



RIUNITO IL PARLAMENTO IRACHENO, LA COMMISSIONE ESTERI PROPONE IL RIFIUTO DEGLI ISPETTORI. OGGI IL VOTO FINALE

Iraq, primo no alle Nazioni Unite

Bush: da Baghdad solo imbrogli, il gioco è finito

GUARDARE OLTRE SADDAM

Boris Biancheri

DALLA fine dell'ultima guerra mondiale a oggi la carta geografica del mondo non è cambiata attraverso l'uso delle armi ma solo attraverso lo spontaneo disfacimento degli imperi. Negli Anni Cinquanta e Sessanta la fine degli imperi coloniali europei, poi la disgregazione dell'impero sovietico e da ultimo la scomparsa del mini-impero jugoslavo hanno disegnato i confini tra gli Stati così come sono oggi. Vari tentativi fatti in questi cinquant'anni di cambiarli con la forza - in Corea, in Palestina, in Kuwait, tra Iran e Iraq - o qualche volta con il negoziato, non hanno avuto esito.

Siamo ora forse alla vigilia di un cambiamento quale non si è mai avuto in mezzo secolo di storia. Perché la vera posta della partita in corso con l'Iraq mi sembra non sia solo Saddam Hussein, e neppure solo l'Iraq, ma tutto l'assetto politico del Vicino e Medio Oriente. E più che il terrorismo (le cui connessioni con Saddam Hussein sono state da parte anglo-americana largamente proclamate ma scarsamente dimostrate) il movente che spinge la Casa Bianca a togliere di mezzo in un modo o nell'altro il dittatore iracheno credo sia dato dal proposito di rivedere gradualmente, partendo dal suo centro critico, la mappa geopolitica di una delle regioni più instabili, oscure, infiammabili e supremamente necessarie allo sviluppo del mondo.

Dal 1948 a oggi il Medio Oriente è stato il potenziale focolaio di una crisi globale che non è scoppiata mai. Quando il mondo arabo si è mobilitato contro Israele, quest'ultimo è stato in grado di badare a se stesso e il conflitto è restato nell'ambito regionale. Saddam Hussein ha provato due volte ad affermare la sua supremazia nell'area aggredendo l'Iran prima e il Kuwait poi, con i risultati che sappiamo. Nessuno dubita che ci proverebbe di nuovo se ne avesse la possibilità. Ma se finora, malgrado tutte le vicissitudini, la fragilità mediorientale è rimasta confinata in se stessa, non è affatto detto che sia così anche in futuro. Il conflitto israelo-palestinese resta aperto, l'Iraq è sempre una minaccia. L'Arabia Saudita barcolla tra una leadership senescente e un popolo inscristabile, lo Yemen rischia di occupare il posto che aveva l'Afghanistan nell'ospitalità del terrorismo. E su tutta l'area, la rete di Al Qaeda alimenta un radicalismo islamico potenzialmente esplosivo.

Il problema non è quindi quel che accadrà a Saddam Hussein, dato che gli Stati Uniti ne hanno deciso la perdita e gli Stati arabi non andranno oltre la solidarietà verbale, ma quel che accadrà dopo Saddam Hussein. I più furbi si allineano già al futuro vincitore: la Siria vota in favore della risoluzione americana in Consiglio di Sicurezza e la Autorità Palestinese accetta, quasi senza riserve, il piano di pace americano. La Lega Araba si rimette, con voce flebile, all'Onu.

Ma quale ordine Washington ha in mente? Consolidare il precario assetto politico del Medio Oriente e del Golfo o, bene ma, a parte Israele, con quali punti fermi? Bush ha parlato più volte della missione, di cui l'America si deve far carico, di portare la democrazia nell'universo arabo e musulmano. E' un proposito realistico? Sono forse queste le parole che, più di altre espressioni bellicose che vengono dalla Casa Bianca, sconcertano e preoccupano i governanti arabi che si trovano al potere.

BAGHDAD. Seduta straordinaria al Parlamento iracheno per esaminare la risoluzione dell'Onu sul disarmo e gli ispettori. La commissione Esteri ha proposto di respingere la risoluzione e tutti gli intervenuti sono stati dello stesso avviso. La riunione proseguirà fino a domani a porte chiuse fino al voto. Tutti gli interventi lasciano ovviamente l'ultima parola a Saddam Hussein e al Consiglio della rivoluzione.

La risposta americana non si è fatta attendere. Il presidente Bush - che peraltro non dà molto peso al dibattito parlamentare di Baghdad - avverte di nuovo Saddam: il tempo dei giochi e degli imbrogli è finito, o disarma o ci pensiamo noi a disarmarlo.

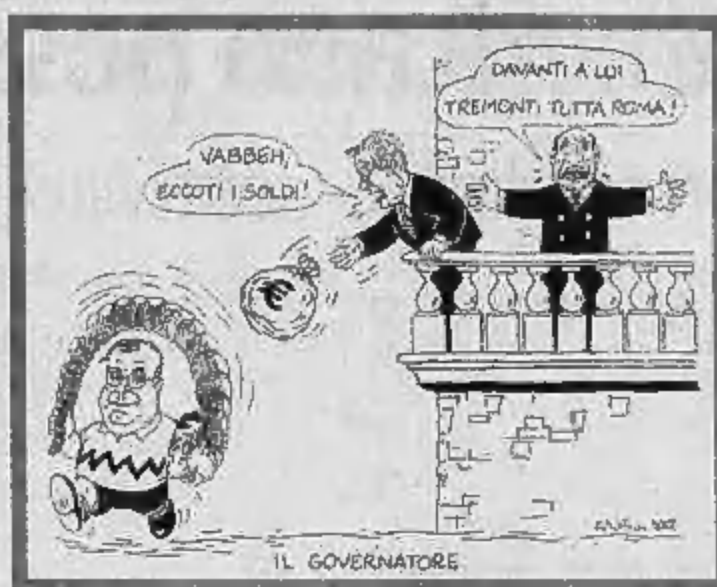
Maestro ALLE PAGINE 2 E 3

IL CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA



«NON C'E' NULLA DA NEGOZIARE LA RISOLUZIONE E' UN DATO DI FATTO»
Condoleezza Rice: «Non credo che il dittatore voglia collaborare»

Tony Snow A PAGINA 2



INTERVISTA



Cofferati: le mie riforme per la crisi del capitalismo

«La solidarietà è la nostra risposta alla filantropia di Tremonti, tanto simile al concetto di carità. Non sarebbe male rispolverare valori come quello dell'uguaglianza»

Aldo Cazzullo A PAGINA 9

BERLUSCONI ELOGIA TREMONTI: «PROMESSE MANTENUTE»

Via libera della Camera alla Legge finanziaria

IMMIGRATI

CHIUSA LA SANATORIA 530 MILA DOMANDE

Scaduti i termini per badanti e lavoratori, i sindacati chiedono una proroga, no della Lega Racket a Roma e Milano, vendite false attestazioni

Amabile e Poletti A PAGINA 15

ROMA. La Camera ha approvato la Finanziaria che ora passa al vaglio del Senato, dove è previsto siano varati nuovi aggiustamenti. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha seguito da vicino le ultime battute della discussione, intervenendo anche nella guerra dei fondi tra Roma e Milano (ha ricevuto Storace e telefonato a Veltroni cercando di stemperare la polemica anche aspra). Il premier ribadisce: è una Finanziaria che mantiene le promesse per il Sud e taglia le tasse. Poi elogia il ministro dell'Economia Giulio Tremonti: «E' stato esemplare».

Giovannini, La Murtina Magri, Sensi e Tropeano ALLE PAGINE 6 E 7

VENERDI' SCIOPERO NAZIONALE DEI METALMECCANICI

Fiat, la protesta blocca anche il porto di Palermo

TERREMOTO

L'ABBRACCIO DEI LETTORI AL MOLISE DISTRUTTO

I fondi raccolti da «Specchio dei tempi» diventeranno borse di studio per gli allievi di San Giuliano

Conti e Tessandori A PAGINA 12

ROMA. Dopo un vertice dei segretari, i sindacati hanno confermato per venerdì lo sciopero unitario dei metalmeccanici contro il piano di ristrutturazione della Fiat Auto. Allo sciopero seguiranno altre iniziative. Sull'ipotesi di un interessamento della Toyota per lo stabilimento di Termoli Imereze, circolata in giornata, il premier Berlusconi ha detto soltanto: «Esaminiamo tutte le soluzioni». Teri intanto la protesta degli operai si è spostata a Palermo: le tute blu hanno bloccato gli ingressi del porto, impedendo la partenza dei traghetti per Genova e Napoli.

Abbate e Ippolito A PAGINA 12

OLTRE TRENTA MORTI NEGLI USA

DEVIANTI GLI STATI DELL'EST



Bambini sotto il tornado

Una serie di uragani di estrema potenza, accompagnati da violenti temporali, ha devastato ieri gli Stati Uniti orientali, dai Grandi Laghi al Golfo del Messico. Almeno 33 persone sono morte, oltre 200 sono rimaste ferite. Nell'Ohio, sessanta bambini sono stati messi in salvo pochi minuti prima che un tornado colpisse il cinema dove avevano assistito a un film Disney.

QUANDO IL PAPA SI AFFACCIA A MONTECITORIO

Gian Enrico Rusconi

Il Papa parlerà giovedì al Parlamento. Non sarà un evento diplomatico come altri. Il Parlamento, luogo sovrano dello scambio pubblico di ragioni e sede di decisioni vincolanti per tutti i cittadini, interpellare la più alta autorità religiosa, se la invita, deve anche risponderle. Solo così si realizza il confronto diretto tra due «ordini sovrani e autonomi», come recita la Costituzione repubblicana laica.

Sul piano dei principi tutto appare chiaro. Sul piano dei comportamenti e degli effetti politici tutto è possibile. L'elenco dei problemi che il Pontefice collegherà, è immaginabile, perché in parte è già stato anticipato. Al di là dei grandi temi della pace, della povertà mondiale, dell'accoglienza degli immigrati, ci sono due temi specifici: «l'appello alla clemenza» per i carcerati e la politica della famiglia, più in generale i temi della bioetica.

Su entrambi i punti i desideri del Papa sono noti. Decisivo sarà il modo e il tono con cui saranno formulati. Il grande comunicatore Wojtyla non si accontenterà di fare una predica della domenica nell'aula parlamentare come fa in Piazza San Pietro. Troverà le parole adatte perché il Parlamento non possa eludere.

Sarà quindi una prova di maturità dei nostri parlamentari - nel merito delle questioni e nello spirito laico delle risposte. Il Pontefice è deciso a lasciare il segno del suo magistero di fronte ad un Parlamento che dissimula le proprie contraddizioni e insicurezze in termini di laicità della democrazia. La laicità dello Stato nel nostro paese infatti è affermata nella retorica politica ma è spesso elusa nella pratica. Le contraddizioni esistono all'interno degli stessi schieramenti - a destra come a sinistra. Il centro ex democristiano nella sua doppia affiliazione politica naviga tra molte complicità, con la segreta speranza di poter orientare i due schieramenti sui grandi temi etici.

E' probabile che il tema della «clemenza» ai detenuti polarizzi l'intera attenzione, lasciando sullo sfondo gli altri temi. In questo caso la questione della laicità dello Stato si porrebbe soltanto per il fatto che governo, maggioranza e Parlamento accedono a misure di indulto (già da tempo sul tappeto) non già per forza politica autonoma, ma cogliendo opportunisticamente l'invito del Pontefice. D'altro lato chi si oppone all'indulto non lo farà per soprassalto di spirito laico, ma perché vede l'indulto in contraddizione con la politica (o con l'immagine) di rigore contro la criminalità, che dovrebbe caratterizzare il centro-destra. Ma è probabile poi che sacrifici il suo rigore davanti all'opportunità di rafforzare la coalizione stessa in altro modo, allineandosi appunto nella deferenza verso il Pontefice.

Insomma in un caso o nell'altro, non c'entra la laicità della democrazia, ma l'opportunità politica.

SERVIZI A PAGINA 5

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito **800-829291**
Del Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollette mensili.
FORUS
Finanziaria Italiana di Roma (Finanziaria S.p.A. S.R.L. 00187) 3340 del 14/10/99 al 14/10/2001 della legge.
www.forus.it

OPERAZIONE DEI NAS IN TUTTA ITALIA
Macellavano bovini infetti con l'aiuto della camorra

Il traffico dal Piemonte alla Campania, 35 arresti
In manette anche veterinari e amministratori pubblici
Fulvio Milone A PAGINA 13, Antonio Giannino e Grazia Longo IN CRONACA

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK
TUTTA LA COSTA AZZURRA - IN TRE 5.000 PROPOSTE
MENTONE, mare a piedi, nuovo complesso residenziale, abitazioni bilocali da € 81.000. Terrazze vivibili.
NIZZA, mare, alloggi grandi prezzi bassi: trilocali con legge a partire da € 112.790. Raso netto garantito 7,5%. Ideali vacanze/rental/seconda casa.
NIZZA, alloggi € 41.500 con 10% Affitto indicizzato. Ideali investimento.
NIZZA, a 2 passi dal mare, edificato università, nuova costruzione, appartamenti da € 75.000, luce e acqua locali. Ideali vacanze/seconda casa.
JUAN LES PINS, a pochi metri dalla spiaggia durante villette a schiera, vista mare, piscina, solo € 81.000.
CANNES, AFFARI! Appartamenti nuovi, vista mare, ampio terrazzo, piscina, giardini. Da € 47.000 oppure minimo anticipo più resto coperto da affitto garantito.
0182-555627 www.areacasa.it
Messaggio per gli agenti immobiliari: entrate a far parte di un Gruppo vincente! Acquisite più forza senza rinunciare alla vostra identità.

21112

9771122176003

L'APPROVAZIONE DELLA RISOLUZIONE ONU NON A LUNTA LA PROSPETTIVA DELLA GUERRA

Raid anglo-americano nella «no-fly zone» Distrutte due postazioni per i missili terra-aria

■ Aerei anglo-americani hanno sferrato un attacco contro postazioni militari irachene nella cosiddetta «no-fly zone» meridionale, eretta dopo la Guerra del Golfo a tutela della minoranza sciita: bombardate batterie missilistiche della contrasenna. Si tratta della prima operazione del genere dopo l'adozione da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite della risoluzione che intima al regime di Saddam Hussein di disarmarsi. L'attacco è stato annunciato da fonti del Comando Centrale Usa, secondo cui sono state colpite due postazioni per il lancio di missili terra-aria «Sam» presso Tallil, 280 chilometri a sud di Baghdad. Il raid è stato provocato dallo spostamento delle batterie anti-aeree irachene all'interno della zona d'interdizione al volo, che ha determinato una situazione di pericolo per i velivoli occidentali.



Una batteria anti-aerea

«Il dopo-Rafss è già deciso: il Paese sarà guidato da un'Autorità civile internazionale»

■ L'Amministrazione americana del Presidente Bush prevede di lasciare un'imponente presenza militare in Iraq dopo il rovesciamento del regime di Saddam Hussein e di creare un'Autorità civile internazionale che dovrebbe governare il Paese del Golfo per almeno due anni, prima che una compagine completamente irachena possa assumere il potere. Lo ha scritto il «Wall Street Journal», affermando che il piano per il «dopo-Saddam» è stato elaborato in sordina da funzionari e ufficiali del Pentagono. Che l'Amministrazione stia pensando alla ricostruzione dell'Iraq lo ha confermato ieri lo stesso Bush. In un discorso pronunciato in occasione del «Veterans' Day», il Presidente si è rivolto al popolo iracheno per garantirgli che gli Stati Uniti «non verranno per conquistare, ma per liberare». «L'America vi aiuterà», ha promesso Bush.



Il leader iracheno Saddam Hussein

INDISCREZIONI SUI PIANI DI GUERRA, IL PENTAGONO E' PRONTO A INTERVENIRE

«L'attacco americano possibile già l'8 dicembre»

Bush ai critici: non vogliamo costruire un impero ma difendere la libertà

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Se l'azione dovesse diventare necessaria, io mobiliterei la piena forza e la potenza militare degli Stati Uniti, e noi prevarremmo. Il presidente Bush ha deciso di usare le celebrazioni per la festa dei veterani di tutte le guerre allo scopo di lanciare un'altra minaccia a Saddam, mentre il Parlamento iracheno discute e critica la nuova risoluzione dell'Onu. Secondo il giornale Usa Today, l'attacco potrebbe scattare già l'8 dicembre se Baghdad accetterà il testo e poi proverà ancora ad imbrogliare l'Onu nella dichiarazione sui programmi di riarmo.

Bush ha cominciato la giornata di ieri facendo una visita imprevista al Vietnam Memorial, il muro di granito al centro del Mall di Washington sul quale sono incisi i nomi di tutti gli oltre 58.000 americani morti durante la guerra in Indocina. Il muro, immaginato dalla giovane studentessa asiatica di architettura Maya Lin, ha compiuto 20 anni in questi giorni, e Bush, che durante il conflitto in Vietnam prestò servizio come pilota nella Guardia nazionale del Texas, si è fermato a ringraziare i reduci che ha incontrato di prima mattina. Poco dopo, parlando alla Casa Bianca davanti a una platea composta dai vertici militari degli

Stati Uniti e da molti veterani americani e inglesi, il presidente è tornato sull'argomento che fa discutere tutto il mondo, il «no-fly zone» - non ho responsabilità maggiore che proteggere la popolazione americana». A chi accusa Washington di imperialismo, nella marcia no-global a Firenze o nelle capitali arabe, il Presidente ha risposto che «noi non abbiamo ambizioni militari. Non cerchiamo di costruire un impero. La nostra nazione è impegnata a favore della libertà, per noi stessi e per gli altri. Noi e i nostri alleati abbiamo combattuto in passato regimi malvagi e abbiamo lasciato al loro posto nazioni prospere e autogovernate».

In quella data Baghdad deve fornire un rapporto sui piani di riarmo e potrebbe «barare»

Nel giorno della festa dei veterani il capo della Casa Bianca torna a minacciare l'Iraq

Subito dopo il presidente è andato al National Cemetery di Arlington, sulle rive del fiume Potomac, dove sono sepolti gli eroi militari del Paese. Bush ha ricordato che oggi i soldati americani stanno servendo sugli sparsi campi di battaglia di un nuovo tipo di guerra, dall'Afghanistan alle Filippine. «Questa missione ha proseguito - continuerà fino a quando i terroristi che hanno colpito gli Stati Uniti saranno completamente e finalmente sconfitti».

Quindi il capo della Casa Bianca ha collegato il 11 settembre all'Iraq: «Questo nuovo genere di guerra ci richiede anche di far fronte ai regimi fuori-

leggo che cercano di possedere strumenti per l'omicidio di massa. Noi non permetteremo a un dittatore che ha usato le armi di distruzione di massa di minacciare l'America con ordigni chimici, biologici e nucleari. Il dittatore dell'Iraq dovrà disarmare completamente, oppure gli Stati Uniti guideranno una coalizione e lo disarmeranno».

L'ultima settimana i media americani hanno cominciato a pubblicare le linee generali del piano che Bush ha già approvato per attaccare l'Iraq in caso di violazioni della nuova risoluzione. Fonti parlamentari hanno detto che potrebbe trattarsi di disinformazione per dis-

orientare i militari di Baghdad e nello stesso ribadire che Washington fa sul serio. Usa Today, comunque, ha scritto che la guerra potrebbe cominciare anche subito dopo l'8 dicembre. Se Saddam accetterà il ritorno degli ispettori, quella è la data in cui l'Iraq dovrebbe consegnare un'informazione dettagliata sui suoi programmi di riarmo, secondo le scadenze stabilite dalla risoluzione appena approvata dal Consiglio di Sicurezza. Washington potrebbe interpretare qualunque falsità contenuta nel rapporto come una violazione della risoluzione, e quindi il Pentagono deve essere pronto ad attaccare anche il giorno dopo.

IL CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA NAZIONALE: NON SI TRATTA DI ACCETTARE LA RISOLUZIONE, MA DI PRENDERNE ATTO

«Tolleranza zero sulle ispezioni Saddam non può negoziare nulla»

Condoleezza Rice: sono molto scettica sulla possibilità che collabori

intervista

Tony Snow

SIGNORA Rice, avete già qualche notizia dall'Iraq?
«No, nulla di ufficiale. Comunque, non si tratta di accettare la risoluzione, ma di prenderne atto perché non hanno il diritto di accettare o rifiutare. Questa è un'azione nel quadro del capitolo VII della Carta dell'Onu. Ci sono già state 16 risoluzioni di questo genere. Perché il capitolo VII, cioè la possibilità di un conflitto armato, non è mai stato adottato? «Non possiamo rispondere degli ultimi 11 anni. Possiamo rispondere soltanto di ciò che è successo a partire dal discorso di Bush dello scorso 12 settembre, quando ha invitato le Nazioni Unite a non comportarsi come la Lega delle Nazioni. Il presidente ha parlato di «tolleranza zero» se Saddam non collabora. E se l'Iraq, di qui a venerdì, dicesse «bene, accettiamo», ma abbiamo obiezioni su questo o quel punto? Ci sarebbero conseguenze immediate? «E' chiaro che l'Iraq non deve mettersi a negoziare. Deve solo dare la sua piena collaborazione. E' l'unica cosa da fare. Non occorre nessun'altra spiegazione, la risoluzione non potrebbe essere più chiara».

Ambiguità però ce ne sono. L'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu, John Negroponte, ha assicurato i francesi, e non solo loro, che non ci sarà «ricorso automatico alla forza». E' così?
«Ritorno automatico» in questo caso significa che ci siamo accordati per ritornare al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, discutere delle circostanze a decidere. Ci sono due aspetti molto importanti. Innanzitutto, il presidente Bush ha chiarito che si riserva il diritto di agire in nome degli interessi e della sicurezza del popolo americano, e anche della sicurezza del mondo, qualora non venisse deciso l'uso della forza in Iraq. In secondo luogo, le discussioni vertono non su una eventuale violazione sostanziale, ma sulle conseguenze serie di una violazione sostanziale. Perché sarà violazione sostanziale la prossima volta che Saddam violi i suoi obblighi? Se Saddam dicesse che non possiede armi di distruzione di massa, ci sarebbero automaticamente serie conseguenze?

«Noi abbiamo un sacco di informazioni sull'Iraq. La cosa migliore che Saddam può fare è una dichiarazione completa e veritiera. Vedremo se passa questo primo test della sua volontà di cooperare. E se non lo passa? «Non mi addentrerei in ipotesi... Questa è un'ipotesi che interesserebbe molto il popolo americano. «La prossima volta che Saddam Hussein darà false informazioni sarà considerata una violazione sostanziale e avrà conseguenze serie. Spero che sia chiaro che cosa questo potrebbe significare. Il calendario che è stato preparato riguarda non la possibilità per i capi ispettori Hans Blix e El Baradei di andare in giro per l'Iraq a caccia di qualcosa, ma la volontà di Saddam di collaborare. Non dobbiamo sprecare il tempo del mondo con un altro gioco del gatto e del topo».

In altre parole, Saddam dovrebbe condurre gli ispettori in tutti i depositi delle armi e distruggere di massa, anziché lasciare che se li trovino da soli?

«Una falsa informazione sarà considerata violazione sostanziale e avrà conseguenze serie. Non sprecheremo tempo nel gioco del gatto col topo»

«Deve portare gli ispettori agli impianti. Deve farli incontrare con le persone che conoscono questi programmi. Uno degli elementi più importanti di questa risoluzione è che i cittadini iracheni coinvolti in questi programmi possano parlare liberamente, e che questo sia considerato un comportamento patriottico. Fornire informazioni agli ispettori è il modo migliore per aiutare a disarmare Saddam».

Chi parla contro Saddam, si è

visto in passato, rischia la vita. Porterete fuori dall'Iraq coloro dai quali volete ottenere queste informazioni cruciali?

«Stiamo preparando con Blix dei protocolli sul modo di agire. E' chiaro che, se vogliamo informazioni sui programmi illegali di riarmo, dobbiamo proteggere chi ce le fornisce».

Il «Washington Post» e il New York Times hanno scritto che George Bush ha approvato un piano militare di attacco all'Iraq. E' vero? Il presidente non ha fatto mistero della sua volontà di usare la forza se l'Iraq non può essere piegato in altro modo. Non dovrebbe perciò sorprendere nessuno il fatto che Bush stia valutando le diverse opzioni militari».

Ha già scelto l'opzione definitiva? «Ne ha parecchie davanti a sé, ma non vorrei scendere ora in dettaglio. Lei pensa che l'opposizione interna a Saddam potrebbe abbatterlo? Pensa che Saddam sia più debole adesso



Un F-14 Tomcat decolla dalla portaerei «Abraham Lincoln», in navigazione nel Golfo, per una delle regolari missioni sull'Iraq

rispetto a dieci anni fa? K... rispetto a un anno fa?

«E' difficile dare un giudizio, anche se in Iraq succedono un sacco di cose interessanti. Per esempio, Saddam ha aperto le prigioni, anche se non penso che l'abbia fatto per amore dei carcerati. Gli iracheni si meritano qualcuno di meglio. Comunque, la cosa che non vogliamo dimenticare mentre percorriamo la strada del disarmo è che Saddam si è assunto anche altri obblighi. Per

esempio, nessuna repressione interna. Nessun attacco ai vicini. E poi...»

Il ritorno dei prigionieri di guerra, la restituzione dei beni...

«Certo, anche quello. Il presidente Bush ha detto che se Saddam brucia questa «ultima chance» ci sarà una coalizione internazionale. La cosa è interessante è che non ha detto una coalizione Onu. L'America è pronta ad

agire anche se il Consiglio di Sicurezza esprimerà la sua riserva?

«Il presidente si riserva tutte le opzioni che gli vengono garantite dal Congresso degli Stati Uniti».

Questo significa «sì». Torniamo a Saddam: quante probabilità ci sono che faccia ciò che gli viene richiesto? «Credo si debba essere scettici. Ok. Molto scettici? «Molto scettici».

Copyright Fox News Sunday

«Reclutati a Milano, in carcere a Guantanamo»

Sarebbero una decina i prigionieri di Al Qaeda passati dalla moschea di via Jenner

MILANO

Faceva il barbiere nel centro islamico di via Jenner a Milano: adesso è detenuto alla base militare Usa di Guantanamo assieme alle centinaia di talebani catturati in Afghanistan. Abdel Ben Mabrouk, così si chiama il barbiere, sarebbe stato convinto proprio in Italia, e proprio in via Jenner, ad addestrarsi in Afghanistan sotto le insegne di Al Qaeda; e qui è rimasto in armi durante la guerra per poi finire incatenato a Cuba.

Questa la vicenda che Bruno Megale, capo dell'antiterrorismo milanese, ha raccontato ieri al processo contro cinque militanti islamici imputati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi ed esplosivi chimici, alla produzione di documenti falsi nonché al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Era proprio uno degli imputati, secondo la ricostruzione di Megale, uno dei reclutatori di combattenti da inviare in

L'accusa dell'antiterrorismo al processo contro cinque militanti islamici nel capoluogo lombardo

Afghanistan: Abdelhalim Remdani. Al centro di via Jenner era una specie di custode tuttofare; era stato arrestato il 14 novembre dell'anno scorso alla stazione Centrale di Milano: aveva documenti falsi e cercava di lasciare in fretta la città. Gli inquirenti, durante la perquisizione, gli avevano trovato nella scrivania altri documenti, sempre falsi, intestati a Es Sayed Abdelellakder, conosciuto come Abu Saleh. Anche lui è imputato al processo di Milano e risulta ufficialmente latitante, ma il racconto di Megale gli destina ben altra fine: morto in Afghanistan, durante i bombardamenti ame-

ricani a Tora Bora (ultimo rifugio di Al Qaeda); o almeno è stato commemorato così nei necrologi pubblicati da un giornale in lingua araba di Londra.

I legami degli imputati con i combattenti afgani non si fermano qui: alla Digos risultano imprigionati a Guantanamo anche Legah Lofti, che al centro di via Jenner era incaricato della pulizia dei locali, e due fratelli di Yessine Chekkouri, anche lui alla sbarra al processo di Milano. In tutto, nella base-prigione allestita a Cuba, sarebbero una decina quelli reclutati in Italia e transitati in qualche modo nel centro islamico milanese, considerato un luogo di incontro di integralisti islamici. Megale ha spiegato che il ruolo di «reclutatore» di Remdani è dimostrato anche dai suoi frequenti contatti telefonici, tramite gli apparecchi satellitari, con gli esponenti di Al Qaeda responsabili dei campi di addestramento in Afghanistan; in particolare con Omar Chasbani, detto Abu Jaafar.

Ma non è il solo Remdani ad avere un ruolo centrale. Il responsabile dell'antiterrorismo si è soffermato anche sulla figura di un altro imputato: Beni Hani Lased, il tunisino arrestato in Germania nei mesi scorsi. Il suo compito era quello di tenere i contatti con una cellula terroristica tedesca, il gruppo di Meliani, i cui componenti vennero tutti arrestati: avevano dell'esplosivo e la polizia è convinta che fossero in procinto di compiere un attentato.

La deposizione di Megale al processo riprenderà nella prossima udienza, fissata il 22 novembre. Nel frattempo si comincerà la traduzione in italiano di quattromila pagine di rogatorie che il pm Stefano Dambrosio ed Elio Remondini hanno ottenuto dai loro colleghi inglesi e americani: un quadro complesso della presenza in Europa di gruppi fondamentalisti islamici per dimostrare i collegamenti internazionali degli imputati. (r.m.)

DEDICA UN SABATO alla tua SALUTE

**PRENOTA
SUBITO
UNA VISITA
PREVENTIVA
GRATUITA**

011 81.73.930

www.prevenzionetumori.da.ru

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

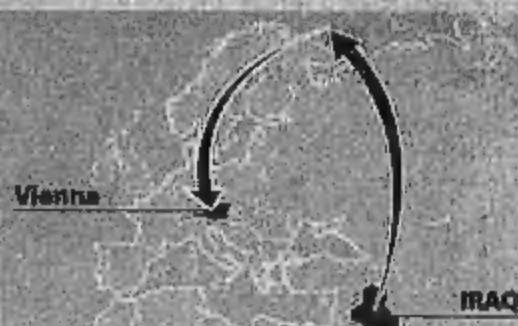
Via Cavour, 51 - 10123 Torino - C.C.P. n° 25993800

+ PREVENZIONE SCELTA DI TUTTI I MEDICI E OMOLOGHI PIEMONTE

BAGHDAD HA TEMPO FINO A VENERDÌ MATTINA PER ACCETTARE LE RICHIESTE DEL PALAZZO DI VETRO

GLI STRUMENTI DEGLI ISPETTORI

- Parabolica per la ricezione via satellite dei dati
- Data base per l'analisi e lo stoccaggio delle immagini
- Computer per la raccolta e lo studio dei dati inviati via modem
- Archivio elettronico delle fotografie



- Macchine fotografiche digitali
- Computer per la raccolta e la catalogazione delle immagini
- Parabolica per la trasmissione via satellite dei dati
- Modem per la trasmissione via cavo dei dati

I NUMERI
Ispettori impegnati: 60
Siti da controllare: 20
Agenzie Onu mobilitate: 2
Alia (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica)
Unmovic (guidata da Hans Blix)

Satellite Orion
In orbita geostazionaria
a 37,5° di latitudine



DAVANTI AL DOCUMENTO ONU L'ASSEMBLEA INVoca LA «SAGGEZZA DELLA LEADERSHIP NAZIONALE»

Un primo no di Baghdad, ma «deciderà il Raïss»

Lo ha espresso la Commissione esteri del Parlamento, forse oggi il voto

NEW YORK

Uno dopo l'altro, i deputati del Parlamento iracheno si sono alzati per condannare e criticare la nuova risoluzione dell'Onu sulle ispezioni per il disarmo, salvo poi affidarsi alla «saggezza della leadership nazionale» per la decisione finale, aggiornando a oggi il dibattito e forse il voto.

L'assemblea si è riunita venerdì le sette di sera, alla fine della giornata di digiuno prevista dal sacro mese del Ramadan, e i suoi lavori sono stati trasmessi in diretta televisiva via satellite. Saadoun Hamadi, il presidente del Parlamento, ha aperto la discussione con un intervento che non lascia dubbi sui sentimenti della classe politica nazionale. «La risoluzione dell'Onu - ha detto Hamadi - cerca solo un pretesto per la guerra, e non una soluzione complessiva del problema. Punta a provocare crisi piuttosto che collaborazioni, e prepara la strada per l'aggressione invece della pace. Prescrive procedure provocatorie e impossibili da applicare». Secondo il leader dei parlamentari iracheni, il testo dimostra apertamente le cat-

tive intenzioni dell'amministrazione americana, e ignora tutto il lavoro che è stato fatto negli anni passati. Non ha un minimo di giustizia, obiettività ed equità, e viola la legge internazionale».

Ancora più netto il giudizio di Salim al-Kubaisi, capo della Commissione Esteri, che ha così bocciato il documento dell'Onu: «La Commissione raccomanda quanto segue: rigettare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza numero 1441, e non approvarla in accordo con l'opinione del nostro popolo, che ha riposto fiducia nei suoi rappresentanti». Poi, però, al-Kubaisi ha invitato i legislatori a seguire «la saggezza leadership dell'Iraq».

Saeed Mousawi, alto funzionario del ministero degli Esteri, ha sottolineato che il testo «cambia le regole sulla base della pretesa ipotetica e non sostanziale che l'Iraq possiede armi di distruzione di massa, e quindi crea spazio per nuove crisi invece della soluzione».

Dopo circa due ore di dibattito, i parlamentari si sono riuniti a porte chiuse per analizzare la risoluzione. Quindi Hamadi ha aggiornato la discussione a sta-

mattina, dicendo che lui e i colleghi voteranno sulla proposta di bocciare il documento. Non è sicuro che il voto arrivi oggi, ma comunque le raccomandazioni del Parlamento verranno inviate al Consiglio del Comando Rivoluzionario, ossia l'autorità più alta dell'Iraq presieduta da Saddam, che prenderà la decisione finale.

Il consigliere per la sicurezza nazionale americana, Condoleezza Rice, ha liquidato la riunione come un falso esercizio di democrazia: «Uno deve essere piuttosto scettico sull'indipendenza del Parlamento iracheno da Saddam Hussein. Non penso che qualcuno creda che questa sia ment'altro che una dittatura assoluta, e la decisione spetta a lui». Quindi la Rice ha aggiunto un chiarimento tecnico, sulla discussione in corso tra i leader iracheni: «Loro sono obbligati ad accettare la risoluzione, ma l'Onu ha pensato che fosse meglio chiedere la rice- vuta di ritorno».

Baghdad ha tempo fino a venerdì mattina, per spedire questo rifiuto. Se non lo farà, la guerra potrebbe iniziare anche subito. La riunione del Parlamento, però, ha una funzione politica rile-

vante, perché serve a dare copertura a Saddam. Se i deputati daranno via libera al ritorno degli ispettori, il leader iracheno potrà sostenere di aver rispettato la volontà del popolo, evitando di perdere la faccia rispetto alle chiusure del passato. Ieri, comunque, il segretario della Lega Araba, Amr Moussa, ha ribadito di aspettarsi che «Baghdad coopererà positivamente con la risoluzione».

Il prezzo del petrolio intanto continua a salire, spinto in alto dai commenti negativi dei parlamentari, mentre anche i giornali hanno preso posizioni molto critiche. Nel suo editoriale di ieri, al-Jumhuriya ha sollecitato i governi arabi a «contrastare gli schemi aggressivi degli Stati Uniti, e usare il greggio come un'arma, negandolo a Washington e Londra. Il quotidiano del partito Baath, al-Thawra, ha aggiunto che americani e inglesi «hanno inserito nella risoluzione frasi vaghe e viziose, che danno spazio per manovrare ed usarle come pretesto per un attacco». Ora si aspetta il voto del Parlamento, ma poi l'ultima parola tornerà comunque a Saddam. (p.m.s.)



Il Parlamento iracheno riunito ieri a Baghdad per valutare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu

KHIDHIR HAMZA, L'EX RESPONSABILE DEL PROGETTO NUCLEARE IRACHENO FUGGITO NEGLI USA

«Qualsiasi cosa faccia il dittatore è perduto»

«Vedrete che accetterà la risoluzione, e gli ispettori partiranno. Ma questo non cambierà nulla: Washington ha già deciso»

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«SADDAM accetterà la risoluzione, gli ispettori partiranno in Iraq, ma il suo destino è comunque segnato».

La voce di Khidhir Hamza arriva dalla località segreta degli Stati Uniti, dove vive sotto la protezione del governo americano da quando è scappato da Baghdad. Era responsabile del programma per costruire la bomba atomica di Saddam, e ora forse intravede la fine della sua fuga.

Perché è convinto che l'Iraq accetterà la risoluzione? «Perché è l'unico modo per cercare di evitare l'invasione. I parlamentari criticheranno il testo, Saddam si lamenterà, ma alla fine darà via libera, magari rispondendo all'appello dei paesi arabi come conciliazione nel loro confronto».

A quel punto, entro l'8 dicembre, dovrà presentare la lista con tutte le armi possedute: cosa dirà?

«Non potrà sostenere che non ha più nulla, perché gli americani rifiuterebbero una dichiarazione simile, usandola come violazione della risoluzione, e quindi come pretesto della guerra. Sceglierà la via di mezzo: ammetterà di avere qualcosa, scaricando la responsabilità su qualche generale o qualche gruppo che non gli aveva rivelato tutti i programmi in corso, per pararsi dall'accusa di averne mentito».

Gli americani accetteranno questa spiegazione, oppure attaccheranno subito? «Diranno che è l'ennesima men-

zogna, ma si troveranno sotto una forte pressione internazionale per consentire quanto meno agli ispettori di cominciare il loro lavoro. Del resto gli Stati Uniti, all'inizio, avranno qualche interesse a mandare gli inviati dell'Onu sul terreno. Serviranno a capire a che punto sta il programma di riarmo, e quindi se Baghdad possiede davvero ordigni di distruzione di massa pronti all'uso, che potrebbe impiegare contro i soldati americani durante l'invasione».

Dove andranno gli ispettori?

«La Commissione Unmovic e l'intelligence americana hanno una lista di circa 800 siti, ma ne hanno selezionati 100 che vogliono visitare subito».

Li conosce? «Presumo che tra di essi ci siano posti noti come Alhakeim, Mu-thanna, Alattheer e Tamaya, poi



Lo scienziato iracheno Khidhir Hamza

«Il disegno dell'atomica è completo, manca solo l'uranio arricchito. Se riusciranno a procurarselo nell'ex Urss, saranno pronti entro l'anno»

alcuni luoghi improvvisi, e i famosi palazzi presidenziali. Saddam non nasconde nulla in quei palazzi, perché sarebbe assurdo. Ma è importante che la risoluzione non li escluda, perché altrimenti il regime userebbe questi santuari per spostarci le sue armi».

Cosa troveranno gli ispettori?

«Ci sono molte questioni aperte. Ad esempio in passato avevano trovato 8.500 litri di antrace. L'Iraq ne possedeva tre volte tanti, sostiene di averli distrutti, ma non ci sono le prove. Sul piano nucleare, poi, andranno a caccia dell'uranio arricchito, che secondo l'intelligence britannica Baghdad ha cercato di importare, e dei cilindri per le centrifughe denunciati dalla Cina».

A che punto è la costruzione dell'atomica di Saddam?

«Il disegno è completo: manca solo il core material, cioè l'uranio

arricchito. Se lo ottengono all'estero, ad esempio dall'ex Urss, avranno la bomba entro un anno; se lo dovranno produrre loro, saranno pronti nella seconda metà del prossimo decennio».

Non c'è la possibilità che gli ispettori non trovino nulla, e quindi che Bush non possa più giustificare l'attacco?

«La nuova commissione Unmovic è molto indebolita rispetto alla vecchia Uncom: è composta da burocrati senza esperienza addestrati all'ultimo momento, e il capo, Hans Blix, dice che avrebbe bisogno di un anno. Come prima cosa, però, faranno un raffronto tra la dichiarazione degli iracheni, e le informazioni d'intelligence che possiedono tramite vari governi occidentali, per verificare discrepanze. Baghdad dovrà fornire anche un elenco degli scienziati impegnati nei programmi, che potranno

essere interrogati in privato, anche se Saddam ha già fatto radunare i loro famigliari in alcuni siti per ricattarli. Comunque gli americani hanno già cominciato a screditare Blix, dicendo che aveva informazioni sull'antrace e non lo ha rivelato al Consiglio di Sicurezza: se gli ispettori non troveranno nulla Washington dirà che non hanno lavorato bene, oppure che Baghdad non ha collaborato».

La guerra, insomma, è inevitabile?

«Francesi e russi puntano a trascinare le ispezioni fino alla primavera, perché pensano che Bush perde questa occasione, poi Washington lo può attaccare. Ma Washington lo fa bene. In ogni caso, il destino di Saddam mi sembra segnato: se cederà le armi, diventerà troppo debole per conservare il potere; se non lo farà, verrà attaccato».



CHI GUIDA PIANO RISPARMIA FORTE

Ecco una Tariffa R.C. Auto molto interessante, per chi si ferma allo stop, rispetta la precedenza, mette la freccia e non accelera oltre il limite. Da casa, telefona a Dialogo.

Numero Verde
800-066.800

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30 - Sabato ore 8.30 - 19.30

DIALOGO
ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDARIA

LA FORTE COMPAGNIA DI CHI VA PIANO

**Mai più a tavola
con uno sconosciuto.**

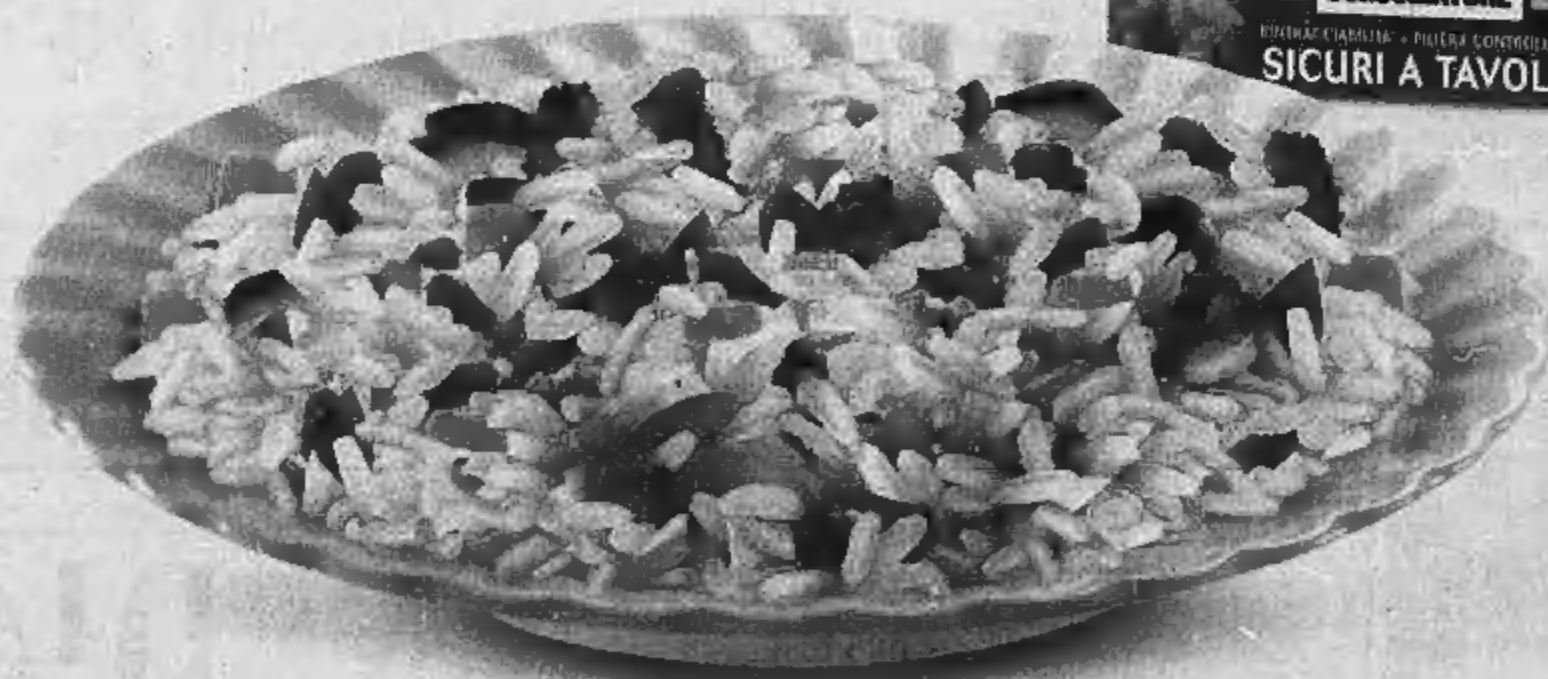


**Perché da oggi sai dove è nato,
chi l'ha coltivato e chi l'ha controllato.**



**PATTO
CON IL
CONSUMATORE**

Curtiriso garantisce per primo l'assoluta rintracciabilità dell'intera gamma dei suoi risi, nel rispetto delle norme elencate nel "Patto con il Consumatore" cui aderiscono le aziende agricole di Coldiretti. Dal campo, sino alle fasi di lavorazione in stabilimento, un organismo di controllo indipendente certifica le condizioni di una produzione trasparente e controllata durante tutta la filiera produttiva. Curtiriso e Coldiretti, insieme, per la sicurezza e il sapore di un riso che non ha segreti.



Coldiretti
Campagna Amica

RINTRACCIABILITÀ + FILIERA CONTROLLATA
SICURI A TAVOLA



REGIONE	ISTITUTI	CAPENZA	DETENUTI	REGIONE	ISTITUTI	CAPENZA	DETENUTI	REGIONE	ISTITUTI	CAPENZA	DETENUTI
Campania	1	1.111	1.110	Emilia	1	1.101	1.100	Marche	1	1.000	1.000
Calabria	1	952	952	Lombardia	10	8.000	7.997	Piemonte	10	1.000	1.000
Emilia	10	1.000	1.000	Parma	1	72	72	Puglia	1	201	201
Francia	16	4.300	4.300	Perugia	1	101	101	Salerno	1	1.000	1.000
Lazio	14	2.370	2.369	Reggio	10	1.001	1.001	Valle d'Aosta	1	100	100
Liguria	1	100	100	Sardegna	10	1.000	1.000	Venezia	10	1.000	1.000
Marche	1	1.000	1.000								



Indulto, si allarga il cartello di chi spera nel Papa

I detenuti di Rebibbia al Pontefice: «Chieda un atto di clemenza»

coscienza e, come Giovanni Paolo II, crediamo che liberare i prigionieri sia un segno messianico; ogni uomo, malgrado le colpe, può riprendere il cammino verso il bene».

Di parere opposto Nicola Mancino che ritiene non sia corretto che un presidente del Consiglio chieda pubblicamente che un condannato venga graziato. L'ex presidente del Senato fa notare, in una dichiarazione, che «da qualche giorno si sono rotti gli argini istituzionali». Immediato anche il no del Carroccio. «Per concedere la grazia non è necessaria, moralmente, l'ammissione di responsabilità. Il pentimento, una richiesta di scuse ai familiari e il loro perdono - obietta Federico Bricolo, vicepresidente della Lega Nord a Montecitorio - tutto questo non risulta che Sofri l'abbia fatto e quindi il carcere resta l'unica soluzione praticabile».

Aula di Montecitorio, ore 11 la parola a Giovanni Paolo II

Sale nove, scalini e prende posto, al banco della presidenza, tra Colli e Fera.

La bandiera dell'Arma dei Carabinieri esegue l'Inno Pontificio e l'Inno Nazionale Italiano.

Giovanni Paolo II pronuncia il suo discorso, preceduto da quello del presidente della Camera e del presidente del Senato.

ALLE 11: il Papa fa il suo ingresso in aula dalla porta di destra.

A conclusione della cerimonia, il Pontefice si incontra presso la Sala dei ministri con il Presidente della Repubblica.

Dopo una cinquantina di minuti, arriva nel Transatlantico.

A metà del Transatlantico, prima di lasciare la soglia dell'atrio, dove hanno già preso posto deputati e senatori, Giovanni Paolo II riceve il saluto del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, del presidente della Corte Costituzionale, Cesare Miano, ai quali assisteranno poi alla cerimonia in aula.

Il corteo, tra due ali di assistenti parlamentari di Camera e Senato in abito ufficiale, imbocca il corridoio di destra e si avvia verso l'aula.

La prima volta di Ciampi nell'ateneo vaticano

Accolto da Ruini: «E' un segno della profonda attenzione per la cultura cristiana»

provenienti da 15 nazioni del mondo ed offre corsi in teologia, filosofia, diritto, scienze religiose.

Prima di accomiarsi, Ciampi ha firmato il librone dagli ospiti illustri ed ha ricevuto alcuni doni, che è sembrato apprezzare molto. La riproduzione di cartine di Livorno e di Reggio Emilia tratte dalla Geografia Blaviana (1867), una medaglia d'oro comita in occasione dell'anniversario di fondazione e una Cinquecentina della Biblioteca universitaria.

Il rettore Rino Fisichella, ha ringraziato il capo dello Stato per il riferimento costituzionale alla famiglia che fece durante il suo primo discorso da inquilino del Quirinale e per il suo impegno pubblico nel ribadire che il cristianesimo deve essere riconosciuto come attivo propulsore di cultura, di unità tra i popoli e di rispetto per le differenze. Inoltre il rettore ha annunciato una cattedra universitaria che porta il nome di Wojtyla per mantenere vivo il suo insegnamento. **Info. ecc.**

LEGGE DI BILANCIO E POLEMICHE

Editori «delusi» per la bocciatura degli sgravi Irap

«Profonda delusione e viva preoccupazione». Questo il commento della Fieg dopo la mancata approvazione dell'emendamento che proponeva l'esclusione del costo del lavoro giornalistico dalla base imponibile dell'Irap. L'emendamento - nota la Fieg - oltre ad essere perfettamente in linea con gli indirizzi del Dpef, avrebbe rappresentato un primo segno di concreta attuazione delle assicurazioni fornite agli editori italiani dal presidente del Consiglio. «Il motivo fondamentale della mancata approvazione dell'emendamento sembra da ricondurre ad una copertura errata giudicata inaccettabile dal Governo», spiega la Fieg. Secondo gli editori, comunque, «il cammino della Finanziaria non è ancora concluso e se c'è la buona volontà, la soluzione può ancora essere trovata. Crediamo che questo minimo segno di attenzione verso i problemi della carta stampata che attraversa una crisi gravissima, sia doveroso, e confidiamo vivamente che anche il Governo voglia finalmente far seguire i fatti alle sue formali assicurazioni».



Luca di Montezemolo

Dopo Bankitalia Tabacchi sconfitto anche sull'euro

Un ordine del giorno sull'euro, a firma tra gli altri Bruno Tabacchi (Udc) è stato respinto ieri dalla Camera. Il testo, che non è stato ritirato né trasformato in raccomandazione dai firmatari e che è stato poi messo a discussione dal presidente Casini, rilevava, tra l'altro, che la mancanza di «una cornice comune rende più difficile nei paesi dell'Unione Europea l'autonoma definizione di una politica di bilancio in grado di innescare la ripresa economica», rivendicando un ruolo più attivo dei parlamenti nazionali. L'Udc impegnava il governo a riproporre in sede europea il tema delle procedure idonee «a consentire un'effettiva convergenza delle politiche economiche nazionali». Nei giorni scorsi Tabacchi aveva presentato un emendamento relativo all'utilizzo di una quota delle riserve di Bankitalia per la riduzione del debito pubblico, testo che aveva suscitato la dura reazione dell'Istituto di Via Nazionale e che poi il presidente Casini aveva dichiarato inammissibile.



Bruno Tabacchi

SI ANNUNCIANO CAMBIAMENTI PER LA LETTURA A PALAZZO MADAMA. CASINI: RIVEDERE LE REGOLE DI VOTO

La Finanziaria incassa il primo «sì» dalla Camera

Meno tasse, assunzioni pubbliche bloccate e spesa frenata per gli enti locali

ROMA

Una vera e propria maratona. Ma alla fine, esausti dopo decine di votazioni e lunghe riunioni, i deputati hanno approvato la Finanziaria 2003, con 286 voti favorevoli, 114 contrari e un astenuto. Adesso, sarà la volta della seconda lettura al Senato. E c'è da giurare che la manovra economica licenziata da Montecitorio - che differisce notevolmente da quella approvata dal Consiglio dei ministri a fine settembre - subirà altri aggiustamenti e correzioni. Possibili novità arriveranno in tema di condoni, di finanza locale e Regioni, sanità; si tratterà di vedere se la maggioranza - che ha faticato a reggere alla prova, anche «fisica», del fuoco delle votazioni - saprà mantenere la sua solidità. Il presidente della Camera Casini ha comunque dubbi: «Le modalità di approvazione della legge Finanziaria andranno profondamente riviste, dal momento che le caratteristiche di formazione di un provvedimento omiliv, come questo, non sempre sono chiare. Vediamo la linea guida del testo approvato».

MEZZOGIORNO. Il maxi-emendamento del governo sul Sud ha mantenuto il meccanismo di trasforma-

zione dei finanziamenti a fondo perduto in mutui pluriennali da restituire a un tasso agevolato (0,5%), ma lo ha di fatto svuotato. Dal meccanismo, istituito dal fondo rotativo per le imprese, sono state escluse le agevolazioni previste dalla legge 488, che rappresentano il 70% dei fondi erogati. La Camera ha anche accettato l'evvio del credito d'imposta al Nord, con 30 milioni. Garantito anche il rifinanziamento dei prestiti d'onore e del bonus occupazione.

In serata il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che anticipa alcune norme della Finanziaria sulle aree svantaggiate, con l'obiettivo di evitare la restituzione dello sconto che alcuni contribuenti hanno maturato già quest'anno e che dovrebbero ora versare indietro perché l'agevolazione è stata bloccata per mancanza di fondi.

FISCO. Avviato il primo modulo di riduzione Irpef per i redditi più bassi. Reintrodotta la clausola di salvaguardia, precedentemente annullata in Commissione da un emendamento di An, e fissata la soglia a partire dalla quale si calcolano le deduzioni a 26 mila euro. Approvato anche il congelamento di Irpef e addizionali Irpef. Proroga di alcune agevolazioni destinate a pesca

agricoltura: aliquota Irpef all'1,9% (anziché 3,1%) per il 2002, dal 2003 al 3,75%, ma compensata dal regime speciale Iva. Trovano risorse fino al giugno 2003 gli sgravi Irpef al 36% e Iva al 10% per le ristrutturazioni edilizie. Via libera, invece, ai concorsi preventivi e per gli anni pregressi. Infine, la Camera ha approvato la sanatoria delle liti fiscali pendenti di valore non superiore ai 20 mila euro. Prorogato anche lo «scudo fiscale» sui capitali all'estero: l'importo da pagare per emergere è fissato al 4% (era al 2,5%).

REGIONI ED ENTI LOCALI. Un altro maxi-emendamento è arrivato per gli enti locali: eliminato il blocco della spesa per l'acquisto di beni e servizi. In compenso, è arrivata la stretta sui disavanzi, che non potranno superare i livelli del 2001. Dal 2006 nuovo regime. Risparmi attesi nell'ordine dei 2 miliardi. Dal calcolo del disavanzo sono esclusi i trasferimenti di parte corrente e in conto capitale. Agli enti locali è stata assicurata anche la possibilità di realizzare cartolarizzazioni. Resta insoddisfatta le Regioni.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Confermato il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, con alcune deroghe. Prevista un'ulteriore

riduzione del personale pari all'1% per il 2004 e il 2005 rispetto al personale occupato alla data del 31 dicembre 2001.

SANITÀ. Rimodulati i prezzi dei farmaci e alleggeriti gli sconti dovuti dalle farmacie al Servizio sanitario nazionale. Su alcune fasce di medicine speciali gli sconti sulla vendita al pubblico passano dall'attuale 5 al 7%. Ripristinati i ticket per le prestazioni di diagnostica strumentale e specialistiche, di 50 euro per le cure termali. Cassella la norma che prevedeva il pagamento di 5 mila euro per i medici che intendessero prestare servizio extra-moenia, oltre all'impiego nella propria Asl. Ampliati, infine, gli adempimenti a carico delle Regioni per il controllo della spesa sanitaria.

CASSA INTEGRAZIONE. Prorogata la cassa integrazione straordinaria per il 2003 (244 milioni), applicabile anche alle aziende che non ne fruiscono ancora ma che entro il 31 dicembre prossimo dovranno raggiungere accordi in sede governativa. Il fondo rotativo per le opere pubbliche, creato presso la Cassa depositi e prestiti, avrà una dotazione iniziale di un miliardo. Spinta al digitale terrestre e a Internet dai 20 milioni stanziati per il 2003. (r. gi.)

NOVITA' E CONFERME

SGRAVI IRPEF

È il primo modulo della riforma fiscale che ridurrà a due (23% e 33%) le aliquote Irpef e che trasforma le detrazioni deduzioni per assicurare un'equa progressività. Il primo taglio riguarda 23,6 milioni di contribuenti con un reddito fino a 25 mila euro. La quota più consistente è concentrata sui dipendenti con redditi fino a 11 mila euro, per i quali la riduzione Irpef sarà in media di 436 euro.

ADDITIONALI

Sospesi gli aumenti delle addizionali Irpef deliberati da Comuni e Regioni dopo il 29 settembre scorso.

IRPEF

Ridotta dal 35% al 34% a partire dal primo gennaio 2003.

CHIUSURA LITI FISCALI

Le liti pendenti al 29/9/2002 non superiori a 20 mila euro possono essere definite col pagamento di una somma predeterminata.

CONCORDATI FISCALI

Sono due, quello triennale preventivo e quello per gli anni pregressi. Il primo consente l'eliminazione preventiva della base imponibile ai fini Irpef ed Irap sia alle imprese sia agli autonomi con ricavi non superiori ai 5 milioni di euro per il triennio successivo. Il secondo riguarda titolari di reddito d'impresa e autonomi per gli anni 1997/2000. A decorrere dal versamento di cui si mette al riparo da ispezioni e verifiche.

SCUDO FISCALE

Riaperti (fino al 30/6/2003) i termini per il rientro dei capitali illegalmente detenuti all'estero. La somma versata per l'emersione sale dal 2,5 al 4% dell'importo.

IRAP

Previste numerose disposizioni per ridurre l'incidenza del costo lavoro sulla base imponibile e di arrivare a una graduale eliminazione dell'imposta regionale.

AGRICOLTURA

Prorogata l'aliquota Irap ridotta all'1,9% (anziché al 3,1%) per il 2002. Prorogato per il 2003 l' regime speciale Iva per produttori con un volume d'affari superiore a 40 milioni.

MEZZOGIORNO

La legge 488 è confermata nella sua attuale disciplina, applicandosi anche ai patti territoriali, ai contratti d'area e di programma. Ripristinato il credito d'imposta sugli investimenti, esteso alle aree svantaggiate del Settecento che avranno 30 milioni di euro per ciascun anno fino al 2006.

BONUS OCCUPAZIONE

Prorogato fino al 2006. Sconto mensile di 100 euro alle imprese per ogni neoassunto. Al Sud il bonus sale di 300 euro; altri 50 euro previsti per gli occupati di oltre 45 anni.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

«Stretta» ai bilanci finanziari di Comuni e Province, bloccando la crescita del disavanzo ai livelli del 2001. Per compensare la maggiore rigidità del Patto la Camera ha però soppresso il blocco dell' spesa per acquisto di beni e servizi nel 2003.

PENSIONI

Abolito il divieto di cumulo tra pensioni di anzianità e redditi da lavoro. Al momento del pensionamento l'interessato deve però avere 58 anni di età e 37 anni di contributi.

FONDAZIONI BANCARIE

Le fondazioni con un patrimonio netto superiore a 200 milioni di euro avranno 7 anni di tempo e non più 4 per cedere le proprie partecipazioni bancarie. Fissate anche regole di incompatibilità tra chi siede ai vertici delle fondazioni e delle banche e società controllate.

SCUOLA

Fondi per l'adeguamento degli edifici pubblici alle normative antisismiche, in misura pari al 30% del Fondo rotativo per la progettazione istituito alla Cassa depositi e prestiti.

INTERNET E TV DIGITALE

Contributo di 150 euro sull'acquisto o il nolo di decoder per chi vuole passare alla tv digitale e di 75 euro per Internet a larga banda.

TICKET CURE TERMALI

A partire da gennaio tutti i cittadini che fruiscono delle cure pagheranno 50 euro. Esentate alcune categorie.

TUMORI

Sconto fiscale fino a 500 euro per le donazioni agli enti che fanno attività di ricerca contro il cancro. I fondi si raccoglieranno con una campagna apposita nel primo quadrimestre del 2003.

«I nuovi fondi per Roma arriveranno»

Il premier si impegna, ma Bossi: «L'odg votato è un contentino»

Amedeo La Mattina

ROMA

Rassicurazioni, impegni solenni a trovare nuovi fondi per Roma e Lazio. Ma sulla strada di Veltroni e Storace c'è il macigno della Lega Nord. E non solo. E' dovuto intervenire personalmente Berlusconi per tentare di spegnere la miccia di uno scontro politico-istituzionale e smentire che questa Finanziaria porta con sé il marchio di emilianeccentrica. Di buon mattino ha fatto chiamare il presidente della Regione Lazio - con lui ha avuto un colloquio a quattro occhi nella sua abitazione romana, a Palazzo Grazioli. Appunto, rassicurazioni, impegni solenni da parte del premier, il quale però non sembra aver convinto Storace, visto il discorso che si è sentito fare dal governatore: «Caro presidente, la Lega in Lombardia ti ha portato un milione di voti, ma ricordati che nel Lazio la destra te ne ha portato un milione e mezzo. E' arrivato il momento di corrispondere onore a onere». Poi, uscito da Palazzo Grazioli, ai giornalisti ha detto che si è trattato di un «colloquio quasi fraterno, adesso serve concretezza». Occorre ricordare che nei giorni scorsi Storace aveva accusato il governo di essere un «monocolore» e di ascoltare solo i «poveri industriali del Nord».

Sempre ieri mattina, il premier ha telefonato al sindaco di Roma e anche a lui ha garantito che farà tutto quanto sarà possibile, nonostante le difficoltà di bilancio. Il risultato di questo lavoro è stato un ordine del giorno, votato dalla Camera, che impegna il governo a reperire le risorse necessarie per Roma. Una vittoria della «strana coppia» Veltroni-Storace? Non sembra proprio, a sentire Umberto Bossi. «E' solo un contentino», afferma il capo della Lega durante una pausa delle votazioni sulla Finanziaria. Tira una boccata dal sigaro e aggiunge: «Storace grida sempre, ha sempre bisogno di soldi, come tutti del resto, ma deve accontentarsi. Veltroni dovrebbe accontentarsi: Roma ha avuto già tanto, negli ultimi anni ha ricevuto 14 mila miliardi, molto meno di Milano. Non si può sempre chiedere anche quando la cassa dello Stato sono vuote».

e si è raschiato il barile».

Dunque, l'odg che per Veltroni è un primo passo e che invece non basta affatto al governatore di An Storace, è solo un «contentino». Il perché lo spiega il leghista Giancarlo Giordetti, presidente della commissione bilancio della Camera: «Vada a chiedere ai deputati quanti ordini del giorno sono stati votati dalla Camera e quanti impegni sono stati mantenuti dal governo... Se poi Storace e Veltroni sanno come reperire i 60 milioni di euro che hanno chiesto, bene, ce lo dicano. La verità è che se si tira la coperta da una parte, ci si scopre dall'altra».

In questa partita non c'è solo lo scontro Nord-Sud, Roma-Milano. Tra l'altro, il credito di imposta sugli investimenti, inizialmente previsto solo per le aree depresse del sud, dopo un forte pressing della Lega, è stato este-

so anche al nord, con uno stanziamento aggiuntivo di 30 milioni di euro. E ancora: il capoluogo lombardo ha ottenuto un finanziamento di 24 milioni di euro per infrastrutture e trasporti, mentre Roma ha «strappato» soltanto un ordine del giorno, appunto. In questa partita si è verificata anche uno scontro all'interno di An. Gianfranco Fini, nonostante non abbia gradito l'irruenza di Storace, ha lavorato molto per lui. E a fine giornata ha sottolineato da volontà del governo di reperire i fondi; ora si tratta di vedere se sarà possibile trovare la necessaria copertura. Ma a mandare su tutte le furie il governatore è stato il capogruppo di An La Russa che ha invitato il suo compagno di partito ad evitare i paragoni tra Roma e Milano. Un paragone che dimostra «provincialismo».

«Preferisco non commentare».

È stata la risposta del governatore - perché se dovessi replicare dovrei ricordare a La Russa che lui è il rappresentante del gruppo di An e non di un comitato di quartiere. Fingo di non aver letto le sue dichiarazioni». Invece le affermazioni di Bossi lo fanno sorridere.

Intanto, la Lega esulta e afferma di avere centrato gli obiettivi per le aree che rappresenta, evitando «ancora una volta tentativi di degenerazioni assistenziali modello «Prima Repubblica». E l'impegno preso in mattinata da Berlusconi, quello di esaminare la questione di Roma già nel Consiglio dei ministri di fine giornata? In questa sede è stato approvato la nota di variazione al bilancio, ma quella questione non è stata esaminata. Lo ha riferito il vicepresidente del consiglio Fini al termine della riunione.

Grandi infrastrutture, allarme a Nord Ovest

Gli industriali: «Hanno ridotto gli stanziamenti». Fini tranquillo: «C'è ancora tempo»

Maurizio Tropeano

TORINO

«Fino a ieri l'elemento critico era "quando" verranno fatte le infrastrutture: oggi ci chiediamo "se" saranno realizzate». In queste parole di Michele Perini, presidente di Assolombarda, è racchiusa tutta la preoccupazione degli industriali di Piemonte, Lombardia e Liguria per il fatto che la Finanziaria 2003 approvata nel pomeriggio dalla Camera eridica sensibilmente la spesa per le infrastrutture e rischia di provocare ulteriori ritardi negli investimenti strategici per il Nord Ovest. Seduto qualche metro più in là, sul palco della sala dei 500 dell'Unione Industriale di Torino, il vicepresidente Gianfranco Fini, prende appunti che gli serviranno poco dopo per una replica puntigliosa. Primo: «Siamo consapevoli della necessità di investire sulle infrastrutture compatibilmente con le risorse disponibili. E' vero, ci sono meno fondi ma il nostro non è un Governo che si muove in un ottimismo di breve respiro o di corta

durata. Questo è un esecutivo che, per l'ampiezza e per la compattezza della sua maggioranza, ha la ragionevole presunzione di governare per un'intera legislatura. E' evidente, dunque, che distribuisce nel corso del quinquennio, in ragione della situazione internazionale, economica, congiunturale, gli interventi che ha in animo di fare. Secondo: «E' sbagliato giudicare in base alla somma o alla differenza aritmetica dei fondi disponibili in questa o quella Finanziaria. Prima ancora che il riparto dei fondi bisognerebbe porsi il problema dell'assetto normativo. Ecco perché all'esecutivo va dato il merito di aver tagliato in quindici mesi i lacci burocratici che in passato hanno rappresentato un ostacolo alla realizzazione delle opere più ancora che la mancanza di fondi».

Parole di cui gli industriali prendono atto ma che non servono a diminuire il loro livello di attenzione. Le tre associazioni, infatti, hanno presentato uno studio sui benefici che la realiz-

zazione di 37 progetti prioritari porterebbe alla macroregione. «Se i tempi per la loro realizzazione venissero rispettati, il valore complessivo dei benefici sul sistema economico dell'area sarebbe pari a 115,4 miliardi nei prossimi 10 anni a fronte di un costo totale di 37,2 miliardi», spiega Andrea Pininfarina, presidente degli industriali subalpini. Giuseppe Smeriglio, presidente del settore Trasporti e Infrastrutture dell'Unione di Torino, parte da queste considerazioni per lanciare il suo grido d'allarme: «Un anno fa, in questa stessa occasione, il ministro Lunardi ha voluto trasmettere un'iniezione di fiducia del Governo presentando un piano di investimenti che prevedeva un volume di 235 mila miliardi per tutto il paese vantando una differenza sostanziale rispetto alla passata politica degli annunci. Trascorso un anno si osserva un'inversione di tendenza rispetto alla Finanziaria 2002 con la riduzione del 40 per cento delle risorse».

Le conseguenze? «Ogni anno di ritardo nella realizzazione del-

le infrastrutture strategiche per il Nord Ovest provoca perdite pesanti in termini di prodotto interno lordo per tutto il sistema», precisa Perini. Stefano Zera, presidente degli industriali di Genova, entra nel merito: «In ritardo di un solo anno nella realizzazione della linea ad Alta Velocità Torino-Lione comporta una perdita economica per il Nord-Ovest pari a 621 milioni».

La replica di Fini è politica: «Abbiamo puntato a garantire tempi certi e a rimuovere ostacoli legislativi. La risposta del vicepresidente alle Infrastrutture, Ugo Martinat, è più tecnica: «Per i prossimi dieci anni abbiamo previsto 20 miliardi di investimenti pubblici e privati sui trasporti, l'intermodalità e la logistica del Nord Ovest». Poi un lungo elenco di interventi e tempi di realizzazione. I principali: «La Torino-Novara ad Alta Velocità sarà pronta entro il 2006, la Novara-Milano nel 2008, il nodo di Milano nel 2004, quello di Torino nel 2007. I cantieri del Terzo Valico partiranno nel 2004».

cinquant'anni

Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

Continua il grande concorso letterario "Filastrocche al latte" promosso da Filastrocche.it a Centrale del Latte di Torino.

Ogni settimana c'è un premio in palio che ti aspetta! Vai su "Mamma e Bimbo" e scrivi la tua filastrocca.

Ecco l'indirizzo:

www.nordovest.it/incasa/

LA STAMPA NORD OVEST

I NUMERI E LE CURIOSITÀ



I NUMERI DELLA FINANZIARIA

Valore della manovra	20.000.000.000
Gli articoli della Finanziaria	51
Gli emendamenti dell'aula	3.300
I giorni di seduta	9
Le ore di dibattito e voto	90
Le votazioni fatte	1.500
I panini consumati	10.000
Fogli di carta per copie emendamenti	220.000

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SODDISFATTO PER IL VOTO A MONTECITORIO

Berlusconi: mantenute tutte le promesse Più soldi per i cittadini

«La maggioranza ha offerto una prova di grande coesione Tremonti? Ha dovuto dire molti no, comportamento esemplare. Ciò nonostante siamo disposti a valutare le richieste di tutti»

Ugo Magni

ROMA

Per mostrare che la Finanziaria gli piace, e dissapare l'impressione che Giulio Tremonti sia il solo a difenderla, ieri Silvio Berlusconi ha disertato un convegno milanese promosso da Umberto Colli e s'è presentato alla Camera, dove erano in corso le ultime votazioni. «Siamo giunti a metà cammino», s'è complimentato in Transatlantico davanti ai tacchini, «mantenendo in pieno le promesse della campagna elettorale». Non era scontato, ha sottolineato il premier, in una situazione economica internazionale e anche italiana così difficile. Ma la maggioranza ha offerto una grande prova di coesione, per cui è stato possibile (sono le sue usate parole) «operare una riduzione coraggiosa delle imposte a chi ne ha più bisogno, rilanciare i consumi e le imprese, sostenere il Sud, aumentare la sicurezza dei cittadini e creare nuovi posti di lavoro».

Gli è stato chiesto se Tremonti avesse fin qui soddisfatto le attese. «Si è comportato», è stata la risposta, «in maniera esemplare». Per motivare l'encomio, il premier s'è lanciato in una difesa del suo ministro talmente energica e così appassionata da far nascere il sospetto che avesse deciso di materializzarsi apposta dinanzi ai cronisti. «Tremonti ha avuto la difficoltà di chi deve dire molte volte di no, è stata la premessa berlusconiana. «Chiari che sarebbe più bello poter rispondere a tutti di sì. E chiaro anche che la Finanziaria di un tempo era molto più facile, perché si accettavano le richieste di tutti o quasi. Ma questo ci ha portato ad avere un debito da 2 milioni e 700 miliardi di vecchie lire. Oggi, invece, dobbiamo restare nell'ambito dei parametri di Maastricht, dunque bisogna cambiare registro e capire la situazione in cui s'è trovato il ministro dell'Economia».

Da settimane Berlusconi non fa che sentire lamentele. Anche alla luce di tutti i sondaggi, è convinto che Tremonti abbia fatto il piano di impopolarità. Aggiungere altra sarebbe destabilizzante. Per cui ieri ha spezzato una lancia: «Chi dice no non può, naturalmente, essere considerato simpatico». Però Tremonti ha preso in considerazione ogni proposta, ha fatto i relativi conti, ha accettato tutto ciò che era accettabile, ha fatto il duro e il cattivo tra virgolette nei confronti di chi presentava proposte inaccettabili... Insomma, fin qui c'era stato una sorta di gioco delle parti fra il ministro e il premier. Ma ora è giunto il momento di ripartire le responsabilità: «Anch'io ho dovuto opporre dei no, alcune volte con vero rammarico. Il più spiacevole di tutti? Non si può fare una gerarchia del dolore».

Nel dare questi giudizi, il Cavaliere aveva ben presenti i colloqui della mattina prima col governatore del Lazio, Francesco Storace, poi al telefono col sindaco di Roma, Walter Veltroni. In gioco c'erano i fondi per la Capitale, e i toni debbono essere stati particolarmente franchi e diretti (come si dice in questi casi) se Berlusconi medesimo ha sentito il bisogno di giustificare Storace: «Si capisce che chi è sottoposto allo stress di dover dare testimonianza ai propri concittadini di essersi battuto

fino in fondo, in certi momenti può esprimere anche una preoccupazione notevole... Se così non fosse, vorrebbe dire che non esiste la propria missione... qualcosa di veramente impegnativo e di moralmente importante... La politica è continua tensione, qualcosa di missionario», ha sospirato il premier.

La via crucis ancora non è finita. Adesso la Finanziaria si sposta a Palazzo Madama dove i senatori, non foss'altro che per questione di principio, si concederanno il piacere di emendarla. Berlusconi ha buon viso: alla Camera, ha sostenuto ieri, non è stata chiusa la porta ad alcuna indicazione non solo della maggio-

ranza, ma anche dell'opposizione e soprattutto delle forze del lavoro. Come pezzo d'appoggio ha citato il buono per le assunzioni al Sud (testo poi alle zone depresse del Nord), e il credito d'imposta per le imprese che decollano. Anche una proposta del dissenso Petrella, a sostegno della ricerca contro il cancro, è stata accolta in extremis dal governo quando il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, ha fatto presente che sarebbe stato brutto affossarla. «Il risultato è una Finanziaria migliore di quella che abbiamo presentato inizialmente. Ci attendiamo, ha incrociato le dita il premier, «un ulteriore miglioramento con il passaggio al Senato».



Il ministro dell'Economia Tremonti, il presidente del Consiglio Berlusconi e il vicepresidente Fini applaudono dopo che la Camera ha approvato con 286 «sì» la legge Finanziaria

SINDACATI E OPPOSIZIONE CHIEDERANNO CAMBIAMENTI SUL MEZZOGIORNO

Condoni e polemiche torneranno al Senato

Il governo cerca nuove risorse per placare gli enti locali

retroscena

Mario Sensi

ROMA

VEDREMO più avanti, «ne ripareremo in Senato». Dalla questione dei medici al finanziamento degli enti locali, dai condoni agli agrami sulle ristrutturazioni edilizie, dai fondi per la ricerca alle fondazioni bancarie, non sono pochi i capitoli della Finanziaria 2003 appena approvata dalla Camera che attendono sistemazione a Palazzo Madama. Per il Governo, che deve rimediare agli scivoloni in cui è incappato alla Camera, si profilano altri giorni di passione. Con l'opposizione determinata a dare filo da torcere sul Sud, una maggioranza che non dà tutte le garanzie di compattezza sulla linea dell'esecutivo, l'incognita delle reazioni sindacali, e quel che è peggio senza più un euro in cassa (parola del sottosegretario Vegas) per soddisfare altre proposte di modifica o nuove spese o minori entrate.

Così, prima ancora che la Finanziaria uscita dalla Camera arrivi al Senato, dove è attesa per giovedì pomeriggio, il stesso presidente del Consiglio a chiarire la prima regola del gioco, rendendo chiaro che il governo non accetterà la minima modifica che dovesse peggiorare i saldi complessivi della manovra. «La Camera», ha detto ieri, «ha migliorato l'impianto della Finanziaria rispetto a come era stata presentata e altri miglioramenti potranno essere fatti in Senato, ma nel rispetto delle quantità. Se il tetto alla spesa, come la chiama Giulio Tremonti, è la Linea del Piave, va da sé che vista la difficile congiuntura nessuno nel governo se la senta di chiudere fin da ora la porta in faccia a qualche emendamento che porti nelle casse del Tesoro qualche soldo in più».

Anche su questa letente speranza il governo si basa: le manovre di alcuni gruppi della maggioranza che nel corso dell'esame al Senato vorrebbero

ritornare sul capitolo dei condoni. Pietro Armani, esponente di peso di Alleanza Nazionale, ha detto chiaramente che dopo aver ritirato gli emendamenti alla Camera il suo partito riporrà al Senato il condono edilizio. La Lega Nord protesta, ma al tempo stesso apre uno spiraglio per tornare a ragionare sul concordato fiscale. «Ritengo che un condono fiscale di ampio raggio sarebbe utile per far partire bene la riforma e anche per motivi di gettito, perché con i paletti previsti dal concordato il gettito non arriverà», sostiene del resto il presidente della Commissione Finanze del Senato, il forzista Riccardo Pedrini.

La ripresentazione annunciata da Sirchia del contributo di 5 mila euro per i medici che vogliono lavorare extra-moenia, boc-

ciato dalla Camera con un emendamento dell'opposizione, esaurisce il fronte delle possibili entrate aggiuntive, salvo un ripensamento che ora pare improbabile sulla porno-tax e possibili nuove misure sui farmaci (riduzione della durata dei brevetti, per esempio). Nel terreno neutro, per il governo, ci sono altre iniziative che stanno prendendo corpo a Palazzo Madama, come quella, sempre di Alleanza Nazionale, che studia una tassa sul fumo e sui videogiochi, roba da un miliardo di euro, ma che servirebbe esclusivamente per finanziare l'adeguamento alle norme sismiche delle scuole, l'Università e la ricerca, che anche secondo Rocco Buttiglione sono penalizzate dall'attuale stesura della Finanziaria.

Ciò detto, vengono le note.

dolenti. La prima è quella relativa agli enti locali. La stretta sul Patto di Stabilità interno ha scatenato la reazione furibonda dei governatori regionali, ma anche dei Comuni e delle Province, che chiedono al governo un ripensamento minacciando l'insubordinazione. Alla Camera il governo ha mostrato una chiusura quasi totale, ma certamente il nodo riemergerà al Senato, da cui gli enti locali aspettano almeno il via libera alle cartolarizzazioni. Anche le norme sul Mezzogiorno rielaborate alla Camera, nonostante la fermezza dimostrata fin qui dall'esecutivo, non possono ancora essere considerate definite. Se non altro perché la Cisl non ha per niente gradito l'estensione al Nord del credito d'imposta per gli investimenti previsti per il Mezzogi-

Cisl, Uil e Cgil s'incontrano, ma restano lontane

Spesa pubblica, contratti, rapporti unitari, Fiat: il litigio continua a 360 gradi

Roberto Giovannini

ROMA

A un certo punto della discussione tra Pezzotta, Angeletti ed Epifani, Pierre Carniti e Antonio Lettieri - i due ex-sindacalisti promotori dell'associazione «Egualianza e Libertà» e del dibattito al Cisl tra i tre leader di Cgil-Cisl-Uil - mostrano segni di scontro. Se Carniti e Lettieri (e i molti che sperano in una ripresa, sia pure graduale, dell'unità sindacale) auspicavano che mettere i tre intorno a un tavolo potesse essere un inizio, così non è stato. Epifani, Angeletti e Pezzotta hanno lasciato a casa la diplomazia, sfoderando l'arma della franchezza nei direi reciprocamente, a muso duro, quanto sia profonda la distanza che li separa.

E una fase per certi versi paradossale, quella che vivono le tre centrali sindacali. Non è da ieri che Cgil-Cisl-Uil si pensano diversamente sul modello contrattuale, sul rapporto con gli iscritti o i lavoratori (o i movimenti), sullo stesso ruolo e funzione del sindacato confederale.

Anzi: se vogliamo, sono differenze che stanno da sempre alla base dell'identità (e per certi versi della vitalità) di Cgil-Cisl-Uil, e che in passato non hanno affatto impedito a quella che a destra si definì «la Triplice» di contrattare e firmare quantità di accordi con un decente grado di unità d'azione. Sarà l'effetto della stagione politica del bipolarismo e della rottura del «Patto per l'Italia» e dello sciopero Cgil: sarà colpa del grande gelo sceso nei rapporti personali che intercorrono tra i dirigenti: sarà - come dice un anonimo, con un po' di amarezza e cattiveria - che sarebbe stato meglio invitare i tre segretari generali «veri», Cofferati, D'Antoni e Larizza, e non le loro controfigure.

Fatto sta che oggi, autunno 2002, i leader sindacali farebbero fatica anche a mettersi d'accordo su che cosa è. Snocciolano senza alcuna remora le ragioni profonde del dissenso, e manifestano apertamente il risentimento. Su ogni punto controverso non cercano mai un possibile terreno di convergenza, ed esaltano sistematicamente le difficoltà, tatti-

che e strategiche. E anche laggiù Epifani, Pezzotta e Angeletti sono più o meno scontrati a un'azione unitaria - come nel caso della ristrutturazione Fiat - si moltiplicano le crudeltà e si mettono le mani avanti. E se Epifani ammette che «da parte nostra c'è la volontà di provare a vedere come ridurre le differenze, ma non è facile», gli replica a tono Pezzotta: «Il vero motivo di divisione è che non potevamo seguire la Cgil nel suo impegno politico». Il riassunto di un circolo chiede incomprensibilità per tutti tra incarichi politici-partitici e incarichi sindacali. E poi bisogna usare un linguaggio che non demonizzi chi la pensa diversamente. Non meno esplicito il segretario generale della Uil, Angeletti: «Non ho alcun problema a fare un accordo sulle regole, ma questo non risolverebbe i nostri problemi. Sarebbe solo un modo più civile per litigare. Il problema - ha ribadito - non sono le regole per misurare la rappresentatività».

Stesso botta e risposta sul modello contrattuale e sulla Finanziaria. La Cisl morde il freno sulla manovra

no (anche se la dotazione è quasi simbolica, 30 milioni di euro l'anno) e sostiene che così si è tradito il Patto per l'Italia.

Quasi certamente, poi, sarà riproposta la richiesta di prorogare a tutto il 2003 gli agrami Irpef sulle ristrutturazioni edilizie, che la Camera ha limitato al 30 giugno dell'anno prossimo. Anche la Sanità, ricordando la difficilissima trattativa al Senato sulla Finanziaria 2002, è da considerare un argomento ad elevato rischio potenziale (sui ticket per le cure termali alla Camera c'è già stata battaglia). E non finisce qui, perché a dispetto degli inevitabili inviti che Berlusconi rivolgerà alla coesione nella maggioranza, potrebbe esserci ancora da discutere sulle fondazioni bancarie per venire incontro all'Udc, sul federalismo fiscale per dare maggiore certezza alla Lega Nord, sui fondi per Roma chiesti da Francesco Storace, sugli agrami Irpef per l'editoria. Esempio, questo, di convergenze politiche trasversali di cui, non bastasse il resto, il governo dovrà continuare a preoccuparsi.

Fondazioni bancarie

Fatto il compromesso minori incompatibilità

ROMA

Minori incompatibilità tra gli incarichi nelle fondazioni e nelle banche, meno vincoli sulla dimissione delle partecipazioni per le piccole fondazioni e maggiori possibilità, anche per le grandi, sulla scelta dei settori in cui concentrare il proprio intervento: una volta dismesse le partecipazioni nelle banche. Governo e maggioranza approfittano della Legge Finanziaria per un'ultima registrata alle regole che gestiranno la riforma delle fondazioni, che dovrebbe scattare fin dai primi giorni del 2003, e soprattutto la successiva grande stagione delle nomine, dove gli enti locali, e quindi la politica, avranno un peso determinante.

Ieri la Camera ha approvato un emendamento del governo alla Finanziaria, frutto di una lunga mediazione politica con i gruppi di An e dell'Udc, che modifica in parte le linee della riforma avviata da Ciampi e che Tremonti sta portando a termine. Le piccole fondazioni, quelle che hanno un patrimonio inferiore a 200 milioni di euro (sono circa una ventina e controllano piccole banche che operano a livello provinciale) avranno a disposizione sette anni e non quattro come le altre, per cedere tutte le partecipazioni nelle banche. Nello stesso tempo è stato alleggerito il vincolo delle incompatibilità: chi amministrerà una banca potrà sedere anche negli organi di altre fondazioni, a condizione che non amministri società ricomprese nel perimetro della fondazione stessa.

La richiesta di An e dell'Udc di ampliare i settori di intervento in cui opererà ciascuna fondazione, oggi limitati a tre nell'ambito di un elenco che comprende molti ambiti di utilità sociale, è stata accolta come impegno del governo sotto forma di ordine del giorno. Il che significa che sull'argomento potrebbe esserci una coda anche nell'esame della Finanziaria al Senato, cosa che lo stesso governo non ha escluso. Da gennaio del 2003, poi, si farà sul serio. Se il Tar del Lazio dovesse respingere i ricorsi delle fondazioni e dell'Acri contro la riforma, gli statuti dovranno essere adeguati entro il 15 gennaio prossimo. Il Tesoro avrà poi due mesi per esaminarli, dopodiché entro i tre mesi successivi dovranno essere designati i nuovi organi di amministrazione delle fondazioni da parte degli enti locali (che avranno la prevalenza) e della società civile, ma entro il 15 giugno le quote residue nelle banche a averle affidate a una società indipendente di gestione. [m.sen.]

ELEMENTI DI BASE L'ANTILIBERISMO E IL RIFIUTO DI QUALSIASI GUERRA

Le grandi manovre di Bertinotti per creare «la sinistra alternativa»

Fabio Martini
ROMA

Una volta i compagni sovietici mettevano una terribile soggione ai comunisti italiani, ma ora che la storia si è capovolta può accadere che Fausto Bertinotti, ricevendo il segretario del partito comunista russo Gennady Zyuganov, sul più bello gli dica: «Caro Zyuganov, lo sviluppo del movimento anti-globalizzazione lancia una sfida ai partiti comunisti, ci chiede un ripensamento complessivo, una vera e propria rifondazione...». Parole grosse, pronunciate quando mancava ancora una settimana al Social Forum di Firenze ed era complicato prevedere come sarebbe andata a finire. Ora che è filato tutto liscio, ora che a sinistra tutti cercano di cavalcare l'onda non global, Fausto Bertinotti si prepara a rilanciare: sabato prossimo il segretario di Rifondazione comunista proporrà al «parlamentino» del suo partito l'obiettivo di una Costituzione per arrivare alla nascita di «un nuovo soggetto politico», quello che Bertinotti chiama «la sinistra alternativa».

Un grande cantiere dove riunire i movimenti no global, Cobas e frange del mondo cattolico

più schierati con nettezza: Rossana Rossanda, Pietro Ingrao, Valentino Parlato, Luigi Pintor, Lucio Magri.

Spiega Franco Giordano, capogruppo dei deputati a «numero due» di Rifondazione: «Le discriminanti per un nuovo soggetto politico della sinistra alternativa sono due: l'antiliberalismo e il rifiuto della guerra». Ma se l'essere comunisti non è una discriminante, Rifondazione è pronta a rinunciare alla propria denominazione d'origine? Non ci sarà più un partito comunista? «Quando parliamo di nuovo soggetto politico», spiega Giordano, «non pensiamo alla caduta della nostra autonomia organizzativa, ma ad una relazione strutturata tra partiti, movimenti, associazioni. Un po' come accade in Spagna: lì già da anni l'«Izquierda Unida» riunisce diversi soggetti tra cui anche il partito comunista spagnolo».

Ecco perché era sincero Bertinotti quando, nei giorni scorsi, a chi glielo chiedeva, ha detto: «Noi non cambieremo nome al nostro partito. Il nome è l'unica cosa che ci teniamo cara; infatti si chiama Rifondazione comunista che è effettivamente il programma politico che abbiamo». Ma se il modello è la Spagna, quel Paese il soggetto protagonista a sinistra ormai è la Izquierda Unida di Gaspar Llamazares, assai più del pce di Francisco Frutos, un partito

Rifondazione soffre il protagonismo dei girotondini e di Sergio Cofferati

che resta in vita ma che si distingue a fatica dalla federazione della Sinistra Unita.

In questi giorni chi ha parlato a tu per tu con Bertinotti, lo ha trovato molto intrigato dall'idea di una accelerazione, ma anche dubbioso sul calcolo costibenefici dell'operazione. Sinistra alternativa: vale la pena

scommettere su Cobas e disubbidienti, senza avere la certezza di coinvolgere la sinistra da Ingrao e la Rossanda? Certo, Bertinotti per formazione politica detesta lo «svoltismo», ma si rende conto quanto sia rischioso star fermi di questi tempi. E quanto Rifondazione soffre il protagonismo dei girotondini e di Sergio Cofferati, lo dimostra «Liberazione», il quotidiano del Prc. All'indomani della durissima intervista anti-Ulivo nella quale Cofferati metteva in discussione tutto e tutti, cominciava dall'Onu, il condirettore Rina Gagliardi anziché compiacersi, chiosava così: «Non un'intervista, ma un'aggressione in finta forma giornalistica, come raramente è accaduto in Italia».



Fausto Bertinotti e Sandro Curzi a Firenze nei giorni del Social Forum Europeo

SI CONCLUDE OGGI IL VIAGGIO IN SUD AMERICA DEL LEADER DELLA QUERCIA

D'Alema arriva in Brasile per «abbracciare» Lula

Francesca Ambrogetti
SAN PAOLO DEL BRASILE

U'America Latina con una grande voglia di ripresa e di cambiamento è quella che ha trovato Massimo D'Alema, che sta per concludere con un incontro nella prossima ora con il presidente eletto del Brasile Luiz Inacio da Silva, un viaggio con un'agenda fitta di impegni in cinque paesi di questo continente.

Uno dei momenti più importanti sarà quello della stretta di mano, anzi dell'abbraccio - lo stesso D'Alema prima di partire da Roma lo aveva annunciato - con Lula che sta preparando il primo governo di sinistra in Brasile, dopo la svolta storica delle elezioni del mese scorso.

A San Paolo il leader della Quercia ha avuto lunedì una serie di importanti contatti. Alla Fondazione Vargas ha incontrato un gruppo di noti economisti brasiliani con i quali ha scambiato idee sulle prospettive del paese, sui programmi del nuovo governo visti anche alla luce del contesto dell'economia mondiale e dell'atteggiamento degli organismi internazionali.

D'Alema ha poi visto dirigenti del partito dei lavoratori ed è stato esposto da un gruppo di imprenditori delle grandi aziende italiane presenti in Brasile e con una rappresentanza delle piccole e medie industrie. Il leader della Quercia ha affermato che i primi contatti gli hanno consentito di percepire che il

processo che si apre in Brasile con l'avvento al potere del partito dei lavoratori è seguito con grande attenzione ma anche con fiducia da molti settori, compreso quello degli imprenditori italiani.

Secondo D'Alema anche negli altri Paesi visitati - Argentina, Uruguay, Cile e Bolivia - lo sguardo volto verso il gigante Sudamericano è in molti casi pieno di speranza e comunque tutti sono convinti che lo sbarco di Lula al Palanito, il palazzo del potere a Brasilia, rappresenterà uno spartiacque in America Latina.

In Uruguay ad esempio le prospettive elettorali della coalizione di sinistra Frente Amplio sono buone secondo i sondaggi, ma molto dipenderà - ha osservato D'Alema - da quanto avverrà in Brasile dopo i

primi passi al governo del Partito dei Lavoratori. Nella sosta a Montevideo, seconda tappa del viaggio dopo l'Argentina, il presidente del Ds ha incontrato il presidente Jorge Batlle e il leader dell'opposizione di sinistra Tabare Vazquez. Nella sede dell'università ha tenuto una conferenza sul tema: «Globalizzazione, America Latina e Unione Europea», argomento centrale quest'ultimo di molti dei suoi colloqui. Come ad esempio quello mantenuto con il capo dello Stato in Bolivia Gonzalo Sanchez de Lozada e con l'ex presidente Jaime Paz Zamora.

Principale relatore in un seminario internazionale su «Il significato e la proiezione del Tribunale Penale Internazionale», Massimo D'Alema ha sostenuto in Cile la centralità

dei diritti umani come autentica «base etica di ogni azione di governo» e si è detto convinto che la «loro difesa precede la sovranità nazionale». Dopo l'incontro con il presidente Ricardo Lagos a Santiago del Cile, il leader della Quercia ha segnalato l'importanza che a suo giudizio avranno i rapporti con Lula, anche se Cile e Brasile sono Paesi con dimensioni e problematiche diverse. Con tutti i suoi interlocutori D'Alema ha affrontato il tema della globalizzazione e in particolare degli effetti avversi in Paesi dalle economie deboli, come quasi tutti quelli dell'America Latina. Il presidente del Ds ha segnalato che l'Europa può contrastare questi effetti non un rilancio del dialogo e della cooperazione.

MATERIA, TERZO CONSIGLIERE CHE LASCIA L'INCARICO

Altre dimissioni alla Sipra Verso il rinnovo del Cda

ROMA

Alla Sipra un nuovo consigliere avrebbe l'intenzione di dimettersi, fatto che potrebbe risolvere il puzzle delle nuove nomine Rai che avevano paralizzato il Cda. A dire il vero l'interessato, cioè Aldo Matera, già dirigente della Rai, non ha ancora formalizzato. Però le avrebbe annunciato, confermando quel che giorni fa diceva a suoi colleghi: «Me lo chiede Sacchi. L'atto formale verrà, pare, oggi o domani. Alla vigilia del Cda Rai che dovrà affrontare nuovamente le nomine dei posti vacanti, in prima fila Fico e Sipra, appunto, dove si erano già dimessi l'amministratore delegato Antonello Perricone e il consigliere Piero Zucchelli».

L'altra volta il Cda si arendeva per i veti incrociati dei tre consiglieri di maggioranza. Da una parte Staderini, disposta a votare per il nuovo

a.d. Mario Bianchi (uomo molto vicino al capo di Publitalia Adranzi) solo se si fosse nominato presidente Raffaele Ranucci, della stessa area Udc. Dall'altra Baldassarre e soprattutto il leghista Albertoni si impuntavano, sostenendo che l'attuale presidente Franco Iseppi (Margherita) non era in scadenza. Per non darla vinta all'Udc, secondo alcuni. Secondo altri perché alla Fico Berlusconi preferirebbe Riccardo Tuzi (peraltro validissimo professionista) al più scialbo Alberto Simoni, candidato dal direttore generale. Fatto sta che Iseppi rifiutava di dimettersi per facilitare i giochi. Che ora potrebbero riaprirsi con le dimissioni di Matera, che secondo alcuni farebbero decadere tutti gli altri. Mentre secondo altre fonti l'azionista Rai, cioè il Cda, potrebbe limitarsi a sostituire non più due ma tre poltrone. (g. b.)

IL RINVIO A GIUDIZIO

Fragalà a Casini «Violati i diritti della Maiolo»

ROMA. Una lettera al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini è stata inviata dall'avvocato penalista e capogruppo di An in commissione Giustizia Enzo Fragalà, il quale, in qualità di difensore dell'ex deputato di Riforma Maiolo, lamenta una violazione dei diritti della difesa da parte del gup di Roma, De Donato. La Maiolo è stata rinviata a giudizio per diffamazione nei confronti di Giancarlo Casini senza che il suo legale, venerdì scorso, fosse presente all'udienza in Tribunale. Avevo inviato un telegramma chiedendo il rinvio per legittimo impedimento, in quanto impegnato nelle votazioni per la finanziaria - spiega Fragalà - il gup ha invece emesso l'ordinanza rinviando quindi la Maiolo a giudizio senza che io fossi presente all'udienza». E la Maiolo da parte sua ha sottolineato che era pronta a sottoporsi all'interrogatorio «con la serenità e la sicurezza di essere prosciolta poiché la frase, oltretutto non l'ho mai pronunciata».

DOPO L'APPELLO

Cossiga: Ciampi mi ha convinto a fumare di nuovo

ROMA. Il messaggio di Carlo Azeglio Ciampi contro il fumo ha provocato nell'ex presidente Cossiga una reazione opposta: fumare di nuovo, dopo 18 anni, una sigaretta. «Io - afferma infatti il presidente emerito della Repubblica - rimango dalla parte di Sandro Pertini, anche perché egli sempre mi difese contro le accuse degli stalinisti del Pci, mi volle appena otto mesi dopo le mie dimissioni da ministro dell'Interno presidente del Consiglio dei ministri contro la volontà del mio partito e alla fine mi considerò dicendo apertamente il suo "candidato alla presidenza del Consiglio"». «Dopo aver udito il messaggio del presidente della Repubblica (la proposito quando un mio elevato discorso sul pecorino sardo) avendo smesso di fumare nel 1984 oggi per la prima volta - conclude - mi sono acquistato un pacchetto di sigarette e me ne sono fumata una».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Graziano
anni 65
Lo annunciano la moglie Silvia, i figli Davide, Sara, Lucio, amici e parenti. Funerale mercoledì 13 novembre ore 10 P.zza Chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 11 novembre 2002.

Nivea e famiglia partecipano commossi al dolore di Silvia

Emilio e Clementina Giribone annunciano la dipartita del loro caro

Giampiero Giribone
I funerali si terranno il 13 novembre 2002 ore 8,30 Chiesa di Gesù Nazareno.
— Torino, 11 novembre 2002.

Giampaola Zaccari e tutti i componenti dello Studio - Alessandra, Erica, Federico, Giulia, Monica, Pierfranco, Roli, Stefano e Valentina - piangono l'amico carissimo

Giampiero Giribone
per tantissimi anni prezioso compagno di vita professionale.
— Torino, 11 novembre 2002.

Patrizia e Graziano Masselli partecipano al lutto della famiglia Giribone

Piero Cassini e Roberto Brizio con le rispettive famiglie piangono il loro amico

Giampiero Giribone
grande professionista e, prima ancora, indimenticabile esempio di umanità.
— Torino, 11 novembre 2002.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Giampiero Giribone
— Torino, 11 novembre 2002.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv. Giampiero Giribone

I colleghi: Giancarlo Bignelli, Francesco Busco, Renzo Capelletti, Mariella Coniole, Romano Coriole, Manuela Dronola, Giorgio Faccio, Silvia Fantini, Antonio Genesio, Calogero La Verde, Roberto Lanciachia, Silvio Lo Greco, Michele Materba, Giulio Mele, Davide Mosso, Daniele Morino, Horatiano, Giuseppe Osella, Cosimo Palmbo, Michele Polleri, Elena Quagliotti, Anna Rosomando, Antonio Rosomando, Valentino Schiarano, Lorenzo Trucchi, Oriete Verizzo.
— Torino, 11 novembre 2002.

Evandro e Gisella Casarini prendono parte al dolore della famiglia

Mauro Ronco, Claudio Papotti ed Alberto de Sanctis, partecipano al dolore della famiglia

L'Avvocato Vittorio Chiusano con gli Associati, Collaboratori e Dipendenti dello Studio partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa e inattesa scomparsa dell'Avvocato e caro collega

Giampiero Giribone
— Torino, 11 novembre 2002.

E' salita in cielo e vivrà sempre nei nostri cuori

Lidia Sannio
ved. Molo
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Meme e Umberto, i nipoti Francesca, Andrea, Ivano, Luca, Stefano, Mikael e Matteo, le affezionate Marzia e Vera Lucia, il fratello Enrico con Savina, i nipoti Patrizia con Maria, Marco con Elisabetta e Valentin, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti l'hanno seguita in questi ultimi anni, nel decorso della lunga e difficile malattia e a coloro che hanno contribuito all'affermazione di A.E.T.
— Torino, 12 novembre 2002.

Gli amici Capuano, Donzelli, Furino, Taverna esprimono il loro profondo cordoglio e quello dei Componenti gli Organi Direttivi e dei Collaboratori tutti di Federginecridito e Sindirigenti-credito per l'improvvisa, prematura scomparsa del carissimo

Pierpaolo Cottella

per lunghi anni appassionato dirigente sindacale al servizio della categoria del personale direttivo bancario.
— Roma, 12 novembre 2002.

dr. Pier Paolo Cottella
Funzionario della Società in quiescenza
— Torino, 11 novembre 2002.

Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dell'Unione Regionale ODA Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la perdita del consigliere

Pier Paolo Cottella

Ha lasciato la vita terrena

Roberto Attilio Rosazza

di anni 76
Con inflessa tristezza lo piangono la moglie Marcelina, l'affettuosa Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 novembre alle ore 11,30 nella P.zza Chiesa San Bernardino. La veglia di preghiera si terrà martedì 12 novembre alle ore 17,30 in P.zza Chiesa.
— Torino, 11 novembre 2002.
O.F. Panetta - Torino - Tel. 011 337175

Serennamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dirce Bellardinelli

ved. Cremisi

Ne danno il triste annuncio la figlia Grazia con Giampiero e l'adorata Federica, la sorella Giuliana, i nipoti Edoardo, Roberto e Franco con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un profondo ringraziamento ai dottori Bosotti, Comandone, Lima e alle loro équipes, al Personale tutto dell'Ospedale Gradenigo per l'umanità e la professionalità dimostrata. Non fiori ma offerte alla Fondazione F.A.R.O. Funerale mercoledì 13 novembre, alle ore 11,30, P.zza Chiesa Divina Provvidenza.
— Torino, 11 novembre 2002.

Titolari e Colleghi dello Studio Ferraglio - Vaghioborne partecipano con affetto al dolore della famiglia Santoro

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Novindi ved. Setti
Addolorati lo annunciano la moglie Lia con i figli Luca, Fulvio e Stefano, il fratello Giuseppe, la sorella Maria, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerale mercoledì 13 novembre, alle ore 11,30, P.zza Chiesa Divina Provvidenza.
— Torino, 11 novembre 2002.
On. Fur. San Giovanni, tel. 011/727.511

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli P.K. Via XX Settembre, 12
Lun/Ven 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30
Sportelli P.K. Via Mereno, 32
Lun/Ven 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Domenica e festivi 18,30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni): 011.66.48.711 Lun/Ven ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lun/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

E' mancata

Elide De Biasi ved. Covolo
anni 86
Lo annunciano tutti i suoi cari. Rosario martedì ore 19 P.zza Chiesa Speranza, via Châtillon 41. Funerale mercoledì 13 novembre, ore 11, P.zza Chiesa Speranza. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 2002.
O.F. Salca - Tel. 011 273.40.01

E' mancata

Caterina Gribaudo
ved. Cagliaris

Lo annunciano la figlia Mirella, il nipote Marco. Unringraziamento particolare al dott. Medaglia e personale tutti del corredo Primocassa Felicità di Savia. Funerale mercoledì 13 novembre ore 10 P.zza Chiesa Pace.
— Torino, 10 novembre 2002.
O.F. Astre - Torino - Tel. 011 2

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Bainotti
(Gigi)
ex Aziano FIAT
di anni 88
Con dolore lo annunciano i figli Gianni e Anna, la nuora Giorgio, i nipoti Sara e Diego. Funerale mercoledì 13 novembre, ore 10, P.zza Chiesa San Remigio - Torino.
— Pralormio, 11 novembre 2002.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A. partecipano commossi all'improvvisa scomparsa del loro presidente ed amministratore delegato

Ing. Armando Lodoli

— Roma, 10 novembre 2002.

La Direzione ed il Personale della Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A. - Ferrovie Vigezzine partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa del loro presidente ed amministratore delegato

Ing. Armando Lodoli

— Roma, 10 novembre 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

geom. Luigi Santoro

anni 85
Addolorati lo annunciano la moglie Lia con i figli Luca, Fulvio e Stefano, il fratello Giuseppe, la sorella Maria, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerale mercoledì 13 novembre, alle ore 11,30, P.zza Chiesa Divina Provvidenza.
— Torino, 11 novembre 2002.

Titolari e Colleghi dello Studio Ferraglio - Vaghioborne partecipano con affetto al dolore della famiglia Santoro

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Novindi ved. Setti

Addolorati lo annunciano la moglie Lia con i figli Luca, Fulvio e Stefano, il fratello Giuseppe, la sorella Maria, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerale mercoledì 13 novembre, alle ore 11,30, P.zza Chiesa Divina Provvidenza.
— Torino, 11 novembre 2002.
On. Fur. San Giovanni, tel. 011/727.511

Rosanna Bonella Colombo

Me ne sono andata, dopo tanta sofferenza, ma circondata dall'immensa amore dei miei figli Vittorio a Tilde e dei miei nipoti Andrea, Filippo, Giulia e Valentina. Grazie per il loro affetto a mio genero Gian Luigi ed alle mie nuore, Lucia in particolare. Un abbraccio a Gabriela che mi ha accudita e sopportata per dieci lunghi anni. Un ringraziamento al prof. Angeli per l'amore e la cura mostrata.
— Orbassano, 9 novembre 2002.

Grazie di essere stata la mia mamma. Tilde.

Medici e Collaboratori del C.E.M.S.A. partecipano al dolore di Tilde e famiglia per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Dogliani

in Ricca

L'annuncio il marito Marco, il figlio Giampiero, la nuora Teresa, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Cassia e Imperiale e al Personale tutto del Reparto Medicina Ospedale Martini per le cure prestate. Si ringrazia ancora il primario dell'Ospedale di Suse dott. Maurizio Dore. Funerale il giorno 13, ore 14, P.zza Chiesa Gesù Buon Pastore. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Sant'Antonio di Iuss.
— Torino, 11 novembre 2002.
O.F. Aeterna - Torino - via Cibrario 44/A

Il cristianamente mancata

Barbara Moro
ved. Barillari

Affranti lo annunciano i figli Sergio con Maria Grazia, Claudio con Giuliana, gli adorati nipoti Cristina, Sara, Chiara, Emanuele, Luca. Funerale mercoledì 13 novembre, ore 8,30, P.zza Chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 11 novembre 2002.

La famiglia Bonella partecipa sentitamente al dolore

E' deceduta

Dirce Montis in Gonnat

anni 89
Lo annunciano il marito, il figlio e parenti tutti. Funerale nel Tempio Valdese di S. Secondo di Rinerolo mercoledì 13 novembre, ore 10,30. La presente serve sia partecipazione e ringraziamento.
— S. Secondo di Rinerolo, 11 novembre 2002.

Non dimenticheremo mai, Taria e Carlotta.

Non è più tra noi

Francesca Pizio

ved. Colombotto Rosso

La mamma si è allontanata dai nostri occhi e dal nostro abbraccio. Ma resterà per sempre nel cuore di Enrico, Ester, di tutti i suoi cari e di quanti le hanno voluto bene. Funerale mercoledì ore 10,30 chiesa parrocchiale di Traversella. S. Ritoario martedì ore 18 P.zza Chiesa S. Benedetto Abate.
— Torino, 10 novembre 2002.

Guido e Claudio ti piangono come tuoi figli.

NONNA, ti ricorderemo sempre con tanto affetto Flavio, Paolo con Marioluca, Gabriele, Lorenza.

Checco e Anna con Luca, Francesca e Matteo partecipano al dolore di Enrico, Ester e delle loro famiglie.

Francesca Fasina ricorda con affetto la MAMMA.

E' mancata il

dott. Felice Borio
di anni 80
Con dolore lo annunciano il fratello Paolo, le cognate Annamaria, Adriana e Lina, i nipoti Federico, Emilia, Cristina, Anna, Alessandro, Luisa ed Enrico con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali domani chiesa parrocchiale di Trana alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Gradenigo di Torino alle ore 9,30.
— Torino, 10 novembre 2002.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Teresa Negro Crivello

anni 81

L'annuncio lo adoro marito Franco, i figli Luciano con Laura ed Elisa, Osvaldo con Claudia, Cristina e Francesco, parenti tutti. La cara salma partirà da Moncalieri ospedale S. Croce martedì 12 novembre alle ore 13,30 per Moriondo di Moncalieri parrocchia S. Pietro in Vinculi alle ore 14 dopo le esequie proseguirà per S. Rocco di Montaldo Roero (CN) ma sarà tumulata in tomba di famiglia alle ore 15,45. Un ringraziamento particolare al dott. Valerio Di Fortunato per le immensi cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 novembre 2002.

I consuecieri Elio, Gloria, Gemma sono vicini a Luciano e Osvaldo per la perdita della cara MAMMA.

NONNA rimarrà sempre nel mio cuore. Elisa.

Sarai sempre ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore. Cristina e Francesco.

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore dello zio dott. Luciano Crivello.

Le maestranze della OSBE Srl partecipano al dolore dell'Amministratore per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

famiglia Bartolotta
famiglia Caranzano
famiglia Giamaglio
famiglia Parisi
famiglia Pennazio
famiglia Perigo
famiglia Storti
Nino Chiesa
Marcello Dellini
Rosario Giachino
Massimo Usa.

Fulvio, Paola, Claudio e Sabrina, Paolo e Adriana, Felice e Grazia sono affettuosamente vicini a Luciano e famiglia.

ANNIVERSARI

2001 2002

Vincenzo Arenella

Ci manchi tanto. I tuoi cari.

1991 2002

Marco Bione

Ricordandoti sempre con amore.

2001 2002

dott. Enzo Martorano

La tua Lia. S. Messa parrocchia S. Croce piazza Fontanesi giovedì 14 novembre ore 18,30.

2000 2002

Vittorio Grieco

Il tuo ricordo rimane inalterato nel tempo. Con amore la tua famiglia.

L'EX SEGRETARIO DELLA CGIL: ECCO COME COSTRUIRE UN RAPPORTO NUOVO CON I MOVIMENTI

COFFERATI

«Le mie riforme per la crisi del capitalismo»

intervista

Aldo Cazzullo

inviato a MILANO

INNANZITUTTO: lavora davvero. Badge azzurro, con foto, da timbrare mattina e pomeriggio. Pausa mensa. In ufficio non riceve: i visitatori non sono ammessi, neppure quelli del quadro di primo livello Sergio Cofferati. Bisogna andarlo a prendere fuori dalla Pirelli, alla Bicocca, tra la Breda e via Adamo Smith. Prime nebbie. Ritorno a Milano, stesso quartiere dell'adolescenza, porta Vittoria, dove è andato a stare dal figlio Simone, trent'anni, stessi tratti stessi volti. Giornata balorda, sul lavoro. Cofferati studia l'impatto sociale delle fabbriche Pirelli nel mondo. Sono stati appena annunciati 2500 licenziamenti. Per fortuna il week end è andato meglio. Sabato, trionfo a Firenze. Domenica, soddisfatta lettura delle tesi di Prodi sulla fine del pensiero unico e degli Anni '90, la globalizzazione democratica, la fine del mito dell'impresa. Cofferati vi si è riconosciuto. Vi ha letto un'implicita critica a parte della sinistra e un invito al cambiamento che l'ex leader Cgil non ha timore di chiamare: «Riformismo».

«Quando dico che "riformismo" è una parola malata, intendo che viene usato troppo, in modo disinvolto, a sproposito. Riformista si dice pure Berlusconi, che annuncia "le riforme di Reagan e della Thatcher". I tempi, sostiene, imporgono altro. Cofferati si riaggancia all'analisi di Prodi e fa un passo oltre. «C'è una crisi latente del capitalismo. Intendiamoci: non è che il capitalismo scompaia; è in crisi questo modello di capitalismo, con i suoi eroi affidati quasi tutti (non io) come al più dinamico. Ci sono gli aspetti specifici, gli scandali delle aziende americane ricordate da Prodi. E c'è una crisi generale, di modello, di cui ci sfuggono gli sbocchi. E' una crisi di fiducia, come si vede dall'impatto sulle Borse. Una parte della struttura produttiva e finanziaria è destinata a cambiare profondamente. Va rivisto il rapporto tra impresa e lavoro».

Cofferati non ha timore di contrapporre Europa ed America. Se da questa parte dell'Atlantico l'economia è ferma, dall'altra c'è un intero modello ad andare in cortocircuito. Ci sono persone che hanno perso tutto: il salario perché licenziati, i risparmi perché azionisti di società fallite, la previdenza perché legati a fondi impoveriti. Uno dei punti centrali a Firenze è la fine della fede in questo modello economico come modello di sviluppo. Solo qualche anno fa a porte questo tema si veniva sbeffeggiati pensatamente. Ora ci sono le condizioni per qualche riflessione nuova. Ad esempio sul concetto di limite dello sviluppo: impensabile, quando vigeva la certezza che le economie potessero crescere indipendentemente dal rapporto con le condizioni esterne, con la comunità. Penso al tema dell'ambiente, da Kyoto a Johannesburg. Penso a quella che Prodi chiama la dottrina europea della globalizzazione democratica, l'integrazione tra le economie, un nuovo modello di sviluppo e di competizione incentrato sul sapere e sulla qualità, sulla solidarietà e sui diritti delle persone, contrapposto al vecchio modello che escludeva tutti dispossibili.

Cofferati rintraccia occhi del pensiero unico, che ieri anche Francesco Rutelli definiva superato, pure nell'ultima campagna elettorale dell'Ulivo. «C'è stato un eccesso imitativo delle idee altrui che ha prodotto qualche guaio. Il centrosinistra ha rinunciato a una ricerca magari faticosa di un proprio punto di vista e ha pensato, tatticamente spero, di giocare sul terreno della destra. L'insistenza sull'uso esclusivo della leva fiscale in alternativa alle politiche di coesione e di tutela. La retorica della sussidiarietà, che sta diventando una parola male-

LE PAROLE DEI DUE LEADER ALLA «STAMPA»



ROMANO PRODI. Nella lunga intervista pubblicata domenica da «La Stampa», il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha «aperto» al ragazzi del Social Forum, che - ha detto - «a Firenze hanno discusso, chi con ingenuità, chi in buona fede, chi con i suoi pregiudizi». Rivendicando il ruolo dell'Europa, ricordando che sono «finiti gli Anni Novanta, quelli delle certezze», Prodi nell'intervista sostiene che bisogna stare a sentire i giovani. Apertura anche verso i girotondi: «Quando non sono violenti, quando non rispondono a un partito e non hanno un obiettivo a breve, creano un'atmosfera fertile, in cui la gente riflette».



PIERO FASSINO. «Andare di persona al corteo avrebbe significato metterci il cappello sopra, impadronircene». Così il segretario del Ds, Piero Fassino, in uno dei passaggi più importanti dell'intervista pubblicata lunedì da «La Stampa». Il leader di sinistra ricorda le polemiche che hanno preceduto il corteo di Firenze, spiegando che «ci si era avviati sulla strada che portò a Genova. Se questo non è avvenuto è perché qualcuno ha lavorato affinché non avvenisse». Fassino aggiunge di non voler replicare a Cofferati, spiegando che la Quercia era rappresentata «da migliaia di iscritti». Sul movimento, si dice d'accordo con Prodi: «È di straordinario interesse».

POLEMICHE NELLA SINISTRA SUL SOCIAL FORUM

I no global non cercano paternità nell'Ulivo

■ FIRENZE. «Prima eravamo figli di nessuno, vagabondi e pericolosi, ora che in più di un milione abbiamo invaso una città aperta con la nostra passione, la nostra voglia di pace, la nostra creatività e la nostra gioia, e l'abbiamo lasciata non solo intatta ma più ricca di umanità, da ogni parte spuntano improbabili padri putativi». È quanto afferma una nota degli organizzatori del Social Forum Europeo. Ma, avvertono, il successo della manifestazione per la pace è un bene per tutti, e nessuno può attribuirne il merito e la paternità. Un comunicato, questo, rilasciato in seguito alle polemiche interne all'Ulivo per le assenze alla manifestazione di sabato scorso a Firenze. Infatti Vincenzo Vita, coordinatore del correntone di sinistra, ha accusato le critiche verso i leader della coalizione Fassino e Rutelli. «Credo che Piero Fassino abbia perso molto a non essere a Firenze, perché avrebbe visto

di persona una novità rilevante della scena politica italiana. Certe cose - sottolinea Vita - vanno viste e valutate nel contesto e non bastano i successi o le cronache. L'importante ora è tenere conto senza indugi di quanto sta avvenendo tra migliaia e migliaia di persone, che civilmente e compostamente pongono in modo netto e vigoroso il tema del "no" alla guerra e del superamento delle culture libertiste della globalizzazione. I Ds - aggiunge il portavoce di "Aprile" - dovranno aggiornare le proprie linee sulla base di tale novità. Ma al correntone non sono giunte neanche le dichiarazioni di Rutelli. «Se Rutelli fosse stato a Firenze - sostiene Vita - avrebbe compreso che mantenere uguali a sé stessi certi schemi interpretativi dell'Ulivo una versione arretrata e asimmetrica rispetto alla realtà. La coalizione del centrosinistra infatti - conclude - non potrà a sua volta rimanere uguale a sé stessa».

Con Prodi ci sono elementi di valutazione comune. Storie diverse, stesso alveo: i fili che tengono legati riformismo laico e cattolico sono i valori e i diritti. E' questo che ci unisce, ed è bene che si cominci a parlarne

pio a quello dell'uguaglianza; ricercare idee alternative; rivendicare vecchi e nuovi diritti. E' quasi un manifesto, quello che esce dal dialogo a distanza tra l'ex premier e l'ex sindacalista. Un progetto. Una piattaforma per dialogare oggi con no global e pacifisti, e riunificare domani il centrosinistra nella prospettiva della campagna elettorale e del governo. Gli i quotidiani di ieri parlavano di vasso Prodi-Cofferati. La definizione è usata in chiave polemica sia da leader del centrodestra come Follini, che ha letto la mossa di Prodi come lo scacco matto per la leadership dell'Ulivo, sia da leader della sinistra come D'Alema, che da tempo ha lanciato un avvertimento: «Non ci si può far dirigere da due

Contesto le idee di Tremonti. E' vittima di una deriva culturale e sostenitore di una versione caritatevole della solidarietà. La guerra? L'America ha deciso, e a noi non resta che mobilitare la gente

assente. Cofferati è chiaro: «Con Prodi non ne abbiamo parlato. Non ci sono contatti formali. L'asse è in potenza non in atto. Sono da tempo sostenitori del rapporto con i movimenti, che va costruito scontando anche la loro parzialità e radicalità. Vedo affacciarsi l'ossessione della sintesi. La sintesi non è indispensabile adesso. Verrà, più avanti. Con i movimenti bisogna evitare due atteggiamenti: blandirli; e ignorarli. Alcuni di questi movimenti sono stati a lungo ignorati dai partiti, accompagnati da atteggiamenti nella migliore delle ipotesi di sufficienza. Un errore: anche perché questi, a differenza dei movimenti degli Anni '70, non puntano a diventare partiti. Occorre invece ascoltarli, confrontarsi con loro su un piano di parità. Molte cose sono cambiate. Non c'è più la storia alle spalle, la dimensione, quel che si è stati. Conta la voglia di misurarsi. Con Prodi ci sono elementi di valutazione comune. Storie diverse, stesso alveo. A proposito di riformismo: i fili che legano e tengono insieme il riformismo laico e quello cattolico sono i valori e i diritti. Questo ci unisce. La consacrazione dell'asse da parte del popolo della sinistra è nelle cose, basta passeggiare per Bologna con Prodi e per Milano con Cofferati, assistere alla litania dei saluti e degli applausi per capire che la scelta della base è già fatta. Cofferati arroccasse quando dice con un filo di voce: «Se c'è una percezione di questo tipo nonostante non ci siano rapporti diretti tra noi, vuol dire che è bene ci siano

idee in campo, è bene cominci una discussione». Non lo dirà mai esplicitamente, anzi se richiesto lo negherebbe, attende che venga il momento giusto, ma la predisposizione è chiara: ci sta.

Per capire quanto Cofferati tenga al rapporto con il mondo cattolico, con gli intellettuali e i sacerdoti che sono anche abituali interlocutori di Prodi, basta scorrere la sua agenda: finito l'orario di lavoro, tre dibattiti in tre giorni, a Milano con Ermanno Gorrieri, domani sera a Torino con don Ciotti, ancora a Milano con monsignor Nozza della Caritas. Basta ascoltarlo quando parla del modello europeo, delle radici cristiane e umaniste, dei rapporti da costruire con il Sud del Mediterraneo, quello che Prodi chiama «anello degli amici». Con il gruppo dirigente Ds invece la freddezza è palpabile. A Fassino che rivendica di aver fatto per lo svolgimento del Forum più di molti che hanno partecipato al corteo, Cofferati ricorda che «quando ero segretario generale la Cgil ha deciso di essere parte del Forum. E' curioso che Piero non se ne sia accorto».

Ma il vero discrimine, su cui la frattura delineata a Firenze tra le due sinistre è destinata ad allargarsi sino forse alla lacerazione, sarà la guerra all'Iraq. La distinzione di Fassino e D'Alema tra guerra decisa unilateralmente dagli Usa e guerra decisa dall'Onu è semplice non solo da Gino Strada e dal movimento dei sacerdoti, ma anche da Cofferati. «La sensazione è che l'America muova verso questa guerra indipendentemente dall'Onu. Gli Usa hanno deciso l'attacco prima delle decisioni delle Nazioni Unite sugli ispettori. E' difficile prendere per buona l'idea che l'America prepari la guerra all'Iraq per combattere il terrorismo. Mi pare che prevalga piuttosto la questione delle fonti energetiche. Guerra per il petrolio, nella visione di Cofferati e del fronte pacifista. Il terrorismo che massacrò gli inermi si combatte con azioni di polizia e prosciugando il brodo di coltura della povertà, non massacrando altri inermi. La guerra all'Iraq resterebbe sbagliata e inaccettabile anche se avesse la copertura dell'Onu». Per questo, se la guerra ci sarà, Cofferati getterà il suo carisma nella mobilitazione annunciata a Firenze da Gino Strada: «Un'eventuale partecipazione italiana deve trovare una risposta di massa. Con gli strumenti di sempre, civile, democratica, ma di massa. Non occorrono sondaggi raffinati per sapere che la grande maggioranza degli italiani è con noi. Ma in quella minoranza potrebbero esserci i dirigenti attuali dell'Ulivo,

DA UN LIBRO DI DEBENEDETTI E DI ALTRI ULIVISTI LA REPLICA A COFFERATI: «COSI' PERDIAMO LE ELEZIONI»

Il manifesto dei «liberal»: no alla sinistra dei no

Gigi Padovani

BREVE vademecum per una sottospecie ulivista oggi a rischio di estinzione (dopo i travolgenti successi di Firenze, dei girotondi morettiani e del corteo di primavera contro l'articolo 18): il riformista pensa sempre in termini di governo; la radicalizzazione sottrae consensi ai riformisti; il riformista non difende un'appartenenza identitaria. In uno slogan, *Non basta dire no*. Alla guerra, alle riforme, all'articolo 18, s'intende. Scritto con un occhio soprattutto a Sergio Cofferati, che ha lanciato la battaglia contro la modifica alla norme sui licenziamenti «per conquistare il ruolo di avanguardia dell'opposizione», quello slogan è diventato un libro a più mani, al quale hanno dato il loro contributo studiosi e politici di diverse aree culturali. Di e della

Margherita - uniti da un comune «credo» anti-massimalista.

Nei saggi raccolti in *Non basta dire no* (oggi in libreria, 228 pagine, 15,60 euro, Mondadori) Tino Boeri, Franco Debenedetti, Pietro Ichino, Giancarlo Lombardi, Bruno Manighi, Paolo Onofri, Umberto Ranieri, Nicola Rossi, Ferdinando Tarantini e Tiziano Treu costruiscono un itinerario ideale che appare come una risposta all'ex leader della Cgil e alla sua operazione: a lungo respiro per rilanciare un movimento antagonista dentro l'Ulivo.

Si parte dalla modernizzazione del paese - come ricorda Antonio Polito nella sua prefazione, giornalista che appoggia il nuovo quotidiano *Il riformista* - sul mercato del lavoro, per toccare tutte le riforme che ancora producono contrasti e lacerazioni nella sinistra: sanità, scuola, liberalizzazione e

controllo societario. Spiega il senatore torinese Franco Debenedetti: «Siamo partiti dal mercato del lavoro, perché è quello più politicamente sensibile, ma questo tema è una esemplificazione della difficoltà che hanno le riforme in Italia. Così

il riferimento di Debenedetti va alla Ciriaci, che dopo la *moral suasion* del Chirinale a «profondamente cambiata», a Firenze «ha fatto bene Fassino a rivendicare, nella bella intervista a *La Stampa*, la sua scelta coraggiosa di non andare al corteo per metterci tardivamente il cappello» - ad una sinistra che non deve limitarsi a girotondare, di fronte alle difficoltà. Moretti e Cofferati, insomma, sono avvertiti: «Il programma non si fa girotondando, ma con proposte politiche messe in campo, confrontandosi con la maggioranza da posizioni serie», sostiene l'esponente del «liberal» diessini. Già, perché l'ultima aspirazione del vero riformista (in questo, a quanto pare, senza molto differenziale dagli avversari della Casa delle libertà), secondo il senatore Ds deve essere una sola: vincere le elezioni. Spiega Debenedetti:

«Per accogliere il malcontento di chi pensava che il governo Berlusconi portasse maggiore libertà, più opere pubbliche, maggiore sviluppo, non ci si può presentare con una proposta massimalista». Ne consegue, un secco «no» all'ipotesi di un «ticket» Prodi-Cofferati per le elezioni del 2006. «Non si possono mettere insieme persone tanto diverse - sostiene Debenedetti - tra Prodi e Veltroni e tra Rutelli e Fassino c'erano programmi convergenti». Il monito di questo piccolo «gruppo di mischia» che nasce attorno ad un libro ma che potrebbe costituire il nucleo trasversale di uno schieramento duramente anticofferatiano: andando avanti così, si perdono le elezioni. «Ma c'è ancora tempo, per trovare la leadership, aggiungono. Purché, dicono, non si compatti sono su qualche «no».

NON BASTA DIRE NO

ASPRA REAZIONE DEL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI NETANYAHU

Strage nei kibbutz «Espelliamo Arafat»

Dopo l'attacco di domenica notte in cui sono stati uccisi due bambini e tre adulti nel Nord di Israele, l'ex primo ministro insiste sull'esigenza di cacciare il presidente palestinese «per poter sradicare il terrorismo»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Israele e l'Autorità nazionale palestinese sono nuovamente in rotta di collisione dopo l'attentato terroristico compiuto nel Nord del Paese da una formazione legata ad al Fatah nel kibbutz di Metzger, situato a poche centinaia di metri dalla Cisgiordania. Penetrato di notte, il palestinese ha ucciso il segretario del kibbutz, Yitzhak Dori, una donna che si trovava sul posto per caso ed è poi entrato nella abitazione di una professoressa di liceo, Revital Ohayon, che ha freddato da breve distanza, mentre la donna cercava disperatamente di far scudo ai figli Matan e Noam, di cinque e quattro anni. Ma anche i piccoli sono stati massacrati, con colpi esplosivi alla testa. La spietata incursione - conclusasi con la fuga dell'assaltatore - è stata rivendicata dalle brigate dei martiri di al-Aqsa, gruppo legato a Fatah. Yasser Arafat ha avuto parole di massimo promettendo un'approfondita inchiesta che faccia luce sull'episodio.

Ma per i dirigenti israeliani il suo è «puro cinismo». In un commento a caldo, il ministro degli Esteri Benjamin Netanyahu ha auspicato l'espulsione in blocco dei Territori dell'appellativo terroristico di Arafat e ha lasciato intendere che una decisione in tal senso è legata soltanto a questioni di opportunità internazionale. Un'allusione, neppure troppo velata, agli svi-

OPERAZIONE DELL'ESERCITO GIORDANO A MAAN 5 MORTI

Assedio alla roccaforte islamica

■ AMMAN. E' senza battute d'arresto l'operazione delle forze speciali giordane contro quella che il governo ha definito una «banda armata di fuorilegge» a Maan, nel Sud del Paese. Il bilancio dei morti è salito a cinque - tra cui vi sarebbe anche un ufficiale delle forze speciali - e il portavoce del governo, Mohammad Adwan, ha detto che l'esercito si ritirerà solo quando tutti i sospetti saranno consegnati alla giustizia. Si profila, intanto, una notte di coprifuoco e sparatorie, mentre sempre più analisti indicano che la caccia a questo gruppo di islamisti deve essere letta nel contesto di un'eventuale guerra in Iraq. Re Abdullah II vuole dimostrare ai gruppi islamici che userà il pugno di ferro contro chiunque minaccerà la stabilità del suo regime, un fedele alleato di Washington nella regione. Secondo Adwan, dozzine di sospetti, inclusi anche «pochi» egiziani, iracheni e stranieri di nazionalità non araba, sono stati arrestati da domenica mattina all'alba, quando è scattata l'operazione. Ma il portavoce del governo ha dedicato il preciso se fra gli arrestati vi sia il capo della banda, Mohammad Shalaby, noto come Abu Sayyaf, ricercato per traffico di armi e stupefacenti e per un attacco a una stazione di polizia.



I funerali ieri del segretario del kibbutz, Yitzhak Dori, ucciso nell'assalto terroristico

gruppi della crisi irachena.

Sharon ha inoltre discusso di una possibile ritorsione con il suo nuovo ministro della Difesa Shaul Mofaz. Già ieri a Gaza è stata centrata una officina dove, secondo Israele, si producevano mortali. In Cisgiordania sembrano ora imminenti perquisizioni a tappeto.

Ripiegato sul divano del salotto, Avi Ohayon, 34 anni, era ancora attonito per la distruzione della sua famiglia. In mano stringeva i due cuccioli del figlio minore. «Come si può - si chiedeva disperato - uccidere a sangue freddo due bambini im-

mersi nel sonno con il ciucciolo in bocca?»

La casa dove la moglie, da lui separata, viveva da tre mesi era simile a un asilo nido. In cortile Noam e Matan avevano uno scivolo tutto per loro, l'altalena, un coniglietto in gabbia, due minuscoli pappagalini. Nel kibbutz pastorale di Metzger, sperava Revital, i suoi figli sarebbero cresciuti più liberi, più indipendenti, più fiduciosi nella natura umana. Quando lei, tutti i giorni, si recava nella vicina cittadina di Pardes Hanna per insegnare tecniche di comunicazione visiva, sapeva che i suoi figli erano ben

protetti. Il sogno si è infranto nella notte di domenica, con la incursione nel suo kibbutz.

Ieri, durante i funerali del segretario Dori, molti fra i partecipanti (quasi tutti esponenti della sinistra israeliana, fra cui i parlamentari Yossi Sarid e Ran Cohen), che nonostante tutto con-

cordato che Dori era insorto, mesi fa, quando aveva appreso che il tracciato di un recinto di separazione fra Israele e la Cisgiordania sarebbe passato nei campi di un villaggio palestinese vicino, privandolo di un vasto uliveto.

Dori, un ufficiale della riserva, non aveva esitato a scontrarsi con i vertici militari, aveva denunciato il «soprano inaccettabile» a danno dei palestinesi, aveva avvertito che la vicenda rischiava di destabilizzare la zona. «Nel nostro concetto di sicurezza - ha spiegato ieri un compagno di Dori, Doron Lieber - la

cooperazione costante con i nostri vicini palestinesi e lo sviluppo di rapporti di amicizia rappresenta da decenni una componente essenziale». E di fatti ai funerali di Dori presenziavano non pochi arabi della zona, anch'essi con gli occhi gonfi di lacrime.

Ma fra le speranze di un futuro migliore e la realtà quotidiana ci sono di mezzo gli attacchi dell'Intifada. Ieri, durante i funerali di Dori, guardiani armati del kibbutz hanno dovuto impugnare i fucili e indossare i giubbotti antiproiettile perché a pochi chilometri era stato avvistato un nuovo presunto kamikaze.

CONDANNATO A MORTE

Iran, proteste «Aghajari deve vivere»

TEHERAN

Continua a montare la protesta in Iran contro la condanna a morte di un intellettuale riformista per offesa alla religione. Ma la magistratura non si mostra toccata e ieri è passata alla controffensiva attaccando a sua volta il Parlamento riformista. Il Parlamento - ha affermato l'ayatollah Mahmud Hashemi Shahrudi, capo dell'apparato giudiziario - è la casa della nazione, e le sue considerazioni dovrebbero essere in linea con gli interessi del popolo, e non di una parte politica. Un chiaro riferimento alla posizione riformista della maggior parte dei deputati, che ieri hanno sostenuto il presidente dell'assemblea, Mehdi Karrubi, nella sua denuncia di quella che ha definito una sentenza vergognosa nei confronti di Hashem Aghajari. Aghajari, rivoluzionario della prima ora, invalido della guerra contro l'Iraq, docente tra i più amati dagli studenti e attivista politico riformista, è stato condannato per un discorso in cui ha propugnato l'esigenza di una riforma dell'Islam sul modello di quella protestante nel Cristianesimo.

L'ayatollah Shahrudi ha ricordato che quella della Corte dei Guardiani è stata soltanto la sentenza di primo grado, e ha detto di sperare che la decisione d'appello della Corte Suprema venga presa «molto presto». Ma intanto tra i politici riformisti e nelle Università il fermento continua. Circa duemila studenti si sono radunati nell'Università di Pedagogia di Teheran, dove Aghajari insegna, per protestare contro quella che hanno definito «l'inquisizione e la repressione degli intellettuali». Nel Parlamento italiano un appello di Violante alla solidarietà per il popolare intellettuale riformista iraniano è stato condiviso da tutti i gruppi parlamentari. (Ansa)

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale - Ufficio Esecuzione Penale - TORINO - n. 3629/2000 RES - n. 19/1997 R.G. - n. 1630/1997 RG PM

La Corte d'Appello di Torino in data 26/03/1998 ha pronunciato la seguente sentenza penale, irrevocabile il 7/12/2000 contro FUSCHI FRANCO nato il Padova il 12/03/1945 residente a Matie via Rio Garano n. 9 IMPUTATO:

1) del reato di cui all'art. 110, 575, 576 n. 2 c.p. in relazione all'art. 61 n. 2 c.p. e all'art. 61 n. 1 c.p., perché, in concorso con persona non identificata ed al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto tentato in danno di CARPINELLO Angelo (reato presunto), espellendo complessivamente almeno 4 colpi d'arma da fuoco contro la porta della casa del predetto CARPINELLO Angelo, aveva tentato di uccidere CARPINELLO Angelo ed allungando la vita CARPINELLO al capo con un colpo, cagionava la morte della stessa.

Con l'ulteriore aggravante di aver commesso il fatto per motivi abietti e futili (per "punire" gli abitanti della casa del CARPINELLO che, circa due ore prima, uscendo inaspettati all'abbellire dei cani, avevano controllato gli impianti ad una precipitosa fuga).

In Piossasco il 10/11/78 del reato di cui all'art. 110, 575, 577 n. 3 c.p., perché in concorso con FERRARIO Mario (decaduto), espellendo almeno tre colpi d'arma da fuoco contro LEA Giacomo ed allungando lo stesso al torace, cagionava la morte del predetto LEA. Con l'aggravante di aver commesso il fatto con premeditazione.

In Moncalieri il 11/02/1994 del reato di cui all'art. 110, 575, 577 n. 3 c.p., perché in concorso con FERRARIO Mario (decaduto), espellendo ripetutamente ASTEGGIANO Leo al tronco con una arma da punta e da taglio in così procurandogli lesioni letali, cagionava la morte del predetto ASTEGGIANO. Con l'aggravante di aver commesso il fatto con premeditazione.

In Cirié il 12/05/1985 del reato di cui all'art. 575, 576 n. 1 c.p. in relazione all'art. 61 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di PINOIELLO Martina Giovanna ed alla violazione di domicilio (presunta) che stava effettuando essendosi clandestinamente introdotto nella appartenenza dell'attiva abitazione di PERETTI Giovanni, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto PERETTI (che lo aveva sorpreso sulla sua proprietà ed in possesso di oggetti appartenenti alla casa della PINOIELLO), ed allungando all'avambraccio ed al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Carmagnola il 12/10/1985 del reato di cui all'art. 575, 576 n. 2 c.p. e 3 n. 1 c.p., perché, immediatamente dopo aver commesso un furto presso l'abitazione di PINOIELLO Martina Giovanna e dopo essersi clandestinamente introdotto nella appartenenza dell'attiva abitazione di PERETTI Giovanni, per assicurarsi il possesso delle cose sottratte e per procurarsi l'impunità, adoperava violenza nei confronti del PERETTI che lo aveva sorpreso nella sua proprietà mentre travolgeva gli oggetti appartenenti alla casa della PINOIELLO ed aveva tentato di bloccarlo ed in particolare cagionava la morte del predetto PERETTI Giovanni mediante l'esplosione di un colpo d'arma da fuoco, come indicato nel capo che precede.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con armi.

In Carmagnola il 12/10/1985 del reato di cui all'art. 110, 575, 577 n. 3 c.p., perché in concorso con FERRARIO Mario (decaduto), espellendo due colpi d'arma da fuoco contro MANTOVANI Massimo ed allungando lo stesso al torace ed al capo, cagionava la morte del predetto MANTOVANI. Con l'aggravante di aver commesso il fatto con premeditazione.

In Nona il 27/05/1987 del reato di cui all'art. 110, 575, 577 n. 3 c.p., perché, in concorso con FERRARIO Mario (decaduto) ed al fine di commettere il delitto indicato al capo che precede, illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo e calibro imprecisati, verosimilmente una Colt cal. 357 o 38, armata con proiettili cal. 38 special.

In Nona il 27/05/1987 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 575 e 58-575 c.p., perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, espellendo colpi d'arma da fuoco contro RACCA Gabriele ed OSELLA Matteo, che, avendo visto aggirarsi nei pressi delle loro abitazioni, lo avevano seguito e quasi raggiunto, cagionava la morte del predetto RACCA (che veniva ucciso da 5 colpi) e compiva altresì atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte dell'OSELLA, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla sua volontà e segretamente perché l'OSELLA, benché seriamente ferito, riusciva ad allontanarsi ed a chiedere soccorso.

In Carmagnola il 17/07/1987 del reato di cui all'art. 582, 583 n. 1 c.p., perché, espellendo colpi d'arma da fuoco contro OSELLA Matteo con le modalità indicate al capo che precede, cagionava al predetto OSELLA lesioni personali guaribili in gg. 60.

Con l'aggravante di aver determinato nella p.a. una malattia e/o un'incapacità ad attendere alle proprie occupazioni per un periodo superiore al gg. 40.

In Carmagnola il 17/07/1987 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74 perché, al fine di commettere il reato sul capo A), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22.

In Carmagnola il 17/07/1987 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74 perché, al fine di commettere il reato sul capo A), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22.

In Carmagnola il 17/07/1987 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74 perché, al fine di commettere il reato sul capo A), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22.

In Carmagnola il 17/07/1987 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74 perché, al fine di commettere il reato sul capo A), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22.

In Carmagnola il 17/07/1987 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74 perché, al fine di commettere il reato sul capo A), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22.

In Carmagnola il 17/07/1987 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74 perché, al fine di commettere il reato sul capo A), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22.

In Carmagnola il 17/07/1987 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74 perché, al fine di commettere il reato sul capo A), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22.

DEITA (che veniva ucciso da 3 colpi).

Con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di procurarsi l'impunità rispetto al reato indicato al capo B) ed alla violazione di domicilio (presunta) commessi in danno del SEDITA.

In Rivara il 24/11/1990 del reato di cui all'art. 58, 528 co. 2 e 3 n. 1 c.p., perché, immediatamente dopo aver compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a commettere un furto presso l'abitazione del SEDITA Giorgio (in particolare introducendosi clandestinamente nella proprietà e nella casa), non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla sua volontà ed in particolare per la presenza del padrone di casa che, allertato dai rumori e dall'abbellire del cane, usciva di casa con il fucile in mano, al fine di procurarsi l'impunità, adoperava violenza contro il SEDITA, il padrone sparandogli contro alcuni colpi d'arma da fuoco e cagionandone la morte, come indicato al capo che precede.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con armi.

In Rivara il 24/11/1990 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74, 3 L. 110/75 perché, al fine di commettere il reato sul capo A) e B), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22, munita di silenziatore e quindi da considerarsi arma allertata (essendo indicata l'uso).

In Rivara il 24/11/1990 del reato di cui all'art. 575, 577 n. 4 c.p. in relazione all'art. 61 n. 1 c.p., perché, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro BERTINI Lorenzo ed allungando lo stesso al torace, cagionava la morte del predetto.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per motivi abietti e futili (per "punire" l'arma e per spaventare il BERTINI che era uscito sul balcone, avendo sentito i cani abbaiare in zona).

In Rivara il 24/11/1990 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., 10-12-14 L. 487/74, 3 L. 110/75 perché, al fine di commettere il reato sul capo A), illegalmente deteneva e portava in luogo pubblico un'arma comune da sparo di tipo imprecisato e cal. 22, munita di silenziatore e quindi da considerarsi arma allertata (essendo indicata l'uso).

In Rivara il 24/11/1990 del reato di cui all'art. 575, 576 n. 1 c.p. in relazione all'art. 61 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

Re di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

In Polino il 24/05/1992 del reato di cui all'art. 81 n. 2 c.p., perché, al fine di conseguire l'impunità rispetto al furto (immediatamente prima) commesso in danno di FRANCESCO Stefano ed a quest'ultimo tentato di uccidere il predetto FRANCESCO Stefano, espellendo un colpo d'arma da fuoco contro il predetto FRANCESCO Stefano ed allungando al torace, cagionava la morte dello stesso.

nel corso dell'interrogatorio del 20/01/98, incolpava se stesso di un reato mai commesso (tentato omicidio di persona non identificata avvenuto in Roma in data imprecisata).

IL MONDO I ISTITUZIONI EUROPEE



Una foto di gruppo dei membri della Commissione europea

Prodi contro Giscard d'Estaing
«No alla presidenza lunga»

La Commissione Europea presieduta da Romano Prodi avrebbe intenzione di bocciare l'iniziativa di Francia, Gran Bretagna e Spagna, che vorrebbero allungare i termini della carica del presidente di turno dell'Ue. Al proposito, ha scritto ieri l'agenzia di stampa Reuters, Prodi starebbe per presentare una proposta che conferirebbe alla Commissione Europea una «maggiore legittimazione democratica», rendendo elettiva la carica di presidente dell'esecutivo europeo, e facendo del leader

commissione l'unica «voce» dell'Unione nei rapporti con i leader dei singoli Stati e dello stesso Parlamento Europeo. Lunedì prossimo, la Commissione dovrà svelare i suoi propositi per il futuro equilibrio dei poteri tra le istituzioni europee. Un documento in bozza - ottenuto dalla Reuters - dimostra che Prodi intende dare maggior autorità alla Commissione pur mantenendo il sistema della rotazione della presidenza dell'Unione che, i critici, sarebbe la primaria della debolezza e della inefficienza di questa istituzione. Il documento spiega che il rafforzamento della legittimazione democratica del presidente della Commissione - grazie alla elezione da parte

del Parlamento Europeo - eliminerebbe qualunque ragione che giustifichi l'esistenza di un presidente di «lunga» dell'Unione. L'iniziativa pone l'esecutivo europeo in rotta di collisione con la Germania, che al momento è d'accordo in linea di principio con l'idea di un presidente dell'Unione, ma anche Valéry Giscard d'Estaing, il presidente della Convenzione Europea, l'organismo che sta preparando la futura costituzione dell'Unione. I paesi più piccoli, come Olanda, Belgio, Austria, condividono invece «no» Prodi a una presidenza a lungo termine, che a loro avviso porterebbe a un'Unione «totalmente soggetta al «potere» degli Stati grandi.

L'UE INSISTE PER UNA SOLUZIONE POLITICA, PER MOSCA È UN PROBLEMA DI TERRORISMO

La spina cecena tra Putin e l'Unione europea

Il capo del Cremlino a Bruxelles, sfiorata la rottura sulla Repubblica ribelle

di BRUXELLES

Entrano sorridendo nella grande sala della conferenza, tutta tappezzata di bandiere. E per un minuto, quasi, continuano a dispensare sorrisi alle telecamere che hanno atteso la fine del vertice. Putin seduto. Solana a Rasmussen. Prodi accanto al primo ministro danese. Sembra la finale di un film di qualche anno fa che si concludevano immancabilmente con un generale. Ma quando cominciano a parlare si capisce subito che l'incontro Ue-Russia non è facile. Che i documenti comuni firmati - nell'ultimo minuto - dice il presidente russo - nascondono molte divergenze. Sulla Cecenia, prima di tutto, che per Mosca è un problema. E allora al terrorismo e per l'Unione europea è un problema che va affrontato anche con le armi della politica.

Le tre pagine del comunicato congiunto sulla lotta al terrorismo sono il risultato di un confronto - che ha avuto toni anche molto aspri - tra le tesi del Cremlino e quelle della Ue. Un compromesso che ha consentito di evitare la rottura che nessuno, in fondo, voleva né si poteva permettere. Una dose di compromesso è stata anche nell'accordo per regolare il transito da e per Kaliningrad che, con l'ingresso della Lituania nell'Unione, diventerà un'enclave russa nel territorio della Grande Europa. Nell'intesa è stata inserita una clausola di revisione non oltre

Così la parte più costruttiva del vertice è stata quella economica: in particolare sul capitolo energetico. Perché la Ue vuole essere sempre meno dipendente dal petrolio arabo e la Russia è ben contenta di aumentare la fornitura.

Terrorismo. Le diverse visioni di Unione europea e Russia emergono dai primi due punti della dichiarazione congiunta.

C'è un principio generale: «Il vertice di Bruxelles riafferma la condanna di ogni atto di terrorismo che è criminale e ingiustificabile». Accompagnato da un richiamo al rispetto delle leggi, dei principi democratici e dell'integrità territoriale degli Stati che deve caratterizzare la lotta al terrorismo. E' un richiamo che può essere riferito alle azioni militari che la Russia compie in

Il segretario generale della Nato Robertson lancia l'allarme: è cresciuto il rischio attentati in Europa

Cecenia: il massimo che la Ue è riuscita a far accettare al Cremlino. E c'è, subito dopo, la «forte condanna del sequestro di ostaggi e innocenti nel corso della via Melnikov di Mosca che non può essere giustificata da alcuna causa: il massimo che sul terrorismo ceceno Putin ha ottenuto dalla Ue.

Nel documento la parola Cecenia compare. Come in ogni

compromesso che rispetti, la divergenza si accennano e i punti di accordo si elencano con grande enfasi. Il vertice di Bruxelles sono ben otto che vanno dall'intensificazione dei rapporti tra Europol e le autorità russe, fino alla cooperazione nel campo della difesa delle popolazioni dalla minaccia di armi biologiche, chimiche e nucleari che potrebbero essere anche dal terrori-

smo in una nuova, ipotetica offensiva che soprattutto Putin - ma anche il Segretario della Nato, Lord Robertson - ieri hanno detto di considerare «possibile». Un rischio che si ripeterà a Ue e Russia: «Insieme siamo parte del nucleo duro della coalizione globale contro il terrorismo».

Kaliningrad. La Commissione aveva ricevuto, quattro mesi fa, l'incarico dal Consiglio europeo di trovare una soluzione alla questione dei movimenti dei cittadini russi che vivono nell'antica Königsberg prussiana e che, per raggiungere il resto del territorio della Russia, devono attraversare la Lituania che sta per entrare nella Ue. «In quattro mesi abbiamo trovato una soluzione», dice soddisfatto Romano Prodi. Putin questa soluzione l'ha accettata. Ma sottolineando la clausola di revisione che è inserita al punto 9: «La Federazione russa prende atto dell'intenzione della Ue di rivedere lo schema dei visti non più tardi del 2005».

I visti, già dal gennaio prossimo, saranno di due tipi: uno multiplo per i viaggiatori abituali e uno singolo rilasciato al momento dell'acquisto del biglietto del treno che attraversa i 200 chilometri di territorio lituano che separano Kaliningrad dalla Russia. E proprio per questo collegamento ferroviario è previsto nell'accordo anche uno studio per realizzare - in tempi non brevi - un treno super-veloce, fermate in Lituania, che dovrebbe risolvere il problema dei visti. Naturalmente con fondi europei.



L'incontro di ieri a Bruxelles: da sinistra Romano Prodi, Vladimir Putin, il primo ministro danese Anders Fogh Rasmussen e il responsabile per la politica estera dell'Ue Javier Solana

UN NUOVO ATTEGGIAMENTO DOPO LA TRAGEDIA TEATRO DI MOSCA

«E' un infelice dialogo fra sordi»

Dal Cremlino toni ultimativi su Caucaso e lotta al terrorismo

analisi

Enrico Scler

Vladimir Putin contrattacca. «A chi chiede di dialogare con Maskhadov, proponiamo d'ora in poi di negoziare con Osama bin Laden o con muhlah Umar». E' anche minaccioso. «Noi siamo stati già colpiti nel cuore di Mosca, e voi toccherete chissà quando o dove. Il terrorismo non sceglie confini». E ne del palazzo Justus Lipsius con l'ultimo avvertimento: «Starete attenti a tutte le concessioni, a tutte le piccole cose che accorderete a questo tipo di persone. O l'ottimismo sarà tutto in pericolo». E' un presidente russo determinato, brioso. I suoi interlocutori - che siano i leader europei o i giornalisti - quello che ieri è uscito dal Cremlino per il suo primo appuntamento internazionale dopo la tragedia di Dubrovka e che ha passato mezza giornata a Bruxelles nel più dei vertici Ue-Rus-

sia. Romano Prodi racconta che quel parallelo tra il presidente indipendentista ceceno, Aslan Maskhadov, e Osama bin è stato un po' forzato. La sua posizione ferma e continua. Che Putin ha ribadito in modo radicale e letterale le sue tesi e che sulla Cecenia c'è stato alcun progresso. I negoziati europei - con Prodi e Rasmussen - e il primo ministro danese di turno della Ue, Anders Fogh Rasmussen, e l'alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Javier Solana - hanno cercato in tutti i modi di ottenere un impegno per una soluzione politica. Che significa riprendere negoziati con gli interlocutori esistenti, senza non ci saranno mai trattative, ha detto Prodi. Ma la reazione di Putin è stata gelida: «Con i terroristi non si può negoziare e sbagliare se insistete a chiederli di farlo».

In un angolo del bar della sala stampa del palazzo del Consiglio europeo, Sergei Iastrzhemski, consigliere speciale di Putin, spiega che Maskhadov è un assassino perché il commando che aveva occupato il teatro Dubrovka era in continuo contatto con il

Così un diplomatico europeo ha commentato il clima dell'incontro con i vertici comunitari. Per l'ospite vale ormai l'equazione Grozny uguale Kabul

«stato maggiore». E dice che ne ha le prove: montagne di prove raccolte nei nastri delle registrazioni delle telefonate. Four il palazzo, oltre gli sbarramenti filo spinato che la polizia stesso per proteggere il vertice, ci sono i manifestanti pro-ecumenici che gridano esattamente il contrario. Che la Russia ha dichiarato e sta condu-

cendo guerra spietata alla lotta indipendentista di questo fazzoletto di terra nel Caucaso. E nel salone del vertice, attorno al tavolo del pranzo di lavoro, lo scontro si ripete tra Putin e i leader della Ue.

Il teorema del presidente russo è semplice. «Anche noi vogliamo la pace e una soluzione politica. Ma questa è possibile soltanto se chi ha scelto la pace e il dialogo, non con chi vuole la guerra e la lotta al terrorismo». Per Putin bisogna distinguere tra via politica e lotta al terrorismo. «Oggi quelli che alcuni di voi considerano dei separatisti moderati hanno preso la strada del fondamentalismo islamico che minaccia non soltanto la Cecenia, tutto il Sud della Russia, fino a Krasnodar e Stavropol'. Contro questi, dice il presidente russo, «noi combatteremo sempre e spero che lo faremo insieme perché la Russia si batte il terrorismo internazionale».

Putin non parla di Iraq. Non nomina nemmeno una volta il presidente americano George W. Bush. Ma l'immagine che vuole



Per Putin la visita a Bruxelles è stata la prima uscita dopo il dramma del teatro Dubrovka

offrire all'Europa è quella di una Russia determinata nella lotta al terrorismo almeno quanto l'America. Ai banditi nascosti nelle montagne del Caucaso non è pericoloso quelli nelle montagne dell'Afghanistan, dice il suo consigliere Iastrzhemski. E per Putin sono pericolosi anche i separatisti ceceni - i terroristi, li

chiama il presidente russo - che circolano in Europa e che a Copenaghen hanno quel loro congresso mondiale che ha portato i rapporti Russia-Ue sul punto della rottura.

A Rasmussen ieri Putin lo ha ricordato. Il riferimento alle «concordate a questo tipo di persone» rivolto proprio

premier danese che ha replicato ricordando le «regole democratiche che, in Danimarca, vietano al governo di impedire «manifestazioni libere che non turbano l'ordine pubblico». Un infelice dialogo tra sordi, è stato il commento di un diplomatico europeo a questa giornata che ha avuto una coda altrettanto calda per Putin: un incontro con il segretario generale della Nato, Lord Robertson. Tra dieci giorni, a Praga, si aprirà il vertice che deciderà sull'ingresso di sette nuovi membri: Bulgaria, Estonia, Lituania, Lettonia, Romania, Slovacchia e Slovenia. Polonia, Ungheria e Repubblica ceca già entrate tre anni fa. Mosca si sente assediata.

«Spero che non saranno fatti dei passi verso la stabilità e la sicurezza del comune spazio europeo», ha detto Putin. E' vero che la Russia, il di Pratica di Mare, fa ormai parte del «Consiglio» Ventesimo della Nato che competenze politiche e lotta al terrorismo, ma non è integrata nel militare. Questo è un altro scoperto che Lord Robertson ha cercato di farne: «Non ci saranno decisioni contrarie alla sicurezza della Nato». Il proprio segretario generale della Nato è venuto un sostegno agli allarmi di Putin sul terrorismo: «Stanno attenti ad azioni in Europa», ha detto Lord Robertson. Un appoggio che l'ospite russo ha certo gradito prima di tornare a Mosca.

Perdita dei capelli?

È in arrivo CRESCINA FORTE

Per chi è indicata Crescina Forte

I preparati Crescina aiutano la crescita fisiologica dei capelli nelle zone colpite da diradamento. Crescina Forte, in particolare, aiuta il capello nella crescita, creando le condizioni ottimali per i follicoli non completamente atrofizzati: sia follicoli da cui fuoriesce il solo capello, sia follicoli da cui fuoriescono 2 o più capelli.

Il consiglio Farmacista

Crescina Forte, preparato in sale ad alto contenuto di zinco, è una novità assoluta. È reperibile in farmacia specializzata con il consiglio del farmacista sui dosaggi per diradamento o per incipiente calvizie, nelle formule sia per uomo che per donna.

Buono per ritirare in farmacia confezione PROVA GRATUITA 2 flaconi Crescina Forte

Presso la farmacia autorizzata fino ad esaurimento scorte



SCONTO
di
€ 7,00

sta 1 confezione Crescina Forte
Presso la farmacia autorizzata. Scade il 31/12/2002

LABO
Labo Cosmoprof S.p.A.
in Farmacia

MAI PROVATA UN'EMOZIONE
A 7.800 GIRI AL MINUTO?



DAL MITO DEL RALLY ARRIVA LA NUOVA CELICA.

L'auto con cinque titoli mondiali ■ pronta a sorprendervi con nuove emozioni. Motori 1.8 completamente in alluminio: a fasatura variabile VVT-i da 143 CV e, nella versione TS, a fasatura e alzata variabile VVT-i da 192 CV che sprigiona la massima potenza a 7800 giri/min. Un comfort di grande qualità e, di serie, nuovi e avanzati sistemi di sicurezza: controllo elettronico della stabilità (VSC), controllo della trazione (TRC) e sistema intelligente di assistenza alla frenata (BA), integrati a ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD); fari HID allo xeno nella versione TS. Un'emozione di guida che solo la nuova Celica può darvi.

€ 22.900 VERSIONE 1.8 VVT-i CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

PROVATELA ANCHE IL SABATO.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it



VALORE
TOYOTA

E' l'innovativa formula che consente di acquistare Celica ■ quota mensile che include anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

Luna Rossa Ita-74 è stata l'unica barca a uscire dal porto. ■■ solo per mezz'ora

riposo. Gli equipaggi se l'aspettavano, ma il rinvio non fa che aumentare tensioni e voci. La sfida tra Luna Rossa ■ la multinazionale svizzera di Alinghi ne riassume almeno un paio. Lo scontro tra ■ Francesco de Angelis e Russel Coutts, i due timonieri finalisti della Coppa America 2000. Quello tra i tattici, l'altro neozelandese Brad Butterworth e l'italobrasiliano Torben Grael. Quello tra gli armatori Patrizio Bertelli ed Ernesto Bertarelli. A quest'ultimo è stata attribuita l'intenzione di acquistare la Lazio calcio. Bernard Schopfer, il portavoce, ha smentito. «A Ernesto interessa solo la vela. ■ battere Luna Rossa». Vento permettendo.

La camorra della carne infetta

Decine di arresti in tutta Italia

gesto è tutt'altro che scomparso e non di rado si tradisce in veri e propri sequestri di capi portati via dalle stalle. Casi che non fanno notizia. Come quelli truffe alla Comunità europea che proseguono imperturbate nonostante ogni tanto, qualche grosso imprenditore del settore sia stato arrestato e condannato (sia pure a pene detentive tutt'altro che severe). Ad indicarci l'un viavai di incerta documentazione sanitaria dal Piemonte alla Campania, ritorno, vi sono vitelli importati da Francia, Germania, Austria in numero sproporzionato rispetto alle domande del mercato. C'è soprattutto una nuova figura di vitellone: quello che esiste solo sulla carta. Nel frattempo l'elevatore mette in camera ha accumulato documenti di accompagnamento bovini che «mostrano» quanti capi sono stati ingressati in quelle stalle semivuote. La truffa comunitaria è servita l'Unione Europea paga.

LANCIA

© 5 N 6 1 6 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12



Con il contributo
delle Concessionarie Lancia
del Piemonte, della Liguria
e della Valle d'Aosta





STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

E-GOVERNMENT. I servizi della pubblica amministrazione cui si può accedere online sono sempre più utilizzati nel mondo. Ormai il 30 per cento dei navigatori dichiara di utilizzare le applicazioni di e-government. Lo rivela una ricerca della Taylor Nelson Sofres. Si tratta di un aumento del 10 per cento rispetto a un anno fa. I servizi veramente

utilizzati peraltro sono soprattutto quelli informativi. I siti governativi stanno evidentemente migliorando e la gente li usa di più per scoprire come risolvere i problemi burocratici. Molto meno utilizzati, invece, i servizi interattivi. Secondo la ricerca, comunque, i cittadini hanno sempre meno difficoltà a trasmettere online i loro dati personali. (l. d. b.)

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biasi su www.lastampa.it



NOVARI (H3G) PUNTA SU 4 MILIONI DI ITALIANI

Umts, ecco chi ci crede

Un migliaio di negozi e rivenditori hanno pagato tra i 1.500 e i 5 mila euro per poter essere ammessi a distribuire la «3»

Luca De Biasi

L'industria della telefonia mobile sembra aver deciso che l'entrata in gioco dell'Umts sarà un processo graduale. Vodafone, Nokia, Tim, Wind e altri protagonisti del mercato sottolineano che gli abbonati possono già ora usare i cellulari per inviare immagini, oltre che testi, o per ricevere notiziari multimediali. Il passaggio all'Umts, secondo loro, non farà che migliorare i servizi. Del resto, la disponibilità di terminali non è sufficiente e le reti non garantiscono ancora l'interoperabilità.

I soli a scommettere che il 3G (la terza generazione di telefoni) sarà invece una novità sono ovviamente quelli che non hanno clienti da difendere, come l'H3g. L'azienda di telecomunicazioni specializzata nell'Umts della Hutchison-Whampoa lavora a pieno regime nell'installazione della rete, stringe accordi per la distribuzione, prepara la prossima campagna pubblicitaria e combatte per ridurre al minimo i tempi di consegna dei terminali a chi deciderà di prenotarli, a partire da dicembre. E punto tutto su una scommessa che molti considerano azzardata: una nuova politica dei prezzi.

Con la «3», il marchio commerciale dell'H3g, telefonare, videotelefonare, scambiarsi messaggi multimediali con video e testi, ricevere notiziari e vedere i goal delle partite di calcio appena segnati, costerà 85 euro al mese. Con 140 euro si avrà anche il terminale e il diritto di cambiarlo ogni anno. «Questa offerta dovrebbe interessare coloro che in Italia sono già forti utilizzatori del cellulare», spiega Vincenzo Novari, uno dei due amministratori delegati dell'H3g. «Sappiamo che ci sono un milione e 700 persone che già oggi spendono più di 70 euro al mese per chiamare. E che dei 3-4 milioni di persone che oggi spendono tra i 50 e i 70 euro, una quota rilevante spenderebbe di più con un prezzo fisso».

Non è solo una questione di bolletta. Perché è chiaro che la «3» non offre solo un altro telefono e punta a proporsi come innovatore in grado di interessare anche dal punto di vista culturale: «Abbiamo studiato con l'Eurisko il panorama sociale degli utenti del cellulare», prosegue Novari. «Ci sono tre gruppi sociodemografici in

Italia, ciascuno di 5-600 mila persone, che potrebbero essere molto attratti dal nostro prodotto: quelli che per lavoro sono sempre in movimento, quelli che amano provare tutte le novità tecnologiche e quelli che vogliono gli oggetti che segnalano uno status elevato. Tutti, però, sono accomunati da un'esigenza: vogliono proposte semplici. E la nostra offerta tutto compreso potrebbe convincerli».

Lo vedremo. Per adesso, il segnale di interesse del mercato importante è inatteso: è venuto dai negozi e dai dealer di telefoni che hanno deciso di aggiungere alla loro offerta quella della H3g: non solo hanno stretto un accordo con l'H3g pur immaginando di rischiare inci-



UN'IMPIEGATA DELLA DOCCOMO CON UN CELLULARE DI ULTIMA GENERAZIONE

denti diplomatici. Gli altri operatori, hanno addirittura pagato, tra i 1.500 e i 5 mila euro, per poter essere ammessi nel gruppo dei venditori della «3». Questo non garantisce il successo. E l'offerta tutto compreso non sarà poi così semplice

spiegare, perché contiene alcune limitazioni definite «anti-truffa»: non comprende le chiamate e le videochiamate. E scadevano le 10 ore settimanali, limita il numero di messaggi che si possono inviare. Inoltre, non vale per le telefonate dall'

e per il collegamento a Internet con il pc portatile. Resta il problema della scarsità di terminali. I clienti potranno prenotare i cellulari e li riceveranno appena arriveranno. Non è detto che questa soluzione sarà gradita, o facile da gestire.

ANCHE PANAMA SI SCHIERA CONTRO IL VOICE-OVER-IP

La censura colpisce le telefonate via Web

Sempre più difficile il clima per gli operatori del voice-over-IP (VoIP), ovvero per quelle tecnologie che propongono servizi per telefonare sfruttando Internet e bypassando le normali infrastrutture e i relativi costi delle chiamate tradizionali. Panama, segnala www.punto-informatico.it, aggiunge a una lista sempre più lunga di Paesi che censurano il VoIP.

Eppure, secondo un'indagine della Probe Research, il mercato VoIP raggiungerà un giro di affari pari a circa otto miliardi di dollari entro il 2003; secondo Industry Association si arriverà a ben undici miliardi e seicento milioni entro il 2005. Ma i governi dei paesi nei quali il mercato della telefonia è saldamente controllato, spesso con l'appoggio di alcuni grandi riferimenti internazionali, non sembrano pensarci troppo prima di togliere ai propri cittadini un'opportunità notevole per ridurre i costi delle proprie comunicazioni.

Oltre a Panama, hanno già agito in questa direzione anche Cuba, Egitto, SudAfrica, Kenya, Israele, Argentina e Messico. Panama ha deciso di obbligare i provider Internet a bloccare le porte «24 Udp» e più in generale tutti i gateway che consentono di veicolare chiama-

te voce su linee dati. La decisione panamense è stata voluta dalla britannica Cable & Wireless, multinazionale delle telecomunicazioni responsabile di alcune delle più furiose lotte contro quelli che l'azienda chiama operatori senza licenza. Eppure, tra chi scommette sul VoIP ci sono giganti come Cisco e At&T.

L'accusa, per chi gestisce servizi VoIP, è di «truccare» il mercato imponendo condizioni che hanno la potenzialità di mettere fuori gioco gli operatori tradizionali. Ma questo in mercati, come quello panamense, in cui le telefonate sono tutte nelle mani di un operatore unico, dominante e monopolista. A Panama, Cable & Wireless ha formato joint-venture locale con il governo e insieme a questo fornisce i servizi. Non è stato difficile per la società ottenere l'abbattimento di qualsiasi potenziale concorrente.

Questo però dimostra la maturità del VoIP e la crescente affidabilità e qualità delle tecnologie che lo controllano. Anche in Italia ci sono ormai diverse aziende impegnate nel settore (Ibm, Nortel Networks, ma anche Telecom Italia) e molte imprese si affidano a questi servizi per ridurre i propri costi di telefonia. (a. m.)

APRE A LONDRA E POI FARÀ IL GIRO DEL MONDO

«Mobile», una mostra sulla storia del telefonino

Bruno Ruffilli

Cinque volte al giorno, nei paesi dell'Islam, i muezzin invitano al preghiera dall'alto delle torri. Cinque volte al giorno, in Inghilterra, i fedeli musulmani abbonati al servizio che è giunta l'ora di recitare il Corano.

Queste ed altre stranezze sono raccontate in «Mobile», una mostra ideata dalla Motorola, che ripercorre la storia del telefonino cellulare, con un occhio agli sviluppi futuri. A Londra fino al 23 novembre, sarà poi riproposta a Shanghai, New York, Stoccolma e Chicago, ma è visitabile anche su Internet (www.motomobile.com). Un evento globale, come globale sono le innovazioni che la diffusione della telefonia mobile ha portato in questi ultimi anni. Nell'economia, con lo sviluppo di compagnie che offrono i servizi più disparati, con la crescita dei produttori specializzati e l'ingresso in campo dei grandi nomi dell'elettronica consumer, ma soprattutto nella cultura e nei comportamenti di ogni giorno. Nel lavoro, ad esempio, dove ha reso l'ufficio indipendente dal luogo fisico in cui ci si trova, o nell'ortografia dei più giovani, irta di a e come negli Sms. E nella vita privata: quanti genitori regalano

un telefonino ai propri figli per poterli tenere sotto controllo? Quanti amanti hanno avuto il dono di un cellulare?

Mezzo secolo fa, quando negli Stati Uniti comparvero gli antenati degli odierni cellulari, nessuno avrebbe immaginato di trovarsi alla vigilia di una nuova rivoluzione: erano grossi scatolotti che comunicavano tra due persone, derivati dai walkie-talkie impiegati nella seconda guerra mondiale. Il primo telefonino mobile a diventare famoso in tutto il mondo fu però usato sulla Luna. «Un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità», come disse Neil Armstrong; per quelli che si muovevano in automobile, invece, la Motorola aveva pronto il Tough Talker, il primo telefonino commerciale da montare in vettura. Il Dyna Tac, capostipite di tutti i cellulari odierni, viene commercializzato solo nel 1984: grigio, pesante, squadrato, sorprende gli stessi ideatori dando qualche migliaio di esemplari. Diciotto anni dopo è uno dei modelli più ricercati dagli amanti, che se non può spedire Sms o immagini, come il 17201, che fotografa tutti i visitatori della mostra londinese. (a. m.)

Bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

Forum Formazione

Giunto alla sesta edizione, è l'evento che Samedia dedica alla Formazione, uno dei più importanti appuntamenti del settore in Italia, e dedica ampio spazio all'e-learning. Si terrà a Milano il 13 e 14 novembre presso la Fiera Congressi, ingresso gratuito. Sul sito tutte le informazioni e i link alle aziende che partecipano. www.samedia.it/utenti/minisito_1419/

Anteprima Europrix Multimedia

Fino al 18 novembre a il-bu.net di Torino (Via S. Quintino 15) è possibile consultare, in uno Screening in Anteprima, i 30 titoli multimediali selezionati in Europa per la premiazione di Europrix al Milla di Cannes 2003. In questo ambito il 13 novembre alle ore 18 verrà presentato «Interaction/Interface/Info Design», un programma di formazione avanzata promosso da Ars Media e Istituto Europeo di Design, con il supporto del Media Programme dell'Unione Europea. www.ars-media.it/europrix/

Regno Unito Interattivo

Questo nuovo portale sul Regno Unito punta sull'interazione e sfoggia il patrimonio culturale, i progressi nel campo scientifico e tecnologico e l'ambiente commerciale del paese, per promuovere il turismo e la cultura britannica all'estero e investimenti e talento. Il sito comprende quattro aree principali: Life & Culture (Vita e cultura), Education (Istruzione), Business (Affari) e Visiting the UK (Turismo). www.uk.com

Motta Editore

Motta Formazione è il portale che la Federico Motta Editore mette a disposizione del mondo della scuola, insegnanti e ragazzi, anche dei professionisti dell'impresa. Motta Online sta realizzando diverse iniziative per le attività di formazione in ambiente e-learning, per la scuola e la famiglia. La nuova Banca Dati raccoglie informazioni su argomenti didattici e di cultura generale nei vari campi del sapere. All'interno della base dati digitale confluiscono documenti in diversi formati: testi, audio, immagini, animazioni e video. L'organizzazione delle informazioni in un'unica piattaforma consente revisioni, collegamenti e integrazioni; è inoltre possibile realizzare e digitalizzare su argomenti che interessano l'ambito scolastico, la cultura e l'attualità. Motta Scuola (www.mottascuola.it) pone come strumento di supporto all'attività pedagogica degli insegnanti. Nel sito i docenti trovano schede approfondite per l'organizzazione di lezioni multimediali e spazi per interagire con altri insegnanti. Ogni mese vengono pubblicate nuove dispense e nuovi giochi educativi, organizzati tematicamente. Vuole anche essere uno strumento di sostegno alle famiglie per lo studio dei bambini a casa. Lo spazio dedicato ai ragazzi si sviluppa in due direzioni: un'area generale e un'area specifica con sezioni sviluppate ad hoc per fasce d'età. L'accesso e la consultazione del sito sono gratuiti. www.mottaformazione.it

Giuridicamente

La versione online della rivista Giuridicamente, il settimo numero di pubblicazione, a tiratura nazionale, è un luogo dove si incontrano menti giuridiche e si avvisano problematiche anche internazionali. www.giuridicamente.com

Interpreti online

Un portale multilingua ideato da e per gli interpreti e traduttori professionisti di tutto il mondo. L'accesso del pubblico ai servizi di base è gratuito; l'abbonamento standard per accedere alle funzioni avanzate destinate agli utenti e ai membri della rete è di 120 euro all'anno (12 mesi a partire dalla data di pagamento). www.inttra.net

Borsa

Il BorsaRumors Club si picca di saper far guadagnare in Borsa. C'è un portale di Borsa italiano gratuito, ma il Club con i cosiddetti «rumors» (le indiscrezioni utili per scegliere come e quando investire) richiede un'iscrizione ed è a pagamento: l'abbonamento semestrale per privati è di 120 euro (iva compresa), quello per le società 192 euro. www.borsarumors.com

King of Line

Negli Usa il motore di ricerca Google ha fondato Google News (news.google.com). In Italia c'è chi ha fondato King of Line: un portale ricco di notizie gratuite. Le news sono in collaborazione con le agenzie stampa Ansa, Adn Kronos, Cnn e Reuters. www.kol.it

Zegna

Il gruppo italiano di abbigliamento maschile Ermenegildo Zegna ha rinnovato il proprio spazio Web nel design e nella tecnologia. Questa nuova versione del sito offre più informazioni sul prodotto e una migliore navigazione: i contenuti sono ben organizzati, di facile consultazione e costantemente aggiornati. www.zegna.com

Il tuo telecomando originale si è rotto?
cambia canale con

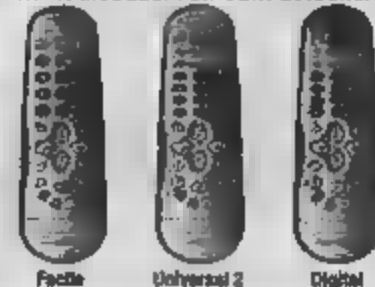
GumBody Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE
PASSA ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI
SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

► telecomando e protezione in un unico corpo.



TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA



GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle speciali mascherine intercambiabili, ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per semplificare; Universal 2 per raggruppare più apparecchi; Digital programmato per accedere direttamente a TELE+ e STREAM.

Meliconi
Idee intelligenti per la casa

www.meliconi.it
in tutti i migliori negozi di elettrodomestici.

POLEMICA TRA GIUDICI SULL'APPLICAZIONE DELLA BOSSI-FINI

Immigrati, in 530 mila chiedono la «sanatoria»

I sindacati propongono uno slittamento dei termini, la Lega dice no. Voci di racket a Roma e Milano: false attestazioni sarebbero state comprate da intermediari pagandole anche diecimila euro

Si dovrebbe chiudere «oltre 500 mila, diciamo 530 mila» domande di regolarizzazione la più grande «sanatoria» di cittadini extracomunitari mai verificata in Italia. Le vertenze appartengono a Massimo Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane. I dati ufficiali e definitivi si conosceranno solo nei prossimi giorni, visto che le domande hanno continuato a affluire senza sosta fino a ieri, quando sono scaduti i termini per la presentazione. Circa 600 mila domande, tuttavia, non vuol dire circa 600 mila nuovi lavoratori regolari. Per le colf infatti la legge prevedeva la possibilità di più contratti di lavoro, e quindi possono essere più domande sanatorie. Secondo la prima stima, sono colf e badanti ad aver presentato il maggior numero di domande, 350 mila. Le altre 250 mila si riferiscono invece a lavoratori subordinati. Sono 100 mila le domande presentate a Roma, quasi tutte riguardanti colf e badanti. Altre 100 mila sono state presentate a Milano.

Fin qui i dati, i giochi potrebbero non essere del tutto chiusi. La Cgil ha chiesto una proroga dei termini di almeno 10 giorni, mentre alla Cisl stanno valutando con i propri legali di proporre al pilota per dare il diritto di un permesso speciale di soggiorno in Italia, per 6 mesi, anche a quei lavoratori extracomunitari clandestini che apriranno dopo l'11 novembre una ver-

tanza contro i datori di lavoro inadempienti. Una possibilità che il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli (Lega), ha escluso. E ci sono polemiche anche tra i giudici. «La legge Bossi-Fini può piacere o meno, ma deve essere applicata anche nella parte in cui dispone che lo straniero arrestato deve essere portato davanti al giudice entro 48 ore perché il giudice stesso provveda alla convalida dell'arresto con conseguente liberazione dell'arrestato e nulla osta all'espulsione, che è obbligatoria», ribatte il procuratore di Bologna, Enrico Di Nicola, a proposito della diversa interpretazione sulla legge all'interno delle procure.

Mohamed Shabbir, responsabile immigrati della Cgil di Roma, punta il dito contro il governo: «Non c'è traccia, nel Lazio, degli sportelli polifunzionali promessi. Le domande giacciono ammassate in grandi cumuli a Fiumicino, noi vogliamo che il loro esame cominci subito». Dino Pristillo, portavoce dell'associazione Senzaconfine, denuncia l'esistenza di un racket dei falsi certificati: «Sono migliaia gli immigrati, soprattutto a Roma e a Milano, che per cifre che vanno da 3 mila a 10 mila euro hanno comprato da intermediari «scrupoli false attestazioni che non garantiscono loro alcun permesso di soggiorno». Ma il governo respinge ogni critica. Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, è categorico: «Il bilancio di quella che non è una sanatoria è estremamente

positivo. Oltre mezzo milione di clandestini riportati alla luce, identificati e dunque non più un potenziale pericolo. Persone che avranno un lavoro e contributi regolari, assistenza sanitaria e contribuiranno agli introiti fiscali». Soddisfatto anche l'Inps che ha visto affluire nelle casse 371 milioni di euro. [L. ANSA]

«I contributi? Se vuoi te li paghi tu»

«Vieni venerdì che ti regolarizzo: ma il cantiere non c'era più»

le storie

Fabio Foletti

MILANO

PER loro dovranno inventare una nuova categoria, quella dei clandestini di ritorno. Sono l'esercito degli immigrati colf, badanti, imbianchini, uomini delle pulizie e di fatica, doppiamente penalizzati dalla legge Bossi-Fini insieme col permesso di soggiorno hanno perso il posto di lavoro, licenziati da chi non vuole riconoscere il diritto ai contributi o alle ferie, le tredicesime e la malattia. «In tre giorni abbiamo raccolto oltre 2000 ricorsi contro i datori di lavoro, solo in Lombardia almeno 20000 immigrati non sanno però niente e possono tutelarsi»,

dice Gabriele Massina della Cgil. «E' un fenomeno che riguarda un immigrato su tre», spiega Assa Castelli di «Telefono Mondo». Nelle aziende, alla Caritas e negli uffici delle organizzazioni di volontariato, gli extracomunitari fanno la fila per denunciare gli ex datori di lavoro.

Vasile, 34 anni, Romania, muratore. «Sono in Italia da due anni e mezzo. Lavoravo nel cantiere di un geometra milanese, anche 200 ore al mese. Quando c'è stata da fare la sanatoria gli ho detto che gli sarei venuto incontro, che mi sarei acccontentato anche di 7 euro all'ora e gli avrei dato 800 euro per fare i documenti. Ci saremmo dovuti incontrare venerdì alle 10 del mattino in cantiere. Quando mi sono presentato il cantiere non c'era più. Il geometra è sparito. Mi deve ancora un mese di paga».

Aina, 29 anni, Colombia, colf. «La signora mi dava 500 euro al mese. Andavo da lei tutte le mattine. All'inizio mi ha detto che non potevo pagarmi i contributi, che me li avrebbe tratti sulla paga. Poi mi ha chiesto di firmare un foglio in cui dicevo che rinunciavo alle ferie e alla tredicesima. Alla fine mi ha detto che non dovevo andare più. E mi ha dato altri 500 euro di liquidazione, dopo 19 mesi di lavoro».

Jaime, 25 anni, Ecuador, «io e altri ragazzi lavoravamo con la cooperativa «Cerca lavoro» di Cinisello Balsamo. Siamo tutti del Sud America e del Nord Africa. Si lavorava quando si poteva. Tra giorni a fare l'imbianchino, dieci a fare traslochi, sei mesi a fare le pulizie negli uffici. Ci pagavano ogni tanto. Quando c'è stata da fare la sanatoria, il titolare ha

preteso da ognuno. «Servono per i documenti», ci ha spiegato. Venerdì quando siamo andati alla cooperativa abbiamo trovato la porta chiusa. Mi dovevo ancora tre mesi di stipendio».

Sania, 22 anni, Ucraina, colf. «Ho lavorato per un anno in una casa del centro di Milano. Lui è un professionista, la signora lavora nella pubblicità, hanno due figli e ne aspettano un altro. La settimana scorsa stavamo andando in posta per prendere la domanda. Quando ho detto alla signora che ero incinta mi ha spiegato che non poteva permettersi di pagare la maternità e mi ha licenziato».

Ernesto, 32 anni, Filippine, domestico. «Lavoravo in un negozio che ha tanti negozi di estetica a Milano. Mi dava 400 euro per 8 ore al giorno. Diceva: «Se vuoi i contributi te li paghi tu». E io ho pagato 400 euro. Quando mi ha chiesto di fare anche le pulizie in uno dei suoi negozi le ho fatte anche se lo stipendio era sempre quello. Quando gli chiedevo di regolarizzare la mia posizione con la sanatoria, mi ripeteva sempre: «Va

bene, domani». Venerdì mi ha licenziato».

Anna, 27 anni, Ecuador, colf. «Ho lavorato per due anni in una famiglia. C'erano due bambini piccoli così la padrona un anno fa mi ha chiesto se andavo a vivere con loro. Mi dava 950 euro al mese se lavoravo tutti i giorni, anche la domenica. Se però prendevo un giorno libero alla settimana mi dava 250 euro in meno. Con loro non ho avuto problemi. Ma dopo che è arrivata la legge hanno detto che ero più la donna giusta, non avevano più fiducia in me e non ero più adatta a curare i bambini. Mi hanno licenziato. Ho perso il lavoro e anche la casa. Adesso mi ospitano dei conazionali».

Novel, 26 anni, Filippine, barista e domestico. «Sono in Italia da due mesi. Di giorno facevo i mestieri in una famiglia, alla sera lavoravo in un bar. Per avere il permesso di soggiorno mi devono mettere in regola tutti e due i datori di lavoro, se no non bastano le ore. La famiglia dice che va bene ma i proprietari del bar non vogliono perché dicono che costa troppo pagarmi i contributi».



Ieri ultime code di extracomunitari per presentare le domande di regolarizzazione

È STATA QUASI RADDOPPIATA L'AREA ESPOSITIVA

Lingotto, il vino in passerella

Il Salone in programma dal 22 al 25 novembre

Luca Ferrua

Si è appena rarefatto il profumo di Castelmagno e di lardo. Arnad, lasciato nell'aria del Salone del Gusto, che Torino torna protagonista dell'enogastronomia italiana. E' stata presentata ieri - prima a Milano e in serata sotto la Mole - la seconda edizione del Salone del Vino, in programma dal 22 al 25 novembre al Lingotto.

Prima dall'inaugurazione - a tagliare il nastro sarà il sottosegretario alle Politiche agricole, Teresio Delfino - l'appuntamento è già un successo. A decretarlo la crescita esponenziale a dodici mesi dall'esordio della risposta piemontese al «Vintitaly» di Verona. L'aumento degli espositori è del 25 per cento (le cantine saranno 1175) che avranno a disposizione oltre 5 mila metri quadri (più 40%) in cui si svolgeranno degustazioni, work-shop, dibattiti che continueranno a «vedere il vino dalla parte

delle cantine, riservando l'ingresso solo agli addetti ai lavori».

Alla voce «grandi del vino» sarebbe più facile elencare i pochissimi assenti che i «big» non mancano neppure per quanto riguarda la cucina. A dire la loro sul rapporto tra bianchi e rossi è il gusto al Lingotto ci saranno Fredy Girardot e Joel Robuchon ovvero due dei migliori cuochi del XX secolo (secondo il francese il Paul Bocuse, gli altri assistono), mentre Charlie Trotter, il guru della cucina americana, farà il punto su «Fusion e confusione» ovvero cercherà di marcare i confini nell'intricato mondo delle contaminazioni gastronomiche tra culture diverse.

I dati della seconda edizione del Salone del vino regalano un largo sorriso al presidente di Lingotto Fiere, Alfredo Cazzola: «I nostri risultati sono il frutto del successo delle cantine italiane. Di nostro abbiamo messo una

struttura adeguata ad ospitare al meglio il prodotto così di pregio e che ha necessità di essere ascoltato. A convincere è stata la formula del Salone, esclusivamente professionale, i contenuti della rassegna e la grande attenzione che abbiamo posto nell'interpretare le esigenze delle aziende che sono agricole, produttive e commerciali insieme».

E non è un caso che dopo il Salone del Gusto Torino si stia rivelando città di riferimento per il comparto enogastronomico. «Torino continua Cazzola - è una città grande volontà che fa emergere con orgoglio le risorse che ha. Non voglio credere a chi mi parla di decadenza. Facciamo la nostra parte, puntiamo sul Lingotto per crescere ancora e i risultati stanno dando ragione a noi e alla città. Siamo molto soddisfatti anche della collaborazione con il territorio, che ha voglia di reagire al momento di difficoltà».

Leasing e Factoring, insieme

E' nata la prima banca che offre servizi di leasing e di factoring in un'unica soluzione e ti fornisce tutti gli strumenti per dar forza alla tua azienda e per farla crescere. MPS Leasing ■ Factoring, energia alle imprese.

OMPS
LEASING & FACTORING
www.mps.it
GRUPPO MPS

SARÀ ANCORA CASO, IL RISTORANTE PREFERITO DELLA GUIDA DEL «GAMBERO ROSSO» diretta dal patron Stefano Bonilli, ha lo stesso nome e si trova sul mare di San Vincenzo a Livorno. Come per i passati due anni, lo sceglierà dunque a Fulvio Pierangelini («molto contento e orgoglioso», dice) che guida la top delle «tre forchette», ovvero i migliori ristoranti italiani premiati oggi nell'avvenimento «Città del Gusto» che si candida a diventare, come vuole il nome, tappa obbligatoria per ogni gourmet di passaggio nella capitale. La Guida non presenta molte novità rispetto all'anno scorso, ma piccoli sommovimenti: salgono di un punto per-

le prime tre posizioni, restano invariate le seconde posizioni (tra cui Vissani) solo per limitarsi a posti altissimi della classifica. Tanto che Bonilli parla di «conferma» dei soliti grandi e si domanda se la cucina italiana trovi di fronte ad un anno di riflessione. Ecco la classifica dalle tre forchette: Gambero Rosso, San Vincenzo (L) 95/100; Ambasciata, Cuiastello (Mi) 93/100; La Pergola dell'Hilton, Roma 93/100; Dal Pescatore, Canneto sull'Oglio (Mi) 92/100; Vissani, Baschi (Tr) 92/100; Don Alfonso 1890, Massa Lubrense (Na) 91/100; Guido, Costigliole d'Asti (Al) 91/100; Stus de Micheli, Cervara in Badia (Bz) 91/100; Paolo Teverini, Bagno di Romagna (Fc) 91/100; Da Ciano, Mancina (Gr) 90/100; Il Desco, Verona

90/100; Antica Osteria del Teatro, Piacenza 90/100; La Madonnina 88/100; Pescatore, Senigallia (An) 90/100; Enoteca Pinchiorri, Firenze 90/100; Siriana de l'Hotel Salares, Badia (Bz) 90/100; La Tenda Rossa, San Casciano in Val di Pesa (Fi) 90/100. «I vecchi ancora non demordono, allora i giovani dove sono? «Nessuna paura - dice Bonilli - ci sono e stanno emergendo ma bisogna renderli conto che aprire un ristorante non è facile - un tempo. I sono alti, molto alti. Eppoi le scuole? Come? Impara questo mestiere? Certo è che i grandi di oggi non hanno fatto «scuola», non esistono «allievi di». Il futuro sarà affidato a giovani che hanno voglia di fare cucina per autentica passione». [L. ORL.]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	
2 Attività Commerciali	
3 Immobiliare Vendita	
4 Immobiliare Acquisto	
Euro 2,55 (L. 4.595)	
5 Lavoro Offerto	
6 Servizi Offerto	
7 Affitti Domestici	
8 Autoveicoli	
9 Viaggi e Vacanze	
10 Investimenti	
11 Intrattenimento	
12 Varie	
Euro 2,34 (L. 4.595)	
13 Lavoro Domestico	
- operai, rudici, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e permane, badante, cameriere, commesse in lavoro	
Euro 0,82 (L. 1.587)	
- tecnici	
Euro 1,43 (L. 2.798)	
- altre domande	
Euro 2,34 (L. 4.595)	
Avvisi urgenti, data fissa, o mensili o doppio.	
Avvisi urgenti, data fissa. Il quadruplo.	
L'organismo: ASCOM	
Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO , è possibile ordinare gli avvisi presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.	
Per uno speciale accordo intervenuto con l'Ente BANCA C.R.T. DEL PRATO di TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e filiali di tutte queste Banche esistenti in Italia.	
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'is- tituzione ricorda che in legge 9.72.1977 n. 303 viene disciplinata nel testo e l'inter- medista è impegnato a rispettare tale legge.	

A.A.A.A. formula singola dipendenza privacy istanze parlamentari. Attuale telefonata. Finito SpA 011.581.9496 (UC 25717).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali. L'investimento. Formula singola. Obiettivo. Esempio: € 5.000.000. Rate € 105.000. Promemoria D11.558.69507. Novità: 0321.395.003. Assistenza D11: 325.514.

A.A.A. FINANZIAMENTI immobiliari. Attuale telefonata. Attuale. A propriatori auto telefonando la targa. Auto/ufficio. Problema. Erogazione direttamente. Società internazionale. (UC 4365)

PRESTI
011.581.7621 corso Re Umberto 67.

ACTIVA 011.642.728 cerca società finanziarie. Attuale economica e prodotti esclusivi di alta immagine in farmacia.

AGENZIA pubblicitaria e grafica organizzatrice eventi e marketing con promozioni clientela privata e pubblici volumi operativi di sicurezza internazionale. Attuale 011.596.721.

ACQUISTARE vendendo aziende? Azienda Italia SpA 1.000 richieste aziendali del Rapido per conclusioni. www.acquistaitalia.com. Chiamata gratuita 800.699.440

AZIENDA distribuzione automatizzata bevande interessate acquistare totale o parziale di società similari. Macchine. Servizi. Servizi. Pubblicità. Assicurazioni. Base - 10100 Torino

VUOI vendere le tue attività? Attiva 16 anni di esperienza, garanzia di serietà. Tel. 011.642.738

ACQUISTO AZIENDI / SOCIETA'

ACTIVA 011.642.738 caso abbigliamento aderente corso Vittorio Veneto locali 140 mq occasione € 360.000.000. Tel. 2171.

********* 011.642.738 case accreditamento edilizia adiacenti Torino centro storico 100 mq impianti nuovi. Tel. 2211.

ACTIVA 011.642.738 ceda cantieristica giocattoli adiacenti corso Casaletti, viale S. E. 50.000.000 prezzo attuale 20.500.000. Tel. 2145

********* 011.642.738 cede collezione bianco come Firenze pagato settimanalmente € 3.000.000 anticipato € 50.000.000. Tel. 2165.

********* 011.642.738 immo idoneo a Vitorio Emanuele. Immo ristrutturato tipo ingresso incrementabile. Tel. 2166.

ATTIVA 011.642.738 cede piazzole di deposito Campeggio. centrale incasso € 125.000.000. Tel. 2165.

ACTIVA 011.642.738 cede produzione arredi arredamenti per particolare settore merceologico in Torino ultrapermanente. Tel. 2120.

AGENZIA ***** toni Crocetta prezzi interessanti, ceduti causa trasferimento. Tel. 011.558.1415

SAR in nevicella ufficio ***** cliente borse No conto vendita prezzo interessante. Immo 1600 mq. Tel. 011.385.5268.

BUSINESS SERVICES cede Banca provincia. Buono supporto, servizio clienti professionali. Contropartita contenzioso reindirizzato. Tel. 02.295.18014

BUSINESS SERVICES cede Torino avviato. Business mobile per ufficio, marzo 2002.295.18014. Orario ridotto. Tel. 011.596.771

CENTRALISAZIONE privato cede attività belle vetture, mq. 75. Tel. 011.543.3124

FRONTE premiato corso Cassa Italiana. Invece che incasso attrezzature nuovi materiali decorativi. Beldini. Tel. 011.596.771

IN Ordine medio azienda agricola. Cessione ***** solerti compravenditori rinnovo vendita ex natura, un nuovo gruppo. Tel. 011.596.771

********* 011.596.771

STALLI 011.447.6282 negozio quadrante-
mezza torze conchi Montepigne e 519.48
in caso di arroccamento nuova adatta 2 per
sone.

STALLI 011.447.6280 sciorre ambulatore
ital vecchia gestione con filo attività
adatto 2 persone e 25.022.34 cilindrati.

STALLI 011.447.6280 tabacchi loco zone
via Florio adatto 3 persone più giro al
fai lavoro posizione.

TABACCHERIA sotto neavilata presso no
to centro commerciale Iyase e 22.000.00
cede con iniziativa riservata. Fransi
011.662.3995.

TABACCHERIA sotto Torino dietro lavale
17.000.00 2 addetti cede o permuta avve
cio e 170.000.00. Fransi 011.662.3995.

TABACCHERIA sotto Torino, centro frasi
nono mercato riparte all'elevar cede
con iniziativa riservata. Fransi
011.662.3995.

TABACCHERIA sotto zona San Dorato e
72.000.00 al oggi lavale gestione pce
e 135.000.00. Fransi
011.662.3995.

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

PADRINONI/RAPPRESENTANTI com
Argentino chiedi COCA. cerchiamo. Te
lontano 02.953.8410.

OPERAIE FAYTONNI

CARPOZZERIA Buttigetta
[10] cerca personale esperto per
carpozzeria Tel. 011.932.1777.

OFFICINA autorizzata Aspi Roma cede
gestione meccanica proprio nel ambic
Atti. Tel. 011.956.7119 e 8,50 al
12,00.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSE con buone referenze, ripe
zio via Roma azienda. Ampossini 011.7
no 011.547.917.

SUPERMERCATO cerca 30 i esperti
identificati al banco salumi formaggi; 1
1 azienda pubblica Scrivane: Pub
bonessa 5048 - 10100 Torino.

LIMPIGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO
selezione per conto di agenzie viaggi
primari tour [] vacanze
Kalametro, [] villaggi vacan
14 - Scherri, []
che prima esperienza, per
lavorare con contratto di collaborazione
coordinata e continuativa, dopo cons
formazione gratuita. [] 011.890.3743
E-mail: estafornici@libero.it

AZIENDA in Collonge specializzata com
mercio utensileria meccanica, strumenti m
meccanica, ricerca diplomata da inviar
nel proprio ufficio comunicabile per sup
porto agenti e clienti, formulazione pri
vilegi, traslocazioni orditi: uso PC, C
niente consulenti fax 011.403.4114 - E
[] info@scudaloro.it

AZIENDA iterafe impiantista inglese
meccanica, esperienza specialistica
effettiva organizzazione cantiere. Richie
re: Pubblicità 0637 - 10100 Tori
no

DISEGNATORE/TRICE progettista me
camico, conoscenza CAD, per posizio
cantiere elevatori zona Berlino
PUBBLICITÀ Fax 011.695.2983

LAVORI VARI A PIÙ TEMI

[] cerca volti nuovi per program
televisioni nazionali, moda, manifestazioni
coperti. Compensi

A Torino [] cerchiamo ambasciatori pe
questi clienti marketing di un'importazi
zione del personale full time. Te
011.518.0004.

AZIENDA di comunicazione e marketing ricerca per ampliare parte una offerta clienti telefonici. Si richiede esperienza in questo settore. Per informazioni chiamare 011.911.9308.

CENTRO DEDICATO l'attività ricerca ad clienti telematici e promoter fono. Sede Montecatini, Pistoia. Incontrati. Amministratore. Tel. 011.605.0302.

PIERRE LAM ITALIA S.R.L. leader nel campo del blous court (signore) belle presenza autonoma per vendita diretta no. 7000. Porta. Tel. 011.917.425. 348-265.050

RICERCARE personale per acquisizioni notizie immobiliari. Offerta: lavoro-manuale più provvigioni. Globali. Milano. Tel. 011.698.1812

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. CONCESSIONARIA Pubblicità alla stazione n° 3 orientati. Si richiedono specifiche capacità di vendita. Offerta: Area Marketing, progetti, premi, Zona Telematica e provincia. Telematica snc. Rimini. Tel. 011.900.5127.

AFFERMATA azienda operante in Piemonte n° 30 di 20 anni circa 5 vendite/mese 3500, autonomia, anche insegna da inserire nel proprio catalogo. Richiede si province CN - NO - TO. I proprioli largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, istituzioni ecc. Offerta: proventuali, concorso spese fino a 1.000.000, incentivi, premi, zone esclusivo, assistenza gratuita, inquinamento. Emanuele. Per appuntamenti Tel. 0135.561.01

AZIENDA titolare del Gruppo Oronzio n° distributore di una esclusiva linea d'abbigliamento n° 3 candidato/a per il cambio le proprie attività di vendita. Offerta corso di preparazione retrovita, formazione aziendale, lancio poi proventuali alto livello. Si richiede comprovata professionalità e serietà. Per colloqui telefonare 011.357.4704.

AGENTE ricercato per la vendita di automobili per l'azienda per Torino e provincia, per ampiezza geografica. Tel. ufficio 011.311.3623

AZIENDA nelle ricerche rappresentative nel mondo per gestione ed ampliamento del portfolio clienti. Massimo 35anni, con esperienza in relazioni, buona organizzazione indispensabile. Approvvista 011.288.0088

AGENZIA locale necessita 18 figure commerciali in dipartimento. Offerta: 1.025.000 di base + altri compensi. Tel. 011.318.0003

GARIBOLDI compagnia distributrice vuole candidare per i corsi imprenditori in vari dipartimenti, posizioni aperte. Contributo economico richiesto, imprenditori aziendali € 1.500.000. Offerta: possibilità di lavorare in mandati iniziali per coloro che al momento non richiedano un colloquio telefonico. Tel. 011.984.1012.

FORMAZIONE & LAVORO

AGENZIA commerciale cerca persone ambiziose anche primo impiego, alto reddito. Offerta: insegnamento di legge, diritto, commercio al dettaglio, per primo quarto mese di prova. Presenza obbligo dalle ore 9.30 / 12.30; 14.30 / 19.00. Via Pio VII 188 - Torino 19 piano Buonarroti Coletti.

IL 22 novembre inizio corsi di operatori della informazione. Bachel laureati. Di corso di perfezionamento, formazione. Tel. 011.220.0127.

BELZIOZZA giovani che vogliono lavorare come orologiai di fiducia e frequentare corsi di perfezionamento. Per informazioni Tel. 011.680.543.

OPERAISTI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA personale, abile, diligente, gestore d'ufficio, magazzino, carrellista, cane. Lavoro full. 547.723.9619.

FALEGNAMERIA esperto in pittura, olei, grando serie d'arte. Tel. 011.434.3471.

STAMPERIA moduli plastici onnel. Te 533.122.7014.

A. CONFABILE esperienza trentennale per gli e costruzioni, lacrati, abito. Tel. 011.851.140-328.328.2005

23ENNE esperienza in ristrutturazioni e costruzioni professionali. Impiego. Tel. 011.336.5591.

PERSONALI DOMESTICO **MARY MITT**

RAGAZZA puerizia referenzata, esperienza, mansueta, affabile anche non in famiglia, buona giorno / notte. Tel. 055.452.2702.

A. GEDIM 011.562.7555 corso adiacente appartamenti nuove costruzioni da 65 a 107 mq. bilocali, box.

A. GEDIM 011.562.7555 appartamenti nuovi con giardino, box, 2 camere, cucina, bilocali, quadrato.

A. GEDIM 011.562.7555 corso Ruffini costruzione piccolo condominio nuovi appartamenti bilocali box auto e giardino.

A. GEDIM 011.562.7555 via Freschi/Com. Raccorri piazzetta signore in costruzione bilocali, box e giardino.

A. IMPRESA vendita appartamenti affilia via via Savella. Tel. 011.799.017 335.853.5592.

A. PARCO CROCIER corso Rosselli a polo corso Mediterraneo recente in signorile complesso residenziale nuove costruzioni, consegna a giugno 2004, prestigiosi appartamenti soggiorno 1 / 2 / 3 camere cucina, servizi box, tramezzo.

A. RERIM 011.562.9501 corso corso Biscia 6 / 11 3 camere cucina bagno da 46-50-60 metri.

A. RERIM 011.562.9501 Procelline via suborgano 1, in palazzina d'epoca, tre camere, recente vendiamo monolocali, bilocali, trilocali, servizi, liberi ed occupati oppure affitto. Pochi euro.

A. RERIM 011.562.9501 via Ventimiglia.

A. RERIM 011.562.9501 via Ventimiglia, belio piano alta struttura, tre camere, bilocali, trilocali, cucinino bagno, balconi.

ADACENTE corso Aladaco appartamento signorile, tre camere, piano elite, posto auto, giardino, riscaldamento, ingratuito, vng, telata, due camere, cucina, bagno, due ripulisti, doppia esposizione, Serrano, lo, l'intimità, gli spazi, l'arredatura, il prezzo, la serenità. Sante'Arpino. 011.540.328.

APPARTAMENTO libero corso Massimiliano d'Azeglio, valenza, sala pranzo, 4 camere, biliverni. Eutocia. 011.580.8022.

CITTA' GIARDINO in ottimo stabile, grasso 3 camere, cucina, bagno, ripulisti, cantina box. Info. Ristrutturata. Giuliana. 011.359.393.

MADDALENA piacevole, immersa in parco condonato in via, proponiamo appartamento luminoso e panoramico composto da ingresso, sala, 2 camere, cucina abito, bagno e 3 posti balconi. 011.590.420.

CORSO FRANCIA 358/9 piazza Massima piano secondo, bellissimo, 3 camere, cantinetta, cucina, bagno, box. 170.500,00. Tel. 011.612.3145.

CORSO via dei piani bassi, tre camere, bilocali, doppi servizi, locale amministrativo, ripa giardino, Domina 011.595.270.

[illegible]

PERCOLINA adiacente parco. Cucina
bella, bagno, terrazzo, tinello, cucina
servizi. Ristrutturato. Euroco
1.1.530.8023.

GAN VITO signorile, panoramiche, adorne
cucina, bagno, servizi. Garbi
doghe, posto auto. Giardino confor
tibile. La Sempia 01.447.2651.

SERRAVALLE via in prestigiosa palazzina la
prima presenza alloggi con vista sul mare
Pitture di pregio. Tel. 01.555.9411
34.451.2855.

VERDEGGI casa indipendente in Torino co
progetto impiantato approvato. Ma
remediat. Tel. 338.510.3774.

VIA BOTTICELLI piano alto, bella
cucina, bagno, servizi. Garbi
doghe. 60.000. Confinaccia 01.898.5000.

VIA CANELLI pres. via Vignoli alloggi
di ingresso, 2 camere, cucina, bagno,
pavimenti e 100.000.00. Primo piano. G
1.555.653.2574.

VIA DELL'ARCA adiacente via
Mille in abito d'epoca ultimo piano
minimo blocco di adone cucina
munita e bagno. Ristrutturato
55.000.00. Garbini 01.835.115.

VIA GIORIA presa come Subalpino
simpla con decorazioni ingresso 2 cam
ra cucina bagno continua. Buone con
dizioni. Garbetti 01.320.578.

TORINO PROVINCIA

A. RIVOLI cattedrale imprese vende citta
merito villa con vista. Tel. 01.790.011
335.653.5699.

ALPINOVA appartamento di 41 piano
adornato vista 2 camere cucina bog
no. 100.000.00. Garbini 01.555.9411
34.451.2855.

BAR

Barolo, signorile, consegue ottimi
voci. Via Cuneo, venti metri dalla
nuova Casale. Ingresso, soggiorno
cucina e cucinella 1 e 2 camere, 1
2 bagni, balcone, terrazzo. De
Mazzoni. Garbetti 01.57.672.

BOUTICHERIA ALTA villetta indipen
dente cucina bagno servizi. An
menatura. Garbini 01.555.9411
34.451.2855.

Castello "villaggio Le Fronde" tra
prestigiosa villa industriale mgr 300 ab
bi 700.000. Adiacente al giardino pre
giato. Garbini 01.555.9411 34.451.2855.

CANDINO villa in costruzione 270
circa su due livelli oltre internata
giardinato. GR 01.505.029.

VICA penthouse ultimo po
sabinano 2 camere cucina veranda
servizi. Garbini 01.555.9411
34.451.2855.

CASTELLE

immersa nel verde splendida villa unif
familiare mgr 920 più pertinenza. Ga
no mgr 3.500, volume amplabile fino
mgr 22.000 gr. platani, frangiflutti. R
Conagli immobiliare 01.433.7330.

FIANO confinamento Rueno in R
dal 1987, soggiorno ampio, camera
con climatizzatore. Garbini 01.555.9411
34.451.2855.

LA MANORINA I ROVERI

immersa nell'esclusivo parco, libera, co
n 200 mq più pertinenza e 100 mq più
terrazza mgr 1.111.778.3125.
Conagli immobiliare 01.433.7330.

MONGALIESI strada Castelforte pro
posto attico mgr 370 su villa d'epoca re
vata, piano privato, gr e 750.
Franco Pignatelli 01.560.9550.

MONTENAPOLEONE Genova 1
condo piano condominio signorile, ap
partamento mgr 115. Ingresso ampio, cur
2 camera 2 bagni. Ottimamente (es
Materiali). Luminoso alenzioso
beto marzo 2003. Immediata fu
01.580.1959 - 33.767.955.

(continua)

CARMEN, LA SEDUZIONE

**DUE CD
A SOLI
€6,10**
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



LA STAMPA

La più amata opera francese in versione integrale registrata all'Opéra-Comique di Parigi.

Da giovedì 14 novembre i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Uscita 2002
Segovia Grandi pagine per chitarra • **Carmen** Cluytens
Beckhaus Beethoven Sonate • **Walter** Mahler Sinfonie 4 & 5
Haskil Sceratti Mozart Schumann • **Cesalis** Bach Suites • **Lipatti** Chopin Valse

Uscite
Rubinstein Chopin Brahms • **Toscanini** Mozart
Horowitz Mussorgski Rachmaninov • **Furtwängler** Beethoven Sinfonia
Menuhin Bach Sonate • **Verdi** Requiem • **Kempff** Beethoven Sonate
Lehmann Handel Water Music • **Michelangelo** Pacitel • Il meglio di **Mozart**
Il meglio di **Schubert** • **Grandi concerti per pianoforte** • Il fiuto magico **Karajan**
Aida Tebaldi • **Del Monaco** • **La bohème** Tebaldi • **Le** • **Figaro** Karajan
Tosca Tebaldi • **Madama Butterfly** Tebaldi

www.the60.com

LA STAMPA
Quotidiano della cultura



LA LEGGENDA DELLA MUSICA. Nel solco del genio.

I lettori potranno rivolgere per informazioni al Numero Verde 800... il lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 18. Chiamata gratuita al Numero Verde, riceveranno l'opera con gli altri 50 CD in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dal 15 gennaio 2003. Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Genova e Imperia.

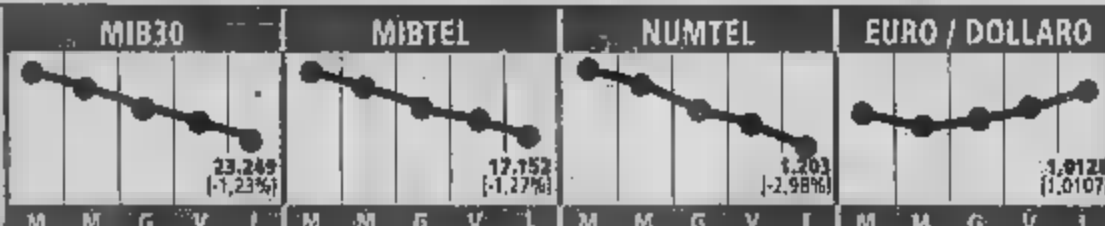
In collaborazione con Eclipsa

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2002

Più ricavi e utili alle stelle per Ipi

Si chiude con un utile operativo consolidato di 636 mila euro il terzo trimestre per Ipi SpA (Gruppo Fiat), una crescita del 71 per cento rispetto al consuntivo del terzo trimestre dello scorso anno. Al 30 settembre ricavi e proventi sono stati pari a 33,6 milioni di euro (5,9 nell'ultimo trimestre) contro i 16,4 dei primi 9 mesi dello scorso anno. Positiva per 149,7 milioni di euro la posizione finanziaria netta.



Capellas lascia Hp per Worldcom

Michael Capellas non è più il numero due di Hewlett-Packard. Il dirigente ha rassegnato le dimissioni dopo poche ore che il Wall Street Journal lo aveva indicato come probabile successore di Bernie Ebbers alla guida di WorldCom, il colosso delle telecomunicazioni sprofondato sotto il peso di una truffa contabile da oltre 9 miliardi di dollari. Le dimissioni - ha spiegato Capellas - riflettono la volontà di perseguire nuove opportunità di carriera.

ANCORA PROTESTA IN SICILIA. CISL, CGIL E UIL CHIEDONO UN INCONTRO AL GOVERNO CHE PROMETTE: DIFENDEREMO TERMINI IMERESE

Fiat, i sindacati minacciano altri scioperi

Berlusconi: «La Toyota? Siamo pronti ad ogni soluzione»

Roberto Ippolito

ROMA

La protesta sindacale a Roma: i segretari della Cgil, della Cisl e della Uil decidono la strategia contro la cassa integrazione alla Fiat. E la protesta della piazza: a Palermo una giornata di caos, con il porto bloccato. L'attenzione per le difficoltà del settore dell'auto. C'è il piano industriale predisposto dall'azienda. Ci sono i timori per le prospettive dell'occupazione.

I leader sindacali Guglielmo Epifani, Savino Pozzetta e Luigi Angeletti si riuniscono alla tarda serata di ieri nella sede della Cgil insieme alle organizzazioni dei metalmeccanici, Fiom, Fim e Uilam. «Ci saranno nuove iniziative di mobilitazione unitaria del 15 novembre» annuncia Angeletti al termine della discussione. Per venerdì 15 è già proclamato lo sciopero di otto ore dei metalmeccanici.

Le nuove iniziative coinvolgeranno direttamente le tre confederazioni e le definite a Napoli nella riunione di coordinamento delle rappresentanze sindacali unitarie del gruppo Fiat. «Saranno iniziative di lotta, sciopero, blocchi di produzione e quant'altro» dichiara Tonino Regazzi, segretario della Uilam. Un documento è annunciato per questa mattina.

Il Gianni Rinaldini, numero uno della Fiom, fa presente che dall'incontro sindacale di ieri emerge la conferma del cosiddetto «estremismo negativo» sul piano industriale della Fiat, piano del quale chiediamo la sospensione. Rinaldini ipotizza anche un nuovo assetto proprietario, compreso un eventuale intervento pubblico.

Le nuove iniziative si svilupperanno durante tutto il mese per contrastare la partenza dell'integrazione dicembre. «C'è un'esasperazione che salta i lavoratori degli stabilimenti più a rischio, il governo faccia in fretta a convocare le parti dice Epifani.

I sindacati chiedono un incontro urgente alla presidenza del Consiglio sulla Fiat. La Fiom, la Fim e la Uilam non parteciperanno invece a un eventuale incontro con il ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni, se convocato sugli ammortizzatori sociali. Spiega Rinaldini: «Vogliamo discutere di piano, non di gestione degli assegni».

Rispetto al piano concepito dalla Fiat per fronteggiare il cattivo andamento, è mancato un buon momento per le imprese italiane, nonostante le incertezze del quadro generale.

ITALGAS. Un utile netto in progress dal 13,8% a 173 milioni di euro, un margine operativo lordo a 483 milioni di euro (+6,6%), un volume di gas venduto in aumento dell'1,2% a 8,5 miliardi di metri cubi, un incremento del 2% dei clienti e oltre 7 milioni di unità a un risultato operativo a 341 milioni di euro (+7,2%). Sono questi i principali dati di bilancio nei primi nove mesi dell'anno dell'Italgas, approvati ieri dal cda. Italgas prevede che lo vendite di gas a fine anno possano raggiungere i 12,8 miliardi di metri cubi (+4 all'estero) con trend sostanzialmente in linea rispetto alla fine del dicembre 2001.

Energia rilancia per Interpower

Il cordata Energia-Acea-Electrabel. Cfr. presentato ieri all'Enel la nuova offerta per Interpower, terza genio del gruppo elettrico. Immediatamente dopo il rilancio si è riunito, nel tardo pomeriggio, lo steering committee (comitato Enel-Industria-Tesoro) che segue la cessione per analizzare la nuova proposta. La differenza tra l'offerta della cordata e quella ritenuta accettabile dall'Enel, sarebbe pari a circa 75 mila euro/mw, 145 milioni circa delle vecchie lire, secondo le valutazioni riportate dal giornale specializzato «Staffetta petrolifera». La cordata avrebbe dovuto elevare l'offerta di circa 10 miliardi di vecchie lire. Accettazione della nuova offerta e altre ufficiali potrebbero essere rese note già oggi dopo il consiglio di amministrazione dell'Enel convocato per analizzare e approvare i conti del terzo trimestre.

diamo conto delle difficoltà in cui si muove la Fiat, delle giustissime preoccupazioni dei lavoratori sulla loro sorte, ma il governo non ha alcuna intenzione di invadere competenze altrui, vuole fare fino in fondo ciò che gli compete. Fini sottolinea la necessità di un piano industriale che parta dall'effettiva volontà di rilanciare l'azienda a

mantenere l'occupazione. La giornata di ieri è caratterizzata anche dalla smentita della Toyota a qualsiasi interesse per lo stabilimento di Termini Imerese. E anche la Fiat si dichiara «non a conoscenza» di iniziative da parte del gruppo giapponese. Gruppo al quale il «Corriere della Sera» ha attribuito una possibile offerta per l'impianto.



Guglielmo Epifani

sta e concretizza, la valuteremo.

L'articolo del «Corriere della Sera» è basato in particolare sulla presenza in Italia del polimologo Edward Luttwak, consulente nella Toyota. Il ministro dell'economia Giulio Tremonti informa di averlo incontrato a pranzo senza parlare dell'interesse per Termini Imerese. Il presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro, che aveva anticipato il suo incontro con Luttwak, parla di conversazione interlocutoria, senza la presentazione di alcuna proposta specifica.

Alla Camera il governo accoglie un ordine del giorno che ha come primo firmatario il forzista Nino Morino diretto a impegnarlo a proseguire quanto fatto per impedire la chiusura di Termini. Con una mozione presentata dai presidenti dei gruppi parlamentari, l'opposizione di centrosinistra chiede di bloccare l'attuazione del piano Fiat e la chiusura degli stabilimenti e di subordinare l'eventuale attivazione degli ammortizzatori sociali a un diverso piano industriale.

FESTA ALLA RINCONTIERI DI SESTRI



Varata «Costa Fortuna», la più grande passeggeri italiana, tutti i tempi

GENOVA. È stata varata ieri a Sestri Ponente, negli stessi cantieri che hanno realizzato i mitici «Rex», «Cristoforo Colombo», la «Federico» e la «Leonardo da Vinci», la «Costa Fortuna», la più grande nave da crociera della storia italiana. Ha una capacità massima di 3.400 passeggeri, peso 105.000 tonnellate, è lunga 212 metri (il doppio del «Titanic») e larga 32 metri. Costa Fortuna è stata realizzata a Sestri Ponente, che in una nota si dice «orgogliosa del ruolo che svolge per l'economia di Genova e della Liguria, regione in cui sono attivi anche i cantieri di Riva Trigoso e Muggiano. Il gigante del mare, che sarà consegnato nel dicembre del 2003 con carismonia che già ora si annuncia fastosa, farà regolare servizio di linea tra Southampton e New York e non solo crociera».

dal corrispondente da PALERMO

La protesta degli operai dello stabilimento Fiat di Termini Imerese si è spostata a Palermo e ieri ha impedito la partenza dei traghetti per Genova e per Napoli. La rabbia e la disperazione delle tute blu non ha orari e programmi ben definiti e sembra ormai chiaro che i blocchi che ieri hanno interessato l'ingresso del porto potrebbero spostarsi ovunque: sugli snodi autostradali, nell'aeroporto, nella stazione ferroviaria. Il capoluogo siciliano è rimasto paralizzato. Molte zone isolate per tutto il giorno. Inevitabili la paralisi del traffico.

I lavoratori hanno presidiato per oltre sedici tutti i varchi del porto. Gli ultimi lavoratori hanno abbandonato il presidio poco dopo la mezzanotte. Ad intermittenza, durante la giornata, gli operai sono entrati in azione anche nella stazione di Termini Imerese e sulla strada statale 113 formando convogli ad auto-blocco. La fotografia della disperazione di questi lavoratori ieri è stata quella di Giuseppe Landriscina, 41 anni, sposato con sei figli e tre nipoti, che ha fatto finto d'impiccarsi davanti al cancello principale del porto salendo su un'auto e srotolando il cappio sul palo di un semaforo. «Non ci resta che morire - ha detto - non abbiamo alternative. Così farò senza lavoro a 41 anni? Dove andremo a mangiare? Questi deputati che guadagnano 20-30 milioni al mese perché non danno nulla a noi che guadagniamo la stessa cifra in un anno?». Landriscina che lavora alla

Fiat 1979 guadagna 800 euro al mese. Non rincarare per nulla gli operai la ridotta di voci su un probabile interessamento della Toyota allo stabilimento di Termini Imerese. Voci che si rincorrono la settimana davanti ai cancelli del porto, annunci e smentite, e che sembrano interessare nemmeno i sindacalisti che vogliono accertare.

Il tramonto di questo clima è l'arripresenza di Termini Imerese. Francesco Anfuso, che in una lettera inviata al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, scrive: «Qui si respira di resistenza ad oltranza, lo sulla soglia della disperazione, la preoccupazione e il disincanto ormai rendono gli animi non solo esacerbati ma potenzialmente irrefrenabili e imprevedibili». Il sacerdote è preoccupato «per possibili problemi di ordine pubblico ormai non più controllabili né da noi né dai sindacati». «Sono convinto - scrive Anfuso - che saprete mobilitare tutte le vostre forze per rendere possibile non solo la continuità della presenza dello stabilimento ma anche per consentire a tante famiglie di continuare a credere alla forza dello Stato». Quanto scritto dal prete al premier ha avuto un preambolo, per fortuna finito in una bolla di sapone, quando ieri mattina un carabinieri ha tentato di superare il blocco degli operai in via Crispi, davanti l'ingresso alle banche del porto, ha estratto dalla fondina la pistola d'ordinanza: un segnale intimidatorio durato pochi secondi, il militare infatti ha subito riposto l'arma nella fondina. (l.ab.)

ADR RIDUCE GLI AFFARI MA MIGLIORA IL RISULTATO OPERATIVO. AUMENTA IL PATRIMONIO DI MEDIOLANUM

Nove mesi di espansione per Italgas e la rete della Snam

Meno fatturato e più incassi per Snia (male chimica e fibre, bene il settore medico). Cementir cresce del 48%

ROMA

Arrivano i dati su tre, solo nove mesi che nella maggior parte dei casi segnalano un buon momento per le imprese italiane, nonostante le incertezze del quadro generale.

ITALGAS. Un utile netto in progress dal 13,8% a 173 milioni di euro, un margine operativo lordo a 483 milioni di euro (+6,6%), un volume di gas venduto in aumento dell'1,2% a 8,5 miliardi di metri cubi, un incremento del 2% dei clienti e oltre 7 milioni di unità a un risultato operativo a 341 milioni di euro (+7,2%). Sono questi i principali dati di bilancio nei primi nove mesi dell'anno dell'Italgas, approvati ieri dal cda. Italgas prevede che lo vendite di gas a fine anno possano raggiungere i 12,8 miliardi di metri cubi (+4 all'estero) con trend sostanzialmente in linea rispetto alla fine del dicembre 2001.

SNAM GAS. Un'altra società del gruppo Eni, Snam Rete Gas, ha registrato nei primi nove mesi un utile di 339 milioni e ricavi totali per 1,3 miliardi. I ricavi risentono per 44 milioni dalla riduzione delle tariffe decise dall'Autorità per l'energia, i costi operativi, pari a 372 milioni, sempre nei nove mesi, includono 65 milioni del tributo sui gasdotti della Regione Sicilia. Se si considera solo il terzo trimestre l'utile netto è salito a 113 milioni (101 dello scorso periodo 2001) mentre i ricavi sono scesi a 1.131 milioni da 1.444.

SNIA. Il gruppo Snia ha archiviato i primi nove mesi con vendite per 688,2 milioni di euro, in calo rispetto ai 776 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. L'utile operativo è invece passato da 22,8 milioni a 4,9 milioni. Nel terzo trimestre i ricavi sono stati pari a 211,5 milioni di euro, allineati

al periodo 2001 a parità di perimetro. L'utile operativo si è dimezzato a 1,1 milioni. Snia è giunta a questi risultati grazie alla buona performance delle Tecnologie Mediche, a cui si è contrapposto l'andamento fortemente negativo del comparto Chimica e Fibre. L'indebitamento finanziario netto è sceso da 363 milioni di fine giugno a 113,5 milioni del 30 settembre.

CEMENTIR. La Cementir del gruppo Caltagirone ha chiuso i primi nove mesi con un fatturato netto di 210,2 milioni di euro (+48% annuo) e un utile di 81,9 milioni (+22%). Il cda, che ha approvato i dati, sottolinea che sono stati influenzati dal consolidamento della turca Cimpor. La posizione finanziaria netta è positiva per 64,8 milioni (+22,8 milioni da fine giugno 2002 e +70,6 milioni da fine dicembre 2001). La cementir che l'andamento positivo pos-

sione confermata a fine esercizio.

ADR. Aeroporti di Roma nel terzo trimestre 2002 ha avuto un fatturato di 139,5 milioni e un utile netto di 6,7 milioni. Nei 9 mesi i ricavi sono stati inferiori al corrispondente periodo 2001 (384,1 milioni, -7%). Il margine operativo lordo del 2002 è attestato a 155,1 milioni di euro, mantenendo un'incidenza sui ricavi in linea con i primi nove mesi del 2001 (40,4%). Il risultato operativo, pari a 92,6 milioni di euro, è migliorato sia in termini assoluti (+0,8 milioni di euro) che di incidenza sui ricavi (dal 22,2% al 24,1%). L'utile netto di gruppo si è attestato a 7,9 milioni di euro, dopo avere assorbito oneri finanziari per 67,8 milioni di euro. ADR ha accolto con disappunto il declassamento da parte di Moody's del rating da A3 a Baa3.

MARZOTTO. Il fatturato net-

to consolidato della Marzotto nel terzo trimestre 2002 è stato di 567 milioni di euro (+2,4%) mentre l'utile netto è diminuito a 52 milioni dagli 81 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

MEDIOLANUM. Il gruppo assicurativo Mediolanum ha chiuso i primi nove mesi amministrati consolidati pari a 20,9 miliardi di euro, in crescita del 15% rispetto allo stesso periodo del 2001. Al netto delle iniziative il patrimonio è cresciuto dell'11% a 18 miliardi di euro. In Italia, Mediolanum ha registrato un utile netto di pertinenza del 61 milioni di euro, in crescita dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2001. In raccolta netta complessiva è stata di 2,3 miliardi (+4%), di cui 1,3 di risparmio gestito e 1,0 milioni di risparmio amministrato. L'utile netto consolidato è risultato di 50 milioni (-26%). (lul. gra.)

RESIDENZE
PER ANZIANI
ANNI AZZURRITORINO
Volpiano

011 9952155

www.anniazurri.it



NINTENDO

GIOCA PER VINCERE.

@server



Consolidare. Ridurre i costi. Aumentare la disponibilità. I videogame sono un business altamente competitivo. Per questo Nintendo ha cercato ogni margine possibile per vincere le continue sfide del mercato. Riorganizzando le principali applicazioni aziendali in un singolo IBM @server iSeries, Nintendo beneficia di una disponibilità vicina al 100%⁽¹⁾ e prevede un sostanziale risparmio sulla manutenzione dell'hardware ■ sui costi ■ software. Consulta la guida "Vincere con il Consolidamento" sul sito ibm.com/eserver/scon/it

@business è la partita. Gioca per vincere.

⁽¹⁾ Richiede un ambiente Parallel Sysplex. * Esclusi gli ■■■■ di proprietà programmati dall'utente. Tutti i numeri e i risultati riportati provengono da dichiarazioni di clienti. Il caso descritto in quest'annuncio è da considerarsi ■■■■ a solo d'esempio. Costi e risultati ottenuti con altri clienti dipenderanno, tra le altre cose, dalle configurazioni e condizioni di ogni singolo ■■■■. IBM, CP logo, @server, iSeries, pSeries, xSeries, zSeries e Parallel Sysplex sono ■■■■ registrati di ■■■■ Corp. negli Stati Uniti e/o in altri ■■■■. Altre denominazioni in ■■■■, prodotti e nomi di ■■■■ possono essere marchi registrati dei ■■■■. ©2002 IBM ■■■■. Tutti i diritti riservati.

CRAGNOTTI: «IL GRUPPO È GRANDE, PRONTO A FARE SACRIFICI»

Cirio, salvataggio sempre più a rischio

Gli advisor non accettano ancora l'incarico: più informazioni
Nuovi incontri previsti per oggi. In Borsa il titolo resta sospeso

Francesco Manacorda

MILANO
Adesso il gruppo Cirio rischia davvero il peggio. La banca d'affari Rothschild e Guido Roberto Vitale, i due advisor contattati da Sergio Cragnotti per predisporre un piano finanziario che consenta a Cirio di uscire dalla spaventosa situazione in cui si è cacciata dopo non aver onorato un'obbligazione da 150 milioni di euro, non hanno per il momento accettato il mandato. Prima di dire sì a Cragnotti vogliono vederla più chiara e soprattutto capire se un salvataggio è possibile.

Ieri il patron della Cirio e della Lazio ha incontrato prima Vitale e poi si è recato più tardi nella sede della Rothschild con la responsabile della sede italiana Stefania Marsaglia. Dopo gli incontri uno stringato comunicato - richiesto con insistenza da autorità di Borsa - la richiesta di assistenza fatta da Cragnotti ai due advisor, afferma che Vitale e Marsaglia chiedono ulteriori informazioni e dati economici e che Cragnotti «si è impegnato a fornirli e rimanda i nuovi incontri che si terranno oggi».

Sempre oggi Borsa italiana e Consob dovranno sciogliere un altro nodo, quello della riabilitazione in Borsa. Sabato scorso le autorità di Borsa erano orientate a riabilitare il titolo alle contrattazioni proprio oggi, visto che la sospensione dura mercoledì scorso. Ma visto che il comunicato Cirio non aggiunge alcun elemento nuovo, e anzi esalta l'incertezza della situa-

zione, è molto probabile che la sospensione venga prorogata, anche se la Cirio si avrà solo stanotte.

«Vitale sta malizzando i numeri del gruppo e ha bisogno di altre informazioni», ha detto ieri Cragnotti, interpellato all'uscita dallo studio del consulente - ci vedremo domani (oggi per chi legge, ndr) il gruppo è grande, si vedrà. Il presidente della Cirio dice anche la vendita di attività - si è parlato del 40% della brasiliana Bombril e della quota della Del Monte Filippine - «fa parte del piano, anche se è da discutere e definire gli aspetti giuridici e contabili».

Ma la verità è che di fronte a un indebitamento di 1.300 milioni di euro - oltre un miliardo di questi in obbligazioni collocate sul mercato - in molti hanno dei dubbi che qualsiasi sistema da parte di Sergio Cragnotti possa cambiare in modo radicale la situazione. Anche perché sul fronte dei crediti che la Cirio vanta ce ne sono per ben 518 milioni verso società controllanti, che fanno capo a Cragnotti, e a società collegate che appaiono di difficile gestione e non immediatamente esigibili. E ancora - dopo lo scivolone dei bond - il debito dei bond appare ormai decisamente precluso, tanto che anche le altre sei emissioni targate Cirio sono immobilizzate sul mercato secondario, acquistate a vendite. Prima di avviarsi a un



Sergio Cragnotti, presidente del gruppo Cirio

qualsiasi salvataggio, insomma, gli advisor - e tentativi che la banca che vorrebbero inevitabilmente coinvolgere in questa operazione - vogliono assicurarsi che il gruppo Cirio abbia l'elettromagnetismo finanziario: una certezza che non sono riusciti ancora a raggiungere.

Per Cragnotti, intanto, la prudenza dei possibili advisor significa l'ennesima doccia fredda inferta al mercato e alle autorità di Borsa. Sabato scorso, di fronte alla Con-

sob, aveva prospettato la risposta degli advisor per la Cirio, seguita da un suo comunicato. I più ottimisti, in Commissione, si spingevano a sperare che il comunicato avrebbe anche qualche abbozzo del piano di ristrutturazione finanziaria. Ma così non è stato.

Presto Cragnotti volerà anche a Londra, per incontrare i rappresentanti del Law Debenture Trust, l'organismo che rappresenta i portatori delle obbligazioni non rimborsate e che ha dichiarato l'insol-

IntesaBci: arrivano Arrighetti e Ciaccia

Un altro McKinsey boy lascia le Poste per passare alla Cirio. Il McKinsey squadra di Intesa-Bci guidata dall'amministratore delegato Corrado Passera. Oggi, in contemporanea con i dati di bilancio del terzo trimestre, Intesa-Bci annuncia infatti l'arrivo di Massimo Arrighetti alla direzione della rete retail. Laureato alla Bocconi, 45 anni compiuti a marzo, Arrighetti è lavorato dall'81 all'86 in IBM e poi passato alla McKinsey dove è arrivato al ruolo di senior partner. Nel 1998 è entrato alla Poste dove è direttore di BancoPosta, ruolo che ricopre attualmente. Ma quello Arrighetti non è l'unico nuovo ingresso nella squadra di dirigenza dell'istituto. Con una responsabilità nell'ambito dei rapporti locali arriva anche Mario Ciaccia, fino a oggi direttore del gabinetto del ministro Urbani.

della Cirio. Il stesso Law Debenture ha annunciato di avere lo stesso ruolo nel confronti di tutte le obbligazioni emesse dalla società italiana. Questo significa che tutte le carte per dichiarare un eventuale cross default della Cirio, ossia l'insolvenza generalizzata su tutti i bond emessi, sono nelle stesse mani. Una ragione in più per la quale Cragnotti cerca di conquistare ogni minuto utile prima che gli obbligazionisti all'attacco.

Pressione su... pressione giù!

Farmacia Amica e Regione Piemonte uniti nella lotta all'ipertensione

Farmacia Amica, l'iniziativa di Federfarm Piemonte, che raggruppa le oltre 1.500 farmacie del Piemonte e della Valle d'Aosta, è ancora una volta in prima linea nella lotta all'ipertensione, al fianco della Regione Piemonte. Visto l'enorme successo della campagna degli anni precedenti, anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con la giornata di ipertensione arteriosa solo 50 centesimi di avere la pressione alta. In questi giorni, 25 farmacie regolarmente e, tra quelle sottoposte a terapia, solo la metà segue un protocollo terapeutico realmente adeguato. In altre parole, su 100 ipertesi, almeno 87 sono bersaglio degli sforzi di una patologia che per altro sarebbe curabile. La campagna di automisurazione dunque si rivolge a tutti, giovani e anziani, anche soprattutto a chi non crede alla pressione alta. Negli ultimi anni, infatti, l'aumento dei dati raccolti ha evidenziato che il numero degli ipertesi è in aumento tra i giovani. E le 150.000 rilevazioni dello scorso anno hanno confermato quanto ci si aspettava: il 25% di coloro che si sono sottoposti al controllo e sono risultati ipertesi non aveva il minimo sospetto di esserlo. Farmacia Amica in queste campagne di sensibilizzazione collabora direttamente con l'Università di Torino, che in tal modo può disporre di una banca dati, probabilmente unica in Italia, attraverso la quale sviluppare analisi e considerazioni sempre più precise sull'ipertensione. A chi si sottoporrà alla automisurazione, verrà distribuito il fascicolo: in forma con una corretta alimentazione, il secondo della serie i farmaci perché l'ipertensione e l'alimentazione sono strettamente correlate. Quindi... pressione su, pressione giù, la controllo in farmacia e la regola anche a tavola.

MINISTERO PER I BENI E L'ATTIVITÀ CULTURALI ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA AVVISO DI RETTIFICA E RIAPERTURA

Il bando di gara per pubblico incarico riguardante l'affidamento del servizio di progettazione dell'opera di restauro, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione D. Lgs. 494/96 per la realizzazione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Cremona, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana del 24 settembre 2002 n. 225 e nella G.U. Comunità Europea del 21 settembre n. 5184 è stato rettificato e pertanto sono stati riportati i termini:
termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 23 dicembre 2002
data, ora e luogo dell'apertura: 14 gennaio 2003, ore 11, presso l'Archivio di Stato di Cremona, via Antica Porta Ticinese n. 2-Cremona
Integrale integrale disponibile sul sito Internet:
archivio.boniculturali.it/ASCR/Archivio.htm e presso l'Archivio di Stato di Cremona, via Antica Porta Ticinese n. 2-Cremona, tel. 03725463 - fax 03725464
e-mail: ascr@libero.it
Il Direttore dell'Archivio di Stato di Cremona:
Angela Ballardini

NOTIZIE dalle AZIENDE

Prugne California: snack per tutti, anche per le donne a rischio osteoporosi

La Prugna della California è lo snack ideale, adatto a tutte le età e in ogni momento della giornata perché fornisce in un attimo un pieno di energia. Non le giuste calorie e con un gusto inconfondibilmente dolce, inoltre, ricche di fibre e di vitamine (A e C) e di preziosi minerali quali Ferro, Potassio, Calcio, Fosforo e Magnesio. Infine, altro aspetto importantissimo, non contengono colesterolo. Ma, oggi, c'è una ragione in più per consumare regolarmente le Prugne della California: esse prevengono l'osteoporosi. Il questo il sorprendente risultato di un recentissimo studio condotto dall'Università statale della California, negli Stati Uniti. La ragione è questa: le prugne sono ricche in calcio e in vitamina K, due nutrienti essenziali per la salute delle ossa. Inoltre, le prugne sono ricche in fibre, che aiutano a mantenere la massa ossea. Questa eccezionale scoperta si aggiunge a un'altra fatta alcuni anni fa negli Stati Uniti da un'équipe di ricercatori dell'Agenzia del Dipartimento dell'Agricoltura: le Prugne della California sono il frutto che contiene, in assoluto, il più elevato livello di antiossidanti, e cioè di sostanze che prevengono e contrastano i danni causati dai radicali liberi, responsabili di alcune malattie degenerative, tra cui l'osteoporosi, le malattie cardiovascolari. Ecco perché le Prugne della California rappresentano, non solo lo snack ideale, ma anche il più salutare.

Comunicato Stampa Bontà Bio

Un prodotto biologico finalmente anche buono. Si chiamerà Bontà Bio e sarà commercializzato da Distribuzione Naturale. Per un'alimentazione quotidiana all'insegna del gusto. C'è una ragione in più per consumare regolarmente le Prugne della California: esse prevengono l'osteoporosi. Il questo il sorprendente risultato di un recentissimo studio condotto dall'Università statale della California, negli Stati Uniti. La ragione è questa: le prugne sono ricche in calcio e in vitamina K, due nutrienti essenziali per la salute delle ossa. Inoltre, le prugne sono ricche in fibre, che aiutano a mantenere la massa ossea. Questa eccezionale scoperta si aggiunge a un'altra fatta alcuni anni fa negli Stati Uniti da un'équipe di ricercatori dell'Agenzia del Dipartimento dell'Agricoltura: le Prugne della California sono il frutto che contiene, in assoluto, il più elevato livello di antiossidanti, e cioè di sostanze che prevengono e contrastano i danni causati dai radicali liberi, responsabili di alcune malattie degenerative, tra cui l'osteoporosi, le malattie cardiovascolari. Ecco perché le Prugne della California rappresentano, non solo lo snack ideale, ma anche il più salutare.

Freemantle Capo Circeo

Presidente del polo. R.H. Hanks, alla sua XXVI Edizione, ha fatto conferire il Premio stesso, rivolto alla promozione culturale, sociale, economica, politica e scientifica fra l'Italia e la Germania. L'opera statutaria, riguardante la Mappa Circeo, opera di scultore Roberto, simbolo della Civiltà Occidentale, la verrà consegnata in Campidoglio, nei Musei Capitolini, Sala Pietro da Cortona, venerdì 12 novembre 2002, alle ore 17.00, presso il padiglione del mondo politico culturale, economico italo-germanico e delle relazioni italiane. Presiderà il Vice Console del Santo Dominico Felchella ed il Sindaco di Roma Walter Veltroni. Fra i premiati delle precedenti edizioni di premiazione ricordiamo: il Cancelliere Kohl, il politico Ralf Dahrendorf, Ernst Jünger, Alfred Hübner, Edmund Steiber, Augusto Del Noce, Rocco De Felice, lo storico Joachim Feist, il Commissario Europeo procl. Monti, il Presidente della Repubblica Ceca, Václav Havel, l'ex Presidente Consiglio Ungherese Viktor Orbán, il senatore Claudio Abbado, il filosofo Hans Georg Gadamer e il prof. Emanuel Severino, il prof. Giovanni Sartori, i giornalisti Giacomo Mancuso, Marino Fraschetti, Angelo Battisti, F.J. Strauss, Ferdinand Porsche, il Cardinale Achille Silvestrini, Emilio Colombo, Egon Klepac, Hans Dietrich Genscher, il Governatore d'Italia Antonio Fazio, prof. Thelmer, il prof. H. Scholtz-Noelle, Benedekbank, l'archeologo tedesco Berndt Andra e, Renzo Piana, lo scrittore Claudio Magris e il prof. H. Scholtz-Noelle. L'installazione dello stabilimento da lui creato a Berlino per la produzione di latticini, è la prima grande opera italiana nella capitale tedesca. La sua ultra ventennale attività di produttore, illuminata da una strategia Europea, è l'esempio per tutti imprenditori italiani presenti verso le grandi sfide del mercato. La sua opera fa onore all'Italia e valorizza i nostri prodotti agroalimentari solo a Berlino ma in tutta l'Europa dell'Est.

Guido Berlucchi

La Guida Berlucchi & C. di Borgonovo di Cortina (Brescia) è un'azienda in piena evoluzione, che dimostra un dinamismo: la nomina all'Oscar del Vino per il Millesimato 1995 e la conquista dell'Oscar 2002 con il millesimato 1997 della Cuvée Imperiale Brut. Berlucchi ha festeggiato lo scorso anno i 140 anni di attività ed ha trasformato questo importante traguardo nel punto di partenza dello sviluppo del prossimo 40 anni: infatti, è stato approvato un piano d'investimenti che riguarda vari aspetti fondamentali: migliorare la qualità dell'intera gamma dei vini prodotti; acquisto di nuovi vigneti, rinnovo e reimpianto di quelli esistenti con cloni selezionati e con densità d'impianto che può raggiungere anche gli 8.000 ceppi per ettaro. È stato completamente rinnovato il Centro di Vinificazione di Borgonovo, installando la più aggiornata pressa a membrana, che consentono la pressatura soffice dei grappoli interi ed integri ad un preciso frangimento dei mosti; per la conclusione della pressa è stato deciso, autonomamente, di adottare il "cabiné d'éclairage" in vigore nella Champagne, che stabilisce precise regole da rispettare, per ottenere i mosti migliori per la vinificazione di vini bassi appunto. Il Centro di Vinificazione di Lavia (Trento) è in fase di aggiornamento ed è in progetto la realizzazione di un nuovo Centro di spremitura in Oleggio (Pavia). Anche gli aspetti estetici delle confezioni e i contenuti della comunicazione sono stati oggetto di studio e Berlucchi si presenta ora con un'identità aziendale più moderna ed attuale; con le etichette di tutti i suoi vini rinnovate, con nuovi ed attraenti materiali di presentazione e comunicazione e di prodotto. Ci sono tutte le premesse per istituire un costante e sicuro progetto nel futuro della Casa di Borgonovo, che è stata all'origine del fenomeno oggi conosciuto come Franciacorta, per merito della tenacia e delle capacità tecniche ed imprenditoriali di Franco Ziliani, il fondatore ed attuale Presidente della Guida Berlucchi, oggi validamente coadiuvato dal figlio Giorina, Arturo e Paolo.

Vola Italia, vola.

Scopri i vantaggi delle nuove tariffe nazionali. Più semplici e convenienti per tutti.

Alitalia inventa un nuovo modo di volare in Italia. Oggi ti offre un sistema tariffario semplificato con quotazioni di risparmio per ogni esigenza di volo: Acquisto anticipato 7 o 14 giorni dalla partenza - Week-end - Tariffa Vacanze Tariffa Speciale Affari per chi si trattiene più giorni - Tariffa Affari per chi parte e in giornata. Infine occasioni di risparmio anche per Famiglie, Giovani e Senior.

E ricorda che puoi prenotare e acquistare i tuoi biglietti in modo più semplice e rapido con l'e-ticket Alitalia. Per provare l'e-ticket e tutti i vantaggi delle tariffe più adatte alle tue esigenze, chiama il Call Center Alitalia allo 06-65641 da Roma e telefonia mobile, oppure l'8488-65641 dal resto d'Italia, rivolgiti alle Agenzie di Viaggi o consulta il sito www.alitalia.it Vola Italia, con Alitalia le occasioni non mancano mai.

Flavia Podestà
MILANO

UN TRADER DI MERRILL LYNCH A ZERO: 100 PER

■ Prima condanna in Italia per il reato di agguataggio in Borsa. L'ha pronunciata ieri il giudice Lorenzo Drigo, della decima sezione del tribunale penale di Milano, ai danni di Gianmario Mensi, trader della Merrill Lynch International di Londra, condannato a due mesi di reclusione con sospensione della pena. Nell'agosto del 1997, secondo quanto afferma il capo di imputazione, Mensi aveva effettuato una compravendita in Piazza Affari per un ingente quantitativo di titoli provocando un'alterazione dell'indice ■■ e traendo dall'operazione un profitto di circa 2 miliardi di lire. Il pubblico ministero, Eugenio Fusco, aveva chiesto la condanna a sei mesi, mentre tre mesi erano stati chiesti per Guido Pandini indicato come esecutore dell'operazione ma invece assolto perché il fatto non costituiva reato. Da parte loro, i difensori, avvocati Giovanni Maria Dedola e Marco Cozzi, avevano chiesto l'assoluzione per entrambi. Mensi, che ricorrerà ■■ appello, ■■ stato anche ■■ una multa di 5 mila ■■. Sia per la pena principale, sia per la multa, a Mensi è stata concessa la sospensione della pena. La novità della sentenza sta nel fatto che per la prima volta ■■ state considerate pratiche manipolative ■■ serie di operazioni di per sé lecite, caratterizzate però dall'infitticciata e dalla tendenza ad alterare il gioco della domanda e dell'offerta, inducendo così in errore gli investitori sul corretto processo di formazione dei prezzi.

do, per il pagamento dei dividendi (149 milioni) e l'effetto cambi negativo (per 296 milioni). La posizione finanziaria netta, il 30 settembre scorso, è negativa per 1.594 milioni di euro; peggiora, dunque, rispetto al 1.089 milioni del 31 dicembre 2001 (pur essendo ■ miglioramento rispetto ai 1.818 milioni del 30 giugno 2002) per via degli accantonamenti delle precedenti ristrutturazioni, al pagamento delle imposte sull'ultima tranches di cessione ■ Optical System alla Corning e al pagamento dei dividendi.

Già il quarto trimestre del 2002 dovrebbe evidenziare dei miglioramenti, anche se questo non basterà a compensare l'andamento dei primi nove mesi. Per il 2003, invece, il gruppo scommette su un più netto miglioramento, grazie però soltanto al recupero di efficienza interna, perché il mercato e la congiuntura resteranno pessime, dice Tronchetti. Che nega vi siano accordi per l'ingresso in Olimpia di Chicco Gnutti, e che smentisce le voci di fusione tra Pirellona e Pirellina: l'accorpamento della catena tornerà di attualità quando ■ mercato sarà uscito dalla depressione attuale e, allora, il gruppo cercherà di studiare qualcosa per far risalire più rapidamente la redditività dalle telecomunicazioni alla Pirellin. La Borsa, fa finta di nulla e sforbica il valore del titolo Pirellina da oltre il 50%

SIRALITALIA

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha spedito un'istruttoria sull'accordo "code sharing" tra Alitalia e Volare. L'intesa, durata l'1° luglio 2002-25 ottobre 2002, è stata sospesa in attesa della possibilità di proroga automatica, riguarda una serie di voli nazionali e internazionali.

■ **OPASU** ■ **AL 16**
Nei primi giorni di Borsa, all'avvio dell'offerta totale, la Rinascente da parte di Eurofinf sono già state piazzate adazioni corrispondenti al 16,6% dei titoli oggetto di offerta e al 17,2% dei titoli ordinati. Le azioni apportate corrispondono al 6,9% circa del capitale sociale: si portano già Eurofinf al 65,7% di Rinascente.

■ **MIGLIORA POLIGRAFICI**
Il margine operativo lordo del gruppo Poligrafici Editoriali è passato da 15,1 milioni di euro nel 2001 a 16,9 milioni nel 2002. Il fatturato è invece passato da 72 milioni a 42 milioni.

■ **CALTAGIRONE IN ATTIVO**
Nel terzo trimestre ■ Caltagirone editore ha registrato un utile ante imposte in crescita 6,8% a 4,3 milioni di euro, mol di 4,74 milioni (-2,8%) e fatturato di 49,25 milioni (-4,1%). Nei 9 mesi il mol è di 27,03 milioni (-8,4%) e la produzione di 166 (-0,3%).

■ SIAS AUMENTA IL CAPITAL
Gli azionisti della Sias (Autos da Torino-Milano) hanno deliberato un aumento di capitale di **■ p. 53,75 milioni ■** saranno attribuite controllata Satap. In cambio sarà conferita la partecipazione detenuta nella Salk (Società testarda liquori torinese).

TRIBUNALE DI MILANO
FALLIMENTO ETBONE (ITALY)
S.R.L. N. 490/1802

VENDE POP (point of presence) di circa 450 mg. operativo dal 2001, sito in Torino - Centro Piece della Francesca - C.so Svizzera 185, completamente attrezzato e funzionante, composto dai seguenti beni mobili: pavimento flottante, condizionatori, ventilazione impianto antincendio, appa... di alimentazione e batterie, impianto automatico... rilevazione e spegnimento incendio, candele per fibre ottiche, feli DDF, 60 microfoni, gruppo generatore 100 KVA in container con serbatoio adiabatico da 1.000. unità di riscaldamento e trasformazione 6.300 V - 22.000 V) ed altre attrezzature. Per informazioni rivolgersi al cliente al n. 02 4563300.

[illegible]

PROVINCIA DI NAPOLI
CITTÀ METROPOLITANA
Area Risorse Umane
Direz. Gestione Trattamento
Giuridico ed Economico

Esabito bando ■ gara
È indetto, per il 18/12/2002, pubblico incanto, al sensi del D.lgs 167/1993 e s.m.i., per il servizio di pulizia di piazza rimodernata buoni passò, per un arco, per i dipendenti della Provincia di Napoli. Valore nominale del buono: € 2,16 (iva inclusa). Valore globale e base d'asta: € 4.90 (iva inclusa). Importo previsto dell'appalto: € 140.720,00 (iva inclusa). L'invito di partecipazione è stato pubblicato sul GURI del 5/8/2002 ed inviato al p.le GIUDE il 22/5/2002. Chiusura di appalto: ore 23, ultima 1° let. del D.lgs 157/1993 e s.m.i. Il bando, in copia completa

ti a tutti i comuni della Provincia di Napoli, del BURG, della GRUCE, presso la Direzione Provinciale ed Economato della Provincia di Napoli (021.734.9581) e sul sito www.provincia.napoli.it. Le offerte possono pervenire alla Provincia di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Mazzini 1 - 80131 - Napoli entro le ore 13.00 del 17/12/2002. Per informazioni rivolgersi alle scrivanie Direzione (tel. 081.74.26.95).

LE OFFERTE DI:
sig. Gino Marino

БК
publikations
D. 50 Weststraße, 42109, 60 - 10195 Berlin
Tel. 030 4646401 Fax 030 4646404

**PROVINCIA
DI TORINO**

Progetto IES

(International Export Service)

per l'internazionalizzazione delle

Aziende seconda fase

(Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 811-139417 del 25/6/2002)

La Provincia di Torino invoca oggi verso la seconda fase del **progetto IES**, International Export Service - finalizzato a sostenere ed incentivare la strategia di internazionalizzazione di piccole e medie imprese interessate ad avviare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri.

Il progetto si articola in tre fasi: la prima fase del progetto - attualmente in corso - ha realizzato - attraverso selezioni circa 50 PMI, ciascuna delle quali potrà disporre dell'assistenza diretta di un esperto esperto che affiancherà l'azienda nella definizione e nella realizzazione della propria strategia di internazionalizzazione.

Il Progetto IES - cofinanziato dalla Provincia di Torino e dall'Ente DGPIE 2000-2006 - è al servizio della collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e delle Associazioni di categoria API, CISA, Confartigianato, CNA e Unipco Industriale.




Le imprese interessate possono inviare la propria richiesta di partecipazione utilizzando il modulo reperibile presso il Servizio Informatico Territoriale della Provincia di Torino oppure compilando la scheda di adesione on-line disponibile sul sito: www.torino.gov.it

Terminata per la presentazione: **il 28.02 del giorno 29 settembre 2002.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi:

**Provincia di Torino
Consorzio Turistico
Piazzale di Internazionalizzazione delle PMI, Via Lagrange 2, 10122 TORINO
Tel. 011/881.23461 Fax 011/881.2440
Email: internationalization@provincia.torino.it**

TORINO, 9 dicembre 2002

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REGIONE PIEMONTE
Giuseppe Comitaliano
Artigianato

Municipio di Economia e delle Finanze

RFI

Reti Ferroviarie SpA
Zona Territoriale Nord Ovest
Legale

ESTRATTO BANDO DI GARA

■ rende noto che il stato inviato per la pubblicazione sul Foglio, inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica ■ il bando di gara a pubblico invito ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni per il seguente appalto:

Gara n. 68; Interventi di manutenzione straordinaria per il risanamento e consolidamento di tratti della galleria Alice Belcolle ■ la progressiva 56+317 e 68+465 della linea Genova-Ovada-Asti. Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva: Euro 4.419.945,00 - Categoria prevalente OG 4 - classifica IV

Oneri per la sicurezza: Euro 315.243,00

Spese per la progettazione esecutiva: Euro 62.220,55

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

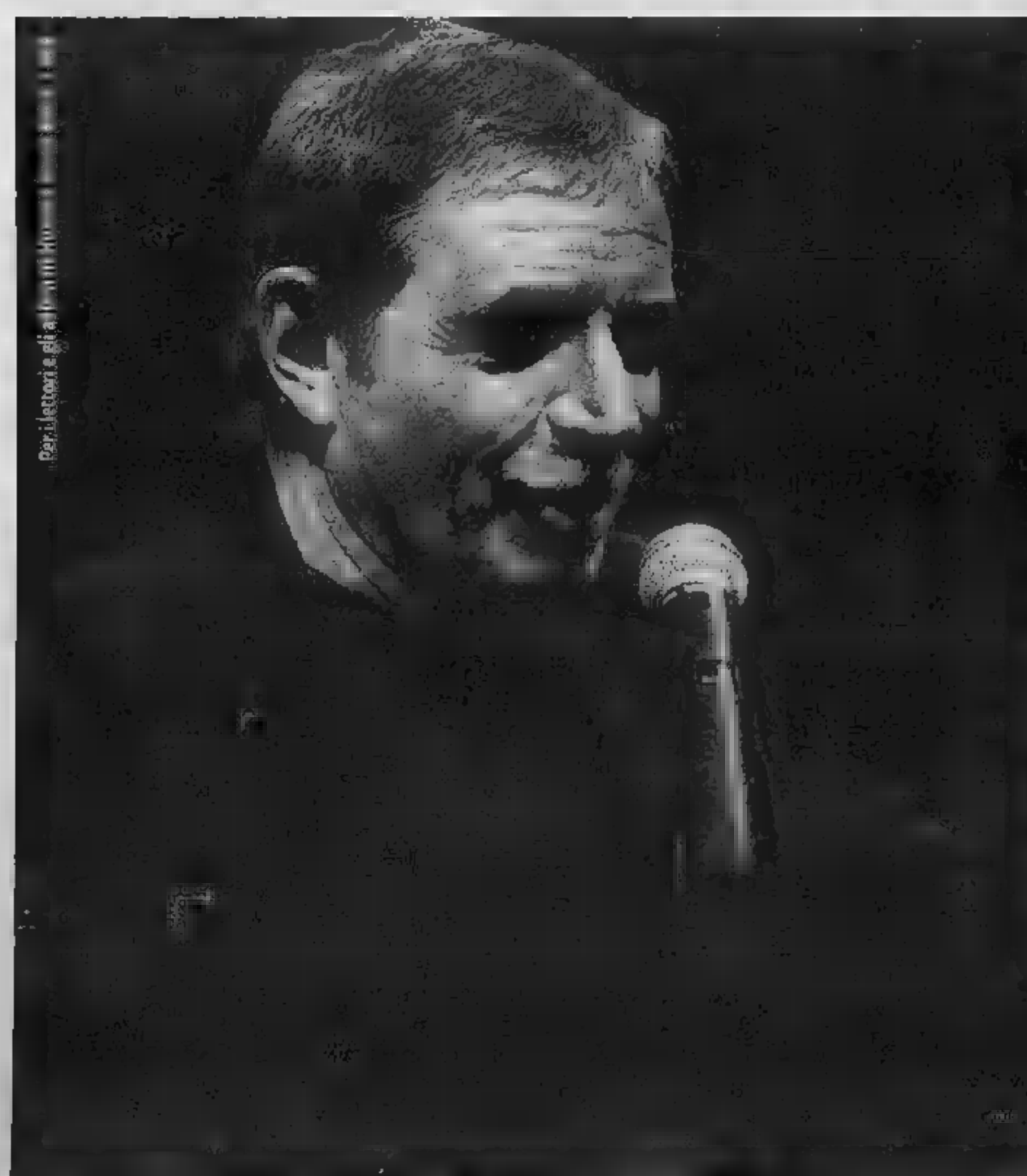
Lavorazioni in Categoria	OG4 Importo Euro 2.929.945,00
Lavorazioni in Categoria	OS21 Importo Euro 1.490.000,00 (non subappaltabili)

Criterio di aggiudicazione: quello del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi, al netto degli oneri per l'esecuzione dei piani di sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva, con applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.

Il bando di gara integrato con relativo "disciplinatore di gara" è reperibile presso: il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 3 - Torino o disponibile sul sito Internet www.rfi.it e www.fedine.com.

Il bando di gara e le richieste di partecipazione ■ vincolano questa società.

■ **Responsabile**
Lorenzo Bove



STORIE ÈD TURIN
GIPO FARASSINO



IN UN SOLO CD
TE CANZONI
TESTI, LA VITA
E UNA PICCOLA BRAND

**DA 14 NOVEMBRE
IN EDICOLA
CON LA STAMPA
A SOLI 5.000 LIRE**

20 JUL 1997

LA STAMPA

Si salvano gli energetici

A Milano (Mibtel -1,27% e Mib30 -1,23%; peggio il Numtel -2,98%) tra le peggiori blue chip spiccano Medeum (-5,47%) dopo la delusione semestrale e Pirelli Spa (-6,2%) che ha annunciato il taglio di 2.400 posti di lavoro e ridotto le stime di utile per il 2002. Il risultato operativo dell'intero 2002, ha detto Marco Tronchetti Provera, sarà inferiore alle aspettative a causa del grave deterioramento del mercato delle infrastrutture per telecomunicazioni e del ritardo della ripresa degli investimenti del settore energetico. Negativi anche gli altri titoli del

Compas d'attente	21.907	100	0,301	0,4
Comunio italiana	98.929	100	1,154	0,4
Comunio europea	2.799	100	0,370	0,4
Comunio svedese	43.126	100	0,632	0,4
Comunio svizzera	0.977	100	0,199	0,4
Comunio austriaca	1.000	5	0,553	1,0
Comunio olandese	1.591	1	0,625	0,4
Comunio polacca	6.720	0	0,137	0,4
Comunio portoghese	2.070	1	0,400	0,4
Comunio spagnola	1.730	1	0,564	0,4
Comunio olandese	290.219	100	0,126	0,4
Comunio italiana	0,166	7	1,658	0,4
Comunio tedesca	3.976	92.000	0,295	0,4
Comunio olandese	1,640	1	0,573	0,4
Comunio spagnola	0,572	1	1,349	0,4
Comunio olandese	0,415	1	0,269	0,4

	1992/93	1993/94	1994/95
Utile netto	1.027.000	1.000.000	8.311
Utile fiscale	3.754	1	2.705
Guad. consolidato	1.934	1	919
Toller. discrez.	229.323	100	4.046
Guad. San. comune	121.286	1000	4.621
Ovvero utile netto	1.154	100	2.543

[illegible][illegible]

China (excludes Hong Kong)	2,537	-1.25	2,551	0.051	2,569	0.069	2,589	0.078	2,619	0.111	2,651	0.122	2,686	0.131	2,726	0.147	2,771	0.163	2,821	0.179	2,876	0.194	2,936	0.210	2,999	0.226	3,066	0.242	3,137	0.258	3,212	0.274	3,291	0.290	3,373	0.306	3,458	0.322	3,546	0.338	3,637	0.354	3,731	0.370	3,828	0.386	3,928	0.402	4,030	0.418	4,135	0.434	4,243	0.451	4,353	0.469	4,465	0.487	4,579	0.505	4,695	0.523	4,813	0.541	4,933	0.559	5,055	0.577	5,179	0.595	5,304	0.613	5,431	0.631	5,560	0.649	5,690	0.667	5,821	0.685	5,954	0.703	6,088	0.721	6,224	0.739	6,368	0.757	6,513	0.775	6,659	0.793	6,806	0.811	6,954	0.829	7,103	0.847	7,253	0.865	7,404	0.883	7,556	0.901	7,709	0.919	7,863	0.937	8,018	0.955	8,174	0.972	8,331	0.990	8,490	1.008	8,650	1.026	8,811	1.044	8,973	1.062	9,136	1.080	9,300	1.098	9,465	1.116	9,631	1.134	9,798	1.152	9,966	1.170	10,135	1.188	10,305	1.206	10,476	1.224	10,648	1.242	10,821	1.260	10,995	1.278	11,170	1.296	11,346	1.314	11,522	1.332	11,700	1.350	11,879	1.368	12,059	1.386	12,240	1.404	12,422	1.422	12,605	1.440	12,789	1.458	12,974	1.476	13,160	1.494	13,347	1.512	13,535	1.530	13,724	1.548	13,914	1.566	14,102	1.584	14,291	1.602	14,481	1.620	14,672	1.638	14,864	1.656	15,057	1.674	15,250	1.692	15,444	1.710	15,639	1.728	15,835	1.746	16,032	1.764	16,230	1.782	16,429	1.800	16,629	1.818	16,830	1.836	17,032	1.854	17,235	1.872	17,438	1.890	17,642	1.908	17,847	1.926	18,053	1.944	18,260	1.962	18,468	1.980	18,677	1.998	18,887	2.016	19,097	2.034	19,308	2.052	19,519	2.070	19,731	2.088	19,944	2.106	20,151	2.124	20,358	2.142	20,566	2.160	20,775	2.178	20,985	2.196	21,196	2.214	21,408	2.232	21,621	2.250	21,835	2.268	22,050	2.286	22,266	2.304	22,483	2.322	22,701	2.340	22,920	2.358	23,140	2.376	23,362	2.394	23,585	2.412	23,809	2.430	24,034	2.448	24,260	2.466	24,487	2.484	24,715	2.502	24,944	2.520	25,174	2.538	25,405	2.556	25,634	2.574	25,863	2.592	26,093	2.610	26,324	2.628	26,559	2.646	26,795	2.664	27,032	2.682	27,270	2.700	27,510	2.718	27,751	2.736	28,000	2.754	28,250	2.772	28,502	2.790	28,755	2.808	29,009	2.826	29,262	2.844	29,516	2.862	29,771	2.880	30,028	2.898	30,286	2.916	30,546	2.934	30,807	2.952	31,069	2.970	31,333	2.988	31,598	3.006	31,864	3.024	32,132	3.042	32,401	3.060	32,671	3.078	32,943	3.096	33,216	3.114	33,490	3.132	33,766	3.150	34,043	3.168	34,322	3.186	34,603	3.204	34,885	3.222	35,168	3.240	35,453	3.258	35,739	3.276	36,026	3.294	36,315	3.312	36,605	3.330	36,897	3.348	37,190	3.366	37,484	3.384	37,780	3.402	38,077	3.420	38,376	3.438	38,676	3.456	38,978	3.474	39,281	3.492	39,586	3.510	39,892	3.528	40,199	3.546	40,508	3.564	40,818	3.582	41,129	3.600	41,442	3.618	41,756	3.636	42,072	3.654	42,389	3.672	42,708	3.690	43,028	3.708	43,349	3.726	43,671	3.744	43,995	3.762	44,320	3.780	44,646	3.798	44,973	3.816	45,302	3.834	45,632	3.852	45,964	3.870	46,297	3.888	46,632	3.906	46,968	3.924	47,306	3.942	47,646	3.960	47,987	3.978	48,330	3.996	48,674	4.014	49,020	4.032	49,367	4.050	49,716	4.068	50,066	4.086	50,418	4.104	50,771	4.122	51,126	4.140	51,482	4.158	51,840	4.176	52,199	4.194	52,560	4.212	52,922	4.230	53,286	4.248	53,651	4.266	54,018	4.284	54,386	4.302	54,756	4.320	55,127	4.338	55,500	4.356	55,874	4.374	56,250	4.392	56,627	4.410	57,006	4.428	57,387	4.446	57,769	4.464	58,153	4.482	58,539	4.500	58,926	4.518	59,315	4.536	59,706	4.554	60,098	4.572	60,492	4.590	60,888	4.608	61,285	4.626	61,684	4.644	62,084	4.662	62,486	4.680	62,889	4.698	63,294	4.716	63,699	4.734	64,106	4.752	64,515	4.770	64,925	4.788	65,337	4.806	65,750	4.824	66,164	4.842	66,580	4.860	66,997	4.878	67,416	4.896	67,836	4.914	68,258	4.932	68,681	4.950	69,106	4.968	69,532	4.986	69,960	5.004	70,390	5.022	70,821	5.040	71,254	5.058	71,689	5.076	72,125	5.094	72,563	5.112	73,003	5.130	73,444	5.148	73,887	5.166	74,332	5.184	74,779	5.202	75,228	5.220	75,679	5.238	76,131	5.256	76,585	5.274	77,041	5.292	77,498	5.310	77,957	5.328	78,418	5.346	78,881	5.364	79,346	5.382	79,813	5.400	80,282	5.418	80,753	5.436	81,226	5.454	81,701	5.472	82,178	5.490	82,657	5.508	83,138	5.526	83,620	5.544	84,104	5.562	84,590	5.580	85,078	5.598	85,568	5.616	86,060	5.634	86,554	5.652	87,050	5.670	87,548	5.688	88,048	5.706	88,550	5.724	89,054	5.742	89,560	5.760	90,068	5.778	90,578	5.796	91,090	5.814	91,604	5.832	92,120	5.850	92,638	5.868	93,158	5.886	93,680	5.904	94,204	5.922	94,730	5.940	95,258	5.958	95,788	5.976	96,320	5.994	96,854	6.012	97,390	6.030	97,928	6.048	98,468	6.066	99,010	6.084	99,554	6.102	100,100	6.120	100,648	6.138	101,198	6.156	101,750	6.174	102,304	6.192	102,860	6.210	103,418	6.228	103,978	6.246	104,540	6.264	105,104	6.282	105,670	6.300	106,238	6.318	106,808	6.336	107,380	6.354	107,954	6.372	108,530	6.390	109,108	6.408	109,688	6.426	110,270	6.444	110,854	6.462	111,440	6.480	112,028	6.498	112,618	6.516	113,210	6.534	113,804	6.552	114,400	6.570	114,998	6.588	115,598	6.606	116,199	6.624	116,802	6.642	117,408	6.660	118,016	6.678	118,626	6.696	119,238	6.714	119,852	6.732	120,469	6.750	121,088	6.768	121,709	6.786	122,332	6.804	122,957	6.822	123,584	6.840	124,213	6.858	124,844	6.876	125,476	6.894	126,110	6.912	126,746	6.930	127,384	6.948	128,024	6.966	128,666	6.984	129,310	7.002	129,956	7.020	130,604	7.038	131,254	7.056	131,906	7.074	132,560	7.092	133,216	7.110	133,874	7.128	134,534	7.146	135,196	7.164	135,860	7.182	136,526	7.200	137,194	7.218	137,864	7.236	138,536	7.254	139,210	7.272	139,886	7.290	140,564	7.308	141,244	7.326	141,926	7.344	142,610	7.362	143,296	7.380	143,984	7.398	144,674	7.416	145,366	7.434	146,060	7.452	146,756	7.470	147,454	7.488	148,154	7.506	148,856	7.524	149,560	7.542	150,266	7.560	150,974	7.578	151,684	7.596	152,396	7.614	153,110	7.632	153,826	7.650	154,544	7.668	155,264	7.686	155,986	7.704	156,710	7.722	157,436	7.740	158,164	7.758	158,894	7.776	159,626	7.794	160,360	7.812	161,096	7.830	161,834	7.848	162,574	7.866	163,316	7.884	164,060	7.902	164,806	7.920	165,554	7.938	166,304	7.956	167,056	7.974	167,810	7.992	168,566	8.010	169,324	8.028	170,084	8.046	170,846	8.064	171,610	8.082	172,376	8.100	173,144	8.118	173,914	8.136	174,686	8.154	175,460	8.172	176,236	8.190	177,014	8.208	177,794	8.226	178,576	8.244	179,360	8.262	180,146	8.280	180,934	8.298	181,724	8.316	182,516	8.334	183,310	8.352	184,106	8.370	184,904	8.388	185,704	8.406	186,506	8.424	187,310	8.442	188,116	8.460	188,924	8.478	189,734	8.496	190,546	8.514	191,360	8.532	192,176	8.550	192,994	8.568	193,814	8.586	194,636	8.604	195,460	8.622	196,286	8.640	197,114	8.658	197,944	8.676	198,776	8.694	199,610	8.712	200,446	8.730	201,284	8.748	202,124	8.766	202,966	8.784	203,810	8.802	204,656	8.820	205,504	8.838	206,354	8.856	207,206	8.874	208,060	8.892	208,916	8.910	209,774	8.928	210,634	8.946	211,496	8.964	212,360	8.982	213,226	9.000	214,094	9.018	214,964	9.036	215,836	9.054	216,710	9.072	217,586	9.090	218,464	9.108	219,344	9.126	220,226	9.144	221,110	9.162	222,000	9.180	222,892	9.198	223,786	9.216	224,682	9.234	225,580	9.252	226,480	9.270	227,382	9.288	228,286	9.306	229,192	9.324	230,100	9.342	231,010	9.360	231,922	9.378	232,836	9.396	233,752	9.414	234,670	9.432	235,590	9.450	236,512	9.468	237,436	9.486	238,362	9.504	239,290	9.522	240,220	9.540	241,152	9.558	242,086	9.576	243,022	9.594	243,960	9.612	244,900	9.630	245,842	9.648	246,786	9.666	247,732	9.684	248,680	9.702	249,630	9.720	250,582	9.738	251,536	9.756	252,492	9.774	253,450	9.792	254,410	9.810	255,372	9.828	256,336	9.846	257,302	9.864	258,270	9.882	259,240	9.900	260,212	9.918	261,186	9.936	262,162	9.954	263,140	9.972	264,120	9.990	265,102	10.008	266,086	10.026	267,072	10.044	268,060	10.062	269,050	10.080	270,042	10.098	271,036	10.116	272,032	10.134	273,030	10.152	274,030	10.170	275,032	10.188	276,036	10.206	277,042	10.224	278,050	10.242	279,060	10.260	280,072	10.278	281,086	10.296	282,102	10.314	283,120	10.332	284,140	10.350	285,162	10.368	286,186	10.386	287,212	10.4
----------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	-------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	---------	------

Amsterdam (Aca) 218 41 (-0,64), Bruxelles (Bel) 207 1983 95 (-0,51), Francfort (Dac) 218 2042 06 (-1,20), Hong Kong (Hkg) 218 9580 88 (-1,94), Londra (Lis) 190 4015 60 (-0,47), Madrid (Bos) 355 6060 00 (-0,23), Parigi (Par) 401 3053 70 (-0,15), Sydney (AWD) 2937 40 (-1,18), Tokio (Aka) 8460 37 (-2,65), Zingon (Zin) 4791 90 (-1,10), New York (Dow Jones) 8358 50 (-2,09), Nasdaq 1519 14 (-2,95).	<p>In contemporanea alla delibera Consiglio n. 13510 il terzo mercato srf non è più in grado, sino a nuova comunicazione, di lavorare i prezzi relativi alle negoziazioni giornalieri.</p>																																																																		
<table border="1"> <tr> <th>Testi</th> <th>Giornale</th> <th>Quotidiano</th> <th>Settimanale</th> </tr> <tr> <td>Testi Amici Carta</td> <td>1,25%</td> <td>Giornale Quotidiano</td> <td>0,15%</td> </tr> <tr> <td>Testi Uno</td> <td>0,75%</td> <td>Testi Canale</td> <td>1,50%</td> </tr> <tr> <td>Una Fede (Fede)</td> <td>1,25%</td> <td>Testi Scatola</td> <td>1,50%</td> </tr> <tr> <td>Testi Signa Test</td> <td>0,80%</td> <td>Liberalia Test</td> <td>1,20%</td> </tr> <tr> <td>Testi Giorno</td> <td>0,10%</td> <td>Liberalia Test</td> <td>1,50%</td> </tr> </table>	Testi	Giornale	Quotidiano	Settimanale	Testi Amici Carta	1,25%	Giornale Quotidiano	0,15%	Testi Uno	0,75%	Testi Canale	1,50%	Una Fede (Fede)	1,25%	Testi Scatola	1,50%	Testi Signa Test	0,80%	Liberalia Test	1,20%	Testi Giorno	0,10%	Liberalia Test	1,50%	<table border="1"> <tr> <th>Periodo</th> <th>Quotidiano</th> <th>Settimanale</th> </tr> <tr> <td>1° set</td> <td>1,9500</td> <td>2,3500</td> </tr> <tr> <td>1° set</td> <td>3,3010</td> <td>3,3450</td> </tr> <tr> <td>2° set</td> <td>3,7480</td> <td>3,7910</td> </tr> <tr> <td>3° set</td> <td>3,1070</td> <td>3,2112</td> </tr> <tr> <td>4° set</td> <td>3,1345</td> <td>3,1775</td> </tr> <tr> <td>5° set</td> <td>3,8940</td> <td>3,9990</td> </tr> <tr> <td>6° set</td> <td>3,0650</td> <td>3,1015</td> </tr> <tr> <td>7° set</td> <td>3,0610</td> <td>3,0632</td> </tr> <tr> <td>8° set</td> <td>3,0238</td> <td>3,0639</td> </tr> <tr> <td>9° set</td> <td>3,0110</td> <td>3,0518</td> </tr> <tr> <td>10° set</td> <td>3,0070</td> <td>3,0487</td> </tr> <tr> <td>11° set</td> <td>3,0060</td> <td>3,0471</td> </tr> <tr> <td>12° set</td> <td>3,0070</td> <td>3,0467</td> </tr> </table>	Periodo	Quotidiano	Settimanale	1° set	1,9500	2,3500	1° set	3,3010	3,3450	2° set	3,7480	3,7910	3° set	3,1070	3,2112	4° set	3,1345	3,1775	5° set	3,8940	3,9990	6° set	3,0650	3,1015	7° set	3,0610	3,0632	8° set	3,0238	3,0639	9° set	3,0110	3,0518	10° set	3,0070	3,0487	11° set	3,0060	3,0471	12° set	3,0070	3,0467
Testi	Giornale	Quotidiano	Settimanale																																																																
Testi Amici Carta	1,25%	Giornale Quotidiano	0,15%																																																																
Testi Uno	0,75%	Testi Canale	1,50%																																																																
Una Fede (Fede)	1,25%	Testi Scatola	1,50%																																																																
Testi Signa Test	0,80%	Liberalia Test	1,20%																																																																
Testi Giorno	0,10%	Liberalia Test	1,50%																																																																
Periodo	Quotidiano	Settimanale																																																																	
1° set	1,9500	2,3500																																																																	
1° set	3,3010	3,3450																																																																	
2° set	3,7480	3,7910																																																																	
3° set	3,1070	3,2112																																																																	
4° set	3,1345	3,1775																																																																	
5° set	3,8940	3,9990																																																																	
6° set	3,0650	3,1015																																																																	
7° set	3,0610	3,0632																																																																	
8° set	3,0238	3,0639																																																																	
9° set	3,0110	3,0518																																																																	
10° set	3,0070	3,0487																																																																	
11° set	3,0060	3,0471																																																																	
12° set	3,0070	3,0467																																																																	

[illegible]

0	4.40	0.90	3.97	4.45	267.90	1107				2.56	-0.01	3.56	0.2	
01	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106	4			Evros	4.94	0.02	4.93	0.2
02	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106	4				3.70	-1.83	0.87	0.2
03	4.40	0.90	3.97	4.45	267.90	1107					0.91	-1.01	0.71	
04	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					7.67	-0.40	7.07	
05	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					11.73	0.21	12.05	
06	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					3.50	-0.50	3.01	0.1
07	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					2.40	-0.01	2.39	0.0
08	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					4.76	-0.88	4.34	0.1
09	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					0.90	0.00	0.90	0.0
10	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.03	1.15	1.07	0.4
11	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.70	-0.82	1.75	1.1
12	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.28	-1.21	1.29	0.0
13	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.31	7.14		
14	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.91	0.93		
15	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					-1.15	0.07		
16	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					7.09	3.32	7.03	1.1
17	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					2.31	1.65	2.40	0.8
18	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					0.98	-0.18	0.99	0.4
19	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					0.90	-0.20	0.99	0.4
20	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					0.80	-1.20	0.81	0.3
21	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					14.51	-1.82	14.81	0.2
22	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					3.40	-3.30	3.75	1.0
23	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.87	-1.07	2.62	1.4
24	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					0.73	-0.47	0.33	0.3
25	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					2.50	-1.12	2.61	0.0
26	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.00	0.00	1.00	0.0
27	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					2.04	-1.01	1.83	0.0
28	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.07	-1.37	0.99	0.3
29	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					0.18	-0.01	0.70	0.0
30	4.41	0.90	3.96	4.45	268.00	1106					1.61	-0.00	1.92	0.0

21	6.913	0.022	0.134	0.003	4790	1	Alcatel Group	16.562	-4.359	143.591	1
22	6.257	0.020	0.256	0.000	4719	15	Allegiance	2.005	-2.321	1.096	0
47	16.111	0.045	11.501	20.301	000000	237000	Algalis	4.071	-5.644	4.363	0
	7.644	0.111	7.164	5.301	00573725		Art's	30.101	+0.111	20.404	1
49	1.261	0.131	4.034	0.004	02145114	77550	Art Dechamps	405.134	-3.101	40.140	0
70	4.037	0.234	1.016	4.111	001045406	277000	Ascendix Inc	17.054	-3.451	17.100	0
80	5.171	0.209	1.017	4.644	1011471	4219	Card-Hi	11.075	-2.421	12.054	0
16	70.664	0.256	20.154	57.500	27064	1115	Cash Communications	16.175	+0.100	19.001	1
18	0.955	0.000	0.000	1.004	140700		Cartagena Group	1.954	-1.100	1.473	0
							Cash Value Tech	1.030	-1.100	1.134	0
83	6.604	0.161	1.779	1.250	12032461		CDC	1.011	-0.100	6.917	0
84	0.729	0.154	1.004	0.000	000000	140	Chic	2.434	-4.500	2.111	0
94	0.200	0.000	1.001	1.990	0005	1	Cine	2.144	-2.411	2.011	1
11	1.000	0.000	5.003	4.000	099000	500	Claro	5.910	-4.000	5.223	0
71	0.000	0.000	0.001	0.140	140000		Claro Services	37.040	+1.750	37.500	0
							Combridge	0.000	1.300	0.111	0
							Comstar	0.003	2.000	0.057	0
							Digital Dev.	3.000	-1.607	3.001	1
							Digital Group	4.022	0.000	4.011	0
							dRipcom	0.000	-0.400	0.011	0
							ELAS	1.140	+0.200	1.177	0
							Engineering	14.007	-0.511	0.000	0
							ePfront	0.590	-0.001	1.000	0
							ePfront vLL	0.140	-3.211	0.730	0
							ePfront vLL	0.900	-0.005	0.100	0
							Equinor	12.420	-1.001	12.002	0
							Equinox	0.504	-6.450	6.550	0
							Felix	7.700	-4.771	2.600	0
							Finprotec	3.314	-2.341	3.111	0
							Frontierland	14.000	-0.511	11.000	0
							Gambit	3.271	-5.100	2.250	0
							Gambit vLL	0.170	-4.771	0.170	0

	11/1/2007	10/1/2007	var %		10/26/07	4/26/07	10/26/07
Acme	11,157,000	10,117,993	9.7%	10/26	5,236	-464	5,699
Acme				10/26	4,962	-17	4,979
Acme, Newark, NJ	123,370,000	127,000,000	-3.3%	10/26	6,640	-1,000	7,640
Acme	16,430,000	16,360,000	-0.3%	10/26	22,420	+932	21,488
Acme, Inc. Ind	77,000,000	76,000,000	+1.3%	10/26	17,800	-1,300	19,100
Acme, Inc. Ind	14,260,000	11,130,000	+2.2%	10/26	3,100	471	2,629
Acme, Inc. Ind	42,850,000	42,850,000	+0.4%	10/26	5,300	-1,000	6,300
Acme, Inc. Ind	31,100,000	31,000,000	+0.3%	10/26	14,350	-1,700	16,050
Acme, Inc. Ind	77,950,000	57,200,000	+2.4%	10/26	6,150	130	6,150
Acme, Inc. Ind	43,150,000	46,950,000	-3.3%	10/26	10,370	-1,300	11,670
Acme, Inc. Ind	50,000,000	50,000,000	-1.5%	10/26	16,700	-2,100	18,800
Acme, Inc. Ind	17,850,000	17,350,000	+2.7%	10/26	7,300	-1,700	7,700
Acme, Inc. Ind	8,100,000	8,100,000	-1.1%	10/26	5,150	-400	5,550
Acme, Inc. Ind	136,200,000	134,300,000	+2.0%	10/26	6,310	+0,632	6,310
Acme, Inc. Ind	62,550,000	62,550,000	+1.0%	10/26	4,512	-816	4,512
Acme, Inc. Ind	13,700,000	13,800,000	-0.5%	10/26	12,200	-840	14,040
Acme, Inc. Ind	36,700,000	36,700,000	+0.7%	10/26	7,000	-147	7,147

Altitude Name	Maximum Depth	Minimum Depth	Current Depth	Current Depth
1.577	2.642	22.3018	275	
0.154	0.113	30.000	4	
2.400	13.506	36.21	77	
1.143	3.341	32.962	23	
1.979	2.401	31.711	21	
0.118	3.852		46	
12.900	11.000	14.222	121	
7.210	15.916		1010	
1.363	4.559	50.0	2	
1.790	4.379	0	0	
1.532	4.441	26.423	131	
2.754	1.869	20.01	4	
0.647	11.146	12.673	83	
2.990	3.049	65.002	156	
0.911	12.191	60.05	70	
10.190	13.158	42.000	263	
2.423	4.713	37.06	116	
0.151	3.254	64.042	200	
1.103	2.646	34.00	3	
3.100	3.100	54.018	303	
1.063	1.152	7.00	11	
1.251	1.034	70.716	94	
1.705	2.742	61.727	74	
1.791	12.235	39.0424	641	
2.003	7.263	23.06	1	

1.140	0.714	123.155	479
1.309	0.456	116.0	140
1.023	0.393	47.90	30
5.151	2.433	59.227	60
6.200	0.000	26.97	145
0.463	11.754	493.36	100
3.003	4.702	540.97	233
2.000	1.514	99.0	0
4.823	7.376	25.66	12
0.000	0.000	0	0
1.312	1.672	31.250	171
1.644	2.216	421	1
0.023	1.271	1.221	0
6.017	7.440	127.36	572
3.094	1.040	11.767	54
3.654	1.000	34.55	17
0.002	1.706	77.0	1
2.183	2.852	99.00	45
0.793	1.543	33.00	14
0.000	1.611	0.00	0
0.076	1.446	11.602	50
11.000	73.406	111.1	146
2.520	1.477	60.991	275
0.535	12.000	4743	57
1.175	0.034	571	1
1.543	2.192	0.00	0
2.450	0.000	0	0
0.217	3.365	4762	12
0.000	0.026	67.10	0
0.791	0.000	14.602	5
1.270	4.537	767.18	60

1,156	31,540	19,603	209
2,309	67,779	33,656	141
3,474	97,686	49,681	162
15,909	461,019	211,131	43
32,737	922,196	512,511	210
19,363	54,664	29,643	66
48,714	25,000	29,671	70
54,771	24,316	67,392	993
1,666	7,353	434	31
1,667	1,626	765,15	145
1,000	12,363	1,005	148
1,000	4,245	1,000	145
2,726	11,713	1,090	26
1,618	12,920	1,604	88
25,719	54,190	17,67	27
2,930	52,140	2,935	21
3,615	5,561	6,213	25
2,431	6,791	2,743	68
1,000	9,266	257,0	142
12,664	52,730	1,995,24	27,96
16,340	15,034	889	10
12,654	21,400	1567	51
6,463	1,821	773,124	658
6,806	6,429	22,028	4
6,122	6,649	282,22	1
31,562	15,778	1,000	79
5,291	25,128	886,47	656
2,330	16,777	579	5
6,667	26,060	67,80	100
2,799	15,866	6,665	196
2,730	9,590	67,691	276
6,243	6,954	12,002	118

41,800	10,660	1793	70
4,406	14,984	18704	4
3,178	52,238	7080	27
18,409	31,800	33053	714
18,750	37,889	54043	229
20,235	55,170	440	13
4,213	18,008	35223	05
23,536	42,365	239	9
5,722	13,846	1942	11
10,254	16,914	9750	35
12,415	62,240	1077	85
7,212	26,319	1019	30
4,256	32,172	52622	137
0,250	1,200	71525	1
3,755	18,775	3630740	17570
15,384	00,290	5420	91
7,062	22,710	100730	1170

[illegible]

[illegible]

PIONEER Investments®				
Pioneer Investment Management S.A. - 8, rue Pictet - Luxembourg				
VALORI IN EURO AL 31/12/2002				
COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G	
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,42	5,4	5,42	
Pioneer Funds - International Short-Term	5,74	5,72	5,75	
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	5,19	5,17	5,18	
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds - Euro Bond	5,71	5,67	5,68	
Pioneer Funds - International Bond	6,2	6,17	6,18	
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,37	5,31	5,34	
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,73	4,68	4,69	
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,63	5,62	5,67	
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds - Italian Equity	5,37	5,32	5,36	
Pioneer Funds - French Equity	9,35	9,26	9,33	
Pioneer Funds - Core European Equity	4,8	4,73	4,76	
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,89	2,87	2,89	
Pioneer Funds - Top European Players	3,71	3,65	3,67	
Pioneer Funds - European Research	2,87	2,83	2,85	
Pioneer Funds - European Small Companies	4,88	4,81	4,85	
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,16	6,02	6,1	
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds - U.S. []	3,74	3,69	3,7	
Pioneer Funds - America []	3,77	3,73	3,75	
Pioneer Funds - U.S. Value	3,91	3,85	3,8	
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,28	3,26	3,27	
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,24	4,19	4,24	
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,23	4,16	4,22	
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds - Global Equity	3,73	3,68	3,7	
Pioneer Funds - Global Environmental []	3,26	3,23	3,26	
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,05	2,04	2,05	
Pioneer Funds - Pacific (Ex Japan) Equity	3,27	3,22	3,26	
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,52	4,44	4,47	
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,93	2,9	2,93	
COMPARTI AZIONARI GLOBALI				
Pioneer Funds - Global Financials	3,31	3,27	3,31	
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,2	3,15	3,2	
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,27	1,29	
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,72	1,7	1,71	
Pioneer Funds - Global Consumers	4,05	4,01	4,05	
Pioneer Funds - Global Energy	3,82	3,79	3,83	
Pioneer Funds - Global Industrials	3,86	3,83	3,86	
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,92	5,67		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,17	5,12		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,38	4,36		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,77	3,74		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,26	3,23		

ALPIfondi

	Quota 6/71	Δ1987	Δ3F
Alpi Azionario	7,08%	-0,2%	14,5%
Alpi Obbligazionario	6,37%	0,2%	17,6%
Alpi Azionario Internazionale	5,89%	-1,4%	

I fondi sono collocati su:
NUOVI INVESTIMENTI SGR S.p.A.
 Filiali: **BELLA - IVREA - TORINO - GENOVA**
ALBENGA - TRIESTE
DONDOSSOLA (RUE Promotore)

Per informazioni:
Alpi Fondi SGR S.p.A.
 P.zza V. Veneto, 15 Biella
 tel. 015.35.80.235/221/273
 telex: alpfondit. it fax: www.alpfondi.it

[illegible][illegible]

 **Juventus Football Club S.p.A.**
C.so Galileo Ferraris, 32 - 10128 Torino
Cap. soc. € 12.084.200 - Iva € 20.750.000
Riv. Imp. € 12.084.200 - Iva € 20.750.000
R.E.A. n. 246193

Relazione Trimestrale

Si rende noto che, in semprepiù
quanto disposto dalla Commissione
Nazionale per le Società e la Borsa,
Relazione Trimestrale al 30 settembre
2002 è a disposizione di chiunque
desideri richiederla presso la Sede Sociale
presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.
in **via** **incirca** disponibile
sito internet: www.juventus.it
Torino, 12 novembre 2002

DI LAVORO IN CALABRIA
Settore Avvocatura e Contratti
tel. 0965 364234 - fax 0965-364234
e-mail: info@arsa.it
Spirito Santo Reggio Calabria
www.provincia.reggio-calabria.it
e-mail: info@provincia.it

Avviso di aggiudicazione
Gli atti di legge, al fine del l'esito dell'asta pubblica per l'appalto dei lavori per la realizzazione del Liceo Scientifico di Cianoava, importo stimato di Euro 1.545.374,37, importo a base d'asta Euro 1.540.370,70 oltre IVA Oneri di legge, sono soggetti a ritenuta di Euro 27.888,67 oltre IVA. Sottoscr. aggiudicazione: asta pubblica con criterio del prezzo più basso, inferiore a quella posta a base di gara, determinata mediante offerta a prezzi unitari, seriali dell'art. 21 comma 1/2 del legge 106/96 e s.m. Data dell'asta aggiudicazione: 23/08/2002. Impresa partecipanti n. 29. Tutte inviate alla sede di gara: ARSA - Imprese Costruzioni s.r.l. di Messina. Sottoscr. geom. Leopoldo, per l'importo stimato di Euro 1.351.934,38, oltre IVA di cui Euro 1.324.040,72, oltre IVA per i lavori a base d'asta, al netto del ribasso di graduatoria del 14,543% (questo valore di aggiudicazione inferiore per centili) e di Euro 27.888,67, oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Seconda classificata: A. BO E.CO s.r.l. del Palini (Idromecanica) snc s.n.c.
Reggio Calabria, il 23/8/2002
a dipendente
del Sig. Giuseppe Arnesano

[illegible]

TRIBUNALE DI MILANO
Esecuzioni Immobiliari
Procedura n.1310/99
Fallimento Immobiliare
Giorgio S.r.l. n.61303

vendita immobiliare soggetta a
 zona collinare, in zona consor-
 ziale, denominata Villa
 Roma, sito in Bullengo (TO),
 della Broglina n. 2, fallimento ve-
 Lottu 2 - Allegato 14 bis
 mappa. 45 sub 23, P.3, mq. 62
 sopporta di mq. 38, così comp-
 Ingresso-voggiatore al piano
 1° piano (la porzione di mq.
 Prezzo base euro 13.200,00
 Lottu 2 - Allegato 14 ter
 mappa. 45 sub 27, P.3, mq. 62
 composto: ingresso-disimpegno
 camera, camera con angolo col
 bagno. Prezzo base euro 20.600,
 Lottu 2 - Immobile 16 tra
 mappa. 45 sub 27, P.3, mq. 62
 unità immobiliare di mq. 62, bi-
 liffità e non risulta sia mai
 ristrutturata. Prezzo base
 10.000,00; Offerte in numero
 inferiori ad euro 2.000,00. La ve-
 ndita anche nello stato in cui è
 in cui si trovano gli immobili
 sono, pertinentemente, le spese
 di azioni, servizio nobile e pe-
 eventuali, a corpo e non a misu-
 offerte ai sensi dell'art. 579
 dovranno essere presentate per
 Cancelleria delle Escusse
 Immobiliari del Tribunale di
 Milano al n. 12, viale Cassanese
 n. 20, il 12 marzo 2003, con il conten-
 duto della cauzione, previsti dall'
 art. 579, pari al 10% del prezzo
 n.p.e. su euro 543,00 per impos-
 sibile, mediante assegni circolari
 emessi all'Ufficio Escusse
 Immobiliari. Il pagamento del po-
 allegherò, e se non si provvede
 zione, dovrà essere versato entro
 giorni dall'applicazione al Cui
 mediante assegni circolari non ri-
 ribilli a: "Fallimento Immobili
 Giorgio S.n.c.". Tutte le spese in
 la vendita, saranno a cura e
 della scrivente, Magliolo
 mazioni in Cancelleria del
 Curatore rog. Rlu Albano, Via S.
 2 - Milano, tel.02.55.01.52.21

ITALIA PUBBLICI S.p.A.
P.leo Salaria 273 - 14149 ASTI - TEL. (0141) 434411 - FAX (0141) 537414 (SERVIZIO CLIENTI) 0141 537414 (MOD. 11)
AVVISO DI GARA SPERTE (EX ART. 20, LEGGE 55/1990)
LAVORI DI REALIZZAZIONE STAZIONE ECOLOGICA DI CONFERIMENTO - V. DEL. LAVOR. R.O. ASTI. Haveron partecipando all'appalto n. 2. Linee. Dita agglomerata/strada MONVETI a/cil, con sede in Asti, Strada 5 Mercurato n. 237, per un importo complessivo di Euro 344.426,52 (Lire 376.130.100) con l'Euro-50/62 con la formula di pagamento a rate mensili, con la formula di pagamento a rate mensili, con il criterio del prezzo più basso, hanno espresso interesse a ricevere informazioni sull'importo dei lavori e a essere in base di gara e al giorno degli invii per l'istituzione dei piani di sicurezza.

AVVISO

Via Vittori 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3843/432.3008 - fax 011.432.3812

Bando di gara a procedura ristretta

1. **Procedura aggiudicazione:** licitazione privata art. 28 lett. b) L.R. 8/88 s.m.i.
2. **Oggetto:** servizi antincendio boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo alpiccioli, Lomo Nord.
3. **Luogo della prestazione:** Province di Novara, VerCELLI, Biella, Verbano.
4. **Obbligazioni legislative e regolamentari in carica:** D.Lgs. n. 157/95 s.m.i., L.R. 8/84 s.m.i., R.D. 827/24, R.D. 2240/23, D.P.R. 452/50, D.Lgs. 231/2001, C.L. 210/02.
5. **Importo presunto base d'asta:** euro 350.000,00 oltre I.V.A.
6. **Durata del contratto:** mesi 14 (quattordici).
7. **Termine consegna domanda partecipazione:** domande di partecipazione, in lingua italiana, redatta in bollo da Euro 103,33, dovranno pervenire in plico chiuso a mezzo del servizio della Poste Italiane S.p.A. o mediante consegna diretta a persona all'azienda poco in base alle vigenti tariffe sul "corriere prioritario" annullata con "bollo e data" da qualsiasi ufficio postale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Settore Attività Nautica e Contrattuali - c/o piano - Via Vittori 8, 10121 Torino entro le ore 12,00 giorno 16/12/2002, pena l'esclusione. Sulla busta dovrà essere indicato oggetto dell'appalto.
8. **Termine invio busta invito:** entro 20 giorni dal termine di cui al punto 7.
9. **Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.**
10. **Ammissibili alle gare:** unità partecipazioni italiane e dell'U.E.; raggruppamenti ex art. 11, D.Lgs. 157/95 s.m.i. italiani e dell'U.E. operanti nel settore.
11. **Ragguagliabili e professionali minimi:**
a) «non variano nelle cause di esclusione di cui all'art. 12 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.»
b) «non variano nelle cause di esclusione di cui al punto 10 lettere C) e D) del Disciplinare di gara».

Ragguagliati economici e tecnici minimi

- a) (i) fatturato globale triennio 1998-2000-2001 non inferiore ai Euro 500.000,00 I.V.A. esclusa; (ii) fatturato per servizi analoghi non inferiore ai Euro 250.000,00 I.V.A. esclusa;
- b) attività in servizio di estinzione incendi boschivi ivanti a mezzo alpiccioli nel triennio 1998-2000-2001 non inferiore ai 300 (cento) ore;
- c) possesso delle licenze di "trasporto aereo" e di "lavoro aereo" in corso di validità;
- d) dichiarazione di essere in possesso adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile successivamente con idonee rilevanti bancarie.

12. **Criterio aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri: a) qualità del servizio ma punti 80; b) prezzo ma punti 20.

13. **Finanziamenti:** fondi regionali; pagamento al sensi del C.S.A.

14. **Cautioni:** rimborsate secondo forme a modalità indicate nella "Lettera di invito".

15. **Subappalto:** non ammesso.

16. **Altre informazioni:** il documento complementare "Disciplinare di gara", allegato al presente bando a tempo parte integrante e sostanziale ad ogni offerta di legge potrà essere richiesto presso il servizio delle Poste Italiane S.p.A. previa richiesta scritta, anche mediante nota fax.

Non **offerte** (i) assili, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, variati.

Offerta vincente concernente per 180 giorni da data gara.

Richiesta di invito non vincente l'Amministrazione esponente.

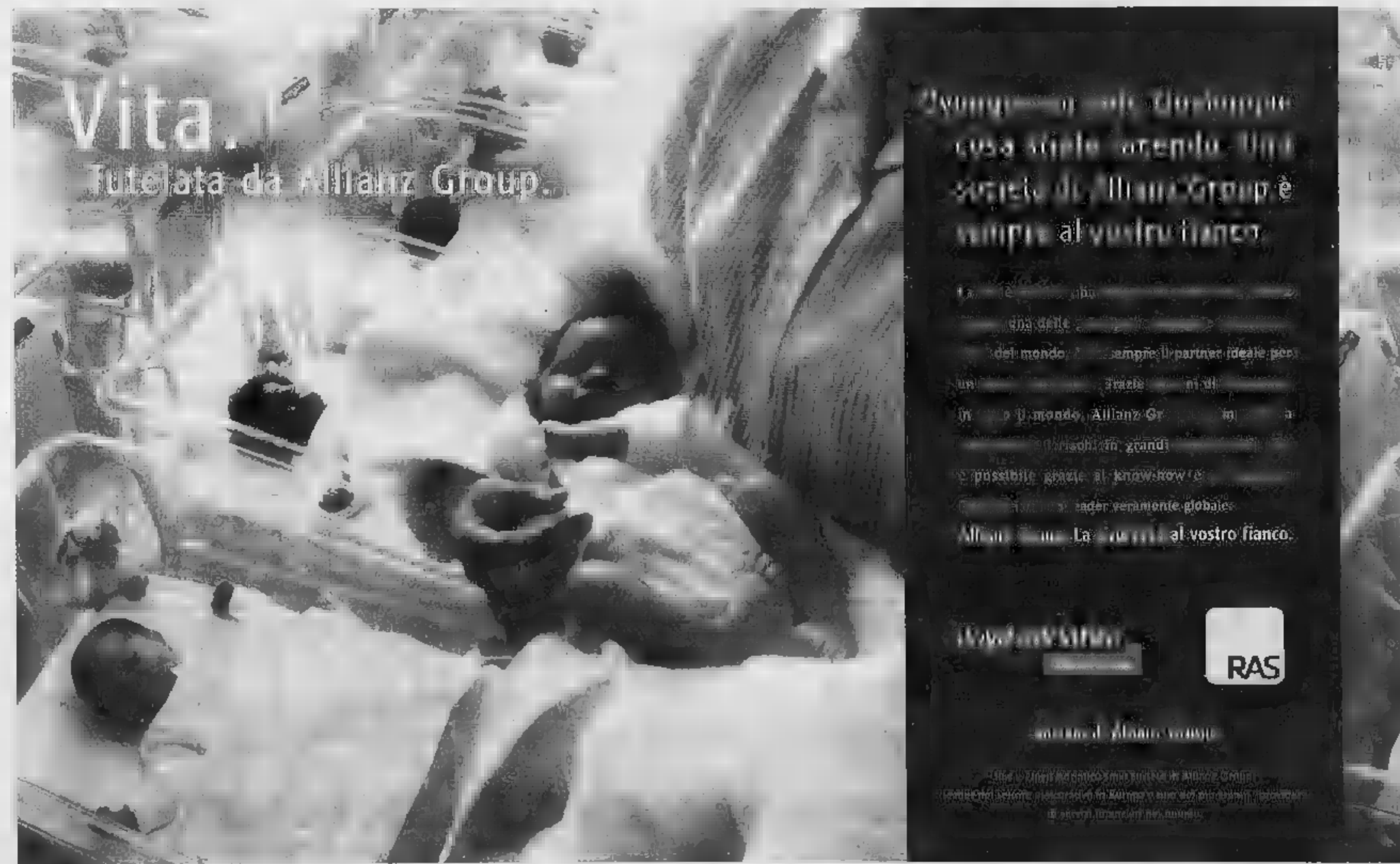
Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Ferrari.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferrari

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10129 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.660.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.011 - Fax 02.244.244.90

			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		
			DATE			PRICE		



FRONZONI

GRUPPO GALLENGA

APERTURA
STRAORDINARIA
CIRIÈ
P.zza S. Giovanni 1

INTERESSI ZERO
PRIMA RATA MAGGIO 2003

La finanziaria "Interessi Zero", unica del settore, nasce al novembre 2002, con l'obiettivo di offrire ai propri clienti e partner la più innovativa e completa soluzione finanziaria. Per i clienti di Trony Gold, o per coloro che desiderano avviare un'attività commerciale, l'offerta di "Interessi Zero" è la soluzione più adatta.

Spazio mercato: 100.000 mq. coperto, 100.000 mq. scoperto.

OGGI APERTURA STRAORDINARIA PER LA TUA CONVENIENZA SENZA PARAGONI ORARIO 10.00-12.30 15.00-19.30

Saeco.
MACCHINA
CAFFÈ ESPRESSO



€ 49,00
(pari a L.94.877)

THOMSON
CD PORTATILE



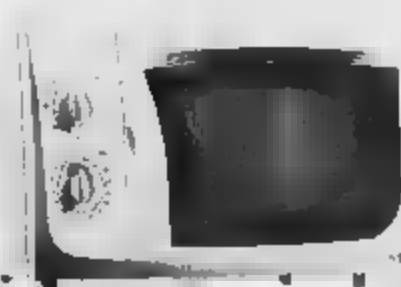
€ 29,00
(pari a L.56.152)

TVC 14"
PORTATILE



€ 89,00
(pari a L.172.328)

LG
FORNO MICROONDE
19 LT. BIANCO



€ 51,00
(pari a L.104.559)

PHILIPS
PALLONE DA CALCIO
REGOLAMENTARE



€ 1,00
(pari a L.1936.27)

Indesit
LAVATRICE
Kg. 600 GIRI
CLASSE A
CON TERMOSTATO



€ 179,00
(pari a L.346.592)

PHILIPS
Rasoio
3 TESTINE A RETE



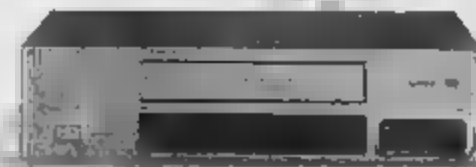
€ 29,00
(pari a L.56.152)

IMETEC
Ferro da stiro
A VAPORE PIASTRA INOX



€ 12,95
(pari a L.25.074)

LG
VIDEO STEREO
HI-FI MOVIECLIP,
TELECOMANDO



€ 99,00
(pari a L.191.691)

Via Gorizia 58 (S.Rita) Tel. 011 3272244 n.a. Torino

Via Vittime di Bologna 19/21 - 011 645812 Moncalieri (TO)

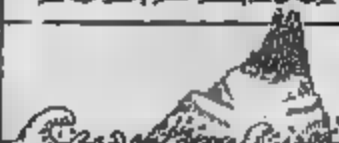
CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2002

A Mieli il «Novecento»

Oggi alle 10.30, nel Centro congressi «La Stelina» di Milano, Paolo Mieli (foto) riceve il «Premio-Rassegna Novecento-Memoria». Mieli viene premiato per il volume *La goccia cinese* (Rizzoli). L'altra sezione del premio riservata alle istituzioni è assegnata all'associazione russa per i diritti umani e civili «Memorial International».

ICEBERG



Su pressione dei finanziatori, il Booker Prize è andato al melenso *Life of Pi* di Yann Martel: premio all'editoria di consumo (l'ha scritto Gorbier sulla *Stampa*). Ora *N.Y. Times* rivela che Martel ha scoppiato una storia del brasiliano Moacyr Scliar. Se giochi al ribasso...

I privati «Cini»

Sel eventi culturali di alto livello, 12 progetti di ricerca, organizzazione di corsi su letteratura, musica, danza. Questo il programma della Fondazione Cini anticipato dal presidente Giovanni Bazoli (foto) che ha annunciato l'apertura della Fondazione ai privati: 25 aziende che costituiranno l'associazione Amici di San Giorgio.

MEMORIE DI PALCOSCENICO E VITA DIETRO LE QUINTE: L'AUTORE DI MONTALBANO RACCONTA LA SUA IRRESISTIBILE PASSIONE

Da domani in libreria i ricordi ■ le conversazioni di un ex regista giunto alla professione con un gesto di rivolta: all'Accademia rifiuta ■ provino di recitazione ma lo salva Gassman

Masolino d'Amico

COSA sia l'ombrello ■ Noè, Andrea Camilleri ■ ha spiegato in un altro suo libro recente, *Il piccolo dizionario dei termini teatrali*, dove si riferisce una definizione del ■ data da Silvio d'Amico mediante ■ apologeto. Nell'imminenza del *Dizionario Universale*, ■ entrare nell'Arca le varie coppie di animali. Poi comincia a piovere, ■ non smette più. Piove disperatamente per giorni e giorni. Le acque si gonfiano ■ ogni tanto Noè sale in coperta alla ricerca di qualche sintomo di clemenza da parte del cielo. Per non bagnarsi, si è fatto un ombrello rudimentale, che apre ogni volta. Naturalmente ■ bagna lo stesso, ma l'ombrello gli dà qualche illusione ■ ripararsi. E intanto, piove come Dio la manda. «Ecco, questo è il Teatro: l'ombrello di Noè». E questo è il ■ che Roberto Scarpia ha scelto per ■ sua accattivante raccolta non tanto di scritti quanto di conversazioni sul teatro, di e con Andrea Camilleri (da domani in libreria, ed. Rizzoli, pp. 330, €17); interventi ■ vari seminari ■ terra di Toscana, negli ultimi anni novanta, più due lunghe e succose interviste.

Molti lettori affascinati di Camilleri potranno pensare ■ teatro ■ ■ hobby ■ quest'uomo da sempre curioso di tutto, ■ sarebbe probabilmente più corretto considerare l'attività di Camilleri narratore come lo hobby di un uomo di teatro, che oltre a produrre svariati allestimenti di prosa per la Tv (tra cui molti di Eduardo), tra il 1962 e il 1994 ha firmato molto più di cento regie in sala, molto più di venti regie televisive, ecc., più circa millecinquecento regie radiofoniche: attività ■ cui l'appendice al volume contiene una impressionante documentazione. Come racconta ■ una delle interviste, Camilleri entrò all'Accademia d'Arte Drammatica dietro incoraggiamento dello stesso Silvio d'Amico, che nel 1948 aveva premiato a ■ concorso un atto unico inviato dal giovane di Porto Empedocle. Fu ammesso ai corsi ■ regia malgrado l'iniziale rifiuto ■ portare davanti alla commissione l'obbligatorio saggio di recitazione: allora ■ che il regista non dovesse recitare. Lo costrinse a improvvisare una, operazione in cui lo aiutò un dotato ex alunno presente alla prova, che si chiamava Vittorio Gassman. Non completò i corsi perché a un certo punto fu espulso ■ seguito a ■ ep ■ bocciato. Camilleri ■ lo racconta nel dettaglio, ■ sceneggiato spiritosamente la scena che seguì. ■ d'Amico che comunicò la radiazione ■ dice: «Lei è un mascalzone come tutti i siciliani». «Perché, Presidente, ne ha conosciuti molti?». «Solo Pirandello, ■ ■ bastato!». Per farlo sopravvivere, l'amico Chicco Pavolini ■ Francesco Savio gli offrì allora un impiego nella redazione dell'*Enciclopedia dello Spettacolo*. «Ma il direttore ■ d'Amico! Se se ne accorge ■ caccia via un'altra volta!». «Non ti preoccupare, d'Amico è distrattissimo». Così un giorno il futuro creatore di Montalbano fu affrontato un'altra volta dal Presidente. «Camilleri, lei ■ un villano. Ci incontriamo tutti i giorni e non mi saluta mai!».

I dieci anni di lavoro di Camilleri all'*Enciclopedia* furono comunque preziosissimi in quanto gli diedero le basi della sua sterminata cultura in fatto di spettacolo. E gli insegnarono qualcosa anche in fatto di scrittura. «La capacità di ■ mi ha dato il lungo lavoro all'*Enciclopedia* di ■ in tre ri-



Andrea Camilleri fotografato da Francesco Gattani. «L'ombrello di Noè» nasce da ■ seminari che lo scrittore ha tenuto in Toscana negli Anni Novanta

CAMILLERI a teatro con l'ombrello

che quello che dovevo ■ mi ■ stata preziosa. Pensa alle formule. Quando non sapevo assolutamente ■ dire di qualcosa, magari perché non c'era niente ■ dire, per esempio su ■ contemporaneo, scrivevo: «Sottile interpretazione delle inquietudini contemporanee», e funzionava sempre.

Per tornare al volume odierno, la sezione più ampia riguarda, si vorrebbe dire ovviamente, Pirandello, quattro lunghi interventi, il nucleo dei quali verte sui *Giganti della montagna* e sulle varie interpretazioni possibili di questo affascinante mistero incompiuto; Camilleri, che ha affrontato il testo anche da ■ molte un accento particolare su due elementi, l'immagine dell'olivo sara-

cano che come Pirandello quasi in punto di morte disse al figlio doveva compendiere l'essenza del dramma (un'immagine di vita ostinata malgrado tutto, di indistruttibilità dell'arte); e l'importanza del fatto che ■ troupe dei comici si ostini ■ voler recitare proprio *La favola del figlio cambiato*, nella quale Camilleri trova un elemento che unisce la biografia di Pirandello alla sua - entrambi da bambini si sentirono accusare scherzosamente ma inquietantemente, ■ tanti altri piccoli siciliani disciolli, di non essere i veri figli dei loro genitori, ma di essere stati scambiati in culla con qualche diavoleto.

Un'altra ampia sezione riguarda Beckett, altro rinnovatore del linguaggio teatrale, di cui Camille-

La parte del leone ■ fa Pirandello con ■ «giganti della montagna». Il testo è analizzato minutamente e sollecita la domanda: perché la troupe dei comici si ostina a voler rappresentare «La favola del figlio cambiato»?

ri fu quasi ■ primo portavoce ■ Italia, e alla cui opera dedica un'attenzione acutissima, in particolare analizzando l'importanza del personaggio dantesco dell'accidioso Bolesqua, al quale Beckett si affeziona sin dall'inizio della sua carriera e che in un certo senso non abbandonò mai. Per altri due autori Camilleri rivela un affetto viscerale, Genet, che conobbe ma che non riuscì mai a mettere in scena, e Adamov, di cui fu grandissimo amico e al quale dedica ■ ritratto commovente. Poi c'è un saggio sulla *Tempesta* di Shakespeare, in ■ un po' ingiustamente Camilleri ■ la prende con certi giudizi italiani ormai molto superati; e ■ sono ricordi vivaci, non necessariamente sempre agiografici, di antichi

maestri, tra cui il ricordato d'Amico, Orazio Costa, ■ il leggendario Pietro Sharof. Le molte reminiscenze, gli sparsi giudizi originali e brillanti, ■ sempre innestati ■ di una passione che si può sintetizzare in un aneddoto di cui ■ protagonista un altro d'Amico, Sandro, collega di Camilleri alla Rai. Un alto funzionario vuole eliminare la prosa dal terzo programma radiofonico: Camilleri gli chiede il perché. Quello risponde, perché, a conti fatti, ■ teatro è sempre la stessa cosa. «A questo punto io avrei baciato Sandro il quale, anche se era la prima volta che partecipava a una riunione di questo tipo, disse: «Mi consente? Anche fare l'amore è sempre ■ cosa, oppure dura dall'inizio dei tempi?».

L'INCONTRO A ROMA CON LO SCRITTORE MALEDETTO, FELICE DI UNA STRONCATURA DELLA «PRAVDA»

Genet e Visconti: la notte degli insulti

Dal volume degli ■ teatrali di Camilleri *L'ombrello di ■* (Rizzoli), pubblichiamo ■ episodio dell'estate 1951. Camilleri e Luigi Vanucchi, allievo attore all'Accademia, scoprono ■ una rivista *Le Serve*, dello sconosciuto Jean Genet. Scrivono all'autore chiedendogli il permesso ■ rappresentarlo. Questi risponde accorciandosi, ma poi ■ vuole pubblicare la loro traduzione. Un giorno una voce di bullettino ■ chiama al telefono Camilleri e poi gli passa lo scrittore, che è al Grand Hotel. Trepidanti, Camilleri e Vanucchi vanno a incontrarlo, nell'atrio dell'albergo.

Andrea Camilleri

VEDEMMO ■ elegante, non alto, quasi calvo, sorridendo dirigersi verso di noi. Ci alzammo: aveva il setto nasale rotto, occhi grandi, di un azzurro sbalorditivo, ■ garbi centro. «Siete omosessuali?» fu la prima cosa che ci domandò. «No» riuscì ad articolare Gigi. «E allora perché ■ interessate a me?» «Perché voi siete ■ grande poeta» disse.

Allora ■ abbracciò. Sedette, gli raccontammo le nostre disavventure col suo *Le Serve*. Rideva di cuore, ■ invitò a pranzo, disse che avrebbe pagato lui perché in quel ■ aveva molto denaro, aveva truffato quattro ■ cinque ■ editori francesi garantendo a ciascuna di loro i diritti di un ■ *Etiogabalo*, e facendosi dare cospicui anticipi. Naturalmente, aggiunse, ■ è un libro che non scriverò mai. ■ preno ■ parlo, con una sincerità disarmante, della sua vita, delle sue storie. Era molto



Jean Genet

orgoglioso ■ un articolo de *La Pravda* (lo teneva nel portafoglio con la traduzione) che lo definiva un miserabile che lo definiva un miserabile. Andammo a fare una passeggiata al Pincio. Con una matita copiativa si divertì ad autografare il retro di alcuni busti: le lettere ■ suo nome e cognome erano disposte in modo da rappresentare un atto di sodomia. Venimmo scoperti da due guardie, ci demmo alla fuga. Tentammo di sapere ■ giudicava i suoi colleghi francesi, scrittori e commediografi. Bofonchiava qualcosa, si capiva che non nutriva per loro molto interesse. Avemmo l'impressione che di alcuni non avesse visto o letto nulla. Di Gide dichiarò che era di dubbia immoralità, ■ Sertza (che stava per pubblicare, o aveva appena pubblicato un ponderoso tomo ■ di lui, *San Genet*,

commediante e martire) disse ■ sì... ma che però... insomma... Gigi dovette tornare in Accademia. Genet decise che doveva farci vedere un suo breve film intitolato *Canto d'amore*. Sosteneva che qualcuno a Roma, da qualche parte, doveva averne ■ copia. Passammo il pomeriggio, la sera e una parte della notte a cercare questo film, la storia d'amore tra due carcerati. Telefonò ■ una decina ■ persone (tra le quali Luciano Visconti e si insultarono violentemente, non so perché), altre ■ incontrammo di persona. Con uno, ■ Trastevere, ■ pare si chiamasse Demetrio, feci a cazzotti e io stesso; eravamo in un vicolo buio, nessuno intervenne. Alla due di notte mi ricompagnò a casa ■ taxi, mi abbracciò, mi diede ■ numero di telefono, ■ fece giurare che verso le dieci ■ mattino l'avrei chiamato.

IL LIBRO AL GIORNO

Per la banda Bellini Milano è il Far West

Fabio Poletti

QUANDO Milano era ■ Far West, cortei e polizia, sanpistini e lacrimogeni, quelli della banda Bellini si riconoscevano da lontano. Per il look, trench verdi e Ray-ban a goccia azzurri, trofeo ■ caccia ai ■ fascia, ■ per quel grido che non era uno slogan, ■ un logo preso a prestito dal film *Giù la testa* di Sergio Leone, con quel ritornello di Ennio Morricone - *scion, scion* - diventato urlo di battaglia per le strade di Milano. Trenta anni dopo, la storia ■ banda Bellini finisce in un libro intenso, scritto ■ Marco Philopat che per ■ ha raccolto le affabulazioni notturne ■ Andrea Bellini: «Cosa credete, che siamo andati in pensione? Ci sono ancora tutti quelli ■ banda, un po' sparsi per il mondo, o ■ in qualche buco qui ■ città, ma pronti a intervenire quando ce ■ sarà bisogno».

Banda è talvolta ■ parola nobile. Banda era quella dell'anarchico francese Bonnot. Banda era quella di Ernest Borgnine nel *Mucchio selvaggio* di Sam Peckinpah: «E' un film che fa ■ pezzi il ruolo dell'eroe buono ■ macchia. Loro sono dei selvaggi ■ contraddizioni ■ possibili, ma sono peggio di quelli che pretendono di governare il mondo. Mica male in un'epoca in cui ■ andavano cercati tra lo Guardia rosse della Rivoluzione culturale, i Che Guevara del fotografo Korda, i Vietcong e chiunque ■ mondo ■ sotto i piedi, l'America



Marco Philopat. La Banda Bellini. Strade Edizioni. 191 pagine, 12 euro

stelle e strisce e imperialismo. Dura dieci anni l'epopea della «banda Bellini». Dal Sessantotto al Settanta, quando per Milano iniziò a girare troppe pistole, troppa droga, troppo di tutto, A modo loro rigorosi, quelli della banda preferiscono sciogliersi ■ cadere in tentazione, dopo aver visto i primi ■ morire per l'eroina e altri scomparire nel buco nero della lotta armata. Nel '77 c'è l'assalto all'Assolombarda: «Ero completamente circondato ■ gezzini armati che sparacchiavano». Dopo, ci sono i nuclei speciali di Dalla Chiesa e la scelta obbligatoria di ■: «Ci sentivamo come topi in trappola». ■ mezzo ci sono gli ■ la polizia, la caccia ai fascisti, i lutti e le guerre fratricide, i ribaltamenti ■ esistenze del «personale che è politico». E ci ■ le ragazze del bar Erika davanti al liceo Carducci, dove ■ bevevano birra e militanza.

Dal Casoratto, quartiere operaio, tradizioni partigiane, il centro sociale Leoncavallo, il primo ad essere occupato a Milano, la «banda Bellini» dilaga in città, guida i cortei, sfiora i gruppuscoli ■ sinistra extraparlamentare e si impara ■ la prima esperienza di autonomia, con la ■ minuscola. ■ racconto di ■ Philopat ■ serrato ■ sceneggiatura, una ■ quelle che avrebbe potuto girare Sam Peckinpah: «Mi piace tantissimo ripensare alla prima volta che ho lanciato un sassò e ■ l'avevo seguito per vedere dove andava a finire, come l'avevo sentito ■ immaginato colpire un caso, ■ scudo... Adesso non lo rifarei, ma quella volta avevo chiuso ■ gli occhi, ■ stretto i pugni sputando più di un tifoso, sapevo ■ un poter ■ indietro, era scoppiata la mia guerra».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sordi
Vicedirettore: Vittorio Sabadin, Carlo Sartorio
Redattori capo: Roberto Bellaro, Luca Uboldini
Capo della redazione romana: Federico Geronzi
Capo della redazione milanese: Francesco Manacorda
Art director: Cynthia Sgaralino

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Amministratore delegato: Alberto Nicoletti
Direttore generale: Giovanni Doria
Amministratori: Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marconi 32 - 00136 Torino, tel. 011/5551111
STAMPATO DA: FACCINI
 La Stampa, via G. D'Adda 44, Torino
 Sede: via Carlo Pavese 130, Roma
 57100 Pisa, Quindici Strada 25, Catania

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/145/1948
 Certificato n. 4509 del 24/11/2001
 La tiratura di lunedì 11 novembre 2002 è stata di 309.368 copie

INDAGINE ISTAT SUL TEMPO LIBERO

L'ATTIMO SFUGGENTE

Chiara Saraceno

QUANDO possiamo dire di avere «tempo libero»? Quando non siamo vincolati da qualche obbligazione - di tipo contrattuale, sociale, ma anche morale - che si tratti del lavoro, dello studio, degli impegni familiari? Quando possiamo riposarci, divertirci, o fare del nostro tempo quello che desideriamo? O ancora, quando non abbiamo nulla da fare? Tutto questo, a molto altro, hanno risposto le persone intervistate nell'ambito dell'indagine Istat multiscopo «i cittadini e il tempo libero», confermando un fenomeno ben noto ai sociologi: che il concetto di tempo libero è molto più elusivo, quando non residuale, e comunque fortemente legato alla percezione complessiva del tempo - delle sue scansioni, anche della maggiore o minore costrittività e significatività delle attività che si svolgono. Per questo, più che le definizioni in sé di tempo libero, interessanti le differenze che emergono, soprattutto tra persone di diversa età, tra uomini e donne e categorie sociali diverse.

Sono soprattutto i più giovani a percepire come «libero» il tempo vincolato da alcune doverosità sociali: come tempo disponibile per sé e per il divertimento. Viceversa sono più gli adulti tra i 35 e i 64 anni a definire come tempo libero innanzitutto quello che rimane per la famiglia. E in questa fascia è ora che le domande di tempo provenienti dal lavoro entrano maggiormente in competizione con quelle provenienti dalla famiglia. E ancora, è tra le persone più che si trova la percentuale più elevata, ancorché minoritaria, di persone convinte che tempo libero sia tempo insieme vuoto e solitario.

Le differenze tra uomini e donne segnalano non solo la persistenza di una divisione del lavoro fortemente asimmetrica, ma anche i modi critici circa la questione della conciliazione famiglia-lavoro. La carenza di tempo libero è sentita dagli occupati di entrambi i sessi: maggiore che nel caso della popolazione. Ma la percentuale di chi è soddisfatto della quantità di tempo libero (comunque definito) a disposizione è sensibilmente inferiore tra le donne occupate rispetto agli occupati - 38,9% rispetto a 44% - nonostante gli uomini tendano a portare il lavoro a casa più delle loro colleghe. Come hanno segnalato altre ricerche, i più lunghi orari di lavoro remunerato degli uomini sono più che compensati dai lunghi orari di lavoro familiare delle loro compagne, anche quando queste sono occupate. Allo stesso tempo, il fatto che il 43% di coloro che si portano il lavoro a casa dichiarino di esservi suscitato da un carico di lavoro eccessivo in rapporto al normale orario di lavoro segnala l'esistenza di problemi organizzativi e di gestione delle risorse umane che interferiscono pesantemente con il tempo disponibile delle persone e la vita delle famiglie.

GLI USA DAL MELTING POT ALL'ETNICITÀ

IL CROGIOLO S'È ROTTO

Claudio Garlini

I democratici dovrebbero eleggere oggi il loro capogruppo alla Camera degli Stati Uniti, e il nome del candidato vincente si conosce: Nancy Pelosi, 62 anni, deputata di San Francisco. La scelta suggerisce due considerazioni: per la prima volta in assoluto si tratta di una donna; il suggerisce una evidente matrice italiana. Per quanto gli italo-americani facciano da tempo parte del tessuto etnico degli Stati Uniti, vecchi luoghi comuni continuano a limitarne l'influenza politica e l'elezione di Pelosi costruisce un notevole successo. Per di più la Pelosi è una dichiarata liberale, addirittura «di sinistra», come ha dichiarato maliziosamente un sfidante, Harold Frost, del Tennessee.

L'elezione di Nancy Pelosi merita di essere vista, a mio parere, a un altro aspetto delle elezioni americane, vale a dire il considerevole successo, segnatamente alla Camera, degli ispano-americani, quelli che oggi si chiamano negli Stati Uniti «latinos». Ho gli occhi felici di tutti gli eletti, e colpisce il loro in molti Stati, ma particolarmente in Florida, Texas e in California. Si sprecano i Diaz, i Sanchez, i Velazquez, appartenenti a entrambi i partiti. Tutto questo si registra mentre rimane cruciale il problema degli immigrati, soprattutto messico. Il Washington Post ha calcolato che in questo momento vivono negli Stati Uniti circa 3 milioni e mezzo di immigrati ispanici clandestini, quasi tutti provenienti dal Messico, nonostante siano state rafforzate le misure per bloccarli alla frontiera.

Finora gli Stati Uniti, anche sulla scorta di trattative con il Messico, hanno seguito una politica abbastanza liberale, si teme che vogliano stringere i freni. Ciò pone due problemi che bene: la lotta al lavoro sommerso, e la insistente richiesta di manodopera poco qualificata da parte dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi. Il successo elettorale dei latinos dimostra la loro crescente influenza e i benefici di una politica di larghe vedute. Esiste un rovescio della medaglia, a cominciare dagli attriti con gli afro-americani, che pure hanno al vertice due personalità quali Powell e la Rice. Gli italo-americani rivendicano una loro priorità, ma resta il fatto che oggi lo spagnolo è la seconda lingua degli Stati Uniti, spesso anche a livello ufficiale.

Gli americani di origine anglosassone sono in minoranza, ed è ormai crollato, sia a livello sociologico e storiografico, sia nella realtà pratica, il vecchio canone del «melting pot», del crogiolo, sostituito da un altro principio, l'«etnicità». In altre parole, gli immigrati degli ultimi decenni sono gelosi della loro cultura e non intendono rinunciare ottenendo una precisa legittimazione. Anche questo, in piena retorica di globalizzazione, è un insegnamento sul quale dovremmo riflettere.

DOMANI LA CERIMONIA DEI PREMI BALZAN: IL DISCORSO DI DOMINIQUE SCHNAPPER

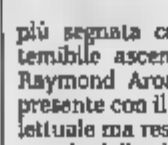
Un po' di coraggio, colleghi sociologi

Dominique Schnapper

CONTRARIAMENTE a discipline intellettuali fissate da molto tempo e meglio riconosciute, la sociologia è sempre alla ricerca della sua definizione, di modo che il sociologo definisce il suo progetto contemporaneamente a una certa concezione della sua disciplina. Il premio Balzan, ricompensa, insieme a me, anche un certo modo di essere sociologi.

Non era facile, a dispetto della moda del momento, diventare sociologi in Francia quando lo cominciò, nei primi anni 60, il marxismo dominava la disciplina, completato o compensato dallo sviluppo di una sociologia empirica priva di vere ambizioni, sottoprodotti indegni dell'impegno di Paul Lazarsfeld. Gli uni applicavano sistematicamente gli schemi di interpretazione marxisti, gli altri si rifugiavano dietro le statistiche per evitare le domande e le risposte che potevano disturbare le loro convinzioni. E i giovani leoni della sociologia non gradivano affatto una giovane donna, per più segnata come me dalla sua temibile ascendenza. Mio padre Raymond Aron, allora molto presente con il suo prestigio intellettuale ma restava marginale nel mondo della ricerca a causa della sua critica marxista e di una pratica della sociologia che appariva filosofica, obsoleta, superata dal progresso della vera scienza. Lui dialogava con Tocqueville, Marx o Durkheim anziché condurre ricerche sul campo. E per questo che sono riconoscente a Pierre Bourdieu, che per cinque anni mi ha permesso di fare il mio apprendistato nell'istituto di ricerca che aveva appena creato.

All'inizio degli anni 60 il caso mi portò a passare due anni a Bologna, che allora era città in pieno sviluppo economico, da decenni governata dal Partito comunista. Data l'aria del tempo, era



più segnata come me dalla sua temibile ascendenza. Mio padre Raymond Aron, allora molto presente con il suo prestigio intellettuale ma restava marginale nel mondo della ricerca a causa della sua critica marxista e di una pratica della sociologia che appariva filosofica, obsoleta, superata dal progresso della vera scienza. Lui dialogava con Tocqueville, Marx o Durkheim anziché condurre ricerche sul campo. E per questo che sono riconoscente a Pierre Bourdieu, che per cinque anni mi ha permesso di fare il mio apprendistato nell'istituto di ricerca che aveva appena creato.

aurolata del prestigio che le conferiva questa coloritura politica. La ricerca cui lavoravo mi rivelò un mondo diverso dall'immagine che veniva diffusa. Mi parve che lo spettacolare sviluppo economico e la peripezia della vita politica nascondessero il carattere essenzialmente tradizionale della vita sociale: i bolognesi degli anni 60 mantenevano forte senso della tradizione. Ingenua come può esserlo una ricercatrice esordiente che crede nella verità, fui sorpresa e addolorata, quando uscì il mio saggio *L'Italie rouge et noire*, di fronte alla violenza della reazione dei bolognesi, comunisti o no, assai seccati di essere giudicati strazionalisti. Videro nel mio libro l'espressione dell'alterità parigina. Appresi così che i concetti della sociologia sono anche parole della vita sociale e che fra il sociologo e gli attori sociali nascono spesso malintesi.

Suggesta dall'inchiesta su Bologna, l'idea che le tradizioni e le identità ereditate dal passato persistessero, seppur trasformate, nelle società più moderne e più avanzate, ha orientato negli anni 70 parecchie mie ricerche sul campo sulle identità e le esperienze dei lavoratori italiani immigrati in Francia, degli ebrei francesi, dei disoccupati.

È stato negli anni 80 che ho profondamente riformulato il mio progetto intellettuale. (...) Ho preso coscienza che le esperienze vissute dagli individui e le interpretazioni della loro identità, che sono studiate nella prima fase della mia vita intellettuale, acquistano il loro vero significato soltanto se inserite in un insieme più ampio, quello delle forme sociali, dunque politiche, della democrazia moderna. Mi sono allora posta come obiettivo, nel corso degli ultimi quindici anni, di contribuire alla ricerca sulla società moderna rispondendo da sociologia ai problemi che sono formulati dai



Raymond Aron. A lato Dominique Schnapper

filosofi politici. Da sociologa, cioè partendo dalla conoscenza della società moderna. La conoscenza razionale insita nel progetto sociologico mi sembrava la condizione necessaria per rinnovare la riflessione più teorica sulla democrazia. Il sociologo può darsi come scopo di sottoporre le domande dei filosofi alla prova del sapere fornito

dal sociologo, secondo me, fonda le sue analisi sul lavoro lungo, ed effettivamente un po' austero, della sociologia empirica, statistica o storica, che richiede tempo e fatica. E a partire da questa conoscenza che può formulare come fossero nuove le domande che si all'origine del progetto dei sociologi e che hanno mai smesso di ossessionare filosofi e sociologi dalla nascita della società moderna. Come conservare e ripristinare i legami sociali in società fondate sulla sovranità dell'individuo? O quando il religioso e le pratiche religiose non legano più gli uomini, quando la cittadinanza astratta costituisce il principio della legittimità politica ma anche la fonte del legame sociale nel senso astratto del termine? I sociologi dovrebbero interrogarsi e dimenticare questi interrogativi e trascurare il dialogo con i sociologi cosiddetti classici. Contrariamente a ciò che avviene in altre discipline, né Tocqueville, né Max Weber, né Pareto sono sorpassati. Il sociologo dovrebbe porre domande filosofiche, essere rigoroso nella pratica di ricerca e prudente nelle conclusioni, per definizione provvisorie.

«Coraggiosa? Ho evocato il più ripreso i malintesi che segnano i

legami tra il sociologo e i suoi lettori. Eppure non credo che siamo autorizzati a rifugiarsi nell'idea di una scienza pura destinata soltanto ai nostri pari. Possiamo farlo gli studiosi di altre discipline. Durkheim pensava che la sociologia non fosse una sola ora di lavoro se non contribuiva a migliorare il funzionamento della società. Noi siamo diventati più modesti nel giudicare il nostro lavoro, ma il nostro dovere morale di chiarire le discussioni attraverso il nostro lavoro mi sembra imperioso. La sociologia è una dimensione della società democratica. (...)»

Resta inquietata che possa essere definita «coraggiosa» quando ci si sforza semplicemente di prolungare la riflessione dei fondatori del pensiero sociologico, interrogandosi sulle forme del legami sociale, sui principi e il significato delle istituzioni che ci permettono di vivere assieme in modo ragionevolmente umano. Io che i ricercatori in scienze sociali siano diventati un po' pusillanimità. Come gli altri uomini democratici, troppo spesso sono sottomessi alla tirannia dell'opinione pubblica. I sociologi restano ancora oggi, come erano quando iniziai la mia carriera, divisi tra chi denuncia radicalmente la società democratica liberale con un vocabolario di tipo marxista o pseudo-marxista ma ugualmente dogmatico, e chi, in nome di una concezione vagamente positivista del suo sapere, nasconde le domande sociologiche che ora porre temendo d'essere mal visto nel mondo della media e dei media dietro lo svolgimento impeccabile di rigorose ricerche empiriche. Aggiungiamo che un nuovo tipo umano è apparso negli ultimi quarant'anni: il sociologo favorito media che, in nome della contingenza delle vite umane, dell'incertezza dell'avvenire e della complessità del mondo, produce un discorso altrettanto contingente, incerto e complesso, senza rendere il mondo in alcun modo più comprensibile. Eppure è l'ambizione di rendere più comprensibili i comportamenti degli uomini che giustifica il progetto sociologico.

FIGLIA DI ARON

Alla presenza del Presidente della Repubblica saranno consegnati domani a Roma, presso l'Accademia dei Lincei, i premi Balzan 2002. Vanno all'americano Anthony Grafton per la storia degli studi umanistici, allo svizzero Walter Gehring per la biologia dello sviluppo, al francese Xavier Le Pichon per la geologia, e a Dominique Schnapper per la sociologia. Sessantotto anni, figlia di uno dei padri della sociologia francese, Raymond Aron, la Schnapper è la seconda donna insignita del prestigioso riconoscimento, dopo Madre Teresa di Calcutta (premio Balzan per la pace nel 1978). Anticipiamo un ampio stralcio del discorso che terrà domani durante la cerimonia di premiazione.

Il bilancio del Social Forum • Rombi di guerra • Un dubbio amletico

A RISPOSTA DI O. d. B.

La tutela dei beni culturali in Italia

GENTILE signor Del Buono, a proposito della lettera della signora Marzano. Quello che più mi ha stupito è stato il fatto che la signora abbia dovuto leggere un giornale francese per apprendere la piaga tragica che sta prendendo la situazione della tutela della natura e dei beni culturali in Italia, soprattutto per quanto riguarda i Parchi Nazionali e Regionali. Evidentemente la signora non è socia, o non segue l'attività delle principali associazioni nazionali (Italia Nostra, Legambiente, Wwf) e altre che da mesi protestano contro la riduzione dell'area di numerosi Parchi Regionali, contro l'istituzione dell'«Patrimonio spe» con tutte le conse-



guenze del caso, contro i progetti di pesante impatto ambientale, ecc. Tutte questioni che sono ripetutamente sulla stampa nazionale, soprattutto sui giornali che dedicano più attenzione, o spazio, alle questioni ambientali.

Anna Maria Castellano
Cavi di Lavagna

GENTILE corrispondente, debbo fare autocritica, forse la mia risposta alla signora Marzano era stata non abbastanza informata: tanto più la ringrazio per il suo intervento.

Oreste del Buono

Ancora bombe adesso basta

Nel 1991 compivo 50 anni. Era gennaio. Mai avrei pensato di vedere una guerra - io nata alla fine di una mondiale, la seconda. Invece la dovetti vedere. E sentire il rombo degli aerei che qui al centro della Sicilia li passano sopra la testa. E immaginare là dove sarebbero cadute le bombe come fosse casa mia - sabbia e un poco d'erba coltivata con sudore. E la face. Le stesse del mio paese cinquant'anni prima. Gli uomini bruni scontenti cogli occhi ridenti, donne severe di scialli neri e bambini scalzi a giocare. Ho superato i cinquanta adesso e nel frattempo la guerra mai ha smesso di girare la pianeta. Basta. Fuori la guerra dalla storia. Fuori l'Europa dalla guerra.

Cinzia Farnia, Roma

di «Excalibur»

Sono un giovane di 18 anni e ho seguito il programma di giovedì scorso, *Excalibur*. Vorrei spezzare una lancia in favore di questa trasmissione, cui ho sentito affib-

biare epiteti quali «scandalosa», «rivoltante». Per una volta che una trasmissione non è orientata a sinistra, e ha il coraggio di rompere il silenzio su eventi ineccepibili come gli atroci crimini del comunismo, l'opinione pubblica si solleva contro di essa. Come mai è lecito solo la propaganda di sinistra? Sono degni di rispetto i sei milioni di del nazismo, perché non lo sono anche gli 85 milioni di morti comunisti (numero non ancora definitivo) che giacciono sepolti sotto un velo di silenzio?

Giovanni Bertoglio

Ormai i Savoia sono comuni cittadini

Non riesco a capire la dichiarazione di Amos Luzzatto sul fatto che sulle colpe delle leggi razziali in casa Savoia ci debba essere una riflessione, giacché Vittorio Emanuele è membro di una dinastia. A quale dinastia si riferisce? Vuole Amos Luzzatto capire che i Savoia sono comuni cittadini come tutti debbono essere trattati, che quella dinastia ormai non esiste più perché non rappresenta nulla per le leggi del referendum del 1946? Mi spiace, ma questo chiedere ad An, a Fini, ai discendenti dei Savoia scuse e riflessioni in più mi sta di ridicolo.

Enzo Ferrara, Catania

Davvero la bravura non c'entra l'onestà?

Fa davvero male al cuore sapere che neppure chi ha nella propria mani il voto altrui è in secondo ordine il donatore. Nonostante ciò chi ha bisogno di fidarsi dei medici più quotati sul mercato è costretto a credere che, chissà, forse la bravura non ha a che fare con l'onestà. Ma sarà così? È inevitabile che un dubbio amletico affligga il pensiero di chi deve operare una scelta e di certo non migliori le condizioni di chi già non è in salute. Purtroppo a questo mondo ci sono persone che non hanno alternative e altre che ne hanno troppe.

Valeria Massei, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
 10136 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5551111, fax 011/5551112, telex 320500, e-mail: la.stampa@lapresse.it
 00186 Roma, via Marconi 32, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: la.stampa@lapresse.it

ABBONAMENTI
 Italia: Torino, via Roma 10, tel. 011/563011, fax 011/563012, telex 320500, e-mail: abbonamenti@lapresse.it
 Estero: Torino, via Roma 10, tel. 011/563011, fax 011/563012, telex 320500, e-mail: abbonamenti@lapresse.it

CONTRIBUTO PUBBLICITÀ
 Roma, via Nazionale 91, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: pubblicita@lapresse.it
 Roma, via Nazionale 91, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: pubblicita@lapresse.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
 10136 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5551111, fax 011/5551112, telex 320500, e-mail: la.stampa@lapresse.it
 00186 Roma, via Marconi 32, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: la.stampa@lapresse.it

ABBONAMENTI
 Italia: Torino, via Roma 10, tel. 011/563011, fax 011/563012, telex 320500, e-mail: abbonamenti@lapresse.it
 Estero: Torino, via Roma 10, tel. 011/563011, fax 011/563012, telex 320500, e-mail: abbonamenti@lapresse.it

CONTRIBUTO PUBBLICITÀ
 Roma, via Nazionale 91, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: pubblicita@lapresse.it
 Roma, via Nazionale 91, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: pubblicita@lapresse.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
 10136 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5551111, fax 011/5551112, telex 320500, e-mail: la.stampa@lapresse.it
 00186 Roma, via Marconi 32, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: la.stampa@lapresse.it

ABBONAMENTI
 Italia: Torino, via Roma 10, tel. 011/563011, fax 011/563012, telex 320500, e-mail: abbonamenti@lapresse.it
 Estero: Torino, via Roma 10, tel. 011/563011, fax 011/563012, telex 320500, e-mail: abbonamenti@lapresse.it

CONTRIBUTO PUBBLICITÀ
 Roma, via Nazionale 91, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: pubblicita@lapresse.it
 Roma, via Nazionale 91, tel. 06/47841, fax 06/47842, telex 320500, e-mail: pubblicita@lapresse.it

IL CASTELLO DI RIVOLI CELEBRA IL MOVIMENTO CHE ALLA FINE DEGLI ANNI 70 PORTÒ NUOVA LINFA VITALE AL MONDO DELL'ARTE

I magnifici 5 della Transavanguardia

Ottanta opere per rileggere un gioco di sogni e citazioni

Rocco Moliterni
TORINO

«CREDO che non sia stato facile organizzare questa mostra. L'ha fatto ha dovuto mettere ordine non solo a una materia scientifica ma anche in una storia esistenziale. Perché il lavoro è all'insegna della vitalità, dell'energia, dell'intraprendenza: a parlare, mani in tasca, maglie nere sotto una faccia scolpita con l'accetta. Il Sandro Chia, uno dei magnifici cinque della Transavanguardia. Oggi si apre al Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli la grande mostra che celebra a quasi vent'anni di distanza il movimento inventato da Achille Bonito Oliva, sul finire dei '70. L'artista della Transavanguardia - spiega Abo nel catalogo - ha frantumato gli occhiali che gli proteggevano la vista, la lente che gliela rendeva unitaria, per accedere invece a uno sguardo frammentario e delirante, relativo e indifferente».

Nella stagione in cui dominavano Concettualismo e Arte povera, fatti di rigore ideologico ma anche un po' di tristezza, una pattuglia di artisti intorno ai trent'anni (oliva, al fiorentino Chia, il marchigiano Cucchi, i campani Clemente, Paladino e De Maria) rilancia la pittura e accende le proprie tele con colori, sogni ed emozioni. I luoghi di nascita hanno la loro importanza, perché scorrendo le 80 opere in mostra ci si rende conto di quanto abbiano direttamente o indirettamente pesato sugli artisti: dagli sberleffi da scugnizzo napoletano di Clemente alle trasgressioni da toscancaccio di Chia, ai peggiori marchigiani rocciosi e cupi di Cucchi, alle tracce della cultura gotico-longobarda benneviana per Paladino.

«La manica lunga del Castello - Ida Giannelli direttrice di Rivoli e curatrice della mostra - torna ad essere quadreria. Abbiamo cercato di proporre una visione filologica del movimento, come è compito di un museo: mostriamo così i lavori nell'arco dei vent'anni che vanno dal 1982, all'85 e che videro per la prima volta cinque artisti italiani affermarsi sul mercato internazionale. Una mostra itinerante, da Basilea a Essen a Amsterdam ne sancì il successo nel 1990. Nell'82 i cinque andarono a Kassel e sarà

mostra Transavanguardia è stata realizzata nell'ambito del Progetto per l'Arte Moderna e Contemporanea varato dalla Fondazione Crt Cassà di Riaparmio di Torino. La Fondazione, il cui comitato scientifico internazionale è composto da Rudi Fuchs, David Ross, Nicholas Serota, Pier Giovanni Castagnoli e Ida Giannelli, ha recentemente acquisito 14 opere della Transavanguardia per la collezione permanente del Museo di Rivoli. La mostra sarà visibile fino al 23 marzo. Il catalogo, curato da Ida Giannelli, contiene saggi di Achille Bonito Oliva, Carolyn Christov-Bakargiev e John Yau. Gli orari di apertura vanno dalle 10 alle 17, il sabato e la domenica dalle 10 alle 19, il primo e il terzo sabato del mese dalle 10 alle 22. L'ingresso costa 6,20 euro.



«Senza titolo», 1982 di Mimmo Paladino



«Guardian», di Francesco Clemente, 1981

oraazione definitiva. Poi anni di mostre individuali e collettive e percorsi di ricerca che si dividono. Sarà difficile rivedere i cinque tutti insieme, in abito da sera, come sull'ironica copertina del catalogo (anche in questa occasione Clemente è rimasto a New York e Paladino dato forfait per l'inaugurazione).

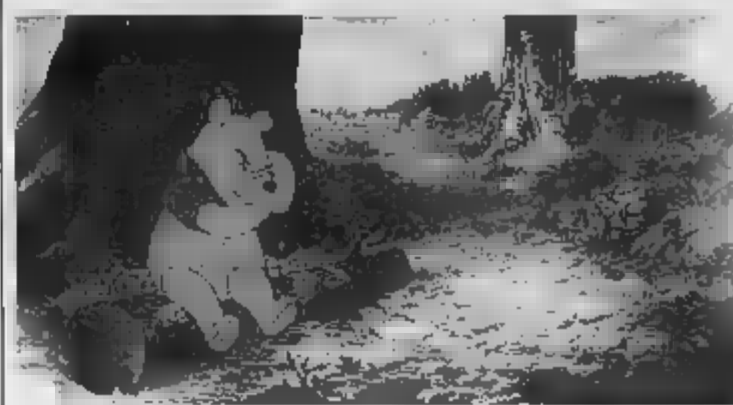
Si parte con Chia. In acqua strana e cupa, se brilla un punto bianco, se salta una pupa al volo mi affianco. Il titolo del primo quadro, una grotta azzurra e una ragazza in volo. Impossibile non pensare a Chagall: tutta la Transavanguardia è un gioco allegro di rimandi e citazioni, all'insegna del post-moderno. L'immagine è portavoce di una trama sentimentale legata a condizioni storiche estremamente precarie, sulla di tracciato che il

alveo nella "citazione deviana" del traduttore manierista, avverte Abo. La grande tele di Chia raccontano di agguati e di muscoli e di flatulenza, di portatori d'acqua e di bandiere. Enzo Cucchi si aggira per le sale con il volto segaligno in un cappotto nero a doppio petto e sembra felice di firmare i cataloghi che qualche fan gli sottopone. È più visionario, metafisico ed onirico. Ci sono immensi mari neri (non mare, nero, mare nero) erano i versi di una celebre canzone di Battisti in quegli anni e pianoforti che bruciano tra i teschi, dichiarati eroi senza testa e onde rosse, vascelli colmi di anfore che navigano mari infuocati. E lavori quasi fumettistici disegnati a matita come la Guerra delle regioni o le Montagne miracolate.

Un vascello, scultura che da gli antichi riti funerari del benevento, apre i sezioni di Mimmo Paladino. Nelle altre opere esplodono rossi accesi e silenziosi. Muri di novembre e Notti di Pasqua, con segni e simboli e maschere che sfuggono. L'ultima sezione della Mostra Lunga ospita Francesco Clemente. Ci sono critici di tre metri per sei come Con i sentimenti insegna alle emozioni: mani che tendono, sessi eretti, fiori e conigli. C'è il primo autoritratto, una divolta sulle spalle e quello l'oro. Accanto ai grandi formati incantano gli acquerelli della serie i cinque sensi, che hanno un che di voto blasfemo. Al secondo piano del Castello, una grande sala collettiva e poi la di lunghi pannelli blu disseminati di colori e segni delicati, come il regno dei fiori o il Mare, chiude gli occhi o mare.

De Maria sembra il più «delicatissimo» dei cinque, nelle sue tele non ci sono figure umane, ma c'è la stessa tensione ad uscire dalla tela di un Paladino. Lui che a Torino ha fatto il liceo e l'Università (si è anche laureato in psichiatria perché in una famiglia meridionale un medico ha più credito di un artista) è qui, giacca verde e sguardo dolce a spiegare che lui e Paladino erano d'infanzia e che la sua ricerca continua sempre: «Questa mostra mi sembra un altro gradino per fare un salto in avanti».

IN TRIBUNALE I DIRITTI DI WINNIE POOH



Una scena da un cartone animato di Winnie Pooh

Una lite miliardaria per l'orsetto arancione

Guido Tiberghia

TRA qualche giorno un giudice di Los Angeles dovrà pronunciarsi sul futuro di un orsetto arancione, del laratoli miele, di un lungo chiamato bosco dei Cento Acri e del curioso «melting pot» animalesco che da quelle parti vive e prospera da più di ottant'anni: un asino triste, un porcellino allegro, un gufo saccente, un coniglio ansioso, una tigre salterina e una famiglia di canguri. Sarà un verdetto difficile, perché in ballo ci sono un miliardo di dollari e la passione di milioni di bambini, una multinazionale potente e una vecchietta testarda.

La storia di Winnie Pooh comincia nel 1920, la sera in cui lo scrittore Alan Alexander Milne, guardando il figlio giocare con i suoi pupazzi, maturò il progetto di una serie di racconti per l'infanzia. Oggi, chiunque abbia un bambino sa bene chi è soprattutto che cosa) è diventato Pooh: un paio di film, un'interminabile serie televisiva, giornali per bambini, un sito internet, videogiochi. E poi scatole di biscotti, portapenne, tazzine, felpa e maglioni, orologi, zainetti e tostapane. Per la Walt Disney Company, una montagna di soldi piovuta quasi per caso.

L'accordo diritti, infatti, fu stretto nel 1961 con Stephen Slesinger, l'agente che li aveva a sua volta ottenuti da Milne, sulla base di una percentuale sui guadagni dell'orsetto. Una firma fortunata che in cinquant'anni ha alla famiglia Slesinger oltre milioni di dollari. Tanti, ma evidentemente non abbastanza: Shirley Las-

swell, la vedova dell'agente - una curiosa ottantenne che sa ne va in giro per Beverly Hills su una Mercedes nera, scarrozzata da un nutrito in divisa seduto accanto a un enorme peluche di Winnie Pooh - ha dato una controllatina ai conti e si è accorta che forse mancava qualcosa. I manager di Topolino - sostengono i suoi avvocati - non avrebbero mai versato un dollaro per le cassette, i dvd e i giochi elettronici, non previsti dal contratto per il semplice fatto che nel '61, alla firma dello stesso, erano ancora stati inventati.

Il conte degli arretrati? Un miliardo tondo tondo (di dollari), oltre alla restituzione dei diritti, da cedere a qualche «più generoso» major di Hollywood. La Disney, spaventata dall'ipotesi di vedersi sfilare dal budget il suo orsetto dalle uova d'oro, ha reagito attaccando: negando alla vedova Slesinger ogni titolarità sui diritti, e accordandosi direttamente con i nipoti di Milne, che lo scorso si sono visti recapitare un assegno da 350 milioni di dollari in cambio dello sfruttamento totale del personaggio fino al 2026.

Tutto poggia sulla controversa interpretazione di un cavillo del «Sonny Bono Copyright extension act», la legge americana sui diritti d'autore. Tra gli avvocati sono valse parole pesanti, in attesa di una sentenza che potrebbe far sparire l'orsetto dai negozi di tutto il mondo. Una decisione che aleggia minacciosa su una folla di bambini ignari, perché - anche se la Disney e la signora Laswell sembrano averlo dimenticato - a una certa età è difficile vivere senza Pooh.

SENZA LE SUE CERTEZZE
SAREBBE FINASTOTHOMAS EDWARD
LAWRENCE

INVECE È DIVENTATO LAWRENCE D'ARABIA.

PERCHÉ SONO PROPRIO

LE NOSTRE CERTEZZE A FARE DI NOI

QUELLO CHE SIAMO.

QUELLE CERTEZZE CHE I 2200

PROMOTORI FINANZIARI RASBANK

TI AIUTANO A COSTRUIRE E PROTEGGERE.

NATA DA RAS, LA COMPAGNIA DI 5 MILIONI

DI ITALIANI, RASBANK TI OFFRE TUTTE

LE SOLUZIONI DI INVESTIMENTO

E RISPARMIO, CON I MIGLIORI SERVIZI

FINANZIARI E BANCARI.

CON HAI LA CERTEZZA

DI UN FUTURO IN CUI RICONOSCERTI.

NUMERO 800.100.800

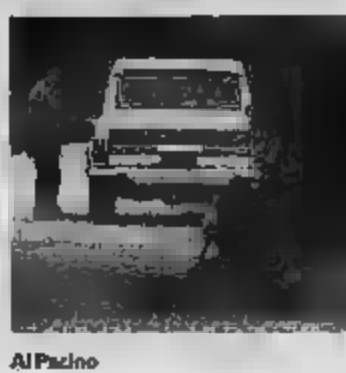
WWW.RASBANK.IT

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

Allianz Group

BORSINO DEI FILM

L'intensa **calcistica** ha distratto gli spettatori cinematografici e gli incassi hanno registrato **notevole flessione** rispetto al precedente fine settimana. Nonostante l'abbondante offerta di novità, soltanto due **quelli usciti lo scorso venerdì** si **inseriti tra i dieci** «più visti» nelle sale italiane: il thriller americano **«Insomnia»** con Al Pacino e Robin Williams presentato in anteprima al TorinoFilmFestival **«E»** Alamein **Enzo Monteleone**.



Al Pacino

I CAMPIONI DEL WEEKEND

- 1 **Insomnia** di G. Nolan (Usa) € 1.150.763
- 2 **Red Dragon** di B. Ratner (Usa) € 1.067.369
- 3 **XOX** di R. Cohen (Usa) € 917.590
- 4 **Pinocchio** di R. Benigni (Italia) € 809.285
- 5 **Febbre da cavallo** di C. Vanzina (Italia) € 753.512

- 6 **Signs** di M. N. Shyamalan (Usa) € 530.623
- 7 **La quarta piuma** di S. Kapur (Usa) € 516.417
- 8 **Il pianista** di R. Polanski (Fr. Pol. Germ.) € 457.055
- 9 **Snow Dogs** di B. Levant (Usa) € 247.117
- 10 **Alamein** di E. Monteleone (Italia) € 243.057

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 357 città, ed equivalgono al 75% del **cinematografico italiano**.

«INTERVENTO DIVINO» DI ELIA SULEIMAN, INTERESSANTE E NON RETORICO

Com'è strano innamorarsi a Ramallah

La Palestina tra humour e tragedia

Ternaboni

ALL'INIZIO, un Babbo **arrancante, affannato, spaventato, viene ucciso a coltellate da un gruppo di ragazzini** più interessati a fargli la pelle che ai **doni**. Alla fine, una ragazza guerriera splendente e magnifica, **feddayn**, prodigiosa che attira le pallottole sparate dai militari israeliani in esercizio **tiro, le rinvia e ridistribuisce agli sparatori dispensando morte** una **kamikaze, ascende nell'alto del cielo come una tardiva Madonna**. A metà, un palloncino **la faccia di Arafat che distrae le guardie israeliane** consente a una coppia di amanti **di passare una notte** **Gerusalemme**.

Elia Suleiman, 42 anni, palestinese di Nazareth, vissuto a New York, abitante a Gerusalemme, è anche protagonista del **film, storia di** **impossibilità e di ogni follia** **sottostante all'apparenza della normalità tra due città, Gerusalemme e Nazareth, che** **l'immagine deformata della tragica realtà di Israele e dei Territori**. Un film nella perenne guerra israelopalestinese: ma **il regista non rinuncia a raccontare una vita non appiattita** **conformismo manicheo della rappresentazione bellica, non rinuncia ai simboli, all'assurdo e al comico, non** **al tentativo di abbattere barriere e neppure**

re a un certo narcisismo.

I buoni possono essere inetti **maligni, i cattivi pigri e ridanciani**. I protagonisti, due emblematici giovani amanti palestinesi (lui **Gerusalemme, lei di Ramallah**), separati da un posto **controllo israeliano, possono incontrarsi** soltanto in automobile nel parcheggio accanto a quel blocco dove i soldati maltrattano e sfontano i passanti. Azioni, situazioni, personaggi paiono sospesi nell'aria in un mondo irrazionale o violento, dove **potere è implacabile e le vittime non sono arrese**. «Intervento Divino» è un film fortemente politico che si sottrae a ogni retorica propagandistica: caso raro, molto interessante.

potere è implacabile e le vittime non sono arrese. «Intervento Divino» è un film fortemente politico che si sottrae a ogni retorica propagandistica: caso raro, molto interessante.

INTERVENTO DIVINO

(Yedon Kaheyya) di Elia Suleiman con Elia Suleiman, Manal Khader. Tragicomico. Francia/Marocco. Germania, 2002. TORINO, cinema Massimo. MILANO, Sala Truffaut. ROMA, Greenwich, Mignon



Una scena di «Intervento divino», premiato all'ultimo Festival di Cannes

Ma c'è chi protesta: è propaganda

Firenze, il direttore di France Cinéma aggredito da uno spettatore

Fulvia Caprara
ROMA

Lo hanno definito il Buster Keaton di Nazareth: i «Cahier du Cinéma» gli hanno dedicato la copertina e c'è perfino chi ha paragonato il suo intervento divino, vincitore al Festival di Cannes del premio della Giuria, al **ditatore di Chaplin**. Che il suo film faccia discutere è comunque innegabile, dato **ieri uno spettatore ha aggredito a Firenze il direttore del Festival France Cinéma Aldo Tassone** **«Lei non ha il diritto di proiettare film in arabo» avrebbe detto il visitatore, di fede ebraica** - Questa è una guerra nostra, **non ci dovete** **«**

soprattutto un festival non deve fare propaganda antiebraica».

Vengo da una famiglia dotata di senso dell'umorismo e del comico - dice Elia Suleiman, nato a Nazareth nel '60, vissuto a New York **«Le tragedie contengono tanti momenti risibili e assurdi»**. In questa chiave, tra colpi di gorlo e botto di fantasia, Suleiman ha descritto la difficoltà d'incontro tra due innamorati palestinesi divisi dal fatto che uno vive a Gerusalemme e l'altro a Ramallah: «fare il film non è stato affatto semplice - spiega l'autore giocando con il **«shoots» che in inglese vuol** **«sparare»** **«già: oggi volta che stavamo per battere il cielo, qualcuno sparava dave-**

ron». Ironico, febbrile, fuviale, Suleiman conserva, nonostante il gusto per le battute, uno sguardo molto lucido sulla realtà **«suo Paese: «L'occupazione della Palestina è la più brutale e nefasta che sia mai stata fatta, ma non è altro che la versione in microcosmo di quello che sta avvenendo su scala planetaria. Voglio dire che la questione non riguarda il Medio Oriente, ma tutto il mondo»**. Per Suleiman da fine dell'occupazione a sarebbe importante perché i bambini smetterebbero di andare a scuola ogni giorno con il rischio di essere ammazzati. Ma tutto questo non basterebbe comunque a risolvere il problema. Per ottenere questo, Israele

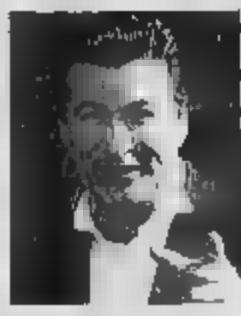
dovrebbe diventare uno **laico e democratico**. Gran parte del successo di «Intervento divino» è da attribuirsi alla protagonista, Manal Khader, 31 anni, nata a Gerusalemme, **«Ramallah senza sapere ogni mattina se il giorno dopo»** **«riuscita ad arrivare a scuola oppure no. Sono andata in Germania, a studiare sociologia e politica, poi ho fatto la giornalista per la tv tedesca. La proposta di Suleiman mi è arrivata in un** **di crisi, avvertivo un senso di inutilità; la recitazione mi ha fatto scoprire un** **modo di comunicare»**. Sulla possibilità della pace Khader è ottimista: «Penso che alla fine lo Stato palestinese nascerà. Anche allora, però, sarà impossibile cancellare certe memorie dell'infanzia: «Da piccola, avevo al massimo 4 anni, ricordo le visite ai nonni che abitavano ad Amman: ogni volta dovevamo attraversare il confine e mia **«doveva spogliarsi per farsi perquisire. Quell'im-** **«co» di lei mi ha sempre scosso profondamente»**.

«PATH TO WAR» DI FRANKENHEIMER AL FILMFESTIVAL

Così Johnson andò alla guerra

Alessandra Levantesi

COSA pagheremmo per sapere ciò che si svolge in questi giorni nello Studio Ovale della Casa Bianca, **incombe il rischio** che il presidente Bush scateni la guerra **«Iraq? Alla luce di questa curiosità è apparsa tempestiva la presentazione al FilmFestival dell'ultimo film girato da John Frankenheimer, il grande cineasta recentemente scomparso che già in «Va' e uccidi» e «Sette giorni a maggio» aveva affrontato i segreti della politica. Prodotto dalla HBO e lungo 166 minuti, «Path to War» è un avvincente docudramma, scritto con buona conoscenza della materia da Daniel Giat, che ci racconta come se fosse **«ospiti invisibili della Casa** **gli anni della presidenza di Lyndon B. Johnson, travagliati dall'esplosione della guerra nel Vietnam. Un intervento militare che il capo di stato texano, esattamente al contrario di Bush** **«si sarebbe volentieri risparmiato»**. **«è interessante analizzare come e perché quella che all'inizio sembrava una partita risolvibile in poche mosse si sia trasformata per la potenza americana in una cocente sconfitta e un'immane tragedia, le cui ferite non si sono più rimarginate»**.**



Alec Baldwin

comincia **il gennaio 1965** durante la festa per l'insediamento quasi plebiscitario **«presidente, con Johnson che ringrazia il suo staff pieno di prestigiosi intellettuali fra cui spicca il brillante segretario di Stato Robert McNamara. L'utopistico programma del nuovo governo, intitolato la Grande Società, è di eliminare **la povertà nel Paese più ricco del mondo, garantire l'istruzione a tutti e il diritto di voto ai neri. Questo il neopresidente ha promesso a quanti lo hanno votato e in questo vorrebbe impegnare i suoi sforzi. Ma, da Saigon, arrivano notizie allarmanti, la tensione fra i due Vietnam (del Sud e del Nord) è sempre più calda e McNamara ritiene che sia giunto il momento per gli Usa di bloccare le****

mirie comunista nell'aria. Segretario di Stato di Kennedy nell'emergenza di Cuba, McNamara gli aveva dato consigli risolutivi: nonostante il parere contrario di altri membri dell'amministrazione **«incluso l'amico avvocato Clark Clifford, Johnson accetta di autorizzare i bombardamenti, con l'idea **«le fecce»** si possa concludere nel giro di poche settimane. Invece è l'inizio di un'escalation spaventosa: da ogni colpo i vietnamiti si risolleivano più forti, per ogni guerrigliero occorre mettere in campo dieci soldati yankee, il generale Westmoreland chiede **«più contingenti, le spese** **«migliaia di miliardi. Senza contare il costo in vite umane. Nel Paese le speranze che Johnson aveva ispirato si spengono, scendono in piazza a protestare gli studenti e poi anche le **«e i padri. A ogni nuova richiesta del signori della guerra, il presidente tenta di finirla lì, ma sembra impossibile firmare la pace senza perdere **«facile di fronte all'Urss e********

alla Cina che dietro le quinte sostengono la guerriglia, il piccolo **«asiatico si sta rivelando per la grande America una maledetta trappola da cui nessuno sa come uscire»**. Come nel «Nixon» di Oliver Stone, tutto questo **«film lo attraversa le vicende quotidiane del potere, mostrando che a volte basta un passo falso a cambiare il corso della storia. Johnson è incarnato dall'inglese Michael Gambon che da esperto attore shakespeariano sa conferire al personaggio autorevolezza e ambiguità, apparente bonomia e sostanziale elusività. Gli tengono bene testa gli altri interpreti fra i quali il tormentato Alec Baldwin (McNamara) e Donald Sutherland nei panni di Clifford **«colomba che diventa falco». A differenza di noi, la televisione statunitense (nei suoi aspetti migliori) sa entrare nel vivo dei problemi della politica nazionale con imprese che come «Path to War» assumono anche **«indubbio valore educativo»**.****

È un nuovo modo di vedere le cose.

Il martedì sera alle 20.50

Rai Tre

BALLARÓ

OGGI

12,00 Rai Sport Notizie Raitre
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,20 Sport 7 La 7
20,45 Calcio, Champions League: Roma-Aek Atene Stream

20,45 Calcio: Champions League: Ajax-Inter Stream
21,00 Senza rete Rete 4
23,15 Pressing Champions League Italia 1
1,00 Vela, Louis Vuitton Cup (quarti) Raidue
1,10 Studio sport Italia 1

Del Piero, regalo al piccolo Angelo

Angelo (foto), il bambino di San Giuliano di Puglia estratto miracolosamente vivo dalle macerie della scuola distrutta dal terremoto, ieri ha coronato il suo sogno. Aveva chiesto in regalo una maglia di Alessandro Del Piero e il capitano della Juventus l'ha subito accontentato. Ma non solo. Alex si è anche messo in contatto telefonico con il suo piccolo tifoso che si trova ancora ricoverato all'ospedale di Campobasso.

L'ALLENATORE BIANCONERO ANALIZZA IL FELICE MOMENTO DELLA SQUADRA ED E' CONVINTO CHE POSSA IMPORRE A LUNGO LA PROPRIA SUPREMAZIA

Lippi: «Juve pronta per aprire un ciclo»

«Vittorie come quella ottenuta con il Milan aumentano la fiducia in noi stessi. Serviva un'impresa che completasse la nostra crescita. La squadra è forte perché ha le armi adatte a ogni situazione»

intervista

Fabio Vergnano

TORINO

QUELLA mezz'ora bruciante che ha permesso alla Juventus di sbriciolare la resistenza del Milan, comunque vada resterà nella storia di questo campionato. Imprescindibile la forza d'urto di Del Piero e compagni, perfetto il dispositivo tattico orchestrato da Lippi per approfittare di ogni minima debolezza degli avversari. Ma neppure una prestazione così convincente offre all'allenatore bianconero l'opportunità di perdere contatto con la realtà. Vola basso. Marcello, da sempre abituato a rimandare al mittente i complimenti quando cercano di mettere la Juve a un piedistallo. Lippi, che impreca, è esteriormente ritornato fra noi. Aveva ridimensionato il Milan stellare, spettacolare e altro ancora.

«Una sconfitta non cambia la situazione. Il Milan ha giocato grandi partite in Europa, non può essere messo in discussione per una serata meno felice». Le piace passare per sbruffone. «Allora la Juve, è normale che una squadra come questa giochi belle partite». Prestazione da incoraggiare. Dovrebbe scegliere, che l'ha colpita di più? «Come sempre non faccio distinzioni perché apprezzo in maniera totale ciò che fa la squadra». Volendo scendere nei dettagli? «Trovato perfetto l'approccio mentale alla partita, la determinazione dei grandi campioni che sentono questi appuntamenti in maniera straordinaria. La voglia di vincere è una delle nostre armi, in certe occasioni deve fare davvero poco, bastano pochi minuti per motivare il gruppo, pensano a tutti i giocatori». Juve impossibile da contrastare quando ha questo furore agonistico?

Domani a Kiev gioca Pessotto

TORINO. Infortunati e squalificati (Tachinardi) a parte 5 i giocatori che oggi non partono per Kiev. Juve giocherà l'ultima partita del primo girone Champions League avendo già messo la qualificazione a sicuro. Per questo Lippi risparmia Del Piero, Thuram, Nedved, Camoranesi, Ferrara. Contro il debutta Pessotto dopo il lungo infortunio al ginocchio e ci sarà spazio anche per il giovane uruguayano Olivera, frequentista di Salas e Zaldy. Intanto il presidente Chiusano commenta la vittoria sul Milan: «Può darsi che i nostri giocatori abbiano giocato così anche in risposta alle recenti polemiche. Allusione alle accuse di Sensi al quale Chiusano ha indennizzato suggerito rispetto per abili e minimo dignità».

«Senza estremizzare il concetto direi che possediamo armi che, usate al meglio, possono fare male a chiunque». Milan scavalcato anche sul piano della corsa. «Non è un fatto di preparazione atletica, quanto di motivazione». L'allenatore quanto conta? «Di quanto pensate». Perché non si può giocare sempre così? «Impossibile quando vai in campo ogni tre giorni. L'importante è che al momento opportuno vengano fuori certe caratteristiche. Si accende la lampadina e come per magia tutto funziona al massimo». È Juve che sa adattarsi sempre alle esigenze della partita. «Nessuna gara nasce e finisce allo stesso modo. Cambia tatticamente e tecnicamente. Noi siamo bravi nel saper leggere la partita nella maniera giusta». Con l'Inter l'avete sfiorata, stavolta la vittoria bella, grossa, importante.

arrivata. Aumenterà la considerazione e il rispetto verso la Juve? «Certamente questa impresa è un bel manifesto pubblicitario. Adesso arrivano tante partite come quella di domenica sera per tutte le aspiranti allo scudetto. Vedremo. Sono sempre sicuro che si deciderà tutto nei confronti diretti e che bisognerà attendere le ultime giornate per il verdetto finale». La Juve vuole di nuovo imporre la propria legge? «Il tentativo di riaprire un ciclo, prima porta è già aperta». Vi mancava la vittoria? «Uno scotto diretto». L'anno scorso non abbiamo mai vinto una sfida di questa spessore pur conquistando lo scudetto. È un dato positivo, significa che stiamo ritrovando.

Proprio la conquista del tricolore ha contribuito in maniera determinante ad aumentare la fiducia in voi stessi. «La Juve ha attraversato un periodo in cui non riusciva più a vincere. Lo scudetto ci dà un dato spinto notevole per ripartire. La Supercoppa italiana e infine la qualificazione al secondo turno della Champions League hanno completato un primo periodo in cui la Juve è ritornata padrona del ruolo. Aveva soltanto temporaneamente perduto». Il secondo posto in classifica quanto vale? «È una sensazione essere a un punto vetta. Tuttavia in prospettiva conta davvero poco. Come ho detto, l'equilibrio sarà totale fino a giugno». Camoranesi è una conferma o rivelazione? «Conoscevamo, però ha capito anche noi. Gioca a livelli molto elevati per qualità e quantità, si è impadronito subito del ruolo pur giocando in realtà nuova». La trasformazione? «Thuram come si può spiegare? «Si è convinto della utilità in quella zona del campo. È un ragazzo intelligente, ha capito che doveva e poteva adattarsi a compiti che soltanto in teoria non erano per lui».



Alessandro Del Piero, 7 gol finora in campionato e autore di prove straordinarie, è il trascinatore della Juve di Lippi

LA SFIDA IN EUROPA

I bomber italiani in Champions League

DEL PIERO	27	(21 Juve)
F. INZAGHI	27	(17 Juve, 10 Milan)
ALTAFINI	24	(20 Milan, 4 Juve)
VAN BASTEN	18	(18 Milan)
PLATINI	17	(17 Juve)

I bomber italiani in tutte le coppe

F. INZAGHI	27	(27 Juve, 14 Milan, 2 Roma)
ALTAFINI	39	(35 Juve, 4 Juve)
DEL PIERO	33	(33 Juve, 9 Lazio, 6 Napoli)
R. BAGGIO	32	(22 Juve, 4 Lazio, 4 Fiorentina, 1 Brescia)

Media gol a partita

ALTAFINI	0,85
F. INZAGHI	
DEL PIERO	0,51

Anceletti ora deve guarire il Milan

Domani faccia a faccia con la squadra. Contro il Deportivo torna Shevchenko

MILANO

Un giorno di riposo per tutti per smaltire le fatiche e le delusioni della sconfitta con la Juve. L'allenatore che ha fatto il Milan di domenica 10 novembre è stato Ancelotti. I suoi giocatori slitta ad oggi pomeriggio quando il Milan si ritroverà a Milano per preparare la gara di domani sera a San Siro col Deportivo La Coruña, ultima sfida del primo turno di Champions League che interessa soprattutto agli spagnoli che, contrario del Milan, già aritmeticamente promosso, devono ancora assicurarsi il passaggio al secondo. Per questa gara il tecnico milanista è già preparando un ampio turnover: metterà a riposo i big, da Inzaghi a Rivaldo a Nesta, per fare spazio alle seconde linee. Sicuramente si

sarà dal primo minuto Shevchenko, sempre più arrabbiato con Ancelotti che lo utilizza con il contagocce e che anche domenica 10 gli ha riservato solo i dieci minuti finali della gara. Intanto i tifosi anno allarmati per il comportamento della loro squadra che gli bene e vince a medio e lo piccolo non è ancora riuscita ad imporsi a una grande, e fanno notare che con Lazio, Chievo e Juve, tutte in trasferta, il Milan ha conquistato solo un punto. Troppo poco per una formazione partita con grandi ambizioni e con l'intenzione di fare bassa scudetto a Champions League. Si chiedono che Ancelotti rivada in patria i suoi schiami per rendere più sicuri il centrocampo e difesa. (n. sor.)

SCACCO MATTO IN CINQUE MOSSE

Marco Ansaldo

Dopo la sconfitta a Torino si è detto che il Milan si è già inceppato e che in Italia è una chimera coniugare lo spettacolo con il risultato. Invece è possibile, e lo ha dimostrato la Juve nella prima mezza. Era il Calcio, in senso moderno. Peccato che i bianconeri abbiano distribuito ragioni ridotte soprattutto nelle ultime partite in provincia ma domenica sera si è visto che se la Juve sta bene ed è concentrata può produrre un gioco di qualità, equilibrio e sostanza forse inarrivabile per le altre. I segreti sono cinque.

1) La condizione di Del Piero, l'uomo davvero imprescindibile. Quando si attorciglia su se stesso a Newcastle e a Piacenza esce poco di più che infernalismo si tratta di episodi di prestazioni straordinarie. Inzaghi, uno meno di Vieri, però rispetto a staccare puro e che attende le palle giuste, Alex ha una valenza doppia: produce che valgono quanto un gol e girare l'attacco. Soltanto Totti gli sta pari. La differenza c'è vista al Delle Alpi. Milan-champagne ha un centravanti che senza il compagno è persino controproducente, la Juve ha punta che, quando segna, è tra i migliori in campo.

2) La scoperta di Camoranesi, l'acquisto migliore in un mercato non esaltante. Il Verona era bravo però depresso dal contratto, una squadra che ha più qualità che classe emerge il buon chitarrista quando capita in una banda che gli tiene dietro. Torna da sudamericani ed è un piacere che ci sia ancora chi sa colpire con il tacco lo fa a ragion veduta e non perché è inesperto sulla palla: l'argentino ha però il funambolismo letale, la ricerca del colpo è effetto ma giustamente. Camoranesi garantisce oggi alla Juve la capacità di saltare l'avversario e dunque la superiorità numerica, spesso decisiva. In più contrasta a coprire il centrocampo.

3) La convinzione di Thuram, nella stagione più bella. Si è convinto a poter giocare sulla fascia (come la nella Francia) e ci pare che si diverta, mentre fino al giugno scorso l'accettava fosse una visita dal dentista: psicologicamente si è sbloccato, considera lo spostamento un ripiego infamante di chi in mezzo alla difesa gli ha preferito altri. Con il Milan, grazie a Camoranesi e Thuram, la Juve ha finalmente trovato una buona spinta a destra. Ed è molto, rispetto alle partite in cui si imbottigliava mezzo.

4) La sostanza unita alla qualità. È esaltato moltissimo il Milan perché ha trovato posto a Piro, Rivaldo, Rui Costa e una punta eppure il modulo della Juve è persino più offensivo con due punte, Nedved e Camoranesi. La differenza è che la Juve, quando sta bene ed è motivata, regge meglio in campo perché i suoi giocatori non hanno soltanto i piedi buoni ma anche aggressività, potenza, durezza, sacrificio: cose che abbiamo visto pochissimo in Rivaldo e Rui Costa.

5) L'aggressività e non soltanto in difesa, dove Ferrara non cede all'età e Buffon è sicurezza. La capacità degli juventini di sbranare palloni in ogni parte del campo ha messo il Milan nell'impossibilità di fare gioco. Insomma la Juve di domenica sera si è avvicinata alla ricetta ideale per un calcio spettacolare e convincente. Se la rispetta anche contro lo spioncello ci sarà da divertirsi.

A MESSINA IL CAPITANO DEL LIVORNO E' STATO FISCHIATO DAI SUOI TIFOSI PER AVER DEPOSITO UN MAZZO DI FIORI IN RICORDO DI UN RAGAZZO MORTO

Protti dice basta: questo calcio non fa per me

Zonca

E' un po' come dopo un incidente, bisogna superare il trauma, ritrovare la voglia, le motivazioni e non è nemmeno detto che succeda. Igor Protti, ora, si è così: frustrato e inorridito. Ha ancora i fischi della sua curva, quella del Livorno, nella testa che adesso si mescolano alle pacche sulle spalle, agli attenti di stima, agli incitamenti a non mollare. Lui, perso in questo brusio di sottofondo, semplicemente non ci crede. Domenica scorsa, Messina-Livorno, partita stracolma di ricordi, Protti corre, saluta i suoi vecchi tifosi (con il Messina aveva esordito in serie B, a 23 anni, rimasto in giallorosso per tre stagioni), lascia un mazzo di fiori le gradinate, in ricordo di Antonio Currò, un ragazzo morto l'anno scorso a causa di una bomba durante lo spargimento Messina-Catania. L'attaccante applaude, il coro risponde «Igor uno di noi» e dall'altra parte iniziano gli insulti.

Carraro in una lettera invita l'attaccante a cambiare idea: «Lei ha compiuto un gesto nobile e non deve lasciarsi condizionare da una minoranza di persone incivili»

«Era una cosa normale», continua a ripeterlo, anche a freddo, molto dopo quello che si poteva chiamare sfogo e che è in realtà disagio profondo: «Era un gesto che serviva a fare, non posso credere che abbia suscitato questa reazione».

ne, tuttora non capisco. Sarò troppo sensibile, vivrò su un altro pianeta, ma io far parte di questo mondo. Se può succedere cosa così in voglio lontano. I tifosi al seguito del Livorno erano una cinquantina, pochissimi, quasi tutti del gruppo. I livornesi, il dato attenua affatto l'amarrezza. Protti: «Sì, io pochi, si può certo identificare tutto il seguito. Livorno in quei ragazzi, quelli che vengono ovunque, mi conoscono, mi incitano, mi chiamano "capo degli ultra", sentirmi urlare parole feroci proprio da loro va oltre... sono i fedelissimi, comunque una par- importante miei ultimi tre anni».

Igor Protti quella curva l'ha fatta esultare parecchio, l'ha portata in con i gol, 27 urli di gioia, 27 salti euforici, contava tutte le reti degli anni prima e quelle pesanti che hanno spinto Livorno in questo campionato. Gli che domenica erano a Messina non hanno tenuto conto. Del resto gli imbecilli capaci di esporre striscioni querela: l'anno scorso in Livorno-Triestina hanno pensato bene di scrosciare un lanciafiamme con la scritta «Tito ha insegnato che le fobie non sono un reato».



Igor Protti, bomber del Livorno, ha giocato per tre stagioni nel Messina

Ieri hanno provato un po' tutti a fargli cambiare idea. La sua società (in settimana avrà un incontro chiarificatore), il presidente. Federale Carraro, che gli ha scritto una lettera: «Lei ha compiuto un gesto nobile. Non si faccia condizionare da una minoranza incivile, il sindaco di Livorno così popolare che vorrebbe

lui mio posto) e il suo allenatore, Donadoni, che ne ha viste tante e ha provato a rin- un po'. «Ringrazio tutti, queste parole mi hanno scal- dato. Posso solo dire che ho la testa vuota, apprezzo molto, ma adesso io me la sento di più. Per ora resta solo il brusio e la riallizzazione bra ancora lunga».



Pavel Nedved

VERTICE DOPO LE ACCUSE DI ■■■■ ■ PREZIOSI. LA FEDERAZIONE E L'AIA DICHIARANO GUERRA A CHI DIFFAMA IL CALCIO E I SUOI PROTAGONISTI SENZA PRESENTARE PROVE

Querele ai mangia-arbitri

Carraro autorizza il ricorso alla magistratura

polemica

di Piero Serrantoni

ROMA

TOLLERANZA zero per i protagonisti del mondo del pallone e querele per chi ne è fuori. E ancora: porta aperta per quei tessarati che, ritenendosi diffamati, vorranno adire a vie legali, contro terzi e anche contro altri tesserati.

Il caso arbitri è sempre più esplosivo. Carraro tuona contro chi geia discredito e chiama a rapporto il presidente della Lega, Galliani: «Nella riunione di venerdì a Milano l'assemblea dica con chiarezza il ritene credibile il sistema calcio italiano». Dei due deferiti di ieri, Sensi tace, Preziosi invece rilancia. Una prima querela sta già partendo, della Lazio contro l'attrice Gaia De Laurentis che, alla Domenica Sportiva, augurava ai club di finire come la Fiorentina, suggerendo il nome per la C: «Ciocciaria 1900». Il caso è totale.

CARRARO. La dichiarazione di guerra lanciata dal presidente della Figg e dall'Associazione italiana arbitri ha, nel tormentone dei sospetti che ■■■■ lucrando il calcio, due immediati obiettivi: il presidente ■■■■ Roma, Franco Sensi, e quello del Como, Enrico Preziosi che in questi giorni hanno violentemente attaccato organismi federali e direttori di gara. Carraro, tra l'altro, ricorda che solo pochi mesi fa, in occasione dei Campionati del Mondo, dirigenti e allenatori avevano espresso valutazioni positive sulla classe arbitrale italiana.

SENSI E PREZIOSI. Nell'ultima settimana quello ■■■■ presidente ■■■■ Roma, accanito rivale di Galliani per la presidenza di Lega, è stato un crescendo. Alle radio ■■■■ è passato dal «vento del Nord», alle «troppe animazioni» subito ■■■■ giallorossi, fatte per danneggiare la squadra in vista delle grandi partite, «ai rigori da record» sempre per lo stesso motivo, per arrivare all'associazione a delinquere, ■■■■ si sa bene se rivolta alla Figg o agli arbitri. Il presidente del Como, che ha annunciato le dimissioni, ieri ha precisato le sue parole: «Sono serenamente incavolato - ha

CATANZARO, GLI AVVERSARI SI RITRANO

Dirige (e favorisce) il figlio

■ ■■■■. In campo c'è il figlio e il papà arbitro fa di tutto per fargli vincere la gara. Il successo, secondo quanto denunciano i dirigenti della società Real Cropani (campionato di 3ª categoria) domenica mattina su un campo di Catanzaro. Il direttore di gara era stato inviato a dirigere l'incontro tra As Catanzarese e Real Cropani. Proni via, e gli ospiti capiscono che la «giacchetta nera» non è in giornata. Anche perché, scoppiando in seguito, è genitore di un candidato della formazione di casa. Al 40' del primo tempo, ■■■■ Catanzarese è in vantaggio 3-0. Dirigenti ■■■■ giocatori del Real Cropani, grida anche ad alcune frasi ■■■■ durante ■■■■ gara, capiscono tutto e decidono di ritirarsi. Il figlio dell'arbitro non avrebbe fatto nulla per mascherare la parentela, chiedendo anzi al genitore di ammorire il suo diretto marcatore. L'arbitro - affermano alcuni rappresentanti del Real Cropani - ha tentato di discostarsi, affermando che non era a conoscenza della presenza in campo del figlio e sostenendo di aver arbitrato correttamente. Immediato il ricorso.



Il presidente del Como Enrico Preziosi, alleato ■■■■ Sensi



L'arbitro Alfredo Trentalange durante Bologna-Como

Lettera alla Lega: «Dica con chiarezza se crede ancora in questo sistema»

Galliani-Sensi, lite in tv

Trentalange: «Intollerabili certe accuse, anche per rispetto ■■■■ chi mi ■■■■ vicino»

Moratti: «Difendo l'onestà»



Due presidenti del calcio: Adriano Galliani (Lega) e Franco Carraro (Figg)

CI VORREBBERO PENALITÀ IN CLASSIFICA

Roberto Beccantini

IL problema è la credibilità. O meglio: quello che resta. Soltanto un sistema debole, ricattabile ■■■■ può produrre accuse alla Sensi o alla Preziosi. La caccia all'arbitro costituisce la spia di un mortificante imbarbarimento. La «libertà» di querela autorizzata dalla Federazione è poca ■■■■. E comunque: perché nessuno querela Sensi? Non sarà perché il presidente romanista non vede l'ora di essere portato in tribunale? Ribedi ■■■■ la mia provocazione: penalizza ■■■■ in classifica le società i cui dirigenti attentino, senza prove, all'onestà degli arbitri e degli altri tesserati. Molte è squalifiche fannullone.

Carraro ha scritto a Galliani, invitandolo a chiarire se la sua Lega crede ancora in questo calcio. Ma dove vive, presidente? Questo calcio, che poi ■■■■ anche il suo, crede esclusivamente lo quasi nella vittoria a tutti i costi. Per questo, la parzialità dell'arbitro diventa fondamentale: e la sua buona fede, oggetto di discussioni e allusioni (ci è cascato anche Trentalange). La Figg era ■■■■ da tempo, da quando, cioè, le grandi avevano imposto il doppio designatore. ■■■■ conflitto di interessi di Galliani, presidente ■■■■ Lega e vice presidente del ■■■■ ha fornito l'ultimo pretesto: ma Galliani ■■■■ eletto dalla maggioranza dei club, o con Sensi al suo posto il conflitto di cui sopra si ■■■■ palesato comunque.

Gli arbitri vanno tutelati. Giusto che paghino, se sbagliano. Ingiusto brandirli come alibi per giustificare gli errori ■■■■ gestione. Purtroppo, coloro che dovrebbero tutelare la Federazione, la Lega, si sono legati le mani a vicenda. ■■■■ così Galliani «espelle» volgarmente Sensi dalle partite del Milan, ■■■■ continua a fare fioretti con Sensi: sarebbe stato più opportuno il contrario, un fioretto con Sensi e una telefonata (in diretta) a Sensi.

Diffamazione e vittimismo dilagano. Sensi è sicuro che Juve e Milan gliel'abbiano giurata. Preziosi non ha dubbi: è la vendetta del potere contro l'ammutinamento ai tempi della rissa per i contratti pay. Sotto a chi tocca. Siamo appena a metà novembre. Figuriamoci ■■■■ a maggio, ■■■■ ci arriveremo.

detto Preziosi - eribadisco: Trentalange ha fatto un lavoro chirurgico, è stato mandato a Bologna non a caso. L'arbitro è stato vergognoso, ma sintattico di aver mai definito i direttori di gara una ■■■■ maffiosa. Ho solo detto che si muovono ■■■■ un fronte compatto e coraggioso. Mozzano di fiducia per Galliani? Ne hanno già parlato Moratti e Sensi, mi associo.

SERENA. A «Controcampo» domenica giocatore a era opinione ■■■■ aveva affermato in modo più che allusivo che gli arbitri all'ultimo ■■■■ di carriera potrebbero vendersi ■■■■ già ■■■■ per dirigenti ■■■■ calciatori. Dura ■■■■

mediata la replica di Galliani, con una telefonata in diretta tv bruciante troncata: «Si vergogni, Serena si deve vergognare per le insinuazioni che ha fatto, dovrebbe sapere che Trentalange è anche molto impegnato nel sociale. Serena non metterla più piede ■■■■ Meazza». L'intervento, ovvio, non ■■■■ piaciuto a Preziosi: «Galliani è stato vergognoso, ha insultato Serena con arroganza. È un ultrà, il vicepresidente del Milan, un padrone di tv, il presidente di Lega o che altro? Visto il ruolo che ricopre doveva usare toni più sereni. E ■■■■ si parla degli sproloqui di Preziosi. Il ■■■■ fioretto di non rispondere ■■■■

Sensi? Si commenta ■■■■ solo. Ieri sera retromarcia, tardiva, ■■■■ Serena: «Non ■■■■ riferivo a Trentalange». E precisazione di Galliani: «Mi sono infuriato perché lui lavora con gli handicappati, ha dedicato la vita agli altri, ■■■■ gli ■■■■ mai interessato nulla dei soldi. Serena dovrebbe chiedergli scusa».

Centottantacinque gare arbitrate in A, centinaia di partite giocate nell'ospedale psichiatrico torinese, per Preziosi sarebbe ora diventato un sicario dei potenti. «Non lo posso permettere - ha confidato l'arbitro torinese - un ■■■■ - ■■■■ per ■■■■ quanto per chi mi è vicino. ■■■■

valutando seriamente di ■■■■ vie legali, anche in difesa dello sport che è al centro della ■■■■ di molti di noi. Chiederò i danni ed è facile immaginare che è pronto ad utilizzare il risarcimento nella sua attività benefica.

Il presidente ■■■■ si schiera dalla parte degli arbitri e difende Trentalange: c'è un'idea spaventosa quella di Serena. ■■■■ un arbitro si è comportato in modo onesto fino a 45 anni, non vedo perché poi debba cambiare. Aggiungendo - in difesa di tutta la categoria arbitrale e per prendere le distanze dalle ultime polemiche - che «si ■■■■ esagerando. In questi

giorni hanno coinvolto anche ■■■■ con Preziosi e Sensi, negli attacchi. Ma io non ho detto niente e voglio restare fuori. Sabato ho solo espresso un mio parere sul rigore ■■■■ flechiato a Sensi per farlo ■■■■ Vieri».

INDIGNO E INQUIETO. Solidale ■■■■ metà con Preziosi il presidente del Brescia: «Fa bene a lamentarsi, mi hanno stupito i toni così esagerati. Per gli arbitri esiste ancora una certa sudditanza psicologica, ■■■■ escludo complotti e maledette». Il presidente dell'Atalanta è d'accordo, ma precisa: «Agli arbitri serve tranquillità, dobbiamo dargliela».

Se conosci tutti i rimedi contro l'acidità, perché ce l'hai ancora?

F.I.M.G.
Fédération Internationale de la Maladie Gastro-Intestinale

Se soffri spesso di bruciori, acidità, gonfiore ■■■■ pesantezza di stomaco non sottovalutare questi sintomi. Potrebbe trattarsi ■■■■ malattia da reflusso acido, una patologia che solo il tuo medico può curare ■■■■ successo. Malattia da reflusso acido: oggi la cura esiste, parlane col tuo medico.

Simef
Società Italiana per lo Studio e la Cura della Malattia da Reflusso Gastro-Intestinale

■ **IPPICA: CORSA TRIS POPOLARE.** Nella corsa Tris di ieri pomeriggio Padova (trotto), combinazione vincente 17-12-13, quota € 177,79.

SPAZIO A PARLARE

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI via Real Collegio appartamento 100 mq ristrutturato con posto auto € 140.000,00. Franco Real Estate 011.880.9900.

MICHELINO in costruzione appartamento di varie metrature in piccole palazzine da € 114.000,00. Franco Real Estate 011.880.9900.

PIANENZA appartamento nuova costruzione salotto cucina 2 camere 2 bagni, lavanderia, giardino. Bon. Royakase 011.867.1236.

PIANENZA villa salotto cucina 3 camere 2 bagni, ampia mansarda, giardino. Royakase 011.867.1236.

PIOMBINO zona comoda servizi distribuiti da impresa ultimati prestigiosi appartamenti e splendida mansarda. Cogest 011.867.1236.

REVALTA villetta nuova da impresa vendiamo ultimati prestigiosi ville unifamiliari giardino permuto. Cogest 011.867.1236.

SAN MAURIZIO CANAVESE villa indipendente su unico piano mq 140 abitazione. Ampio seminterrato giardino circondato da verde. Sanmaurizio 011.867.1236.

SAN MAURIZIO TORINESE vendita belissimo appartamento piano alto costruzione recente con finiture di lusso ingresso doppio salotto cucina abitabile 3 camere doppi servizi box doppio vista collinare incantevole privacy internet e personalizzato. Tel. 011.867.1236.

STRUTTURA nuova villa a schiera su due livelli offre intimità con giardino. GR 011.867.1236.

VERBAIA villa nuova residenza: prestigiosa villa libera unifamiliare mq 220 abitabile, mansarda, giardino, piscina privata, finiture di pregio. Codicase 011.867.1236.

VALI D'AOSTA

ORSESSONEY San Jean castello Savoia soggiorno-cucina, camera, servizio, posto auto asfaltato. Geom. Goldoni 0123.356.048.

UGANDA

AFRICA Albergo zona stazione a soli € 105.000,00 vendiamo minilocali ristrutturati nuova costruzione. Geocasa 333.120.5145.

ALBENGA collina piccolo chalet monolocale con giardino grande abitabile possibilità di ampliamento. Solo € 31.000,00. Mutuabili Tel. 0122.992.390.

ALBENGA collina Alasca: prima vista subito il tuo appartamento in un contesto unico ed impareggiabile nell'incantevole scenario della Gallinara, centro benessere e benessere. Geocasa 333.120.5145.

ALBENGA MARINA 20 mt mare, ingresso soggiorno cucina camera bagno a nuovo. Unico € 190.000,00. Albiato Poncasso 0123.356.048.

BORGHERA a soli € 150.000,00 disabitato nel vicinato locale in costruzione in contesto residenziale con giardino vista mare. Geocasa 333.120.5145.

CERIALI in complesso residenziale vendiamo mono / bilocali con ingresso indipendente, terrazza e posto auto privato. A parer da € 89.000,00 non trattabili. Geocasa 333.120.5145.

CERIALI vendiamo centro storico sulla piazza principale e fronte mare bilocale con riscaldamento autonomo occasione imperdibile. Tel. 0122.992.390.

GARIBOLDI in complesso residenziale ulimi appartamenti in villa con giardino cantina garage a mansarda a partire da € 183.000,00. Consegna febbraio 2003. Geocasa 333.120.5145.

LOANO ampio bilocale luminoso con giardino. Ottime condizioni. € 145.000,00. Casa di Liguria via Genova 178 - Torino. Tel. 011.867.1236.

LOANO zona casaleto ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale servizi posto auto esclusivo solo € 120.000,00. Tel. 1780.822.807.

PIETRA LIGURE zona residenziale, bilocale in buone condizioni con ampio balcone. Solopigno. Alfasol € 118.500,00. Alfasol. Consegna 011.815.851.

PIETRA LIGURE 100 mt centro e mare in nuova costruzione vendiamo monolocale e bilocali da € 95.000,00. Pagamenti personalizzati. Geocasa 333.120.5145.

SAGONE Sarceno antichissima. Esclusivo complesso con piscina, parco, vicinato centro, appartamenti in villa: mansarda giardino privato e terrazza. Per informazioni Tel. 011.867.1236.

SAN BARTOLOMEO LAURE Fabris (mi) in nuovo complesso residenziale vista mare, ingresso vendiamo direttamente bilocali in villa con giardino e terrazza. Finitura di prestigio. Tel. 011.867.1236.

SPOTORNO in palazzina centralissima vendiamo appartamenti in ristrutturazione, ampia mansarda, finiture di pregio. A parer da € 241.000,00. Geocasa 333.120.5145.

ITALIA

BARDEGNA Bella Santa Rita villa di 11 km. in villa con giardino, abitazione indipendente, da € 190.000,00. Informazioni e prezzi dettagliati su www.immobiliare.it. Tel. 011.867.1236.

CONTA AZZURRA

AFRERISIMO sta investendo Campes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 84.750,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Tel. 011.867.1236.

A. Mentore super affare fronte mare bilocale ultimo piano, ampio giardino € 182.000,00. Tel. 011.867.1236.

ITALGIST 848.542.042. Bascioli alle porte di Montecarlo, lussuosi appartamenti con vista mare in ottime condizioni, vista mare, vista mare, vista mare. Tel. 011.867.1236.

ITALGIST 848.542.042. Cap. Marini lato Montecarlo ultimi appartamenti, terrazze, vista mare e Montecarlo, prezzi inferiori del 25% rispetto alle medie della zona.

ITALGIST 848.542.042. Nizza, Chivier, lussuosi appartamenti con vista mare, vista mare, vista mare. Tel. 011.867.1236.

MEDONIA 600.190.223. Montecarlo prima casa, soggiorno con annesso giardino, camera, servizio, Tel. 011.867.1236.

MEDONIA bilocale con soggiorno, camera, cucina abitabile, terrazza, servizio, garage privato venduto. Tel. 011.867.1236.

MENTONE bilocale 50 mt mare in casa d'epoca completamente ristrutturata. Ristrutturata 011.867.1236.

MEZZA ideale investimento monolocale ristrutturato con posto auto. Rendimento 10%. Affitto assicurato. € 80.000,00. Info: 011.867.1236 - www.in-into.com

MEZZA investiti in appartamenti nuovi da € 61.800,00. Paghi solo € 10.300,00 più mutuo assicurato con affitto. Al. Guadagni. Chiamata subito. Tel. 011.867.1236.

MEZZA promettente Angiola: ultimo piano terrazza vista. Fantastico! mare. € 115.000,00. Giovanni 0033.812.103.886. Tel. 011.867.1236.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

A. GEMM 011.867.1236. Casa vicina zona centro polifunzionale di nuova costruzione locali uso commerciale, terziario ed uffici. Vista: metratura, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. Ampio parcheggio. Applicazione Legge Tremonti. Possibilità permuta e mutuo.

NOVA

COMO, VERCELLI fronte strada, capannoni artigianali / industriali mq 3500 con 700 mq di uffici e piazzale di mq 1500. Tel. 011.867.1236.

CRONETA edificio con due piani, mq 250, ristrutturato. Eurocase 011.867.1236.

LARGO GIACCHINO negozi di nuova costruzione, varie metrature, con vetrine. Possibilità mutui / leasing. Franco Real Estate 011.867.1236.

Gabetti per info: 011.867.1236. Locali commerciali in zona centro, mq 220 mq, impianto elettrico, cabine elettriche, ampio piazzale antistante e area di parcheggio. Filiale di Torino Tel. 011.867.1236.

MEZZA via Torino ultima polifunzionale con piano commerciale industriale costituito da capannoni con uffici interni per 8.000 mq area fuori 14.000 mq con possibilità di ampliamento superficie coperta. Filiale Torino 011.867.1236.

MONCALIERI borgo San Piero fabbricato su 2 piani, grande metratura, edotto autorimessa/attività diverse. Attività 011.867.1236.

Gabetti per info: 011.867.1236. PIANENZA zona industriale polifunzionale in acquisto capannoni di 5.700 mq oltre uffici 220 mq, impianto elettrico, cabine elettriche, ampio piazzale antistante e area di parcheggio. Filiale di Torino Tel. 011.867.1236.

STELLA 011.447.6220. negozio vuoto mq 50 adatto a qualsiasi attività. I vertici zona centro Potenza.

NOVA TORINO via Veronesi ultimi locali commerciali ed artigianali completamente ristrutturati di mq 480 a mq 1.500. Eurocase 011.867.1236.

VINOVO centro negozio mq 120 - 2 vetrine fronte strada, servizi, garage venduto. Eurocase 011.867.1236.

ZONA Cremona distrettuale da impresa in prestigiosa residenza, ultimi negozi: mq 1.500, uffici e riduzione, area di parcheggio. Eurocase 011.867.1236.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Uscite, negozi, locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

A.A. ARREDATO Piccola casa con cucina, bagno, camera, servizi, box. Intermea 011.867.1236.

A. GEMM signorile appartamento elegante arredato di soggiorno con cucina camera posto auto. Centralissima 011.867.1236.

APPARTAMENTO composto da ingresso, camera, letto, cucina, servizi, in ottime condizioni, centralità € 284.000. Tel. 011.867.1236.

CENTRALISSIMO affittare ultimo piano polifunzionale appartamento di salotto, 2 camere, servizio, cucina, bagno, ripostiglio, ampio balcone. Telefonarsi ore ufficio 011.867.1236.

DI BALLYMORE 011.581.7183. 011.588.3457. Affitto mono / bilocali con servizi con angolo cottura bella casa, zona fazzoletto.

PIAZZA Centro privato affittare ampio monolocale piazza d'epoca ristrutturato elegantemente arredato posto macchina, abitazione tranquilla non residenti, rifiniture, € 1.050 mensili. Tel. 347.018.923. E-mail: valeryg@libero.it

PIAZZA SOLERINO affittare polifunzionale appartamento arredato, doppio salotto, cucina, due camere, due bagni, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Tel. ore ufficio 011.867.1236.

RECENTE corso Novara piano alto 3 camere, bagno, cucina, servizi, box, garage, € 520.000. Metri più spese. Studio Marini 011.867.1236.

TORINO zona Rione in palazzina 280 mq circa (ristrutturato) più 2 posti auto. GR 011.867.1236.

LOCALI UFFICI CAPANNONI A. BETTIMO casa tangenziale capannone mq 9.000, uffici mq 500, ideale per parcheggio, capannoni mq 2.000, capannoni, cabina Enel. Tel. 347.444.6547.

ACQUEDOTTO via Roma ufficio 5 vani, ingresso, servizi, 205 mq. Tabella Tabella 011.867.1236 - www.fai-elektro.it

APFITTABILI locale industriale mq 2000 mq 100 mq, ampio cortile. Tel. 048.339.1321.

APFITTABILI capannoni 300 mq indipendenti, cortile, servizi, ideale per attività artigianale, capannoni mq 2.000, capannoni, cabina Enel. Tel. 347.444.6547.

APFITTABILI Venerie prestigioso locale in centro mq 2150 mq 800 mq 100 mq. Tel. 048.339.1321.

APFITTABILI zona centro capannoni ottime condizioni, locale industriale / commerciale mq 2200 piazzale mq 1500. Tel. 048.339.1321.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

ALBENGA IMB. 011.434.8898 - 338.228.4082. Collegio locali produttivi mq 3000, area mq 1100, uffici mq 450, servizi mq 100, area esterna mq 3000. Impianto elettrico e di riscaldamento a pompa. Caratteristiche: Applicazione Legge Tremonti.

COMO, GALLARATE fronte collina, padonale, affittare mq 200, abito, agibile, rinnovato, piano terreno. Tel. 333.830.0722 - 333.833.2670.

CORSO GIULIO CESARE affittare corso Enza in prestigioso edificio con locale commerciale mq 200, uffici da 510 e 3400 mq, archivio mq 1000. www.in-into.com 011.867.1236.

GABETTI IMPRESA edicola con corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 340 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011.867.1236.

GABETTI IMPRESA edicola con corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 340 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011.867.1236.

GABETTI IMPRESA edicola con corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 340 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011.867.1236.

GABETTI IMPRESA edicola con corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 340 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011.867.1236.

GABETTI IMPRESA edicola con corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 340 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel. 011.867.1236.

GABETTI IMPRESA edicola con corso

TOYOTA Central Motors e AD Motors

20.000 mq. di esposizione nuovo, usato e ricambi,
centro di assistenza specializzata Toyota e Lexus, centro revisioni.
C.so Giambone, 33 - TORINO



protagoniste della città.

Yaris Verso
1.3 86 cv e TD da 75



Esempio...
Yaris Sol, dotata di:

- Airbag,
- cristalli elettrici anteriori,
- chiusura centralizzata con radio comando,
- Immobilizer,
- servosterzo ad effetto progressivo,
- climatizzatore,
- fendinebbia,
- computer di bordo,
- altoparlante RDS cassetta + 4 altoparlanti,
- freni a disco anteriori autoventilanti,
- volante regolabile in altezza,
- impianto di ventilazione con funzione di ricambio e filtro antipolline, sedili posteriori basculanti
- scomparsa (centrale removibile), paraurti in tinta.

da 12.600 euro.

PRONTA CONSEGNA

3 ANNI INOLTRE PUOI AVERE
LA TUA NUOVA TOYOTA
SENZA PAGARE IL BOLLO PER TRE ANNI.
SE ROTTAMI LA TUA AUTO NON CATALITICA PUOI ACQUISTARE
LA TOYOTA CHE PREFERISCI USUFRUENDO
DELLA TOTALE ESENZIONE DAL PAGAMENTO
DELL'IPT E DEL BOLLO PER TRE ANNI
(D.L. 6/7/2002 n. 138).

Avensis berlina e SW
risparmi fino
a **3.100 euro.**

- Dotata ■ Airbag,
■ ripartitore elettronico
della forza frenante (EBD),
4 freni a disco,
climatizzatore automatico,
4 Vetri elettrici,
computer di bordo,
sistema audio RDS,
6 altoparlanti e comandi al volante,
servosterzo progressivo,
fendinebbia,
chiusura con telecomando,
volante in pelle + sedili regolabili.

Se rottami la tua auto non catalizzata, puoi acquistare la Avensis
che preferisci usufruendo degli ecobonifici statali.

Prezzo di listino ■ 18.700 euro

da 15.600 euro.

In alternativa:

Avensis Km Zero



MODELLO	PREZZO ■ LISTINO	NOSTRA OFFERTA ■	MODELLO	PREZZO DI LISTINO	NOSTRA OFFERTA KM 0
AVENSIS 1.6 3D	€ 18.700,00	€ 15.600,00	AVENSIS 1.8 SW	€ 20.030,00	€ 18.650,00
AVENSIS 1.8 3D	€ 19.240,00	€ 16.100,00	AVENSIS 2.0 4D	€ 20.810,00	€ 18.750,00
AVENSIS 1.8 SW	€ 19.500,00	€ 16.200,00	AVENSIS 2.0 4D	€ 21.590,00	€ 17.450,00

Concessionario Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi Toyota e Lexus • Centro
SABATO MATTEO APERTO
C.so Giambone, 33 - Torino
Tel. 011 3151711 **NUOVA SEDE**

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino
Tel. 011 4341900

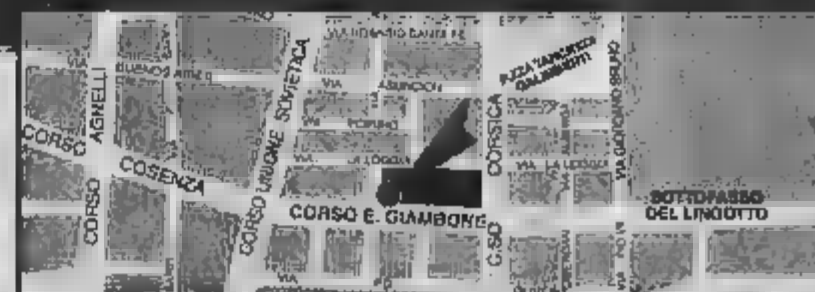
Esposizione
C.so Francia, 138/A - Collegno (TO)
Tel. 011 784088

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino
Tel. 011 2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO)
Tel. 011 9411050



Nuova sede: Corso Giambone, 33

TOYOTA
Provate la differenza.

Tra due giorni Torino sarà un altro pianeta.



Saturn for You
800 992300

Finanzia: 15-22. Da martedì a domenica: 10-12.

www.saturn.it

SATURN

The digital planet

8 Gallery - Lingotto - Torino - Tel. 011.5539111



La comunicazione di crisi

Oggi, ore 18.30, presso il Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), il centro studi sul giornalismo Gino Pastelli e il consiglio regionale della Valle d'Aosta presentano gli atti del Forum «La comunicazione di crisi e emergenza». Partecipano: Mario Berardi (foto), Marcello Sorigi, Stefano Rolando e Roberto Louvin.



All'asta il caffè Pepe

Fallito per crack finanziario, il caffè «Guglielmo Pepe» sarà messo all'asta giovedì prossimo. Si chiude così la vicenda di uno dei locali più trendy della città che al tempo d'oro garantiva un guadagno di 280 mila euro all'anno. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a 380 mila euro. Per informazioni tel. 011-7764366.



Totem olimpico

È costata 800 mila lire e sarà inaugurata l'11 dicembre in piazza Carlo Felice l'opera che rappresenta il logo dell'Olimpiade invernale di Torino 2006. Alto 13 metri, sarà collocato dove, fino all'anno scorso, nel periodo natalizio veniva allestito il presepe artistico di Luzzati.

APPROVATO UN EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA PROPOSTO DA ROSSO (FORZA ITALIA)

Alluvione, il governo salda i conti In Piemonte arrivano 350 milioni

La somma servirà anche a indennizzare quei cittadini che hanno subito gravi danni
L'esecutivo si impegna a reperire altri fondi nel prossimo biennio per i Giochi 2006

A due anni di distanza il governo si è impegnato a pagare il definitivo dei danni causati dall'alluvione. L'emendamento alla Finanziaria del 2003 è stato approvato ieri alla Camera, porterà circa 350 milioni di euro (650 miliardi di lire) per ricostruire le infrastrutture e per completare gli indennizzi nei confronti di chi, fra il 13 e il 15 ottobre 2000, ha subito danni immobiliari dal fango. Buone notizie arrivano anche dalla integrazione al documento economico per le Olimpiadi: in due anni saranno erogati 35 milioni di euro (85 miliardi di lire) per opere di realizzazione in Piemonte entro il 2006.

Annunciano queste cifre con entusiasmo i parlamentari subalpini di Forza Italia. Sono soddisfatti del fatto che il governo di centrodestra ha compreso la difficile situazione di Torino e della regione, più volte rappresentata a Roma dai vertici degli enti locali, dai presidenti Ghigo (giunta regionale), Bresso (Provincia) e dal sindaco Chiamparino. «L'anno scorso, per l'alluvione, si era riusciti ad ottenere mille miliardi di lire», spiega l'onorevole Roberto Rosso, «spostandoli dalla voce "olimpiadi", questa volta l'impegno è senza partite di giro, senza sacrifici per gli altri importanti appuntamenti. Il Piemonte è in un elenco di quindici interventi, di cui il più sostanzioso è il nostro.

Centocinquanta milioni di euro (trecento miliardi di lire) sono destinati a portare a compimento la realizzazione delle infrastrutture lungo i fiumi, in particolare lungo il Po da Moncalieri a Casale, lungo i torrenti del Canavese, delle zone montane. Altri trecento riguarderanno i lavori che dovranno essere compiuti nel proseguo del corso fiume e quelli dovranno essere distribuiti tra Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta. Si calcola che almeno la metà ricadrà sulla nostra regione (e farebbero in totale circa 250 milioni di euro).

Rosso, primo firmatario dell'emendamento, sottoscritto anche da Walter Zanatta, Renzo Patria, Guido Crosetto ed Eugenio Viale, spiega che altri cento milioni di euro (duecento miliardi di lire) saranno destinati a chiudere i conti con i cittadini che hanno subito danni immobiliari.

Il vice premier interviene al convegno sulle infrastrutture

Maurizio Tropasso A PAGINA 37

L'anno scorso ci si era occupati prima di tutto di imprese e di famiglie. Erano state escluse alcune categorie che ora, invece, saranno rimborsate, vale a dire: aggiunge Rosso - gli enti religiosi, le parrocchie, le associazioni di volontariato, di pubblica assistenza, i sindaci.

Un'altra riguarda gli alluvionati 2: coloro che non sono stati danneggiati nel '94 e poi di nuovo nel 2000. «Saranno indennizzati tutti», dice Rosso. Molti di questi contenziosi sono nelle zone di Chivasso e San Mauro.

Giovanna Favio A PAGINA 38

L'ultima questione verteva sul trasferimento delle attività: l'alluvione aveva danneggiato l'immobile, giusto rimborsare anche chi si era spostato su altre aree? «Sì», risponde Rosso, «ieri la Camera ha detto che saranno rimborsati anche coloro che si sono trasferiti».

RIUNIONE IN PROVINCIA: CONTRO LO SMOG SERVONO AZIONI COORDINATE

Le targhe alterne anche in cintura

Dopo la decisione di Torino, ipotesi allo studio per 22 Comuni

Targhe alterne per due giorni alla settimana, blocco delle auto ecologizzate e dei veicoli per le zone urbane, miglioramento del servizio pubblico di trasporto, eliminazione dei combustibili non ecocompatibili (oli pesanti, carboni) dagli impianti di riscaldamento, controllo accurato dei 20 gradi, ma anche interventi sui cantieri che contribuiscono ad alzare il livello della polvere: sono solo alcune delle ipotesi di intervento esaminate ieri dai Comuni di Torino, Biadene, Chieri, Collino, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Settimo e Venaria, riuniti all'Assessorato provinciale alle risorse atmosferiche. Eventuali provvedimenti entrerebbero in vigore nel 2003.

Se qualcuno non ha gradito la troppa autonomia di Torino - che ha istituito targhe alterne dal 7 gennaio 2003 per due giorni alla settimana senza ascoltare gli altri partner confinanti - il richiamo dell'assessore Elena Ferro a ragionare insieme e per tempo mentre la situazione non è critica, ma neppure confortante, soprattutto per i superamenti di PM10, ha indotto a muoversi su linee comuni.

Ha detto Ferro: «Lo scorso anno, alla fine di un inasprimento particolarmente critico, tutti d'accordo a voler premiare i mezzi ecologici. E ci eravamo posti come obiettivo di individuare interventi da porre in atto con continuità e non a singhiozzo». L'importante è agire almeno a livello di area metropolitana con azioni congiunte. La dichiarazione che non si è in emergenza è stata peraltro contestata dall'associazione Largo Respira: questa ritiene che i 97 microgrammi di PM10 rilevati nei primi giorni di novembre, dato superiore a quelli di febbraio e ottobre, sia sufficiente per bloccare la circolazione. Replica Ferro: «Entrare in emergenza oggi significa non fare a gennaio». Oggi all'Unione culturale (ore 17.30) si parlerà della riconversione ecologica dell'industria dell'auto per difendere l'occupazione, ottenere mobilità sostenibile e per la salute dei cittadini. [g.b.]

A STUPINIGI



Il Tiziano ritrovato

Un ritratto porta e scrittore Aretino, dipinto da Tiziano Vecellio fra il 1511 e il 1512, verrà esposto da domenica per la prima volta in Italia alla Palazzina di caccia di Stupinigi, fra altre 74 opere della mostra «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo». Il dipinto sarà presentato questa sera in televisione, nel corso della trasmissione «Porta a porta». Interverrà il critico Vittorio Sgarbi, che ha il merito di avere identificato il quadro. La storia l'aveva quasi dimenticato. Fino all'Ottocento era catalogato come opera di Tiziano, tele del «Palazzo Pulgo» di Palma de Maiorca. Poi la memoria venne meno. Tanto che il 24 maggio 1999, quando la casa d'aste Christie's mise all'incanto la dimora, il dipinto fu proposto come opera di Moretto da Brescia. L'attribuzione non convinse però Sgarbi, che nel 2000 l'ha rettificata, confortato da una stampa d'epoca.

Maurizio Lupo A PAGINA 41

Apertamente
Nell'ambito della
"Settimana dell'Industria Alimentare in Italia"
promossa da Federalimentare
MARTINI & ROSSI
invita a visitare lo Stabilimento di produzione
e il Museo Martini di Storia dell'Enologia
GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 10.30
Pesazione di Chieri, Piazza Luigi Rossi
È necessaria la prenotazione, telefonando ai seguenti numeri:
011.94.19.217 - 011.81.08.332

Il Grande fratello entra in classe

Rocco

Di troppa tecnologia si può morire. Lo pensano senza dubbio, nell'apprendere la nuova iniziativa dell'Istituto Giolitti, gli esecutori di quei bar o di quelle sale giochi che si riempiono al mattino di studenti «taglierini». Pensiamo a come il mitico e indimenticato «Impero», tempio del biliardo mattutino per generazioni di studenti.

Ora tutto ciò non sarà più possibile. Al Giolitti infatti hanno deciso che i genitori potranno, via Internet, consultare giorno per giorno i registri di classe e scoprire così i voti propri figli e ovviamente anche i ritardi o le assenze da scuola. Poi dicono che la tecnologia aiuta a vivere meglio. Se una simile iniziativa si estende ad altri istituti è la fine. Un tempo le comunicazioni tra insegnanti e famiglie correvano a diario e, come tutti gli scolari, un po' più scalfiti sanno, non c'è nulla di più contrattabile di una firma o di un voto sul diario.

I colloqui degli insegnanti con i genitori avvenivano una volta al mese e nel frattempo tu avresti tutto il tempo di rimediare a quell'insufficienza o di inventarti qualche scusa più meno plausibile per quell'assenza o quel ritardo (che ci possiamo fare gli autobus o i tram dell'Atm si rompono proprio tra le sette e le otto del mattino? Se il maltempo interrompe le strade anche quando piove? E se ci lascia a terra?).

La logica di tutto questo, almeno

LA SCUOLA

IL PRESIDE DEL GIOLITTI
CONCORDI

Una password segreta servirà a conoscere i segreti dei figli

Mario Teresa Martinego A PAGINA 41

no nella mente degli studenti, si trovava in un antico proverbio iraniano: ai pulcini si vedono al mattino. Ossia, cari genitori lasciatemi fare, magari vado a scuola per vedermi con la fidanzata o per andare a raccogliere qualche spicciolo a bivio, domani però studio il doppio e alla fine vedrete i risultati. Se mi state col fiato sul collo fate i miei mestieri ansia e non si risolve nulla.

La logica orwelliana del grande fratello, oltre a togliere vita quel pizzico di divertimento e il fascino di trasgressione tutto sommato vitale, non risolverà certo i problemi di fondo della scuola. E di questi problemi il «taglierino» non è certo la causa, semmai è l'effetto. I rapporti tra genitori e figli (ovviamente entro certi limiti) la scuola regolare dal vecchio detto: «Occhio non vede, cuore non duole». Parola di chi faceva raccolta di foglietti ritardati ma mai bocciati.

RADIO MANILA
fm 100.8
IL Jukebox
PIÙ GETTONATO DELLA CITTÀ
Concessionari per la pubblicità locale MEDIA
Via C. Alberto, 47 (TO) - Tel. 011.83.51.86



Previsioni Al mattino qualche bella schiarita possibile con alcune ore soleggiate. Sul litorale figure banchi e nuvolosi sempre in agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Dal pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulle Apu. Martedì non sarà un bel giorno: peggiorando con possibili figure sparse e qualche fiocco di pioggia in montagna oltre i 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio un po' relativamente. Comani coperto e a tratti piovoso.

L'informasette:
il tempo sino a lunedì 18

Prepariamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. ■■■ vasta depressione embraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni spingendo aria progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico figure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Epidoredio, Canavese, Ossola, ma nessuna zona verrà risparmiata da nubi evanescenti. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite delle nevicate è previsto in rialzo dai 1600 metri sin verso i 2000 metri ■■■ giovedì e venerdì. Per il fine settimana di attendono ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. ■■■ Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà attentamente monitorata. Intanto per lunedì 18 ■■■ prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire ad oltranza.

入口處及門口: www.miletofover.it

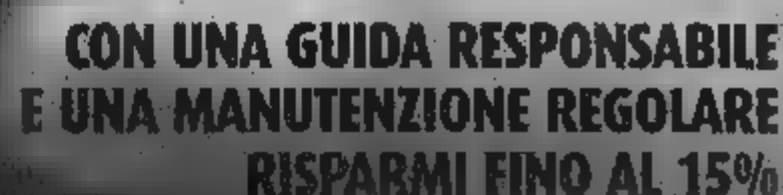
	12 17		16 21
	13 20		13 20
SARÌ		ROMA	
	7 16		6 15
BOLOGNA			
	13 21		10 20
CAGLIARI		SARACOLINA	
	11		8 10
CATANIA		BRUXELLES	
	14 16		5 10
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	8 16		5 10
PISENZE		GINEVRA	
	12 20		12
OLBIA		LONDRA	
	16 22		1 9
PALERMO		NO DI SAN	
	8 12		6 7
PERUGIA		PADOVA	
	10 14		3 9
POTENZA		ZURIGO	

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti,
culmina alle ore 12 e 13 minuti,
tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti; cala domani alle ore 0 e 24 minuti

ALGE per la casa  www.alge.it

OFFERTO DALLA TUA AUTO



AUTOMOBILE: MENO SORRUCHI, PIÙ RESPIRI.

Altre abitudini ti fanno consumare di più e contribuiscono

document app ant immersion il brusche e porte cadute di e tanti schiacci un diavolo quante i profumi i fiori un po' di ...



DISCUTERE I CONTI DELLA SALUTE



«Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci»

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, ma del 14,94 per cento...» La cifra, del 3,3 per cento per quella netta... Così Luciano Platter, presidente della Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio apparse sui giornali - affermano i medici di famiglia - sono offensive, perché

equivale a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, «l'andamento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione», mentre i medici di famiglia sottolineano che «lo sfioramento del settembre 2002 solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001». L'impressione dei farmacisti è dei medici di famiglia è che «l'assessore voglia scaricare su noi le colpe non nostre». «Vorremmo però», aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti sono ben altre - delineano uno scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa forata nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 63 milioni e 734 mila 972 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila 867 (rispetto ai 60 milioni 695 mila 869 dell'ottobre 2001). Sulla sanità, protestano i medici di famiglia, e concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Milillo, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «È l'assessore regionale alla Sanità a significare garantire la miglior qualità possibile e agire solo con criteri ragionieristici, dichiarando cifre prima e averle verificate».

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il governo, uno dei punti da affrontare è risolvere quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto dei trattati». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento di prospettiva politica da parte del governo: i valichi sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati lo strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come «garante del principio del libero mercato».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «questione valichi», per annunciare davanti agli industriali ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire in sede europea» così come farà anche per accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr). Del resto il vicepresidente del Consiglio può ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è presa di fatto una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

ta velocità in Francia. E che la strada per l'alta velocità è il coinvolgimento della Commissione Europea. Bruxelles ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, ma anche riducendo i problemi che derivano ad uno Stato membro da "barriere fisiche e naturali". Esempio? L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè prolungata chiusura del Bianco e il contenzioso del Gottardo, ha comportato secondo stime prudenti dal 1999 al primo trimestre 2002 aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi».

In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura del cantiere. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari: il Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese, ancora la metropolitana di Torino con la via libera al prolungamento a Moncalieri una parte e a Rosta dell'altra. Infine il centro di Novara. Commenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile il governo ha scelto comunque di porre asset prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato come nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per nuove infrastrutture del Nord-Ovest.



Il presidente nazionale di An Gianfranco Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Finpiemonte, la finanziaria controllata dalla Regione, potrebbe diventare strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri al corso del convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli Industriali del Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte da Finpiemonte per arrivare alla creazione di una vera e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie e stradali. Certo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie che in questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che si reperire sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

ri ricercando l'intesa con consorzi di banche, le risorse necessarie».

Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Burzi, ha inviato ai consiglieri regionali della Casa della Libertà, per sostenere la necessità di una finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione di Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive.

Casoni, invece, punta a «creare una struttura che si occupi di logistica e di vita» una scopo che valuti i

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, come la pubblicità, e di compartecipazioni ai guadagni. In questa logica a Finpiemonte verrebbe affidato il compito, attraverso un disegno di legge che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di «fondare la società di scopo». Secondo Casoni «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza sui tempi, sulle decisioni e sui costi dei collegamenti».

Progetti futuri, Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai progetti ritenuti strategici dalla Regione a che ufficializzati con la firma di un'intesa con la firma di un'intesa con il governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Chigi ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi sono corso, anche non bisogna mai abbassare la guardia».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede con forza al governo «di applicare pienamente il federalismo fiscale». Spiega: «Credo sia indispensabile che lo Stato riconosca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture necessarie al nostro sviluppo».

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Laugier

Per Andrea Laugier, a sedere sui banchi dell'aula magna del Politecnico di Torino è «una conquista». Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo dei giovani, fino a sabato 11, si riunirà a Torino nella 41ª sessione internazionale dal 1987. Andrea Laugier ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio chi siede dove vengono prese davvero le decisioni. Andrea prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli schermi da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del «vecchio continente» nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andrea, altri 220 delegati di 26 Paesi (oltre all'Italia) partecipano

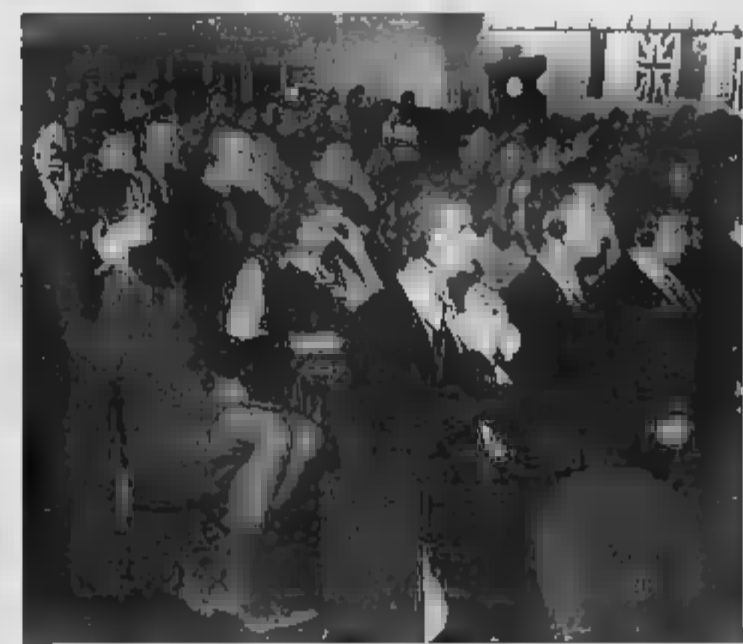
ai lavori incominciati e proseguiranno fino a sabato. Sono tutti in città compresa tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi loro, che hanno già fatto esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di echelone, una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

Egli argomenti trattati metteranno in ansia anche il più scaltro tra i parlamentari veri, impegnati ad unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unico nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del ruolo della Nato e della difesa degli Stati che compongono dalle minacce; la 1ª Commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà la strategia più idonea ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno dei Paesi di manodopera, tra avver-

sata dalle forze politiche di estrema destra; la 2ª Commissione, per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi aumentati dell'immigrazione clandestina e della criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani saranno spedite a Strasburgo.

L'assessore comunale al Sistema educativo Paola Foxi, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni che hanno finanziato l'iniziativa) hanno sottolineato l'importanza dell'esperienza come modo per avvicinare i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadino europeo.

«Ognuno di noi è importante per cambiare le cose» dice Lorna Burke, 21 anni, irlandese di Dublino, occhi verdi e emane serenità, ormai «veterana» del Parlamento europeo dei giovani con le quattro esperienze già fatte a partire dal '99. E lei non parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri mattina al Politecnico

tra i veluti delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese. Vicino a lei c'è un ragazzo alto quasi un metro e 90, «mi chiamo Nikola Ilic, ho 21 anni e arrivo da Belgrado - si presenta in ottimo italiano -. Questa espe-

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

il mio futuro è adesso
una ferita
al cuore di un bambino
non si rimargina mai



L'assessore Gianluigi Bonino

Presentate in Comune le auto blu ecologiche

«Ieri l'assessore Gianluigi Bonino - che oltre al Vigili anche la delega all'Approvvigionamento - ha presentato in piazza Palazzo di Città l'arrivo delle prime auto blu ecologiche. Si tratta di una mini-flotta di Fiat Multipla Bi-Power (che funzionano sia a metano sia a benzina): quattro vetture che verranno destinate ai servizi più diversi. «In futuro ne acquisteremo di più - ha promesso l'assessore - ma la intenzione è quella di sostituire tutti i mezzi con veicoli a basso

impatto inquinante». Il Comune già possiede e oltre cento veicoli elettrici e sta sperimentando «linea del metano» anche per i bus. A quando le auto blu degli assessori versione ecologica? «Forse già dal prossimo arrivo - annuncia Bonino - noi le cambiamo ogni tre anni e quelle attuali hanno già oltre un anno di vita, quindi fra meno di due arriveranno le versioni che inquinano meno». Ieri mattina erano tanti i curiosi che si sono fermati per capire che cosa di strano quelle Multipla blu con attorno i cronisti. «Ma cambia soltanto il motore - spiegava loro l'assessore - ma l'aspetto più importante, quello che contribuisce a rendere meno puzzolente l'aria che respiriamo».

LINGOTTO

Così affronteremo l'emergenza parcheggi

Giovanna Favro

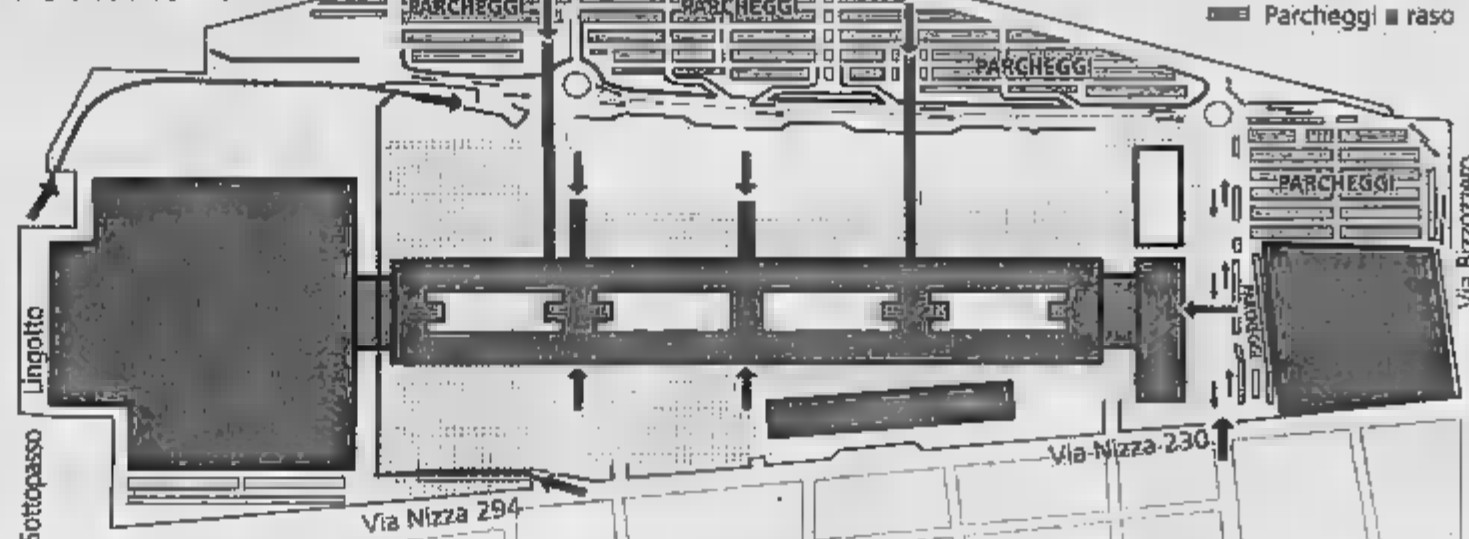
Torino Film Festival più Restruccura più lo shopping in 8 Gallery: totale, da 30 a 40 mila persone che domenica pomeriggio hanno preso d'assalto il Lingotto. Risultato: tra le 16,30 e le 20, uscire dai parcheggi sotterranei del polo culturale-commercial-fieristico era impossibile. «Non si può vincere al Bingo», non si può che applaudire al successo delle iniziative che fanno rivivere l'ex fabbrica, e' assistito però al collasso della viabilità. La soluzione definitiva arriverà con le Olimpiadi, anche se forse qualche aggiustamento potrebbe adottare subito. «ragionando su navette dai parcheggi della città per 8 Gallery, e una navetta potrebbe arrivare da Palazzo civico».

Gli automobilisti raccontano d'essere rimasti imprigionati nell'area che s'affaccia su via Nizza. «nei parcheggi sotterranei anche per tre ore, mentre l'Apcoa, la società che gestisce i 4 mila posti auto disponibili (circa 1800 interrati, gli altri a raso), parla di un'attesa di un'ora e mezza al tempo che rappresenta comunque un record», che faceva dire a parecchi turisti (uno, ad esempio, di Monaco)

frasi tipo «Non metterò mai più piede in questa città». «S'è visto di tutto», confermano in coro i vigili urbani e il responsabile dell'Apcoa. Anche 5 pattuglie di vigili si sono impegnate allo spasimo: prima hanno trasformato l'accesso ai parcheggi dal sottopasso del Lingotto, che alla fine hanno chiuso sia da via Millefonti che da corso Unità d'Italia. Una pattuglia faceva passare le auto col rosso su via Nizza, una terza è entrata nel sottopasso per aiutare l'Apcoa a fronteggiare l'istinto umano e il panico all'interno: bimbi in lacrime, gas di scarico in tal quantità da rendere insufficienti gli aspiratori (tutti stati obbligati a spegnere i motori), automobilisti contromano in ogni dove, ricerca di di fuga, alcune sbarre divelte da parte di chi non ha retto alla rabbia e all'ansia di tornare all'aperto, nonostante un senso di marcia invertita sul dei padiglioni e la decisione dell'Apcoa, per evitare il peggio, di sollevare - che si fosse o meno pagata la sosta - tutte le sbarre che consentono il deflusso.

Che fare? Ben vengano i visitatori, ma come evitare che accadano ancora ingorghi tanto ciclopici? «prime avvisaglie s'erano

QUATTROMILA POSTI AUTO



avuto con il Salone del Gusto, ma molti prevedono che la faccenda si ripeterà, se non si rimedi, la compressione dello shopping natalizio, i concerti e nuove fiere di successo (proprio ieri è stato presentato il Salone vino, 1175 espositori del giorno 22). Per l'assessore Maria Grazia Sestaro, «Purtroppo via Nizza ha la capienza che ha: possiamo abbattere le case per allargarla. Si sono sviluppate nuove iniziative senza che le attrezzature intorno siano pronte: sul sottopasso che unirà corso Seba-

stopoli e corso Spezia ci è la via d'accesso dai parcheggi del Lingotto, e tra il Lingotto e la ferrovia si realizzerà un anello viario a raso. Da una delle uscite del sottopasso inoltre si potrà inoltrare accedere a via Zino Zini. Per tutto questo, però, occorre

tempo: bisognerà aspettare il 2006 per il sottopasso, almeno il 2004 per la viabilità a raso. E nel frattempo? «Vedremo: forse anche con piccoli aggiustamenti, la situazione migliorerà comunque. Certe volte, basta metter mano anche soltanto a un semaforo».

«Il Natale imminente porterà altri guai. Intervengiamo almeno sui semafori».

IL MANAGER

«L'unico polo fieristico con una sola uscita. Bisogna intervenire prima delle Olimpiadi»

Per Alfredo Cazzola, il presidente di Lingotto Fiere, «Bisogna fare qualcosa subito: non possiamo aspettare le Olimpiadi. Il problema è che il Lingotto è l'unico polo fieristico mondo una sola via d'uscita, cioè via Nizza, che per di più è una strada a senso unico. Bisogna ricordare che ai 4 mila posti auto disponibili per il pubblico si aggiungono i nostri mille destinati agli espositori: se 5 mila veicoli tentano di uscire tutti insieme e di immettersi su via Nizza, si può ben immaginare che disastro si verificherebbe».



Alfredo Cazzola

Cazzola si dice «molto preoccupato per il via del Salone del vino, dal 22 al 25, con 1175 espositori di mezzo mondo: è indispensabile che di un progetto di viabilità che ci aiuti a garantire la fluidità in entrata e in uscita: Vinitaly è in crisi, a Verona, proprio per l'inadeguatezza delle in cui è ospitata». E' interesse della Lingotto Fiere, certo, che i visitatori e gli espositori non restino imprigionati nei parcheggi, ma ne guadagna, da sé, anche l'immagine della città.

La sua proposta? «molto tempo suggeriamo l'accelerazione della realizzazione della conferenza viaria che consentirà una via d'uscita dai parcheggi sul retro, tra il Lingotto e la ferrovia. I terreni, lo so, appartengono alla Ferrovie: accelerare la realizzazione dell'opera, in attesa del sottopasso, sarebbe fondamentale: sarebbe bello iniziare i lavori magari già l'anno prossimo».

Nell'attesa, l'unica soluzione, quando si prevedono i momenti di maggiore afflusso, è liberare ad ogni costo via Nizza. La calendarizzazione degli eventi è nota a tutte le istituzioni e gli operatori cittadini con molto anticipo: oltre alla flessibilità sui semafori, si tratta almeno di impedire i parcheggi lungo l'asse viario di via Nizza e

di via Biglieri, con le auto, peraltro, quasi sempre in sosta vietata: riducono il di corsie e rendono più lento il deflusso. «Domenica, con Restruccura abbiamo portato in una sola giornata più di 20 mila persone. Non si può pretendere che tutti usino i mezzi pubblici».

Può la città trasformare i suoi cantieri - quando questi occupano buona parte del tessuto urbano - in elemento decorativo e didattico? Torino ha deciso di provarci, lanciando un manuale di «identità visiva» dei lavori in corso. Che cosa significa tutto ciò? Che d'ora in poi, tutte le zone delimitate dalle transenne (che si protrarranno a lungo nel tempo) organizzate dal Comune saranno delimitate da una palizzata blu su cui - a caratteri gialli - campeggerà il dell'opera e data in cui questa verrà conclusa. Il tutto sorvegliato dal logo realizzato dallo studio Testa «Torino non sta mai ferma» e un testo che spiega nei dettagli

IL TECNICO

«Gli automobilisti usino via Bizzozzero e lascino libere le corsie di deflusso»

Piercarlo Villa è il responsabile dei parcheggi del Lingotto per conto della società Apcoa, che li ha in gestione da alcuni anni. «Domenica - dice - è una giornata apocalittica. Alla sola idea di rivedere scene simili, mi si rizzano i capelli sulla testa». Due, per così dire, i suoi appelli. Uno è alla città, perché si intervenga. «Pensino gli urbanisti al soluzione. Offro un esempio: il sottopasso, aiuterebbe forse il ritorno al unico su via Biglieri». Il secondo appello è agli automobilisti. Perché, «Per non pagare la sosta, che pure è gratuita per 3 ore per chi va al cinema e per due ore per chi fa acquisti, lasciano le nella corsia destinata al deflusso, dimezzando lo spazio per le uscite; e perché in preda all'agitazione, alla voglia d'andarsene, domenica hanno fatto davvero di tutto. Un esempio: per uscire dal Lingotto, ci due via. La prima porta su via Biglieri

La seconda su via Bizzozzero, da cui ci si immette in Spezia. Non c'era verso di dirottarli su via Bizzozzero: non ascoltavano le indicazioni del nostro personale, volavano tutti infilarsi verso via Biglieri. Per domenica prossimo per il lavoro di domenica, di entrare anche nei parcheggi, sperando che almeno alla loro divisa diano ascolto, visto che non rispettano quelle dei miei ragazzi».

Villa teme che il via allo shopping natalizio, sommato ai concerti, il salone del vino e all'inaugurazione, domenica, di «Saturn» (3 mila nuovi metri quadri di area commerciale), rimetta in ginocchio i parcheggi e la viabilità interna: «Durante la fiera, è impossibile far uscire le auto anche all'altezza di via Nizza 294, dove passeggiavano i visitatori dei padiglioni. Nell'immediato, forse, sarebbe utile tornare al senso unico di via Biglieri in direzione di via



Piercarlo Villa

Genova, consentendo l'ingresso ai parcheggi a raso di fronte al Palé solo da via Nizza: il doppio senso ha ridotto a due corsie lo spazio per le auto in uscita, ma nelle di punta di fatto resta una sola corsia, per le vetture in doppia fila».

E poi, «Domando alla gente poco di pazienza. Nessuno, verde, ad impedire loro di andarsene rapidamente. Leggano i cartelli, ascoltino il nostro personale, anziché vandalizzare le barriere ad infilarsi ovunque contromano».

IL VIGILE

«Il Natale imminente porterà altri guai. Intervengiamo almeno sui semafori»

Dopo la domenica infernale del Lingotto, ieri il comandante della sezione IX, Nizza-Millefonti, dei vigili urbani, Riccardo Badino, ha deciso di convocare Villa in ufficio, per studiare proposte e soluzioni per il futuro, mentre il capo della centrale operativa di corso XI Febbraio, Alberto Grignani, ieri mattina ha informato il comandante Mauro Pannigli e il vicario Sergio Zaccaria del guasto dell'altro ieri. «Avevamo quasi tutte le pattuglie disponibili impegnate al Lingotto, abbiamo dovuto chiudere gli accessi al sottopasso e transennare lo svincolo per i parcheggi - dice Grignani - «8 Gallery» diventando un'alternativa a passeggio via Roma, ci avviciniamo a Natale ed occorre intervenire con urgenza. For, si potrebbero rivedere subito i tempi dei semafori interessanti».



Riccardo Badino

L'ufficiale Badino: «I miei

uomini hanno ricevuto ogni tipo di strale, da parte di gente che giurava non avrebbe mai più messo piede a Torino». Soluzioni? Proposte? «Innanzitutto, occorrerebbe indicare sin dall'inizio del sottopasso Lingotto, in via Millefonti, se non da corso Unità d'Italia, se ci sono posti liberi nei parcheggi. Altrimenti gli automobilisti scoprono all'ultimo il segnale di completo e s'infilano comunque nel Lingotto, visto che non ci sono sbarre chiuse. Quando i posti sono esauriti, si potrebbero inoltre dirottare le all'area di sosta Palazzo a Velas, magari con una navetta che faccia la spola con il Lingotto. Secondo: «Forse va reintrodotta il senso unico su via Biglieri. L'area già faticava a reggere l'impatto delle fiere, dell'auditorium e dei congressi: non è preparata all'arrivo di 11 sale cinematografiche, con tutti quei negozi. Il problema grosso è questo». E aggiunge: «Possiamo forzare i tempi del semaforo via Nizza, accettando di formare coda di vetture fin da piazza Carducci, per favorire il deflusso dal Lingotto, non possiamo esagerare e creare un blocco totale, che arrivi fino a Forta Nuova. Via Nizza è quella che è, oltre limiti collas».

I cantieri si vestono di blu e spiegano a cosa servono

Simulazioni, pannelli, slogan: nuove iniziative per alleviare il disagio provocato dai tanti lavori in corso

Tutte le informazioni sul traffico si potranno ricevere via Sms sul proprio telefonino

Il Comune chiederà che ai privati di adeguarsi al progetto: «Forniremo tutta la collaborazione possibile - ha annunciato Martina - a tutti coloro che vorranno uniformare il proprio cantiere a questo progetto unitario che servirà, di qui al 2006, a rendere più accettabili tutte le zone cantierizzate».

E se da una parte Palazzo civico fa di tutto per rendere anche psicologicamente - più comprensibili e meno ostici questi grandi lavori che trasformeranno la città, dall'altro il Comune applica gli stessi metodi al tema del traffico. Si chiama «Più testa meno coda» il servizio nato dalla collaborazione fra Omnitel

e Palazzo civico diretto a tutti quei torinesi che vogliono ottenere informazioni in tempo reale sullo stato della viabilità. «campagna pubblicitaria - composta di avvisi stampa e messaggi radiofonici - già a fine novembre informeranno anche quei cittadini che si saranno iscritti al servizio sms line. [g. fav.]

LE SULLA MAZZETTE AL PROFESSOR DI



Prosegue l'inchiesta che ha coinvolto Giuseppe Poletti e Michele Di Summa

I cardiocirurghi in Cassazione Un altro fornitore concusso?

«Teri sera era ancora in corso la perquisizione della polizia giudiziaria della Procura. L'inchiesta è seconda fornitore concusso». L'inchiesta del pm Paolo Toso punta oggi a rivoltare tanti calzini i rapporti fra i fornitori della «Cardiocirurgia» delle Molinette e i responsabili del centro, Di Summa e Poletti, dal 4 novembre in carcere. Il magistrato ha sentito nell'arco della giornata dirigenti e funzionari dell'ospedale per avere il quadro più preciso possibile di come «vengono» costruite le gare d'appalto

quanta peso hanno i primari nel voler far parte delle commissioni aggiudicatrici. Altro fronte d'indagine: quanti i fornitori di quel reparto, in particolare, e quali i più assidui. Quest'attività investigativa può allargarsi: il giorno in giorno ad altri settori dell'ospedale. Intanto i legali affilano le armi per le prossime mosse. La difesa di Michele Di Summa e Giuseppe Poletti stanno valutando quale strategia scegliere. L'avvocato Carlo Rolfe, che assiste Poletti, sembra più orientato a far ricorso prima al Tribunale del riesame, mentre i difensori Michele Di Summa, Antonio Rossomando e Giorgio Merione, appaiono più decisi a ricorrere direttamente alla Corte di Cassazione, saltando così la procedura - il passaggio al tribunale della

libertà. E' scelta non semplice da prendere. Il ricorso diretto alla Cassazione si sceglie quando i legali vogliono puntare tutte le carte sul piano del puro diritto e nello stesso tempo decidono di allontanarsi dalla sede giudiziaria incaricata delle indagini. Di Summa è accusato, insieme con il collega Giuseppe Poletti, di aver preteso da imprenditori tangenti di milioni di lire nel 2000 sulla fornitura di apparecchiature biomedicali quali ossigenatori e valvole cardiache. Ed è proprio sulle modalità con cui vengono organizzate le gare di appalto che le forniture che ora si concentrano le indagini del pm Paolo Toso e della polizia giudiziaria: gli inquirenti vogliono scoprire se quella richiesta di mazzette sia stata o no isolata.

PRESO CON LA FIDANZATA: DA PESO WELTER HA COMBATTUTO 32 INCONTRI, 17 VINTI

La cocaina manda al tappeto l'aspirante Rocky

Pugile marocchino è arrestato a Chivasso

Giacomo Bramante

I guantoni per anni ha sognato di diventare qualcuno nel mondo della boxe. Lui, in Italia, è in carcere. Insieme alla fidanzata: i carabinieri li hanno sorpresi con diversi ovuli di cocaina a stashish. Da boxer a spacciatore. La storia di Ibrahim Kamouni, 23 anni, promettente pugile dilettante di Chivasso, è molto diversa da quella di tanti suoi coetanei fuggiti dal Marocco e approdati a Torino. Lui, in Italia, ci era arrivato quasi vent'anni fa, quando ancora piccolino, raggiunto insieme alla madre il papà, che aveva trovato lavoro come operaio nell'interland torinese. Una vita di sacrifici, certo, senza troppe comodità. Un alloggio modesto a Chivasso, tra le case popolari di via Tagliati. Ma fino a pochi giorni fa era stata

pur sempre vita onesta. Ibrahim, di fatto è cresciuto in Italia, ha studiato, e fino allo scorso ha lavorato per una ditta che produce e monta pareti divisorie uffici. Al lavoro, la sera in palestra: ora è ora di allenamento, sognando di diventare prima o poi un campione del pugilato, combattere sotto i riflettori di prestigiosi ring.

Il 1998 Kamouni era iscritto all'Associazione Sportiva Boxe Chivasso, una piccola palestra nelle mani di allenatore generoso come Nicola Costantino. «L'ho saputo stamattina, mi hanno chiamato sul cellulare - dice con rammarico - Kamouni è un ragazzo che fino allo scorso anno prometteva bene. Una guardia normale, costante nell'attacco, l'avversario, dotato di un buon job, una discreta tecnica ed un buon movimento sulle gambe. In-

sieme, tante caratteristiche che potevano portarlo al professionismo. E il traguardo era ormai ad un passo». Già. Perché in effetti, scorrendo il palmarès di Ibrahim Kamouni, si scopre che dal 1998 oggi, ha combattuto nella categoria dilettante, prima nei pesi welter, poi nei superleggeri, disputando 32 incontri, di cui 17 vinti, 8 pareggi e sconfitti. L'ultima sconfitta è di giorni fa. Nell'aprile quest'anno è diventato anche il detentore del titolo di «cintura piemontese», un titolo regionale «paralelo», destinato a chi, come Kamouni, si affronta i campionati nazionali a causa della cittadinanza marocchina. Un sogno durato soltanto una manciata di settimane, strappato dalla sconfitta ai punti - contestato verdetto - nel corso combattimento svoltosi ad aprile. Settima contro Luca Pasqua.



Ibrahim Kamouni, 23 anni: la sua carriera sul ring è finita

INCIDENTE

Anziana travolta da Punto

Lucia Leone, 84 anni, stava attraversando a piedi via Gerbido a Chivasso, proprio davanti a un supermercato. Quando ha visto arrivare la Punto era ormai troppo tardi: l'auto l'ha travolta, scaraventandola sull'asfalto. La dinamica dell'incidente è stata ancora chiarita dai soccorritori e forze dell'ordine. Al volante dell'utilitaria era Caterina Pedussia, 56 anni, di Castelrosso di Chivasso, via San Giuseppe. La nonna, che vive in città, è stata trasportata all'ospedale chivassese, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 30 giorni.

PRESO UN DICIASSETTENNE DI GIAVENO: RIFORNIVA ALTRI GIOVANI

Senza soldi, diventa pusher per finanziare la sua «band»

Giuseppe Maritano

Voleva costituire una «band» per esibirsi nei locali della Val Sangone, ma non aveva i soldi per gli strumenti e non ha trovato di meglio che mettersi a spacciare. Al minoranno, si tratta di uno studente di 17 anni, è andato però male ed è finito in carcere a meditare sulla sua brillante iniezione. I carabinieri di Giarone hanno bloccato mentre stava consegnando una dose di hashish ad un ragazzino di 14 anni. E' stato colto in flagranza, mentre passava la droga, proprio davanti la sua abitazione. I militari da qualche tempo allertati per gli strani movimenti che si svolgevano nei pressi della casa. Sono iniziati gli appostamenti, per settimane rimasti nascosti all'inizio della stradina che porta all'abitazione. Approfondendo dell'oscurità, si mimetizzavano tra il verde di una siepe. L'altra notte è scattata la trappola: tranquillo R.R. 17 anni, è sceso in strada, dove un quattordicenne lo stava attendendo poco

Ai militari ha spiegato «Gli strumenti costano non ho saputo trovare nessun altro modo»

lontano sul marciapiede per avere la sua dose. I carabinieri hanno bloccato i due ragazzi poi hanno perquisito anche l'abitazione. Non hanno trovato nulla, poi il brigadiere s'è ricordato che il ragazzo trovava spesso tempo per gli amici a suonare, in stanza nella casa dei nonni. Nuova perquisizione, e questa volta sopra una armadio, i carabinieri hanno trovato, tra tante cianfrusaglie una scatola con una miscela di farmaci che secondo i fornitori, è un ottimo allucinogeno. E anche cento grammi di hashish, un bilancino di precisione, alcune dosi di marijuana e una piccola cassaforte in metallo per depositare i

ricavi. In quel momento nel forziere c'erano solo cento euro, perché il giorno prima era uscito per fare la spesa. Lo studente all'inizio ha negato: «Di questa roba ho proprio nulla. Mi è stata affidata da uno sconosciuto». Erano presenti anche i genitori all'interrogatorio. Increduli, non avevano avuto il minimo sospetto sul figlio. Ma poi, volta in caserma, il ragazzo ha finito per ammettere. Sperava in facili guadagni, vendeva l'hashish, anni che volevano rendere più eccitanti le loro feste. Il denaro gli serviva per acquistare nuovi strumenti musicali. Il suo sogno era quello di creare una «band» per esibirsi nei locali della Val Sangone. Da qualche tempo era anche alla ricerca di una casa vecchia da affittare, dove poter usare gli strumenti senza disturbare nessuno. Lo spaccio, secondo gli inquirenti - era iniziato da alcuni mesi, con clienti giovani che frequentano le discoteche e i ritrovi notturni, molti di buona famiglia. Il ragazzo si trova al Faraone Aperti.

LO SCONTRO A VOLPIANO

Tir contro furgone due perdono la vita

VOLPIANO. Tragedia ieri alle 8 sulla provinciale Brandizzo - Volpiano nei pressi della sede del nucleo elicotteristi dei carabinieri. Nell'incidente hanno perso la vita due ambulanti di Borgomanero, Daniele Bertola, 43 anni, e Luigi Schiappacassa, 69, che erano diretti alla fiera di San Martino a Cirié. Viaggiavano a bordo di un furgone Ford Transit che, in pieno rettilineo, è stato travolto da un Tir carico prodotti alimentari provenienti dal deposito del Discount Lidl di Volpiano. Al volante c'era Brian Abdullaoui, 32 anni, residente a Moncalieri in via Somalia 38, rimasto leggermente contuso. Per causa che, al momento, non sono ancora state chiarite, il Tir, ribaltato di traverso sulle cote ed ha schiacciato il furgone. La provinciale è rimasta chiusa al traffico fino alle 12.45, causando non pochi disagi alla circolazione.

LARGO BORGARO

Investono un uomo la gimkana con l'auto rubata

A tutta velocità in pieno centro cittadino. E' accaduto sabato pomeriggio quando due uomini, piuttosto altici, hanno iniziato a una folle corsa nelle strade del centro invase da padoni e automobili. In corso Principe Oddone sono rimasti coinvolti in un primo incidente stradale, al quale ne sono seguiti altri: piazza Statuto, via Cibrario, via Cassale, via Stradella. In largo Borgaro, invece, hanno travolto un pedone, che stava attraversando la strada. Un incidente leggero, per fortuna: l'uomo, 49 anni, è subito tornato in sella alla Y10, subito dopo è scappato. Ma la fuga, stavolta, è durata poco. In via Borgaro, a pochi isolati dal luogo dell'incidente, i carabinieri intercettati dalle volanti 113 e costretti a fermarsi. In manette sono finiti, un uomo di 49 anni e un suo amico di 22: l'auto a bordo della quale viaggiavano è risultata rubata.

A PINEROLO

La pizza tra i finisse a coltellate Tre in manette

PINEROLO. Tre amici si erano dati appuntamento in una pizzeria della collina di Pinerolo per festeggiare uno di loro uscito da pochi giorni dal carcere, ma al momento di pagare il conto i tre hanno litigato e dalle parole prima sono passati alle mani e poi alle coltellate. I carabinieri della Compagnia di Pinerolo, intervenuti per cercare di sedare la rissa, hanno dovuto in un primo tempo i feriti e poi arrestarli per lesioni e porto coltello. Gli arrestati sono Antonio Perelli, 33 anni residente a Frossasco in via Pinerolo 16, ricoverato nel reparto detenuti Molinette per una ferita alla testa, Ignazio Scabbia, 44 anni, abitante a Pinerolo in via Juvarda 9, ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni per alcune ferite alle mani e Angelo Ferranti, 41 anni, residente a Pinerolo in via Podgora che non ha riportato gravi lesioni durante la rissa.

L'esempio di Volpiano

CON LA FORZA DELLA FIDUCIA
IL GRUPPO KÄRCHER
INAUGURA UN NUOVO STABILIMENTO
DI 15.000 MQ A VOLPIANO.

OLTRE 200 SONO GLI OCCUPATI.
API TORINO RINGRAZIA
ANCHE A NOME DI TORINO
E DEL PIEMONTE.

Anche nelle crisi, la vita continua. Oggi la speranza ha un altro sponsor: CET Spa - Gruppo Kärcher, multinazionale tedesca, leader mondiale nel settore dei macchinari per la pulizia domestica e professionale. Dopo appena un dalla posa della prima pietra. Il nuovo stabilimento di 15.000 mq a Volpiano è in funzione.

Duecento persone e le loro famiglie, una piccola città in un intero territorio si rimboccano le maniche insieme al management riunito intorno ai vertici aziendali. API Torino, Associazione delle Piccole Medie Imprese e il Presidente sono vicini alla CET Spa - Gruppo Kärcher. Grazie.



COMPAGNIA *del* MOBILE



Cucina Baia, Salvarani

Non una casa, ma la vostra casa. Non uno stile, ma quattro diversi stili per la vostra casa. Una casa unica, che vi somigli e parli di voi, potrete trovarla a Torino da COMPAGNIA *del* MOBILE. Grandi spazi con i mobili Feg, le cucine Salvarani, i divani Relaxia, le camere per ragazzi Proserpio. I nostri consulenti d'arredo sono pronti a studiare per voi innumerevoli proposte ■ soluzioni innovative per una casa davvero bella, funzionale e ben organizzata. Ci prendiamo cura del progetto, del trasporto e del montaggio. Garantiamo qualità ed assistenza e vi aiutiamo ■ scegliere la forma di pagamento più adatta alle vostre esigenze.



COMPAGNIA *del* MOBILE

Torino, via Guala 74
(angolo via Passo Buole,
ampio parcheggio)
Tel e Fax 011.610200

compagniadelmobiled@traiano.it
www.traiano.it/compagniadelmobiled

PROVINCIA FLASH

TIPOSI La intemperanza durante la partita Seregno-Ivrea, valida per il campionato nazionale dilettanti, sono costate quattro ultras dell'Ivrea. I carabinieri della Compagnia di Seregno li hanno arrestati subito dopo l'incontro, per lancio di oggetti pericolosi (contro i tifosi avversari e contro le forze dell'ordine) e resistenza a pubblico ufficiale. Sono Roberto Malfa, 20 anni, di Ivrea; Gabriele Mutti, 21 anni, di Montalto; Fabio Bergesio, 25 anni, di Nichelino; infine Franco Porcari, 25 anni, di Pavia. Ieri i quattro sono stati processati per delittuosa condotta e condannati a 10 giorni di reclusione; tutti sono poi stati scarcerati.

GIAVENO, FALSO VIGILE Un pensionato è stato aggredito da un falso vigile, che con la scusa di far controllare il cancello, ha sottratto dal cassettino di un condominio due anelli. A.C. 71 anni è stato "salvato" dall'arrivo della moglie che ha visto la presenza del malvivente a fuggire.

MASHISH I carabinieri hanno arrestato Pietro Lo Verso, 21 anni, abitante in via Garibaldi. A sorpresa mentre stava vendendo, presso del cimitero, di hashish, altra droga, pronta per essere venduta è stata trovata dai carabinieri nell'abitazione del giovane.

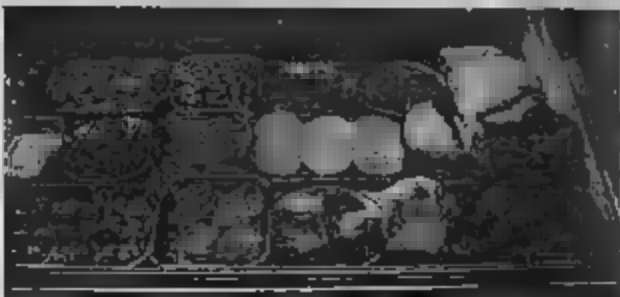
GIORGIO, GIOVANI Lo sportello Informagiovani promosso dalla Comunità Montana della Bassa valle di Susa è arrivato anche a San Giorgio di Susa. E' aperto il martedì dalle ore 18 alle 21 e il giovedì dalle ore 20 alle 21 presso i locali della biblioteca comunale.

CASTIGLIONE, SCUOLE Il Comune di Castiglione Torinese ha deliberato una spesa di 12 mila euro per mettere in sicurezza la materna del Podaggio, l'elementare Renzo Pezzani e la media Enrico Fermi.

CARBAGNOLA, ORATORIO Un centro per attività parrocchiali al posto dell'ex oratorio: intervento ambizioso del costo di circa 700 mila euro. Una cifra considerevole, in parte coperta da fondi della parrocchia. Pietro a Paolo e contributi pubblici: finanziamenti comunque non sufficienti a coprire il costo dei lavori. Per questo motivo il parroco, don Giancarlo Avataneo, ha lanciato un'iniziativa ai fedeli: ovvero diventare "sponsori della chiesa", come nelle squadre di calcio.

LAURIANO, CM Gli 85 volontari della Delegazione di Lauriano della Croce Rossa, che opera in 8 comuni della collina chivassese, un bacino di utenza di 12 mila abitanti, hanno riconfermato Renzo Prasca ispettore e nominato Luciano Schiavon e Santina Crivellari vice ispettori.

CUORGNE, SCIPIO Una cinquantacinquenne, Samone, centralinista presso l'ospedale di Cuorgne, è stata vittima di uno sciopio domenica sera mentre si recava alla fermata dell'autobus in piazza d'Armi, far ritorno a casa. Un rapinatore l'ha spinta alle spalle e le ha portato via la borsetta, contenente pochi soldi e i documenti. Sull'episodio indagano i carabinieri.



Nelle macellerie si teme già il nuovo effetto «mucca pazza»

La Coldiretti: «Ecco la prova che i controlli funzionano»

«La serie di arresti compiuti dai carabinieri Nas dimostra che nel nostro Paese i controlli funzionano e i consumatori possono stare tranquilli». Eugenio Torchio, direttore regionale della Coldiretti, commenta così la notizia dei 35 arresti, degli impianti di macellazione fuorilegge sequestrati, degli allevamenti e delle macellerie chiuse in diverse città del nostro Paese. «La Coldiretti dice - recentemente ha voluto stringere un

patto con i consumatori, puntando sulla qualità e sulla trasparenza, ma queste vicende aiutano certo ad alimentare fiducia». Il direttore auspica che le maglie della giustizia si infittiscano ancora di più, perché chi è in regola non ha nulla da temere. Anzi, può solo sperare che i disonesti siano smascherati. I macellai sono comprensibili: preoccupati che questo scandalo possa di nuovo creare psicosi collettive da «mucca pazza» far precipitare di nuovo il consumo di carne. «La macellazione clandestina - commenta Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Torino - è un'attività

fatta in parte per eludere il fisco, che in parte si collega anche ai furti di bestiame che continuano esserci, come noi stessi abbiamo denunciato più volte». Secondo il direttore della Confagricoltura la notizia dell'indagine estesa a Napoli, Torino, da Salerno a Cuneo, Caserta e Treviso, non allarmare: «Dopo la crisi della Bse abbiamo bisogno di altri «luri colpi»», conclude: «Per quanto riguarda il Piemonte, abbiamo senza dubbio fra le zootechie più controllate d'Europa. Il servizio regionale e i nostri veterinari severissimi, in questo senso».

SONO ALLEVATORI E VETERINARI DEL PINEROLESE E DEL CUNEESE

Macellazione clandestina Nei guai dodici piemontesi

E' finito in manette il proprietario di un allevamento di Airasca che era già stato inquisito dalla procura nel novembre 2000. Le accuse: reperivano animali malati e li avviavano in Campania

Antonio Giammo
Grazia Longo

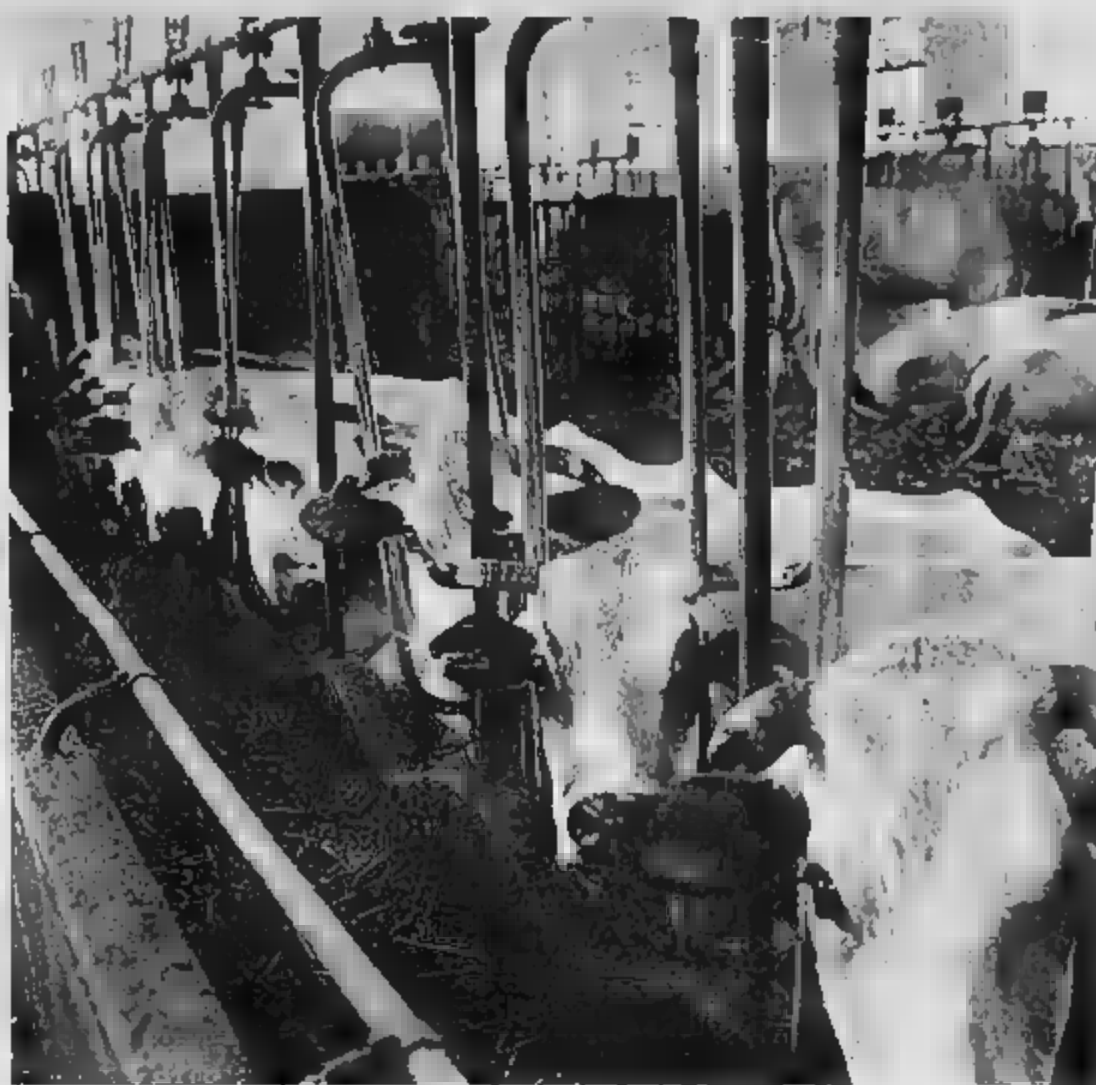
Importazione di bovini malati o privi di documentazione sanitaria e somministrazione di farmaci proibiti e anabolizzanti. In altri termini: allevamento e vendita con tanto di mancanza di certificati sanitari - di bovini a rischio per la nostra salute.

Ci sono anche 12 piemontesi - allevatori e 3 veterinari - tra i 35 uomini contro cui i carabinieri del Nas hanno eseguito ordine di custodia cautelare. Un'operazione vastissima, estesa a tutto il territorio nazionale, tra Napoli (dalla Procura) e la provincia di Napoli (partita l'inchiesta), Torino, Cuneo, Salerno, Caserta, Avellino, Benevento, Taranto e Treviso. Tantissimi i resti ipotizzati: ricettazione, commercio di sostanze alimentari nocive, frode in commercio, riciclaggio, falsità ideologica e materiale comune da pubblico e privato ufficiale, diffusione di malattie infettive, sottrazione di sequestre e violazione di sigilli, abuso d'ufficio e falsità ideologica, parte di pubblico ufficiale, gestione abusiva, rifiuti ad alto rischio sanitario.

12 piemontesi. L'allevatore più importante della provincia torinese arrestato è Michele Caviasso, 66 anni, legale rappresentante della S.Ca.Best, di Nona. Un già agli inquirenti, perché nel novembre venne inquisito dalla Procura di Pinerolo per un analogo motivo. Alcuni bovini con di identità in bianco - e quindi a rischio - diretti in Sicilia erano stati scoperti nel suo allevamento. Si trattava di animali non indenni da tubercolosi, brucellosi e da leucismi. Più o meno quello che è successo in questo nuovo caso, dove il commercio era stato avviato con la Campania. Michele Caviasso e i complici - con la complicità del veterinario aziendale della S.Ca.Best, Paolo Perlo, 38 anni di Racconigi e quello dell'Asl 8 di Chieri, Pietro Malerba, 51 anni di Cambiano - reperivano animali privi di garanzie sanitarie, malati o

renti e li avviavano verso macelli piemontesi - Nona, Airasca, Marengo, Savigliano, Cantallo, Savigliano e Ceresole d'Alba - e quelli campani. Tutto ciò per conto della ditta Fratelli Lauri, proprietaria di due aree di sosta a Palma Campania (in provincia di Napoli) e Nocera Superiore (Salerno). I fratelli Lauri provvedevano alla commercializzazione attraverso i macelli privati «Sema carne» della provincia di Avellino e «Collina verde» di Visciano (Napoli). L'organizzazione sarebbe capogruppo al clan camorristico dei Fabbrocino e sarebbe ramificata in Italia e in altri Paesi europei. Una pratica, a quanto sostengono le forze dell'ordine e i magistrati, collaudata da tempo. Le indagini hanno nell'aprile

hanno visto impegnati i carabinieri delle varie città coinvolte. Tra i complici di Michele Caviasso è stato arrestato Giuseppe Fenoglio, 30 anni, allevatore socio della S.Ca.Best. Mentre altri due soci, Walter Davico, 42 anni, Airasca e Gian Matteo Nota, 42 anni, Nona hanno ottenuto l'obbligo di dimora. Agli arresti domiciliari, infine, 3 allevatori della provincia di Cuneo: Rinaldo Bonetto, 36 anni, Ceresole d'Alba, Gabriele Racca, 47 anni, Marengo e Giovanni Racca, 47 anni, Savigliano. Obbligo di dimora per l'allevatore Lino Rosolino, di Cantallo (Cuneo). In carcere sono invece finiti Flavio Giordano, 35 anni, allevatore e commerciante di bovini e il veterinario Agostino Bina, 41 anni, entrambi di Cuneo.



Un allevamento di bovini: i Nas dei carabinieri setacciando quelli che mettono in vendita animali malati

«Mio fratello non c'entra con questa storia»

La difesa dei familiari del veterinario di Cambiano arrestato dai Nas

Gli allevatori e i veterinari compiacenti. I primi pronti a somministrare ai bovini cocktail di farmaci vietati e anabolizzanti, i secondi disponibili a chiudere un occhio. Tutto per spacciare buona di vitello che buona non è (si stanno ancora svolgendo gli esami per accertare il rischio del cosiddetto morbo di mucca pazza), a spese - va da sé - dei consumatori.

Ieri, nei comuni della provincia dove risiedono gli arrestati, in molti a commentare con amarezza e stupore la notizia. E se l'allevatore che attirava prevalentemente l'attenzione è di Michele Caviasso, tra i due veterinari arrestati suscita maggior clamore il caso di Pietro Malerba, 51 anni, Cambiano, dipendente della Asl 8 di Chieri. «Impossibile sia coinvolto, è una persona onestissima», «Professionista di serie e provata competenza» e «a vederlo, si direbbe proprio, speriamo sia



Mario Malerba, fratello del veterinario di Cambiano

alla vicenda». Eppure i carabinieri del Nas hanno raccolto prove anche tra di lui. E' accusato, tra l'altro, di aver il controllo sui certificati sanitari degli animali,

afferma, glielo dico sinceramente, parlo prima di tutto come veterinario: non siamo noi a scegliere l'azienda dove effettuare i controlli. E' l'Asl territoriale che stabilisce dove deve andare. Quindi vedo proprio come lui abbia potuto copiare. E poi sono i motivi tecnici. E cioè? Forse i bovini erano semplicemente molti anziani, non erano più così sani come quelli giovani. Ma da qui a dire che fossero gravemente malati ce ne passa...».

Forse. Ma i Nas hanno eseguito diversi test sugli animali. Ed è stata constatata la loro salute precaria. Una condizione pericolosa anche per gli esseri umani, e non solo a tavola, durante la consumazione della carne. La prova del rischio del contagio è stata fornita dalla infezione tubercolotica trasmessa da un animale ad uno degli allevatori. Complessivamente, i carabinieri del Nas hanno sequestrato due

impianti di macellazione; 9 colli commerciali, 5 allevamenti bovini, 2.000 capi, 30 mila confezioni di medicinali, due autocarri, ingenti quantitativi di carne macinata a rischio Bse, 10.000 marche auricolari false per bovini.

Mario Malerba insiste: «Mio fratello non c'entra con questa brutta storia, spero davvero che la magistratura possa far luce al più presto sulla vicenda». Di «una spiacevole equivoco» parla anche a Nona, a proposito dell'arresto di Michele Caviasso. «E' un gran lavoratore, che ha messo su un impero a suon di sacrifici». Però c'è anche qualcosa che non ha dimenticato l'episodio: due anni fa. «Per carità, magari era innocente pure allora, però è davvero singolare che al giro di così poco tempo sia stato prima indagato, ora addirittura arrestato per aver combinato tutti questi guai con il bestiame...».

PRIMA DELLO SCIOPERO DI VENERDI', IL SINDACO CONVOCHERÀ TUTTE LE CATEGORIE TORINESI

«Un'emissione straordinaria di Bot per l'auto»

Proposta di Fim e Cisl: 5 miliardi di euro da far sottoscrivere a Stato, enti locali e privati

Maria Cassi

giornata in cui l'istituto Fim-Fiom-Uilm ritrova l'unità d'azione e proclama lo sciopero dei metalmeccanici per venerdì con manifestazione regionale in piazza Castello, e Cisl propongono una emissione straordinaria di Bot per l'auto. Spiega Antonio Sansone della Fim: «La recente ricapitalizzazione di Fiat Auto non è sufficiente ad alimentare una modifica e un'accelerazione dei nuovi modelli. Si propone quindi una emissione straordinaria di Bot per 5 miliardi di euro da sottoscrivere, oltre allo Stato, a enti locali, imprese, lavoratori, fondazioni bancarie».

Aggiunge il segretario Nanni Tosco: «L'iniziativa rappresenterebbe inoltre un segnale per aprire all'azionariato diffuso per creare una grande public company europea in record con Gm. Tutto questo ha bisogno di una legislazione di sostegno che dovrebbe essere frutto di concertazione tra parti sociali e istituzioni».

MONCALIERI, ENEM, ROPPO NAS

Malcontento in municipio

MONCALIERI. Richieste di trasferimento, qualifica riconosciuta, premi di produzione al sotto delle. Sarebbero queste le cause del malcontento che serpeggia all'interno dei dipendenti del Municipio Moncalieri, denunciato di recente in un comunicato della Cgil indirizzato al sindaco Lorenzo Bonardi. Già alcune settimane fa i Cobas della Polizia Municipale avevano intrapreso uno sciopero bianco, bloccando i pattugliamenti notturni antiprostituzione, per contestare i criteri di valutazione della produttività. Agitazione rientrata nei giorni scorsi dopo l'incontro di una delegazione di agenti con il primo cittadino. Oggi alle 18, si riunisce la commissione comunale per il personale, presieduta dal sindaco: il primo passo è un tavolo delle trattative.

Il convegno è stato l'occasione per il sindaco Sergio Chiamparino per annunciare che prima di venerdì il Comune convocherà, con gli altri enti locali, tutte le categorie torinesi per presentare al governo una vera e propria «piattaforma della città» non contro la Fiat,

degli ammortizzatori sociali.

Chiamparino ha anche aggiunto: «Occorre che si entri nel merito della trattativa. Finora abbiamo assistito a una valuta drammaticamente da parte della Fiat. Ma è possibile, ad esempio, ridurre gli esuberanti? Può farlo accelerando l'uscita dei nuovi modelli? Il governo deve pretendere delle risposte, sottopub delle risposte».

Intanto la città sta già guardando oltre lo sciopero dei metalmeccanici di venerdì ed è probabile che si vada a una fermata «tutta Torino». Cgil-Cisl-Uil potrebbero decidere in questi giorni - che coinvolgono non solo i lavoratori dell'industria. Al convegno Cisl, il presidente Ascan, Pino De Maria, ha detto: «Venerdì non abbasseremo le serrande per paura, saremo di fronte ai negozi e daremo un segno di partecipazione. Quello della Fiat non può essere un problema solo dei sindacati e degli operai. La nostra ipotesi è quella di partecipare a una iniziativa di tutta la città entro fine mese».

Claudio Langeri

E' una nella città, gente che lavora, produce e consuma, fino a ieri nell'ombra della clandestinità: questo rappresenta le 31 mila e 900 domande di regolarizzazione di immigrati presentate negli ultimi due mesi ai 438 sportelli postali di Torino e provincia. Proprio ieri scadeva il termine previsto dalla legge Bossi-Fini, con deroga (permesso di soggiorno per sei mesi) consentita soltanto per i clandestini intenzionati a denunciare i datori di lavoro che non vogliono inoltrare la pratica di regolarizzazione.

Nel capoluogo, il numero di richieste legate al lavoro subordinato in vari settori (19879 moduli presentati) è stato di poco superiore a quello legato alle attività di colf e assistenti domiciliari (9205), ma la periferia la differenza è stata più marcata: 6576 moduli in busta bianca per «sta-

nare» colf e assistenti domiciliari contro 8240 in busta azzurra legati ad altri tipi di lavoro (soprattutto nel settore edile). Un «quadro» che ripete la situazione del Piemonte, dove le domande di regolarizzazione di colf e assistenti domiciliari sono 25140, 4 mila in meno rispetto a quelle di lavoratori impiegati in altri settori.

In città, il maggior afflusso di datori di lavoro e immigrati è stato nell'ufficio postale «Torino 15» di via Avogadro, con oltre colf e assistenti domiciliari e quasi lavoratori in altri settori. La «mappa» dei moduli spediti offre anche una «chiave» d'interpretazione sull'impatto sociale dell'immigrazione: legata ai lavori nei cantieri e alla necessità di altra manodopera in attività imprenditoriali nella zona di Barriera di Milano (oltre 650 buste azzurre presentate contro le 150 bianche legate all'attività di colf e assistenti

domiciliari), alla maggioranza di lavoratori domestici nella centrale (Poste di via Avogadro), alla parità (oltre 400 per ciascuna categoria) nella zona dell'ufficio postale di via Bruino (serve i residenti di corso Francia).

«Questa operazione è stato il primo esempio di attuazione della politica di Poste Italiane per mettere la pubblica amministrazione al servizio del cittadino - spiegano alle Poste -. Nella collaborazione con il ministero dell'Interno per il progetto «emersione del lavoro degli immigrati», l'Azienda ha messo a disposizione tecnologie e sportelli, oltre a un centro servizi (Rondini), dove le domande vengono inserite in un archivio elettronico e inviate alle Prefetture. Toccherà proprio alle Prefetture la convocazione di immigrati e datori di lavoro per il «contratto di soggiorno». E anche questo invito sarà recapitato dalle Poste».

IERI ERA L'ULTIMO GIORNO PER PRESENTARE LA DOMANDA AGLI UFFICI POSTALI

Chieste 34 mila regolarizzazioni

La maggior parte degli immigrati lavora nel settore dell'edilizia

SENZA PENSIERI (PRIMA RATA 2004)

STIEVANI MOBILI ti offre la possibilità di arredare la tua casa oggi, senza anticipo e senza sborsare un euro fino al 2004.

Compri oggi e paghi nel 2004, con piccole rate mensili personalizzate.

Potrai scegliere tra centinaia di proposte, la tua cucina, il tuo soggiorno, la tua camera da letto, la cameretta dei bimbi, il tuo salotto. Potrai godere il tuo nuovo arredamento da subito, senza pensieri, e pianificare i tuoi impegni economici presenti e futuri con tutta tranquillità. Finalmente la casa che hai sempre sognato!

Elegante, ordinata e funzionale, con mobili di qualità che dureranno nel tempo, senza l'assillo di rate imminenti che potrebbero pesare sulla tua vita quotidiana.

STIEVANI MOBILI ti offre questa grande occasione, perchè desidera che tutti vivano senza pensieri in un ambiente bello e sereno.

SENZA ANTICIPO



APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

L.g. GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.216.444
Servizio clienti : 011.213.537 - Fax : 011.296.422

• PAGAMENTI mensili a partire da 100.000 lire

• PREZZI SCONTATI AGILI PER IL MARCHIO

• PRESENTAZIONE IN SEDE E A CASA TUA

• PORTACI LA PIANTINA DELLA TUA CASA, AVRAI GRATIS SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO UN

• CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati alla Redazione Giorno e Notte, via Merano 32, 10122
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.44 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

Fermoimmagine DI ROCCO MOLITERNI

Lui si chiama Raffaele, ha i baffetti fini che si usavano una volta e una faccia scolpita dal sole. Il vento e della sabbia. Racconta di quando ha iniziato a pescare con le reti e di quando, a sedici anni, aiutava un "bambino", ossia uno di quelli che usavano le bombe per prendere i pesci. Con la sua prima moglie ha fatto sei figli ma aveva anche un'altra donna perché la moglie una volta ha il mal di testa, un'altra è stanca. Racconta di quando a Napoli i contrabbassisti di sigarette fecero sciopero perché la finanza gli dava troppo fastidio. Lei si chiama Cristina, ha i capelli rossi, trentatré anni e una figlia di sedici. Ha passato in carcere 7 anni, per associazione camorristica. «Quando sei una ragazzina e hai in mano una pistola ti senti forte, poi capisci che è sbagliato», dice. Adesso Raffaele e Cristina stanno insieme: lui l'ha conquistata non mancando neppure un colloquio nelle carceri dove lei è. Una volta in volta mandata. Si amano e si picchiano perché lui il geloso è lei è. «Stu desiderio 'e te, 'a paura...». «Lei ha il labbro spaccato dall'ultima...». Raffaele e Cristina sono i protagonisti del documentario «Cuoi all'aspettu» di Bruno Bigoni.

FILM FESTIVAL

Il regista è il sociologo in sala per la proiezione di «Tropici», del cineasta ligure morto nel '90, restituito nella versione originale in bianco e nero

La manifestazione è arrivata a giro di boa: 35 mila spettatori, tremila in più rispetto ai primi quattro giorni della scorsa edizione

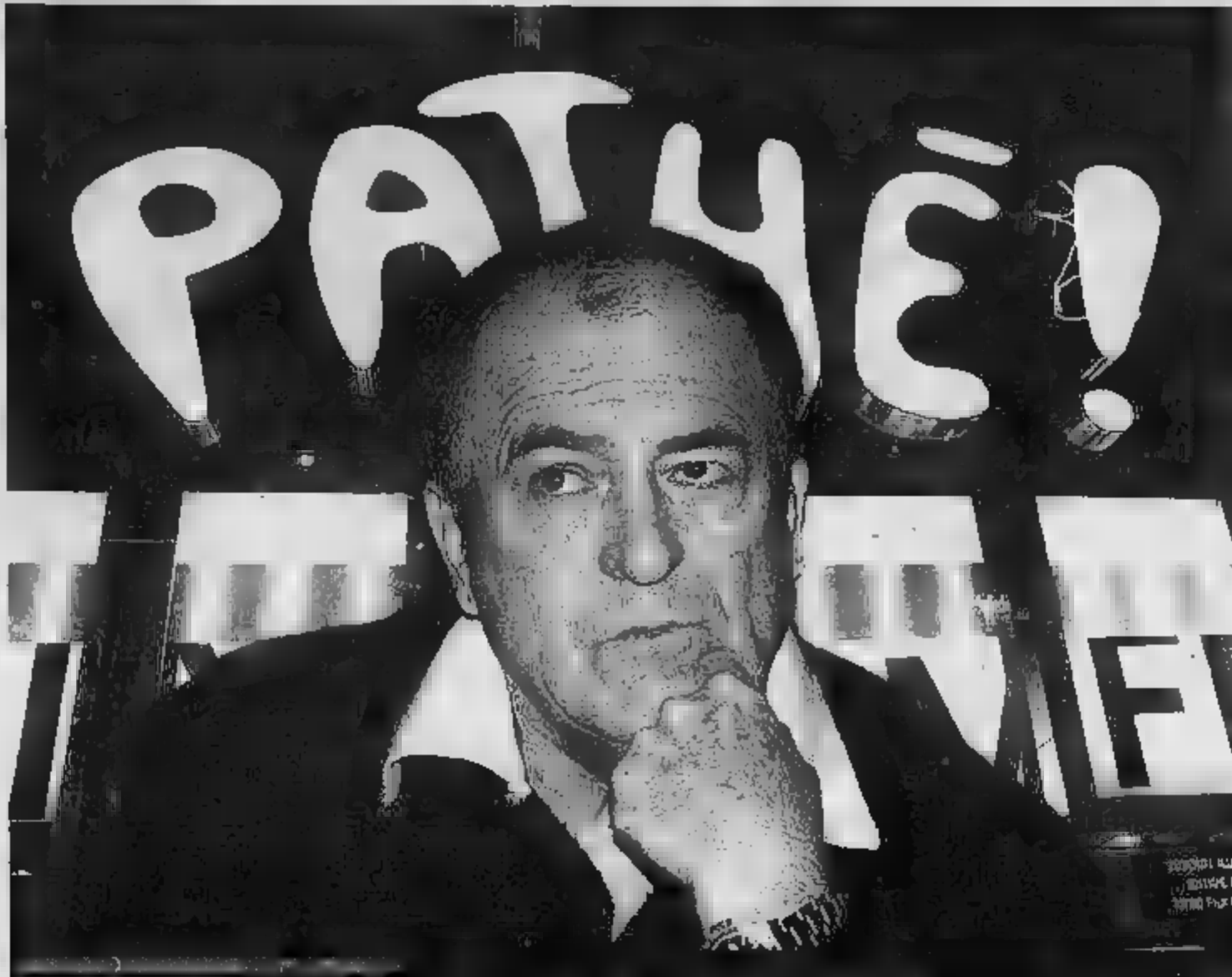
CRONACA SUCCHINO

La stella del Festival, John Milius, per un giorno ha tradito il Pathé Lingotto. Per gli amici Beretta, armatori celeberrimi in Usa: il regista di Conan è andato a trovarli a Brescia. Però, altre stelle hanno brillato: Bernardo Bertolucci e Francesco Alberoni sono venuti per «Tropici» di Gianni Amico, l'unica opera del prolifico regista ligure ad approdare, trenta e più anni fa, nelle sale che il resto della produzione è cibo prelibato solo sulla favole cinematografica.

Amico è morto nel 1990, cinquantasettenne l'ha portato via il cancro e io ho perduto la mia bussola. Gianni e Pasolini erano i miei punti d'appoggio: ha detto Bertolucci rivolgendosi alla folla platea, tra cui sedeva, e l'immagine con una minitelcamera, Enrico Ghazzi, che di Amico fu grande sodale.

Saracinesco come la maggior parte degli artisti, Bertolucci ha lasciato su procedo il montaggio del sul Maggio francese, non parlo dei miei lavori in corso d'opera, non porta mai bene. Ha solo ricordato il «grande Amico», di nome e di fatto, che è saputo, al pari di pochi altri menti illuminate, spiegare tanti giovani nella direzione giusta. Grazie a lui ho potuto intraprendere le vie giuste, nella vita, nella politica, nella cinema, in quel cinema che allora, e mi riferisco al Sessantotto, era meno stragelato dalla censura del mercato. Certo, esisteva, però era più facile infiltrarsi e aggirarsi... sì, eravamo, siamo degli infiltrati.

Amico recitò nel secondo film di Bertolucci «Prima della rivoluzione», pronunciava la battuta diventata un cult tra i cineasti: «Non si può vivere senza Rosselli».



Bertolucci-Alberoni Omaggio ad Amico

Ha vissuto senza il successo di cassette, girando pellicole (tutte presentate al Lingotto) certo semplici, e «non facile» è pure Tropici che racconta la storia di una famiglia di contadini Nord-Est brasiliani in fuga dalla miseria verso le metropoli. Il Brasile è stato la seconda casa, anzi, lui era più brasiliano. Pelé ha sorriso Bertolucci. Ecco spingeva la presenza in sala dell'ambasciatore del paese sudamericano.

«Tropici» è stato restituito all'originale bianco e nero dal regista finanziato dalla Scuola nazionale cinema guidata da Francesco Alberoni. «Però, questa dizione non mi piace: ha rivelato Alberoni - stiamo tornando al nome originario. Centro sperimentale di cinematografia». Il famoso sociologo, prima partecipava all'omaggio in memoria di Amico, era intervistato dal direttore del Festival, Stefano Della Casa, davanti a

platee di ragazzi che all'Università studiano cinema. Li ha ammoniti: «Non abbiate paura di segnare in grande, dovete puntare a cose eccezionali, se non fate voi che siete giovani chi deve fare? Ricordate che state apprendendo l'arte fondamentale secolo appena finito. Sicuro non lo sono state l'architettura, la pittura e la musica, anzi, la musica del Novecento chissà se è mai, parlatemi, poi, della pittura ridotta e decorazione».

Intanto, il Film festival è giunto a metà del cammino: 35 mila, sinora, gli spettatori nelle 11 sale del Pathé (32 mila dopo gli stessi primi 4 giorni nel 2001). Nel week end, code titaniche (sudore, lavoro di gomiti, esercizi di pazienza e anche scoppi di ira) per «Un mercoledì da leoni» di assoluta, Milius, per l'opera del francese Robert Guediguian, per gli horror Usa Larry Fessenden. La ressa davanti alle sale in cui si programmano i titoli più caldissimi sono, a sentire Della Casa, male necessario e difficilissimo estirpare da ogni modo, qui va ancora di lusso, il disagio è limitato, occasionale, non è organico al festival. Venezia e Cannes si che succedono cose terribili, a Cannes poi gli uomini della sicurezza non scherzano, sbattono le spiche chi protesta. L'eccezione è Berlino perché lì entri solo se hai prenotato, non settimane di anticipo, i film che ti interessano. Sistema teutonico, appunto, con l'adottatissimo minimo minimo di domande: se siamo impazziti.

ragazzi STEFANIA BERTOLA



Stefano, torinese per amore

A diciannove anni, nella vita ci può stare dentro tutto. Così Stefano si spaventa dei treni che regolano le sue giornate: vive a Desenzano, studia a Verona, ha la ragazza a Torino. E in questo caleidoscopio i frammenti colorati sono ancora di più, perché vivere a Desenzano vuol dire anche lavorare e suonare in un gruppo, studiare a Verona significa Università più Conservatorio. A Torino non c'è soltanto la sua ragazza ma anche tanti nuovi amici e, in questi giorni, il Film Festival che molto lo interessa. Solidamente romantico, Stefano parla di Torino con un filo di rimpianto. «All'inizio mi ero illuso, mi sembrava una città perfetta... poi però ho cominciato a sentirmi soffocare dalle macchine... e anche dai portici... si cammina troppo stretti. La cosa più di Torino sono, secondo lui, i fili dei tram. «Non è come nelle altre città, che guardi in alto, lì vedi, e ti sembrano messi da qualcuno, apposta... qui a Torino invece sono giusti... non mi danno cattivo». Insieme agli amici torinesi, Stefano è fatto una buona

esperienza locali, che giudica con competenza professionale. Infatti lui fa il barman, un lavoro che gli piace, se non che di recente gli hanno chiesto di allargarsi un po'. «Vorrebbero che facessi il cascamorto la cliente. Il cascamorto? Come Tom Cruise in «Cocktail»? Tipo. Quando arrivano gruppi di ragazze sole... ma a me non mi va». Non ha niente in contrario, invece, a condividere con noi la ricetta dei cocktail che gli riesce meglio, il Mocker: «Il bicchiere pieno di sciroppo di... una manciata di cocco in scaglie, spicchi di ananas e rum bianco». Nei locali di Torino, dice Stefano, circolano troppi bicchieri di plastica, però... «Però qui ho trovato quello che da una vita... il «Bar Rumba»... dove si può ballare ma la musica è dance... e poi non fanno pagare l'ingresso, a questa una cosa molto apprezzata. E tra queste città piccole e grandi della sua vita, qual è quella in cui preferirebbe vivere? Gli brillano gli occhi mentre risponde, in un lampo: languore: «Parigi...».

IL PRIMO LUNGOMETRAGGIO DI DARIO MIGLIARDI

Un Aldo qualunque, nella Torino del 1978

E' ambientato nella Torino 1978 l'esordio nel lungometraggio di Dario Migliardi: «Un Aldo qualunque» è la sua anteprima nazionale e uno degli eventi di questa sesta giornata del Festival. Tre le proiezioni: si iniziano alle 15 al Pathé 4, alle 18 e 21 in sala 1 (fra gli ospiti, oltre al regista, l'attore showman Fabio De Luigi). Il «torinese» Migliardi torna all'ex Cinema Giovanni a cinque anni di distanza dal successo de «Lettere», cortometraggio con Valerio Mastrandrea e Valeria Cavalli che si aggiudicò il premio Spazio Italia prima di inanellare riconoscimenti a varie manifestazioni internazionali e vincere il prestigioso Nastro d'Argento. «Io seguito a quell'esperienza - racconta il regista - volevo confrontarmi con storia più lunga e con soltanto un personaggio protagonista: dopo scritto varie sceneggiature, ho iniziato nel settembre del 1990 la lavorazione di questa».

Il film con Aldo Chiamenti e la moglie si trasferiscono da un paese in provincia di Bari a Torino: lei è una poliziotta che applica nel lavoro, lui si tra la professione di ragioniere e il coro rock della parrocchia guidato dal prete hippie Don Luigi. Un banale incidente è il successivo incontro l'ex comunista nullafacente Biagio e il suo ingenuo amico Calimano cambieranno la vita: l'obiettivo

Oggi la presentazione anteprima del film con la presenza del protagonista l'attore Fabio De Luigi

primario della sua esistenza diventa fare soldi. Dice Migliardi: «E' una commedia, divertente, ironica, brillante, avventurosa, picaresca. Spero di riuscire a portare sullo schermo una storia con quello sguardo pungente tipico degli anni Sessanta». Aldo è Fabio De Luigi, l'ormai celeberrimo Cino ora a teatro in la dolce, «L'ho scelto spiega il regista - perché era difficile rappresentare l'uomo qualunque, non riuscivo a trovare: personaggio che potesse farlo: De Luigi ha una versatilità straordinaria». Al suo fianco recitano Maurizio Bortini, visto di recente nel successo italiano dell'estate «Casomali», e Giuseppe Battiston, cui ricordiamo l'interpretazione di tulpiani. Il comprende inoltre Neri Marcorè, Manuela Ungaro e Omar Pedrini del Timoria, autori della colonna sonora, nel ruolo del prete rock (da fig) sottolinea Migliardi - vuol essere, anche non gli assomiglia fisicamente, un omaggio a una grande persona Don Ciriaco.

Location torinesi: le case popolari di via Arquata, zona Vanchiglia, Porta Nuova, l'isola pedonale della Crocetta, i Giardini Ginzburg, il motorvelodromo, il circolo Gigi Maroni di corso Casale, il Museo Egizio. «Un Aldo qualunque» uscirà nel cinema venetico novembre, e distribuito da coproduzione Rai Cinema e Kubla Khan e la Di.



DARIO MIGLIARDI

lo show

ROBERTO PAVANELLO

Alle 14 in sala 4 spazio al teen movie «The Rules of Attraction» del cosceneggiatore «Pulp Fiction», Roger Avery. In sala 7 alle 12 «Path to War», l'ultimo firmato John Frankenheimer e alle 21 il mediometraggio (40') «Ushers» di cui, come dice Gianni Rondolino, tutti parlano ma nessuno l'ha visto. Come dice: non perdersi. Anteprima mattutina (ore 10, sala 4) per Dario Migliardi e il suo «Un Aldo qualunque», presentate la pellicola oltre al regista stesso ci saranno Fabio De Luigi, Giuseppe Battiston e i Timoria. (repliche alle 15 e alle 22 in sala 6).

MAO TERESA. I panni di cantante indossa quelli nel divertente corto Enrico Iacovoni «La gara salto» e quelli di critico letterario come presentatore del romanzo di Teresa Ciabatti «Adelmo da me». In piazza Cln negli spazi di «Leggere cinema», alle 18, il cantante torinese e l'esordiente scrittrice romana parlano del romanzo giunto alla prima ristampa e da Rai Cinema tratterà un film.

GRANATA. Dopo avere presentato il meglio degli sketch televisivi tratti da «L'ispettore Derrick...» e Harry, Eva Henger si è trattenuta Festival. Con i lunghi capelli raccolti sulla nuca, pantaloni neri, frange, maglietta che lascia scoperto l'ombelico e giacca nera, la (molto) bella Eva, pranza da Tartuffi e vini, si è mostrata sorridente e disponibile con tutti. La sorpresa più grande è la sua dichiarazione di fede per il Torino del quale si è detta grande tifosa perché - ha raccontato - il del Grande Torino Egri Erbsstein ungherese Ottima memoria storica.

SALA OCCUPATA. Domenica molti spettatori si sono rispondere che la sala 5, in cui è stata proiettata «Un dia da surta», era esaurita e ciò accadeva mezz'ora prima dell'inizio del film. «Al pomeriggio non svuotiamo le sale ha spiegato una graziosa maschera, e quindi gli spettatori del film precedente sono rimasti dentro. Regole da cambiare, almeno il e la domenica».

Ristorante Torpedo dell'Hotel Le Meridien ospita ogni giorno dalle 12.30 alle 14.30 appuntamenti di degustazione di piatti tipici del Piemonte rivolti a ospiti e giornalisti. Ieri il menù, che Mario Monicelli ha detto di molto apprezzato, ha proposto: lardo con nocciolo, tomini freschi, tortelli salati, cabbiette soupe e gâteau. Tutto molto buono, tutto molto apprezzato, tutto per pochi (fortunati).

Carlo Caselli, Sergio Cofferati e Luigi Clotti, domani sera alle (Sala 4), alla proiezione del film «Libera Terra» di Armando Ceste. Il regista torinese ha seguito don Clotti nel Sud dell'Italia, luoghi dove i beni confiscati ai mafiosi e restituiti allo Stato sono diventati scuole, luoghi di aggregazione e opportunità di lavoro per i giovani.

C'E' POSTA PERTE. Ieri per le stanze del Festival si aggirava un giovane stringendo fra le mani una grossa busta gialla. Speranzoso, chiedeva: «Per hai visto Bertolucci? Vorrei provare a consegnargli questa». Sarà riuscito giovane a incontrare Bernardo Bertolucci, che ha detto essere «Pathé solo come spettatore, e a consegnargli il suo pacco? E cosa ci sarà mai stato dentro quella busta gialla?

GLI APPUNTAMENTI

Per il ciclo «Cinquant'anni dopo: i giovani studiano la Shoah», conversazione dello storico Paolo Veriano con Alberto Cavallone sul tema Ebrei sulla Riviera dei Fiori.

Centro Sociale Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 21

Crisi

Incontro: «La crisi della Fiat, Torino e la dignità del lavoro».

Salone Azione Cattolica, corso Matteotti 11, ore 21

salute

tumore è ancora incurabile? Come cogliere tempestivamente i primi segnali. Affrontano il tema Aglietta, ordinario di Oncologia Medica, Università di Torino Ircc di Candiolo; Giovanni Muto, direttore Raparto di Urologia, Ospedale San Giovanni Bosco e Piero Sismundi, ordinario di Ginecologia Oncologica, Università Ircc di Candiolo.

Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Quattro fiumi

Marco Palina, Renzo Ventavoli e Pippo Bourquien, parla sul tema «Mi piaceva sudare al remo» (Cesare Pavese): la società rumiera sul fiume a Torino.

Biblioteca Alberto Gelsner, corso Casale 5, ore 17,30

Parchi torinesi

Oggi Mirella Macera illustra il parco di «Racconigia».

Torino incontra, via Nino Costa 8, ore 18

Animali

Incontro su «L'assassinio degli animali è morte degli uomini».

Vita Universale, via Lussemburgo 3a, ore 19,30

I diritti dell'uomo

Seminario su «I diritti fondamentali dell'uomo. Alla ricerca di valori per la società del millennio»; organizzano Uciim, Dicesse, Aime.

Sala Congressi Vesp, via Tosselli 1, ore 15

Respighi e Casella

Stasera l'Orchestra Filarmonica di Torino presenta pagine di Respighi («Di», adagio per due oboi e archi), «Trittico botticelliano», «Gli uccelli» e Casella («Scarlettiana»). Direttore: Marzio Conti, pianista Pietro Di Maria.

Conservatorio, piazza Bodoni, euro 21, 19, 16, 14, ore 21

I colori dell'anima, l'anima colori

«Viaggio nell'interiorità attraverso la vibrazione di suoni e colori», a cura de Il Mondo delle Idee. Meditazioni guidate, lettura di testi di Kahlil Gibran, tra, campane tibetane.

Teatro Monterosa, via Brandizio 65, domani ore 21,15

Magazine

Label, style magazine internazionale, made in Turin, si presenta al pubblico.

Fnc, via Roma 56, ore 17

ria

«I ponti di Torino-Duecento anni di storia della città» Angia Sassi e Giorgio Faragiana. Con Giovanni Teslo.

Libreria Fontana, via Monte 19/c, ore 18,30

Dimmi che cranio sei

«Curiosità intorno all'uomo. Scienza, Storia e Arte nel Museo di Anatomia», a cura di Giacomo Giacobini. Prenotare. A cura degli Amici dell'Università.

Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21

IC DOVE

STEWART COPELAND

L'evento musicale serale torinese è il concerto di Stewart Copeland (foto) in programma al Teatro Colosseo. L'ex batterista dei Police, ora affermato autore di colonne sonore per il cinema (ha firmato le musiche, fra gli altri, di due successi di Oliver Stone quali «Wall Street» e «Talk radio»), è atteso alle 21 sul palco

del locale via Madonna 71. Al suo fianco l'Ensemble Bash, l'Orchestra Uoca diretta da Robert Ziegler e il musicista Amedeo Bianchi. Il prezzo dei biglietti ancora disponibile varia a seconda degli ordini di posto: 27 euro per la poltronissima, 23 per la poltrona e 18 per un posto in galleria. Info: 011.6688034.

CONCERTI. E' di scena il jazz martedì sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis); suona, a partire dalle 22, lo Scharf-Tione quartet. Il rock del Sympton caratterizza la serata del «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22). Danza irlandese con gli Opera Real al «Café Procope» (via Juvarda 16, ore 22).

Serata indy allo «Shock Club» (via Valprato 68); protagonisti, The New Year e Chris Brokaw. 5' inizia alle 22,30. NEI LOCALI. Le scelte musicali di Federico Grazzotti al «Cover Café» (via San Quintino 2, ore 22), «Everyday People» al «Bar Code» (corso San Maurizio 2, ore 22), «Homeless... I'm waiting» all'«Amantes» (via Amadeo 38, ore 19).



SETTIMANA A TEATRO

Lavia rilegge Karen Blixen Il pubblico trova l'omicida

L'ex direttore del Tst registra di «La storia immortale» con il Teatro di Genova. In «Una notte al bistro» protagonisti gli spettatori

SILVIA FRANCA

Due grandi attori alla prese con un mistero da risolvere. Sono Carlo Cecchi e Gabriele Lavia, gli interpreti de «La storia immortale», spettacolo diretto dal

Carignano da stasera (ore 20,45) sino al novembre, per la stagione dello Stabile. Prodotto dalla Compagnia Lavia (l'ex direttore del Tst è pure regista dell'allestimento) e dal Teatro di Genova, «La storia immortale» è tratto da «La più nota raccolta di storie», che «amore» è il titolo del nuovo episodio, interamente dedicato all'amore e al bistrot tra l'interpretazione «cortese» di Don Chisciotte e il disvelarsi della realtà amorosa, farsa di intrighi e tradimenti. Nel cast, Michele de' Marchi e Luca Fagiolini.

Nuovo titolo «tenuta» al Gioiello, dove ci si attende di ripetere l'exploit di «Porcili fol-

delle storie» ma, anziché farso, leggere ne racconta lui stesso una - ascoltata da un marinaio anni prima - al suo collaboratore. La vicenda si svolge in grande città dell'Oriente, dove un ricco signore invitò il marinaio nella sua casa e gli chiese di passare la notte con la sua bellissima moglie, perché lui, ormai impotente, voleva avere figlio a cui lasciare la fortuna. Una storia strana, che il signor Clay decise di farla accadere davvero.

Ancora per la stagione del Tst, prosegue, all'Astra, il «Don Chisciotte» a puntato diretto da Henning Brockhaus. Lo stesso Brockhaus firma la drammaturgia di questa messinscena del capolavoro di Cervantes, formulata in versione interattiva, con il pubblico accomodato ad ampi tavoli, direttamente in scena. «Che bella notte, che bello spasso, che amore» è il titolo del nuovo episodio, interamente dedicato all'amore e al bistrot tra l'interpretazione «cortese» di Don Chisciotte e il disvelarsi della realtà amorosa, farsa di intrighi e tradimenti. Nel cast, Michele de' Marchi e Luca Fagiolini.

Nuovo titolo «tenuta» al Gioiello, dove ci si attende di ripetere l'exploit di «Porcili fol-



«LA STORIA IMMORTALE» IN SCENA AL CARIGNANO

lia» e di «Swish Swish» (54 mila presenze, 6 mesi di repliche). La formula è quella varata gli anni scorsi, nella sala di un thriller-comico cui partecipa il pubblico, e che resta in cartellone finché c'è richiesta. «Una notte al bistro», firmato da Vera Matthews è lo spettacolo in scena da stasera, per regia di Andrea Dosio e interpretato, tra gli altri, da Carlotta Fossetti, Andrea Beltramo e Guido Ruffa. La scena è quella di un locale francese in stile «Cage aux Folles», dove s'intrecciano storie spassose e aneddoti commoventi e dove, ad un certo punto, viene ammesso un omicidio. A risolvere il caso, sarà un commissario di Polizia in gonnella, insieme al pubblico in sala. Al Teatro Monterosa di via Brandizio, sempre questa sera, in

scena «Il rituale del Mandala», spettacolo di teatro-danza con la Compagnia Xandré diretta da Alessandra Lombardo. Tra gli spettacoli in cartellone per la settimana, anche «Andata e ritorno», nuovo titolo firmato, diretto e interpretato da Giorgio Moliterno e interpretato da Giorgio Moliterno e interpretato da Giorgio Moliterno. Antepremiere venerdì 15 alle 21,15 al Teatro Canisio di Susa. «Baga, colpi di scena e qualche richiamo alle realtà non proprio edificanti sono gli ingredienti di questa commedia, centrata sul personaggio di un anziano tipografo male in affari, che prima soccombe allo strapotere dei forti, poi risale la china. Il 15 e 16 allo Juvarda, Marco Costantini sarà protagonista di «Io canto, ballo e recito pure»: tra one-man show e varietà, lo spettacolo si ispira alle contraddizioni della quotidianità.

AL PICCOLO REGIO

Film-concerto con Luis Slavis per Dans la nuit

MARCO BASSO

Piace ai jazzisti sui vecchi film muti, commentandoli dal vivo. Sarà che, appartenendo all'improvvisazione, dalle immagini giungono formidabili stimoli e suggerimenti per inventare suoni. Stasera alle 21, al Piccolo Regio (posto unico 17,50) per la stagione «Dans la nuit», viene proiettato «Dans la nuit» con la sonorizzazione eseguita dal vivo da Luis Slavis, clarinettista e compositore lirico accompagnato da alcuni dei migliori musicisti francesi: Dominique Pifarély, Vincent Courtois violoncello, Jean-Louis Matinier accordion, François Marvillat marimba e percussioni.

Slavis ha scritto su invito di Bertrand Tavernier la colonna sonora di «Dans la nuit» del '29. Recentemente restaurato, è uno degli ultimi film muti della cinematografia francese, diretto e interpretato da Charles Vanel, caro a Feider, Bunuel, Tourneur, Bernard e Clouzot, protagonista di 75 anni di storia del cinema, che Hitchcock gli affidò il ruolo del detective che insegua Cary Grant in «Caccia al ladro». «Dans la nuit» è considerata da Tavernier una pietra miliare nell'avventura del muto: racconta amore, tradimento e tragedia con piglio moderno per ritmo, libertà di tono, realizzazione. L'eclettismo di Slavis, partendo dalla tradizione classica e jazzistica, ha proseguito propria esplorazione anche in ambito folk e popolare, raccogliendo sollecitazioni da altre arti: il teatro, il cinema e la fotografia. Slavis è quinto cd per la ECM, colonna sonora dopo «Kadosha» di Gitali. «Ca commence aujourd'hui» di Tavernier, seguendo le immagini, procede tra spunti jazz, atmosfere retrò, ammiccando alla contemporaneità, con appassionanti melodie esaltate, oltre che dal clarinetto, dagli archi e dalla splendida fisarmonica del virtuoso Matinier.

LA STAMPA

PRESENTA UN'OPERA COMPLETA E AGGIORNATA DI GEOGRAFIA UNIVERSALE

UNA COLLEZIONE DI 9 VOLUMI

Atlante Universale

Grand'Almanacchissimo e più completo di tutti quelli mai usciti che ti dà tutto ciò che ti serve del mondo, della storia, della geografia e dell'arte.

Il nono volume in edicola con la stampa da sabato 9 novembre



Volume 1 - Lettere
Volume 2 - Storia
Volume 3 - Geografia
Volume 4 - Arte
Volume 5 - Scienze
Volume 6 - Religione
Volume 7 - Società
Volume 8 - Economia
Volume 9 - Ambiente

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Va all'asta il Bosco delle Differenze

Le opere di un centinaio di autori da Pistoletto ■ Mainolfi da Luzzati ad Altan, da Casorati a Gilardi, per contribuire alla realizzazione di parchi gioco in aree di disagio sociale

In corso Stati Uniti, al Centro Congressi Regione, sboccia il Bosco delle Differenze: ogni albero sarà in vendita nell'asta organizzata per sabato prossimo e il ricavato è destinato a realizzare parchi gioco in aree di forte disagio sociale. Un centinaio di artisti da Pistoletto a Bozetto, da Paladino ad Altan, da Mainolfi a Cordero hanno contribuito a far crescere il bosco, coi semi della loro ispirazione. Ciascuno di loro ha interpretato l'albero usando le tecniche della pittura, della grafica o della fotografia e ha una disposizione la opera per sostenere l'iniziativa promossa da Libera, in collaborazione con Legambiente e Lanterna Magica.

Il progetto, coordinato dalla critica d'arte Olga Gambi, è partito un anno fa quando già sul tema della differenza era stato pubblicato un calendario che raccoglie le immagini delle opere e quindi frasi firmate da personaggi significativi del mondo dell'arte, della cultura, della comunicazione: fra questi Michele Serra, Gad Lerner, Alberto Barbera, Fiamma Nirenstein, Ivano Fossati. Lo spartito dell'albero di Ennio Morricone fa da sottofondo musicale. «Partecipa» anche Fabrizio De André con «Verso tratto» e «Monti di Molax»: non riuscirono a sposarsi l'asino e l'uomo perché dai documenti risulta-

rono cugini primi. Parole, note, immagini e colori creano una sorta di installazione multimediale che voce al tema della Differenza («Una faticaccia - sostiene Lerner - ma anche divertente perché poi nascono anche dei bei bambini»), che fa spaurita... spaventa, ma fa anche innamorare riflette Serra; ed è un valore. «Persino l'immondizia - ragiona la Litterzetta - diventa preziosa se rispettata nella sua diversità. Non capisco perché non dovrebbe essere lo stesso per gli uomini».

Un parco della diversità anche nell'ispirazione figurativa che ha guidato la mano dei 94 artisti le cui opere sono in mostra nel salone Stati Uniti fino a sabato, giorno dell'asta. La palma che sbucca da una duna (Mano Nanni) e dalle di un pizzo (Daniela Monaci), l'acero che «trafora» modernamente (Kolhofer, Bottoni Bruno), tronchi da abbracciare (Ivana Falconi, Willy Darko), da sfiorare (Marco Gastini, Riccardo Cordero, Lorenzo Avico), fiori annusare (Maurizio Vetrugno), rifugio uccellini (Casorati) o farfalle (Eike Warth) ma anche popolati da gente noi (De Paris), e ancora alberi in fiore (Carlo Gloria), che sussurrano (Luciano Piovotto) o che ci scrutano (Pino Martelli), camminano (Andrea Nisbet), boschi silenziosi (Elio Torrieri) e sottoboschi



animati (Piero Gilardi), reti di luci o ombre (Luisa Valentini), segni di foglie e cortecce. La varietà dell'interpretazione, degli stili, il fluire di ombre e colori la differ-

renza per un progetto unitario di forte richiamo. «Ora il bosco è pronto - sospira Laura Caselli di Libera - speriamo che dia i suoi frutti in maniera generosa».

Si tratta di partecipare alla sfida, certo non facile, contro l'appiattimento e il silenzio. Quel senso isolamento generato dalla violenza in generale e dalle mafie in particola-

L'albero di Lino Luzzati: l'asta si terrà sabato, con la supervisione di Christie's, ma tutte le opere sono esposte al Centro Congressi della Regione in corso Stati Uniti

«La sfida arriva là dove l'arroganza delle mafie è imperante e impedisce ogni volontà di crescita. Andiamo ad occupare il terreno dell'arroganza, costruendoci parchi per i bambini. Non sappiamo ancora quanti saranno i parchi, dipende dall'andamento dell'asta, ma è già importante aver lanciato questa sfida».

Questa battaglia per l'umanità (come l'ha definita l'Assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo) incomincerà da Casal di Principe, un paese in provincia di Caserta, dove la criminalità è diffusa e i piccoli ne sono le prime vittime. «Per fare un parco occorrono circa 10 mila euro - dice Francesco Ferrante di Legambiente - il nostro sogno è di disseminarli ovunque. Anche un parco giochi può essere il segno di una cultura diversa che offre speranza per il futuro».

La mostra delle opere d'arte è aperta fino a sabato dalle 13 alle 18 in corso Stati Uniti 23. L'asta sarà battuta con la supervisione di Christie's sabato alle 17. Le opere saranno suddivise in tre lotti (esordienti, giovani artisti e autori storici, rispettivamente con base 200, 500 e 600 euro).

Per informazioni rivolgersi alla Lanterna Magica via C. Battisti 15, tel. 011 8806100

REGIONE PIEMONTE
I riconoscimenti ai «Giornalisti per la solidarietà»

Il Premio «Giornalista per la Solidarietà» voluto dall'Assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, è stato attribuito quest'anno a: Marcello Sordi, direttore de «La Stampa» (premio alla carriera), Augusto Grandi de «Il Sole» (24 ore) la del quotidiano, Carlo Giacomini di Radio Torino Popolare per la sua radio, Maria Teresa Marinò di Rete 7 per la sezione delle televisioni locali, Giovanni Anversa della Rai in rappresentanza della televisione nazionale, Maurizio De Paoli di Famiglia Cristiana per i periodici, Francesco Alemanni Molteni di Eticore.it per la sezione on line.

«Con questo premio - ha detto l'assessore Mariangela Cotto - intendiamo mettere in evidenza quelle situazioni che normalmente sono invisibili, perché non fanno notizia ma che sono ricche di contenuti umani e sono testimonianza di solidarietà. Il premio intende poi stimolare i media ad una attenzione sempre maggiore verso un'ecologia della notizia affinché la notizia diventi uno strumento di relazione nella nostra società, sia uno strumento informativo che possa metterci in relazione l'un l'altro e sia fornito in termini socialmente corretti».

A consegnare il premio della Regione Piemonte, nel prossimo mese di dicembre, sarà il presidente dell'Ordine dei giornalisti e inviato del quotidiano «La Stampa», Lorenzo del Boca che presiede la giuria del premio, di cui fanno parte alcuni tra i più autorevoli operatori della solidarietà in campo nazionale, che da anni hanno fatto del Piemonte un polo d'eccellenza in questo campo: don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, suor Giuliana Galli del Cottolengo, Ernesto Olivero del Sermig. Della giuria fanno poi parte Pier Umberto Ferrero, presidente del Corecom (Comitato regionale per la comunicazione), Roberto Salvo responsabile della Comunicazione istituzionale della Giunta regionale e Ruggiero Toppa responsabile della direzione Politiche Sociali della Regione.

SPECIALE
OPEN
WEEKEND
NISSAN
vi aspettiamo
sabato 16 e domenica 17
novembre

FUORISTRADA PER VOCAZIONE, AUTOCARRO PER PROFESSIONE.



Terrano



Pickup



Patrol

Da oggi i 4 x 4 Nissan sono immatricolabili come autocarro.

Ora hai un motivo in più per salire a bordo dell'universo dei fuoristrada Nissan: grazie all'omologazione del Ministero dei Trasporti infatti, Terrano, Patrol GR e Pickup sono immatricolabili anche come autocarro, con tutti i vantaggi degli sconti sul bollo e sull'assicurazione. Un'ottima occasione per cambiare strada.



ORGANIZZAZIONE UFFICIALE NISSAN DI TORINO E PROVINCIA

EVOLUTION CARS

Corso Savona, 10 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO

Via Reiss Romoli, 10148 TORINO - Tel. 011 2264398
ss. Lago di Viverone, 2 - 10010 BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR

Via Rivarolo, 33 - 10070 MAPPANO (TO)
Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

Carrefour



LA MAGICA CASA DI BARBIE
composta da una camera da letto,
un bagno con vasca,
una stanza di bellezza
e lo scrigno dei gioielli
barbola non inclusa

€ 39,90
L. 77.257

CICCIOBELLO
PELLE DI PESCA
ha la pelle vellutata
e il corpo MORBIDO
profuma davvero
piange quando
non ha il ciuccio
pile incluse

€ 29,90



I TIRAMOSTRI
Il busto, le mani e le braccia
in materiale morbido e elastico
si allunga e ritorna nella posizione
di partenza

€ 29,90
L. 57.894

EFFETTI SONORI

RACING BOX
PISTA RACING BOX
2 modelli

€ 58,90
L. 115.145



Novità

BUONA NOTTE WINNIE THE POOH
morbido peluche che canta
la ninna nanna premendo il
telecomando o il cuscino.
una lucina rassicurante
illumina il cuscino

€ 28,90
L. 55.958



CYBORG CITY
CITY CIBERNETICO
ELETTRICO
con lo scopo di catturare e mangiare
le macchine immobilizzandole
nello slime - pile non incluse

€ 39,90
L. 77.257

Novità

FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

È arrivato il Natale!

Fino al 24 dicembre


Offerta valida nei nostri ipermercati di:
RIVOLI, GALLARATE VARESE, VARESE, INTRA, VERCELLI, NOVARA, ALESSANDRIA, TORINO, GROSSETO, FROSINONE

DOMENICA 17 NOVEMBRE
SIAMO APERTI

a Milano e Merano
tutto il giorno con orario continuato

Numero Verde
800-650650

serviziocli
www.carrefour.it

Carrefour 
è di parola.

Per maggiori informazioni spedite questo coupon a **CentroMetal via Marconi, 98/F - 12030 Marene (CN)**

Nome/Cognome, società _____ Indirizzo _____ Città _____

Cap _____ Tel. _____ E-mail _____ Professione/Ramo di attività _____

CentroMetal garantisce la _____ riservatezza dei dati da Lei comunicati in conformità alle disposizioni della legge 675/96.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10.30 Il *supplicante* (copione di Antonino D'Amico) di Giuseppe Giacosa. Attori: Leo Saccopoli direttore, Paolo e Michela Mariani regista e Michele Bonini. Orizzonti del teatro Regio. Rassegna spaziale. Durata ore 1.30. Ultima replica: info: Arlecchino.Spa@regio.it Tel. 011.881.209

PICCOLA BIBLIOTECA PICCOLA. Piccolo Regio Lab, ore 17. *Conte di Montecristo* del Wm. Shakespeare (1626): un monarca di cui Scapino, carattere del vice dell'autore, conta il suo quarcia. Posto a 7.50. Info: Arlecchino.Spa@regio.it Tel. 011.881.247.242 o info.20@teatregio.it Piccolo, www.teatregio.it online

ALPA TEATRO. Ore Castiglione 16/01. 22/01/01 ore 20.45 e 24/01 ore 18.00. *Stabile di Operazione*. Alfabeta: presenta La Botte Minimo, curata di Ombretta Pansa e C. 011.881.247.242 ore 16.00

[illegible]

piccola teatro comico. Via A. Guglielmone 17, Torino. Tel. 011 354.859. Ore 24/24 al 15.72.8. **personaggi in cerca di autore.** D. Pirandello opera trasmissa d'attorno nella Franco Abba e M. M. **il**

CAMPANIA - Piazza Carloforte E. Oni 20,45. La storia di N. Biondi, moglie di Gabriele Lanza, che ha ucciso Gabriele Lanza, Raffaele Azzi, Giorgio Lanza, produzione Comp. Lanza/Teatro di Genoa.

COLONNINI Via 6 Crinale 71 tel. 011/669.8034 On. 2
Benedict Capellan di concilio Abbonamento sta
tutture 2002 2003 Servizio tagli da un a 5
10-15 15 15 Pervenza biglietti singoli & bulle
stagione autunno 2002-03 a 16-71 Parco Turco
chiarito Per info tel. 011/669.8034. Chiamata

CONSERVATORIO «S. VERDE» - Piazza Sordani, 10 -
Orchestra Filarmonica di Torino - Marco Corbelli direttore
Pierluigi De Maria pianoforte

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE Piazza S. Giulio 7 tel. 02/7637314, la comp. del Teatro Franguli presentano lo spettacolo del titolo in premiazione del premio Commedia di autori con Piera A. Pugliese con S. Di Martino, E. Bonacci, G. Sauti.

INNOVATIVA TEATRO. Via S. Teresa 5 tel. 411/530-238. M 17/13 sala con 16 Compagnie. Marionette Lupi - Giardola e Palcinella. Arlecini per case ore 17,30 Compagnia Marionette Lupi in 16 piazze. **Angela.** Proponiamo Compagnia Marionette Lupi e presentiamo per presentazioni regionali con aziende e gruppi.

UNIVELLE TRAIL - Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 045-540.5750. **Univelle** organizza i giorni (anche sabato) dalle 9 alle 19. Da lunedì sono in scena l'editoriale coperto Una volta al mese, con la Compagnia Teatro Spazio. Dal martedì al sabato, ore 15.30 nelle Scuole Libere, e la notte, per la rassegna Provi d'autore. Per le prenotazioni: multimedia@univelle.it

ROBERTI 051/540675 Podini & Tel. 0540-675675
ROBERTI 051/540675 Podini & Tel. 0540-675675
 Podini & Tel. 051/540675 Podini & Tel. 0540-675675
 Podini & Tel. 051/540675 Podini & Tel. 0540-675675

TRATTINI ADRIELLI Via P. Sary 161 tel. 011 618 230
Inaugurazione Stagione Teatrale Inedita: il pro
28/29/30 novembre alle ore 21 Adattamenti Teatrali
presenti Compositore - la cantata per il 1945
011 340 2806 (orario ufficio)

TEATRO MINORE. Corso M. D'Aspazio 17. tel. 650 020
In galleria a fumetti. 74ª rassegna internazionale
canzoni e arti integrate. Ven. 15 e sab 16 - dom. 22
Compagnia Teatro Nuovo in *Eastwate Mass*.
Molinar, L. Beng cor. con Laura Furlan. Margia Ma
rini. B. Stasovic, V. Nidic cor. Sfin. Ellis. Pata
mon. A. Scariot cor. Antonio Della Morice

TELEFONATA FRATELLI. Via Duci Orfano 5 tel. 330.95.
22-23-24 novembre ore 21 Agendamenti teatro presso
te Gialluzzi Bar in Via di mille piazze. Sono orfani

CONCERTI Il Festival di Garschali - Sestiere d'Orme
Dal 13 al 17/11 per la Rassegna "Santissima" - In-
per le scuole - La compagnia Sibilla/Undulero
in Milano Roma www.teatrodiareggio.it

TESTATO CARINALE MEDICINA, Via C. Mazzini 104,
011 257.681 14/11 Lingua Doc prepara Dama e
il teppale e la cultura *giornalisti*, il 15/11 V
anuncio in Luigi Provenzano l'Archivio alla prima
Pirelli, sport, scolastici e suona cartoline 18/10
18/10 www.italianmagazine.it

TRATTORI SEMPLICI. Via Superba 44 Archimede tel. 02/27.97.09 o 15 o 16/11 con 21 Passaglia Calcio. Conoscimento con A. Barberi € 15; 23/11 ore 15.00 con A. Modugno 33 o con A. Benvenuto € 10.

THEATRO MATTERITI. Via Mameli 1 - Moncalieri
aperta la campagna abbonamenti in Contingenza
50-43. In collaborazione con il T.S.T. Per info a gi
0115403700. www.theatromatieri.it

ITALIA CUMULATA. Piazza Duomo alla Salita 177
Tel.: 0432/210000. Per informazioni
039/3010277 o 24/11 al concerto di Ismaele.



DARK NIGHT

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 84


RENAULT


Con i Veicoli Commerciali Renault lavorare è ancora più facile e conveniente. La completa gamma di motori turbodiesel Common Rail, grazie all'avanzata tecnologia, garantisce intervalli di manutenzione ogni 30.000 Km e ridotti consumi di carburante. Venite a scoprire nei Concessionari Renault i bassi costi di gestione, il comfort, la sicurezza e le altre vantaggiose offerte.

- Renault Clio Van
a partire da € 7.050,00*
- Renault Master
a partire da € 13.735,00*
- Renault Trafic
a partire da € 14.170,00*

E in più finanziamento Fingold** fino a 60 mesi con l'estensione della garanzia a 4 anni o 100.000 Km.

www.renault.it

Lavorare non è più un'impresa.



Renault Kangoo Express da € 6.670,00* con finanziamento Fingold** fino a 60 mesi.

* Prezzo escluso IVA, IPT e messa su strada.

** Esempi di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 Gen. € 6.670,00 IVA, IPT e messa su strada esclusa. Prezzo con IVA e messa su strada € 8.590,66, anticipo € 1.719,13, capitale finanziato € 6.872,53, 60 rate da € 144,89, TAN 8,65%, TAEG 9,96%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa valide fino al 31/12/2002.



OPEN D'ITALIA

SPECIALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO

PROMOZIONALE



Al circolo dell'Olgiate dopo un finale mozzafiato con lo scozzese Lawrie

Ian Poulter vincitore dell'Open d'Italia

L'inglese ha bissato il successo ottenuto a Is Molas nel 2000

L'inglese Ian Poulter, con 197 colpi (61 67) ha vinto il 59° Open d'Italia Telecom Italia, bissando il successo che aveva ottenuto a Is Molas nel 2000, dopo il finale mozzafiato con lo scozzese Paul Lawrie, secondo con 199 colpi (66 63 70). Sullo splendido percorso dell'Olgiate Golf Club Emanuele Canonica, terzo con 201 (86 66) insieme al danese Anders (64 71 66) e all'inglese Anthony Wall (69 67 85), non ce l'ha fatta a rompere il digiuno degli italiani che dura da ben 22 anni. Canonica aveva iniziato nel migliore dei modi recuperando un colpo ai suoi avversari la grande prestazione. La svolta si è verificata alla buca 9, quando la palla del torinese è finita in un cespuglio portandosi dietro tutte le sue speranze di lottare fino al termine con i primi due. L'italiano, tuttavia, ha avuto il merito di non demoralizzarsi e di inseguire tenacemente almeno il terzo posto, pure a pari merito, che ha raggiunto due buche nel finale, buche 15 e 17. «Non ho nulla rimproverarmi», detto Canonica - «lo ho giocato bene, qualcuno è andato me-

glio. Del resto era difficile recuperare tre colpi con un solo giro a disposizione: se non ci fosse stata la riduzione da 72 a 70, la buca per la pioggia di venerdì, forse avrei avuto più chance, ma in

fondo è stato così per tutti». Da sottolineare anche l'eccellente prova del giovane dilettante torinese Francesco Molinari, il quale si è classificato al 23° posto, miglior prestazione di un azzurro

in era moderna. Ha realizzato lo score (70 65 70) esprimendo un ottimo gioco e una buona gestione del tempo. Il suo punto di partenza è stato anche i momenti difficili: «Sono contentissimo della mia gara, ha commentato Molinari. A parte i due bogey alla 10 e alla 15, non ho sbagliato nulla. Ho giocato bene rispetto a ieri, ma è andato tutto come speravo. Ero più emozionato e più teso ieri mentre oggi ero molto tranquillo. Ho sentito il calore del pubblico nelle prime buche, poi era troppo concentrato sul gioco per rendermi conto di quanto avveniva attorno».

Il braccio ferro tra Poulter, ventiseienne, terzo titolo nel circuito europeo, e Paul Lawrie, che ha vinto l'Open Britannico nel 1999, si è deciso nelle ultime quattro buche. Lawrie ha raggiunto il rivale alla 15, si è nuovamente staccato alla 16 per un bogey, poi ha sorpassato Poulter alla 17, quando un suo birdie si è combinato con il secondo bogey. Poulter in tutto il torneo sembrava l'atto conclusivo, ma Lawrie incredibilmente mandava con il drive la palla fuori limite e offriva all'avversario una vittoria, a

quel punto inaspettata, premiata con 183.330 euro.

Nel giro finale si è riscattato l'irlandese Padraig Harrington, numero sei mondiale, che con un 63 e lo score di 202 (71 68 63) ha concluso al sesto posto, ma non è riuscito a conquistare la leadership.

Il list europeo, che è stato circa 16.000 euro di ritardo sulla scia del sudafricano Relief Goosen: tutto rinviato, dunque. Il Volvo Masters di Valderrama che inizia giovedì prossimo.

Il 59° Open d'Italia Telecom Italia ha quale "title sponsor" Telecom ed è stato supportato da altri sponsor: prestigio quali Unisys, Oracle, Gamma, Is Molas Golf Report, Puma, Tele+ Digital, Maggiore, 24 Ore TV, Radio 24, Gazzetta dello Sport, Regione Lazio, di Roma e Provincia di Roma, con organizzazione affidata a Media Partners. Nel corso delle tre giornate di gara (il secondo giro di venerdì) è stato seguito da circa 10.000 persone, delle quali 5.000 presenti nel turno finale, per un incasso di 20.000 euro.



Il vincitore Ian Poulter: offerto momenti di spettacolo (A. PIZZATO/AGF/SCACCIOTTI)

LA CLASSIFICA FINALE

- 1° Ian Poulter (Ing) (61 67 69)
 - 2° Paul Lawrie (Sco) 199 (66 63 70)
 - 3° Emanuele Canonica (Ita) 201 (86 66 65), Anders Hansen (Dan) 201 (65 65 71), Anthony Wall (Ing) 201 (69 65), Padraig Harrington (Irl) 202 (71 68 63), Barry Lane (Ing) 202 (69 67 66), Angel Cabrera (Arg) 202 (72 61 69), Jarrod Moseley (Aus) (66 66 70)
 - 10° Henrik Nystrom (Sve), Stephen Gallacher (Sco), Nick O'Hern (Aus) 203
- Gli altri italiani
- 23° Francesco Molinari (am) 206 (70 66 70)
 - 38° Massimo Florioli 208 (72 68 68)
 - 58° Alberto Binaghi 212 (69 69 74), 69° Alessandro Tadini 216 (71 68 77)
 - 71° Marco Bernardini 217 (69 72 76)
- Non hanno superato il taglio gli altri italiani in gara:
- 72° Michele Reale 142 (75 67)
 - 85° Stefano Reale 144 (74 70), Baldo Vico 144 (73 71), Alessandro Napoleoni 144 (74 70), Marco Crespi (am) 144 (73 71)
 - 98° Massimo Scarpa 145 (73 72), Gianluca Baruffaldi 145 (69 76)
 - 102° Soffietti 146 (73 73), Costantino Rocca 146 (70 76), Edoardo Molinari (am) 74 72
 - 109° Marcello Santi 148 (75 73)
 - 113° Massimo Mannelli 156 (76 80), Andrea Romano (am) 156 (79 77)

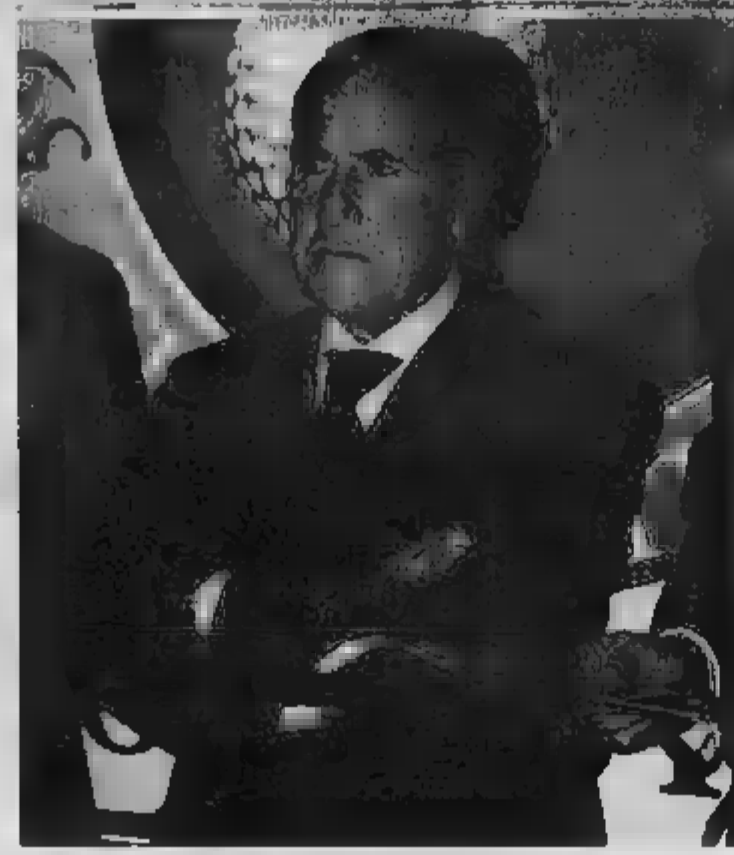


Nella Pro-Am s'impone il team di Cabrera

L'argentino ha giocato con Leone, Peroni e Mantegazza

La Pro-Am Telecom Italia, vinta con 58 dalla compagna di Angel Cabrera, Giancarlo Leone, Mantegazza e Rodolfo Peroni, ha fatto da interessante prologo al 59° Open d'Italia Telecom Italia. Alla Pro-Am di quest'anno hanno preso parte trentadue squadre, ognuna composta

da un professionista e tre dilettanti. La squadra era composta da Angel (professionista argentino), Giancarlo Leone (alto dirigente Rai Tv), Rodolfo Peroni (titolare della casa produttrice della famosa birra) e Cesare Mantegazza. Questi hanno distanziato di due colpi la formazione seconda classificata condotta dal professionista Dean Robertson, Giorgio Zambonelli, Fernando Sannino, Francesco Federico (60). Al terzo posto (60) il team di Massimo Florioli



Molto soddisfatto il presidente federale Franco Chimenti (A. PIZZATO/AGF/SCACCIOTTI)

OPEN PRO-AM

- Premi in argento
- Sono premiati con coppe d'argento i componenti delle prime cinque squadre classificate
- Premi in denaro
- Squadra
- 1° 2.272,00 Euro
- 2° 1.515,00 Euro
- 3° 1.015,00 Euro
- 4° 735,00 Euro
- 5° 660,00 Euro
- 6° 510,00 Euro
- 7° 410,00 Euro
- 8° 310,00 Euro
- 9° 210,00 Euro
- 10° 110,00 Euro
- Montepremi
- 7.747 Euro (pari a 15.000.000)

Chimenti: «Un grande Open»

Il presidente soddisfatto da pubblico e risultati

L'Open d'Italia Telecom Italia a novembre all'Olgiate, il Centenario dell'Acquasanta a gennaio: Roma vivendo momento golfo molto intenso e il Presidente Federale Franco Chimenti è quanto mai soddisfatto delle risposte già avute: «È stato un grande Open d'Italia - dice - seguito da tanto pubblico, che volta ha dimostrato come Roma delle piazze ideali per questo sport. Avrebbe vinto anche Emanuele Canonica ci fosse stato di fronte a quello che è stato l'effetto Tomba per lo sci o Panatta per il tennis. L'evento ha avuto un grande futuro. Inoltre stanno anche cadendo certi pregiudizi, lasciando spazi a dialoghi nuove costruttivi».

Si riferisce al Verde, naturalmente...

«Con il progetto "Impegnati nel

Verde" la F.I.G. e i circoli svolgono un'attività ecologica importantissima. I club di Carimate e di Verona hanno già ottenuto la certificazione europea, a significare che il percorso è perfetto sotto l'aspetto ecologico. Inoltre lo

Scienze Tappei Erboi della Scuola Nazionale di Golf all'avanguardia e fa da punto di riferimento anche per altri sport.

Torniamo all'Open d'Italia: Roma un'esperienza da ripetere?

«Indubbiamente, ci sono stati tutti gli ingredienti della grande manifestazione, dallo sponsor Telecom al percorso dell'Olgiate e a un circolo che ha lunga esperienza in eventi internazionali, pubblico che ha seguito con intensa partecipazione e alla risposta massiccia dei media a livello mondiale».

Indubbi i meriti di Aldo Michele Valtellina, che si è sì è accolto l'organizzazione dell'

Open per sette anni. «Valtellina è un grande imprenditore, un amico e un benefattore del golf italiano. È un personaggio importante, unico, irripetibile e mi sono molto rammaricato quando è uscito dal Consiglio Federale».

Open d'Italia a Roma, sull'onda della felice esperienza, in occasione del Centenario dell'Acquasanta che coincide anche con il Centenario del golf italiano? Nel 2003 l'Open è annunciato a Villa Paradiso, vicino a Milano, sul nuovo percorso di proprietà dello stesso Aldo Michele Valtellina, «tuttavia non chiude il discorso: «Ho spesso della cifra per costruire Villa Paradiso - spiega l'imprenditore - e intendo lanciare il club, ma sono aperto al dialogo. Se mi arrivano delle proposte sono pronto a discuterle. In sostanza l'Open d'Italia a Roma è stato un buon investimento per tutti. Merito una riflessione».



Olgiate, gare in uno scenario incantevole

Il Golf Club romano ha celebrato i primi 40 anni d'attività

L'Olgiate Golf Club ha da poco compiuto i suoi primi 40 anni di attività, e non poteva avere un evento più prestigioso della 59° edizione degli Open d'Italia Telecom Italia per festeggiarli. L'edizione degli Open di quest'anno si è conclusa il 3 novembre. Il vincitore è stato l'inglese Ian Poulter con 197 colpi (61 67 69), un risultato davvero sorprendente.

Il campo dell'Olgiate ha una storia lunga, che inizia già nel 1964 quando si disputò, al suo interno, l'Eisenhower Trophy. Lo stesso campo fece da cornice, quattro anni più tardi e nel 1984, alla World Cup e, nel 1982, al Campionato Europeo Boys, passando al teatro della qualificazione europea alla Dunhill Cup 1987, per arrivare ad essere la sede di ben tre edizioni dell'Open d'Italia femminile, dal 1989 al 1991. Nel 1998, poi, il circolo della Cassia ha ospitato il Campionato Nazionale Dilettanti Match-Play maschile e femminile e nel 2001 l'incontro Quadrangolare Boys tra Francia, Italia, Scozia e Svezia.

La struttura golfistica capitolina è anche stata il primo esempio di realizzazione di un modello territoriale costituito da un insediamento sportivo-residenziale. All'interno dell'area c'è presente il campo da golf di 27 buche oltre a un centro ippico, una piscina olimpionica, campi di tennis e percorsi per il trekking, cui sono state costruite eleganti unità residenziali.

La prima struttura sportiva realizzata proprio il campo da golf che, nel 1961, è inaugurato da tre campioni del golf italiano, Ugo Grappasonni, Isa Goldschmidt e Patrizio Rossi, in compagnia di uno dei più grandi

talenti del golf mondiale, Sam Snead. La suggestività di questo campo da gioco è stata accresciuta da una ristrutturazione (nel 1995) che ha reso più difficile e il fascino di un percorso già molto attraente con l'inserimento di ben 10.000 alberi che ora fanno cornice al green e al fairway e costituiscono una meraviglia naturalistica e un suggestivo ostacolo in più da superare.

Muoversi un green all'altro dell'Olgiate equivale, quindi, a un'immersione nella natura. Il campo che ha fatto da teatro ad alcune delle più importanti manifestazioni europee. Inoltre, tra le buche dell'Olgiate si sono formati numerosi campioni come la giovane Federica Piovano, che ha conquistato già nel 1997 il Campionato Nazionale Cadetti, per poi vincere nel 2000 il Campionato Nazionale Ragazze e il Vogliano Trophy (vinto anche nel 2001). Le Piovano, insieme a Chiara Bandini, Chiara Mantegazza e Valentina Somigliano, ha fatto parte della squadra che ha conquistato il titolo del Campionato Nazionale Femminile a Squadra A1.

Oltre a ciò, la squadra del circolo si salda sul gradino più alto del podio per ben quattro volte nel Campionato Nazionale Dilettanti a Squadra A1 (1978, 1986, 1997 e 2000). Anche quest'anno il campo dell'Olgiate è tornato a essere protagonista ospitando la gara più importante d'Italia tra le sue 18 buche dislocate in un campo affascinante e impegnativo situato nel cuore del Lazio, a pochi passi dalla rovina storica più importante del mondo.

Sono stati circa 10.000 gli spettatori che hanno seguito il 59° Open d'Italia Telecom Italia nelle tre giornate di gara, per un incasso attorno ai 20.000 euro tra biglietti giornalieri e abbonamenti. La media degli spettatori presenti si è mantenuta intorno alle 2.500 persone nei primi due giri, per salire a 5.000 nella giornata finale.

Numeri di tutto rispetto per una manifestazione di carattere internazionale. Numeri che testimoniano anche il crescente interesse del golf nel nostro Paese. Certamente, siamo ancora lontani, come praticanti e strutture, da nazioni anglosassoni, in cui il golf ha diffusione molto maggiore. Nel mondo, infatti, il golf è uno sport molto popolare. Basti pensare che sono oltre 10 milioni i praticanti, di cui 3 milioni in Europa (un milione solo in Gran Bretagna).

Il golf è un'attività fisica elegante, che permette di allenare il corpo, riposare la mente e, al tempo, intrattenere relazioni pubbliche con gli altri soci del club. Quindi è anche un'occasione per socializzare e magari concludere affari di lavoro. Visto in quest'ottica, il golf è un'attività che ha bisogno di una gestione, va dimenticato che negli Usa o in Asia, il golf è una abitudine di mettere insieme business e golf.

Cosa si deve fare per diventare un buon golfista? Innanzitutto almeno 10/20 lezioni a cadenza settimanale, alternando teoria e pratica. Questo permetterà di avere un'idea di base del movimento e successivamente di metterla in pratica. È importante iniziare con un buon insegnante, perché i difetti acquisiti dai principi

Golf in Italia, crescono interesse e giocatori

Successo della manifestazione romana: 10.000 spettatori

classe sociale superiore alla media. Sono dati molto significativi che danno un'idea ben precisa del golf: sport scelto da molti per la sua efficacia fisica, per la possibilità di stare all'aria aperta, ma anche (forse per alcuni si dovrebbe dire unicamente) per la sua elitarietà. Si tratta infatti di un'attività fisica elegante, che permette di allenare il corpo, riposare la mente e, al tempo, intrattenere relazioni pubbliche con gli altri soci del club. Quindi è anche un'occasione per socializzare e magari concludere affari di lavoro. Visto in quest'ottica, il golf è un'attività che ha bisogno di una gestione, va dimenticato che negli Usa o in Asia, il golf è una abitudine di mettere insieme business e golf.

Cosa si deve fare per diventare un buon golfista? Innanzitutto almeno 10/20 lezioni a cadenza settimanale, alternando teoria e pratica. Questo permetterà di avere un'idea di base del movimento e successivamente di metterla in pratica. È importante iniziare con un buon insegnante, perché i difetti acquisiti dai principi

pianti sono difficili da eliminare. accettare consigli da amici volentieri: anche se mossi da indubbiabili buone intenzioni, non in grado di valutare con sicurezza uno stile di gioco corretto. Sicuramente utile l'acquisto di un libro sulle regole del golf.

Con il passare del tempo poi, ogni giocatore ha un comportamento peculiare, pur maturando caratteristiche comuni agli altri. Un istituto di ricerca americano per esempio, ha rilevato che il 16% dei giocatori ha almeno una volta la marza per la rabbia, che il 34% ha migliorato qualche volta la posizione della pallina, quando non osservato. Il 43%, inoltre, ha battuto via la marza per una sconfitta.

Sempre sondaggi, in America si sono divertiti a indagare che cosa assolutamente non supporta i professionisti. Le risposte sono state interessanti: per il 37% la lentezza nelle prestazioni di alcuni giocatori; per il 34% il continuo squallare dei telefonini cellulari, o per il 13% la troppa parolaccia utilizzata dai golfisti. Se lo dicono loro...

Un italiano a un soffio dal successo

Emanuele Canonica fermato da un cespuglio

È stato il miglior giocatore italiano del 59° Open. È arrivato a un soffio dalla vittoria. Parliamo di Emanuele Canonica, classificatosi terzo e rimasto in lizza per il podio fino all'ultimo. Da protagonista, ha raccontato a caldo quanto accaduto alla buca 9, il momento decisivo per la sua gara.

«Ho rischiato, perché per vincere occorre rischiare e ho usato un legno 4 per il colpo al green. Sapevo che avrei superato il green, ma ritenevo che avrei potuto comunque fare diversamente, poiché il ferro sarei rimasto corto e avrei rischiato i putt. Invece la palla è finita nel cespuglio e le cose si sono complicate. Non ho rimpianti. Ho giocato bene e qualcuno ha fatto meglio. Questi casi ci poco da recriminare. Ora devo guardare al futuro: prima c'è il Volvo Masters di Valderrama e poi lo Stage 2 della Qualifying School statunitense. Il mio obiettivo è tornare a giocare in America».

Certamente, era ipotizzabile un suo tentativo di recupero: le difficoltà del percorso e la bravura dei suoi diretti concorrenti, non gli hanno consentito di raggiungere l'obiettivo.

«Io gioco sempre per vincere», continua Canonica, «ma, onestamente, tre colpi con il giro davanti forse troppi. Sulle 72 buche avrei avuto più margine, gli altri avrebbero comunque avuto possibilità di aumentare il vantaggio».

Giocare con Poulter e Lawrie, una sorta di match play, è

penalizzante? «No. Io ho fatto il mio gioco senza pensare a loro».

Queste le dichiarazioni prima dell'ultima giornata. Ma andando a ritroso, si possono leggere le semplici speranze nelle dichiarazioni, a partire da quelle rilasciate alla fine del primo giro di buche.

«Ho giocato bene, ha commentato Canonica. Il campo non è facile, è molto delicato e il vento crea qualche problema. I green sono veloci e le pendenze difficili da leggere. Sono contento della mia prestazione e posso avere solo un minimo rammarico per mancato l'agile alla buca 17. Tuttavia, è andato secondo i piani stabiliti. Se non possibilità di vincere? Se la pensavo diversamente sarei

sto a casa. Ian Poulter deve aver giocato in maniera straordinaria per segnare solo 61 colpi, perché il percorso consente punteggi bassi, il suo è eccellente».

Era quindi chiaro che non avesse in mente una strategia che l'avrebbe portato molto in alto nella classifica finale. Un ottimismo che è continuato anche dopo il secondo round. Infatti, ha dichiarato: «un giro, sono molto soddisfatto. Ha funzionato benissimo il putt. Ne ho imbucato uno dalla distanza alla 12, gli altri invece erano tutti nella norma. Ho tra i colpi di ritardo da Poulter: con il giro solo forse sono troppo da recuperare. Poi ha realizzato una "hole in one", oltre che molto forte è anche fortunato. Avrei preferito

ci fossero ancora 36 buche. Sono sicuramente in corsa; ma sento addosso particolari pressioni. Io gioco per me; se andrà bene saranno tutti contenti, altrimenti pazienza. Vedremo come gireranno le cose. Sicuramente scenderò in campo per vincere, ma se qualcosa non dovesse funzionare cercherò almeno un buon piazzamento».

Riguardo al percorso, il campione si è espresso in modo favorevole, alimentando il proprio ottimismo, specialmente dopo la seconda giornata di gara.

«Oggi il percorso era abbastanza facile per noi, perché era bagnato e la palla praticamente si fermava dove la tiravi e oltre tutto si piazzava. Un vantaggio anche l'assenza di vento».

Dal punto di vista tecnico, nel corso della seconda giornata Canonica è riuscito nell'impresa di concludere con due bogey, risultato fortunato o azzardo da campione? La sua analisi è stata sincera: «non l'aspettavo, perché in quel momento mi sentivo padrone del gioco, ma alla buca 10 sono stato abbastanza sfortunato a buca 11 ho proprio sbagliato il colpo. Ci può stare, però non ho perso la fiducia, perché avevo ancora a disposizione due par cinque e qualche par quattro abbordabile».

La classifica ha quindi visto il nostro campione in terza posizione, a pari merito con Hansen e Wall, a soli 4 colpi dal vincitore. Gli obiettivi futuri di Canonica sono «andare a giocare in America per un paio di anni per dimostrare il proprio valore anche all'estero».



Emanuele Canonica, classificatosi ottimo terzo e rimasto in lizza per la vittoria fino agli ultimi colpi. (FOTO SCACCA/CASOTTI)



Un grande e appassionato tifoso ha accompagnato la gara degli italiani. (FOTO SCACCA/CASOTTI)

Il vincitore Poulter: «Ho provato una sensazione assolutamente fantastica»

È stato un finale molto interessante. Questo è stato il commento espresso a botta calda, immediatamente dopo la gara, da Ian Poulter, che si è aggiudicato l'Open d'Italia 2002 Telecom Italia di golf. L'inglese ha dimostrato tutto il suo notevole fair play che durante l'analisi della gara, come indicano le dichiarazioni rilasciate al termine della terza giornata.

«Paul Lawrie è partito con un birdie», afferma Poulter, «e ci siamo trovati subito pari: di lì è cominciato il testa a testa che si è prolungato tutta la giornata. Ho tirato qualche bel colpo e lo stesso ha fatto lui. Lui ha imbucato qualche bel putt e così ho fatto io. Anche durante le ultime nove buche siamo sempre stati molto vicini. Dopo il suo bogey alla buca 16 mi sono trovato con un colpo di vantaggio a sole due buche. Alla buca 17 ho eseguito un gran bel tiro, mentre lui ha mancato il fairway e ha dovuto giocare un colpo per rientrare. Ho pensato: questo è il momento giusto, perché ho l'opportunità di mettere la palla in green e fare due putt per poi giocare la buca 18 con tranquillità: invece ho colpito l'albero».

160 yards di fronte a me. A volte succedono cose strane nel golf: io ho segnato un bogey per tre putt e lui invece ha imbucato per il birdie e tutto d'un colpo da leader mi sono trovato dietro di un colpo. Una sola buca da giocare. Paul, per sua sfortuna, ha mandato la palla troppo lunga a destra; non sapevo nemmeno che lì ci fosse un fuori limite e credo che neanche lui ne fosse consapevole. Io ho eseguito un bel drive e mi sono trovato alla distanza perfetta per un ferro nove: dovevo mettere la palla molto vicino all'obiettivo e così sono riuscito a fare. Sapete poi come è andata?».

Certamente, la fortuna nel golf è una componente essenziale del gioco, ma la bravura, le doti tecniche e la tenacia sono quelle che fanno poi emergere, alla distanza, i reali capacità di ogni professionista. E Poulter lo conferma. «Provo una sensazione fantastica: quest'anno ancora non avevo vinto e voglio un titolo ogni anno. È un obiettivo fisso nella mia carriera professionale. Mancavano solo due tornei alla fine della stagione e quindi una bella tena-

ne sulle spalle fissandomi l'obiettivo di vincere. Ma io mi sono sentito bene. Il mio manager è arrivato ieri con mia moglie e ci tenevo a vincere davanti a loro. Mi piace l'Italia e non solo per le due vittorie nell'Open: sto facendo un pensiero a comprare una casa e a imparare la lingua».

E l'Open d'Italia lo ha vinto meritatamente e alla grande, con un punteggio che ammette assolutamente repliche. «Sicuramente un 59 è una prima giornata ora nei miei pensieri», continua Poulter. «Nelle prime due buche avevo due putt a tre metri e ho mancato entrambi, così ho pensato di essere preso da un'altra giornata "divertente". Ma le buche tre e quattro ho segnato due birdie con due putti e le cose sono cambiate: ho continuato a mettere la palla a due/tre metri dalla bandiera e a imbucare. Quando alla buca 10 sono sceso a "meno sei" ho pensato veramente al "Dopo l'agile alla 15, però, la tensione si è fatta sentire. Normalmente non mi sento così tanto. Un quarto d'ora prima della partenza ho quattro putter nella sacca, ieri ne ho presi in prestito alcuni dall'armadietto del mio Justin Rose. Si ho usati: non uno mi sono sentito particolarmente a mio agio e così oggi ho deciso di usare quello. È il mio miglior giro sul tour. Se dovessi dare un voto alla prima giornata propenderei per otto e mezzo. Perché ho sprecato un paio di belle occasioni».

Certamente, una valutazione più alta andrebbe alla seconda giornata, dove l'inglese ha fatto una buca solo colpo utilizzando un ferro 4, alla buca 16 (par 3, 179 metri), la settima giocata essendo partita dalla buca 10.

«La "hole in one"?», mente soddisfatto Poulter.

È la terza nella mia carriera, ma non mi hanno mai fruttato particolari premi. Una l'ho ottenuta proprio l'anno scorso nell'Open d'Italia. Molis, l'altra in Australia. Il terzo giro è un torneo. L'avevo fatta l'ultimo giorno: avrei ricevuto un premio di 100.000 dollari. Peccato!



Ian Poulter, vincitore dell'Open 2002 Telecom Italia di golf. (FOTO SCACCA/CASOTTI)

Al prezioso Mario Pinzi il Peter Doherein Award

In occasione della 59ª edizione degli Open d'Italia Telecom Italia di golf, che si è svolta sui campi dell'Olgiate Golf Club dal 31 ottobre al 3 novembre 2002, è stato assegnato il Peter Doherein Award. Il premio, dedicato all'omonimo e famoso giornalista inglese scomparso, è stato consegnato quest'anno a Mario Pinzi per la sua indispensabile attività che, da oltre trent'anni, cura l'organizzazione e lo svolgimento degli Open d'Italia. Pinzi ha svolto vari ruoli chiave tra i quali quello di responsabile della sala stampa per varie edizioni e quello di coordinatore generale capace di organizzare in proprio le edizioni degli Open dal 1990 al 1995. Pinzi, marchigiano di 65 anni e titolare della Promomax, ha iniziato la sua carriera proprio all'Olgiate. Si è mostrato visibilmente emozionato quando ha dichiarato di «particolarmente contento per ricevuto un premio prestigioso, consegnatogli proprio nel circolo golfistico dell'Olgiate che lo ha visto a, successivamente, affermarsi presenza indispensabile per la più rilevante manifestazione golfistica italiana. Il premio è stato consegnato dal presidente della F.I.G. Franco Chimenti, che ha detto: «È motivo di soddisfazione per la Federazione Italiana Golf che il premio conferito a Mario Pinzi, il quale da anni ci rappresenta».

Il mondo delle Tlc scopre il golf Una guida semiseria, tanto per cominciare

Telecom Italia è stato il titolo-sponsor della 59ª edizione degli Open d'Italia di Golf che si è svolta presso l'Olgiate Golf Club dal 31 ottobre al 3 novembre scorsi nel Parco Veto, la città turca e pochi chilometri di Roma.

Molteplici i motivi che hanno portato l'azienda a sponsorizzare il torneo più importante in Italia di golf. Un grande gruppo industriale come Telecom Italia, infatti, condivide con il mondo dello Sport il clima della competizione, dell'impegno quotidiano e della sfida selettiva che si basa sugli uomini e sulla capacità di scelte decise immediate.

Business e Sport hanno in comune un obiettivo di fondo: vincere e affermarsi con le armi della

professionalità e della competenza. Il Gruppo Telecom Italia è da sempre sensibile e attento ai grandi eventi dove la competizione leale rende appassionanti e avvincenti le sfide sportive ed ha quindi deciso, grande entusiasmo, di essere partner del 59° Open d'Italia di Golf, il torneo internazionale più importante in Italia. Con questa iniziativa l'azienda rafforza la propria presenza nel mondo dello sport decidendo di proprio brand ad una manifestazione di grande prestigio che richiama moltissimi appassionati. Il grande palcoscenico dello sport mondiale, in particolare del golf, rappresenta per Telecom Italia, operatore internazionale leader nelle telecomunicazioni, un luogo naturale di approdo.

Il Golf è infatti uno sport sempre più seguito e Telecom Italia ha voluto fermamente unirsi al nome, creando un sodalizio tra due realtà, a prima vista lontane, che invece condividono molti aspetti. Attraverso gli Open d'Italia, in particolare, Telecom ha puntato a rivolgersi ad un pubblico selezionato, esigente e aperto all'innovazione tecnologica.

La sponsorizzazione del più importante evento golfistico italiano è il prologo di un maggior impegno nel settore del golf. Nel 2003, infatti, Telecom Italia lancerà l'Alice Golf Cup, un circuito itinerante per la promozione del servizio Alice Adsl. Sarà un torneo a inviti, costruito su sette prove italiane e strettamente correlato alla edizione dell'Open d'Italia.

La titolazione degli Open di Golf è quindi una conferma del marchio Telecom Italia nei grandi eventi sportivi. Quest'anno l'azienda ha già sponsorizzato la regata dei tre Golf, il concorso ippico di piazza di Siena e ha annunciato un importante accordo con la Federazione per la titolazione degli internazionali di Roma.

La sponsorizzazione degli Open di Golf rientra in questa strategia di marketing e cannottà positivamente il marchio Telecom Italia giocando sui valori emozionali della disciplina.



Il golf si studia anche seguendo le imprese dei grandi giocatori. (FOTO SCACCA/CASOTTI)

iniziare a giocare a golf è molto più semplice, a costo, di quanto si possa pensare. Differentemente da altri sport, il golf da te non è consigliabile: è opportuno rivolgersi a un maestro e provare con lui (o con lei) i primi movimenti.

In occasione del primo ingresso sul green davvero è investito in attrezzatura. Il ferro col quale fare lezione è fornito dal maestro ed è sufficiente indossare abiti sportivi confortevoli e scarpe da ginnastica per muoversi sul campo. Il golf è uno rilassante e rigenerante, che se richiede molta concentrazione, inoltre, favorisce il movimento, e risulta di solito molto piacevole. Non sempre, tuttavia, colpire una pallina è un attrezzo, riesce al primo colpo. Il movimento ripetuto, la gestione imprecisa e la piccola frustrazione di non riuscire subito a mandare la pallina dove si vorrebbe (ammesso di colpirla) possono lasciare la schiena indolenzita. È preferibile, allora, prenotare la seconda lezione a pochi giorni di distanza, sia per sciogliere gli arti indo-

lenziti, per non doverli ributtare a mo' di vimenti insoliti. Se è vero che comune abbigliamento sportivo è sufficiente sulle prime, chi ha la pelle delle mani delicata dovrebbe procurarsi al più presto un guanto.

Per il resto, in inverno bastano pantaloni di velluto o lana, pullover caldi e pile sottili (tali da non intralciare i movimenti) quando fa molto freddo. Dovreste ricordare che all'aperto a lungo, pur muovendosi, e si deve quindi ripararsi anche dall'umidità. Una giacca di pile foderata con materiale anti-

Una volta che il golf è scattato, nei primi mesi serviranno ferri e putter, mentre i legni potranno essere presi in secondo momento. Le scelte sono varie e (in questo caso) dipendono dalla possibilità di spesa. Per risparmiare, si possono acquistare ferri usati, una mezza serie di ferri nuovi o una serie completa di ferri nuovi, non di marca e poco costosi. Infatti, i ferri e i legni buoni marcano, anche se usati, non hanno mai prezzi molto bassi.



Luci ed ombre per i giocatori italiani

Qualche rammarico, ma anche gioia per Canonica

Tre giornate per giocare. Tre momenti per esprimere valutazioni su performance, condizioni del campo e sull'umore degli italiani. Il primo giorno non è stato il massimo, per Costantino Rocca (70-72): «È stata una giornata un po' grigia, perché prima di riuscire a fare un birdie ho giocato 13 buche in par. Il problema è stato principalmente il putt, mal vero, preciso: ne ho giocati ben 34. Però non è che lo effettuassi proprio da vicino, quindi anche il ferro al green era leggermente impreciso e non mi facilitava. Poi sono riuscito a segnare tre birdie in buche, inframmezandoli pur troppo con un bogey al par 3 della 16. Il campo è decisamente in buone condizioni e non è punitivo: spero di migliorare domani». Ma, a detta di Rocca, il secondo giorno, con risultato 146 (70-76) +1, non è stato positivo: «È una giornata veramente storta, ma non sono arrabbiato, piuttosto demoralizzato. Come ieri, fin dall'inizio i putti non entravano: uno mi ha sbordato a destra, un altro ha girato all'ultimo il ferro. E quando le cose ti così perdi le speranze. Poi è arrivata una sequenza di buche malediche, cominciate con la 11 dove il ferro mi è sbordato, la palla ha battuto sulla stradina e si è messa in posizione ingiocabile. Il 12 è andato in po' in difficoltà psicologica e ho pagato con altri tre bogey alla 18, alla 1 e alla 2. Ma non ho mai smesso di crederci. Fino all'ultimo ho cercato i birdie, la palla non ha mai voluto saperne di entrare. Mi dispiace che questo sia successo, a casa mia, ma il golf è così».

magari la prossima volta vinco. Ora spero molto in Canonica, perché sarò felicissimo se vincerà finalmente un italiano. Ma anche gli altri nella prima posizione sono ottimi giocatori e, soprattutto, vedono molto la buca. Quindi il pronostico è molto aperto».

Altre dichiarazioni nel primo giorno e conferme nel secondo.

Anche per Massimo Scarpia il primo giorno ha prodotto un risultato non soddisfacente con 73 (39-34) +1: «Non sono per niente soddisfatto. Ho giocato in modo altalenante le seconde nove (nota: le prime 9 percorsi essendo partito alla buca 10), poi veramente male le seconde. Speriamo domani. Il campo comunque è bellissimo».

Decisamente più soddisfatto, alla fine del primo giorno, Gianluca Baruffaldi, 69 (36-33) -3: «Ho giocato veramente bene e sono proprio contento. Dopo aver concluso in par le prime nove ero un po' preoccupato, visti i risultati degli altri. Poi sulle seconde ho abbagliato i birdie da vicino, poi ho realizzato un eagle alla 15. Il vento non mi ha disturbato. Il campo è stato preparato in modo perfetto».

Il primo giorno è stato un po' difficile anche per Marcello Santi, 75 (36-39) +3: «Sono partito subito male. Alla seconda buca giocata (la 11 del percorso) ho perso la palla, ho segnato un doppio bogey e non ho trovato più la giusta concentrazione». Mentre Marco Bernardini, 69 (34-35) -3, è partito dalla 10 con il team di Marcello Santi: «Sono molto soddisfatto: ho giocato alcune buche in modo

rimarchevole. I quattro bogey sono stati frutto di brutti colpi, davvero avari benali». Non tutto è filato liscio in seconda giornata, con 141 (69-72) -3: «Rispetto a giovedì (il 31 ottobre, ndr) il gioco è stato più regolare, ho puttato malissimo. Non sono per niente contento della mia prestazione».

Alessandro Tedini, 71 (37-34)

-1, ha tratto invece un bilancio positivo dalla prima giornata: «Ho effettuato un bel giro con quattro birdie e un eagle. Peccato quel sei alla buca 1. Nel complesso sono soddisfatto, anche se mi è mancato un po' il putt». E la seconda giornata è stata una conferma, con 139 (71-68) -5: «Ho giocato meglio che nel primo giro e il mio gioco sul green è migliorato».

molto. Peccato per quell'unico bogey proprio alla buca 18. Ho concluso il giro quando sul campo non si vedeva più nulla. Comunque sono soddisfatto sia del secondo giro che dell'ultima parte stagionale. Sto giocando bene, e parte la disavventura nel Bank Challenge Open in Olanda dove non ho superato il taglio».

La soddisfazione della terza giornata sono tutte positive, per i giocatori italiani. Francesco Molinari era stato già il giorno prima, (70-66) -8, a dichiarare: «Oggi è andato tutto bene. Sono davvero molto contento del mio gioco. Questo è il mio terzo Open e per la prima volta ho superato il taglio. Il campo è in perfette condizioni, non ha risentito per la pioggia. Una buona stagione per me per il momento però non intendo fare il grande passo al professionismo, perché devo completare gli studi per la laurea in Economia a Torino».

E nella seconda giornata il entusiasmo si è confermato, con 206 (70-66-70) -10: «Sono contentissimo della mia gara. A parte i due bogey alla 10 e alla 18, non ho sbagliato nulla. Ho puttato meno bene rispetto a ieri, ma è andato tutto come speravo».

Altrettanto soddisfatto si è dichiarato Massimo Floridi, (72-68) -8: «È disputato un buon torneo, ma quando nel primo giro a fronte di un mio 72 vengono fuori tanti giocatori bassi diventa più difficile. L'importante è superare i momenti di gioco altalenanti, e Floridi ci è riuscito».



Il grande Costantino Rocca ha vissuto due giornate sfortunate (Foto Scacciacorsi)

| | | |
|---------|---------------------|---------------|
| 1925 | FRANCESCO PASQUALI | STRESA |
| 1926 | AUGUST BOYER | STRESA |
| 1927 | PERCY ALLIS | STRESA |
| 1928 | AUGUST BOYER | VILLA D'ESTE |
| 1929 | ROGER GOLIAS | VILLA D'ESTE |
| 1930 | AUGUST BOYER | VILLA D'ESTE |
| 1931 | AUGUST BOYER | VILLA D'ESTE |
| 1932 | | |
| 1933 | NON DISPUTATO | |
| 1934 | NICK NUTLEY | SANREMO |
| 1935 | PERCY ALLIS | SANREMO |
| 1937 | HENRY COTTON | SESTRIERE |
| | MARCEL DALLEMAGNE | SANREMO |
| | FLORY VAN DONCK | VILLA D'ESTE |
| 1939/40 | NON DISPUTATO | |
| 1947 | FLORY VAN DONCK | SANREMO |
| 1948 | ALDO CASERA | SANREMO |
| 1949 | HASSAN HASSANEIN | VILLA D'ESTE |
| 1950 | GRAPPA SONNI | ROMA |
| 1951 | JAMES ADAMS | MILANO |
| 1952 | EDUARD BROWN | MILANO |
| 1953 | FLORY VAN DONCK | VILLA D'ESTE |
| 1954 | UGO GRAPPA SONNI | VILLA D'ESTE |
| 1955 | FLORY VAN DONCK | VENEZIA |
| 1956 | ANTONIO CERDA | MILANO |
| 1957 | HAROLD HENNING | VILLA D'ESTE |
| | PETER ALLISS | VARESE |
| | PETER THOMSON | VILLA D'ESTE |
| 1960 | BRIAN WILKES | VENEZIA |
| 1961/70 | NON DISPUTATO | |
| 1971 | RAMON SOTA | GARLEDA |
| 1972 | NORMAN WOOD | VILLA D'ESTE |
| 1973 | TONY JACKLIN | ROMA |
| 1974 | PETER OOSTERHUIS | VENEZIA |
| 1975 | BILLY CASPER | MONTECELLO |
| | BALDOVINO DASSU | IS MOLAS |
| 1977 | ANGEL GALLARDO | MONTECELLO |
| 1978 | DALE HAYES | PEVERO |
| 1979 | BRIAN BARNES | MONTECELLO |
| 1980 | MASSIMO MANELLI | ROMA |
| 1981 | JOSE MARIA CANZANES | MILANO |
| 1982 | MARK JAMES | IS MOLAS |
| 1983 | BERNHARD LANGER | FIRENZE |
| 1984 | SANDY LYLE | MILANO |
| 1985 | MANUEL PINERO | MOLINETTO |
| | DAVID FEHREY | |
| 1987 | SAM TORRANCE | MONTECELLO |
| | GREG TURNER | MONTECELLO |
| | RONAN KILPATRICK | MONTECELLO |
| | RICHARD KILPATRICK | MILANO |
| 1991 | CRAIG PARRY | CASTELCORTINA |
| 1992 | SANDY LYLE | MONTECELLO |
| 1993 | GREG TURNER | MODENA |
| 1994 | EDUARDO ROMERO | MARCO SIMONE |
| | SAM TORRANCE | LE ROVEDINE |
| | JIM PAYNE | |
| 1997 | BERNHARD LANGER | GARDAGOLF |
| 1998 | PATRICK SJOLAND | CASTELCORTINA |
| 1999 | DEAN ROBERTSON | TORINO |
| 2000 | IAN PULTER | IS MOLAS |
| 2001 | GREGORY HAVRET | IS MOLAS |
| 2002 | IAN PULTER | OLGIATA |

Gli stranieri tra performance e difficoltà

Soddisfatti Laurie e Hansen, perplesso Harrington

Tra i primi classificati al 59° Open d'Italia Telecom Italia gli stranieri sono stati la maggioranza assoluta. Le loro dichiarazioni confermano un alto livello di soddisfazione, sia per la propria performance, sia per il campo. Al termine della prima giornata Paul Lawrie (66-68) -15: «Ho giocato molto bene e ho imbucato qualche putt. In quelle di ritorno ho qualche buona occasione, il percorso è molto bello e i green sono fantastici, molto veloci. Mi aspetto ancora basti perché i green lo permettono. I miei drive sono sicuramente migliorati grazie al nuovo drive della Callaway che utilizzo. Altrettanto positiva è stata la seconda giornata dello scozzese, (66-68) -15: «Anche oggi ho giocato molto bene, ho mancato due occasioni nei due par cinque della 15 e della 17 ma non ci si può lamentare quando si chiude con un 63. Il mio swing in questo momento è molto buono quindi devo mettercela tutta e poi stare a vedere. Mi conforta tuttavia il gioco sul green: ho un bel feeling».

putter. Il bilancio alla fine della terza giornata, 199 (66-63-70) -17, è positivo: «Omnestemente non so cosa mi sia successo alla 18: credevo di avere fatto un buono swing e invece ho visto la palla volare fuori limite. Avrei scommesso la mia casa che avrei chiuso la buca in quattro colpi, ma non è andata così. A parte il dinotio, anche oggi ho giocato bene, ho imbucato tanti putt come ieri, ma il mio gioco era solido, per cui non sono deluso. È un buon periodo per me, per cui sono fiducioso per Valderama».

Già dal primo giorno, l'Open è stato positivo per il danese Anders Hansen (64-68) -8: «Male per un vecchio come me. Sono partito dalla buca dieci e ho iniziato subito con due birdie, quindi poi due bogey e, dopo un par, di nuovo cinque birdie di fila. Ho giocato bene, ho colto 17 green e fatto

putt. Ho imbucato un putt intorno ai dodici metri alla 18 e ho chiuso con un altro da circa 10 metri. È stato divertente oggi: ho semplicemente cercato di segnare il maggior numero di birdie possibili e credo che dieci siano pochi. Ultimamente ho avuto degli alti e bassi e nelle ultime due settimane ho giocato bene, ma a fine stagione è il momento di divertirsi sul campo».

Non altrettanto soddisfatto è stato la prima giornata di Pedroig Harrington (71-61) -1: «Ho puttato male e questo mi ha un po' inervosito. Ho mancato molti putt, alcuni per miei errori altri per pura sfortuna. I due bogey sono stati causati da due brutti colpi, mentre due dei tre birdie li ho realizzati nelle ultime cinque buche che ho giocato (è partito dalla buca 10, ndr). Ho chiuso con un birdie e questo mi rende fiducioso. E poi ci sono ancora 17 buche da giocare. Ma alla fine della terza giornata, 202 (71-68-63) -14, il sorriso non torna: «Non credo esser mai uscito dal campo così deluso dopo un 63, ma ho sprecato un sacco di buone occasioni».

Il golf è uno sport molto affascinante sia per chi lo pratica sia per le persone che, pur non praticandolo, seguono le gesta dei giocatori attraverso i par di tutto il mondo. Sovente, però, dato l'elevato contenuto tecnico e i origini straniere di questo sport, molti termini possono risultare ai profani quasi incomprensibili. Per questa ragione ci proponiamo di illustrare alcuni dei termini golfistici essenziali, in modo che il pubblico a una migliore comprensione di uno sport seducente qual è il golf.

Cominciando dall'attrezzo principale, il bastone, che si divide in tre tipologie: a) i legni, per i tiri lunghi (oggi non sono più in legno ma in fibre composite); b) i ferri, per i tiri medi e corti, sono numerati dall'1 al 9 a seconda della diversa inclinazione della testa del bastone che fa variare la lunghezza del colpo (es.: 3 per i tiri lunghi e 9 per quelli brevi); mentre il drive è il ferro n. 1 utilizzato per il colpo di partenza sulle buche lunghe; c) il putter, utilizzato esclusi-

Vademecum per i meno esperti

La terminologia che si deve conoscere

sivamente per i tiri sul green di 11 metri wedge, utilizzato soltanto per uscire dai "bunker" di sabbia. Le tre parti fondamentali di un bastone sono il grip (l'impugnatura), lo shaft (l'asta del bastone) e la testa. Il movimento corretto che si deve compiere per colpire la pallina si chiama swing ed è composto da quattro fasi: back-swing, down-swing, follow-swing e finish. Il gioco su un po che è composto dall'insieme delle buche da 9 (in genere si gioca su 9 o 18 buche).

I campi generalmente è presente un'area particolare, denominata campo pratic che è una appostamente attrezzata per esercitarsi. La buca, indicata da una bandiera, è il percorso che va dal tee di partenza (area di partenza della buca) al green (area di arrivo di ogni buca) ed è classificata a seconda della lunghezza in Par. I Par indicano il numero di colpi stabiliti per completare una buca e il numero dei colpi totali di un percorso, si dividono in: Par 3 (distanza inferiore a 228 m), Par 4

(tra 228 m e 434 m), Par 5 (distanza superiore ai 434 m). Nel tragitto al green bisognerà superare alcune difficoltà quali i Rough (parti del percorso con erba alta e incolta), gli ostacoli d'acqua (zone acquose in genere delimitate da pali), e i bunker (ostacoli artificiali di sabbia posti generalmente a difesa del green).

Ovviamente, la pallina non deve oltrepassare i fuori limite, tutte quelle zone di terreno fuori campo di gioco delimitate da pali bianchi. Il termine handicap indica, invece, il numero di colpi che un giocatore ha a propria disposizione, oltre i 72 del campo, per completare il percorso. Alla fine del percorso si toglie dal totale dei colpi utilizzati il proprio handicap, ottenendo così il punteggio netto. Se il punteggio netto risultasse inferiore al par del campo (72) si ha diminuzione dell'handicap. Infine, birdie e bogey indicano rispettivamente una buca conclusa con un colpo in meno e con un colpo in più del Par.

(tra 228 m e 434 m), Par 5 (distanza superiore ai 434 m). Nel tragitto al green bisognerà superare alcune difficoltà quali i Rough (parti del percorso con erba alta e incolta), gli ostacoli d'acqua (zone acquose in genere delimitate da pali), e i bunker (ostacoli artificiali di sabbia posti generalmente a difesa del green).

Ovviamente, la pallina non deve oltrepassare i fuori limite, tutte quelle zone di terreno fuori campo di gioco delimitate da pali bianchi. Il termine handicap indica, invece, il numero di colpi che un giocatore ha a propria disposizione, oltre i 72 del campo, per completare il percorso. Alla fine del percorso si toglie dal totale dei colpi utilizzati il proprio handicap, ottenendo così il punteggio netto. Se il punteggio netto risultasse inferiore al par del campo (72) si ha diminuzione dell'handicap. Infine, birdie e bogey indicano rispettivamente una buca conclusa con un colpo in meno e con un colpo in più del Par.

Per festeggiare i 100 anni dell'Acquasanta

Un fitto programma di appuntamenti e di gare

Il gennaio 2003 sarà una data importante per tutti il golf italiano. In questa giornata, infatti, verranno festeggiati i cento anni di attività del Circolo del Golf di Roma Acquasanta, che coincide con il centenario del golf italiano. Il previsto per i festeggiamenti è stato presentato corso conferenza stampa tenutasi nel Villaggio Olimpico allestito all'interno dell'Olgiate Golf Club in occasione del 59° Open d'Italia Telecom Italia.

Nel corso della presentazione si sono presentati il presidente del circolo acquasantino Alberto Federici, alla presenza di Aldo Michela Valtellina, presidente di la Molas e promoter dell'Open, Franco Chimenti, presidente della Federazione Italiana Golf e Tesoro Scroli Mendaro, presidente del Golf Club Olgiate. La serie degli interventi è stata aperta proprio da Mendaro, che ha ricordato una serie di episodi sportivi che hanno legato nel tempo Olgiate e Acquasanta come, per esempio, in occasione degli Open d'Italia del 1973, quando nei primi due turni i partecipanti giocarono su entrambi i percorsi. Gli ha fatto eco Aldo Michela Valtellina che si è detto molto soddisfatto della scelta di Roma come sede per la 59° edizione degli Open che giunge proprio un concomitanza con i cento anni di attività del golf

in Italia. Successivamente, anche il presidente della Fig Franco Chimenti ha voluto ribadire la propria simpatia di intenti con Aldo Michela Valtellina e ha espresso il proprio compiacimento per un evento di primaria importanza che giunge proprio sotto il suo mandato. Chimenti ha voluto sottolineare ancora una volta quale sia stata l'importanza dell'intervento dello Valtellina in favore dell'Open d'Italia. Il presidente federale ha anche parlato dei nuovi programmi e dell'impegno a studiare l'eventualità di un tesseramento diretto, una questione che sarà discussa a breve termine insieme con i presidenti dei circoli italiani per un sondaggio d'opinione.

La conferenza si è conclusa con l'intervento di Alberto Federici che ha illustrato brevemente il programma previsto per i festeggiamenti del cento anni del Circolo del Golf di Roma e di quelli dell'attività golfistica italiana. La celebrazione avrà inizio il 12 gennaio 2003 con la Gara del Centenario e una cena di gala, entrambi strettamente riservati ai soci. Seguiranno il 6 aprile con il Trofeo del Centenario, mentre il 25 maggio si svolgerà una Pro-Am alla quale saranno invitati tutti quei professionisti che hanno iniziato la propria attività all'Acquasanta o che provengono da quella che si

può considerare la prima scuola di golf. I festeggiamenti si concluderanno tra il 17 e il 21 settembre, periodo nel quale il circolo ospiterà i Campionati Internazionali dilettanti d'Italia.

Giocare a golf equivale anche a estraniarsi dal mondo urbano e a vivere tutti i giorni. Ci si immerge in verde e proprie oasi naturali, quali sono i campi da golf, e si può vivere il contatto con natura in modo rilassato e completo.

Proprio per difendere questo patrimonio, il golf mondiale ha capito che l'ecologia è una grande alleata da rispettare. A conferma di ciò nel 1999, a Valderama, è stato firmato

«Impegnati nel verde» per un golf eco-compatibile

Quaranta circoli hanno aderito all'innovativo progetto di salvaguardia

un progetto comune tra le maggiori organizzazioni golfistiche mondiali e Wwf, Onu, Cio e Ue, circa la costruzione e il mantenimento eco-compatibile dei campi da golf. In Italia il progetto è stato denominato «Impegnati nel verde» ed è partito nel 2001. L'iniziativa passa attraverso la Sezione Tappeti Erbosi della Federgolf, dove l'assistente coordinatore Sandro De Luca, con la biologa Maria Visentin e Sabrina Verde, scrivono alle procedure di assegnazione e controllo.

Per partecipare, i circoli devono sottoscrivere un impegno, da far seguire a un proprio comitato tecnico, un preventivo esame ambientale del campo, un piano complessivo e integrato di manutenzione che unisca l'ambiente al gioco del golf. Dopo un massimo di tre anni vengono verificati i progressi, e in caso di significativi miglioramenti nelle categorie interessate, viene consegnata l'ambasciatrice bandierina verde.

Le categorie sono: la conservazione dell'ambiente, il mantenimento del paesaggio, la gestione delle risorse idriche, la manutenzione del tappeto erboso, la gestione dei rifiuti, l'efficienza energetica e la tutela dell'acqua, l'ambiente di lavoro e la formazione e la comunicazione. Nel primo anno di attività del progetto hanno già aderito 40 circoli e molti di essi risultano già in buone

condizioni, considerando anche il fatto che sono inseriti in aree protette. Per quanto riguarda, invece, i campi di nuova costruzione, realizzati partendo da aree degradate, come ex discariche o di altre attività, questi hanno dovuto immediatamente adeguarsi alle nuove direttive. Per la tutela e il controllo di tali aree è stata emanata una legge che obbliga i nuovi campi a sottoporsi a una preventiva approvazione del Coni, che lega la concessione di impianti della Fig. in mancanza di tale approvazione diventa impossibile affiliare il campo alla Federazione.

A un anno dall'inizio del progetto «Impegnati nel verde» tre circoli hanno ottenuto le prime bandierine verdi italiane. Si tratta dei circoli di Carimate, Barlassina e Verona, che hanno ottenuto la certificazione a livello nazionale e sono stati proposti per quella a livello europeo. La prossima bandierina probabilmente sarà del Circolo Fioridali che ha già ottenuto l'attestato su alcuni campi ed è in fase di completamento della certificazione. Tutta la Fig e l'intero mondo del golf italiano sono sicuri che nei prossimi anni sarà assegnato un numero crescente di bandierine, a significare maggiore rispetto per la natura e testimonianza dell'impegno ambientale a favore di un golf che possiamo definire ambientalmente sostenibile.

un progetto comune tra le maggiori organizzazioni golfistiche mondiali e Wwf, Onu, Cio e Ue, circa la costruzione e il mantenimento eco-compatibile dei campi da golf. In Italia il progetto è stato denominato «Impegnati nel verde» ed è partito nel 2001. L'iniziativa passa attraverso la Sezione Tappeti Erbosi della Federgolf, dove l'assistente coordinatore Sandro De Luca, con la biologa Maria Visentin e Sabrina Verde, scrivono alle procedure di assegnazione e controllo.

Per partecipare, i circoli devono sottoscrivere un impegno, da far seguire a un proprio comitato tecnico, un preventivo esame ambientale del campo, un piano complessivo e integrato di manutenzione che unisca l'ambiente al gioco del golf. Dopo un massimo di tre anni vengono verificati i progressi, e in caso di significativi miglioramenti nelle categorie interessate, viene consegnata l'ambasciatrice bandierina verde.

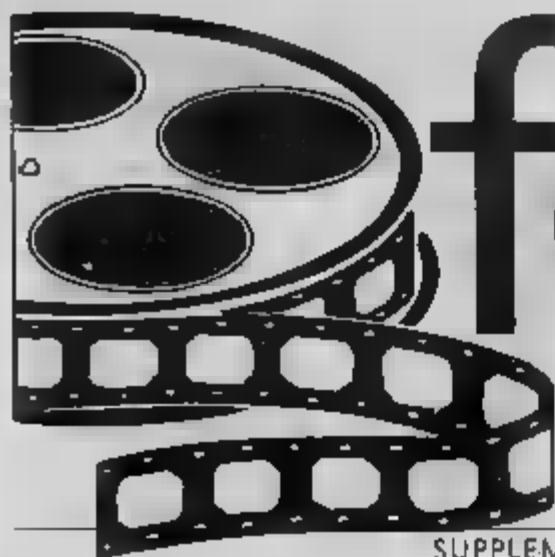
Le categorie sono: la conservazione dell'ambiente, il mantenimento del paesaggio, la gestione delle risorse idriche, la manutenzione del tappeto erboso, la gestione dei rifiuti, l'efficienza energetica e la tutela dell'acqua, l'ambiente di lavoro e la formazione e la comunicazione. Nel primo anno di attività del progetto hanno già aderito 40 circoli e molti di essi risultano già in buone

condizioni, considerando anche il fatto che sono inseriti in aree protette. Per quanto riguarda, invece, i campi di nuova costruzione, realizzati partendo da aree degradate, come ex discariche o di altre attività, questi hanno dovuto immediatamente adeguarsi alle nuove direttive. Per la tutela e il controllo di tali aree è stata emanata una legge che obbliga i nuovi campi a sottoporsi a una preventiva approvazione del Coni, che lega la concessione di impianti della Fig. in mancanza di tale approvazione diventa impossibile affiliare il campo alla Federazione.

A un anno dall'inizio del progetto «Impegnati nel verde» tre circoli hanno ottenuto le prime bandierine verdi italiane. Si tratta dei circoli di Carimate, Barlassina e Verona, che hanno ottenuto la certificazione a livello nazionale e sono stati proposti per quella a livello europeo. La prossima bandierina probabilmente sarà del Circolo Fioridali che ha già ottenuto l'attestato su alcuni campi ed è in fase di completamento della certificazione. Tutta la Fig e l'intero mondo del golf italiano sono sicuri che nei prossimi anni sarà assegnato un numero crescente di bandierine, a significare maggiore rispetto per la natura e testimonianza dell'impegno ambientale a favore di un golf che possiamo definire ambientalmente sostenibile.



Uno dei tanti momenti collaterali degli Open d'Italia: la prima lezione di golf ad uno spettatore. (Foto Scacciacorsi)



festival

martedì
12 novembre

6

il quotidiano del TorinoFilmFestival

TORINO FILM FESTIVAL

torinosette

SUPPLEMENTO REDAZIONALE AL NUMERO ODIERNO DE LA STAMPA



«Spider», il nuovo, discusso film di David Cronenberg, viene presentato al Festival nella sezione Fuori concorso: mercoledì alle 15 proiezione in sala 6.

Le mattinate senza chiasso

di Alessandra Montrucchio

La navetta, piena di gente, scivola veloce lungo via []za, in quella che dovrebbe essere un'ora di punta e invece è tranquilla. Al Gallery del Lingotto, i negozi sono ancora chiusi; soltanto nei bar risuona il risucchio delle macchine per l'espresso. Davanti al Pathe una piccola folla aspetta l'apertura delle porte. E quando le porte si aprono, si scende tutti disciplinati verso le sale, [] muoversi e camminare senza [] saloni tra la gente.

È il Torino Film Festival di prima mattina.

Diverso dal TFFestival del pomeriggio, della sera? Sì, un pochino. Ho già scritto che, spesso, l'atmosfera di questa ventesima edizione mi ricorda la scuola: un microcosmo in cui almeno di vista ci si conosce tutti e in cui tutti ci si incontra in corridoio (ovvero, nel centro commerciale) durante la ricreazione (ovvero, pause un film e l'altro). La mattina, invece, l'atmosfera del festival sembra quella di un giorno lavorativo

che sta per iniziare: i colleghi più mattinieri si trovano davanti al portone dell'ufficio a cancelli della fabbrica ancora chiusi, qualcuno fa colazione al bar. Tutti o quasi più silenziosi di quanto fra qualche ora e molto più assennati.

Anch'io l'amica con cui sono venuta qui [] più silenziosa e assennata del solito. [] tutto sommato non è sgradevole sentirsi vagamente assenti e svegliate. Non solo perché non sarà il lavoro a [] con la sua brutalità, ma anche perché la mattina, al Festival, c'è una bella atmosfera. Così tranquilla, così rarefatta e pulita. Durante il giorno arriveranno colori, odori, rumori: adesso, però, godiamoci questa specie di ovatta.

Entriamo in sala 7, una delle []

CUT di Gianni Rondolino

Dal 200 sermoni di padre Antonio Vieira S.J. (1608-1697) Julio Bressane ha tratto alcuni pensieri per illustrare la vita (o meglio, degli illuminanti frammenti) in quello che è forse il suo film più bello e affascinante, «Sermones: a historia de Antonio Vieira». A differenza di Oliveira, che dieci anni dopo affronterà l'argomento in forma storico-didattica in «Palavra e Utopia», Bressane compone il suo film come un inno alla libertà, berocco e surrealista, anarchico e visionario.

più grandi: c'è molta gente, per quanto vedere un film alle 9,30 non debba essere un'abitudine così diffusa. Durante la proiezione, tutti seguono seduti composti, fermi, senza parlare: ma questa è una buona abitudine del pubblico del Festival, il più educato al quale mi sia mai capitato di mescolarmi, e direi che [] dipende da una generalizzata sonnolenza. Anzi sono tutti svegli, attenti. A volte un po' infreddoliti, e in effetti [] freddo anch'io. Forse non è molto che il riscaldamento è acceso e non ha ancora scacciato il freddo notturno.

Finito il film (non un western: chiedo scusa a Stefano Della Casa), visto che la mattina è il momento delle conferenze stampa dei registi, vado a seguirne []. Come tutte, si tiene in sala 1, e sono sorpresa dalla quantità di gente che con la stampa non ha nulla a che fare: a parte i ragazzi delle Scuole Holden, che insieme al Dams coordina gli incontri, la sala è piena di giovani. Giovani che ascoltano, domandano o criticano, spesso con puntualità e competenza. Complimenti.

Quando la conferenza stampa finisce l'una: cosa scelgo? In che sala mi [] mentre, [] piedi delle scale mobili, consulto il programma, incomincio a arrivare il pubblico del pomeriggio, coi suoi colori, odori, rumori e l'atmosfera è cambiata.

Una vita indipendente

di Stefano Della Casa

Spesso, anche negli articoli che raccontano il Torino Film Festival, si abbina il concetto di «cinema indipendente a basso costo» con quello di giovani cineasti che si affacciano al mondo [] celluloides. Non è esattamente così. Anzi, c'è una generazione di cineasti che ha iniziato a muovere i suoi passi negli Anni Sessanta per la quale l'indipendenza è scelta a vita le quindi [] cinema, perché stiamo parlando [] gente [] nel suo Dna ha l'immagine in movimento. Stiamo parlando di tre nomi che ritroviamo nel programma di quest'anno. Ma se di Torino De Bernardi e di Sil [] Agosti gli spettatori del Festival hanno già avuto molte occasioni di vedere i film e [] apprezzare poesia e sogno, forse merita qualche parola in più Franco Brocani. Franco è un personaggio straordinario. Del [] anni per gli horror [] Hammer già raccontavo sul giornale di ieri. Ma che nella società dell'immagine e dell'apparire si sia un regista che possa vantare nel suo curriculum di aver interpretato un film di Mario Schifano intitolato «Trapianto, consumismo e morte di Franco Brocani» senza che questo sia diventato motivo di ostentazione e di vanagloria rende già subito Franco un personaggio fuori dal coro. Nell'anno in cui è morto [] Bene subendo il destino di [] glorificato post mortem da esecutori non sempre intelligenti e in buona fede, è ancora più notevole trovare un signore che è stato tra i maggiori sperimentatori degli Anni 60 [] una propria scheda di presentazione dove si legge «è [] compagno di strada di Basso, Schifano e Grillo: come dire, tra il meglio di quegli anni. «Medicina i misteri», il suo nuovo film, è trasognato, intenso, onirico, []. Un oggetto eccentrico, diverso, assolutamente inedito nel quadro del cinema di oggi.

Cambiando generazione ma non discorso, vale la pena di segnalare in questo ambito Corso Salani. Corso ha diretto alcuni tra i film più notevoli [] in questi anni (uno [] tutti: «Occidente», presentato proprio qui a Torino) senza mai far valere il fatto di essere stato attore principale in film di un certo successo («Muro di gomma», [] continente però). Nel suo ultimo lavoro «Corrispondenze private» racconta un'esperienza personale e cinematografica estrema: prendere i dialoghi di un film da lui scritto e diretto e farli provare da un'altra donna in un'altra situazione verificando le conseguenze sul piano cinematografico e personale. Ancora e follia, ingredienti chiave del cinema indipendente.

Aldo gli operai

di Daniele Cavalla

E ambientato nella Torino degli Anni Settanta il lungometraggio di Dario Migliardi «Un Aldo qualunque», che debutta stasera, martedì, alle 22 in sala 6 alla presenza - oltre che dell'autore - di Omar Pedrini e della sua band Timoria, che ha scritto la colonna sonora. L'interprete, Fabio De Luigi, arriva domani. Prima della proiezione del film, un rappresentante dei lavoratori Fiat chiederà, a nome di Fiat, Fiom e Uilm, la solidarietà del pubblico del Festival.

Sempre in sala 6, due film in concorso: «Satin Rouge» alle 18 e «Bungalow» alle 20,15. Il primo segna l'esordio della tunisina Raja Amari, ex critico cinematografico in patria, e racconta di una donna che, vedova e con una figlia a cui badare, comincia a lavorare come ballerina in un locale. L'altro film della serata viene annunciato con queste parole dal regista Ulrich Kohler: «Per me "Bungalow" è un road movie che non incontra mai la strada. Il protagonista è un sacco di ragioni per andarsene ma non ci riesce mai. La sceneggiatura dell'Ulrich Kohler e Henrike Goetz s'incontra sul personaggio di Paul, un giovane militare che diserta e si rifugia nel bungalow dei suoi genitori: l'esercito lo cerca, la fidanzata lo lascia, il fratello lo raggiunge. In sala 4, alle 20, replica di un altro lungometraggio in gara: «Piovono mucche» di Luca Vendruscolo.

A proposito del cinema, tre frammenti di «Sopralluoghi Italiani» in sala 10: alle 20 Pier Milanese e Giovanna Boursier presentano «Storia di lotte e deportazione», lavoro della



Paolo Cortellesi è tra gli interpreti di «Un Aldo qualunque» di Migliardi, in programma oggi, martedì, alle 22 in sala 6

collaborazione tra l'Archivio Nazionale della Resistenza e la Sho Foundation creata da Steven Spielberg; alle 21,30 Silvano Agosti il «Dario Fo. Un ritratto»; alle 22,45 Simone Del Vecchio e David Grieco parlano di «Who's Who», intervista al maestro dell'azione movie John Woo. Cinema italiano anche in sala 11 con «Medicina, i misteri, giallo metafisico di Francesco Brocchi sullo schermo alle 22.

La leggenda del Grande Torino rievocata alle 18,30 in sala 1 del regista Vincenzo Verdolci che illustra con Massimiliano Durante e Carmelo Pennisi il progetto film «Ora e per sempre».

Americana prosegue in sala 7 con due lavori di rievocazione: alle 21 comincia «Ushers» di Curtis Harrington, alle 22 «A turning of the earth» di John Ford, John Wayne

IN
CONCORSO
SATIN
ROUGE
DELLA
TUNISINA
RAJA AMARI
E IL
TEDESCO
BUNGALOW
DI

«The Searchers» dell'inglese Nick Redman, documentario nato dal ritrovamento negli archivi della Warner Bros di materiale di Ford per «Santieri selvaggi» che si alternano in questa ora e immagini e interviste con John Milius e Patrick Wayne, figlio di John.

Nella prima parte della giornata si segnalano la replica di «1941» di Steven Spielberg, film proposto alle 13,45 in sala 3 nell'ambito dell'«Omaggio a John Milius», il lungometraggio in «Piovono mucche» di Luca Vendruscolo (sala 3, alle 16,45), il documentario «Come fossili cristallizzati nel tempo» di Luca Pastore (sala 4, alle 13), la «prima» dell'ultimo atteso lavoro del maestro canadese David Cronenberg «Spider» (sala 6, ore 15).

OBIETTIVO SU

di Andrea Prono

Anche quest'anno Nipponica si conferma come una delle maggiormente seguite dal pubblico del Festival: riuscire a entrare in una sala dove viene proiettata una pellicola giapponese è il più delle volte diventa impresa proibitiva. Ma la pazienza degli spettatori viene premiata, dato che il programma è forse il più ricco e variegato degli ultimi anni. Sono già passati l'inquietante «Monogami Mizuno Sokokara» («Dark Waters»), le truculente lotte tra yakuza «Ichi the Killer» e i duelli mozzafiato di «Shurayuki Hime» («The Princess Blade»). Assolutamente imperdibile è «Shiritsu tantei Yokokama Mike: Namae no» («Mike Yokokama, A Forest With No Name») di Aoyama Shinji, già apprezzato allo scorso Festival di Berlino. Il film è una puntata del serial televisivo «Mike Yokokama», ideato e prodotto dalla Yomiuri Telecasting Corp. per la televisione giapponese. Viene narrata la storia di Mike, detective punk, assoldato dal padre di una ragazza che è scappata per rifugiarsi in una casa isolata e «scoprire se...». Il suo obiettivo sarà quello di riportarla a casa in tempo per celebrare il suo matrimonio: un giovane di buona famiglia, il racconto giallo lascia spazio a un viaggio in un mondo fantastico tratteggiato da atmosfere che rimandano a quelle di «The Kingdom» e alle inquietudini lychniane di «Twin Peaks».

Altro appuntamento da mancare è «Ping Pong» di Sori Fumihiko. Il film, tratto da un fumetto manga, ha come protagonisti due amici divisi da un tavolo da ping pong: Peco, pazzo selvaggio, e Smile - chiamato così perché non sorride mai - timido e introverso. Quest'ultimo è il giocatore più bravo ma ha sempre deciso di perdere contro il suo amico: in un torneo capiranno che l'hobby di gioventù è ormai diventato qualcosa di più.

Il Maestro

di Giorgio Levi

Suai lì ad ascoltarlo e potresti andare avanti tutto il giorno. Un bicchiere di vino, l'atmosfera festaiola del ristorante del Miradieu o Mario Monicelli che narra e si racconta, che ricorda e che spiega, che sorride e che fa progetti. Questo signore di 87 anni, con la barba bianca, il sorriso delicato, lo sguardo intenso è un pezzo di storia del cinema italiano, il regista de «I compagni» e di «Amici miei», di «Brancaleone», del «Solito ignoto» e de «La grande guerra». I ragazzi a tavola con lui lo stanno ad ascoltare come fosse un amico, un coetaneo che racconta storie accadute ieri.

Ha il sorriso che hanno certi anziani che guardano al passato e fanno progetti senza tener conto del tempo. Si sta un po' stretti a tavola, ma lui fa posto a tutti. Viene volentieri al Festival, ha una memoria di ferro, ricorda fatti, aneddoti, episodi, set e luoghi con straordinaria precisione. La luce delle grandi vetrate riempie la sala del ristorante, si scorge nel sole la facciata esterna del Lingotto. La fabbrica, gli operai, l'industria. Tornare alla città di quegli anni è quasi scontato. Monicelli non può fare a meno di ricordare quando venne qui a girare una parte de «I

compagni». Era il 1963, appena iniziò «Certo questa città era molto diversa. Riccardo bene Porta Palazzo dove girammo alcune scene, la piazza così degradata, abbandonata, brutta. Adesso è cambiata, Torino è un'altra faccia, mi piace molto. E' comodo, la prima Monicelli ha visto «Luce d'artista». «Dovvero interessante» dice. Soprattutto quella di piazza del Municipio, dove le luci si riflettono sul selciato».

Torna a parlare de «I compagni» e dei vari set del film, Cuneo e Zagarbi: «Nella città jugoslava c'è una piazza identica a quella di Torino. E poi i discorsi scivolano sugli anni dell'immigrazione e del lavoro, la fabbrica. Si affolla il ristorante: arrivi registi, attori, produttori. Americani, francesi, orientali. Tutti, ma proprio tutti, pur nella calca e nel languore del pranzo, lanciano uno sguardo a Monicelli. Una ragazza dello staff del Festival si presenta con una penna e taccuino, Monicelli vuol sapere che si chiama. «C'è sempre un'origine al nome che si porta. Io mi chiamo Mario perché mio padre aveva la fissa del latino».

È fatto tardi, Monicelli deve partire, lo aspetta un viaggio in treno. Sorride ancora e se ne va. La ragazza con l'autografo lo guarda mentre si allontana. Chiude il suo taccuino e forse non sa che il senso più intimo di questo Festival è tutto in quella firma.

(ha collaborato Eleonora Palermo)



Mario Monicelli, 87 anni portati, giovanile allegria

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Marcello Sorgi

Supplemento al numero odierno
de La Stampa a cura di
Gabriele Ferraris

Editrice La Stampa SpA
Torino

Amministratore Delegato

Direttore Generale
Giovanni Dotto

Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Editrice La Stampa SpA
via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Concessionaria per la pubblicità
Publicompress SpA
Via G. Carducci 29, Milano
Corso M. D'Azeglio 60, Torino

Chiuso in foggeria alle 12.30 del 12-11-2002

«Festival» esce grazie al lavoro di Paolo Auteri, Bartoli, Pietro Caccaro, Elisabetta Carnevale, Daniele Cavalla, Sara Chieppa, Stefano Della Casa, Guido Di Stefano, Flori, Giorgio Levi, Alessandra Montrucchio, Silvia Nugara, Serena Oggero, Eleonora Palermo, Noemi Penna, Lorenzo Perono, Monica Perosino, Chiara Priante, Andrea Prono, Alessandro Sola

NAZIONALE DEL CINEMA. In via Montebello 20, all'interno della Mole Antonelliana, presenta la storia del cinema attraverso delle più ricche raccolte al mondo: dai primi esperimenti cinematografici, gli oggetti che tentavano di riprodurre su pellicola il movimento, sino agli effetti speciali. La cupola ospita un omaggio a Cabiria, primo kolossal italiano (prodotto a Torino), e un ascensore panoramico attraverso il Museo e la cupola, offrendo dall'alto il panorama della città. Orario: 9-20. Info: 011/812.68.58.

MUSEO EGIZIO. In via Accademia delle Scienze 6, raccoglie una delle più importanti collezioni egizie del mondo: fornisce un quadro della civiltà dei faraoni dalla origine (IV millennio a.C.) al V-VI sec. d.C. L'esposizione è articolata su tre piani e la visita non è inferiore a 10 ore. Aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Info: 011/561.77.76.

PIACOTECNA AGNELLI. Lingotto 8 Gallery, via Nizza, Torre La espositiva progettata da Renzo Piano ospita 25 preziose opere d'arte (23 quadri e due sculture di Canova) raccolte dalla famiglia Agnelli a partire dagli anni '60. Ore 9-19, le casse chiudono alle ore 18.15.

MUSEO DELL'AUTO. In Unità 40, racconta la storia quattromotore attraverso 170 vetture. Sono inoltre esposte «Sportcars»: quindici modelli che ripercorrono la storia della categoria e l'evoluzione tecnica dei motori sportivi. Orario: 10-18. Info: 011/877.886.

JUNE PARK. Le sale di Palazzo Cavour, via Cavour 8, ospitano una rassegna sull'artista di origine coreana, una delle figure principali del video, precursore delle ricerche visive. Ore 10-19.30. Ingresso 8,20 euro; 4,13 i ridotti.

STEWART COPPELAND. L'ex batterista dei Police, oggi apprezzato autore di colonne sonore, è in concerto al Colosseo, via Madonna Cristina 71, alle 21. Biglietti a 25, 25 e 20 €, prevendite alla cassa.

Alle 22, si all'Apocalypse Now di via Poomba 7/m: di scena il cabaret con gli artisti di Zelig, protagonisti il toscano Sergio Sgrilli. Info: 011/887.211, dalle 18.30.

MASSIMO D'AZEGLIO. A Massimo Tsparelli d'Aze- glio, pittore, scrittore, ministro e ambasciatore, autore importanti opere letterarie come «Ettore Fieramosca» è dedicata un'ampia rassegna alla Gam, Galleria d'Arte Civica Moderna e Contemporanea, via Magenta 31. Orario: 9-19. Ingresso 5,50 €; ridotti 3 €; info: 011/442.98.18.

Il Lingotto si raggiunge con le linee 1 e 18, comode e veloci.

Linea 1: ha una fermata davanti alla stazione Porta Nuova e, svol- tando in via Nizza, raggiunge il Multiplex Pathé in 10 fermate.

Linea 18: percorre tutta La- grango, svolta in corso Vittorio, quindi via Madonna Cristina. Do- po piazza Carducci, percorre via Nizza (come la linea 1) e raggiun- ge il Lingotto alla terza fermata.

Ritorno: le linee 1 e 18 raggiun- gono Porta Nuova percorrendo via Genova, la prima parallela di via Nizza verso il Po. L'ultimo passeg- gio del 18 è alle 24.19, l'ultimo passaggio della 1 è alle 01.08.

Anche la (fermata Nuova lato Nizza) raggiunge il Lingotto, ma bisogna scendere alla 2ª fermata dopo p.zza Carduc- ci (dove il 34 svolta e sin.) e per- correre un breve tratto a piedi.

IL DURA le ore serali e fino al termine delle proiezioni, funzionerà ogni 5' un servizio gratuito di navette per gli spetta- tori (andata e ritorno da piazza Carlo Felice angolo via Roma al Pathé; dal Lingotto partenza dal- lo spazio taxi di fronte all'Audito- rium) fino a venerdì 15.

PARCHEGGIO. Presso la cassa del Multiplex Pathé sono in vendita a prezzi speciali le seguenti tessere da utilizzarsi per il parcheggio interno del Lingotto:

Biglietti giornalieri da utilizzare per una singola uscita nei giorni del Festival, prezzo scontato € 2,50; **mini abbonamenti** da utilizzare liberamente e validi per il periodo festival, al prezzo scontato di euro 12;

parcheggio gratuito: presentando alla cassa qualsiasi tipo d'abbona- mento, pass e biglietto serale si usufruisce di 3 ore di parcheggio gratuito all'interno del Lingotto.

Ecco i prezzi per il TFF:

Biglietto «9-19»: 9€, ac- cesso a tutte le proiezioni fra le 9 e 19 del giorno di emissione.

Pass giornaliero «9-19»: 10€ (Aisce/Accu/universitari): 7 €.

Biglietto serale Intero: 6,50 €.

Biglietto (universi- tari/Aisce/Accu/Fnac/Tei): 5 €.

Per tutti gli spettacoli dopo le 18, è a servizio di biglietta- ria: il biglietto dà diritto ad assistere a uno spettacolo, al termine si deve lasciare la sala.

Ristoranti e bar convenzionati col TFF: Airone (v. Rattazzi 5, tel. 011/545513), Bran- calona (v. S. Francesco 2, tel. 011/888389), El Centenario (v. Biancamano 3, t. 011539506).

Cover Restaurant (v. Volta 8/c, t. 011545886), Da Giovanni (v. Gio- berti 24, tel. 011/539842).

Carlo (via Magenta 2, tel. 011/ 535359), Pergola Rosa (via XX Settembre 18, t. 011/537562), Pie- ro e Federico (v. Pista 23, tel. 011/ 535880), Tre Galline (v. Bellezia 37, tel. 011/436553).

Urbani (v. Saluzzo 3, tel. 011/ 8699517), Il Vicolo (v. Gioia 3, tel. 011/ 535233), Bar Alexander (v. Amendola 10, tel. 011/ 547533).

Caff. Hassam (via XX Settembre 18/D, t. 011/537019), (v. Ellero 36, tel. 011/5853608), Osteria F.I.A.T. (v. Bigliari 2, t. 011/8852851), Vico Equense (v. Genova 99, tel. 011/6630341), Caf- fé Roma (p.zza Carlo Felice 36, tel. 011/5069215).

Alla 8 Gallery: Bar Cine (011/8677852), Ciao/ Spizzico (011/6643242), Ica.it (011/674890), China Garden (011/ 8677899), Cocktail Café (011/ 6632195), 8 Café (011/ 6643265).

Rist. Pastificio (011/ 6633615), Tartufi e Vini (v. Nizza, 262/78, t. 011/6643263), Net Café (011 6636051), Su-Gò (011 6313018).

Oggi, martedì, arrivano Valerio Mastandrea (che è protagonista

insieme a Fabio Volo di «Play- girl»), l'attore e doppiatore Rino

Pandolfi, Roger Avey, regista di «The Rules Attraction».

David Pape autore di «Throu- gh the Looking Glass» (Spazio

Italia). Pertono Mario Monicelli e Bernardo Bertolucci, i registi

Silvano Agosti (Sopralluoghi Ita- liani) e David Emmer (Raccor- di), Luca Miniero (Spazio Italia).

Jean-Louis Gonnet (concorso ragazzi), Olmo e Fiorella

Amico, Elisabetta Lodoli (Rac- cordi), Fernanda Pivano, l'atto- re Andrea Sartoretti, Eva Hen- ger e Max Tortora.

Mercoledì molti registi che presenteranno i loro

lavori per il concorso di Spazio Italia: Antonio (il naso

storto), Tonino Curagi e Anna Gorino («Il mondo alla rovescia: appunti sul cabaret milanese»).

Ra Di Martino («Not 360»), Nata- lia Fago («Le ore piccole»), Anto- nio Matarazzo e Carlo Miche- le Schirani («Astrolite»), Cris- ti- ana Sarasini («Sottosop- pra»).

Giungeranno inoltre: Barba- ra Bouchet, che presenta alla proiezione di «Non si svi- zia un paperino», Stefano Mor- dini che ha curato il documenta- rio «L'allievo modello», Peter

Samel, regista di «Jonas at the Ocean» (il film sarà presentato

Orizzonte Europa). Partiran- no invece il regista Luciano Emmer, il musicista brasiliano

Nana Vasconcelos, Johan Bu- cholz autore del corto in concor- so «Premier Août», gli autori di

documentari Saverio Costanzo («Sala Rossa»), Andrea D'Ambro- sio e Daniele Di Biasio («Pesci combattenti»).

Da Rousseau a Ligabue

In collaborazione con
BGSDAmy

6 SETTEMBRE - 24 NOVEMBRE 2002



Lunedì 14.30/19.30 - Martedì, mercoledì, domenica 9.30/19.30 - Giovedì, venerdì, sabato 9.30/22.30

ATTI/EROS LA RETE TicketOne - 600 punti vendita TicketOne in tutta Italia: per conoscere il punto più vicino chiama 02 3922671
Internet: www.ticketone.it - Prenota PAGHIE GIALLE 892424 entro 24 ore su 24 - PER GRUPPI ORGANIZZATI: Ufficio Gruppi Palazzo Brucherasio - tel. 011 5711807
fax 011 5711800 - e-mail info@palazzo-brucherasio.it, Promozioni e Gruppi TicketOne - tel. 02 39226290 - fax 02 70044854 - e-mail gruppi@ticketone.it

Via Lagrange, 20 - Torino
www.palazzo-brucherasio.it
InfoLine 011 5711888

**PALAZZO
BRUCHERASIO**

Le mucche di Vendruscolo

di [nome]

Forza assente: così il ministero della Difesa chiama l'esercito in jeans degli obiettori di coscienza. E così si sente Matteo, protagonista sensibile fino alla crisi di nervi di «Piovono mucche», seconda pellicola italiana in concorso, firmata da Luca Vendruscolo. Un film in cui un obiettore poteva pensare di realizzare, tanto è vera l'ambientazione, credibili i dialoghi e i personaggi.

In una comunità per disabili alla periferia di Roma, un gruppo di ragazzi si barcamena tra servizi, turni, beghe interne e responsabilità che vanno ben oltre i loro ruoli. Ritmi folli, urgenze, troppe promesse e aspettative, ma anche sentimenti, crescita quotidiana insieme agli utenti della comunità. Che sono una delle rivelazioni più belle del film. Tanto per intenderci, siamo agli antipodi del Rain Man di Dustin Hoffman.

«I disabili come li ha raccontati il cinema - dice Luca Vendruscolo, 36 anni, al suo primo lungometraggio - Con «Piovono mucche» ho cercato di descriverli come determinati dal loro handicap. Non ce l'avrei mai fatta, se non avessi convissuto per un anno con quelli che poi sono stati i miei attori, imparando da loro stessi a rapportarmi con leggerezza nei confronti della malattia. E a spazzar via i cliché del disabile «buono» e «incapace», o «incapace» e «disabile». Per questo i toni sono tutt'altro che cupi, «la chiave di commedia credo sia la scelta più giusta che si poteva fare. D'altra parte, l'obiezione di coscienza è anche l'ultima possibilità di vivere spensieratamente una seconda adolescenza».

Un mondo a parte, si potrebbe dire, con regole tutte sue che sarà poi difficile portare avanti una volta terminato l'anno di servizio civile. Anche se i obiettori non lo si diventa mai, neppure oggi che il Ministero sta smantellando tutto. Ma che tempo fa, quando piovevano mucche?

Lezione di cinema

Luciano Emmer ha 84 anni ed è la conferma che i grandi registi non hanno un'età ben definita e soprattutto che il Film Festival è ancora il Festival dei Giovani. In questo «Ore 9: lezione di cinema», presentato stamane alla stampa, Emmer entra per la prima volta in una scuola di cinema. I docenti, la Nuct di Roma. I ragazzi chiamano «maestro», ma a lui il termine appare nuovo. «Alcuni insistono a chiamarmi così - dice - ma io non penso di poter essere qualcuno che insegna qualcosa. Quando mi hanno fatto questa proposta mi è venuto un senso di sorpresa».

Emmer, autore di «Domenica d'agosto» del 1950, della «Ragazza di Piazza di Spagna» del 1952 e dell'indimenticabile «Liceo» del 1954, è conosciuto al grande pubblico come documentarista e regista di numerosi Caroselli. Quasi un cult lo spot con le avventure di «Ercolino» sempre in piedi. L'invito della scuola è di novità inaspettata. «Mi preparavo



«Piovono mucche» di Luca Vendruscolo, in concorso tra i lungometraggi, viene proiettato oggi, martedì, alle 20 in sala 4

L'italiano

di Gloria Bartoli

Richard Lormand, giurato americano del Festival, è un capoccione seduto sul divanetto della hall del Meridien; gioca con la sua cagnetta Tina e parla un italiano fluente. Racconta volentieri il rapporto con l'Italia. «La prima volta che sono stato a Venezia il Festival del Cinema sono rimasto affascinato dalla bellezza di quella città. Talmente affascinato da voler imparare l'italiano e conoscere la cultura del vostro Paese. Ha lasciato l'America, vive a Parigi. Non in Italia perché, come scrisse Oscar Wilde, non si deve abitare nella propria città preferita. Lormand non è solo un critico: è stato sceneggiatore e regista di «Ti-Boy's Wife», cortometraggio grazie al quale ha scoperto come è quanto sia difficile fare un film. «Era indispensabile per me fare almeno un pezzo di cinema perché non potevo criticare senza conoscerne tutte le realtà».

Mao e Adelmo

Leggere di Cinema, è aperta, in piazza Cin, orario 11-23. Oggi martedì, alle 17,30 Virginio Del'Aglio e Giovanni Martinelli presentano «Brescello Progetto Cinema, mondo piccolo cinematografico», nuovo concorso cinematografico nel paese della saga di don Emilio e Peppone. Alle 18 presentazione di «Adelmo» torna da Teresa Ciabatti (Einaudi-Stiliber), con l'autrice e Mao, musicista rock e ora anche interprete del corto «La gara di salto sulle uova» di Enrico Iacovoni.

Domani, mercoledì, alle 16,30 presentazione dei libri «Giallo antico» e «Dis-solvenza incrociata» di Corrado Farina (Ed. Fogola), con l'autore e Lorenzo Venturoli. Alle 17,30 presentazione del libro «Michael Mann», il Castoro Cinema n. 208, di Pier Maria Bocchi (Ed. Il Castoro), l'autore e Bruno Fornara.



Il regista Luciano Emmer presenta «Ore 9: lezione di cinema»

**LUCIANO
EMMER
DOCENTE
ALLA NUCT
DI ROMA**

all'incontro con questi ragazzi che si sarebbero radunati in un'aula di posa. Il mi è venuta l'idea. Fermi raccontare i loro sogni, tristi o lieti che fossero. Da qui il video, dove gli allievi parlano e lui ascolta. Ama il video. Una luce di scena ad illuminare il volto dei ragazzi è sufficiente. L'atmosfera è di grande suggestione. [G.L.]

Che Amico

di Alessandro Sola

Si al TFF gli amici più intimi di Gianni Amico. Lunedì 11, alle 17, un pubblico caloroso ha ascoltato le parole della moglie Fiorella, di Bernardo Bertolucci, del montatore Roberto Perpignani e Gianni Barcolloni, produttore di «Tropic», il film girato subito dopo la sua morte. «Gianni era un po' la mia bussola, la mia guida - dice Bertolucci - un vulcano di idee, sempre in movimento. Proprio in «Tropic» è chiara la sua attitudine verso il movimento: una contemplazione esterna in grado di eliminare ogni differenza tra immobilità e movimento» spiega Bertolucci. La pellicola è stata restaurata dalla Cineteca nazionale partendo da un'originale individuato da Stefano Francia nelle tache Amalio Carillo, ambasciatore brasiliano, detto che Amico l'ha avvicinato all'Italia, un uomo dalla doppia patria e dalla doppia cultura. Prima film intermezzo musicale dello straordinario Nana Vasconcelos ha immerso l'intera platea nel mondo popolare del Brasile.

NEWS

DA [nome] DL. Domani, mercoledì, alle 18, alla presentazione di «Da un'idea di...» la banca dati di idee per film lanciata dal Film Commission Torino Piemonte, sarà presentata anche il regista Giuliano Montaldo, presidente di Rai Cinema.

PER BOUCHET. Domani, mercoledì, alle 17 il Festival organizza un te a inviti in onore di Barbara Bouchet, al Meridien, in occasione della proiezione di «Sevizia» e «Paperino». Alle 13, colazione in onore di Elio Pandolfi.

IN [nome]. Ieri, intervistando Eva Henger, Dario Castelletti di Radio Flash, sfigurato tifoso granata, ha scoperto che l'attrice condive la sua fede calcistica. Al [nome], s'è inginocchiato ai suoi piedi gridando: «Non avrei mai pensato di poter parlare di Toro con lei».

PIVANO. Ieri pomeriggio, alla presentazione di «Quando comincia la notte» di Elisabetta Sgarbi, ha partecipato Fernanda Pivano, che ha scherzato sui suoi amici scrittori Ernest Hemingway e Bratt Elia. Alla prima della sera, però, anche se molto attesa, Pivano non si è presentata. In sala Ghezzi, Emmer e Aldo Nove.

MAULANONE. Daniele Gaglianone si aggira per le sale da domenica. Per ora dice di aver visto solamente il film di Naderi, e scambia quattro chiacchiere al Pathé con la sua allieva del Dams.

SOTTO IL CAPELLO. Ivan Cardoso, cineasta brasiliano presente fuori concorso con «O segredo da múmia» (in replica in sala 6 giovedì 14 e 18), è trovato con aria soddisfatta sotto il suo berretto all'uscita della sala. Ha apprezzato il Festival: elogia la nuova collocazione e, al di là delle sue aspettative, l'alto livello delle nuove proposte.

STRANO CONSUMO. Il pubblico è diviso sulla sede del TFF. C'è chi è entusiasta della sala moderna e tecnologica del Pathé, altri sono perplessi: «È strano vedere come si incrociano due mondi come quelli degli amanti dello shopping e dei cinefili».

FILM E FUMETTI. Il regista valdese Roberto Gagnor, in concorso nella sezione Spazio Torino con «Sto a casa e guardo le nuvole», ha interamente disegnato il film prima di girarlo. «Sono appassionato di fumetti, mi piace disegnare e inoltre disegnare le inquadrature del film mi ha facilitato il lavoro di regista. I fumetti compiono e sorprende tra i titoli di coda».

SIANG. Per chi mastica un po' di inglese, da vedere «Tales from a hard city», sezione Doc Europa. Storia di giovani dell'ultima generazione britannica, in cerca di un lavoro ma anche in fuga dalla vita povera e piastina dei bassifondi di Sheffield. Curioso il confronto tra i diversi siang metropolitani, distintivi del ceto sociale e spicchi dell'anima dei personaggi.

IL LIBRO. Lunedì Pier Maria Bocchi ha presentato il libro «Michael Mann». L'autore-regista ha spiegato che ha scelto il filmmaker da «L'ultimo dei Mohicani» soggetto del libro poiché Mann è l'unico regista nato con il classico che continua, ancora oggi, questo genere. Il libro si apre un'intervista all'americano e, oltre a molte indiscrezioni, contiene un'analisi approfondita sul modo di fare film.

UFFI. Il pubblico ieri alle 15,30 in sala 5 ha giudicato «Corrispondenza privata» di Corso Salani uno dei film più strani e difficili del Festival. Un film da capire e da rileggere solo conoscendo la storia del suo regista: cosa che tutti sono riusciti a fare.



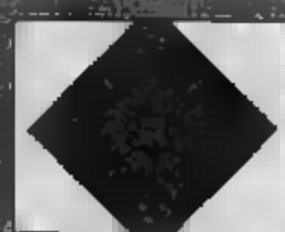
COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE FIVER s.r.l.



**Via Renier, 39/A - 10141 Torino
Tel. 011.334086**



ASTA D'ANTIQUARIATO



**Beni provenienti da eredità giacenti,
fallimenti e da pegni.**



**Importanti arredi antichi: credenze, armadi, comodini,
cassettoni, trumeau, salotti, tavoli, sedie, poltrone.**



**Pietre, marmi, statue, specchiere, avori, orologi
lampade, icone, argenti e Sheffield.**



Dipinti dal XVII al XIX secolo.

Aubusson, piccolo punto, arazzi, tappeti persiani.



Esposizione: tutti i giorni

da Sabato 9 Novembre a Domenica 17 Novembre

Dalle ore 10.00 alle ore 13.00

e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

I Beni sono visibili anche durante le Aste.



TORNATE D'ASTA

Domenica 10 Novembre ore 15.30

Giovedì 14 e Venerdì 15 Novembre ore 21.00

Sabato 16 e Domenica 17 Novembre ore 15.30

Lunedì 18 Novembre ore 21.00



Catalogo illustrato sul posto.

Ingresso libero.

RADIO 3

Grande radio. Grande cinema.



A vintage microphone with a mesh grille is positioned on the right side of the image. A clapperboard is positioned diagonally across the lower half of the image. The clapperboard has a black and white checkered pattern on the top half and text on the bottom half.

Hollywood Party al Torino Film Festival 7-15 novembre

Il cinema e la radio, una grande coppia. Tutte le sere alle 19.00 su Radio 3 Hollywood Party, un varietà dal mondo della cellulosa, degli effetti speciali, del grande schermo. Per il Torino Film Festival, dal 7 al 15 novembre, Hollywood Party è in onda in diretta da Torino per seguire momento per momento la manifestazione.

Per saperne di più, visitate www.radio3.it

Radio 3

MAI PROVATA UN'EMOZIONE
A 7.800 GIRI AL MINUTO



DAL MITO DEL RALLY ARRIVA LA NUOVA CELICA.

L'auto con cinque titoli mondiali è pronta a sorprendervi con nuove emozioni. Motori 1.8 completamente in alluminio, a fasatura variabile VVT-i da 143 CV e, nella versione TS, a fasatura e alzata variabile VVT-i da 192 CV che sprigiona la massima potenza a 7800 giri/min. Un comfort di grande qualità e, di serie, nuovi e avanzati sistemi di sicurezza: controllo elettronico della stabilità (VSC), controllo della trazione (TRC) e sistema intelligente di assistenza alla frenata (BA), integrati a ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD); fari HID allo xeno nella versione TS. Un'emozione di guida che solo la nuova Celica può darvi.

€ 22.900 VERSIONE 1.8 VVT-i CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

PROVATELA ANCHE IL SABATO.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it



VALORE
TOYOTA

E' l'innovativa formula che consente di acquistare Celica con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

Glucksmann: «L'Europa abbia il coraggio di dire a Putin la verità sul genocidio»

Una manifestazione di centinaia di ceceni davanti al palazzo del Consiglio a Bruxelles, dove europei e russi trovano una lotta comune al terrorismo internazionale. Fuori un grande pallone a forma di matryoshka che regge una bilancia con su scritto «giustizia uguale per tutti in Russia». Poi nel pomeriggio, in un'audizione pubblica al Parlamento europeo organizzata dal gruppo dei Verdi e dal partito radicale transnazionale, la proiezione di due video su torture e massacri perpetrati dalle forze russe in Cecenia. Qualche dato: dall'inizio della seconda guerra in Cecenia, nel '99,

scompaiono 50 mila persone, ma il numero è aumentato notevolmente nelle ultime settimane, dopo l'attacco terroristico nel teatro Dubrovka di Mosca. Un testimone d'eccezione, il filosofo francese André Glucksmann, infiltratosi in Cecenia due anni fa e giunto ieri da Parigi per testimoniare che ciò che si legge o si vede sulla Cecenia è vero. Un racconto raccapricciante sulle «nuove tecniche» di distruzione adoperate dall'armata russa nei villaggi ceceni e dalle cosiddette «squadracce morte»: gruppi di civili, donne, bambini e i pochi uomini rimasti vengono prelevati, portati all'uscita del paese e, legati insieme, una corda, vengono fatti saltare in aria con esplosivo, perché non resti traccia dei loro corpi. Il genocidio lento e programmato che, se portato avanti, avrà conseguenze devastanti sulla Russia e sull'intero continente

europeo. «L'unica soluzione definitiva sarebbe per i russi l'annientamento di ogni singolo ceceno - ha detto in modo provocatorio Glucksmann - ma se rimangono ceceni nel mondo allora nessuno potrà evitare la loro vendetta per la violenza subita in questi anni, così come all'uscita dai campi di concentramento gli ebrei misero del veleno nelle condutture d'acqua di alcune città tedesche». L'Europa ha un potere enorme, secondo il filosofo francese: basta che dica la verità invece di vivere in una specie di surrrealismo in cui si cerca di ignorare quello che sta succedendo in Cecenia. Non ha niente da perdere, al massimo può temere la collera passeggera di Putin: «La Russia ha bisogno degli interventi economici dell'Ue, mentre noi abbiamo bisogno di pace e democrazia in Russia».

L'UE INSISTE PER UNA SOLUZIONE POLITICA, PER MOSCA E' UN PROBLEMA DI TERRORISMO

La spina cecena tra Putin e l'Unione europea

Il capo del Cremlino a Bruxelles, sfiorata la rottura sulla Repubblica ribelle

corrispondente da BRUXELLES

Non sorridendo nella grande sala delle conferenze, tutta tappezzata di rosso. E per un minuto, quasi, continuano a disporsi sorridi. Le telecamere che hanno atteso la fine del vertice. Seduto tra Solana e Rasmussen, Prodi accanto al primo ministro danese. Sembra la scena finale di uno di quei telefilm americani di qualche anno fa che si concludevano immanabilmente con una risata generale. Ma quando cominciano a parlare si capisce subito che l'incontro Ue-Russia è stato facile e che i documenti comuni firmati - «all'ultimo minuto» dice il presidente - nascondono molte divergenze. Sulla Cecenia, prima di tutto, che per Mosca rimane un problema di lotta al terrorismo, e per l'Unione europea è un problema che va affrontato anche con le armi della politica.

Le tre pagine del comunicato congiunto sulla lotta al terrorismo sono il risultato di un confronto che ha avuto toni anche molto aspri - tra le tesi del Cremlino e quelle della Ue. Un compromesso che ha consentito di evitare la rottura che, in fondo, voleva. Si poteva pensare a una dose di compromesso è entrata anche nell'accordo per regolare il transito da e per Kaliningrad che, con l'ingresso della Lituania nell'Unione, diventerà un'enclave nel territorio della Europa. Nell'intesa è inserita una clausola di revisione oltre il 2005.

Così la parte più costruttiva del vertice è quella economica, in particolare sul capitolo energetico. Perché la Ue vuole essere sempre dipendente dal petrolio arabo e la Russia il ben fornitrice.

Terrorismo. Le diverse visioni di Unione europea e Russia emergono dai primi due punti della dichiarazione congiunta.

C'è un principio generale: «Il vertice di Bruxelles riafferma la condanna di ogni atto di terrorismo che è criminale e ingiustificabile». Accompagnato da un richiamo al rispetto delle leggi, dei principi democratici e dell'integrità territoriale degli Stati. E' caratterizzato la lotta al terrorismo. E' un richiamo che può riferito alle azioni militari che la Russia compie in

Il segretario generale della Nato Robertson lancia l'allarme: è cresciuto il rischio attentati in Europa

Cecenia, il che la Ue è riuscita a far accettare al Cremlino. E ora, subito dopo, la sfottata condanna del sequestro di ostaggi civili e innocenti nel villaggio di Malmukh di Mosca che non può essere giustificato con alcuna ragione. Il massimo che sul terrorismo ceceno Putin ha ottenuto dalla Ue.

Nel documento la parola Cecenia non compare. Come in ogni

compromesso, i rispetti, le divergenze si accennano ai punti di accordo e si elancano con grande enfasi. Nel testo di Bruxelles ce n'è ben otto che vanno dall'intensificazione dei rapporti tra Europol e le autorità russe, fino alla cooperazione nel campo della difesa delle popolazioni dalla minaccia di armi biologiche, chimiche e nucleari che potrebbero essere anche usate dai terrori-

smo in una nuova, ipotetica offesa che soprattutto Putin - ma anche il Segretario della Nato, Lord Robertson - ieri hanno detto di considerare «possibile». Un rischio che fa ripetere a Ue e Russia: «Insieme siamo parte del nucleo duro della coalizione globale contro il terrorismo».

Kaliningrad. La Commissione aveva ricevuto, quattro mesi fa, l'incarico del Consiglio europeo di trovare una soluzione alla questione dei movimenti dei cittadini russi che vivono nell'antica Königsberg prussiana e che, per raggiungere il resto del territorio della Russia, devono attraversare la Lituania che, per entrare nella Ue, tra quattro anni avrà trovato una soluzione. Romano Prodi. E Putin questa soluzione l'ha accettata. Ma la clausola di revisione è inserita al punto 9: «La Federazione russa prende atto dell'intenzione della Ue di rivedere lo schema dei visti non più tardi del 2005».

I visti, già dal gennaio prossimo, saranno di due tipi: uno multiplo per i viaggiatori abituali e uno singolo rilasciato al momento dell'acquisto del biglietto che attraversa i 200 chilometri di territorio lituano che separano Kaliningrad dalla Russia. E proprio per questo collegamento ferroviario è previsto nell'accordo anche uno studio per realizzare - in tempi non ancora precisati - un treno super-veloce, fermata Lituania, che dovrebbe risolvere il problema dei visti. Naturalmente i fondi europei.

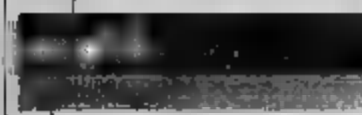


L'incontro di ieri a Bruxelles. A sinistra Romano Prodi, Vladimir Putin, il primo ministro danese Anders Fogh Rasmussen e il responsabile per la politica estera dell'Ue Javier Solana

IL NUOVO ATTEGGIAMENTO DOPO LA TRAGEDIA NEL TEATRO DI MOSCA

«E' un infelice dialogo fra sordi»

Dal Cremlino toni ultimativi su Caucaso e lotta al terrorismo



corrispondente da BRUXELLES

Vladimir Putin ci sa. «A chi ci chiede di dialogare con Maskhadov, proponiamo una via di negoziare con Osama bin Laden o con il mullah Omar. E' anche minaccioso. Noi siamo stati già colpiti nel cuore di Mosca, e voi toccherete chissà quando e dove. Il terrorismo non conosce confini. E se ne va dal palazzo di Justus Lipsius, un ultimo avvertimento. «Stare attenti a tutte le concessioni, a tutte le piccole cose che accorderete a questo tipo di persona. O lottaremo insieme, o saremo tutti in pericolo». E' un presidente russo determinato, bruto con i suoi interlocutori - che siano i leader europei o i giornalisti - quello che ieri è uscito dal Cremlino per il suo primo appuntamento internazionale dopo la tragedia del teatro Dubrovka e che ha passato mezza giornata a Bruxelles nel più teso dei vertici Ue-Rus-

sia. Romano Prodi racconta che quel parallelo tra il presidente indipendentista ceceno Aslan Maskhadov, e Osama bin Laden è stata la sua posizione ferma e continua. Che Putin ha ribadito in modo radicale e letterale le sue tesi e che sulla Cecenia non c'è stato alcun progresso. I tre negoziatori europei - con Prodi al premier danese e presidente di turno della Ue, Anders Fogh Rasmussen, e l'alto rappresentante per la politica estera della Ue, Javier Solana - hanno cercato in tutti i modi di imporre un impegno per una soluzione politica. Che significa «aprire negoziati con gli interlocutori esistenti, senza che ci saranno mai trattative», ha detto Prodi. Ma la reazione di Putin è stata gelida: «Con i terroristi trattiamo e sbaglia chi insiste a chiederne di farlo».

In un angolo del palazzo stampa, palazzo del Consiglio europeo, Sergei Iastrzhemski, consigliere speciale di Putin, spiega che Maskhadov è un assassino perché il commando che aveva occupato il teatro di Mosca è continuato contatto con il

Così un diplomatico europeo ha commentato il clima dell'incontro con i vertici comunitari. Per l'ospite vale ormai l'equazione Grozny uguale Kabul

suo stato maggiore. Il che che ha provato: «L'agente» prova reclusi nei nastri delle registrazioni delle telefonate. Fuori dal palazzo, oltre gli sbarramenti di filo spinato che la polizia ha steso per proteggere il vertice, ci sono i manifestanti pro-ceceni che gridano esattamente il contrario. Che la Russia ha dichiarato e sta condu-

cendo una guerra spietata alla lotta indipendentista di questo fazzoletto di terra nel Caucaso. E nel salotto del vertice, attorno al tavolo del pranzo di lavoro, si ripete tra Putin e i leader della Ue.

Il teorico del presidente russo è semplice. «Anche noi vogliamo la pace e una soluzione politica. Ma questa è possibile soltanto se ha scelto la pace e il dialogo, non con chi vuole la guerra e la lotta con il terrorismo». Per Putin bisogna distinguere tra via politica o al terrorismo. «Oggi quelli che voi considerate dei separatisti hanno preso la strada del fondamentalismo islamico che minaccia non soltanto la Cecenia, ma tutto il Sud della Russia, fino a Krasnodar e Stavropol'. Contro questi, il presidente russo, noi combatteremo sempre e spero che lo faremo insieme perché la Russia si batte contro il terrorismo internazionale».

Putin non parla mai di Iraq. Non nomina nemmeno una volta il presidente americano George W. Bush. Ma l'immagine che vuole



Per Putin la visita a Bruxelles è stata la prima uscita dopo il dramma del teatro Dubrovka

all'Europa è quella di una determinata nella lotta al terrorismo almeno quanto l'America. I banditi nascosti nelle montagne del Caucaso non sono pericolosi di quelli nelle montagne dell'Afghanistan. E per Putin sono pericolosi anche i separatisti e i terroristi.

Il presidente - che circola in Europa - a Copenhagen hanno quel loro congresso mondiale che ha portato i rapporti Russia-Ue sul punto della rottura.

A Rasmussen ieri Putin ha ricordato il riferimento alle «concessioni» accordate a questo tipo di persone era rivolto proprio al

premier danese che ha replicato ricordando le «regole democratiche» che, in Danimarca, vietano il governo di impedire una manifestazione libera che non tolleri l'ordine pubblico. Un infelice dialogo tra sordi, è stato il commento di un diplomatico europeo a questa giornata che ha avuto una coda altrettanto calda per Putin: un incontro con il segretario generale della Nato, Lord Robertson. Tra dieci giorni, a Praga, si terrà il vertice che deciderà sull'ingresso di sette nuovi membri: Bulgaria, Estonia, Lituania, Lettonia, Romania, Slovacchia e Slovenia. Polonia, Ungheria e Repubblica ceca sono già entrate tre anni fa. Mosca si sente «esclusa».

«Spero che non saranno fatti dei passi contro la stabilità e la sicurezza del comune spazio europeo», ha detto Putin. E' vero che la Ue, con il trattato di Praga di cui fa ormai parte del «Consiglio a Ventisette» che ha competenze politiche e di lotta al terrorismo, ma non è integrata nel sistema militare. Questo è un altro nervo scoperto che Lord Robertson ha cercato di lenire: «Non ci saranno decisioni contrarie alla sicurezza della Russia». E proprio dal segretario generale della Nato è venuto un sostegno agli allarmi di Putin sul terrorismo: «Stanno attenti ad azioni in Europa», ha detto Lord Robertson. Un appoggio che l'ospite russo ha certo gradito prima di tornare a Mosca.

Perdita dei capelli?

È in arrivo CRESCINA FORTE

Per chi è indicata Crescina Forte

I preparati Crescina aiutano la crescita fisiologica dei capelli nella zona colpita da diradamento. Crescina Forte, in particolare, aiuta il capello nella crescita, creando le condizioni ottimali per i follicoli non completamente atrofizzati: sia follicoli da cui fuoriesce 1 solo capello, sia follicoli da cui fuoriescono 2 o più capelli.

Il consiglio Farmacista

Crescina Forte, preparato in sale ad uso topico, impiego cosmetico, è una novità assoluta. È reperibile nelle farmacie specializzate Labo con il consiglio del farmacista sui dosaggi per diradamento e per incipiente calvizie, nelle formule sia per uomo che per donna.



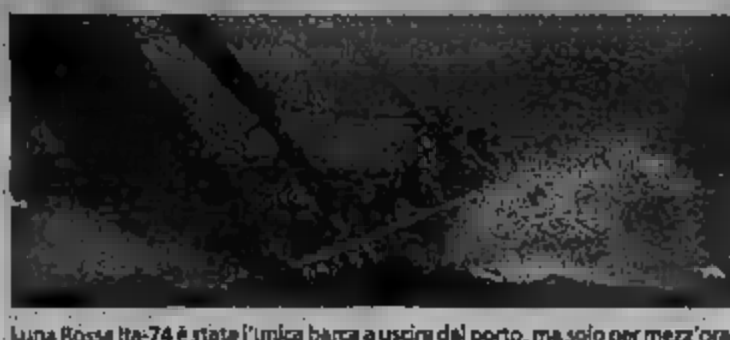
SCONTO
di
€ 7,00

su 1 confezione di Crescina Forte
Presso la farmacia autorizzata. Scade il 31/10/2003

LABO
Labo Cosmoprof S.p.A.
1a Farmacia

È libero per ritirare la farmacia confezione PROVA GRATUITA 1 dose di Crescina Forte

Presso la farmacia autorizzata fino ad esaurimento scorte



Luna Rossa It-74 è stata l'unica barca a uscire dal porto, ma solo per mezz'ora

Luna Rossa, per il vento fortissimo rinviati di 24 ore i quarti di finale

I quarti di finale Vuitton Cup sono cominciati con il rinvio. Alle 8 del mattino (le 20 di ieri sera, in Italia) il Comitato di Regata si è arreso al vento e la prima sfida tra Luna Rossa e Alinghi slitta di 24 ore. Un fax inviato ai Team: «Vento costante sopra i 20 nodi con raffiche in aumento tra i 30 e i 40». Nuvole basse e pioggia in arrivo. Il mare che cambia colore e diventa verde scuro. Un tempaccio. Inutile uscire dalla baia di Auckland, inutile rischiare, barche ferme in banchi-

na. Per le prossime il vento si annuncia più gentile, tra i 15 e i 20 nodi, appena entro i limiti (minimo 7 e massimo 19 alla partenza, tra i 5 e 23 in regata). Per non sprecare tutta la giornata Luna Rossa It-74, alle nove, al riparo dal vento, è stata l'unica a mettere la prua qualche metro fuori dal porto: ma solo per regolare l'inclinazione dell'albero. Non più a mezz'ora e veloce rientro alla Base. Erano annunciate mattine di vento forte, ma questo è fortissimo. Il Comitato di Regata sa che il peggio sarebbe comunque passato. Il calendario dovrebbe temere rivoluzioni. Si riparte (per l'Italia) e la giornata persa verrà recuperata venerdì, al posto del giorno di

riposo. I equipaggi se l'aspettavano, ma il rinvio non che aumentare tensioni e voci. La sfida tra Luna Rossa e la multinazionale svizzera di Alinghi riassume almeno un paio. Lo scontro tra Francesco de Angelis e Russell Coutts, i due timonieri finalisti della Coppa America. Quello tra i tattici, l'altro neozelandese Brad Butterworth e l'italo-brasiliano Torber Grael. Quello tra gli armatori Patrizio Bertelli ed Ernesto Bertarelli. A quest'ultimo è stata attribuita l'intenzione di acquistare la Lazio calcio. Bernard Schopfer, il portavoce, ha smentito. «A Ernesto interessa solo la vela. E battere Luna Rossa». Vento permettendo.

I CARABINIERI: «ABBIAMO BLOCCATO I CONTORI DEL MORBO DI MUCCA PAZZA»

La camorra della carne infetta Decine di arresti in tutta Italia

Fulvio Milone
NAPOLI

In clima alla «Cupola del bestiame» c'era un clan della camorra: i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni l'hanno scoperto dopo mesi di indagini su una truffa altissimo rischio per i consumatori italiani. Carne bovina sprovvista di qualsiasi garanzia sotto il profilo sanitario era immessa sul mercato da un'organizzazione che operava in Piemonte, nel Triveneto, nel Lazio e in Campania. Trentacinque le persone saggiunte da ordini di custodia in carcere, fra cui otto veterinari che, oltre a chiudere entrambi gli occhi sulle condizioni dei capi di bestiame, imbottivano gli animali, provenienti soprattutto dalla Germania, di antibiotici, antitubercolari e cortisonici. Nell'inchiesta sono coinvolte altre dieci persone, a cui sono state notificate informazioni di garanzia. Accertamenti sono in corso anche sul conto di alcuni amministratori pubblici.

L'inchiesta coordinata dalla Procura repubblicana di Nola, in provincia di Napoli, ha messo a nudo il traffico internazionale di bovini rubati o più semplicemente inutilizzati per il mercato legale, perché malati. Il punto di partenza è la Germania. Gli uomini del clan che fa capo alla famiglia Fabbrocino si approvvigionavano dei capi che,

volta fatti giungere in Italia, venivano concentrati in aziende del Nord, in Piemonte, in Veneto e in Campania. I veterinari che avrebbero dovuto eseguire i controlli si sono guardati bene dal farlo. Così le bestie venivano macellate senza che fosse eseguito alcun controllo: i certificati erano falsificati, così come i bolli che attestavano la provenienza. I macelli illegali sono stati individuati nelle province di Torino e Cuneo, ma anche in Campania, nell'Aveninese e nel napoletano, che veniva trattata la carne di provenienza illecita. In queste due strutture i carabinieri hanno trovato anche un alto rischio pronti per essere smaltiti in discariche abusive.

Investigatori non hanno dubbi: «Con questa indagine abbiamo anche un potenziale veicolo di diffusione del morbo della mucca pazza: stiamo infatti eseguendo i test per la Bse su molti capi già risultati affetti da altre gravi malattie». Dall'importanza dell'inchiesta sulla «Cupola del bestiame», nome in codice garantito, è convinto anche il ministro della sanità, Giovanni Sirchia. I carabinieri del Nas, nonostante le forze esigue, continuano a tenere alta la vigilanza sulla sicurezza alimentare, in particolare sulla carne che arriva ai consumatori.

Resulta anche Lega Antiviziologia, che da anni denuncia la presenza della malavita nella macellazione e nel commercio illegale della carne. E alcune cifre sconcertanti su un business realizzato sulla pelle dei consumatori. La «Cupola del bestiame», secondo l'Osservatorio sulla zoonosia della Lav diretto da Ciro Troiano, ha fatto affari per 250 milioni di euro nel 2001. I contrabbbandieri di bovini hanno svaso le tasse per 50 milioni di euro e truffato la Cee per la stessa cifra. Diecimila i capi di bestiame rubati per il valore di

milioni. Polizia e carabinieri, da un fronte, stanno lavorando bene: 700 persone sono state denunciate alle magistrature, quelle che gli interessi della camorra in questo settore sono noti da tempo - spiega Ciro Troiano. Non a caso, nella relazione inviata l'anno scorso dalla Direzione investigativa al Parlamento, si legge in seguito al fenomeno della mucca pazza la malavita campana è potenziata la sua posizione del commercio clandestino delle carni, in particolare quelle bianche.



Controlli carabinieri del Nas in macello

«In Piemonte il crocevia del traffico»

Al mercato di Carmagnola il «riciclaggio» di bovini malati

Alberto Gallo
TORINO

Arrivano, aprono i portafogli e comprano. I soggetti indicati da una fonte anonima (ma solo per proteggere la salute) erano commercianti di bovini con base nell'hinterland campano. Quasi tutti erano diventati i più attivi nell'acquisto di capi soprattutto vacche da ingrasso a fine carriera - sul mercato di Carmagnola, il secondo d'Italia dopo quello di Modena. L'altra strada portava ad allevamenti di bestiame piemontesi comprati dallo stesso genere di perso-

naggi. L'interlocutore aggiunge: «Il riciclaggio di denaro sporco è la prima molla di questo traffico. A due anni esatti di distanza l'ombra della camorra si è materializzata in una raffica di misure di custodia cautelare da Nola in su che ha svelato lo scenario di un mercato parallelo della macellazione e della vendita di carne a basso prezzo. E al poveri che sono anche i consumatori più colpiti nella salute: questi capi di bestiame, quando non sono portatori di gravi infezioni, sono sicuramente più trattati con antibiotici e altre porcherie».

In due anni le contrattazioni si sono sensibilmente ridotte sulla grande piazza di Carmagnola, che era stata convenientemente perché la finivano anche capimmo pregiati. Si è viceversa rafforzato il mercato degli acquisti effettuati direttamente in stalla, come le drammatiche pianure dell'inchiesta della Procura della Repubblica di Nola stanno indicando. Il fenomeno è di costume: tutti piccoli allevatori piemontesi hanno venduto o affittato le loro stalle a commercianti che possiedono 2-3 mila capi affidati agli allevatori o ai contratti di «occisione». L'ex piccolo proprietario perde ogni

autonomia. Si ai vitelli che deve ingrassare a tappe forzate da mangimi e prodotti chimici forniti dal commerciante. In questo scenario, con l'Europa comunitaria che non ha quasi più controlli doganali al suo interno, possono circolare Tir carichi di bestiame clandestino proveniente dall'Est e destinato ai macelli della camorra o a ereditare la certificazione sanitaria di bovini regolari. In ogni caso, finiscono in tavola bistecche non controllate. In Piemonte vengono abbattuti ogni anno un migliaio di bovini colpiti da tubercolosi e altrettanti da brucellosi. Ma qui si possono comprare le vacche a fine carriera dotate di marchi anticorolari originali (anche se contraffatti non è complicatissimo) che valgono sul mercato assai di più dei loro lombi. Il Piemonte è in questo senso un etichetta che serve a recuperare documentazione per far rientrare nel mercato ufficiale capi clandestini e rubati. I abi-

geato è tutt'altro che scomparso e non di rado si traduce in vari e propri sequestri di capi portati via dalle stalle. Così che non fanno notizia. Come quelli delle truffe alla Comunità europea che proseguono imperturbate nonostante, ogni tanto, qualche grosso imprenditore del settore sia stato arrestato e condannato (sia pure a pene detentive tutt'altro che severe). Ma indicarlo c'è un via via di incerta documentazione sanitaria del Piemonte alla Campania e ritorno, vi sono vitelli importati da Francia, Germania e Austria in numero sproporzionato rispetto alla domanda del mercato. C'è soprattutto una nuova figura di vitellino: quello che esiste solo sulla carta. Nel frattempo l'allevatore made in camorra ha accumulato i documenti di accompagnamento bovini che dimostrano quanti capi sono stati ingrossati in quella stalla semiviva. La truffa comunitaria è servita e l'Unione Europea paga.

Se conosci
tutti i rimedi
contro l'acidità,
perché ce l'hai
ancora?



FIOMG
Farmaceutica Italiana
MILANO

Se soffri spesso di bruciori, acidità, gonfiore e pesantezza di stomaco non sottovalutare questi sintomi. Potrebbe trattarsi di malattia da reflusso acido, una patologia che solo il tuo medico può curare con successo. Malattia da reflusso acido: oggi la cura esiste, parlane col tuo medico.

SIMEF
Società Italiana
MILANO

FANNO DISCUTERE I CONTI DELLA SALUTE



«Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci»

■ «E' falso» la spesa farmaceutica in Piemonte, solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, ma del 14,94 per cento per la cifra lorda, e del 3,39 per quella netta. Così Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre. Le dichiarazioni di D'Ambrosio apparse sui giornali affermano i medici di famiglia: «offensive, perché

equivalgono a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, «l'aumento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione», mentre i medici di famiglia sottolineano che «lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001». L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che «l'assessore voglia scaricare su di noi colpe non nostre». «Votremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla spesa a disposizione di tutti ben altre e delineano uno scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 (rispetto ai 63 milioni 286 mila 734 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila 867 euro (rispetto ai 60 milioni 696 mila euro, dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici di famiglia, e concordano i farmacisti, «si continuano a dare i numeri». Il dottor Giacomo Millio, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «fare l'assessore regionale Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agire solo con criteri ragionieristici, oltretutto dichiarando cifre prima di averle verificate».

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare e risolvere è quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, scende al convegno organizzato da Unindustria industriali di Torino, e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento di prospettiva politica da parte del governo: i valichi sono visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati lo strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come garante del principio del libero mercato.

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «questione valichi», per annunciare davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire a sede europea» così «farà anche per accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr)». Il resto è vicepresidente del Consiglio: «può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è presa di fatto una pausa di riflessione: il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

ta velocità la Francia. E che la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione Bruxelles lo ha spiegato l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci soltanto attraverso interventi in campo doganale e ma anche riducendo i problemi che derivano da uno Stato». «Barriere fisiche e naturali». Un esempio? «L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del Bimco e il contingentamento del Gottardo, ha comportato secondo stime prudenti dal 1999 al primo trimestre costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi».

In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra i giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari dal Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: Torino-Lione, Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Le autostrade: l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con il via libera al prolungamento a Moncalieri da una parte e a Rosta dall'altra. Infine il centro merci di Novara. Commenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo ha scelto comunque di porre come assai prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest.



Il presidente nazionale di An Gianfranco Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «questione valichi», per annunciare davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire a sede europea» così «farà anche per accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr)». Il resto è vicepresidente del Consiglio: «può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è presa di fatto una pausa di riflessione: il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

ni «ricercando l'intesa di banche, le necessarie». Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale, Bilancio, Angelo Burali, inviato ai consiglieri regionali della Casa di Libertà, per sostenere la «libertà» di un «finanziario» risorse adeguate, con la partecipazione del Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive.

Casani, invece, punta a creare una struttura che occupi la logistica e dia vita ad società di scopo che valuti i

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, la pubblicità, e la compartecipazione ai guadagni. In questa logica a Fini, Ghigo vorrebbe affidato il compito, attraverso un disegno di legge che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di sfidare le società di scopo. Secondo Casani «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza sui tempi, sulle decisioni e sui costi dei collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai «progetti ritenuti strategici dalla Regione» e che saranno ufficialmente firmati dal governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Chigi ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi in corso, anche su cosa bisogna mai abbassare la guardia».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede forza al governo «in applicazione del federalismo fiscale». Spiega: «Credo indispensabile che lo Stato riconosca al delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, ma potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture del nostro sviluppo».

Due lettori ci scrivono: «Grazie. Grazie ancora una volta a voi generosi lettori. Specchio dei tempi per aver compreso che tutti vogliamo aiutare i bambini colpiti dalla tremenda tragedia del terremoto, con la speranza di contribuire ad attenuare, anche se in piccolissima parte, quel velo di tristezza che portano negli occhi e nel cuore».

Paola ed Enzo Priolo

Il di Torino ci scrive: «uno dei miei figli mi chiese di andare al Social Forum di Firenze, come tutti i genitori sarei stato molto preoccupato per il timore che il mio coinvolto in qualche disordine e probabilmente gli avrei chiesto di partecipare, poi gli avrei anche spiegato che i problemi che ci pone la globalizzazione non si risolvono rifiutandola e neanche facendo qualche manifestazione in mezzo alle strade e che oltre ad essere un problema rappresenta una enorme opportunità proprio per i popoli più sfortunati ed oppressi; gli avrei anche detto che mi trovo in posizioni antitetiche rispetto a molte delle associazioni e delle persone che mirano ad impe-

drogarsi politicamente di queste manifestazioni ed a farle degenerare nella violenza, che fu comodo ad alcuni dei partecipanti ed a tutti gli avversari di questo movimento... «Ma alla fine, pur dei distinguo e dei dubbi credo che l'avrei ringraziato: «come vicesindaco di Torino perché questa città ha enormemente bisogno di giovani veramente interessati a quello che oggi succede intorno a loro, anche con atteggiamenti fortemente critici, e perché è utile che i nostri ragazzi ed i nostri cittadini riscoprano l'impegno ideale e disinteressato per i problemi del mondo, la capacità di scandalizzarsi per le ingiustizie e la volontà di contribuire in prima persona a una città migliore e più vivibile per tutti; «come di partito,

perché anziché impegnare tutte le nostre energie a vincere congressi o a conquistare qualche spazio di potere faremmo a domandarci se l'attuale modo di concepire e di organizzare la politica è in grado di affrontare i problemi che oggi ci attendono, e tra questi soprattutto i giovani, ci chiedono di affrontare e risolvere; «credevo, perché penso che sarebbe male se ci fermassimo un attimo a chiederci quali sono i «segni» del tempo che oggi i cristiani sono tenuti a leggere e ad interpretare; «come uomo tout court, perché che la guerra è sempre una sconfitta, l'ambiente è una delle emergenze del nostro tempo ed il nostro modello di sviluppo è quanto meno insoddisfacente ed mi pare sacrosanto».

Marco Calgaro

Un gruppo di lettori ci scrive: «dicembre entrerà in vigore l'orario ferroviario invernale e i pendolari di Racconigi augurano attenzione da parte della Ferrovie, perché è inammissibile che una città di 10.000 abitanti come Racconigi (che arrivano a quasi il doppio contando anche i paesi vicini) abbia all'incirca il numero di fermate dei paesi con circa 3/4000 abitanti e molte di meno della vicina Cavallermaggiore che conta circa 4000 abitanti. Alcuni fermate potrebbero venir aggiunte senza stravolgere l'orario, in quanto si aumenterebbero i circa 2-3».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «La fontana coniglio di Mario Merz, inaugurata sui passan-

ferroviario di Torino, è veramente molto bella. Se però la si vuole ammirare da vicino, magari raggiungendo a piedi il largo spazzato lastricato che la circonda, si scopre che non esiste un attraversamento pedonale che lo permetta; infatti tutti gli attraversamenti «regolari», con zebra e semafori, sono sui lati esterni della piazza, mentre per raggiungere il centro non è previsto nulla: forse i progettisti hanno dimenticato qualcosa?».

Lorenza Merlo

Un lettore ci scrive: «Circa il progetto di arretrare la stazione di Porta Nuova al Lingotto, mi domando se altre grandi città quali Roma, Firenze o Milano, che posseggono stazioni ferroviarie centrali con le medesime caratteristiche della nostra, hanno preso in considerazione l'idea di arretrarle? Non vorrei che fra qualche generazione i torinesi non comprendessero ragioni di questa scelta così noi oggi non comprendiamo perché i nostri avi decisero di rinunciare a un'opera unica quale fu la Cittadella di Torino».

Lorenzo Gnani

specchiodeltempo@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Un velo di tristezza i lettori, come sempre, si impegnano a far sparire» - «Bisogna che ci chiediamo quali i «segni del tempo» - «Penalizzati i treni per Racconigi» - «Irraggiungibile» - «Senza ritorno»

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento n. 382/94 S.I.D. Invest srl
Si rende noto che il Tribunale di Torino ha disposto la vendita con asta pubblica per il 12/11/2002 h. 11 dei seguenti immobili: In San Carlo Canavese frazione Selve via San Francesco al Campo n. 59; Lotta 1, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 2, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 3, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 4, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 5, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 6, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 7, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 8, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 9, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 10, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 11, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 12, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 13, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 14, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 15, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 16, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 17, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 18, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 19, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 20, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 21, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 22, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 23, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 24, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 25, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 26, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 27, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 28, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 29, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 30, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 31, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 32, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 33, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 34, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 35, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 36, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 37, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 38, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 39, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 40, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 41, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 42, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 43, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 44, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 45, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 46, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 47, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 48, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 49, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 50, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 51, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 52, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 53, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 54, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 55, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 56, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 57, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 58, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 59, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 60, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 61, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 62, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 63, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 64, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 65, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 66, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 67, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 68, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 69, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 70, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 71, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 72, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 73, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 74, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 75, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 76, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 77, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 78, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 79, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 80, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 81, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 82, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 83, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 84, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 85, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 86, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 87, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 88, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 89, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 90, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 91, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 92, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 93, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 94, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 95, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 96, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 97, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 98, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 99, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 100, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 101, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 102, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 103, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 104, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 105, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 106, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 107, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 108, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 109, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 110, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 111, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 112, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 113, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 114, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 115, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 116, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 117, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 118, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 119, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 120, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 121, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 122, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 123, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 124, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 125, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 126, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 127, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 128, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 129, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 130, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 131, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 132, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 133, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 134, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 135, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 136, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 137, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 138, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 139, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 140, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 141, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 142, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 143, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 144, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 145, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 146, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 147, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 148, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 149, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 150, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.000,00. Lotta 151, ampio di mq. 125 con lago posto al pianerottolo, autorimessa posta al pianerottolo. Prezzo di base € 2.

TRONCHETTI CHIUDE SEI STABILIMENTI. A RISCHIO 2.400 POSTI NEI CAVI. «GNUTTI? NON CI SONO ACCORDI»

Pirelli in rosso, arrivano i tagli

Perdita a 407 milioni. No alla fusione con Pirellina

Flavia Podestà
MILANO

Un mercato difficile nel 2002 e persino più problematico nel 2003, suggeriscono alla Pirelli di accelerare il piano di ristrutturazione per andare al recupero di redditività nei cavi energia e alla conquista del punto di pareggio nei cavi per telecomunicazioni in cui è sparito il mercato, che ha segnato un calo del 70%. «Ma ciò non significa che vi siano tensioni finanziarie né per il gruppo, né per Olimpia che si appresta ad incamerare con i dividendi il segno tangibile del netto miglioramento dell'impero controllato - da Olivetti a Telecom Italia, da Tim a Seat - e che ha saputo ridurre l'indebitamento di 5 miliardi di euro: un risultato che nessun altro gruppo di cavi ha saputo eguagliare. Ancora: «Non è vero che per Olimpia - dove l'indebitamento è cresciuto rispetto al 30 giugno per via degli oneri finanziari, ma si ridurrà pro quota non appena - hanno incassato i dividendi - ci siano problemi nel rapporto con le banche che, anzi, ci offrono linee di credito». Infine: «Pirelli in 2002 e in 2003 ha incassato dividendi dall'investimento in Olimpia/Olivetti/Telecom se non nel lungo periodo, il gruppo nel suo complesso, in ogni caso, è solido e quando si accenna a problemi finanziari si dice il falso».

E' una difesa molto netta della solidità del gruppo Pirelli/Olivetti/Telecom e della bontà dell'investimento compiuto in Olivetti/Telecom, quella che Tronchetti Provera invia al mercato nel giorno in cui Pirelli spa - valutati i risultati - primi nove mesi 2002 e in vista del 2003 che si presenta, in termini di congiuntura e di mercato, «persino peggiore» - sceglie la ristrutturazione e annuncia la chiusura di sei stabilimenti all'estero (tre nei cavi energia e tre nei cavi telecomunicazioni) e il taglio (per il 2003) di 2.400 addetti, dopo che dal gruppo nel corso dell'ultimo anno già altri 2500 se ne erano andati. In Italia gli esuberanti sono 200. I costi di ristrutturazione sono 280

Prima condanna per aggrigotaggio

Prima condanna in Italia per il reato di aggrigotaggio in Borsa. L'ha pronunciata ieri il giudice Loretta Dorigo, della decima sezione del tribunale penale di Milano, ai danni di Gianmarco Mensi, trader della Merrill Lynch International. Mensi, condannato a tre mesi di reclusione e alla sospensione della pena, nell'agosto del 1997, secondo quanto afferma il capo di imputazione, Mensi avrebbe effettuato una compravendita in Piazza Affari per un ingente quantitativo di titoli provocando un'alterazione dell'ordine di mercato e un profitto di circa 11 miliardi di lire. Il pubblico ministero, Eugenio Fusco, aveva chiesto la condanna a sei mesi, mentre tre mesi erano stati chiesti per Pardini indicato come esecutore dell'operazione ma invece assolto perché il fatto non costituisce reato. Da parte loro, i difensori, avvocati Giovanni Maria Di Marco e Marco Cozzi, chiedono l'assoluzione per entrambi. Mensi, che ricompra in appello, è stato anche condannato ad una multa di 5 mila euro. Sia per la pena principale, sia per la multa, a Mensi è stata concessa la sospensione della pena. La novità della sentenza sta nel fatto che per la prima volta sono state considerate pratiche manipolatorie una serie di operazioni di per sé lecite, però dall'artificio e dalla tendenza ad alterare il gioco della domanda e dell'offerta, inducendo così in errore gli investitori sul corretto processo di formazione dei prezzi.

milioni di euro e vengono spesi nell'esercizio in corso (non ci saranno dunque oneri nel conto 2003); il pay back è atteso in dodici mesi in termini finanziari e in 18 mesi in termini economici. Il riparo dai tagli gli investimenti in Ricerca e sviluppo su cui il gruppo punta per spostare i prodotti verso fasce a più alto valore aggiunto, come già avvenne nel 2001, che hanno migliorato le loro performance anche nel 2002.

I conti nei primi nove mesi dell'anno il gruppo ha realizzato ricavi di 1.111 milioni di euro, di cui 111 al netto dell'effetto di cambio del dollaro. Il margine operativo lordo è in miglioramento: 277 a 279 milioni per i pneumatici, ma in picchiata per i cavi telecomunicazioni - è pari a 198 milioni, contro i 589 milioni del 30 settembre 2001; il risultato operativo è di 95 milioni (200 milioni dodici mesi prima) anche per il venir meno dell'accordo di fornitura con Cisco Systems; il risultato netto, come si è già detto, è negativo per 407 milioni di euro contro un risultato positivo di 215 milioni al 30 settembre 2001 (escludendo l'effetto Olimpia, il risultato al 30 settembre scorso sarebbe negativo per 325 milioni di euro). Il patrimonio netto consolidato passa da 5.600 euro di fine dicembre 2001 a 4.800 euro del 30 settembre 2002 per via della perdita di perio-

do, per il pagamento dei dividendi (149 milioni) e l'effetto cambi negativo (per 111 milioni); la posizione finanziaria netta, al 30 settembre è negativa per 1.594 milioni di euro, peggiora, dunque, rispetto al 31 dicembre 2001 (pur essendo in miglioramento rispetto al 30 giugno 2002) per via degli accantonamenti delle precedenti ristrutturazioni. Il pagamento delle imposte sull'ultima tranche di cessione di Optical System alla Corning e al pagamento dei dividendi.

Il quarto trimestre 2002 dovrebbe evidenziare miglioramenti, anche se questo non basterà a compensare l'andamento dei primi nove mesi. Per il 2003, invece, il gruppo scommette su un più netto miglioramento, grazie però soltanto al recupero di efficienza interna, perché il mercato è in congiuntura regressiva, dice Tronchetti. Che nega vi siano accordi per l'ingresso in Olimpia di Chicco Gnutti, e che smentisce le voci di fusione tra Pirellone e Pirellina: l'accordo della catena tornerà di attualità quando il mercato sarà uscito dalla depressione attuale o, allora, il gruppo cercherà di studiare qualcosa per far risalire più rapidamente la redditività delle telecomunicazioni alla Pirelli. La Borsa, a fine di nulla e sfiorita il valore, ha ridotto Pirelli spa di oltre il 6%.

ECONOMIA FLASH

ISTRUTTORIA SU

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha aperto un'istruttoria sull'accordo di codice sharing tra Alitalia e Volare, Lintesa, durata 1° luglio 2002-25 ottobre con possibilità di proroga automatica, riguarda una serie di voli nazionali e internazionali.

OPA SU RINASCENTE AL 16%

Nei primi cinque giorni di dall'avvio dell'offerta totalitaria su Rinascente da parte di Eurofind sono già state presentate adesioni corrispondenti al 16,6% dei titoli oggetto dell'offerta e al 17,2% dei titoli ordinari. Le azioni apportate corrispondono al 6,9% circa del capitale sociale e portano già Eurofind al 65,7% di Rinascente.

MIGLIORA POLIGRAFICI

Il margine operativo lordo del gruppo Poligrafici Editoriale ha fatto registrare nei primi nove mesi del 2002 un miglioramento di 15,1 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Il miglioramento è dato dal gruppo Monrif Spa, la holding del gruppo: nel terzo trimestre il margine è salito a 16,3 milioni (rispetto a 14,8 milioni dello stesso periodo di un anno fa). In nove mesi l'indebitamento si è ridotto da 72 milioni a 42 milioni.

CALTAGIRONE IN ATTIVO

Nel terzo trimestre la Caltagirone editore ha registrato un utile ante imposte di crescita del 6,9% a 4,3 milioni di euro, un margine di 4,74 milioni (-2,8%) e un fatturato di 49,25 milioni (-4,1%). Nel 3° mese il margine è stato di 27,03 milioni (-8,4%) e la produzione di 166 (-0,3%).

SIAS AUMENTA IL CAPITALE

Gli azionisti della Sias (Autostrada Torino-Milano) hanno deliberato un aumento di capitale da 44 a 83,75 milioni di euro. Le azioni saranno attribuite alla controllata Satap. In cambio sarà conferita la partecipazione detenuta nella Sait (Società autostrada figure toscane).

PROVINCIA DEL VERBAIO
CORSO ORSOLA
Settore Pianificazione
Territoriale, Urbanistica e Trasporti
Si rende noto che la Provincia del Verbano d'Iniziativa del 100° anniversario dell'Unità d'Italia, in occasione dell'80° anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi, ha deciso di organizzare una serie di iniziative per celebrare il suo contributo alla storia della nostra Patria. Per informazioni rivolgersi al Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Trasporti, tel. 0323/861111, fax 0323/861112, e-mail: info@provincia.verbano.it.

TRIBUNALE DI MILANO

FALLIMENTO ERMONE (ITALY)

S.R.L. N. 499/2002

Giudice Delegato Dott. C. Ruzmetti

Curatore: Rag. F. Tartarola

VENDE POP (point of presence)

di circa 450 mq. operativo dal

2001, sito in Torino - Centro

Piero Francesco - Cas

Svizzera 185, completamente

arredato e funzionante, compo-

sto dai seguenti beni mobili:

pavimento flottante, condiziona-

tori, ventilatore impianto antin-

cendio, apparati di climatizazio-

ne e batteria impianto automati-

co di rilevazione e spegnimento

incendio, candelieri per fibre

ottiche, telai DDF da 40 strise,

gruppo elettrogeno 600 KVA in

contenitore con serbatoio addizio-

nale da 1.000 litri, unità di rife-

ramento e trasformatore (6.300 V -

22.000 V) ed altre attrezzature.

Per informazioni rivolgersi al

curatore al n. 02 4563300.

Il Curatore

F. Tartarola

CITTÀ DI SANT'ANNA

PROVINCIA DI VERCELLI

Estrovo servizi auto pubblici

Il Comune di Sant'Anna d'Ossola (per la fornitura

di servizi e prestazioni per la fornitura di servizi

pubblici) intende affidare a mezzo di gara d'appalto

il servizio di trasporto pubblico locale per la linea

Sant'Anna d'Ossola - Verbania. La gara è aperta a tutti i

concessionari che abbiano sede e stabilimento in

Italia. La gara si svolgerà il giorno 19/11/2002 alle ore 15

in sede pubblica. Per informazioni rivolgersi al

Servizio Affari e Servizi (V.C.) CAP. 13040

Verbania, tel. 0323/861111, fax 0323/861112.

Sant'Anna d'Ossola

e P.S. Provinciale di Verbania

della Provincia di Verbania

CITTÀ DI NAPOLI

Area Risorse Umane

Direzione Gestione Trattamento

Giuridico Economico

Verbania

Estratto bando di gara

Il bando, per il 12/11/2002, pubblica l'invito

a presentare offerte per la fornitura di servizi

pubblici di trasporto pubblico locale per la linea

Sant'Anna d'Ossola - Verbania. La gara è aperta a tutti i

concessionari che abbiano sede e stabilimento in

Italia. La gara si svolgerà il giorno 19/11/2002 alle ore 15

in sede pubblica. Per informazioni rivolgersi al

Servizio Affari e Servizi (V.C.) CAP. 13040

Verbania, tel. 0323/861111, fax 0323/861112.

Sant'Anna d'Ossola

e P.S. Provinciale di Verbania

della Provincia di Verbania

CITTÀ DI NAPOLI

Area Risorse Umane

Direzione Gestione Trattamento

Giuridico Economico

Verbania

Estratto bando di gara

Il bando, per il 12/11/2002, pubblica l'invito

a presentare offerte per la fornitura di servizi

pubblici di trasporto pubblico locale per la linea

Sant'Anna d'Ossola - Verbania. La gara è aperta a tutti i

concessionari che abbiano sede e stabilimento in

Italia. La gara si svolgerà il giorno 19/11/2002 alle ore 15

in sede pubblica. Per informazioni rivolgersi al

Servizio Affari e Servizi (V.C.) CAP. 13040

Verbania, tel. 0323/861111, fax 0323/861112.

Sant'Anna d'Ossola

e P.S. Provinciale di Verbania

della Provincia di Verbania

CITTÀ DI NAPOLI

Area Risorse Umane

Direzione Gestione Trattamento

Giuridico Economico

Verbania

Estratto bando di gara

Il bando, per il 12/11/2002, pubblica l'invito

a presentare offerte per la fornitura di servizi

pubblici di trasporto pubblico locale per la linea

Sant'Anna d'Ossola - Verbania. La gara è aperta a tutti i

concessionari che abbiano sede e stabilimento in

Italia. La gara si svolgerà il giorno 19/11/2002 alle ore 15

in sede pubblica. Per informazioni rivolgersi al

Servizio Affari e Servizi (V.C.) CAP. 13040

Verbania, tel. 0323/861111, fax 0323/861112.

Sant'Anna d'Ossola

e P.S. Provinciale di Verbania

della Provincia di Verbania

CITTÀ DI NAPOLI

Area Risorse Umane

Direzione Gestione Trattamento

Giuridico Economico

Verbania

Estratto bando di gara

Il bando, per il 12/11/2002, pubblica l'invito

a presentare offerte per la fornitura di servizi

pubblici di trasporto pubblico locale per la linea

Sant'Anna d'Ossola - Verbania. La gara è aperta a tutti i

concessionari che abbiano sede e stabilimento in

Italia. La gara si svolgerà il giorno 19/11/2002 alle ore 15

in sede pubblica. Per informazioni rivolgersi al

Servizio Affari e Servizi (V.C.) CAP. 13040

Verbania, tel. 0323/861111, fax 0323/861112.

Progetto II
(International Export Service)
per l'Attuazione seconda fase
(Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 311-139417 del 25/6/2002)

La Provincia di Torino intende dare avvio alla seconda fase del Progetto IES - International Export Service - finalizzato a sostenere le iniziative di internazionalizzazione di piccole e medie imprese interessate ad avviare o consolidare la propria presenza negli mercati esteri.

Come per la prima fase del progetto - attualmente in corso di realizzazione - verranno selezionati circa 50 PMI, ciascuna delle quali potrà disporre dell'assistenza diretta di un esperto esperto che l'azienda nella fase di realizzazione della propria strategia di internazionalizzazione.

Il Progetto IES - cofinanziato dalla Provincia di Torino e dai fondi del DCLUP 2000-2006 - al servizio della collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e delle Associazioni di categoria API, CISA, Confartigianato, CNA e Unione Industriale.

La impresa interessata possono inviare la propria richiesta di partecipazione utilizzando il modulo compilato presso il Servizio Consulenze Territoriali della Provincia di Torino oppure consegnandolo alla sede di selezione on-line predisposta sul sito: www.iesonline.it

Termine per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 29 novembre 2002.

Per informazioni rivolgersi a:
Provincia di Torino
Consorzio Territoriale
Promozione ed internazionalizzazione delle PMI, Via Lagrange 2, 10123 TORINO
tel. 011/861.551/552 fax 011/861.553
E-mail: informazioni@provincia.torino.it

Torino, 6 novembre 2002

Il Dirigente
(Dott. Ferrarino Agostini)

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
REGIONE PIEMONTE
Dipartimento Commercio e Artigianato
Ministero dell'Economia e delle Finanze

RFI
Rete Ferroviaria Italiana SpA
Zona Territoriale Nord-Ovest
Legale

ESTRATTO DI GARA

Il bando n. 68/2002, pubblicato sul Foglio Ufficiale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 268 del 12/11/2002, è relativo al servizio di trasporto pubblico locale per la linea Sant'Anna d'Ossola - Verbania. La gara è aperta a tutti i concessionari che abbiano sede e stabilimento in Italia. La gara si svolgerà il giorno 19/11/2002 alle ore 15 in sede pubblica. Per informazioni rivolgersi al Servizio Affari e Servizi (V.C.) CAP. 13040 Verbania, tel. 0323/861111, fax 0323/861112.

Il Responsabile
Lorenzo Rivo

CON LA NUOVA PROMOZIONE WONDERLAND Q8
SCEGLI LA SORPRESA CHE FA PER TE.

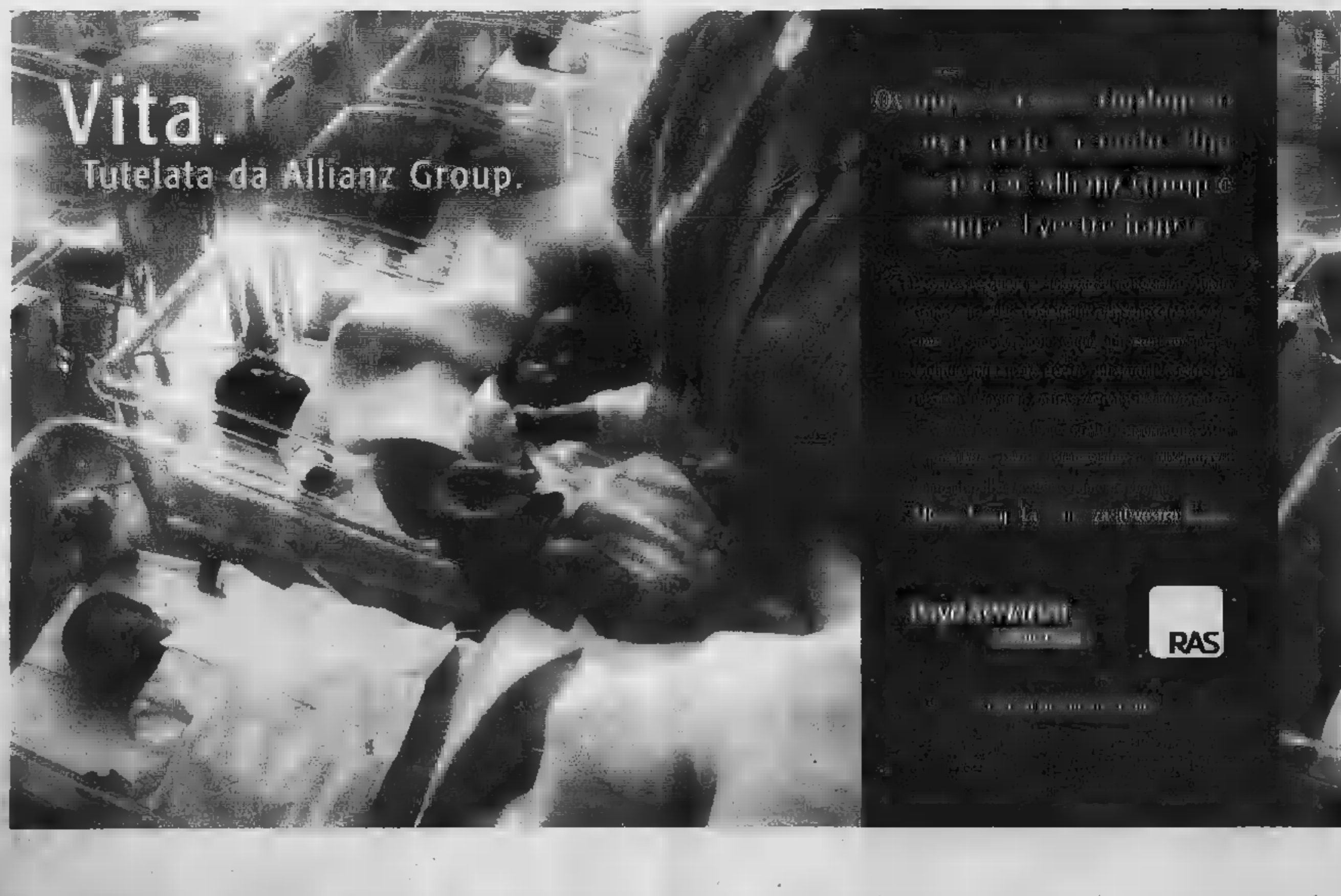
Collana Disney "Viaggi nel Tempo"
Cordless Xello Duo
NO LIMITS
Zaino tecnico.

Sat 3 pistu
Bicicletta pieghevole ultraleggera
Digital Home Cinema

Perché quelle che vedi sono solo alcune delle 13 fantastiche novità di WONDERLAND Q8.
Chiedi al gestore la card elettronica e inizia la tua raccolta.
E con almeno 200 punti carburante in tre mesi, partecipi anche alle estrazioni trimestrali per vincere 10 Smart modello "Smart & Pure".


WONDERLAND Q8 è qualcosa di più di una raccolta punti. È un mondo ricco di sorprese, dove i privilegi sono all'ordine del giorno. Entrare in questo mondo è semplice. Basta fermarsi in una stazione di servizio Q8 e chiedere al gestore la card elettronica. Ti aspettano tante sorprese. Tutte firmate: Disney, Philips, No Limits, Richard Ginori, Stida. Chiedi il regolamento nelle stazioni di servizio che partecipano all'iniziativa. Oppure, visita il sito www.Q8.it. Vedrai i premi più da vicino e scoprirai i grandi vantaggi riservati ai possessori della card elettronica Q8.

www.Q8.it

[illegible]

[illegible]

| | | | | | | | |
|-------------------|--------|--------|-------|------------------------|--------|--------|-------|
| Aluminum | 20,175 | 24,539 | 27.30 | Polystyrene D Plastic | 52,667 | 57,138 | 4.26 |
| Aluminum Sheet | 13,265 | 17,129 | 27.32 | Polystyrene E Plastic | 52,618 | 52,261 | -0.65 |
| Aluminum Extruded | 2,864 | 3,963 | 37.78 | Polystyrene F Plastic | 5,873 | 5,887 | 0.04 |
| Aluminum Extruded | 3,298 | 3,261 | -2.27 | Polystyrene G Plastic | 5,814 | 5,817 | 0.25 |
| Aluminum Extruded | 16,109 | 13,642 | -2.27 | Polystyrene H Plastic | 5,805 | 5,875 | 7.20 |
| Aluminum Extruded | 4,964 | 5,661 | 7.31 | Polystyrene I Plastic | 2,739 | 3,452 | 21.21 |
| Aluminum Extruded | 6,153 | 4,150 | -2.28 | Polystyrene J Plastic | 2,739 | 2,775 | 13.06 |
| Aluminum Extruded | 4,867 | 5,363 | 8.83 | Polystyrene K Plastic | 4,187 | 4,227 | 1.16 |
| Aluminum Extruded | 5,447 | 5,532 | 0.55 | Polystyrene L Plastic | 4,794 | 4,689 | -1.79 |
| Aluminum Extruded | 6,774 | 6,176 | -5.32 | Polystyrene M Plastic | 6,547 | 6,791 | 4.63 |
| Aluminum Extruded | 1,888 | 2,661 | 41.81 | Polystyrene N Plastic | 8,633 | 7,964 | -7.59 |
| Aluminum Extruded | 1,874 | 1,895 | 0.95 | Polystyrene O Plastic | 12,184 | 12,193 | 0.23 |
| Aluminum Extruded | 6,713 | 6,731 | 0.26 | Polystyrene P Plastic | 2,748 | 2,789 | 1.49 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene Q Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene R Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene S Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene T Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene U Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene V Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene W Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene X Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene Y Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene Z Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AA Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AB Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AC Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AD Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AE Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AF Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AG Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AH Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AI Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AJ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AK Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AL Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AM Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AN Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AO Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AP Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AQ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AR Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AS Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AT Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AU Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AV Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AW Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AX Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AY Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene AZ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BA Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BB Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BC Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BD Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BE Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BF Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BG Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BH Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BI Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BJ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BK Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BL Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BM Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BN Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BO Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BP Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BQ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BR Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BS Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BT Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BU Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BV Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BW Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BX Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BY Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene BZ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CA Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CB Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CC Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CD Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CE Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CF Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CG Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CH Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CI Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CJ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CK Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CL Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CM Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CN Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CO Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CP Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CQ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CR Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CS Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CT Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CU Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CV Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CW Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CX Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CY Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene CZ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DA Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DB Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DC Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DD Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DE Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DF Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DG Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DH Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DI Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DJ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DK Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DL Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DM Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DN Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DO Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DP Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DQ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DR Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DS Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DT Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DU Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DV Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DW Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DX Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DY Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene DZ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EA Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EB Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EC Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene ED Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EE Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EF Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EG Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EH Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EI Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EJ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EK Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EL Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EM Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EN Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EO Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EP Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EQ Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene ER Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene ES Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene ET Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EU Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EV Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EW Plastic | 5,163 | 5,242 | 1.18 |
| Aluminum Extruded | 6,776 | 6,755 | -0.29 | Polystyrene EX Plastic | 5,163 | | |

| Fondi e SIC | | | | |
|---|--|-------|-------|-------|
|  PIONEER Investments® | | | | |
| Pioneer Investment Management S.A. - 5, rue Florin - Luxembourg | | | | |
| VALORI IN EURO AL 8/11/2002 | | | | |
| COMPARTI MONETARI | | GI. 4 | GI. 7 | GI. 9 |
| Pioneer Funds - Euro Short-Term | | 5,42 | 5,4 | 5,42 |
| Pioneer Funds - International Short-Term | | 5,74 | 5,72 | 5,75 |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term | | 5,19 | 5,17 | 5,18 |
| COMPARTI OBBLIGAZIONARI | | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | | 5,71 | 5,67 | 5,68 |
| Pioneer Funds - International Bond | | 5,2 | 5,17 | 5,18 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | | 5,37 | 5,31 | 5,34 |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | | 4,73 | 4,68 | 4,68 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets | | 5,63 | 5,52 | 5,57 |
| COMPARTI AZIONARI EUROPEI | | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | | 5,37 | 5,32 | 5,36 |
| Pioneer Funds - French Equity | | 9,35 | 9,26 | 9,33 |
| Pioneer Funds - European Equity | | 4,8 | 4,73 | 4,78 |
| Pioneer Funds - European Equity | | 2,89 | 2,87 | 2,89 |
| Pioneer Funds - Top European Players | | 3,71 | 3,68 | 3,67 |
| Pioneer Funds - European Research | | 2,87 | 2,83 | 2,86 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | | 4,88 | 4,81 | 4,85 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | | 0,18 | 0,02 | 0,1 |
| COMPARTI AZIONARI AMERICANI | | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | | 3,74 | 3,69 | 3,7 |
| Pioneer Funds - America | | 3,77 | 3,73 | 3,75 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | | 3,91 | 3,85 | 3,9 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | | 3,28 | 3,26 | 3,27 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | | 4,24 | 4,19 | 4,22 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | | 4,23 | 4,18 | 4,24 |
| COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI | | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | | 3,72 | 3,68 | 3,7 |
| Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical | | 3,26 | 3,23 | 3,26 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | | 2,05 | 2,04 | 2,05 |
| Pioneer Funds - Pacific (Ex Japan) Equity | | 3,27 | 3,22 | 3,26 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | | 4,82 | 4,84 | 4,81 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Equity | | 2,93 | 2,9 | 2,93 |
| COMPARTI AZIONARI GLOBALI | | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | | 3,31 | 3,27 | 3,31 |
| Pioneer Funds - Healthcare | | 3,2 | 3,15 | 3,2 |
| Pioneer Funds - Technology | | 1,28 | 1,27 | 1,28 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | | 1,72 | 1,7 | 1,73 |
| Pioneer Funds - Consumers | | 4,05 | 4,01 | 4,05 |
| Pioneer Funds - Global Energy | | 3,82 | 3,79 | 3,83 |
| Pioneer Funds - Global Industrials | | 3,86 | 3,83 | 3,86 |
| COMPARTI A PORTFOLIO | | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | | 5,62 | 5,67 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | | 5,17 | 5,12 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | | 4,36 | 4,36 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | | 3,77 | 3,74 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | | 3,26 | 3,23 | - |

ALPIfondi

Quota 8/11 Δ100% Δ3%

| | | | |
|-------------------------|-------|-------|--------|
| Alpi Azionario | 7,80% | -0,7% | -14,3% |
| Alpi Obbligazionario | 6,32% | 0,2% | 12,6% |
| Alpi Azionario Intenac. | 5,84% | -1,6% | |

(i fondi sono collegati da)

NUOVI INVESTIMENTI RM S.p.A.
Filiali: MILANO - FIRENZE - TORINO - GENOVA
ALBENGA - TRIESTE
DOMODOSSOLA (LINE Promotions)

Per informazioni:
Alpi Fondi SGR S.p.A.
P.zza V. Veneto, 15 Milano
tel: 015 3580.215/221/273
e-mail: info@alpifondi.it site: www.alpifondi.it

[illegible][illegible]

Università Forense **Giulio S.p.A.**
C.so Galvani, 10 - 00186 Roma
Tel. 06/4782.200 fax
Reg. Imp. C.F. e P. IVA 026790504
P.E.A. - 00186

Relazione Trimestrale

Si rende nota che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la Relazione Trimestrale al 30 settembre 2002 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso il Sede Sociale presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.

La relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet: www.univisita.it

Forino, 12 novembre

**SEMPRE
DI PIÙ
CAMPANA**
Settore Avvocatura e Contratti
Tel. 0965.364234 - fax 0965.354295
via S. Anne Il Tronco
Isp. Sperto Santo Reggido Calabria
www.provincia Reggio-calabria.it

Al serial di legge, si rende nota l'esistenza dell'entità pubblica per l'aspetto dei lavori per la realizzazione del Lido Olimpico di Catania. Importo complessivo (compilati ordini di stesura): Euro 1.577.256,27. Importo a base d'asta pura 1.549.370,00 oltre Iva. Ordini di accettazione non soggetti al rilascio d'autorizzazione all'impiego di risorse pubbliche. Aggiudicazione con procedura aperta con il criterio del prezzo più basso, riduzione su quello posto a base di gara, determinata mediante offerta e prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 comma 1/b della legge 108/94 e s.r.l. Data dell'inizio aggiudicazione 23/04/2002. Impresa partecipante n. 29. Tute emessa alla Commissione aggiudicatrice AT4 impianti di depurazione rifiuti liquidi Sarnano - Spazio Leopoldo, per l'importo complessivo di Euro 1.515.824,39; oltre Iva di cui Euro 1.324.045,72, oltre Iva più lavoro a base d'asta, al netto del ribasso d'asta del 14,54% (quantitativo virgolette cinquecentocinquantequattro per cento) ed Euro 192.805,87, oltre Iva per oneri di manutenzione non soggetti al rilascio d'autorizzazione all'impiego di risorse pubbliche. CIG: GE.CO. 34.61. da Pignatelli - Idromecanica sud s.n.c.

Rogato Giallini: il 23/7/2002
N.ORDINE
delezione Ossipovskiy Altomare

[illegible]

TRIBUNALE DI MILANO
Esecuzioni Immobiliari
Procedura n. 1310/99
Fallimento Immobiliare
Giorgio S.r.l. n. 61303

in tutta collinare, nel concesso per destinazione urbanistica Villa "Le Rose", sito in Bollengo (TO), Sile della Broglia n.2, fattimento venduto. **Lotto 1 - Alloggio 14 bis** (Fig. 20, mapp. 85 sub 28, P.3, mq. 67) altopiano di mq. 38, cm composto: ingresso-soggiorno al piano terreno bagno nella porzione sopralcata. Prezzo base euro 35.200,00.

Lotto 2 - Alloggio 14 bis (Fig. 20, mapp. 85, sub 27, P.3, mq. 62, cm composto: ingresso-disimpegno, di cucina, camera con angolo cottura, bagno). Prezzo base euro 20.600,00.

Lotto 3 - Immobiliare 14 in capoluogo (Fig. 20, mapp. 191, sub 1, P.1, mq. 14). L'unità immobiliare è priva di abitabilità, con rifiniture in cemento e in muratura. Prezzo base euro 10.300,00. Offerta in aumento nei inferiori ad euro 2.000,00. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, scritte attive e passive, offerte, a corpo e a rate, e con tutti i diritti e oneri, art. 579 e c.c., dovranno essere presentate presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano entro le ore 12.30 del giorno 20 gennaio 2003, con il contributo depositato della cauzione, prevista dall'art.579 c.c.p., pari al 10% del prezzo di vendita, pari a 343,000,00. Le imposte spese, mediante assegno circolare intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Il pagamento del prezzo oltre l'imposta a spese, decodita la cauzione, dovrà essere versato entro i giorni dall'aggiudicazione al Curatore mediante assegno circolare con trattenuta "Fiduciarie" intestato al Curatore (Giorgio S.r.l.). Tutte le spese inerenti la vendita, saranno a cura e carico degli aggiudicatari. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso: Curatore pag. Rita Albano, Via Scieca n. 2 - Milano, tel.02.55.01.52.22

[illegible]

FORNITORE

Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3843/432.3008 - fax 011.432.3812

Bando di gara a procedura ristretta

1. **Procedura aggiudicazione:** licitazione privata art. 29 lett. b) L.R. 5/84 s.m.i.

2. **Oggetto:** servizio antincendi bochivi ad area attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri. Logo Nord

3. **Luogo della prestazione:** Provincia di Novara, Verbania, Intra, Busto Arsiz.

4. **Deposizioni legislative e regolamentari:** Casses: D.Lgs. n. 157/85 s.m.i. L.R. 5/84 e s.m.i. R.D. 927/84, R.D. 224/82, D.P.R. 445/2000, D.Lgs. 231/2001, L.D. 210/02.

5. **Importo presunto base d'asta:** euro 350.000,00 oltre I.V.A.

6. **Durata del contratto:** mesi 14 (quattordici).

7. **Termini consegna documenti partecipazione:** domande di partecipazione, in lingua italiana, richieste in data Euro 10.35, dovranno pervenire in plico chiuso a mezzo del servizio delle ☐ Italiane S.p.A. in esecutive consegnate, dirette e previa affrancatura in bollo in base alle seguenti tariffe sul " ☐ prioritario " emessa con "bollo a data" di qualsiasi ufficio postale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziate e Contrattuali - 4° piano - Via Viotti 8, 10121 Torino entro le ore 12.00 giorno 14/02/2002, per ☐ sottoscrizione.

8. **Termini invio lettere invito:** entro 20 giorni dal termine di cui al punto 7.

9. **Le domande devono essere redatte in lingua italiana.**

10. **Ammesse alla gara:** unità partecipanti italiane e dall'U.E.; raggruppamenti ex art. 11 D.Lgs. 157/85 s.m.i.; italiani e dall'U.E. operanti nel settore.

11. **Regolati ed esclusioni professionali:**

a) ☐ non versare nella causa di esclusione di cui all'art. 12 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 157/85 s.m.i.;

b) ☐ non versare nella fattispecie indicata al punto ☐ lettere C) e D) ☐ Dichiarazione di gara.

☐ qualità economici e tecnici minimi;

a) ☐ fatturato globale triennale 1999-2000-2001 non inferiore a Euro 600.000,00 (iva esclusa) (il fatturato per servizi analoghi non inferiore a Euro 250.000,00 I.V.A. esclusa).

b) attività di servizio di estinzione incendi bochivi svolta a mezzo elicotteri nel triennio 1999-2000-2001 non inferiore a 300 (trecento) ore;

c) possesso della licenza di "trasporto aereo" e di "lavoro aereo" ☐ ☐ di validità;

d) dichiarazione ☐ ☐ in possesso adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile successivamente con idonee referenze bancarie.

12. **Criterio aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri: a) qualità del servizio max punti 80; b) prezzo max punti 40;

13. **Reclutamenti:** fondi regionali; pagamento ai sensi del C.S.A.

14. **Cautioni:** ☐ secondo forme e modalità indicate nella "Lettera di invito".

15. **Subappalto:** non ammesso.

16. **Altre informazioni:** il documento complementare "Disciplinare di gara", allegato al presente bando e tutte parti integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge potrà essere rilasciato tramite il Servizio ☐ Poste Italiane S.p.A. previa richiesta scritta, inviata a mezzo fax.

Non ammessa offerta parziale, indiscriminatamente plurime, in aumento, varianti.

Offerta vincente, concorrente per 140 giorni da data gara.

Richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Responsabile del procedimento: dott. ssa Maria Grazia Ferri.

RE DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TISC
dott. ssa Maria Grazia Ferri

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.888.82.11 - Fax 011.888.83.06
Via Caviglioli, 58 - 10123 TORINO - Tel. 011.888.82.11 - Fax 011.888.83.06

**Mai più a tavola
con uno sconosciuto.**

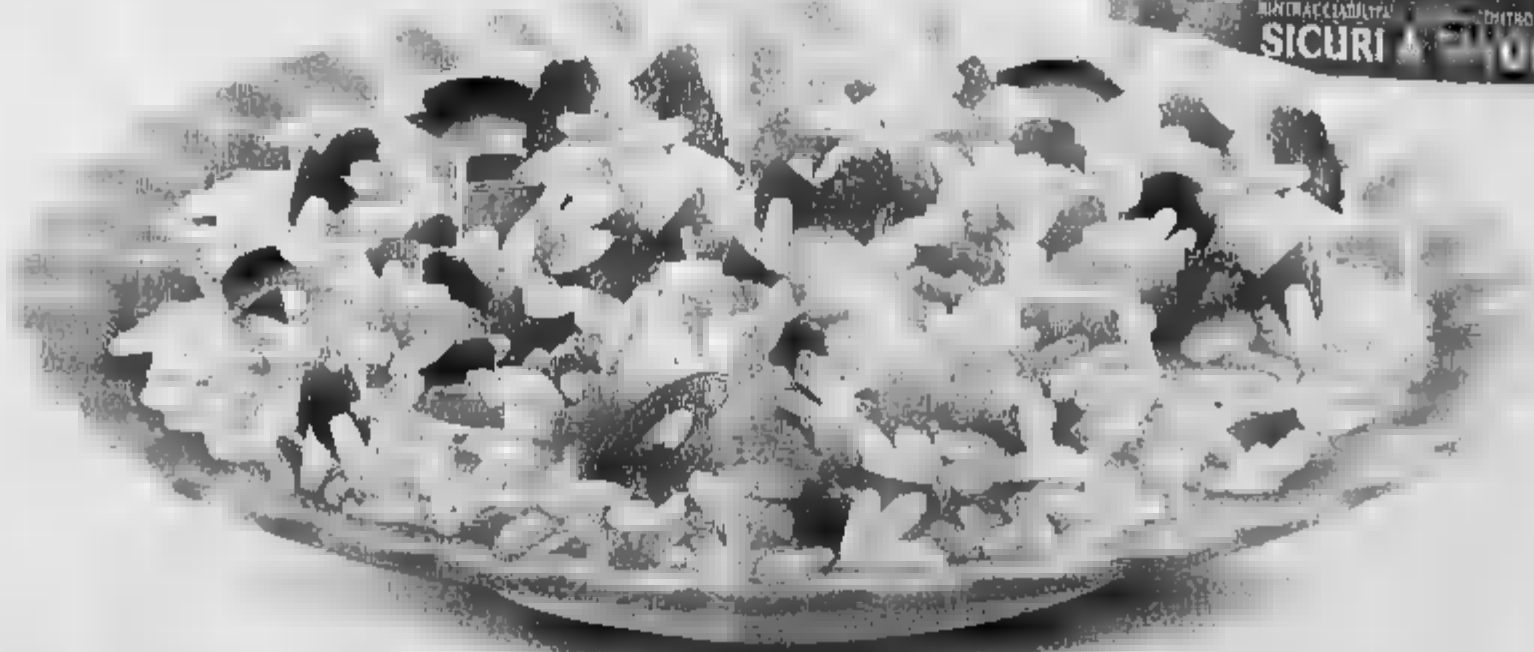


**Perché da oggi sai dove è nato,
chi l'ha coltivato e chi l'ha controllato.**



**PATTO
CON IL
CONSUMATORE**

Curtiriso garantisce per primo l'assoluta rintracciabilità dell'intera gamma dei suoi risi, nel rispetto delle norme elencate nel "Patto con il Consumatore" cui aderiscono le aziende agricole di Coldiretti. Dal campo, sino alle fasi di lavorazione in stabilimento, un organismo di controllo indipendente certifica le condizioni di una produzione trasparente e controllata durante tutta la filiera produttiva. Curtiriso ■ Coldiretti, insieme, per la sicurezza e il sapore ■ ■ ■ riso che non ha segreti.



SICURI A TAVOLA



VERTICE DOPO LE ACCUSE DI SENSI E PREZIOSI. LA FEDERAZIONE ■ L'AIA DICHIARANO GUERRA A CHI DIFFAMA IL CALCIO ■ I SUOI PROTAGONISTI SENZA PRESENTARE PROVE

Querele ai mangia-arbitri

Carraro autorizza il ricorso alla magistratura

polemica

ROMA

TOLLERANZA zero per i protagonisti del mondo del pallone e querele per chi ne è fuorviato. E ancora: porta aperta per quei tessarati che, ritenendosi diffamati, vorranno agire a vie legali, contro terzi e anche contro altri tessarati.

Il caso arbitri è sempre più esplosivo. Carraro tuona chi getta discredito e a rapporto il presidente della Lega, Galliani: «ella riunione di venerdì a Milano l'assemblea con chiarezza se ritiene credibile il sistema calcio italiano». Dei due difetti di ieri, Sensi tace, Preziosi invece rilancia. Una prima querela sta già partendo, della Lega contro l'arbitro Gaetano Cappi, che, alla Domenica Sportiva, assicurava al club di finire come la Fiorentina, suggerendo il nome per la C. «Ciccianna 1900». Il caso è totale.

ROMA. La dichiarazione di guerra lanciata dal presidente della Figa e dall'Associazione italiana arbitri ha, nel tormentone scoppiato che sta lacrimando il calcio, due immediati obiettivi: il presidente Roma, Sensi, e quello del Como, Enrico Preziosi che in questi giorni hanno violentemente attaccato organismi federali e direttori di gara. Carraro, tra l'altro, ricorda che solo pochi mesi fa, in occasione dei Campionati del Mondo, dirigenti e allenatori avevano espresso valutazioni positive sulla classe arbitrale italiana.

SENSI E PREZIOSI. Nell'ultima settimana quello del presidente della Roma, accanto a Galliani per la presidenza di Lega, è stato un crescendo. Alle radio rimane è passato dal Nord, alle eteree ammonizioni subite dai giallorossi, fatte per danneggiare la squadra in vista delle grandi partite, «ai rigori da record» sempre per lo stesso motivo, per arrivare all'associazione a delinquere, non si sa bene se rivolta alla Figa o agli arbitri. Il presidente del Como, che ha dimissioni, ieri ha precisato le sue parole: «Sono seriamente inquisito» - ha

Dirige (e favorisce) il figlio

CATANZARO. In campo c'è il figlio e il papà arbitro di lui per fargli vincere la gara. È successo, secondo quanto denunciano i dirigenti della società Real Cropani (campionato di 3ª categoria) domenica mattina su un campo di calcio di Catanzaro. Il direttore di gara era stato inviato a dirigere l'incontro tra As Catanzarese e Real Cropani. Fronti via, e gli ospiti capiscono che la «giocchetta» non è in giornata. Anche perché, scopriranno in seguito, è genitore di un calciatore della formazione di casa. Al 40' del primo tempo, l'As Catanzarese è in vantaggio 3-0. Dirigenti e giocatori del Real Cropani, grazie anche ad alcune frasi sentite durante la gara, capiscono tutto e decidono di ritirarsi. Il figlio dell'arbitro non avrebbe fatto nulla per mascherare la parentela, chiedendo anzi al genitore di ammorire il suo diretto marcatore. «L'arbitro - affermano alcuni rappresentanti del Real Cropani - ha tentato di disciparsi, affermando che era a conoscenza della presenza in campo del figlio e sostenendo di aver arbitrato correttamente». Immediato il ricorso.



Il presidente del Como Enrico Preziosi, alleato di Sensi



L'arbitro Alfredo Trentalanga durante Bologna-Como

Lettera alla Lega: «Dica con chiarezza se crede ancora in questo sistema»
Galliani-Sereni, lite in tv

Trentalanga: «Intollerabili certe accuse, anche per rispetto chi mi sta vicino»
Moratti: «Difendo l'onestà»



I due presidenti del calcio: Adriano Galliani (Lega) e Franco Carraro (Figa)

CI VORREBBERO PENALITÀ IN CLASSIFICA

Il problema è la credibilità. Meglio: quello che resta. Soltanto un sistema debole, ricattabile e dilaniato può produrre accuse alla Sensi o alla Preziosi. La caccia all'arbitro costituisce la spia di un mortificante imbarbarimento. La libertà di querele autorizzate dalla Federazione è poca cosa. E comunque: perché il presidente romanista vede l'ora di essere portato in tribunale? Ribadisco la mia provocazione: penalizzare in classifica le società i dirigenti attenti, senza prove, all'onestà degli arbitri e degli altri tessarati. Multe e squalifiche fanno ridere.

Carraro ha scritto a Galliani, invitandolo a chiarire se la sua Lega crede ancora in questo calcio. Ma dove vive, presidente? Questo calcio, che è anche il suo, crede esclusivamente (e quasi) nella vittoria a tutti i costi. Per questo, la parzialità dell'arbitro diventa fondamentale: a sua buona, oggetto di discussioni e allusioni (ci è cascato anche Sensi, a «Controcampo», con Trentalanga). La fine era nota da tempo, da quando, cioè, le grandi avevano imposto il doppio designatore. Il conflitto di interessi, presidente? Lega e vice presidente del Milan, ha fornito l'ultimo pretesto: ma Galliani viene eletto dalla maggioranza del club, e con Sensi al suo posto il conflitto di cui sopra si sarebbe palesato comunque.

Gli arbitri vanno tutelati. Giusto che paghino, se sbagliano. Ingiusto brandirli come alibi per giustificare gli errori di gestione. Purtroppo, coloro che dovrebbero tutelarli, la Federazione, la Lega, sono legati a mani e vicende. E così: «espolle» volgarmente Sensi dalle partite del Milan, ma continua a fare fottuti Sensi: sarebbe stato più opportuno il contrario, un fottuto con Sensi e una telefonata (in diretta) a Sensi.

Diffamazione e vittimismo filagano. Sensi è sicuro che Juve e Milan gliel'abbiano giurata. Preziosi non ha dubbi: è la vendetta del potere contro l'ammutinamento ai tempi della rissa per i contratti pay. Sotto a chi tocca. Siamo appena a novembre. Figuriamoci a maggio. Ci arriveremo.

detto Preziosi - e ribadisco: Trentalanga ha fatto lavoro chirurgico, è stato mandato a Bologna non a caso. L'arbitro è stato vergognoso, ma ammettendo di aver mai difeso i direttori di gara una cosa mafiosa. Ho solo detto che si muove come un fronte compatto e corporativo. Mozione di sfiducia per Galliani? Ne hanno già parlato Moratti e Sensi, mi associo.

A «Controcampo» domenica l'ex giocatore e ora opinionista aveva affermato in modo più che allusivo che gli arbitri all'ultimo di casa potrebbero vendersi come è già successo per dirigenti e calciatori. Dura è im-

mediata la replica di Galliani, con una telefonata in diretta tv bruscamente troncata: «Si vergogni, Sensi si deve vergognare per le insinuazioni che ha fatto, dovrebbe sapere che Trentalanga è anche molto impegnato nel sociale. Sarebbe non metter più piede al Mezzano». L'intervento, ovvio, non è piaciuto a Preziosi: «Galliani è stato vergognoso, ha insultato Sensi e arroganza. Era un ultrà, il vicepresidente del Milan, un padrone di tv, il presidente di Lega o che altro? Visto il ruolo che ricopre doveva usare toni più seri». Poi si parla degli sproloqui di Preziosi, il fiorito di cui rispondere a

Sensi? Si commenta da solo. Ieri, a tarda sera, di Sensi: «Non mi riferivo a Trentalanga». E precisazione di Galliani: «Mi sono infuriato perché lui lavora con gli handicappati, ha dedicato la vita agli altri, gli mal interessato nulla dei soldi, dovrebbe chiedergli scusa».

Centottantacinque gare arbitrate in A, centinaia di partite giocate nell'ospedale psichiatrico torinese, per Preziosi sarebbe ora diventato scario dei potenti. «Non lo posso permettere - ha confidato l'arbitro torinese a un amico - non tanto per me, quanto per chi mi è vicino. Sto

valutando seriamente di andare a fare i legali, anche in difesa dello sport che è al centro della vita di molti di noi. Chiederò i danni ed è facile immaginare che è pronto ad utilizzare il risarcimento nella sua attività benefica».

MORATTI. Il presidente interista si schiera dalla parte degli arbitri e difende Trentalanga: «È un'idea spaventosa quella di Sensi. Se un arbitro si è comportato in modo onesto fino a 45 anni, non vedo perché poi debba cambiare». Aggiungendo - in difesa di tutta la categoria arbitrale e per prendere le distanze dalle ultime polemiche - che «si sta esagerando. In questi

giorni hanno coinvolto anche me, con Preziosi e Sensi, negli attacchi. Ma io non ho detto niente e voglio restare fuori. Sabato ho solo espresso il mio parere sul rigore e sfidato a Sensi per su Vieri».

COMIONI E RUGGERI. Solidale a metà con Preziosi il presidente del Brescia: «Fa bene a lamentarsi, mi hanno stupito i toni così esagerati. Per gli arbitri è una certa sudditanza psicologica, ma escludo complotti e malafede». Il presidente dell'Atalanta è d'accordo, precisa: «Agli arbitri serve tranquillità, dobbiamo dargliela».

LANCIA

CONCESSIONARIE



Entrare nel business è più semplice di quello che sembra.

Nuova
Lancia Lybra Business JTD
a partire da
€ 22.560

Fino al 30 novembre
potete averla con

• Un finanziamento* di
€ 15.500 a tasso zero
in 48 mesi

• gli EgoIncentivi statali**

Con il contributo
delle Concessionarie Lancia
del Piemonte, della Liguria
e della Valle d'Aosta.



*Finanziamento a medio termine con garanzia assicurativa Lancia. **EgoIncentivi statali: contributo statale per l'acquisto di veicoli a basso consumo. **EgoIncentivi statali: contributo statale per l'acquisto di veicoli a basso consumo. **EgoIncentivi statali: contributo statale per l'acquisto di veicoli a basso consumo.

| | | |
|-------------|------------|-------|
| cedo ad € | 110.000,00 | Balzo |
| 011.590.771 | | |

Bone del personale, - 14-11-1953. N
011.516.0034

Ufficio, magazzino, cantina, con
lavabo Tel. 347.723.8612

lo, doppi serviti, locale seminterrato
raggi gladina. Commit 011 566-376.

o servizio (anche uno ufficio) pag. 175.
 chiama 011. [redacted],

(continua)

OFFERTA VALIDA ANCHE LA DOMENICA NEI PUNTI VENDITA APERTI

Super

A&O

Il meglio sotto casa

*dall'11 al 23
novembre**

*Freschezza
d'Autunno
in sconto*

30^e 40%

SOTTOCOSTO

**RISPARMIO TOTALE
SU TANTISSIMI PRODOTTI
DAL 13 AL 23 NOVEMBRE**

LE QUANTITÀ DISPONIBILI SI AUTOREGOLANO IN BASE ALLA CAPACITÀ DI ACQUISTO DEI CLIENTI. LE QUANTITÀ INDICATE SONO PER UN SOLO CLIENTE. LE QUANTITÀ INDICATE SONO PER UN SOLO CLIENTE.

Vino Barba Premium
200ml
R. 1,5 (al kg. € 1,64)

€ 2,49

Lire 4.821

Acquistato singolarmente
e BOTTIGLIE

Mozzarella Santa Lucia
vita GALBAN
gr. 375 (al kg. € 3,60)

€ 1,39

Lire 3.660

Acquistato singolarmente
3 PEZZI

Caffè Crema o Gusto
LINAZZA
gr. 250x2 (al kg. € 4,71)

€ 2,39

Lire 4.628

Acquistato singolarmente
3 confezioni

Panada di pomodoro
VALFRUTTA
gr. 700 (al kg. € 0,71)

€ 0,50

Lire 968

Acquistato singolarmente
6 PEZZI

LE QUANTITÀ SPECIFICHE PER PUNTO VENDITA SONO INDICATE ALL'INTERNO DELLO STES

IVREA Piazza 1° Maggio, 23/A Quartiere Bellavista

IL PAESE BALLOCHI



STOP DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ALLA RICHIESTA DELLA RICUPERO INDUSTRIALI

Bloccato il progetto della discarica a Favria

Giampiero Meggio

FAVRIA

Non passa all'esame della Conferenza dei Servizi il progetto della Ricupero Industriale. Provincia e Comuni interessati ieri mattina hanno ribadito il loro no al responsabile della ditta che intendono costruire nell'ex Bersano e Data di via Bertano 32 un impianto di stoccaggio e smaltimento di rifiuti: pezzi meccanici, vetro, plastica, alluminio, parti di motori, oli, batterie, liquidi antigelo, fusti olio, saponi e fanghi di materiale ferroso. Un'attività che tratterebbe prodotti non pericolosi, ma che è considerata insalubre di primo livello. In particolare a causa della localizzazione: vicina ad abitazioni private, ad una scuola, ad un asilo e chiesa tutelata dal bene ambientale.

Ed è spuntata una nuova soluzione che accontenterebbe tutte le componenti in campo: «La proposta spiega il sindaco Favria Serafino Ferrino - è quella di ricavare uno spazio all'interno del polo per lo stampaggio, che dovrà essere funzionale entro il dicembre 2003». Ancora Ferrino: «L'ipotesi era in cantiere da alcuni giorni, ma volevamo renderla ufficiale nella sede appropriata. Per il resto mi allineo ai sindaci dei Comuni confinanti, che hanno bocciato la soluzione proposta dalla Ricupero Industriale».

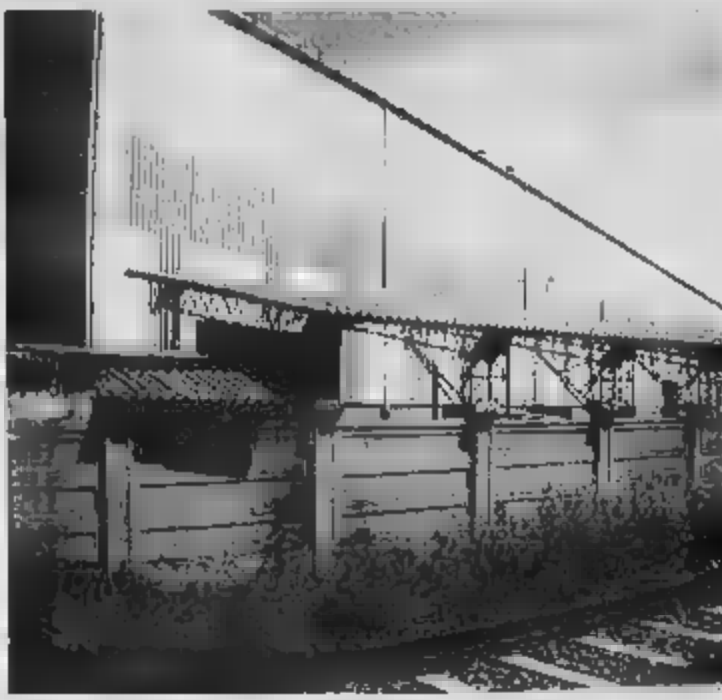
L'ex Bersano e Data fu una delle prime a lavorare lo stampaggio a caldo nella zona e rappresentò un pezzo di storia importante dell'economia altocanavesana. Chiuse i battenti all'inizio degli anni '90 a causa di incomprensioni tra i titolari decidero di liquidare. Gli ultimi lavori effettuati - spiega ora Giulio Data che all'epoca era amministratore delegato - risalgono all'ottobre del '92, poi liquidammo. Solo nel '99 vendemmo le azioni alla Ricupero Industriale».

E da allora è iniziato un vero e proprio braccio di ferro tra la Ricupero Industriale e gli amministratori

locali. Il progetto fu bocciato una prima volta nel maggio scorso nella prima Conferenza dei Servizi, la ditta fece ricorso al Tar. «Ora - prosegue Ferrino - ci opporremo a quel ricorso. Una cosa vorrei fosse chiara: una delle mie battaglie personali insieme al sindaco di Busano Giambattista Chiono è stata quella di dire che la collocatione di aziende insalubri all'interno dei centri abitati, ecco perché è nato il polo dello stampaggio».

Che ora potrà diventare il sito ideale per la collocatione della Ricupero Industriale. A questo punto verrebbe scongiurata la minaccia lanciata

dal sindaco di Oglianico (Comune interessato al problema) Mario Vaccaro. Quella di ordinare il blocco totale del traffico lungo la provinciale che collega il suo Comune a Favria: il tragico che avrebbero dovuto percorrere i camion della Ricupero Industriale (una settantina al giorno). Resta un problema da risolvere: all'interno dell'ex Bersano e Data c'è un'area di 600 metri quadri inquinata da oli esausti che va bonificata. «Andrà risanata - conclude Ferrino - a tutto il vecchio fabbricato, circa mille metri quadrati, dovrà essere riqualificata».



Nell'ex Bersano e Data Favria sorgerà un polo dello stampaggio

CONDANNATI A 9 MESI

Ultras in manette dopo la partita Seregno e Ivrea

IVREA. Le intemperanze durante e dopo la partita Seregno-Ivrea, valida per il campionato nazionale dilettanti e disputata domenica nella cittadina brianzola, sono costate cara a quattro ultras dell'Ivrea. I carabinieri della Compagnia di Seregno li hanno arrestati subito dopo l'incontro, per lancio di oggetti pericolosi (contro i tifosi avversari) contro le forze dell'ordine e resistenza a pubblico ufficiale.

Sono Malfa, 20 anni, di Ivrea; Gabriele Mutti, 26 anni, di Montalto; Fabio Sini, 28 anni, di Nichelino; infine Franco Porcaro, 25 anni, di Pavia. Ieri mattina i quattro sono stati processati per direttissima e condannati a 9 mesi e 10 giorni di reclusione; tutti sono poi stati scarcerati.

DOVE & QUANDO

EUROPA E BALCANI. Il Comitato di Solidarietà e l'Ivrea Social Forum, con il patrocinio del Comune di Ivrea, promuovono il dibattito su "Europa e Balcani oggi: apertura alla democrazia o chiusura in nuovi nazionalismi?". Appuntamento alle 21 in sala Santa Marta: interverranno Liliana Palibek, dell'Helsinki Committee for Human Rights in Serbia, e Silvia Nejtrot, dell'Osservatorio sui Balcani.

TEATRO. Si apre alle 21, nel salone polifunzionale comunale di Banchette, la "Teatrando" della stagione del "Giacosa": va in scena "Garibaldi", lavoro scritto e interpretato da Marco Zannoni, per la regia di Ugo Chiti. Biglietto costa 8 euro, 6 per gli abbonati alla stagione teatrale eporediese: si può richiedere a "Il Contato del Canavese", piazza Città 12 a Ivrea (0125.641161), o al salone di Banchette, prima dell'inizio dello spettacolo.

FILM. Per "Due città al cinema", alle 21.15 alla sala Margherita di Cuorgnè, viene proposto "Samsara". Il "Cineclub" ha in cartellone, alle 15, 17, 19, 20 e 21.30, "Brucio nel vento".

RACCOLATA. Chiusura dei festeggiamenti dedicati al patrono, a Villareggia, con una suggestiva fiaccolata fino all'antica chiesetta di San Martino, dopo la funzione religiosa delle 20.30.

IN INGLESE. Mercoledì 20 novembre inizierà con la proiezione di "About a boy", al Centro congressi "La Serra" corso Carlo Botta Ivrea, la rassegna di film in lingua inglese dell'English American Cultural Association. L'iniziativa, giunta al 24° anno di vita, propone dieci tra i più

dell'ultima stagione cinematografica (alcune ancora non uscite in Italia). tessera di abbonamento costa 44 euro per gli adulti e 41 per gli studenti, e si può trovare al botteghino del Centro congressi "La Serra" (orario 10-12.15; 16-18.30).

IN. Al Ristorante Vineria "Mamabì" di via Marconi 16 è allestita una personale del pittore e grafico aprediese Galliano Gallo: le opere esposte sono realizzate con la tecnica dell'acrilico e dell'olio.

TEATRO. La Cooperativa Rosse Torri organizza un laboratorio, condotto da Kaya del Roy Hart Theatre, sull'uso della voce. "Voce, canto, teatro e l'essere umano" inizia domani e proseguirà fino a domenica 17 novembre, orario 19-22 (da mercoledì a venerdì), 10-13 e 14-16 (sabato e domenica), alla sede dell'associazione Il Punto di Montalto Dora. Informazioni allo 0125.48516.

UNITRE. Alle 17.30, alla sede di Agliè dell'Università della Terza Età, lezione del primo corso di inglese: alle 17 a San Giusto laboratorio di decorazione candele. Nelle sale dell'ex ospedale di Castelmonte, alle 15.30, Giorgio Roffino illustra "Le 7 leggi spirituali del successo".

KARATE. L'associazione sportiva "Shin Gi Tai Karate" di Rivaloro organizza tre iniziative presso la palestra della scuola elementare: un corso di karate per adulti, un corso di difesa personale sempre per adulti e un corso di karate per bambini. Tutte le lezioni si svolgono martedì e venerdì dalle 18 alle 20.30. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 338.8747096.

A CURA DI Maurizio Seregno

IVREA, VOLONTARIATO

Ex olivettiani al servizio delle imprese

Dieci anni fa l'Olivetti attraverso uno dei periodi più cupi della storia, con drastici tagli al personale e con molte attività extra-aziendali ridotte, se non addirittura eliminate. Ma è nello stesso periodo che un gruppo di ex dipendenti, quasi tutti dirigenti in pensione, decide di non disperdere l'enorme bagaglio di esperienze acquisite nell'azienda. Nasce così Aistop (Associazione Italiana per lo sviluppo e il trasferimento della professionalità), gruppo volontariato al servizio di piccoli e medi imprenditori e dei soggetti più deboli.

giorni scorsi si festeggiati i primi dieci di attività di questo sodalizio, nato a Ivrea (su spinta di personaggi del calibro di Guido Fiorentino, Beppe Fogaroli, Giulio Giolitti, Claudio De Rosa e l'attuale presidente Giambattista Corallo) e che oggi conta sedi a Torino, Milano, Bergamo, Pavia, Treviso, Genova, Firenze e Roma. L'Aistop riunisce tutti soci, uniti da finalità trasmettere e condividere - con chi studia, con chi ha difficoltà ad intraprendere oppure condurre un'attività imprenditoriale - le proprie esperienze di lavoro, del tutto gratuite.

E pensare che il patrimonio culturale e industriale di Adriano Olivetti possa essere utile a qualcuno - è il pensiero del gruppo. I risultati ottenuti in questi anni, poi, sono un grande stimolo per continuare su questa strada. L'Aistop si occupa prevalentemente di offrire consulenze, in vari settori (anche all'estero), ed è intervenuta attivamente pure nella lotta contro l'usura. (m. rev.)

IN BREVE

CUORGNE'. Una cinquantacinquenne Samana, centralista presso l'ospedale di Cuorgnè, è vittima di uno scippo domenica mentre si stava recando alla fermata dell'autobus in piazza d'Armi, per far ritorno a casa. Un rapinatore l'ha spinta alle spalle e le ha portato via la borsetta, contenente pochi soldi e i documenti. Sull'episodio indagano i carabinieri.

SICUREZZA. Una maggior presenza delle forze dell'ordine, soprattutto nella lotta alla prostituzione; è la richiesta di numerosi sindaci canavesani al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Problemi ed esigenze degli amministratori locali sono stati discussi ieri pomeriggio, in sala Santa Marta a Ivrea, nel un incontro presieduto dal Prefetto, Achille Catalani, ed al quale sono intervenuti i comandanti provinciali della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza.

INCIDENTE AL MERCATO. Singolare incidente ieri mattina mercato settimanale di Castellamonte, in piazza Generale Romano. Un furgone mercia è finito contro un bancarelle durante una manovra ferendo un cliente che acquistando generi alimentari. Luciano Novaria, 76 anni, di Castelmonte è stato portato in ospedale.

OGLIANICO. DI ETÀ. È tenuta a vita artificialmente Valentina C., 17 anni, di Oglianico, studentessa al quarto all'istituto Faccio, coinvolta in un incidente stradale, la notte tra sabato e domenica scorsa, in via Cattaneo a Favria. È ricoverata nel reparto di Rianimi di Ivrea.

MERCATINO ARTISTI. Appuntamento, domani, a Montalto Dora, per il degli artisti che si tiene nei locali ristorante Beat, vicolo Quaro 50. Il ristorante, ristrutturato, è aperto solo a cena dal mercoledì alla domenica (pranzo nel weekend su richiesta) con cucina tipica piemontese: vi si svolgono attività di carattere artistico-culturale legate alla ristorazione.



TI DIAMO ANCORA PIU' FREEDOM. FREEDOM PLUS.

CONTROLLO...
CAMBIO AUTOMATICO E SEQUENZIALE...
SISTEMA D'ACQUISTO FREEDOM PLUS...
DI GARANZIA E ASSISTANCE

FREEDOM PLUS. COSTO DI FREEDOM. Fino al 31/10/02 un'occasione irripetibile per la straordinaria esperienza Land Rover. Perché la formula Freedom Plus aggiunge la comodità servizi di manutenzione ordinaria (anni/60.000 km (ricambi e mano d'opera inclusi) l'assicurazione incendio e furto ai vantaggi di Freedom, il modo per acquistare una Land Rover: ne pagate la in 3 anni e, alla scadenza, potete scegliere tenere l'auto, restituirla o passare ad una nuova Land Rover. La nostra concessionaria offre l'eccezionale opportunità di Freedom Plus costo Freedom. Entrate Land Rover tutti i vantaggi.

| Freelander Td4 6p | | | | |
|------------------------------------|----------|------------------------------|----------------|--|
| Prezzo di listino (prezzo in mano) | Autopag. | Quota mensile (IVA compresa) | Quota capitale | |
| 26.982,00 | 3.076,17 | 363,00 | 13.498,00 | |



COZZO MARIO S.r.l.

VIA S. MAURIZIO, 23 - CREMA (LO) - TEL. 0374/211011

IL TEMPO

Ghiacciaia discesa, con qualche banco di nebbia. Mattino a nubi e carattere locale. Domani: giornata con possibili piogge.

OGGI

Minima 5
Massima 14
Prob. pioggia 25%

DOMANI

Minima 5
Massima 14
Prob. pioggia 55%

DOPPODOMANI

Minima 10
Massima 18
Prob. pioggia 10%

LA REGIONE OGGI

IL TRAFFICO

Proseguono i lavori stradali in via Fabbri, via Filippi, via Giovenale, via Teulada, piazza Maggi, via La Spezia, viale Farnagosto, via del Messaggio, via Palani, via San Domenico Savio, via Perzotti, via Preda, via Chopin, via Bramante, via Massena, via Verdi, via Rodi, via Baldinucci, via Ronchetti, viale dell'Innovazione e viale Alfieri.

LA STAMPA

viveremilano

Uffici aperti fino a mezzanotte e più di mille segnalazioni. Da oggi polizia nelle sedi sindacali per le regolarizzazioni

In coda fino all'ultima vertenza

UNA giornata che in molti faranno fatica a dimenticare. L'ultimo giorno di sanatoria dalla legge Bossi-Fini si chiude così: sindacati, Poste, Questura, Prefettura e Ufficio provinciale del lavoro a fare gli straordinari per fronteggiare le migliaia di immigrati che fino all'ultimo hanno invaso gli sportelli. Solo dalla sede della Cgil si calcola che siano passati in tremila, duemila dalla Cisl. Entrambi i sindacati hanno lavorato fino alla mezzanotte, fino cioè all'ultimo minuto a disposizione.

Ad aggravare una situazione di per sé già difficile ha contribuito non poco la circolare del ministero degli Interni, diffusa a soli tre giorni utile dal termine ultimo. Secondo questo documento, gli immigrati che aprono una vertenza contro il datore di lavoro che ha preferito licenziare invece che regolarizzarlo hanno diritto a un permesso di soggiorno di sei mesi, periodo durante il quale possono un posto di lavoro. In tutti e due i casi tutte le richieste dovranno essere state presentate in Questura. Per snellire i processi, Polizia e sindacati hanno stretto un patto nel genere: alcuni poliziotti dislocati nelle sedi sindacali per rilasciare direttamente il tালনচন che attesta la consegna della domanda.



PALAZZO

Casa delle Libertà
Vicesindaco nel mirino dei franchi tiratori

De Corso in Consiglio comunale rischia di essere «censurato» anche da consiglieri di FI, AN e Lega

ANNICCHIARICO A

«Questa Olimpia sputa sangue come la mia»

Il grande Dan Peterson soffre in tribuna e si entusiasma per la super Pippo

SALVAGGIUOLO A PAGINA 7



INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA CATTOLICA

Tettamanzi: «Non separate la scienza dalla sapienza»

L'arcivescovo ha ribadito che la Chiesa non è contraria alla ricerca. Ornaghi: «I pochi fondi pubblici non possono un alibi per l'immobilismo»

MARCO MASCIAGA

L'ANNO accademico 2002 dell'Università Cattolica, il primo della guida del nuovo rettore Lo-

renzo Ornaghi, si è aperto con i saggi lanciati dall'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi: la chiesa non è pregiudizialmente avversa alla ricerca; scienza e sapienza vanno insieme. L'ultimo ma non meno importante, occorre fare sì che il sapere scientifico non diventi un sapere ideologico.

Il prologo il cardinale lo ha spiegato che l'imperativo biblico «dominare la terra» può essere visto come invito esplicito a dare spazio in modo convinto, libero e appassionato alla ricerca. Diversamente da quanto si crede

malmente - ha proseguito Tettamanzi - la Parola di Dio e la Chiesa che la custodisce e la ricerca scientifica, bensì per una ricerca scientifica e perciò umana e umanizzante.

Quasi debbano essere i caratteri di questo tipo di ricerca l'arcivescovo lo ha spiegato più avanti, quando ha detto che vuole essere fedele alla propria identità e rispettosa della propria dignità. La ricerca deve aprirsi a quella sapienza che colloca la conoscenza scientifica al corretto livello, ossia dell'uomo. La sapienza



IN CATTOLICA L'arcivescovo Dionigi Tettamanzi durante la lettura della sua proloquio

za, infatti - ha proseguito Tettamanzi - rende attenti e vigili e conduce a trovare il senso e la verità profonda di ogni cosa.

Prima di addentrarsi nel cuore della propria proloquio l'arcivescovo di Milano ha voluto richiamare l'attenzione dei circa 450 presenti sull'importanza della «separazione» di cui necessita il sapere scientifico non vuole essere come a volte nella storia è purtroppo capitato, sapere ideologico piegato a finalità estrinseche serventi al potente di turno o alla cultura del momento.

Prima di cedere la parola all'arcivescovo, il rettore Ornaghi, richiamandosi agli interrogativi formulati da padre Agostino Gemelli sulla funzione dell'Università Cattolica, ha tenuto a sottolineare come nemmeno la scarsità di risorse formi alla ricerca istituzioni politiche può diventare un freno per la università.

POLEMICHE
Come intervenire sul recupero del Pirelli
Lo spiega De Maio

«Sono quattro i problemi di fronte ai quali si è trovata la Commissione»

COMMENTO A

TRAFFICO
Nuovi divieti in centro del Comune ai commercianti

Per lo scarico e carico delle merci, vietata la sosta tra le 7,30 e le 10 e dalle 14 alle 16

A PAGINA 4

Fatto a mano

Nuovo punto vendita

Fatto a mano

Tel. 02 89401958 - Orario continuato - Via 57/59 Tr

Grado 34 - 39 - Milano - Ponte 19

REGOLARIZZAZIONE ■ Non un attimo di riposo alla Camera del Lavoro e in via Tadino, con gli uffici costretti a chiudere a mezzanotte ■ Giornata campale anche per Ufficio del Lavoro, Poste, Polizia ■ Prefettura ■ Circa centomila i kit presentati solo a Milano, ma venti domande su cento risulteranno non valide

Code agli sportelli e ore d'attesa per l'ultimo giorno di sanatoria

Intesa Questura-parti sociali
Da oggi, per otto giorni, alcuni agenti verranno trasferiti nelle sedi dei sindacati. Saranno così sveltite le procedure per la richiesta del permesso di soggiorno semestrale da parte di chi ha aperto una vertenza

TIZIANA PREZZO

AVANTI C 25, 2-6, C 27, 2-7, ho detto 2-7». E' dalle nove del mattino che Angelo grida nel microfono; continuerà a farlo fino a... Davanti a lui, la sala Di Vittorio della Camera del Lavoro, gremita di gente delle più disparate razze e nazionalità, biglietti con un numero e una speranza in tasca: quella di almeno un permesso di soggiorno di sei mesi per trovare un altro posto di lavoro. E' questa la moderna Bibbia Babele, con la differenza che qui c'è la lingua italiana, o qualche frammento, a unire tutti quanti. «Da - quanto - sei - qui? Sei - stato - licenziato? Qual - è - il - nome - del - tuo - datore - di - lavoro?». Sono pochi i termini che servono a farsi capire, e tutti (o quasi), rispondono: rumeni, senegalesi, ucraini, filippini, ecuadoregni. Quando l'italiano non basta c'è l'inglese: «Chermino a correre in aiuto. L'ultimo giorno di sanatoria ha tutte le caratteristiche di una corsa contro il tempo, e chi si trova alla Camera del Lavoro - così come alla sede della Cisl di via Tadino - ha proprio l'impressione di trovarsi in prima linea.

Angelo ogni tanto si asciuga il sudore sulla fronte, un panino mangiato di corsa a pranzo, a volte sbuffa. Gli suona il telefonino (manco a dirlo, la summeria è quella dell'Internazionale...); «Siamo nel primo servizio del Tg1, nel secondo del Tg5, grida - si illumina d'immenso. Alle sue spalle, la lunga tavolata con i «vertenzieri» da una parte, i «plichisti» di fogli veri, e gli extracomunitari dall'altra, ognuno a illustrare il proprio caso.

Pablo, ecuadoregno, 25 anni, da quattro anni in Italia, si siede e spiega: si è rivolto al sindacato non per sé, la società di pony express per cui lavora l'ha mes-



so in regola, ma per la moglie, anche lei ecuadoregna, di 21 anni, madre di una bambina di un anno che, ignara di tutto, gioca col passaporto di papà. La donna lavora come colf per cinque famiglie diverse: non vuole regolarizzarla. Stessa cosa è capitata alla commazionalina, che da quattro mesi lavora per una famiglia di avvocati di Rusto Arsizio: «La signora non mi vuole regolarizzare - racconta - ma dice di non preoccuparmi perché loro sono avvocati. Il mio amico Osvaldo, 35 anni, è l'unico manovale di

un'impresa edile di Lazzate a non... italiano: il datore gli ha comunicato che metterlo a regola gli costerebbe troppo e così l'ha licenziato. Intanto che aspetta il suo turno si fa intervistare e riprendere dalle telecamere, così come i fotografi, cerca di sfuggirli come la peste è Ivanova, musulmana, scappata quasi due anni dall'Ucraina: fino a qualche settimana fa lavorava per un'impresa di pulizie di Milano, ora spera nell'efficacia della vertenza per trovare un altro posto. Mehelen-



LA CAMERA DEL LAVORO In questi giorni la sede della Cgil si è trasformata in una sorta di ufficio di vertenza per la gente venuta a regolarizzare i propri diritti più temuti del mondo

rumeno, dal giugno '99 a... ha fatto di tutto: «Ho lavorato uomo della pulizia, manovale, piastrellista, mazzinista: ancora un po' e una... sarei capace di costruirmi solo». Intanto, però, deve accontentarsi di spartire col padre e uno dei fratelli una mansarda a Bussato per 480 euro al mese, grande, per carità, quasi metri quadri; peccato che appena piove entra l'acqua in casa. Il mio datore di lavoro - racconta - ha fatto tutte le pratiche ma ha sbagliato il mio nome. Non vor-

rei che per questo errore ci rimettessi il permesso di soggiorno. Non mi stupirebbe se l'avesse fatto a posta: persino i miei stessi fratelli hanno cercato di fregarmi.

In questo marasma dove si fatica perfino a comprendere come un ordine possa essere mantenuto, con file di gente ovunque - sulle scale, nei corridoi, nelle sale - il lavoro va avanti. Rossella non fa in tempo a fare un passo che subito viene circondata da persone che le fanno domande: «A questo punto l'unica cosa che puoi fare è

aprire una vertenza», continua a ripetere. Gabriele si tiene in costante contatto con la Questura, con l'ufficio provinciale del lavoro, con la Prefettura: «L'aspetto più positivo di questa situazione, per certi versi davvero folle - dice - è che tutti si sono rimboccati le maniche, ogni soggetto coinvolto dimostra una grande volontà di fare e la massima elasticità».

E poi c'è lui, Mustafa, l'immigrato sindacalista. «Io il sindacato l'ho nel sangue - racconta - da quando bambino a Casablanca, in

Marocco, dove non sono mancati neanche le bastonate. In Italia ci è arrivato nell'89, passando per Algeria, Tunisia e sbarcando poi a Trapani. Dopo due fogli di via perché trovato senza documenti, nel '90, grazie alla legge Martelli, diventa regolare.

Oggi lavora operaio in una multinazionale chimica e dal '94 della Cgil. «Sono stato trasformato temporaneamente alla Camera del Lavoro per dare una mano - spiega con pacatezza - Non può mancare in un momento così».

«Una situazione allucinante Procedure troppo complicate»

Due mila gli extracomunitari in Cisl, tremila in Cgil. Migliaia i provvedimenti aperti contro i padroni. Doppi turni e straordinari per tutti i soggetti coinvolti

Più di duemila le persone passate dalla Cisl ieri, tremila quelle alla Camera del Lavoro. Trecento le vertenze aperte in via Tadino, migliaia alla Cgil. Numeri che danno la dimensione della giornata campale che è stata ieri, ultima di sanatoria. La più grande realizzata in



ULTIME ORE La corsa per presentare il kit o per aprire una vertenza contro il datore di lavoro

Italia, non si stancano di ripetere i sindacati.

Da oggi si apre un nuovo capitolo: quello che da una parte dovrà verificare la validità dei kit presentati alle Poste (100 mila solo a Milano) e quello che dalle vertenze aperte in questi ultimi tre giorni dovrebbe portare a dare un permesso di soggiorno di sei mesi a quei lavoratori che, piuttosto che venir regolarizzati, sono stati «licenziati» dai propri datori di lavoro. Ieri è stato ufficializzato l'accordo tra Questura e sindacati: per 8 giorni, a partire da oggi, alcuni agenti verranno dislocati all'interno delle sedi sindacali al fine di snellire le procedure per l'ottenimento del permesso di soggiorno semestrale.

Ma la ressa di ieri nei sindacati sarà un episodio per molti davvero difficile da dimenticare. «Questa sanatoria - commenta Maria Grazia Fabrizio della Cgil - avrebbe avuto bisogno di un altro mese almeno. A questo punto siamo davanti a un'ogget-

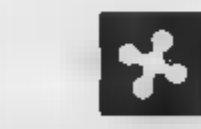
tiva discriminazione tra chi ha avuto tutte le informazioni necessarie e chi no. Ditemi voi: si possono cambiare le cose così in corso d'opera. La verità è che anche all'interno del governo c'è chi vuole regolarizzare quanto più gente possibile e chi no. Dall'entrata in vigore della legge, ci sono susseguiti provvedimenti e correttivi poco chiari e improvvisati, per di più accompagnati da dichiarazioni contraddittorie di questo o quel esponente dell'esecutivo. La situazione è allucinante: qui in Cisl siamo costretti ogni 3 ore a indire un'assemblea per aggior-

Polemiche a parte, tutti si sono resi disponibili a giornate di super-lavoro: ieri Cgil e Cisl hanno mantenuto i loro sportelli fino alla mezzanotte e l'Ufficio del lavoro, rinunciando fin dal mattino all'idea di chiudere alle 16, si è accodato nella scelta degli straordinari. Situazione analoga anche in Questura e Prefettura. (L. P.)

La ricerca

Matrimoni misti in aumento

In oltre il 16% dei matrimoni che vengono celebrati nella nostra città uno degli sposi è straniero. E' questo uno dei dati più significativi forniti dal Fisco di Zona degli interventi e dei servizi sociali 2002-2004, documento che contiene un'analisi del contesto socio-economico di Milano, con particolare riguardo all'evoluzione demografica, alle problematiche della famiglia, dell'occupazione e, appunto, dell'immigrazione. «Un altro dato interessante dice che la popolazione tra i zero e i cinque anni è in aumento soprattutto grazie alle nascite dei bambini stranieri.



Regione Lombardia

Unione Europea

SALES ASSISTANT SPECIALIZZATO NELLA DETTAGLIO DI ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Dispositivo multimisura extra obbligo formativo
Progetto n. 64802

La Cooperativa Logos nel quadro di un progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo / Ministero del Lavoro / Regione Lombardia, organizza un corso per n. 16 donne/uomini adulti/e con obbligo formativo assolto, disoccupati/e, inoccupati/e e iscritti liste di mobilità.

Figura professionale

E' un Addetto/a capace di svolgere l'attività nel settore della vendita dettaglio di attrezzature e abbigliamento sportivo. Nello specifico grado di assistere la clientela promuovere le vendite, sorvegliare il comportamento dei clienti, dei prodotti e per gli esercizi minori svolge anche funzioni di cassiere.

Gli sbocchi occupazionali sono previsti nell'ambito del lavoro dipendente.

Struttura

- Durata del corso: n. 600 ore ■ 180 teorica, ■ esercitazioni pratiche e 298 di tirocinio in azienda.
- Periodo: dicembre 2002 - giugno 2003.
- Articolazione giornaliera: dalle ore 09.30 alle 15.30
- Frequenza obbligatoria per almeno il 75% delle ore del corso (una frequenza inferiore al 75% comporterà l'automatica decadenza dal diritto di partecipazione).

Rimborsi spese

E' previsto un buono pasto di € 5,16 giornaliero.

Sede del corso Società Cooperativa LOGOS a.r.l. in via Sanctis, 73 - Milano

Certificazione finale

E' previsto il rilascio di un attestato di qualifica rilasciato dalla Regione Lombardia valido su tutto il territorio nazionale.

Modalità di partecipazione

La domanda di ammissione è a carta libera, contenente l'autocertificazione relativa all'anagrafica, all'indirizzo e al recapito telefonico, allo stato di disoccupazione, il titolo di studio e la seguente dichiarazione: «Autorizzo la Società Cooperativa LOGOS a.r.l. al trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 31/12/1996 n. 675»

Prove

E' prevista una verifica finale attraverso una prova teorica e una prova pratica sulle discipline oggetto della formazione.

Selezione

La selezione per l'ammissione verrà effettuata attraverso colloqui di gruppo e individuali per la verifica della motivazione.

Le domande dovranno pervenire a: Società Cooperativa LOGOS a.r.l. in via De Sanctis, 73 - Milano Entro e non oltre il 15 dicembre 2002.

Il corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA
Il Legale Rappresentante

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Società Cooperativa LOGOS
Via Sanctis, 73 20141 Milano
Tel. 02/89546946 - Fax 02/89548764
E-mail segreteria.mi@logos-italia.it
www.logos-italia.it



RETROSCENA

Palazzo Marino, il centrodestra stringe d'assedio il vicesindaco

Riccardo De Corato rischia grosso giovedì in Consiglio comunale. I franchi tiratori Cdl potrebbero fare passare la mozione di censura. E in giunta nuova polemica sul Piano opere pubbliche

ALBERTO ANNICCHIARICO

OGGI in giunta, giovedì in Consiglio comunale. Rischia un'altra settimana di passione, il vicesindaco Riccardo De Corato. Messo sulla graticola da assessori e consiglieri della sua maggioranza per eccesso di iniziativa. In una parola, strapotere. Uno scudo di esponenti della Casa delle libertà da settimane lo impegnano in un'operazione di ridimensionamento del senatore di Alleanza nazionale, al quale si vogliono sottrarre deleghe (parchi ed edilizia pubblica) ed iniziativa. Imprescindibile, ma che ha come traguardo il rimpasto di giunta previsto dopo l'approvazione del bilancio 2003, in primavera.

Già questa mattina il vicesindaco si potrebbe trovare in difficoltà sotto il fuoco di fila delle recrimina-



IN DIFFICOLTÀ il vicesindaco e senatore di An, Riccardo De Corato

zioni degli assessori di Forza Italia, riuniti ieri mattina in conclave con il titolare del Bilancio, Mario Talamona, e in buona parte arrabbiati per come è passato il piano triennale di opere pubbliche. In sostanza, secondo alcuni assessori azzurri, in prima linea Aldo Brandirali e Giulio Gallera, i finanziamenti di alcune opere previsti nel 2003 sarebbero saltati al 2004 e perfino al 2005 senza valutazione preventiva e collegiale delle priorità. Sotto osservazione anche il piano industriale della Sogem, la società comunale che gestisce i mercati gene-

rali. Gli azzurri in giunta puntano ormai i piedi su tutto, anche Bruno Simini (Educazione) non dimostra la stessa animosità: «De Corato ha dichiarato massima disponibilità, vedo perché dovremmo attaccarlo». La vera insidia per il senatore An potrebbe venire dalla seduta del Consiglio di giovedì. All'ordine del giorno c'è la mozione di censura presentata dal centro-sinistra per la vicenda del Teatro alla Scala. Il voto dovrebbe essere a scrutinio segreto, «come

da regolamento», garantisce la vicepresidente Marilena Adamo, diessina. In questo mal di pancia di molti consiglieri del centrodestra potrebbero sfociare in una clamorosa bocciatura politica del vice di Gabriele Albertini. Si parla di almeno quattro consiglieri azzurri e perfino di due targati An pronti a impallinare De Corato. A quel punto basterebbe una esortazione della Lega, desiderosa di

Contro il numero due dell'amministrazione si coagulano i makimori di frange Forza Italia, Lega e Alleanza nazionale

guadagnare all'assessore Faglini la delega piena della casa, per fare approvare la mozione. Senza contare la variabile Rosi Parlanti. La consigliera di An medita da settimane di uscire dal suo gruppo per creare un emisto, e protestare così contro la scarsa sensibilità del partito (zero incarichi, ndr) nei suoi confronti. Le trattative per un ripescaggio in extremis proseguono, ma la Parlanti, che siede anche nell'Ufficio di presidenza del Consiglio, potrebbe rivelarsi un'altra scheggia impazzita nel centrodestra.

Nuova ordinanza su carico e scarico delle merci: irritati i commercianti

Commercianti irritati dopo la firma della nuova ordinanza sul carico e scarico delle merci all'interno della Cerchia dei Bastioni. Il nuovo provvedimento suona come un ulteriore giro vite rispetto al precedente, datato marzo. Unica consolazione per chi effettua consegne, scattata dal 3 febbraio 2003, per dare il tempo agli addetti comunali di completare il posizionamento delle nuove segnaletiche.

In sostanza l'ordinanza vieta non solo la consegna, ma anche la sosta dei furgoni dalle 7,30 alle 10 e dalle 14 alle 19. Uniche eccezioni ammesse, i veicoli che provengono o si recano in un cantiere, o che trasportano materiali necessari per opere di manutenzione, trasporti di valori o farmaci, servizi postali. Altra deroga, nella fascia fra le 14 e le 18, è stata concessa a chi trasporta merci deperibili dirette a bar, ristoranti e attività commerciali.

Il provvedimento scatterà il prossimo 3 febbraio e vieta non solo la consegna ma anche la sosta dei furgoni dalle 7,30 alle 10 e dalle 14 alle 19

che vendono generi alimentari. «Che dire? Non siamo soddisfatti», commenta amaro Renato Borghi, vicepresidente dell'Unione dei commercianti, la potente lobby ai cui richiami l'amministrazione si è mostrata sorda negli ultimi mesi. «avevamo chiesto, oltre all'ovvia deroga per chi consegna beni deperibili, anche un'ulteriore "finestra" dalle 14 alle 16 per la consegna a domicilio. A subire le conseguenze sarebbe soprattutto il servizio di consegna, in particolare i servizi ai clienti stranieri. Mi chiedo se Milano guadagni davvero. Comunque, non ci arrendiamo, continueremo a insistere».

Per tutte le categorie non interessate dall'ordinanza, la dimostrazione di non essere coinvolte nelle nuove misure sarà affidata all'autocertificazione. Un modulo disponibile in piazza Beccaria 19, presso l'ufficio permessi del Comando di Polizia municipale, dovrà essere compilato in doppia copia: da esporre sul cruscotto e una da restituire agli uffici.



Le lettere possono spedire personalmente a Letizia Molzi Inviandole a:
Piazza Cavour 2, 20121 Milano
@ milanolettere@lastampa.it
02 76 00 02 22
SMS 335 7376661

RISPONDE // LETIZIA MOLZI

Perché il Besta andrà alla Bicocca

Roberto Zen
Milano

Ho letto la notizia che l'Istituto di ricerche neurologiche Besta sta per trasferirsi in zona Bicocca.

Quando si prendono simili decisioni, ci si rende conto del danaro sperperato? Sbaglio, o la sanità pubblica lombarda naviga pure in cattive acque?

NON è solo la sanità pubblica a navigare in cattive acque. Tutti i settori comunali, ad esempio, hanno subito tagli e sono costretti a star dentro a precisi bilanci: tanto entra, tanto esce. Il Comune, come la Regione e la Provincia, oltre ad aspettarsi i soliti danari romani, devono ormai sponsor e finanziatori i loro progetti.

Per quanto riguarda l'Istituto Carlo Besta, i quattro che speso, speso, tantissimi, il suo trasloco si rende necessario per due ragioni. La prima riguarda il fatto che la struttura, che risale al 1930, richiede una manutenzione quella di un costoso museo, senza che malati e medici ci guadagnino in efficienza: si tratta solo di tamponamenti. Un esempio: sono stati messi a posto, da poco, gli impianti elettrici. Soltanto la cabina elettrica è costata 3 miliardi di vecchie lire.

La seconda, come ha spiegato il direttore amministrativo del Besta Roberto Pinardi, riguarda la concessione di un ospedale che generalmente, nel mondo, cambia ogni trent'anni, sia strutturalmente che filosoficamente.

In poche parole, il Besta è antiquato e poco funzionale. Così il 16 settembre è stato sottoscritto un accordo tra

il Besta, il Comune, la Regione e un rappresentante del ministero della Salute per portare l'Istituto nell'area Pirelli-Bicocca, proprio di fronte alla piazza dell'Ateneo. Vengo alle spese. Dal ministero, grazie a una legge sull'edilizia ospedaliera, il Besta riceverà circa 100 miliardi di vecchie lire. Ma l'intera impresa costerà circa il doppio e dunque metterà alla prova la propria struttura.

Il trasferimento è imminente, anzi avverrà fra 5 o 6 anni. «Per costruire la nuova struttura», detto Pinardi, «realizzare il nostro trasloco ci vorranno almeno 5 anni, l'appalto non è ancora stato indetto, bisogna affrontare ancora tutta la procedura di acquisizione del terreno vasto circa 40 metri quadri. Se non ci saranno intoppi, alla Bicocca entro il 2007». Il numero dei posti (ora 223) cambierà. A migliorare saranno i servizi ai malati, le disposizioni dei laboratori, delle sale, e così via. Sarà più funzionale poiché diventerà un ospedale "monoblocco" e non più "dispersivo" quello attuale. Dovrebbe diventare un ospedale all'avanguardia.

Che fine farà la vecchia Besta? Il dottor Pinardi non lo sa. Trattandosi però di un'area vincolata a servizi intercomunali, presume che a rilverla ci proverà un'università.

POLEMICA ROMA-MILANO

Finanziaria, Albertini a Storace «Fa il "Cicero pro domo sua"»

Sindaco, come risponde al governatore del Lazio, Francesco Storace, che attacca il governo per la sua generosità alla povertà di Milano? Risposta sorniona di Gabriele Albertini: «Con le parole, altro romano, forse più famoso di

Storace, che comunque può provare a diventare come lui: Cicero pro domo sua».

E' andata avanti anche ieri la polemica sulla battaglia per l'approvazione della Finanziaria alla Camera. E il sindaco è limitato a battute, sono mancati i toni polemici. «La prima lettura della Finanziaria ci preoccupa», ha commentato il presidente della Provincia, Ombretta Colli all'assemblea dell'Unione provinciale italiana, «e mi auguro che il confronto al Senato inizi sotto

altri auspici». Mordace, a proposito del Milano-Roma il segretario generale della Cgil milanese, Antonio Panzeri: «E' utile seguire il terreno della polemica localistica? Così si rischia di offuscare le responsabilità del governo». Formigoni e Albertini. Ma come, e i 500 milioni in prestito ottenuti dalla lobby per Milano in Parlamento? «Una toppa».

Ieri a Milano c'era anche il responsabile del dipartimento economia della Margherita, Enrico Letta: «Per Milano è stata scelta una strada sbagliata, il governo non avrebbe dovuto usare una finanziaria che sarà di rifare già dopo la Befana».

Caro amico ti iscrivo.

UN MESE GRATIS AL CLUB.



Centro Benessere Interattivo®

Fra i tuoi amici c'è sicuramente **del Club Francesco Conti**. Da oggi ha la possibilità di regalare un mese di frequenza ad un suo amico*. Presentati con lui presso il Centro Benessere di Varese in via Sanvito Silvestro 54, potrai iscriverti per un mese, senza alcuna spesa, ad uno dei club leader del fitness europeo.

Via **Silvestro** - Varese - Tel. 0332 281420
info@clubconti.it www.clubconti.it

Meglio lavavetri che medici

Scendono in piazza gli «specializzandi» contro stipendi da fame (4 euro all'ora) e sfruttamento. Accolti nel pomeriggio dal ministro Sirchia

«A 30 anni, 4 euro al giorno e diritto». Così circa 100 medici specializzandi di Milano manifestano ieri mattina in piazza Cavour, improvvisandosi lavavetri ai semafori.

Lamentano la mancata applicazione di una legge che dovrebbe garantire loro diritti (tutela previdenziale a copertura per malattia e gravidanza, per esempio) finora negati durante la fase della specializzazione. Al-

tra richiesta, la trasformazione delle borse di studio in contratti di formazione e lavoro, prevista per legge. «Ne abbiamo abbastanza di essere bassa manovalanza», dicono.

Già la settimana scorsa, i medici specializzandi di Milano avevano promosso una raccolta firme - fine circa un migliaio - che avevano poi consegnato al prefetto, per mandare a Roma a sollecitare una discussione parlamentare. L'esito della manifestazione di ieri è stato un incontro con il ministro della Salute, Giuliano Sirchia. «Con lui abbiamo discusso a lungo - ha detto alla fine un membro della delegazione - e alla fine ci ha garantito che farà il possibile per risolvere la situazione entro la fine dell'anno».

Serravalle, nuovi telepass gratis per sei mesi

La Milano-Serravalle, concessionaria delle Tangenziali e dell'autostrada A7 fino a Serravalle Scrivia, propone un'iniziativa sperimentale: la vendita di retta dei Telepass in alcuni grandi centri commerciali dell'hinterland.

Fino al 30 novembre diventare «telepassati» non solo sarà più facile, ma anche conveniente: chi stipulerà il contratto Telepass durante i giorni dell'iniziativa, sia nei commerciali sia in tutti i punti di distribuzione della Milano-Serravalle, avrà in regalo sei mesi di canone.

Per informazioni si può chiamare il numero 02576941 o consultare il sito Internet www.autostradamilanosserravalle.it.

Atm, sciopero del Cobas venerdì prossimo

Venerdì prossimo il sindacato autonomo Sini-Cobas dell'Atm ha dichiarato uno sciopero aziendale, in sostegno della vertenza, dalle 6,45 alle ore 12,45. Ancora non prevedibili, secondo l'azienda, le ripercussioni sui servizi. Per informazioni c'è il numero verde Atm 800016857 tutti i giorni dalle 7,30 alle 19,30, su Internet www.atm-mi.it.

Cinquantamila per il Teatro Puccini

La giunta regionale ha stanziato 60 mila euro per la ristrutturazione del Teatro Puccini. Il denaro servirà ad avviare la progettazione esecutiva.

CONTROLLATE LA LINEA 924

@ Stefania Arrighini Levi
Pernate (Novara)

Faccio la pendolare tra Novara e Segrate (Milano) e siccome lavoro principalmente di notte (presso la Sda) salgo sul primo bus che Segrate va alla stazione di Lambrate alle 5,40. Tratta del ad un a linea a rischio con molti "portoghesi", soprattutto nord africani ed albanesi.

Malgrado le numerose denunce in merito, chiedo all'Atm e alle Forze dell'ordine un controllo effettivo sul primo bus mattinale che parte appunto da Segrate: la situazione davvero insostenibile. Il mio è accorato appello sperando che tramite la stampa il presidente dell'Atm e il Prefetto decidano ad intervenire.

Più che il Prefetto o il presidente dell'azienda trasporti pubblici, lo stesso conducente della linea potrebbe allertare il servizio di controllo specializzato proprio in questo tipo di interventi.

CHI HA SOPPRESSO LA PELOTA VIA PALERMO

@ Sio Biggi
Milano

Dopo aver visto in tv il film "Parl e dispari", dove Bud Spencer gioca alla pelota, mi è venuto il desiderio di assistere a un incontro vero.

Grande è stata la mia sorpresa: il centro milanese che una volta si trovava in via Palermo esiste più.

Questo significa che a Milano quel gioco è "scomparso"? Sì, in pratica è scomparso. Un tempo, di sferisteri a Milano ce n'erano due. Uno a Porta Venezia, poco dopo il cinema Dini, e l'altro, appunto in via Palermo, dove però da circa 10 anni esiste un sito dove si svolgono eventi legati alla moda.

Ho posto il suo interrogativo ad Angelo Muti, vecchio giocatore italiano di pelota che si occupa, per passione e a tempo perso, di intrattenere i rapporti con gli appassionati. Secondo lui il gioco è scomparso perché il calcio ammazza tutte le discipline sportive milo-

ri. Il signor Muti è andato a seguire i campionati mondiali di pelota a Pamplona (Spagna), l'Italia non era rappresentata.

Squadra... Milano ha più sferisteri o "fronton" per dirlo alla spagnola, troppo costosi da gestire. Ce n'era a Alessandria, ma andrebbe sistemato. Comunque gli appassionati del gioco basco (se esistono ancora) possono sempre rivolgersi al signor Muti per avere novità. telefonare allo 02.58010314.

APPELLO AI TIPOSI NON SUPERATE TRANSENNE

@ Amadeo Melli
Milano

Anche mercoledì scorso le telecamere della tv hanno ripreso dei tifosi a cavalcioni sulle balaustrate degli anelli superiori dello Stadio di San Siro. Evidentemente la brutta ventura capitata a un giovane caduto, nel febbraio scorso, durante una partita dell'Inter è già stata dimenticata.

Vorrei che lei (o qualche altro redattore della Stampa) vi metta in contatto con quel tifoso (a proposito, come sta?) e lo invitasse a lanciare un appello a tutti gli spettatori degli stadi: infatti inutile alzare le transenne se poi si scavalcano lo stesso. Le pare?

Il fenomeno non riguarda solo San Siro, ma un po' tutti gli stadi. Il giovanotto può anche fare l'appello che lei suggerisce (e in passato altri hanno fatto proprio così), ma se manca nei tifosi quel comune senso civico che tutti noi dovremmo avere, lei capisce che ogni parola è destinata a cadere nel vuoto.

L'unica, contare, come al solito, nell'intervento. Forze dell'ordine, negli stadi hanno più autorevolezza qualche coraggioso spettatore che ogni tanto riprende chi appunto si siede pericolosamente sulle balaustrate. L'importante è che non tirino giù, come è avvenuto in passato (e che verrebbero), addirittura materino per dispetto.

Il tifoso se non ricorda male, si chiama Luca Volpini, è stato dimesso e ora gode di ottima salute. Un nostro collega provvederà a contattarlo e a girargli la sua intelligente proposta. Grazie per avercela fatta.

ISLAMICO.

A Guantanamo, tra i prigionieri anche il barbiere di via Jenner

La scoperta è stata fatta dal vicequestore Digos Bruno Megale che in giugno ha passato sei giorni nella base americana a Cuba. Tra i detenuti, anche l'addetto alle pulizie del centro islamico. Prosegue il processo ai terroristi

GIOVANNA TRINCHELLA

Tra i misconosciuti soldati «albanesi» detenuti nella prigione destinata dagli americani ai combattenti Osama Bin Laden, ci sono anche l'ex barbiere e un addetto delle pulizie del centro islamico di via Jenner. Catturati in Afghanistan durante l'operazione «Enduring Freedom», detenuti nel campo «X-Ray» di Guantanamo a Cuba, ma partiti da Milano.

Lo ha rivelato ieri Bruno Megale, vice questore aggiunto della Digos, durante la sua testimonianza nel processo che vede imputati, tra gli altri, Yassine Chekkouri, bibliotecario marocchino del centro di via Jenner e Hafez Abdelhalim Remadna, algerino, segretario dell'imam.

Il funzionario ha passato l'estate scorsa sei giorni nella prigione militare americana a Cuba per interrogare gli uomini di Al Qaeda che avrebbero dato via alla cella terroristiche scoperte a Milano, incontrando a sorpresa, «vecchie conoscenze». Adel Ben Mahrouk e Ben Sui Lagah Lotfi, 30 e 32 anni, entrambi tunisini, secondo l'accusa, sarebbero partiti per l'Afghanistan prima dell'11 settembre per essere arrestati nei mesi scorsi dai soldati Usa. La loro presenza nelle celle cubane a cielo aperto è stata documentata dal detective durante una visita al campo «X-Ray» nel giugno scorso. La «storia» dei due tunisini è stata presentata da Megale per provare il ruolo di reclutamento da parte di Remadna di combattenti da inviare nei paesi dove si attiva la guerriglia di matrice islamica. Il segretario dell'imam



RAMADAN Nel giorno della preghiera anche un marciapiede diventa un luogo di culto

centro fu arrestato nel novembre del 2001 a stazione Centrale prima di partire per l'Afghanistan.

Era Remadna al terminale italiano di una rete di reclutamento di estremisti islamici che, via Iran, venivano inviati nei campi di addestramento ideologico militare dell'organizzazione terroristica Al Qaeda in Afghanistan. Era lui, insieme a Yassine Chekkouri, ad avere contatti con Omar Ghaibani «Abu Jufaa», uno dei responsabili dei campi di addestramento di terroristi finanziati dallo sceicco saudita. Tra i soldati che ora si trovano a Guantanamo, reclutati per la causa della Jihad da Remadna, ci sono anche un cittadino marocchino, Mohamed Aouar, 25 anni, Pathy Aly El Meshad Sherif, 25 anni, egiziano e ben Hedi Salih Sassi, 28enne tunisino. Tutti hanno intrapreso il loro «viaggio» verso l'Afghanistan grazie alla mediazione di Remadna: un «viaggio» iniziato il 1 luglio del 2001 con partenza dall'aeroporto internazionale di Fiumicino. Il tre

L'indagine sull'organizzazione

Reclutamento e supporto

L'inchiesta sulla cella terroristica attiva in Lombardia scatta nell'aprile dell'anno scorso. In manette tra gli altri finisce il capo e ideologo Essid Sami Ben Khemais. Il 10 ottobre e novembre la Digos arresta gli altri componenti della struttura che aveva compiti di supporto logistico e reclutamento di soldati. Mahmoud Abdelkader Re Sayed, egiziano, detto «Saleh», figura chiave dell'inchiesta, sarebbe morto in combattimento in Afghanistan. Aveva contatti con i vertici di Al Qaeda.

«soldati» sono arrivati a destinazione attraverso la «via iraniana» di Teheran, poi Meshad, Herat o infine Kabul.

Nell'udienza di ieri è stato ribadito il ruolo di legava la cella milanese, coordinate da Essid Sami Ben Khemais condannato a Milano in febbraio, e le cellule tedesche di Francoforte e Monaco. Rapporti costanti e documentati con i vertici di Al Qaeda. Essid Sami Ben Khemais, arrestato a Monaco nel novembre 2001, ritenuto libico, ma in realtà tunisino, imputato nel processo e che, a quanto emerge dalle intercettazioni telefoniche e ambientali, avrebbe avuto un ruolo di «crack» con i gruppi tedeschi che nel Natale del 2000 stavano preparando un attentato a Strasburgo. La prossima udienza a pro Dambrusco e Ramondini chiederà l'acquisizione di una rogatoria in Inghilterra, circa 10 pagine, che dovrebbe dimostrare ulteriormente i collegamenti internazionali degli indagati.

IL CASO

Appalti del dopo alluvione

Al via l'udienza preliminare

Trentasei imputati tra cui l'ex assessore forzista Massimo Guarischi davanti al gup Cristina Nobili per le irregolarità nei favori del dissesto idrogeologico



INQUISITO Massimo Guarischi

TRENTASEI imputati, tra cui l'ex assessore regionale Forze Italia Massimo Guarischi, per oltre 60 appalti in tutta la Lombardia, considerati truccati dall'accusa. E' cominciata ieri davanti al gup Cristina Nobili l'udienza preliminare del processo sulle presunte irregolarità negli appalti per le opere contro il dissesto idrogeologico nella nostra regione. Le imputazioni sono a vario titolo, di associazione per delinquere, corruzione, turbativa d'asta e abuso d'ufficio. L'udienza è stata interamente dedicata a questioni tecniche e aggiornate al 14 novembre, quando dovrebbero discusse le ri-

chieste di riti alternativi presentate da alcuni degli imputati.

La maxi-inchiesta, condotta dal pm Fabio Napoleone e Claudio Gittardi, portò, nel 2000, all'arresto di Guarischi e di Milena Bertani, all'epoca dei fatti assessore con delega alla protezione civile. Quest'ultima, ora presidente del Ccd in Consiglio regionale, nei giorni scorsi ha presentato richieste di giudi-

zio immediato per dimostrare, in un pubblico dibattimento, la propria estraneità alle accuse. E' quindi non figura tra gli imputati dell'udienza preliminare.

Secondo l'accusa gli appalti per le opere contro il dissesto idrogeologico della Lombardia, tra il 1996 e il 2000, furono pilotati per favorire una serie di imprese o intestate ad amici parenti di Guarischi, ma in pratica controllate da lui stesso o comunque segnalate dall'assessore. A tre funzionari regionali è stata contestata la corruzione: avrebbero favorito gli accordi con gli imprenditori favoriti in cambio di tante consulenze assegnate loro dalla Regione e promozioni interne. Gli appalti incriminati riguardano i lavori di sicurezza dell'Adda, del Seveso, dei torrenti Como e Varese, delle frane nel Bresciano e nella Bergamasca, gli interventi nelle zone alluvionate nel Pavese e la pulizia dai navigli milanesi. [sll.rub.]

Cinese arrestata per sfruttamento

Una cinese di 25 anni è stata arrestata per sfruttamento di una connazionale costretta a prostituirsi in cambio di vitto e alloggio. La donna, 25 anni, era stata «agganciata» per strada, nel quartiere cinese, da un procacciatore di emesaggiatrici, ed aveva lavorato perché rimasta senza soldi e senza alloggio.

Banda del «buco» in azione in una banca

Rapina in piazza De Angeli ai danni di un'agenzia della Banca Sella. Cinque, armati di pistola, con parrucche e vestiti da operai hanno fatto irruzione attraverso un buco realizzato in una parete. Impiegati e clienti chiusi nel bagno. I malviventi si sono impossessati di 20 mila euro e sono fuggiti.



Prima condanna per aggraffaggio

Prima condanna in Italia per il reato di aggraffaggio in Borsa. L'ha pronunciata ieri il giudice Loretta Dorigo, della decima del tribunale penale di Milano, ai danni di Gianmarco Mensi, trader della Merrill Lynch International

di Londra, condannato a 18 mesi di reclusione con sospensione della pena. Nell'agosto del 1997 Mensi avrebbe effettuato una compravendita in Piazza Affari per ingente quantitativo di titoli provocando un'alterazione dell'indice e traendo dall'operazione un profitto di circa 2 miliardi di lire.

Consorzio Eurosel

Consorzio Eurosel, nel quadro di un progetto formativo

Regione Lombardia, Ministero del Lavoro,

Fondo Sociale Europeo Ob. 3 anno 2002, organizza

Corso di formazione per

ESPERTO IN ANALISI ED AMMINISTRAZIONE DI SISTEMI DI

Rivolto a: disoccupati di entrambi i sessi in possesso di diploma superiore o laurea

Partecipazione Gratuita

Finalità: Preparare figure professionali altamente qualificate nel campo dei sistemi informatici complessi, in particolare UNIX e reti TCP/IP e che sappiano utilizzare ambienti e linguaggi di programmazione per la creazione di applicazioni e che siano in grado di gestire reti Internet, Intranet e sistemi multiuser.

Struttura del Corso: 600 ore di cui 200 ore di stage

Inizio: Dicembre 2002

Modalità di ammissione ai corsi: l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio individuale.

Frequenza: Obbligatoria

Certificazione finale: Certificato di frequenza

Rimborso: Buono pasto

DESTINATARI: Disoccupati (in cerca di prima occupazione da meno di 12 mesi e giovani dai 18 ai 25 anni).

Verranno selezionati 12 allievi

Argomenti trattati durante il corso:

- Amministrazione di un sistema multiuser (Unix/Linux)
- Inglese tecnico
- Project Management e Team Work
- Basi di programmazione sistema di rete
- La comunicazione
- Il sistema aziendale
- Diritti, doveri e opportunità nel mondo del lavoro

La partecipazione: inviare domanda di ammissione al corso con carta libera, completa dati anagrafici, curriculum vitae (con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96), indirizzo e recapito telefonico, corredata dalla seguente documentazione: titolo di studio, cittadinanza, residenza e condizione di disoccupazione. E' annessa, in luogo della prescritta documentazione, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dall'interessato (art. 3, comma 2, L. 127/97).

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro, e non oltre, il 25 novembre 2002

Consorzio Eurosel

Viale Stefani, 2 - 20125 Milano

Telefono 02/6703198 - Fax 02/36538809



Regione Lombardia



L'Associazione A.L.I.m. nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo/ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / Regione Lombardia / Unione Europea, organizza Corsi gratuiti finalizzati alla formazione di figure professionali in campo informatico, della moda, dello spettacolo e in quello dell'automatizzazione, con stage in azienda e rilascio di attestato di specializzazione e/o qualifica Regione Lombardia superamento di un esame finale.

1. PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB DINAMICI IN AMBIENTE LINUX CON PHP E MYSQL

Il corso ha lo scopo di formare la figura "Progettista di architetture software specializzato nello sviluppo di applicazioni Internet in ambiente Linux con PHP e MySQL".

2. PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI ORIENTATI CON TECNOLOGIE MICROSOFT .NET (C#, .NET, VISUAL BASIC.NET, SQLSERVER 2000)

Il corso ha lo scopo di formare la figura di Programmatore Object Oriented specializzato nella programmazione Internet in ambiente Microsoft dot.net.

3. FONICO DI DOPPIAGGIO (SPETTACOLO)

Il corso di qualifica post-diploma di 600 ore di cui 180 ore di stage in azienda. Il Fonico di doppiaggio è una figura chiave per la riuscita del prodotto multimediale. I docenti sono i tecnici di una delle più prestigiose aziende di doppiaggio a livello europeo.

4. BRAND MANAGER (MODA)

Il corso di specializzazione post-diploma di 600 ore di cui 180 ore di stage in azienda. Entrare nel mondo della moda? Perché no? Il corso, supervisionato dallo stilista Nicola Del Verme, ti permetterà di diventare Brand Manager. Il Brand Manager, si occuperà di marketing Strategico, di marketing Design, di Stile, di Estetica, di Comunicazione espressione principale dell'Italian Style.

5. LA PRODUZIONE INDUSTRIALE CON I SISTEMI AUTOMATICI E FLESSIBILI

La robotica, l'Automatizzazione, i Sistemi Flessibili pervadono le aziende degli anni 2000. Ma come gestirli? Come progettargli? Il corso, con docenti della SMC Corporation (<http://smcitalia.it>) vi permetterà di entrare gradualmente in questo mondo e ritagliarvi uno spazio nella produzione di impianti e nella programmazione di PLC e robot.

Le selezioni test e colloquio si terranno a partire dal mese di novembre 2002, in occasione verrà distribuita copia del Bando ufficiale. I corsi si terranno a Milano (zona Ple Loreto) a partire da metà dicembre.

Per informazioni sull'iscrizione, selezione, argomenti e i requisiti di accesso alla partecipazione ai corsi, contattare i numeri: 02/67.38.2451 - 66.71.1247 - Fax 02/66.71.0650 - e-mail: alim@alim.it.

A.L.I.m. - Associazione Libera Imprese

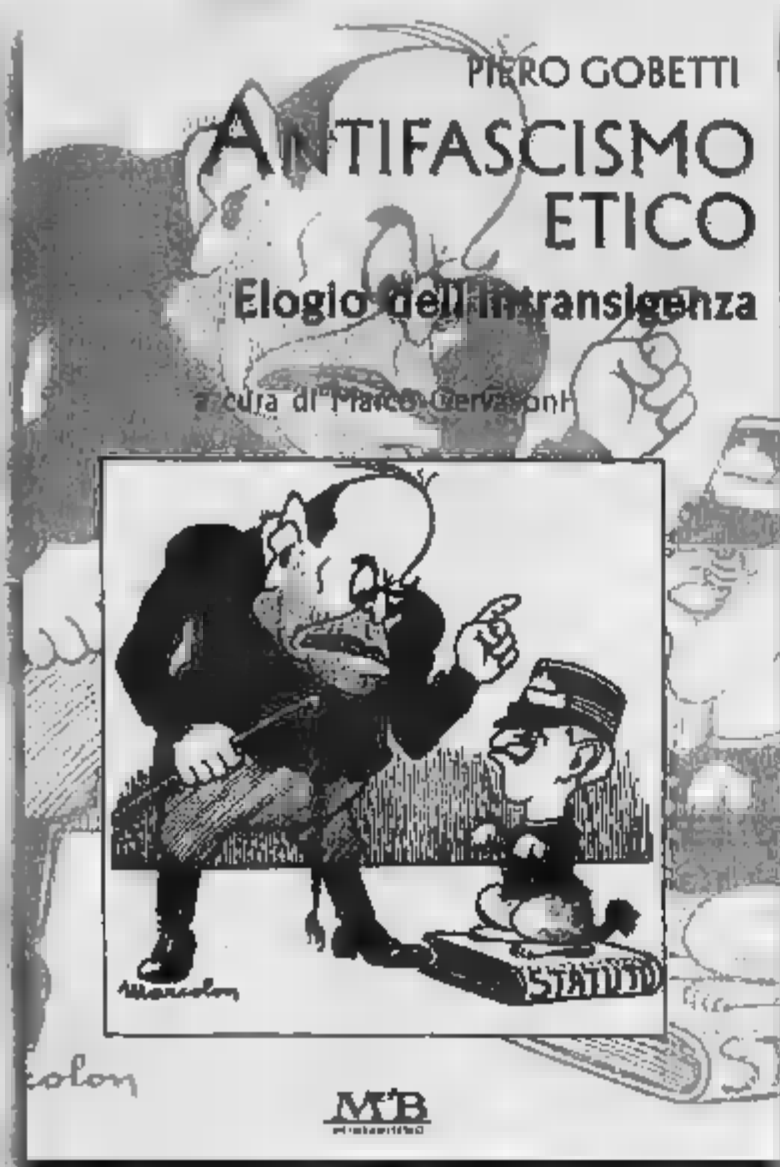


Presidente Prof. Franco Opice

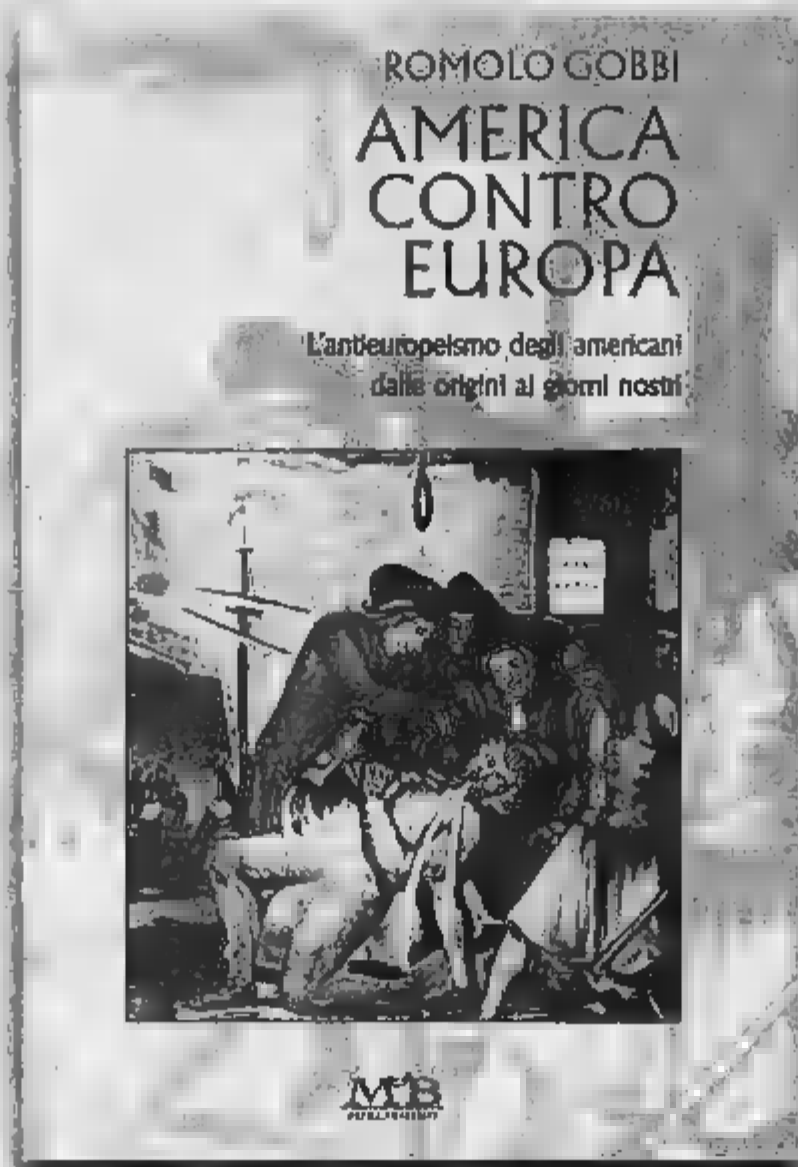
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

MB
PUBLISHING

via solari, 19 - 20144 milano - tel. 02/89423416 - fax 02/89423527



pag. 113
Euro 12,29
isbn 88-86083-83-1



pag. 264
Euro 15,00
isbn 88-86083-93-9



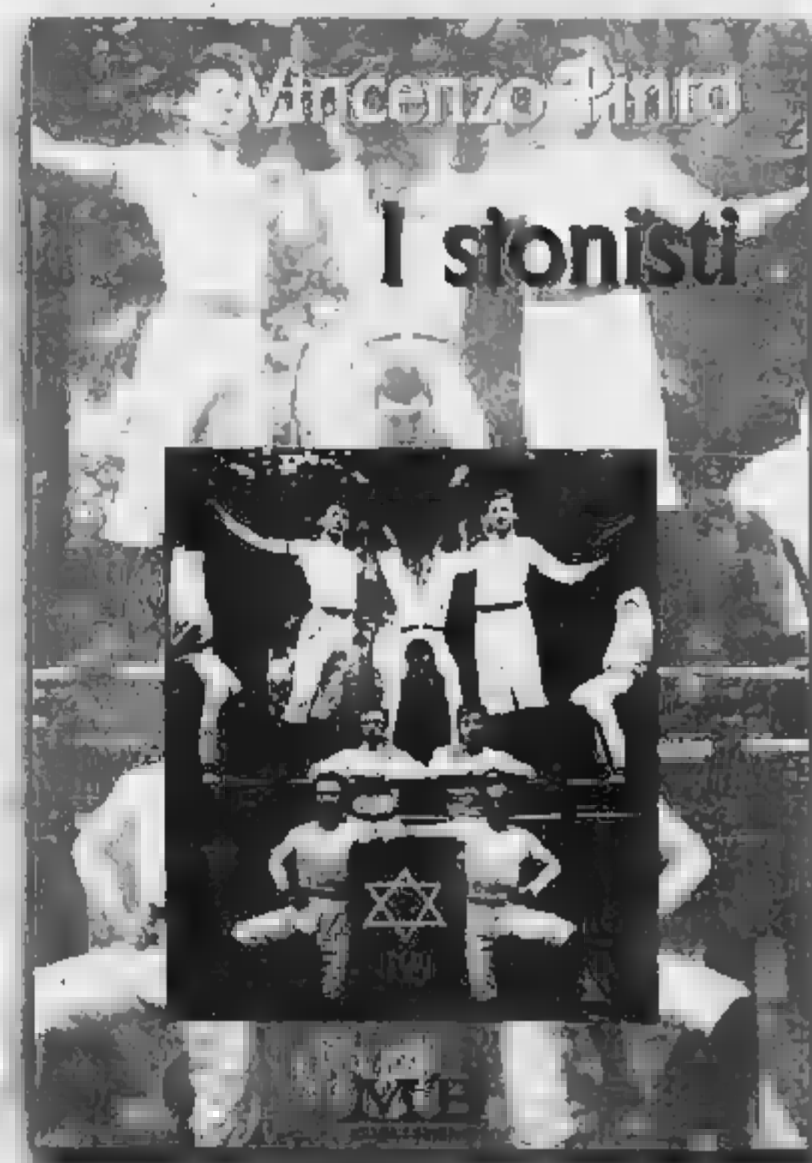
pag. 111
Euro 11,36
isbn 88-86083-89-0



pag. 141
Euro 10,00
isbn 88-86083-75-0



pag. 153
Euro 12,39
isbn 88-86083-78-5



pag. 302
Euro 12,39
isbn 88-86083-79-3

Distribuzione PDE

Sport

RITARDI TV ■ JUVÉ-MILAN
LA RICHIESTA

■ Ritardi nella messa in onda di Juve-Milano. Il Codacors porta in tribunale Tele+. ■ tifoso alle 20,20 ha acquistato il match, ma le immagini sono arrivate solo alle 20,45, quando Di Vito aveva segnato il primo gol. Il tifoso non sarebbe stato informato dei tempi tecnici tra acquisto di partita e trasmissione del segnale.

ABBIATI E BROCCHI
FOTOGRAFATI

■ Visita dei milanesi Christian Abbiati e Christian Brocchi alla tendopoli di San Giuliano di Puglia. I due calciatori sono subito assaliti dai ragazzi che vivono nelle tende, hanno stretto mani e distribuito autografi. Si sono poi fatti fotografare in un'atmosfera di festa anche tra i volontari e gli altri soccorritori.

PER L'EX JOSE MARI
UNA GIORNATA DI

■ José Mari ha vissuto ieri una giornata di gloria, dopo un inizio campionato poco felice per un infortunio che l'ha tenuto lontano dai campi. L'attaccante ha firmato una tripletta che ha consentito all'Atletico Madrid (squadra anche di Albertini e Javi Moreno) di uscire imbattuto dal confronto interno con l'Athletic Bilbao.

Dan Peterson coach in tribuna di una Pippo da tutto esaurito «Li allenerei, sputano sangue»

Il mito del parquet segue fra i tifosi i progressi dell'Olimpia e soffre come se fosse seduto in panchina «Li guardo e mi ricordano la Banda Bassotti di 25 anni fa»

SALVAGGIULO

A Pippo Milano che sabato ha vinto il derby con Varese aveva un tifoso speciale, fra i settemila del

Mazda Palace. Dan Peterson non perde una partita della squadra che allenò a regina d'Europa. E ha vissuto la partita come se fosse in panchina.

Il vecchio coach stringeva i pugni dopo l'ennesimo errore di Goran. Il tiro libero. Storceva il naso per certe discutibili scelte offensive. Tirava un sospiro di sollievo mentre l'arbitro fischia il quinto fallo ad Andrea Meneghin. Gridava «Vieni» quando i biancorossi tardavano a rimessa in gioco. E allargava le braccia quando concedevano a Varese un facile rimbalzo offensivo. Si è sciolto in un sorriso solo quando una ragazza gli ha timidamente chiesto un autografo. E ha

staccato gli occhi dal parquet (e forse ha detto a se stesso il fatidico «Manina butta la pasta») solo un secondo dopo la sirena.

Coach Peterson, non l'avevamo mai visto così agitato in tribuna. «E' vero», ride. Sembra addirittura più teso. Caja, l'allenatore in panchina. «Meglio così. Caja deve star tranquillo in panchina com'ero tranquillo io quando allenavo. Ora che sto in tribuna posso permettermi di agitarmi». L'Olimpia l'ha fatto soffrire parecchio, però. «Hanno giocato un primo tempo disastroso. Palla persa, gioco da perfezionare. La verità? All'intervallo non avrei scommesso un centesimo su di loro». Scosse a parte, cosa avrebbe detto negli spogliatoi durante l'intervallo? «Ragazzi, abbiamo venti minuti per recuperare. Ma dobbiamo giocare a pallacanestro, perché finora abbiamo fatto schifo». Il secondo tempo è stato un'altra musica. Questo è una squadra competitiva. Erano sotto di 17 punti in un campo neutro, perché sono abituati a giocare



TIFOSO Peterson in tribuna. FOTO SEMINELLI

al Palalido, ma non hanno perso in e hanno giocato con carattere. ha impressionato la professionalità con cui hanno iniziato la rimonta. Per questo è stata una grande vittoria». Secondo lei Milano è innamorata di dell'Olimpia e del basket?

«C'era il tutto esaurito. Contro la Benetton lo stesso. E così sarà anche contro altre squadre. Perché questa squadra piace al pubblico».

«Sarà solo questione di carattere. Chi ha cambiato partita?»

«Andrea Nicolai: tutti sbagliavano e allora lui si è alzato e ha segnato da tre».

La chiave tattica?

«Il quintetto piccolo e tecnico, con Nicolai e Naumoski. Il play macedone è un grande acquisto. Quando è arrivato ho detto: dateli tre settimane. Non è ancora al meglio, il partito male, ma visto che quarto periodo?». Questa storia del quintetto piccolo la stuzzica parecchio.

«Sabato, mentre il guardavo lottare a rimontare, pensavo alle mie "Banda Bassotti", la Billy di ventisei anni fa». La squadra passata alla storia per il suo imperativo «sputare sangue».

«Lo fa anche questa Olimpia. Parola d'ordine: nessuna partita mai persa». Le piacerebbe allenarla, dica la verità.

«Se qualche anno fa certamente».

CALCIO E «Non solo sport» Come manda i tifosi avversari anche nei musei

I tifosi si «trasformano» in turisti. L'idea è venuta all'Assessore allo sport di Como Francesco Scopelliti e al collega della Provincia, Gianluca Rinaldin, che hanno contattato le associazioni di categoria, gli enti che gestiscono il trasporto pubblico e i responsabili di manifestazioni.

Hanno inventato la «Non solo sport» che permette al tifoso in arrivo da ogni parte d'Italia di visitare la città lariana con particolari agevolazioni. La tessera, gratuita e non nominale, permette di entrare al Museo Civico, in Pinacoteca e al Tempio Valtiano pagando un solo euro anziché 2,5, così anche al Museo della Seta.

La riduzione del 15% sul biglietto intero. «Per chi volesse invece dedicare un po' di tempo alle bellezze lago e della vicina Brunate».

«L'iniziativa», spiega Scopelliti, non si deve limitare agli sconti. Anche adesso il nostro impegno trovare il maggior numero di adesioni. La volontà è di promuovere l'offerta a livello nazionale e di investire nello sport come scelta di politica. Per farsi riconoscere esportano all'entrata. I loro esercizi una vetrina con il logo di «Non solo sport».

«L'iniziativa», spiega Scopelliti, non si deve limitare agli sconti. Anche adesso il nostro impegno trovare il maggior numero di adesioni. La volontà è di promuovere l'offerta a livello nazionale e di investire nello sport come scelta di politica. Per farsi riconoscere esportano all'entrata. I loro esercizi una vetrina con il logo di «Non solo sport».

LIVIGNO 2005

Paola Pezzo dietro le quinte dei Mondiali di mountain bike

FABIO PROVERA

Un mondiale come passaggio determinante per diventare a lungo capitale internazionale della mountain-bike: dopo aver vinto un mese fa a Zolder il duello con i neozelandesi per ospitare la iridata del 2005, Livigno fa progetti a larghissimo respiro sui percorsi per gli amanti del fuoristrada.

«Quando la neve scioglie, il 98% degli sciatori inforca l'into: un dato semplice che servirà a riempire gli alberghi anche in primavera e a inizio autunno» ha analizzato Andrea Mainardi, boss di Sportmax GmbH, la società svizzera di marketing a cui la cittadina valtellinese ha affidato con largo anticipo la realizzazione dell'evento. I 120mila spettatori raccolti sulle vette austriache da Kaprun nell'ultima

stagione inidata sono un obiettivo realistico a Livigno dal 28 agosto al 4 settembre 2005: «La mountain bike piace ai giovani: il 49% dei ragazzi europei in età compresa tra i 12 e i 24 anni» dicono tra ruote scolpite e rapporti corti da spingere ha aggiunto Mainardi in un crescendo di cifre vincenti cui si accompagnano anche diversi milioni di euro di costi. Al di là dei numeri sempre un po' aridi

teoria, la realtà delle infrastrutture, strade innanzitutto, che verranno inaugurate nell'inverno immediatamente precedente in occasione dei Mondiali di sci alpino a Livigno. «Garantito un volo imperdibile per le ambizioni di Livigno. La Regione Lombardia fa del turismo montano cardine dei suoi interventi. Se questo si aggiunge lo sport inteso come pratica di base ancor più che come fatto agonistico allora l'impegno si allarga» ha ricordato l'assessore regionale al Turismo Massimo Zanella. In una località passata da 2 a 104 alberghi in cinquant'anni un sindaco albergatore, Lionello Silvestri, non ha trascurato alcun elemento di richiamo: «Paola Pezzo, la testimonial più valida della mtb italiana, avrà il compito di supervisione di un progetto finalizzato, attraverso allenamenti ed esibizioni lungo i nostri km di traccia, ad avvicinare i bambini a questa disciplina».



OLIMPIA Un'immagine ormai storica di Paola Pezzo

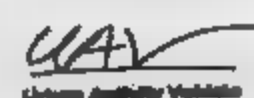
Nuova sede **ELDAN CAR** per Milano Ovest a pochi passi dal Centro Commerciale di Corsico
Ford **Fusion**. Cambia prospettiva.



Ford presenta il primo Urban Activity Vehicle.

Maneggevole come una city car, spaziosa come una monovolume, pensata per dominare il traffico come un fuoristrada.

Ford Fusion • motori Duratec 16V 1.4 80CV o 1.6 100CV • 4 airbag • ABS • climatizzatore € 12.480 grazie agli incentivi Ford • TDCI 70CV + € 1.500



...e in più: incentivi della Regione Lombardia.
I dettagli presso le nostre

ELDAN CAR
Ford per Milano e Provincia

Organizzazione Eldancar S.p.A.

Trezzano S/N Sede per Milano ovest
Via L. da Vinci, 170 - 02.48403789

Vigevano - Via Leopardi, 15 - 0381.348142
Vermezzo - Km 13 S.S. Vigevanese - 02.9440676



Programmi idee per vivere il tempo libero a Milano

Arrivano gli idoli delle «college radio» Ai Magazzini fanno tappa i Lifehouse

LUCA CASTELLI

Direttamente dalle radio americane, arrivano oggi a Milano in data unica nazionale i Lifehouse. Titolari di due album, di cui l'ultimo «Stanley Climbfall» è uscito a metà settembre, Jason Wade (chitarra e voce), Sergio Andrade (basso) e Rick Wohlstenhulme (batteria) respirano l'aria di Seattle (dove, tra l'altro, i Lifehouse hanno mosso i primi passi) e di band Pearl Jam, Stone Temple Pilots e Creed.

Prodotto come «No Name Face» dalla premiata ditta Bren-

nas O'Brien-Dan Anello, «Stanley Climbfall» riprende il discorso dell'album precedente, portandolo però verso territori più rock, con meno ballate e più veloci. Quando il tempo rallenta, qua e là si respira qualche nuova influenza. Lo dimostrano brani d'atmosfera come «Wash» e «My Presence» che in qualche modo richiamano alla mente addirittura i Radiohead e la scuola britannica.

Magazzini Generali, via Pietrasanta 14, ore 21,30. Ingresso: 15 euro. Informazioni: 0248702726



STILE GRUNGE I Lifehouse hanno mosso i primi passi a Seattle, patria del grunge

qualche curiosità

IL PRECEDENTE
I Lifehouse si sono formati nel 1996 con il nome Bliss

L'HIT
«Hanging by a Moment» è stato il pezzo rock più trasmesso dalle radio americane nel 2001

LA SPALLA
All'insegna dell'alternative rock, il concerto sarà aperto dal cantautore David Poe

GLI UMBERTI DELSIANO CANONIZZANO SPESSE IL CAMIONE

IL CAMIONE IL CAMIONE IL CAMIONE

INFOSTRADA
Comunicare in un soffio.

MILANO Prime visioni

Angela Il via Milano 9, tel. 02 657.1093
Sala Centro 15, 16, 30, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Clown in Kabul Sala Centro 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Bowling a Columbia Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

St. Almagro Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Apollonia Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Signs Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

ANCORALINO FILM CENTER Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Racchiare chi vi pare Sala 2 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Hollywood Ending Sala 3 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

ANTISTO Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

settembre 2001 Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

ARLECCHINO Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

8 donne e un... Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

ARTI Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Snow Dogs Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

WARRA Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Il pianista Sala 1 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Il giorno e un... Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

CAVOUR Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Insomniac Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

CENTRALE Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Il figlio Sala 1 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

I segreti del lago Sala 2 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

COLOSSEI Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Minority Report Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

One Hour Photo Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

8 donne e un... Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

COBALLO Il via D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Racchiare chi vi pare Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

OUCALE Sala D'Arco 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Alfa Sala 1 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38,

Sette
noteShlomo Mintz ricorda
il suo maestro Isaac SternOmaggio al violinista
morto l'anno scorsoAl pianoforte si esibirà
il grande GolanSi apre con la Sonatina
numero 3 di Schubert

PATRIZIA LUPPI

Isaac Stern, violinista leggendario, è stato fedele amico della Società Quartetto di Milano fino alla scomparsa, avvenuta nel settembre dell'anno scorso a New York, pochi giorni dopo la strage delle torri gemelle. Aveva 81 anni. Oggi l'istituzione milanese ricorderà il sommo musicista con il concerto che si terrà in Conservatorio (via Conservatorio 12, ore 21) con due strumentisti d'eccezione: il violinista Shlomo Mintz, affiancato da Itamar Go-

lan al pianoforte.

49 anni, statunitense di residenza a Moscovia di nascita, Mintz appartiene a quel gruppo di straordinari musicisti di cui Isaac Stern riconobbe il genio quando erano ancora giovanissimi, aiutandoli a emergere con il suo insegnamento e la sua influenza: un'eccezionale famiglia di cui fanno parte fra gli altri Itzhak Perlman, Pinchas Zukerman, Yo-Yo Ma.

Allievo di Stern dopo un precocissimo esordio sulle scene musicali (a 11 anni suonava già la Israeli Philharmonic), questa sera

Shlomo Mintz ricorderà il maestro con un programma accuratamente congegnato: prima della Seconda sonata di Bartók e della Terza di Brahms, che Mintz ricorderà di perfezionato proprio sotto la guida di Stern, si ascolterà la Sonatina n. 3 di Schubert, pezzo forte del repertorio sternaliano, che Mintz riproporrà la propria eccellenza d'interprete celebre in tutto il mondo.

Il concerto sarà preceduto, alle 20, da presentazione del critico Fabio Sartorelli. Biglietti 40 e 28 euro. Info: tel. 02



TALENTO PRECOCE Shlomo Mintz ha iniziato molto giovane a suonare il violino

Il violino su cui Mintz si esibisce regolarmente è un preziosissimo Guarnieri del Gesù

Oltre che il violino, Mintz suona anche la viola e pratica la direzione d'orchestra

Golan collabora con molti grandi, come il soprano Barbara Hendricks e il violinista Vengerov

Ogni informazione: agenzie, Società del Quartetto si trova sul sito www.quartettomilano.it

| | |
|---|-----------------------------------|
| GORGONZOLA | |
| SALA ARGENTIA ■ via Matteotti 30, tel. 02 953.00615 Riposo | |
| LEGNANO | |
| GALLERIA ■ piazza S. Magno, tel. 0331 547.865 | 20.10, 22.30 |
| ■ via G. Veronesi 106, tel. 0331 592.210 | 19.40, 22.30 |
| di pianista | |
| ■ via Polastro 23, tel. 0331 547.527 | 20.27.30 |
| Red Dragon | |
| SALA SATI ■ corso Magenta 9, tel. 0331 546.291 | |
| Chiuso per lavori | |
| TEATRO LUGANO ■ piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.528 | |
| Chiusura estiva | |
| LUSSONE | |
| EXCELSIOR ■ via Carlo Cernigli 3, tel. 0331 547.579 | 21.15 |
| I Trianon | |
| MACERIO | |
| PAE ■ via Milano 15, tel. 347.3444 Riposo | |
| MAGENTA | |
| EXCELSIOR ■ piazza Vittorio Veneto 1/2, tel. 02 972.99560 | |
| Red Dragon | |
| CINEMATHEATRO NUOVO ■ via San Martino 13, tel. 02 972.91337 Riposo | |
| MILANO | |
| ARCADIA MULTIPLEX ■ via M. della Libertà, tel. 02 954.16444 | |
| Pinochio Sala 1 | |
| Insomniac Sala 2 | |
| Il pianista Sala 3 | |
| Red Dragon Sala 4 | |
| Le quattro piume Sala 5 | |
| MEZZAGO | |
| BLOOM ■ via Cuiet 39, tel. 039 623.853 | |
| Calle 54 | 21.30 |
| MONZA | |
| ■ via Lecco 92, tel. 0362 649 | 21 e 4,70 |
| Il pianista | |
| ASTRA ■ via Manzoni 23, tel. 0362 649 | 17.40, 20.22.30 |
| Pinochio | 14.30 e 4,70 |
| Spider-Man | |
| CAPITOL ■ via A. Penna 70, tel. 039 324.272 | |
| Chiuso per lavori di restauro | |
| CENTRALE ■ piazza S. Paolo 5, tel. 039 327.746 | |
| Chiuso per lavori di restauro | |
| MAESTRI ■ via S. Andrea, tel. 039 380.512 | |
| Red Dragon | 18, 20, 22.40 e 4,70 |
| METROPOL MULTISALA SAMA 1 ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.120 | |
| Le quattro piume | 16, 17.30, 20.22.30 e 4,70 |
| Signs | 15.45, 18, 20.15, 22.40 e 4,70 |
| Hollywood Ending | 20.20, 22.40 |
| Snow Dogs - 8 cani sotto zero | 16, 18 e 4,70 |
| MULTISALA TEODOLINDA SALA RUBINO ■ Cortesio 4, tel. 039 323.788 | |
| Il diavolo e un mistero | 15.30, 17.30, 20.10, 22.40 e 4,70 |
| TRIESTE ■ via Duca d'Aosta 84, tel. 0362 649 | 15.45, 18, 20.15, 22.30 e 4,70 |
| Riposo | |
| MORTA VISCINTI | |
| CINEMA TEATRO ARCOBALENO ■ via San Luigi, tel. 02 900.07691 | |
| Riposo | |

| | |
|--|--------------------------|
| MOVATE MILANESE | |
| NUOVO ■ via Cassina del Sole 26, tel. 02 354.1641 | |
| Chi lo sa? | |
| OPERA | |
| ■ via Giovanni 54, tel. 02 576.03081 | 21.15 |
| Signs | |
| PADERNO DUGNANO | |
| MANZONI ■ via Manzoni 19, tel. 02 916.1934 | |
| Pinochio | 21 |
| METROPOL ■ via S. Maria 8, tel. 02 918.9181 | |
| Signs | 21 |
| El Alamein - La linea del fuoco | 21 |
| PESCHIERA BORROMEO CITTA' | |
| DE SICCA ■ via Don Stazio 2, tel. 02 559.00085 | 21.30 |
| Red Dragon | |
| PIEVE FISSINAGA | |
| CINELANDIA MULTIPLEX PIVE ■ s.s. n. 235, tel. 0371 287.017 | |
| Ida | 20, 22.30 |
| Red Dragon | 20.10, 22.45 |
| Signs | 20.15, 22.35 |
| Pinochio | 20.10, 22.35 |
| Le quattro piume | 20, 22.40 |
| Insomniac | 20.10, 22.40 |
| KINEPOLIS ■ via S. Francesco 33, tel. 02 924.4361 | |
| Il segreto del lago | 20 |
| Insomniac | 12, 20, 22.30 |
| La superclasse | 17 |
| El Alamein | 17, 19.30, 22 |
| Ida | 20, 22.30 |
| Ida | 17, 19.30, 20, 22, 22.30 |
| La quattro piume | 17, 19, 21.30 |
| Snow Dogs | 17, 20 |
| Febbre da cavallo | 17, 22.30 |
| Il pianista | 16.45, 18.30, 22.15 |
| Ida | 17, 19.30, 20, 22, 22.30 |
| One Hour Photo | 22.30 |
| Signs | 17, 19.30, 20, 22, 22.30 |
| Pinochio | 17, 20, 22.30 |
| Peter Pan | |
| BRNO | |
| CAPITOL ■ via Marzulli 55, tel. 02 930.2470 | |
| Insomniac | 20, 22.30 e 4,00 |
| NOVY ■ via Garibaldi 92, tel. 02 590.2571 | |
| Ida | 20, 22.30 e 4,00 |
| ROBECCHI SUL NAVIGLIO | |
| MONICO BIANCHINO ■ piazza XXI luglio 22, tel. 02 942.75021 Riposo | |
| PIO XII ■ via della Pace 30, tel. 039 607.9921 Riposo | |
| BOZZANO | |
| FILINI ■ viale Lombardia 53, tel. 02 575.01923 | |
| Pinochio | 21.15 |
| SAN DOMATO MILANESE | |
| ■ piazza Generale Della Chiesa, tel. 02 586.04223 | |
| Vietola massima | 21.30 |

A PROPOSITO DI



Nolan
Christopher Nolan (Insomniac) ha guidato la migrazione dei film di genere "Memento", il suo secondo film, nel '99 all'Hong Kong Film Festival. Il regista fece vedere "Following", la sua opera prima, e poi chiese al pubblico di lasciare un'offerta per finanziare il suo progetto successivo.

Dresen
Per il film, Andreas Dresen (Catastrofi d'amore) dice di essersi ispirato al neorealismo italiano: «Amo quel periodo cinematografico, perché sono curioso di vedere come reagirà il pubblico da noi».



Benigni
Roberto Benigni (Pinochio) sul burattino: «Pinochio è un'illusione e vive di illusioni che però per noi sono reali. Da qui gli deriva la sua grandezza. Per questo riesce a rimanere puro: tutti nascono candidi, come Pinochio e Don Chisciotte, restano tali».

| | |
|--|----------------------------|
| SAN GIULIANO | |
| ARISTON ■ via Matteotti 42, tel. 02 984.6496 | 21.30 |
| Il pianista | |
| SENEGNO | |
| ROMA ■ via Umberto I 14, tel. 0362 231.385 | 21 |
| ■ via Cavour 83, tel. 0362 730.555 Riposo | |
| SESTO SAN GIOVANNI | |
| APOLLO ■ via S. Maria 158, tel. 02 248.1251 | 20, 22.30 e 4,40 |
| Ida | |
| COBALD ■ via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.79339 | |
| Il pianista | |
| Febbre da cavallo - La | |
| QUINTO ■ via Feltrina 13, tel. 02 274.70976 | 20.45, 22.30 e 4,40 |
| Red Dragon | |
| ■ via San Martino 1, tel. 02 248.0707 | 20.10, 22.30 e 4,40 |
| quattro piume | |
| MANZONI ■ piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1653 | 20, 22.30 e 4,40 |
| Insomniac | |
| ■ via Manzoni 425, tel. 02 242.1653 | 20.10, 22.30 e 4,40 |
| Boyle e | |
| SESTIMO MILANESE | |
| AUDITORIUM ■ via Grandi 4, tel. 02 328.2992 | |
| One Hour Photo | 21 |
| SESOVICO | |
| NUOVO ■ via Beretta 21/24, tel. 039 201.4667 | |
| Minority Report | 21.15 |
| TREZZO SULL'ADDA | |
| KINO ■ via Biscione 1, tel. 02 909.0214 Riposo | |
| VILLASANTA | |
| ■ via Marzulli 8 Riposo | |
| VIMERCATE | |
| WALLER VILLAGE CINEMA ■ via Bianche 16, tel. 039 661.2573 | |
| Red Dragon | 15.30, 18.15, 21 |
| A cavallo | 15.20, 17.45, 19.55, 22.20 |
| Febbre da cavallo | 15.10, 17.30, 20.25 |
| Minority Report | 15.55, 18, 22.05 |
| Pinochio | 15.05, 17.35, 20.05, 22.25 |
| Signs | 15, 17.25, 19.50, 22.15 |
| Ida | 16.30, 19.15, 22 |
| Ida | 14.15, 17, 19.45, 22.30 |
| Pinochio | 14.10, 16.35, 19.10, 21.40 |
| Le quattro piume | 14.10, 17.40, 21.10 |
| Snow Dogs | 15, 17.10 |
| Signs | 16.25, 19.25 |
| Il pianista | 16.40, 21.50 |
| I segreti del lago | 17.00 |
| One Hour Photo | 18.40, 20.40, 22.40 |
| Le quattro piume | 15, 16.50 |
| El Alamein | 14.05, 16.45, 19.20, 21.55 |
| Insomniac | 14.30, 17.05, 19.35, 22.10 |
| Red Dragon | 16.35, 22.15 |
| La bella e la bestia | 17.20 |
| VITTUONE | |
| CINEMA TEATRO ■ piazza Italia 5, tel. 02 902.0032 | |
| Magdalena | 21 |

LA MOSTRA
Giuseppe SalvaggioloDal futurismo fino al Mac
le evoluzioni della pittura
secondo Enrico Prampolini

Una figura di primo piano nel panorama del primo
Una correlata fra generi diversi e sperimentazione
Catalogo agile e strutturato per periodi

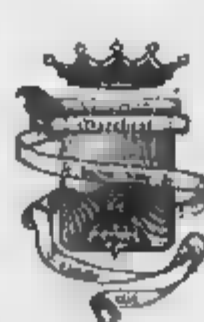
«Arte polimerica». Con quest'espressione Enrico Prampolini definiva una di esperienze personali sulle arti plastiche, che lo aveva portato a elaborare «una libera concezione artistica». Sosteneva che «fare assurgere le materie - più impensate - a valore sensibile, emotivo, artistico costituisce il più intransigente presupposto critico alla nostalgica, romantica e borghese favolozza».

La galleria Arte centro presenta un'antologica di questo pittore, scultore e scenografo che fu una delle personalità più interessanti dell'avanguardia culturale del primo Novecento. Difficile star dietro a tutte le trasformazioni di un artista che sperimentò scomposizioni plastiche e cubismo di stampo picassiano. E che si è occupato un po' di tutto: ha pensato una stanza da letto con arredo e rivestimento futurista e si è cimentato in studi di «architettura polimerica» per il quartiere romano dell'Eur.

In fondo le molteplici invenzioni di Prampolini hanno un filo conduttore: il suo spirito libero, che nel 1913 lo costrinse a lasciare dopo un anno l'Accademia di Roma. Fu espulso per aver pubblicato un manifesto antiaccademico, forse fu fortuna, perché subito dopo a frequentare la cerchia dei futuristi.

Enrico Prampolini, Futurismo-mac-teatro, Arte centro, via dell'Annunziata 31, fino al 30 gennaio, da martedì a sabato orari: 11-13 e 18-19.30. Info tel. 0228000071, www.lattuada-studio.it.

- ◆ Turismo scolastico
- ◆ Agricoltura biologica
- ◆ Pernottamento in pregevoli suite d'epoca
- ◆ Piscina in azienda

AZIENDA AGRARIA
MARCHESI

Agriturismo
Vi faremo degustare i nostri vini,
I nostri prodotti agroalimentari
e piatti tratti da ricette locali di famiglia
Siamo presenti al "Salone dei Sapori" di Milano
dal 14/11 al 19/11



Le Buone Terre di Castello
Azienda Agraria Marchesi
Casale Gian Pietro Fraz. Castello
27046 (PV) Italia
tel. 0383 - fax 0383 814083
www.aziendaagrariamarchesi.com
www.buoneterredelcastello.it

Su una scala a chiocciola corrono rancori gelosie e corna

NICLA OLDONI

«Il berretto a sonagli», uno fra i classici sempreverdi di Luigi Pirandello, approda da questa sera sul palco del teatro Franco Parenti in forma asciutta e contemporanea nella messinscena della giovane compagnia Diablogues-Le belle bandiere.

I sonagli pirandelliani trovano in questo spettacolo una drammaturgia fisica e conflittuale in cui i

Al Parenti «Il berretto a sonagli» di Pirandello Con la compagnia Diablogues-Le belle bandiere

protagonisti, figure appaltate in codici comportamentali marionettistici, si rincorrono lungo una scala a chiocciola fatta di ipocrisia, follia, corna e tradimenti, ripicche e gelosie. Come la compagnia tiene a precisare: «Abbiamo trovato nel testo l'ideale, ma concreto, realizzazione di un mondo tenuto insieme da ragioni individuali tanto ferree quanto inconciliabili e nel frattempo che ne è venuto fuori abbiamo colto i processi e le ragioni della trasmutabilità, della follia e del gusto grottesco pirandelliano».

Diretto e interpretato da Elena



DIRETTO e interpretato da Elena Bucci

Al Transilvania il metal alla milanese dei Lacuna Coil

Heavy metal alla milanese, stasera, sul palco Transilvania. Gli aromi di zolfo e zafferano saranno garantiti dai Lacuna Coil, campioni italiani del goth metal, in tour per presentare il nuovo disco «Comalies».

La band di Cristina Scabbia presenterà l'album «Comalies» Hanno già partecipato a diversi famosi festival europei



GOTICI Lacuna Coil saranno preceduti dal Sentenced

pubblico più ampio di quello già numeroso - del genere. Spinti dalla presenza scenica e dall'indubbio sex appeal della cantante Cristina Scabbia, i cinque ragazzi milanesi rappresentano una delle più belle realtà nazionali, riconosciuta anche oltre confine, come dimostrano le apparizioni ai più famosi festival metal europei (tra cui il prestigioso Dynamo Open Air olandese) e i tour condotti assieme a nomi del calibro di Moonspell e Gathering.

A precederli sul palco saranno i finlandesi Sentenced, compagni di scuderia (alla Century) e i senatori del rock duro scandinavo, con alle spalle sette dischi e più di dieci anni di carriera.

Transilvania Live, via Paravia 59, ore 20.30. Ingresso: 15 euro. Info: 02/436259, www.transilvania.it

MILANO IN PROSA

ARIBERTO
via D. Castelli 2, tel. 02 894.0035
Giovedì 14 La mamma di A. Wies con E. Biondi
Ore 20.45 e inoltre la Comica finale ore 21.15

ARSENAL
via Cesare Corbelli 11, tel. 02 832.1899
Domani Un'ora con Dante - Teatro di Giorno. Ore 14.

CARCANO
corso Porta Romana 63, tel. 02 551.81377
Il Teatro di Giorno del Friuli Venezia Giulia e l'istituto del Dramma Antico Fondazione Onlus presentano Coletore di Eschilo con Degli Esposti, Daniele Giovannetti. Alle 20.45.

CLAK - LE MARMOTTE
via Sengalli 33, tel. 02 761.10093
L'AGI di presento Benilde di S. Benelli. Ore 21.

CRY THEATRO
via Alemagna 6, tel. 02 116644
Carnezzaria di e diretto da E. Dante. Alle 20.45. Venerdì 15 La Compagnia del Teatro dell'Avvenire presenta Teatro da mangiare di e diretto da P. Benelli, S. Pasquini. Ore 20.

PULCERANMATICI
via Faldrammatici 1, tel. 02 3659
Di e not storie di una città tra musica e parole di autori vari. Ore 21 - Campagna abbonamenti 2002-2003. Info: alfo

GRECO
piazza Greco 11, tel. 02 569.2456
Domani Manine africane ore 19 e inoltre faccia di schiuma di L. Lippa. Ore 21.

MITTA
via Magenta 24, tel. 02 54545
Domani Tanzcompagnie (flamenco en route e Fena Flomina presentano Hasta pronto! Hasta luego). Ore 21.

LIBERO
via Savona 10, tel. 02 832.3264
I Festi Possibili presenta Cirano Di Dorge-rac. Ore 21. Emondo Rostoni, con Corrado D'Elia. Elio Pella. Ore 21.

MANZONI
via Manzoni 43, tel. 02 753.6901 Mercoledì 2 presento E' molto meglio in due. Ore 20.45.

OLMETTO
via Olmetto 8, tel. 02 875.185
Associazione Teatro Segreto Reverle
Macbeth di e diretto da M. Ore 21.

OUT OFF
via G. Dupré 4, tel. 02 392.6282 Domani Teatro Out Off presenta Un uomo il cui nome è B. Archet con E. Caligaris figlio di L. Loris. Ore 21.

GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
Arlecchino. Visione di padroni di Carlo Goldoni. Ore 19.30

SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
M. collezionista di A. Shaffer con G. Zanetti. L. Lattuada. Ore 20.45

TEATRO
via Ampère. Teatroditalia presenta I due gemelli veneziani di C. Goldoni. Ore 20.45.

SALA FONTANA
via Boltraffio 21, tel. 02 688.6314
Elmayer presenta Voci dall'America di e diretto da L. Gentile con S. Calanca. Ore 21.

LIBRERIA DI NOTTE

MESSAGGERIE MUSICALI
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551
Orario: dal martedì a domenica 10-23; lunedì 13-20-20.30.

MONDADORI
via S. Andrea 11, tel. 02 723.331
Orario: dal martedì a domenica 10-23; lunedì 13-20-20.30.

PICCOLO
via S. Andrea 11, tel. 02 723.331
Orario: dal martedì a domenica 10-23; lunedì 13-20-20.30.

TEATRO DA

TEATRO DA
via San Giovanni 2, tel. 02 211.111
Giovedì 14 Orchestra I Pomeriggi Musicali Direttore A. Cecato. Soprano 2. Kloubova. Musiche di Schubert, Brahms, Martini. Ore 21. Martedì 19 dicembre Spagna. L'Orchestra d'Architettura Italiana impegnata sui repertori legati al Paese via "visita il". Ore 21.

LOCALI IN MILANO in Varie

AL PIANO 900
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Pannini e numerosi posti a sedere.

ANTICA BIRRIERIA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub con Happy hour. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02674
Cucina Aut. Ingresso consentito solo ai soci. Pannini e patatine fritte.

ANTIDECO
via Lambro 7, tel. 02 295.24760
Locale ispirato all'Art Deco District, quartiere di Miami.

BAR CASALI 24
via Felice Casati 24, tel. 02 669.83152
Disco bar.

BAR
via F.lli 39, tel. 02 314.00560
Orario: fino a notte fonda. Località storica nell'area ticinese.

BARBARIANI PUB
via Pietro Costodi 12, tel. 02 581.00888
Un ricco buffet dall'aperitivo. Buone le birre alla spina.

BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Costodi 12, tel. 02 581.00888
Vino e platinia, vallo della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo.

BAR RAYAZZO
via F.lli 39, tel. 02 314.00560
Orario: fino a notte fonda. Località storica nell'area ticinese.

BARBARIANI PUB
via Pietro Costodi 12, tel. 02 581.00888
Un ricco buffet dall'aperitivo. Buone le birre alla spina.

BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Costodi 12, tel. 02 581.00888
Vino e platinia, vallo della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo.

TEATRO MILANO in Musica

AUDITORIUM DI MILANO
corso San Gottardo, tel. 02 581.00888
Spazio Auditorium: Brahms: il sacro nel profano. Ore 18.30. Giovedì 14 per la stagione sinfonica Orchestra Sinfonica di Coro Sinfonico di Milano G. Verdi. Musiche di Schumann, Haydn, Schönberg. Direttore C. P. Flor. Ore 18.30. Mercoledì 13. (Tutto A).

MUSICALI
tel. 879.05
Presso il Teatro del Verme concerto con l'Orchestra I pomeriggi musicali. Cecato, Gian Paolo Minardi. Musiche di Schubert. Ore 17.

PALAZZINA LIBERTY
largo B. d'Italia, tel. 02 285.10173
Niposo.

presso Teatro degli Archimboldi, tel. 720.03744
Rigoletto, Ore 20 (Uoni abb.).

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.

LIBRI E COSE

Centio Bonola, via Quaronighi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, martedì 13-22, mercoledì 13-22, giovedì 13-22, venerdì 13-22, sabato 13-22, domenica 13-22.

RICCOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 854.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 10-22, chiuso lunedì.



Regione Lombardia



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Unione Europea

**ESTRATTO DEI DATI PER L'AMMISSIONE
AI CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI**

**CREAZIONI DI APPLICAZIONI N-TIER CON ORACLE,
C E VISUAL BASIC**

Oracle è il base più usato mondo, moltissime applicazioni bancarie, assicurative, industriali e governative utilizzano tecnologia proposta nel corso. Corso qualifica 800 ore (260 ore di stage in azienda)

**CREAZIONE DI SITI WEB DINAMICI AMBIENTE MICROSOFT ASP.NET,
IIS 5.X, XML, SQLSERVER 2000**

Il corso permette di acquisire la tecnologia per Internet ed il Web su cui Microsoft punta. Corso di qualifica - post-diploma 1000 ore (300 ore di stage in azienda).

**LA PROGRAMMAZIONE DEI WEB SERVICES CON TECNOLOGIA MICROSOFT
DOT.NET C#.NET, VISUAL BASIC.NET, XML-SOAP**

Il Corso permette acquisire le metodologie tecnologie per creare Servizi rivoluzionari in Internet cui evoluzione garantita da Microsoft. Corso specializzazione post - diploma 450 ore (160 ore stage in azienda)

Asforil via A. Tadino, 5 - 20124 Milano - tel 0220403007
e-mail: infocorsi@asforil.org - Web: www.asforil.org
entro e oltre il 05-12-2002.
La partecipazione gratuita.
Legale Rappresentante: Dr.ssa Loredana Pignatta

IL BUONGUSTAIO

Dai peperoni verdi
chicken nuggets
Porzioni generose
per chi ama il tex-mex

Molto Messico e nessuna nuvola in via Valtellina

LUIGI CREMONA
ANDREA GRIGNAFFINI

Colore, musica, allegria. Mexicali, uno dei quattro ristoranti (Lecco, Bergamo, Villasanta, Milano) ispirati al dettato di un composito stile gastronomico statunitense-messicano, prende il nome da un paesino al confine tra la California e il Messico; luogo dal topónimo che ispira simpatia e pinca pensare patria allegri spensierati abitanti assapori il sombrero. Atmosfera che, a dire il vero, le pareti metropolitane, abbiamo trovato un po' contaminata in perfetto stile age: dalla dai ruscelletti fra i ciottoli sotto il pavimento trasparente, ai colori che dolcemente ti avvolgono, saltando di

parato in parato e sposandosi via con il calore del legno, del bronzo, del metallo brunito. Notevole, per qualità e quantità, l'offerta gastronomica: dall'aperitivo alla cena completa, si ha a disposizione un lungo elenco da cui scegliere col comune denominatore del binomio ispiratore Usa-Mex. Non mancano quindi, tra i cocktail, Mojito e Tequila Sunrise, la Capirinha e il Daiquiri, la Sangria e il Margarita, qui accompagnare succulenti appetizer come i celebri Green Chili Peppers, peperoni verdi fritti farciti di formaggio, o le New York Tubas, sfogliate tortillas ripiene di pollo, formaggio a pepona piccante o ancora i Cerviche, flettiti di cernia e pazzettini, marinati con limone e tequila e guarniti con cipico de gallina. Un inizio del genere benedispono



Sf... senza ambienti da cantina

qualche consiglio

ANCHE PER I VEGETARIANI
Nel menù non mancano insalate e vegetarian fajitas

A TUTTO

Prima di sedersi a tavola: Mojito Tequila, Daiquiri Capirinha e Margarita

CAFFE' SPECIALI

Si chiude con Mexicali, con Tequila e panna

prosegua: dell'immenso menù (prendetevi almeno dieci minuti per leggerlo) attenzione la sezione zuppe, cucina messicana, cucina statunitense, insalate dolci e caffè abbiamo provato le interessanti Fried Chicken Nuggets, cosce di pollo disossate, marinate nella tequila, infarinate e fritte, e le Vegetarian Fajitas, variopinto tourbillon di carota, olive, cipolle, zucchine, sedano, pomodori e peperoni serviti fiammè con accompagnamento di panna acida e tortillas. Chi ha spazio, date la porzione non certo riscalda, non la faccia scappare il dolce scegliendo fra Brownies e Coppa di Reyes (cioccolato con salsa di Rhum e amaretti). Chiusura degna attingendo dalla benefica carta Caffè potenti: lo speziato Caffè de Olin o il goloso «della casa», il Mexicali Caffè, tanto di Tequila, panna e zucchero di canna.

Mexicali via Valtellina 11. Milano telefono 02.60830042. La cucina è sempre aperta fino alle 24, il venerdì e il sabato fino all'1.

MILANO Arte

BRANDENSE

Via Brera 28, tel. 02.397.73061
In esposizione il codice della libertà. Palazzo Sforza (1865-1974). La mostra ripercorre la battaglia letteraria della scultura. Orario: da lunedì a venerdì 9-18. Sabato 9-13.30. Domenica chiusa. Fino al 16 novembre.

CENTRO CULTURALE SVIZZERO

In esposizione In Alto. Arte sui Ponteggi. Installazioni in luoghi inconsueti. Paola Belli nel loggione del Palazzo di Brera. Ottavio Molteni sull'Arco della Pace. Ligo Ronchini: al Centro Svizzero. Fino a dicembre. In esposizione i nipoti di Töpffer. Il fumetto svizzero oggi. Trenta tra i più importanti artisti contemporanei svizzeri. Orario: da lunedì a venerdì 14.30-18.30. Sabato 13.30-18. Chiuso il 12 gennaio.

CIVICO ACCADEMICO

Viale Gadda 7, tel. 02.854.62051
In esposizione Uaglie di natura. Mostra fotografica che raccoglie le migliori opere dei soci della Società Italiana di Caccia Fotografica. Orario: 9.30-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CIVICA GALLERIA D'ARTE

Via Brera 16, tel. 02.760.07819
Nella Villa è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Apolloni, Hayez, Fontana, il ciclo Segantini, Medardo Rosso, Picassotto.

MAZZOTTA

Foro Bonaparte 50, tel. 02.878.197
In esposizione Pierre-Auguste Renoir. La mostra consiste in una sessantina di opere, di disegni e piccoli dipinti del grande maestro dell'impressionismo francese. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì fino alle 22.30. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.

FONDAZIONE PRADA

Via Foglietta 36, tel. 02.546.70981
In esposizione Tom Friedman. Prima antologica europea dell'artista americano. In mostra una trentina di opere dal 1989 a oggi. Orario: 10-19.30. Fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 15 dicembre.

GALLERIA ILU

Via Senato 18, tel. 02.760.22404
In esposizione Gastone Neri. L'esercizio della libertà. La mostra indaga gli anni più significativi della ricerca con lavori tra il 1959 e il 1999. Orario: 10-12.30, 15.30-19.30. Sabato 15.30-19.30. Fino al 23 novembre.

GALLERIA FONTANA

Via Lanzetta 27, tel. 02.469.12490
In esposizione Barbara Gullotti. Pomerole di te, le ali e la tempera grafica dedicata al libro. Vaso come oggetto fuso e trasformato in scultura pittorica. Orario: martedì-sabato 11-13 e 16-19.30. Lunedì chiuso. Fino al 20 novembre.

GALLERIA NUAGES

Via del Lavoro 10, tel. 02.726.04487
In esposizione Altan. Disegni e pastelli realizzati da Altan per illustrare il poema, diventato un libro per ragazzi, di Antonio Porta. Orario: 13.30-19.30. Sabato 10-13 e 14-19. Chiuso lunedì. Fino al 16 novembre.

GALLERIA KARSTEN GREVE

Santo Spirito 13, tel. 02.783.840
In esposizione Lynn Davis. Fotografie dell'artista Lynn Davis, protagonista della scena fotografica americana sin dagli anni '70. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 14-19. Fino al 16 novembre.

GALLERIA SALVATORE

Via Monte di Pietà 1, tel. 02.760.07819
In esposizione Rita Negro. In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da Rita Negro. In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da Rita Negro. In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da Rita Negro.

GALLERIA SOZZANI

Corso Como 10, tel. 02.633.531
In esposizione Jean Baptiste Mondino. Sesso, moda e bellezza. Temi affrontati dal fotografo francese. Orario: 10.30-19.30. Martedì e giovedì 10.30-19.30. Lunedì 15.30-19.30. Fino al 8 dicembre.

GALLERIA TONDI

Corso Garibaldi 20, tel. 02.869.2390
In esposizione I colori del mio. Le opere di Fernando De Filippi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Si tratta di 24 opere ispirate ai miti greci in contrapposizione alla comunicazione di massa. Orario: 10.30-19.30. Fino al 20 novembre.

MUSEO TITIVIA

Via Gesù 5, tel. 02.760.75669
In esposizione Impacto Meteoriti. cometa, asteroidi. Mostra sulla storia, l'attualità e il futuro dell'impatto di meteoriti sulla terra. Organizzata da divulgazione scientifica. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì 10-19.30. Lunedì 10-19.30. Fino al 11 novembre.

DELLA PERMANENTE

Via Hippo Turi 34, tel. 02.659.9803
In esposizione Black Light Jokers. I dipinti della collezione Jokers. Tra i dipinti figurano "Odalique" di Matsuo del 1925, "Wald Bau" di Paul Klee del 1919. Fino a febbraio 2003. Dialogo nello spazio. Cesà, Espansione n°10. Fino a fine febbraio. Mostra che confluisce l'opera di Cesà con i dipinti di Flavio Favelli. Orario: 10-13 e 14.30-18.30. Giovedì fino alle 22.30. Sabato e festivi 10-19.30. Lunedì chiuso. Fino al 8 dicembre. Jean Cocteau. In mostra le opere del pittore francese morto nel 1963. Personaggio centrale delle avanguardie storiche del Novecento. Orario: 10-13 e 14.30-18.30. Lunedì chiuso. Fino al 12 dicembre.

MUSEI DI PORTA ROMANA

Viale Sallustiana 16, tel. 02.760.07819
In esposizione Gianni Ronca. Illustratore tra Mina e Pinocchio. Orario: 10-20. Giovedì fino alle 22.30. Venerdì chiuso. Fino al 1 dicembre. Al cinema 22. In esposizione Pinocchio, attraverso le allegorie di Sighe. Orario: Ingresso euro 7. Orario: 10-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 15 dicembre.

DELLA SCALA

Casa Magna 71, tel. 02.469.1249
In esposizione Ula De Nobili. Bozzetti, disegni, foto di scena, scenografia pittorica e costumista della Scala. Ingresso euro 5. Orario: 9-18. Fino al 2 dicembre.

MUSEO POLDI PEZZOLI

Via Mazzini 12, tel. 02.794.
In esposizione Dipinti e sculture del Museo Jacquemart-André. Una ventina di opere provenienti dalla casa-museo parigina. Fanno parte della collezione quadri di Manet, Renoir, Caillebotte e altri. Orario: da martedì a domenica 10-18. Fino al 10 marzo.

via Palestro 14, tel. 02.760.09085

In esposizione Utopia Quotidiana. Continuo di opere che raccontano l'uomo e il mondo. Orario: 9.30-19.30. Giovedì fino alle 22.30. Fino al 19 gennaio.

PALAZZO REALE

piazza Duomo 12, tel. 02.854.61394
In esposizione Carlier visto da Sottsass. Ingresso euro 9. Orario: 9.30-19.30. Giovedì fino alle 22.30. Fino al 12 gennaio. In esposizione il mondo nuovo. Milano 1890-1915. Si illustra il progresso raggiunto da Milano in quegli anni. Ingresso euro 9. Orario: 9.30-14. Martedì, mercoledì e domenica: 9.30-20. Venerdì e sabato: 9.30-23. Fino al 28 febbraio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

via Brera 28, tel. 02.894.21

È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

Nuovo punto vendita

Fatto a mano

88401958. Orario continuato.

67/59 Tel. 06/3612184

Roma, via Trieste, 10 Tel. 06/3612184

Brescia, via Trieste, 10 Tel. 030/3612182

Genova, viale S. Pietro, 10 Tel. 010/3612182

06/3612184

Tempo e tutti i suoi servizi con possibilità di qualche decimo di pioggia in prossimità dei rilievi. Domani bello al mattino, poi peggiora leggermente.

Minima 13
Massima 20
Prob. pioggia 35%

Minima 11
Massima 20
Prob. pioggia 40%

Minima 18
Massima 25
Prob. pioggia 35%



| | |
|-----------------|---|
| M. di carbonio | ▲ |
| Ozone | ▲ |
| Stato di azoto | ▲ |
| Benzene | ▲ |
| Polveri sottili | ▲ |

Per lavori vengono effettuate chiusure e deviazioni del traffico in via Cavour, Calisto Tanzi, all'altezza dell'incrocio con via Principe, e Casilina, a Sesto San Giovanni, per la presenza di un cantiere. In via di Tor Tre Teste all'altezza di via delle Mispole. Resta chiusa alle auto via Marino da via Testi fino a piazza Scipione Ammirato.



vivereroma

C'E' L'ORDINE DEL GIORNO GOVERNO

Oggi riunione di maggioranza in Regione, domani i senatori romani in Campidoglio III GRIGNETTI A PAG. 3

Fondi per Roma, la battaglia adesso si sposta al Senato

La grande battaglia sui fondi per Roma va avanti, non è finita, ed è, come sempre, un caotico girotondo di attacchi e contrattacchi, di finte e di ritirate. Francesco Storace, che nei giorni scorsi s'è speso molto, ieri sera commentava così gli ultimi passaggi: «Sono qui che attendo notizie. Vedremo quali risposte arriveranno. I miei do-

mande». Ieri mattina il governatore del Lazio ha incontrato Berlusconi in via del Plebiscito. Subito dopo il premier ha telefonato a Veltroni. Circolavano notizie tranquillizzanti, di compromesso: il governo e enti locali, ma pur sempre subordinato alla disponibilità di Tremonti. Alla Camera, intanto, i lazzari dei leghisti,

veniva votato un ordine del giorno che impegna il governo a trovare 50 milioni di euro per i trasporti pubblici della Capitale e della regione. Veltroni si limita a dire che «tratta il primo passo avanti importante» che attende «che le assicurazioni fornite dal governo si traducano, in Senato, in atti concreti». Curiosa-

mente, l'altro dioscu della politica, Storace, è uguale parole: «L'ordine del giorno è una promessa. Ma è da vedere come si mantiene. Di fatto Storace non è affatto contento. Lui per primo, che ha lunga esperienza parlamentare, sa che la situazione è ancora in sospeso. «Giudico positivo - dice - che si sia

aperto il dialogo. Sembrava che la ragione del Lazio dovesse restare grida manzoni. Almeno, dopo l'incontro con Berlusconi, che è stato davvero fraterno, il clima è cambiato. Intanto ieri la Giunta comunale ha approvato un documento firmato da Veltroni in cui si chiede al governo di mantenere gli impegni presi.

Immigrati

Roma: la città non può produrre senza colf

FLAVIA

SONO circa 90 mila gli immigrati che hanno di essere regolarizzati a Roma, secondo i primi dati diffusi ieri, scadenza dei termini per la presentazione delle richieste. Novantamila è come dire due terzi degli abitanti della Valle d'Aosta, e circa di tutte le presentate in Italia.



GIUSEPPE ROMA

Novantamila: sono? «Se è vero che Nord-Est non riesce a produrre senza la manodopera immigrata, è anche vero che Roma può produrre senza i bedanti immigrati», spiega Giuseppe Roma, direttore generale del Censis. «A Roma esistono un milione circa di famiglie. Mi sembra ragionevole dire che una famiglia su dieci ha qualche rapporto con una colf o con una badante di nazionalità straniera. Sono loro che salvano questa città e ci permettono di continuare a lavorare anche se abbiamo bambini. Roma è una città molto difficile punto di vista della mobilità, spostarsi da una parte all'altra della città richiede tempo. E' chiaro che possiamo lavorare soltanto qualcuno occupa dei nostri figli, 800 nostri genitori anziani e così via.

«In alcune zone della periferia di Roma si sta creando una grande area di lavoro conto terzi. Ci sono i cinesi che operano nell'abbigliamento e mille altre attività sommerse che fanno andare avanti Roma. Per gli immigrati clandestini vale una vecchia regola: tutti li vedono e nessuno li vede».

«Dove arrivano? «Da tutto il mondo ormai. Filippini e capoverdiani gli insediamenti di più lunga durata, sono a Roma da almeno quindici anni. Poi sono arrivati tutti gli altri. La nazionalità però è legata alla specializzazione produttiva. Filippini sono sempre impiegati nell'aiuto familiare. Esistono poi tutti gli altri, i lavoratori subordinati, che rappresentano una realtà per nulla trascurabile. Non esistono ancora cifre certe, ma la Cgil di Roma ha ricordato che negli ultimi giorni solo a Roma est le denunce presentate da immigrati nei confronti dei loro datori lavoro sono 340 nell'edilizia, 197 nell'agricoltura, 53 nel commercio, 470 nel lavoro domestico. «Roma è da sempre una dove si ristruttura molto. Se si va a dare uno sguardo ai cantieri gran parte della manodopera è straniera. In base al principio di specializzazione di cui parlavo prima, ad esempio, tutti i rumeni lavorano nell'edilizia. E nelle imprese?

Come cambierà Roma dopo questa sanatoria? «Gli immigrati in regola con la precedente sanatoria erano persone diverse. Dai dati raccolti all'epoca constatiamo che almeno il 3% di loro aveva una casa di proprietà, un dato che difficilmente sarà confermato in questo caso. Ad essere diverso è il tipo di sanatoria, rivolta a colf e badanti, dunque a persone che molto spesso vivono nella delle persone presso i lavoratori oppure che si appoggiano a familiari o amici.

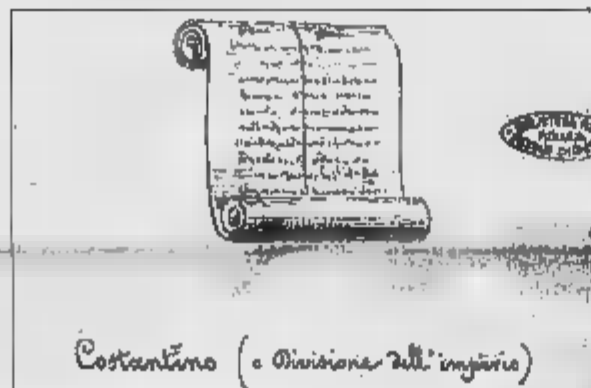
Che comporta la di una casa? «Non avendo una casa, gli immigrati finiscono per crearsi i strada i loro luoghi di ritrovo: i polacchi vedono la domenica lungo via delle Botteghe Oscure, gli africani e molte altre nazionalità si vedono alla stazione Termini o a piazza Mancini. Questo significa sportività, folia, che rendono più difficili i rapporti fra italiani e immigrati. Dopo aver regolarizzato gli immigrati mi sembra giunto il momento di regolarizzare la città, creando dei centri multietnici dove le persone possano ritrovarsi senza creare problemi. Anche perché non penserete mica che è finita qui?».

In che senso? «Una sanatoria come questa attira altri immigrati: ognuno dei nuovi regolari avrà un familiare o un amico a cui dare una dunque conviene organizzare la città perché possano inserirsi socialmente».

SORPRESE



Pietro il grande (e i suoi figli)



Costantino (e l'istituzione dell'impero)



Arturo, re di Mantova



Mari e Giorgio



Colombo



Salvatore e Cristina

VALENTINA PIGMEI

Gioachino Belli illustratore per spiegare la storia al figlio

Giuseppe Gioachino Belli ama gli pseudonimi. Peppe er Tosto, il 998 (crittogramma delle sue iniziali), Calossi (dal greco kalòs), e molti altri. Il poeta romano sapeva che «a Roma co la maschera grina / ar meno pò ddi la verità». E dietro il grande poeta dialettale si nasconde infatti anche un eccezionale illustratore. L'ultimo numero della rivista letteraria Walter Pedullà, «Il Caffè illustrato», contiene un speciale dedicato al poeta. Nel «Dossier Belli», curato da Stefania Luttazzi,

sono pubblicati trentotto disegni inediti del poeta ritrovati nel fondo Biblioteca Nazionale di Roma e mai pubblicati su non sullo «Spigolatore» nel 1835 e sul «Giornale letterario di Perugia» nello stesso. Cantore comico della romanità e autore di un corpus memorabile (2279 sonetti, di cui soltanto

un centinaio sono conclusi) il Belli è poeta di straordinaria modernità ed eclettismo. Queste illustrazioni costituiscono una sorta di storia «mnemonica» per il figlio Ciro che gli permettesse di apprendere la storia nel modo più facile possibile: guardando le figure. Ogni disegno rappresentava il

lo - dal secolo prima di Cristo al XVII dopo Cristo - attraverso un sistema di corrispondenze numeriche. Le cifre da zero a dieci erano simbologiate da diversi segni corrispondenti, secondo un ordine prestabilito. La Cronologia di Belli, che a noi pare un sistema magari un po'

macchinoso, è di certo una soluzione estremamente moderna e fantasiosa per quel tempo. Il poeta sosteneva infatti che i metodi di insegnamento fossero essenzialmente poco innovativi a causa di pregiudizi che tenevano lontani dalle scoperte e dalla vera cultura, e troppo elitari, scrive in una lettera del 1830.

Tutta l'opera del Belli, poeta autodidatta e straordinariamente erudito, in fondo una riscrittura «dal basso» in chiave comica della storia, il poeta utilizza mai elementi della mitologia classica, ma personaggi e eventi della storia di Roma.



DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sgori
VICEDIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bazzani
RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Paci
ART DIRECTOR: Cynthia Sgaralini
VIVEREROMA: Via... 00187 Roma telefono 06 47661 fax...
E-mail: vivereroma@lastampa.it sms...

Buon giorno

roma

SPQR

La Capitale in Parlamento
 a cura di ALESSIA FOSSI FIASCHETTI

COMMERCIO. Incontro Valentini-Confcommercio e Confesercenti

Incentivi per apertura di negozi all'Esquilino

Ieri l'assessore al commercio, Daniela Valentini, ha incontrato Confcommercio, Confesercenti e alcuni negozianti dell'Esquilino (tra cui Grilli e Sonnino) per spiegare la nuova delibera preparata per il rione. Il provvedimento è contenuto in un documento per impedire che ormai o alimentari vengano chiusi dopo un passaggio di proprietà. La scomparsa dei negozi che vendono generi di prima necessità era stato tra i motivi alla base del corteo di sabato a piazza Vittorio. Ora, i nuovi proprietari non po-

tranno cambiare la tipologia dei negozi per almeno un anno. L'altra misura inserita nella delibera è quella che soddisfa di più Cesare Tirabasso della Confesercenti e Luca Arcioni della Confcommercio: incentivi per l'apertura di nuovi negozi nel rione e per impedire la chiusura di quelli esistenti. «Tutti i negozi di qualità - spiegava la Valentini - d'altronde grazie allo spostamento di alcune lezioni universitarie caserma Sani ci sono tanti universitari. Andranno aperte delle librerie, ma anche pub e bar». (m.l.)



Va bene

Via libera della giunta capitolina alla realizzazione di 7 parcheggi interrati per un totale di 1257 posti auto, tra quello in via Newton, il cui cantiere è fermo da tempo.



Va male

Rischia di chiudere l'ambulatorio pubblico di Via Melone, vicino Largo Argentina. L'Associazione Abitanti Centro Storico ha raccolto oltre 1000 firme di protesta.

NUOVA LINEA TRA MARSIGLIA E ROMA // Dal primo dicembre, Air France apre un nuovo collegamento Roma-Marsiglia che sarà gestito da Cvm Airlines in franchising con la compagnia bandiera francese e avrà una frequenza quotidiana con un Atr 72. Il volo partirà da Roma Fiumicino alle 12.35 e arriverà a Marsiglia-Provence alle 14.20 mentre da Marsiglia partirà alle 10.00 per arrivare a Roma alle 11.35. Lo rende noto Air France in un comunicato ricordando che da questa estate è stato inaugurato il collegamento Milano Malpensa - Marsiglia con tre frequenze quotidiane in code share free flow con Alitalia.

OGGI IL LIBRO DI MASSIMO TEODORI // Viene presentato oggi il libro scritto da Massimo Teodori e edito da Mondadori «Maledetti americani - destra, sinistra e cattolici: storia di pregiudizio antiamericano». Insieme con l'autore questa sera interverranno anche Simonetta della Sete, Daniele Fiorentino e Roberto Steindler. L'appuntamento è alle ore 21 al Centro di Cultura Ebraica numero 1 di via Arco de' Tole. Destra populista, sinistra comunista, cattolicesimo clericale e peuperista: l'antiamericanismo è uno di quei rari elementi che riescono a far collante tra politiche assolutamente eterogenee. E' la tesi di Teodori, che all'avversazione europea all'americana way of life dedica «Maledetti Americani».



la foto

IL PRESIDENTE CIAMPI APRE L'ANNO ACCADEMICO DELL'ATENEO

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con il cardinale Camillo Ruini, Gran Cancelliere dell'ateneo Lateranense, e il Rettore monsignor Rino Fisichella durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. La cerimonia svolta nell'Aula Magna stipata di studenti e docenti, sotto lo sguardo vigile di un Cristo pastore, dipinto sulla volta, benedice i suoi greggi di pecore.

accademico. La cerimonia svolta nell'Aula Magna stipata di studenti e docenti, sotto lo sguardo vigile di un Cristo pastore, dipinto sulla volta, benedice i suoi greggi di pecore.

numeri

E' IN FUNZIONE IL CALL CENTER DELLA COTRAL

800150008
NUMERO VERDE

E' in funzione da ieri in via sperimentale il Call Center della Cotral a disposizione dei cittadini e degli utenti. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 20 e il sabato dalle 9 alle 17.

il nome

INAUGURATA L'ESEDRA CON IL NOME DI GIULIO CARLO ARGAN

Da ieri l'Esedra davanti alla Galleria Nazionale di Arte Moderna porta il nome di Giulio Carlo Argan, storico dell'arte ed ex sindaco di Roma. Alla cerimonia erano presenti oltre al sindaco Veltroni, l'assessore alle

politiche culturali, Gianni Borghese e numerosi collaboratori dello storico dell'arte Argan.

la frase

«Il Campidoglio non può presentare un piano regolatore che tenda a ratificare i cambiamenti verificatisi negli ultimi anni, senza una visione del futuro della città, dello sviluppo e delle grandi funzioni di Roma».

Armando Dionisi, assessore all'Urbanistica della regione Lazio

Posto in piedi allo stadio per il derby Roma-Lazio

Traffico, degrado e malasanità. Sono alcune delle questioni segnalate dai parlamentari per la capitale. Intanto, tra le interrogazioni, c'è anche chi lamenta per il posto in piedi allo stadio in occasione del derby Roma-Lazio dello scorso

Azzolini, Luciano Sardelli, Giupolitan e malasanità. Sono alcune delle questioni segnalate dai parlamentari per la capitale. Intanto, tra le interrogazioni, c'è anche chi lamenta per il posto in piedi allo stadio in occasione del derby Roma-Lazio dello scorso

Manifestazioni autorizzate. Lo scorso aprile al teatro Vesceio era il programma monologo Renato Sarti «Mai morti», ispirato alla storia della Decima Mas. Il vero Paolo Canto racconta, in un'interrogazione, che, quella sera, è scaturita una spedizione punitiva di un gruppo di giovani che si sono messi a fare il saluto romano. Canto chiede al ministro dell'Interno, Beppe Grillo, quali provvedimenti intende adottare per rinnovare la lotta contro ogni forma di intolleranza e intimidazione.

Venditori abusivi nelle metropolitane. Paolo Lucchesi (Udc) denuncia al ministro dell'Interno la preoccupazione di alcune persone, per la presenza, la sera, di venditori abusivi di varia nazionalità, nelle aree di servizio di trasporto metropolitane. Il sottosegretario Mantovano assicura che sono oggetto di servizi mirati di vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

Prezzi treni. A parità di chilometraggio, un biglietto Eurostar di prima classe per la Roma Termini-Milano centrale è un po' più caro rispetto allo stesso biglietto per Roma Termini-Torino Porta Nuova. Il forzista Raffaele Costa sollecita spiegazioni al governo. Il sottosegretario per le Infrastrutture, Nino Scopri, precisa che la differenziazione dei prezzi è dovuta all'esigenza di fare una tariffa più conveniente per la concorrenza con il traffico aereo.

Interrogazioni anche sulla malasanità, ingorgo sul raccordo anulare e i venditori abusivi nelle metropolitane

Parlamentari in piedi allo stadio. In occasione della partita di serie A Roma-Lazio è stato dal Coni che ai parlamentari era assicurato il posto a sedere. Per evitare in futuro situazioni sgradevoli, Roberto Giachetti, Fabio Gianni, Carlo Rocchi, Santino Adamo Lodo, Renato Mosella (Margherita), gli azzurri Giampaolo Nuvoli, Monica Baldi, Luigi Vitali, Italo Perlini, Maurizio Paniz, Gianantonio Araldi, Claudio

Malasanità. Nella struttura ospedaliera del San Camillo di Roma, è stata impiantata circa un centinaio di valvole cardiache poi ritirate dal mercato. Con un'interpellanza urgente al ministro della Salute, Giacomo Sirchia, alcuni disegni tra cui Maria Grazia Labate, Luciano Violante, Livia Turco, Piero Fassino, Giovanna Melandri, domandano quali iniziative siano state adottate per informare le regioni, le aziende ospedaliere, i policlinici universitari e le strutture accreditate della difettosità di queste protesi.

Ingorgo sul raccordo anulare. Severino Lavagnini (Margherita) suggerisce al ministro delle Infrastrutture, Piero Lunardi, la realizzazione di un casello stradale nella zona di Palestrina perché risolverebbe il problema dell'ingorgo sul raccordo anulare.

IL NUOVO SAPORE DEL CLASSICO.

... tra ... a ... di ...
 ... CASSA ...
 ...
 ...
 ...
 ... ROMA ...
 ...
 ...

FINANZIARIA PER ROMA ■ Interviene direttamente Silvio Berlusconi ■ Che riceve il presidente della Regione e poi telefona al sindaco

L'ordine del giorno del governo c'è ■ Ma ora la battaglia si sposta al Senato ■ I parlamentari "storaciani" di An si riuniscono dalla Angelilli

Storace riunisce la maggioranza Veltroni chiama i senatori romani

Il governatore: è da vedere come si mantiene la promessa. Non c'è solo la questione del trasporto pubblico ma anche il Bambin Gesù, le opere pubbliche e i fondi per Roma Capitale

FRANCESCO GRIGNETTI

La grande battaglia sui fondi per Roma va avanti, è finita, ed è, sempre, un caotico girotondo di attacchi e controtacchi. Finte e di ritirata. Francesco Storace, nei giorni scorsi s'è speso molto, ieri sera commentava così gli ultimi passaggi: «Sono qui che attendo notizie. Vedremo quali risposte arriveranno alle mie domande». Ieri mattina il governatore del Lazio ha incontrato Berlusconi in via del Plebiscito. Subito dopo il premier ha telefonato a Veltroni. Circolavano notizie tranquillizzanti, di compromesso tra governo e enti locali, ma pur sempre subordinato alla disponibilità di Tremonti. Alla Camera, intanto, i lazzari leghisti, veniva votato un ordine del giorno che impegna il governo a trovare 60 milioni di euro per i trasporti pubblici della Capitale e della regione. Ironizzavano, e i suoi, perché si sa che la storia parlamentare è zeppa di ordini del giorno disattesi. Contano davvero poco. Ed ecco perché i romani sono assai misurati. Veltroni si limita a dire che «si è di primo passo avanti importanti» e che attende che le assicurazioni fornite dal governo si traducano, in Senato, in atti concreti. Ossie,



PALAZZO CHIGI. LA QUESTIONE DEI FINANZIAMENTI A ROMA SUL TAVOLO DILE GOVERNO



WALTER VELTRONI



ROBERTA ANGELLILI



FRANCESCO STORACE

sostiene il sindaco, che era stato tranquillizzato personalmente al telefono da Berlusconi, c'è da aspettare solo che l'impegno personale del presidente del consiglio si tradurrà in decisioni conseguenti nell'altro ramo del Parlamento. Curiosamente, l'altro dioscuolo della politica romana, ossia Storace, è uguale parole: «L'ordine del giorno è una promessa. E da vedere ora come si mantiene. E poi c'è solo la questione del trasporto pubblico, almeno quattro i fondamentali su cui attendo risposte dal governo, cui finanziamento dell'ospedale Bambin Gesù, l'avvio di opere pubbliche e il finanziamento di Roma Capitale».

Di fatto Storace non è affatto contento. Lui per primo, che ha lunga esperienza parlamentare, sa che la situazione è ancora in sospeso. «Giudico positivo» dice - che si sia aperto il dialogo. Sembra che la ragione del Lazio dovesse restare grida. Almeno, dopo l'in-

tervento del Senato e sostenere la battaglia sacrosanta Storace. E' una riunione che ha sollecitato lo stesso per capire bene che cosa il successo Camera e per essere più incisivi».

Ma sa poi? Si apre una battaglia politica all'interno di Alleanza? «La faremo fino in fondo» dice Angelilli. Quelli di Storace non sono capricci. Né sono inquadra-

in normali dinamiche politiche. E' questione che state delle ingiustizie nei confronti di Roma e del Lazio, che vanno corrette, e c'è tutto il tempo per recuperare. D'altra parte è battaglia bipartisan che vede impegnato in prima persona anche il sindaco».

Anche Veltroni, infatti, da parte sua, dopo avere sensibilizzato i parlamentari del centrosinistra, ieri ha inviato una lettera bipartisan a tutti i senatori eletti nella Capitale per invitarli in Campidoglio domani «allo scopo di esaminare insieme la situazione e il quadro definito dopo il confronto alla Camera e dopo gli impegni che mi sono stati ribaditi dallo stesso Presidente del Consiglio».

E mentre si levano le proteste di tutte le associazioni imprenditoriali e dei sindacati, si muovono anche i pompieri. Dalla Regione, il vicepresidente della Giunta Giorgio Simoni e il capogruppo Alfredo Antoniazzi, entrambi Forza Italia, plaudono all'incontro tra Berlusconi e Storace come se tutto fosse risolto. E il ministro all'Agricoltura, Gianni Alemanno, si spinge a considerarlo un atto politico di grande importanza non solo perché rasserena il quadro all'interno del centrodestra, anche perché pone le premesse per realizzare un confronto più sistematico fra regioni e governo».

Lettera bipartisan dal Campidoglio per una riunione domani in vista del confronto a Palazzo Madama

Berlusconi, che è stato davvero fraterno, il clima è cambiato».

Ma tanto buonismo non s'addice a Storace. E infatti ecco la freccia. «Qualcuno deve capire a quali livelli di

è la destra in questa regione. E' stata la prima che ho detto a Berlusconi. «Caro Silvio, vabbè che la Lega ti ha dato un milione di voti in Lombardia, nel Lazio la destra te ne ha dato un milione e mezzo».

L'ha detto così, tanto per gradire oppure è cominciata davvero la linea dura? «Non la definirei linea dura. E' una linea di rispetto per il popolo. E dalle telefonate che ho ricevuto, c'è tra gli eletti la consapevolezza che devono rappresentare gli interessi dei loro elettori».

Non sarà piaciuto, né a lei, né agli altri eletti, fare la figura di quelli che non sanno difendere il proprio territorio. Specie al confronto i milanesi, che alla Camera sono mossi fin

dovessero essere stanziati i fondi aggiuntivi della Finanziaria 2003 si tornerebbe alla situazione del 2001, quando Roma riceveva un contributo procapite di 223 euro. Per il trasporto pubblico, la capitale riceveva un contributo di soli 91 euro per abitante contro i 227 di Milano e 160 di Torino. La Regione Lazio riceveva un contributo di 1,66 euro per ogni Km di servizio garantito a fronte dei 2,09 euro della Lombardia e dei 2,53 euro del Piemonte. Degli attuali stanziamenti regionali per il locale solo il 40% viene destinato a Roma, città che sulla popolazione del Lazio «pesa» per il 60%.

«Con l'attuale testo della Finanziaria - si legge nel documento dell'assessorato - il Comune di Roma dovrebbe con-

trarre la spesa per i servizi erogati (spazzamento delle strade e raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, scuole e asili nido, servizi agli anziani e disabili, famiglie bisognose, ecc.) per circa 180 milioni di euro. Una cifra che si traduce in un taglio dei servizi pari all'11%.

«In altre parole - si legge ancora - per far quadrare il bilancio il comune dovrebbe ridurre le iscrizioni alla scuola comunale di bimbi sui 32.000 attuali, non assicurare l'assistenza a 60 studenti disabili nelle scuole, 1470 circa di oggi, lasciare a piedi 580 ragazzi dei 14.000 che usufruiscono del trasporto scolastico, chiudere 5 biblioteche comunali e comperare solo 20.000 libri invece di 27.000, ridurre i giorni di programmazione del-

l'Estate Romana 210 a 170, chiudere 11 asili nido e ridurre i posti, già insufficienti, da 8.320 a 7.700, chiudere i centri diurni per disabili su 9 e lasciare a casa 45 disabili dei 180 accolti nei centri, non assicurare l'assistenza domiciliare a 13.850 e a 860 disabili gravi dei assistiti, curarsi solo di minori in stati di disagio sociale invece di 1.220, aiutare a pagare l'affitto solo 1.500 nuclei familiari in condizioni disagiate contro gli attuali e ovviamente, mettere in mobilità tutto il personale in esubero nei vari settori. per questo - si conclude nel documento - è indispensabile che il parlamento recepisca gli emendamenti alla Finanziaria proposti dall'Anci».

Comune di Roma.

Im. mon.

Senza i fondi aggiuntivi tagli dell'11% ai servizi

A Napoli il contributo erariale procapite di 552 euro l'anno. A Palermo di 398, a Venezia di 288 e a Milano di 270 euro. Roma riceve un contributo per ogni cittadino di euro ogni anno. La media nazionale è di 277 euro. Il divario tra la capitale e le altre città italiane è di 21 euro per abitante. Se si considerano poi gli oneri aggiuntivi sostenuti da Roma in quanto capitale del paese (costi per manifestazioni, cerimonie religiose ecc.), il divario sarebbe ancora maggiore. Tutto questo contenuto in

alcuni documenti elaborati dall'assessorato politiche economiche del Comune, in cui è stilata una mappa dei trasferimenti da Stato e Regione alla città di Roma ed inoltre vengono fatte previsioni sugli effetti della finanziaria per la capitale. Ieri, la giunta comunale ha approvato un documento - firmato dal sindaco Walter Veltroni - ricalca le tesi e i dati forniti dall'assessorato diretto da Marco Causi in cui si chiede al governo di mantenere l'impegno preso per Roma. Se non



MARCO CAUSI, ASSESSORE AL BILANCIO

dovessero essere stanziati i fondi aggiuntivi della Finanziaria 2003 si tornerebbe alla situazione del 2001, quando Roma riceveva un contributo procapite di 223 euro. Per il trasporto pubblico, la capitale riceveva un contributo di soli 91 euro per abitante contro i 227 di Milano e 160 di Torino. La Regione Lazio riceveva un contributo di 1,66 euro per ogni Km di servizio garantito a fronte dei 2,09 euro della Lombardia e dei 2,53 euro del Piemonte. Degli attuali stanziamenti regionali per il locale solo il 40% viene destinato a Roma, città che sulla popolazione del Lazio «pesa» per il 60%.

«Con l'attuale testo della Finanziaria - si legge nel documento dell'assessorato - il Comune di Roma dovrebbe con-

trarre la spesa per i servizi erogati (spazzamento delle strade e raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, scuole e asili nido, servizi agli anziani e disabili, famiglie bisognose, ecc.) per circa 180 milioni di euro. Una cifra che si traduce in un taglio dei servizi pari all'11%.

«In altre parole - si legge ancora - per far quadrare il bilancio il comune dovrebbe ridurre le iscrizioni alla scuola comunale di bimbi sui 32.000 attuali, non assicurare l'assistenza a 60 studenti disabili nelle scuole, 1470 circa di oggi, lasciare a piedi 580 ragazzi dei 14.000 che usufruiscono del trasporto scolastico, chiudere 5 biblioteche comunali e comperare solo 20.000 libri invece di 27.000, ridurre i giorni di programmazione del-



Planet Ripoli

La cucina che riscopre i vecchi sapori romani

e per il veglionissimo di San Silvestro

Gran Menu

antipasto: Carpaccio Pera Parmigiano • Antipasto Tritone

primi piatti: Risotto Crema di Scampi • Ravioli esotici (gorgonzola - cocco)

secondi piatti: Aragostella in Crosta di Mandorle • Medaglioni ai Funghi Porcini (vitella)

contorni: Patate Duchessa • Fagottini di broccoli

dolce: Monte Bianco ai Frutti di Bosco

ore 00,00: Cotechino con lenticchie

Bevande Cotte • Paredoro con cioccolato caldo • Musica dal vivo • Ricchi Cottolens

E 75.00



UNA VISIONE INCOMPARABILE
DELLA CITTA' ETERNA

ECCEZIONALE PUNTO PANORAMICO
600 METRI D'ALTITUDINE DOVE
PUOI GUSTARE LA VERA CUCINA
ROMANESCA

Ristorante - Pizzeria località Monte Ripoli - Tivoli - tel. 0774. 318169 - chiuso il lunedì - è gradita la prenotazione

ARCHEOLOGIA E TRASPORTO

La Metro C non mina il Colosseo Il Comune contro La Regina

Ai veti del Sovrintendente aggiunge quello di Italia Nostra degli ingegneri capitolini. Risponde l'assessore alla Mobilità: «Tecnicamente non sono eccezioni valide». In gioco la stabilità dei monumenti

Ancora polemiche per quanto riguarda la Metro C dopo le dichiarazioni e i veti posti al progetto dal sovrintendente archeologico di Roma Adriano La Regina, il quale non solo ha bocciato il progetto preliminare delle tratte Tor di Quinto-Amba Aradam e Torre Spaccata-Pantano, ma teme possibili danni statici al Colosseo. L'assessore alla Mobilità Di Carlo ribatte a Italia Nostra che «La scelta tecnologica è conseguente a quella delle Linee A e B perché si tratta di una rete di trasporti,



ADRIANO LA REGINA



MARIO DI CARLO

nuova a vantaggio di quartieri a utenza ridotta. Sulla questione è intervenuta anche Italia Nostra che lamenta una tecnologia obsoleta e invasiva e scavi ciclopici che metterebbero a rischio gli edifici lungo il percorso tracciato. L'assessore alla Mobilità Di Carlo ribatte a Italia Nostra che «La scelta tecnologica è conseguente a quella delle Linee A e B perché si tratta di una rete di trasporti,

«ma tecnicamente è una scelta valida. Per quanto riguarda il presunto progetto di metro leggera che Italia Nostra affanna tanto a sponsorizzare, non si conoscono depositi, stazioni, è solo un sogno di pennarello su un foglio. Diversa è la posizione del sovrintendente La Regina ma certi dubbi vanno posti in Consiglio dei Ministri. Intanto Valtrombi e il governo i 13 miliardi

Al Comune bloccata la seduta perché manca il legale

Nuovo eletto Consiglio fermo

Un pasticcio di voti, conteggi bloccati i lavori del Consiglio Comunale che si aggiornerà a lunedì per chiarire la sentenza del Tar che ridefinisce la graduatoria degli eletti in Consiglio. L'incertezza riguarda il nome di chi dovrà cedere il posto a Massimo Perifano in Consiglio nell'ambito della Lista Civica per Veltroni. Il Tar ha stabilito che ad uscire dovrebbe essere il consigliere Stefano Madia, ultimo degli eletti, senza però considerare che è Donatella Poselli ultima degli eletti, perché subentrata successivamente a Daniela Pantano diventata assessore.

delle vecchie lire promessi in campagna elettorale per la Metro C.

Entra il campo anche l'ex sindaco capitolino Francesco Rutelli che ha commentato in una intervista al Tg3 l'altipò di La Regina. «Anziché di "signor no" - dice Rutelli - avremmo bisogno di persone che ci indicino strade alternative invece di ricevere soli no. Roma serve trasporti moderni. Nel progetto che abbiamo depositato c'era proprio l'idea che al Colosseo si facesse l'ingresso a Fori. Quindi non solo una metro in grado di assorbire traffico ma al tempo stesso un'apertura verso l'area archeologica più bella del mondo. Quanto al rischio crolli, Rutelli fugge i timori osservando che le nuove tecnologie permettono di fare miracoli. Non si fa attendere la controriposta del sovrintendente: «Il nostro compito è quello di salvaguardare i monumenti di studiare tracciati di metropolitana. Il nostro è un no al progetto definitivo perché mancano i calcoli relativi alla stabilità dei monumenti coinvolti in zone molto delicate come quelle che passano sotto i Fori Imperiali e il Colosseo».

L'ALLARME

Il Cnr: per il Tevere il rischio di piena c'è

Roma non è una città tutta sicura. Questa volta a minare la sua tranquillità è il Tevere, croce delizia capitale, fiume mal sfruttato, mal tenuto e ora anche incombente. Nonostante le opere di contenimento degli argini e i bacini di piena creati a monte del fiume d'acqua che attraversa la metropoli da nord a sud, Roma non si può ritenere al riparo da inondazioni del fiume. Questo almeno emerge da uno studio

effettuato dal Gruppo nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche presentato all'assemblea generale. Sull'argomento Tevere il sovrintendente del presidente Lucio Ubertini: «Lo studio sulle inondazioni del Tevere è uno dei prodotti che, insieme ad altri piani di previsione e prevenzione, forniamo alla Protezione civile in base a una convenzione vecchia di 15 anni e che nel

prossimo triennio prevede un finanziamento di tre milioni di euro l'anno». Lo scenario reso ancora più realistico a un filmato che ha restituito in suggestive animazioni simulazioni teoriche al computer. Così si scopre che una ipotetica esondazione dal Tevere inizierebbe nel tratto a Nord della città a monte del

Fonte Milvio e provocherebbe in un primo momento all'allagamento di quelle zone. Il fenomeno proseguirebbe con il superamento degli argini nei pressi dell'Acqua Acetosa; un fiume d'acqua incanalerebbe in direzione sud lungo viale Tiziano e via Flaminia e in meno di una giornata arriverebbe rapidamente fino a piazza del Popolo. Il giorno dopo, in persistenza del fenomeno, l'ac-

qua dilagherebbe anche nel centro storico incanalandosi, incanalandosi lungo via del Corso per risalire fin oltre la metà di via Condotti piazza di Spagna. Secondo lo studio, in queste ipotesi di simulazione, i muraglioni che costeggiano i lungotevere potrebbero addirittura impedire il rientro dell'acqua nell'alveo del fiume.

Non si tratta di fantascienza, neanche di ipotesi improbabile. Tra le variabili che rientrano nelle cause dell'evento, una delle più critiche è tanto la quantità eccessiva di pioggia che cade in un tempo limitato, quanto le condizioni in cui si trova l'ampio bacino del fiume che è di circa 17.000 chilometri quadrati. Vale a dire, se la pioggia cade su un terreno asciutto il grado di assorbimento

ci salva, invece il terreno già inzuppato e ricettivo, siamo alla del 37. «Questo tipo di simulazioni - ha concluso Ubertini - può consentire di predisporre per tempo gli interventi di emergenza da parte della Protezione civile e del Comune. Tutte queste previsioni saranno di gran lunga migliorate con la realizzazione della radar che mette in grado di rilevare in tempo reale le quantità di pioggia che cadono in Italia e che costerà 30 milioni di euro».

Giovanni Hermanin, capogruppo della Margherita in Regione invita alla rapidità: «Lo studio del Cnr conferma la necessità di approvare in tempi stretti il Piano di assetto idrogeologico del Tevere più rigoroso e vincolante».

Lettere

Si possono spedire personalmente a Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma

viverrina@lastampa.it

06 476 68 05

SMS 335 1371878

RISPONDE // RITA PINCI

Abruzzese: perché mi dimetto

Alberto Abruzzese
Scienze della Comunicazione

Individuo in questo mio comunicato stampa l'unico modo per chiarire correttamente la mia attuale posizione relativamente alle irrevocabili dimissioni che ho presentato nel Consiglio della Facoltà di Scienze della Comunicazione tenutosi il 7 novembre. I motivi per cui non intendo fare dichiarazioni alla stampa sulle mie recenti dimissioni sono istituzionali poiché derivano semplicemente da ragioni istituzionali. Tali motivi dipendono da miei intenti rivendicativi, ma riguardano la mia pura e semplice attività professionale di Preside. E vorrei che restassero, come mi pare giusto e opportuno, all'interno del recinto universitario. Penso che la Facoltà possa superare l'urgenza di eleggere un nuovo Preside se in piena serenità e cioè senza tensioni costruite dall'esterno. Devo fare una seconda precisazione, necessaria per due buoni motivi: evitare a colleghi che abbiano espresso o volessero esprimere pareri sul mio operato di mancare delle informazioni necessarie a dare un giudizio e

soprattutto non lasciare credere che le mie dimissioni abbiano a che vedere con uno scontro puro e semplice con il Rettore (apparteniamo ambedue a chi ama la propria istituzione e ne viviamo una complessità che certamente non dipende dalle persone dalle difficoltà e dal cattivo funzionamento di cui fanno parte tanto il Rettorato, quanto le Facoltà, quanto i Dipartimenti). Ed ecco la precisazione che vi pregherei di pubblicare: le mie dimissioni non hanno nulla a che vedere con le dimissioni dei Presidi della "Sapienza" di cui si parlò qualche giorno fa. In quelle occasioni, anzi non ho firmato le loro forse revocabili o già revocate dimissioni, non condividendo l'intento. Le mie, invece, dimissioni assolutamente individuali, individualmente ponderate, tali da potere essere tranquillamente vissute come una delle tante espressioni della vita collegiale e dunque democratica di una Facoltà, istituzione pubblica che confido essere pienamente in grado di scegliere liberamente la soluzione più adatta al quadro dei suoi problemi e al dibattito culturale che tali problemi impongono.

Comunque ci dispiace che Abruzzese lasci.

INQUINAMENTO
VIALE MARCONI

Donatella Marconi
Roma

Vorrei segnalare l'incresciosa situazione che da alcuni mesi si verifica in Viale Marconi, prima dell'estate sono stati ef-

fettuati dei lavori alla fine di Viale Marconi che hanno appesantito la circolazione. Di conseguenza, oltre ad impigrire il doppio del tempo a percorrere la strada per raggiungere il proprio posto di lavoro, anche l'inquinamento della zona, già a livelli di guardia, ne ha risentito in maniera drammatica.

Istituti Callegari ROMA

Formazione & Specializzazione Professionale

Settore Moda

- Modellistica industriale
- Sviluppo delle taglie
- Modellistica, sviluppo stilismo compute
- Sartoria d'alta moda
- Taglio e cucito
- Fotomodella indossatrice

Settore Arredamento

- Arredamento d'interni - computer
- Design del mobile e dell'oggetto d'arredamento
- Vetrinista
- Interior designer level 1e2
- Interior designer virtual 3D • Autocad
- Corso d'inglese commerciale • Vetrinista

Settore Grafica

- Grafica pubblicitaria
- Grafica pubblicitaria su computer
- Grafica multimediale

- Canto
- Recitazione
- Parolieri

Management

- Tempi • metodi: organizzazione della produzione

Centro servizi modellature e sviluppo al computer per aziende

Direzione generale: Via Alessandria, 17 - Tel. 06 44249756 - www.istituticallegari.com

LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Il lavoro e la vita fuori dal carcere Oggi Consiglio comunale dentro Rebibbia

Nella sala Teatro dell'istituto più grande della città 120 detenuti assisteranno alla seduta. Sarà dedicata ai temi delle politiche sociali e dell'occupazione fuori dal penitenziario

MARA MONTANARI

«E' la prima volta che succede a Roma, ma credo che in tutta Italia non sia mai stata realizzata un'iniziativa di questo tipo». Il direttore di Rebibbia Nuovo Complesso, Carmelo Cantone, non nasconde la soddisfazione mentre ritocca gli ultimi preparativi per il consiglio comunale che si terrà oggi, a partire dalle 13 e 30, nella Sala Teatro del carcere più grande della città. Centoventi detenuti parteciperanno al consiglio straordinario tutto improntato sui temi del lavoro e delle politiche sociali legati alla vita penitenziaria e al reinserimento una volta scontata la pena.

«Quest'idea è nata dalla sollecitazione degli assessori Neri e Milano - spiega Patrizio Gonnella - Antigone - è un atto simbolico: visto che i detenuti non possono partecipare al consiglio comunale, è l'assemblea che si sposta a Roma». Devo dire che l'iniziativa è piaciuta a tutti i gruppi sia di maggioranza che di opposizione.

Quanto alla data, non è stata scelta a caso. A due giorni dalla visita a Papa in parlamento, all'amministrazione comunale sembrava questo il miglior momento per fronteggiare con il mondo carcerario la realtà della discussione su indulto e sovraffollamento dei penitenziari.

Partirà, infatti, proprio con la discussione libera sull'indulto, il consiglio comunale di oggi. Poi, all'ordine del giorno, fissate deliberazioni su progetti di servizi sociali per i detenuti e



IL CARCERE DI REBIBBIA

| ISTITUTO | CAPENZA | | | | | | DETENUTI | | | | | | POSIZIONE GIURIDICA | | | | | |
|----------------------|-------------|------|------|-----|------|------|----------|------|------|------------|------|------|---------------------|-----|-----|---|---|-----|
| | TOLLERABILE | | | TOT | | | PRESENTI | | | CONDANNATI | | | IMPUTATI | | | | | |
| | D | U | TOT | D | U | TOT | D | U | TOT | D | U | TOT | D | U | TOT | D | U | TOT |
| ROMA REBIBBIA | 0 | 462 | 462 | 0 | 462 | 462 | 0 | 351 | 351 | 0 | 342 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ROMA REBIBBIA FEM. | 292 | 0 | 292 | 325 | 0 | 325 | 313 | 0 | 313 | 174 | 0 | 174 | 139 | 0 | 139 | 0 | 0 | 0 |
| ROMA REBIBBIA N.C.I. | 0 | 1186 | 1186 | 0 | 1495 | 1495 | 0 | 1579 | 1579 | 0 | 1131 | 1131 | 0 | 448 | 448 | 0 | 0 | 0 |
| ROMA REBIBBIA HI | 0 | 80 | 80 | 0 | 120 | 120 | 0 | 0 | 0 | 0 | 29 | 29 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ROMA REGINA COELI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 164 | 164 | 0 | 783 | 783 | 0 | 0 | 0 |

Dati delle Uscite Aggiornate al 10/11/2002

progetti legati al lavoro. In carcere e fuori dal carcere. «Proprio questo il valore principale dell'iniziativa», dice il direttore di Rebibbia Nuovo Complesso, Cantone - al di là del significato simbolico già per sé importante, quello che conta è che si affrontino problemi pratici della vita. L'avvio di un discorso costruttivo tra comune e carcere per stringere alcuni nodi legati soprattutto al lavoro. Cantone spiega che il suo progetto è quello di far diventare il carcere un soggetto in grado di scambiare servizi con la città, per farlo un maggiore incrocio domanda e offerta, dice il

direttore di Rebibbia. «Ad esempio, qui da noi, racconta, abbiamo formato professionalità nel campo dell'informatica. Ma siamo pronti a calibrare i nostri corsi di formazione lavoro sulle richieste effettive delle aziende. Ecco, il comune in questo senso può svolgere un ruolo fondamentale. Qualcosa già fatto, ma siamo agli inizi».

Il comune, infatti, ha aperto nei mesi scorsi dei centri orientamento al lavoro all'interno delle carceri: «funzionano» uffici di collocamento. E' il primo modo per far incrociare domanda e offerta di lavoro. I giorni assegnere-

mo anche dieci borse per reinserimento lavorativo nella cooperazione sociale, finora principale sbocco per chi esce dal penitenziario», spiega Gonnella.

Tuttavia, la strada da fare è molta, come sottolinea Sergio D'Elia di «Nessuno tocchi Caino». «Pensare che agli inizi degli Anni Novanta 24 mila detenuti in Italia, quelli che lavoravano dentro il carcere erano 12 mila - argomenta D'Elia - Oggi, quest'ultima cifra è rimasta identica, solo che i detenuti sono saliti a 67 mila. Questo avviene perché, oltre al pregiudizio solito sui detenuti, c'è la resistenza delle aziende a investire sul carcere. Servireb-

bero magari incentivi, sgravi fiscali per aprire un varco nelle diffidenze».

Quanto all'iniziativa del consiglio comunale, «è un passo anche all'associazione «Nessuno tocchi Caino». «E' un riconoscimento importante», dice D'Elia - perché è un modo dare il diritto di cittadinanza ai detenuti. Dimostra che Rebibbia è l'immondizia dove finiscono gli out-sider della città, è un quartiere di Roma a tutti gli effetti, parte integrante della città. Per i detenuti è un gesto grande valore perché incontro alla loro ricerca della dignità umana, che spesso nelle carceri viene umiliata. Pensi alla situazione di Rebibbia Nuovo Complesso, dove in celle due a due dorme in quattro o cameroni dieci letti su sei mesi letti a castello a tre piani».

Anche il cappellano dell'istituto denuncia lo stato di sovraffollamento: «A Rebibbia Nuovo Complesso», spiega don Sandro Spriano - ora ci sono 1.600 detenuti, contro i 900 per i quali era stato costruito». Il 27 per cento di reclusi è composto da stranieri, il 20 per cento da detenuti per mafia, rapine e altri reati di rilievo. Il resto, per lo più giovani, sono detenuti per quelli che don Spriano definisce «di necessità», cioè furti per procurarsi la dose di droga e perché si tratta di disoccupati. «Il sovraffollamento», attacca il cappellano - costringe queste persone a vivere in condizioni di degrado, a situazioni veramente bestiali, che un indulto potrebbe invece eliminare».

E proprio a proposito dell'indulto, ieri, l'associazione Papillon Rebibbia ha presidiato piazza Montecitorio. Il portavoce Papillon, Vittorio Antonini, ha annunciato che chiederà, durante la seduta straordinaria del consiglio comunale di oggi, che l'assemblea approvi un ordine del giorno a sostegno dell'indulto generalizzato. «Tra i reclusi c'è grande attesa e speranza - aggiunge don Spriano - che finalmente il Parlamento possa approvare l'indulto».



DEL CINEMA

Addio a Franco Fantasia maestro d'armi e di virtù

ELENA MARTELLI

«Per tutti a Cinecittà il principe Igor, per me è un padre saggio, un amico e un'anima bella che ci ha lasciato l'esempio stesso della sua vita». Le parole quelle di Grazia Fantasia, figlia di Franco ed escono nella difficoltà di un presente che fatica a trasformarsi in passato.

Franco Fantasia è scomparso ieri a Roma. Aveva 78 anni, passati a viaggiare da un all'altro giro per il mondo da dove tornava sempre diverso agli occhi di noi bambini. Il fianco dello più grandi personalità del cinema internazionale da Orson Welles a Bertolucci. In lui trovavano la capacità organizzativa e la creatività del grande d'armi, quello che oggi si chiama coordinatore di azione. Aveva iniziato la carriera per caso, per via di quel fisico atletico cresciuto potente grazie a 14 anni passati a lottare. Giocò e sciolse in pedana, a Rodi dove nato il 5 marzo del '24.

L'avventura nel cinema iniziò, dopo gli studi con Teresa Franchini, a teatro accanto a Gino Cervi nel «Cyrano» dove interpretava il visconte di Valmy. Il regista, Raymond Rouleau, un Visconti parigino, gli propose anche di coreografare altri duelli. Il cinema è tale che lo chiama anche Far Green, un altro grande dell'epoca, e gli offre l'occasione di spuntarlo come maestro d'armi. La risposta è: «sfida al destino: faccio l'attore e non il maestro d'armi». La vita lo porta dietro a tanti cappa e spada, agli Ercole. Anche davanti, spesso, come con Germi ne «Il Ferroviere».

In Cina con Montaldo per il Marco Polo, in Nepal Bertolucci per Piccolo Buddha, tanti i registi lo reclamavano. Per Donner inventò un'arma esistita storicamente. Welles guidato da lui, i tartari fecero di tutto. Kabir per Sandokan lo chiamava il suo Guru.

Amava vivere. E adorava cucinare. Basmati e intonaco, lui che cercava i cuochi sui set. Elegante come sempre con le pockette nel taschino, aveva una grande integrità morale. Sostentava da una grande fede. Adorato da tutti. Anthony Queen, grande amico, amava sfidarlo a tennis. A Christian De Sica ricordava il padre Vittorio come Fantasia un signore d'altri tempi. E grande incantatore, «che affascinava i suoi».

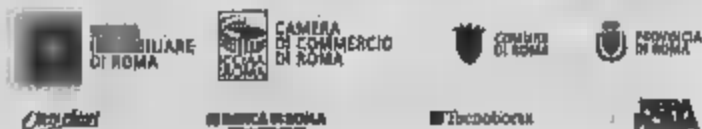
Sue favole orientali. Da otto anni era Dimitri, figlio di Grazia e del marito Milco Skofic, a dargli le più belle soddisfazioni. «Si somigliano molto, Dimitri è cresciuto mio padre in tutto, sono contento che sia stato lui ad impostarlo». Figlia Grazia, giornalista specializzata nelle monografie sui grandi del cinema, aveva commissionato un reportage. «Quest'estate non noi ed Ansedonia, mi sono partita la telecamera poi non ce l'ho fatta. Ma il dolore, mancò il ricordo è inferiore alla gioia che mi ha dato poter stare assieme a lui in campagna con tutta la famiglia. Mi ha regalato il più bel speciale della mia vita. E' stato un miracolo».

Il mondo degli immobiliari a convegno

RiMi

5a

Roma
numero verde 800 116422



VENERDI 15 NOVEMBRE

ore 10.00 sala A

IL MONDO DEGLI IMMOBILIARI

TENDENZE

Presentazione del libro

a cura della BORSA IMMOBILIARE DI ROMA

ore 12.30 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

Rapporto

a cura della BORSA IMMOBILIARE DI ROMA

ore 14.30 sala B

LA BORSA IMMOBILIARE

esperienze

a cura della BORSA IMMOBILIARE DI ROMA

ore 16.30 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

PER

a cura della BORSA IMMOBILIARE DI ROMA

ore 18.30 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

ROMA IN MOVIMENTO

dell'Ass. Roma Immobiliare

ore 19.00 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

SO L'ARBITRATO E LA CONCILIAZIONE

dell'Ass. Roma Immobiliare

SABATO 16 NOVEMBRE

ore 10.00 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

IN

a cura della BORSA IMMOBILIARE DI ROMA

ore 12.00 sala B

LA BORSA IMMOBILIARE

FASCICOLO FABBRICATO DIRITTO

dell'ORDINE degli A.R.C.

ore 14.30 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

Analisi delle

organizzative, finanziarie e valutative

ore 16.30 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

Jello

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

Roberto Morassut

ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI ROMA

Nori

VICE PRESIDENTE BORSA IMMOBILIARE DI ROMA

ore 18.30 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

PRESIDENTE ASSO

Lorenzo Tagliaventi

PRESIDENTE BORSA IMMOBILIARE DI ROMA

ore 19.00 sala A

LA BORSA IMMOBILIARE

ASSESSORE ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI ROMA

Walter Voltroni

SINDACO DI ROMA

Fiera di Roma

Settanta opere di scultura
■ altrettante ■ carta e tela
Dal 28 novembre
mostra ■ Palazzo Venezia
con i contributi
di importanti collezioni
private ■ di molti musei
italiani ■ stranieri

LILIANA MADRÓN

SCULTURE e disegni, incisioni e dipinti. L'afflato religioso e lo slancio politico, il tema della natura e della bellezza, e la vena carnale e libertina. Arrivano a Roma da importanti collezioni private e da prestigiosi musei italiani e stranieri le opere di Giacomo Manzù che dal 28 novembre saranno esposte in una grande mostra a Palazzo Venezia, a undici anni dalla morte dello scultore (avvenuta nel 1991, a Parigi). Negli stessi saloni dove nel 1986 una memorabile retrospettiva celebrava Marino Marini, Arturo Martini, Manzù come le tre M della scultura italiana del XX secolo.

Giacomo Manzù - L'uomo e l'artista è il titolo dell'esposizione in cui ■■■ fanno intrecciare lungo l'arco della sua vita ■■■ esperienze creative e quelle umane private. ■■■ facevano un personaggio, l'uomo dagli ideali solidaristici e comunisti. L'amico di Giovanni XXIII, il rude e solitario figlio di un ciabattino, che dall'origine bergamasca conservava ■■ semplicità, la dedizione assoluta al lavoro, il pudore e la sicurezza degli slanci più timorosi

Arrivano 70 opere di scultura, quasi direttamente su carta e tela. Opere che raccontano la sua capacità di sperimentare diverse tecniche, ■■ quella più antiche ■■ l'enceusto, l'intarsio, il bassorilievo aschiocchinoso, il cassetto, lo alipho, la fusione a cera perduta, la doratura a mercurio, alle più moderne come l'incisione sul cristallo, l'intaglio in ebano, l'acquaforte unita all'acquatinta, e ne fanno ■■ scultore scabro oltre



IN PITTURE CON MODELLA



GIACOMO MANZU

Riquadrificazione della festa di Piazza Navona

La Befana ■ rifà ■ look

Nuovo per la Befana di Piazza Navona. Il primo municipio ha approvato proprio oggi a circa un mese dall'inizio il progetto di riqualificazione della storica fiera. Il mercatino sarà allestito in maniera diversa dal passato in sintonia con le fughe delle piazze ■ bancarelle dovranno rispettare distanza ■ almeno cinque metri dalle fontane.

Nessun ingombro dovrà impedire inoltre la visuale della chiesa di S. Agnese. Sui 103 i posti per i banchetti commerciali e artigianali, la cui concessione è quinquennale. Dodici gli spazi previsti per gli spettacoli itineranti, più uno per la giostrina. In programma anche un cartellone con eventi e spettacoli finanziati da sponsor. ■■ attività culturali si svolgeranno ■■■■ nella via limitrofa (via del Coronari, via dell'Orso e S. Eustachio), dove non arriveranno però gli ambulanti che ■■■■ rig ■■■■ circoscritti a piazza Navona. An ■■■■ però la decisione.

che pittore, disegnatore, incisore. Opere che raccontano il suo itinerario artistico. Partendo dagli esordi nel 1929, con i primi bronzi e le prime pitture in cui appaiono figure potenti e gentili, un po' menomanti e arcacizzanti, con

echi di Picasso, Degas, Medardo Rosso, Campigli, Scipione, Mafai. Arrivando agli anni '80, quando davanti alla sede dell'Onu a New York - nell'89 - fu inaugurata una statua in bronzo dorato alta più di sette metri, «una madre che pro-

tando il figlio piccolo: è il futuro, in pace» come disse allora.

Lavorava moltissimo, col pello da contadino sempre sulla testa. Prima in estrema povertà, a fianco dell'élite culturale di Milano, di filosofi, musicisti, pittori, poeti, architetti, tutti antifascisti, tutti proiettati verso linguaggi o tematiche che si scontravano con la tradizione, impegnati in movimenti ai quali lui partecipava a modo suo, standosene in disparte. «Volevo bene a tutti e

che, «civico bene a tutti e
volevano bene a me. Ma io pensa-
vo solo alla creta, alla mie mani
sulla creta, a dare forma » quello
cui non smettevo mai di pensare
ha poi ricordato, «l'orrore per la
guerra e il nazifascismo gli faceva
scegliere a simbolo della propria
opera, già nel '38 » le prime
formelle della Crocifissione, «
naturalità della vita e dell'amore
» sintesi e superamento di
ogni contrasto. Sono i temi che si
rincorrono » lunghi anni della
sua creatività. Dalla Porta della
Morte per la « » Il San Pietro
alla Porta dell'Amore per il Duomo
di Salisburgo, alla Porta della
Pace e della Guerra per i Chiese
di Saint Laurent a Rotterdam.
Della famosa serie « Cardinali
alle strazianti immagini » pleth
religiosa. Della tenera immagine

dei bambini, i suoi bambini, che
giocano, ai corpi sinuosi di danze-
trici, alle membra aggrovigliate
di coppie di amanti.

Non gli piaceva guardarsi indietro. Non era facile farlo parlare: «Io sono fatto così. Non ho ricordi da recuperare. I critici mi hanno dato bei giudizi, ma non so se hanno detto la verità. I grandi della scultura sono pochi. Io, me non so. Faccio solo ciò che forse, dico forse, qualcosa di quel che ho fatto resterà. ■■■■ qualcosa». Al suo ottantesimo compleanno confessò: «Alla morte non passo mai, senza mi ucciderli. Penso al presente e al futuro, quello che resta». Famoso, premiato in tutto il mondo, non gli piaceva viaggiare, andava malvolentieri perfino all'inaugurazione delle sue ■■■■ stre. Viveva nella casa di Ardes, sul litorale romano, affianco del grande capannone dove ■■■■ squadra di operai traduceva in sculture ■■■■ o incisioni i suoi progetti. In quel capannone passava le sue giornate, lavorando per sé e per gli altri. Quando nell'83 donò allo Stato 115 sculture, ■■■■ disegni a incisioni, disse al presidente Pertini: «La gente è per ■■■■ la ■■■■». Per qu ■■■■ faccio dono alla gente ■■■■ frutto delle mie fatiche. Quel giorno si tolse il famoso cappellaccio in ■■■■ degli illustri ospiti a lì condusse, senza spendersi in spiegazioni, fra ■■■■ statue disseminate nel prato del capannone.

Sulle scelte artistiche, le relazioni umane, i lutti io avevo uno straziato, le amarezze del vivere, le ideologie, la fede — il niente, il rapporto con le religioni cristiane, — inutile fargli domande. Solo su Papa Giovanni, lui berlusconiano e di calda umanità, riusciva a soffermarmi: «ci volevamo bene». Quando stammi per morire disse: «Portiamelo Menzini». «E io — andato. Gli ho tenuto — is — a poche ore dalla morte» diceva, traducendo in termini scarni quello che era stato un rapporto intenso e profondo. Sul resto — inutile insistere. Una volta, alla fine di — lungo — fitto di silenzi più che — parola, sbottò: «Mi lasci stare, io tutte queste cose non le so. Io sono un bambino.

«Incontri» con sette artisti italiani di oggi e sette ■ ieri

Antichi e contemporanei

Le «strane coppie» della Galleria Borghese

GIANLUCA MARTIANI

Immaginare l'immaginabile con fluente immaginazione. Non è un fantastico gioco di parole ma il solletico mentale, tra fremiti d'utopia e pensieri in libertà, che molti ■■■■ provato durante la conferenza alla Galleria Borghese per una mostra preziosa, probabilmente indimenticabile. Pensate, anzi immaginate la palazzina di Villa Borghese coi ■■■■ capolavori ■■■■ più ■■■■ e scultura dai lontani natali. ■■■■ ■■■■ ■■■■ camminare ■■■■ dentro in mimetica solitudine, tra luci basse e riflessi del marmo, chiaroscuri su tela ■■■■ improvvisi lampi ■■■■ sole romano. Quindi, sogno dopo sogno, ipotizzate che accanto a sette capolavori antichi siano accostati altrettanti pezzi moderni. Immaginate che tutto ciò diventi verità e fissatevi una data: martedì 10 dicembre 2002, giorno in cui la Galleria Borghese aprirà i battenti ad "Incontri", una sorta di "GR" con quattordici artisti italiani lungo ■■■■ di fascinazioni sublimi, richiami sottili, legami arcaici tra creazioni universali.

Ludovico Pratesi, ■ dalla mostra, ha scelto la presenza attuale di Carla Accardi, Francesco Clemente, ■ Cucci, Jannis Kounellis, Luigi Ontani, Mimmo Paladino, ■ Pasolin. La storia sedimentata e ■ regioni contingenti hanno condotto, invece, ai nomi di Giovanni Bellini, Raffaello Sanzio, Peter Paul Rubens, Caravaggio, Amilcare Carracci, Antonello ■ a, il Perugino. Se avete tempo abbastanza i primi sette agli altri sette e avrete i futuri di tutti. Potreste, in tanta di immaginazioni al lavoro.

recuperare quegli antichi capolavori da qualche libro e immaginarvi dialoghi più "perversi", inserire nel ■■■■ altri artisti che ■■■■ esagerare negli "scambi" ■ coppia ■ e nella cura estetica.

Cinque delle sette opere (antiche) sono in attesa di restauro. ■■■■ (Antonello da Messina) arriverà freschissimo di ripulitura, un'altra (Caravaggio) ha da poco ricevuto il tocco rinvigorente ■■■■ resterà. Di Bellini vedrete la folgorante "Madonna con Bambino"; Raffaello, Carracci e Antonello da Messina prenderanno posto col "Ritratto d'Uomo": ognuno a modo suo, ovviamente; di Rubens spunterà una strepitosa "Testa di Apostolo". Caravaggio terrà la prima linea con l'irraggiungibile "Davide e Golia", mentre il Perugino chiuderà le danze col sublime "San Sebastiano". Materie che scotta sulla bilancia ■■■■ bello ■■■■, amatissime dagli stranieri che prenotano le visite alla Galleria con mesi d'anticipo. Per tanti romani distratti sarà il modo giusto di recuperare ciò che ignorano o sottovalutano. Probabilmente arriveranno diversi giovani che, accusando i sette vivanti, vedranno altra vita con anagrafe ■■■■. Ad istinto ■■■■ usando ancora l'immaginazione, dovrebbero ■■■■ Kouellis e Paolini i più vicini allo spirito profondo del progetto.

Chiesa che alcuni fan dei contemporanei, inseguendo in vicende italiane del superrendimento. Clemente, non capiranno il suo oroscopo le vere radici. Mostra così diventa l'infinito vitale per la memoria vagabonda e fragile. Buon viaggio nel tempo. E l'immaginazione geniale sempre nuove immagini.



PLANET ROMA 2001



IL NEGOZIO DEL TIFOSO ROMANISTA

Tutti i prodotti ufficiali della tua squadra del cuore
TUTTO PER LA TUA ROMA

Roma- Via Pian Due Torri 19 a/b -00146- tel. 06/555.90.737

Sport

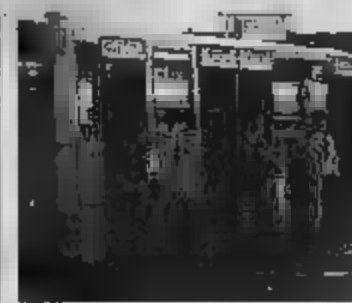
DEFERIMENTO
SENSI

Il Procuratore federale della Federcalcio ha deferito il presidente della Roma, Franco Sensi, a quello del Csm, Enrico Preziosi insieme alle società Roma e Lazio, per le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi.

IN NAZIONALE

LAZIO/SIMEONE
FIDUCIA A CRAGNOTTI

È da mandare giù il pareggio col Parma, Diego Simeone si fa portavoce della delusione dei compagni e tiene anche a precisare: «Abbiamo fiducia in quello che ci detto Sergio Cragnotti quindi siamo sereni e pensiamo al campo e, soprattutto, a vincere e fare il bene della squadra».

PER L'OLIMPICO
PIU' LINEE ATAC

Oggi l'Atac potenzierà sette linee di collegamento con lo stadio Olimpico, dove è in programma alle 20:45 la partita di Champions League Roma-Aek Atene. Dalle 18 alle 24 saranno in servizio le vetture in più tra bus e tram sulle linee 2, 32, 69, 280, 446, 628 e 910. Dalle 24 alle 26 la Farnesina diventerà isola pedonale.

STASERA CHAMPIONS

Totti, stamattina ultimo test potrebbe giocare contro l'Aek

Dopo l'infortunio di sabato il capitano giallorosso rischiava di non essere in campo. Ancora problemi per Batistuta. Fuori anche Candela. Per passare il turno basta perdere.

LAURA NOVELLI

Rischia di non stare in campo la sua Roma nella gara decisiva per il passaggio del turno di Champions League. Adesso invece rischia addirittura di partire dal primo minuto. Francesco Totti potrebbe farcela, questa sera ha molte possibilità di giocare contro l'Aek di Atene. Un passo indietro, anche per chiarire: il capitano giallorosso sabato sera è uscito malconcio dal campo dopo la gara con il Piacenza per una distorsione al legamento collaterale mediale del ginocchio destro. Prime ore preoccupanti, poi dopo la notte passata tranquillamente e senza che il ginocchio si fosse gonfiato l'allarme è rientrato, in parte. Capelloni, infatti, lo ha trovato abbastanza bene: «Domenica eravamo pessimisti, ma oggi (ieri n.d.c.) sta molto meglio per questo è in ritiro con noi».

Questa mattina Totti so-



FRANCESCO TOTTI E FABIO CAPELLO

In Italia solo sconfitte per i greci nelle europa-coppe.

I supermarcatori della Roma

Totti e Delvecchio si trovano ad un passo dal podio dei marcatori europei nella storia della Roma: rispettivamente con 12 ed 11 reti finora realizzate.

Totti è secondo alla pari di Voeller e Pruzzo, Delvecchio è appaltato a Lejczak al quinto posto assoluto. Primo in classifica Manfredini, autore di 18 marcature in coppe europee. L'Aek Atene ha sempre perso in Italia nelle gare valide per le tradizionali europa-coppe: 6 volte (3 a casa dell'Inter, 1 a casa di Juventus, Milan e Torino). Per 16 le reti subite in queste gare dal club greco.

sterrà l'ultimo e decisivo test, parlerà poi con il tecnico e insieme decideranno sul da farsi. Senza rischiare niente anche perché sabato prossimo, in campionato, la Roma incontrerà l'Inter.

Stasera comunque la partita è di un'importanza notevole. I giallorossi per passare il turno non devono perdere, a disposizione hanno quindi due risultati. «Se non vinco contro il Real Madrid stasera sono stati costretti a battere l'Aek di Atene per accedere alla seconda fase. Questo non signi-

fica che dobbiamo scendere in campo pensando al pareggio. Poi può arrivare, ma dobbiamo giocare per vincere».

Capello suona la carica ai suoi e soncchia con decisione il solo pensiero: «potersi adattare sulla posizione di classifica raggiunta, perché i greci sono pericolosi, hanno pareggiato in entrambe le trasferte europee e contro gli spagnoli hanno giocato molto bene. Vanno rispettati a giusta maniera, tutti gli avversari». Nessun calo di tensione. «Non avere il turno è impossibile. Se così fosse dovremmo biare mestiere, l'importante è non entrare in campo con il "braccino" del tennista».

Le ultime prestazioni della Roma non fanno molto tranquillo il tecnico, semplicemente per una questione di fortuna che non gira dalla parte giusta visto che per quanto riguarda il gioco Capello dice: «Stiamo andando bene, purtroppo veniamo castigati al minimo errore. Ma abbiamo dimostrato di essere maturi e convinti. Non sfruttiamo le nostre occasioni, gliamo meno di quanto seminiamo ma prima o poi tutto torna».

Chi tarda a tornare invece è Batistuta. L'argentino ha un problema alla caviglia sinistra che gli impedisce di giocare gare ufficiali dallo scorso Roma-Perugia. Da sabato l'attaccante è tornato ad allenarsi, ma ieri: «Ha provato e alla fine ha sentito di nuovo dolore», spiega il tecnico. Continua il periodo di no per lui che, se utilizzabile, si sarebbe solo accomodato in panchina. Inutile spingere troppo cercando di anticipare il recupero, l'argentino aspetta di recuperare in pieno prima di tornare a disposizione. Fuori anche Candela per un problema al polpaccio.

ROMA BRIDGE
TRE CAPITOLINI TRA I PRIMI 5

È vero: plein per i romani ai recenti Campionati Italiani Coppe Miste per società. Oltre ai giocatori di Star Bridge e Fuggi (Russo e Fantoni), Romano Capriata è seconda con Masucci, Franzos e Zenari.

CC SALVO D'ACQUISTO
TARGA PER IL NUOVO NOME

Il Circolo Canottieri Salvo D'Acquisto celebrerà con una cerimonia la nuova denominazione del club il 23 novembre alla presenza del generale Umberto Rucca, medaglia d'oro al Valor Militare.

NAUTICLUB CASTELFUSANO
CAMPIONATO INVERNALE

Nei weekend altra tappa del Campionato Invernale Derive. In gara classi Optimist e Laser ma anche 470 dove gareggiava uno dei due giovani campioni europei della classe L'Equipe Nicolò Bertola (fallito è Matteo Lepre).



NANCY BRILLI

E' molto ricca la domenica del golf

Conclusasi già nel pomeriggio di sabato la Coppa Campioni del Golf, l'attività golfistica nei circoli della Capitale è continuata comunque per tutto il week end con i consueti appuntamenti sociali. Tra questi, un torneo non solo la Coppa Copov disputata al Circolo del Golf Roma e dominata da Marcello Grabau, da Alessandro De Poli e Mario Giustiniani, quanto anche la caratteristica Coppa del Vino e dell'Uva dell'Eucalyptus che ha visto "pas-

seggiare" sui farways del club più di 60 golfisti provenienti anche da altri circoli del Lazio. Altre gare del fine settimana sono state il Trofeo Hopimag all'Arco di Costantino e la Coppa J.D.F. disputata invece al Circolo del Golf Marco Simone. Laura Biagiotti, dove si incontrano sempre più spesso anche le neofite appassionate del golf, Romina Fowler, Simona Badescu e Nancy Brilli, trascinate alla pratica dalla loro amica Lavinia Biagiotti. (a.c.)



Fabbrica Reti e Materassi

Forniture per Enti, Alberghi e Comunità

Vendita al pubblico
00139 Roma
Via D. Cavalca 87/89
Tel 06 87 12 04 10

Sistema
Riposo
WATERLILY

zati col fratello e i suoi due figliuoli. Ma un giorno sul corpo di grana se ne è originato il ... ADRIANO 6 / JAMBAASSA 2 / FANTASIE 3 ATLANTIC 7 / BARBENTIN 3 / CINEPLUX 2 / CINEMAX 2 / GULIVER 8 / DORIA 2 / GALAXY VENERE 8 LUX 4 / MADISON 6 / MARSUCCI 3 / OROFIO 3 / SAVOY 4 / TRIANON 3 / TITUS TAVERDE UCI MARCONI 3 / WARMER MODORNO 3 / WARMER VILLAGE 3 / WARMER VILLAGE 12

SNOW DOGS... (L'Aventura) di Brian Lessner, con Cuba Gooding jr., James Coburn, Nichelle Nichols - Miami, il dentista ■■■■ apprendere che la madre è morta ■ gli ha lasciato l'eredità ■ Alaska. Non c'è ■ di soldi, non c'è un'intera squadra di cani da slitta, che però ce l'hanno con lui. ARIANO 5 / AMARESS 7 ATLANTIC 4 / CINELAND 7 / CINEPLEX GULIVER 7 / DORIA 2 / GALAXY VENERE 1 LUX 1 / HOLLYWOOD ZAFFIRO ■ MARCONI 3 / WARMER VILLAGE 9

L'ULTIMO ■■■■ (Drammatico) di Ibrahim, con Valerio Mastandrea, Victoria Lerinquin - Allo stadio si incrociano le vicende di cinque gruppi familiari accomunati da una grande passione per il calcio ma anche per l'infeccia. E molti di loro sono ormai arrivati all'ultimo stadio". NUCLEO MASQUINO 2

XOXO... (Azioni) di Zach Ephren, con Vin Diesel, Ana Carolina, Samuel L. Jackson - Spavaldo e supermuscosino, l'avventuriero Xander viene sospeso a diventare l'agente segreto XXX per infiltrarsi e fermare, ■ Praga, il gruppo Anghy 99 che vuole distruggere il mondo. ADRIANO 2 / FANTASIA 4 / ATLANTIC 4 / CINELAND 2 / CINEMAX GULIVER 7 / CINEPLEX GULIVER 7 / GALAXY SUTTERHO 1 LUX 1 / MADISON 3 / MARSUCCI 4 / OROFIO 2 / REALE 1 / ROTAL 1 / SAVOY 3 / TRIANON 4 / UCI ■ ■ ■ WARMER MODORNO 2 / WARMER VILLAGE 10

La furia ritmica dei pezzi di Pierre Boulez

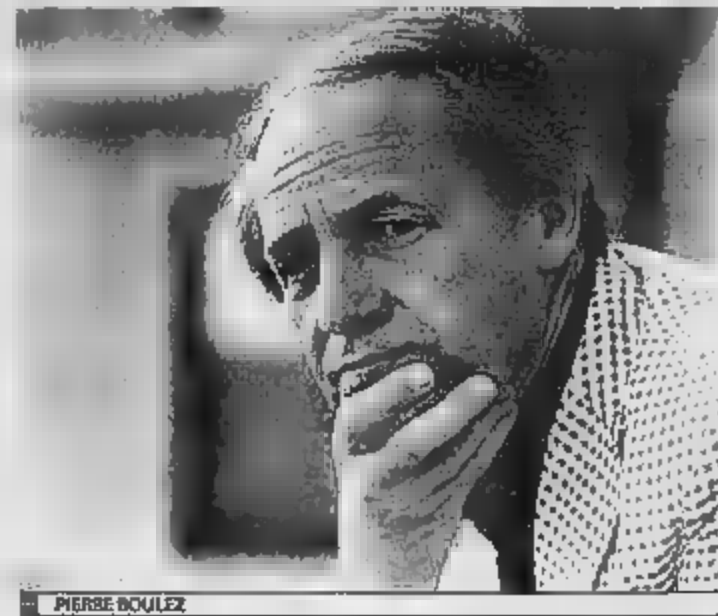
Domani ■ dopodomani
al Nuovo Auditorium
due concerti del direttore
e compositore francese



LUCA DEL FRA

Anche se il termine è raccapricciante, ecco un evento: domani e dopodomani al Nuovo Auditorium (h.21.00) due concerti di Pierre Boulez, un grande della musica del '900, che suscita amore e odio sovradimensionati. Pubblico, musicisti e compositori, che si erano dolcemente sopiti tra le gonnelle di Zerlina e i torroni del Walhalla, furono risvegliati bruscamente quando si alzò il braccio teso e il pugno chiuso gridando «Schubert è morto». Era il 1952. Così Pierre si presentava tutto scamicciato sulla scena musicale: bendo ai sentimentalismi, la dodecafonia aveva perso la spinta propulsiva. Stravinskij faceva reazionaria. Dalle cattedre di Darmstadt de-

de ■ via ■ serialismo più rigoroso "more geometrico matematico" e chi non sentiva l'esigenza seriale, scriveva, «è inutile». Interrogato di recente sui suoi ardori di giovane dinamitaro musicale, ha risposto: «Non ho cambiato ■ del ■ mie idee, anzi una sola, il mio giudizio ■ Alban Berg ■ (giudicato retrovamente ■). Boulez arriva a Roma non con i panni del direttore d'orchestra per cui è famoso, ma per eseguire con l'Ensemble Intercontemporaine musica ■ del suo amico Luciano Berio. L'alternanza dei due compositori caratterizza il primo concerto: "Sequenza IV" ■ viola ■ Berio, poi "Incise" per pianoforte di Boulez e ancora Berio ■ "Chemins II" per viola e 9 strumenti, chiude "sur incise" di Boulez. I due pezzi di



PIERRE BOULEZ

ne cettaglio

IL PRIMO
CONCERTO
PRESENTA
ANCHE
MUSICHE

IL SECONDO
CONCERTO
DEI
MUSICISTI
PIERRE
BOULEZ

CHIUDE
LE MARTEAU
SANS
MAITRE
LAVORO
IL '53 E IL '55

Luciano come quelli di Pierre si profilano come antecendenti e conseguenti di un discorso musicale, ■ negata, proprio dall'avvicinamento che li contrappone nel tempo, geometria frantumata e perciò, come si diceva una volta, oggettività. Già qui c'è tutto Boulez. E sarà tutta musica sua nel secondo concerto: "Memoriale" per flauto e strumenti, "Derive" 1 e 2, e a chiudere il famigerato "Le Marteau sans maître" (1954 - rev. 1957) per contralto, flauto, viola, chitarra, e percussioni (vibrafono e bongos), una strumentazione analoga a quella dei coevi ■ Evans e Miles Davis o di "Banane Boat". Che dire? Questo pezzo, ■ il testo surrealistico di René Char, è una delle volte musicali degli ultimi ■ anni e noi manuali di storia della musica è citato accanto al "Sacre" di Stravinskij il "reazionario". Il paragone non è azzardato, visto che la furia ritmica dei pezzi di Boulez non arriva certo all'ammattimento di Webern, che solfeggiava più o meno come Brahms.

| | |
|--|---------------------------------------|
| NUOVO OLYMPIA ■ via in Lucina 16g, tel. 06 686 1068 | |
| Magazzini | Sala A 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| 11 settembre 2001 Sala B | 17, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| NUOVO PASQUINO MULTISALA ■ piazza San'Agostino 10, tel. 06 581 5208 | |
| Daunbello VO | Sala 1 16, 18, 20, 22 a 4,13-6,20 |
| Ultimo stadio VO | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 4,13-6,20 |
| Le quattro piume VO | Sala 3 15, 17, 19, 21, 23 a 4,13-6,20 |
| NUOVO SACHER ■ via L. Acciaio 1, tel. 06 581 8116 | |
| Arca russa | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| ODEON MULTISCREEN ■ piazza Jacini 22, tel. 06 362 5811 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 5,50-7,50 |
| Signs | Sala 2 15, 17, 19, 21, 23 a 5,50-7,50 |
| Le quattro piume | Sala 3 15, 17, 19, 21, 23 a 5,50-7,50 |
| PARIS ■ via Magna Grecia 112, tel. 06 704 9656 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,15-6,20 |
| POLITECNICO FANDANGO ■ via G. B. Tiepolo 1, tel. 06 362 0470 | |
| L'incallimento | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,00 |
| QUATTRO FONTANI ■ via Quattro Fontane 23, tel. 06 474 1515 | |
| Il dono e... | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| Bowling a Colombo | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| Racconto chi vi pare | Sala 3 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| Angela | Sala 4 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| via Nazionale ■ tel. 06 482 2652 | |
| Quella | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,15-6,20 |
| I segreti del lago | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 4,15-6,20 |
| RAIALI ■ piazza Sordani 7, tel. 06 581 0734 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 4,15-6,20 |
| Red Dragon | Sala 2 15, 17, 19, 21, 23 a 4,15-6,20 |
| RIVOLI ■ via Lombarda 23, tel. 06 488 0883 | |
| A cavallo della tigre | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| ROMA ■ piazza Sordani 37, tel. 06 581 2864 | |
| Pinocchio | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,15-6,20 |
| ROMANINCHI ■ via Luigi Luciani 52a, tel. 06 362 0506 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 4,50-7,00 |
| Snow Dogs | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| Daunbello | Sala 3 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| Daunbello | Sala 4 15, 17, 19, 21, 23 a 4,50-7,00 |
| Red Dragon | Sala 5 20, 22, 24 a 4,50-7,00 |
| Guest World | Sala 6 15, 17, 19, 21, 23 a 4,50-7,00 |
| via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704 7454 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 4,15-6,20 |
| Red Dragon | Sala 2 15, 17, 19, 21, 23 a 4,15-6,20 |
| SALA THOSI ■ via G. Induno 1, tel. 06 581 2495 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,15-6,20 |
| SAVOY ■ via Sordani 25, tel. 06 581 0548 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 5,00-7,00 |
| One Hour Photo | Sala 2 15, 17, 19, 21, 23 a 5,00-7,00 |
| Signs | Sala 3 15, 17, 19, 21, 23 a 5,00-7,00 |
| TEATRO ■ via degli Orsini 35, tel. 06 485 7762 | |
| Il pianista | Sala 1 17, 19, 21, 23 a 4,50-5,50 |
| Il dono e... | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 4,50-5,50 |
| TRIANGOLO ■ via M. Scrocca 99, tel. 06 795 31 58 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 5,00-7,00 |
| Red Dragon | Sala 2 15, 17, 19, 21, 23 a 5,00-7,00 |
| Le quattro piume | Sala 3 15, 17, 19, 21, 23 a 5,00-7,00 |
| Signs | Sala 4 15, 17, 19, 21, 23 a 5,00-7,00 |
| TRISTAN ■ via G. di Grano 5, tel. 06 408 1494 | |
| Red Dragon | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 4,50-7,00 |
| Febbre da cavallo | Sala 2 15, 17, 19, 21, 23 a 4,50-7,00 |
| Signs | Sala 3 15, 17, 19, 21, 23 a 4,50-7,00 |

| | |
|--|--|
| UCI CINEMAS MARCONI ■ via Enrico Fermi 161, tel. 199 12321 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 17, 20, 22, 24 a 5,50-7,25 |
| Signs | Sala 2 17, 20, 22, 24 a 5,50-7,25 |
| Snow Dogs ■ Sala 3 16, 18, 20, 22 a 7,25 | |
| Signs | Sala 4 20, 22, 24 a 7,25 |
| Pinocchio | Sala 5 17, 20, 22, 24 a 7,25 |
| One Hour Photo | Sala 6 22, 24 a 7,25 |
| Insomnia | Sala 7 20, 22, 24 a 7,25 |
| Red Dragon | Sala 8 17, 20, 22, 24 a 5,50-7,25 |
| Le quattro piume | Sala 9 17, 20, 22, 24 a 5,50-7,25 |
| UNIVERSAL ■ via Bari 18, tel. 06 442 3121 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,15-6,20 |
| WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO ■ piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477 7902 | |
| Le quattro piume | Sala 1 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Febbre da cavallo | Sala 2 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Red Dragon | Sala 3 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Pinocchio | Sala 4 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Signs | Sala 5 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI ■ via Parco de' Medici 135, tel. 06 658 531 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Signs | Sala 2 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Pinocchio | Sala 3 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Le quattro piume | Sala 4 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Il superchicco | Sala 5 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Il cane, non c'è | Sala 6 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Red Dragon | Sala 7 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Febbre da cavallo | Sala 8 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Snow Dogs | Sala 9 15, 17, 19, 21, 23 a 5,50-7,50 |
| Signs | Sala 10 20, 22, 24 a 7,50 |
| Red Dragon | Sala 11 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Febbre da cavallo | Sala 12 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Signs | Sala 13 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Minority Report | Sala 14 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| Febbre da cavallo | Sala 15 15, 17, 19, 21, 23 a 5,50-7,50 |
| Signs | Sala 16 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |
| One Hour Photo | Sala 17 15, 17, 19, 21, 23 a 5,50-7,50 |
| Pinocchio | Sala 18 14, 16, 18, 20, 22 a 5,50-7,50 |

CINEMA ROMA D'Essai

| | |
|--|--|
| ASSOCIAZIONE LABIRINTO ■ via Roma 27, tel. 06 31 52891 | |
| Biglietto 20,30, 22,30 | Sala 1: La locanda della Ballada 20,30, 22,30 |
| LAZZARONI ■ Sala Lazzarini via degli Scapioni 87, tel. 06 397 37614 | |
| cerchio 18,30 | "Per la vita di Amine - Tre donne tre destini": Arundhati Roy - La dea delle piccole cose - Aldo Merli - In cerca di una perdita ragionevole di vita - Il sogno di Ann Sora Ryl 20,30 Rassegna "e.l.a.": Randy Boy 22,30 |
| CINECLUB COLDESSE ■ via Labicana 42, tel. 06 700 3495 | |
| Libro story 21,15 | |
| DETOUR ■ via Tiburtina 47a, tel. 06 487 2368 | |
| Il sogno di Ann Sora Ryl 20,30 | Rassegna "e.l.a.": Randy Boy 22,30 |
| GRANCO ■ via Principe 34, tel. 06 782 4167 | |
| Il sogno di Ann Sora Ryl 20,30 | L'Internale Quilken - Touch al via 20,30-22,30 |
| TIPIANO ■ via G. Rina 2, tel. 06 373 5588 | |
| About a Boy 18,30, 20,30, 22,30 | |
| VILLAGGIO GLOBALE ■ Lgo Tevere Testaccio, tel. 06 573 0032 | |
| Il sogno di Ann Sora Ryl 20,30 | (con son. L) Hana-Bi 22,00 |

A PROPOSITO DI



Nolan Christopher Nolan (Christopher) ha guadagnato la miglior parte del fondi per girare "Memoriale", il suo secondo film, nel '99 all'Hong Kong Film Festival, il regista fece vedere "Following", la sua opera prima, e poi chiese al pubblico di lasciare un'offerta per finanziare il suo progetto successivo.

Dresen Per il film, Andreas Dresen (Cassio) dice di "Memoriale" che è un film di "memoriale" italiano. «Amo quel periodo cinematografico, perché è un film di "memoriale" che non è un film di "memoriale"».



Benigni Roberto Benigni (Pinocchio) sul burattino: «Pinocchio è un'illusione e vive di illusioni che però per lui sono reali. Da qui gli deriva la sua grandezza. Per questo riesce a rimanere puro: tutti i nasclamo canditi, ma solo alcuni, come Pinocchio e Don Chisciotte, restano tali».

CINEMA AREA METROPOLITANA

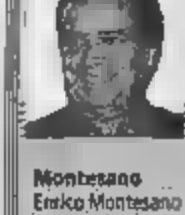
| | |
|---|---------------------------------------|
| GROTTAFERRATA | |
| ALFELINI ■ via 1° Maggio 83, tel. 06 941 1664 | |
| Magazzini | Sala 1 17, 20, 22, 24 a 4,13 |
| Insomnia | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 4,13 |
| Le quattro piume | Sala 3 15, 17, 19, 21, 23 a 4,13 |
| Snow Dogs | Sala 4 17 a 4,13 |
| COLLEFERRO | |
| ARISTON ■ via Consolare Latina, tel. 06 970 0588 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 3,62 |
| Signs | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 3,62 |
| Pinocchio | Sala 3 15, 17, 19, 21, 23 a 3,62 |
| Snow Dogs | Sala 4 16, 18, 20, 22 a 3,62 |
| Il pianista | Sala 5 19, 21, 23 a 3,62 |
| Febbre da cavallo | Sala 6 15, 17, 19, 21, 23 a 3,62 |
| Insomnia | Sala 7 15, 17, 19, 21, 23 a 3,62 |
| Le quattro piume | Sala 8 17, 20, 22, 24 a 3,62 |
| Red Dragon | Sala 9 15, 17, 19, 21, 23 a 3,62 |
| FIUME ROMANO | |
| CINEPLEX PERONIA ■ via Milano 15, tel. 0765 451 249 | |
| Snow Dogs | Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 a 5,20 |
| Signs | Sala 2 20, 22, 24 a 5,20 |
| El Alamein | Sala 3 16, 18, 20, 22, 24 a 5,20 |
| Pinocchio | Sala 4 15, 17, 19, 21, 23 a 5,20 |
| Febbre da cavallo | Sala 5 15, 17, 19, 21, 23 a 5,20 |
| Le quattro piume | Sala 6 14, 16, 18, 20, 22 a 5,20 |
| Signs | Sala 7 16, 18, 20, 22, 24 a 5,20 |
| Red Dragon | Sala 8 14, 16, 18, 20, 22 a 5,20 |
| Insomnia | Sala 9 15, 17, 19, 21, 23 a 5,20 |
| Febbre da cavallo | Sala 10 15, 17, 19, 21, 23 a 5,20 |
| GIANNINO | |
| CYNTHANUM ■ via Mazzini 5, tel. 06 936 4684 | |
| Febbre da cavallo | Sala Verde 15, 17, 19, 21, 23 a 4,50 |
| Il pianista | Sala Blu 16, 18, 20, 22 a 4,50 |
| LAURILLA | |
| EUROPA ■ via Giovanni XXIII, tel. 06 977 07730 | |
| Pinocchio | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,00-6,00 |
| FIAMMA ■ via G. Neri 79, tel. 06 903 3147 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,00-6,00 |
| IVIDE | |
| GIUSEPPE ■ piazza Nicotri 5, tel. 0774 335 087 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 6,20 |
| Insomnia | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 6,20 |
| LAGOSPO | |
| LUCCOLA ■ piazza A. Marin Maracci, tel. 06 997 27696 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 17, 19, 21, 23 a 4,10-5,20 |
| MONTEROTONDO | |
| MANCINI ■ via G. Matteotti 53, tel. 06 906 1188 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22 a 5,20 |
| Insomnia | Sala 2 16, 18, 20, 22 a 5,20 |

| | |
|---|---------------------------------------|
| LAURILLA | |
| EUROPA ■ via Giovanni XXIII, tel. 06 977 07730 | |
| Pinocchio | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,00-6,00 |
| FIAMMA ■ via G. Neri 79, tel. 06 903 3147 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,00-6,00 |
| IVIDE | |
| GIUSEPPE ■ piazza Nicotri 5, tel. 0774 335 087 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 6,20 |
| Insomnia | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 6,20 |
| LAGOSPO | |
| LUCCOLA ■ piazza A. Marin Maracci, tel. 06 997 27696 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 17, 19, 21, 23 a 4,10-5,20 |
| MONTEROTONDO | |
| MANCINI ■ via G. Matteotti 53, tel. 06 906 1188 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22 a 5,20 |
| Insomnia | Sala 2 16, 18, 20, 22 a 5,20 |



Fiorello Fiorello (John Pardi) sui suoi inizi: «Quindici anni nel villaggio turistico m'avvano portato fuori dal mondo. La vita è vacanza. La gente non è vera, sono turisti. Niente è vero: non usano i soldi, ma gettoni di plastica. Non portavo le scarpe. Quando sono uscito da lì, in 2 anni sono arrivato in città, non sapevo frenare e ho sbadato».

Paragone Eduardo Tortaglia (il mare, non c'è paragone) sul film: «Spero che chi è a far ridere possa emozionare e far riflettere su temi attuali come l'immigrazione clandestina».



Montesano Enrico Montesano (Febbre da Cavallo - La Mandrakata) sugli effetti causati dal film: «Pensare che ci sono ragazzi di 15 anni che conoscono tutte le battute a memoria. E non erano nemmeno nati quando è uscito il primo episodio. Ancora oggi mi fermano per strada per dirmi: "Ah, Pomé, ma dai un cavallo bene?"».

| | |
|--|---------------------------------------|
| MODERNISSIMO ■ via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936 4993 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 4,13 |
| MULTIPLEX ■ via della Motorizzazione, tel. 06 512 093 | |
| Febbre da cavallo | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 3,62-5,16 |
| Red Dragon | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 3,62-5,16 |
| Pinocchio | Sala 3 16, 18, 20, 22, 24 a 3,62-5,16 |
| Le quattro piume | Sala 4 20, 22, 24 a 5,16 |
| Insomnia | Sala 5 16, 18, 20, 22, 24 a 3,62-5,16 |
| Snow Dogs | Sala 6 16, 18, 20, 22, 24 a 3,62-5,16 |
| Signs | Sala 7 20, 22, 24 a 5,16 |
| Febbre da cavallo | Sala 8 16, 18, 20, 22, 24 a 3,62-5,16 |
| MULTISALA CINEMA MODERNO ■ piazza della Repubblica 11, tel. 06 984 4750 | |
| Le quattro piume | Sala 1 16, 18, 20, 22, 24 a 6,00 |
| El Alamein | Sala 2 16, 18, 20, 22, 24 a 6,00 |
| Pinocchio | Sala 3 16, 18, 20, 22, 24 a 6,00 |
| Hollywood Ending | Sala 4 16, 18, 20, 22, 24 a |

Moka Easy



Bialetti firma **Moka Easy**: l'unica, vera Moka Express elettrica.
Una caffettiera intelligente che si spinge in automatico
quando il caffè è pronto. A casa o in ufficio: Moka Easy.
Il modo più facile per prepararsi un buon caffè.



TRONCHETTI CHIUDE SEI STABILIMENTI. A RISCHIO 2.400 POSTI NEI CAVI. «GNUTTI? NON CI SONO ACCORDI»

Pirelli in rosso, arrivano i tagli

Perdita a 407 milioni. No alla fusione con Pirellina

Flavia Podestà

MILANO
Un mercato difficile nel 2003, persino più problematico del 2002, suggeriscono alla Pirellona - che al 30 settembre ha presentato i conti in rosso, con perdite pari a 407 milioni di euro - di accelerare il piano di ristrutturazione per andare al recupero di redditività nei cavi energia e alla conquista del punto di pareggio nei cavi per telecomunicazioni in cui è sparito il mercato, che ha segnato un calo del 70%. «Ma ciò non significa che visiamo tensioni finanziarie né per il gruppo», dice l'Olimpia che si appresta ad incassare con i dividendi il segno tangibile del «meteo miglioramento» dell'impero controllato - da Olivetti Telecom Italia, da Tim e da E-Plus - che ha saputo ridurre l'indebitamento di 11 miliardi di euro: un risultato che nessun altro gruppo di telecomunicazioni europeo ha saputo mettere a segno. Ancora «Non è vero che per l'Olimpia - dove l'indebitamento è cresciuto rispetto al giugno per via degli oneri finanziari, ma si ridurrà pro quota non appena saranno incassati i dividendi - ci siano problemi nel rapporto con le banche che, anzi, ci offrono linee di credito. Infine: «Pirelli» in conto di incassare dividendi dall'investimento in Olimpia/Olivetti/Telecom se il lungo periodo. Il gruppo nel suo complesso, in ogni caso, è solido e quando si accennano a problemi finanziari si dice il falso. E' una difesa molto netta della solidità del gruppo Pirelli/Olivetti/Telecom e della bontà dell'investimento compiuto in Olivetti/Telecom, quella che Marco Tronchetti Provera invia al mercato nel giorno in cui Pirelli spa - valutati i risultati dei primi nove mesi del 2002 - in vista del 2003, presenta, in termini di congiuntura o di mercato, «persino peggiore» - accelera la ristrutturazione e annuncia la chiusura di sei stabilimenti all'estero (tre nei cavi energia e tre nei cavi telecomunicazioni) e il taglio (per il 90% entro il prossimo mese di dicembre) di altri 250 posti. I costi di ristrutturazione ammontano a 260

UN TRADER DI MERRILL LYNCH ALTRO IL FIB30

Prima condanna per agiotaggio

Prima condanna in Italia per il reato di agiotaggio in Borsa. L'ha pronunciata ieri il giudice Loretta Dorio, della decima sezione del tribunale penale di Milano, ai danni di Giancarlo Menzi, trader della Merrill Lynch International di Londra, condannato a tre mesi di reclusione con sospensione della pena. Nell'agosto 1997, secondo quanto afferma il capo di imputazione, Menzi avrebbe effettuato una compravendita in Piazza Affari per un ingente quantitativo di titoli provocando un'alterazione dell'indice Fib30 e traendo dall'operazione un profitto di circa 2 miliardi di lire. Il pubblico ministero, Eugenio Fusco, aveva chiesto la condanna a sei mesi, mentre tre mesi erano stati chiesti per Guido Pardini indicato come esecutore dell'operazione ma invece perché il fatto non costituisce reato. Da parte loro, i difensori, avvocati Giovanni Maria Dedola e Marco Cozzi, avevano chiesto l'assoluzione per entrambi. Menzi, che ricorreva in appello, è stato anche condannato ad una multa di 5 mila euro, per la pena principale, sia per la multa, a Menzi è stata concessa la sospensione della pena. La novità della sentenza sta nel fatto che per la prima volta sono state considerate «pratiche manipolative» una serie di operazioni di per sé lecite, però, dall'infondatezza della tendenza ad alterare il gioco della domanda e dell'offerta, inducendo così in errore gli investitori sul corretto processo di formazione dei prezzi.

milioni di euro e vengono spesi nell'esercizio in corso (non ci saranno dunque oneri nei conti 2003). Il pay back è atteso in dodici mesi in termini finanziari e in 18 mesi in termini economici. Al riparo dai tagli gli investimenti. Ricerca e sviluppo su cui il gruppo punta per spostare i prodotti verso fasce a più alto valore aggiunto, come già avvenuto nel pneumatico che hanno migliorato le loro performance anche nel 2002. I conti: nei primi nove mesi dell'anno il gruppo ha realizzato un utile netto di 4.810 milioni di euro in calo dell'11% al netto dell'effetto cambi; il margine operativo lordo è migliorato da 277 a 284 milioni per i pneumatici, la piechiata per i cavi telecomunicazioni - è pari a 368 milioni, contro i 569 milioni del 30 settembre 2001; il risultato operativo è di 95 milioni (200 milioni dodici mesi prima) anche per il venir meno dell'accordo di fornitura con Cisco Systems; il risultato netto, come si è già detto, è negativo per 407 milioni di euro contro un risultato positivo di 216 milioni al 30 settembre 2001 (escludendo l'effetto Olimpia, il risultato al 30 settembre scorso sarebbe negativo per 325 milioni di euro). Il patrimonio netto consolidato passa dai 5.600 milioni di fine dicembre 2001 ai 4.800 euro del 30 settembre 2002 per via della perdita di perio-

do, per il pagamento dei dividendi (149 milioni) e l'effetto cambi negativo (per 296 milioni). La posizione finanziaria netta, al 30 settembre scorso, è negativa per 1.111 milioni di euro; peggiora, dunque, rispetto al 1.089 milioni del 31 dicembre 2001 (pur essendo in miglioramento rispetto al 1.618 milioni del 30 giugno 2002) per via degli accantonamenti delle precedenti ristrutturazioni, al pagamento delle imposte sull'ultima tranche di Optical System alla Corning e al pagamento dei dividendi. Già il quarto trimestre del 2002 dovrebbe evidenziare dei miglioramenti, anche se questo non basterà a compensare l'andamento dei primi nove mesi. Per il 2003, invece, il gruppo scommette su un più netto miglioramento, grazie però soltanto al recupero di efficienza interna, perché il mercato e la congiuntura resteranno pessimi, dice Tronchetti. Che nega vi «secondi per l'ingresso in Olimpia di Chicco Gnutti, e che smentisce le voci di fusione tra Pirellona e Pirellina: l'accorciamento della catena tornerà di attualità quando il mercato sarà uscito dalla depressione attuale e, allora, il gruppo cercherà di studiare qualcosa per far risalire più rapidamente la redditività dalle telecomunicazioni alla Pirelli. La Borsa, in finis nulla e sfiorisce il valore del titolo Pirelli spa di oltre il 50%.

ISTRUTTORIA SU ALITALIA

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha aperto un'istruttoria sull'accordo di «code sharing» Alitalia e Volare. L'intesa, durata 1° luglio 2003 con possibilità di proroga automatica, riguarda una serie di voli nazionali e internazionali.

OPA SU RINASCENTE AL 16%

Nei primi cinque giorni di Borsa dall'avvio dell'offerta totalitaria su Rinascente parte di Eurofind sono già state presentate adesioni corrispondenti al 16,6% dei titoli oggetto di offerta e al 17,2% dei titoli ordinari. Le azioni apportate corrispondono al 6,9% circa del capitale sociale e portano già Eurofind al 65,7% di Rinascente.

MIGLIORA POLIGRAFICI

Il margine operativo lordo del gruppo Poligrafici Editoriale ha fatto registrare nei primi nove mesi un miglioramento di 15,5 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. In miglioramento i dati del gruppo Monrif Spa, la holding del gruppo: nel terzo trimestre il mol è salito a 16,9 milioni (rispetto ai 2,5 dello scorso periodo di un anno fa. In nove mesi l'indebitamento si è ridotto da 72 milioni a 42 milioni.

CALTAGIRONE IN ATTIVO

Nel terzo trimestre la Caltagirone editore ha registrato un utile ante imposte in crescita del 6,9% a 4,3 milioni di euro, un mol a 4,74 milioni (-2,8%) e un fatturato di 49,25 milioni (-4,1%). Nei 9 mesi il mol è stato 27,03 milioni (-8,4%) e la produzione di 166 (-0,3%).

SIA S' AUMENTA IL CAPITALE

Gli azionisti della Sias (Autostrade Torino-Milano) hanno deliberato un aumento di capitale da 44 a 63,75 milioni di euro. Le attribuite alla controllata Satap. In cambio sarà conferita la partecipazione detenuta nella Sait (Società autostrada figura toscana).

PROVINCIA DEL VERBAIO
COMUNE DI VERBA
Settore Pianura
Territorio, Urbanistica e Trasporti
In virtù della legge 108/2001, la Provincia del Verbano d'Iniziativa, ha deciso di affidare la gestione del servizio di pulizia e manutenzione delle strade comunali, alla ditta **VERBA S.p.A.** (società a partecipazione paritetica tra la Provincia del Verbano e la ditta **VERBA S.p.A.**) con sede in Verba (VC) via S. Maria 10. Per informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio: **VERBA S.p.A.** tel. 0323/811111 fax 0323/811112

TRIBUNALE DI MILANO
PALLONETTO EBONIC (ITALY)
S.R.L. N. 499/2002

Giudice Delegato: Dott. G. Biametti

Curatore: Rag. F. Tortorella

VENDE POP (Point of Presence)
di circa 450 mq. operativo dal 2001, sito in Torino - Centro Pico della Francesca - C.so Svizzera 185, completamente attrezzato e funzionante, composto dai seguenti beni mobili: pavimento flottante, condizionatori, ventilazione impiantistica, incendio, apparati di alimentazione e batterie, impianto automatico di rilevazione e spegnimento incendio, canoline per fibre ottiche, telai DDF da 60 stecche, gruppo elettrogeno 400 KVA in container con serbatoio addizionale da 1.000 litri di carburante e trasformatore (6.300 V - 22.000 V) ed altre attrezzature. Per informazioni rivolgersi al curatore al n. 02-4563300.

Il Curatore
F. Tortorella

CITTÀ DI VERBA
Prov. del Verbano

ESTRATTO BANDO DI GARA
Comune di Verba (VC) pubblica per la fornitura di materiali e servizi per la manutenzione delle strade comunali, la ditta **VERBA S.p.A.** (società a partecipazione paritetica tra la Provincia del Verbano e la ditta **VERBA S.p.A.**) con sede in Verba (VC) via S. Maria 10. Per informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio: **VERBA S.p.A.** tel. 0323/811111 fax 0323/811112

PROVINCIA DI VERBA
CITTÀ DI VERBA

Area Risorse Umane
Direzione Gestione Trattamento Giuridico ed Economico

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

Verba

PROVINCIA DI TORINO
Progetto
(International Export Service)
per l'internazionalizzazione delle PMI
Attuazione seconda fase
(Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 811/139417 del 25/6/2002)

La Provincia di Torino intende dare avvio alla seconda fase del Progetto IES - International Export Service - finalizzato a supportare ed incentivare le strategie di internazionalizzazione di piccole e medie imprese interessate ad avviare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri.

Come per la prima fase del progetto - attuazione in forma di convenzione - verranno selezionate circa 50 PMI, ciascuna delle quali potrà disporre dell'avanzata attività di un esperto export che affiancherà l'azienda nella definizione e nella realizzazione della propria strategia di internazionalizzazione.

Il Progetto IES - cofinanziato dalla Provincia di Torino e dai fondi del FESR 2000-2006 - al servizio delle attività delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e delle Associazioni di categoria API, CISA, Confartigianato, CNA e Unione Indusitalia.

Le imprese interessate possono inviare la propria richiesta di partecipazione utilizzando il modulo reperibile presso il Servizio Conoscenza Territoriale della Provincia di Torino o scaricandolo dal sito www.ies-torino.it.

Termine per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 29 novembre 2002.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Provincia di Torino
Consorzio Territoriale
Piazzale ex Intesa Sanpaolo della PMI, Via Lagrange 2, 10123 TORINO
Tel. 011/801.131471 fax 011/801.14480
E-mail: ies@provincia.torino.it

Torino, 6 novembre 2002

Il Dirigente
(Don. Vincenzo Asquini)

REGIONE PIEMONTE
Direzione Generale
Artigianato

Ministero dell'Economia e delle Finanze

RFI
Reti Ferroviarie Italiane SpA
Zona Territoriale Nord Ovest
Legale

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che è stato inviato per la pubblicazione sul Foglio Inscrizioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara a pubblico incanto ai sensi della Legge 109/94 a successive modificazioni per il seguente appalto:

Gara n. 68: Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento e consolidamento di tratti della galleria Alite-Belcolle tra progressive 66+517 e 68+465 della linea Genova-Casale Aspi. Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva: Euro 4.419.945,00 - Categoria prevalente OG 4 - classifica IV

Offerta per la sicurezza: Euro 315.243,00

Spese per la progettazione esecutiva: Euro 82.220,55

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
Lavorazioni in Categoria Importo Euro 2.929.945,00
Lavorazioni in Categoria OS21 Importo Euro 1.490.000,00 (non subappaltabili)

Criterio di aggiudicazione: quello del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva, con applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.

Il bando di gara integrale con relativo "Disciplinare di gara" è reperibile presso il Servizio Legale di Via 1 - Torino e disponibile sul sito Internet www.rfi.it e

Il bando di gara e le richieste di partecipazione sono visibili presso questa società.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

CARMEN, LA SEDUZIONE.

La più amata opera francese in versione integrale registrata all'Opéra-Comique di Parigi.

Da giovedì 14 novembre i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

DUE CD A SOLI €6,10 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

LA STAMPA
Qualità e Fedeltà
Tutti i giorni

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011950, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19. Gli abbonati, secondo richiesta, al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (20 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro (compresa spedizione e assicurazione). L'opera completa sarà disponibile a partire dal 15 gennaio 2003. In alternativa, per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Genova e Imperia.

www.the50.com

LA STAMPA
Qualità e Fedeltà
Tutti i giorni

NUOVA ROVER 75 1.8 TURBO BENZINA 150CV E 2.0 CDTi TURBO DIESEL 131CV.

LA POTENZA IN STILE INGLESE.



R 75 1.8 Turbo Benzina 150 CV da 26.330 Euro*.



R 75 2.0 Turbo Diesel 131 CV da 25.990 Euro*
Tourer anche in versione Autocarro.

| | |
|-----------------------------------|-----------------|
| ROVER 75 1.8 | DA 23.660 EURO* |
| ROVER 75 1.8 T/2.0 V6 E TOURER | DA 26.330 EURO* |
| ROVER 75 2.0 CDT BERLINA E TOURER | DA 25.250 EURO* |

*Prezzo chiavi in mano mod. Classic IPT esclusa

Oggi lo stile è anche potenza, come dimostra la nuova Rover 75 versione 1.8 Turbo benzina 150 cv
■ 2.0 CDTi Turbo Diesel da 131 cv che sfrutta la più innovativa delle tecnologie per ottenere alta manovrabilità e grandi prestazioni a bassi consumi. Sperimentate la sua guida vivace e piacevole, senza mai scendere a compromessi con potenza e velocità: lo stile british non potrà che darvi satisfaction.

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Auto Europa 93 s.r.l.



ALESSANDRIA
NOVI LIGURE
TORTONA

Via Poggio, 14
via Muzzini, 157
S.S. per Voghera, 54

Tel. 0131.226690
Tel. 0143.323931
Tel. 0131.867146



PUNTA AL RISPARMIO

FINO AL 23 NOVEMBRE

Alcuni esempi:

-40%

 Invernizzi
Mozary
125 g
al kg 5,60

anziché 1,16

€ 0,70

Lire 1.355

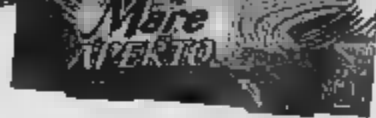
-30%

 Passata di
pomodoro
Mutti
4x400 g
al kg 1,08

anziché 2,47

€ 1,73

Lire 3.350

-30%

 Tonno
all'olio d'oliva
Mare Aperto
Star
2x160 g - al kg 4,97

anziché 2,27

€ 1,59

Lire 3.079

-50%

 Caffè
Classico
Selex
250 g
al kg 3,28

anziché 1,64

€ 0,82

Lire 1.588

-50%

 Carciofi
Paesana
Montalbano
530 g
al kg 5,57

anziché 5,90

€ 2,95

Lire 5.712

-50%

 Biscotti
Frollini
Selex
integrati all'uovo
allo yogurt
350 g - al kg 1,63

anziché 1,14

€ 0,57

Lire 1.104

-50%

 Nettare
multivitaminico
Bravo Rauch
750 ml
al kg 0,96

anziché 1,44

€ 0,72

Lire 1.394

-40%

 Sacchetti
Ziploc
Domopak
15 pezzi

anziché 1,98

€ 1,19

Lire 2.304

-40%

 Carta
assorbente
Tenderly
3 rotoli

anziché 2,65

€ 1,59

Lire 3.079

 Acqua Nerea
frizz./naturale
1,5 L
al kg 0,13

anziché 0,34

€ 0,20

Lire 387

 Lettore CD
CDP501
Display LCD. Funzione
repeat. Bass boost,
più auricolare, più casse.

€ 39,00

Lire 75.515

 Telefono cellulare
Nokia 3410 GSM
Dual band. Batteria litio 100
stand-by. Display grafico 3D. Vibrazione.
Software T9, giochi, agenda, sveglia.
Wap 1.1. Sistema Java per scaricare
i giochi dal PC. Cover intercambiabili.

€ 145,00

Lire 280.759

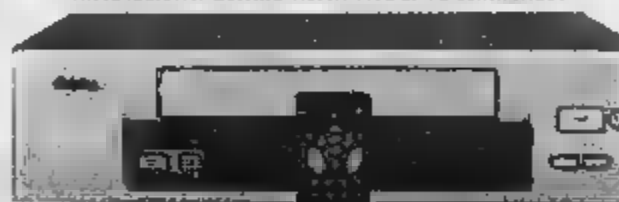
-30%

 Gorgonzola
Igor
al kg

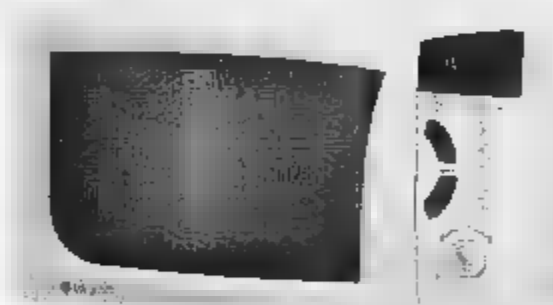
anziché 8,73

6,11

Lire 11.831

 Videoregistratore Saba sistema ■ testine
Hi-fi stereo SP/LP. Moviola, fermo immagine. Auto
installazione. Lettura nastri NTSC. Telecomando.

€ 99,00

Lire 191.691


 Forno a microonde LG MH 705 AMS
Capacità 30 litri. Pannello ■ comando elettronico. Potenza
micro 900W, potenza grill 1150W. 3 funzioni di cottura:
micro, grill, combi. Sistema
multifunzione, 3 programmi di
cottura preimpostati. Scon-
gelamento rapido.

€ 189,00

Lire 365.955

GALASSIA

IPERMERCATO

 PARCO COMMERCIALE Le Cascine
Strada tra Voghera e Casal Gerola

 ELY LINE
Raffucinelli

 ottica
ROMANI

LA SCARPERIA

Planet Moda

Agip

CARMEN

Bottega Verde

PLANET SERVICE

POIS PORTA

LA STAMPA

**PROGETTAZIONE
AL COMPUTER**

**ASSISTENZA
POST-VENDITA**

**ARREDAMENTI
CLASSICI E MODERNI**

**PROPOSTE AUTUNNALI
IRRIPETIBILI**

**APERTI LA DOMENICA
POMERIGGIO**



Veneta Cucine

**24
MESI
INTERESSI
ZERO**

**+1 EURO
PER LA
LAVASTOVIGLIE**

**ARISTON
ELIXIA 6700**

CON FINANZIAMENTO

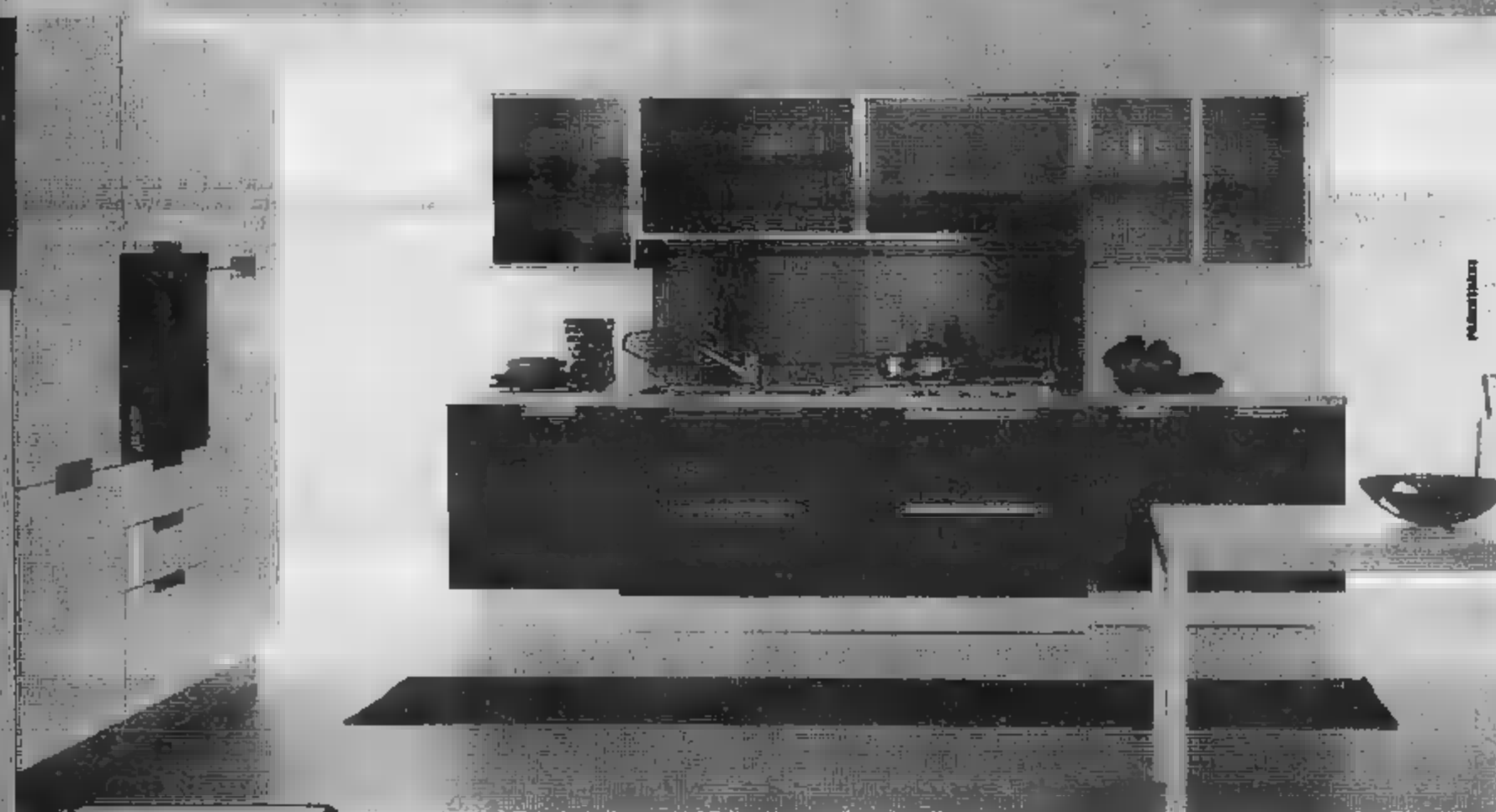
RESTITUIRANZI

Con la formula del Restituiranzi, la Veneta Cucine ti restituisce la somma versata a rate mensili, con un costo di gestione pari a 0,25% annuo.

Valida dal
15 ottobre al 15 dicembre 2002

TAEG 0,25% - Spese pratica 0 euro

L'offerta non è cumulabile con altre promozioni pubblicate dal rivenditore



www.venetacucine.com

COSÌ POCO PER AVERLA, UNA VITA PER AMARLA.

Scegli una Veneta Cucine del valore minimo di 5000 euro, con forno, piano cottura e frigorifero Ariston compresi nel prezzo: la pagherai in 24 rate mensili a interessi 0. Aggiungi 1 euro e completi l'opera, portandoti a una lavastoviglie Ariston Elixia, un elettrodomestico dell'ultima generazione, all'avanguardia per prestazioni e design.

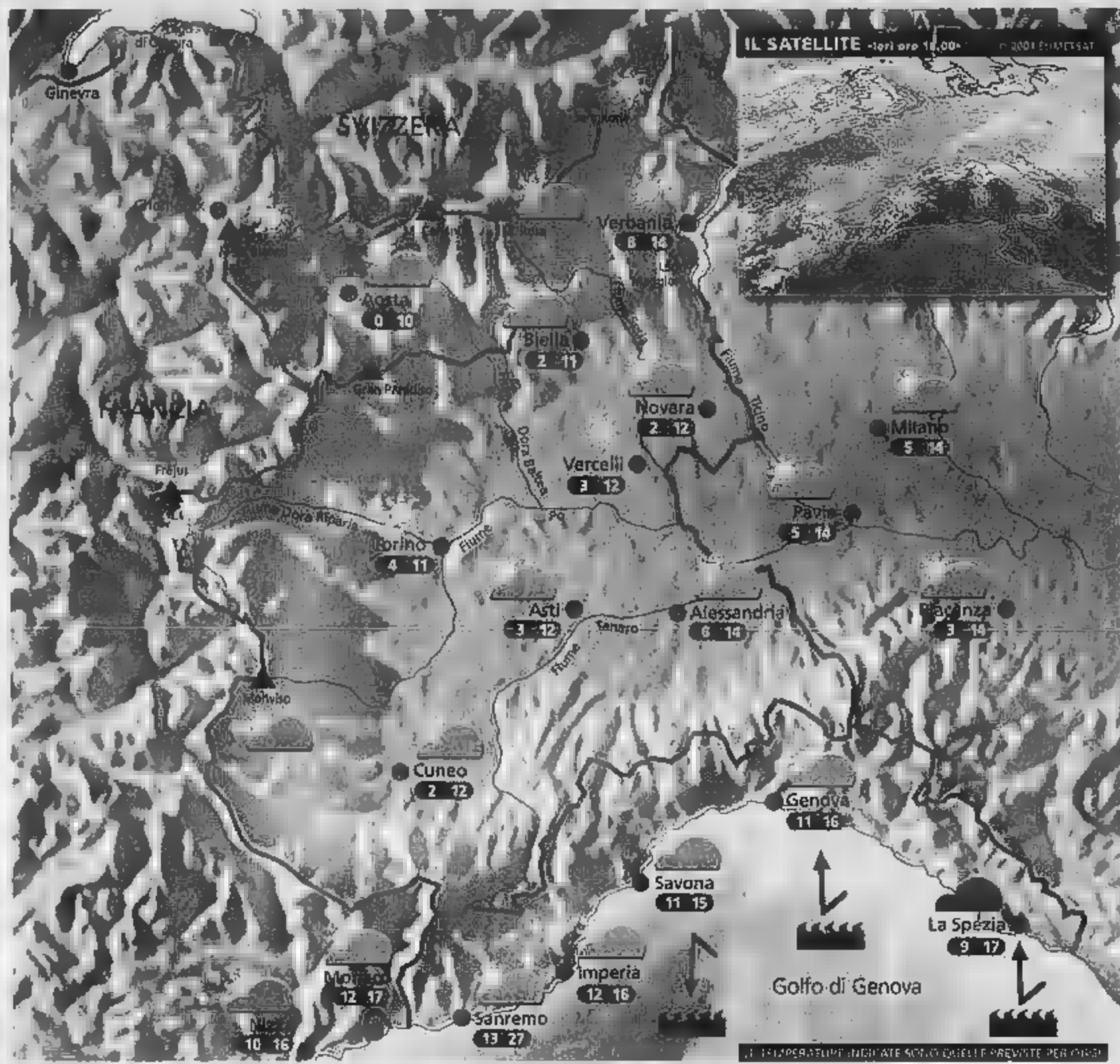
Offerta 15 ottobre - 15

CASA & CO.

dei fratelli CASASCO

s.p. TORTONA/SALICE TERME, 1/A - VIGUZZOLO (AL) Tel. 0131.898133

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una nuvolosità irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa ligure si sono anche verificate deboli piogge. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo discreto ma a sera interverrà un peggioramento.

Previsioni Al mattino qualche bella schiarita possibile con alcune soleggiate. Il litorale ligure banchi nuvolosi sempre in agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulle Alpi Marittime. In serata tendenza a peggioramento con possibili piogge sparse e qualche fiocco di neve in montagna oltre i 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio valori relativamente miti. Domani coperto e a tratti piovoso.

ZOOM

L'informasette:
il tempo sino a lunedì 18

Prepariamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. Una vasta depressione abbraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni sospingendo aria progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Eporediese, Canavese, Ossola, ma nessuna zona verrà risparmiata da nubbi e rovesci. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite della nevicata è previsto in rialzo dai 1500 metri sin verso i 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana ci attendono ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe essere elevato. La situazione andrà attentamente monitorata. Intanto per lunedì 18 si prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire ad oltranza.

© CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

| | | |
|-------------------|-------|-------|
| ANCONA | 12 17 | 16 21 |
| REGGIO CALABRIA | | |
| BARI | 13 20 | 13 20 |
| ROMA | | |
| BOLOGNA | 7 16 | 6 15 |
| VENEZIA | | |
| CAGLIARI | 13 21 | 10 20 |
| BARCELONA | | |
| CATANIA | 11 21 | 8 10 |
| BRUXELLES | | |
| CATANZARO | 14 16 | 6 10 |
| FRANCOFORTE | | |
| FINNZE | 8 16 | 5 10 |
| GINEVRA | | |
| LONDRA | 12 20 | 9 12 |
| OLBIA | | |
| MONACO DI BAVIERA | 16 22 | 1 9 |
| PALERMO | 8 12 | 6 7 |
| PARIGI | | |
| PERUGIA | 10 14 | 3 9 |
| ZURIGO | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti; cala domani alle ore 8 e 24 minuti.



ESSELUNGA Gran Natale 2002

DAL 10 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Preparatevi a un Gran Natale! Nel catalogo Esselunga potrete scegliere tutto ciò che vi serve per una festa indimenticabile: dalle specialità gastronomiche agli addobbi per le feste, dai cesti natalizi ai giocattoli e tante altre idee per i vostri regali.



Ritirate il vostro catalogo dal 12 novembre alle casse, presentando la Carta Fidaty.



IERI IN CONSIGLIO L'ASSESSORE MAZZONI HA ILLUSTRATO L'OPERAZIONE: SCHEDE PER OGNI EDIFICIO, CON TUTTI I DATI SULLA STABILITÀ

«Carta d'identità» per scuole sicure

Centrale Ansaldo, il Comune ribadisce: non s'ha da fare

Franco Marchiario
ALESSANDRIA

Il Comune predisporrà la «carta d'identità» per ogni edificio scolastico di sua competenza. L'ha comunicato ieri in Consiglio comunale l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Mazzoni, una risposta indiretta alla richiesta del consigliere comunale Antonio Maconi (An) di conoscere la condizione delle strutture. «Di ogni edificio», dice l'assessore, «avremo una scheda con tutti i dati, dall'anno di costruzione agli interventi già effettuati per la sicurezza anche relativamente ai vari servizi, conosceremo così la reale situazione per decidere la priorità di eventuali interventi».

Centrale termoelettrica. L'assessore Mauro Brassani ha riferito al consiglio la posizione della giunta sul progetto Ansaldo di una centrale termoelettrica in zona D5. «La nostra delibera», ha detto, «contiene tutte le obiezioni tecniche di quella della Provincia ed è il primo atto di un percorso di valutazione che stiamo costruendo e che terminerà con la conferenza dei servizi il 28 novembre. Un «di mezzo» di merito. E ha ricordato la consulenza chiesta al direttore del Dipartimento di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università Avogadro per dare - ha detto - il sindaco Mario Scagni - ulteriore supporto alle nostre decisioni».

L'assessore ha anche sottolineato i benefici che la costruzione della centrale avrebbe portato - lavoro per ditte locali per tre anni - occupazione per decine di lavoratori - ma la posizione della giunta è che in Frascchetta l'impianto non deve essere realizzato per le situazioni ambientali già compromesse. «Abbiamo detto no - ha aggiunto il sindaco - perché in Frascchetta non ci devono essere altri problemi, ma è anche se dovesse essere indicato un altro sito. Il presidente della Circonscrizione Frascchetta, Pierangelo Giacobbe, sarà il nostro consulente in conferenza servizi, è la garanzia della nostra scelta». Tutti contrari gli interventi di Grassano, Carozzi, Cattaneo, Bocchio, Daffonchio, Vandone, Rossi E., Cairo, Rossi T., Foco, Robutti, medico, ha ricordato il fattore «rischio per la salute degli abitanti della Frascchetta. Molti dei quali hanno seguito la seduta consiliare».

Benedicta, il Consiglio, all'unanimità, ha approvato un ordine del giorno per condannare l'atto vandalico alla Benedicta che, in apertura di seduta, Foco (ds) ha definito una «intollerabile offesa alla memoria dei morti della Resistenza, una ferita al cuore della democrazia, da autori vigliacchi privi di speranza e di valori politici». Un documento duro, condiviso da tutti i consiglieri intervenuti nella discussione, pure da Maconi di An che, espresso «sguardo profondo e condanna ferma», aveva auspicato un inciso per sottolineare che non si deve bloccare il processo di pacificazione auspicato da Ciampi.

IERI SENTENZA DEL TAR



Acquedotto Cementir: no alla sospensiva

Il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva presentata dal Comune di Carrosio, dalla Comunità Montana Val Lemme, dall'ente Parco e da alcuni privati relativamente al decreto che autorizza l'occupazione dei terreni per i lavori dell'acquedotto della Cementir. Il ricorso, che è pendente per la causa di merito, contestava la legittimità del provvedimento di occupazione era notificato a metà ottobre e la causa per la sospensiva discussa il 7 novembre: avevano sostenuto ragioni opposte a quelle dei ricorrenti la Provincia, tutelata dall'avvocato Vello, la Regione e la Presidenza del Consiglio; ieri è stata depositata la sentenza, che non ancora le argomentazioni che l'accompagnano. I lavori nel frattempo non sono stati interrotti. Sull'attivazione della cava, invece, la Provincia ha chiesto che sia indetta una Conferenza dei servizi appena saranno noti i risultati delle indagini predisposte dal tavolo tecnico attivo in prefettura. Nella foto: uno dei blocchi contro i lavori. (a. m.)

Contro l'«isola» di Tortona

In campo anche l'Unione commercianti
«Nessun sì, c'era solo una presa d'atto»

TORTONA

Un forte «no» all'isola pedonale è stato ribadito, a Tortona, da tutti i commercianti interessati alla Ztl, dai vertici dell'Unione commercianti, che ieri mattina sono stati ricevuti dal sindaco, Giuseppe Bonavoglia. Il presidente, Luciano Bergaglio, e il direttore, Gianni Mutti, hanno chiesto l'eliminazione totale del provvedimento adottato dal Comune di chiusura di tutto il centro storico alle auto dalle 15,30 del sabato a mezzanotte della domenica, oltre che di via Emilia da largo Bergaglio a piazza Duomo, dalle 15,30 alle 19,30 di tutti gli altri giorni.

«L'applicazione del provvedimento è stato anticipato», dice Bergaglio - in quanto l'isola pedonale doveva essere l'ultimo «di» di progetto globale di riqualificazione del centro. Accertato che si è creata una situazione di disagio e contemporaneamente una perdita di clientela, la categoria ribadisce un forte no all'isola pedonale e noi usiamo ogni forza a mezzo per difendere tale volontà, auspicando una soluzione in tempi brevi. Bergaglio puntualizza che l'assemblea di venerdì sera è stata dall'associazione e che, su richiesta dei commercianti, sono stati convocati solo gli operatori (soci e non) con attività all'interno dell'isola; che nell'incontro che si è svolto in precedenza con il Comune l'Unione si era limitata a prendere atto delle decisioni, senza alcun voto; inoltre, «ho detto no alle dimissioni», dice Bergaglio - in quanto l'assemblea di venerdì sera non aveva poteri decisionali statutori in merito, perché rappresentava solo parte di associati (un centinaio, gli associati Unione sono circa 400).

Secondo i commercianti, l'applicazione dell'isola pedonale può prescindere da un'adeguata illuminazione del centro, disponibilità di parcheggi, segnaletica che indichi non solo i parcheggi ma anche, a inizio di ogni via, le attività presenti, una maggiore pulizia e una più attenta vigilanza. Tutto con manifestazioni e strutturali in grado di far affluire la gente nel centro storico, che come oggi è solo un deserto. Un deserto che i commercianti stanno documentando con filmati registrati in diverse fasce orarie della giornata. (m. t. m.)

UNISCONO LE AZIENDE

Le acque in una sola società

ALESSANDRIA

Primo passo verso la costituzione di una società unica per la gestione della risorsa idrica in provincia. È nata infatti l'associazione temporanea d'impresa che riunisce Aziende e Consorzi che gestiscono il servizio acqua nell'Alessandrino: Amag spa, Acis (Azienda consorzio intercomunale bacino dello Scrivia), Acos spa, Asmt spa, Consorzio depurazione acque reflue della Valle d'Orba, Consorzio aziende per gli acquedotti della Val Borbera e Val Curone, Consorzio aziende per gli acquedotti Val Grue e Valle Scrivia, Consorzio acquedotto Madonna della Rocchetta e Arcalgaes progetti spa.

Tutti questi enti, riuniti in un'unica società, intendono proporsi come gestore unico della risorsa acqua, concepita come ciclo integrato, all'interno dell'ambito 6 (che coincide quasi completamente con la provincia di Alessandria): l'acqua blu trattata in tutte le varie fasi, ossia la captazione, la distribuzione, il sistema di fognatura, la depurazione e infine il riciclo.

«Una visione complessiva», dicono gli aderenti all'iniziativa, «che dovrà portare a un servizio uniforme per qualità e quantità, indifferentemente dalle diverse condizioni geografiche e territoriali del territorio e a un'estensione della depurazione su tutta la provincia. Si arriva così al superamento di una visione segmentata dalla gestione acqua in linea con gli indirizzi della legge Galli».

Altro passo importante è stato, sabato, l'inaugurazione dell'impianto di riciclaggio dell'acqua per fini industriali a Cassano, realizzato dall'Acis nella zona del depuratore. «Sappiamo che le risorse idriche sono illimitate e per questo ci siamo impegnati a sviluppare le tecnologie finalizzate a chiuderle correttamente il ciclo», ha precisato il direttore generale Enzo Radice. I 6 milioni di metri cubi all'anno di acqua riciclata dagli impianti di Cassano e Novi e inviati agli usi produttivi, consentiranno di evitare che l'industria prelevi lo stesso quantitativo dall'acquedotto dalla falda. (m. p.)

FIRMATA IN PROVINCIA

C'è l'intesa sui contratti agricoli

ALESSANDRIA

Il nuovo accordo collettivo per la affittanza agraria, valido per il territorio della provincia, è stato siglato ieri, a Palazzo Ghilini, con la mediazione dell'assessore Giuseppe Nervo. La sottoscrizione, da parte delle organizzazioni professionali - Coldiretti, Unione Agricoltori e Confederazione agricoltori - insieme all'associazione provinciale della Proprietà fondiaria, è avvenuta in una data significativa, l'11 novembre, di San Martino che, tradizionalmente, dà l'avvio ufficiale a una nuova annata agraria.

L'accordo prevede due tipi di contratti: uno riguarda i fondi rustici dotati di fabbricati, magazzini e stalle, che dovranno avere una durata da 6 a 9 anni, l'altro riguarda gli appezzamenti strutturali, complementari a imprese agricole, che non possono durare meno di due anni.

Nel documento sono indicati diversi parametri per la determinazione del canone d'affitto, legati alla fertilità del terreno e alla sua ubicazione, alle strutture produttive e alla dotazione dei fabbricati. Per quanto riguarda, poi, specificamente, i vigneti, il canone viene determinato anche tenendo conto della quantità di uva prodotta, della resa, della varietà dei vitigni, dell'esposizione.

Affinché l'accordo venga applicato correttamente è stata istituita una commissione di indirizzo e di vigilanza. In una tabella allegata sono riportati alcuni valori indicativi distinti per zone di pianura e di collina. Ad esempio, per un seminato irriguo in pianura, si va da 130 a 300 euro per ettaro, per colture orticole intensive in pianura da 210 a 1040 euro a ettaro, mentre in collina da 150 a 780 euro; per il riso da 180 a 470 euro, per prato irriguo da 130 a 260, per frutteti da 150 a 780 in pianura, da 130 a 620 in collina. (a. m.)



Giuseppe Nervo

ARRESTATO ROMENO

L'aggressisce in centro per derubarla

ALESSANDRIA. L'intervento di un agente della polizia penitenziaria ha impedito a un'anziana signora di essere rapinata da un romeno, che la polizia ha arrestato e il gip scarcerato (ogni giorno deve firmare in questura) su istanza del difensore Rosella Monti. Risponderà di tentata rapina aggravata e di lesioni. E' Iulian Mihai Voaides, 23 anni, senza fissa dimora.

Voaides, fermato per strada in centro l'alessandrino che faceva passeggiare il cane, l'ha perseguitato, stretta al collo e gettata a terra per impossessarsi del portafoglio. Un agente della polizia penitenziaria in transito in auto, vista la scena (il giovane era letteralmente sdraiato su una donna a terra e le stringeva il collo come volesse ammazzarla) ha riferito è sceso per soccorrere la e l'aggressore è fuggito. La polizia, allertata, è intervenuta e l'ha bloccato in Lungo Tanaro Solferino mentre si nascondeva sotto un'auto. Il giovane ha confessato, è finito in carcere, il gip ha convalidato il provvedimento, poi lo ha scarcerato. (a. c.)

RITROVATO DIECI ANNI FA

Procede Acqui per il cadavere alla «Sargogna»

ALESSANDRIA. Sarà la magistratura di Acqui, competente per territorio, a pronunciarsi sull'incriminazione di Carlo Ritrovato, 41 anni, Nizza Monferrato, e di Mario Salvati, 47, Milano, di cui è ucciso il boss della bisca clandestina del Milanese Carmelo Nicosia, legato al clan Epaminonda, scomparso nell'83 a 37 anni. Fu il regolamento di conti compiuto a Milano; i resti della vittima, fatta a pezzi, furono sepolti alla cascina Sargogna di Ricaldone di proprietà di Carmela Cisterna, madre di Ritrovato, e furono rinvenuti dieci anni fa.

L'astigiano è in carcere per il delitto di Michele Zaza, siciliano della malavita lombarda, a sua volta ucciso a Ricaldone. L'assassinio di Nicosia fu compiuto con un terzo complice poi deceduto e l'accusa è stata contestata a Ritrovato e Salvati (sono difesi da Aldo Mirate e Franco Gardelli e negano) dal pm Stefano Puppo il quale ne ha chiesto l'incriminazione. Terzi in udienza preliminare davanti al gip Baldini si è sollevata l'incapacità territoriale e gli atti sono passati ad Acqui. (a. c.)

FURTO A MOMPERONE

Excano pareti per rubare in municipio

MOMPERONE. Distruggono una porta e due muri per rubare soltanto 174 euro dalla cassaforte dell'ufficio comunale dello Stato civile.

Ieri mattina, alle 7.10, l'agente di polizia municipale di Momperone si è accorto che, durante la notte, era stata forzata la porta d'ingresso del bar adiacente al municipio, attualmente in fase di ristrutturazione. I ladri sono entrati nel bar e, dopo aver praticato due aperture in altrettante pareti, sono riusciti a entrare nella sede comunale. Hanno rovistato dappertutto e, servendosi di un flessibile, sono riusciti ad aprire la cassaforte dell'ufficio di stato civile, ma hanno portato via soltanto 174 euro in contanti e «cd vergini».

Il vigile ha dato l'allarme e sul posto sono giunti i carabinieri, ma dei ladri ormai non vi era più traccia. L'armistizio strazione comunale ha sporto denuncia. Il furto ha provocato ingenti danni alle strutture comunali. (m. t. m.)

IN BREVE

VOGHERA

Assalto notturno di topi chiusi gli uffici comunali

Un'inattesa visita dei topi ha causato ieri mattina la chiusura di una serie di uffici del municipio, all'interno dell'ex caserma di cavalleria. Richiesto l'intervento dell'Asl. (d. sa.)

OTTIGLIO

Calcitore batte una zuccata e finisce all'ospedale

Intervento del 118 l'altro pomeriggio sul campo di Ottiglio per soccorrere un giocatore del Camagna rimasto stordito in seguito ad una zuccata contro avversario dei Warriors Fontanetto. Andrea Marangon è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito. (r. sa.)

VALLE D'ORBA

Distruggono il capanno al laghetto del castello

Topisti al laghetto del Castello. Ignoti la scorsa notte hanno gravemente danneggiato il capanno che viene utilizzato dalla Pro Loco per la pesca sportiva. Indagano i carabinieri. Il comune lo farà ricostruire. (r. sa.)

VALLE D'ORBA

Investito da un'auto due persone e ferite

Due feriti ieri sera, poco dopo le 19, all'ingresso di Valenza: un uomo è stato investito da un'automobile. Il pedone è stato ricoverato ad Alessandria, l'automobilista a Casale. Nel pomeriggio, un'altra persona era rimasta ferita, finendo fuori strada con l'auto, dalla colla. (r. c.)

ALESSANDRIA

Incidente alla Michelin operaio travolto da carrello

Un operaio è stato investito ieri pomeriggio alla Michelin da un carrello elevatore. È intervenuto il 118, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Alessandria. (r. c.)

ALESSANDRIA

Poste in provincia chiuse per lavori

Chiusi per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza alcuni uffici postali della provincia: oggi a domani, a Rosignano Monferrato e Casale succursale 4 (via Vecchia per Torino 40); da domani a venerdì, invece, a Baressano. (g. l.)

ALESSANDRIA

Colpiscono ancora gli incendiari di cassonetti

Ancora raid notturni ai danni di cassonetti. L'altra notte non sono stati dati alle fiamme due, in via Marengo e in via Montegrappa. (r. c.)

A CASALE PER UNA MANCATA PRECEDENZA: LUNGHE CODE E CINQUE FERITI, UNO IN PROGNOSI RISERVATA

Scontro sul Lungo Po, grave autista dell'«Ape»

Altro incidente a Vignale: quattro giovani in auto finiscono in un canale di scolo

CASALE MONFERRATO

Raffica di incidenti nel fine settimana in Monferrato. Il più grave è verificato nel tardo pomeriggio di domenica in viale Lungo Po Grumici: un casalese è in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, per una probabile mancata precedenza si sono scontrati un motocarro, a bordo Francesco Scano, 36 anni, di Casale, strada Vecchia Vercelli 32, e la Golf condotta da Mauro Marini, 31 anni, via dei Grani 23, con a bordo Giorgia Calvo, 33 anni, via dei Grani 23, che ne avrà per 3 giorni, Franco Calvo, 33 anni, via Dardano 7, con prognosi di 30 giorni e Manuela Giampicchi, 56 anni, via Dardano 7. Nello scontro, Scano è rimasto incastrato nel motocarro, riportando lesioni gravi alle gambe. Sono intervenuti i vigili del fuoco per liberarlo.

Il casalese è poi stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Alessandria. In seguito all'incidente si sono formate lunghe code sia sul ponte che in piazza Castello: i vigili urbani hanno regolamentato il traffico.

L'altra notte, poi, quattro giovani monferratesi sono invece rimasti coinvolti in un incidente sulla Vignale-Casale, in regione Orti. Stavano rincasando a bordo di una Citroën Saxo, quando in curva è sbucato un canale di scolo. Sull'auto c'erano Silvio Marco, 33 anni, guida, con seconda casa a Frassinello, Andrea Botto, 26 anni, di Olivola, cuoco alle Cave di Moletto, Paolo Iacometti, 21 anni, di Ticineto, tutti e tre ricoverati al Santo Spirito con prognosi da 20 a 30 giorni e Francesca Curino, 25 anni, di Felizzano, che ne avrà per 6 giorni. Interventuti i carabinieri di Fubine, 118 e vigili del fuoco. (r. sa.)



Il luogo dello scontro in viale Lungo Po, dietro al castello. Un uomo è grave

PK
publikompass
Filiale di
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.672 - Fax 0131.300.528

Avviato per
assunzione a tempo pieno
AUTO
Inviare curriculum vitae, per
posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass S.p.A.
Casella Postale 245 Torino

Se hai letto
Per un tempo debito
oggi in libreria troverai
INTRODUZIONE
l'opera prima di Aldo Giusta,
la sua premessa.
In vendita presso
Libreria Nuova Terra
Via dell'Erba (ex Baleta) 15100 Alessandria
Tel. 0131 261.843
e-mail: carloberrone@libero.it

COMUNE DI GIORGIO
AVVISO PUBBLICO
LA VENDITA DEL TERRENO
COMUNALE UBICATO IN VIA IV NOVEMBRE
Indetta per il giorno 19 Dicembre
asta pubblica per la vendita,
col metodo offerta segreta
aumento prezzo base, del terreno
ubicato al fronte alla Via IV
Novembre destinato alla realizzazione
di un insediamento residenziale
mediante strumento esecutivo convenzionale (P.E.C.) della superficie
complessiva di m.q. 18.000. PREZZO A BASE D'ASTA: Euro
504.000,00. La offerta dovranno
pervenire entro le 12,00 del
giorno 18 Dicembre 2002. Il
d'asta integrale è già disponibile
presso l'ufficio tecnico comunale.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Vito COPPO)

COMUNE DI ALESSANDRIA
AVVISO PUBBLICO
Indetta per il giorno 19 Dicembre
asta pubblica per la vendita,
col metodo offerta segreta
aumento prezzo base, del terreno
ubicato al fronte alla Via IV
Novembre destinato alla realizzazione
di un insediamento residenziale
mediante strumento esecutivo convenzionale (P.E.C.) della superficie
complessiva di m.q. 18.000. PREZZO A BASE D'ASTA: Euro
504.000,00. La offerta dovranno
pervenire entro le 12,00 del
giorno 18 Dicembre 2002. Il
d'asta integrale è già disponibile
presso l'ufficio tecnico comunale.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Vito COPPO)

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Chi ama la natura è sempre ricambiato.



Dallo Stato gli ecoincentivi. Da Volkswagen un'auto a benzina già in regola con la normativa EURO4.

Se ami la natura, scegli Volkswagen: sarai subito ricambiato. Fino al 31 dicembre 2002, con o senza ecoincentivi statali, i Concessionari Volkswagen offrono per l'acquisto di una Golf un finanziamento fino a € 13.000,00 a tasso zero oppure 23 minirate mensili più rata finale a saldo rifinanziabile. Inoltre per Golf è offerto un ulteriore contributo di € 250,00 per l'usato compatibile con la Campagna Ecoincentivi Statali.

Golf



Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Golf 1.6 Comfortline escluso IPT € 17.471,00. Anticipo € 4.471,00. Finanziamento € 13.000,00 n° 23 rate da € 139,10. Rata finale € 10.003,50. TAN 0,8% TAEG 1,68%. Spese istruttorie € 129,00. Imposta sostitutiva € 32,50. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31.12.2002 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

È un'iniziativa dei vostri Concessionari Volkswagen:

Negro
S.p.A.

Concessionaria per ALESSANDRIA e VALENZA
Via dell'Artigianato, 11
ALESSANDRIA (Zona D3)
Tel. 0131/244652
e-mail: info@negro-spa.it

Autobocca

Concessionaria per NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
NOVI LIGURE
Tel. 0143 313711 - Fax 0143 313725
www.autobocca.it
e-mail: info@autobocca.it

GARAGE 61 srl

Concessionaria per ACQUI TERME
Via Alberto da Giussano, 50
(Zona Commerciale La Torre)
ACQUI TERME
Tel. 0144/323735
www.garage61.it
e-mail: info@garage61.it



Mercandelli

Concessionaria per CASALE MONFERRATO
Via A. Grandi, 11
(Zona Industriale)
CASALE MONFERRATO
Tel. 0142/781633
e-mail: info@mercandelli.it

IERI IN TEATRO L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO. RISULTATI INCORAGGIANTI, MA ANCHE FORTI PREOCCUPAZIONI

Ateneo, è allarme per il taglio dei fondi

Il rettore Viano: «Di questo passo rischiamo la paralisi»

ALESSANDRIA

L'ateneo «Avogadro» entra nel quinto anno di attività con quasi novemila studenti iscritti ai corsi delle tre sedi (Alessandria, Vercelli, Novara), più 211 delle scuole di

Dopo l'attacco a tinte fosche Viano ha provato a vedere il bicchiere mezzo pieno: «In quattro anni siamo diventati interlocutori credibili delle comunità locali e si è rafforzata la collaborazione

edilizio siamo in linea con i tempi - ha detto - e uno studio del Comitato nazionale del sistema

Per quanto riguarda il diritto allo studio, i problemi più gravi sono legati alla mancanza di posti

E gli studenti che ne pensano? Luca Ghiardo, nel suo intervento, si è unito ai timori del rettore per i tagli; nello specifico ha chiesto un potenziamento del sito internet per ridurre la burocrazia dei servizi; di segreteria, invocato biblioteche più funzionali. Gli applausi sono mancati, ma è arrivata anche qualche critica: «Poco moderante...» commento di Alessio Giecomini dell'associazione Alfa-Omega, «ci aspettavamo qualche riferimento in più ai problemi locali».

Negri spiegherà come vivono i giornalisti del mondo arabo e come fanno a fare informazione nei Paesi islamici. [90, c.]

Alla vigilia della prima, a fine settembre al Nazionale di Milano, Terranova aveva spiegato quanto per lui fosse importante ricordare alla gente un italiano che è stato grande per il mondo intero. «Scopri per primo che ci potevano essere nuovi modi per incanalare la voce.

Tra i personaggi di questo musical ci sono un impresario-compositore che segue tutta la vicenda, i

chiata sito [www.teatrodiasandria.it](http://www.teatrodiasisandria.it); magari ci sarà la possibilità di acquistare un conveniente last minute. [b. v.]

Sul palco il quintetto composto da Ellis Granitch e Christine Anderson, violini; Michele Minne, viola; Elisabeth Wilson, violoncello e Francesco Odifreddi, flauto-dizi. L'ingresso è libero.

«Il progetto apre una finestra sulle diverse culture di un'immensa area geografica all'incrocio tra Occidente e Oriente, in particolare la regione caucasica, attraverso la proposta delle musiche scritte da compositori provenienti da queste regioni - spiega Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro di cultura - e la riscoperta capacità di travalicare i confini del linguaggio, la musica può riannodare percorsi spezzati e incomprensioni e conflitti, indotti da divisioni sociali e religiose, culturali».

I restanti due concerti si terranno il 30 novembre a Carraglio e il 6 dicembre ad Asti. [r. c.]

■ parte l'indicazione di Monsignor Dellacasa alla quale preferiamo attenerci, vorrei ricordare all'autore che ancora una

Vorrei fare qualche considerazione in merito alla lettera a firma Mara Scagnì e Daniele Soricoli. Vede, vorrei avere la penna di Oriana Fallaci per rendere al meglio il mio pensiero.

L'ho già detto e lo ripeto per
noi, e siamo molti Padmi e non,
la democrazia è un'altra cosa!
Francesca Calvo
Lisa Calvo

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi

959.111.

cinisiera Lina Rossa • **PUSCO MÈ**, migo, per la gioia della terna. Nato a Stoccolma, ha sognato di diventare pilota • **Herei** da combattimento; lasciata la scuola per un viaggio avventuriero in California è stato scoperto da un fotografo di moda e dopo una breve tempo lavorava già per Calvin Klein e Gianni Versace. Si è di solito le modelle guadagnano più colluppi maschi, Marcus è leccerzone. La sua popolarità in Italia è ancora cresciuta da quando è diventato ospite fisso del programma di Raiuno • **la grande notte dei lucidi** sera, con Simona Ventura e Genn Gnocchi. **la v**

Il pensionato per anziani «Giuseppe Amione» è immerso nel verde Un'oasi di serenità in Val Cerrina

A Cicengo fra avanguardia e tradizione

ODALENGO GRANDE

Tradizione e strutture all'avanguardia: il felice connubio del pensionato «Giuseppe Amione» a Cicengo di Odaengo Grande, tra le colline della Val Cerrina. Una struttura che don Gioacchino Bacio ha ereditato dalle sue una ventina di anni fa e che ha trasformato in un pensionato moderno, dove un'attività e professionalità sempre al servizio degli anziani ospiti. Una realtà che sicuramente sarebbe felice anche il dottor Giuseppe Amione, per anni medico condotto di Cicengo: in effetti don Bacio e i 25 componenti del suo staff seguono con cura e dedizione gli anziani ospiti, cercando di proporre mille iniziative perché il soggiorno sia sempre più sereno. Fiere all'occhiello della struttura sono sicuramente l'orto e il frutteto, ben 4000 metri quadrati, dove vengono prodotti ortaggi di ogni genere e frutta che poi finisce sulla tavola degli ospiti, così sicuri di un'alimentazione sana e corretta. «Orto e giardino sono seguiti da tre nostri dipendenti, ma anche gli ospiti possono trascorrere alcune ore in aperta campagna e poi per diversi mesi all'anno possiamo consumare prodotti freschi e sani fatti in casa».

Un tocco di tradizione in mezzo a tanta modernità. In effetti alla casa di riposo «G. Amione» gli ospiti usufruiscono di un modernissimo servizio di telemedicina, che garantisce in tempi strettissimi le risposte per quanto riguarda elettrocardiogramma e prossimamente anche altri servizi medici. Gli ospiti sono anche seguiti con grande attenzione per quanto riguarda la fisioterapia, in quanto nella struttura c'è una grande palestra con moderna attrezzatura.

In ogni stanza, poi, un collegamento con la chiesa permette anche ai più autosufficienti di seguire le funzioni religiose celebrate da don Bacio.



Il pensionato «Giuseppe Amione» sorge a Cicengo di Odaengo Grande, nella verde Val Cerrina: c'è anche una palestra per la fisioterapia

Belforte, il soggiorno è confortevole Tanti servizi e assistenza medica e infermieristica



La Comunità per anziani di Belforte Monferrato

BELFORTE. Tra le caratteristiche che concorrono a rendere confortevoli le giornate degli anziani, ai di là della qualità dei servizi assicurati loro, ci sono certo il luogo in cui sono ospitati e l'ambiente naturale che lo circonda.

Da questo punto di vista il livello di comfort è elevato alla comunità per anziani di Belforte: sia per la posizione del paese, il quale, anche per le ridotte dimensioni, non presenta certo i disagi di un centro urbano, sia per la posizione estremamente tranquilla della comunità, che, pur essendo nel centro del paese, si trova in una strada secondaria, poco distante dalla provinciale ma sufficiente per non essere disturbata dal traffico.

Inoltre, l'assistenza medica e infermieristica sono assicurate 24 ore su 24, c'è un'attività di animazione, e la caratteristica cucina può assicurare diete personalizzate. Gli ospiti della comunità possono inoltre effettuare ogni giorno salutari passeggiate nel verde e su strada che presentano pericoli.



COMUNITÀ PER ANZIANI

BELFORTE

a 500 mt. dal Casello autostradale di Ovada (AL)

NUOVA AMMINISTRAZIONE E RINNOVATA CONDUZIONE SOCIO - SANITARIA

La Comunità per anziani di Belforte Monferrato offre ai suoi ospiti professionalità e sicurezza in un ambiente confortevole, accogliente e familiare.

L'elevato standard qualitativo della struttura è garantito da: assistenza medica qualificata professionalità del personale presente 24 h su 24 h attività di animazione pomeridiana, con feste ed intrattenimenti all'interno della struttura e con passeggiate e gite nelle caratteristiche località dei dintorni.

La cucina può offrire portate stagionali e diete personalizzate indicate dal medico.

ACCETTANO SOLO OSPITI AUTOSUFFICIENTI

V.le 4 Stagioni, 7 - BELFORTE M.TO (AL) Tel. e Fax 0143/835147
N. VERDE 800-779040 sito web: www.villasanfortunato.it



Nuovi ticket: aumenti limitati, compensati da agevolazioni e ulteriori cicli di trattamenti

Alle Terme per prevenire i malanni dell'inverno

A Rivanazzano fanghi, bagni terapeutici, massoterapia, cure inalatorie



Le Terme di Rivanazzano sono aperte fino al 30 novembre

RIVANAZZANO

Ultimo appello per attendere tranquillamente l'arrivo dell'inverno. Ci sono ancora venti giorni disponibili per ottenere un ciclo di cure alle Terme di Rivanazzano, un complesso tra i più noti in Italia per l'efficacia dei trattamenti. Ancora venti giorni per gli indicatissimi fanghi e bagni terapeutici associati alla massoterapia, per le cure inalatorie dedicate alla prevenzione delle malattie respiratorie e per i rimedi termali alla sordità rinogena. Questi tre settimane per respirare le acque sulfuree e salobromojodiche delle Terme di Rivanazzano sino alla chiusura dello stabilimento termale, fissata per il 30 novembre. E sarà una buona pausa che porterà alla riapertura del 1° febbraio.

Le Terme di Rivanazzano sono una scelta indicatissima per chi ha compreso l'importanza delle cure termali. Dal lunedì al venerdì, dalle 7 del mattino sino alle 15 in orario continuato e il sabato dalle 7 alle

12, lo staff medico delle Terme rivanazzane è sempre disponibile per curare i pazienti. Per l'accesso alle cure basta la ricetta medica di famiglia o indicare le patologie e il corrispondente ciclo di cure termali.

In questi giorni molte parole sono state dette e scritte sulla manovra finanziaria del governo che comprende tra l'altro il ticket sulle terme. A questo proposito è bene fare un po' di chiarezza per evitare errori. Per i pazienti fino a 65 anni e per quelli oltre 65 non cambierà nulla. Il ticket rimane bassissimo ed è pari a quello in vigore in passato: 3,10 euro. Per tutti gli altri pazienti fra i 65 anni compiuti e i 65 il ticket aumenta di pochissimo: passerà da 36,15 euro a 38 euro. In ogni caso le Terme di Rivanazzano per agevolare i propri curandi hanno deciso di riservare loro una particolare facilitazione per tutte le terapie aggiuntive e per un eventuale secondo ciclo di cura. Per ogni informazione basta telefonare allo 0383/91250.



TERME RIVANAZZANO

stagione termale 2002
25 febbraio - 30 novembre

Diagnostica

Terapie Inalatorie

Terapie Pneumologiche

Terapie per la Sordità e Rinogena

Fangoterapia

Terapie Ginecologiche

Terapie Dermatologiche

Terapie Vascolari

Terapie Fisiche

Le Terme di Rivanazzano sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per poter effettuare le cure, basterà presentare la prescrizione del medico di base o dello specialista A.S.L. indicante la diagnosi ed il tipo di cura.

La prescrizione del medico di base è valida per un ciclo di cure termali gratuiti (salvo la normativa fiscal vigente).

Numero di Risanamento: 0383 91250

TERME DI RIVANAZZANO - Corso Repubblica, 2 - 27053 Riva
web: <http://www.termedirivanazzano.it> e-mail: info@termedirivanazzano.it

CONFRATERNITA SAN MICHELE ARCANGELO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo 2 - Fraz. Cicengo

15020 - Odaengo Grande (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comforts, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace.

Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.

EMENDAMENTO ALLA CAMERA CHE ASSEGNA 10 MILIONI ■ EURO ■ 15 ANNI RIFERITI AI DANNI 2000 E 2002

In Finanziaria soldi per 2 alluvioni

Possibilità di accendere mutui ma solo dal 2004

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Qualcosa si muove nella Finanziaria per le opere di ricostruzione a seguito delle alluvioni del 2000 e del 2002. Ieri è stato approvato lo stralcio del macerandamento del governo che autorizza la Regione Piemonte ad accendere un mutuo quinquennale di dieci milioni di euro per la prosecuzione di interventi pubblici e si fa riferimento specificamente a «enti e procedure» indicate dall'articolo 52 della legge 448 del dicembre 2001. Tradotto in termini meno burocratici, si tratta della possibilità di accendere mutui indicativamente per oltre cento milioni (le somme di cui sono composti i mutui) di cui 150, in cui sono inclusi gli interessi, che verranno utilizzati per interventi conseguenti a due alluvioni in Piemonte (2000 e 2002).

L'emendamento è stato presentato, tra gli altri, dai deputati del Polo Patria di Alessandria, Rosso e Zanetta di Vercelli, Viale di Casale e Crosetto di Alba, ed è stato appoggiato anche da parlamentari del centrosinistra, come la casalese Silvana Dameri, la quale, però, nel dibattito in aula, ha sottolineato che la cifra messa a disposizione è comunque insufficiente per l'opera di ricostruzione, e, soprattutto, ha evidenziato che, se il provvedimento non verrà modificato, gli stanziamenti potranno essere utilizzati solo dal 2004. Quindi ha presentato, insieme ad altri colleghi, un altro emendamento chiedendo che il mutuo potesse essere attivato «a decorrere dal 2003». Richiesta che è stata accolta. Dameri ha

auspicato, pubblicamente, che questa stuttura sia corretta all'anno della Finanziaria in Senato. Ciò lo scorso anno è stata deliberata una somma, specificamente per i lavori post alluvione in Piemonte, di cui metà sul capitolo del 2003 e l'altra sul capitolo del 2002; la Regione accese i mutui soltanto per la prima fetta. Allo stesso modo potrebbe regolarsi, lasciando il vuoto del 2003, il nuovo che, azzarda fiducioso l'onorevole Rosso, faccia diversamente e attivi subito i mutui. Tutti i parlamentari della zona accolgono, comunque, con favore il fatto che, rispetto al vuoto totale della prima stesura della Finanziaria, si preveda che, per proseguire le opere di ricostruzione. Come saranno ripartite e quanto toccherà specificatamente al tratto Crescentino Casale sarà poi da concordare.

Sono state poi sbloccate altre questioni importanti: vengono riconosciuti indennizzi anche a persone giuridiche (parrocchie, enti, associazioni) che hanno subito danni nelle alluvioni '94 e 2000. Potranno, poi, essere di bi-alluvionati anche coloro che, già colpiti nel '94, o ricostruito ex novo casa e aziende in altro luogo e, anche qui, avevano subito danni.

Infine, l'onorevole Dameri ha accettato di ritirare l'emendamento che correggeva la sperequazione tra ordinanza 3090 e legge 365 relativamente agli indennizzi sui veicoli: «Ho avuto rassicurazioni precise dal sottosegretario Vegas - ha spiegato la parlamentare casalese - che sarà fatto un decreto ad hoc per risolvere la questione ancora aperta».

ALTRIMENTI ■ ABBATTUTO



giorni per salvare l'Arco di Morano

Sotto i giorni di tempo per salvare l'Arco di Morano che, altrimenti, sarà abbattuto. L'ultimatum è stato posto dal curatore del fallimento della società immobiliare «Morano Po srl» (dichiarato nel '92), cui l'amministratore è qualche tempo prima Attilio Alessio. Questi aveva rilevato dalla cementeria Marchionni alcuni terreni, dei quali poggiavano i basamenti del ponte (nella foto durante l'alluvione 2000), residuo delle storiche costruzioni su cui scorrevano le teleferiche per il trasporto della «strada» cave. Ora la società è in stato di tale degrado che potrebbe crollare, non immediatamente dice il curatore fallimentare Roberto Nosenzo, riferendosi alle dichiarazioni dei periti ing. Bo e geom. Bello, ma il pericolo aumenta con il tempo. Pertanto è stato disposto l'abbattimento. Alcuni creditori hanno già dato l'assenso, altri sono stati informati ieri per lettera ed entro 7 giorni devono dare un parere. Nel frattempo, però, il Comune di Morano o qualche altro «amatore» di strutture storiche potrebbe avanzare un'offerta simbolica (che consentirebbe, tra l'altro, alla curatela fallimentare di risparmiare sulla spesa di abbattimento) per acquisire ponte e griglia di terreno su cui gravita, per poi metterlo in sicurezza. Se entro una settimana non ci saranno segnali in merito, sparirà un simbolo. (s.m.)

LAVORI: IL COMUNE SPENDERÀ 1,8 MILIONI DI EURO

Casale investe su vie e giardini

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Questi ■ milione e ■ mila ■ stati stanziati dalla giunta, ieri mattina, per una serie di lavori pubblici.

Sarà rifatto il manto stradale di alcune vie a Nuova Casale e al Rotondino, ma anche nel centro, in Corso Mansarda e piazza Dante, approfittando dei lavori per la predisposizione ■ sottoservizi e delle fibre ottiche. Gli interventi stradali costeranno 516 mila euro.

Altri 750 ■ verranno investiti su percorsi pedonali, che verranno impermeabilizzati ■ dotati di autobloccanti. I lavori riguarderanno soprattutto i giardini dell'Ospedale e il marciapiedi di via Buozi lungo la sponda destra del canale Lanza, che sarà dotato di una ringhiera di protezione.

Le aree verdi della città si arricchiranno poi della zona che era occupata dal vivai Altera al Valentino, dove si riceverà un'area ■ 12 mila ■ quadri all'interno della quale sorgerà anche un parco giochi, un intervento che era stato sollecitato in più occasioni dal Consiglio di Circoscrizione. I lavori comporteranno una ■ di 215 mila euro.

Circa 280 mila euro costerà, invece, il rifacimento di piazza Statuto, in cui sarà ricavata una area verde con panchine dislocate in vari punti della piazza, una zona per parcheggio. Anche questo intervento era da tempo nei programmi dell'Amministrazione, sollecitato da più parti, non

IRCOLO POLITICO

Idee per Ovada apre il dialogo

■ Idee per Ovada, giovanissime ■ Il nuovo circolo politico sorto a Ovada, per iniziativa di un gruppo di giovani, che ■ già raccolto adesioni e consensi.

Il gruppo promotore ■ formato da Giuseppe De Fecondo (coordinatore), ■ Luigi Chiappino (Segretario), Maurizio Tammara (responsabile politico), Angelo Bersi (tesoriere) ed Ettore Zaino (responsabile informatico). Il circolo è aperto.

In un incontro con la stampa ■ stato Maurizio Tammara ■ evidenziare le ragioni di tale iniziativa che si è sviluppata di fronte alla necessità che sia aperto un dialogo sulle esigenze della città.

Il gruppo è aperto a tutti, anche ai non giovani. (r.bo.)

ultimo dalla ■ Scuola Media Leardi. Il progetto, così come quello del Valentino, si iscrive nell'attenzione riservata all'ampliamento delle ■ di svago e ricreazione per ragazzi, aderendo all'iniziativa nazionale «Città dei bambini».

Per tutti questi interventi varranno accessi mutui; ottenuti i finanziamenti si partirà con i lavori, che dovrebbero iniziare ■ la metà del 2003.

COL CARDINALE POLETTI

Celebrazioni in Duomo per S. Evasio

CASALE MONFERRATO

Città in festa per Sant'Evasio. Per la giornata dedicata al patrono oggi le scuole restano chiuse, così come anche molti uffici. Funzioni in Cattedrale a partire dalle 9 con la messa celebrata nella Cappella di Sant'Evasio, poi alle 10 e ■ 11 verranno celebrate ■ messe ■ maggio ■ Il momento più importante della giornata sarà alle 18, ■ Cattedrale, con il solenne pontificale celebrato dal cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino, e ■ vescovo Germano Zaccaro, con la presenza del Capitolo del Canonici, dei Vicari Foranei e dei parroci della diocesi. Si, oltre al Gonfalone della città, sindaco, autorità e carabinieri in alta uniforme. Il solenne pontificale aprirà anche l'anno ■ che terminerà il 12 novembre 2003, sesto centenario del ritorno delle reliquie del patrono da Alessandria, riportate a Casale dal condottiero Pasino Cane. Al termine della funzione sarà l'arcivescovo ■ Torino a consegnare il premio ■ Vaso al vescovo Zaccaro. Durante tutta la giornata proseguirà la distribuzione dei tradizionali galletti di pasta frolla e dopo il Pontificale ■ terrà la distribuzione alle autorità dei «Galletti sulla canna». In programma, in piazza Castello, fino alle prime ■ del pomeriggio, anche la tradizionale fiera di San Martino. (r.sa.)



Il Card. Poletto

DOPO GLI ATTRITI DEI GIORNI SCORSI TRA COMUNE E PRO LOCO SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA FIERA

Canelli, i tartufi battono le polemiche

Piace e attira pubblico la nuova formula, bene anche l'asta

Mercatini, pranzi e premi ■ Canelli ■ Castagnole ■



Trifoglio a Castagnole Monferrato: la rassegna ha riscosso buon successo

Filippo Laganà
CANELLI

Nonostante le polemiche dei giorni scorsi tra dirigenti comunali e Pro loco, la «fiera regionale del tartufo», organizzata domenica dal Comune, ha ■ successo. Si parla di settemila presenze e di quotazioni del «Tuber magnatum pico» tra gli ■ e i 150 euro. E' piaciuto soprattutto la formula dei richiami gastronomici accostati ad iniziative originali, spettacoli folcloristici e convegni culturali.

Nel salone Crat di piazza Gancia, la ■ loco ha curato aste e mostra riservata a ristoratori e commercianti di tartufi. L'inedito gioco «indovina il peso» ha fatto vincere una decina di «diamanti grigi» tra i 20 e i 30 grammi ad altrettanti fortunati epesatori. Miglior esemplare esposto un «gigante» da 6 etti, di Giovanni Lazzarino di Canelli; miglior piatto una composizione di una decina di tartufi da 700 grammi ■ ristorante «della Stazione» ■ S. Stefano Belbo. Il lotto più ricco dei 13 venduti all'asta, quello da

■ grammi, del trifoglio Giuseppe Meloni di Castiglione Tinella, andato ad ■ ristorante milanese per 500 euro. Benedetti dichiara un «giro» di 20 chili di pregiato tartufo e ■ rinuncia ad una frecciatina verso quella parte di giunta comunale che non ha favorito la presenza della Pro loco alla fiera. Loro hanno utilizzato la macchina pubblica, noi solo le nostre forze e alla fine abbiamo avuto successo lo stesso.

Da parte sua l'assessore alle Manifestazioni Gandolfo, ■ dichiara soddisfatto. «Vincendo spone ■ la fiera all'Enoteca regionale, col mercatino enogastronomico sul piazzale della stazione ferroviaria collegato ai mercatini del centro città da ■ Libertà affollato fino ■ dica. Tra le iniziative più seguite allestite all'Enoteca regionale, la rassegna dei cani da tartufo avventurati con una ventina ■ partecipanti a quattro zampe. Il primo premio toccò ■ supercomfort ■ andato ■ Diana, meticcio di ■ anni, del casalese Giovanni Alberti. Altri riconoscimenti (zappettini d'oro e argento) ■ trifoglio canellese



Sopra, alcuni dei partecipanti all'asta dei tartufi (a destra il presidente della Pro loco Giancarlo Benedetti). Qui a fianco, il sindaco Oscar Bielli

Luigi Berra (con un tartufo da 235 grammi); Dario Giovine con un esemplare da poco più ■ etto; e ■ calabandranesi Mario Spertino che ha raccolto tartufi per quasi mezzo chilo; e, ■ cercatore più giovane, a Roberto Assandri di 33 anni.

Intervenuti ■ Valter Barberis (rapporto cane-uomo); Giacomo Oddaro, presidente dell'Istituto nazionale studi sul tartufo (marketing e trifologia); e il giornalista Franco Piccinelli che ha parlato di tradizioni contadine.



Il vincitore Sandrino Romanelli

IN BREVE

Oggi nell'ex area Cofì apre il nuovo parcheggio

Come promesso ■ il parcheggio nell'ex area Cofì (300 posti auto) oggi viene aperto, in concomitanza con la fiera di S. Martino. Sarà chiuso alle 18, perché l'impresa che deve installare le torri-faro per l'illuminazione preferisce che i basamenti in calcestruzzo ■ asciughino meglio prima di installare i pali. Appena sarà illuminato, il parking resterà aperto giorno e notte ■ sarà gratuito. «E' una sistemazione provvisoria, anche se l'impianto ■ illuminazione (circa 50 mila euro) ■ già definitivo ■ dice il vicesindaco Ettore Coppo ■ abbiamo voluto dare un segnale immediato alla città, appena l'area ■ diventata di proprietà comunale. In futuro, miglioreremo alcuni aspetti, ■ un progetto adeguato, che prevederà anche la ■ e dimora di alberi». (s.m.)

SERRALUNGA DI CREMA

Le ricadute economiche del turismo ■ Santuario

Stasera alle 21, alla Tenuta Tena, sarà presentata la ricerca incentrata sul turismo nell'area del Parco di Crea - analisi e prospettive di intervento turistico in Monferrato. L'indagine è stata promossa dall'Ente Parco ed ■ stata condotta dall'Istituto di ricerche ■ sociali (Ires) di Torino; prende in ■ le ricadute economiche e occupazionali su un'area di quaranta Comuni, partendo dalla frequentazione turistica del Santuario mariano. (r.al.)

CONIOLO

Trucolo incandescente causa rogo alla Ibi

Fiamme alla ditta del legno Ibi, ieri mattina alle 6: i danni ■ gravi. La prontezza degli operai e l'immediato intervento ■ vigili del fuoco ha impedito che l'incendio potesse creare seri problemi. ■ rogo sarebbe ■ causato da un trucolo incandescente fuoriuscito dall'asciugatoio. (r.sa.)

Scaldassono in corto circuito prende fuoco materasso

L'altra sera i pompieri sono intervenuti in cantone Martinengo nell'abitazione di Fausto Garrone, in via Piave 13. Alle 21,30 per un probabile corto circuito lo scaldassono ha provocato ■ grosso buco nel materasso; portato sul terrazzo ha poi danneggiato ■ porta e il sottotetto. (r.sa.)

Sterpaglie in fiamme vicino alla ditta Jumbo

Nuovo intervento dei vigili del fuoco alla Jumbo di Madonnina: i resti dei macchinari bruciati avevano provocato l'incendio di alcune sterpaglie. (r.sa.)

A San Baudolino un trionfo di sapori e argenti

Il ricavato dell'asta destinato alla scuola terremotata di San Giuliano di Puglia

ALESSANDRIA

Tartufi, specialità enogastronomica, argenti e dolcetti ■ Ovada con salamini ■ vacca sono stati gli ingredienti che hanno decretato il successo della Fiera di San Baudolino organizzata da Camera di commercio-Asperia con Comune, Provincia e Fondazione Crat, mentre alla Procom ■ toccata la selezione delle decine di bancarelle nelle vie del centro.

«Siamo soddisfatti ■ hanno detto il presidente della Ccna, Renato Viale, e i suoi collaboratori - per il successo che conferma la validità dell'iniziativa che punta sulla qualità, bellissimo lo spettacolo offerto dalla migliaia ■ alessandrini e forstieri».

Grande interesse nel cortile della Ccna per i profumati tartufi e notevole successo ha riscosso il dolcetto di Ovada appositamente selezionato per la Fiera e la cui degustazione ■ era accompagnata ■ assaggi di salamini di vacca. Riuscita l'asta dei tartufi, il cui ricavato



L'ovodese Marina Mariotti è stata la banditrice dell'asta dei tartufi a San Baudolino

la Ccna ha devoluto per la scuola di S. Giuliano di Puglia. Ancora una volta, poi, gli argenti dei maestri artigiani alessandrini, abbinati con cristallerie e oggetti di antiquariato, hanno richiamato tanti visitatori a Palazzo Asperia per la mostra

«Argenti in tavola». Infine le decine di bancarelle ■ le specialità enogastronomiche tipiche alessandrine e piemontesi, selezionate da Procom che, stimolato dall'assessore comunale al Commercio Diego Motta, ha davvero scelto il meglio. (f.m.)

Murisengo, andrà in Usa la trifola d'or

MURISENGO

Il successo ottenuto dalla 35ª Fiera del tartufo svoltasi domenica è andato oltre le aspettative. Sia per la quantità di tartufi in rassegna, circa 15 chili, sia per i migliaia di partecipanti, la fiera sarà ricordata come una fra ■ più riuscite. Il Magnaturo Pico portato ■ mostra da Sandrino Romanelli di Asti che ha vinto la Trifola d'Or era di 650 grammi, ■ ai vecchi tempi quanto ■ peso minimo doveva essere ■ L'esemplare andrà in America. Il 2° classificato, premio Trifola d'argento, con un altrettanto profumato esemplare, ■ pesava 350 grammi ed era stato raccolto da un noto truffaio murisenghese, P. Paolo Grasso. Il ritrovamento è particolarmente significativo in quanto dimostra che anche in Val Cerrina, in condizioni di tempo favorevoli come quest'an-



Il vincitore Sandrino Romanelli

no, i bianchi nostrani si trovano ancora. Degno di una grande fiera, com'è quella murisenghese, anche il maggior piatto portato ancora da Romanelli, al peso ben 6500 grammi.

Molti i visitatori alle manifestazioni collaterali e ai pranzi. Domenica prossima, nella seconda giornata ■ rassegna, al pranzo del Trifoglio sarà ripresentato lo stesso menu al tartufo a 25 euro. (m.g.)

Nutrilo con eleganza.

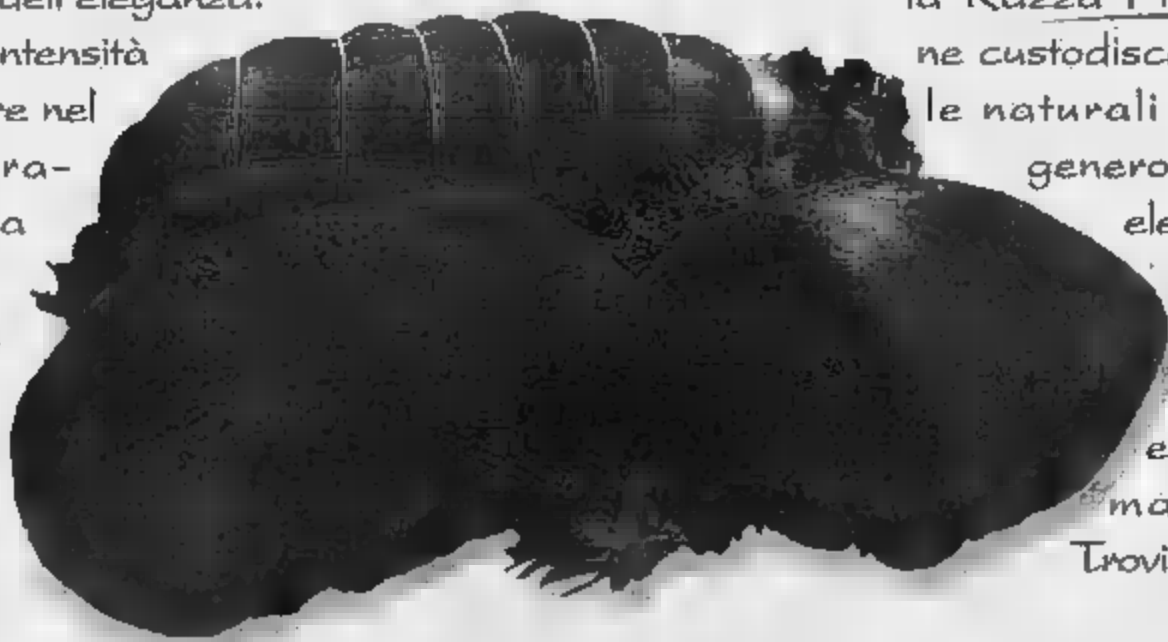
Supra/TORINO



Si ringrazia per gli abiti Calvi e l'Autore Dina.

Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini ■ ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



Una carne unica come sei tu



CINEMA

LEONARDO ROSSO piazza Sabotino, tel.
447.52.41. ■ donne e un ministro. Or.
15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto II, tel.
917.94.93. Le quattro piume. Or.: 15.30;
17.50; 20.10; 22.30.
LIBERA 1 corso Moncalini 241, tel.
5861.54.47. Le locande della ■. Or.:
20, 22.30.
LIBERA 2 corso Moncalini 241, tel.
5861.54.47. Vediatele. ■.
TEATRO via B. Buozzi ang. ■ Roma, tel.
330.353. Minnery report. Or.: 16; 19; 22.
PIRAMMA corso Trapani 17, tel. 355.2057.
PINOCCHIO. Or.: 15; 17; 30; 22.30.
F.LLI MARX - Sala Brocchi corso Belgio
18, tel. 8121410. Signs. Or.: 18.15;
18.20; 20.25; 22.30.
F.LLI MARX - Sala Chica corso Belgio
18, tel. 8121410. Il figlio. Or.: 16.
Madalena Or.: 18; 20.15; 22.30.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio
18, tel. 8121410. Dumbello. Or.: 18;
18.30; 20.20; 22.35
■ piazza S. Giulia 2 biàrò, ■
011.817.9373. Riposo.
GIARDINO via C. Colombo 31 bis. ■
011.580.5768. Vediatele;
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel.
811.617. 3323. Sata I ■ El Amin. Or.:
15.30; 17.50; 20.15; 22.30. Sata 2. Gels.
Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sata
Pinoche. Or.: 16.30; 17.50; 20.15;
22.30.
IREAL Cigliese 1 corso Beccaria 4, ■.
011.521.4316. Ideal 1: Red Dragon. Or.:
15.10; 17.10; 20.10; 22.40. Ideal 2: XXX.
Or.: 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ideal 3: Signs.
Or.: 14.30; 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.
Ideal 4: El Alamo. Or.: 15.30; 17.50;
20.10; 22.30. Ideal 5: ■ Hour Photo.
Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. Bowling
for Columbine. Or.: 15.30; 17.50; 20.10;
22.30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 524.614. Il
cane nero e il cane bianco. Or.: 18.30;
20.30; 22.30.

GUNEO E PROVINCIA

22.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5898. Intervento divina. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Rassegna film in lingua originale. Spy game. Or.: 18,45; 21,3. Ingresso con tessera.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Beati chi vi pare. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il pianista. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Hollywood ending. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PATHE LINGOTTO via Nizza 282 Lingotto, tel. 011.65.77.856. Film festival.
■■■■■ 1 via ■■■■ Settembre ■■■■, tel. 531.400. Red dragon. ■■■■, tel. 17,30; 20,10; 22,40.
■■■■■ 2 via ■■■■ ■■■■, tel. 531.400. Pinocchio. Or.: 15,15; 17,45; 20,20; 22,30.
REPOS 1 1 via XX Settembre 15, ■■■■ 531.400. Insomalia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOS 4 4 via XX Settembre 15, ■■■■ 531.400. Snow dogs. Or.: 15,30; 17,50. I segreti del lago. V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30.
REPOS 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. Signa. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
■■■■■ Galleria Subalpina, tel. 552.01.45. 8 donne e un mistero. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 619.01.50. Hollywood ending. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
■■■■■ ■■■■ 050.02.00. Teatro d'Azeglio 17. ■■■■.
VALENTINO 1 E. Alamein. Or.: 20,10; 22,35.
VALENTINO 2 Pinocchio. Or.: 20,15; 22,35.

MASSIMI RITARDI

SUGGERIMENTI

Ambi centrali: Ambi centrali ■ n. 51
Ecco le 30 coppie su cui
il gioco va programmato per
un periodo di 4 settimane consecutive come
gli altri ■:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 51-2 | 51-4 | 51-6 | 51-8 | 51-12 |
| 51-14 | 51-16 | 51-20 | 51-24 | 51-26 |
| 51-28 | 51-32 | 51-36 | 51-38 | 51-40 |
| 51-44 | 51-46 | 51-48 | 51-52 | 51-56 |
| 51-58 | 51-64 | 51-66 | 51-72 | 51-74 |
| 51-78 | 51-82 | 51-84 | 51-86 | 51-88 |

Ambite mature: ■ ambite ■ scadenza
d'uscita, infatti tra parentesi
indichiamo ■ presunta scadenza ■
estrazione:

■ 81 (7); Cagliari 19 (7); Firenze 36 (1);
Genova 53 (7); Milano 87 (7); Napoli 6
(7); Palermo 58 (6); Roma 26 (7); Torino
■ (7); Venezia 57 (1).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JAMBO

Giocate normali e sistemi integrati

10 - 17 - 24 - 53 - 78 - 81
3 - 14 - 26 - 67 - 76 - 88
2 - 18 - 47 - 58 - 62 - 70 - 86

Giocate sistematiche con

1 ad 1 (4 numeri) = 4 - 7 - 75 - 89
2 ad 2 (8 numeri) = 20 - 30 - 46 - 55 - 72 - 77 - 82 - 83



Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno ~~essere~~ acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

| | | | |
|--|---------|--|--------|
| SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso nome e cognome della scuola) | | | |
| | | Classe e sez. | |
| Via | | N° | |
| Città | | Prov. | C.A.P. |
| Tel. | Preside | | |
| Nome e cognome dell'insegnante | | | |
| N° allievi partecipanti | | N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) | |
| NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO | | | |
| Via | | N° | C.A.P. |
| Città | Prov. | Tel. e/o cellulare | / |
| Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA | | | |



Per informazioni:

tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 | 14.00-18.00



N.B.: Sono necessarie **precisione e completezza dei dati**, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di **continuare** l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

patrocino di la collaborazione

NOVE

SI CERCA DISPERATAMENTE DI FAR TESSERARE IL DIRIGENTE LIGURE PER SBLOCCARE LA SITUAZIONE DEGLI STIPENDI. VALENZANA EUFORICA PER IL PARI STRAMERITATO DI MANTOVA

Grigi, un blitz di Stoppino in Lega Ma la querelle societaria è ancora a un punto fermo

Massimo Delino
Rodolfo Castellano

Un viaggio lampo di Stoppino nella sede della Lega di serie C, a Firenze, poi più nulla per l'intera giornata. Il lunedì in **Alessandria** è trascorso senza svolte sotto il profilo societario. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, il facile ipotizzare fermento fra i giocatori se verranno comunicate notizie rassicuranti sul fronte stipendi. Il blitz di Gian Stoppino nel palazzetto si è reso necessario per fornire alla Lega il supplemento della documentazione richiesta ai fini del tesseramento nel club mandrogn dell'ex trainer di Acqui e Ovada. Ora l'attesa la risposta definitiva da Firenze e si spera che la stelenovela non si prolunghi ulteriormente. Se Stoppino verrà riconosciuto dirigente (con la speciale qualifica di «istitutore», ovvero una sorta di procuratore per conto del presidente), si potranno pagare un paio di mensilità ai calciatori e anche al personale che opera ogni giorno per l'Alessandria, sia al Maccagnata che al campo Michelini nella sede di spalto Rovereto. Se la «querelle» delle spettanze ai giocatori si sblocca, analoga considerazione va fatta per le vicende delle cordate interessate alle quote del club. I tifosi non ne possono più e alzano la voce: «Se Maccagnata fosse un appassionato e volesse davvero l'Alessandria, avrebbe già cacciato il denaro». Il commento termina del match con la Cremonese. Invece, temiamo di trovarci di fronte all'ennesima speculazione: la società di calcio come semplice mezzo per ottenere il cambio vantaggi nell'attività professionale. Insomma, siamo alle solite, esattamente come accaduto all'epoca Spinelli. Sembra impercorribile la pista indonesiana, per la quale non ci sono al momento riscontri ufficiali. Il gruppo emiliano si è invece riservato alcuni giorni per valutare la situazione, dopo il contatto con il legale dei grigi, Franco Paneri. Si conosce poco di questi personaggi, che fanno riferimento a un commercialista di Mondovì e sono affiancati anche da un avvocato Paneri è telegrafico: «Mi sembrano seri e affidabili».

Lauria è tornato in squadra dopo una lunga assenza e ha segnato il gol del pari per la **Valenzana** a Mantova. Un risultato maturato al termine di un incontro dai due volti. Al **Martelli**, i rossoblu sono stati in affanno nel primo tempo e hanno patito gli scarsi collegamenti tra i reparti, ma sono apparsi molto più in palla nella ripresa, quando hanno preso le misure

all'avversaria. Il club prosegue però nel silenzio stampa, così tocca ai supporters un commento. «Abbiamo giocato alla pari con una delle più forti squadre viste sinora - assicura il tifoso Roberto Campese, che ha seguito la squadra in trasferta - Anzi, in certe occasioni, ci siamo espressi su un livello addirittura superiore. La svolta è venuta con gli inserimenti di Pedretti sulla fascia e di Lauria in attacco». Sino a quel momento la Valenzana si è limitata ad azioni di contenimento: «Pupita, che faceva da spalla a Graziani, era velocissimo e la difesa faticava a contenerlo - prosegue Campese - Nel secondo tempo, invece, abbiamo assunto maggiormente l'iniziativa e i padroni di casa hanno dovuto guardarsi dalle nostre incursioni». Una buona partita, dunque: «Se riusciamo ad esprimere continuità su questi livelli, scaleremo presto altre posizioni di classifica - conclude il tifoso rossoblu - La prova del nove è domenica a Thiene, contro un'avversaria che ci precede di un punto».



Sopra il pallone calciato da Tabbiani entra in rete nonostante il tuffo del portiere Castagnone. A destra il gol di Mani su punizione che aveva illuso i grigi di poter conquistare i tre punti nella sfida del Maccagnata contro la Cremonese che i «Pagliani Boys» hanno giocato piuttosto bene.



IN C1 MASCHILE AMAREZZA NEL CLAN DELLA VERARDI. NELLA C2 LIGURE GLI OVADESI SEMPRE IMPLACABILI

Copra, la sindrome del terzo periodo Bistefani in gran spolvero con i cecchini Muzio e Formenti

ALESSANDRIA

Adesso è ufficiale, la **Copra** affetta dalla sindrome del terzo periodo: anche a Spezia il cedimento delle alessandrine nel 10' dopo l'intervallo è stato vistosissimo e il parziale di 28-13 ha di fatto chiuso il match con largo anticipo, dando alla Termomeccanica il secondo posto in solitudine nella A1 femminile di basket. «Non ci sappiamo spiegare cosa passi per la testa delle giocatrici al rientro dagli spogliatoi - dice il vice presidente Gianluigi Damato - Era già accaduto con Venezia, Aix en Provence, Parma e persino con Terni. Invece, Spezia ha meritato di vincere e lo avrebbe fatto indipendentemente dal terzo periodo perché noi eravamo senza Rezoagli e Von Saldern: alle liguri non possono concedere due elementi di tale calibro. Spiace solo per il divario di 19 lunghezze, che rischia di ripercuotersi psicologicamente. È fondamentale ritrovare il successo domani: la Coppa con le portoghesi del Santarem, per poi tirare il fiato e allenarci bene durante il pause di tre settimane imposte dagli impegni della nazionale». Oggi intanto Rezoagli sarà operata e menisce mentre Von Saldern sottoporrà a un'altra risonanza magnetica che dovrebbe scongiurare problemi gravi al legamento di un ginocchio.



Adrian Williams, pivot della Copra

In B2 maschile, le mani calde di Muzio e Formenti (3 su 4 e 4 su 9 - tri da tre) hanno spianato la strada alla **Krumiri Casale**, che dopo il successo con Firenze si ritrova nella parte centrale della classifica, in piena corsa per un posto playoff. «Vittoria importante, che nasce da grande intensità difensiva e che ci permette di restare aggrappati al gruppetto di testa» dice il general manager Paolo Pansa. «Per due tempi ho visto una squadra quasi perfetta - sottolinea coach Vanoncin - Poi c'è stato un calo, peraltro prevedibile: ancora alla ricerca dell'equilibrio migliore, il gruppo è in crescita».

In C1 amarezza in casa **Verardi Valenza** per sconfitte di misura subita e opera della capolista Borgomanero. Nel match clou gli orafi sono stati deficitari nel tiro: 20 su 45 da due e 5 su 22 da tre sono numeri più che significativi. Alla Verardi non è bastato stratosferico Zunino. Nell'anticipo, intanto, la **Zimmet Alessandria** aveva vinto in volate col **Newlast Dertona**.

In C2, girone ligure, la **Red Tre Rossi Ovada** ha inanellato il suo successo consecutivo sul parquet ligure di Santa Margherita con Robbiano, Caneva e Canegallo in doppia cifra. Nel girone piemontese il **Team 2000 Alessandria** si è arreso di misura sul campo del Fossano. Ai ragazzi di Farina sono stati fatali gli ultimi sessanta secondi. La **Rel Casale Basket**, trascinata da Ferraiuolo, ha espugnato Bra e si è attestata a centro classifica, così come il **Castellnuovo Scivola** che è tornato al successo tra le mura amiche. Ottima le prove di Fiva, Garavelli e Manara, autori di 47 punti. Vittoria che vale la vettura per il **Mercatone Uno Serravalle**, che il solito Carrara (19 punti) e Patrucco (19) ha affondato l'Abet Bra con scarto di 16 punti. In serie D Zorzan e Modica hanno guidato al successo la **Bic Silplester Casale** che ha piegato la **Vulgor Cogioia**.

Nella serie B femminile, crollo della **Mertal Casale** dopo un poker di successi: 85-59 il pareggio per il Collegno. (m. d. - r. sa.)

MOTORI

A MAGIONE BUON PIAZZAMENTO IN «LUPO CUP»

Milanese è quarto sulla pista umbra

ALESSANDRIA

Alberto Milanese ha chiuso il campionato 2002 nella «Volkswagen Lupo Cup» con un onorevole quarto posto ottenuto domenica sulla pista umbra di Magione. Il pilota di Tortona aveva ottenuto il medesimo piazzamento nelle prove qualifiche ed era dunque in seconda fila nello schieramento di partenza: durante la prova Milanese è subito riuscito a trovare le giuste regolazioni lottando fin dai primi giri per le posizioni di vertice.

Al semaforo verde il pilota tortonese è scattato bene, trovandosi però ad affrontare la prima curva una traiettoria molto esterna e non riuscendo quindi a guadagnare posizioni. Durante le prime fasi di corsa ha battagliato con Smurra, mantenendo la quarta piazza grazie ad una guida pulita ma incisiva. Successivamente ha tentato l'attacco più diretto rivale De Simone, non riuscendo però a sopravanzarlo. A quel punto - si era circa a metà gara - Milanese

ha gestito con sagacia tattica corsa conquistando il piazzamento ai piedi del podio. «Forse avrei potuto fare qualche in più, solo se fossi riuscito a guadagnare qualche posizione in partenza - conferma il driver - disponendo di vetture tutte uguali è poi divenuto difficile compiere sorpassi prendendo rischi enormi, quindi ho preferito accontentarmi di risultato in punti. Ora il campionato è già alle spalle e dovrò cominciare a lavorare alla ricerca di sponsor in ottica 2003».

Sempre domenica a Bagnolo Piemonte, nel Cuneese, si è disputato il «Rallysprint Pietro di Bagnolo» a cui erano iscritti quattro equipaggi dell'Alessandria Corse. Al traguardo sono giunti solo Piscione-Mazzetto (Opel Kadett), quinti nella speciale graduatoria riservata alle vetture di scuderia omologazione. Disco rosso invece per Orlando-Crocco (Opel Astra Gsi A7), Mattana-Bartolini (Peugeot 106 Rally A5) e Caprio-Scali (Peugeot 106 Rally N1). (f. g.)

il buon bere
la vita è un vino (di Paolo Mazzocchi)

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra mille cantine con Paolo Mazzocchi
da 404 - Euro 1.850

la collaudata casa **GFI**

Il libro è in vendita presso tutti i librai e presso la casa editrice **LA STAMPA**.
Tel. 011 285 408 - 011 443 341 - E-mail: david.massimo@mgd.it - Internet: www.mgd.it

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra mille cantine con Paolo Mazzocchi
da 404 - Euro 1.850

la collaudata casa **GFI**

Il libro è in vendita presso tutti i librai e presso la casa editrice **LA STAMPA**.
Tel. 011 285 408 - 011 443 341 - E-mail: david.massimo@mgd.it - Internet: www.mgd.it

I libri de LA STAMPA

Geico Gas COMUNICAZIONE AI CLIENTI

Informiamo i nostri gentili Clienti che a partire dal **novembre** tutte le attività svolte finora dagli sportelli saranno effettuate tramite il **Servizio Clienti**, in grado di offrire, con **semplice telefonata, assistenza operativa**.

Telefonando al Servizio Clienti è possibile effettuare qualunque tipo di operazione ad esempio

- > **Rinnovi allaccio**
- > **Riapertura del contatore**
- > **Subentro**

Per tutti i servizi basta chiamare dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00

verde 800.998.000
(da cellulare o dall'estero il numero 099.73.15.201)

Per emergenze a guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta

D: IL VOGHERA CONTESTA IN MODO «SOFT» L'ARBITRAGGIO DELLA GARA CON LA BERGAMASCA

Casale ha già un nuovo idolo

Spinelli subito a segno, Klunderud se ne va

Bassignana non conosce ostacoli

Boschese rivelazione della domenica
Villaromagnano avanza di prepotenza

In Seconda categoria girone Q, Bassignana con il vanto in pancia. I rossoblu di Tafari sconfiggono per 4-1 in trasferta l'Europa Alessandria, hanno portato a cinque punti il vantaggio in classifica sul Castagnole Lanza, superato su per 2-1 dalla Boschese con bomber Patrice protagonista e autore di entrambe le reti nel finale. Pareggi per le altre formazioni della provincia. Dolente 0-0 fra Frugarolese e Lobbi e 1-1 ad Acqui Terme dove la Sordana ha impattato al 90' con rete di Bruno contro l'Asca Casalemmoli. A Santo Stefano Belbo importante 2-2 del Pecetto mentre nei due confronti fra Astigiana, il Montemagno ha avuto ragione 7-0 della Castelnovese di Castelnuovo Calce e il Bubbio si è imposto 1-0 a Mombercelli.

Nel girone R, sconfitta intera a sorpresa per il Torregiarola ed opera della Villaveria. Ne ha approfittato il Villaromagnano che ha regolato fra le amiche per 2-0 l'Aurora Tassarolo, avanzando con prepotenza al primo posto. In seconda posizione adesso c'è l'Oltreggio che si è imposto con il classico 2-0 contro l'Aurora Castelnovese, mentre il Fabbria ha ottenuto la quarta vittoria stagionale infliggendo un netto 4-1 alla Castelletto. Ne rimangono partite, pareggio (1-1) fra Montegio e Comolli Novi, affermazione esterna (1-0) Cassano a Ponte-

per 3-1 e vittoria interna del Garbagna: 3-2 a spese della Molinese.

Nel girone C, vittoria netta per 3-0 dell'Atletico Pontestura '99 contro il San Rocco e battute di arresto (1-0) per il Frassinato in quel di Castiglione.

In Terza categoria girone A immediato ritorno alla vittoria, dopo la divisione della posta di una settimana fa, della capolista Cassina: ha superato di stratta misura (1-0) gli alessandrini del Cristo. Alle spalle dei griglobli c'è sempre la Silvanese che è passata con il punteggio di 2-1 sul campo del Predosa. Gli altri risultati: Casabaglio-Bistagno 1-3, Castellazzo Garibaldi-Airone Rivalta Bormida 2-1, Fulgor Galimberti Alessandria-San Maurizio di Canzo 2-1; Mirabello-Cuallordio 1-1.

Nel girone B, pareggio inaspettato della capolista Alta Val Borbera che si è fatta imporre lo 0-0 a Valenza dall'Oriente Gem, al terzo pareggio stagionale. Il parziale passo falso del valborberino ha consentito al Savoia di Litia Parodi di passare al comando in virtù del successo esterno (3-1) a San Giuliano Nuovo. Colpaccio fuori casa anche della Pozzolese (1-0 a San Giuliano Piemonte) e del Volpedo coraro a Paderna con il risultato di 2-1. Altri risultati: Cerretese-Orione Audax Tortona 2-2, Stazzano-Cascina Ingrassia 0-0.

Bomber che arrivano e attaccanti che partono al Casale. Simone Spinelli, il centravanti ingaggiato in settimana dalla Pro Vasto, è andato subito in gol a San Colombano e ora la dirigenza nerostellata punta su di lui per raggiungere la vetta, che ora dista solo tre lunghezze. Oggi invece lascia l'Italia il norvegese Anders Klunderud, che aveva incantato il Casale con un eurogol al Pergocrema. E' l'unica perla di un'avventura in maglia nerostellata alquanto sfortunata: prima botta in Casale, poi a Palazzo, poi sostituito a Voghera come scelta tattica con il Casale ridotto in dieci, infine l'espulsione di Pasteris, ne hanno ridotto al lumicino le apparizioni in campo. Con l'arrivo di Spinelli la quasi totalità della tribuna: se ne torna così a casa. Intanto la squadra gira a mille. «Abbiamo una serie di gare abbordabili, ma guai a pensare che sarà facile», ammonisce il presidente Giuseppe Coppo. E domani c'è l'andata del terzo turno di Coppa Italia sul campo del Vado, allenato dall'ex Lovisolo. «Sarà turn-over ma questo non significa che dobbiamo l'appuntamento», afferma mister Codogno.

Anche il Voghera entra nel novero delle squadre che a vario titolo si lamentano degli arbitri. Non è stato digerito dal clan rossonero il rigore concesso alla Bergamasca al 92', che è valso il pareggio e ha sottratto in pratica il primato in classifica alla formazione di Domenicali. I toni sono comunque esaltati: «Avevamo già vinto, ma per motivi oscuri ci è stato fischio il penalty contro - dice il ds Lino Riccardi -. Gotti ha bloccato un cross precedendo nettamente un attaccante avversario, ma l'arbitro ha inspiegabilmente indicato il dischetto a tre tutti pensavano a una carica al portiere».

Il neo attaccante casalese Simone Spinelli



Il neo attaccante casalese Simone Spinelli

ECCELLENZA: UN TURNO POSITIVO PER I CLUB LOCALI

Acqui impreca alla sfortuna

Dertona risale «in sordina»

Il diciassettenne Merlano ancora eroe della Novese
Libarna si risollewa nel primo match del duro trittico

In Eccellenza, pari con rimpianti per l'Acqui ad Asti. «Il risultato ci sta stretto», commenta il segretario Silvio Moretti. «Oltre al gol di Guazzo, abbiamo costruito numerose opportunità e colpito tre legni clamorosi. I primi due con Marafioti e Montobbio sullo 0-0, l'ultimo Guazzo in mezza rovesciata, sull'1-1. «Sarebbe stato un eurogol da tre punti - aggiunge Moretti -, ma il pari va bene ugualmente. L'importante è perdere troppo terreno nei confronti dell'Orbassano, che continua a vincere».

Il Dertona ha fatto tesoro

della da partita casalinga consecutiva e ora è nella parte alta della classifica: «Il punteggio non tragga in inganno, gli avversari erano tosti ed hanno perso la testa solo nel finale, quando sono rimasti in dieci - sottolinea il ds Angelo Moro -. Per noi una serie positiva che s'allunga di domenica in domenica e fa ben sperare. Sono i frutti del progressivo recupero dei giocatori infortunati: ieri ha giocato a tempo pieno Quattrini, mentre nella ripresa si è rivisto Visca».

Novese meno brillante di altre volte al Girardengo alla fine, grazie a una prodezza di Merlano, diciassettenne di belle speranze, sono arrivati i tre punti. «Lui e gli altri giovani del vivaio - dice il presidente Gianluigi Bellasera - sono la sorpresa più lieta di questa fase del campionato. E' poi importante aver ottenuto la vittoria che vale il quarto posto, più consono alle ambizioni della società. Vogliamo e possiamo migliorare ancora a cominciare dalle prossime due partite contro Fossanese e Sommariva Perno, sulla carta nettamente alla nostra portata: punteremo a far bottino pieno per cercare di avvicinare l'Orbassano».

Il Libarna ha iniziato nel migliore dei modi: tritico a partite assai ostiche. «Un successo meritato ad Alba - dicono i dirigenti rossoblu - costruito attraverso un'ottima prestazione collettiva. Il punteggio avrebbe potuto anche essere più ampio. I tre punti ridanno fiato alla classifica dei serravalle e morale in vista dell'incontro contro la capolista Orbassano. Il ciclo più difficile sarà completato dal successivo match in trasferta contro il Dertona che è un organico moltissimo».

IN PRIMA CATEGORIA

Castelnovese

Altra partita a secco di gol

In Prima categoria, girone H, la Castelnovese continua a vestire i panni della concorrente. Anche la trasferta col Rocchetta si è conclusa con una sconfitta. Eppure, proprio alla vigilia del confronto, il club aveva rinforzato il centrocampo con due uomini di grande esperienza come Giuffrè e Moggi, ex Viguzzolese e Aquanera: «Purtroppo, il primo non ha debuttato per un risentimento muscolare mentre il secondo ha giocato ma non ha potuto supplire».

cronica carenza di gol che ci affligge - spiega il presidente, Franco Spinella -. Anche questa volta abbiamo costruito molto, «finalizzare». Malgrado tutto l'allenatore è ottimista: «Creiamo diverse opportunità ma, sinora, per un motivo o per l'altro, siamo riusciti a concludere poche - sbotta Emilio Aprile -. Sono convinto che prima o poi ci sbilcheremo e tutto filerà per il giusto verso». La società, comunque, è intenzionata a cercare ancora un tassello: «Ci vuole una punta o, comunque, un elemento con spiccate caratteristiche offensive - ammette il patron -. Ma sono andate le trattative con Guarneri, Guglielmi, Vennarucci e Domeghini. Toccheremo altri test, perché vogliamo salvare». Intanto, il Monteferrato ha fatto la sua prima vittoria con il San Giuliano Vecchio e la Fulvis Sampa ha risposto battendo Sarezano. L'Aurora ha travolto lo Vignalese. Del Mantia l'ultimo successo sul Cabella, per i bianchi tra Nicese e Junior.

Quaranta, un gol per parte nel derby alessandrino tra Don e Aurora.

Nel girone H, occasione perduta per Junior Casale o Ronzone. La prima non ha trovato il guizzo risolutivo con il Lumellogno, la seconda ha scatenato un possibile successo a Trecento.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRIBUNALE DI TORTONA

PRIMA PUBBLICAZIONE

19 novembre 2002

ASTE IMMOBILIARI

GLI INTERESSATI POTRANNO RIVOLGERSI:

AL NOTAIO per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita

AL CUSTODE per visionare l'immobile ■ per ulteriori informazioni

COMUNE DI MONTACULO, GREMIASCO E BRIGNANO FRASCATO

Terreni in Comune di Montaculo, Gremiasco e Brignano Frascato per complessivi metri quadrati 52411, ■ proprietà Barbieri Giancarlo.
Prezzo base d'asta euro 6.239,00; Offerta minima in aumento euro 518,46.
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131/826115
Custode Ingegnere Sala tel. 0131/861186

COMUNE DI GREMIASCO

Fabbricati ed aree pertinenziali ad uso civile abitazione e uso colonico, in frazione alla strada Provinciale Tortona - Caldoro di proprietà LOSIO o LOZIO MARIA della IRENE.
Prezzo minimo euro 29.748,00; Offerta minima in aumento 1032,91.
Notaio Marziano Carnevale Ricci telefono 0131/826115
Custode architetto Franco Ciparelli tel. 0131/811382

COMUNE DI ISOLA SANT'ANTONIO

Via Mazzini ■ Villetta unifamiliare ■ piccolo sedime di pertinenza.
Esecuzione N. 39/96 Prezzo minimo: EURO 13.538,61-
Notaio PILOTTI tel. 0131/812560 Custode Geom. Gabbetta tel. 0131/862765

COMUNE DI CASSANO SPINOLA

Fabbricato ad uso abitazione, in strada statale n. 35 dei Giovi, con piccolo accessorio ad uso magazzino e circondata terreno ■ pertinenza, di proprietà Naviani Ceiso.
Prezzo base d'asta euro 25.616,00; Offerta minima in aumento euro 516,46.
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131/826115
Custode geometra Alberto Palotta tel. 0131/820122

COMUNE DI TORTONA

Unità abitativa composta di due piani fuori terra senza cortile, con piccolo cortile sul lato est, più contigua tettoia e locale ad uso autorimessa, in frazione Rivalta Scrivia, via Calderina n.4 ■ proprietà di Chersini Nicolò.
Prezzo base d'asta euro 45.000,00; Offerta minima in aumento euro 1.000,00.
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131/826115
Custode ingegner Giancarlo Galano tel. 0131/862727

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA

Lotto A) terreno di totali pertiche milanesi 23,8 in località Santa Maria Grue; Lotto B) terreno di totali pertiche milanesi 2,76 in località Orto Zerba; Lotto C) terreno di totali pertiche milanesi 7,20 ■ località Sbarbazzolo; Lotto D) terreno di totali pertiche milanesi 6,40 in località Boiassino; Lotto E) terreno di totali mq. 2.410 in località Sbarbazzolo; Lotto F) terreni di mq. 3.120 a mq. 3.240 in Regione Olmo; Esecuzione N. 10/97 + 38/98 Prezzo minimo: LOTTO A) EURO 36.745,00 LOTTO B) EURO 1.850,25 - LOTTO C) EURO 7.436,98 LOTTO D) EURO 1.446,05 LOTTO E) EURO 6.114,85 LOTTO F) EURO 6.114,85
Notaio PILOTTI tel. 0131/812560 Custode Arch. R. Ranaudo tel. 0131/811675

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA

1) Appartamento ■ piano terra di mq. 87 circa; 2) Appartamento al piano terra di mq. 52 circa; 3) Appartamento ■ piano terra ■ mq. 35 circa; 4) Appartamento al piano terra di mq. 67 circa; 5) Laboratorio sito al 1° piano ■ mq. 225; 6) Box-auto della superficie di mq. 22; 7) Box-auto della superficie di mq. 22; 8) Box-auto della superficie di mq. 22; 9) Box-auto doppio della superficie di mq. 42; 10) Terreno seminativo ■ F. 9 part. 143; 11) Terreno seminativo ■ F. 9 part. 89.
Esecuzione N. 16/99 + 26/200
Prezzo base: EURO 115.025,60-
Notaio PILOTTI tel. 0131/812560
Custode Geom. Gabbetta tel. 0131/862765

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA

Fabbricato ad uso abitativo, in strada Pizzagallo, della superficie coperta di mq. 210 circa e 2 appezzamenti agricoli della superficie catastale complessiva ■ mq. 1700, di proprietà ■ Jervolino Davide.
Prezzo base d'asta euro 35.698,00; Offerta minima in aumento euro 516,46.
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131/826115
Custode ingegner Sala tel. 0131/861186

COMUNE DI TORTONA

Fabbricato unifamiliare ad uso civile abitazione con piccolo sedime ■ pertinenza, destinato a giardino, in frazione Torre Garofoli, Via Cerca n.9, di proprietà Vanzetta Amedeo e Francato Angelina.
Prezzo base d'asta euro 144.000,00; Offerta minima in aumento euro 1.000,00.
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131/826115
Custode ingegner Stefano Moggi tel. 0131/814881

COMUNE DI GARBAGNA

Fabbricato rurale, frazione Agliani, avente accesso (tramite il sedime di cortile non recintato) dalla strada comunale Agliani - Costigliola, proprietà di Nicolini Gino.
Prezzo base d'asta euro 1.694,00; Offerta minima in aumento euro 361,52.
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131/826115
Custode geometra Alberto Palotta tel. 0131/820122

COMUNE DI BRIGNANO FRASCATO

Casa di civile abitazione in frazione Madonna, ■ accesso dalla strada provinciale Tortona - San Sabastiano Curona, attraverso passaggio pedonale e carraro, proprietà di Pisanu Grazia e Catigui Salvatore.
Prezzo base d'asta ■ 31.401,00; Offerta minima ■ aumento ■ 516,46.
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131/826115
Custode architetto Giuseppe Ferrara tel. 0131/387487

DATE DELLE VENDITE - NOTAIO PILOTTI 4 DICEMBRE 2002 - NOTAIO CARNEVALE RICCI 20 NOVEMBRE 2002

CALCIO GIOVANILE: DIVERSI STRANIERI ENTRANO NELLA CLASSIFICA MARCATORI DEL TORNEO ESORDIENTI

Un kossovaro esalta l'Olimpia

Toplica realizza il gol decisivo per il 2-1 sul Monferrato. Fra gli Allievi salta clamorosamente il fattore campo. Le ragazze dell'Alessandria Acf subiscono 9 reti ad opera della Sorgente, più preparata sul piano atletico

Di fronte alle Sorgente Acqui, compagine più allenata e quotata, le ragazze dell'Alessandria Acf hanno subito un pesante 9-0 nel torneo Esordienti Fair play. **B, girone A.** ■ questo raggruppamento l'Europe ha battuto (3-0) la Silvanese, ■ Dehon ha pareggiato per 1-1 con la Frugarlese con gol di Chajji e il Nuova Valmadonna si è imposto 3-1 ■ Alessandria con l'Aurora. Nel girone B questi i risultati: Cassano-Arquatese 1-5, Orione Audax Tortona-Dertona 2-1, Aurora Pontecurone-Europa 3-2, Don Bosco-Ovada 2-2.

Esordienti girone A: Pro Molare-Fulgor Galimberti 2-0, La Sorgente-Predosa 2-0, Castellazzo-Ovada 2-0, Acqui-Cristo Al 3-3, Cassina-Asca Casalcemelli 1-1. **Girone B:** prima vittoria per la Gaviese, 2-1 alla Pozzolese. Altri risultati: Novese-Orione Audax 4-0, Arquatese-Aquanera 5-0, Villalvernia-Dertona Fbc 1-4, Viguzzolese-Carrosio 3-0. **Girone C:** con i gol ■ Fogliati e del kossovaro Toplica l'Olimpia Fes ha festeggiato la prima affermazione stagionale: 2-1 in trasferta col Monferrato. Altri risultati: Fortitudo Occimiano-Don Bosco 1-2, Fulvius Samp-Alessandria 2-6, Dehon-Gs Orti 1-1; Nuova Valmadonna-Europa 3-0.

Giovannissimi girone A: Cassina-Nuova Valmadonna 2-3, Castellazzo-Castelnove 5-0, Olimpia Fes-Auroracalcio 0-2. **Girone B:** Orione Audax corsaro ■ San Salvatore col Monferrato, 4-2. Altri risultati: Carrosio-Viguzzolese 2-2, Dertona Fbc-Asca Casalcemelli 4-0, Arquatese-Villalvernia 1-0; ha riposato la Pozzolese. **Girone C:** quarta vittoria di seguito per l'Acqui, 3-1 ad Ovada contro i bianconerastellati. Altri risultati: Cristo Al-Agape 12-0, Europa-Silvanese 1-1, Predosa-La Sorgente 1-3; ha riposato il Pro Molare.

Girone A: fattore campo non rispettato è un solo incontro è stato appannaggio della squadra di casa, mentre nelle rimanenti partite ci sono stati successi delle formazioni ospiti. Risultati: Ovada-Monferrato 0-1, Asca Casalcemelli-Gs Orti 0-3, Acqui-Castellazzo 2-5, Viguzzolese-Castelnove 2-0; ha riposato l'Aquanera. **Girone B:** secondo successo per la Pozzolese che ■ battuto 4-2 gli acquiesi della Sorgente. Altri risultati: Il Gabbiano Alessandria-Novese 2-5, Gaviese-Arquatese 1-4, Ovada-Auroracalcio 3-3.

BADMINTON

CON LA DUPLICE VITTORIA PER 6-2 E 5-1 I TERMALI ■ INSEDIANO AL VERTICE DEL CAMPIONATO DI SERIE A

La Garbarino Acqui «tritura» milanesi e savonesi

Li Yong e Balbo superbi nel doppio misto ma anche i compagni portano punti pesanti

ACQUI

Doppio successo della Garbarino Pompe nel campionato di serie A di badminton. ■ parquet di casa, gli acquiesi hanno facilmente avuto ragione del Bc Milano e dello Xenia Savona. Contro i lombardi, la compagine termale si è imposta per 6-2 passando in vantaggio grazie al doppio maschile (Di Leonardo e Polzoni) prima di essere raggiunta ■ punto della Fizzini nell'individuale femminile a spese di Elena Balbo. Allungo dei padroni di casa ■ le vittorie nei singolari maschili di Fabio Morino e di Enzo Romano. Il 4-1 ■ stato merito di Veronica Ragogna che ha sconfitto nel singolare ■ Cucci (ex categoria A e veterana delle milanesi) in tre set: 5/11, 11/5, 13/12. L'atleta acquese è stata subito imitata da Ying Li Yong ■ Elena

nel misto, poi gli ospiti hanno colto il secondo punto nel doppio femminile con Pizzini e Cucci che hanno superato Veronica Ragogna e Sara Fogliano. Molto più facile ■ gara ■ Xenia Savona che ha rinunciato anche alla disputa del secondo singolare maschile. Il risultato finale è stato di 5-1 per i termali che si sono imposti nel misto con Ying Li Yong e Elena Balbo, nei due singoli femminili con Veronica Ragogna ■ Elena Balbo, nel primo doppio maschile con Di Leonardo e Polzoni. Il punto della bandiera ■ parte dello Xenia ■ ottenuto nel doppio femminile da Oppido e De Romeri che hanno sconfitto ■ tre set Ragogna e Fogliano. Il campionato riprenderà il 12 gennaio: nel frattempo ■ saranno tornei nazionali e internazionali. [r.g.]



La squadra dell'Acqui badminton che ha cucito sulle maglie il titolo italiano

GINNASTICA: ■ EVIDENZA PURE LA SERRAVALLESE

Susca e Repetto a un passo dall'ammissione ■ tricolori

Probabile il ripescaggio degli allievi della Forza ■ Virtù per le finali di Fermo che assegnano i titoli di categoria

NOVI LIGURE

Qualificazione al campionato nazionale di categoria ormai in vista per Christopher Susca e Matteo Repetto, portatori della squadra maschile di ginnastica artistica della Forza ■ Virtù di Novi. Agli Interregionali di Schio, Susca si è classificato al sesto posto nel terzo livello: da sottolineare il fatto che il distacco tra il ginnasta novese e il primo classificato è stato di soli 4 punti. Matteo Repetto, sempre nel terzo livello, ha ottenuto un discreto

nono posto. Ora non ■ che attendere la classifica unificata determinata dai risultati dei tornei interregionali di tutta Italia per stabilire la classifica dei primi 15 atleti che accederanno alla fase nazionale: mentre i primi quattro classificati di ogni categoria sono passati ■ diritto, alla luce dei piazzamenti e dei punteggi ottenuti, Susca e Repetto potrebbero essere ripescati e inseriti comunque nel lotto degli atleti che ■ contenderanno il titolo assoluto a Fermo. Si è chiusa invece senza possibilità di recupero l'avventura di Michele Bruni che, pur migliorando il personale di 4 punti, è giunto diciassettesimo nel secondo livello. Soddisfatto ■ l'allenatore Andrea Lombardi ■ i risultati sono frutto del buon lavoro svolto in palestra. Soddisfazione anche per Roberto Gemme ■ Eleonora Gabrielli, responsabili tecnici della sezione agonistica femminile, per i risultati conseguiti domenica a Verbania nella prima prova del torneo regionale Allievi. Le classifiche, suddivise per anno di nascita, hanno visto, per la classe 1990, salire sul secondo gradino del podio Valentina Bagnasco. Sempre seconda ■ giunta Eleonora Dalera, classe 1991.

In lizza anche tre giovani della Serravallese, allenate da Tino Lamborizio ed Elena Nicorelli. La migliore è stata Giorgia Marchesi che si è classificata al secondo posto, nella classe 1994: Eleonora Savona, 1992, è giunta terza; Annalisa Zanchetta, 1990, ha ottenuto il ■ posto. Prossimo appuntamento per la categoria Allievi sarà l'8 dicembre. Domenica prossima a Mestre invase ci saranno i Campionati interregionali di categoria femminili dove per ■ Serravallese regneranno la senior Milena Calzavari e la junior Francesca Pallavicini. [m.pu.]

SPORT FLASH

CALCIO ■

Grigionere ancora battute brilla il Borghetto in serie C

Nel campionato di serie B di calcio femminile l'Alessandria che si è arresa 3-1 ■ Crescentino. In C il Borghetto ha piegato 3-1 il Gravello, il Casale ha impattato 4-4 a Noiva, Batosta in D per il Valenza, 6-1 col San Donato Rondissone. [r.sa.]

CALCETTO ASI

Il Fresonara infligge al Costa la prima sconfitta stagionale

Settima giornata del campionato di calcetto Asi nel ■ del Fresonara, che ha inflitto ■ Costa la prima sconfitta (3-0). Il Voltaggio ha agganciato in vetta il Costa grazie all'1-0 sull'Antica Ricetta. Il Gavi ha piegato 3-1 l'Acrib San Giacomo, ■ il Panificio Saglietti Pozzolo ha superato 3-0 il Bosco, mentre il Madonna della Villa ha prevalso 5-4 sulla Roquette. [r.sa.]

PALLAMANO UNDER ■

Rota & Messina Casale ok male il Dertona Sici

L'Handball Rota & Messina Casale ha esordito nel torneo Under 16 di pallamano ■ un clamoroso 44-4 sul campo del modesto Valdengo. Resa ■ Dertona Sici, 21-12 ■ Torino col Città Giardino. [r.sa.]

RUGBY

Oh convincente (22-5) sul campo dei Pegli

Bella vittoria (22-5) al termine di un match ruvido ■ nervoso per il Df nella serie C ■ rugby a Pegli. Per i ferrovieri mete di Coppo, Caridi e Santamario, con due trasformazioni e un piazzato ■ Greppi. [x.g.]

■ N-BIKE

Camussa vince per distacco sullo sterrato di Pasturana

Il biesese Piergiorgio Camussa, tesserato per la società dilettantistica Città del Ciclismo, ha vinto l'edizione 2002 della Pasturana Bike, gara di mountain bike di ■ km. Camussa ha vinto per distacco con il tempo ■ 1h e 4', alla media di 22,5 orari. [m.pu.]

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport ■ molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo ■ facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.



tutto compact La Stampa 2001: ■ 120

☐ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 ■ Euro 120

☐ Se in possesso ■ annate precedenti ■ Euro 90

☐ Desidero acquistare le annate precedenti: 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 ■ Euro 60 cad.

☐ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 ■ Euro ■

Pagamento: contrassegno, oppure assegno ■ trasferibile intestato ■ "Editrice La Stampa S.p.A."

I prezzi comprendono IVA e spese postali.

Ritagliare e spedire questo coupon a: EDITRICE LA STAMPA Via Marengo 32, 10126 Torino oppure via fax: 011 669 30 67

Cognome ■
Nome ■
Società/Ente ■
R. IVA o Cod. fisc. ■
Via ■ N. ■ Prov. ■
C.A.P. ■ Tel. ■
Firma ■

Per informazioni: Numero Verde 800 011 ■ dal lunedì ■ venerdì dalle 9 alle 14.

tutto compact
LA STAMPA

BASKET: GRANDE PROVA DEL COLLETTIVO GUIDATO DA SORAGNA ■ LANCIATO DAL RITORNO DI BELCHER

Lauretana, finalmente bella

Il successo con Avellino «firmato» dal gruppo

Daniele Pasquarelli
BIELLA

Punti 15, valutazione 19: mister Soragna, i presume... Tra i giocatori da un'incontenibile capitano e facendo leva su un collettivo finalmente rinsaldato dopo un settimana di allenamenti completi, (tutti insieme è un altro ballerò, parafrasando un'antica citazione dialettale), i rossoblu hanno liquidato la pratica Avellino conquistando la seconda vittoria stagionale e abbandonando l'ultimo posto in classifica.

Le 27 lunghezze di scarto sul risultato finale (93-66) ■ anche un'ottima ipotesi in ■ di arrivo alla differenza canestri e la dico ■ lungo sulla partita ■ dell'altra sera, giocata in un palazzetto tutto DA godere grazie alla raccolta di fondi a favore dei terremotati e alla bella dimostrazione di amicizia tra le opposte tifoserie: lo sport è anzitutto questo, complimenti al pubblico, davvero. Vittoria serviva e vittoria, dunque è stata. Gli irpini troppo scarsi? La voce circolata nel parterre alla fine del match è ingiusta e ingenerosa: certo la truppa di Ramagli non era una banda di brocchi prima e nemmeno adesso è un'invincibile armata, ma negare i progressi che si sono visti è al limite della malafede.

L'ingresso di Belcher, al di là della classe in più apportata al gruppo e ai 15 punti in appena 21' di gioco, ha dato spazio e

fiato agli esterni: non è un caso che finalmente Thomas abbia smesso di palleggiarsi sui piedi infilando il 74 per cento da due e il 50% da tre, così come Soragna che si è preso qualche libertà in più. Senza contare che anche Di Bella ha poi ■ di litigare ■ la retina dopo ■ avvio buono sotto il profilo del gioco ma un po' meno in fase di realizzazione. E' quella schiacciata al volo, lui 1 metro e 90 centimetri sopra la testa ■ «torris» 2 metri e 10, è una com ■ che da sola è valsa il biglietto.

Un applauso ■ fatto anche alla panchina, a coach Ramagli e ■ vice Bechi: un bel lavoro di gruppo, che ha permesso rotazioni perfette spedendo 5 giocatori in doppia cifra e consentendo anche alla batteria dei lunghi (grazie soprattutto ad uno stolico Jaacks, che dopo l'infortunio ha gettato la stampella oltre l'ostacolo di superare l'impasse della situazione falli, ormai fattasi gravosa.

«I nostri meriti sono stati superiori ai loro demeriti - commenta il general manager Mar-

co Atripaldi -. Abbiamo costruito una squadra che tirava col 40 per cento da tre e scendeva ■ 20. Al di là della marcatura su Vanterpool nel primo quarto non ci sono state altre difficoltà. Certo, non sempre potrà essere così. Ma finalmente si è vista la squadra che avevamo in mente. Non c'è tempo per festeggiare. Oggi i medici indicheranno il tempo di stop necessario a Jaacks per riassorbire la distorsione alla caviglia e domenica c'è la trasferta di Fabriano: un altro test-verità.



Cinque giocatori sono finiti in doppia cifra Atripaldi: «Questa ■ la squadra che avevamo pensato ■ estate»



Soragna e Di Bella, tra i mattatori della serata insieme a Thomas (a sinistra)

VOLLEY: DOPO QUATTRO SCONFITTE IL PRESIDENTE NON TORNA SUL MERCATO



La rabbia di Fede De Giorgi dopo la sconfitta casalinga con Treviso. Nonostante l'avvio difficile il tecnico di Cuneo non è in discussione

«La Noicom crescerà Andiamo avanti così»

Luca Ferrua

Quattro sconfitte consecutive. Forse c'era ■ aspettarsi con questa Noicom dei giovani, ma domenica lo stop 3-0 con Treviso ha lasciato il segno. La squadra in campo ■ sembrata svergognata e si è fatta prendere a «pallate» dai giovani trevigiani, comunque rinforzati dal picchiatore Dinefkin e dalla chiacchia Papi.

Il presidente Ezio Barroero ha sofferto in campo e ha continuato ■ suo travaglio quando ha dovuto esordire i suoi ragazzi, un gruppo in cui crede come nessun altro, ■ anche per lui quando è troppo, ■ troppo.

Presidente, che brutta Noicom domenica con Treviso? «A volte ti trovi davanti ■

squadra che non ti aspetti, sembra addirittura demotivata. Pensavo e speravo che l'avversario forte ■ desse più energia. Dobbiamo capire cosa è accaduto e continuare a lavorare.

Le prospettive di crescita restano le stesse?

Certo, non stiamo giocando ■ campionato che finisce a maggio, ma uno a lungo termine che in tre anni ci farà portare la squadra a grandi livelli. Non dobbiamo perdere la testa sono convinto che il gruppo ci darà soddisfazioni e con uno straordinario team di soci stiamo lavorando per creare le condizioni economiche perché in un triennio questi ragazzi possano puntare a grandi traguardi.

Ma all'origine delle difficoltà c'è solo la giovane età dei giocatori della Noicom? Se c'è altro, come ad esempio

una pseudo-presunzione perché abbiamo vinto la Supercoppa italiana, abbiamo subito capito che bisogna tornare indietro e ricominciare da zero. Soltanto dando il 120 per cento ogni volta possiamo emergere.

Nel calcio sarebbe già in discussione l'allenatore?

Non è certamente il nostro caso stiamo lavorando a un progetto a lungo termine ■ un gruppo tecnico di grande livello, nel quale crediamo.

Allora un ritorno sul mercato?

Il gruppo è questo. Se trovassimo un elemento per far crescere i ragazzi oppure se ci fosse un giovane di valore per ■ salto di qualità immediato allora ■ pronti a un sacrificio. Ma non ci mettiamo a fare acquisti a cessione per tamponare ■ l'immediato.

CENTO
POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelte da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

Scelte di Guido

Bonino

mi de

Attività sotto controllo medico al centro sportivo acquese. Dal prossimo anno piscina all'aperto

Mombarone Wellness Club, benessere per ogni età

Ai corsi tradizionali si affiancano alcune novità tra cui il «pancafit»

ACQUI TERME

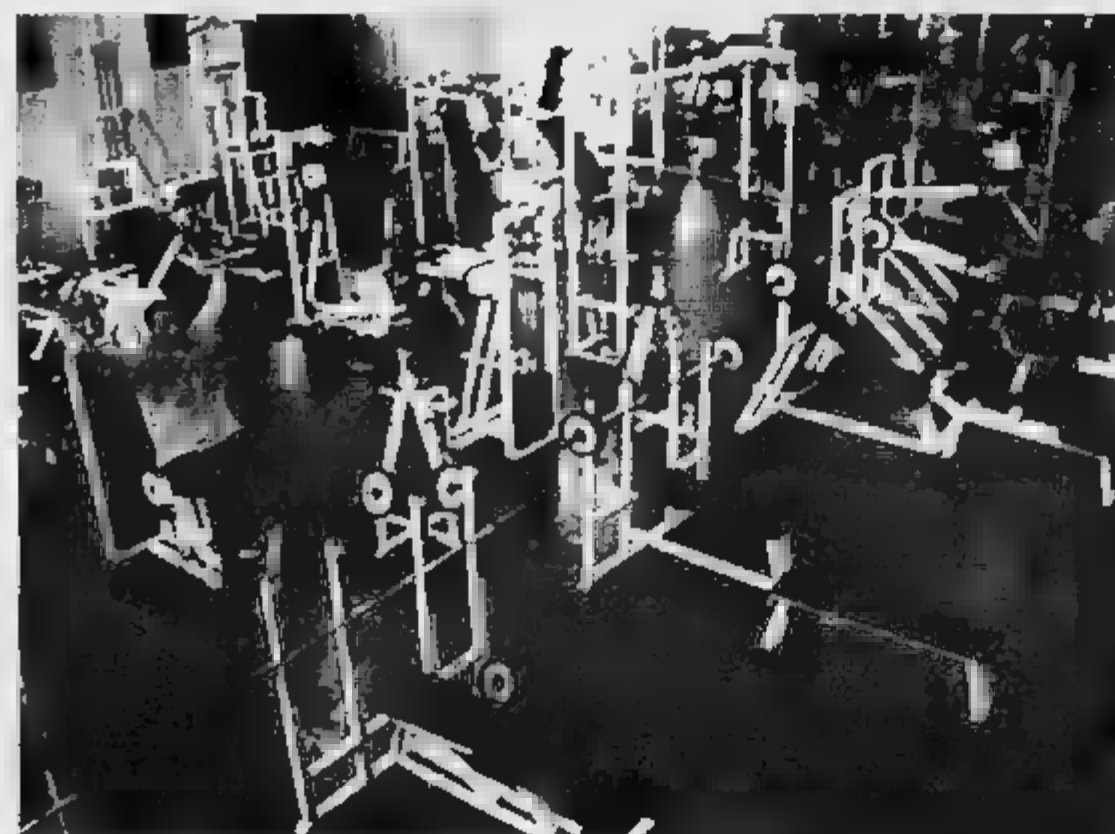
Un centro dove ritrovare il proprio benessere. Da alcuni anni a questa parte il Mombarone Wellness Club è diventato un vero e proprio punto di riferimento per gli acquesi ogni età. Infatti, la società Acqui Futura, che gestisce da da Centro polisportivo comunale di Mombarone, ha completamente rivisitato il modo di fare sport nel tempo libero, mediante l'attivazione a partire da quest'anno di una serie d'interessanti corsi aperti a tutti. «Oltre ai tradizionali corsi di acquagym, spabike, step e pumping, abbiamo inserito nei nostri programmi a partire da quest'anno una serie di nuovi corsi: i quali Pancafit, che si basa sull'uso di un attrezzo innovativo per la salute ed il benessere della persona, spiega Antonio Sbrulati dell'Acqui Futura. Tale attrezzo, permette di fare stretching in un modo completo e bilanciato. La Pancafit viene utilizzata anche nella ginnastica medica, correttiva, antalgica e posturale. L'uso delle Pancafit presenti nel nostro centro benessere è consigliato per ottenere l'allungamento muscolare globale decompensativo, oltre a migliorare la respirazione e riattivare la circolazione venosa e linfatica, con un notevole miglioramento del benessere della persona». Il di Pancafit viene effettuato in gruppo con l'utilizzo di un numero adeguato di panche. Inoltre, sempre da quest'anno, al Wellness Club di Mombarone sono stati attivati corsi di cardio fitness, con l'utilizzo di sofisticati macchinari computerizzati della Technogym, permettono il costante monitoraggio della frequenza cardiaca, dell'intensità dell'allenamento e delle calorie perse. In più, sono stati attivati corsi di Quick Exercise, un'attività fisica di gruppo volta alla tonificazione del corpo a ritmo di musica e la Fitbox, che combina i colpi di box e del karate, con accompagnamento di ritmi caribici.

Per chi invece si avvicina all'attività fisica per la prima volta, sono consigliati il corso di Dolce Risveglio Energy Light, che si fonda su esercizi che richiamano la ginnastica naturale ed il di Red Passion, che prevede l'utilizzo di piccoli elastici rossi in una sequenza di movimenti lenti e controllati a tempo di musica.

Per i più piccoli, al Centro Polisportivo di Mombarone, vengono tenuti corsi di Natural Gym, che si basano sul gioco quale valido strumento per l'introduzione alla pratica dell'attività fisica. Al momento dell'iscrizione, viene offerta la pos-

sibilità di effettuare un check-up completo da parte di un medico che utilizza una serie di sofisticati strumenti della SportLab - dice Antonio Sbrulati -. Questo nuovo sistema multimediale visita medica permette grazie all'ausilio di un computer e di un apposito software predisporre un unico percorso diagnostico che comprende l'elettrocardiogramma, la spirometria per la valutazione dei parametri respiratori e l'analisi della composizione corporea, in quantità e percentuali di massa grassa, massa muscolare e stato d'idratazione.

A partire dalla prossima estate, il Centro Polisportivo di Mombarone verrà dotato di una piscina scoperta e di un nuovo campo di calcio, che andranno ad aggiungersi alle due piscine coperte, alla grande palestra, ai sei campi da tennis, cui coperti e al modernissimo centro relax con idromassaggio, è bagno turco già esistenti. Il prossimo anno, il Comune di Acqui provvederà anche al rifacimento della pista atletica leggera e delle tribune della palestra. Al Mombarone Wellness Club, è possibile stipulare varie forme di abbonamento: dai convenienti Open annuali agli speciali under 21 e over 60 per arrivare a quelli trimestrali e semestrali a fascia oraria diversificata. Il Centro Mombarone (piazza delle Foibe telefono 0144/312168) è aperto dal lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 23, il sabato e la domenica dalle ore 8 alle 20.



L'ingresso e alcuni dei locali in cui si praticano le diverse discipline sportive organizzate dal centro sportivo «Mombarone Wellness Club». Oltre alla piscina interna dal prossimo anno ne sarà disponibile anche un'altra all'aperto.



cosa
chiedi
alla tua
palestra?

tutto!

WELLNESS

non solo benessere

www.mombarone.it

DISCUTERE I CONTI DELLA SALUTE

Sulla spesa farmaceutica
l'assessore confonde i bilanci

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel mese di settembre, sia del 25 per cento. L'aumento c'è stato, ma del 14,94 per cento per la cifra lorda, del 3,3% per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio appaiono sui giornali - affermano i medici - famiglia - sono offensive, perché

equivalgono a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, l'andamento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione, mentre i medici famiglia sottolineano che lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001. L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che l'assessore voglia scaricare su di loro le colpe non nostre. «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti ben altre delineano uno scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 63 milioni 286 mila 734 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila 867 euro (rispetto ai 60 milioni 869 euro dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici famiglia, e concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Milillo, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e agire solo sui criteri ragionieristici, oltretutto dichiarando cifre prima di averle verificate». (m. acc.)

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti
sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei da affrontare a risolvere è quello dei valichi alpini. La questione può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto dei trattati». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento di prospettiva politica da parte del governo: i valichi non sono più visti soltanto come problema legato al sistema dei trasporti, vengono considerati lo strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come garante del principio del libero mercato.

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «questione valichi», per annunciare davanti ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire in sede europea» così come farà anche per «accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr)». Del resto il vicepresidente del Consiglio non può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia è preda di fatto una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

ta velocità la Francia. E che la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e portuale, ma anche riducendo i problemi che derivano da uno Stato membro da "barriera fisica" naturale». Un esempio? «L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del Bianco e il contingentamento del Gottardo, ha comportato secondo stime prudenti dal primo trimestre 2002 costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi». In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari dal Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi la autostrada l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza Fréjus, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con il via libera al prolungamento a Moncalieri da una parte e a Rosta dall'altra. Infine il centro merci di Novara. Commenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile il governo ha scelto comunque di porre asset prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». Il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato che nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest.



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «questione valichi», per annunciare davanti ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire in sede europea» così come farà anche per «accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr)». Del resto il vicepresidente del Consiglio non può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia è preda di fatto una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

Il primo cittadino parte da Finpiemonte per arrivare alla creazione di una vera e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie o stradali. Certo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte» rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie in questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che saprà reperire sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

ni e ricercando l'intesa con consorzi di banche, le risorse. Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Burzi, inviato ai consiglieri regionali della Casa delle Libertà, per sostenere la necessità di una «finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione del Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai «progetti ritenuti strategici dalla Regione» e che saranno ufficialmente con la firma di un'intesa con il governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Ghigo ha dato risposte efficienti. La macchina è già in conferenza dei servizi in corso, anche se non bisogna mai abbassare la tensione».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede con forza al governo «di applicare pienamente il federalismo fiscale». Spiega: «Credo indispensabile che lo Stato riconosca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, ma potremmo individuare la nostra autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture al nostro sviluppo». (m. tr.)

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Laugeri

Per Andres, riuscire a sedere a banchi dell'aula magna Giovanni Agnelli del Politecnico è una conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo dei giovani, che fino a sabato è rimasto a Torino nella 41ª sessione internazionale dal 1987. Andres di cognome fa Paets, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio di chi siede dove vengono prese davvero le decisioni. Andres prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli schermi da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del «Vecchio Continente» nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andres, altri 220 delegati di 26 Paesi (oltre all'Italia) partecipano

ai lavori incominciati venerdì e programmati fino a sabato. Sono tutti in età compresa tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «chairs», una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero ansia anche il più scaltro tra i parlamentari veri, impegnati ad unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unici nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della Nato e della degli Stati che la compongono dalle «mine» la 1ª Commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà la strategia più idonea ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno dei Paesi di manodopera, ma avver-



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri mattina al Politecnico

tra i vertici delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, diventerò insegnante di pittura» dice in inglese. Vicino a lei c'è un ragazzo alto quasi un metro e 90. «Mi chiamo Nikola Ilic, ho 21 anni e arrivo da Belgrado - si presenta in ottimo italiano - Questa

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».



il mio futuro è adesso
una ferita
al cuore di un bambino
non si rimargina mai

Comunicato stampa del comitato di Torino per la pace e la non violenza

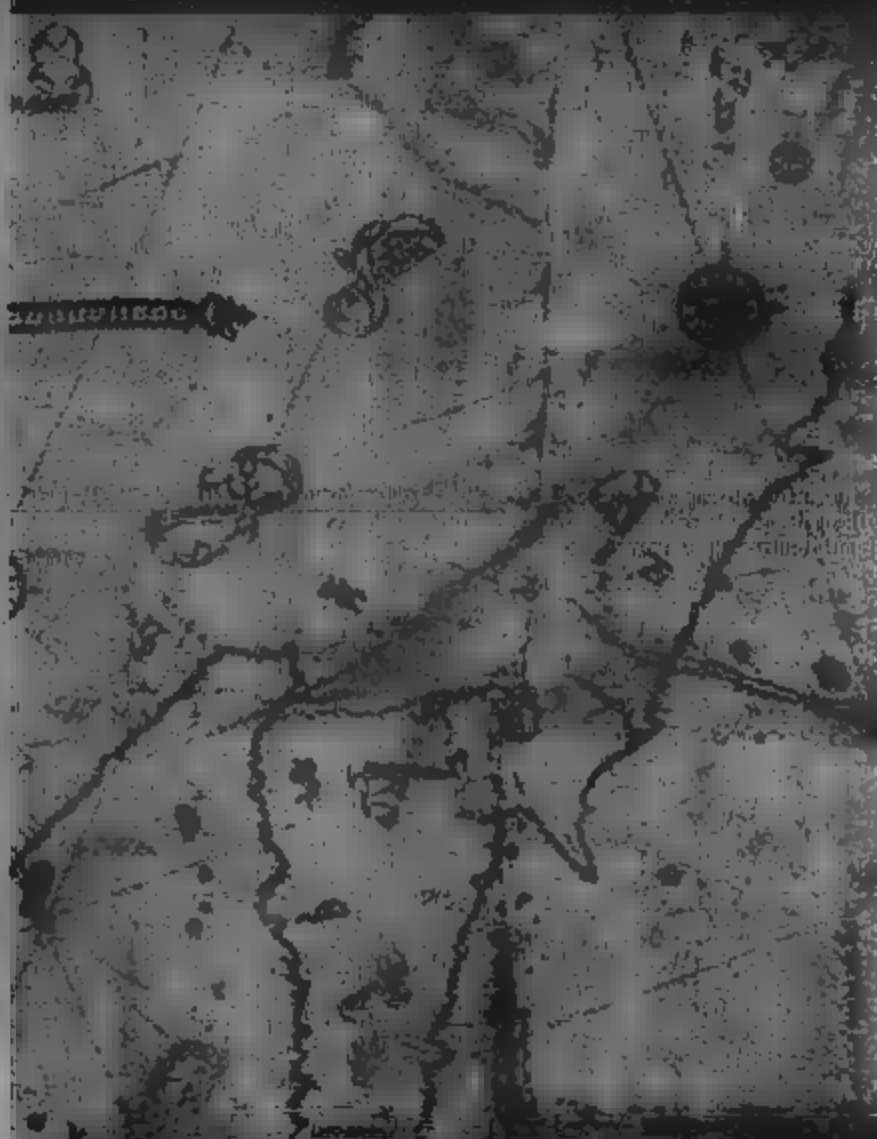
LA STAMPA

presenta un'opera completa e aggiornata di geografia universale

UNA COLLEZIONE DI 9 VOLUMI

Atlante Universale

Il Grande Atlante Universale è una collezione di 9 volumi di 20 pagine ciascuno, che offre una visione aggiornata del mondo nei suoi aspetti fisico, umano e politico.



Il nono volume
in edicola
con La Stampa
da sabato 9 novembre



Volume 1: Asia e Oceania I

Volume 2: Asia e Oceania II

Volume 3: Asia e Oceania III

Volume 4: Asia e Oceania IV

Volume 5: Asia e Oceania V

Volume 6: Asia e Oceania VI

Volume 7: Asia e Oceania VII

Volume 8: Asia e Oceania VIII

Volume 9: Asia e Oceania IX

Volume 10: Asia e Oceania X

Volume 11: Asia e Oceania XI

Volume 12: Asia e Oceania XII

Volume 13: Asia e Oceania XIII

Volume 14: Asia e Oceania XIV

Volume 15: Asia e Oceania XV

Volume 16: Asia e Oceania XVI

Volume 17: Asia e Oceania XVII

Volume 18: Asia e Oceania XVIII

Volume 19: Asia e Oceania XIX

Volume 20: Asia e Oceania XX

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.019559 dal lunedì al sabato da ore 9.00 alle ore 19.00. Con la stampa è in edicola il Numero Verde, e con esso la pubblicazione completa in un'unica soluzione: € 19.900. Il pagamento in contanti è di € 5.000, con la stampa è in edicola il Numero Verde.

LA STAMPA VALENTI EDITORI DI PIEMONTE - 10121 TORINO - VALLE D'AOSTA

STORIE ÈD TURIN

GIPO FARASSINO



LA STAMPA



DAL 12 NOVEMBRE IN EDICOLA
CON LA STAMPA A SOLI 6,10 EURO
IL PREZZO DI CHIACCHIERA

LA STAMPA

IL PAESE BALOTCHI



lo spazio
per mercato
GROS

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 231470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.p.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

REGIONE

CIDAC

ALL'ESAME DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA I VIAGGI ALL'ESTERO DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO STAMPA ARRESTATO PER CORRUZIONE CONTINUATA ■ AGGRAVATA

CADUTO DAL TETTO AD ANTEY

La Procura setaccia le attività di Maccari

Ascoltata la segretaria di Viérin

Stefano Sergi

Dopo gli arresti di giovedì mattina, la polizia giudiziaria ha passato al setaccio ogni settore delle attività di Paolo Maccari. L'ex direttore dell'Ufficio stampa della giunta regionale (l'incarico gli è stato revocato), accusato di pubblico ministero Pasquale Longarini di corruzione continuata e aggravata e agli arresti, è stato interrogato nei giorni scorsi i titolari della società «Nikema» di Segrate (Milano), sarà interrogato di nuovo venerdì.

Secondo inquirenti, Maccari con la complicità di Silvia Patrino, 40 anni e Dario Onile Colapinto, 25, soci della «Nikema», incassava tangenti in cambio della concessione di incarichi professionali da affidare alla ditta di Segrate per l'organizzazione o la gestione dei ritiri estivi delle squadre di calcio e delle partite amichevoli annesse. Un'affare da un milione di euro l'anno per quel che riguarda i ritiri a 400 euro per ciò che concerne gli incassi complessivi derivati dalle partite organizzate nella regione, esempio attraverso i Trofei Valle d'Aosta e Monte Bianco.

La polizia giudiziaria della Procura intanto sta proseguendo l'incessante lavoro (va avanti da 7 mesi) per comporre il puzzle verso Maccari, Patrino e Colapinto. Gli agenti hanno già sequestrato migliaia di documenti e informazioni. Hanno faldoni pieni di intercettazioni telefoniche e ambientali. La polizia giudiziaria sta ora facendo ulteriori accertamenti sulle trasferte di Maccari (tra cui due negli Stati Uniti per organizzare una mostra) e sull'attività svolta dal direttore dell'Ufficio Stampa durante i normali orari di lavoro. Questo per verificare se ci sono state irregolarità nei rimborsi spese a carico dell'amministrazione regionale e eventuali illeciti durante l'attività d'ufficio.

In Procura, il sostituto Pasquale Longarini ieri ha proseguito gli interrogatori alle persone informate sui fatti, per completare il quadro accusatorio. Il pm ha ascoltato un intermediario di fuori Valle impegnato nel settore dell'organizzazione delle mostre e poi, nel tardo pomeriggio, Adriana Viérin, segretaria particolare di presidente della giunta Dino Viérin (già ascoltata venerdì). La donna è rimasta nell'ufficio di Longarini un'ora e un quarto.

All'uscita dal palazzo di giustizia, ha spiegato di aver risposto alle domande del magistrato



Il pm Pasquale Longarini

to, dando informazioni sul funzionamento dell'Ufficio Stampa e sui rapporti tra la struttura diretta da Maccari e la presidenza della giunta regionale.

L'inchiesta giudiziaria abbraccia cinque diversi filoni destinati a ulteriori sviluppi: sta facendo trancare la sedia a un gran numero di persone, dagli amministratori pubblici ai imprenditori, si suscita le

reazioni politiche. Il gruppo consiliare regionale Forza Italia ha già presentato un'interrogazione per il prossimo Consiglio. Dario Fressy, Enrico e Massimo

premesse: «A margine dei ritiri organizzati dalla Regione sono organizzate partite di calcio e oltre agli ingressi a pagamento vengono elargiti numerosi biglietti». Detto ciò, i tre interrogano la giunta regionale per sapere «Quali sono stati gli incassi per ognuna delle partite svoltesi quest'estate; quanti biglietti omaggio e con quali criteri sono stati elargiti; a quanto ammontano e chi ha sostenuto gli oneri per l'organizzazione di tali partite e chi ha beneficiato degli incassi».

Domani intanto sarà interrogato del sostituto procuratore Pasquale Longarini la titolare della «Nikema», Silvia Patrino. L'altro giorno, fronte al gip Fabrizio Gandini la donna ha fatto scena muta. Ma pare che si sia presa una sorta di pausa di riflessione, per poi collaborare con gli inquirenti.



Paolo Maccari (il primo da destra) al suo arrivo al palazzo di Giustizia sabato scorso per l'interrogatorio dal gip

Tre indagati per la morte dell'operaio

ANTEY-ST-ANDRE. Tra avvisi di garanzia sono stati inviati dal pm Stefania Cugge nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Pier Martino Aires, 34 anni, l'operaio caduto da un tetto nel pomeriggio di martedì scorso in un cantiere edile di Antey-Saint-André. Destinista degli avvisi sono il committente lavori (e responsabile della sicurezza) Ferdinando Chatrian, 64 anni, di Torino; Giovanni Hugonin, 55 anni, Saint-Vincent; Bruno Bonin, 46 anni, Verrayes, entrambi responsabili della ditta che svolgeva i lavori. Il cantiere, sotto sequestro. Il pm ha disposto un accertamento tecnico ripetibile sulla causa della morte e ha nominato come consulente il medico legale Marina Tumietti. I fratelli della vittima si sono costituiti nel procedimento attraverso l'avvocato Davide Sculli di Aosta.

Nei primi accertamenti è stato verificato che Aires è morto poche ore dalla sua assunzione operaio. [a. mar.]

PONT-SAINT-MARTIN



Abbattuta dalla Forestale

Paura a Pont-St-Martin, in pieno centro, tra domenica mattina e una psicologa Usl, mentre passeggiava con il suo cagnolino sulla statale 26, è stata azzannata da un cinghiale ferito dopo essere stato investito da un'auto. La donna, trasportata all'ospedale di Aosta, ha riportato profonde lacerazioni all'addome e alla gamba, ricucite con 45 punti di sutura. Ha rischiato di morire. Il cinghiale è stato scovato e abbattuto lunedì mattina dal Corpo forestale di Pont-St-Martin con l'aiuto di «Artù» (nella foto in braccio a un forestale), cane da sangue, e la collaborazione dei cacciatori.

CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE DELLE ACCUSE PER TRUFFA AL PRESIDENTE DELL'AIAT

Il pm «proscioglie» Fisanotti

Era stato indagato per una serie di fatture false

AOSTA

Il sostituto procuratore Luca Ceccanti ha chiesto l'archiviazione per Gianfranco Fisanotti, presidente nazionale dell'Unionturismo e dell'Aiat di Aosta e per Valter Cecchetto, imprenditore torinese, entrambi accusati di truffa ai danni del Comune di Aosta nell'inchiesta sulle manifestazioni organizzate nel capoluogo valdostano. Il fascicolo con gli atti del pm Ceccanti è stato trasmesso al gip Fabrizio Gandini, che dovrà decidere nelle prossime settimane.

Il pm aostano ha dato il via all'inchiesta dopo un esposto che denunciava truffe sui contributi comunali concessi per le manifestazioni. Secondo le ipotesi della Procura, Cecchetto avrebbe emesso cinque fatture false per altrettante manifestazioni (un concerto per campanone, un maxi uovo di cioccolato e tre animazioni per bambini, che si sono regolarmente svolte), tutte pagate dal Comune attraverso l'Aiat, per circa 15 mila euro. Gli inquirenti sospettano che ci fosse un tacito accordo tra Cecchetto e Fisanotti per spartirsi quelle somme pagate senza batter ciglio dal Comune a ditta insistente, fittizie o fittizie.



Gianfranco Fisanotti, presidente Aiat

Fisanotti, dopo essere stato raggiunto da un avviso di garanzia, era stato interrogato per un'ora e mezzo dal pm Ceccanti. Nel colloquio, il presidente dell'Aiat rispose che l'Azienda di informazioni e accoglienza turistica era soltanto un'esecutrice.

Le manifestazioni erano organizzate e finanziate dal Comune di Aosta - aveva detto il presidente dell'Aiat al pm Ceccanti - L'azienda di informazioni e accoglienza turistica anticipava la somma che veniva poi rimborsata dal Comune. Come potevano sapere le fatture erano false? Non è un tipo di norma e di legge che prevede l'obbligo di fare una visita camerale in situazioni di questo tipo. Fisanotti è presidente dell'Azienda di informazioni e accoglienza turistica di Aosta e circondario (undici Comuni in tutto), che gestisce un bilancio da 600 mila euro l'anno. Linea difensiva del suo avvocato, Claudio Soro, è sempre stata «quella della totale estraneità del mio cliente». E, almeno sotto il profilo della decisione del pm, il legale ha avuto ragione. Secondo la prima ipotesi di reato, Fisanotti e Cecchetto avrebbero trattato il denaro, ma le successive indagini hanno permesso di accertare che non c'è stato alcun introito illecito. [a. sar.]

AOSTE

Arène de la Croix Noire

19 NOVEMBRE 2002

55^{ème} Marché Concours

Taureaux et Taurillons de race Valdôtaine

Pie Rouge, Pie Noire, Châtain.



Race valdôtaine pie rouge



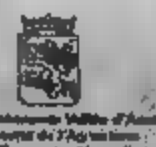
Race valdôtaine pie noire



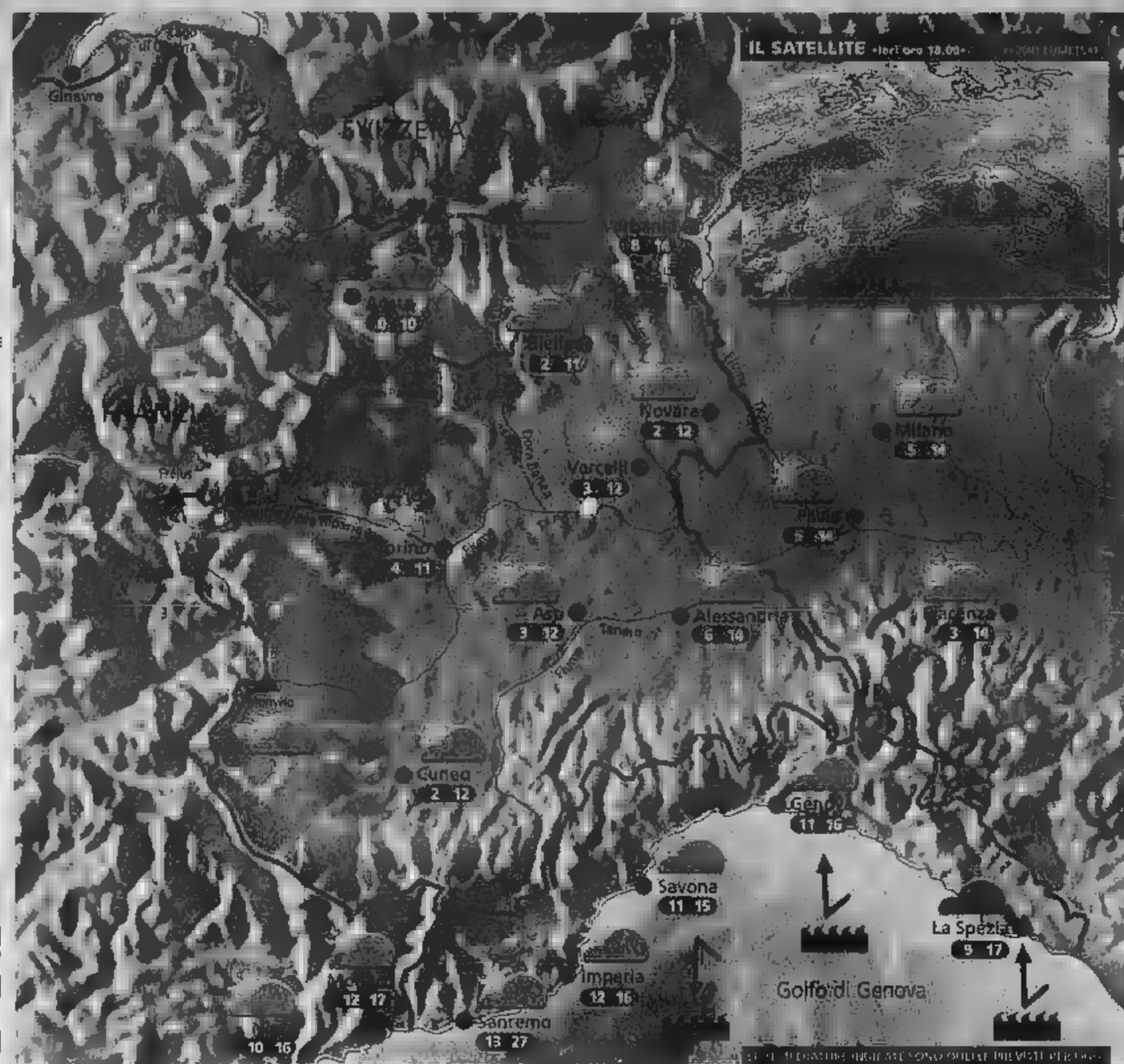
Race valdôtaine châtain



Association Régionale Eleveurs Valdôtains
Tel. 0165 34510
www.arev.it



BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una nuvolosità irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa ligure, meno anche verificata deboli pioviggini. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo ma in serata interverrà peggioramento.

Previsioni ■ mattino qualche bella schiarita possibile, alcune ore soleggiate. ■ litorale ligure banchi nuvolosi sempre in agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Dal pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulle Alpi Marittime. In tendenza a peggioramento con piogge sparse e qualche fiocco di neve in montagna ■ I 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio valori relativamente miti. Domani coperto e a tratti piovoso.

ZOOM

L'informasette:
il tempo sino a lunedì 18

Prepariamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. Una vasta depressione abbraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni spingendo aria progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Emilia, Canavese, Ossola, ma nessuna zona verrà risparmiata da nubi e rovesci. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite delle nevicite è previsto in rialzo dai 1600 metri sin verso i 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana di attendono una giornata buia, umida e piovosa con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà attentamente monitorata. Intanto per lunedì 18 si prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire ad oltranza.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

| | | |
|-------------------|-------|-------|
| ANCONA | 12 17 | 16 21 |
| REGGIO CALABRIA | | |
| BARI | 13 20 | 13 20 |
| NOMA | | |
| BOLOGNA | 7 16 | 6 15 |
| VENEZIA | | |
| CAGLIARI | 13 21 | 10 20 |
| BARCELONA | | |
| CATANIA | 11 21 | 8 10 |
| BRUXELLES | | |
| CATANZARO | 14 16 | 6 10 |
| FRANCOFORTE | | |
| FIRENZE | 8 16 | 5 10 |
| GINEVRA | | |
| LONDRA | 12 20 | 8 12 |
| PARIGI | | |
| PALESTRA | 16 22 | 1 9 |
| MONACO DI BAVIERA | | |
| PERUGIA | 8 12 | 6 7 |
| POTENZA | 10 14 | 3 9 |
| ZURIGO | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti.
LA LUNA: si leva all'ora 14 e 23 minuti; cala domani alle ore 0 e 24 minuti.



AUTUNNO DI FUOCO

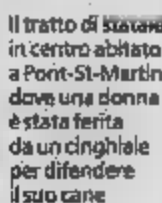
MEINARDI SPORT
BRUCIA I PREZZI
CON SCONTI DAL

75% - 30% - 40%
20% - 50%

su abbigliamento sci,
giacconi, pile, tute,
abbigliamento
bambino...

**MOUNTAIN SHOP
MEINARDI**
VIA ENR. RUBERTI, 21 - AOSTA

PROMOZIONE DAL 23 OTTOBRE AL 23 NOVEMBRE





**PROVINCIA
DI ASTI**



**REGIONE
PIEMONTE**



**Comune
di ASTI**

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

ASTI - 17 NOVEMBRE 2002





A S T I
16 - 17 novembre



**CUCINA
&
CANTINA.**



Info: Comune di Asti - Piazza San Secondo, 1
Tel. 0141.399.399/399.482/399.486 - www.comune.asti.it



BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti s.p.a.



FONDAZIONE
BANCA DI RISPARMIO DI ASTI



Asti Turismo
www.astiturismo.it

Le terapie all'avanguardia dell'«Antismoking Center» che riceve nella sede in via De Tillier 15 ad Aosta

Novembre è il mese giusto per smettere di fumare

Il problema della sigaretta risolto in una sola seduta di 20 minuti

CON il primo freddo, arriva anche i primi problemi d'influenza, raffreddore e bronchite. Il fumo rende più difficile combattere queste malattie. E questo è fra i motivi che hanno spinto i governi di molti Paesi industrializzati a intraprendere da tempo la guerra contro il fumo. L'abitudine e la dipendenza dalla sigaretta sono difficili da abbandonare anche per chi ne abbia la volontà. Per questo, negli ultimi anni sono stati aperti svariati centri per aiutare i fumatori a diventare ex. Basta navigare su Internet, ad esempio, per scoprire i sistemi più disparati, a base di sostanze a rilascio programmato e progressivo di nicotina, braccioletti e gomme da masticare per sostituire mano a mano la sigaretta. Ma sovente tutto questo non basta. Per questo, ci sono aziende che lavorano a vasta scala. È il caso dell'«Antismoking Center», presente in Italia con 340 strutture nazionali e operativo anche ad Aosta, con sede in via De Tillier 15, dal febbraio 2001 passata alla gestione di Edy Gotta. Lui stesso era un accanito fumatore, diventato ex proprio grazie ai metodi dell'«Antismoking Center». Fumava da quando aveva 14 anni e gli è bastata una sola seduta per liberarsi della sigaretta. Nessuna magia, soltanto scienza. I 340 centri italiani utilizzano l'«Elektromeridian», sofisticata apparecchiatura elettronica brevettata, che elabora trattamenti personalizzati assai efficaci. Attraverso impulsi elettrici a basso voltaggio, la macchina stimola i centri nervosi collegati a «meridiani» energetici che attraversano tutto il corpo e confluiscono nei padiglioni auricolari. Il trattamento dura al massimo 20 minuti. Nessun dolore, nessun intervento invasivo, soltanto stimolazione elettrica a basso voltaggio.



L'effetto è quasi immediato: dopo un'ora, il fumatore non sente più il bisogno fisico di fumare. Ed è questo il genere l'ostacolo più arduo da superare anche per chi abbia la volontà, ma sia troppo sensibile al richiamo del corpo. Gli specialisti dell'«Antismoking Center», comunque, rilasciano un certificato che ha una validità di 6 mesi. Questa è una garanzia per chi si rivolge all'azienda: nell'eventualità (gli specialisti dicono che sia molto

rara) di insuccesso del trattamento, è prevista la possibilità di ripetere il lavoro con la macchina «Elektromeridian». Il raggiungimento dello scopo. Soddisfatti o rimborsati. E' possibile richiedere ulteriori informazioni sul trattamento, sul tipo apparecchiatura utilizzata e sulle disponibilità di orario nella sede dell'«Antismoking Center», in via De Tillier 15. Per prendere appuntamento, è necessario telefonare allo 0165/261400.

In alto la sofisticata apparecchiatura elettronica «Elektromeridian», in uso all'Antismoking Center di Aosta. E' brevettata e funziona attraverso impulsi elettrici a basso voltaggio, che stimolano i centri nervosi collegati a «meridiani» energetici che attraversano tutto il corpo e confluiscono nei padiglioni auricolari. Il trattamento contro il fumo dura al massimo 20 minuti. Nessun dolore, ma l'effetto è quasi immediato. Dopo un'ora, il fumatore non sente più il bisogno fisico di accendere una sigaretta e di fumare.



L'Antismoking Center ti offre l'opportunità di riuscire a smettere di fumare con un metodo sicuro, brevettato e indolore, ma soprattutto coperto dall'esclusiva garanzia scritta soddisfatti o rimborsati.

Chiama per consulto gratuito tutti i giorni dalle 9 alle 20

TELEFONATE: AL NUMERO

0165.261.400

ANTISMOKING CENTER



Unico metodo elettronico approvato dalla
"Associazione Italiana Antifumo"

SEDE Antismoking Center
Via De Tillier, 15 - 11100 Aosta

Smettere di fumare...

SI PUÒ

ANTISMOKING CENTER

ADAVA - ASCOM - CONFESERCENTI

AIAT DI AOSTA
E DEI COMUNI DELLA PLAINE

ACI SERVICE
AUTOMOBILE CLUB VALLE D'AOSTA

PROPOSTE ■ ANIMAZIONE NATALIZIA ■ RICHIESTA CONTRIBUTI

Come per l'anno passato si richiede cortesemente l'intervento finanziario degli Operatori Commerciali e Turistici della città di Aosta finalizzato alla animazione durante tutto il periodo ■■■ festività natalizie per

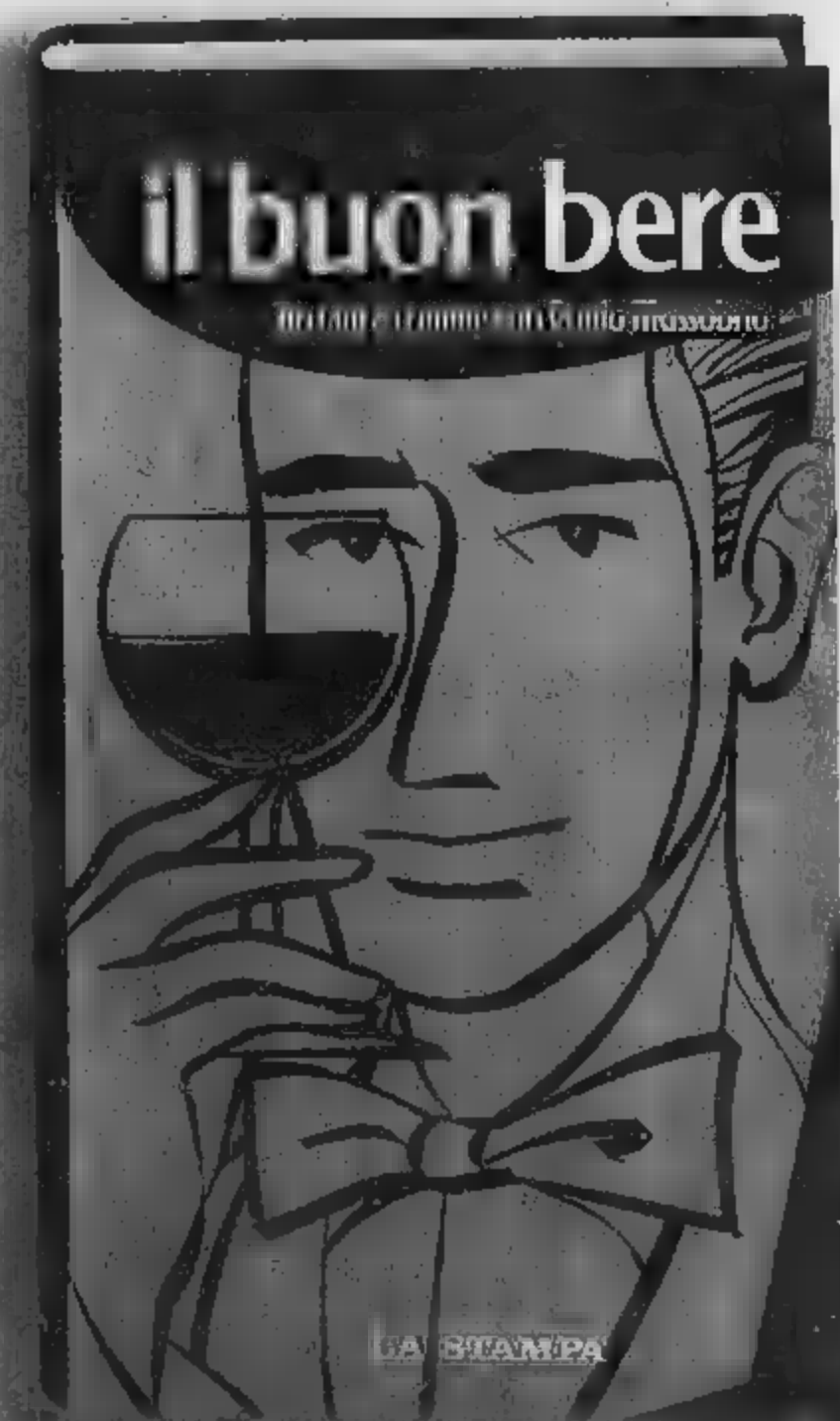
- **Passeggiate con i Pony in P.zza Chanoux e lungo le vie pedonali ■■ Centro storico:**
la tradizionale slitta guidata da Babbo Natale condurrà i bambini in passeggiata;
- **Spettacoli itineranti pomeridiani ■■ animazione per bambini:**
animazioni con giochi di magia, mangia fuoco e spade, con musiche, racconti e trucchi ■■ a Befana Babbo Natale sui trampoli, sculture ■■ palloncini e clownerie, distribuzione di zucchero filato, ecc.;
- **Spettacoli musicali itineranti con musiche tradizionali ■■ folkloristiche:**
gruppi ■■ corpi bandistici; provenienti dalla Valle e dal vicino Piemonte;
- **Spettacoli musicali di Jazz itinerante "New Orleans":**
rassegna già collaudata nel tempo che reca momenti di allegria ■■ di festa che ha sempre ottenuto un lusinghiero apprezzamento da parte sia dei turisti che ■■ cittadini Aostani in particolar modo durante le festività natalizie;
- **Rassegne di marionette ■■ burattini:**
divertimento assicurato sia per grandi che per piccini;
- **Spettacoli mirati di animazione commerciale e turistica nelle vie e negli angoli caratteristici della Città.**

Il contributo volontario cortesemente richiesto ■■■■ ■■ 60,00 iva inclusa ■■ ■■ quale ■■■■ rilasciate regolari ricevute seguite da ■■■■ ■■ ■■ ■■ ■■

La scelta definitiva ed il numero di spettacoli potranno essere definiti ■■ confermati solo al termine della raccolta dei fondi.



■■■ seguito alla proposta di animazione natalizia ed alla richiesta ■■ contributi, da ■■■■ all'organizzazione ■■■■ manifestazioni di animazione, ■■ ■■■■ nella Città ■■ Aosta durante tutto il periodo delle festività, distribuita nel corso del mese di ottobre ■■ ■■ gli Operatori Turistici e Commerciali della Città, l'AIAT ■■ Aosta e dei ■■■■ della ■■■■ procederà, ■■■■ suoi incaricati, alla raccolta ■■ contributi volontari a partire dal giorno 14 novembre p.v. I nostri incaricati, che rilasceranno regolare ricevuta ■■ cui farà seguito regolare fattura, esibiranno una lettera ■■ presentazione di questa AIAT corredata ■■ fotografia. ■■ enti organizzatori del Natale Aostano 2002/2003 ringraziano ■■ d'ora tutti coloro che aderiranno all'iniziativa con il proprio contributo finanziario.



EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare
il vino di qualità, le cantine e i produttori.
Per ritrovare l'arte e l'amore
che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE

Tra vini ■■ cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con **GRI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino.
Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibreria@lastampa.it - Numero verde 800 - 011 958
I volumi de "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

**I libri de
LA STAMPA**

Bloccato il progetto della discarica a Favria

YAS MAURIZI, 21 - E (0) - TEL. 0112 111111
E-MAIL: ymaurizi@univpm.it

Nutrilo con eleganza.

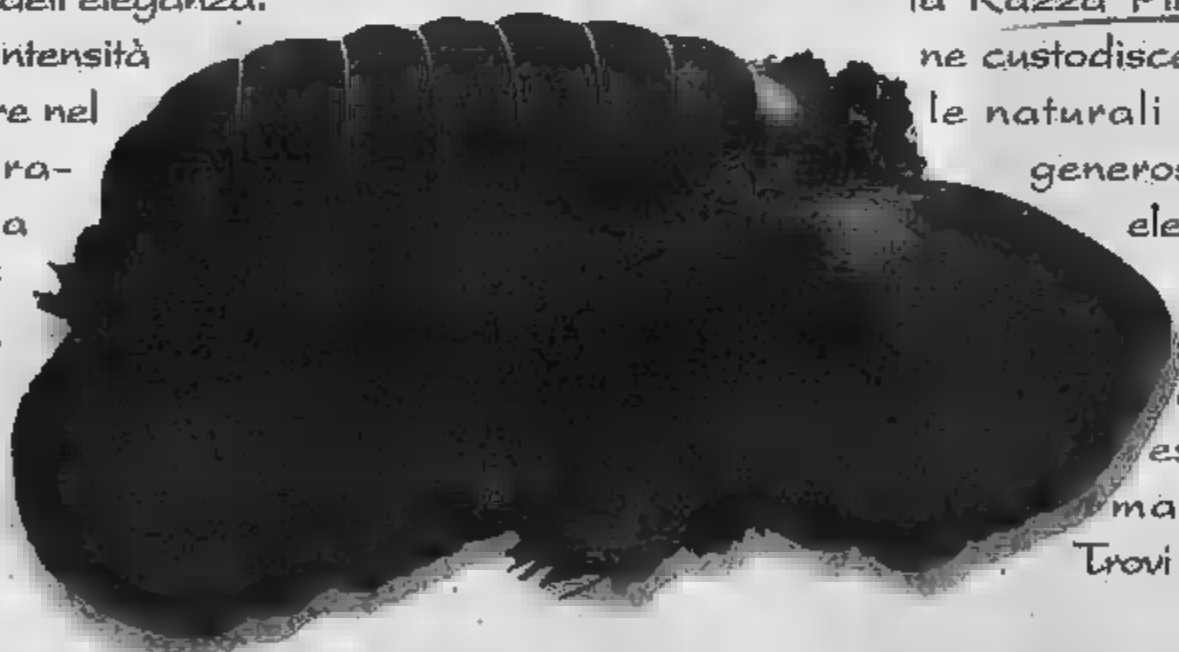
torino



di Giorgio Neri - Cultura e Uomo

Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



Una carne unica come sei tu



SI È TENUTA AL PALAIS SAINT-VINCENT LA MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA DELL'ATTIVITÀ DEGLI SPORT POPOLARI PER IL 2002, CON CERIMONIE, RICONOSCIMENTI E CENA FINALE

La grande festa degli «Esport»

Premiati i protagonisti dell'annata agonistica

Bruno Baschiera
SAINT-VINCENT

Palais Saint-Vincent si è la seconda edizione della «Rencontre esport de nobilita», l'evento che raccoglie per la premiazione tutti i vincitori dei campionati a squadre e delle manifestazioni individuali degli sport popolari valdostani. Lo scorso anno, in un'atmosfera festosa, è stata organizzata la prima edizione e visto il grande successo ottenuto è stato deciso di andare avanti con un appuntamento annuale.

Si è cominciato con la premiazione delle gare autunnali e la prima specialità che è stata chiamata su palco è stata quella dello tsan. Il titolo è stato vinto, nella serie A, dallo Châtillon, che ha battuto in finale gli storici rivali del Verrayes. Premiate anche le altre due squadre semifinaliste, Brima e Quart. Al torneo autunnale, giunto all'edizione numero 48, hanno preso parte 35 squadre nella varie categorie. Nel fioret, sempre di serie A, il titolo d'autunno è stato appannaggio del La Salle che ha conquistato il titolo in un testa a testa con il La Salle II. Il campionato era all'edizione numero 26 e ha visto in campo complessivamente 25 squadre.

Per la rebatta, premi, nella prima categoria, al primo classificato Pollein e al secondo Gressan. A seguire, per il palet, sono state premiate le quattro squa-



La squadra di rebatta del Pollein. A fianco, dall'alto, la formazione tsan dello Châtillon e il team di fioret del Porroisan

dre che hanno dominato la classifica manifestazione delle «24». Sono state premiate l'Issogne A e l'Issogne B per la categoria A/B e lo Châtillon e il Verrayes per la C/D.

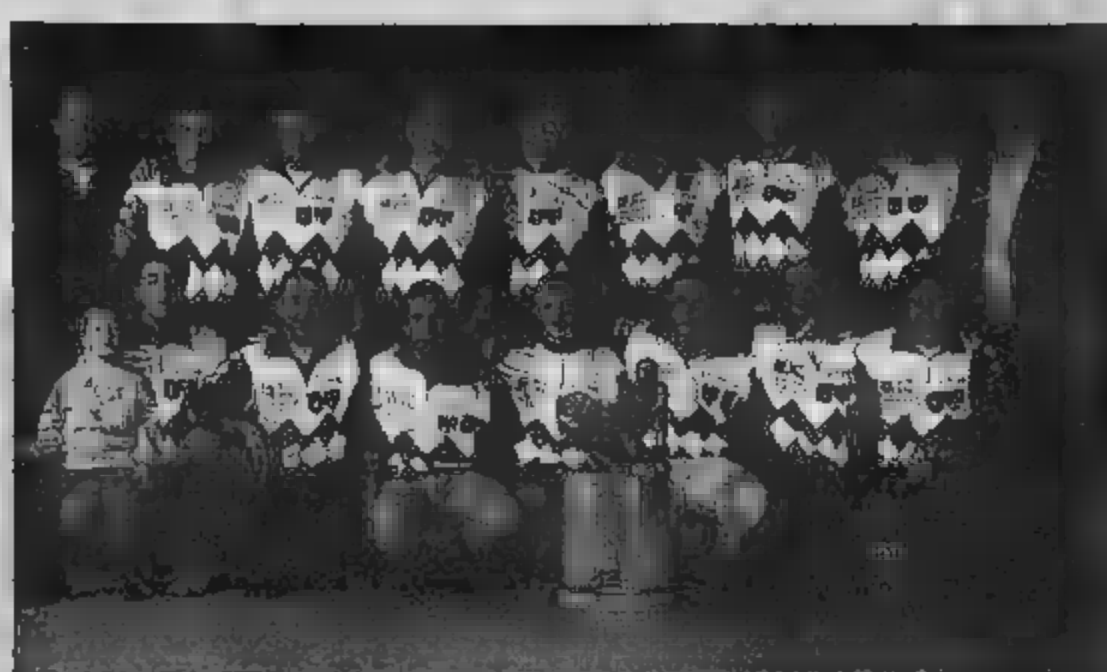
E' stata poi la volta della consegna dei premi per le specialità individuali. Per il fioret sono stati premiati Stefano Pelpin per il «Bâton d'or», Jean Claude Bal per il Trofeo Consiglio Valle e Fabio Gréaz per il Master estivo. Per il palet, pre-

mi a Mirko Garret per A, Giuseppe Favre per B, Walter Pécquin per C e Manuel Dublanc per D. Per lo tsan, premio nella categoria A per Remy Pécaquin. Nella rebatta riconoscimenti a Fabrizio Viérin, campione primavera, Pierangelo Guendoz, estivo, e Eugenio Pinelli, autunnale.

Poi si è passati alla premiazione dei campioni primavera. Per la rebatta il titolo è stato assegnato al Douss, per la pri-

ma categoria. Per il fioret i campioni a salire sul palco per la serie A sono stati quelli del Porroisan che hanno superato in finale gli storici rivali del Saint-Christophe. Per il palet premio per la serie A, del campionato a coppie, è Lucio Peracca e Ugo Danna.

Nello tsan a essere premiato in serie A è stato ancora lo Châtillon, che ha così conquistato entrambi i titoli in palio quest'anno.



CALCIO

LE RIFLESSIONI DOPO IL PAREGGIO NELL'ANTICIPO DI SABATO CON IL CALANGIANUS

Mister Bacchin chiede tempo per rilanciare il Valle d'Aosta

Sigfrido Beneyton

SAINT-VINCENT

Un piccolo passo in avanti in classifica, un segnale incoraggiante sul piano del gioco. Il pareggio contro il Calangianus (1-1) ha confermato il difficile momento del Valle d'Aosta. I soldi non hanno dovuto faticare più di tanto per uscire dal «Peruc» con un risultato utile. I rossoneri si sono trovati in vantaggio, ma il gol di Mascheroni non è bastato a capovolgere le apprensioni, così i sassaresi sono riusciti a siglare il pareggio (sull'azione della rete di Priore ci sono vibranti proteste della squadra del presidente Fusani per un fallo non rilevato). Puzzone, andando anche vicinissimi al colpo con un paio di punizioni di Marini nel recupero.

Bacchin ha presentato inizialmente Vignale tra i pali, Piseni sulla destra, Mascheroni e Pession centrali e Segala sulla sinistra della linea difensiva, Lunardon, Rirarda e Bambini a spalleggiare il centrocampo, e Pession, Pession e Pession a spallare il tandem offensivo formato da



Claudio Fermanelli

Mazzei e da Spilli. Panchina per Broilo, che subentrava a Mazzei allo scadere del primo tempo quando il rossoneri rimproverava il centrocampo, richiamando una punta. La metà ripresa c'era poi l'ingresso del difensore Viola per Lunardon, con un atteggiamento dunque ancor più prudente.

«Lunardon non era al meglio della condizione fisica», spiega Roberto Bacchin. «Quando ho visto che ce la faceva più l'ho richiamato, mandando in campo Viola visto che Calangianus aveva inserito un attaccante più. In quanto al cambio, Mazzei si è reso necessario per dare un maggior equilibrio alla squadra. I sassaresi hanno dimostrato di essere maggiormente in salute. Accettiamo pertanto il pareggio. Si possono mettere a posto le cose in poco tempo, però mi ha confortato la voglia di fare ragazzi».

«Ho ancora bisogno di tempo per conoscere a fondo il gruppo e aggiungere il tecnico rossoneri». Questo momento è importante mantenere il massimo calma, cercando di raccogliere il massimo da ogni incontro. Serve, in ogni caso, un maggior coraggio. Stiamo viaggiando con il freno a mano troppo tirato. Ci serve un successo per sbloccarci e guardare con la giusta serenità al prosieguo del campionato.

IMPONENDOSI NEL DERBY (2-1) CON L'ISSOGNE HA CONQUISTATO 25 PUNTI SU 27

Charvensod rullo compressore Pari del St-Christophe, cede il Saint-Pierre

AOSTA

Lo Charvensod/Saint Orso è a testa alta anche dall'inizio del derby con l'Issogne (2-1), proseguendo la marcia trionfale (8 successi in un pareggio) al comando classifica del campionato di Promozione. Pareggio reti Saint-Christophe e Tonengo, mentre il St-Pierre è stato sconfitto 3-0 sul campo della Viglianesse. Il derby ha mantenuto fede alla promessa, emozioni continue. L'Issogne ha giocato quasi l'intero incontro in inferiorità numerica (espulsione di Giovetti dopo pochi minuti), riuscendo comunque a chiudere con il vantaggio il primo tempo con il gol a punizione di Simone Parracca. Lo Charvensod Saint Orso ha ribaltato la situazione nel 20' conclusivo, pareggiando con Bellomo e centrando la vittoria grazie alla rete siglata da Antonacci.

E' stato determinante il cartellino rosso a Giovetti - dice il presidente dell'Issogne, Marco Masquero. «Ci stava al massimo l'ammonizione. Nonostante l'uomo è meno, abbiamo tenuto validamente testa



Claudio Fermanelli

alla capofila. Nel finale ci sono però mancate le energie, così avversari hanno potuto fare bottino pieno. Il risultato è bugiardo. Parei ben diversi in casa gialloblù: successo non è una grinta - sottolinea mister Claudio Fermanelli. Tutta la ripresa si è giocata

nell'area dei granata. Nonostante l'assenza di Ghiselli e di Lenta andati a segno due volte, colpendo altrettanti pali. In quanto all'espulsione, Giovetti ha colpito con pugno Marchione, dando un cattivo esempio ai giovani. Giocato a sua esperienza deve vergognarsi per quello che ha fatto».

Partita all'altro che piacevole quella tra St-Christophe e Tonengo, con lo fedele testimone di quanto visto in campo. «Ci sono molti errori da entrambe le parti», dice il presidente granata, Martini. «Nel finale abbiamo giocato con la giusta convinzione, ma ci siamo svolti troppo tardi. Il pari è giusto».

Il St-Pierre non è riuscito a conquistare un risultato utile sul campo della Viglianesse, perdendo per 3-0. «E' un momentaccio», dice l'allenatore Renzo Drudi. «Giociamo su buoni livelli, ma a vincere sono sempre gli avversari. Ci manca, purtroppo, il risolutore. Siamo bravi in costruzione, però non finalizziamo a dovere. Anche con la Viglianesse la squadra non ha dimostrato, con la 0-3 assolutamente bugiardo».

CALCIO A

NEL RITORNO CON BERGAMO

Courmayeur è di scena in Coppa

AOSTA. Alle 20,30 oggi Courmayeur-Aosta di scena al «Monfleur» per il ritorno degli ottavi di Coppa Italia contro il Bergamo. Dopo il 6-1 ottenuto in trasferta, sarà una formalità, pertanto è probabile che il tecnico Foa dia spazio alle seconde linee per esempio Destro e Salvadori.

Tra l'altro, sabato la capofila Courmayeur ospiterà la Luparense, diventata seconda dopo il pareggio al Pisa: una gara in cui è importante avere tutti a disposizione. Oggi l'Aymavilles è ufficialmente un giocatore: è Adriano Lorenzoni, 21 anni, italo-brasiliano prelevato dal Libertas Corbiano. Augusta. «Non voleva più stare in Sicilia», spiega il presidente Giancarlo Fabrizi. «Siamo riusciti a strapparli ad altre concorrenti come Luparense, Cesena e Caserta». E' un ottimo universale, alto 1,80 metri, che si distingue per un po' «carico» e molto europeo. Ieri sarà già allenato e sferato a disposizione del tecnico. (m. l.)

RISULTI FLASH

Fernando Girod del Csb Italia Saint-Vincent ha vinto al circolo sportivo La Stacca Saint-Gilles di Pont-Saint-Martin la seconda prova regionale della stagione sportiva 2002-2003. Girod, in gara della specialità goriziana, ha battuto in finale Luca Di Pano del Csb Etoile Saint-Vincent. Il posto lo sono assicurato a pari merito Antonio Forito e Massimo Cella, mentre in quinta posizione ex aequo si sono classificati Giovanni Duguet, Sandro Burgassi, Olivier Jeanet e Umberto Pangello.

Vittoria della Buckler sull'Isola nel derby della Dora del campionato di serie C2. Il quintetto di Luigi Prossini si è imposto con il punteggio di 71-60. Miglior realizzatore è stato Fabio Gyppaz, con 22 punti.

SOLLEVAMENTO PESI. Da primo a secondo posto per la Fedistica Olimpia Aosta nella Coppa Italia Under 18 disputata a Gallarate. Marco Prunas ha vinto nella categoria 94 chilogrammi. Claudio Fermanelli si è piazzato al secondo posto nella categoria 77 chilogrammi.

DOPO IL SUCCESSO (13-7) IN CASA CON LA CUMIANESE GLI AOSTANI SONO QUARTI

La Nitri è di nuovo in zona play off

In serie B vince il Sant'Orso. Passo falso di Aosta e Carreau

Una vittoria che ha riaperto le speranze di qualificazione al play off del campionato di A di bocce. La Nitri non ha sbagliato il confronto casalingo contro la Cumianese, portando alle spalle della capofila Ferrero e Sommarivese e Valmerula. Una temporanea quarta posizione che garantirebbe l'ammissione agli spareggi per l'assegnazione dello scudetto. Dopo due sconfitte consecutive, gli aostani erano attesi con curiosità.

Interna con la Cumianese. Ebbene, la squadra di Paolo Contor non si è lasciata sfuggire l'occasione di conquistare due punti preziosissimi, imponendosi con il punteggio di 13-7.

I sei successi parziali per la Nitri sono giunti nella prima coppia (13-3 di Eros Bertini e Adriano Cerchio su Paschetto e Ricatto), nel combinato (26-25 di Guido Ducourtill e Cavallo), nella staffetta (48-34 di Mongiovetto e



Guido Ducourtill

Andrea Pécaquin su Combetto e Mervotti), negli individuali (13-3 di Guido Ducourtill su Demonte e 13-4 di Eros Bertini su Rossi) e nella terza conclusiva (12-5 di Franco Dall'olio, Mauro Fassina e Gino Gregorio su Aime, Paschetto e Ricatto). E' finita in parità la sfida del

tiro progressivo tra Mikael Mongiovetto e Combetto (31-31). Sconfitte influenti nella iniziale (10-13 di Renato Baldo, Sergio Balma e Franco Dall'olio contro Aime, Demonte e Pelazza), nel tiro di precisione (10-25 di Mauro Fassina contro Pelazza) e nella seconda coppia (6-13 di Sergio Balma e Baldo) Guaglio e Versino.

Negli altri incontri quinta giornata, si sono registrati i successi della Sommarivese sul Gaglianico e del Ferrero sulla Voltressa, entrambi per 14-6. Guidano la classifica il Ferrero e la Sommarivese, a quota 8, davanti al Valmerula (6), alla Nitri (4), alla Cumianese, al Gaglianico (2) e alla Voltressa (0).

In serie B un successo e due sconfitte per le valdostane. Il Sant'Orso CLL ha vinto per 13-3 sul campo della Viglianesse. Passi falsi per l'Assoluna Zurigo Assicurazioni e per il Carreau Banca di credito cooperativo, entrambi superati per 9-7 da Albese e Lessionese. (m. l.)

SARANNO MOLTI GLI APPUNTAMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE DEL CIRCUITO FIS

Al via il 4 dicembre le gare di sci alpino

Courmayeur ospiterà l'inizio e la fine della stagione agonistica

Giorgio Macchivello

Partirà da Courmayeur, la neve arriverà per tempo, la stagione agonistica dello sci alpino regionale. Il calendario preparato dall'Asiva prevede per il 4 e il 5 dicembre due appuntamenti per le categorie junior: sono in programma due slalom speciali Fis maschili a femminili organizzati dallo Sci club Crammont e validi per il Trofeo Payer. Altri due slalom Fis, questa volta non juniores e riservati al settore maschile, si disputeranno il 12 e il 13 dicembre a Pila: lo Sci club locale metterà in palio il Trofeo Romildo Imperiali, mentre lo Sci club Aosta organizzerà il Trofeo Sci club Aosta. Ancora a Pila, il 21, torneranno di scena gli juniores maschili e femminili in un gigante Fis; anche questo sarà dello Sci club Aosta e sarà valido per l'assegnazione del



Una giovane sciatrice in azione

Trofeo Electric Center. Dopo questo prologo internazionale, toccherà al master. Il 21 e il 22 dicembre a Tignes lo Sci club locale organizzerà due giganti nazionali per uomini e donne. La stagione per i più giovani comincerà invece nel 2003. Il 3

gennaio proprio la categoria giovani disputerà slalom a Pila valido per il circuito Heineken. I due giorni successivi in Valgrisenche allievi e ragazzini affronteranno i pali stretti per il circuito Gros Cidre. Il 6 gennaio a Courmayeur ci saranno le selezioni regionali del Pinocchio sugli sci, con l'assegnazione del Trofeo Matteo Davi. Il primo appuntamento con il circuito Krumiri Bistefani è in programma il 19 gennaio, a Champoluc, dove si disputerà un gigante.

La stagione proseguirà e metà aprile. Le ultime sei gare si disputeranno tutte a Courmayeur. Ai piedi del Monte Bianco sono in programma dall'18 all'11 aprile quattro gare Fis valide per i campionati italiani aspiranti di discesa, gigante, superG e speciale. Il 13 aprile, infine, sono in programma i campionati regionali seniors e master di gigante.



Tra le note che hanno caratterizzato il 7° turno del Claudesport la spettacolare partita Bar Chiribiri-Cavallo Autogrù

Il Centro Bevande VdA bloccato sul pari dall'Ico 6

Le Decorazioni Modi/Ivit vincono e raggiungono il secondo posto

DOPO l'Aymavilles/Gressan Grumont, è toccato al Centro Bevande VdA farsi fermare. La capolista del girone B è stata bloccata sul pareggio dall'Ico 6 Costruzioni, a conferma che la vita non è facile per nessuno e che le formazioni quest'anno sono quasi tutte agguerrite. Nell'occasione, il Centro Bevande VdA ha impattato 2 a 2 grazie a un tiro libero di Saccavino a 8 secondi dalla sirena. Per rimanere nello stesso girone, l'altra testa di serie, il Decorazioni Modi/Ivit, che ha raggiunto il 2° posto a un punto dal Centro Bevande avendo già riposato, ha superato anche l'ostacolo Val Pavé e si prepara ora ad affrontare l'Sf Affissioni/Di.Gel che non sta attraversando un buon momento, ma potrebbe impensierire Malserin e compagni.

Intanto il Centro della Sicurezza si è aggiudicato tre punti molto importanti vincendo contro i giovani dell'Yndella.com/Hotel Suisse, mentre il Blu Office ha avuto la meglio sull'Sf Di.Gel che ha buttato via con Garraz la palla della vittoria a un minuto dalla sirena, salvo poi subire il gol decisivo su errore difensivo a 32 secondi dal termine. Per il resto, il Bar Gnu continua a vincere e a convincere, grazie anche al suo portiere Daniele Gay che si è aggiudicato anche il premio del portiere del girone. Sono arrivati i primi tre punti per il Caffè G. Combini/Assitalia, (3 a 2 con il Pamukale), e per il Cocktail Bar Fornas Antico, si è imposto sull'Oasi della Terza Età per 5 a 4. Vittoria anche per il Decorazioni Falletti/Carrozzeria Simbol che naviga così a metà classifica. Infine l'Arcauto/Auto Mont Blanc, è rientrata in zona qualificazione grazie ai tre punti ottenuti ai danni del Caffè Aubert/Coop. Sar.

Nel girone A, hanno vinto bene l'Ecovert, l'Aymavilles/Gressan Grumont e il Team Project, mentre hanno faticato più del previsto il D&D Decorazioni e la Pizzeria Poldo di Saint-Vincent. Anche l'Edilvi e il Bar Artanavaz, in classifica. Tra gli incontri della giornata c'è da segnalare la bellissima partita tra Bar Chiribiri e Cavallo Autogrù, terminata 4 a 4 per Petey e compagni. Spiccano anche le vittorie importanti di Pneumatici Brendolan e dell'Operazione Casa Imm., mentre lo Shqiponja conquista i suoi primi tre punti del campionato ai danni del Bar Lo Bistrot. Finito, con un netto 7 a 0.



Un momento della partita tra l'Edilvi Costruzioni e l'Avis Donatori Aosta, conclusa sul punteggio di 2-1

RISULTATI

TEAM Project Sport-F.Ili Ge Bellevue 4-1, Ecovert-Ristorante Vecchia Aosta 3-2, D&D Decorazioni-Studio Uf 4-3, Shqiponja-Bar Lo Bistrot 7-0, Aymavilles/Gressan Grumont-Vpf Dell'Innocenti Lamiera 10-2, Pneumatici Brendolan-Tecnocasa 2-1, Institut Agricole Régional-Operazione Casa Imm. 4-8, Carrozzeria Mendez-Decor. Falletti/Carrozzeria Simbol 3-5, Edilvi Costruzioni-Avis Donatori Aosta 2-1, Bar Chiribiri-Cavallo Autogrù 4-3, Decorazioni Arcauto-Musica Ricordi/Dolcemanis 5-4, Carrozzeria Padovani-Mirdita Arianna 8-3, Centro Della Sicurezza-Yndella.com/Hotel Suisse 3-1, Bar Gnu-Union Bar Châtillon 4-1, Decorazioni Modi/Ivit-Val Pavé 4-1, Centro Bevande VdA-I.CO.6 Costruzioni 2-2, Caffè G. Combini/Assitalia-Pamukale 3-2, Sf Affissioni/Di.Gel-Blu Office 3-4, Essezeta Algida-Spinner Bar Artanavaz 1-8, Cocktail Bar Fornas Antico-Oasi della Terza Età 5-4, Arcauto/Auto Mont Blanc-Caffè Aubert/Cooperativa Sar 4-1. Hanno riposato Decorazioni Biancoccia e Mg Arredamenti.

PROSSIMO TURNO

CAMPO Montauri. Venerdì: 21.30 Bar Chiribiri-Studio Uf, 22.30 Ecovert-Vpf Dell'Innocenti Lamiera. Sabato 16: ore 18 Pamukale-Blu Office, 19 Union Bar Châtillon-Mirdita Arianna, Centro Bevande VdA-Gnu, 21 Yndella.com/Hotel Suisse-Mg Arredamenti, 22 I.CO.6 Costruzioni-Caffè G. Combini/Assitalia. 17: ore 15 Aubert/Coop. Sar-Decor. Falletti/Carrozzeria Mendez-Oasi della Terza Età, 17 Decorazioni Modi/Ivit-Sf Affissioni/Di.Gel, 18 Musica Ricordi/Dolcemanis-Arcauto/Auto Mont Blanc. Campo Charvensod. Venerdì: ore 19.30 Dec. Arcauto-Mg Arredamenti, 20.30 Centro Della Sicurezza-Val Pavé. Sabato 16: ore 18 Pneumatici Brendolan-Operazione Casa Imm., 19 Team Project Sport-Ristorante Vecchia Aosta, 20 D&D Decorazioni-Decorazioni Biancoccia, 21 Bar Lo Bistrot-Fénis-Aymavilles/Gressan Grumont, 22 Pizzeria Poldo (Pepi) St-Vincent-Tecnocasa. Domenica 17: ore 15 Institut Agricole Régional-Shqiponja, 16 Avis Donatori Aosta-Spinner Bar Artanavaz, 17 Edilvi Costruzioni-Carrozzeria Franco, 18 Cavallo Autogrù-F.Ili Ge Bellevue Pré-St-Didier. Riposano Essezeta Algida e Carrozzeria Padovani.

I «TOP»

TOP Five: Bardh Prendi (Shqiponja), Paolo Broglio (Blu Office), Carlo Vigna (Centro della Sicurezza), Filippo Contino (Bar Chiribiri), Alessandro Vermondi (Cocktail Bar Fornas Antico). Premio settimanale: Massimiliano Baleste (Arcauto/Auto Mont Blanc) e Giuseppe Plati (Dec. Falletti/Carrozz. Simbol). Giocatore a portiere del mese: Rocco Tiano (Val Pavé) e Daniele Gay (Bar Gnu). Classifica marcatori: Emeric Danna (Team Project Sport) 19, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 18, Grosso (Decorazioni Modi/Ivit) 18, Rocco Tiano (Val Pavé) 17, Arnaud Ngalamo (Blu Office) 16, Marco Racobaldo (Carrozzeria Franco) 14, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 14, Francesco Varamo (Bar Gnu) 12, Antonio Malacrinò (Decorazioni Modi/Ivit) 12, Christian Felicetti (Ecovert) 11. Coppa Disciplina. Nessuna ammonizione e squalifica: Musica Ricordi/Dolcemanis, Studio Uf. Una ammonizione: Centro Bevande VdA. Ammonizioni: Centro della Sicurezza, Mg Arredamenti. Tre ammonizioni: Institut Agricole Régional, Carrozzeria Padovani, Decorazioni Modi/Ivit.

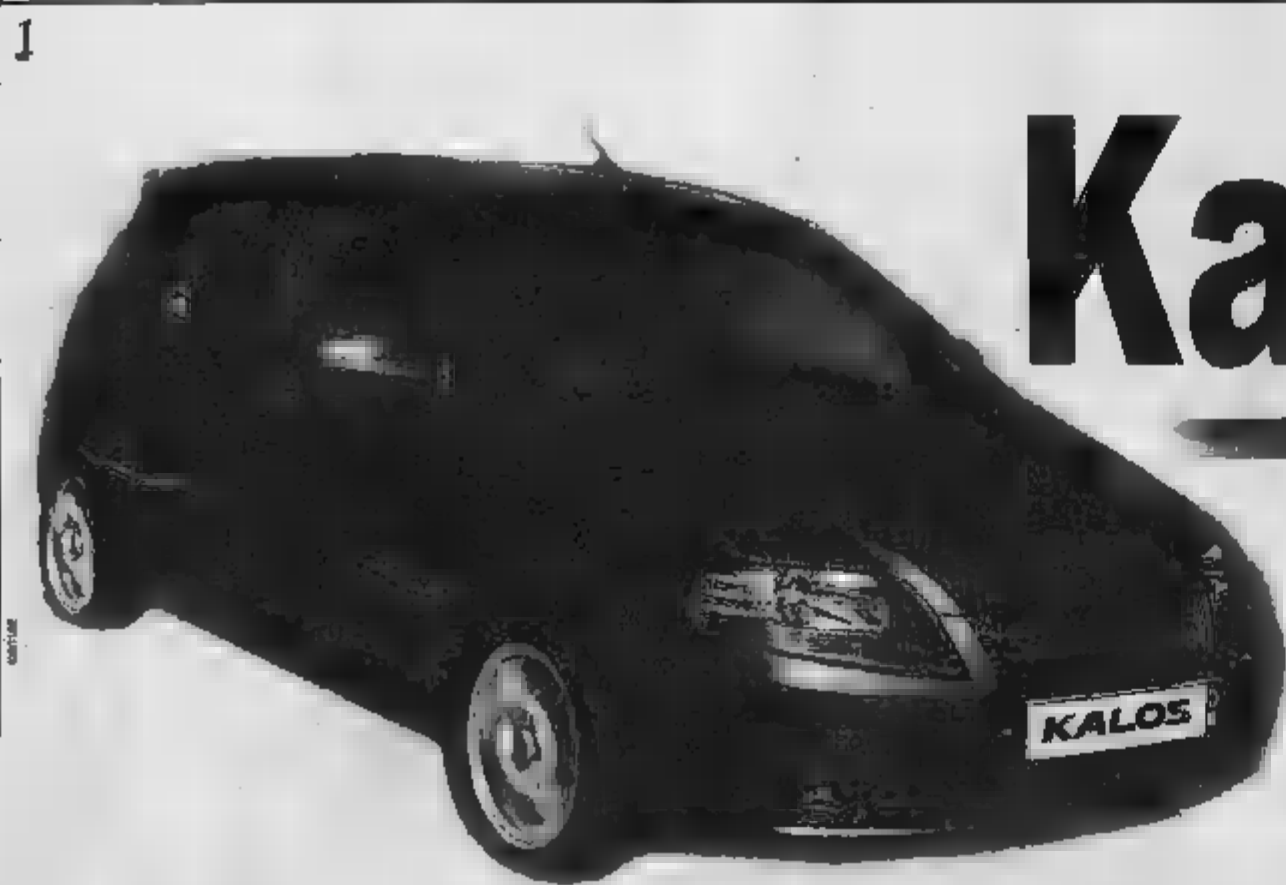
| GIRONE A | | | | | | | | | |
|---------------------|----|---|---|---|---|----|----|--|--|
| SQUADRA | P | G | V | N | P | GF | GS | | |
| Ecovert | 21 | 7 | 7 | 0 | 0 | 48 | 7 | | |
| Team Project Sport | 21 | 7 | 7 | 0 | 0 | 48 | 10 | | |
| D&D Decorazioni | 21 | 7 | 7 | 0 | 0 | 36 | 15 | | |
| Pizzeria Poldo | 21 | 7 | 7 | 0 | 0 | 33 | 12 | | |
| Aymavilles Gressan | 18 | 7 | 6 | 0 | 1 | 53 | 17 | | |
| Bar Chiribiri | 18 | 7 | 6 | 0 | 1 | 49 | 18 | | |
| Edilvi Costruzioni | 18 | 7 | 5 | 0 | 2 | 26 | 15 | | |
| Cavallo Autogrù | 18 | 6 | 4 | 0 | 2 | 34 | 18 | | |
| Spinner Bar | 18 | 6 | 4 | 0 | 2 | 19 | 10 | | |
| Carrozzeria Franco | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 28 | 25 | | |
| Operazione Casa | 8 | 6 | 2 | 2 | 2 | 19 | 26 | | |
| Vpf Dell'Innocenti | 8 | 7 | 1 | 2 | 3 | 20 | 30 | | |
| Avis Donatori | 6 | 7 | 1 | 3 | 3 | 14 | 14 | | |
| F.Ili Ge Bellevue | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 14 | 24 | | |
| Rist. Vecchia Aosta | 6 | 6 | 2 | 0 | 4 | 19 | 30 | | |
| Pneum. Brendolan | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 15 | 38 | | |
| Studio Uf | 4 | 7 | 1 | 1 | 5 | 20 | 33 | | |
| Shqiponja | 3 | 6 | 1 | 0 | 5 | 15 | 35 | | |
| Institut Agricole | 3 | 7 | 1 | 0 | 6 | 23 | 44 | | |
| Bar Lo Bistrot | 3 | 6 | 1 | 0 | 5 | 19 | 41 | | |
| Essezeta Algida | 3 | 7 | 1 | 0 | 6 | 11 | 40 | | |
| Dec. Biancoccia | 3 | 6 | 1 | 0 | 5 | 12 | 46 | | |
| Tecnocasa | 0 | 7 | 0 | 0 | 7 | 13 | 40 | | |

| GIRONE B | | | | | | | | | |
|----------------------|----|---|---|---|---|----|----|--|--|
| SQUADRA | P | G | V | N | P | GF | GS | | |
| Centro Bevande | 19 | 7 | 6 | 1 | 0 | 35 | 10 | | |
| Dec. Modi/Ivit | 18 | 6 | 6 | 0 | 0 | 34 | 6 | | |
| Dec. Arcauto | 18 | 7 | 6 | 0 | 1 | 34 | 20 | | |
| Val Pavé | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 43 | 16 | | |
| Bar Gnu | 16 | 6 | 5 | 1 | 0 | 36 | 9 | | |
| Yndella.com | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 26 | 17 | | |
| Centro Sicurezza | 16 | 6 | 5 | 0 | 1 | 24 | 10 | | |
| Carr. Padovani | 14 | 7 | 4 | 2 | 1 | 40 | 19 | | |
| I.CO.6 Costruzioni | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 26 | 13 | | |
| Blu Office | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 32 | 21 | | |
| Decor. Falletti | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 25 | 30 | | |
| Sf Affissioni/Di.Gel | 9 | 7 | 3 | 0 | 4 | 23 | 22 | | |
| Musica Ricordi | 9 | 6 | 3 | 0 | 3 | 20 | 21 | | |
| Arcauto | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 18 | 29 | | |
| Carrozz. Mendez | 6 | 7 | 1 | 2 | 4 | 22 | 33 | | |
| Pamukale | 6 | 7 | 1 | 2 | 4 | 15 | 31 | | |
| Oasi Terza Età | 4 | 7 | 1 | 1 | 5 | 21 | 42 | | |
| Mirdita Arianna | 4 | 7 | 1 | 1 | 5 | 21 | 47 | | |
| Caffè G. Combini | 3 | 6 | 1 | 0 | 5 | 14 | 33 | | |
| Cocktail Bar | 3 | 7 | 1 | 0 | 6 | 13 | 34 | | |
| Caffè Aubert | 2 | 6 | 0 | 2 | 4 | 10 | 29 | | |
| Union Bar | 2 | 7 | 0 | 2 | 5 | 8 | 27 | | |
| Mg Arredamenti | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 11 | 52 | | |



La formazione della Tecnocasa, rimasta all'ultimo posto della classifica del girone A, l'unica ancora a zero punti

VENITE A PROVARLA !!



Kalos

a new drive

Nuova Daewoo
1.400 c.c. 83 cv a partire da 9.900,00 Euro



CONCESSIONARIA DAEWOO LA VALLE D'AOSTA
Loc. Grand Chemin, 98 - Saint-Christophe (AO) - tel./fax 0165 42397
www.svauto.net - e-mail: svauto@libero.it

VI ASPETTIAMO !!

BASKET: GRANDE PROVA DEL COLLETTIVO GUIDATO DA SORAGNA E LANCIATO DAL RITORNO DI BELCHER

Lauretana, finalmente bella

Il successo con Avellino «firmato» dal gruppo

Daniela Pasquarelli

BIELLA
Punti 15, valutazione 29: mister Soragna, i presume... Tra i giocatori da un'incontenibile capitano e facendo leva su un collettivo finalmente rinsaldato dopo un settimana di allenamenti al completo, (tutti insieme a un altro ballare, parafrasando un'antica citazione dialettale), i rossoblu hanno liquidato la pratica Avellino conquistando la seconda vittoria stagionale e abbandonando l'ultimo posto in classifica.

La 27 lunghezze di scarto sul risultato finale (93-66) sono anche un'ottima ipotesi di arrivo alla differenza canestri e la dicono lunga sulla partita dell'altra sera, giocata in un palazzetto tutto da godere grazie alla raccolta di fondi a favore dei terremotati e alla bella dimostrazione di amicizia tra le opposte tifoserie: lo sport è anzitutto questo, complimenti al pubblico, davvero. Vittoria servita e vittoria, dunque è stata. Gli irpini troppo scarsi? La voce circolata nel parterre alla fine del match è ingiusta e ingenerosa.

Certo la truppa di Ramagli era una banda di brocchi prima e nemmeno è un'invincibile armata, ma negare i progressi che si sono visti è al limite della malafede.

L'ingresso di Belcher, ai di là della classe in più apportata al gruppo e ai 15 punti in appena 21' di gioco, ha dato spazio a

stato agli esterni: non è un caso che finalmente Thomas abbia smesso di palleggiare sui piadi infilando il 74 per cento da campo. Il 50% da tre, così come Soragna che si è preso qualche libertà in più. Senza contare che anche Di Bella, poi smesso di litigare la retina dopo un avvio buono sotto il profilo del gioco ma un po' meno in fase di realizzazione. E quella schiacciata al volo: lui 1 e 90 scarsi sopra la testa di «torris» da 11 metri e 10, è una cosa che da sola è valse il biglietto.

Un applauso va fatto anche alla panchina, a coach Ramagli e al vice Bachì: un bel lavoro di gruppo, che ha permesso rotazioni perfette spedendo 6 giocatori in doppia cifra e consentendo anche alla batteria dei lunghi (grazie soprattutto ad uno stoico Jaacks, che dopo l'infortunio gettato la stampella oltre l'ostacolo di superare l'impasse della situazione fatiscente, ormai fatiscente gravosa).

I nostri meriti sono stati superiori ai loro demeriti. Il general manager Marco

Atripaldi: «Abbiamo costretto una squadra che tirava col 40 per cento da campo a scendere al 20. Al di là della marcatura Vanterpool nel primo quarto non ci sono state altre difficoltà. Certo, non sempre potrà essere così. Ma finalmente si è vista la squadra che avevamo in mente. Non c'è tempo per festeggiare. Oggi i medici indicheranno il tempo di stop necessario a Jaacks per riassorbire la distorsione caviglia e domenica c'è la trasferta di Fabriano: altro test-verità».



Soragna Di Bella, tra i mattatori della serata insieme a Thomas (a sinistra)

Cinque giocatori sono finiti in doppia cifra Atripaldi: «Questa è la squadra che avevamo pensato in estate»

VOLLEY: DOPO QUATTRO SCONFITTE IL PRESIDENTE NON TORNA SUL MERCATO



La rabbia di Fede De Giorgi dopo la sconfitta casalinga con Treviso. Nonostante l'avvio difficile il tecnico di Cuneo non è in discussione

«La Noicom crescerà Andiamo avanti così»

Ferrua

Quattro sconfitte consecutive. Forse c'era da aspettarselo con questa Noicom dei giovani, ma domenica lo stop 3-0 con Treviso ha lasciato il segno. La squadra in campo è sembrata sgozzata e si è fatta prendere a spallate dai giovani trevigiani, comunque rinforzati dal picchiatore Dinefkins e dalla choccia Papi.

Il presidente Ezio Barroero ha sofferto in campo e ha continuato il suo travaglio quando ha dovuto «sgridare» i ragazzi, un gruppo in cui crede nessun altro, ma anche per lui quando è troppo, è troppo.

Presidente, che brutta Noicom domenica con Treviso? «A volte ti trovi davanti la

aquadra che non ti aspetti, sembrava addirittura demotivata. Pensavo e speravo che l'avversario forte ci desse più energie. Dobbiamo capire cosa è accaduto e continuare a lavorare».

Le prospettive di crescita restano le stesse?

Certo, non giocando un campionato che finisce a maggio, uno a lungo termine che tre anni ci farà portare la squadra a grandi livelli. Non dobbiamo perdere la testa sono convinto che il gruppo ci darà soddisfazioni e con uno straordinario team di stiamo lavorando per condizioni economiche perché in un triennio questi ragazzi possano puntare a grandi traguardi.

Ma all'origine delle difficoltà c'è solo la giovane età dei giocatori della Noicom? «C'è altro, è un esempio

una pseudo-presunzione perché abbiamo vinto la Supercoppa italiana, abbiamo subito capito che bisogna tornare indietro e ricominciare».

Soltanto dando il 120 per cento ogni volta possiamo emergere.

Nel calcio sarebbe già in discussione l'allenatore?

Non è certamente il nostro caso stiamo lavorando a un progetto a lungo termine con un gruppo tecnico di grande livello, nel quale crediamo.

Allora un ritorno sul mercato?

Il gruppo è questo. Trovassimo un elemento per far crescere i ragazzi oppure ci fosse un giovane di valore per un salto di qualità immediato allora saremmo pronti a un sacrificio. Ma non ci mettiamo a fare acquisti a casaccio per tamponare l'immediato.



trasporti solari

Dal 1962 trasporto merci per conto terzi nazionale ed internazionale

Officina conto terzi

Magazzinaggio

Movimentazione con carrelli elevatori elettrici

Autorizzazione per trasporti eccezionali in tutta Italia con carrellone

super ribassato per trasporti mezzi d'opera



La continua ricerca della piena soddisfazione del cliente ha caratterizzato, da sempre, il nostro modo di lavorare e costituisce, ancora oggi, l'elemento base su cui stiamo costruendo giorno dopo giorno l'immagine di serietà e professionalità che ci distingue.

certificata
UNI EN ISO 9001:2000

Trasporti Solari di M. & C. snc
Via... 10125 979030 - 12 0125 329717

MAZZINI Int. Tel. 015-22.736 - 31.312
ALL'OPERA
Red dragon di Brett Ratner,
 Orario: 19.45; 22.30.
 Prezzo: al martedì 4,50 €.
SALA 2:
Signa di M. Night Szymanski,
 Orario: 20; 22.30.
 Prezzo: al martedì 4,50 €.
SALA 3:
Pinochio Roberto Benigni,
 Orario: 20; 22.30.
 Prezzo: al martedì 4,50 €.

IMPENZO Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Le quattro piume
 di Sholkar Kapur.
 ■■■■: spettacolo unico ore 21.
 Prezzo al martedì 4,50 €.

DEPOT Int. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO
 Orario 19.45; 22.00.

BOCCALE VILLANI Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO Orario: 20; 22.30.

VERDI:
Tel. 015-253.89.27.
Metropolis
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzo: tut. e mar. int. 5,50 e rif. 4 €;
da gioy. a dom. int. 6,50 e ridotti 4,50 €

EURO: Int. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo Unico ore 21.

COMUNALE, Int. Nr. 015-93.999
OGGI RIPOSO
Orario: 20,20,15.

ANGELUS,
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

EXCELLANOR Int. Tel. 015-797.323.
Orario: 21,23.

FELIX Int. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO

ROMA Tel. 061-255 045-Infomira spettacolo.
061-69.639
OGGI RIPOSO.

NOVATO ITALIA Int. Or. Tel. 0161-257.744-Infomira
spettacolo 0161-69.639
Scelte nelle tendine di Jacques Audoubert (fini-
se 2007). Orario: 21,25 spettacolo unico. Ingres-
so con tessera oppure €25.

PRINCIPÉ Int. Or. Tel. 0161-258 047-Infomira spet-
tacolo 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

ROMA Int. Or. Tel. 061-215 018
OGGI RIPOSO.

ROMA Int. Or. Tel. 061-215.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BALSARINI Via Parodi 1. Int. Or. Tel.
0161-253 379.
CRUSO.

SALA MUSICALE Int. Or. Tel. 0161-252.867.
CRUSO.

CHIUSO Tel. 0161-235.544.

CHIUSO

CHIUSO

Per il **CHIUSO** Sguardi d'estatore sul me-
do **CHIUSO** ore 21 spettacolo **CHIUSO** verrà
proiettato di film **Non è giusto** di Antonietta Di
CHIUSO ripreso con lettera coperte e ridotto e4

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO Tel. 0161-456.714.
OGGI RIPOSO.

REAL Int. Tel. 0161 930 827-333/4457406
OGGI RIPOSO

CINE ORSA Int. Tel. 0161-628 500
OGGI RIPOSO

SOTTOMANIA Int. Tel. 0163-52.288-E-Mail-parroc-
chia.varesio@lapressema.it;
OGGI RIPOSO

AQUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel.
856.521. Signo. Or.: 16,00; 18,10; 20,20;
22,30.

■ **A 290** corso Giulio Cesare 67, tel.
856... ■ Dragon. Or.: 15,30; 17,30; 20,10;
22,30.

■ **490** corso Giulio Cesare 67, tel.
856.521. ■ Dragon. Or.: 15; 17,30; 20;
22,30.

CARACALLO ■ corso Vittorio
Emanuele 152, tel. 547.807. Sala I. XXX.
Or.: 15; 17,30; ■, 22,30. Sala II.
Or.: 15; 17,30; ■, 22,30. Sala
3-I piano. Or.: 16,15; 19,15; 22,15;

■ **red coat Sommerfeld** 22, tel.
581.7190. Sala I. ■■■■■. Or.: 15,10;
17,10; 20,10; 22,40. Sala 2. ■ Dragon.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

■ **III** via San Dalmazzo 24, tel.
540.695. XXX. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

■ **IV** ■ Carlo Alberto 27, tel.
540.1110. ■ d'amore. Or.: 16,15;
18,20; 20,25; 22,30.

■ **CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e. ■
436.97.3. Hollywood. ending. ■
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

■ **CHAPLIN 2** via Garibaldi ■
436.97.3. ■■■■■. Or.: 15; 17,30; 20;
22,30.

■ **corso G. Cesare 105.** ■
Pinoche. ■ : 15; 17,30; 20; 22,30.

L'EX MASSAUA piazza Massaua 9,
tel. 775.6000; pren. tel. 779.6800.
Pinoche. ■ : 15,30; 17,50; 20,10;
22,30. Signo. Or.: 16,15; 18,20; 20,25;
22,30. XXX. Or.: 16,15; 17,45; 20,15;
22,45. Red Dragon. Or.: 15,10; 17,40;
20,10; 22,40. Febbre ■ cavallo. Or.:
20,40; 22,45. Superdrehen. Or.: 19,30;
18,20.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422.
cavalle della fige. Or.: 16; 18,10; 20,20;
22,30.

■ **GIARDINI - Sala Miriam** via
Montefonso 62, tel. 327.2214. Angella.
Or.: 18,30; 19,30; 20; 22,30.

■ **GIARDINI - Sala Miriam** via
Montefonso 62, tel. 327.2214. Cabotelli
d'amore. Or.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotini, tel.
447.52.41. Signo. Or.: 15,45; 18,00;

ELESED ■ LU piazza Sabotino, tel.
447.62.41. One Hour Fols. Or.: 16,00;
18-19; 20-20; 22,30.

■ **ROSSO** piazza Sabotino, tel.
447.62.41. E donne e un mistero. Or.:
15; 30; 17,50; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel.
817.64.93. Le quattro piume. Or.: 15,30;
17,50; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Mancalini 241, tel.
661.54.47. La locanda delle ... Or.:
20; 22,30.

ERBA ■ corso ■■■■■ 241, tel.
661.54.47. Vadi teatro.

ETIOLE via B. Buozzi ang. via Roma, tel.
330.353. Minority report. Or.: 16; 19,15;
22,10.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 365.2057.
Pinocchio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

F.LLI MARX - Sala Orochca corso Belgio
53, ■■■■■ 8121410. Sigas ■■■■■ 16,15;
18,20; 20,25; 22,30.

F.LLI MARX ■■■■■ corso Belgio
53, tel. 8121410. ■■■■■ Or.: 16;
Mangiarola. Or.: 18; 20,15; 22,30.

F.LLI MARX - Sala Reno
53, tel. 8121410. Parendato. Or.: 16;
18,10; 20,20; 22,30.

■■■■■ piazza ■■■■■ Gullia ■■■■■ bisib, ■■■■■
011.817.9373. Riposo: ■■■■■ 31 bis, tel.
011.580.5768. ■■■■■ teatro.

GREENWICH VILLAGE via Po 30,
011.81.77. ■■■■■ Sala ■■■■■ El Almain. Or.:
15,30; 17,50; 20,15; 22,30. Sala 2: Belts.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3:
Pinocchio. Or.: 16,30; 17,50; 20,15;
22,30.

IDEAL Cplex 1 corso Biscari 4, ■■■■■
011.521.4318. Ideal 1: Red Dragon. Or.:
15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ideal 2: NOXX.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ideal 3: Signa.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4: El Almain. Or.: 16,30; 17,50;
20,10; 22,30. Ideal 5: One Hour Photo.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. ■■■■■ Bowling
for Colombina. ■■■■■ 15,30; 17,50; 20,10;
22,30.

KOMB via S. Teresa 5, ■■■■■ 534.514. II
■■■■■ c'è peragone. Or.: 16,30;
18,30; 20,30; 22,30.

LXX Galleria S. Federico, ■■■■■ 541.289.
cinquotto piume. Or.: 15; 17,30; ■■■■■ 22,30.

MASSIMO ■■■■■ 16, tel.
812.5506. Il pianista. Or.: 16,15; 18,15;
22,30.

MASSIMO DUE via Verdi 18, tel.
812.5506. Intervento divino. Or.: 16,30;
18,30; 20,30; 22,30.

■■■■■ 1 via Porzina 7, ■■■■■
0121.41.73. Passione film in lingua origina-
le Say game. Or.: 18,45; 21,3. Ingresso
canonico.

■■■■■ 2 via ■■■■■ 7, ■■■■■
0121.41.73. Battiste chi vi pare. Or.:
15,55; 18,05; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via ■■■■■ 31, tel. ■■■■■
Il pianista. Or.: 14,30; 17,10; 19,50;
22,30.

OLIMPIA 2 via Argemela 31, tel. ■■■■■
Hollywood ending. Or.: 15; 17,30; 20;
22,30.

■■■■■ ■■■■■ Nizza 282 Lingoti-
ni. tel. 011.66.77.886. Film festival.

■■■■■ 1 via ■■■■■ Settembre 15, tel.
531.400. ■■■■■ dragon. Or.: 15; 17,30;
20,10; 22,40.

■■■■■ ■■■■■ via ■■■■■ Settembre 15, ■■■■■
531.400. Pinocchio. Or.: 15,15; 17,45;
20,20; 22,30.

REPORI 3 via ■■■■■ Settembre 15, ■■■■■
531.400. Intercanto. Or.: 15; 17,30; 20;
22,30.

REPORI 4 via XX Settembre 15, tel.
531.400. Snow dogs. Or.: 15,30; 17,50; 17,50.
I segreti del lago. V.M. 14. Or.: 20,20;
22,30.

■■■■■ ■■■■■ LILIPUT via XX Settembre
15, tel. 531.400. Sigas. Or.: 15,15;
17,45; 20,15; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel.
562.011.5. Donne e un mistero. ■■■■■ 15;
18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO ■■■■■ via Aczel 2, tel. 819.01.50.
Hollywood ending. ■■■■■ 15; 17,30; 20;
22,30.

■■■■■ ■■■■■ KUOVO corso Massimo d'Aze-
glia 17, tel. 850.02.00. Vadi ■■■■■

■■■■■ 1. ■■■■■ Almain. Or.: 20,10;
22,30.

VALENTINO ■■■■■ ■■■■■ Or.: 20,15;
22,30.



Sho web, programare, cinstiutiri noiave
www.medi.it/clampg

■ Tel. 0321-625.668.

Or. Telesh: 19.50, ■■■■■■ 17.10; 19.50-22.30; fest: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Ingr.: 19.50; a post.: e7/8; 12 e 17 ani e 6 dopo 18.21 ■■■■, pium ■■■■, jom ■■■■.

ARLEJO 0321-474.625.

Signe
Or. fer: 20.10; 22.30. ■■■■ 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr.: e 5/50; 50 km fer e 4/50

ELIOBARDI Tel. 0321-624.158.

Pod deagron Or. fer e sate: 20; ■■■■ 17.30; 20; 22.30. Ingr.: Fer, fest a post.: e 7/8; ngr. fer e 5.

SCUOLE Tel. e segg. tel. 0321-465.484/453/554
Il pianista Or. 19.25-22.30

BARTANDREA 030 0321-637.183. 520 avto www.geocities.com/bartandrea e www.salvadadonna.mt.it

Piscocchie
Or. fer: 21; prel. 20; 22.15; fest: 16; 18.15; 21 Lun, ven fer, repese Ingr.: e 5/50; rid. e 3/50 Or. sate 21.30; pium 16 e 21

SAN CROD Tel. e segg. tel. 0322-240.565.
OGGI RIMOSI

SOCROMANERO
Tel. 0322-82.151
Il pianista
Or. 21.30, fest: 15.30; 15; 21.30. Ingr.: ■■■■ nel e 4/50; km fer e 4/50

■ ■ ■ ■ ■

Chitarrou
Gocce d'acqua su pietre roventi
Or. 21.15 Ingr.: e 6/50; rid. e 4/50. (pium. fer. 4.50)

NUOVO SALLA 2 Tel. 0322-81.011.

XXIX Or. 19.20, 20.00; ■■■■ 14; 16; 18; 20; 22.15 Ingr. cino: ■ 6/50; rid. e 4/50 (pium. fer. 4.50).

NOVOVALA S.T. 0322-81.741.
 251 ■■■■■ or: 20.15; 22.15. Inq: ■■■■ 50, rid
 €4,50 (fum) €4,50

KALLANDRI Tel. 0321-51.95.23 OGGI PROFOSO

METROPOLIS MULTIRALTA Tel. 0331-514.285
 pron: 19.30-21, dom. 10.30-21. Sito web: www.
 metropolismultiralt.it Inq: Fast e prelati: € 7, rid € 5.
 Merc e Giov: ■■■■ € 5

Pinocecco Tel. 80.15. sub e dom: 15.10.
 17.40, 20.10. **Insomniata** Far: 20.18, 22.30.
 ■■■■ 15.20; 17.50, 20.10; 22.50; 1 dom 15.20,
 17.50, 20.10, 22.30 **Snow days** Far: 20.20;
 sub e dom 15.30, 18, 20.20. **Red dragon**
 Far: 20.20, 22.50. ■■■■ 15.20, 17.50, ■■■■
 20.20, 1.10, Dom: 15.20, 17.50, 20.20, 22.50.
Signa di ter ■■■■ 15.20, ■■■■ 17.50;
 20.20, 22.50. 1.10 Dom: 15.20, 17.50, 20.20,
 22.50 **Le quattro piume** or ter: ■■■■

■■■■ 15; 17.40; 20.10, 22.40; 1.10, 06.00,
 15; 17.40, 20.10, ■■■■ 1.10. **I segreti del**
tango or e dom 22.50; ter: 22.50; 1 **XXXI** or
 ter: 20.20, 22.50. ■■■■ 15.10; 17.30, 22.30;
 22.30, 22.50; 1 dom 15.10, 17.30; 20.20;
 ■■■■ **El Alamo** or e p.mer: 22.40; ven,
 mart e giov: 20.15; Sab: 17.30, 22.40; 1 dom: 20.15,
 6.00 e un mistero, or, lun, mar: 20.15,
 ven, mart e giov: 22.40; Sub: 20; 1.10 Dom:
 17.30, 22.40.

Signa Dr. Arr: 20.20, 22.50. ■■■■ 15.20,
 17.50, 20.20, 22.50. ■■■■ 15.20; 17.50, 20.20,
 22.50

Red dragon Dr. ■■■■ 20; 22.30. sub: ■■■■
 17.30, 20; ■■■■ dom 15; 17.30; 20;
 22.30

OGGI PROFOSO Tel. 0321-81.185

GILVIO PELLUCI Tel. 030 777.122

COCCO MULTISALA 1.
Info 0324 240 853.
opp. www.multisalacomo.it
XXX
Festività: tel. 29, 22, 30.
Informazioni dirette su segreteria telefonica

COCCO MULTISALA 2.
Info 0324 240 853.
www.multisalacomo.com
Red dragon
Festività e fest.: ore 19,55; 22,30. Informazioni dirette su segreteria telefonica

XXX
Tel. e segre. tel. 0323 - 51 459

XXX
Tel. 338 1802.676.

SOCIALE (INTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - **XXX**
Pleocoscio
Or. Ter.: 20, 15; fest.: 14, 15; 18, 30; 22, 15
XXX, or. Ter.: fest.: 22, 30

VIP
Info. Tel. www.0323.40.19.40.
Clubinfo
Beaufrith mind Or. Ter.: 19,45; 22.
Info www.beaufrith.it.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. tel. 0323 - 501.964
Le quattro plume
Informazioni dirette su segreteria telefonica

(PALLANZA) SALA 2.
Info tel. 0323 - 501.964
Red Dragon
Informazioni www.societatelefonica

| | | | | | |
|-----------|-----|----|----|----|----|
| BARI | 31 | 41 | 34 | 45 | ■ |
| | 56 | 56 | 51 | 50 | 46 |
| CAGLIARI | 83 | 61 | 39 | 42 | 18 |
| | 81 | 66 | 54 | 48 | 46 |
| ■ ■ ■ ■ ■ | 32 | 6 | 29 | 70 | 14 |
| | ■ | ■ | 79 | 76 | 74 |
| GENOVA | 46 | 82 | 26 | 85 | 55 |
| | 109 | 66 | 53 | 47 | 47 |
| MILANO | 22 | 37 | 72 | 12 | 44 |
| | 71 | 69 | 61 | 58 | 48 |
| ■ ■ ■ ■ ■ | 21 | 49 | 27 | 8 | 60 |
| | 92 | 88 | 71 | 56 | 54 |
| PALERMO | 82 | 83 | 34 | 83 | 47 |
| | 122 | 59 | 48 | 45 | 44 |
| ROMA | 73 | 3 | 45 | 26 | 62 |
| | 83 | 76 | 52 | 47 | 43 |
| TORINO | 36 | 35 | 68 | 38 | 33 |
| | 78 | 74 | 67 | 64 | 62 |
| VENEZIA | 62 | 15 | 71 | 86 | 16 |
| | 135 | 61 | 56 | ■ | 47 |

€ 1,00
 2 combinazioni
 € 3,50
 7 combinazioni

224 combinazioni basi fisse p
 ■ 112,00 varianti (8 num

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 51
MILANO. Ecco le 30 coppie su cui si
contare. Il gioco è programmato per
un mezzo di settimane consecutive come
i altri sistemi:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 51-2 | 51-4 | 51-6 | 51-8 | 51-12 |
| 51-14 | 51-16 | 51-20 | 51-24 | 51-26 |
| 51-28 | 51-32 | 51-36 | 51-40 | 51-44 |
| 51-44 | 51-46 | 51-48 | 51-52 | 51-56 |
| 51-58 | 51-64 | 51-66 | 51-72 | 51-74 |
| 51-78 | 51-82 | 51-84 | 51-86 | 51-88 |

ambate mature: ambate in sca-
natura d'uscita, infatti tra parentesi
indichiamo la presunta: ambate
estrazione:
di 81 (7); Cagliari 19 (7); Firenze 36 (1);
Genova 53 (10); Milano 87 (7); Napoli 8
(7); Palermo 58 (6); Roma 26 (7); Torino
8 (7); Venezia 57 (1).

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Giocate normali ai sistemi integrati

| |
|---------------------------------|
| 10 - 17 - 24 - 53 - 78 - 81 |
| 3 - 14 - 26 - 57 - 76 - 88 |
| 2 - 18 - 47 - 58 - 62 - 70 - 86 |

Giocate sistematiche con basi


1 ad 1 (4 numeri) = 4 - 7 - 75 - 89
2 - 20 - 30 - 46 - 55 - 72 - 77 - 82 - 83



Per questa settimana il computer ci consiglia 140 ambì in frequenza sulla ruota di NAPOLI:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 90-3 | 90-5 | 90-9 | 90-13 | 90-17 |
| 90-23 | 90-27 | 90-33 | 90-35 | 90-37 |
| 90-41 | 90-47 | 90-47 | 90-49 | 90-51 |
| 90-67 | 90-73 | 90-73 | 90-77 | 90-81 |
| 78-3 | 78-5 | 78-9 | 78-13 | 78-17 |
| 78-23 | 78-27 | 78-33 | 78-35 | 78-37 |
| 78-41 | 78-45 | 78-47 | 78-49 | 78-51 |
| 78-67 | 78-69 | 78-73 | 78-77 | 78-81 |

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambò a tempo da giocare PALERMO:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 4-14-24 | 4-14-34 | 4-14-44 |
| 4-14-54 | 4-14-64 | 4-14-74 |
| 4-14-84 | 14-24-34 | 14-24-44 |
| 14-24-54 | 14-24-64 | 14-24-74 |
| 14-24-84 | 14-34-44 | 14-34-54 |
| 14-34-64 | 14-34-74 | 14-34-84 |
| 24-34-44 | 24-34-54 | 24-34-64 |
| 24-34-74 | 24-34-84 | 24-44-54 |
| 24-44-64 | 24-44-74 | 24-44-84 |
| 34-64-74 | 34-64-84 | 44-54-64 |

Vincole:  ambata 50 Genova

Statistiche  della Ricerivitoria n. 490  e Lillana Mijola, via Viano 27, Candelo



FANNO DISCUTERE I DELLA SALUTE



«Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci»

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, del 14,94 per cento per la cifra lorda, e 3,3 per cento per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente della Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio apparse sui giornali - affermano i medici - famiglia - sono offensive, perché

equivale a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti. Secondo i farmacisti, l'aumento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione, mentre i medici di famiglia sottolineano che lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001». L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che l'assessore voglia di noi colpe non nostre. «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti ben altre e delineano un scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 60 milioni e 734 mila 729 euro del 2001) e quella netta è arrivata a 62 milioni e 729 mila 867 euro (rispetto ai 60 milioni e 869 euro dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici di famiglia, e concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Milillo, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agire solo sui criteri ragionieristici, oltretutto, dichiarando cifre prima di averle verificate».

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare è risolvere quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto dei trattati. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento delle infrastrutture per annunciare la sua prospettiva politica da parte del governo: i valichi non sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come garante del principio del libero mercato».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, e s'è presa di fatto una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così il sindaco

ta velocità con la Francia. E che la strada per uscire dall'impasse è il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci, soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, ma anche riducendo i problemi che derivano ad uno Stato membro da "barriere fisiche" naturali». Un esempio? L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del valico e il contingimento del Gotardo, ha comportato secondo stime prudenti dal 1999 al primo trimestre 2002 costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi. In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari per Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese. E la metropolitana di Torino e la via libera al prolungamento a Moncalieri e parte e a dall'altra. Infine il centro di Novara. Comunque Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo ha scelto comunque di porre in asset prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato che nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest.



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

Una finanziaria per le grandi opere

Servirebbe reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Fino a fine, la finanziaria comunitaria dalla Regione, potrebbe diventare strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea alla base delle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri nel corso del convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli Industriali del Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte dal presupposto per arrivare alla creazione di una vera e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie o stradali. Certo, Chiamparino immagina una finanziaria rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie che in questo modo potrebbero reperire le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che saprà reperire sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

«E' cercando l'intesa con consorzi di banche, le risorse necessarie. Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Burzi, ha inviato ai consiglieri regionali della Casa delle Libertà, per la necessità di una finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione di Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive. Casoni, invece, punta a creare una struttura che occupi di logistica e dia vita ad una società di scopo che valuti i

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, come la pubblicità, o la compartecipazione al guadagno. In questa logica a Finpiemonte verrebbe affidato il compito, attraverso il disegno di legge che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di fondare la società di scopo. Secondo Casoni «condizione necessaria per l'avvio del processo è la chiarezza dei tempi, sulle decisioni e sui dei nuovi collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai progetti ritenuti strategici dalla Regione o che saranno ufficialmente con la firma di un'intesa con il governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Chigi ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi sono in corso, anche se non bisogna mai abbassare la guardia».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede con forza al governo di appianare il federalismo fiscale. Spiega: «Credo sia indispensabile che lo Stato riconosca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture al nostro sviluppo».

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Langeri

Per Andrea, riuscire a sedurre i giovani dell'aula magna del Politecnico di Torino è stata una conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo dei giovani, che fino a sabato si riunirà a Torino nella 41ª sessione internazionale dal 1987. Andrea di nome fa Pavia, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questa avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio di chi vede dove vengono prese davvero le decisioni. Andrea prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli schermi da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del Vecchio Continente nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andrea, altri 220 delegati di Paesi (oltre all'Italia) partecipano

ai lavori incominciati venerdì e proseguiranno fino a sabato. Sono tutti in età compresa tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «chairs», una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero in auge anche il più scufato tra i parlamentari veri, impegnati ad unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unici nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della Nato e della degli Stati che la compongono e delle minacce; la 1ª Commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà la strategia più idonea ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno dei Paesi di manodopera, ma avver-

forse politiche di destra; la Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi di dell'immigrazione clandestina e della criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani saranno strasburgo.

L'assessore comunale al Sistema educativo Paola Pozzi, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni) che hanno finanziato l'iniziativa hanno sottolineato l'importanza dell'esperienza come «modo per avvicinare i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadino europeo». «Comunità di noi è importante per cambiare le cose» dice Lorna Burke, 21 anni, irlandese di Dublino, occhi verdi e sorriso che emana serenità, amica «eteranea» del Parlamento europeo dei giovani con le quattro esperienze già fatte a partire dal '99. E lei non parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri mattina al Politecnico

tra i velluti delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese, Vicia e lei c'è un ragazzino alto quasi un metro e 90, «Mi chiamo Nikola Ilic, ho 21 anni e arrivo da Belgrado - si presenta in ottimo italiano -. Questa espe-

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

AL

il mio futuro è adesso

una ferita al cuore di un bambino non si rimargina mai

Super A&O

Il meglio sotto casa

dall'11 al 23 novembre*

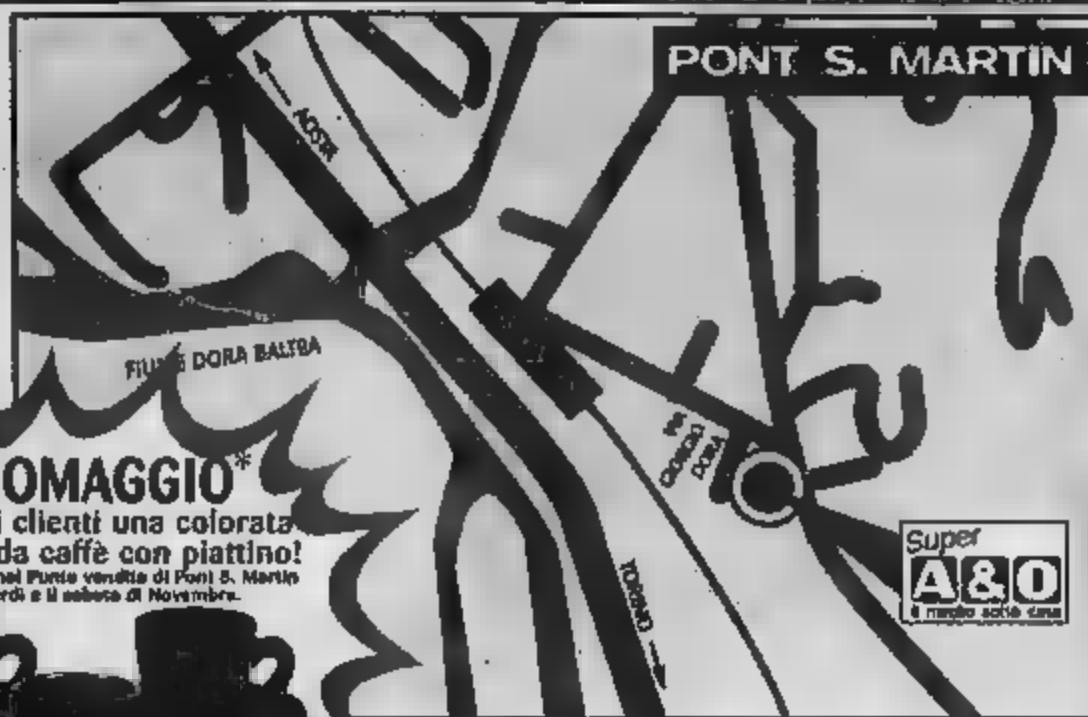
Freschezza
d'Autunno

30°40'

SOTTOCOSTO

RISPARMIO TOTALE
SU TANTISSIMI PRODOTTI
DAL 13 AL 23 NOVEMBRE

*OFFERTA VALIDA ANCHE LA DOMENICA NEI PUNTI VENDITA APERTI



IN OMAGGIO*

A tutti i clienti una colorata
tazzina da caffè con piattino!

*Valido solo nei Punti vendita di Pont S. Martin
il venerdì e il sabato di Novembre.



FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE

Vieni a trovarci al Supermercato
di Pont S. Martin **OMAGGIO**
DELLE SPLENDEDE TAZZINE!

LE QUANTITÀ DISPONIBILI SI RIFERISCONO AL TOTALE ATTENDENDO A SEPARAZIONE DEL PUNTO VENDITA IN UNO DEI PUNTI VENDITA APERTI. PER INFORMAZIONI SULLA QUANTITÀ DISPONIBILE IN UNO DEI PUNTI VENDITA APERTI, SOTTO AL TOTALE ATTENDENDO A SEPARAZIONE DEL PUNTO VENDITA IN UNO DEI PUNTI VENDITA APERTI.

| | | |
|---|---|------------------------------|
| <p>Vino Barbera Premium
ZONIN
lt. 1,5 (v.a. € 1,60)
€ 2,49
Lire 4.821
Acquistato massimo
4 BOTTIGLIE</p> | <p>Mozzarella Santa Lucia
tri GALBANI
gr. 375 (v.a. € 2,20)
€ 1,89
Lire 3.660
Acquistato massimo
3 PEZZI</p> | <p>Passata
Valfrutta</p> |
| <p>Caffè Crema e Gusto
LAVAZZA
gr. 250x2 (v.a. € 4,78)
€ 2,39
Lire 4.628
Acquistato massimo
3 confezioni</p> | <p>Passata di pomodoro
VALFRUTTA
gr. 700 (v.a. € 0,71)
€ 0,50
Lire 968
Acquistato massimo
6 PEZZI</p> | |

LE QUANTITÀ SPECIFICHE PER PUNTO VENDITA SONO INDICATE ALL'INTERNO DELLO STESSO.

PONT S. MARTIN Via S. Giorgio Dora, 3 - MORGEX Rue Du Mont Blanc, 47/BIS

CENTO
POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelte da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

la Repubblica

CENTO POESIE D'AMORE
Scelte da Guido Davico Bonino

libri de

LA SCUOLA FRA INNOVAZIONI E VEZCHI PROBLEMI



Studenti durante l'ultima manifestazione di protesta

Gli studenti delle superiori protestano contro la legge Moratti

■ Iniziative di protesta, oggi, ■ molte scuole torinesi - in sintonia con quanto ■ nel resto d'Italia - e un «net-strike», ■ attacco alla casella ■ posta elettronica ■ ministero dell'Istruzione. Così i ragazzi dell'Uds intendono sottolineare la loro opposizione all'approvazione ■ Senato della legge di riforma della scuola voluta da ministro Moratti. Anche ■ Torino l'Unione degli Studenti, il sindacato studentesco di area Cgil, ha promosso volantaggi, presidi con striscioni e megafoni: è previsto che la maggiore iniziativa di protesta abbia luogo davanti al liceo classico «Cavour»

all'entrata degli studenti, ma momenti di presidio anti-Moratti si tengono anche all'«Alfieri», all'«Agrario» «Dalmasso» ■ Pianezza e in altri istituti. Sempre oggi, dal ■ Internet dell'Uds, viene lanciato un «net strike» che inonderà la casella e-mail ■ Miur ■ migliaia ■ lettere critiche verso la riforma. Spiega Stefano Mosso, coordinatore regionale dell'Unione degli Studenti: «Non staremo zitti: per ■ questa legge ■ pessima, introduce nella scuola novità che possono soltanto essere negative». E ■ proposito di riforme: potrebbe essere in vista una schiarita nella vicenda ■ sperimentazione dell'assolvimento dell'obbligo nei centri di formazione professionale. ■ giorni scorsi, su questo tema, si sono ■ tenuti nuovi incontri ■ Regione, direzione regionale del Miur e sindacati.

INIZIATIVA ALL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO E ALBERGHIERO «GIOVANNI GIOLITTI» PER FACILITARE I GENITORI TROPPO OCCUPATI

I voti dei figli sul computer di casa

Ad ogni famiglia è stata assegnata una password. Basta un clic per conoscere l'andamento scolastico

Maria Teresa Martinengo

Una rivoluzione a 360° ■ rapporti genitori-figli-scuola parte dall'Istituto Professionale per il Commercio e Alberghiero «Giovanni Giolitti» ■ studenti: qui il preside Nicola Sacco sta gradualmente introducendo ■ consultazione a distanza dei registri. Una password e via, on line, a verificare la salute scolastica del proprio figlio. ■ brutto voto «comesso», la mattina a spasso con gli amici: segreti innocenti e pericoli stanno per essere messi all'indice per sempre. L'esempio del «Giolitti» (www.istitutogiolitti.it) sarà presto seguito ■ altre scuole. Rassicurante per i genitori, temibile per certi studenti. Sismoliti, forse, a trovare la natura necessaria ■ ammettere le ■ e trovare il modo giusto per parlare.

■ Iniziativa è stata approvata all'unanimità nel primo consiglio d'istituto, in ■ spinge il preside Sacco - ■ è già stata presentata alle famiglie degli iscritti al primo ■ ha ■ grande interesse e consenso. Un motivo, per molti, per preferire il «Giolitti» ■ altri istituti meno «attenti».

■ È avviato e in futuro si perfezionerà. «Ad ogni famiglia abbiamo assegnato una password ■ la quale può accedere esclusivamente alla posizione del proprio figlio: ogni settimana la segreteria varia ■ i registri e ■ ritardi, giustificazioni nel sito dell'istituto. Non solo. ■ fine del quadrimestre, prima degli scrutini, i docenti inseriranno i voti - potranno farlo da casa - ■ non è escluso che poco alla volta si arrivi alla situazione aggiornata quasi in tempo reale, durante tutto l'anno».

Antonio Todisco, direttore ■ istruttivo, aggiunge: «Nella bacheca elettronica, i docenti possono pubblicare comunicazioni, circolari e avvisi destinati a singole famiglie, noi ■ riamo gli elenchi dei libri adottati, gli orari ■ ricevimento, il catalogo della biblioteca». E proprio questo aspetto, al di ■ delle facili battute sulla privacy degli studenti, ad aver affascinato preside e docenti: «Stiamo migliorando la modalità di comunicazione ■ confronti ■ famiglie, ■ sempre un aspetto complicato della vita della scuola», sottolinea il professor Sacco, che da tre anni ha aggiunto ai tradizionali corsi commerciali, l'indirizzo alberghiero (giunto al terzo anno, con studenti in costante aumento).

«La nostra organizzazione prevede ■ due pomeriggi la settimana di didattica, variabili nel ■ dell'anno in base alle esigenze degli studenti. Anche di questa flessibilità è bene che la famiglia sia informata», spiega-

■ le professoressa Mariangela Zan-
donati e Raffaella Negri. «Oggi, quasi
sempre, entrambi i genitori lavora-
no ■ percorso scolastico
co ■ figli ■ dover prendere
giornate di permesso ■ dispiace ■
nessuno», aggiunge la vice preside
Chiara Pennazio. «Comunque, da noi,
ogni docente fa un'ora di «sportello»
la ■ ■ disposizione per
colloqui con le famiglie e consulenze
per gli studenti. Con un solo permessa
è possibile vedere 3-4 docenti. ■
proprio uno non ce la fa, un clic è
meglio di ■. Premi e punizioni
restano gli stessi».

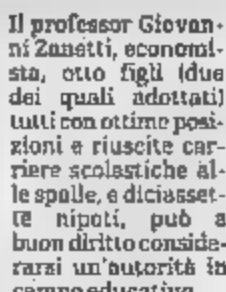
Il progetto «comunicazione via
Web», verrà presentato a fine mese
nel corso di un seminario tra scuole
italiane, europee e dei paesi dell'Est,
organizzato dall'Unità Territoriale di
«Dimensione Educazione Euro-
pea» che ha sede presso l'Istituto di
via Alasio.



Studenti dell'Istituto Professionale Giolitti davanti al portone della scuola. L'innovazione per qualcuno non sarà piacevole

Un risparmio di tempo

L'economista Zanetti: controllare è un dovere, così è più semplice



Giovanni Zanetti

Il professor Giovanni Zanetti, economista, otto figli (due dei quali adottati) tutti con ottime posizioni e riuscite carriere scolastiche alle spalle, e diciassette nipoti, può a buon diritto considerarsi un'autorità in campo educativo.

Professore, che cosa pensa dell'iniziativa dell'Istituto Professionale «Giolitti»?

«Mi pare possa essere una buona occasione per conoscere una situazione che, entro certi limiti, a una certa età, è bene avere chiara. Qualunque famiglia di buon senso si tiene al corrente, va ■ parlare con i docenti. Il progetto del «Giolitti» rende tutto più agevole».

Non crede ■ esserci una differenza tra i primi anni alle ■ e gli ultimi? In altre parole, a 18 anni i ragazzi non dovrebbero essere più responsabilizzati?

«Sì, ■ diciottenni dovrebbe aver già raggiunto una certa maturità. Se però penso a ■



matricole che incontro all'Università, devo dire che il giudizio non è proprio positivo. La maturazione è un'altra cosa».

■ crede che la possibilità di visionare in qualunque momento la situazione scolastica dei figli - da casa, ma anche dal punto ■ Internet del-

l'ipercarico - possa portare conseguenze negative nel rapporto genitori-figli?

«Se il colloquio è franco, tutto questo non cambia niente. Con i ■ figli non ho ■ problemi: il nostro ■ sempre stato un rapporto all'insegna della fiducia. Comunque, ripeto, se la famiglia è attenta, il controllo è un dovere. L'accesso ai dati ■ distanza è solo una semplificazione tecnica: evita viaggi avanti e indietro, spreca di risorse e di tempo. Tra prendersi un permesso dal lavoro o pigiare un tasto per sapere se il figlio va a scuola oppure al bar a giocare a biliardo, credo sia meglio la seconda ipotesi».

(M. L. M.)

Grande Fratello fra i banchi

Il direttore di Film Festival: la fiducia non la crei spiando la vita a scuola

Stefano Della Casa, direttore del Torino Film Festival, un figlio ■ 12 anni ■ una bambina di 6, di fronte al «grande fratello» che spiattella ai genitori l'andamento di quell'ampia porzione di vita che i ragazzi passano a scuola, va indietro con la memoria ai suoi anni al classico.



Stefano Della Casa

Come sarebbe stata la vita, allora, se in famiglia avessero potuto controllare tanto facilmente?

«A me sarebbe andata male: ho passato i tre anni del liceo tagliando regolarmente due volte al ■. Mentre gli altri uscivano con la ragazza, io andavo al cinema. Frequentavo ■ tre sale aperte di mattina: Centrale, Porta Nuova e Milano. ■ volta vedevo due film di seguito. Tornavo a casa un po' in ritardo, spiegando che mi ero fermato a parlare davanti a scuola».

E per la giustificazione?

«Avevo imparato ad imitare perfettamente le firme».



Stefano Della Casa

Oggi, però, ■ possono essere più pericoli rispetto ad allora...

«Penso che se uno vuole fare qualcosa ■ pericoloso lo fa comunque, ■ se va a lezione tutti i giorni. Tanto per essere espliciti: per diventare tossici non è necessario tagliare da scuola. I miei compagni che ■ sono diventati, non perdevano un giorno. Non vuol dire. Il rapporto di fiducia non lo crei con i divieti. ■ è la password che frena certi comportamenti».

Questo per le assenze, ma i voti? C'è anche chi non ■ dichiara. Nel tempo ■ sono mancati casi di falsificazioni di pagella.

«E' un aspetto che mi avrebbe colpito poco. Io a scuola ho sempre avuto ottimi risultati. ■ maturità ■ uscito con ■ sessantasette, mi sono laureato con 110 e la dignità di stampo. Come dire, la password non deve per forza mettere paura a tutti».

(M. L. M.)

Due lettori ci scrivono:

«Grazie. Grazie ancora una volta a voi generosi lettori di Specchio dei tempi per aver compreso che tutti vogliamo ■ i bambini colpiti dalla tremenda tragedia del terremoto, con la speranza di contribuire ad attenuare, anche ■ in piccolissima parte, quel velo ■ tristezza che portano negli occhi e nel cuore».

Paola ed Enzo Priolo

Il vicesindaco di Torino ci scrive:
«Se ■ dei miei figli mi avesse chiesto di andare al Social Forum di Firenze, come tutti i genitori sarei ■ molto preoccupato per il timore che fosse coinvolto in qualche disordine e probabilmente gli avrei chiesto di non partecipare, poi gli avrei anche spiegato che i problemi che ci pone la globalizzazione non si risolvono certamente rifiutandola e neanche facendo qualche manifestazione in ■ strada ■ che altre ad essere un problema rappresenta una enorme opportunità proprio per i popoli più sfortunati ed oppressi: gli avrei anche detto che mi trovo ■ posizioni antitetiche rispetto a molte delle associazioni e delle persone che mirano ad «impe-

Specchio dei tempi

«Un velo di tristezza che i lettori, ■ sempre, si impegnano a far sparire» - «Bisogna che ci chiediamo quali ■ i «segni dei tempi»» - «Penalizzati i treni per Racconigi» - «Irraggiungibile» - «Senza ritorno»

«dronarsi» politicamente di queste manifestazioni ed a farle degenerare nella violenza, che fa comodo ad alcuni dei partecipanti ■ a tutti gli avversari ■ questo movimento...»

«Ma alla fine, pur con dei distinguo e dei dubbi credo che l'avrei ringraziato».

■ come vicesindaco di Torino perché ■ città ha enormemente bisogno di giovani veramente interessati a quello che oggi succede intorno a loro, anche con atteggiamenti fortemente critici, ■ perché ■ utile che i nostri ragazzi ed i nostri cittadini riscoprano l'impegno ideale e disinteressato per i problemi del mondo, la capacità di scandalizzarsi per le ingiustizie e la volontà di contribuire in prima persona a costruire una città migliore e più vivibile per tutti;

■ uomo di partito.

perché anziché impegnare tutte le nostre energie a vincere congressi ■ a conquistare qualche spazio ■ potere faremmo bene a domandarci se l'attuale modo di concepire ■ di organizzare la politica è ancora ■ grado di affrontare i problemi che oggi i cittadini, e tra questi soprattutto i giovani, ci chiedono ■ affrontare e risolvere;

■ come credente, perché penso ■ non sarebbe male se ci fermassimo un attimo a chiederci quali sono i «segni dei tempi» che oggi i cristiani sono tenuti a leggere e ad interpretare;

■ come uomo tout court, perché dire che la guerra è sempre una sconfitta, l'ambiente è una ■ emergenza del nostro tempo e del nostro modello di sviluppo è quanto meno insoddisfacente ed emendabile mi pare sacrosanto».

Marco Calgaro

Un gruppo di lettori ci scrive:
«A dicembre entrerà in vigore l'orario ferroviario invernale e i pendolari di Racconigi si augurano una maggiore attenzione da parte delle Ferrovie, perché è inammissibile che una città di 10.000 abitanti come Racconigi (che arrivano a quasi il doppio contando anche i paesi vicini) abbia all'incirca lo stesso ■ di fermate ■ paesi con circa 3/4000 abitanti e molte di meno della vicina Cavallermaggiore che conta circa 4000 abitanti. Alcune fermate potrebbero ■ aggiunte senza stravolgere l'orario, in quanto si aumenterebbero i tempi di circa 2-3 minuti».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«La fontana coniglio di Mario Marz, inaugurata sul passan-

spacchiotempi@lastampa.it

Lorenzo Gnani

«Circa il progetto di arretrare la stazione di Porta Nuova al Lingotto, mi domando se altre grandi città quali Roma, Firenze o Milano, che posse-

stazioni ferroviarie centrali con le medesime caratteristiche della nostra, hanno preso in considerazione l'idea ■ arretrarle? Non vorrei che fra qualche generazione i torinesi non comprendessero le ragioni di questa scelta così come noi oggi non comprendiamo perché i nostri avi decisero ■ rinunciare ad un'opera unica quale fu la Città della Torino».

Lorenzo Gnani

CITTÀ DI TORINO
DIVISIONE GESTIONE ■ MANUTENZIONE PATRIMONIO
SETTORE EDIFICI A REDDITO
PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE
DELL'ALLOGGIO DI PROPRIETÀ COMUNALE
DA DESTINARSI AD USO ABITATIVO

Avviso al pubblico

La Città intende ■ in locazione esclusivamente per finalità abitative ■ alloggio di proprietà comunale, sito ■ Torino, Corso Massimo D'Azeglio, 2 piano prima della superficie complessiva di mq.247.

I requisiti per la partecipazione alla procedura, le relative modalità e la planimetria dell'alloggio in questione potranno essere visionati presso l'Ufficio Affari Abitativi del Settore Edifici a Reddito, Piazza Palazzo di Città, 1° piano tel. 011.4423120 - 011.4423871.

Presso lo stesso ufficio è possibile ottenere ogni ulteriore informazione nonché provvedere al ritiro del modulo di partecipazione alla procedura di assegnazione. Il locale potrà essere visionato dagli interessati telefonando al numero 011.4423120/3871 entro il giorno 20 novembre 2002 (dalle ore 9.00 alle ore 18.00) per concordare data ed orario del sopralluogo.

Le offerte dovranno pervenire mediante consegna a mano o a mezzo Raccomandata R.R. al Comune di Torino - Settore Edifici a Reddito - Piazza Palazzo di Città, 1 - 10121 Torino. In busta chiusa recante la dicitura «OFFERTA ■ ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'ALLOGGIO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 2°» entro la ora 12.00 del giorno 5 dicembre 2002.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Elisabetta De ■

ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
800.05.15.25

FUNERALE TRADIZIONALE
L. 1.800.000

locazione, trasporto (con equipaggio) e sepolcra, trasporto, inhumazione nel cimitero comunale (non compresa la camera e la bara) ■

BEST OLIVER
CHIUDE
SCONTI DAL 20% AL 70%

ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30 - APERTO LA DOMENICA
Piazzetta Madonna degli Angeli 4/B - Ang. via Carlo Alberto
Torino - Tel. 011 ■

NOTIZIE dalle AZIENDE

La tradizione ■ Giorgio Monteverdi in Galleria S. Federico

A pochi passi da P.zza S. Carlo potete trovare il prestigioso punto vendita Giorgio Monteverdi, ■ casa di produzione di maglieria in lana e ■ cashmere divenuta ormai un marchio noto e di qualità sul mercato torinese. Giorgio Monteverdi dopo aver per molto tempo servito la clientela adulta, ha aperto anche un punto vendita ■ dedicato ai più piccoli in ■ la S. Federico 12.

Qualcuno ha tentato di ■ ma ricordate Giorgio Monteverdi è solo in: Torino - Galleria S. Federico 10, 12, Via Roma 318, Via Lagrange 22, C.so De Gasperi 0/E, Albo - C.so Italia 3A

Scelta dell'impresa di Onoranze Funebri

I «CONSIGLI» IN CORSA: SONO DA DENUNCIA

Giudicio da sempre invita alla trasparenza e alla correttezza

■ se gli incaricati dell'impresa funebre ■ contrattano in ospedale o se il personale ospedaliero ■ indirizza alla scelta di un'impresa ■ si comportano in modo disinvolto e violano la legge.

Ormai da «GUIDA ALLA FAMIGLIA NEL LUTTO» ■ della Città di Torino

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila

GIUBILEO

Bramante ■ Torino

SULLE PRESUNTE MAZZETTE AL



Prosegue l'inchiesta che ha coinvolto Giuseppe Poletti e Michele Di Summa

I cardiocirurghi in Cassazione Un altro fornitore concusso?

Ieri sera era ancora in nuova perquisizione della polizia giudiziaria della Procura. Ad interessare è un secondo fornitore «concusso». L'inchiesta del pm Paolo Toso punta oggi a rivoltare tanti i rapporti fra i fornitori della «Cardiocirurgia» delle Molinette e i responsabili del centro, Di Summa e Poletti, dal novembre in carcere. Il magistrato ha sentito nell'arco della giornata dirigenti e funzionari dell'ospedale per avere il quadro più preciso possibile di «vengono» costruite le gare d'appalto

e quanto peso hanno i primari nel voler far parte delle commissioni aggiudicatrici. Altro fronte d'indagine: quanti sono i fornitori quel reparto, particolare, quali sono i più assidui. Quest'attività investigativa può allargarsi di giorno in giorno ad altri settori dell'ospedale. Intanto i legali affilano le armi per le prossime mosse. La difesa di Michele Di Summa e Giuseppe Poletti stanno valutando quale strategia scegliere. L'avvocato Carlo Rolfe, che assiste Poletti, sembra più orientato a far ricorso prima al Tribunale riesame, mentre i difensori di Michele Di Summa, Antonio Rossomando e Giorgio Merione, appaiono più decisi a ricorrere direttamente alla Corte di Cassazione, saltando così - lo consente la procedura - il passaggio al tribunale della

libertà. E' una scelta non semplice da prendere. Il ricorso diretto a Cassazione si sceglie quando i legali vogliono puntare tutte le carte sul piano del puro diritto e nello stesso tempo decidono di allontanarsi dalla giustizia incaricata delle indagini. Di Summa è accusato, insieme con il collega Giuseppe Poletti, di preteso da un imprenditore tangenti per 750 milioni di nel 2000 sulla fornitura di apparecchiature biomediche quali ossigenatori e valvole cardiache. E' proprio sulle modalità cui vengono organizzate le gare appalto per le forniture che si concentrano le indagini del pm Paolo Toso e della polizia giudiziaria: gli inquirenti vogliono scoprire se quella richiesta di mazzette sia stata o no un caso isolato.

PRESO CON LA FIDANZATA: DA PESO WELTER HA COMBATTUTO 32 INCONTRI, 17 VINTI

La cocaina manda al tappeto l'aspirante Rocky

Pugile marocchino è arrestato a Chivasso

Giacomo Bramando

I guantoni con cui per anni ha sognato di diventare qualcuno nel mondo della boxe sono rimasti appesi alla parete della sua stanza. Lui è in insieme alla fidanzata: i carabinieri li hanno sorpresi con diversi ovuli di cocaina e hashish. Da boxer a spacciatore. La storia di Ibrahim Kamouni, 23 anni, promettente pugile dilettante di Chivasso, è molto diversa da quella di tanti suoi coetanei fuggiti dal Marocco e approdati a Torino. Qui, in Italia, era arrivato quasi vent'anni fa, quando ancora piccolino, reggiato insieme alla madre il papà, che aveva trovato lavoro come operaio nell'interland torinese. Una vita di sacrifici, certo, senza troppe comodità. Un alloggio modesto a Chivasso, una casa popolare di via Togliatti. Ma fino a pochi giorni fa era stata

pur vita onesta, senza macchia. Ibrahim di fatto è cresciuto in Italia, ha studiato, e fino scorso anno ha lavorato per una ditta che produce e monta pareti divisorie uffici. Il giorno al lavoro, la palestra: ore a ore di allenamento, sognando di diventare prima o poi un campione pugilato, combattere sotto i riflettori di prestigiosi ring.

Dal 1998 Kamouni era iscritto all'Associazione Sportiva Boxe Chivasso, una piccola palestra mani di allenatore genovese come Nicola Costantini. «Ho saputo stamattina, mi hanno chiamato sul cellulare - dice - Kamouni è un ragazzo che fino allo scorso anno prometteva bene. Un guardia normale, costante nell'attaccare l'avversario, dotato di un buon jab, una discreta tecnica ed un buon movimento sulle gambe. In-

sonomia, tante caratteristiche che potevano portarlo al professionismo. E il traguardo era ormai ad un passo».

Già. Perché in effetti, secondo il palmarès Ibrahim Kamouni, si scopre che dal 1998 ad oggi, ha combattuto nella categoria dilettanti, prime pesi welter, poi nei superleggeri, disputando 32 incontri, di cui 17 vinti, 8 pareggi e 5 sconfitti. L'ultima una ventina di giorni fa. Nell'aprile di quest'anno è diventato anche il detentore del titolo di «cintura piemontese», un trofeo regionale sparile, destinato a chi, come Kamouni, non affronta i campionati nazionali a causa della cittadinanza marocchina. Un sogno durato soltanto di settimane, strappato sconfitto ai pugili - con un contestato verdetto - nel combattimento svolto il 4 aprile a Settimo contro Luca Pasqua.

Ma il declino è cominciato un anno fa - spiega il suo allenatore - da quando si è licenziato e ha incontrato quella ragazza: lo abbiamo visto sempre meno in palestra. Pretendeva di salire sul ring senza allenamento. E lo non sono uno che porta i ragazzi a combattere senza preparazione».

A mettere al tappeto Ibrahim Kamouni non è stato un montone destro, ma una pottiglia di carabiniere, che lo conosceva più come spacciatore che come pugile. I militari lo hanno fermato sabato sulla Sest vicino a casa, in Togliatti. C'era anche la fidanzata, Maria Elisa Pavan, 21 anni, via Togliatti 50. Avevano ovuli di cocaina, mentre hashish ed altre droghe nascosti a della ragazza. Seattate le manette, segnando questa volta un indelebile ko tecnico.



Ibrahim Kamouni, 23 anni: la carriera sul ring è finita

INCIDENTE

travolta da Punto

Lucia Leone, anni, stava attraversando a piedi via Gerbido a Chivasso, proprio davanti a un supermercato. Quando ha visto la Punto era troppo tardi; l'auto l'ha travolta, scaraventandola sull'asfalto. La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita da soccorritori e forze dell'ordine. Al volante dell'utilitaria Caterina Pedussia, 56 anni, di Castelrosso di Chivasso, via San Giuseppe 4. La nonnina, che vive in città 3 di viale Vittorio Veneto, è stata trasportata all'ospedale chivassese, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in giorni.

PRESO UN DICIASSETTENNE DI GIAVENO: RIFORMIVA ALTRI GIOVANI

Senza soldi, diventa pusher per finanziare la sua «band»

Giuseppe Maritano

Voleva costituire una «band» per esibirsi nei locali della Val Sangone, ma aveva i soldi per gli strumenti e non ha trovato di meglio che mettersi a spacciare. Al minor costo, si è ta di studente di 17 anni, è andata però male ed è finito in carcere. Meditare sulla sua brillante iniziativa. I carabinieri di Giarone hanno bloccato mentre stava consegnando una dose di hashish ad un ragazzino di 14 anni. E' stato colto in flagranza, mentre passava droga, proprio davanti la sua abitazione. I militari da qualche tempo erano allertati per gli strani movimenti che si svolgevano nei pressi della casa. Sono iniziati gli appostamenti, per settimana sono rimasti nascosti all'inizio della stradina che porta all'abitazione. Approfondendo dell'oscurità, si mimetizzavano tra il verde di una siepe. L'altra notte è scattata la trappola: tranquillo R.R. 17 anni, è in strada, dove quattordicenne stava attendendo poco

Ai militari ha spiegato «Gli strumenti costano non ho saputo trovare nessun altro modo»

lontano sul marciapiede per avere la sua dose. I carabinieri hanno bloccato i due ragazzi poi hanno perquisito anche l'abitazione. Non hanno trovato nulla, poi un brigadiere s'è ricordato che il ragazzo si trovava spesso con gli amici a suonare, in una stanza nella casa dei nonni. Nuova perquisizione, e questa volta sopra una armadio, i carabinieri hanno trovato tra tante cianfrusaglie una scatola con una miscela di farmaci che secondo i fornitori, è un ottimo allucinogeno. E anche cento grammi di hashish, un bilancino di precisione, alcune dosi marijuana e una piccola cassaforte metallo per depositare i

ricavi. In quel momento nel forzere c'erano solo cento euro, perché il giorno prima era uscito per fare la spesa. Lo studente all'inizio negato: «Di questa roba non so proprio nulla. Mi è stata affidata uno sconosciuto. Erano presenti anche i genitori all'interrogatorio. Increduli, avevano avuto il minimo sospetto sul figlio. poi, volta in caserma, il ragazzo ha finito ammettere. Sperava in facili guadagni, vendeva l'hashish ai coetanei che volevano rendere un po' più eccitanti le loro feste. Il denaro gli per acquistare nuovi strumenti musicali. Il suo sogno era quello creare una «band» per esibirsi nei locali della Val Sangone, a qualche tempo anche alla ricerca di vecchi gli strumenti che disturbare nessuno. Lo spaccio - secondo gli inquirenti - iniziato da alcuni mesi, con clienti giovani che frequentano le discoteche e i ritrovi notturni, molti di buona famiglia. Il ragazzo si trova al Ferrante Aperti.

L'esempio di Volpiano

CON LA FORZA DELLA FIDUCIA
IL GRUPPO KÄRCHER
INAUGURA UN NUOVO STABILIMENTO
DI 15.000 MQ A VOLPIANO.
OLTRE 200 SONO GLI OCCUPATI.
API TORINO RINGRAZIA
ANCHE A NOME DI TORINO
E DEL PIEMONTE.

Anche nelle crisi, la vita continua. Oggi la speranza ha un altro sponsor: CET Spa - Gruppo Kärcher, la multinazionale tedesca, leader mondiale nel settore dei macchinari per la pulizia domestica e professionale. Dopo appena un anno dalla posa della prima pietra. Il nuovo stabilimento di 15.000 mq a Volpiano è in funzione. Duecento persone e le loro famiglie, piccola città un intero territorio si rimboccano le maniche insieme al management riunito intorno ai vertici aziendali. API Torino, Associazione delle Piccole Medie Imprese e il Presidente vicini alla CET Spa - Gruppo Kärcher. Grazie.



PK publirkompass

LO SCONTRO A VOLPIANO Tir contro furgone due perdono la vita

VOLPIANO. Tragedia ieri alle 6 sulla provinciale Brandizzo - Volpiano nei pressi della sede del nucleo elicotteristi dei carabinieri. Nell'incidente hanno perso la vita due ambulantisti Borgomanero, Daniela Bertola, 43 anni, e Luigi Schiappacassa, 69, che erano diretti alla fiera di San Martino a Cirié. Viaggiavano a bordo di un furgone Ford Transit che, in pieno rettilineo, è stato travolto da un Tir carico di prodotti alimentari provenienti dal deposito del Disaccanto Lidl di Volpiano. Al volante c'era Brain Abdellouci, 32 anni, residente a Moncalieri in via Sommlia 39, rimasto leggermente contuso. Per cause che, al momento, non sono ancora state chiarite, il Tir si è ribaltato di traverso sulle corsie ed ha schiacciato il furgone. La provinciale è rimasta chiusa al traffico fino alle 12,45, causando non pochi disagi alla circolazione.

IN LARGO BORGARO la ginkana con l'auto rubata

A tutta velocità in pieno cittadino. E' accaduto sabato pomeriggio quando due mini, piuttosto attici, hanno iniziato folle nelle strade centro invase da pedoni e automobili. In corso Principe Oddone sono rimasti coinvolti in un primo incidente stradale, al quale seguì altri: piazza Statuto, Cibrario, via Casale, via Stradella. In largo Borgaro, invece, hanno travolto pedoni, che stava attraversando la strada. Un incidente leggero, per fortuna: l'uomo, 49 anni, è stato urtato di striscio dalla Y10 che subito dopo è scappata. Ma la fuga, stavolta, è durata poco. In via, a pochi isolati dal luogo dell'incidente, sono stati intercettati i volanti del 113 e costretti a fermarsi. In manette sono finiti, un uomo di 49 anni e un amico 22: l'auto a bordo quale viaggiavano il risultato rubata.

A PINEROLO La pizza tra amici finisce Tre

PINEROLO. Tre amici si erano dati appuntamento in una pizzeria della collina di Pinerolo per festeggiare uno di loro uscito da pochi giorni dal carcere, ma al momento di pagare il conto i tre hanno litigato e delle parole prime passati alle mani e poi alle coltellate. I carabinieri della Compagnia di Pinerolo, intervenuti per cercare di sedare la rissa, hanno dovuto in un primo tempo soccorrere i feriti e poi arrestarli per lesioni e porto di coltello. Gli sono Antonio Perelli, 33 anni, residente a Frossasco in Pinerolo 16, ricoverato nel reparto di traumatologia per ferita alla testa, Ignazio Scabbia, 44 anni, abitante a Pinerolo in via Juvarda che ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni per alcune ferite alle mani e Angelo Ferranti, 34 anni, residente a Pinerolo in via Podgora 51 che ha riportato gravi lesioni durante la rissa.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Piazza Chanoux, 28/A - 11100 ASTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399



Con i Veicoli Commerciali Renault lavorare è ancora più facile e conveniente. La completa gamma di motori Turbodiesel Common Rail, grazie all'avanzata tecnologia, garantisce intervalli di manutenzione ogni 30.000 Km e ridotti consumi di carburante. Venite a scoprire dai Concessionari Renault i bassi costi di gestione, il comfort, la sicurezza e le altre vantaggiose offerte.

- Renault Clio Van
a partire da € 7.050,00*
- Renault Master
a partire da € 13.735,00*
- Renault Trafic
a partire da € 14.170,00*

E in più finanziamento Fingoldsm fino a 60 mesi con l'estensione della garanzia a 4 anni o 100.000 Km.

www.renault.it



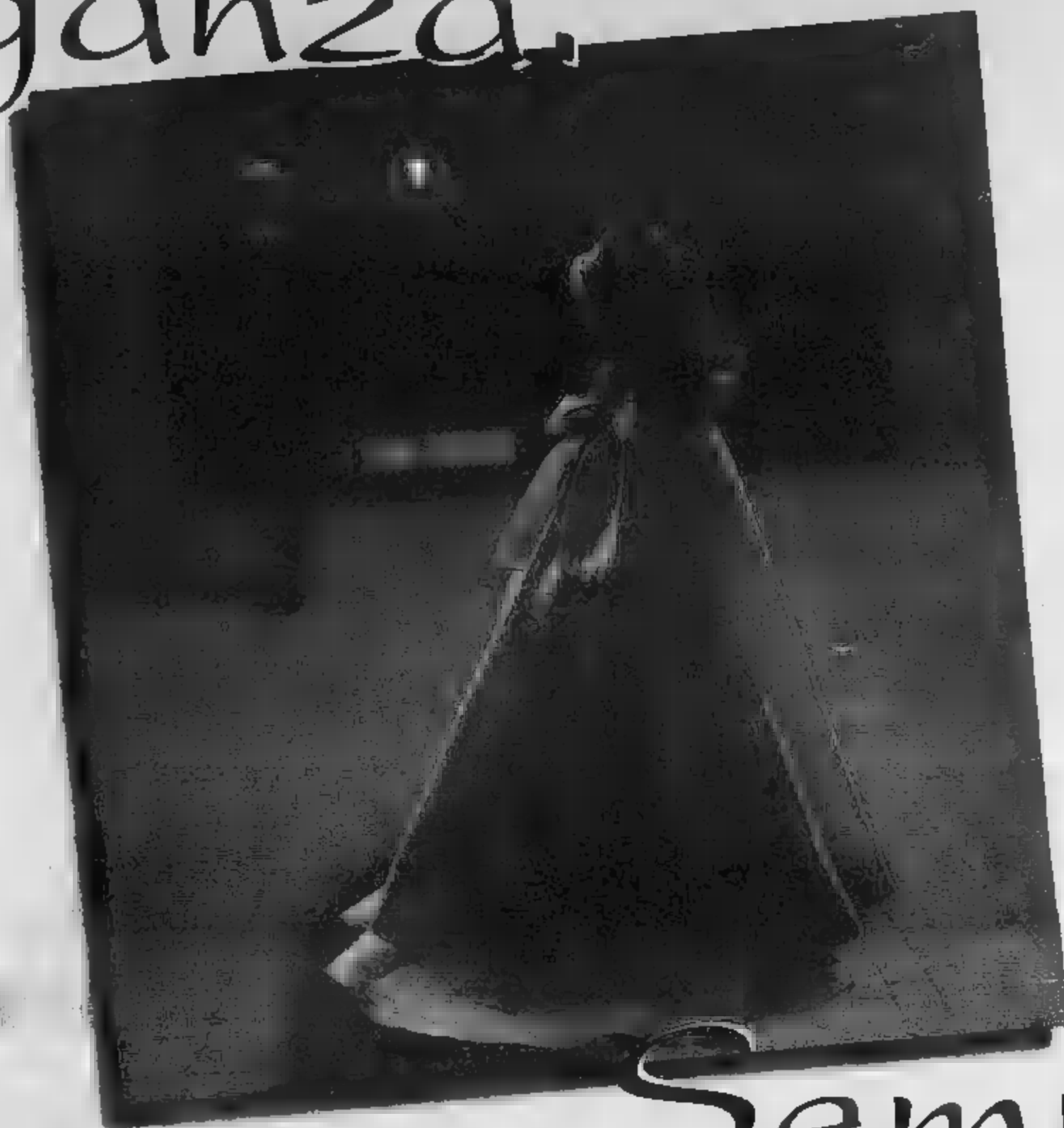
Renault Kangoo Express da € 6.670,00*
con finanziamento Fingold** fino a 60 mesi.

* Prezzo escluso IVA, IPT e oneri su strada

* Prezzo esclude IVA, IPT e ██████ su strada.
 ** Esempi di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 Gen. € 6.670,00 IVA, IPT e ██████ su strada escluse. Prezzo con IVA e ██████ messo su strada € 8.590,66; anticipo € 1.718,13, capitale finanziato € 6.872,53, 60 rate da € 144,89, TAN 8,65%, ██████ 9,86%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo ██████ 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa valide fino al 31/12/2002.

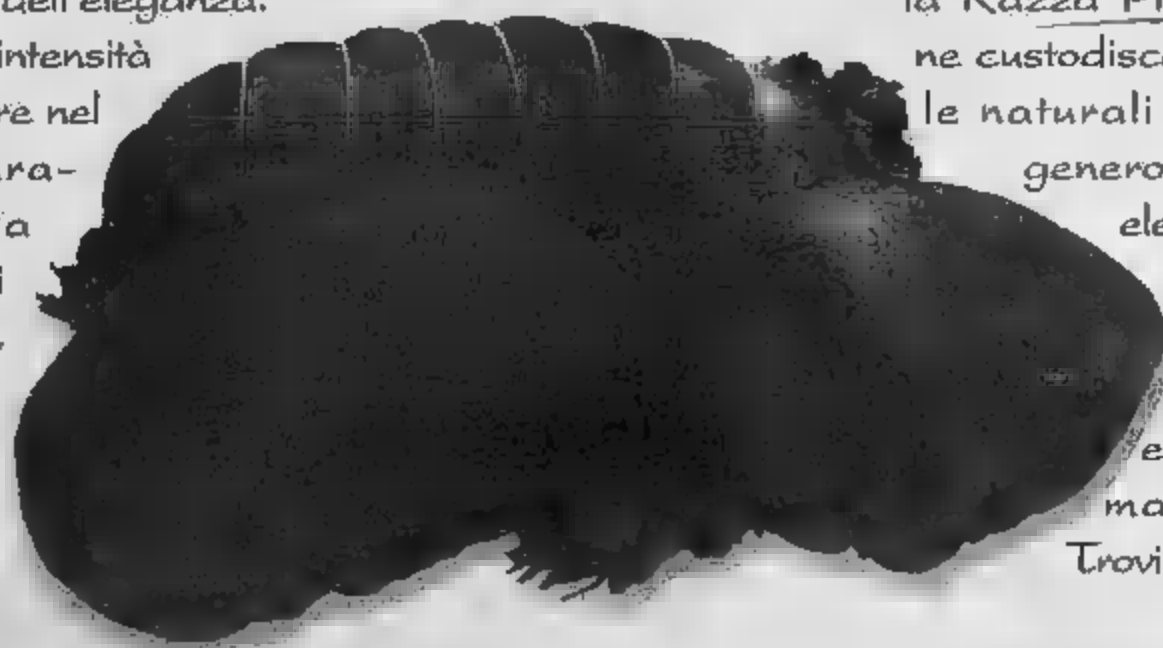
Nutrilo con eleganza.

L'Espresso/TORINO



Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi ■ l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



Una carne unica come sei tu



Cucina Tipica
Specialità Pesce
(su prenotazione)

L'Estu d'Arre
Castello d'Annone
Via Roma, 27
Tel. 0141.401179
349.0628356
chiuso il lunedì

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141.350011 FAX 0141.530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141.351011 FAX 0141.356014

Il Flauto Magico
Ristorante in Asti
C.so Alfieri, 204

COMODO E SICURO
PARCHEGGIO INTERNO
se prenotate allo 0141.532279

COORDINA I MAGISTRATI IN COMMISSIONE PARLAMENTARE

Sorbello ora indaga su Telekom Serbia

ASTI

Nuovo incarico romano per il procuratore di Asti, Sebastiano Sorbello. È stato infatti designato dal ministero di Giustizia a coordinare il pool di magistrati nella Commissione parlamentare d'inchiesta su Telekom Serbia, presieduta dal parlamentare di Forza Italia, Paolo Guzzanti. Il magistrato astigiano, che fa parte anche della Commissione per la revisione del codice di procedura penale. «Un incarico



Sebastiano Sorbello

co, quello nella Commissione su Telekom Serbia di grande che cercherà di svolgere al meglio, come sempre, si è limitato a commentare Sorbello, che continua comunque a coordinare e dirigere la procura astigiana, occupandosi direttamente delle questioni più delicate. Catanesi di origine, Sorbello ha coordinato importanti operazioni contro il crimine organizzato anche a livello internazionale. (f.b.)

DRAMMA DI UN PENSIONATO DI S. GIULIANO CHE HA AVUTO DISTRUTTA ANCHE LA CASA

«Il mio cuore sotto le macerie»

Abita a Castagnole, ha perso 3 parenti nel terremoto

Aiuti dalla scuola per i bimbi

Con i 600 euro racimolati alla fiera di Canelli compreranno materiale didattico per i bambini che hanno perso la scuola a San Giuliano in Puglia. I ragazzini delle Medie Vici di Castagnole Lanze hanno venduto le bottiglie con la speciale etichetta firmata da Stefania Belmonte, il «Ricettario» con menu del mondo e i ricami realizzati dalle loro mamme. (f.b.)

Laura Nosenzo
CASTAGNOLE LANZE

Le fotografie che ritraggono amici e parenti lontani, i quadri con gli scordi del paese. Quel San Giuliano in Puglia, che oggi non c'è più. Almeno non come lo ha lasciato lui, l'ultima volta a settembre. Giuseppe Lafratta non si dà pace. Nella sua casa di Castagnole Lanze, che abita da tre anni con la moglie Maria Rosa e il figlio Alessandro, c'è un angolo di San Giuliano che ora, a guardarlo, fa male. Sono le fotografie del suo paese conservate negli album o i quadri del suo amico pittore Lino Di Renzo, che ora gli telefona dal Molise e gli dice: «L'avessi data a quella tela che ti

piaceva tanto, almeno adesso sarebbe lì. Invece è sparito tutto polveroso. Il terremoto, pensiero tremendo.

Lafratta ha crepe nel cuore. Nel crollo della scuola elementare, perso la cugina Carmela Ciniglio, la maestra che i volontari hanno estratto per ultima dalla montagna di macerie. Sono i parenti anche due bambini (Raffaele, che frequentava la seconda, e Lilla, iscritta in terza) per i quali la luce si è spenta per sempre. «Già così», dice Giuseppe Lafratta, «finito a Castagnole quasi per caso dopo aver lavorato come perito industriale nel Torinese» è un dolore infinito. «Non è tutto. Il terremoto ha disfilato la cui era nato ed è vissuto con

Giuseppe Lafratta mostra la fotografia di San Giuliano dopo il terremoto



i genitori e i quattro fratelli: «Chissà se potranno rimetterla in piedi se l'intero paese dovrà essere ricostruito».

Le immagini tv dei volontari che scavano tra le macerie, dei funerali delle 29 vittime, del paese ferito dalle scosse sono finite nelle videocassette conservate in salotto. Lafratta riconosce di tutti, perché tutti sono amici miei. Il paese è una grande famiglia. Vorrebbe già, ma per ora è impossibile. Rigira tra le mani una fotografia a colori che ritrae dall'alto San Giuliano. C'è un buco in mezzo alla casa, ed è il cratere della scuola. È un vuoto profondo che fa paura, come quello che ha nel cuore.

INDAGINI PER IL MISTERIOSO EPISODIO DI SABATO POMERIGGIO ■ FRAZIONE MARCHETTI. LA DONNA SENTITA IERI DAI CARABINIERI

Giallo sull'aggressione in negozio a Viarigi

Commerciante si sveglia dal coma ma non ricorda nulla

Franco VIARIGI

Si è svegliata dal coma, ma ricorda nulla. Ornella Stradella, 42 anni, la commerciante vittima di una misteriosa aggressione, sabato pomeriggio, nel negozio di alimentari con tabaccheria in frazione Marchetti, ha ripreso conoscenza, nel suo letto d'ospedale, di Alessandria.

La donna ha potuto parlare anche con i carabinieri, ma non è stata in grado di dire che sia successo. L'ematoma al capo sembra via di risassorbimento: sulla testa di una contusione che le ha fatto perdere anche molto sangue. Era stata la madre, Rosangela, 58 anni, a dare l'allarme: la figlia si era svenuta fino al piano superiore, nell'alloggio famiglia ed è stramazzata. «Ho alla testa», ha male alla testa aveva ripetuto prima di perdere i sensi. Poi l'allarme e l'intervento del 118, con un'ambulanza che ha trasportato la paziente in ospedale ad Alessandria. In un primo momento le sue condizioni apparivano molto critiche.

Le indagini dei carabinieri di Asti e Montemagno avevano imboccato subito la pista della possibile rapina: inizialmente sembravano spariti i soldi dell'incasso, che sarebbe-

ro poi stati ritrovati successivamente. Nel negozio era apparentemente tutto in ordine. Difficile ipotizzare un'aggressione: lo scopo di razziare l'incasso. Una tesi questa che ha perso di consistenza il passare delle ore, però il mistero su una vicenda ancora irrisolta. Si cerca anche di capire il tipo di lesione riportata dalla donna sia compatibile con una caduta accidentale. Accertamenti e rilievi che richiederanno ulteriore tempo e verifiche. Ornella Stradella è rimasta orfana di padre quando aveva appena 4 anni ed è stata travolta da un'auto mentre attraversava davanti a casa: nell'incidente era rimasta per 72 ore in coma. Poi fortunatamente si era ripresa.

«Sembra che il destino voglia accanirsi contro di lei», ha detto un conoscente. Una famiglia, la sua, molto stimata e conosciuta in paese. La privata gestita dagli Stradella è un punto di riferimento importante non solo per gli abitanti della frazione che confina con Refrancore e Quattordio. Una via di passaggio molto frequentata e questo contribuisce a rendere, se possibile, ancora più fittò il mistero su chi, magari anche passeggero, possa essere entrato nel negozio, aggredendo la donna per chissà quale motivo. Ogni ipotesi è comunque ancora aperta.



Ornella Stradella, anni, di un'aggressione nel suo alimentari-tabaccheria e la madre Rosangela che ha dato l'allarme prestandole i primi soccorsi

TRA CASTELNUOVO D. ■ E COCCONATO

Libera al volante sbanda dopo sorpasso e travolge un camion che è grave

CASTELNUOVO DON BOSCO

Un incidente causato dalla velocità, ma anche da condizioni di guida alterate dall'alcol. È accaduto domenica sulla strada per Coccinotto. Secondo i primi e ancora sommarî accertamenti dei carabinieri del distretto di Villanova e della Stazione di Castelnovo, la Peugeot 205 condotta da un operaio di 30 anni, di Buttigliera, è sbandata dopo un sorpasso andando a invadere l'opposta corsia mentre arrivava la Honda di Paolo Brando, 38 anni, di Castelnovo D. Bosco. Il motociclista è stato scaraventato a terra, riportando ferite e fratture guaribili in 60 giorni. Il conducente dell'auto è risultato positivo al test dell'etilometro e denunciato per guida in stato di ebbrezza. (f.b.)

SABATO NOTTE ALL'ALTEZZA DI DUSINO

Stava per uccidere il padre il marocchino morto sull'A21 per lo scoppio

ASTI

Tra poche settimane sarebbe dovuto diventare padre di una bambina. È morto nello schianto del furgone su cui viaggiava: Lamssadi Bouchaib, 28 anni, marocchino, con regolare permesso di soggiorno, lavorava per una ditta torinese che si occupa di distribuzione di materiale pubblicitario: stava tornando a casa dopo una trasferta per lavoro in Toscana. L'incidente nella notte tra sabato e domenica, sull'A21, in direzione Torino, tra i caselli di Asti Ovest e Villanova. Il furgone su cui viaggiava è sbandato, per lo scoppio di una ruota, finendo contro il guard rail e ribaltandosi. Feriti gli altri occupanti: un altro marocchino e il conducente, Francesco Campagna, 37 anni, di Torino. (f.b.)

UNA GUSTARE



Intensi profumi di

È stata una domenica all'insegna dei sapori e dei profumi monferrini. I tartufi e il vino sono protagonisti di una bella riuscita fiera a Canelli (nella suggestiva foto di Giulio Morra un trionfo con sullo sfondo il castello Gancia) poi a Castagnole Monferrato e a Villafranca dove si sono svolte le «Giornate» con contorno mercatini. Affron di bagina cauda in cui intingere il cardo gobbo, invece a Nizza per l'appuntamento Casa Bersano con ospite d'onore il giornalista Edoardo Raspelli. E infine a Astigiana la super trifula dell'asta mondiale di Grinzane. (f.b.)

SERVIZI ALLE PAGINE 39, 41 E 42

PIENONE AL VEGLIONE CHE I BIANCOAZZURRI HANNO ORGANIZZATO PER LA VITTORIA

Festa del Palio per 500 nel rione Tanaro

Effetti speciali, «navet» in miniatura. A ruba i vasetti con la terra della pista

Franco Cavagnino

ASTI

Erano in 470 sabato nel palatonda piazzetta Volontari dell'Alluvione per il veglione della vittoria del 3T. Tra gli ospiti anche un gruppo di traduttori della Chiodicella di Siena «gemellati» con i tanarini; e poi rettori, autorità, il fantino vincitore Martin Ballessteros e, soprattutto, la gente del quartiere che ha voluto mancare. C'era invece il cavallo «Soprano»: taglio al naso gli ha impedito di fare almeno atto a presenza alla festa, dove il popolo biancoazzurro lo avrebbe accolto da eroe. È rimasto a scuderia. Il rottore Maurizio Rasero e il comitato «stati di parola»: l'obiettivo era quello di organizzare una serata che avrebbe dovuto lasciare il segno riusciti. Luci studiate, coreografia curatissima, sorpresa finire: dai vasetti di



vetro ricolmi di «rubata» alla pista di piazza Alfieri nella vittoria (sono andati a ruba), si «aveva» in miniatura a ricordo della popolare imbricazione, simbolo del borgo tanarino, alle bottiglie di barbara «Bersano» con etichetta speciale che verranno prossimamente vendute in tiratura limitata. E c'era, musica, danze, l'Hit Parade musicale del Palio e una singolare «Striscia la notizia» di ambientazione palio-

Momenti della festa di borgo Tanaro. In alto a sinistra il gruppo giovanissimi, a destra il comitato con il rettore Maurizio Rasero. A fianco i vasetti con la terra della pista su cui il 3T ha vinto il Palio

Unico assente il cavallo Soprano che era malato Rasero: «Peccato che il Comune non ci abbia concesso piazza Alfieri»



siparietti che hanno avuto bersaglio anche i rivali di sempre. San Secondo (vedi il filmato che ha immortalato la consegna del «Trophée» al dei biancorossi Maurizio Bertolino). Gli ospiti hanno potuto rivedere i filmati delle battaglie e finali. Gran finale con il «can-can» Lutto al maschio (otto ballerini del comitato rigorosamente in giarrettiere). Alle 2 di notte fine dei festeggiamenti. «Un solo

marico commenta Rasero: «Qualcuno all'una ci ha mandato i vigili per farci smettere. E poi la delusione per non aver potuto portare la nostra festa in piazza Alfieri» avremmo voluto. L'Amministrazione comunale impedendoci di allestire il padiglione nel salotto. Asti, ha privato la città di un'occasione di festa. Tutti avrebbero potuto vedere che il Palio non è solo la manifestazione un giorno».

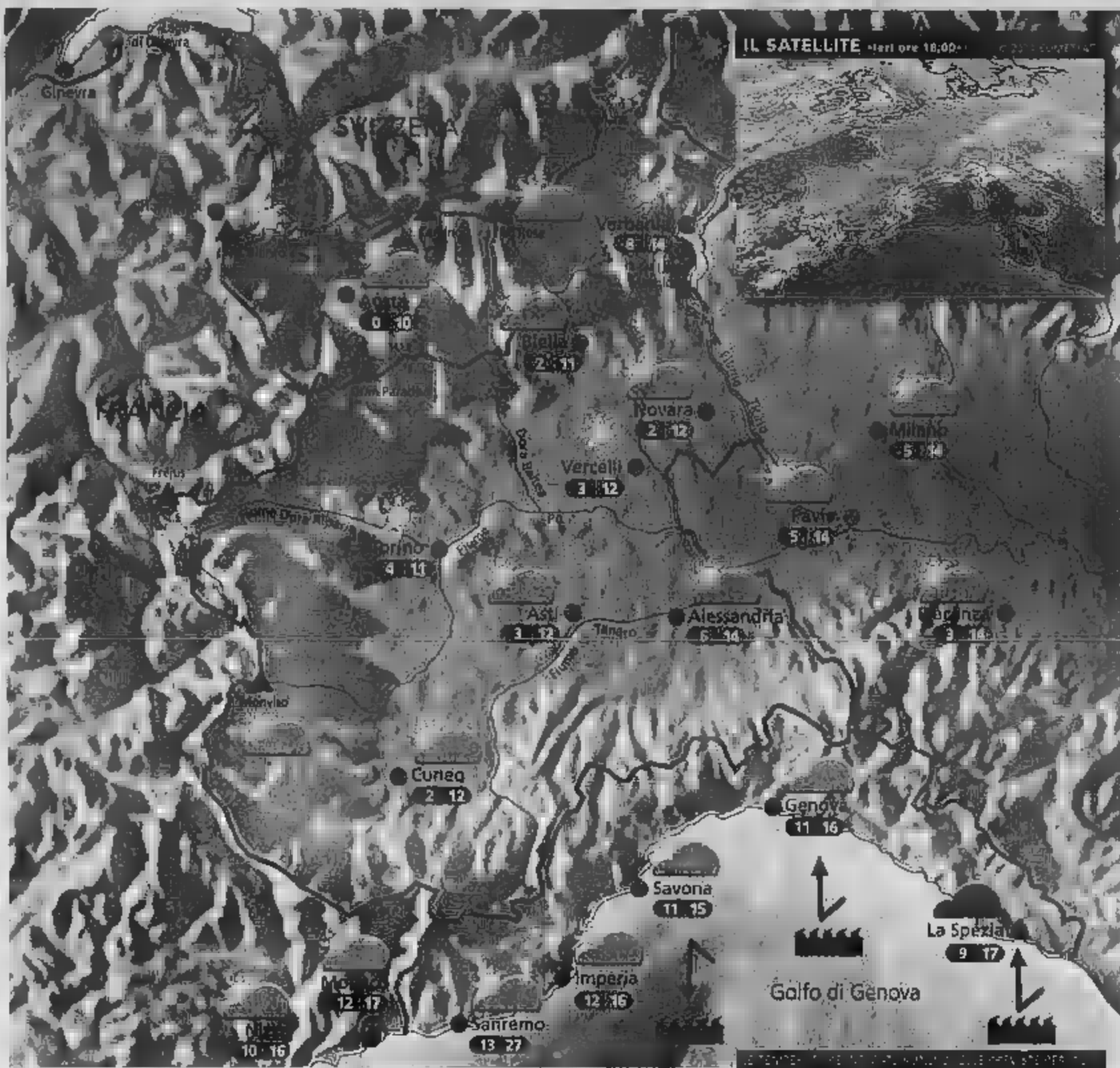
LA CACCIA AI BIGLIETTI

L'ultima chance per trovare posto al Teatro Alfieri

ASTI

Tutto esaurito al Teatro Alfieri. Dopo fulminante provvidenza degli abbonamenti alla stagione invernale del Comune (venduti oltre 300 carnet in poche ore), era rimasta una manciata di posti, tra baracche e loggione. Ieri sono stati venduti anche quei biglietti. Chi vuole assistere agli spettacoli dell'Alfieri s'india domani sera con il Ballet de San Juan de Portorico! tuttavia non deve perdere le speranze. Il giorno stesso dello spettacolo si potrà chiedere ai sei posti lasciati liberi dai palchettisti, ai quali è stato chiesto di informare il teatro se utilizzavano il palco il giorno precedente allo spettacolo. In tal modo si potrebbe avere una certa disponibilità di posti. Per saperne occorre telefonare al numero 338/77.69.492. Domani il botteghino sarà aperto dalle 10 alle 21. Inoltre c'è già la prima variazione: lo spettacolo «La palla al piede» con Luca De Filippo si terrà il novembre anziché il 28. (f.f.c.)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una nuvolosità irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa ligure si sono anche verificate deboli pioviggini. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo discreto ma interverrà un peggioramento.

Previsioni Al mattino qualche bella schiarita possibile, alcune ore soleggiate. Sul litorale figure banchi nuvolosi sempre agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Dal pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulle Alpi Marittime. In serata tendenza a peggioramento con possibili piogge sparse e qualche fiocco di neve in montagna oltre i 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio valori relativamente miti. Domani coperto e a tratti piovoso.

ZOOM

L'informasette:
il tempo sino a lunedì 18

Prepariamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. Una vasta depressione abbraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni sospingendo aria progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Eporediese, Cani, Ossola, ma nessuna zona verrà risparmiata da nubi e rovesci. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite delle nevicata è previsto in rialzo dai 1600 metri sin verso i 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana ci attendono ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà attentamente monitorata. Intanto per lunedì 18 si prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire ad oltranza.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

| | | | |
|-----------|-------|-------------------|-------|
| ANCONA | 12-17 | REGGIO CALABRIA | 16-21 |
| BARI | 13-20 | ROMA | 13-20 |
| BOLOGNA | 7-16 | VENEZIA | 8-15 |
| CAGLIARI | 13-21 | PARCELLONA | 10-20 |
| CATANIA | 11-21 | BRUXELLES | 8-10 |
| CATANZARO | 14-16 | FRANCOFORTE | 6-10 |
| FIRENZE | 8-15 | GINEVRA | 3-10 |
| OLBIA | 12-20 | LONDRA | 9-12 |
| PALESTRA | 16-22 | MONACO DI BAVIERA | 1-9 |
| PERUGIA | 8-12 | PARIGI | 6-7 |
| POTENZA | 10-14 | ZURIGO | 3-9 |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmine alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti; cala domani alle ore 0 e 24 minuti.



Il tuo mutuo segna il passo?
Scegli Sanpaolo IMI.



Se il tuo mutuo segna il passo, oggi Sanpaolo IMI mette a tua disposizione Home, una linea di mutui veloci ed efficienti e totalmente imparziali. Semplifica da subito la tua vita. Almeno un po'. Con un grande passo più affidabile. E con un passo da 30 anni! E in più, per i clienti IMI, il vantaggio di un mutuo che ti copre per la vita. Con un'unica rata fissa, variabile, oppure mista. Ma non è un mutuo. È una soluzione. E non è solo un'informazione. È la più vicina al tuo Sanpaolo IMI.

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

Presso le Filiali Sanpaolo IMI sono a tua disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche che ti abbiamo riservato.

L'INCONTRO SOLLECITATO DAI SINDACATI PREOCCUPATI PER LA PERDURANTE CRISI DELLA FABBRICA

Il caso Hlt oggi in prefettura

«L'azienda dica se continuerà a restare ad Asti»

Fulvio
ASTI
Ancora Hlt: una storia che non ha fine, intrisa come lo è la vicenda di questa fabbrica che ha più volte cambiato nome senza trovare quello che porta fortuna. Stamane, alle 11,30, in prefettura, il convocato un incontro dai sindacati attraverso il sindaco Vittorio Vaglini.

Una riunione da cui si aspetta risposte in grado di dissolvere voci e preoccupazioni: davanti ai rappresentanti delle istituzioni, i sindacati intendono chiedere all'amministratore Giulio Maione quale sia veramente il futuro di questa azienda che produce motori elettrici per tesseria, che fino a maggio occupava oltre 200 persone (ma «duemila vent'anni fa», mentre oggi la fabbrica ce ne sono un centinaio di cui la metà circa è integrazione e altri trenta sono in mobilità con la promessa (contenuta in un accordo) di rientrare al lavoro.

«Grano voci allarmanti», commenta Tino Camerano, segretario della Fim Cial che oggi siederà al tavolo con i colleghi di Fiom e Uilma - «la cosa che più mi preoccupa è che dall'azienda ancora non è arrivato solo silenzio. Dall'incontro in prefettura si deve uscire con risposte chiare».

Tra le voci che si rincorrono, anche quella di un possibile

trasferimento di parte delle lavorazioni stabilimento della capogruppo Metraf a Camerino (Milano): ieri l'amministratore Maione, a Milano, impegnato in alcuni incontri, non è stato possibile contattarlo per avere un commento.

Ma pare anche che l'azienda qui ad Asti si senta «sotto tiro»: la richiesta di sfratto da parte della Nuova Imbel società a capitale spagnolo proprietaria dei locali e la vertenza aperta da alcuni ex dipendenti che lamentano il mancato pagamento di una parte del Tfr (che l'azienda si era impegnata a più riprese a versare) hanno portato due volte nel giro di pochi

giorni i responsabili dell'Hlt in tribunale (entrambe le udienze sono state rinviate).

D'altra parte a maggio un'ottantina di lavoratori avevano accettato di lasciare l'azienda dietro precisi impegni sul pagamento di liquidazione e incentivi, impegni non rispettati alla lettera. E anche il piano industriale, più volte annunciato, non sarebbe stato presentato ai sindacati.

INDOTTO AUTO. La crisi Fiat per il momento non ha ancora toccato l'astigiano. Alla Cortubi di Villanova (produzione marmite per Panda, Marea e Stilo) è stata richiesta cassa integrazione per 10 addetti (su

200), mentre all'Arvin (ammortizzatori, occupa quasi 600 lavoratori) almeno sino a dicembre non ci dovrebbero essere problemi (anzi pare che negli ultimi giorni sia aumentata la richiesta di lavoro straordinario). Voci di difficoltà arrivano invece da Pergom (produzione particolari in gomma per ammortizzatori, nata da una «scostola» della Way Assauto).

Intanto i sindacati si stanno organizzando per lo sciopero unitario di venerdì dedicato al caso Fiat: non è prevista iniziativa ad Asti, preferendo concentrare la partecipazione alla manifestazione in programma a Torino.

PRODOTTI ASTIGIANI AL CHINA VINITALY

Dieci aziende e l'Icif da oggi a Shanghai

È una platea di un miliardo e 300 milioni di potenziali clienti che le recenti aperture all'economia di mercato rendono un po' più abbordabile. Si parla della Cina: proprio oggi, a Shanghai, si apre il «China Vinitaly», l'unico salone interamente dedicato al vino, all'olio e al prodotto tipico italiano. L'iniziativa, alla 11ª edizione, è promossa da Verona Fiere, l'Ice, Centro di Unioncamere e risponde al crescente interesse da parte del mercato cinese per i prodotti agroalimentari di qualità. Forte e qualificata è la presenza astigiana: il Consorzio per la tutela della Gancia, la Cantina Braida (Rocchetta Tanaro), S. Evasio (Nizza), Dezzani (Cocconato), Pico Macario-Tro Roveri (Mombattuto), la Cantina sociale Canelli, il settore agroalimentare è rappresentato dalla Sadè, il polo enomeccanico canellese

della Robino-Galandrino e Fimer (che in Cina hanno già contribuito alla costruzione di un grande impianto di imbottigliamento). È presente al «China Vinitaly» anche l'Icif, la scuola internazionale di cucina (ha sede a Castiglione) che cura la promozione di vini e altri prodotti alimentari piemontesi che saranno presentati al grande pubblico grazie alla collaborazione di sei dei più famosi ristoranti di Shanghai. I locali sono situati nel quartiere «Xintiandi», nel cuore della città, ritrovo della popolazione più giovane e soprattutto maggiormente aperta verso i prodotti occidentali. Sarà firmata dall'Icif, giovedì sera, anche la cena di gala conclusiva della manifestazione: all'Hotel Grand Hyatt cuderanno gli chef cinesi specializzati nella sede di Castiglione (in Cina è voluto anche il direttore Bruno Libaloni) e oggi al lavoro nelle più grandi catene alberghiere internazionali.

IERI SERA LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL DISTRETTO DEL VINO



sede Asti per 11 Comuni «enologici» piemontesi

Gran parte del mondo del vino piemontese si è ritrovato ieri sera ad Asti all'inaugurazione della nuova sede del Distretto del vino «Langhe, Roero e Monferrato» che ha competenza su 422 comuni della provincia di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. Il nuovo organismo, nato da una legge regionale (erano presenti gli assessori Coito e il consigliere

Riba, padre della legge) avrà il compito - come ha ricordato il presidente Flavio Accornero di coordinare le tante attività del comparto vitivinicolo e portare alla nascita delle Strade del vino. Sono intervenuti anche il presidente della Provincia Manno e il senatore Zanocelli. I nuovi locali sono in piazza Roma 10, al pian terreno di palazzo Castaldi.

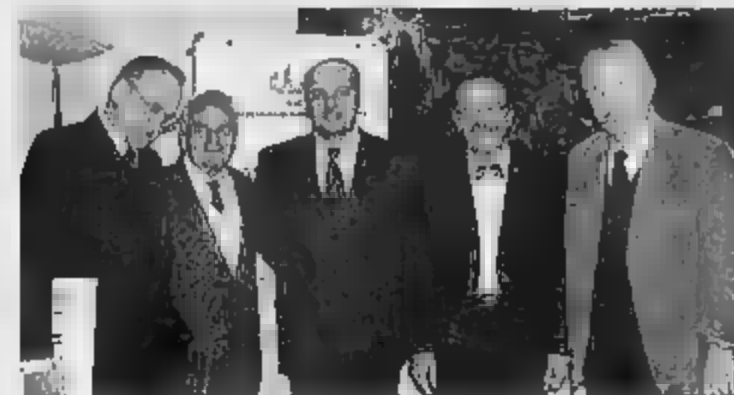
HA PRESO IL POSTO DI ITALO MUSSIO PER VENT'ANNI AI VERTICI DEL SINDACATO

Scanavino neo presidente Cia alla guida di 7 mila agricoltori

ASTI

Con un pizzico di commozone e tanti applausi, Italo Mussio domenica si è congedato dalla Confederazione italiana agricoltori: al congresso (il terzo dalla fondazione dell'organizzazione), ha lasciato il posto «alle nuove leve» dopo oltre vent'anni di direzione e presidenza. Un breve discorso per far posto alla relazione di nuovo eletto Dino Scanavino, 41 anni, già vices, ex sindaco di Calamandrona, attualmente impegnato anche nel settore dell'assistenza come responsabile del consorzio Cisa Sud di Nizza. È toccato a lui fare un bilancio dell'attività del gruppo, che ha una cinquantina di dipendenti, uffici zonali e recapiti in tutta la Provincia ed oltre settemila iscritti. La sua relazione ha toccato molti temi, dalla politica europea a quella nazionale, passando per gli impegni della Regione (giudizio positivo sull'attuale assessore Ugo Cavallera, ma critiche sulla mancanza di un progetto complessivo), per finire con la Provincia dove la Cia siede insieme a Coldiretti e Unione agricoltori al Tavolo Verde. Scanavino ha parlato delle possibilità di sviluppo anche del settore agriturismo e della «vita quotidiana» in campagna con la necessità di migliori politiche sociali e sanitarie per chi nelle zone rurali.

Accanto a Scanavino saranno al lavoro due vicepresidenti, titolari di aziende agricole: Dante Torchio di Moncalvo e Giuseppe Scioffetta di Mombattuto. Nella funzione di direttore generale (il ruolo prima era ricoperto da quello politico), vi sarà Mario Porta di Incisa, paese di cui è sindaco e in cui ricopre l'incarico di presidente della Comunità collinare Vigneto-Vini. Come vice di Porta è stato eletto Marco Pippone. La relazione conclusiva è stata affidata



Scanavino e Mussio con Bruno Ferraris, Italo Violante e Oddino Bo già dirigenti Cia

NOTIZIE IN BREVE

CASTELNUOVO BOSCO

Da ieri operative le Filiali della Cr Asti

Sono operative da ieri le due nuove Filiali della Cassa di risparmio di Asti a Castelnuovo Don Bosco e a Calamandrona. «L'istituzione delle due nuove Filiali, entrambe dotate di Bancomat - è detto in un comunicato della CrAst - completano il presidio territoriale della provincia astigiana in due Comuni rappresentativi di aree a banca già radicali rapporti. Con i due nuovi punti, salgono a 90 gli sportelli della CrAst. A Castelnuovo Don Bosco è sede in Europa 5, il direttore è Marco Bruno, affiancato da Silvia Ricossa. A Calamandrona il direttore Pietro Pertusati e la sua collaboratrice Naomi Balocco operano nei locali di via Roma 109.

ASTI

con successo «Asti in concerto»

Grande partecipazione sabato sera a palazzo Ottolenghi al primo appuntamento della rassegna «Asti in concerto» organizzata dal Circo filarmónico astigiano. Oltre 200 persone hanno applaudito la Latvian philharmonic chamber orchestra diretta da Massimo Lambertini. Il prossimo concerto si terrà il 1° dicembre sempre a palazzo Ottolenghi con voci dei «Venditori di sogni» e il Quartetto Extravagario. Info: 0141/598.513.

Un menù francese all'Enoteca Contratto



Lunghi e maritati applausi a fine cena per Jacques Chibois, del ristorante «Le Bastide Saint Antoine» di Grasse in Costa Azzurra, sabato all'Enoteca Contratto, protagonista della rassegna «Le grandi tavole del mondo». Chibois ha presentato un splendido menù preparato con il suo staff (nella foto). Apprezzatissimi, dai 60 commensali e dallo chef francese, i vini Contratto (tra cui l'Asti docc De Miranda, vino dolce dell'anno per la guida 2002 Slow Food Gambero Rosso) e le grappe Bocchino che hanno accompagnato le portate. La rassegna di Casa Contratto si conclude sabato 7 dicembre con un altro menù francese, il «Troisgros». Rosame. Info: 0141/823.349, www.contratto.it. (fl. l.)

ASTI

Ultimi giorni per dare un nome al nuovo ospedale

Ultime battute per la prima fase del «Progetto Ippocrate»: l'iniziativa voluta dal Lions di Villanova, Asti 19, edizione di Asti della «Stampa» e altri club di servizio dell'Astigiano, per «battezzare» il nuovo ospedale in costruzione al «Fontanone». Sono un migliaio le schede già pervenute: i tagliandi possono trovare nelle urne sistemate negli uffici pubblici, nei Centri Tim, e alla di corso Alfieri della Dexia. Le schede verranno ritirate lunedì 11 novembre e si passerà quindi alla selezione dei dieci nomi più votati, tra i quali successivamente verrà scelto, con un referendum, il nome cui sarà intitolato l'ospedale.

ASTI

Corso di danza mediorientale

C'è tempo fino a giovedì 14 per iscriversi alla stage di danza mediorientale che la ballerina Nuara Jamal terrà sabato 16 alla palestra Fox Trot in via Petrarca, Quora. Partecipazione 20 euro; info: 0141/219.842, 340/55.27.997 e 338/60.50.278 (ore serali).

VILLAFRANCA

Lezioni Italiane gratuite per gli stranieri

Da domani il gruppo pastorale villafrafranchese organizza un corso di italiano per adulti stranieri residenti in paese (sono 83). L'appuntamento è al mercoledì alle 16, le lezioni sono gratuite. Ci sarà anche un servizio di baby sitter per le madri che vogliono frequentare e non sanno a chi lasciare i figli. (g. ol.)

L'IMPUTATO È LUIGI MORRA, DIRIGENTE ARVIN

«Processo cromo» attesa la sentenza

ASTI

Il giudice Marco Dovei oggi dirà se Luigi Morra, dipendente Arvin Meritor e unico imputato nel procedimento sull'inquinamento da cromo nel quartiere San Fedele, è colpevole. L'udienza è fissata per le 9,15. Già previste le repliche del pm Vincenzo Paone e il legale di parte civile Elena Sordento (Comitato San Fedele) alle arringhe della difesa (avvocati Francesco Benzi e Stefano Guadagni).

È il giorno della sentenza, attesa da tutti. Nell'aula della procura si sono contrapposte quattro voci, che hanno portato avanti due tesi contrastanti: per il pubblico ministero Paone l'imputato (e parallelamente anche l'Arvin) è colpevole perché avrebbe fatto quanto doveva per evitare la dispersione in falda della sostanza contaminante, fuoriuscita dalla

condotta sotterranea e reparto cromatura dell'ex Way-Assauto. Per Morra, il pm ha chiesto una condanna pesante: un anno di arresto, senza sospensione della pena e delle attenuanti generiche, oltre a 16 mila euro di ammenda.

Anche Elena Sordento ha puntato il dito sulle responsabilità: assiste 18 famiglie. San Fedele che hanno avuto il pozzo inquinato e che, a fine ottobre, hanno rinunciato al risarcimento dell'Arvin accettando invece da altri nuclei del quartiere.

Un'altra transazione è stata raggiunta tra azienda e Comune, anche se parte civile quando si è aperto il processo. I legali della difesa (Benzi per Morra, Guadagni per l'Arvin) hanno invece chiesto l'assoluzione dell'imputato, sottolineando che «è fatto tutto il possibile, anzi di più».

[L. n.]

PATRIARCHI DELL'ASTIGIANO

UN BICCHIERE DI BARBERA COME ELISIR DI LUNGA VITA

Ha festeggiato il secolo la sartina di Revignano



ASTI. Angela Luigia Grillone ha festeggiato 100 anni domenica, in ottima forma. Con lei parenti, amici ed autorità, riuniti al ristorante «Castello» di Castello d'Alfero. È nata a Revignano e vi risiede con la figlia Bruna, sposata con l'avvocato Andrea Capelletto. Ha una nipota, Giovanna, anche lei avvocatessa e degustatrice Onav. La signora Angela nel 1927 sposò Giovanni Sardi, mastro bottaio al Palucco. Ha lavorato come sartina. Alla festa c'era anche la sorella, Clelia, classe 1916. Il presidente del Consiglio provinciale Luigi Porro e il vice sindaco di Asti Alberto Pasta, lo hanno reso omaggio nominandola «Patriarca dell'Astigiano» e consegnandole la riproduzione dell'antico sigillo di Asti. Il momento più simpatico è stato quando la nonna si è trovata davanti al torto con 100 candeline che ha spento in un solo colpo. Secondo la figlia Bruna alla longevità della mamma contribuisce il bicchiere di Barbera che la centenaria beve ogni giorno. (a. b.)

METODI DI VALUTAZIONE

Esperti dal Nord Italia per due giorni ad Asti parlano di ambiente

Come valutare il profilo ambientale progetti che lasceranno un sul territorio? Esperti del Nord Italia si confronteranno, oggi e domani, nel seminario che l'Arpa astigiana organizza nel salone della Provincia. Si parlerà anche dei metodi di valutazione dei piani per realizzare impianti sportivi e infrastruttura per le Olimpiadi del Piemonte. Tema del convegno: «La valutazione ambientale d'impatto e strategica applicata alle aree naturali e sensibili». I risultati presentati - anticipa Luigi Dagna, direttore Arpa - hanno la prerogativa di essere utilizzati come supporto alla pianificazione degli interventi o di interi piani: quindi di essere un reale tramite tra il conoscere e il fare. I lavori d'inizieranno fino alle 19. Le voci astigiane saranno rappresentate dai tecnici Arpa Alessandro Boano e Mariuccia Cirio (interverranno domani). (l. n.)

ASTI - AFFARI

di Giuseppe Di Pita editore
ISCR. ALBO MEDIATORI n. 788

Via P. Micca 30 Tel. 0141/598.513

IMMOBILI

AFFITTASI IN ASTI - C.so Alessandria negozio di mq. 135 circa con due ingressi e 3 vetrine.

VICINANZA ASTI - vendesi casa su 2 piani indip. 4 lat. con cortile e giardino. Ottimamente affittata. Ideale per investimento.

IN ASTI P.ZZA DELLA STAZIONE - alloggio al 3° ed ultimo piano s.a. di cucina, soggiorno, camera, servizio, risc. autonoma.

ANTIGNANO - vendesi casa paese di cucina, soggiorno al p.t. e n. 3 camera, servizio al 1° p. cortile. Prezzo interessante.

DIREZ. AL 6 KM DA ASTI - vendesi bellissima villa collinare unifam. così composta: nel seminterrato garage doppio, tavernetta, servizio, cantina. 1° p. ingresso living, servizio, cucina, letto, serv. p. scolatoio: 3 locali, 1° piano mq. 6000 c/costanti recentissima costruz.

VIA P. - per investimento vendesi alloggio camera, letto, ang. cottura, bagno, attualmente affittato.

VENDESI garage mq. 14 zona via Nogaro

VIA CONTE VERDE - desi alloggio al 2° p. ascensore, composto da: 2 camera, salone, cucina, servizio, ripost., cantina, garage.

vice adatto a 2/3 persone IN ASTI - centro cedesi tabaccheria - giornali ottimo reddito

IN ASTI - cedesi bar centrale ideale per 2 persone, arredato ottimamente incasso elevato.

IN ASTI - zona piazza del Palio cedesi piccolo bar ideale per due persone. Arredamento incasso ottimo

CEDESI IN ASTI BAR - TABACCHI - TOTOCALCIO - LOTTO - per tre persone, arredamento buono, ampi locali.

CEDESI - attività ingrosso prodotti gastronomici latticini, salumi, ottimo per 2 persone.

IN ASTI - cedesi negozio di ferramenta, macchine e attrezzature per l'edilizia - di forte transito.

V.C. ZONA MONF.TO - cedesi bar gestibile anche da 1 persona.

IN ASTI - piazza cedesi bar gelateria per tre persone, arredamento recente.

IN - vice ospedale bar arredato ottimamente ideale per due persone dinamiche, incasso elevato.

C.SO ALFIERI - cedesi bar, ideale per 2 persone, buon prezzo interessante.

IN ZONA C.SO TORINO - cedesi tabaccheria gioco lotto, giornali.

IN ASTI - vendesi muri negozio mq. 30 con doppi servizi.

CEDESI - negozio di parrucchiere in zona di forte passaggio.

ATTIVITÀ

IN - ristorante self ser-

TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA.

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa ■ Astra a condizioni indimenticabili.

Eco3

- 3 anni di assicurazione* **OPEL** con restituzione, a costo zero, della tua stessa auto, nuova, in caso di furto nel primo anno.
- 3 anni di garanzia e di finanziamento al 3% fino a € 10.000.

OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A 3 VOLTE GLI INCENTIVI STATALI.



AGILA: da € 7.820,00**



ASTRA: da € 13.490,00**



CORSA: da € 8.570,00**

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 264 (Vicino BINGO ■ MINI MOTEL)

Amministrazione ■ Vendita tel. 0141/470157 - Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

OPEL CREDIT
finanzia la tua Opel
www.opel.it



Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° anno o 60.000 km. Esempio di finanziamento con prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruzione pratica € 150,00. Astra SW 1.2 € 15.590,00, anticipo di € 5.590,00 e finanziamento di € 10.000,00 in 36 mesi, con rata mensile da € 290,31, TAN 3%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 31/10/02. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso. La foto Astra SW rappresenta un modello con equipaggiamenti a richiesta: fari fendinebbia, cerchi in lega e vernice metallizzata. *Per danno totale da furto o incendio. **Prezzi chiavi in mano, eccetto I.P.T. esclusa, incentivi statali e I.P.T. esclusa.

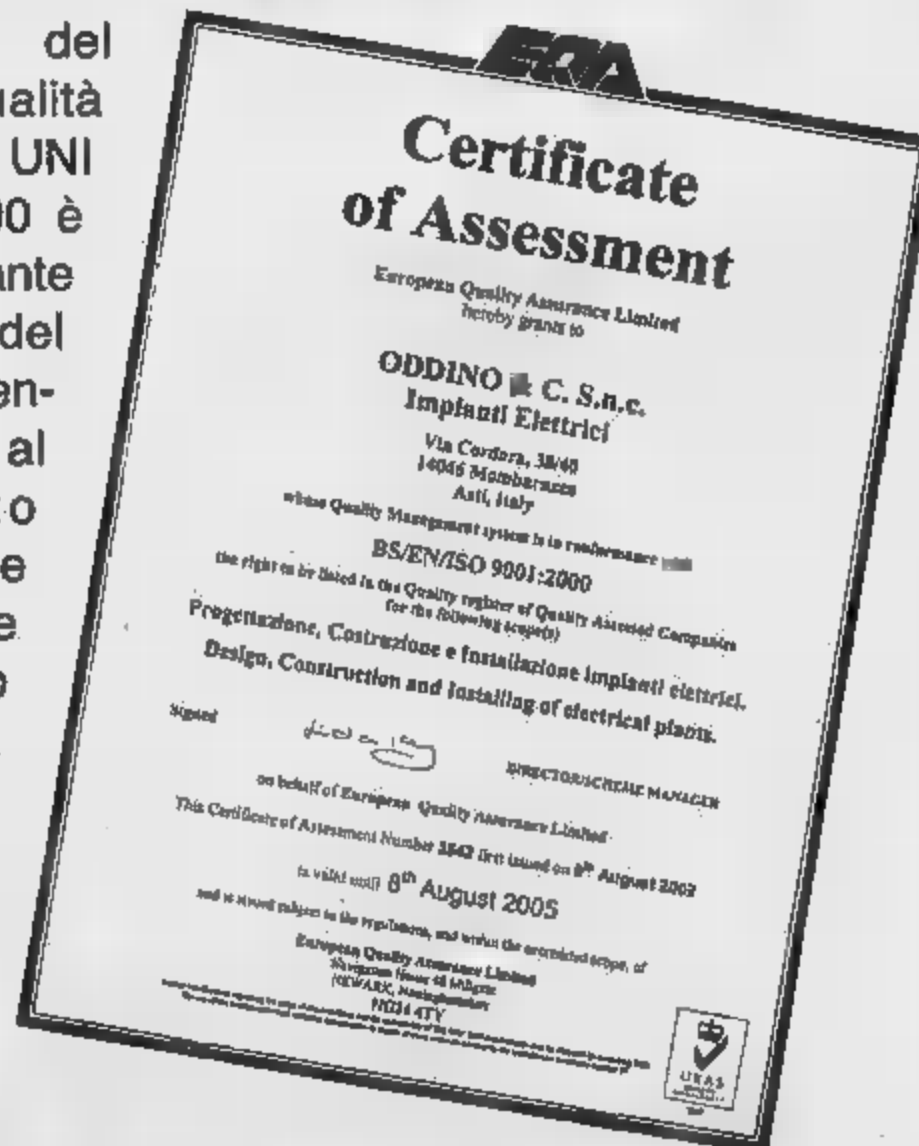


Opel. Idee brillanti, auto migliori.

interaauto

NUOVO IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER LA **Oddino** IMPIANTI

La certificazione del Sistema di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000 è una tappa importante nel processo del miglioramento aziendale finalizzato al perseguimento della soddisfazione dei Clienti. Tale riconoscimento costituisce la migliore garanzia per l'Utente della costante qualità nel tempo dei servizi offerti.



ODDINO

IMPIANTI ELETTRICI

Oddino
IMPIANTI

Impianti ■ Climatizzazione ■ Sicurezza ■ Energy Management

MOMBARUZZO

Via Cordara, 38/39/40

Tel. 0141.772966 - Fax 0141.774553

e-mail: oddino.impianti@tin.it

CONCESSIONARIO



Canelli - Tel. 0141.832297

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Nel prossimo fine settimana la rassegna dedicata al rosso piemontese Trecento modi di bere barbera Costigliole: in degustazione etichette selezionate

COSTIGLIOLE

La rassegna «Barbera il gusto del territorio» riuscirà anche quest'anno a superare se stessa? In programma a Costigliole da venerdì 15 a lunedì 18 novembre, la manifestazione è andata crescendo di anno in anno. Nell'edizione 2001 è stata frequentata da oltre 8 mila visitatori.

Giunta al decimo anno, proporrà in degustazione 300 etichette selezionate di oltre 180 tra i migliori produttori del Piemonte. Gli assaggi, guidati da esperti dell'Ais (Associazione italiana sommelieri), costituiranno la colonna portante del programma: le porte della Cantina resteranno aperte, nei quattro giorni, sempre dalle 10 alle 22. Rispetto alle edizioni precedenti, quest'anno le degustazioni saranno libere anche nella giornata del lunedì (nelle precedenti edizioni erano limitate a ristoranti, importatori e operatori del settore enologico). L'ingresso in Cantina costerà 1 euro: gli appassionati piemontesi avranno diritto a un numero illimitato di assaggi e riceveranno, in omaggio, un bicchiere con taschina. I vari tipi di barbera saranno accompagnati da formaggi dop piemontesi (Tomme, Raschera, Bru).

Un'altra novità dell'edizione del decimo anno è la presenza delle città straniere con cui Costigliole si è già gemellata (Weinsberg, in Germania) o ha in programma la stipula del patto di amicizia (Saint-Jorioz). I due centri presenteranno i loro prodotti tipici: Weinsberg sabato alle 10,30 i vini, Saint-Jorioz domenica alla stessa ora i formaggi. Gli assaggi saranno ospitati nei locali dell'ex asilo, accanto alla Cantina dei vini, per la prima volta sfruttati nell'ambito «Barbera il gusto del territorio». Altra novità: un navetta funzionerà,



sabato e domenica, tra Costigliole e Asti, dove si svolgeranno «Cucina e Cantina» e «Fiera regionale del tartufo». La rassegna costigliolese, organizzata da Comune e Cantina dei vini con il sostegno di un nutrito elenco di enti e associazioni, inviterà a votare l'etichetta più bella tra le 300 presenti: la più votata sarà premiata, lunedì alle 15,30 nel teatro comunale, con il riconoscimento «Guido di Costigliole Vestire la Barbera» dedicato al ristoratore scomparso Guido Alciati. Nella stessa giornata saranno assegnati altri due premi: il «Tiglio d'oro» (il direttore dell'Icief) e «Amico della barbera», riservato a un giornalista della stampa straniera: alla 17,30 salirà sul palco il cronista americano Burton Anderson.



In alto i premiati dello scorso anno, qui sopra un momento delle degustazioni



Da venerdì «Barbera il gusto del territorio» proporrà degustazioni di oltre 300 etichette di oltre 180 tra i migliori produttori

Convegni e premiazioni Vino e sport. L'indimenticato Guido

COSTIGLIOLE

Degustazioni di tutto, ma non solo: è ricco il programma di «Barbera il gusto del territorio», il cui taglio del nastro si terrà venerdì, alle 11,30, alla Cantina via Roma. Un'ora prima si terrà, nel teatro comunale, la presentazione dei volumi «Guido da Costigliole» e «Vigneto Italia», presentati gli autori Carlo Vischi e Mario Basso.

Seguirà, alle 13, la visita alle sode dell'Icief, la scuola internazionale di cucina che trova posto nel castello (e in procinto di astendersi nel parco con la creazione dell'«Orangerie»). Oltre 800 consegna dei premi fissata per lunedì (vedi a lato), il programma propone per

sabato e lunedì due incontri di rilievo (entrambi alle 16 in teatro). Quello di sabato è intitolato «Luoghi del territorio: il parco e il castello di Costigliole». Il convegno vedrà protagonisti i professionisti che stanno lavorando a due distinti progetti: l'architetto Maria Pia Dal Bianco farà il punto sul recupero del maniero (ospita anche il parco culturale del Premio Grinzane Cavour, il cui presidente Giuliano Soria introdurrà l'incontro). Poi toccherà ai docenti della facoltà di Agraria incaricati dal Comune di ristudiare l'antico parco: Elena Accati, Marco Devecchi, Elisa Campa, Claudia Candeli.

Lunedì, in collaborazione con le «Città del vino», parlerà

«Vino, sport e fantasia» il calciatore Diego Fuser, l'ex sciatore Paolo De Chiesa, l'inviato de «La Stampa» Carlo Coscia, il procuratore sportivo Andrea D'Amico e il farmacologo Aldo Barrelli. Non ci sarà Bruno Pizzoli. Conduca Sergio Miravalle («La Stampa»). A seguire, Dario Tosetti presenterà il libro «Campioni che crescono».

Infine, alle 18, sarà inaugurato il portale della Confraternita di Gerolamo, i cui lavori sono stati sostenuti dal ricavato del premio «Amico della barbera»: 365 bottiglie sono state messe in vendita dalla vedova di Rolf Kries, il giornalista tedesco alla cui memoria nel 2001 era stato assegnato il riconoscimento.



*Lavora ogni giorno a fianco
di chi produce Grandi Vini*

Sede: Via Roma, 7 - Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141.721686 (4 linee r.a.) - Fax 0141.702728

Filiali: C.so Dante, 41 - Asti - Tel. 0141.593756

Via Alfieri, 35 - Canelli - Tel. 0141.834828

e-mail: info@enotecnicasrl.it

EMENDAMENTO ALLA CAMERA CHE ASSEGNA 10 MILIONI DI EURO PER 15 ANNI RIFERITI AI DANNI 2000 E 2002

In Finanziaria soldi per 2 alluvioni

Possibilità di accendere mutui ma solo dal 2004

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Qualcosa si muove. Finanziaria 2003 per le opere di ricostruzione a seguito delle alluvioni del 2000 e del 2002. Ieri è stato approvato lo stralcio del maxi emendamento del governo che autorizza la Regione Piemonte ad accendere un mutuo quinquennale di dieci milioni di euro per la prosecuzione di interventi pubblici e si fa riferimento specificamente a enti a procedimenti indicati dal comma 51 dell'articolo 52 della legge 448 del dicembre 2001. Tradotto in termini meno burocratici, si tratta della possibilità di accendere mutui indicativamente per oltre cento milioni (a fronte di una restituzione complessiva di 150, in cui sono inclusi gli interessi, che verranno utilizzati per interventi conseguenti a due alluvioni in Piemonte (2000 e 2002).

L'emendamento è stato presentato, tra gli altri, dal deputato del Pds Patria di Alessandria, Rosso e Zanetti di Vercelli, Viale di Casale e Crosetto di Alba, ed è stato appoggiato anche da parlamentari del centrosinistra, come la casalese Silvana Demari. In quale, però, nel dibattito in aula, ha sottolineato che la cifra messa a disposizione è comunque insufficiente per l'opera di ricostruzione, e, soprattutto, ha evidenziato che, se il provvedimento non verrà modificato, «gli stanziamenti potranno essere utilizzati solo dal 2004». Quindi ha presentato, insieme ad altri colleghi, un altro emendamento chiedendo che il mutuo potesse essere attivato «a decorrere dal 2003». Richiesta che non è stata accolta, ma Demari ha

suspirato, pubblicamente, che questa finanziaria, all'esame della finanziaria in Senato. Già lo scorso anno era stata deliberata una somma, specificamente per i lavori post alluvione in Piemonte, di cui sul capitolo del 2002 e l'altra sul capitolo del 2003; la Regione scosse i mutui soltanto per la prima fetta. Allo stesso modo potrebbe regolarsi, lasciando il resto, a meno che, come azzarda fiducioso l'onorevole Rosso, faccia diversamente e attivi subito i mutui. Tutti i parlamentari della zona ecologica, comunque, con favore il fatto che, rispetto al 2002, della prima stesura della finanziaria, si preveda stanziamenti per proseguire opere di messa in sicurezza. Come saranno ripartite e quanto toccherà specificamente al tratto Crescentino Casale sarà poi da concordare.

Sono state poi sbloccate altre questioni importanti: vengono riconosciuti indennizzi anche a persone giuridiche (parrocchie, enti, associazioni) che hanno subito danni nelle alluvioni '94 e 2000. Potranno, poi, ottenere lo status di bi-alluvionati anche coloro che, già colpiti nel '94, avevano ricostruito ex novo casa e azienda in altro luogo e, anche qui, avevano subito danni.

Infine, l'onorevole Demari ha accettato di ritirare un emendamento che correggeva le sperequazioni tra ordinanze 3090 e legge 365 relativamente agli indennizzi sui veicoli: «Ho avuto rassicurazioni precise dal sottosegretario Vegas - ha spiegato la parlamentare casalese - che sarà fatto un decreto ad hoc per risolvere la questione ancora aperta».

ALTRIMENTI SARA' ABBATTUTO



Sette giorni per salvare l'Arco Morano

Sette giorni tempo per salvare l'Arco Morano che, altrimenti, sarà abbattuto. L'ultimatum è stato posto dal curatore del fallimento della società immobiliare Morano Po srl (dichiarato nel '92), di cui amministratore fino a qualche tempo prima Attilio Alessio. Questi aveva rilevato dalla cementaria Marchino alcuni terreni, su uno dei quali poggiavano i basamenti del ponte (nella foto durante l'alluvione 2000), residuo delle storiche costruzioni su cui telefoniche per il trasporto della marna estratta dalle cave. Ora la struttura è in stato di tale degrado che potrebbe crollare, non immediatamente dice il curatore fallimentare Roberto Nosenzo, riferendosi alle dichiarazioni dei periti ing. Bo e geom. Bollo, ma il pericolo aumenta con il tempo. Pertanto è stato disposto l'abbattimento. Alcuni creditori hanno già dato l'assenso, sono stati informati ieri per lettera ed entro 7 giorni devono dare un parere. Nel frattempo, però, il Comune di Morano o qualche altro amatore di strutture storiche potrebbe avanzare un'offerta simbolica (che consentirebbe, tra l'altro, alla curatela fallimentare di risparmiare sulla spesa di abbattimento) per acquisire ponte e striscia di terreno su cui gravita, per poi metterlo in sicurezza. Se entro una settimana non ci saranno segnali in merito, sparirà un simbolo. (s.m.)

LAVORI: IL COMUNE SPENDERA' 1,8 MILIONI DI EURO

Casale investe su vie e giardini

Nebbia
CASALE MONFERRATO

Quasi un milione e 800 mila euro sono stati stanziati dalla giunta, ieri mattina, per una serie di lavori pubblici.

Sarà rifatto il manto stradale di alcune vie a Nuova Casale e al Rotondino, ma anche nel centro, in Corso Manacorda e piazza Dante, approfittando dei lavori per la predisposizione dei sottogorghi e delle ottiche. Gli interventi stradali costeranno 515 mila euro.

Altri 750 mila euro saranno investiti su percorsi pedonali, che verranno impermeabilizzati e dotati di autobloccanti. I lavori riguarderanno soprattutto i giardini dell'Ospedale e il marciapiedi di Buozzi lungo la sponda destra del canale Lanza, che è dotato di una ringhiera di protezione.

Le aree verdi della città si arricchiranno poi della zona che era stata dai vivai Altera al Valentino, dove si riceverà un'area di 12 mila metri quadri all'interno della quale sorgerà anche un parco giochi, un intervento che è stato sollecitato in più occasioni dal Consiglio di Circoscrizione. I lavori cominceranno a spese di 215 mila euro.

Circa 280 mila euro costerà, invece, il rifacimento di piazza Statuto, in cui sarà ricavata sia un'area verde con panchine dislocate in punti della piazza, sia una zona per parcheggio. Anche questo intervento è da tempo nei programmi dell'Amministrazione, sollecitato da più parti. (s.m.)

COL CARDINALE POLETTI

Celebrazioni in Duomo per S. Evasio

CASALE MONFERRATO

Città in festa per Sant'Evasio. Per la giornata dedicata al patrono oggi le scuole restano chiuse, così come anche molti uffici. Funzioni in Cattedrale a partire dalle 9 con la messa celebrata nella Cappella di Sant'Evasio, poi alle 10 e alle 11.

celebrare la messa all'altare maggiore. Il momento più importante della giornata sarà alle 18, in Cattedrale, con il pontificale celebrato dal cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino, e dal vescovo Gerardo Zaccheo, con la presenza del Capitolo dei Canonici, dei Vicari Foranei e dei parroci della diocesi, oltre al Gonfalone della città, sindaco e carabinieri in uniforme. Il solenne pontificale aprirà anche l'anno nuovo che terminerà il 12 novembre 2003, sesto centenario del ritorno delle reliquie del patrono da Alessandria, riportate a Casale dal condottiero Facino Cane. Al termine della funzione sarà l'arcivescovo di Torino a consegnare il premio «San Vass» al vescovo Zaccheo. Durante tutta la giornata proseguirà la distribuzione delle tradizionali galletti di pasta frolla e dopo il Pontificale si terrà la distribuzione alle autorità dei «Galletti sulla canna». In programma, in piazza Castello, fino alle prime del pomeriggio, anche la tradizionale fiera di San Martino. (s.m.)



Il Card. Poletto

DOPO GLI ATTRITI DEI GIORNI SCORSI TRA COMUNE E PRO LOCO SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA FIERA

Canelli, i tartufi battono le polemiche

Piace e attira pubblico la nuova formula, bene anche l'asta

Mercatini, pranzi premi ai cercatori

Castagnole Monferrato Villafranca



Trifolai a Castagnole Monferrato: la rassegna ha riscosso buon successo

Filippo Largani
CANELLI

Nonostante le polemiche dei giorni scorsi tra dirigenti comunali e Pro loco, la fiera regionale dei tartufi, organizzata domenica dal Comune, ha avuto successo. Si parla di settanta presenze e di quotazioni dei «Tuber magnatum» tra gli 8 e i 150 euro. E' piaciuta soprattutto la formula dei richiami gastronomici: stori ad iniziative originali, spettacoli folcloristici e congegni culturali.

Il salone Crat di piazza Gancia, la Pro loco ha curato l'asta e mostra riservata a ristoratori e commercianti i tartufi. L'inedito gioco «Indovina il» ha fatto vincere una decina di «edimanti grigi» tra i 20 e i 30 grammi ad altrettanti fortunati spettatori. Miglior esemplare esposto un «gigante» da 6 etti, di Giovanni Lazzarino di Canelli; miglior piatto una composizione di una decina di «edimanti» da 700 grammi del ristorante «della Stazione» di S. Stefano Belbo. Il lotto più ricco dei 13 venduti all'asta, quello da

grammi, del trifolai Giuseppe Meloni di Castiglione Tinella, andato ad un ristorante milanese per 500 euro. Benedetti dichiara un «gigro» di 20 chili di pregiato tartufo e non rinuncia ad «frecciate» verso «quella parte di giunta comunale che non ha favorito la presenza della Pro loco alla fiera. Loro hanno utilizzato la macchina pubblica, noi solo le nostre forze e alla fine abbiamo avuto successo lo stesso».

Da parte dell'assessore alle Manifestazioni Gandolfo, si dichiara soddisfatto. «Vincente spostare la fiera all'Enoteca regionale, col mercato enogastronomico sul piazzale della stazione ferroviaria collegato ai mercatini del centro città da Libertà affollato fino a sera» dice. Tra le iniziative più seguite allestite all'Enoteca regionale, la rassegna dei cani da tartufo «veterani» con una ventina di partecipanti a quattro zampe. Il primo premio (cuccia «supercomfort») è andato a Diana, meticcio di 9 anni, del canile Giovanni Alberti. Altri riconoscimenti (zappettini d'oro e argenti) ai trifolai canellesi



Sopra, alcuni dei partecipanti all'asta dei tartufi (a destra il presidente della Pro loco Giancarlo Benedetti). Qui a fianco, il sindaco Oscar Bielli

Luigi Berra (con un tartufo da 236 grammi); Dario Giovine con un esemplare da poco più di un otto; e il calamandrone Mario Spertino che ha raccolto tartufi per quasi mezzo chilo; e, come cercatore più giovane, a Roberto Assandri di 33 anni.

Intervenuti il veterinario Valter Barberis (rapporto cane-uomo); Giacomo Oddero, presidente dell'Istituto nazionale studi sul tartufo (marketing e trifolai); e il giornalista Franco Piccinelli che ha parlato di tradizioni contadine.

CASTAGNOLE MONFERRATO

Ai piedi della grande meridiana del Ruché che campeggia sulla piazza principale del paese, Castagnole ha celebrato domenica la sua annuale Fiera del Tartufo. Star della domenica è stato l'«epistolario» da 500 grammi presentato da Maurizio Lajolo, trifolai di Vinchio, che ha vinto lo «Zappino d'oro». Lo stesso premio è andato al miglior piatto, proposto da Lina Castelli di Grana, madre dei cercatori Jacopo e Giovanni, che ha esposto una composizione di tartufi del peso di 1200 grammi. Premiate anche i migliori allestimenti delle vetrine. Il primo posto è andato a quella del negozio di alimentari di Elisabetta Bonora, seconda la macelleria Darin Nolasco. La giornata festiva è proseguita con i pranzi a base di strifolai e con la torchiatura in piazza al pomeriggio. Per tutto il giorno oltre quaranta bancarelle hanno «vanto la mostra mercato». «E' stata un'altra occasione per fare conoscere il nostro paese - ha detto il sindaco Francesco Marengo - e per presentarne le sue anime turistiche».

Molti i visitatori a «Venite a metterci il naso», la giornata proposta a Villafranca da comune, pro loco e GiraTrento (l'organizzazione del più grande motoraduno Bmw con motori boxer d'Italia). Per le vie del paese, le settanta bancarelle hanno proposto merce varia. Fochi gli espositori di prodotti tipici, con eccezione per la bancarella di Villafranca Sicula con le sue arance ed olio.

Il vincitore, della 18ª edizione delle fiere del tartufo, è Oreste Gioietti di San Damiano, con un

esemplare di 435 grammi. Il secondo e terzo posto vanno a Carmine Belvedere di Villafranca. Bene il pranzo organizzato dalla pro loco (il ricavato sarà devoluto alla casa di riposo Santanera).

A San Baudolino un trionfo di sapori e argenti

Il ricavato dell'asta destinato alla scuola terremotata di San Giuliano di Puglia

ALESSANDRIA

Tartufi, specialità enogastronomiche, argenti e dolcetti di Ovada con salamini di vacca sono stati gli ingredienti che hanno decretato il successo della Fiera di San Baudolino organizzata da Camera commercio-Asperia con Comune, Provincia e Fondazione Crat, menziona alla Procom è toccata la selezione delle decine di bancarelle nella via del centro.

«Siamo soddisfatti - hanno detto il presidente della Ciaa, Renato Viale, e i suoi collaboratori - per il successo che conferma la validità dell'iniziativa che punta sulla qualità, bellissimi lo spettacolo offerto dalle migliaia di alessandrini e forestieri».

Grande interesse nel cortile della Ciaa per i profumati tartufi e notevole successo ha riscosso il dolcetto di Ovada appositamente selezionato per la Fiera e la cui degustazione si è accompagnata da assaggi di salamini di vacca. Riuscita l'asta dei tartufi, il cui ricavato



L'ovadese Marina Mariotti è stata la banditrice dell'asta dei tartufi a San Baudolino

Ciaa ha devoluto per la scuola di S. Giuliano di Puglia. Ancora una volta, poi, gli argenti dei maestri tartufai alessandrini, abbinati con cristallerie e oggetti di antiquariato, hanno richiamato tanti visitatori a Palazzo Asperia per la mostra

«Argenti in tavola». Infine le decine di bancarelle con le specialità enogastronomiche tipiche alessandrine e piemontesi, selezionate da Procom che, stimolata dall'assessorato comunale al Commercio Diego Matta, ha davvero scelto il meglio. (s.m.)

Murisengo, andrà in l'la la trifola d'

MURISENGO

Il successo ottenuto dalla 36ª Fiera del tartufo svoltasi domenica è andato oltre le aspettative. Sia per la quantità di tartufi in rassegna, circa 15 chili, sia per i migliaia di partecipanti, la fiera sarà ricordata come fra le più riuscite. Il Magnaturo Pico portato in mostra da Sandrino Romanelli di Asti che ha vinto la Trifola d'Ororo di 550 grammi, come ai vecchi tempi quanto il peso minimo doveva essere i 500 grammi. L'esemplare andrà in America. 2ª classificata, premio Trifola d'argento, con un altrettanto profumato esemplare, pesava 350 grammi ed era stato raccolto da un noto trifolai murisenghese, F. Paolo Grasso. Il ritrovamento è particolarmente significativo in quanto dimostra che anche in Val Cerrina, in condizioni di tempo favorevoli come quest'an-



Il vincitore Sandrino Romanelli

no, i bimbi nostrani si trovano. Degno di una grande fiera, com'è quella murisenghese, anche il maggior piatto portato ancora da Romanelli, al peso ben 5600 grammi.

Molti i visitatori alle manifestazioni collaterali e ai pranzi. Domenica prossima, nella seconda giornata della rassegna, al pranzo del Trifolai sarà rappresentato lo stesso menu al tartufo a 25 euro. (s.m.)

CALABRE

Oggi nell'ex area Cof apre il nuovo parcheggio

Come promesso il parcheggio nell'ex area Cof (300 posti auto) oggi viene aperto, in concomitanza con la fiera di S. Martino. Sarà chiusa alle 18, perché l'impresa che deve installare le torri-faro per l'illuminazione preferisce che i basamenti in calcestruzzo si asciugano meglio prima di installare i pali. Appena sarà illuminato, il parking resterà aperto giorno e notte e sarà gratuito. «E' una sistemazione provvisoria, anche se l'impianto di illuminazione (circa 50 mila euro) è già definitivo - dice il vicesindaco Ettore Coppe - ma abbiamo voluto dare un segnale immediato alla città, appena l'area è diventata proprietà comunale. In futuro, miglioreremo alcuni aspetti, con un progetto adeguato, che prevederà anche la messa a dimora di alberi». (s.m.)

SERRALUNGA

Le ricadute economiche del turismo al Santuario

Stasera alle 21, alla Tenuta Tensaglia, sarà presentata la «inchiesta» sul turismo nell'area Parco di Crea - analisi e prospettive di intervento turistico - Monferrato. L'indagine è stata promossa dall'Ente Parco ed è condotta dall'Istituto di ricerche economiche sociali (Ires) di Torino; prende in considerazione le ricadute economiche e occupazionali su un'area di quaranta Comuni, partendo dalla frequentazione turistica del Santuario mariano. (s.m.)

CONIOLO

Trucolo incandescente

rogo alla lbi

Fiamme alla ditta del legno Tibi, ieri mattina alle 6: i danni gravi. prontezza degli operai e l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio potesse creare seri problemi. Il rogo sarebbe stato causato da un trucolo incandescente fuoriuscito dall'essiccatoio. (s.m.)

GABIANO

Scaldasole in corto circuito prende fuoco materasso

L'altra sera i pompieri sono intervenuti in cantone Martinengo nell'abitazione di Fausto Garrone, in via Piave 13. Alle 21,30 per un probabile corto circuito lo scaldasole ha provocato un grosso fuoco nel materasso; portato a terra ha poi danneggiato una porta e il sottotetto. (s.m.)

Sterpaglie in fiamme vicino alla ditta Jumbo

Nuovo intervento dei vigili del fuoco alla Jumbo di Madonnina: i resti dei macchinari bruciati avevano provocato l'incendio di alcune sterpaglie. (s.m.)

IL MOMENTO PIÙ IMPORTANTE DELL'APPUNTAMENTO DI GRINZANE CAVOUR È STATO IL LOTTO 27 ACQUISTATO DALLA FIGLIA DEL REGISTA DI «SPACE JAM»

«Così ho trovato il tartufo da 34 mila dollari»

Astigiana la super-trifola dell'asta mondiale

Luca Ferrua

Invitato a GRINZANE CAVOUR

Il super tartufo è andato alla persona giusta. Dopo il lotto 27 un'asta chiusa sul filo del collegamento via satellite si è fatto un po' di chiarezza su quella Ariel Pitka che mettendo in piatto 34 mila dollari e un sorriso disarmante si è portata a casa, a Los Angeles, un tartufo da record. La giovane è la figlia di Joe Pitka, oggi produttore televisivo, noto in Italia per il regista di «Space Jam» (il film con il campione Michael Jordan e i Looney Tunes), una pallidola dove la favola prende il sopravvento sulla realtà, il mondo ideale per far spuntare un tartufo bianco d'Alba da 1007 grammi.

Trovato l'ambiente fiabesco, resta da scoprire lo «spazio» capace di tirare fuori dalla terra una diemone di quelle dimensioni. Curzietti, 41 anni, di San Marzano Oliveto, panni della gomma si sente un po' stretto. Durante l'asta si è ricordato di lui e del Bill, l'appuntamento Grinzane Cavour è diventato davvero mondiale il marito è soltanto loro. «Lo abbiamo trovato nel Monferrato, permettetemi di non rivelare il luogo preciso. È un tartufo tiglio ed è diventato così per una serie di fortunate circostanze, intorno c'era terra di riparto, quindi molto tenera, vicino c'era una risacca di acqua che lo ha nutrito. Immagino che sia «nato» tra maggio e giugno. I tartufi non sono come gli altri funghi che diventano grandi in una settimana, si vuole tempo. E si vorrà tempo pure per consumarlo, se non conservata una trifola resiste anche un mese».

Un mezzo miracolo quindi, mentre si torna alla favola quando ci si fa raccontare come è arrivato Alba, «Un ristorante svizzero a una nota famiglia tedesca (la Krupp, ndr) si avevano offerti 15 euro - continua Curzietti - ma con il mio amico Daniele Bera Alba abbiamo deciso di dare questo pezzo straordinario all'asta di Grinzane Cavour».

Daniela Bera l'Asta l'ha vissuta da Los Angeles, Curzietti l'ha raccontata, ma entrambi l'hanno fatta diventare un grande evento. Grazie al super tartufo che non è comunque da Guinness perché la più pesante trifola bianca - d'Alba, ma su questo punto bisognerebbe aprire una vertenza con il libro dei record - ha toccato i 1310 grammi ed è stata trovata l'Alba nel Giancarlo Ziganza la sua cagnetta Diana.

Il resto lo hanno fatto al Castello di Grinzane Cavour Maria Teresa Ruta, Davide Paolini, Massimo Giletti, avventori dell'asta guidati da uno scatenato Bruno Ceretto, con Giacomo Oddero, Giuliano Soris, Tommaso Zanoletti, Claudio Alberto, Gianni Martini, Ivana Miroglio e il cane Gunther. Anche un merito importante per la riuscita della quarta asta va a chi ha lavorato dietro le quinte a cominciare da Fabrizio Pace, direttore dell'Associazione Commercialisti Albesi.



Da sinistra Soris, Oddero e Zanoletti. Sopra, Maria Teresa Ruta ostenta il super tartufo

CIRCOLO DI MONTICELLO



Presentazione del libro «Scaglie» di Gianni Gagliardo

Alla presenza di un folto pubblico è stato presentato venerdì, al circolo Acli di Monticello, il libro di Gianni Gagliardo dal titolo «Scaglie», un volume in cui l'autore, nativo di Monticello, ricorda vicende e aneddoti legati a personaggi o alla vita nel paese. Oltre alle memorie del passato, alla figura più significativa, il libro non trascura riferimenti alla realtà industrializzata, oggi, con qualche accenno all'inizio della attività in campo vitivinicolo. Alla presentazione sono intervenuti, oltre a numerosi monticellesi, il sindaco Valerio Chiesa, i professori Donato Bosco (presidente associazione culturale L'Arvange), Enrico Viberti (dirigente scolastico) e Livio Margiaria.

QUINTA TRI DEI SALESIANI



Soggiorno-studio a Dublino per studenti braidesi

Gli studenti di quinta dell'Istituto salesiani di Bra hanno iniziato la attività didattica a un soggiorno-studio a Dublino, accompagnati da Gabriele Maglietta, docente di Lettere. Dopo due settimane di studio della lingua inglese, intervallate da attività turistiche, hanno un esame che ha certificato l'approfondimento raggiunto. Foto gli studenti Davide Almonte, Davide Antonazzi, Alessandro Bolocco, Andrea Barroero, Andrea Baggio, Marco Berrino, Alessandro Bonino, Daniele Dell'Amico, Mattia Mattiada, Daniele Massa, Fabio Massa, Roberto Milesi, Paolo Muratori, Michele Negro, Andrea Olcese, Stefano Passante, Giuseppe Pettenuzzo, Enrico Rinaldi, Roberto Rosso, Giovanni Surra e Flavio Testa.

IN BREVE

CANALE

Nuovo furgoncino per la Protezione civile
Grazie a due finanziamenti, uno della Regione e uno Comune, per complessivi 23.000 euro, il gruppo di Protezione civile «Canale 2000» ha acquistato un nuovo mezzo, un furgoncino 4x4 «Renault Kangoo». Il veicolo è a disposizione della Protezione civile dai primi mesi del 2003. (g.f.)

BRA

Il sindaco oggi nomina settimo assessore

Il sindaco Franco Guida nominerà stamane il settimo assessore a Giuseppe Bergesio, attualmente consigliere comunale a capogruppo della civica «Unità per Bra». La decisione è stata presa dopo le dimissioni dell'ex assessore Biagio Contorno. Il sindaco provvederà anche a ridistribuire le deleghe tra i componenti dell'esecutivo. (v.m.)

Ragazzo denunciato per furto in un negozio

I carabinieri hanno denunciato a piede libero un ragazzo moldavo S.E., 16 anni, per furto aggravato. Entrato in un negozio di abbigliamento e pellicceria durante il normale orario di apertura, ha rubato un giubbotto in pelle e altri indumenti nascondendoli nello zaino. Il suo gesto non è passato inosservato e sono stati chiamati i carabinieri. Avrebbe agito con due complici che sono ricercati: il negozio aveva subito un altro furto a poca distanza di tempo. (g.f.)

ALBA

Laboratorio di informatica alla scuola elementare

Sarà inaugurato oggi (ore 17.30) il laboratorio di informatica alla scuola elementare terzo circolo della Morella. È stato realizzato con il contributo della Fondazione Crc. (g.f.)

Il club di servizio Zonta International

Oggi (solo palazzo comunale, ore 18) sarà presentato il nuovo International club Alba Langhe Roero, un club di servizio che riunisce donne impegnate nel mondo degli affari, del commercio, dell'industria e delle libere professioni, che si dedicano ad attività per il benessere e il progresso. La costituzione ufficiale avverrà sabato in municipio. (g.f.)

CAVOUR

Successo della marcia del tartufo d'Alba

Oltre 500 persone hanno partecipato domenica alla 14ª marcia del tartufo d'Alba. Il gruppo più numeroso, con 100 partecipanti, proveniva da Rozzano (Milano) e si è aggiudicato il premio consistente in una damigiana di vino dolce e tartufo. (g.f.)

CORNELIANO

Si toglie la casa nel cortile della casa

Un 54 anni, M.S., è stato ucciso nel cortile della casa in cui abitava. Si sarebbe tolto la vita impiccandosi a finendo nel fuoco che aveva acceso qualche tempo prima. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. I pompieri sono tornati ieri pomeriggio per spegnere un incendio divampato nella casa. (g.f.)

SPINTONATO, CADE SULL'ASFALTO E FRATTURA UN DITO

Anziano (70 anni) rapinato da due minorenni ad Alba

Alba
Un anziano di 70 anni è stato rapinato in un parcheggio nel centro cittadino da due minorenni, che l'hanno avvicinato con il pretesto di vendergli dei fazzoletti. L'uomo, spintone e rapinato sul portafoglio, è caduto sull'asfalto e si è fratturato un dito della mano. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale e guarirà in quindici giorni. I due extracomunitari (16 anni) sono bloccati dai carabinieri e trasferiti al Centro di prima accoglienza di Torino, a disposizione della Procura dei minori.

È accaduto ieri nel piazzale fronte all'ospedale San Lazzaro. Il pensionato (70 anni) era appena arrivato nel parcheggio alla guida della sua auto, in compagnia della moglie. I coniugi, dalla vettura, sono stati avvicinati dai due ragazzi, che hanno chiesto di acquistare alcuni articoli, tra cui fazzoletti che

avevano in mano. Senza troppi complimenti sono passati dalle parole ai fatti e gli hanno sfilato il portafoglio contenente 500 euro e i documenti. Nella rapina hanno dato uno spintone all'anziano che ha perso l'equilibrio ed è caduto sull'asfalto: ha riportato la frattura del dito della mano e contusioni. Il fatto è accaduto sotto gli occhi della moglie impaurita, che ha invocato i soccorsi. Sono intervenuti alcuni passanti e l'auto è la pattuglia dei carabinieri che transitava nella via e che li ha subito fermati e condotti in caserma. I due sarebbero clandestini e sono state avviate indagini sul loro conto.

Il parcheggio dell'ospedale albesi è tenuto sotto controllo dai carabinieri perché frequentato da extracomunitari che avvicinano spesso gli automobilisti con il pretesto di indicare un posto libero dove lasciare l'auto e per vendere le loro mercanzie. (g.f.)

IPERMERCATO, NEGOZI E SPAZI PER IL TEMPO LIBERO

Grande centro commerciale sorgerà alla periferia di Bra

Bra
Si chiamerà «Bra due» shopping center il grande centro commerciale che la società Sirio srl realizzerà alle porte della città, sulla direttrice con Carnagola, dietro il santuario della Madonna dei Fiori. L'operazione è stata concepita con l'obiettivo di creare uno spazio efficiente e funzionale, in grado di soddisfare le richieste di svariate tipologie di consumatori. «Bra due» insiste su una superficie coperta di oltre 15 mila metri quadrati, di cui oltre 10 mila dedicati alla vendita, suddivisi in 4500 per la grande distribuzione, 1500 per piccoli esercizi commerciali. Inoltre, il centro sarà corredato di millecinquecento posti auto su un'area di 45.000 metri quadrati. Uno degli ultimi ostacoli, recentemente superato, era quello costituito dalla legge regionale 40, che regolamenta l'impatto ambientale: è di questi giorni la concessione del nulla osta da parte degli uffici regionali, documento che farà decollare l'ultima

parte progettuale, per partire con i lavori nella primavera 2003. Nel complesso, al centro un potenziale bacino di utenza di oltre 100 mila abitanti - porgeranno un'ipermercato, una galleria di negozi, aree per moderni servizi, attività paramercato, artigianali e della ristorazione. Il tutto effacciatore su una grande galleria che diventerà anche luogo di ritrovo attrezzato per i clienti di tutto età. L'architettura d'insieme è razionale e gradevole, con percorsi pedonali ad uso dei clienti che garantiscono la sicurezza e la circolazione dei flussi in tutte le aree di «Bra due». Ad oggi non c'è insediata con caratteristiche dimensionali e progettuali comparabili con quelle di questo centro commerciale, quindi si può prevedere che Bra due possa mantenere la propria «leadership» commerciale sull'intero bacino che appartiene ad una delle 28 aree di programmazione commerciale designate dalla Regione. Il grande centro commerciale lavorerà circa trecento persone. (v.m.)

IL LEADER DELLA LOTTA CONTRO L'ACNA CENGIO MORTO IN UN INCIDENTE

La Val Bormida ricorda Ranzo Fontana

Proposti concorsi letterari, l'intitolazione di vie e borse di studio

Gianfranco Corino

CORTEMILLA

Intitolazione di ponti, concorsi letterari per i ragazzi delle scuole, premi giornalistici e borse di studio. Sono le proposte avanzate dalle Pro loco e dalle associazioni della Valle Bormida per ricordare Ranzo Fontana, il leader della lotta contro l'Acna di Cengio, recentemente scomparso in un incidente automobilistico nel comune di Elva. Idonei progetti sono stati discussi nel corso di un affollato incontro tenutosi nella sede del giornale «Valle Bormida Pulita», che ha richiamato tutti quegli enti o quelle persone che in diversa misura avevano affiancato Fontana nella lotta per la rinascita della Valle Bormida. «Gli obiettivi di proposte sono essenzialmente due - spiega Mario Cauda, uno degli organizzatori dell'incontro - ricordare la memoria di Ranzo e impegnarci affinché le generazioni future non dimentichino quello che è successo nella valle, in modo che simili disastri ambientali non debbano mai più ripetersi. Già oggi, purtroppo, molti bambini della zona ignorano le battaglie e i sacrifici compiuti



Il leader ambientalista Ranzo Fontana

loro genitori e dai loro per riportare alla vita la valle in cui abitano». Il progetto è quello di istituire un concorso a premi per i ragazzi delle scuole elementari e medie dei Comuni di cinque Comuni montani: Alta Langa, Langa delle Valli, Langa Astigiana, Bormida, Spigno e Bormida di Millesimo. Gli studenti dovranno realizzare una ricerca prendendo spunto da un avvenimento verificatosi nella loro terra negli ultimi 50 anni. Lo studio non dovrà riguardare necessariamente la lotta all'Acna, ma potrà comprendere altri aspetti importanti, come ad esempio la guerra partigiana o l'immigrazione. Infine - conclude Cauda - abbiamo proposto a tutti i Comuni di intitolare a Ranzo Fontana una via del paese o un ponte sul Bormida. Un modo per ricordare non soltanto l'ambiente, ma anche tutta la gente che con lui ha lottato per la rinascita della Val Bormida.

Geico Gas

AI CLIENTI




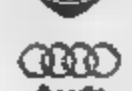

Informiamo i nostri gentili Clienti, che a partire dal **novembre 2002** tutte le attività svolte finora dagli sportelli **effettuate tramite il Servizio Clienti**, in grado di offrire, con una semplice telefonata, **assistenza diretta e operativa**.

Telefonando al Servizio Clienti è possibile effettuare qualunque tipo di operazione come ad esempio:

- Nuovo allaccio
- Disdetta
- Riapertura del contatore
- Subentro

Per tutti i servizi basta chiamare dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00 **numero verde 800.998.998** (da cellulare o dall'estero 099.73.15.201).

Per emergenze o guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta

ellegi

Auto

CASTELLO D'ANNONE (AT)
Via Roma, 73
(S.S.Asti - Alessandria)
Tel. 0141.401748

GARANZIA USATO PERFECT

| | | | |
|---|------|---|------|
| LANCIA Y 1200 ELEFANTINO BCD CLIMA | 2000 | PANDA 600 YOUNG CAT IE | 1995 |
| PUNTO 1200 ELX 5 PORTE CLIMA-ABS SERVOST | 2002 | ASTRA SW 1400 CLIMA BORDEAU | 1997 |
| PANDA 1100 YOUNG CAT VERDE ULIVO-GARANZIA 2 ANNI 2002 | | MAREA W.E. 1500 BENZINA CLIMA IMPIANTO GPL | 1997 |
| MAREA W.E. 1900 JTD ELX ABS-CLIMA-2AIRBAG GRIGIO CH | | OPEL TIGRA 1600 CLIMATIZZATORE E GRIGIO | 1997 |
| SEICENTO I SUITE CLIMATIZZATORE-SERVOSTERZO | 2000 | PANDA 1000 CAT YOUNG ROSSO RAVENNA | 1996 |
| PUNTO 1900 JTD EL 5 PORTE ABS CLIMA AZZURRO | 2002 | FIAT PUNTO 1.200 ELX 5 PORTE CLIMATIZZATORE GRIGIO | 2002 |
| PUNTO 1.200 S X CLIMA-SERVOST | 2000 | PUNTO 1.200 ELX 5 PORTE E L X MET-FULL OPTIONAL | 1996 |
| PANDA 1100 YOUNG CAT IE UNICO PROP-KM GARANTITI | 1999 | ALFA ROMEO 145 1600 L I E CAT VERDE MET | 1995 |
| FIAT MAREA W.E. 1900 TO 110 CV HLX CERCHI-CLIMA ABS | 1998 | FIAT PUNTO 1200 EL 5 PORTE CLIMA-2 AIRBAG | |
| FIAT SEICENTO 1.100 S CAT GRIGIO MET 2 ANNI GARANZIA | | FIAT DUCATO 14 CLJ CASSONE TELONE | 1996 |
| FORD FOCUS 1800 TO 3.0V 90 CV CLIMA-ABS | 1999 | FIAT DUCATO 14 CLJ FURGON 2500 D UNICO PROPRIETARIO | |
| FIAT PUNTO 1.900 JTD 3 P ABS-CLIMA-2 AIRBAG BLU MET | | | |
| PUNTO 1.100 8 PORTE S X GRIGIO CHIARO PROP | 1998 | | |


ANCHE DA NOI LA NUOVA PEUGEOT 206 SW. VENITE A VEDERLA E A PROVARLA

visitate il sito www.ellegiauto.it per altre strepitose offerte!

AUTOVETTURE NUOVE E USATE ■ TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN ■ ■ ■

... E TANTISSIME ALTRE

LA ■ ■ ■ ■ ■ DI ■ ■ ■ ■ ■ E ■ ■ ■ ■ ■



Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **all'8 febbraio 2003**

con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con **una** sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere** acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

| | | | |
|---|---------|--|---|
| SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per intero il nome della scuola) | | | |
| Classe e sez. | | | |
| Via | | | |
| Città | Prov. | C.A.P. | |
| Tel. | Preside | | |
| Nome e cognome dell'insegnante | | | |
| N° allievi partecipanti | | N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) | |
| NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO | | | |
| Via | N° | C.A.P. | |
| Città | Prov. | Tel. e/o cellulare | / |
| Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA | | | |



Per informazioni:

tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve **essere** realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

■ Il progetto **ha** piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Con l'alto patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS ed il sostegno di **NOVE**

VOLLEY A2: GLI ASTIGIANI POTREBBERO VEDER RIBALTATO A TAVOLINO IL RISULTATO MATURATO SUL CAMPO

Casanova spera nel giudice sportivo

Sconfitta a Schio ha presentato un reclamo

BA

RISULTATI
Forlì-Crema Cr 3-1; Gioia
Colle Ba-Trieste 3-2; Agno-
na Is-Lamazza Terme Cr 2-3;
Cosenza-Grottafollata Ap
2-3; Vibo Valentia-Cagliari
3-1; Loreto An-Lupi S. Croce
Pi 0-3; Schio Vi-Casanova
D.W.S. Grande Volley At 3-0.

CLASSIFICA
Vibo Valentia punti 9; Lama-
zia Terme 8; Trieste 7; Lupi S.
Croce 6; Cagliari, Gioia
Colle, Forlì e Grottafollata 5;
Schio 4; Agnola 4; Crema 3;
Cosenza 2; Loreto e Casanova
D.W.S. Grande Volley 0.

PROSSIMO TURNO
(domenica 17 novembre,
ore 18): Grottafollata-Caglia-
ri; Trieste-Lamazza Terme; Co-
senza-Schio; Vibo Valentia-Lor-
eto; Agnola-Gioia; Colle;
Casanova D.W.S. Grande Vol-
ley-Forlì; Lupi S. Croce-Cre-
ma.

Celia Lisa

ASTI

Torza sconfitta per la
Casanova che, nell'A2 di volley, ha
ceduto 0-3 (16-25; 18-25; 26-28),
in trasferta, alla Schio. Il netto
risultato del campo potrebbe però
essere ribaltato dal giudice sporti-
vo in quanto sull'esito dell'incon-
tro pende un reclamo presentato
dal rossoblu. Gli schiedesi hanno,
infatti, mandato sul parquet, nel
corso del 3° set, il centrale Pisco-
po, del Molletta B1, cui
tesseramento diventava efficace
solo da ieri.

Per quanto riguarda gli aspetti
tecnici ed agonistici la Casanova
ha ancora una volta pagato l'ines-
perienza. L'organico ridotto che non permette al tec-
nico Fant di cercare soluzioni alter-
native. A ciò si aggiunge la giorna-
ta negativa dell'opposto Keir che
non è riuscito ad essere efficace in
attacco. Tra le note positive le
buone performance degli attaccan-
ti Hupka e Anguelov e del centrale
Spairani.

Indisponi-
bili libero Fabbri che dovrà
essere operato per la lussazione
alla spalla rimediata e per il quale
la stagione potrebbe essere già
finita, l'opposto Brandolin che ri-
sente di una distorsione alla cavi-
glia, il centrale Vaira e il palleggia-
tore Gambarelli, il cui tesseramen-
to non era ancora efficace, il coach
Fant ha inserito Anguelov all'al-
la sposta Lorenzoni nel ruolo di
dib. In panchina solo il vice-
regista Lombardi. Miglior realiza-
tore dei bancari è stato Hupka
14 punti. In doppia cifra anche il
centrale Spairani con 10. Le altre
azioni vincenti sono state di Keir
Anguelov (5), Cocconi (3), Car-
letti (1). L'ex Shittu ha messo a
segno 24 punti, di cui 10 nel 1° set.

Buon inizio di
partita per Casanova che si
porta sul 6-4 e va al 1° tempo
tecnico in vantaggio 8-5. Poi il
buio e gli astigiani subiscono un
parziale di 2-9 (10-15). Il divario
sale gradualmente (13-21, 14-23) e
il set si chiude sul 16-25, dopo 20
minuti. Nella seconda frazione i



Svetoslav Anguelov (Casanova)

rossoblu partono subito sotto (3-9)
e non riescono più a recuperare.
Complici i molti errori in attacco.
Finisce 18-25, in 23. Più equilibra-
to e combattuto il 3° parziale. Alla
prima sospensione tecnica la Casa-
nova rende 2 punti (6-8), poi i
vicentini accelerano e si portano

sul 13-13 sul 14-20. Quando i
giochi sembrano fatti i rossoblu
hanno una reazione d'orgoglio,
rialzano fin sul 20-21, si portano
in vantaggio 25-24, dispongono
anche della palla del ball, non
ne approfittano e cedono, com-
plice una ricezione sbagliata
di Anguelov, ai vantaggi 28-28
dopo 29.

I COMMENTI. Lo Schio è un
sostituto di tutto rispetto - ha
mentato il tecnico della Casanova
Fant - con giocatori esperti che
possono vantare una maggiore an-
zianità di campo. Noi abbiamo
pagato ancora una volta l'inespe-
rienza e un organico troppo ridot-
to che non permette di trovare
soluzioni diverse in partita e co-
struire situazioni. Il gioco credibile
durante gli allenamenti.

Per il general manager Filippo
«Siamo mancati nell'opposto, auto-
re di una prestazione insufficiente.
In due set siamo riusciti a stare
in partita nella fase iniziale, poi
abbiamo gradualmente ceduto,
complici i troppi errori in attac-
co».

RALLY NEL CUNEESE

A Bagnolo è Cotto il dominatore

ASTI

Nuova passerella per il mondo
dei astigiani. Matteo
Cotto insieme al navigatore Da-
vide Careddu vinto domeni-
ca il gruppo N al rallysprint di
Bagnolo nel Cuneese. L'equipag-
gio che ha corso con i colori del
team astigiano Eurospeed è
classificato al nono posto asso-
luto, infilandosi tra un serie di
vetture di classe A. Nel loro
gruppo Cotto-Careddu hanno
vinto tutte le sei prove speciali.
«Ho voluto partire piano - ha
detto Cotto, anni - per poi
aumentare gradualmente il rit-
mo durante la corsa. Il tracciato
mi piaceva molto. Dopo le rico-
gnizioni ero prefissato un
risultato importante, che per
fortuna è arrivato. Matteo Col-
to ha corso su Clio, la stessa
vettura con cui la coppia astigia-
na Rosso-Bosano era battuta
all'ultimo rally del «Tartufo» ad
Asti. «Oggi ho un grande
Matteo - detto Andrea -
(i due hanno spesso corso insie-
me) - farsi largo in classifica
con autorità».

UNA SUPER MONCALVESE

L'hockey domina la serie B



Andrey Mysliwec (Moncalvese)

Le «fiere rosse» della Moncalve-
se, superando per 2-0 il Torino
hanno concluso al comando il
girone di andata della serie B.
In gol Ippolito e Debernardi. La
formazione allenata dal polac-
co Mysliwec ha dominato l'in-
contro.

A PAGINA 47

CALCIO

LE DUE SQUADRE SI SONO DIVISE LA POSTA: 1-1

Tra Asti e Acqui gioco e spettacolo

Enzo Armando

ASTI

Un bel'Acqui ha pareggiato per 1-1
il difficile confronto casalingo
con l'Acqui. In palio c'era un
simbolico secondo posto, occupa-
to dai termali con un punto di
vantaggio sui gallinetti. La gara si è
giocata davanti a un pubblico
abbastanza numeroso per gli stan-
dardi dello stadio, richiamato dal
fascino di questa classica del
calcio piemontese. In questa sta-
gione l'Acqui è già calante il
«Censin Bosia», dando spettacolo
contro la Nova Asti, battuta per
4-0. Per evitare sorprese, il mister
astigiano Nicola Petrucci ha tenu-
to inizialmente la squadra più
accorta, creando una regnante a
centrocampo e piazzando i
esterni Bruno e Pavese. Nel secon-
do tempo ha quicquid di più,
inserendo due corsori sulle
fasce (Meda e Penna) e spostando
gli avanti il baricentro del gioco.

La partita è stata equilibrata,
una leggera supremazia del-
l'Acqui nei primi 45' (gli assen-
dini possono recriminare anche
per due traverse colte dallo scate-

nato Guazzo) e con un Asti cresciu-
to alla distanza. Nella ripresa
l'undici biancorosso ha spesso
tentato in apprensione la difesa
ospite.

La formazione di Nicola Petrucci
ha segnato per prima con Pava-
se al 38', proprio nel periodo in
cui l'Acqui stava esprimendo il
suo maggior forcing. A tempo
ormai scaduto l'Acqui ha centrato
la rete del pareggio con Guazzo,
ben imbeccato da Di Paola. Il
mezzala si è inserito in area e ha
superato con un diagonale impa-
rabile Buccioli. Nel secondo tempo
l'Acqui si è subito reso pericoloso
con Guazzo, che con una splendi-
da rovesciata ha colpito i
legni della porta di Buccioli. L'in-
tervento più difficile l'ha però
dovuto compiere il portiere del-
l'Acqui Binello: in una azione di
rimessa, con millimetrico lancio
di Penna, l'estremo difensore è
riuscito con grande scelta di tem-
po a togliere il pallone un attimo
prima che arrivasse sul piede di
Gabasio. L'attaccante dell'Asti ha
colto anche una traversa nei mi-
nuti finali. Al termine è scoppiato
un piccolo tafferuglio tra i giocato-



Fabio Pavani autore del gol del
momentaneo 1-0 per l'Asti. Accanto
le proteste di Sergio Gabasio al
termine della partita (FOTO MORRA)

ri, che ha coinvolto Gabasio all'in-
gresso degli spogliatoi ma il prin-
cipio di rissa è stato subito sedat-
to. Adesso la grande attesa per il
derby di domenica è la Nova
Asti. Una sfida che l'Asti non ha
mai vinto.

Asti: Buccioli; Carrato (Me-
da), Gallino; Bruno, Paolini (Fal-
letti), Ferraris; Pavani, Ma, Buci-
oli, Pavese, Isoldi (Penna), Gaba-



I GIALLOBLU CON FALZONE BATTUTI (2-0) DALLA CAPOLISTA

Nova costretta alla resa

A Orbassano non basta l'orgoglio

Gianluca Forno

ASTI

L'Orbassano conferma tutto il proprio poten-
ziale da squadra ammazza-campionato (8 vittorie
in 11 partite) e la Nova Asti, pur
ordinata e volitiva, non riesce a uscire con
punti in carriera dalla trasferta torinese. Con
Falzone recuperato in extremis, ma senza il
perno della difesa Masu sostituito da Garbo, la
Nova si è trovata a inseguire dopo soli 7 minuti,
quando De Martini ha l'1-0. Gli
astigiani hanno giocato a viso aperto, creando
alcune situazioni pericolose in area torinese,
ma lasciando inevitabilmente spazio alle buone
trame dell'Orbassano. Carnà, Fogliato e Bochi-
chio hanno avuto la possibilità di rimettere in
equilibrio l'incontro, che si è però indirizzato
definitivamente a favore dei padroni di casa al
50', quando Volpe ha trovato la zampata del
2-0. Nel finale bravo Frasca su colpo di testa di
Garbo a traversa del torinese Rubino. Da
segnalare il grande agonismo con cui i gialloblu
hanno affrontato il match: ammoniti Boella,
Guarria, Bochiocchio, Fogliato e Garbo, espulso
anche nel secondo tempo il ds Botto.

Orbassano: Frasca, Pepe, Maggio, Caricato,
Maggi, Riganese, Rosa (Ficco), De Martini,
Rubino, Cristiano (Caputo), Volpe (Lentini).
Nova Asti: Bobbio, Guarria, Bochiocchio
(Macari), Garbo, Perez, Roveta, Tagliaferro,
Falzone (Sorrentino), Fogliato, Carnà.

DOMENICA IL DERBY

RISULTATI
Nona giornata di andata
del campionato di calcio Ec-
cellenza: Albese-Libarna
0-2; Asti-Acqui 1-1; Bra-Fos-
sanesa 1-1; Derthona-Som-
mariva Perno 3-0; Moncalie-
ri-Cheraschese 0-1; Novese-
Centallo 2-1; Orbassano-No-
va Asti 2-0; Saluzzo-Chieri
0-1.

CLASSIFICA
Orbassano 23 punti; Acqui
19; Asti 17; Saluzzo, Dertho-
na 15; Bra, Chieri 14; Chera-
schese 13; Nova Asti 12;
Libarna 10; Sommariva Per-
no 8; Albese, Centallo 7; Fos-
sanese 4; Moncalieri 1.

PROSSIMO TURNO
(domenica 17 novembre
ore 14,30): Acqui-Moncalie-
ri; Centallo-Saluzzo; Chera-
schese-Derthona; Chieri-
Bra; Fossanesa-Novese; Li-
barna-Orbassano; Nova Asti
Don Bosco-Asti; Sommariva
Perno-Albese.

MAICO

SENTIRE BENE È VIVERE MEGLIO

con i nuovi apparecchi acustici, estetici, facili, automatici e digitali

CONVENZIONI ASL PER LA FORNITURA GRATUITA

MAICO: tecnologia avanzata, da 60 anni al servizio dei deboli di udito.

Per informazioni
Numero Verde Gratuito
Numero 800-200021
A richiesta prova a domicilio

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

Maico ASTI
Via... 12
0141.352698
Tutti i giorni
dalle 9 alle 19
il chiuso

CANALI MAICO
NIENTE MONITORATO
MAI
Tel. 0141.352698
ore ufficio
ore ufficio

ESCLUSIVO MAICO CANELLI
Via... 69
0141.352698
ore ufficio
ore ufficio

CALCIO PROMOZIONE, BATTUTA LA CAPOLISTA CANELLI

Sandamianferrere e Moncalvese ok

Secondo successo consecutivo per Sandamianferrere, che sembra ormai imboccato la strada giusta. L'undici di Renato Biasi ha vinto per 2-1 in casa contro il Nizza Millefonti, nonostante mancassero i fratelli Aldo ed Enrico Porri. A fare la differenza è stato Gai, acquistato dalla Novese la settimana passata, che ha realizzato una doppietta al 47' e al 57', permettendo al rossoblu di rimontare la segretaria iniziale di Cortese al 32'. Con questa vittoria il Sandamiano sale a 11 punti: la zona-pericolo si allontana. **Sandamianferrere:** A. Biasi; Garbi, Migliasso, Farelli, Peracchio, Forno (Vigliani);

(Fianza), Restivo, Gai, Salmasso, Franco. **Canelli.** Primo stop per Canelli. Gli spumantieri, che erano ancora imbattuti, hanno perso clamorosamente in casa per 3-2 contro il Salò. Colpa del pessimo avvio: gara: la squadra guidata da Borelli ha subito due gol nei primi sette minuti di gioco. Russo al 4' e Cane al 7' i marcatori per il Salò. Nella ripresa Graco Ferlasi al 53' accorciava le distanze dal dischetto. Al 91' il solito Russo affossava le speranze di rimonta dei canellesi. Agoglio al 94' realizzava l'ormai inutile rete del 2-3. Nonostante la sconfitta, il Canelli mantiene il comando: il girone insieme ad altre tre squadre: Aquanera, Lucento e Gaviese. **Canelli:** Graci, Mondo, Agnese (Pardolfo), Olivieri, Mirone, (Seminara), Pellizzari (Ronnello), Castelli, Lovisolo, Greco Ferlasi, Agoglio.

MONCALVESE. Colpo grosso della Moncalvese, che è andata a vincere sul campo. San Carlo dove giocano l'ex Serramondi e gli galletti Primizio e Alandi (al suo esordio) la maglia alessandrina. Gli alerami, al loro settimo risultato utile consecutivo, sono passati in vantaggio al 24' con Barotti e hanno raddoppiato nella ripresa con Valpreda. I padroni di casa hanno accorciato le distanze 79' con Dellatorre. Al 90' il portiere della Moncalvese Pozzetti ha compiuto il suo personale capolavoro parando un rigore ad Alandi e consentendo alla formazione biancorossa di portare a casa 13 punti. **Moncalvese:** Pozzetti, Tapparo, Palmisano, Talora, Olivero, Bernardi, Addorisi, Valpreda, Incardona (Mitic), M. Torretta (Munecchi), Barotti (Scassa). (e. a.)

PROMOZIONE

RISULTATI

Girone D, nona giornata: Canelli-Salò 2-3; Castellazzo-Aquanera 1-0; Trofarello-Vanchiglia 1-0; Lucento-Gaviese 1-3; Ovada-Felizzano 3-3; Pozzomaiolo-Cambiano 1-4; San Carlo-Moncalvese 1-2; Sandamianferrere-Nizza Millefonti 2-1.

CLASSIFICA

Canelli, Aquanera, Lucento, Gaviese 18 punti; Castellazzo 17; Moncalvese 15; Salò, Vanchiglia 13; Felizzano 12; Sandamianferrere, Trofarello 11; Cambiano 8; San Carlo 7; Pozzomaiolo 6; Nizza Millefonti 4; Ovada 3.

PROSSIMO TURNO

(domenica 17 novembre ore 14.30): Aquanera-Trofarello; Cambiano-Castellazzo; Felizzano-Sandamianferrere; Gaviese-Ovada; Lucento-San Carlo; Nizza Millefonti-Pozzomaiolo; Salò-Moncalvese; Vanchiglia-Canelli.

PRIMA CATEGORIA: FINISCE 0-0 IL DERBY. ■ SECONDA: IL CASTELNUOVO DON BOSCO FA SUO IL BIG-MATCH CON IL CMC MONFERRATO

Nicese e Giraudi, solo un palo ciascuno

Rocchettaisola in ripresa supera (2-0) la Castelnovese

chiude sullo 0-0 tra Nicese e Junior Giraudi. Il primo derby della stagione in Prima categoria, mentre il Rocchettaisola comincia il tentativo di scalata alla classifica con un tranquillo 2-0 sulla Castelnovese. In Seconda, nel girone P il Castelnovo Don Bosco vince in trasferta il big match contro il CMC Monferrato e prova a tallonare l'inarrestabile Marentinese (le domeniche prossime c'è lo diretto). Nel gruppo Castagnole-Lanze ingenuo si fa battere casa dall'Audace Boschese; Bubbio e Montemagno i derby con Mombercelli e Castelnovese.

PRIMA CATEGORIA. Nicese-Junior Giraudi 0-0. Poche emozioni nel derby di Nizza Monferrato a risultato finale che rispecchia abbastanza fedelmente quello che si è visto in campo. Da segnalare un palo per parte di Genovesio al 10' per lo Junior Giraudi e di Mazzetti proprio allo scadere per la Nicese. Espulsi Sona e Maio. **Nicese:** Quaglia, Mazzepica (Vassallo), Giaccherio, Molleiro, Brusasco, Piana, Lovisolo (Boggiani), Mazzetti, Parodi, Maio, Piantato (Ricci). **Junior Giraudi:** Ribellino, Sona, Bragato, Ottaviani, Secco, Castiglione, Troshani (Cucù), Poggio, Stefanini (Vinciglio), Genovesio, Roberto (Gharizadeh). **Rocchettaisola-Castelnovese 2-0.** La squadra allenata da Sesta si impone agevolmente sul fanalino di coda al termine di un match nel quale ha legittimato la vittoria creando numerose occasioni con Altomonte, Patti e Scardo. Subito a segno i due nuovi attaccanti: di Altomonte la

rate che ha sbloccato la partita, di Anania il raddoppio. **Rocchettaisola:** Mansueto, Leo, Frassetto, Lekay, Barbero, Garbin, L. Dellagaren (Pama), Cicigoi, Altomonte, Scardo (Patti), Pellitteri (Anania).

SECONDA CATEGORIA

Marentinese-Mazzola 1-0. La Marentinese supera anche il Mazzola e continua la propria marcia solitaria in vetta alla classifica. Partita non molto divertente, con occasioni, i torinesi sono stati bravi a sfruttarne una delle poche occasioni. **CMC-Castelnovo D.B. 0-1.** Successo che vale platino per i ragazzi di Dova che vincono

una sfida come da pronostico tosa e combattuta con buone opportunità su entrambi i fronti. Risolve Meola al quarto d'ora della ripresa; espulsi Falotto e Testa tra gli ospiti e Ferro tra i locali. **Andezeno-Villa San Secondo 2-0.** Ancora difficoltà per l'undici di Tirone che si arrende sul campo torinese subendo una rete per tempo. Molto contestato il secondo gol, realizzato in evidente fuorigioco. **Celle-Milan Club 2-1.** Squadra Conti continua a salire in classifica: a fare le spese del buon momento di forma del Cella è stato questa volta il Milan Club che pure era passato per primo in

vantaggio. **Cimino.** Nella ripresa Errante dal dischetto (fallo su Galla) e Umberto Di Lallo hanno ribaltato il risultato. **Villafranca-Real Betis 3-0.** Buona prestazione per il Villafranca, trascinato dalla coppia attaccanti Rita e Guida: il primo è andato a segno con un doppietta, il secondo ha messo a segno l'altro sigillo. **Valfenera-San Domenico 6-3.** Partita combattuta e moltissime emozioni: vittoria meritata per il Valfenera, ma non così semplice come sembrerebbe dal risultato finale. Padroni di casa in vantaggio con Tozzi. Agnello pareggia; poi il Valfenera al-

lunga con Giletta (doppietta, un gol su rigore), Scaramozzi e Vione. Il San Domenico si rifà sotto con altre due reti di Agnello, ma nel finale Arduino sigla il 6-3. **Napoli Club-San Damiano 1-1.** Partono bene gli ospiti che vanno in gol con Audenino; nella ripresa il Napoli Club usufruisce, tra le proteste dei sandamianesi, di due rigori. Franceschini sigla il primo, ma fallisce il secondo in pieno recupero.

GIRONE Q. Castagnole-Lanze-Boschese 1-2. Sconfitta incredibile per la squadra di Vespa che perde di clamorosa ingenuità. Il Castagnole Lanze passa in vantaggio. Amandola su rigore è legittimo il vantaggio creando altra opportunità con Mo, Serafino, Ghiga e lo stesso Amandola. Nella ripresa arriva il pareggio alessandrino con un tiro da lontano, poi nel finale succede tutto. Nervosismo alle stelle con alcuni giocatori castagnolesi che si lasciano trascinare dalla foga: Amandola e Serafino vengono espulsi (così come due calciatori della Boschese) e in pieno recupero arriva il 2-1 ospite. **Mombercelli-Bubbio 0-1.** Vittoria preziosissima per Bubbio che passa sul campo del Mombercelli al termine di una sfida molto equilibrata. Decide Esposito su rigore (fallo di Raimondo) e un quarto d'ora dalla fine. **Montemagno-Castelnovese 7-0.** Limpido per il Montemagno che trova tre reti già nel primo tempo con Girollo, Bellato su rigore e Salinbene. Nella ripresa Valfenera, ancora Girollo, Marmo e Gianmarco Griffi arrotondano il punteggio. (g. fb.)

PRIMA GIRONI H

RISULTATI

Arquatese-Strevi 3-0; Don Bosco Al-Aurora 1-1; Fulvius-Sarezzano 3-1; Masiesse-Cabella 3-0; Monferrato-San Giuliano Vecchio 1-0; Nicese-Junior Giraudi 0-0; Rocchettaisola-Castelnovese 2-0; Viguzzolese-Vignolese 1-0.

CLASSIFICA

Monferrato 23, Fulvius 20, Arquatese 19, Viguzzolese 16, Sarezzano 14, Cabella, Vignolese 12, Nicese 11, Junior Giraudi, Masiesse, Rocchettaisola 10, Aurora, Strevi 9, San Giuliano Vecchio 7, Don Bosco Al 6, Castelnovese 4.

PROSSIMO TURNO

Aurora-Viguzzolese; Cabella-Arquatese; Castelnovese-Fulvius; Junior Giraudi-Rocchettaisola; San Giuliano Vecchio-Masiesse; Sarezzano-Nicese; Strevi Don Bosco Al; Vignolese-Monferrato.

SECONDA GIRONI P

RISULTATI

Villafranca-Real Betis 3-0; Valfenera-San Domenico 6-3; Napoli Club-Tecnopompe San Damiano 1-1; Andezeno-Villa San Secondo 2-0; Cella-Milan Club 2-1; CMC Monferrato-Castelnovo D.B. 0-1; Marentinese-Mazzola 1-0.

CLASSIFICA

Marentinese 22, Castelnovo D.B. 16, CMC Monferrato, Andezeno 15, Cella 13, Villafranca 12, Mazzola 11, Valfenera 10, San Domenico 8, Milan Club, Real Betis, Napoli Club, Tecnopompe San Damiano 7, Villa San Secondo 6.

PROSSIMO TURNO

Castelnovo D.B.-Marentinese; San Domenico-Villafranca; Andezeno-Cella; Milan Club-CMC Monferrato; Tecnopompe San Damiano-Valfenera; Mazzola-Napoli Club; Villa San Secondo-Real Betis.

SECONDA GIRONI Q

RISULTATI

Castagnole-Lanze-Audace Boschese 1-2; Montemagno-Castelnovese 7-0; Mombercelli-Bubbio 0-1; La Sordente Acqui-Casalcermetti 1-1; Santostefanese-Pecetto 2-2; Europa Alessandria-Bassignana 1-4; Frugarlese-Lobbi 0-0.

CLASSIFICA

Bassignana 21, Castagnole Lanze 16, Frugarlese 15, Casalcermetti, Lobbi, Pecetto 14, Audace Boschese 11, Montemagno 10, Santostefanese 8, Europa Alessandria 8, Bubbio 7, Mombercelli, La Sordente Acqui 5, Castelnovese 4.

PROSSIMO TURNO

Castagnole Lanze-Montemagno; Castelnovese-Mombercelli; Bubbio-La Sordente Acqui; Casalcermetti-Santostefanese; Pecetto-Europa Alessandria; Bassignana-Frugarlese; Audace Boschese-Lobbi.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale ■ Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

L'ASSOCIAZIONE AMARANTO PRESENTA IL:
CONVEGNO INTERNAZIONALE
"VERSO LA NASCITA
UNA COSCIENZA
PLANETARIA"

TEMATICA: L'INTELLIGENZA PER VIVERE
con il patrocinio
THE CLUB OF

16 E 17 NOVEMBRE 2002
TERRAZZO SOCIALE - ALBA

RELATORI:
Dott.ssa Gloria Alcover Lillo - Ivo Bertone - Dott.ssa Laura Boggio
Gillot - Dott.ssa Ilaria Buccioli - Dott.ssa Salena Calloni - Prof.
Enrico Chelli - Prof. Emilio Del Giudice - Dott. Fazio -
Dr. Giorgio Galli - Prof. Ervin Lazaro Prof. Marco Margnelli - Padre
Thomas Matus - Dott. Nilsa Montecucco - Monica Tumler
- Zagatti

Per informazioni: tel. 0173 366712 - www.amaranto.tv
e-mail: amaranto@amaranto.tv

Antica Erboristeria

MADRESELVA
di Risone Dr. Annamaria

Via Aliberti, 31 - ASTI - Tel. 0141.598006

NOVEMBRE: SCONTI 15%
I PRODOTTI ALIMENTARI

ERBE OFFICINALI
FITOCOSMESI
ALIMENTAZIONE NATURALE
ALIMENTI BIOLOGICI

PRODOTTI ALIMENTARI
PER INTOLLERANZE:
- al Glutine - al Latte
- al Lievito - alle Uova

Alimenti freschi sostitutivi
carne/formaggio

Vasto assortimento di
caramelle senza zucchero
■ biologiche

CONSULENZA IRIDOLOGICA
GRATUITA

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finsral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione finestre in poche ore senza opere murarie
- consulenza, vendita e assistenza vicino a te

Punto vendita: Via Aliberti, 31, 15023 ALBA (AL) - Tel. 0141.598006 - Fax 0141.598007
Punto vendita: Via Aliberti, 31, 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
la casa sempre in bellezza

Finsral Spa - www.finsral.com - finsral@finsral.com

BASKET B2: ASTIGIANI TRAVOLTI (97-74) DAI LOMBARDI. SI SALVA SOLO COMINO

Saronno fa il tiro a segno con la spenta Prestitempo

Deciso passo indietro per la Prestitempo, che si è arresa nettamente sabato sera contro Saronno per 97-74.

Le due vittorie consecutive con il Correggio e con il quotato Castel Guelfo avevano forse illuso qualcuno che ormai il campionato fosse in discesa. Il brusco stop esterno con la formazione lombarda ha riportato tutti con i piedi per terra.

Il Saronno si è confermato comunque la «bestia nera» della Gierre. La formazione astigiana ha mai vinto contro questo quintetto in casa sua. Tre gare (due in C1, coach Memo «cchetti») altrettante sconfitte. Per quattro dunque stregato, i giocatori hanno dimostrato una volta di più. Ma

molto i cestisti di coach Banelli ci hanno del loro, cominciando malissimo e non riuscendo più, dopo il pessimo avvio, a compiere una rimonta sul modello Casal Pusterlengo.

Un approccio sbagliato «match» è fu la principale della sconfitta. Il Saronno ha avuto VITA veramente facile nel primo quarto, che si è aggiudicato per 31-15. La Prestitempo non ha saputo in particolare frenare Benzoni (autore totale di 24 punti, di cui 11 «solos» nel primo tempo) e il play-maker Lova (10 punti 20' iniziali dei 14 complessivi).

Il distacco di 15-17 punti, rimasto invariato negli altri due periodi, due squadre sono andate al riposo sul 50-34, mentre il terzo tempo è terminato sul 59-53.

Il Saronno non si è disconcentrato nemmeno nell'ultimo tempo e ha anzi allungato ancora, rifilando alla Prestitempo il peggior passivo della stagione.

A livello individuale, rispetto agli incontri precedenti, i mancanti i due alexandrini Bassan e Marcello, che insieme hanno totalizzato uno 0 su 8 da tre; Passera non ha ancora il ritmo partita, mentre più dignitosa è stata la prova del giovane Comino, generale però ha deluso tutta la squadra nel suo complesso. La Prestitempo è chiamata ora a

incontrare sulla carta decisamente più agevole: domenica, al palazzetto Moncalvo, i biancazzurri affronteranno il Bergamo, fanalino di coda del girone, ancora fermo a zero punti. L'unico elemento di spicco è Mambretti, ex Cremona di B1.

Prestitempo: Jacomuzzi 13, Marcello 5, Calvo 16, Bertello 13, Torvello 6, Passera 1, Bassan 12, Comino 6, Vrezzi. Monticone non entrato. (e.a.)



Marco Comino (Tubosider)

LA MONCALVESE VINCE COL TORINO ■ SI LAUREA CAMPIONE D'INVERNO

Imbattibili «furie rosse» Grande prova con gol di Ippolito

MONCALVO

Con il sesto trionfo su sette gare, le «furie rosse» concludono il girone di andata del campionato di serie B di hockey su ghiaccio.

Nella sfida di domenica sul campo delle Vallette a Moncalvo, i padroni di casa hanno superato 2-0 i torinesi del Rasmolenari. Una partita a senso unico che i ragazzi mandati in campo dal tecnico d'origine polacca Andrzej Mysliwiec hanno sempre condotto a vittoria, anche se gli aleramici riorimono per una mancanza di spietatezza sotto porta che avrebbe potuto rendere più rotondo il risultato, alla luce del grande numero di occasioni di gol clamorose create.

A sbloccare il risultato ci ha

pensato dopo soli dieci minuti il gioco, l'attaccante Massimo Ippolito, tra i pezzi pregiati del vivaio aleramico, che ha concluso con una raschiata imprendibile alla sinistra del portiere torinese, un'azione corale dei suoi.

«L'essere passati repentinamente in vantaggio - ha detto Tersio Gonella, vice presidente della società biancorossa - ci ha fatto sperare nella possibile goleada, e invece abbiamo dovuto soffrire di più del lecito». Dopo il vantaggio la Moncalvese ha continuato a pressare, aprendosi però al contropiede avversario. Sette minuti di rovesciamenti di fronte (con avversari mai decisamente pungenti), poi è salito in cattedra capitano Andrea Debernardi, che con un tiro imprendibile ha portato i suoi a raddoppio. Sul 2-0 i

biancorossi hanno rallentato il ritmo, concedendo agli avversari di impostare qualche azione offensiva, sventate con sicurezza dalla difesa che ha così permesso al portiere Davide Barolo una domenica affi-

«La mole di lavoro che abbiamo prodotto è stata enorme rispetto a quello che siamo riusciti a concretizzare» ha sottolineato Franco Debernardi, dirigente della prima squadra e colonna della Moncalvese negli anni Settanta e Ottanta. E ha aggiunto: «Se dovessimo approdare alla serie A2, potremmo permetterci di fallire così tante occasioni».

Moncalvese: Barolo, Quarrello, Cabiale, Mor, Corrado, Gianci, Mureddu, Debernardi, Ippolito, Micco, Mori, Moro. (gl.m.)

UNA COPPIA IN VETTA

RISULTATI

Ottavo turno: Saronno-Prestitempo 97-74; Bergamo-Malpighi Bologna 85-81; Castelnuovo-Monza 109-89; Auxilium Torino-Varese 73-64; Omegna-Fidenza 66-60; Castel Guelfo-Carrara 96-81; Correggio-Casalpuusterlengo 92-82; Como-Modena 72-64.

CLASSIFICA

Castelnuovo, Omegna 14 punti; Como, Castelguelfo 12; Casalpuusterlengo, Malpighi Bologna 10; Varese, Fidenza, Saronno, Auxilium Torino 8; Monza, Prestitempo 6; Carrara, Modena, Correggio 4; Bergamo 0.

PROSSIMO TURNO

Prestitempo-Bergamo; Saronno-Correggio; Fidenza-Como; Modena-Castelnuovo; Varese-Omegna; Carrara-Casalpuusterlengo; Malpighi Bologna-Castel Guelfo; Monza-Torino.

DOPO IL SUCCESSO SUL LITORALE. IN CADE IL CDC

La Tubosider a un punto dalla capolista Fossano

SANDAMANO

Tutto facile per la Tubosider (serie A) contro il fanalino di coda litorale di Carrara. Lo score è stato di 18-2 per i biancazzurri che hanno perso solo il combinato. Nella restanti partite i toscani non hanno opposto resistenza, eccezion fatta per le due coppie, incerte fino all'ultimo. Successi parziali Tubosider: prima e seconda terna (Amario-Calvetti-Gamba e Calvetti-Gamba-Mandola), prima e seconda coppia (Carrara-Mandola e Vattero-Repetto), staffetta (Borca-Favre), tiro di precisione

(Canera), tiro progressivo (Borca, primo e secondo individuale (Carrara e Amario). Sabato l'Amico Bocca ha ripescato. **Classifica:** Fossano 18; Tubosider 7; La Fissa 6; Fianezza 5; Chiavarezza, Amici Bocca 0. Il 16 novembre la Tubosider gioca a Chiavari, l'Amico a Fianezza. **Serie B:** il Cdc è invece uscito battuto 10-6 dalla trasferta di Saluzzo. Un pareggio che sembrava ampiamente portato di mano è svanito con l'immaritata sconfitta della seconda coppia. **Classifica:** La Cassanese, Auxilium Saluzzo p.ti 4; Cdc, Colombo 2; La Perostina 0. (a.la.)

PALLAVOLO

SUCCESSO ASTIGIANO NELLA LUNGA TRASFERITA

Una vittoria scacciocrisi per l'Elmeg in Sardegna

ASTI

Vittoria scacciocrisi per l'Elmeg Eravovoglio, che dalla sua prima trasferta in Sardegna con 3 punti.

Il sestetto guidato da Gian Paolo Rossi ha liquidato in tre set il modesto Sassari. I primi due periodi sono stati i più difficili e combattuti. Il set d'apertura è stato dall'Elmeg per 25-22. Nel secondo le due squadre sono andate ai vantaggi: alla fine Celardo e compagni hanno avuto la meglio per 26-26. La terza frazione si è invece

rivelata una passeggiata, con la compagine astigiana che non ha più incontrato resistenza e si è aggiudicata set e partita per 25-18. Domenica al Ghiberti l'Elmeg affronterà l'altro sodalizio sassarese del girone: la Maddalena, che è ancora a punteggio pieno dopo i cinque incontri del campionato di serie B2 maschile.

Classifica: La Maddalena 14 punti; Ovada, Paravia Torino 12; Oristano 9; Uta Cagliari 8; Quartuccia 8; Elmeg Eravovoglio, Chieri 6; Valsusa, Finale Ligure 5; Quartu 4; Sassari, Sant'Anna Torino 1. (e.a.)

SPORT FLASH

■ **CALCIO TERZA.** Settimana: Calliano-Calamandrano 0-0; Castagnols Monferrato-Portacomaro 2-2; Pavistestem-Circolo Quartiere Torretta 5-0; Fraia-Over Rocchetta 6-5; Refrancorese-Incisa Scapaccino 0-4; San Marzano Oliveto-Junior Stabile 3-1. Riposava il Cerro Tanaro.

■ **CALCIO FEMMINILE.** Nonostante una buona prestazione lo Junior Giraudi si è arreso in casa 4-2 al Romagnolo nel torneo di serie D. Turno di riposo invece per la Nicese.

■ **CALCIO GIOVANILE.** I risultati delle astigiane nei tornei regionali. Juniores: Asti-Moncalvese 5-0, Cambiano-J. Giraudi 3-1, Chieri-Nova Asti 1-2, Trofarello-Canelli 0-1. ■ **La riposa SDFerrare.** Allievi: Asti-Astetico Mirafiori 3-1, Nova Asti-Rivoli 0-4, SDFerrare-Chisola 0-1. Allie: ■ **B:** Lucento-Asti 3-6. Giovanissimi: Europa-Asti 1-4, Gassino-SDFerrare 5-0. Giovanissimi ■ **B:** Asti-Fulvius 1-1, Voluntas Nizza-Orbassano 0-3.

■ **VOLLEY DONNE.** Continua la straripante marcia del Cesin Casanova in serie C: ■ Ivrea la squadra di Rondinelli ha ottenuto la quinta vittoria consecutiva superando le eporediesi per 3-0 (25-20, 25-22, 25-12).

■ **BOLLE.** La quadretta di Ferrare composta da Aldo Viglione-Domenico Viglione-Luigi Demaria-Giuseppe Benotto ha vinto il Torneo dei Comuni di Sandamano battendo in finale 13-7 la rappresentativa di Cellarengo (Giovanni Miletto-Piero Seia-Cesare Cerrato-Franco Reserol).a.la.

■ **MOTORI.** Domenica nell'ultima prova del trofeo "991 Racing" a Biella, il frinchesse Fabrizio Mascaro su Saxo ha chiuso al terzo posto. Quarta piazza per Pier Paolo Romero (Rieti X1/9) ■ Bruno Stocco (Talbot) e dacimo Max Iscopinelli (Bmw).

■ **RUGBY.** Comincia bene la seconda fase del campionato di serie C per l'Asti Rugby. I galletti hanno sconfitto in casa per 24-8 il Biella.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

il buon bere



EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine ■ i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE

Tra vini ■ cantine con Paolo Massobrio

■ 464 - Euro 13,50

In collaborazione con GAI

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marengo 32, 10126 Torino. Fax 011 - 669 30 67. E-mail: edizionilibrerie@lastampa.it. ■ NUMERO VERDE 800 - ■

■ DE "LA STAMPA", DISTRIBUITO DA RCS LIBRI, ■ VENDITA NELLE

I libri de LA STAMPA

Essere Eleganti Convienne

**40anni di
serietà e
successo**

Per l'occasione ai clienti
splendidi REGALI*
ed una preziosa esclusiva...

PANTHERA D'ORO



*Leggere regolamento esposto all'interno.

**Tutte le
NOVITA'
2003**

**VISIONI
a meno
di 1000 euro**

**Aperto anche
la Domenica**

Lun. Mattina chiuso, ORA
11.00 - 16.00
Martedì - Venerdì 9.00 - 19.00
SANFRE'
S.S.BRA-CARMAGNOLA

PANTHERA



www.lapanthera.com

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE - PELLE

VOLLEY: DOPO QUATTRO SCONFITTE IL PRESIDENTE NON TORNA SUL MERCATO

Il successo con Avellino «firmato» dal gruppo

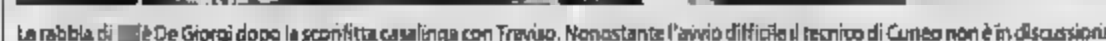
BUELLA

fisso agli esterni: non è un ■■■■
che finalmente Thomas abbia
smesso di palleggiarsi sui piedi
infilandolo il 74 per cento da ■■■■
il 50% da tre, così come Soragna
che si ■■■■ preso qualche libertà in
più. Senza contare che anche Di
Bella ha poi smesso di litigare
con la retina dopo ■■■■ avvio
buono sotto ■■■■ profilo del gioco
ma un po' meno in fase di
realizzazione. E quella schiac-
ciata al volo, lui 1 contro e 90
scarsi sopra la testa di «torri» da
2 metri c'è 0, da una cosa che da
sola è valse il biglietto.

Un applauso va fatto anche alla panchina, a coach Ramagli e al vice Bachi: un bel lavoro di gruppo, che ha permesso rotazioni perfette spendendo 5 giocatori in doppia cifra e consentendo anche alla batteria dei lunghi (grazie soprattutto ad uno stoico Jacobs, che dopo l'infortunio ha gettato la stampella oltre l'ostacolo) di superare l'impegnativa situazione falli, ~~senza~~ faticati gravosa.

«I nostri meriti sono stati superiori ai loro demeriti - commenta il general manager Mar-

co Anipaldi -. Abbiamo costretto una squadra ■■■ a tirare col 40 per cento da tre a scendere ■■■. 20. Al ■■■ della marcatura su Vantipol nel primo quarto non ci sono state altre difficoltà. ■■■. Certo, ■■■ sempre potrà essere così. Ma finalmente si è vista la squadra che avevamo in ■■■. ■■■. Non c'è tempo per festeggiare. Oggi i medici indicheranno il tempo di stop necessario a Jaacks per riassorbire la distorsione alla caviglia e domenica c'è la trasferta di Fabriano: un altro test-verità.



Luca Ferraro

Quattro sconfitte consecutive. Forse c'era da aspettarselo con questa Noicem: dai giovani, ma domenica lo stop 3-0 con Treviso ha lasciato il segno. La squadra in campo è sembrata svolgiata e mi è fatta prendere o "pallate" dai giovani trevigiani, comunque rinforzati dal picchiatore Dineikine e dalla choccia Papi.

Il presidente Elio Barroero ha sofferto in campo e ha continuato il suo travaglio quando ha dovuto «sgridare» i suoi ragazzi, un gruppo in cui crede nessun altro, anche lui quando è troppo, è troppo.

Presidente, che brutto
Noicom domenica con Tre-
vian?

squadra che non ti aspetti, sembrava addirittura demotivata. Pensavo e speravo che l'avver-
 ■ forte ■ desse più energie. Dobbiamo capire cosa è accaduto e continuare a lavorare».

La prospettiva di crescita
sostiene la ripresa

restano le stesse?
Certo, non stiamo giocando un campionato che finisce a maggio, ma uno a lungo termine che in tre anni ci farà portare la squadra a grandi livelli. Non dobbiamo perdere la testa e convincere il gruppo ci darà soddisfazioni e con uno straordinario di soci stiamo lavorando per creare le condizioni economiche perché in un triennio questi ragazzi possano puntare a grandi traguardi.

Ma all'origine delle difficoltà c'è solo la giovane età dei giuristi della Noicom? ■ c'è altro, come ad esempio

una pseudo-presunzione perché abbiamo vinto la Supercoppa italiana, abbiamo subito capito che bisogna tornare indietro e ricominciare da zero. Soltanto dando il 120 per cento

ogni volta possiamo emergere.

Nel calcio sarebbe già in discussione l'allenatore?
Non è certamente il nostro ■■■■ stiamo lavorando a un progetto a lungo termine con ■■■■ gruppo tecnico di grande livello, nel quale crediamo.

Allora ■ ritorno sul mercato?

Il gruppo è questo. ■ trovassimo ■ elemento per far ■ ■ i ragazzi oppure se ci fosse ■ un giovane ■ valore per ■ salto di qualità immediato alio- ■ saremmo pronti a un sacrifici- ■ cio. Ma non ci mettiamo a fare ■ acquisti a casaccio per tampona- ■ re l'immediato.



Soragna e Di Bella, tra i mattatori della serata insieme a Thomas (a sinistra)

Cinque giocatori sono finiti in doppia cifra Atripaldi: «Questa è la squadra che avevamo pensato in estate»

Le 27 lungherie di
di scartò sul risultato
to finale (93-86) so-
no anche un'ottima
ipoteca in caso di
arrivo alla differan-
za canestri e la dico-
no lunga sulla parer-
ta dell'altra ser-
giocata in 5 palaz-
zetto tutto DA GOS-
te grazie alla raccol-
ta i fondi a favor-
del terremotati e al-
la bella dimostrazio-
ne di amicizia tra
opposte fisionomie: lo
sport è anzitutto
questo, compimen-
to al pubblico, daver-
ro. Vitoris sopravvi-
vita e vittoria, dun-
que, state. «I ripini tor-
po scarsi? La voca-
circulari nel partec-
» alla fine di me-
sch è ingiusta e in-
nerosa: certo la tra-
gli non è una ban-
prima e nemmeno
un'invincibile arma
re i progressi che
il limite della male-

L'ingresso di Belcher, al di
della in più apportata al
gruppo e di 15 punti in appena
21' di gioco: ha dato spazio e

Da Dante ■ De André

8-00000000 Guida D'ovvero-Bonifazio

...che sogno
averti vicina

[illegible]

FANNO DISCUTERE I DELLA



Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, ma del 14,94 per cento per la cifra lorda, e del 3,3 per cento per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici, Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio appaiono sul giornale e affermano i medici di famiglia - sono offensive, perché

equivalgono a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, «l'andamento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione», mentre i medici di famiglia sottolineano che «lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato dal risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001». L'impressione dei farmacisti è che i medici di famiglia è che l'assessore voglia scaricare su di loro le colpe non nostre. «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti ben altre delineano uno scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 (rispetto ai 72 milioni 286 mila 734 del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila 867 euro (rispetto ai 60 milioni 696 mila euro dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici di famiglia, e concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri», il dottor Giacomo Milillo, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agiti solo con criteri ragionieristici, oltre a dichiarando cifre prima mai verificate». [m. acc.]

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. Questo conteso, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare e risolvere è quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto dei trattati. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento prospettivo politica da parte del governo: i valichi non sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, vengono considerati lo strumento prioritario assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come garante del principio del libero mercato».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «questione valichi», per annunciare davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata a agire in sede europea» così «farà anche per accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr). Del resto il vicepresidente del Consiglio può che ribadire che sul collegamento Torino-Lione la Francia si è presa tutta una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

ta velocità in Francia. E che la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles. Fini ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, ma anche riducendo i problemi che derivano ad uno Stato membro da "barriere fisiche e naturali". Un esempio? L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del Bianco e il contingimento di Gattardo, ha comportato secondo stime prudenti 1999 al primo trimestre 2002 costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi». In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari in Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con la via libera al prolungamento a Moncalieri da una parte e a Rosta dall'altra. Infine il centro merci di Novara. Comunque Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo ha scelto comunque di porre come asset prioritario quello delle infrastrutture occorrendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro, Ugo Martinat, ha ricordato che «sposiamo 10 miliardi il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest».



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Finpiemonte, la finanziaria controllata dalla Regione, potrebbe diventare uno strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri nel corso del convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli industriali del Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte da Finpiemonte per arrivare alla creazione di una «sopra-agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie o stradali». Certo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie che in questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che sappia reperire sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

ni o ricercando l'intesa con consorzi di banche, le risorse necessarie».

Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Buzzi, ha inviato ai consiglieri regionali della Casa della Libertà, per sostenere la necessità di una finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione del Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive.

Casoni, invece, punta a «creare una struttura che si occupi di logistica e dia vita ad una società a scopo che valuti i

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, come la pubblicità, e di compartecipazioni al guadagno». In questa logica a Finpiemonte verrebbe affidato il compito, attraverso un disegno di legge che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di «fondare la società di scopo». Secondo Casoni «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza sui tempi, sulle decisioni e sui costi dei collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai «progetti ritenuti strategici dalla Regione e che saranno ufficializzati con la firma di un'intesa» tra il governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Chigi ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi sono in corso, anche se bisogna mai abbassare la guardia».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede con forza al governo di applicare pienamente il federalismo fiscale. Spiega: «Credo che l'indispensabile che lo Stato riconosca il sistema delle possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo i costi sono costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, e potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture necessarie al nostro sviluppo». [m. tr.]

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Langari

Andres, riuscire a sedere sui banchi dell'aula magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico è stata una conquista. Lui, l'ambasciatore dell'Estonia al Parlamento europeo dei giovani, che fino a sabato si riuniva a Torino, 41ª sessione internazionale del 1987. Andres di cognome fa Peets, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice non il piglio di chi dove vengono prese davvero le decisioni. Andres prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli scranni da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del «Vecchio Continente» nella Commissione riunita a Bruxelles.

Come Andres, altri 220 delegati di 26 Paesi (oltre all'Italia) partecipano

ai lavori incominciati venerdì e programmati fino a sabato. Sono tutti in compagnia tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire il ruolo di «chairs», sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero in ansia anche il più scaltro tra i parlamentari veri, impegnati a unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unico nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della Nato e della difesa degli Stati che la compongono dalle miniere; la 1ª Commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà la strategia di Monaco; si affronterà il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno dei Paesi di manodopera, ma avver-

dalle forze politiche di estrema destra; la 2ª Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi di aumento dell'immigrazione clandestina e della criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani non spediscono a Strasburgo.

L'assessore comunale al Sistema educativo Paola Pozzi, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni) hanno sottolineato l'importanza dell'esperienza come «modo per avvicinare i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadino europeo».

«Ognuno di noi è importante per cambiare le cose» dice Lorna Burke, 21 anni, irlandese di Dublino, occhi verdi e sorriso che «serenità, ormai» esuberanza del Parlamento europeo dei giovani con le quattro esperienze già fatte a partire dal '99. E lei parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri mattina al Politecnico

tra i vellei delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante, pittore» dice in inglese. Vicino a lei c'è un ragazzo alto quasi un metro e 90. «Mi chiamo Niko Ilie, ho 21 anni e arrivo da Belgrado - si presenta in ottimo italiano - Questa espe-

rienza è importante perché finalizzata. I giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

AL NIVA

Scopri la nuova collezione di vestimenta

Think of my future now

una ferita al cuore di un bambino non si rimargina mai

Un'immagine aerea del mare - Un'immagine aerea del mare



RENAULT



Con i Veloci Commerciali Renault lavorare è ancora più facile e conveniente. La completa gamma di motori turbodiesel Common Rail, grazie all'avanzata tecnologia, garantisce intervalli di manutenzione ogni 30.000 Km e ridotti consumi di carburante. Venite a scoprire dai Concessionari Renault i bassi costi di gestione, il comfort, la sicurezza e le altre vantaggiose offerte.

- Renault Clio Van
a partire da € 7.050,00*
- Renault Master
a partire da € 13.735,00*
- Renault Trafic
a partire da € 14.170,00*

E in più finanziamento Fingold** fino a 60 mesi con l'estensione della garanzia a 4 anni o 100.000 Km.

www.renault.it

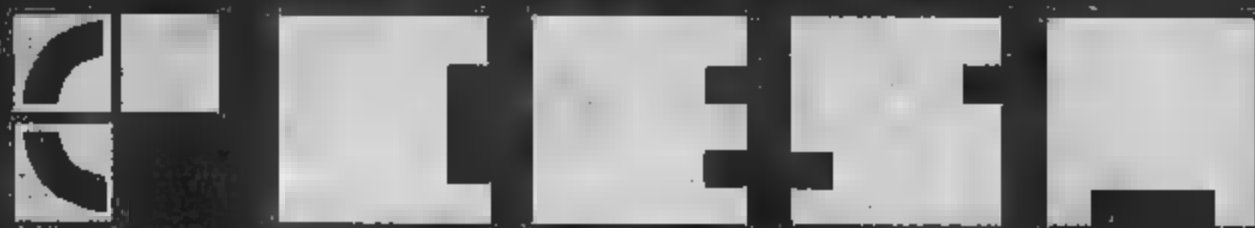


Renault Kangoo Express da € 6.670,00*
con finanziamento Fingold** fino a 60 mesi.

* Prezzo escluso IVA, IPT e messa su strada.

* Prezzo escluso IVA, IPT e messa su strada.
 ■ Esempi di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 Gen. € 8.670,00 IVA, IPT e messa su strada esclusa. Prezzo ■ IVA e messa su strada € 8.590,66, anticipo € 1.718,13, capitale finanziato € 8.872,53, 60 rate da ■ 144,89, TAN 8,95%, TAEG 9,96%. Spese gestione pratica ■ 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa valide fino al 31/12/2002.
 ■ 140,00, imposta di ■

MOBILI



BIELLA - Via Cavour, 11 - Tel. 015/4437111
 BUDONZO - Via Stazione, 3 - Tel. 0161/851438

Da 60 anni
 al vostro
 servizio



IVA e TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO
 PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
 PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
 SERVIZIO ASSISTENZA

ESSELUNGA®

Gran Natale 2002

DAL 18 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Preparatevi ad un Gran Natale!
 Nel catalogo Esselunga potrete
 scegliere tutto ciò che vi
 serve per una festa indimen-
 ticabile: dalle specialità
 gastronomiche agli
 addobbi per le feste,
 dai cesti natalizi ai
 giocattoli e tante
 altre idee per i
 vostri regali.



Ritirate il vostro catalogo
 dal 12 novembre alle casse,
 presentando la Carta Fidaty.



MOBILI



BIELLA - Via Collalunga, 31 - Tel. 015/3407004

BURONZO - Via Sina, 3 - Tel. 0181/851460

Da 60 anni
al vostro
servizio



IVA e TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
SERVIZIO ASSISTENZA

ESSELUNGA®

Gran Natale 2002

DAL 18 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Preparatevi a un Gran Natale!
Nel catalogo Esselunga potrete
scegliere tutto ciò che vi
serve per un Natale indimen-
ticabile: specialità
gastronomiche agli
addobbi per le feste,
cesti natalizi ai
giocattoli e tante
altre idee per i
vostri regali.



Ritirate il vostro catalogo
dal 12 novembre alle casse,
presentando la Carta Fidaty.



ELETTROTECNICA
R.B. S.N.C.
 - IMPIANTI ELETTRICI - CANCELLI AUTOMATICI
 - AUTOMAZIONE MACCHINE - VIDEOCITOFONI
 - TV C.C. VIDEOALLARMI
 - SISTEMI DI SICUREZZA
 - SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE
 - SISTEMI DI RISCALDAMENTO
 - SISTEMI DI VENTILAZIONE
 - SISTEMI DI ILLUMINAZIONE
 - SISTEMI DI SERRAMENTI
 - SISTEMI DI PULIZIA
 - SISTEMI DI MANUTENZIONE
 - SISTEMI DI RICOVERO
 - SISTEMI DI TRASPORTO
 - SISTEMI DI ALIMENTAZIONE
 - SISTEMI DI DISTRIBUZIONE
 - SISTEMI DI RACCOLTA
 - SISTEMI DI ELIMINAZIONE
 - SISTEMI DI RECUPERO
 - SISTEMI DI RIGENERAZIONE
 - SISTEMI DI RISTRUTTURAZIONE
 - SISTEMI DI RICOVERO
 - SISTEMI DI TRASPORTO
 - SISTEMI DI ALIMENTAZIONE
 - SISTEMI DI DISTRIBUZIONE
 - SISTEMI DI RACCOLTA
 - SISTEMI DI ELIMINAZIONE
 - SISTEMI DI RECUPERO
 - SISTEMI DI RIGENERAZIONE
 - SISTEMI DI RISTRUTTURAZIONE

LA STAMPA
 PAGINA 12 MARTEDÌ 12
BIELLA
 E PROVINCIA
 VIA XX 17. TELEFONO 015 83521. FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LAStampa.IT
 PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. PIAZZA CASALEGNO 9A, TELEFONO 015 8493325

ELETTROTECNICA
R.B. ERREBI S.N.C.
 - TELEFONIA - RICERCAPERSONE - CONTROLLO ACCESSI
 - PROGETTAZIONE SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE
 - ENERGIE ALTERNATIVE - RETI IN FIBRA OTTICA
 AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001
 1. Tel. 015 90211 Fax 015 90212

INDAGINE DELLA MOBILE: NEL 2001 I COLPI IN VIA LOMBARDIA, AL VILLAGGIO, E IN VIA IVREA. POI LA FUGA A BORDO DI UNA «164»

Sgominata banda delle rapine

Biella, in cinque assaltavano gli uffici postali

BIELLA
 Ancora una brillante operazione della sezione «antirapina» della Mobile, che a distanza di quasi due anni ha identificato e arrestato i responsabili dei colpi alle poste di via Lombardia, al Villaggio Lamarmora (nel febbraio 2001, bottino 70 milioni di vecchie lire) e di quella tentata la mattina successiva all'ufficio di via Ivrea. Due episodi particolarmente violenti in cui i banditi, tutti mascherati e armati di pistola, non risparmiarono alle impiegate violenze e minacce pesanti nel caso di collaborazione con la polizia. Si tratta di cinque palermitani, quattro dei quali residen-

ti a Palermo, uno a Torino. In questi giorni sono finiti Gaetano Castiglione, 29 anni, Gioacchino Castelli, 30 anni e Pietro Billella, 43 anni, due dei quali raggiunti in carcere dai rispettivi ordini di custodia cautelare firmati dal gip su richiesta sostituito procuratore Rosella Soffia, che ha coordinato le indagini. Denunciati a piede libero Bartolomeo Taormina, 31 anni, residente a Torino, e Ruggero Battaglia, 27 anni.

«Siamo arrivati a loro - hanno spiegato i capi della Mobile, Alfonso Iadevola e Carmine Fioriti - attraverso un lunghissimo lavoro di intelligence, partito da pochi elementi e passato attraverso esecuzioni molto laboriose su tutti i loro movimenti dalla Sicilia al continente, oltre che altri fatti analoghi, tra cui la rapina alla posta di Alessandria, che

risultò fatale ai rapinatori, arrestati dalla polizia di Alessandria e Asti dopo un pericoloso inseguimento in autostrada. «E' stata dura trascorrere giorni e notti in giro per l'Italia - ha aggiunto Roberto Rabacchini, della squadra antirapina - ma alla fine siamo riusciti a sgominare anche la banda dei palermitani, dopo quella delle persone di Carignola».

Sempre lo stesso modus operandi dei rapinatori: attendevano le impiegate all'apertura degli uffici postali, le minacciavano con le armi e picchiavano. Poi rubavano tutto e scappavano. L'unica costante era un'Alfa Romeo 164, un furgone targato Savona e le tute da lavoro indossate nei vari trasferimenti per non dare nell'occhio. «Quello che sembrava l'unico per le tante rapine - ha aggiunto soddisfatto Iadevola - sta ancora rivelando un vero fallimento per i rapinatori, di cui abbiamo scoperto e risolto, spesso con la collaborazione dei carabinieri, quasi tutti i colpi messi a segno nel Biellese».

ALTRO FATTO: CAMION INVESTE UN MOTOCICLISTA

Scontro in superstrada E' morto il pensionato

BIELLA
 Era rimasto ferito nel tamponamento sabato pomeriggio all'uscita della superstrada, a Cossato, poche ore dopo è morto nel reparto di rianimazione del Degli Infermi Giovanni Rondo, 80 anni, di Biella, alla guida di una Punto, era finito contro il trattore condotto da A.D., 47 anni, di Cossato, che procedeva regolarmente sulla destra. Causa il violento tamponamento l'auto è rimbalzata all'indietro per alcuni metri, arrestandosi in mezzo alla strada, tra le due corsie, dov'è stata tamponata dalla Multipla di M.L., 39 anni, residente a Gattinara, sul cui viaggiano la moglie e i tre figli.

tra i sette e i tre anni. Le condizioni del pensionato sono appaarse subito preoccupanti: l'uomo è stato liberato dall'auto dai vigili del fuoco e trasportato dal «118» al Degli Infermi dove, come detto, si è spento poco dopo. Le due funerali di Giovanni Rondo, padre di Pietro e Erminia Rondi, sarà fissata appena il magistrato concorderà il nulla osta. Un altro grave incidente è successo ieri sera a Biella: un motociclista, Antonio M., 28 anni, ha tamponato un'auto, è caduto ed è investito da un camion che proveniva in senso contrario. E' accaduto in via Per Tollegno, il motociclista è stato ricoverato con serie lesioni alle gambe.

NELL'AUDITORIUM 400 PERSONE HANNO ASCOLTATO GLI INTERVENTI DI POLITICI ED ESPERTI. IL PRESIDENTE SCANZIO: «EDF HA GIÀ PRESENTATO CONTRO DI NOI DUE RICORSI AL TAR»

Il «no» dei biellesi all'inceneritore

Ieri sera il Consiglio provinciale aperto a Città degli studi

GIUSEPPE
BIELLA
 Fenice non deve passare, perché ha contro il Biellese. E il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, fra poco avrà la mano ferma per far saltare il progetto: una sentenza dei giudici amministrativi del deputato settentrionale Roberto Lavagnini. Parola del presidente della Provincia Orazio Scanzio, che ieri sera, su richiesta dell'opposizione ulivista, ha chiamato a raccolta i cittadini per un dibattito sull'inceneritore a Città degli studi. Davanti a circa 400 persone, Scanzio ha sottolineato la pericolosa determinazione di Edf, che non ha più nulla a che fare con Fiat e che ha già presentato contro di noi due ricorsi al Tar. Neppure il ministro, secondo il presidente, può dire di no a cuor leggero al progetto, anche se ora il documento sponsorizzato da Lavagnini gli offre un appiglio per cancellare l'operazione: «Se poi Matteoli non fa nulla, saremo immediatamente sotto il suo a protestare. Non può portare uno degli inceneritori più grossi d'Europa in uno dei territori più piccoli d'Italia». Più ottimista Andrea Delmastro di An, compagno di partito del ministro, che vede in Matteoli una persona che sta «occhieggiando» al Biellese e che fra le righe fa capire che il decreto Via va rifatto.



A sinistra il pubblico che ha assistito al Consiglio provinciale riunito eccezionalmente nell'auditorium di Città degli studi; in basso il presidente Orazio Scanzio a destra un momento dell'assemblea su Fenice che si è svolta a Palazzo Orsini



to Silvio Berlusconi del Pdc, bisogna far uscire allo scoperto anche la Regione e lo stesso ministero. Ancora muto.

Molto dibattuta la questione «barattolo», dopo l'incontro organizzato dall'Ulivo dove è uscita l'ipotesi di scambio inceneritore-centrale. Tutti d'accordo sulla linea del «no»:

oltre 500 lavoratori della Lancia, mentre Alfredo Pino dei ds sottolinea che la battaglia va condotta soprattutto sul piano politico e che anche la Regione ha un ruolo importante. Ne è convinta Carla Tiraboschi dell'Ada che ha proposto di portare a Torino tutti i sindacati: «E' vero che Fenice deve essere autorizzata

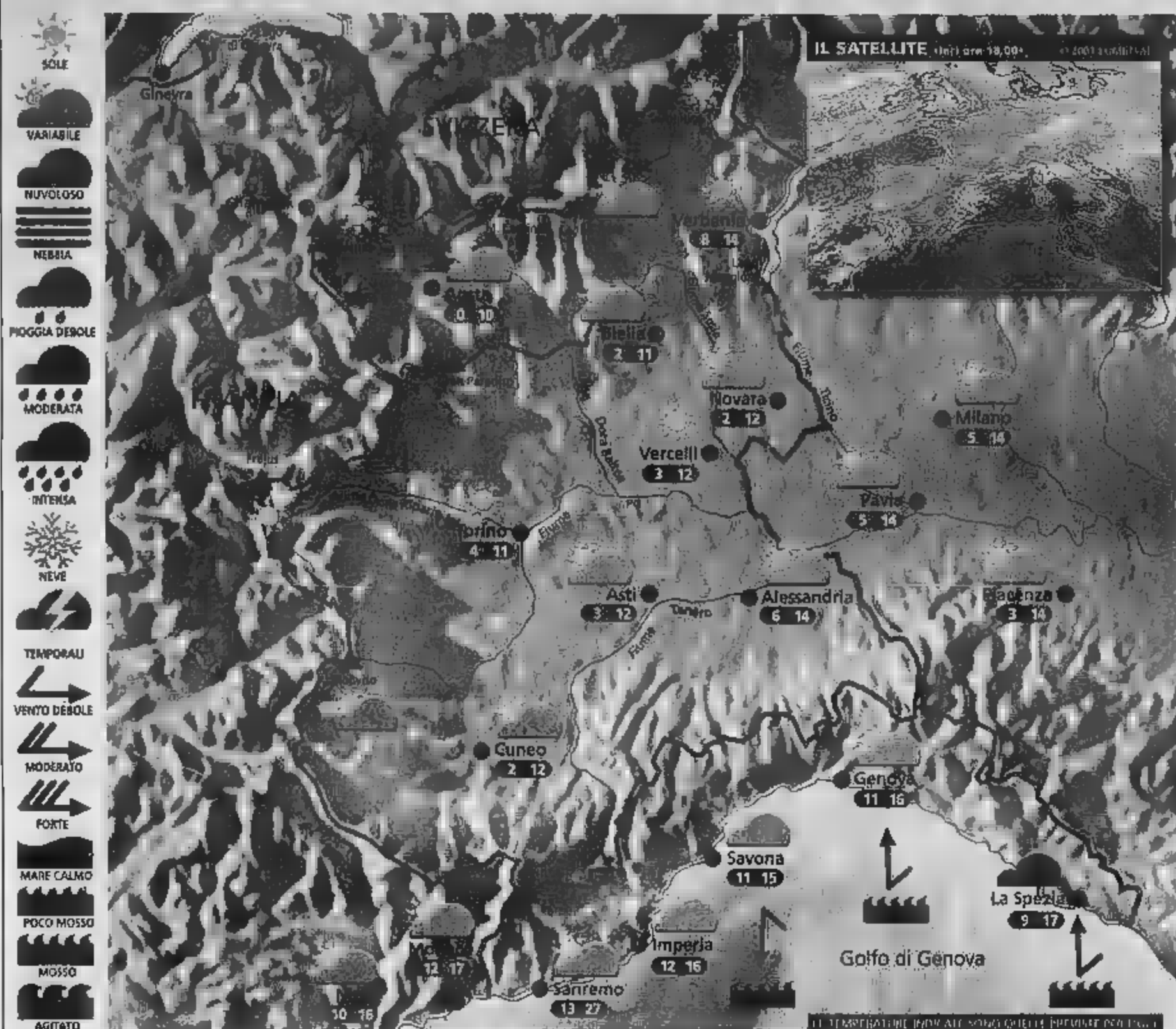
dalla Provincia, ma in materia di energia la competenza è della Regione». A rafforzare ulteriormente il fronte del «no», la considerazione di Flavio Chistellaro, del Fondo Tempio: «Siamo al secondo posto in Italia per l'incidenza del cancro; con l'inceneritore conquisteremo il triste primato



to». Su questa linea anche il medico Graziano Piana che ha allargato il discorso alla centrale a cippato di Mongrando, considerata più inceneritore che altro e potenzialmente pericolosa quanto Fenice. Molte le voci dal pubblico: fra cui quella di Franca Buscaglione: «Vorrei che tutti i politici abbandonassero le polemiche e ci sostenessero per una catena forte contro questi progetti». Massimo Molino si è invece allarmato per un episodio citato da Scanzio e cioè una centrale Edf in Francia costruita da Scanzio: «Non accadrà mai».

Ieri pomeriggio s'è parlato di Fenice anche in Consiglio comunale, dove Scanzio è stato invitato per un'audizione. Le questioni più dibattute sono quelle «strutturali» del '93, agli albori del progetto, quando Fenice spa e Cosarh si misero attorno a una tavola per discutere la situazione. Un episodio citato anche nel decreto «Via» del '95, a che Scanzio ha usato polemicamente per denunciare che «c'era chi trattava a chi non». Il sindaco Susta, chiudendo il dibattito, ha invitato il presidente della Provincia ad essere molto chiaro su quel punto: «E' ora di smetterla di dire che qualcuno ha trattato: nel '93 fu avviato un tavolo tecnico, ma lo scenario era completamente diverso, perché all'epoca si pensava ad un possibile inceneritore per il Biellese».

AUDEMARS PIGUET
 CHALLENGING TIMES
 PER CELEBRARE I TRENT'ANNI DELL'OROLOGIO ROYAL OAK, AUDEMARS PIGUET SI ASSOCIA AD ALINGHI, LA SFIDA SVIZZERA PER LA COPPA AMERICA 2003.



Situazione Per una nuova ondata irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa ligure si sono anche verificate deboli pioviggini. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo discreto ma in serata interverrà un peggioramento.

Previsioni Al mattino qualche bella schiarita poi alcune ore soleggiate. Sul litorale figure banchi nevulosi sempre in agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Dal pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando fino a pioviggine, soprattutto in figura e sulle Alpi. Pericolosi in serata i venti per aumento con possibili figure sparse a qualche floc di neve in montagna oltre i 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio molto relativamente miti. Domani coperto e a tratti piovoso.

700M

L'informasette:
il tempo sino lunedì 18

Parlammo a piogge abbondanti. Questa in sostanza fa sintesi previsionale della settimana. Una vasta depressione abbraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni spingendo aria progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Eparadies, Canavese, Ossola, ma nessuna zona verrà risparmiata da nubi e rovesci. La zona meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa. In montagna, dove il limite delle nevicate è previsto in rialzo dai 1600 metri sin verso i 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana d'attendono ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà attentamente monitorata. Intanto per lunedì 18 si prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire in citranza.

www.metalive.it

PER CHI VIAGGIA

| | | | |
|---|-------|---|-------|
|  | 12 17 |  | 16 21 |
| ANCONA | | REGGIO CALABRIA | |
|  | 13 20 |  | 13 20 |
| BARI | | ROMA | |
|  | 7 16 |  | 6 15 |
| BOLIGNA | | VENEZIA | |
|  | 13 21 |  | 10 20 |
| CAGLIARI | | BARCELONA | |
|  | 11 21 |  | 11 10 |
| CATANIA | | BRUXELLES | |
|  | 14 16 |  | 6 10 |
| CATANZARO | | FRANCOFONTE | |
|  | 8 16 |  | 5 10 |
| FIRENZE | | GINEVRA | |
|  | 12 20 |  | 9 12 |
| OLIA | | LONDRA | |
|  | 15 22 |  | 1 9 |
| PALERMO | | MONACO DI BAVIERA | |
|  | 8 12 |  | 8 7 |
| PERUGIA | | PARIGI | |
|  | 10 14 |  | 3 8 |
| POTENZA | | ZURIGO | |

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti; cala domani alle ore 0 e 24 minuti

ALCE per la casa

Credit finanzia la tua SEAT.

Info SEAT: **800-100 200** www.seat-italia.com



Scoprite le nuove evoluzioni della tecnica.

Nuova SEAT Ibiza 1.4 TDI 110 kW (150 CV) Pompa 75 CV.

Techno-appeal.

La nuova SEAT Ibiza. Per compiere un'evoluzione capace di stupire, non basta la passione. Ci vuole anche la tecnica. Così è nata la Nuova SEAT Ibiza. L'800 da 105 cavalli, l'innovativo sistema iniezione Pompa, Doppio albero e ABS di serie per muoversi in totale sicurezza. Chassis Agile per una perfetta tenuta di strada. Sono queste le

dot **NUOVA** Ibiza, vero gioiello di **UNICREDIT** e design sportivo. Ancora una volta, la tecnica SEAT ha compiuto una **straordinaria** evoluzione. Adesso tocca a voi. Il prezzo di 12.200 Euro, grazie a un'iniziativa dei Concessionari SEAT. E in più, **scolercenti su tutta la gamma***.

* delivery valida fino al 31/12/2003



VALSESIA MOTORI LA TROVIA AN

BUFFALO VIA T. GAI MARC' 13 - TEL. 011 4236010-11

3000-5551 - VIN EX 1981 E 45 - 10-010-2001/2732

110 - 10104E AUTOPRODOTTO FUTURA s.p.a. - VERCELLI - VIA TANGENZIALE S/S 15 - TEL. 0111/231021

www.maleconstruction.com

IERI SERA IN COMUNE RIUNIONE SULL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE PER L'AREA INDUSTRIALE DEL PAESE

Centrale a cippato, tanti dubbi

Serrato confronto sul progetto di Mongrando

Daniela Gaglianico

Serrato e tendenzialmente contro la realizzazione del cogeneratore a cippato di legno, il dibattito di ieri.

Il pubblico ha ascoltato i tecnici della ditta costruttrice, Coinel, progetto firmato da Vallelva Energia, srl con un capitale sociale di 10.000 euro contro i circa 15 milioni di spesa prevista; ora la Provincia dovrà esprimere un parere basato sulle relazioni dei suoi tecnici, mentre l'autorizzazione a costruire sarà firmata dal tecnico comunale di Mongrando e il Consiglio affronterà l'argomento solo per la necessaria variazione al Piano regolatore.

Il presidente della Provincia Gaudio Scanzio ha spiegato: «Noi possiamo fare poco o non conosciamo il progetto. Di certo viene proposto in un momento in cui il Biellese tende a rispondere no, a causa di Fenice. Da quanto udito ho qualche perplessità sul traffico e sulla materia prima. Il sottobosco della Serra non produce certo 120.000 tonnellate l'anno e il materiale arriverà da fuori. Devono essere i cittadini di Mongrando a dire sì o no e voglio sentire i sindaci per la ditta sul Sessera». E rivolto al sindaco Massimo Guabello che «precedenza aveva dato ai due tecnici «Mi troverete assolutamente voi, sempre che crescano dubbi seri», ha precisato: «Ti prendi tu le tue responsabilità. Il consigliere regionale Ronzani



Sopra: Amministratori dei Comuni vicini all'incontro che si è svolto ieri sera a Mongrando sulla centrale a cippato

ha aggiunto: «Credo che il problema sia mal posto. Nessuno contesta gli accordi internazionali, né la necessità di fonti di energia pulite. Non parlate ad una provincia chiusa a questo argomento, come dimostrano le caldaie a cippato di legno realizzate o programmate. Ma esse sono piccole, dentro la filiera del legno capace di fornire 18.000 tonnellate l'anno. Questo progetto invece va contro».

Gino Bonino, nella duplice veste di sindaco di Donato e vice presidente della Comunità montana

Alto Elvo è andato oltre: «Perché avete scelto Mongrando? Se ci sono vantaggi particolari per il paese vorrei conoscere, perché solito si costruisce vicino alle fonti materia prima: la riunione avete parlato di approvvigionamento entro 100 metri. Poi non scherziamo sui vantaggi per l'agricoltura con le coltivazioni alternative: abbiamo costruito dighe per irrigare e ora vogliono limitare la produzione di riso». Il sindaco di Netro Agostino Bonino ha preannunciato: «Al prossimo Consiglio

chiederò di diffidare Mongrando non si attiene i parametri: intendo cautelare la mia popolazione come posso. Ho fatto monitorare l'aria del mio Comune ed è perfetta anche con mille cammini accesi. La fitta ricontrollare se questo progetto parte, perché Fenice insegna che i danni si rilevano solo dopo». A Guabello il consiglio di Paolo Maggia, sindaco di Gaglianico: «Ti invito ad accantonare per un po' questo progetto, abbandonarlo: sentiamo la Provincia, sentiamo il Consorzio dei Comuni».

STEFANO CAVAGNETTO

A Viverone un «super» laureato

BIELLA

Risiede in provincia il miglior laureato della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro», relativamente all'anno accademico 2000-01.

Si chiama Stefano Cavagnetto, nato ad Ivrea, ma residente a Viverone in questo periodo domiciliato a Cavaglio, allievo del professor Diego Marconi, già direttore del Dipartimento di studi umanistici.

Il dottor Cavagnetto si è laureato lo scorso aprile con una tesi in Logica, dal titolo «Dall'incompletezza alla lunghezza delle dimostrazioni».

Al termine della discussione, la commissione giudicatrice gli ha attribuito il massimo punteggio, 110 e lode. Lo ha anche della «dignità di stampa».

Il dottor Cavagnetto è stato premiato dal magnifico Rettore Ilario Viano durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, che si è svolta ieri mattina nel teatro Comunale di Alessandria.



Cavagnetto

NOTIZIE FLASH

Auto finisce in un giardino a Pavignano

Incidente la scorsa a Pavignano. Per cause di accertamento da parte dei carabinieri, Carlo Alberto, 45 anni, di Occhieppo Inferiore, perso il controllo della «Escort» ed è uscito di strada finendo nel giardino della casa di Franca M. La donna, svegliata dal forte rumore, ha dato l'allarme. L'uomo ha riportato numerose contusioni e fratture. Ferite a fratture giudicate guaribili in 45 giorni anche per un giovane di Pettinengo, Stefano R., 16 anni, coinvolto in un incidente avvenuto a Biella. La «Escort» ha registrato altri quattro incidenti nelle ultime 24 ore. A Savagnasco si sono scontrate la Saxo di Silvia A., 35 anni e il furgone di Radouane N., 27 anni. Biella in via Orsola, la Golf di C., 35 anni, di Ercolano si è schiantata contro tre auto in sosta, mentre a Ivrea si è scontrata la Y10 di Maria A. e la Peugeot di Luigi C. A Cossato la Y10 condotta da Pierina C., 27 anni e la Citroën di Marino S., 35 anni.

CONCERTI

Cori alla ribalta all'Assunta di Cossato

Sabato alle 21, a Cossato, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, è in programma la 23ª edizione della rassegna «Canto popolare-città Cossato», organizzata dal coro «La campanola» di Mottalciata. Ospite della serata, oltre alla formazione di Denis Piantino, il coro torinese «Le Chardons», diretto da Fabrizio Barbero.

Interesse per i concorsi in polizia

Sono decine, tutte le settimane, le domande di assunzione in polizia inoltrate direttamente agli uffici della Questura. «E' ogni volta - spiega il questore, Antonio Pezzano - siamo costretti a spiegare che ogni assunzione avviene esclusivamente tramite pubblico, bandi regolarmente pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale, alla voce Serie Speciale Concorsi Esami, consultabili anche sui siti internet Mininterno.it e www.poliziadistato.it».

AGRICOLTURA

Interrogazione Delmastro in difesa del grano duro

Il deputato biellese Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro per le politiche agricole Gianni Alemanno sulle iniziative di protezione del grano duro, da cui dipende l'intera filiera della pasta, prodotto nazionale di inimitabile rilevanza economica e legato alla immagine internazionale del Paese.

APPUNTAMENTI

Al Commerciale serata sul peperoncino

Nuovo appuntamento all'insegna del peperoncino, domani alle 21 al Circolo Commerciale. Sarà presente il presidente Enzo Monaco, presidente nazionale dell'Accademia del peperoncino.

INAUGURATA DOMENICA DALLA PROVINCIA LA ROTATORIA LUNGO LA TROSSI

Gaglianico, ecco la rotonda

«E' finalmente sicuro l'incrocio maledetto»

GAGLIANICO

Dopo anni di incidenti e di proteste, di lamentele e delusioni, il caso dell'«incrocio maledetto» è risolto. Domenica 10, il presidente della Provincia Gaudio Scanzio ha inaugurato la rotonda fra la Trossi e la Candelo-Sandigliano, costata più di un miliardo di vecchie lire costruita in circa sei mesi.

La rotonda ha un diametro di 120 metri, e per trovare lo spazio necessario si sono dovuti «eliminare» i muri di cemento che c'erano agli angoli dell'incrocio. Un'operazione non semplice, e portata avanti d'intesa coi Comuni della zona, che pure dovevano intervenire sulle condotte fognarie e del gas. Il progetto era decollato lo scorso anno, ed è stato realizzato dalla Provincia per due motivi: perché l'Anas, nonostante le proteste, non ha mai fatto nulla; e poi perché la Trossi, col passaggio di competenza delle strade dallo Stato alle Regioni, è finita in carico alla giunta Scanzio. Tanto valeva, quindi, affronta-



Un momento dell'inaugurazione della nuova rotonda sulla Trossi

re il problema al più presto. Soddisfatti sia Scanzio sia l'Assessorato Lavori pubblici Paolo Monfermosco: «Ora l'incrocio sarà finalmente più sicuro. Incassato in un avvallamento, tra mura altissime e un sovrappasso ferroviario, il caso è sempre stato pericoloso per via della scarsa visibilità, e nume-

rosi stati gli incidenti anche gravi. La rotonda è illuminata per garantire massima sicurezza anche di notte: una torre-faro è installata al centro dell'anello sormontabile, mentre alcuni lampioni sono stati piazzati prima del ponte ferroviario (in direzione di Biella).

FINANZIATA L'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DEL POLITECNICO

Candelo fulcro dei ricetti piemontesi

Dalla Regione 25 mila euro per il Centro di documentazione

CANDELO

Il borgo medievale diventerà la sede del Centro di documentazione dei ricetti del Piemonte: la Regione ha assegnato un contributo di 25.000 euro al progetto curato dallo studioso Luigi Spina e dalla facoltà di Architettura del Politecnico di Torino in collaborazione con la Fondazione per la fotografia.

La nuova struttura, che fa capo all'Istituto Civico, avrà sede nell'Archivio Storico (ex-biblioteca) all'interno del Ricetto. L'iniziativa, prevede una campagna fotografica e l'acquisizione di una banca dati sui ricetti del Piemonte.

La scelta di Candelo non è casuale: a testimonianza dell'impegno costante profuso dall'amministrazione Biellino nella salvaguardia, la tutela e nel rilancio di questo antico borgo medievale, il ricetto secondo un progetto integrato messo a punto dal Comune ambisce a diventare un Laboratorio di Ricerca e di progettazione all'avanguardia utilizzando le più avanzate me-



Il Ricetto di Candelo al centro di una importante iniziativa che coinvolgerà tutte le altre simili realtà della regione

todologie di studio, il centro di documentazione si pone come obiettivi la raccolta, l'ordinamento e l'archiviazione dell'imponente documentazione sui Ricetti del Piemonte. La nuova realtà promuoverà ricerche scientifiche sui materiali e le tecniche costruttive dei manufatti architettonici dei ricetti;

diffonderà le conoscenze attraverso pubblicazioni e l'accesso al data base line. L'archivio fornirà documentazione alle Istituzioni impegnate nello studio, nelle azioni di tutela e di conservazione e negli interventi di restauro. Il progetto nella sua fase attuativa prevede una accurata operazione di raccolta e

archiviazione di materiali documentari, l'avvio di campagne di documentazione fotografica e la realizzazione di mostre, convegni, work-shop di supporto alle attività di tutela e valorizzazione. Il centro sarà organizzato sul modello di un archivio specializzato e tutti i dati del centro saranno informatizzati. [r. mo.]

I CAMPIONI DELLE MOUNTAIN BIKE



Un riconoscimento alla squadra «Negro e Lanza»

Ancora riconoscimento per la squadra di mountain bike della «Negro e Lanza». A Bra si sono svolte le premiazioni dei campionati provinciali e regionali con la consegna della maglia ai vincitori di categoria e dopo una stagione particolarmente impegnativa gare organizzate in parecchi centri piemontesi, i due portaborioni Mario e Angelo Zago si sono aggiudicati il

titolo di campioni regionali nella rispettiva categoria. Per Zago è il sesto titolo consecutivo. Banfo piacevolmente riconferma dopo il primo titolo 2001. Un ottimo risultato è stato ottenuto anche da Luca Coda Falin e da Daniele Scaramal riapertivamente terzo e settimo. Nella fotografia i dirigenti e corridori della «Negro e Lanza» e al centro i premiati.

NUOVO APPUNTAMENTO GIOVEDÌ SERA A COSSATO

Torna «Musica e danza» con l'Orchestra sinfonica

COSSATO

Ritorna al Comunale, a distanza di una settimana, la mini-rassegna dal titolo «Musica e danza», programmatico allestito da «Torino spettacolo», in collaborazione con l'Assessorato alle Culture della città.

Il secondo appuntamento, in cartellone giovedì alle 21, prevede il concerto sinfonico dell'Orchestra giovanile di Torino, formazione che riunisce musicisti dai 17 ai 29 anni provenienti dai vari conservatori del Piemonte.

Il programma della serata è diviso in due parti sotto la direzione del maestro Luciano Grandis: nella prima l'ouverture da «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini e la sinfonia numero 35 K385 «Haffner» in do maggiore di Mozart; nella seconda

la sinfonia n.2 dell'Opera 36 in re maggiore di Beethoven. L'Orchestra giovanile di Torino, già ospite lo scorso anno del Comunale, composta da un organico variabile fra i 30 e 35 elementi a seconda delle esibizioni, degli impegni dei singoli strumentisti.

L'esperienza che si maturerà attraverso le esibizioni pubbliche (circa 200 negli ultimi due anni) favorisce poi l'inserimento dei più bravi in qualificate formazioni stabili: l'Orchestra filarmonica della Scala, il teatro Carlo di Napoli, il Teatro della Fenice di Venezia, l'Orchestra sinfonica di Stoccarda oppure quella della «Luzern» di Zurigo.

Il biglietto costa 16 (11 il ridotto per gli under 26, gli over 60 e gli abbonati al cartellone «Portafortuna»).

REGIONE PIEMONTE

Enaip

Sviluppo Competenze Aziendali Gestione Commerciale

Aggiornamento Informatico Data Base - Livello Base

Aggiornamento Informatico Foglio Elettronico - Livello Base

Tecniche Grafiche Produzione e Animazione Pagine Web

Sviluppo Competenze Aziendali Logistica

Preparazione al Lavoro - Vendita

ENAIPI Biella - Strada Campagna, 7/A

Tel. 015.84.97.874 - Fax 015.84.70.114

E-mail: enaip.biella@regione.piemonte.it

CORSI APPROVATI E FINANZIATI

La presentazione fissata alla concessionaria Nissan Auto Var

Al debutto la Nuova Micra

Appuntamento a Vercelli l'11 dicembre

Cara vecchia Micra addio? Assolutamente no, per questo splendido fiore all'occhiello della Nissan che da 10 anni macina migliaia e migliaia di chilometri sulle strade del mondo. Quindi, solo un arrivederci, per il nuovissimo modello che, intendiamoci, va in pensione solamente per il ricambio generazionale, per l'aggiornamento e per aggiungere sostanziali variazioni. Tema che è sicuramente al centro dell'attenzione. A parlare è questa vettura, grande successo che non mancherà certo di affascinare gli appassionati di novità. Pietro Carnia, titolare della Auto Var s.r.l. concessionaria Nissan, con i show room nella sede che si trova all'inizio della tangenziale vercellese, a Caresanablot.

«Sì, la gloriosa Micra, autentico gioiello della automobilistica nipponica, ha avuto veramente un eccezionale successo, specialmente in Europa», commenta Pietro Carnia, «per tempo decisamente lungo, dieci anni. Ora si rinnova e siamo sicuri che questo nuovo modello continuerà a trovare tanti estimatori». Per adesso c'è ancora qualche segreto per la new entry della novella Micra, che in Giappone si chiama March. Verrà svelato durante il Motor Show di Bologna dove farà la sua prima apparizione ufficiale, in dicembre. E proprio in dicembre, dal giorno 11 la nuova vettura sarà a vostra disposizione da ammirare e da provare, e volendo, da prenotare, alla concessionaria Auto Vardi Vercelli.

Alla Nissan, si spiega nel sito internet (www.nissan.it): «Creiamo in un'automobile che non sia fatta di solo metallo,



vetro e plastica. Da sempre, prima di progettare un nuovo modello, studiamo accuratamente le necessità e i desideri di chi dovrà usarla. Ci preoccupiamo della sicurezza, abbiamo l'ambiente che ci circonda». Filosofia che continua ad incantare. Lasciamo la Nuova Micra ad un futuro molto prossimo per descrivere altri gioielli Nissan. «Il design di X-Trail è stato dettato dalle stesse esigenze in base alle quali abbiamo sviluppato l'intero progetto... agilità, forza, potenza ma anche tutto il comfort di cui si ha bisogno nella vita di tutti i giorni. Così afferma Stéphane Schwarz del Nissan design Europe. E non si può negare che l'X-Trail sia

veramente un fuoristrada adatto per ogni tipo di esigenza, elegante e confortevole ma anche pratico e grintoso. A benzina o diesel si può trovare in versioni Sport ed Elegance. Standard in tutte e due le versioni, porta tra l'altro, All Mode 4x4 a controllo elettronico, toradio con lettore di cassette, cerchi in lega 215/65R 16, retrovisori e paraurti in tinta, climatizzatore automatico con filtro antipolline, chiusura centralizzata con telecomando, fendinebbia. Sul fronte della sicurezza, tra le altre cose, airbag frontali e laterali, cinture di sicurezza posteriori e punti d'attacco, vetri e specchi retrovisori elettrici. Altri particolari dell'Elegance? Il cambio Cd con control-

lo al volante e il tetto apribile elettrico Skyroof. E che dire della New Primera? Un solo particolare ci potrà rendere l'idea dell'eccezionalità di questa: la Human Machine Interface, una consolle centrale intelligente che integra i dispositivi della vettura e relativi comandi in un sistema ergonomico controllabile. Potranno controllare il climatizzatore automatico, il navigatore satellitare, l'Hi-Fi, la retrocamera «Magic Eye» ed il cellulare. Un messaggio aggiorna sulla pressione delle gomme. Il livello dell'olio la scadenza per tagliando. Innovazione della Nissan, il Cruise Control che controlla anche la distanza di sicurezza dalle altre auto.



A sinistra la sede della concessionaria Nissan Auto Var di Vercelli; in alto una X-Trail e altri modelli presenti nel salone

3.000 € DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

NISSAN PRIMERA 2.2 TD COMMON RAIL.



L'INTELLIGENZA PAGA.

Iniziativa **NISSAN** vetture disponibili in concessionaria per immatricolazioni entro il 31.12.02

L'intelligenza di Primera, oggi, ha ancora più valore in ognuna delle sue forme. **Una nuova strada.** Versioni benzina: 1.8 da 118 CV, 2.0 da 140 CV a fasatura variabile o TD Common Rail 2.2 da 128 CV - tutte con cambio manuale a 5 o 6 marce, o sequenziale Hypertonic. **Una nuova tecnologia.** ICC system, che gestisce elettronicamente la distanza di sicurezza. Human Machine Interface, per controllare tutte le funzioni con un semplice gesto. **Una nuova visione.** L'esclusivo «Magic Eye», la telecamera posteriore per parcheggiare in retromarcia senza voltarsi. La gamma Primera parte da 19.900 euro.

NISSAN PRIMERA. A NEW FORM OF INTELLIGENCE.

NEW PRIMERA



SHIFT_expectations

E' UNA INIZIATIVA DEI

AUTO VAR

CONCESSIONARIA PER VERCELLI ■ BORGOSIESIA

S.Statale 230, n.1 - Caresanablot (VC)

Tel. 0161.501650 - Fax 0161.501620

RA AUTO srl

RIVENDITORE AUTORIZZATO NISSAN

Via San Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)

Tel. 0163.909946

IVAR

CONCESSIONARIA PER BIELLA

Via Roma, n.2 - Valdengo (BI)

Tel. 015.881344 - Fax 015.881095

IL DOCUMENTO VERRA' ILLUSTRATO AL PUBBLICO DOMANI POMERIGGIO NEL SALONE DI BIVERBANCA

L'Asi presenta il bilancio sociale

Analisi sulle attività in ospedale e sul territorio

BIELLA

Domani nel salone di Biverbanca, dalle 17 alle 19 l'Asi presenterà al pubblico il «Bilancio sociale» dell'anno 2001, già oggetto di una prima presentazione alla stampa. È la prima volta che tale documento viene redatto, grazie alla collaborazione tecnica della PriceWaterhouseCoopers e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio. Preceduto dal presidente della Biverbanca Paolo Lavino (sul «Principio e tecnica del bilancio sociale» dal tecnico Paolo Bersani e Carlo Luisson («Lo sviluppo delle rendicontazioni in Italia»), interverrà il direttore generale dell'Asi Paolo Frascisco, mentre le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale Gilberto Pichetto. Paolo Frascisco aveva già sintetizzato l'importanza del documento spiegando: «Rappresenta l'occasione per ripercorrere l'attività svolta in una logica sintetica e non strettamente finanziaria. Globalmente il bilancio dice quello che abbiamo fatto». Azionista è l'impatto delle azioni sull'utenza ma soprattutto il confronto tra il proposto ed il realizzato in termini di servizio.

A proposito di «Attività sanitarie» di ricovero e di ambulatori, il bilancio dice che sono andati a 16.851 nel 2001, a 14.909 nel 2001. «Stiamo lavorando per la non-ospedalizzazione



Il «Degli infermi» e, a destra, il direttore generale dell'Asi Paolo Frascisco

ne - era stato il commento - anche ovviamente non respingiamo nessuno, altrimenti avremmo liste di attenti lunghissime. Su quelle esistenti e stiamo impegnando per ridurre, ma i dati vanno letti anche in termini di prevenzione. La tabella della prevenzione elenca però i costi e non le persone perché risultano quantificabili. Per esemplificare, non è dato di sapere a quanto persone corrisponda l'attività del Dipartimento di veterinaria per il controllo dell'alimentazione né quanti so-

no i vaccini anti-influenzali. Sulle risorse disponibili emerge la differenza percentuale di della Regione, passata dal 91,4% del 90,2% dello scorso anno. Il manager ha chiarito: «Se non si vogliono considerare i valori assoluti, rispettivamente di 27,5 e 31,5 miliardi di lire, la differenza percentuale compete a altri interventi e di produrre introiti. Ma i soli con il segno positivo sono le logiche all'attività privatistica intramoenia (da 2,1 a 2,6 per cento) e ad



«Entrate straordinarie» (da zero a 0,5 per cento).

Precedendo dalla struttura della popolazione di utenti biellesi i cui dati risalgono al '97 e gli ampi spazi dedicati all'informazione ed al personale (rapporti sindacali, formazioni e valorizzazione, sistema di remunerazione ed incentivazione, sicurezza e salute nel luogo di lavoro, rotazione dei turni, partecipazione e soddisfazione dei dipendenti), due dati importanti: l'Asi aveva fino a 2.013 dipendenti e alta professionalità (345 medici, 345 sanitari, 449 tecnici e 294 amministrativi) per circa 180.000 abitanti di cui il 53% residenti in territorio collinare, il 33% in quello montano e 14% in pianura. (d. sa.)

IERI LA VISITA IN CITTA'. CONSEGNATI 2.500 EURO PER LA CAUSA ARGENTINA

Biella accoglie la Carlotta nonna di «Plaza de Mayo»

Paola Guaballo

BIELLA. È un sorriso caldo e malinconico quello di Estela Carlotta. I suoi occhi scuri e attenti, guardano lontano, dopo tante sofferenze attendono un miracolo. La «Nonna di Plaza Mayo», accompagnata da suo figlio Ramo, ieri ospite in città, prima in consiglio comunale, a palazzo Orsola, dove è saluta dal sindaco Susa presidente della Provincia Scanzio, poi Chiosiro di San Sebastiano dove alle 21, ha raccontato la storia sua vita.

Una storia dolorosa iniziata nel '77, parla di mille desaparecidos (fra i quali anche figlia Laura) e di 500 ti strappati madri e dati adozione. Uno questi è suo nipote, oggi un giovane di 25 anni che probabilmente non immagina neppure avere alle spalle un passato ben diverso da quello che gli è stato confezionato dopo la sua nascita, che non sa di chiamarsi con un altro nome e di essere figlio di altri genitori.

Sono questi i motivi che hanno spinto Estela Carlotta, fiera delle sue origini italiane, a lottare da fine ad una associazione appunto «Las abuelas de Plaza de Mayo». «La nostra è un'impresa dettata dall'amore, dalla voglia di pace e di rispetto umano - ha detto ieri -. Siamo i nonni di



Estela Carlotta ricevuta da Susa e Scanzio ieri in Comune a Palazzo Orsola

quasi bambini che vennero strappati alle nostre figlie, giovani donne che vennero giustiziate a poche ore dal parto. Attraverso l'associazione abbiamo già ritrovato 73 dei bimbi rapiti. Attraverso i fondi raccolti in questi 25 anni abbiamo creato una banca genetica per riconoscere i nostri nipoti e un servizio di sostegno psicologico che una volta scoperta la loro vera identità. «A questi bambini - ha aggiunto Estela Carlotta -, hanno tolto il dono più grande che un

individuo ha dalla nascita, la storia e le origini. Vogliamo ridare loro la memoria, la verità ma anche fare giustizia perché queste non accadano mai più in Argentina come nel resto del mondo. L'associazione Apertamente, che ha organizzato l'incontro di ieri e che nei scorsi aveva promosso due iniziative a favore dell'Argentina, sempre ieri ha consegnato ad Estela Carlotta i raccolti a favore della causa delle nonne di Plaza de Mayo.

NELLO SCORSO WEEK-END

«Ciocco 5»

Grin successo a San Paolo

BIELLA. Ha avuto un successo così grande che già gli organizzatori stanno pensando alla seconda edizione. «Ciocco 5» la manifestazione dedicata ai golosi di cioccolato è pun- dal consiglio circoscrizionale di San Paolo, Massarone e Villaggio sportivo, ha visto lo scorso week-end migliaia di visitatori affollarsi al padiglione al centro i giardini pubblici di via Friuli e nelle sale dell'Hotel Michelangelo che ospitavano una mostra e le conferenze a tema. «Un doveroso ringraziamento va a tutti gli sponsor e alle aziende che hanno partecipato all'iniziativa - spiega il presidente del rione Claudio Giovannelli -. Abbiamo raccolto parecchie offerte spontanee che andranno in beneficenza e altrettante adesioni sono in cantiere per il prossimo anno. Era certamente nostra intenzione ripetere l'esperimento quest'autunno ma ci impegniamo fin d'ora in una seconda edizione. Forti di questa esperienza faremo ancor meglio». (r. mo.)

IL FORUM DELL'ORGANIZZAZIONE E' PREVISTO A BRUGES QUESTO VENERDI'

Pistoletto, incarico europeo

Il maestro fa parte del Parlamento culturale

BIELLA

Michelangelo Pistoletto ha fatto il suo ingresso nel Parlamento culturale europeo: rappresenterà l'Italia insieme allo scrittore Umberto Eco e a Dario Disegni della Fondazione San Paolo a Torino. L'artista biellese, fondatore di Cittadellarte, farà parte di un Senato di 30 membri, iniziativa volontaria, non governativa e politicamente indipendente, promossa e composta da 35 artisti e personalità della cultura (compresi alcuni premi Nobel). Un luogo di discussione, insomma, dove attraverso il dialogo, la discussione e il dibattito, si tenta di dare una dimensione ai temi cruciali ai problemi scottanti e rilevanti importanza per la cultura e la democrazia in Europa.

La convinzione del Parlamento è basata su un equilibrio rispetto per la diversità culturale, la tolleranza interculturale e conoscenza reciproca. Con queste premesse, verrà organizzato un forum tra artisti, scrittori, musi-



Michelangelo Pistoletto

cisti, storici, filosofi, designer, architetti e altri soggetti, provenienti da tutti i Paesi europei che si svolgerà per la prima volta a Bruges nel fine settimana, da venerdì a domenica. Il tema della discussione: come possono gli artisti europei e la personalità della cultura contribuire ad arricchire la comprensione tra culture, religioni e territori diversi. (p. g.)

Giuseppe Chiari alla Cracking

BIELLA. «Gesti sul piano» è il titolo della performance-dibattito che andrà in scena giovedì sera nel Centro studi e documentazioni Cracking Art, in via Costa di Riva 8. Protagonista della serata, la prima di un ciclo di incontri con i protagonisti dell'arte contemporanea, sarà Giuseppe Chiari, dal '62 parte integrante del movimento internazionale Fluxus al quale aderisce proprio con l'opera «Gesti sul piano», che viene eseguita al Festival Vestibole Novecento Music Wiesbaden. Chiari artista appassionato di musica jazz, «ecompleta» spesso suoi collage con dichiarazioni e interventi gestuali diventando in prima persona un elemento fondamentale dell'opera. Numerosi i libri che ha pubblicato dal '69 ad oggi. L'appuntamento è alle 21. per prenotazioni 015-22018. (p. g.)

ALLE 20,30 IL PRIMO DI SEI INCONTRI CON INSEGNANTI ANDREONE E GALLARINI

Lezioni di cabaret in biblioteca

Da domani seminario di «Comunque anomali»

Decollano i sei seminari di cabaret proposti dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'associazione culturale «Comunque anomali». Il primo appuntamento è infatti il programma domani sera: dalle 20,30 alle 23,30, nella sala lettura della Biblioteca Civica (in via Pietro Micca 36), Matteo Andreone e Cesare Gallarini interverranno nella prima parte di «Formazione di base e clownerie» la seconda parte mercoledì prossimo Leonardo Poppa e Rino Cerretti. Si tratta dei quattro direttori artistici dell'Accademia Nazionale del Comico.

Mercoledì 27 alla solita ora e nella stessa sede sarà poi la volta di «La parola giocata» dalla poesia al racconto: il paesaggio comico con Eros Drusiani, mentre in dicembre, il 4, si passerà a «Rime e assonanze comiche» La parodia musicale: tecniche per cambiare le canzoni con Fabrizio Candelari. Sabato 7 dalle 14 alle 17 Teatro Sociale Villani sarà poi di turno Leonardo Manera con il comico depresso - come



I due «insegnanti» di cabaret, Matteo Andreone e Cesare Gallarini



rovesciare la realtà. L'artista alle 21 esibirà nella sala per la rassegna di cabaret. Il suo è l'ultimo di 3 show programma martedì 26 novembre con Diego Parassole e martedì 27 dicembre Mario Zucca. Ed infine dalle 20,30 alle 23,30 in biblioteca mercoledì 11 si parlerà di «Nella complicità la coppia non

scoppia: deflagra - il comico e la spalla: il contrasto tra realtà e follia con Carlo e Simone. L'intero ciclo di seminari costa 180 euro ma è possibile seguire uno o più incontri pagando il singolo ingresso. Le lezioni non a numero chiuso e per informazioni si può telefonare allo 015-3506601. (r. mo.)

Caso Fenice, ora deve scaturire il dialogo

L'altro giorno, andando a prendere i miei figli a scuola, il figlio Giorgio (5° elementare, 10 anni) mi ha detto che una sua compagna aveva dormito la notte perché si era prima in sua. «Rimasta impressionata dal discorso su Fenice, di questo mostruoso incenerimento, e dei danni che il Biellese ne subirebbe. La cosa mi ha colpito molto, non solo perché Fenice comincia a turbare i biellesi, e soprattutto perché questo «cincubo» è ormai entrato nelle coscienze delle persone, a partire dai bambini. E questo ci responsabilizza ancora di più, soprattutto chi, fra noi, si occupa della cosa pubblica ed è in qualche modo considerato facente parte della classe dirigente della comunità. «Fenice mai, quindi, ma affinché il male diventi realtà è necessario essere più realisti del re, e fare delle scelte. Non credo che in questo momento sia produttivo alimentare polemiche strumentali su quello che il ministro ed il presidente della Regione possono o potrebbero fare: non condivido il senso di sfiducia di chi ritiene che il Biellese non conti nulla o, peggio ancora, che non interessi

elettoralmente perché è una piccola provincia con meno di 200 mila abitanti e che, quindi, a nessuno interessa il suo destino. Certo è importante che il territorio risponda a modo forte a tutti i livelli, ma è altrettanto importante che si scelga una strategia che impedisca di scusare il termine un po' forte, accennati e mazzati. In questi giorni, dopo mesi caotici, è arrivata una proposta: via Fenice ed al posto il cogeneratore alimentato a gas metano. Personalmente ho apprezzato la posizione del presidente dell'Uit che, realisticamente, ha di fatto aperto un tavolo sulla questione. Dato per scontato il grido «Fenice mai» del presidente della Provincia e sindaco di Biella, mi parrebbe opportuno cominciare a porre le basi per un dialogo, evitando quello che è stato definito uno «scontro tra sordi» che farebbe perdere tutti. Le basi, ovviamente, sono la conoscenza tecnica del progetto del cogeneratore e la necessità di avviare un approfondimento tecnico-scientifico sulle ricadute ambientali ed energetiche dell'impianto. Nonostante il progetto rientri nelle competenze dirette del Ministero, la Regione ha posto comun-

que dei vincoli alla costruzione di queste centrali, vincoli che devono tener conto del fabbisogno di energia, dell'impatto ambientale e del riutilizzo di siti industriali esistenti, oltre che dei livelli occupazionali ad essi legati. Solo dopo l'analisi di questi fattori e l'inconfutabilità delle nostre posizioni sarà possibile trarre delle conclusioni. In un senso o nell'altro. Io non a priori su tutto sempre e comunque non credo che servano in questo momento. Anche le posizioni contrarie di Ronzani, da quello che ho letto, sono dettate da considerazioni importanti ma che, prima di diventare delle certezze assolute, hanno assolutamente bisogno di approfondimenti che, in un tavolo tecnico-scientifico, troverebbero la sede più opportuna per essere svistate. Un'ultima considerazione sulla polemica per l'esclusione dell'Ada dall'incontro di lunedì scorso: la signora Tiraboschi l'avrei chiamata, semplicemente perché l'impegno dell'Ada merita di essere considerato; dimentichiamo che le associazioni nate gente e, soprattutto per le persone semplici, è diventato un punto di riferimento. Non va né snobbata né usata politicamente; va semplicemente valorizzata. Alberto Parini, Biella

UTILI

NUMERI UTILI
112: 015/243.5311;
Caviglioglio: 015/965.086;
Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. verde 167-120.118

UNA MENICA
Biella: telefono 015/20.848-9;
Caviglioglio: telefono 015/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Ochchieppo Inf.:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della Libertà 6,
tel. 015/25.95.173, fax 015/25.82.377,
cell. 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via Tripoli 2, tel. 015/356.8411.

FERROVIE DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/432.552.

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Appuntamenti al jazz club
Questa sera alle 21,30 circa, salirà sul palco di palazzo Ferrero, al Jazz club, un gruppo di musicisti conosciutissimi agli affezionati dell'associazione: il «Mediterranean Trio» guidato da Luigi Tassarolo alla chitarra, accompagnato da Alessandro Maiorino al contrabbasso e da Alessandro Minetto alla batteria. Il concerto sarà colorito dalle note hard boy e blues e da sonorità latino mediterranee, afro e folk.

BIELLA
Le fotografie di Braschi
All'Orto degli Angeli si è inaugurato sabato scorso la personale del fotografo biellese Carlo Braschi. Titolo del reportage «India e Sri Lanka» La Biella si può visitare tutti i giorni da mercoledì a domenica, dalle 16 alle 20, fino a domenica 24, in via Orfanotrofia 23.

BIELLA
Prevedite per Paola Turci
Paola Turci sarà in concerto venerdì all'Odeon. Le previsioni in ristorante

pizzeria La Beca di via Torino; Paper Moon, in via Galimberti e Cigna Dischi in via Italia. I biglietti saranno in vendita anche in teatro, il costo è di 12 euro per la platea e di 10 euro per la galleria (non più 18 e 15 euro come comunicati precedentemente dagli organizzatori).

BIELLA
E' festa al Mirò
Grande festa venerdì alle 22 alla discoteca Mirò. La discoteca di via Amendola ospiterà Umberto Smalù e direttamente dallo zoo 105 e di Andrea Balli, Marco Mezzoli. Non mancheranno alcuni giocatori della Laura Biella e il duo Niki e Franci ospiti della trasmissione «Quelli che il calcio» di Raidue.

BIELLA
Mostra al Gelso Merlino
Prosegue al Gelso Merlino di via Italia 65, la personale di Gianni Beretta. L'artista albanese propone «Tempeste intemperanti», opere di piccolo formato realizzate su carta che privilegiano il segno, il colore e le superfici. La rassegna si visita per tutto novembre dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30.

Un bell'aspetto è sinonimo di armonia nel fisico e nella mente

Abbronzati e in forma, per piacersi di più

Sono molte le palestre che affiancano il solarium alla sala-pesi

Come è possibile restare in forma? Le palestre di questi tempi servono come base per migliorare il fisico, per il benessere e spesso anche come risolutiva terapeutica. Indubbiamente un buon allenamento fisico, unito ad un razionale modo di vivere che possa creare un equilibrio perfetto ad ogni età.

In molti casi non rimane che affidarsi agli esperti, per togliere la ruggine dal corpo e quindi ritornare, in forma. Attenzione, però: sarà proprio il caso di affidarsi a mani esperte che sappiano trattare il nostro corpo con perizia ed esperienza. Come al Centro Kinesisport di Gattinara dove i programmi si svolgono attraverso la ginnastica medica, il mantenimento fisico, la ginnastica pre-post parto dal quarto mese per le giovani mamme, la ginnastica correttiva e posturale.

Particolare attenzione, nei confronti della terza età. Sofferminoci quindi su questo punto. A commentare l'attività del Centro Kinesisport di Gattinara è Daniela Boggio che Claudio Milanese organizza, dal 1988 a questa parte la programmazione del centro di massofisioterapia.

Spiega Daniela, con cognizione di causa: «Il nostro scopo è quello di aiutare gli appartenenti alla terza età a vivere meglio il quotidiano. A volte gli anziani non si trovano a proprio agio in una location esterna e a volte, non mai entrati in una palestra. Allora abbiamo pensato di creare qualche cosa che assomigli molto al loro ambiente. Tranquillo, accogliente, in cui ognuno si deve sentire come a casa propria, per rilassarsi al meglio. È vero, dal momento



che alla base di tutto deve mancare una essenziale forma di relax.

Commenta ancora Daniela: «Ogni persona che deve rieducare il proprio fisico ha esigenze differenti. È personalizzare per ognuno dei nostri ospiti, i singoli programmi, perché chi si rivolge a noi ha bisogno di cure mirate. Perciò in tante occasioni i nostri interventi di massofisioterapia sono realizzati "su misura", ad una

sola persona per volta, secondo le singole esigenze. Claudio Milanese e Daniela Boggio, seguono chi si sottopone alle loro cure anche attraverso l'appoggio medico di un dottore che può realizzare un piano relativo alla alimentazione da seguire con metodo.

Altra cosa. Si va il periodo freddo. Il fisico, anche quello più robusto, può risentire di impatti climatici esterni che a volte portano alle crisi. E

ciò metterebbe in condizione, con gli sbalzi della temperatura, di avere purtroppo, indipendentemente dall'età, forti schiacci da colpi di freddo, che rallentano le attività psicomotorie; in tante occasioni insorgono cervicali e dolori artrofici che necessitano interventi di fisioterapia: ecco che la palestra diventa indispensabile in inverno. Ma anche per chi deve attuare una preparazione atletica. «Siamo a disposizione» con-



cludono al Centro Kinesisport anche per chi si deve allenare per gare agonistiche e non. Dai maratoneti ai mezzofondisti, ai velocisti. Tanto per citare alcune discipline sportive fra le tante.

Vira verso i massaggi «l'abbronzatura estetica il Jolly club» palestra di viale Matteotti, da anni un punto di riferimento per il benessere fisico. Ovidio Assiso, lunga esperienza insegnante di

educazione fisica nelle superiori della città, sta concentrando l'attività del centro sul solarium e massofisioterapia. «Sul fronte dell'abbronzatura estetica ci siamo dotati di macchine dell'ultima generazione» spiega il professor Assiso - che consentono di ottenere un piacevolissimo effetto suna. Infatti l'abbronzatura si evidenzia lentamente, nell'arco di 7-8 ore, proprio come quando ci si espone ai bagni di sole. Questo

modo si evita di provocare stress alla pelle e pericolose scottature. Inoltre le macchine dell'ultima generazione offrono assolute garanzie di sicurezza.

Dall'abbronzatura estetica ai massaggi il passo è breve.

Prosegue Ovidio Assiso: «Siamo in grado di offrire massaggi tonificanti, rilassanti oppure trattamenti specifici contro la cellulite».

Il «Jolly club» risponde allo 015355146.



CENTRO
ABBRONZATURA



JOLLY CLUB

BIELLA
Viale Matteotti 12

Tel. 015.355146
www.palestrajollyclub.it

Orario
da lunedì a sabato 8,30-20,30 (continuato), domenica 15-19,30

PER ORARI E/O PRENOTAZIONI
RIVOLGERSI O TELEFONARE IN SEGRETERIA



VALIDA
PER TUTTO
PERIODO
INVERNALE

FAVOLOSA PROMOZIONE
ABBRONZATURA CORPO
A SOLI 8 EURO

**PER UN INVERNO CALDO
E ABBRONZATISSIMO!!!**

Vieni a provare le
NUOVE LAMPADE VISO e CORPO

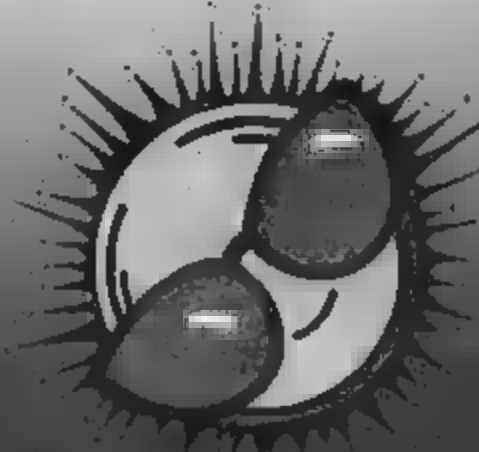


PHOTO BIOS

L'unica abbronzatura con
intensità solare a luce fredda



e per la tua linea il tuo relax
massaggi manuali con ottimi e benefici risultati



CON L'EMENDAMENTO I RIMBORSI DELL'ALLUVIONE NELLA FINANZIARIA

Indennizzi per parrocchie assistenza e volontariato

TRINO

Grazie ad un emendamento alla finanziaria proposta da un gruppo di deputati piemontesi, votato ieri dalla Camera, una vasta area compresa fra i Comuni di Crescentino e Casale Monferrato avrà ulteriori 150 milioni di euro a disposizione (10 milioni all'anno per 15 anni) per completare le difese di argini e sponda.

L'emendamento, che porta la firma di Roberto Rosso e Walter Zanetta (deputati di Vercelli), Renzo Patria (Alessandria), Eugenio Viale (Casale Monferrato) e Guido Crosetto (Alba), è stato votato anche da molti esponenti del centrosinistra, tra i quali la diessina piemontese Silvana Dameri. Quest'ultima ha proposto un'integrazione (risposta alla Camera, si spera nel Senato) per far sì che i 150 milioni fossero disponibili nel 2003, e non dal 2004. «La Regione può benissimo garantire subito la mutabilità di questi finanziamenti».

Il deputato trinese aggiunge che i 300 milioni per l'alluvione (altri 150 andranno a Lombardia e Valle d'Aosta) sono il più cospicuo intervento infrastrutturale previsto nel maxi-emendamento della finanziaria e che, sempre grazie al sollecito dei parlamentari del Polo già citati, si sbloccano i problemi di poco conto le popolazioni colpite dalle piene del '94 e del



Il deputato di Forza Italia Roberto Rosso e l'alluvione che colpì Trino il 15 ottobre del 2000 provocando danni molto ingenti

2000. Innanzitutto quello riconosce gli indennizzi (al 100 per cento) alle parrocchie, al 75 per chi ha danni da una sola piena) anche a parrocchie, enti religiosi, volontariato e di assistenza (esempio la Pat di Trino), sinda-

cati, etc. che, non essendo parso fisico, finora non avevano potuto avere questi rimborsi. Quindi, Roberto Rosso cita il di chi (e a Trino furono in molti fra privati e aziende) chiese indennizzi nel '94, contando di poterla fare da solo: sinora erano stati esclusi dallo status di alluvionato, e potranno rientrarvi. Infine, non considerati alluvionati, in base all'emendamento votato ieri dalla Camera, anche coloro che, ricevuti gli indennizzi nel '94, costruirono case e aziende da un'altra parte. Sinora potevano ottenere il 100 per cento dei rimborsi dopo il 2000, adesso sì.

RIUNIONE FIUME A SCOPELLO: PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO RESTANO DA DEFINIRE SOLTANTO I DETTAGLI

Mera, (quasi) salva la stagione

Raggiunto l'accordo con la società Egimont

SCOPELLO

Se non è fumata bianca poco ci manca. Restano da risolvere alcuni dettagli e la stagione invernale di Mera sarà salva. Il pomeriggio, in una riunione fiume durata quasi quattro ore, è stato raggiunto l'accordo con la Egimont di Trivero, l'unica ditta corsa fra le che aveva avanzato una proposta per occuparsi degli impianti che Seme metterà a disposizione a titolo gratuito fino al 31 maggio. Dopo l'uscita di scena prima di Roberto Confortola poi della Funis di Paolo Vimercati, l'ultima e unica era legata alla Egimont. Evandro Orsini, azienda gradita alla Seme stessa che fino all'anno scorso occupava della gestione di Bismonte.

All'incontro di ieri in municipio Seme (cioè la per azioni proprietaria del complesso di Mera) ed Egimont hanno subito trovato l'accordo per l'affitto d'impresa e per la cessione da un miliardo e mezzo di lire che dovrà garantire la corretta conservazione dei beni. Poi è stata affrontata la questione del contributo a fondo perso chiesto dalla Egimont. La discussione è partita da una di centomila euro poi è stata trovata un'intesa in questi termini: se navigherà come nelle stagioni migliori (e gli impianti potranno funzionare a pieno regime) la cifra versata sarà di 75 mila euro, se invece sarà un inverno con scarse precipitazioni e basse affluenze, che a Mera non sono cannoni per l'innevamento programmato, la somma sarà di



Sarà la Egimont di Trivero ad occuparsi degli impianti di Mera, che Seme metterà a disposizione gratuitamente fino al 31 maggio

centomila euro.

A mettere a disposizione il denaro non potranno però essere enti pubblici, che non possono partecipare al ripiano perdite di società. Si faranno quindi carico della questione i privati che nel frattempo hanno lanciato una sottoscrizione necessaria per raccogliere i circa tre miliardi necessari per acquistare il 15 per cento della società mista che ristrutturerà la stazione sciistica. Il problema è che la raccolta dei fondi è ai primi passi

ma la cifra va garantita subito alla Egimont. Tra oggi e domani, l'aiuto dell'amministrazione comunale, si cercherà di trovare una soluzione che accenti tutti. Nel frattempo è deciso che saranno ripartiti i versamenti: il 30 per cento entro il 31 dicembre, il 40 per cento a febbraio e la restante parte per il 31 maggio, data in cui scadrà il contratto d'affitto. «Stiamo per uscire dal tunnel», commenta il sindaco Giorgio Novarina. «Certo abbiamo risolto

tutti i problemi di Mera, comunque abbiamo individuato una buona soluzione per questa stagione in attesa che parta il grande investimento che parte il grande investimento è convocata una riunione alla quale parteciperanno anche Camera di commercio e Comunità montana per gettare i semi della società che si dovrà occupare di raccogliere i finanziamenti pubblici per la ristrutturazione che dovrebbe costare tra i dieci e i dodici milioni euro. (i. fo.)

AL MATTINO HA INCONTRATO GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI, POI GLI INSEGNANTI E ALLA FINE LA GENTE

Don Benzi conquista il cuore di Vercelli

All'Iti e in Seminario applausi al sacerdote degli emarginati

VERCELLI

Tripla conferenza per don Oreste Benzi, ieri a Vercelli. Il sacerdote degli emarginati ha incontrato prima gli studenti delle superiori, riuniti all'Iti, nel primo pomeriggio insegnanti e presidi al Magistrale, e alla fine, alle 18 in Seminario, tutti i vercellesi. A rendergli omaggio, al terzo agiro, gli assessori Eugenio Bellini per la Provincia e Mariapia Massa in rappresentanza del Comune, il senatore Piccioni, e l'arcivescovo Enrico Masseroni, che ha tirato le fila della lunga giornata dedicata al volontariato. È stato infatti il Forum interregionale guidato dall'ispettrice scolastica Maria Paola Tripodi ad organizzare l'evento, e ieri don Benzi.

Il sacerdote ha toccato il cuore delle genti (e soprattutto dei giovani) invitando a essere «liberi liberare»: i fratelli più deboli, schiavitù della droga, le donne dall'offesa della prostituzione. Ieri è stato inaugurato all'Iti anche lo sportello dedicato alle persone in difficoltà. (d. b.)



Don Benzi, alle 15,30, ha incontrato presidi e professori nell'aula magna dell'istituto Magistrale di Vercelli (foto GAZZINI)

BLITZ DELLA COMMISSIONE NELLE SCUOLE

Mensa, spaghetti crudi e il Comune

Iniziativa contro Sodexho

VERCELLI

Un controllo a sorpresa nelle scuole, all'ora di pranzo, e la Commissione preposta a controllare la qualità della refezione inorridita: un primo (pastasciutta) ripetuto per mille volte assolutamente immangiabile.

E a sostenerlo non sono i bambini (di solito considerati evasi) patatine fritte e merendine, né i genitori (iperprotettivi), ma i funzionari del Comune in esplorazione, e lo stesso assessore Guido Nobiliucci. Immediata, secondo un protocollo già collaudato, le scuse della Sodexho, che forse in vista della fine dell'appalto, il 23 dicembre, ha deciso prestare ancora attenzione alla preparazione dei pasti da inviare a Vercelli.

Già stamane attese delle decisioni importanti da parte della giunta, così come annunciava lo sindaco Bagnasco, informato dell'ennesimo incidente percorso della lombarda. Ennesimo, perché come si era già scritto, solo qualche settimana fa un'elementare intera rimase senza secondo, altre scuole hanno ricevuto regolarmente in ritardo i pasti (e i bambini ricominciano le lezioni alle 14), altre ancora hanno razioni talmente scarse da rendere il ridicolo.

Insomma una serie di incidenti tutti verificati, che dopo anni di contumelia, hanno fatto traboccare il vaso della pazienza persino agli assessori che devono vegliare sul servizio. (d. b.)

CONTROLLI MIRATI NELLE CAMPAGNE

Carabiniere rurale

Un nuovo servizio per chi vive fuori città

VERCELLI

Dopo il carabiniere di quartiere, un'altra figura altrettanto importante dell'Arma, il carabiniere di campagna: ad illustrare la attività è il Comando provinciale di Vercelli. Fur garantendo, grazie alle stazioni distribuite capillarmente in tutto il territorio, un servizio completo ai cittadini che nelle abitazioni isolate, nelle piccole frazioni e soprattutto nei cascinelli, il Comando generale ha deciso dar vita a mirati servizi preventivi, soprattutto nelle zone rurali caratterizzate appunto dalla rarefazione delle abitazioni, quindi famili obiettivi dei cosiddetti reati di natura predatoria.

In sostanza, pur trattandosi di una nuova attività, ma bensì di un rafforzamento di quella già in atto, non sarà difficile trovare con sempre maggior frequenza pattuglie di carabinieri (in uniforme, e con l'auto di servizio) viaggiare per le strade sterrate tra le risaie o vicino ai cascinelli per parlare con i loro abitanti. Ed è proprio nella conversazione che il cittadino delle zone rurali che il carabiniere dovrà recepire eventuali informazioni assicurando nel contempo tranquillità e garantendo sicurezza.

La prima opera informativa messa in atto dal Comando provinciale è stata quella di distribuire a tutti i cittadini, in particolare a quelli che vivono nelle campagne e lontani dai centri urbani, un volantino esplicativo del nuovo servizio. (x. v.)

ATTESA PER LA SFILATA DELLA BANDA PRO-CARNEVALE

Oggi fiera di S. Martino

È la grande festa dell'autunno gattinarese

GATTINARA

È il giorno della fiera. E oggi la cittadina collinare si ferma (aziende chiuse, uffici a mezzo servizio) per riversare migliaia di persone quattro corsi principali (Cavour, Garibaldi, Valsesia e Vercelli) che a partire da questa mattina saranno invasi da centinaia di bancarelle.

La fiera di San Martino (che abitualmente si tiene il martedì più vicino all'11 novembre) è una e propria festa, e richiama in città anche molte presenze dal Biellese e dal Novarese. Non ci sarà spazio solo per la vendita dei prodotti classici delle fiere: molta attenzione sarà dedicata all'artigianato tipico e soprattutto all'enogastronomia, su cui Gattinara negli ultimi anni ha accumulato molto grazie soprattutto alla nascita dell'Enoteca regionale. Ma questo appuntamento

per i gattinarese ha anche un altro significato. Questa saprà se nel 2003 si potrà fare Carnevale in grande stile. Ciò che oltre alle solite manifestazioni si potrà organizzare la sfilata carri e la battaglia dell'acqua. Ogni anno tabine e comitate si riuniscono proprio nei giorni che precedono la fiera di San Martino, e si trova l'accordo sul Carnevale la cazzione ai cittadini avviene con la sfilata della banda in centro alle 17.

Dunque saranno in tanti questo pomeriggio ad attendere i musicanti, anche perché negli ultimi due anni la a colpi di dranti c'è stata. Se la banda sfilerà, già nei prossimi giorni sarà organizzata l'asta per assegnare il diritto ad allestire i carri di Babacchio e Plan. La postazione dei fasulè, cioè per stabilire quali tabine potranno partecipare alla battaglia dell'acqua. (f. fo.)

ASSEGNATI AL CONCORSO POESIA DIALETTALE ORGANIZZATO DAL CLUB '34. APPLAUDITI I CELTI E JACOPO MASSA

Lo «Specchio» di Biglia trionfa al 19° Concorso Filippone

Il successo serravallese completato dal secondo posto di Annalucia Buccino. Terzo il livornese Rollone

VERCELLI

Alla grande, la diciannovesima edizione del Premio di poesia dialettale organizzato dal Club '34 intitolato al bardo del folk vercellese, Cesare Filippone. Il salone San Carlo in Seminario, domenica pomeriggio, gremito non solo poeti, per la cerimonia della consegna dei molti premi: c'erano anche moltissimi appassionati del vernacolo dal capoluogo e da tutto il territorio compreso alla Valsesia, anche quella del versante novarese.

Il caratteristico galletto del Sant'Andrea, primo premio con un quadro di Francesco Leale, è stato assegnato a Gianni Biglia di Serravalle Sesia per i suggestivi versi de «La spècca». Lo specchio in cui restava imprigionata la poesia della sua infanzia. Secondo premio ad Annalucia Buccino (ancora da Serravalle) per il «Ricordo» giochi di bambola, indelebile nel momento in cui era arrivato l'amore, quello vero. Terzo premio alla poesia «Smicciada», la sbirciata, immagine surreale del sole che bacia sulle labbra la montagna; re Valerio Rollone di Livorno Ferraris.

Ex aequo quarto, per «Lusarole» di Gotardo Mostini, Romagnolo, addio nostalgico alla lucciolle in un'atmosfera dal sapore quasi pasoliniano, e per «Temp d'urgin», il tempo dei funghi di Silvana Defabiani di San Germano: affresco delicato ed essenziale di un tipico paesaggio autunnale, con efficace musicalità dei versi. L'evento della consegna del Premio Filippone è stato interrotto da canzoni dei Celti e del giovanissimo cantante Jacopo Massa. Ora il Club '34, con Valentino Trada & company, sta architettando l'edizione 2003, quella del ventennale! (g. bar.)



Foto di gruppo per i poeti segnalati e premiati alla diciannovesima edizione del Concorso Filippone

Nutrilo con eleganza.

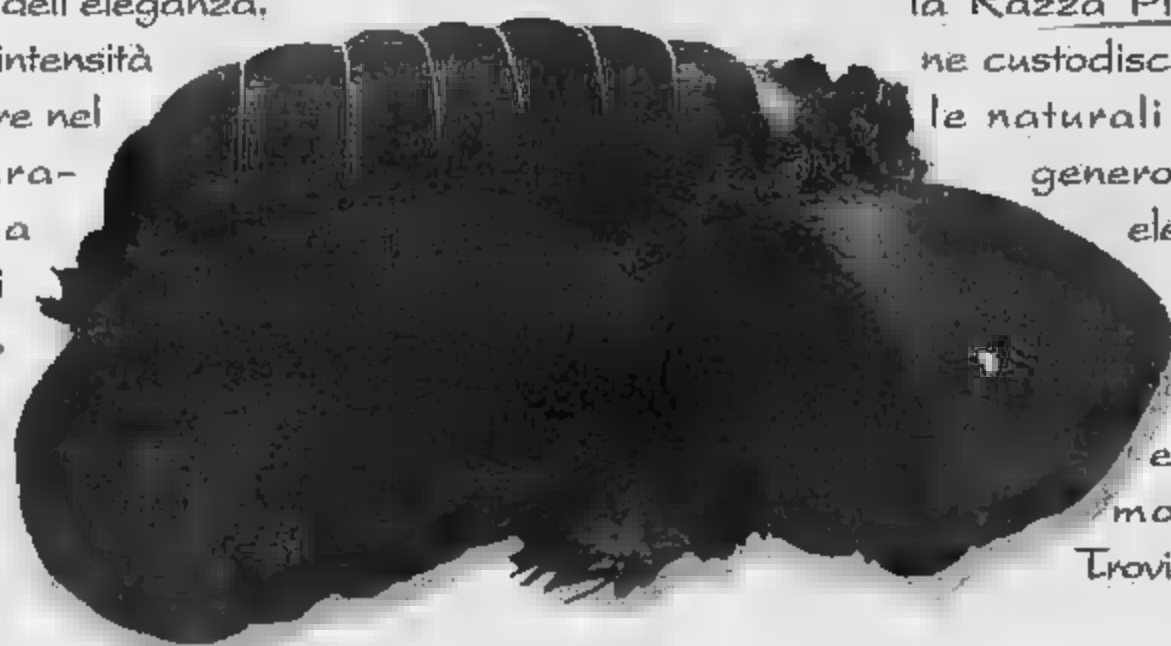
Logo/TORINO



Si ringrazia per gli aiuti Culturali e l'Uomo Diritto.

Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consortio di Tutela, che accoglie ■ protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consortio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



Una carne unica come sei tu



ELISIO piazza Mazzini Sassuolo, tel.
447.52.41, 8 donne e 10 figli.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel.
817.94.93. Le quattro piume. Or.: 15,30;
17,50; 20,10; 22,30.

E corso Moncalieri 841, tel.
661.64.47. La locanda ■■■■■ talchi. Or.:
20; 22,30.

ERBA 2 ■■■■■ Moncalieri 241, tel.
661.64.47. Vedi lazo.

EYOLIE via L. Suozzi lang. via Roma, ■■■■
590.353. Minority report. Or.: 16; 18,15;
22,10.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057
Pinochio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

F.L.I. MARK - Seta Groucho corso Belgio
53, tel. 8121410. Signs. Or.: 16,15;
18,20; 20,25; 22,30.

F.L.I. MARK - Seta Chicco corso Belgio
53, tel. 8121410. Il figlio. Or.: 16;
18,15; 20,25; 22,30.

F.L.I. ■■■■■ - Seta Harpo corso Belgio
53, tel. 8121410. Garaballa. Or.: 16;
18,10; 20,20; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia ■■■■ bis/or.
011.817.9373. Ripposo.

GIELLELLA via D. Colombo 31 bis,
011.590.5768. Vedutismo.

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel.
011.817.3323. Sala 7: El Alamein. Or.:
15,30; 17,50; 20,15; 22,30. Sala 2: Dolci
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,40. Sala 3:
Pinochio. Or.: 15,30; 17,50; 20,25;
22,30.

Clytipey 1 corso Beccaria 4. ■■■■
011.521.4316. Ideal 1: Red Dragon. Or.:
16,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ideal 2: ■■■■
Or.: 15; 17,30; 20,20; 22,30. Ideal 3: Signs
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.
Ideal 4: ■■■■ Alamein. Or.: 15,30; 17,50;
20,10; 22,30. Ideal 5: One Hour Photo
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■■■■ via Po 21, tel. 612.58.96. Bowling
for Columbo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
22,30.

■■■■ via S. Teresa II, tel. 534.6104.

MASSIMO ■ ■ ■ 18. tel. 612.5606. Intervento distinto. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 612.41.73. Rassegna film in lingua originale. Spi game. Or.: 18,45; 21,3. Ingresso non tassato.

NAZIONALE 2 ■ ■ Pomba 7, tel. 612.41.73. Racconti chi vi pare. Or.: 15,15; 18,05; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenaie 31, tel. 532.448. Il pianista. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenaie 31, tel. 532.448. Hollywood ending. ■: 15; 17,30; ■ 22,30.

PATHE LIMBOTTO via Nizza 282 Lingotto, tel. 011.86.77.856. Film festival.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Red dragons. ■: 15; 17,30; 20,10; 22,40.

REPOSI ■ ■ ■ XX Settembre 15, tel. 531.400. Pinoschio. Or.: 15,15; 17,45; 20,20; 22,30.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Iessamina. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30.

REPOSI ■ ■ ■ via XX Settembre 15, tel. 531.400. New dogs. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

segreti ■ ■ ■ iago. V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30.

REPOSI ■ ■ ■ LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. Signs. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.

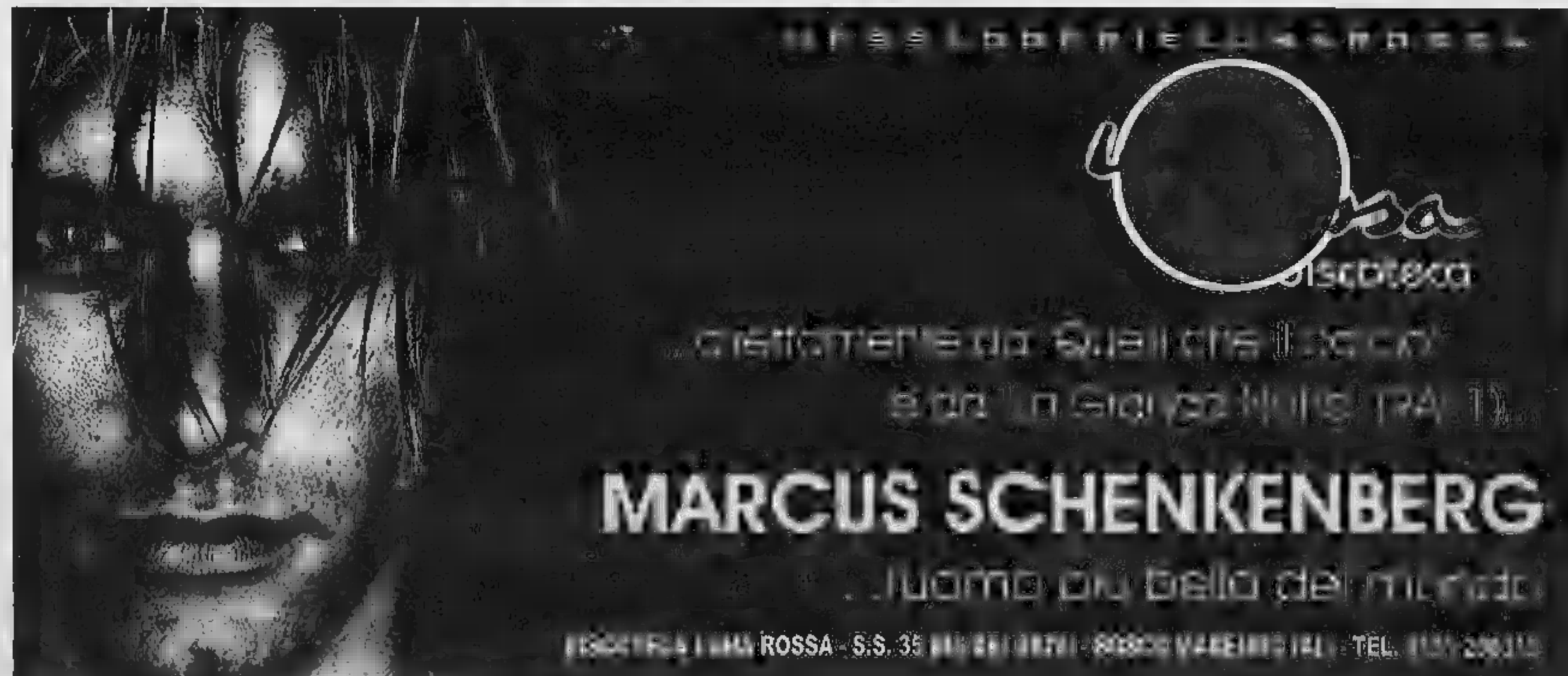
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. 8 donne e un mistero. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

■ ■ ■ RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.51. Hollywood ending. Or.: 15; 17,30; ■ 22,30.

TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azzoglio 17, tel. 650.02.00. Vodi teatro.

VALENTINO 1. El Alameda. ■: 20,10; 22,35.

■ ■ ■ 2. Pinoschio. Or.: 20,15; 22,30.



Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 11 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno **unicamente** acquistate dagli studenti ogni giorno **dall'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

| | | | |
|---|---------|---|--|
| SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> | | Nome (scrivere per esteso: cognome e nome della scuola) | |
| | | Classe e sez. | |
| Via | | N° | |
| Città | Prov. | C.A.P. | |
| Tel. | Preside | | |
| Nome e cognome dell'insegnante | | | |
| N° allievi partecipanti | | N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) | |
| NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO | | | |
| Via | | N° C.A.P. | |
| Città | Prov. | Tel. e/o cellulare | |
| Nome e cognome <input type="checkbox"/> TITOLARE DELL'EDICOLA | | | |



Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **in particolare** riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere **precisa**) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo **se** sviluppato tutti i 5 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS

il sostegno di



LAURETANA, LA PRIMA VOLTA IN CASA



Avellino ko e tabù anche il «tabù» del palazzetto

Cade il tabù palazzetto: la Lauretana è in festa per la seconda vittoria stagionale (la prima in casa) conquistata ai danni di Avellino, avversaria diretta nella lotta per la salvezza. Daniele Pasquarelli A PAGINA 49

LA PROMESSA DELLA PRO SCHERMA GRANDE PROTAGONISTA NELLA FINALISSIMA CON LA FAVORITA RUSSIA

Ansaldo è oro agli Europei

Nella spada a squadre donne Under 20

VERCELLI

Un'altra medaglia d'oro sgriffata dalla Pro Vercelli. È toccato ad Alice Ansaldo conquistare il titolo europeo under 20 di spada a squadre. Le azzurre hanno sconfitto la Russia all'over time, coronando così un campionato continentale da incorniciare. «Così come la prestazione offerta dalla nostra direttrice - osserva commosso il presidente Venè - nonostante un infortunio al piede, Alice Ansaldo è stata un punto di forza della squadra, risultato decisivo non solo contro le russe, anche nei turni precedenti».

Contro la Repubblica Ceca, prima toppe in gloria, la Ansaldo ha vinto 9-6 la Dubova e 5-2 sulla Vajhova, pareggiando 5-5 con la Olexova. Stesso score nei quarti che ha visto le azzurre piegare 45-33 la Germania. In semifinale contro la Francia Alice Ansaldo regala 5-3 Isabelle Leger, 9-7 Vanessa Galand, bronzo nell'individuale e 7-4 Audrey Belviso. Equilibrata la finale contro la Russia: in parità dopo i primi 8-6 di Ansaldo contro la Chaptalina, le russe sembrano prendere il sopravvento nella fase centrale. Ma nel penultimo assalto, la spedita

della Pro recupera due stoccate: e sul 37-38 Bianca Del Carretto pareggia e piazza nel minuto supplementare la botta che vale l'oro. «Un gruppo straordinario - il ct Sandro Cuomo - che può davvero strada. L'inserimento di Alice Ansaldo è stato più che positivo. Oltre al suo apporto nella vittoria a squadre, la quindicenne torinese è stata protagonista anche nell'individuale, dove è riuscita a centrare la finale a otto». Dopo di buio, l'erma triangolare femminile, sembra tornare al suo antico splendore. E sempre nel segno della Pro Vercelli. (p. m. f.)



Alice Ansaldo, oro nella spada a squadre

LA SOCIETÀ HA DECISO DI RICONFERMARE IL TECNICO DEI PLAY OFF FINO ALL' SCONTRO SALVEZZA DI DOMENICA. LANIERI SODDISFATTI PER LO 0-0 DI MESTRE

Braghin, fiducia a termine

Esonerato se la Pro non vince col Meda

VERCELLI

Nei novantacinque minuti, recuperi compresi, della sfida-salvezza con il Meda di domenica al Pila mister Braghin si giocherà il futuro alla Pro. Le quattro sconfitte consecutive con Pro Sesto, Biellese e Pavia in trasferta, Novara e Cossato sull'orlo del precipizio, già accaduto lo scivolone di stagione, quando Maurizio si era giocato tutto, prima volta la Valenzana. Il 29 settembre un gol di Comi all'88 aveva levato le castagne dal fuoco e adesso ci si augura che la storia si ripeta.

Questo in sintesi è quanto emerso da una serie di telefonate che per l'intera giornata hanno coinvolto patron Nino Prunelli, il dg Sandro Turotti e lo stesso tecnico vercellese. Tutto questo anche per un paio di considerazioni: la prima è legata al possibile ingresso del gruppo di nuovo soci nella Pro, ovvero dall'arrivo di un finanziere che è fine si tradurrà in una parte quote societarie del club di via Mas. Ma fino a quando la situazione non si sbloccherà e non verrà siglato il patto inteso (un incontro tra Prunelli e i rappresentanti della cordata imprenditoriale dovrebbe tenersi in settimana) il patron dei bianchi si trova in una posizione di stallo.

La seconda è una valutazione



Mister Braghin a sinistra, col dg Sandro Turotti e patron Nino Prunelli. In alto Mazzia, uno dei migliori della Biellese a Mestre

squisitamente tecnica: Braghin è un allenatore apprezzato e nessuno in casa vercellese dimentica che la sua primissima Pro in girone di ferro si è conquistata la semifinale play off. Così come obiettivamente vi sono delle attenuanti anche per questo disastroso avvio di stagione, con l'infermeria zeppa per una serie di infortuni pesantissimi, come quello di Ferretti, e qualche espulsione di troppo.

Anche perché nella trasferta di domenica a Pavia, disastrosa sul piano del risultato, per un

tempo la Pro ha tenuto bene il campo, al punto di andare più vicina ai padroni di casa al vantaggio. Invece a una manciata di minuti dal riposo è arrivata la mazzetta del primo gol pavese e subito all'inizio della ripresa il raddoppio che ha tagliato le gambe ai bianchi.

Ma è stato giusto dare ancora «chance» a Braghin anche perché la Pro da domenica inizia il campionato affrontando da qui alla fine del ritorno praticamente tutte le squadre della seconda metà del

la classifica (Meda, Monza e Trento sono le prossime avversarie), nel caso di una nuova «botta» (o probabilmente anche solo un pareggio) la posizione del tecnico diventerebbe pressoché insostenibile, pur con uno spogliatoio che non gli ha girato le spalle.

Certo è, comunque, che per la Pro siamo alla gara della verità: recupero di alcuni uomini fondamentali, Vianello, D'Agostino e Ferretti tutti, non ci sono più attenuanti nel «man» mancata vittoria. (r. agn.)



Biellese, un punto che vale oro

Paura per Ligori dopo un colpo all'occhio: «Col Trento ci sarò»

Corrado Neggia

BIELLA

Un pareggio che vale doppio. La Biellese ritorna dalla Laguna con altre certezze e soprattutto con il sorriso sulle labbra. La classifica sostanzialmente non è cambiata, solo la Pro Sesto ha messo il becco avanti sia i bianconeri sia la Cremonese la braccano a vista. Con la politica dei piccoli passi stanno giungendo grandi successi, la stessa posizione in classifica, i 17 punti totalizzati sinora un bel viatico per raggiungere il più presto il traguardo stagionale, vale a dire la salvezza senza troppi patemi d'animo. Lo zero a zero di Mestre è la migliore conferma di una squadra in salute, un gruppo che ha dimenticato l'elvetica gli errori di Pavia. Seppur

priva dello squalificato Pistore Paggio relegato in panchina dall'ennesimo infortunio, la difesa ha fatto un figurone, con Berger nuovamente sugli scudi. Unico neo tattico Trento, l'avversario di domenica prossima, il quarto cartellino giallo rimediato da Merlin. Pazienza, in compenso ad essere disponibili lo stesso Pistore e Milano. Bene hanno fatto anche gli altri reparti, compreso quello offensivo: questa volta le polveri bagnate sono imputabili esclusivamente alla sfortuna, materializzatasi in occasione del palo da Cantone e della traversa centrata da Ligori. Proprio quest'ultimo ha che lamentarsi con la sorte. In avvio di ripresa, il contravanti laniero è stato costringito a far ricorso alle cure del locale Pronto Soccorso: «Sul pallo-

ne che rimbalzava alto sono andato di testa - ricorda a freddo - mentre il difensore è intervenuto di prima intenzione alzando la gamba per calciare lontano. Tutti pensano che a mettermi ko sia stata la scarpata, ma non è così. Ci tengo a precisare che lo scontro è stato fortuito e che a mettermi paura è stata la pallonata di striscio. Quando mi sono rialzato vedevo nero ed ero preoccupatissimo. Al Pronto Soccorso l'oculista non era reperibile di persona e solo al telefono ha consigliato al medico di da farsi. Mi hanno pomato la cortina, questo per un'abrasione sulla palpebra e per un versamento di sangue. Adesso? Così, così. Sono andato ad una visita di controllo dall'oculista fiducia della Biellese e con il Trento ci sarò di sicuro».



EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE

Tra vini e cantine con Paolo
464 - Euro 13,50

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro direttamente dalla GAI alla Stampa, Edizioni Librai, via Marconi 22, 10126 Torino, Tel. 011-544 30 67, E-mail: gai@librai.stampa.it. Numero verde 800-011559. I volumi de "LA GUIDA" sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de
LA STAMPA

Mister Fornara: «Vietato sognare, ma continuiamo così»

BASKET FEMMINILE: VITTORIA DELLE COSSATESI DOPO IL CAMBIO DEL COACH

Conad, primo successo piange invece la Pfv

COSSATO

Christa giornata nel campionato serie femminile basket: primi punti per la Conad mentre la Pfv si arrende al La Spezia.

Cossato. La compagine del presidente Righini lascia finalmente quota zero, aggiudicandosi il primo match stagionale sul campo dell'Ospedaletti (58-75 il punteggio finale).

La strada per recuperare una posizione più consona ai nostri obiettivi è ancora molto lunga, ma abbiamo fatto il primo passo - commenta il direttore sportivo biancoblu Massimo Bianchetto - La squadra ha reagito bene al cambio di allenatore, esprimendosi con maggiore tranquillità. L'avversario non era certo quelli impossibili ma bisognava affrontarlo con determinazione, per riuscire finalmente ad ottenere i primi due punti.

La Conad è sempre stata in vantaggio, maturando il distacco maggiore durante il terzo quarto e finendo poi per amministrare il punteggio. Quattro giocatrici sono andate in doppia cifra (Christa Cavignoli, Gesiot, Fanchini e Ghardin) - prosegue Bianchetto - ma tutte le prestazioni sono state positive. Fanchini, 11 punti, 12 rimbalzi e 24 di valutazione merita un cenno particolare ma anche Gesiot (24 punti) si è disimpegnata molto bene.

Sulla panchina della cossatese è seduto Ernesto Bertolini, che dal prossimo allenamento tornerà a fare il vice. La Conad ha infatti ingaggiato Claudio Vignati. L'allenatore lombardo ha alle sue spalle oltre 20 anni di carriera, avendo allenato, tra le altre, Magenta (in serie A1), Rho (in A2), Virtus e Borgonovo. Nell'ultima stagione ha cu-



Elisa Cavignoli della Conad Cossato, finalmente alla prima vittoria stagionale

rato il settore giovanile maschile del Saranno.

«Conosco già molte giocatrici e i dirigenti di Cossato - afferma il nuovo coach della Conad - penso di aver del buon "materiale" e disposizione. Ho visto la gara contro Ospedaletti e mi sono reso conto del potenziale delle ragazze. In questo momento erano sotto pressione e hanno iniziato molto contratte ma sono ampi margini di miglioramento. In più, quando avrò di nuovo a disposizione Quattrocchio, potremo effettuare delle rotazioni diverse, riportando Fanchini all'esterno, ruolo in cui potrà fare la differenza».

Il pivot aleandrino è in via di guarigione e dovrebbe poter tornare sul parquet fra una quindicina di giorni, definitivamente pronta per i «caldo» match contro Collegno,

in calendario a fine mese.

Qui Pfv. Un'occasione sperata, invece, per la Pfv. Le varcelllesi di Fornara sono uscite sconfitte 50-46 dalla trasferta di La Spezia: «Purtroppo ancora una volta alle ragazze è mancata, forse, la fiducia propri mezzi - spiega il presidente Claudio Roselli - Soltanto nel finale l'equipe è riuscita a scollarsi di dosso la paura e rimonta che, per poco, non si è concretizzata».

Fattali gli errori al tiro d'inizio gara quando biancoblu di Fornara non sono riuscite a realizzare canestri relativamente facili che avrebbero potuto dare all'incontro un'altra svolta: «Peccato - conclude il patron - perché anche contro la Spezia abbiamo perso una ghiotta occasione per migliorare la classifica».

A cura di Marco Perazzi e Pier Mario Ferraro

NELLA SERIE A DI BOCCE

Per il Crc è la quarta sconfitta

GAGLIANICO

Ancora una sconfitta, è la quarta in cinque partite di campionato, per il Crc Gaglianico. Biella Scarps. La squadra del presidente Claudio Boschetto sabato è stata battuta 14-6 a Sommariva, nel 1° turno. I lanieri con due punti sono penultimi in classifica: alle spalle hanno soltanto la Voltrese (ancora ferma al palo), sconfitta proprio nella partita d'avvio del torneo di serie A del Crc. E sabato è in programma un'altra insidiosa trasferta: si giocherà ad Andorra, in Liguria, contro Val Merula.

Claudio Boschetto non ha nulla di quasi da rimproverare ai suoi giocatori. «Non andiamo male - commenta - il problema è che siamo in un momento in cui gira tutto storto. Anche sabato in alcune occasioni è stata determinante la fortuna, che ha sempre le sembianze del Sommariva. Si dice che la fortuna sia una ruota che gira, io attendo il nostro turno».

Il 2° della partita di Sommariva, Ramasco, Revello e Dorina hanno vinto 1° prima. Le due squadre hanno pesato la prima coppia sul filo di lana per 12-11. Nel tiro alternato Negrucci è finito al tappeto 29-25 e così pure per la staffetta: 39 su 50 per Pasculli e Bonino, 55 per i padroni di casa.

Ancora un ko di misura (23-21) nel tiro tecnico con Negrucci e male è finita pure la navetta con Pasculli: su contro 41 su 50 dell'avversario. Le restanti due vittorie sono venute con l'altra coppia Dorina-Carpino (13-7) e con Lucente nella prima individuale. Il pomeriggio poi chiuso con i ko seconda gara individuale e nella seconda terna. [L. F.]

TRIATHLON, MONDIALI

Lanza ko come tutti gli azzurri

BIELLA

I Mondiali di triathlon disputati a Canun hanno fatto registrare un debole per il clan azzurro. Alle assenze di Giulia Chenavier ed Emilio D'Aquino, colpiti da gastroenterite con febbre e che non hanno nemmeno potuto provare a gareggiare, si aggiungono i ritiri di Andrea D'Aquino e Beatrice Lanza.

La trinitella biellese, malgrado alcune linee di febbre, comunque deciso di presentarsi ai nastri di partenza della gara riservata Under 23, la giornata è stata del tutto torrida (oltre 38°) e una percentuale di umidità intorno al 70%, non faceva presagire nulla di buono.

Lanza riusciva a stare nel gruppo delle migliori sia nella prima frazione di nuoto sia nei 40 chilometri in bici, tanto da presentarsi in zona cambio in una posizione che la vedeva piazzata tra il 5° e il 6° posto, fianco a fianco con l'elvetica Spirig, poi medaglia di bronzo. A questo punto l'atleta rassegnata per l'iron Biella è svenuta, concludendo la sua gara, e pagando fin troppo caro la tensione accumulata nei giorni precedenti lo svolgimento della gara. La prova è stata poi vinta dall'iberica Idalgo Piles, con il tempo di 2 ore 01' 42". Sul podio anche l'australiana Miranda Carline e la svizzera Nicole Spirig. L'amara spedizione italiana si è conclusa con il ritiro di Silvia Gemignani, anche lei colpita da gastroenterite. [m. p.]



Beatrice Lanza

IL PERSONAGGIO

Pascarelli, 16 anni e un sogno «Diventare il Rocky vercellese»

Fabio Michelsoni
VERCELLI

Si conferme una piccola fucina di campioni la palestra Boxing Club Vercelli: l'ultimo prodotto vivavo bicciolano Niccolò Pascarelli, 16 anni, che ha vinto i Campionati interregionali Cadetti nella categoria dei pesi super leggeri (63,5 kg), a inizio ottobre in quel di Genova, guadagnando così il diritto di accedere alle finali superiori assolute che si sono disputate a Foggia 19 e domenica 20 ottobre; anche in questa occasione Niccolò è ben comportato, raggiungendo i quarti di finale, dove si è dovuto arrendere ad un avversario ben più esperto e smaltizzato di lui.

Comunque sia, ci sono tutti i presupposti per migliorare: questo bel risultato è solo il punto di una brillante carriera, come conferma lo stesso atleta.

quanto tempo pratica il pugilato?

«Da poco più di un anno ho iniziato seguen-

un maestro più grande che già frequentava le palestre, e facendo "i guanti" con lui alcune volte ho scoperto che la cosa effettivamente mi attirava molto. Così ho lasciato il calcio, sport che praticavo in precedenza, e mi sono dedicato a tempo pieno al pugilato. Fra l'altro all'inizio consideravo questo sport anche come un buon metodo di difesa contro i prepotenti, categoria che purtroppo è vecchia quanto il mondo e scomparirà mai. Anche la mia passione per il cinema ha influito: i film della saga di "Rocky" sono tra i miei preferiti».

Ci parli della sua prima esperienza ai Campionati As-

soluti

«Devo dire che ho imparato molte cose da questa trasferta in Puglia: innanzitutto ho accumulato un po' di esperienza in più ma, che mi ha maggiormente colpito è notare quanto sia diverso il modo di intendere il pugilato tra gli atleti del Nord e quelli del Centro-Sud. Per essere più chiari, noi cerchiamo di boxare basandoci sulla tecnica, sulla velocità d'esecuzione, tentiamo di portare il maggior numero di colpi utili sull'avversario. tutto questo c'è quindi che un certo "logico" interpretare il combattimento che favorisca soprattutto lo spettacolo per il pubblico. I pugili del Sud invece, attaccano e bassa sin dal primo

istante con una ferocia agonistica che ha dell'incredibile: sembrano che stiano partecipando ad qualche ris- bar e che il loro unico scopo sia di mandare a terra il loro avversario ad ogni costo».

Programmi futuri?

«Negli ultimi giorni ho parlato con il mio trainer Gianni Caccavo: per il futuro daremo priorità a lavori di potenziamento e resistenza, per quanto riguarda il mio bagaglio tecnico. A seguito di questo dovremo anche disputare tanti incontri, perché la scarsa esperienza è uno dei miei punti deboli. Non dimentichiamo che agli assoluti ho incontrato atleti 10-15 incontri più me alle spalle, che a questa età sul ring rappresentano un vantaggio non indifferente nei confronti del rivale. Tutto questo richiede indubbiamente ulteriori sacrifici che comunque sono pronto ad affrontare in quanto il pugilato è ormai entrato a far parte di me stesso».



Niccolò Pascarelli

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON L'AMMINISTRAZIONE NEL RESPECTO DELLE NORME DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA

PRODOTTO DALLA F. P. H. S.

PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

uffici - Agenzia di Biella - Piazza Casalegno, 11 - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

PROVINCIA DI ASTI REGIONE PIEMONTE Comune di ASTI

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

ASTI - 17 NOVEMBRE 2002

ASTI 16 - 17 novembre

CUCINA CANTINA

Info: Comune di Asti - Piazza San Secondo, 1
Tel. 0141.399.399/399.482/399.486 - www.comune.asti.it

BANCA C.A.S.T.I. ASSOCIAZIONE CUCINA E RISTORANTE DI ASTI

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

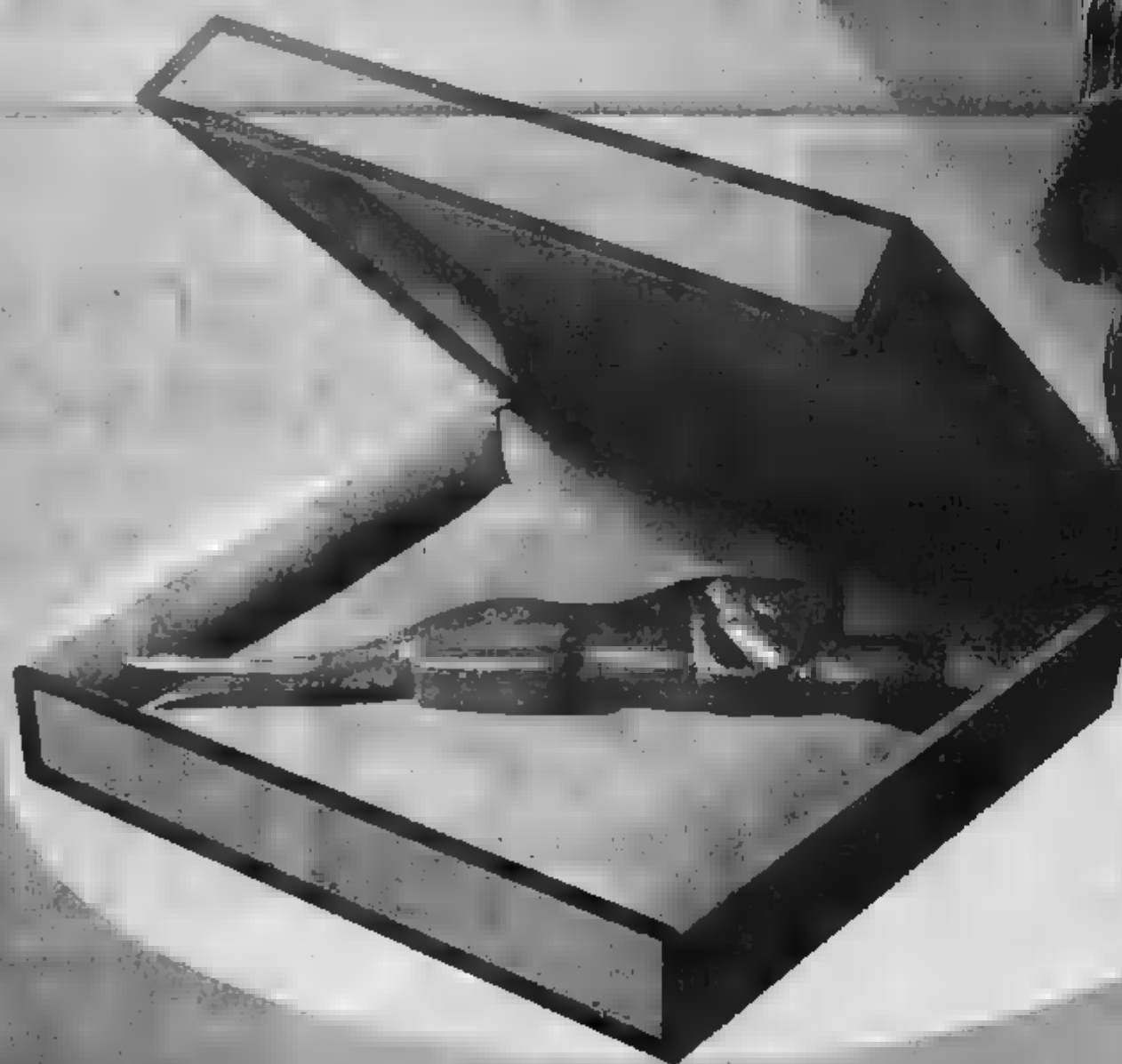
SALODINI srl Agenzia Pubblicitaria spa
Piazza Casalegno, 11 - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

Essere Eleganti Conviene

**40anni di
serietà e
successo**

Per l'occasione ai clienti
splendidi REGALI*
ed una preziosa esclusiva...

PANTHERA D'ORO



**Tutte le
NOVITA'
2003**

**VISIONI
a meno
di 1000 euro**

**Aperto anche
la Domenica**

Sanfre S.p.A. - 10121 Bra - Via S. Maria 10
Tel. 0172/591111 - Fax 0172/591112
E-mail: info@sanfre.it - Web: www.sanfre.it
SANFRE
S.S. BRA-CARMAGNOLA

PANTHERA



www.lapanthera.com

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE - PELLE

BASKET: GRANDE PROVA DEL COLLETTIVO GUIDATO DA SORAGNA E LANCIATO DAL RITORNO DI BELCHER

Lauretana, finalmente bella

Il successo con Avellino «firmato» dal gruppo

Daniela Pasquarelli
BIELLA

Punti 15, valutazione 29: mister Soragna, i presume... Trascinati da un incontentabile capitano e facendo leva su un collettivo finalmente rinsaldato dopo un settimana di allenamenti al completo, (tutti) è un altro bellare, parafrasando un'antica citazione dialettale, i rossablu hanno liquidato la pratica Avellino conquistando la seconda vittoria stagionale e abbandonando l'ultimo posto in classifica.

Le 27 lunghezze di scarto sul risultato finale (93-66) sono anche un'ottima ipotesi in di arrivo differenzia canestri e dicono lunga sulla partita dell'altra sera, giocata in un palazzetto tutto da godere grazie alla raccolta fondi a favore dei terremotati e alla bella dimostrazione di amicizia tra le opposte tifoserie: lo sport è anzitutto questo, complimenti al pubblico, davvero. Vittoria servita e vittoria, dunque è circolata nel parterre alla fine del match è ingiusta e ingenerosa: certo la truppa di Ramagli non era banda di brocchi prima o nemmeno adesso è un'invincibile armata, ma negare i progressi che visti al limite della malafede.

L'ingresso di Belcher, al di là della classe in più apportata al gruppo e ai 15 punti in appena 21' di gioco, ha dato spazio e

fiato agli esterni: non è caso che finalmente Thomas abbia smesso di palleggiarsi sui piedi infilando il 74 per cento da due e il 50% da tre, così come Soragna che è preso qualche libertà in più. Senza contare che anche Di Bella ha poi di litigare la retina dopo un avvio buono sotto il profilo del gioco ma un po' meno in fase di realizzazione. Quella schiacciata al volo, lui 1 metro e 90 scarsi sopra la testa di «torri» da 2 metri e 10, è una cosa che da sola è vale il biglietto.



Cinque giocatori sono finiti in doppia cifra. Atripaldi: «Questa è la squadra che avevamo pensato in estate»

Un applauso fatto anche alla panchina, a coach Ramagli e al vice Bachi: un bel lavoro di gruppo, che ha permesso rotazioni perfette spedendo 5 giocatori in doppia cifra e consentendo anche alla batteria dei lunghi (grazie soprattutto ad stoico Jaacks, che dopo l'infortunio ha gettato la stampella oltre l'ostacolo) di superare l'impasse della situazione falli, ormai faticosi gravosa.

«I nostri meriti sono stati superiori ai loro demeriti» commenta il general manager Mar-

co Atripaldi. «Abbiamo costretto una squadra che tirava col 40 per cento a scendere al 20. Al della marcatura su Vanterpool nel primo quarto non ci sono state altre difficoltà. Certo, sempre potrà esserci così. Ma finalmente si è vista la squadra che avevamo in mente. Non c'è tempo per festeggiare. Oggi i medici indicheranno il tempo di stop necessario a Jaacks per riassorbire la distorsione alla caviglia» domenica c'è la trasferta di Fabriano; altro test-verità.



Soragna e Di Bella, tra i mattatori della serata insieme a Thomas (a sinistra)

VOLLEY: DOPO QUATTRO SCONFITTE IL PRESIDENTE NON TORNA SUL MERCATO



La rabbia di Felice De Giorgi dopo la sconfitta casalinga con Treviso. Nonostante l'avvio difficile il tecnico di Ginevra non è in discussione

«La Noicom crescerà Andiamo avanti così»

Luca Ferrua

Quattro sconfitte consecutive. Forse c'era da aspettarsi che questa Noicom dei giovani, ma domenica lo stop 3-0 con Treviso ha lasciato il segno. La squadra in campo è sembrata svergognata. «Fatta prendere a spallate» giovani trevigiani, comunque rafforzati dal picchiatore Dinellin e dalla chiacchia Papi.

Il presidente Ezio Barroero ha sofferto in campo e ha continuato il travaglio quando ha dovuto «gridare» i ragazzi, un gruppo in cui come nessun altro, ma anche lui quando è troppo, è troppo.

Presidente, che brutta Noicom domenica con Treviso? «A volte ti trovi davanti

squadra che non ti aspetti, sembra addirittura demotivata. Pensavo a speravo che l'avverso forte ci desse più energie. Dobbiamo capire cosa è accaduto e continuare a lavorare».

Le prospettive di crescita restano le stesse?

Certo, non stiamo giocando un campionato che finisce a maggio, uno a lungo termine che in tre anni ci farà portare la squadra a grandi livelli. Non dobbiamo perdere la testa sotto convinta il gruppo ci darà soddisfazioni e con uno straordinario team di soci stiamo lavorando per le condizioni economiche perché in un triennio questi ragazzi possano puntare a grandi traguardi.

Ma all'origine delle difficoltà c'è solo la giovane età dei giocatori della Noicom? Se c'è altro, come ad esempio

una pseudo-presunzione perché abbiamo vinto la Supercoppa italiana, abbiamo subito capito che bisogna tornare indietro e ricominciare da zero. Soltanto dando il 120 per cento ogni volta possiamo emergere.

Nel calcio sarebbe già in discussione l'allenatore?

Non è certamente il nostro caso. Non è lavorando a un progetto a lungo termine con un gruppo tecnico di grande livello, nel quale crediamo.

Allora un ritorno sul mercato?

Il gruppo è questo. Se trovassimo un elemento per far crescere i ragazzi oppure se ci fosse un giovane di valore per un salto qualità immediato allora saremmo pronti a sacrificare. Ma non mettiamo a fare acquisti per tamponare l'immediato.

CENTO
POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelto da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

I CONTI DELLA SALUTE



Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, del 14,94 per cento per la cifra lorda, del 3,3 per cento per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio apparse sui giornali - affermano i medici di famiglia - sono offensive, perché

equivalgono a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, «l'andamento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione», mentre i medici di famiglia sottolineano che «lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001». L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che «l'assessore voglia scaricare su di noi le colpe nostre». «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti sono ben altre e delineano una spesa assai

diversa e molto meno catastrofica». I farmacisti hanno calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 63 milioni 285 mila 734 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila 867 euro (rispetto ai 60 milioni 811 mila 811 euro dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici di famiglia, e concordano i farmacisti, «si insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Millio, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agire solo con criteri ragionieristici, oltretutto dichiarando cifre prima di averle verificate». [m. ecc.]

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare e risolvere è quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto del trattato». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, scaglie il convegno organizzato dalla Unione Industriale di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il

la velocità con la Francia. E che la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles. Lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, ma anche riducendo i problemi che derivano ad uno Stato membro da "barriere fisiche e naturali". Un esempio? L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - la prolungata chiusura del Bianco e il contingentamento del Gotardo, ha comportato secondo stime prudenti 1999 al primo trimestre 2002 costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi». In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno il Governo del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Préjuss, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con la via libera al prolungamento a Moncalieri da parte di Rosta dall'altra. Infine il centro marci di Novara. Comunque Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo ha scelto comunque di porre prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il vicepresidente alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato come nel prossimo 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere miliardi per le infrastrutture del Nord-Ovest.



Il presidente nazionale di An Gianfranco Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e sindaco Sergio Chiamparino

Finì, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «vertenza valichi», per annunciare davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad andare in sede europea» così farà anche per accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr). Del resto il vicepresidente del Consiglio può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è presa il fatto una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, è visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Finì risponde al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Piemonte, la finanziaria controllata dalla Regione, potrebbe diventare strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri nel corso del convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli Industriali Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte da Finpiemonte per arrivare alla creazione di una vera e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie e stradali. Certo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie che in questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che sappia sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di più autonomia sul piano economico

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

ricercando l'intesa con consorzi di banche, le risorse necessarie». Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale Bilancio, Angelo Buzzi, ha inviato ai consiglieri regionali della Casa della Libertà, per sostenere la necessità di una finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione del Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive. Casoni, invece, punta a creare una struttura che si occupi di logistica e vita di una società di scopo che valuti i

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, la pubblicità, e di compartecipazioni ai guadagni. In questa logica a Finpiemonte verrebbe affidato il compito, attraverso un disegno di legge che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di «fondare la società di scopo». Secondo Casoni «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza sui tempi, sulla decisione sui costi dei nuovi collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai progetti ritenuti strategici dalla Regione e che saranno ufficialmente con la firma di un'intesa con il governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Ghigo ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto. Conferenza del corso, anche se non bisogna mai abbassare la tensione». La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede con forza al governo di applicare pienamente il federalismo fiscale. Spiega: «Credo sia indispensabile che lo Stato riconosca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremmo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, ma potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture al nostro sviluppo». [m. tr.]

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Langeri

Andres, riuscire a sedere sul banchi dell'aula magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico è stata una conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo, un giovane, che fino a sabato si riunirà a Torino (41ª sessione internazionale del Parlamento europeo) Andres di cognome fa Poeta, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo dice con il piglio di chi vede dove vengono prese davvero le decisioni. Andres prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli schermi da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del «Vecchio Continente» nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andres, altri 220 delegati di 25 Paesi (oltre all'Italia) parteciperanno

ai lavori incominciati venerdì e proseguiranno fino a sabato. Sono tutti in età compresa tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «chairs», sorta di assistenti. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari. E gli argomenti trattati resterebbero in ansia anche il più scalfato tra i parlamentari veri, impegnati ad unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unico nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della

sata dalle forze politiche di destra; la Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi aumentano dell'immigrazione clandestina o criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani saranno spedite a Strasburgo. L'assessore comunale al Sistema educativo Paola Pozzi, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni che hanno finanziato l'iniziativa) hanno sottolineato l'importanza dell'esperienza come «modo per avvicinare i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadino europeo». «Ognuno di noi è importante per cambiare la cosa dice Lorna Burke, 21 anni, irlandese di Dublino, occhi verdi e sorriso che emana serenità, del Parlamento europeo giovani con le quattro esperienze già fatte a partire dal '99. E lei non parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri mattina al Politecnico

tra i valuti delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese. Vicino a lui c'è un ragazzo alto quasi un metro e 90, che chiama Nikola Ilić, ha 21 anni e arriva da Belgrado - si presenta in ottimo italiano - Questa espe-

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E importante a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro.



una ferita al cuore di un bambino non si rimargina mai



RENAULT



Con i Veicoli Commerciali Renault lavorare è ancora più facile e conveniente. La completa gamma di motori Turbodiesel Common Rail, grazie all'avanzata tecnologia, garantisce intervalli di manutenzione ogni 30.000 Km e ridotti consumi di carburante. Venite a scoprire dai Concessionari Renault i bassi costi di gestione, il comfort, la sicurezza e le altre vantaggiose offerte.

- Renault Clio Van
a partire da € 7.050,00*
- Renault Master
a partire da € 13.735,00*
- Renault Trafic
a partire da € 14.170,00*

E in più finanziamento Fingold® fino a 60 mesi con l'estensione della garanzia a 4 anni o 100.000 Km.

www.renault.it

Lavorare non è più un'impresa.

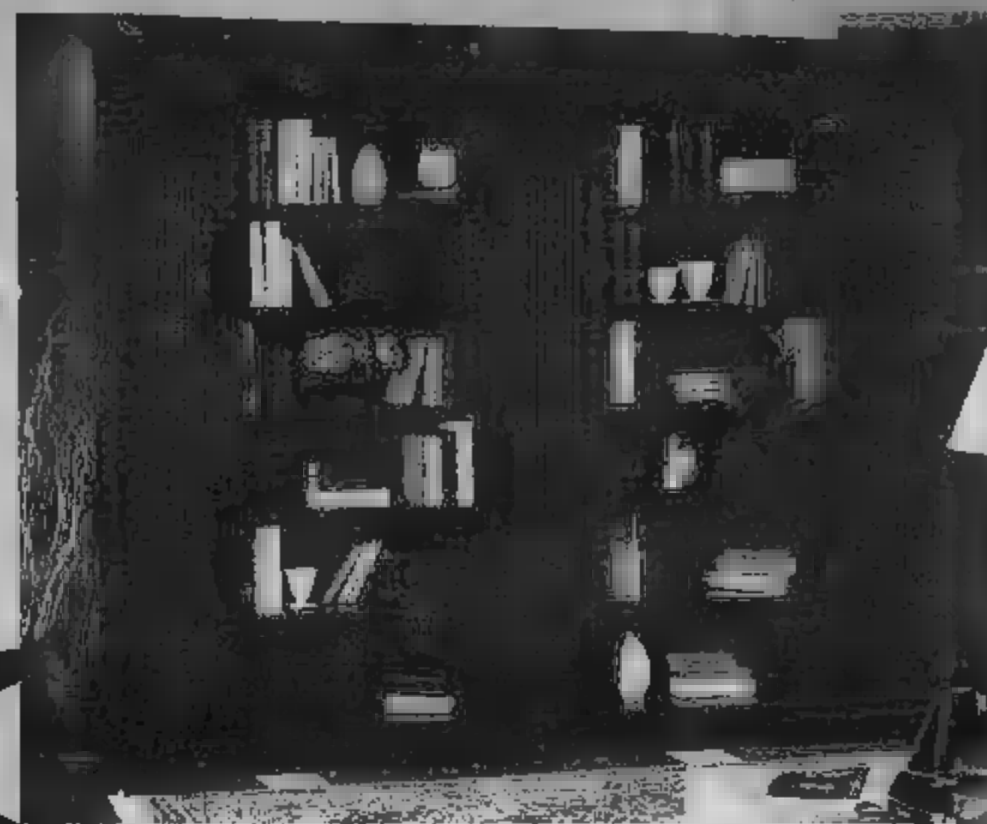


Renault Kangoo Express da € 6.670,00* con finanziamento Fingold® fino a 60 mesi.



PARETE SOGGIORNO COMPONIBILE ARTIGIANALE CON INTARSI

**VASTISSIMO
CENTRO CUCINE**
•
**OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI**
•
COMPOSIZIONI A MISURA



LIBRERIA CON CAPITELLI
INTERAMENTE DI FABBRICAZIONE ARTIGIANALE
€ 2.290,00



ARGENTIERA TRE ANTE
CON LAVORAZIONE AD INTAGLI
€ 1.050,00

**TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO**

**AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA**

**UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI**

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA POM. 15-20

CASALGRASSO (CN)

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

Mobilcasa

3.000 MQ ESPOSIZIONE - OCCASIONI PROVENIENTI DAI STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

**POSSIBILITA'
DI ARREDARE
INTERI ANGOLARI
E ALTRI
CON
SOLUZIONI
A MISURA**

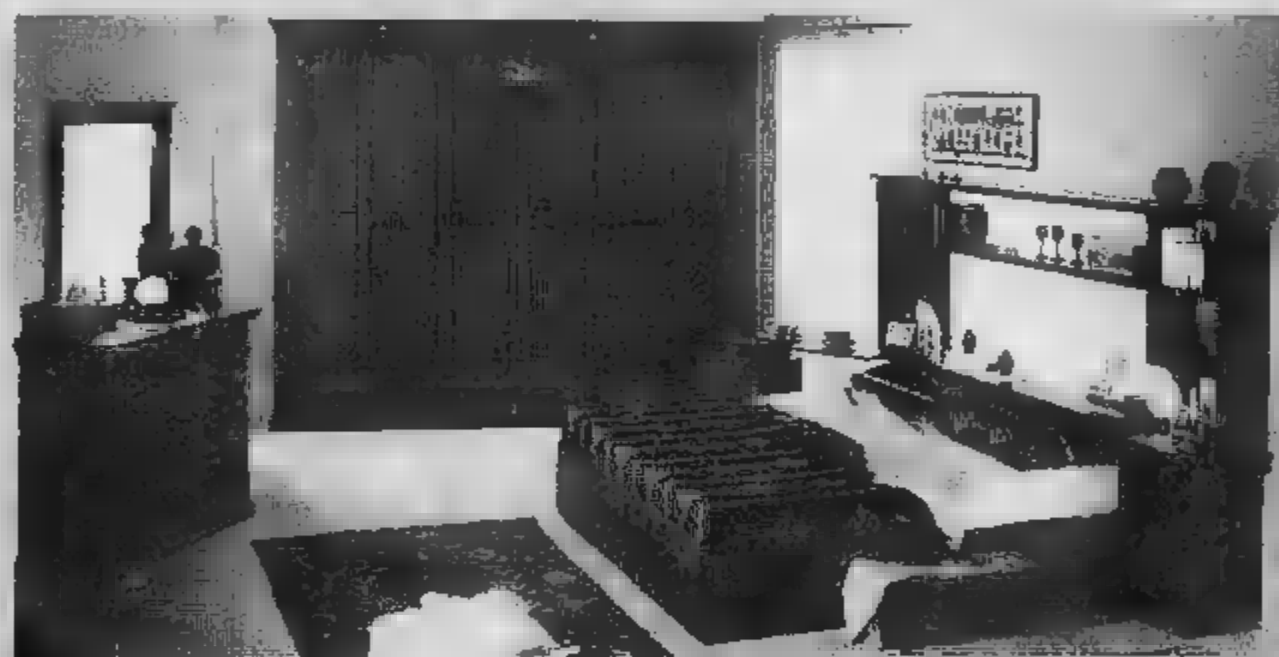


CRISTALLIERA ARTIGIANALE
INTARSI, 3 ANTE + 3 CASSETTI
A PARTIRE DA **€ 1.690,00**



CREDENZA IN NOCE A PARTIRE DA **€ 1.390,00**

**VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
IN COMPLEMENTI
COMPONIBILI
IN VARIE
SOLUZIONI
COLORI E
LACCATURE
A PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORRENZA**



CAMERA ARTE POVERA MASSICCA REALIZZABILE IN VARI SOLUZIONI

**GIUSTE SCELTE
GRANDI RISPARMI**

**IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI**

FAULE

ORARIO DI APERTURA
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

ARTICOLI DI SERIE



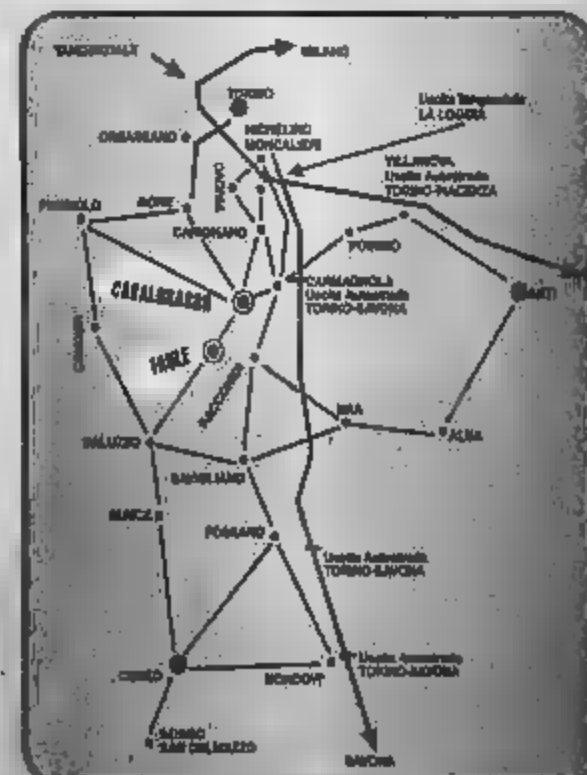
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

**NOVITÀ:
PROPOSTE**

ARMADIO MASSIVO

ARMADIO ARTIGIANALE CON
CORPO AVANZATO E FINITURA ANTICATA
€ 2.169,00

**IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO**



CARTESI

MAESTRO

MAESTRO

MAESTRO

MAESTRO

MAESTRO

SONO INDAGATI IMPRENDITORI E COMMERCianti DEL SETTORE ANCHE A CERESOLE D'ALBA, SAVIGLIANO, MARENÈ E CENTALLO

Traffico di bovini malati: sei arresti nel Cuneese

In cella un allevatore dronerese e due veterinari di Fossano e Racconigi

CUNEO

Ci sono anche cinque allevatori e due veterinari della «Granda» coinvolti nella vasta operazione nazionale dei carabinieri del «Nas», contro un'organizzazione camorristica specializzata nel traffico di bovini malati e privi di documentazione sanitaria. In carcere sono finiti Flavio Giordano, 35 anni, di Cuneo, ma originario di Dronero, allevatore, considerato figura chiave dell'organizzazione a livello piemontese e due veterinari, liberi professionisti, Agostino Bina, 41 anni, e Paolo Parlo (38), rispettivamente di Fossano e Racconigi. Mentre per tre allevatori: Rinaldo Bonetto, 36 anni, di Ceresole d'Alba; Gabriele (47), di Marene e Giovanni (49), di Savigliano, sono scattati gli arresti domiciliari. Ad un altro allevatore di bestiame, Lino Rostino, di Centallo, è stato invece notificato l'obbligo di dimora.

L'organizzazione, controllata dal clan camorristico Fabbrocino, si avvaleva di due punti di raccolta, nelle provincie di Torino e Cuneo, dove venivano convogliati animali privi di garanzie sanitarie, malati o morenti (la maggior parte provenienti dalla Germania) e successivamente avviati verso macelli piemontesi o della Campania per conto della ditta «Fratelli Lauri», proprietaria di due stalle a Palma Campania (Na) e Nocera Superiore (Sa). La «Fratelli Lauri» provvedeva quindi alla commercializzazione nel napoletano, attraverso macelli privati «Sema carni» di Sperone (Av) e «Collina verde» di Visciano (Na).

L'operazione, coordinata dalla procura della Repubblica di Torino, ha portato all'arresto complessivo di 39 persone. Nell'inchiesta, avviata la scorsa primavera, sono coinvolti allevatori, mediatori, commercianti di carne bovina, macellatori, veterinari pubblici e privati. Nel corso delle indagini, alle quali hanno partecipato i comandi provinciali dei carabinieri di Cuneo, Napoli, Salerno, Caserta, Avellino, Benevento, Taranto, Torino e Treviso, sono stati sequestrati cinque allevamenti, 2 mila bovini, 30 mila confezioni di medicinali vietati, 10 mila marchi auricolari falsi per animali e un ingente quantitativo di macellazione.

«È necessario non generalizzare, creando eccessivi allarmismi nei consumatori», spiega il tenente colonnello Francesco Laurenti, comandante del Reparto operativo provinciale dei carabinieri: «fino a questo momento dalle indagini non sono infatti prove che la carne trattata dall'organizzazione finisce in rivendite della provincia di Cuneo».

Negli ultimi mesi i carabinieri di Cuneo hanno eseguito serie controlli nei macelli della «Granda», proprio contro il clandestino di carne. (c.g.)



Nuclei antisofisticazione in passato controlli di macelli e allevamenti: non risulta che la carne sotto accusa sia stata venduta nel Cuneese

«La Piemontese è carne sicura»

Cuneo, grande successo della Fiera nazionale

CUNEO

«L'indagine condotta dai carabinieri del Nas, paradossalmente, dimostra che i controlli ci sono e che funzionano. E questa è una garanzia sia per i consumatori sia per la stragrande maggioranza dei produttori che lavorano con competenza e professionalità, a mantenere il rapporto di fiducia, faticosamente costruito con i consumatori». Il presidente provinciale Coldiretti Marcello Gatto non ha la minima incertezza: «Se i fatti saranno confermati, i responsabili vanno condannati duramente, perché il loro comportamento minaccia di danneggiare che tutti i produttori onesti. E tempo la Coldiretti, anche con iniziative come «Campagna amica», cerca di consolidare il rapporto di fiducia con i consumatori, che vede l'impresa agricola come garante di salubrità e degli alimenti, come sentinella della qualità della vita. La Coldiretti ha da tempo presentato una proposta di legge che preveda la rintracciabilità obbligatoria per tutti i prodotti alimentari, in modo da garantire chiarezza e trasparenza assoluta».

Il nuovo scandalo della carne si è abbattuto come un fulmine a ciel



Due immagini della manifestazione tenutasi sabato e domenica al «Miaco» dei Ronchi

sereno, all'indomani di una «Fiera di San Martino» a Cuneo che ha avuto uno straordinario successo. Più di diecimila persone hanno visitato sabato e domenica al Miaco dei Ronchi la 23ª edizione della Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese (che viene sottoposta a un disciplinare e a

controlli severissimi) promossa dall'Anaborepi. Aveva detto il direttore Andrea Quaglini: «È stato un duplice successo, di pubblico anzitutto, ma anche di capi in concorso, 260, tutti di altissima qualità. Da segnalare anche la piena riuscita delle manifestazioni collaterali, soprattutto della mostra



Diecimila visitatori alla rassegna del «Miaco» con l'esposizione di 260 capi selezionati

Coldiretti ha presentato una proposta di legge che renda obbligatoria la rintracciabilità dei cibi

concupola con 500 esemplari. Alla Mostra nazionale erano presenti delegazioni di allevatori: Germania, Australia, Olanda, Irlanda, Argentina e Costa Rica dove è presente la razza bovina.

Domenica sono stati anche premiati i vincitori del concorso fotogra-

650 «La piemontese»: Angelo Chaux (Pontechusale) e Arte Foto di Ferrero (Carrù), premio speciale: Arian Beer (Olanda).

Campione assoluto il toro «Caio» (Angelo Isola, Cuneo); riserva «Barco» (Fratelli Delaglio, Fossano); «Dinga» (Giacomo Serru, Caraglio). Vacche: campionessa «Susanna» (Pio-

ro Quaglia, Saluzzo); riserva «Roma» (Giuseppe Barale, Rivarolo); «Rasina» (fratelli Racca, Marene). Tori fino a 11 mesi: campione «Gatto» (fratelli Ingarano, Savigliano). Fino a 14 mesi: «Fiorino» (Piero Quaglia, Saluzzo); fino a 18 mesi: «Polgona» (Piero Quaglia, Saluzzo).

Fino a 24 mesi: «Erio» (Marco Vignolo, Marozzo). Fino a 30 mesi: «Epico» (fratelli Delaglio, Fossano). Vacche fino a 4 anni: «Canada» (fratelli Racca, Marene); da 5 a 10 anni: «Zerlina» (fratelli Delaglio, Fossano). Tori: «Armedeo Damiano» (fratelli Delaglio, Fossano, per il migliore allevamento. (g. d. m.)

Per i terremotati offerti 6600 euro

Prosegue la gara di solidarietà dei lettori de La Stampa a favore delle famiglie terremotate, tramite Specchio dei Tempi che, a Cuneo, riceve le offerte in corso Nizza 11, secondo piano, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30, dalle 15 alle 18,30.

Queste le offerte che sono state consegnate sabato e le 18 di ieri: Emma e Beppe, Cuneo, 100 euro; Una biblioteca da favole, Costigliole Saluzzo, 50 euro; O.M.C., Cuneo, 10 euro; G.S., Cuneo, 250 euro; C.C., Cuneo, 50 euro; E.S., in memoria dei defunti, Cuneo, 50 euro; Tre cuginetti, Cervasca, 50 euro; A.L., Cuneo, 15 euro; G.G. Chiusa pesio, 50 euro; I.B., Cuneo, 50 euro; Per i terremotati, U.S., Cuneo, 100 euro; B.E., Cuneo, 100 euro. Complessivamente la redazione di Cuneo ha già ricevuto per Specchio dei Tempi 6 mila e seicento euro.

Sono inoltre possibili versamenti sul conto bancario dell'Istituto San Paolo 10/124680 (tab 01000, Abi 01025) o su conto postale 7104. (r.a.)

l'Ippogrifo
LIBRERIA IN CUNEO

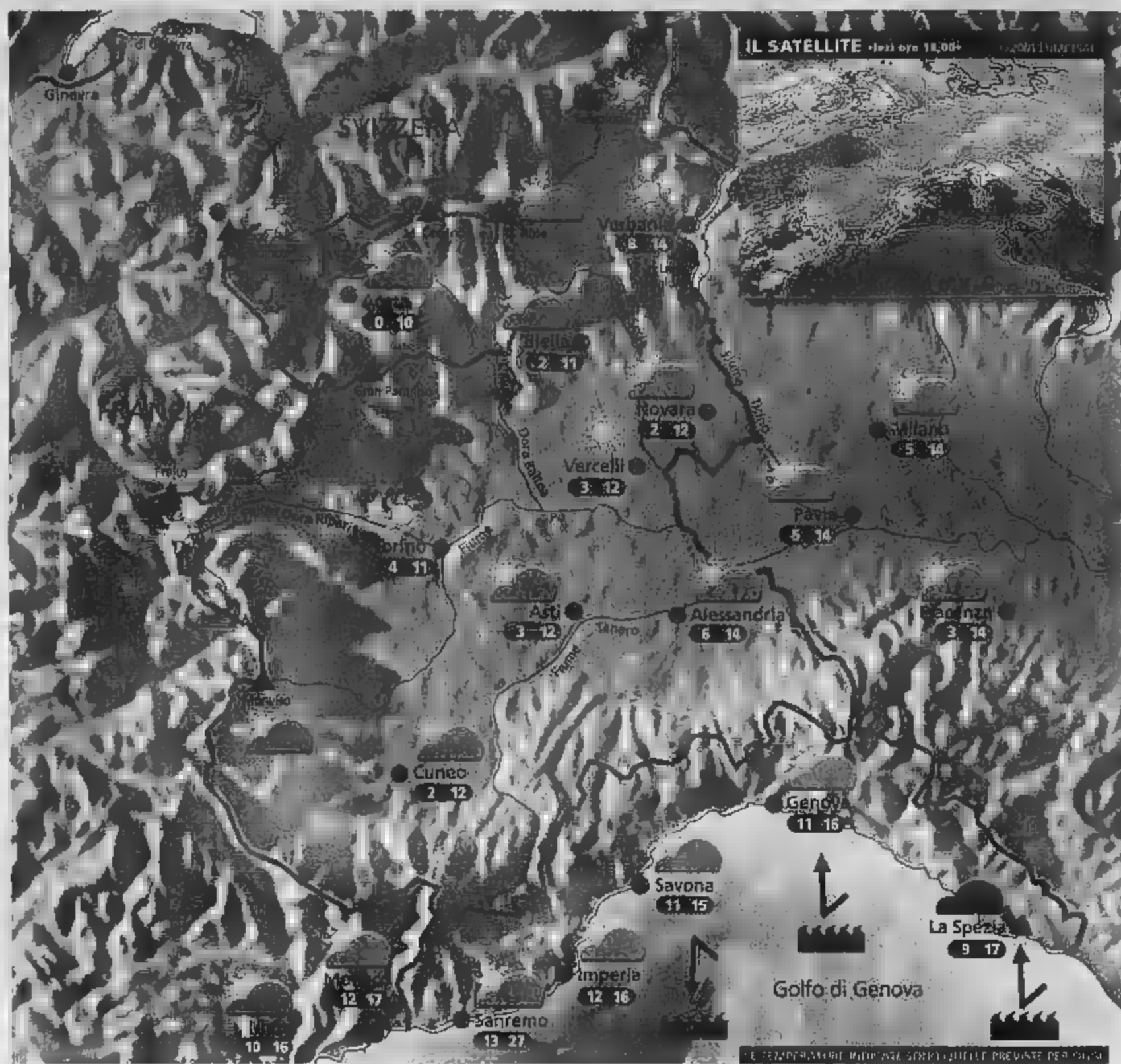
71651240

Orologio Complicato
by Patek Philippe

PATEK PHILIPPE
GENEVE
Ogni tradizione ha un inizio.

Rabino
CUNEO - C.SO NIZZA 10 - TEL. 0171 592826

METEO



Situazione In una nuvolosità irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa ligure si sono anche verificate deboli piogge. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo discreto ma in serata interverrà un peggioramento.

Previsioni Al mattino qualche bella schiarita possibile con alcune ore soleggiate. Sul litorale ligure banchi nuvolosi sempre in agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Il pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulle Alpi Marittime. In serata tendenza a peggioramento con possibili piogge sparse e qualche fiocco di neve in montagna oltre i 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio valori relativamente miti. Domani coperto e a tratti piovoso.

ZOOM

L'informasette:
Il tempo sino a lunedì 18

Prepariamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. Una vasta depressione abbraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni sospingendo aria progressivamente più umida. La direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Emilia, nel Canavese, Ossola, ma nessuna zona verrà risparmiata da nubi e rovesci. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite delle nevicata è previsto in rialzo dei 1600 metri sino a 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana ci attendono ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà attentamente monitorata. Intanto per lunedì 18 si prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire ad oltranza.

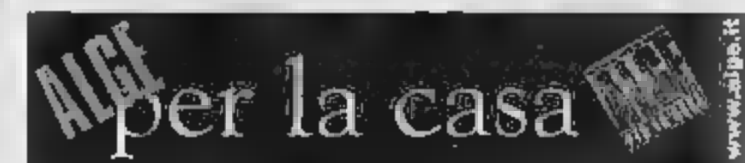
IL CURA DI: www.metedive.it

PER CHI VIAGGIA

| | | | |
|-----------|-------|-------------------|-------|
| ANCONA | 12 17 | REGGIO CALABRIA | 16 21 |
| BARI | 13 20 | ROMA | 13 20 |
| BOLOGNA | 7 16 | VENEZIA | 6 15 |
| CAGLIARI | 13 21 | BARCELONA | 10 20 |
| CATANIA | 11 21 | BRUXELLES | 8 10 |
| CATANZARO | 14 16 | FRANCOFORTE | 6 10 |
| PIRENZE | 8 16 | GINEVRA | 5 10 |
| OLBIA | 12 20 | LONDRA | 9 12 |
| PALERMO | 16 22 | MONACO DI BAVIERA | 1 9 |
| PERUGIA | 8 12 | PARIGI | 6 7 |
| POTENZA | 10 14 | ZURIGO | 3 9 |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti; cala domani alle ore 0 e 24 minuti.



Via S. Giuseppe, 9
tel e fax 0173.75478



Via Garibaldi, 19
tel 0173.759184



Via Misericordia, 17
tel 0173.75493



Via Monasteroli, 12
tel. 0173.750847

presentano

Gran Galà del Bollito

Accompagnato dal Dolcetto DOC della Cantina Sociale di Clavesana

Salumi di casa al tagliere
Insalata di stagione
Primo taglio di Bollito con verdure
Ravioli al brodo

Secondo taglio di Bollito
Le salse
Tume di Langa
Bunet della nonna - Caffè

Cena servita € 30,00

Dolcetto incluso

TUTTI I
GIOVEDÌ SERA

14, 21, 28 novembre
5, 19 dicembre

TIPOGRAFO DI SAVIGLIANO; LA DONNA NON E' GRAVE

Ferisce la moglie con una coltellata

SAVIGLIANO

Un uomo di 42 anni, T. V., è stato arrestato dai carabinieri e rinchiuso nel carcere della Feltrina. Saluzzo con l'accusa di lesioni personali, minacce e violazione di domicilio aggravata. I fatti risalgono all'altra notte. Tra T. V., tipografo e titolare di uno studio grafico, e la moglie, trentaduenne, è scoppiata una violenta lite. I due si trovavano nella loro abitazione in via Ferreri, nel centro storico di Savigliano. E' stata la donna a raccontare alle forze dell'ordine che il marito l'aveva assalita, prima picchiandola con schiaffi e pugni e quindi impugnando un grosso coltello da cucina, con il quale aveva cercato più volte di colpirla. La donna ha tentato di ripararsi, prima scappando nell'appartamento, quindi cercando rifugio nell'abitazione del fratello, che si trova sullo stesso pianerottolo di quella della coppia.

L'uomo, a questo punto, ha intimato alla moglie e al cognato di aprire la porta, ma i due si sono barricati in casa, nel tentativo di convincerlo a calmarsi. Ma pare che la furia del tipografo non è in modo placata, che vuole sentire ragioni: ha cominciato a

prendere a calci la porta della casa del cognato, finché non è riuscito a sfondarla e ad entrare. Si è avventato con il coltello sulla donna ed è riuscito a colpirla alla schiena, ferendola in modo non grave. Quindi è fuggito e si è a sua volta barricato in casa. Il cognato ha chiamato i carabinieri: i militari hanno intimato all'uomo di aprire la porta, senza ottenere alcun risultato. Anch'essi, ai quali nel frattempo erano giunti dei rinforzi, sono stati costretti ad entrare con la forza: T. V. non ha opposto resistenza e si è lasciato portare via dai carabinieri. La moglie è stata portata al Pronto soccorso, dove è stata giudicata guaribile in dieci giorni e dimessa dopo poche ore.

«Ho fatto una grande stupida: mi ne rendo conto solo adesso: queste pare che siano state le prime parole dell'assalitore, quando è stato trasportato nella caserma di Vittorio Veneto», ha detto di persona trasferito nel carcere di Saluzzo a disposizione del magistrato. Sono in corso indagini per stabilire con esattezza quale sia la causa che ha fatto scoppiare la furibonda lite tra T. V. e la moglie: forse un raptus gelosia, forse qualche bicchiera di troppo. (r. s.)

ILLUSTRATE DAL COMMISSARIO FABBRICATORE LE ULTIME NOVITA' DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE

Fossano rilancia l'ospedale

Da lunedì 15 nuovi posti per la riabilitazione

Luigina Ambrogio

FOSSANO

Il Santissima Trinità ha ormai acquisito la posizione di rilievo provinciale che nessuno può più mettere in discussione. Lo ha detto ieri il commissario straordinario dell'Asl 17, Antonio Fabbricatore, illustrando al sindaco Beppe Manfredi le ultime novità riguardanti l'ospedale. Lunedì apriranno i primi 15 posti destinati alla riabilitazione, a cui se ne aggiungeranno molto presto altri fino a raggiungere i trenta posti previsti dal Piano di riorganizzazione. Si parla con interventi di tipo neurologico e ortopedico; poi si tratteranno anche pazienti con problematiche di tipo pneumologico e cardiologico.

«Il quadrante ha inoltre assegnato al Santissima Trinità quindici posti di riabilitazione di terzo livello, quello più elevato», ha spiegato Fabbricatore: «questo area le condizioni per avere a Fossano personale altamente specializzato».

L'unità operativa sarà coordinata dal dottor Gianfranco Lamberti, che è anche responsabile dell'attività di riabilitazione dell'Asl 15: le due hanno stabilito una proficua collaborazione che consente di gestire unitariamente l'intera attività di Riabilitazione.

Dal punto di vista strutturale sono stati sistemati gli spazi per



Il commissario Antonio Fabbricatore con il sindaco di Fossano Beppe Manfredi

accogliere i primi quindici letti di Riabilitazione, ma restano da fare tutti i lavori di ammodernamento e di restauro, per i quali la Regione ha assegnato un milione euro. Il Centro di procreazione assistita passerà dal secondo al terzo piano, nei locali di fronte alla

sala operatoria. La Regione ha riconosciuto al Centro di Fossano il terzo livello, che prevede anche interventi in day surgery. Il trasferimento del Centro di procreazione assistita libererà spazi per il Dipartimento interdisciplinare riabilitativo, che occuperà tutto il primo piano

ALBA E BRA

L'Asl 18 approva piano finanziario

Il nuovo piano finanziario dell'ospedale unico Alba-Bra è stato predisposto e approvato dalla direzione dell'Asl 18 e trasmesso in Regione per l'approvazione.

Il piano finanziario, approvato dal commissario Francesco Morabito e dai direttori amministrativo e sanitario dell'Asl, prevede una spesa di 145 milioni di euro. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha promesso che la Regione approverà il nuovo piano finanziario entro novembre. Intanto, il comitato promotore e il coordinamento delle associazioni per l'ospedale di Alba e Bra faranno un incontro di verifica il dicembre (ore 21) nella sala consiliare del municipio di Alba. (g. f.)

DALLA GI A

CUNEO

Trovato in un canale il cadavere di una donna

Il cadavere di una donna di 42 anni, S.L., scomparsa il 16 ottobre scorso è stato rinvenuto, ieri pomeriggio, in un canale nelle vicinanze della frazione Confreria. Le prime indagini hanno escluso segni di violenza sul corpo. La magistratura ha ordinato l'autopsia. (c. g.)

FOSSANO

Alimentazione e benessere Incontro al Foro boario

Stasera, dalle 20,45, l'assessorato Servizi alla persona del Comune di Fossano organizza un incontro alla Sala polivalente «Brut a Bona» del Foro boario, sul tema: «Alimentazione e benessere». (r. c.)

RO

Ospedale di Ceva e sanità in Val Tanaro

Incontro pubblico stasera, 20,30, al cinema Excelsior sul tema: «Le problematiche dell'ospedale di Ceva e sulla Sanità nel territorio della Valle Tanaro». (s. c.)

FOSSANO

Dalla Crf un prodotto destinato ai giovani

La Cassa di risparmio di Fossano ha varato un prodotto riservato ai giovani tra i 18 e i 26 anni con condizioni molto favorevoli. «Crf giovani» prevede spese di gestione del conto, né per le operazioni. Carte bancomat e adesione a «Crf on line» sono gratuite. «Inoltre», spiega il presidente Beppe Ghisolfi, «per i giovani che acquistano un computer o si iscrivono a un post-universitario, è previsto un finanziamento di 2500 euro a tasso zero, rimborsabile in dodici mesi. Infine per i bambini e i ragazzi fino a 17 anni di età abbiamo varato il «Librettino Crf»». (g. fo.)

E'

Furti in zona Salese

Nei giorni scorsi, si sono registrati furti nella zona di via Salese. I ladri hanno rubato un'auto, un martello pneumatico e una motosega. (m. ma.)

LAGNASCO

Finanziamenti regionali per le reti antigrandine

Questa sera nel salone comunale di via Tapparelli, alle 21, l'assessore regionale Ugo Cavallero relaziona sui finanziamenti regionali in tema di reti antigrandine e impianti antibrina. (al. bu.)

VIA PIAVE

Via Piave bloccata dai lavori alla rotonda

Chiuso fino al 16 novembre viale Piave, per lavori alla rotonda in costruzione lungo la circoscrizione. L'accesso ai residenti è consentito dalla rotonda di via Sunigle e viale del Sole. (p. b.)

SI CERCA L'INQUINATORE
carburante nelle fognature a Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE. Inquinamento della rete fognaria comunale. L'episodio risale a domenica pomeriggio, quando alcuni abitanti hanno segnalato al Comune la presenza di forti esalazioni di gas in via Bra. In un primo tempo si è pensato a una perdita nella rete del metano; dopo la verifica da parte dei tecnici dell'Italgas, l'allarme è rientrato. Successive indagini della Polizia municipale hanno accertato che la «puzza» proveniva dalle tubazioni fognarie. Qui i vigili del fuoco di Saluzzo hanno riscontrato un'alta concentrazione di gas di idrocarburi, estesa a circa un centinaio di metri. Per mettere in sicurezza l'area ed evitare incendi, è stata nebulizzata dell'acqua. L'ipotesi più probabile è che sia stato versato del carburante nella fognatura (almeno cento litri); fortunatamente, il depuratore comunale non ha risentito dell'inquinamento. Per tutta la giornata di ieri, tecnici dell'Arpa e vigili del fuoco hanno svolto sopralluoghi e verifiche per escludere ogni pericolo per la popolazione. (m. ma.)

PROGETTO A VERZUOLO
Palazzo Drago diventerà un'enoteca

VERZUOLO. Palazzo Drago, uno dei più interessanti edifici di Verzuolo, ospiterà un'enoteca. L'annuncio è stato dato, durante l'ultimo Consiglio comunale, dall'assessore Gianfranco Marengo. L'intervento, previsto dal Piano integrato d'area denominato «Le Valli occitane cuneesi fra passato, presente e futuro» ha ottenuto un contributo, dai fondi europei, di 80 mila euro. Gli altri 200 mila saranno messi dal Comune. Gli amministratori hanno votato un'apposita variazione di bilancio per consentire la realizzazione dell'enoteca. L'avvio dei lavori è previsto in primavera. Poi, a lavori ultimati, dovranno essere definite con precisione le modalità di gestione della nuova iniziativa. «Si tratta di un progetto di valorizzazione dei vini e dei prodotti di tipici del Saluzzese, che mancherà di portare frutti», commenta l'assessore Marengo. (al. bu.)

CONVENTO SALUZZESE
Ulivo chiede aiuto per il frate custode Giovanni

SALUZZO. E' stato sollecitato un intervento per la gestione della chiesa di Giovanni e della vicina sala riunioni, fino ad agosto affittata all'Aniffa (l'associazione che raggruppa i familiari dei ragazzi handicappati). E' stato chiesto di dare aiuto a padre Lorenzo Merivot, l'unico frate dei Servi di Maria, lasciato a custodire il complesso religioso e monumentale. La preoccupazione è stata espressa dai consiglieri dell'Ulivo, Mauro Calderoni e Fulvio Rubiolo, che hanno presentato un'interpellanza al sindaco, Stefano Quaglia. Il primo cittadino ha dichiarato che si farà carico del problema. La sala riunioni non ha più le attrezzature e le sedie. Padre Lorenzo si limita a celebrare le funzioni religiose. Nei mesi scorsi, un gruppo di volontari ha raccolto firme a sostegno della presenza del frate. I Servi di Maria non avevano più rinnovato il contratto di affitto all'Aniffa, con la relativa gestione del complesso, preferendo al posto insediare nell'ex-convento un albergo. (g. ne.)

LUNEDI' SI GIRA A RORE
Valle Varaita ospiterà il una fiction Rai2

SAMPEYRE. L'Alta Valle Varaita farà da sfondo a una fiction televisiva destinata agli schermi di Rai2. Si tratta del seguito della serie «Donne al bivio», andata in onda nei mesi scorsi. Titolo: «Nessuno al suo posto»; la storia è ispirata all'omonimo romanzo della scrittrice torinese Lidia Ravera. Proprio nel capoluogo piemontese è stato allestito il set principale. Gli altri due episodi della fiction sono ambientati a Roma e Napoli. Protagonista è l'attrice Vittoria Belvedere, che alloggerà, con il cast, in un albergo del paese. L'arrivo della troupe nel Saluzzese è previsto nei prossimi giorni; lunedì inizieranno i primi ciak. Gli interventi verranno girati in un'abitazione di Rore; altre scene tra Casteldelfino e Bellino. E' la prima produzione della Eagle Pictures, nata dalla partnership avviata con l'Ente del Piemonte e la Films Commission, con il patrocinio della Regione, nell'ambito del progetto «Eagles flies to Piemonte». (r. s.)

LEQUIO ITALIANO



Sindaco dona il Tricolore alle Elementari

Una lezione di educazione civica con una professorassa d'eccezione, il sindaco Irene Bottero: è l'iniziativa voluta dalla prima cittadina di Lequio Tanaro, che ha suscitato l'entusiasmo di alunni e insegnanti. In occasione della visita, la Bottero ha regalato alla scuola la bandiera italiana e il libretto con le date delle maggiori ricorrenze nazionali. Un modo diverso per avvicinare le istituzioni ai ragazzi e portare all'interno della scuola i valori della Costituzione e della Patria, come suggerito dallo stesso Presidente della Repubblica. «Obiettivo primo della mia visita è comunque mostrare ai bambini che le figure istituzionali sono riconducibili alle persone», spiega il sindaco - per questo il mio ruolo non è quello di docente, ma di interlocutore per avere con la scuola una discussione spontanea e continua. Tra le altre cose, Bottero ha spiegato ai ragazzi il perché della bandiera esposta a mezz'asta in particolari occasioni, e confermato il buon rapporto tra Comune e alunni avviato un anno fa quando il sindaco portò in dono lo spartito dell'Inno di Mameli. (a. p.)



DAEWOO KALOS A NEW DRIVE

A PARTIRE DA € 9.900*

C'è una nuova Daewoo. Un nuovo pensiero, una prospettiva, un nuovo mondo. Una nuova, straordinaria auto: cinque porte, design d'autore, tanto spazio interno e grande comfort. Daewoo Kalos. Benvenuti a bordo.



ALBAUTOGAMMA

ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26 - Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22 - Tel. 0173 750976

RICAMBI - OFFICINA - ASSISTENZA

OFFICINA DELFINETTI - Corso Garibaldi, 155 - Tel. 0173 34500
SNA - AUTOTECHNICA 3G - Strada Grosassa 16/D - Tel. 0172 439187
D'ALBA - AUTOCARROZ. - Via Valle Talloria, 15 - Tel. 0173 262100

MARRO automobili

Vendita, assistenza e ricambi in sede
BOVES (CN) - Corso Trieste, 82 - Tel. 0171 380367

VENDITA

SALUZZO - Autosalone Bottisti - Via Ravella, 12 - Tel. 0173 249403
FOSSANO - Obiettivo Auto - Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664

ASSISTENZA

SALUZZO - S.M.C. autoriparazione - Via F. Costa, 4 - Tel. 0175 42404
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO - Marengo Antenelle - Via Savigliano, 37 - Tel. 0172 373004
BOVES - Autocorrezione Mandrile - Via Vecchia di Sant'Anna, 26 - Tel. 0171 360144

GAI

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

Il vino DOC va forte



GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail: gai@gai-it.com - Internet: www.gai-it.com

IN CALO IL FENOMENO DELLO SPACCIO GRAZIE ALL'AZIONE DI PREVENZIONE

Meno droga in discoteca

Dopo severi controlli dei finanzieri



Sono in netta diminuzione le segnalazioni alla Prefettura per uso di stupefacenti, da una media di settanta alla settimana si è passati a 10: i controlli della «Fiamme Gialle» nei locali notturni di tutta la «Granda» stanno garantendo ottimi risultati sul fronte della prevenzione.

«Nell'ultimo week-end - spiega il tenente colonnello Alberto Giordano, comandante provinciale della Guardia di Finanza - si è registrata una notevole diminuzione. L'operazione preventiva, denominata "Sabato sicuro" vede impegnati, ogni fine settimana, nei vari locali della Granda, un centinaio di agenti, appoggiati da unità cinofile provenienti da Torino. L'opera di prevenzione allo spaccio è all'uso di sostanze stupefacenti, che in alcuni casi ha portato anche al sequestro di droga e

all'arresto di spacciatori, inizia dunque a dare i primi frutti. Una inversione di tendenza ottenuta anche grazie alla collaborazione tra la Guardia di Finanza di Cuneo e le associazioni di categoria dei gestori dei locali notturni.

Ogni settimana il Comando provinciale della Finanza predispone una serie di severi controlli a scacchiera: tutto il territorio della provincia Granda; le verifiche riguardano non soltanto le discoteche o i locali notturni, ma in generale le aree d'incontro dei giovani. Particolare attenzione viene infatti rivolta al contrasto dello spaccio di ecstasy, che ora è diffuso anche tra i minorenni.

«La salute dei ragazzi è molto importante - dice il capitano Maurizio Innocenti, coordinatore responsabile dei controlli -; offrire loro la possibilità di frequentare locali estranei ai giri della droga è un obiettivo che comincia a delinearsi sempre più concretamente». (c.g.)

Anche una mostra per celebrare i 200 anni della Biblioteca civica

Mario Cordero, coordinatore della Festa Europea degli Autori (22-24 novembre), ci ha inviato questa riflessione che volentieri pubblichiamo

Succede a Cuneo. Proviamo a vederla così, come la riviviamo del lettore. La città si prepara a festeggiare con una mostra (in Santa Chiara) i duecento anni della propria biblioteca, la più antica biblioteca pubblica del Piemonte.

Ne potrà seguire - il lettore - la faticosa trasformazione da luogo sacrale per pochi a strumento vivo e dinamico per tutti. Occorre precisare: tendenzialmente per tutti, perché purtroppo il popolo dei lettori rimane una minoranza, rispetto a quello, dilagante, della televisione. Ma intanto i lettori sono aumentati: e i numerosi traslochi della biblioteca (dalla sede di San Francesco al convento delle monache di Santa Chiara, dall'ultimo piano del Municipio a Palazzo Audiffredi, non bastati a rispondere a richieste sempre più estese e differenziate. Anche l'apertura di due biblioteche per bambini e ragazzi ad un recupero dei locali già occupati dal museo civico (negli anni 80) non sono stati sufficienti a contenere i nuovi lettori. E già da tempo si affacciano altre categorie di utenti che non trovano risposte adeguate negli spazi e nelle collezioni disponibili: gli adolescenti, che richiedono libri in un contesto multimediale; gli studenti universitari, che a Cuneo saranno presto più numerosi e che reclamano luoghi e strumenti per studiare.

E guardando avanti, con l'intento di qualificare ulteriormente i servizi bibliotecari, che è stata pensata la creazione di un Centro di Documentazione Territoriale, presentato in questi giorni in nome della firma dell'accordo di pro-

gramma tra Comune, Provincia e Regione, grazie al quale è stata finanziata la ristrutturazione della sede del Catasto Terreni, trasferito altrove, per fare posto ad una emeroteca (raccolta di giornali di interesse locale), all'Archivio Storico del Comune, all'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea. Ed i lettori saranno destinati tra grandi sale di lettura, dotate tra l'altro di servizi supporti informatici.

Infine, a Cuneo si svolgerà la quarta edizione della Festa Europea degli Autori, che vedrà la presenza di oltre cento scrittori di fama nazionale ed internazionale, ma che, soprattutto, è pensata ed indirizzata a quelle migliaia di lettori che affollano ancora volte - ne siamo certi - i dibattiti, i caffè letterari, le letture, i laboratori. Festa dei lettori, dunque. Sono loro i protagonisti ed i destinatari dell'iniziativa. E' vero, non garantiranno mai i numeri delle manifestazioni enogastronomiche e nessuno pensa di far passare qui un nuovo turismo di massa. Ma sono questi irriducibili lettori - una risorsa della città, reclamano valori e non soltanto merci, desiderano identità non esclusivamente commerciali, partecipano, discutono, vivacchi leggono.

Per loro e con loro vale la pena di continuare a lavorare. Con manifestazioni qualificate capaci di trasformarsi in eventi; ma poi, soprattutto, con la creazione di servizi e di strutture culturali all'altezza delle esigenze della società attuale.

C'è un legame stretto - che deve essere compreso e sottolineato - tra le Biblioteche e la Festa Europea degli Autori, tra questa e la città. Il legame sono loro, i lettori.

Mario Cordero
dirigente del Settore Cultura
Città di Cuneo

C'è il Comitato aziendale europeo dei settemila dipendenti Miroglio

Lo scorso ottobre è svolto, a Madrid, il quarto incontro del «Cee» (Comitato aziendale europeo) dell'industria tessile Miroglio Spa. Si tratta di un comitato nato dall'accordo sindacale del 1997 (primo settore tessile ad essere siglato in Italia), che riprende la normativa comunitaria sulla formazione dei «Comitati aziendali europei» nelle società che hanno unità produttive in diversi paesi dell'Unione. L'accordo è stato poi rinnovato nel giugno scorso.

Il «Comitato Europeo Miroglio», che normalmente si riunisce una volta l'anno, è composto da rappresentanti sindacali dei vari stabilimenti produttivi. Per quanto riguarda l'Italia vi sono delegati provenienti dalle sedi del gruppo tessile di abbigliamento attivate in Piemonte, Puglia e Basilicata. La Germania è presente con due rappresentanti, del settore tessile e uno dell'abbigliamento; mentre la Francia ha un solo componente proveniente da quest'ultimo comparto.

Alla riunione che si è svolta nella capitale spagnola, oltre ai rappresentanti del «Comitato Europeo», erano presenti, per la prima volta, i colleghi della Bulgaria dove il gruppo «Miroglio», negli ultimi anni, ha portato termine parecchi investimenti con la realizzazione di diverse unità produttive.

A questa importante riunione di livello europeo non potevano mancare le segreterie sindacali nazionali e provinciali di categoria, Femca-Cisl, Fillea-Cgil e Uilta-Uil. I rispettivi segretari provinciali di Cisl-Cgil-Uil. Alla riunione madrilena è intervenuto anche un funziona-

rio del sindacato tedesco «Ighemetal».

«La prima giornata di lavoro si è svolta con il confronto tra i delegati sindacali dei vari paesi sulla situazione occupazionale e produttiva nei numerosi stabilimenti - spiegano i segretari provinciali - categoria Cisl-Cgil-Uil -». E' stato un confronto molto utile in quanto ogni delegato ha potuto apprendere la situazione negli altri Paesi e, di conseguenza, comparare le varie realtà. Il faccia a faccia tra i delegati sindacali è stato molto importante anche per preparare la seconda giornata del vertice spagnolo, durante il quale il confronto è stato allargato alla direzione «Miroglio». I responsabili dell'azienda hanno illustrato l'andamento economico e produttivo del gruppo.

«I dati forniti sono importanti e potranno essere utili per capire le strategie dell'azienda sia in Italia, sia nel resto dell'Europa - spiegano ancora i rappresentanti cuneesi di Femca-Cisl, Fillea-Cgil e Uilta-Uil -». La Miroglio conta circa 7000 dipendenti: oltre ad essere presente nei paesi dell'Europa continentale ha strutture produttive anche nell'area mediterranea del continente africano, a dimostrazione che i disegni di questo importante gruppo sono in continua evoluzione. E' quindi fondamentale che il Comitato aziendale europeo funzioni in modo da far circolare velocemente le notizie tra le strutture sindacali delle nazioni dove l'azienda si trova a produrre.

La data del quinto incontro del «Comitato Europeo» del gruppo Miroglio è già stata fissata per il giugno prossimo.

STASERA SCUOLA ■ PACE

Globalizzazione secondo Nesi ospite ■ Boves

BOVES. Alle 21 nel teatro Borelli, la Scuola di Pace inizia l'attività per l'anno accademico 2002-2003 con la relazione che terrà l'ex ministro Neri Nesi, vice presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera. Nato a Bologna nel 1925, il parlamentare è laureato in giurisprudenza ed è dirigente industriale. E' stato eletto alla Camera dei Deputati con il sistema maggioritario nel Collegio di Sarzana (La Spezia) per il gruppo comunista. Candidato alla battaglia contro l'inquinamento elettromagnetico ed ha fra i suoi obiettivi politici la difesa dell'acqua e del suolo, il miglioramento della Sanità e della scuola, nonché per cambiare i trasporti e le misure di sicurezza nel lavoro. La prossima lezione sarà tenuta mercoledì 27, stesso luogo e ora da padre Sean McNulty della Società missionaria San Colombano. (b.m.)

ATTESO IL 30 NOVEMBRE

Borgo premia solidarietà ■ Lapierre

BORGH SAN DALMAZZO. Dominica Lapierre, autrice de «La città della gioia» e fondatore dell'Associazione per i bambini lebbrosi di Calcutta, il 30 novembre, nell'inaugurazione della 423ª Fiera Fredda, riceverà dalla città di Borgo un riconoscimento alla solidarietà. L'iniziativa fa parte di un grande progetto promosso dall'Amministrazione comunale: fare di Borgo la Città del sorriso. Questa denominazione trae origine dal fatto che la città da 16 anni è sede di Eurohumor, l'Internazionale della vignetta umoristica. «Anche in un momento di festa, la città - spiegano gli organizzatori - non dimentica sofferenza e povertà presenti nel mondo e sceglie di offrire una parte della propria ricchezza per contribuire ad alleviare il dolore di molti. Le consegne del riconoscimento - Lapierre costituirà un momento significativo, un evento che si ripeterà negli anni a testimonianza di una volontà di impegnarsi per far nascere un piccolo sorriso là dove è difficile anche solo sperare». (a.f.)

CUNEO, CON L'AVVOCATO

Spettacolo di beneficenza ■ Al tesoro

CUNEO. Il «Tesoro» ospita giovedì, alla 21, lo spettacolo «Ratatouille», ultima fatica dell'avvocato mantovano Giancarlo Bovetti che con l'attrice Ada Prucca e un gruppo di amici ha creato un'«ministrone» che porta la didascalia «il teatro, la canzone, la poesia fra il serio e il faceto», in cui unisce canzoni, liriche e passi di prosa intorno a diversi temi, fra cui vino, luna, amore. Bovetti mette a disposizione anche questa volta, lo spettacolo per uno scopo benefico. La sezione femminile della Cri di Cuneo, presieduta da Mariella Payrona, che organizza la serata, si propone di raccogliere fondi per la cooperativa che si occupa di offrire lavoro a chi, disabile fisico o mentale, è detenuto o ex tossicodipendente in fase di riabilitazione, in inserimento sociale. Prenotazioni in Sala delle Colonne e da Passaparola, via Monsignor Bologna, 14, p.l.

LA POLIZIA DI FRONTIERA

Al Colle Tenda tre arrestati e 95 respinti

LIMONE. Tre persone arrestate, sequestrati passaporti, permessi di soggiorno e carte d'identità contraffatti, stranieri respinti in Francia perché privi di documenti: il risultato della Polizia di frontiera di Limone, in dieci giorni di controlli al Colle di Tenda in occasione del Social Forum di Firenze. Il primo arresto ha interessato una giovane francese che in possesso di armi illegali. Poi è toccato a un torinese che cercava di fare clandestinamente in Italia una colombiana priva di documenti. Analogo reato per un albanese che intendeva introdurre in Francia una cittadina moldava. Gli agenti hanno inoltre sequestrato vari passaporti, permessi di soggiorno italiani e carte d'identità contraffatti, nonché attestati marocchini apparentemente rilasciati da Consolati marocchini in Italia, ma risultati falsi. Infine respinti 95 stranieri privi di documenti (e indesiderati), di cui 5 rintracciati all'interno del tunnel del Tenda e tre nei boschi di quota 1400, cercavano di entrare clandestinamente in Italia. (a.f.)

LE... LE

«Da rivedere distribuzione delle farmacie»

La sezione di Cuneo del Pdci ha inoltrato al sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia una lettera firmata da 141 cittadini in cui si chiede «che sia rivista la pianta organica della farmacia» che venga migliorato il servizio, prevedendo una dislocazione delle stesse che tenga conto delle esigenze della popolazione, soprattutto di quella residente nelle frazioni. Il problema della dislocazione delle farmacie, che risponde alle esigenze dei cittadini e che penalizzi chi abita nelle frazioni, è vecchio di anni. E' previsto, per legge, una Farmacia ogni quattromila abitanti. Le difficoltà nascono dal fatto che il numero delle farmacie è fissato, per Cuneo, a 14.

Sino ad ora non ci sono state farmacie disponibili a spostarsi in zone meno appetibili sotto il punto di vista meramente commerciale. La pianta organica non è stata rivista dal biennio 1991-'92. Ci sono farmacie a Cuneo che distano meno di duecento metri l'una dall'altra. Quest'anno la Regione, ignorando la legge, non ha proposto la revisione della pianta organica. Le pro-

poste che, come Comunisti Italiani, facciamo sono le seguenti. Dare corretta interpretazione alla legge 362, comma 1, che prevede la pianta organica delle farmacie sia fatta partendo dalle esigenze della popolazione e non dal profitto che esse danno.

Fare la nuova pianta organica che evidenzia le zone a popolazione, prevedendo una nuova dislocazione decentrata; emettere il piano per la copertura del posto.

Se il bando va a vuoto intervenire come Amministrazione comunale.

Gianfranco Conforti
per la sezione di Cuneo del Pdci

Palanfrè in festa per la nuova stalla

Durante una gita in montagna domenica ho visto una grande festa a Palanfrè per quella che credo fosse l'inaugurazione di una stalla con casa annessa, realizzata in legno e pietra (oltre che cemento) con un discreto rispetto dell'ambiente. E' troppo ottimista? pensare che sia il segno di ripopolamento di una zona ricca di abitanti e «tetti», ora sovente disabitati anche se visitabili con uno splendido sentiero? Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOMOBILANZE

Cuneo 0171 89444;
Alba 0173 318.213;
Cris 0172 441.744
Alberetto Torre 0173 520.144
Borgo San Dalmazzo 0171 280.13
Demonte 0171 95.115
Dronero 0171 918.333
Racconigi 0172 84.644
Savigliano 0172 717.017
Vinadio 0171 958.128

GUARDIA MEDICA

prefestiva o festiva
0171 289.632 0171 280.013

Usi di Alba 0173 351.316.
Usi di Borgo 0171 289.632.
Usi di Bra 0172 420.273.
Usi di Ceva 0174 7221.
Usi di Dronero 0171 289.632.
Usi di Fossano 0174 650.111.
Usi di Mondovì 0174 391.110.
Usi di Saluzzo 147817817.
Usi di Savigliano 147817817.

Questura pronto intervento 113.
Stredale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 70.55.11.
0175 211.811.
Vigili del fuoco 115.
FARMACIA DI TURNO
A Cuneo dalle ore 8 alle ore 22 (a garanzia aperta) e dalle ore 22 alle ore 6 (a garanzia abbassata)
Sacro Cuore, Nizza 13, telefono 0171 893.342. Gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

ALBA: MORITA, CORSO LINGHE 1, TELEFONO 0173 440.370.

Bra: Bahotti, via Eraldo 25, telefono 0172 412.419.

Fossano: Crosatti, via Regina 15, telefono 0172 695.097.

Mondovì: Molino, via Botte 9, telefono 0174 42.743.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 11, telefono 0175 42.242.

Savigliano: Paschella, piazza 66, telefono 0172 712.878.

GUARDIA MEDICA

prefestiva o festiva
0171 289.632 0171 280.013

Usi di Alba 0173 351.316.
Usi di Borgo 0171 289.632.
Usi di Bra 0172 420.273.
Usi di Ceva 0174 7221.
Usi di Dronero 0171 289.632.
Usi di Fossano 0174 650.111.
Usi di Mondovì 0174 391.110.
Usi di Saluzzo 147817817.
Usi di Savigliano 147817817.

Questura pronto intervento 113.
Stredale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 70.55.11.
0175 211.811.
Vigili del fuoco 115.
FARMACIA DI TURNO
A Cuneo dalle ore 8 alle ore 22 (a garanzia aperta) e dalle ore 22 alle ore 6 (a garanzia abbassata)
Sacro Cuore, Nizza 13, telefono 0171 893.342. Gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

PROVINCIA DI ASTI

REGIONE PIEMONTE

Comune di ASTI

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

ASTI - 17 NOVEMBRE 2002

ASTI
16 - 17 novembre

CUCINA e CANTINA

Info: Comune di Asti - Piazza San Secondo, 1
Tel. 0141.399.399/399.482/399.486 - www.comune.asti.it

BANCA C.R. ASTI

Antiturismo

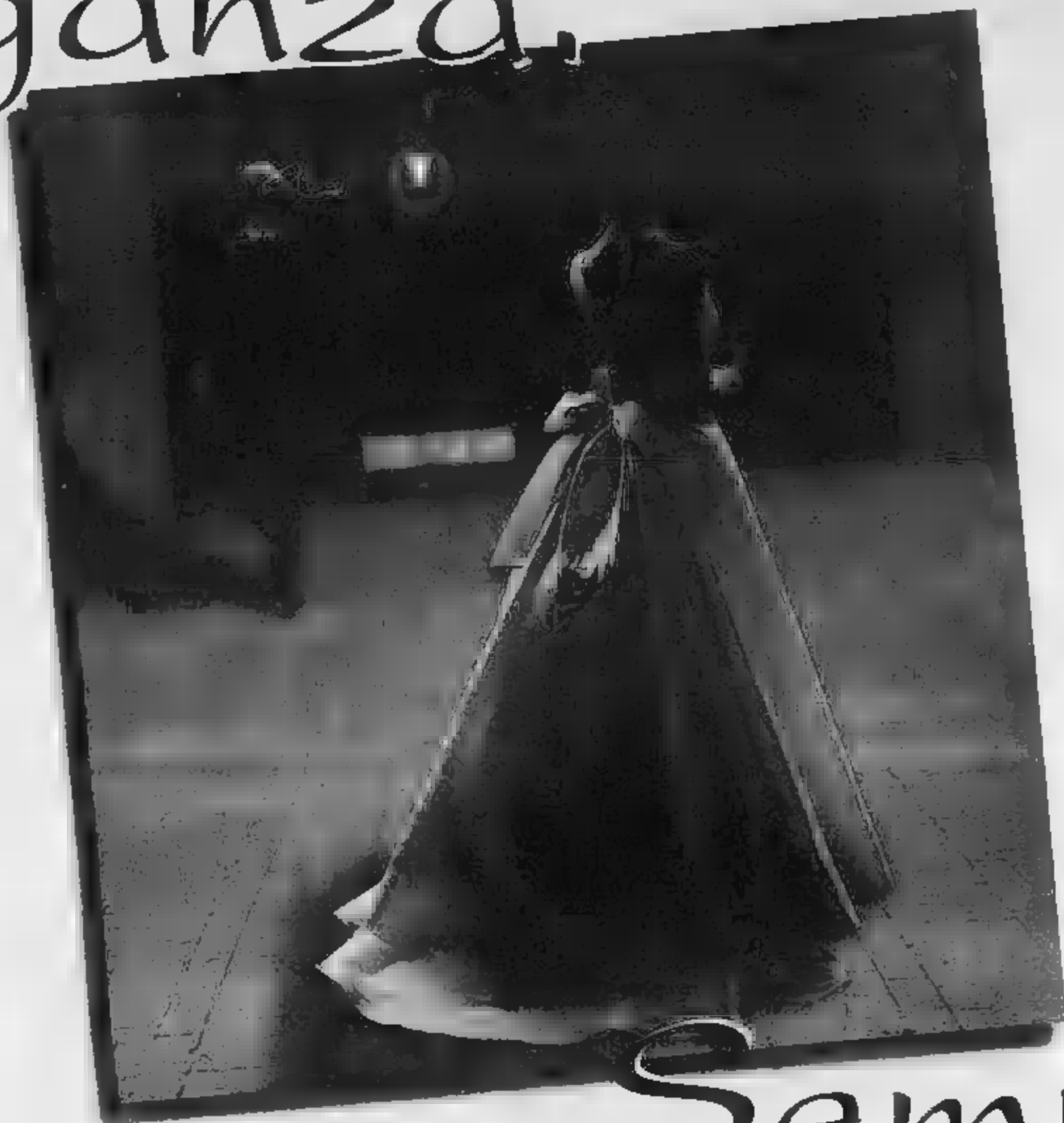
Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.248

Nutrilo con eleganza.

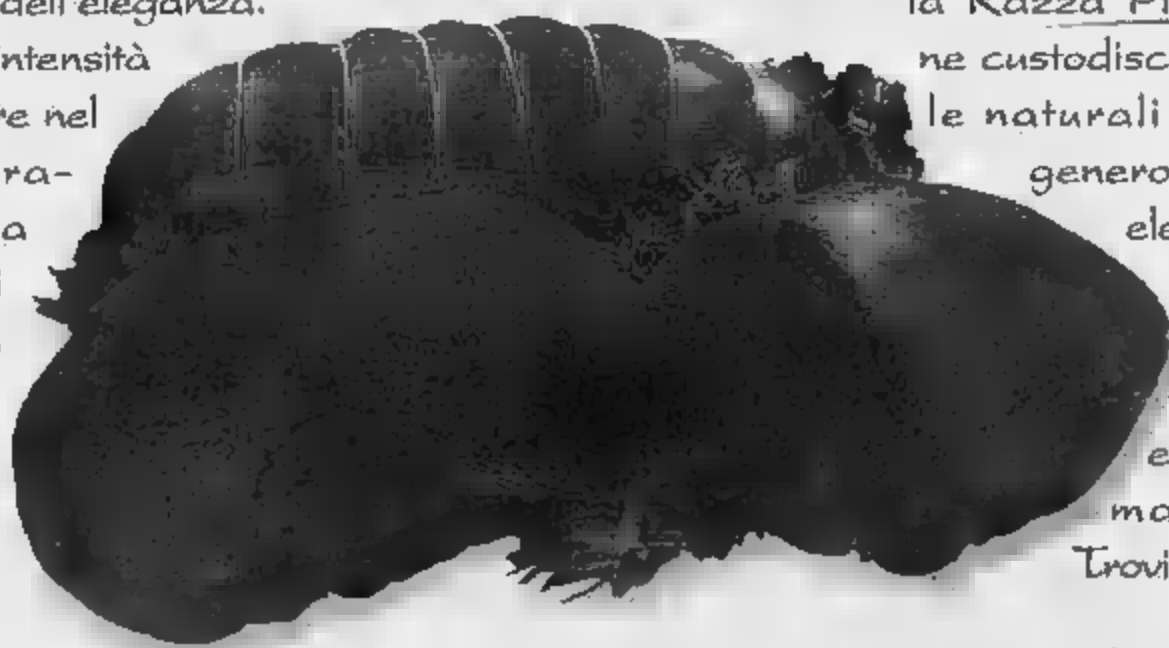
Argento/TORINO



Di eleganza per gli Argento e F. Uomo Biondi

Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie ■ protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



Una carne unica come sei tu



IL MOMENTO PIU' IMPORTANTE DELL'APPUNTAMENTO DI GRINZANE CAVOUR E' STATO IL LOTTO 27 ACQUISTATO DALLA FIGLIA DEL REGISTA DI «SPACE JAM»

«Così ho trovato il tartufo da 34 mila dollari»

Astigiana la super-trifola dell'asta mondiale

Luca Ferrua

Inviato a GRINZANE CAVOUR

Il super tartufo è andato alla persona giusta. Dopo il caos di un'asta chiusa sul filo del collegamento via satellite si è fatto un po' di chiarezza: quella Ariel Pytka che mettendo sul piatto 34 mila dollari e un sorriso disarmante si è portata a casa, a Los Angeles, un tartufo da record. La giovane è la figlia di Joe Pytka, oggi produttore televisivo, ma noto in Italia per essere il regista di «Space Jam» (il film con il campione di basket Michael Jordan e i Looney Tunes), una pellicola dove la favola prende il sopravvento sulla realtà, il mondo ideale per far spuntare un tartufo bianco d'Alba da 1007 grammi.

Trovato l'ambiente fiabesco, resta da scoprire lo «gnomo» capace di tirare fuori dalla terra una diamante di quelle dimensioni. Davide Curzietti, 44 anni, di Oliveto, panni giusti, si sente un po' strutto. Durante l'asta nessuno si è ricordato di lui e di Bill, se l'appuntamento a Grinzane Cavour è diventato davvero mondiale il merito è soltanto loro. «Lo abbiamo trovato nel Monferrato, permettetemi di rivelare il luogo preciso. E' un tartufo di tiglio ed è diventato così per una serie di fortunate circostanze, intorno c'era terra di riporto, quindi molto tenera, vicino c'era una risacca, acqua che lo ha nutrito. Immagino che sia "nato" tra maggio e giugno. I tartufi non sono come gli altri funghi che diventano grandi in una settimana, si vuole tempo. E' un tartufo pure per consumarlo, è conservato una trifola, resiste anche un mese».

Un mezzo miracolo quindi, mentre si torna alla favola quando ci si fa raccontare come è arrivato ad Alba. «Un amico tedesco (la Krupp, ndr) ci ha offerto 15 mila euro - continua Curzietti - con mio amico Daniele Bera, Alba abbiamo dato il pezzo straordinario all'asta di Grinzane Cavour».

Daniele Bera l'asta l'ha vista da Los Angeles, Curzietti l'ha vista raccontare, ma entrambi l'hanno fatta diventare grande evento. Grazie al super tartufo che non è comunque da Guinness perché più pesante trifola bianca - non d'Alba, ma su questo punto bisognerebbe aprire vertenza con il libro dei record - ha toccato i 1310 grammi e è stata trovata a Istria nel 1999 da Giancarlo Zigante, la sua cagnetta Diana.

Il resto lo hanno fatto al Castello di Grinzane Cavour Maria Teresa Ruta, Davide Paolini, Massimo Giletti e gli avventori dell'asta guidati da uno scatenato Bruno Ceretto, con Giacomo Oddero, Giuliano Sorla, Tomaso Zanoli, Claudio Alberto, Gianni Martini, Ivana Miroglio e il cane Gunther. Anche se un momento importante per la riuscita della quarta asta va a chi ha lavorato dietro le quinte a cominciare da Fabrizio Pace, direttore dell'Associazione Commercianti Albesi.



Da sinistra Sorla, Oddero e Zanoli. Sopra, Maria Teresa Ruta ostenta il super tartufo

CIRCOLO ACLI DI MONTICELLO



Presentato il libro «Scaglie» di Gianni Gagliardo

Alla presenza di un folto pubblico è stato presentato venerdì sera, al circolo Acli Monticello, il libro di Gianni Gagliardo dal titolo «Scaglie», un volume in cui l'autore, Monticello, ricorda vicende e aneddoti legati a personaggi e alla vita nel paese. Oltre alle scaglie del passato e alla figura più significativa, il libro non trascura riferimenti alla realtà industrializzata di oggi, con qualche accenno all'inizio della sua attività in campo vitivinicolo. Alla presentazione sono intervenuti, oltre a numerosi monticellesi, il sindaco Valerio Chiesa, i professori Donato Bosca (presidente associazione culturale L'Arvange), Enrico Viberti (dirigente scolastico) e Livio Margiaria. (g.f.)

QUINTA ITI SALESIANI



Soggiorno-studio a Dublino per studenti

Gli studenti di quinta dell'Isti salesiani di Bra hanno iniziato le attività didattiche con un soggiorno-studio a Dublino, accompagnati da Gabriele Maglietta, docente di Lettere. Dopo settimane di studio della lingua inglese, intervallate da escursioni turistiche, hanno sostenuto un esame che ha certificato l'approfondimento raggiunto. Nella foto gli studenti Davide Almonte, Davide Antonazzi, Alessandro Balocco, Andrea Barroero, Andrea Boggio, Marco Berrino, Alessandro Bonino, Daniele Dellanoc, Mattia Maltuada, Daniele Messa, Fabio Mili, Roberto Milesi, Paolo Muratore, Michele Negro, Andrea Ollisi, Stefano Passane, Giuseppe Pattenazzo, Enrico Rinaldi, Roberto Rosso, Giovanni Surra e Flavio Testa. (v.m.)

IN BREVE

CANALE

Nuovo furgoncino per la Protezione civile
Grazie a due finanziamenti, Regione e Comune, per complessivi 23.000 euro, il gruppo di Protezione civile «Canale 2000» ha acquistato un nuovo mezzo, un furgoncino 4x4 «Renault Kangoo». Il veicolo è a disposizione della Protezione civile nei primi mesi del 2003. (g.c.)

BRA

Il sindaco oggi nomina settimo assessore
Il sindaco Franco Guida nominerà stamani il settimo assessore: è Giuseppe Bergesio, attualmente consigliere comunale a capogruppo della lista civica «Uniti per Bra». La decisione è presa dopo le dimissioni dell'ex assessore Biagio Contorno. Il sindaco provvederà anche a ridistribuire le deleghe tra i componenti dell'esecutivo. (v.m.)

Ragazzo denunciato per furto in negozio

I carabinieri hanno denunciato a piede libero un ragazzo moldavo S.E., 18 anni, per furto aggravato. Entrato in un negozio di abbigliamento pollicario durante il male orario di apertura, ha rubato giubbotti in pelle e altri indumenti nascondendoli. Il suo gesto non è passato inosservato e sono stati chiamati carabinieri. Avrebbe agito con due complici che sono ricercati: il primo è già stato arrestato per un furto a poca distanza di tempo. (g.f.)

Laboratorio di Informatica scuola elementare

Sarà inaugurato oggi (ore 17,30) il laboratorio di informatica alla scuola elementare terzo circolo della Moretta. E' stato realizzato con il contributo della Crc. (g.f.)

ALBA

Il club di Zonta International
Oggi (sala palazzo comunale, ore 18) sarà presentata la Zonta International club Alba Langhe Roero, un club di servizio che riunisce donne impegnate nel mondo degli affari, del commercio, dell'industria e delle libere professioni, che si dedicano ad attività per il benessere e il progresso. La costituzione ufficiale avverrà sabato in municipio, alle 18. (g.f.)

IL TARTUFO CAVOUR

Successo della prima del tartufo d'Alba
Oltre 500 persone hanno partecipato domenica alla 14ª marcia del tartufo d'Alba. Il gruppo più numeroso, con 100 partecipanti, proveniva da Rozzano (Milano) e si è aggiudicato il premio consistente in una damigiana di vino dolcetto e tartufi. (g.f.)

CORNELIANO

Si toglie la vita nel cortile della casa
Un uomo di 54 anni, M. S., è stato trovato morto nel cortile della sua casa; si sarebbe tolto la vita impiccandosi e finendo nel fuoco che aveva acceso qualche tempo prima. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. I pompieri sono tornati ieri pomeriggio per spegnere un incendio divampato nella casa. (g.f.)

SPINTONATO, CADE SULL'ASFALTO SI FRATTURA UN DITO

Anziano (70 anni) rapinato da due minorenni ad Alba

Un anziano è stato rapinato in un parcheggio nel centro cittadino da due marocchini, che l'hanno avvicinato, il pretesto di vendergli un fazzoletto: l'uomo, spintonato e rapinato del portafoglio, è caduto sull'asfalto e si è fratturato il dito della mano destra. Dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale a guarirli in quindici giorni. I due extracomunitari (anni) sono stati bloccati dai carabinieri e trasferiti al Centro di prima accoglienza di Torino, a disposizione dei Pro dei minori.
E' accaduto ieri nel piazzale di fronte all'ospedale San Lazzaro. Il pensionato (70 anni) era appena arrivato nel parcheggio alla guida della sua auto, in compagnia delle moglie. I coniugi, scesi dalla vettura, erano vicini ai due ragazzi, che hanno chiesto con insistenza all'uomo di acquistarli alcuni articoli, tra cui fazzoletti che

avevano in mano. Senza troppi complimenti sono passati dalle parole ai fatti e gli hanno sfilato il portafoglio contenente 500 euro e i documenti. Nella rapina, hanno dato uno spintone all'anziano che è perso l'equilibrio e è caduto sull'asfalto: ha riportato la frattura del terzo dito della mano e contusioni. Il fatto è accaduto sotto gli occhi della moglie impaurita, che ha chiesto aiuto. Sono intervenuti alcuni passanti e l'auto con la pattuglia dei carabinieri che transitava nella vicinanza e che li ha subito fermati e condotti in caserma. I due sarebbero clandestini e sono state avviate indagini sul loro conto.
Il parcheggio dell'ospedale albesi è tenuto sotto controllo dai carabinieri perché frequentato da extracomunitari che avvicinano spesso gli automobilisti e li premono di indicare un posto libero dove lasciare l'auto e per vendere la loro mercanzia. (g.f.)

IPERMERCATO, NEGOZI E SPAZI PER IL TEMPO LIBERO

Grande centro commerciale sorgerà alla periferia di Bra

Bra chiamerà «Bra due» shopping center il grande centro commerciale che la società Sirio srl realizzerà alle porte della città, sulla direttrice Carmagnola, dietro il santuario della Madonna Fiori. L'operazione è stata concepita con l'obiettivo di creare uno spazio efficiente e funzionale, in grado di soddisfare le richieste di svariate tipologie di consumatori. «Bra due» insiste su una superficie coperta di oltre 8000 metri quadrati, oltre 8000 saranno dedicati alla vendita, suddivisi in 4500 per la grande distribuzione, 2000 per le medie superfici e per piccoli esercizi commerciali. Inoltre, il centro sarà corredato di millacinquecento posti auto su un'area di 45.000 metri quadrati. Uno degli ultimi ostacoli, recentemente superato, era quello costituito dalla legge regionale 40, che regolamenta l'impatto ambientale: è di questi giorni la concessione del nulla osta da parte degli uffici regionali, documento che farà decollare l'ultima parte progettuale, per partire con i lavori nella primavera 2003.
Nel complesso - al centro di un potenziale bacino di utenza di oltre 100 mila abitanti - sorgerà un ipermercato, una galleria di negozi, aree per moderni servizi, attività paracommerciali, artigianali e della ristorazione, il tutto affiancato da una grande area che diventerà anche luogo di ritrovo oltre tutto per i clienti di tutte le età. L'architettura d'insieme è razionale e gradevole, con percorsi pedonali ad uso dei clienti che garantiscono una corretta circolazione dei flussi in tutte le aree di «Bra due».
Ad oggi c'è concorrenza insediata e caratteristiche dimensionali e progettuali comparabili a quelle di questo centro commerciale, quindi può prevedere che Bra due possa mantenere una propria leadership commerciale sull'intero bacino che appartiene ad una delle 28 aree di programmazione commerciale designate Regione. Il grande centro commerciale darà lavoro a circa trecento persone. (v.m.)

IL LEADER DELLA LOTTA CONTRO L'ACNA DI CENGIO MORTO UN INCIDENTE

La Val Bormida ricorda Renzo Fontana

Proposti concorsi letterari, l'intitolazione di vie e borse di studio

Gianfranco Corino

Intitolazione di vie e ponti, concorsi letterari per i ragazzi delle scuole, premi giornalistici e borse di studio. Sono le proposte avanzate dal Pro loco e dalle associazioni della Valle Bormida per ricordare Renzo Fontana, il leader della lotta contro l'Acna di Cengio, recentemente scomparso in un incidente automobilistico nel vallone di Elva. Idee e progetti sono stati discussi nel corso di un affollato incontro tenutosi nella sede del giornale «Valle Bormida Pulita», che ha richiamato tutti quegli enti o quelle persone che in diversa misura avevano affiancato Fontana nella lotta per la rinascita della Valle Bormida.
«Gli obiettivi che ci proponiamo con questa iniziativa sono essenzialmente due - spiega Mario Cauda - dagli organizzatori dell'incontro - ricordare la memoria di Renzo e impegnarci



Il leader ambientalista Renzo Fontana

dai loro genitori e dai loro nonni per riportare alla vita la valle in cui abitano».
Il progetto è quello di istituire a premi per i ragazzi delle scuole elementari e medie dei Comuni a cinque Comuni montani: Alta Langa, Langa delle Valli, Langa Astigiana, Bormida, Spigno e Bormida di Millesimo. «Gli studenti dovranno realizzare una ricerca prendendo spunto da un avvenimento verificatosi nella loro terra negli ultimi 50 anni. Lo studio dovrà riguardare necessariamente la lotta all'Acna, ma potrà comprendere altri aspetti importanti, come ad esempio la guerra partigiana o l'immigrazione».
«Infine - conclude Cauda - abbiamo proposto a tutti i Comuni di intitolare a Renzo Fontana una via del paese o un ponte sul Bormida. Un modo per ricordare non soltanto l'amico Renzo, ma anche tutta la gente che con lui ha lottato per la rinascita della Valle Bormida».

VOLLEY A1



Noicom: «La crisi non la paura»

Quattro giornate, quattro sconfitte. Un avvio così negativo in campionato non lo sarebbero proprio aspettato. La società ha varato un progetto ambizioso in campo e fuori, ma i risultati lo mettono alla prova. Il presidente Ezio Barroero spiega che i progetti non cambiano.

STRACONI E ASICS-RUN



14 mila al super Kenya

La carica degli oltre 14 mila podisti ha dato spettacolo, sotto il sole, alla Straconi, regalando un «colpo d'occhio» di grande effetto, indimenticabile. La camminata competitiva ha lasciato spazio alla internazionale Asics-run, con lo show dei campioni del Kenya.

PETANQUE: DRONERO E' A UN TRAGUARDO STORICO

Final four europea con la Valle Maira

Lorenzo Tanaceto
DRONERO

Per la Boccifila Valle Maira il momento storico. La società, presidente Faustino Tallone e del direttore sportivo Luigi Abello, che nel 2001 ha vinto lo scudetto e squadre di petanque, è entrata nella «final four» del Campionato europeo, in programma da venerdì a domenica prossima a Montpellier, in Francia. I droneresi sfideranno le rappresentative di Francia, Svizzera e Danimarca.

salskap Eab 1997. In avvio, della Valle Maira formata Aldo Damiano, Gianfranco Chiappello e Paolo Lerda ha vinto per 13-8; più chiare nel punteggio le affermazioni della terza mista Enzo Beccaria, Luciana Lerda, Irma Giraud, 13-3, e della coppia mista Luciano Lerda-Irma Giraud, addirittura 13-0. Nel quarto incontro la coppia Paolo Lerda-Enzo Beccaria, in netto vantaggio 12-4, ha subito la rimonta degli svedesi, fino al 13-12 finale. La situazione però è stata immediatamente rimessa al positivo da Aldo Damiano e Gianfranco Chiappello che dopo un inizio stentato, 3-8, sfruttavano al meglio un time-out e la



La squadra della Boccifila Valle Maira che ha giocato nella trasferta in Svezia

grinta di Chiappello e la boccifila di Damiano ribaltavano il risultato fino al 13-8, che il 4-1 finale. L'esordio europeo dronerese era avvenuto nell'agosto scorso a Bruxelles, contro i vice campioni continentali belgi, primi nel 1997. Anche in quell'occasione, è

arrivata la vittoria per 4-1. Comunque vada a finire l'avventura, la Boccifila Valle Maira, che a settembre ha accolto il secondo Grand prix internazionale «Espace Occitane», celebrerà la splendida stagione domenica 24 novembre con la festa sociale.

SOLO QUINTI I PROTAGONISTI DELL'EDIZIONE 2001

Ex pilota di motocross vince Rally della Pietra a Bagnolo

Sulla «Clio» si è imposto in due prove speciali su sei. Presidente della Marchesato Corse terzo assoluto.



David Riedmann con il «navigator» Fabio Ciamparini (Novara Corse)

RACCONTO

David Riedmann, 38 anni, campione di motocross, è il vincitore del nono Rally della Pietra. Il pilota di Domodossola, con Fabio Ciamparini «navigator», su Renault Clio della Novara Corse ha vinto due delle sei prove speciali. A 8", Morino-Miletto (Clio-Provincia Grandi); terzo, a 15", l'equipaggio formato dal presidente della Marchesato Corse Roberto Rissone, Bono; quarto, il fossanese Gianni Sabena con Wanda Geninetti (Provincia Grandi), all'esordio; la potente Clio A7. Solo quinti, a 20", i primi due speciali, i vincitori 2001 Gufi-Migaroni (Moteco). Nel gruppo N, alloro per l'astigiano Matteo Cotto con Davide Carredda, Clio Williams Eurospeed, nono assoluto a 43". Secondo Porta-Porta (Bialla Motor Team), sempre su Clio, seguiti da Gandolfi-Vacchieri (Bagnolo Corse), Opel Astra Gsi. La gara organizzata dallo Sport Rally Team Carmagnola, a parte un tempo imposto sulla seconda per l'uscita di strada di un equipaggio, si è svolta senza incidenti di rilievo.

NELLA C1 DI BASKET AGEVOLE SUCCESSO DELLA VIMARK CUNEO A CASA DEL FANALINO DI CODA LIGURE

FTS-Cr Saluzzo, derby «caldo»

Il successo va agli ospiti grazie a due tiri liberi

Aldo Scavino

La Cassa di risparmio Saluzzo ha vinto in trasferta, 71-72, il derby con la FTS Alba nell'ottava d'andata della C1 basket; vittoria anche per la Vimark Cuneo a Finale Ligure, 88-107. Il derby tra Alba e Saluzzo era molto atteso e la partita ha avuto, almeno nel piano emotivo, perché è stata terribile e combattuta, anche con una spavalda «ecode» a gara conclusa.

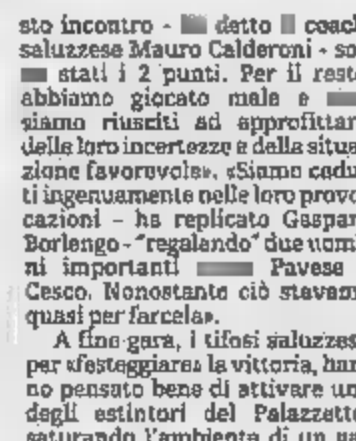
Il confronto è iniziato con il saluzzese Cibrario in cattedra con due «bombe» micidiali: dagli albesi che poi si sono ripresi, passando a condurre per 13-6. Nel finale, però, la Cr è andata in testa ed ha terminato la frazione sul 20-24. In questo periodo, tre falli di Pavese, due dei quali in attacco, che hanno tolto praticamente il «lungo» albesi dalla partita. All'inizio del secondo tempo, la svolta dell'incontro: Cesco, innervito da una marcatura assillante, ha reagito: una gomitata ad un fallo di Enrico Occhelli ed è stato espulso. Nell'azione precedente Roberto Occhelli, a gioco fermo, aveva colpito una manata al volto di Cesco, senza che gli arbitri se ne accorgessero. Priva del suo uomo più pericoloso in attacco, anche se fino a quel momento in ombra, la FTS ha rischiato di colare a picco, ma è comunque rimasta in partita, arrivando all'intervallo sul 38-42. L'equilibrio è dura-

Mauro Calderoni

to anche nel tempo (54-55); nel quarto le due formazioni si sono superate a vicenda, in un'appendice altaleale, finché Cibrario, con due tiri liberi, propiziato il sorpasso decisivo. Gli albesi, con 15" a disposizione, sono riusciti ad andare al tiro utile: sono stati sconfitti.

«L'unica positiva di questo incontro - ha detto il coach saluzzese Mauro Calderoni - sono stati i 2 punti. Per il resto abbiamo giocato male e siamo riusciti ad approfittare delle loro incertezze e della situazione favorevole». «Siamo caduti ingenuamente nelle loro provocazioni - ha replicato Gaspare Borlengo - regalando due uomini importanti: Pavese e Cesco. Nonostante ciò stavamo quasi per farcela».

A fine gara, i tifosi saluzzesi, per festeggiare la vittoria, hanno pensato bene di attivare uno degli estintori del Palazzetto, saturando l'ambiente di un gas irrespirabile. I carabinieri sono intervenuti a calmare le acque. «Spiace - ha detto il presidente Gianni Manno - che nonostante il fair play dei due allenatori, dei dirigenti e di gran parte delle tifoserie, una minoranza fanatica di appassionati ospiti abbia tenuto un comportamento incivile, causando danni alla nostra struttura». Abbastanza agevole il successo della Vimark Cuneo il Finale Ligure, ultimo. Questi i parziali: 23-21, 43-48, 68-73. La sfida si è decisa nell'ultimo quarto, Bussotti che ha segnato punti negli ultimi 10'.



Mauro Calderoni

irrespirabile. I carabinieri sono intervenuti a calmare le acque. «Spiace - ha detto il presidente Gianni Manno - che nonostante il fair play dei due allenatori, dei dirigenti e di gran parte delle tifoserie, una minoranza fanatica di appassionati ospiti abbia tenuto un comportamento incivile, causando danni alla nostra struttura». Abbastanza agevole il successo della Vimark Cuneo il Finale Ligure, ultimo. Questi i parziali: 23-21, 43-48, 68-73. La sfida si è decisa nell'ultimo quarto, Bussotti che ha segnato punti negli ultimi 10'.

Colpo grosso del Caffè Arabes

C2, Fossano espugna Alessandria che l'affiancava in vetta

SAVIGLIANO

Colpo grosso del Caffè Arabes Fossano nella quinta giornata di C2. I ragazzi di Mauro Sandrone, pur privi di Barale, hanno espugnato Alessandria, con cui dividevano il primo posto, imponendosi per 74-76. «Sono soddisfatto - ha detto Sandrone - perché abbiamo giocato bene. È stata una gara equilibrata, a 3' dalla fine eravamo sotto di 8 punti. Siamo stati bravi a recuperare». In doppia cifra Grossi, 18 punti; Chiappella, 12; Nicola e Comino, 11. Bilancio negativo invece per le altre cuneesi. La battuta d'arresto più pesante è stata quella del Bra Servizi di Savigliano superato in casa dal Casale, formazione alla portata. «Sono

infuriato e deluso - ha detto il coach Andrea Alfaro - per come abbiamo giocato e per la scarsa concentrazione. Non siamo riusciti a fare le cose che avevamo preparato. I saviglianesi sono sconfitti per 80-83 (23-22, 45-40, 67-60), occupando un buon margine di vantaggio. Il migliore è stato Beccaria, autore di 11 punti. L'Abet Bra è stata superata a Serravalle per 90-86 dalla squadra con cui divideva il primo posto. «Abbiamo giocato bene - ha detto Giandrone - campo difficile, squadra solida ed equilibrata. Pur privi di Nebbia abbiamo resistito a lungo, raggiungendo un margine di 11 punti, poi abbiamo ceduto nel finale. Sembrava superato il traguardo degli punti in carriera in 572 partite. [a.s.]

11 ANNI, «RE» A VERONA

Medaglia d'oro al cavaliere monregalese

MONDOVI

Non ha ancora compiuto 12 anni. Carlo Giuseppe Battaglia, allievo della Scuola federale dell'Associazione Ippica Monregalese di Biagio di Mondovì, dov'è seguito dall'istruttore Giacomo Ferrero, a 10 anni già vinceva il Trofeo Piemontese di dressage. Stavolta, il giovane e promettente cavaliere monregalese ha fatto ancora di più.

Prescelto dal tecnico nazionale nella «rosa» dei quattro atleti a rappresentare il Piemonte nella Coppa delle Regioni di Verona, settore pony, Carlo Giuseppe Battaglia ha conquistato la medaglia d'oro, terminando i due percorsi previsti di salto ostacoli in mani perfette, senza penalità; in precedenza, anche nelle qualificazioni, non aveva commesso errori. Anche grazie a lui, il Piemonte ha sconfitto avversarie tradizionalmente molto forti come Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Veneto. Nella specialità, Carlo Giuseppe Battaglia con la sorella Maria Teresa ha partecipato tre volte ai Campionati italiani; nel 2002, oltre ai numerosi Premi vinti, il giunto secondo a Roma nella finale del Trofeo dell'Arma di Cavalleria. Il Concorso nazionale Trofeo delle Regioni, era inserito nella tappa italiana della Coppa del mondo svolta alla Fiera dei Cavalli di Verona, tra le più rinomate rassegne equestri continentali, all'edizione numero 104, e con i primi dieci cavalieri a livello internazionale. [a.s.]

Geico Gas COMUNICAZIONE

Informiamo i nostri gentili Clienti che a partire dal **11 novembre 2002** tutte le attività svolte finora dagli sportelli saranno effettuate tramite il **Servizio Clienti**, in grado di offrire, con una semplice telefonata, assistenza e operativa.

Telefonando al Servizio Clienti è possibile effettuare qualunque tipo di operazione come ad esempio:

- > **Numero allaccio**
- > **Disdetta**
- > **Riapertura del contatore**
- > **Subentro**

Per tutti i servizi basta chiamare dal lunedì al venerdì dalle **8.00 alle 18.00** verde **800.998.998** (da cellulare o dall'estero il numero **099.73.15.201**)

Per emergenze e guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta

PK publirkompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.509.122 - Fax 0171.488.249

COMUNE DI ALBA (Provincia di Cuneo)
Si rende noto il Comune di Alba intende affidare a trattativa privata provvisoria di appalto informale, la fornitura, posa e gestione di pannelli di allarme BLS, sedute, cestini e pannelli di indicazione delle linee e degli orari integrati alla pensiline, la manutenzione e gestione degli stessi pubblicitari. Le richieste di invito, non vincolanti per l'amministrazione dovranno pervenire, per mezzo postale o a mano, all'UFFICIO CONTRATTI - Piazza Risorgimento n. 1 - il 22 novembre 2002 (tel. 0173.292271 - e-mail: trattative@comune.alba.cn.it). Le condizioni per l'ammissione alla gara risultano dal bando e dal Foglio di patto e condizioni reperibili sul sito www.comune.alba.cn.it e presso l'Ufficio Contratti del Comune.

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCARICO
Il 12.9.2002 è stata esposta asta pubblica con le modalità art. 3 - c.2 - D.L. 50/1993 per i «Servizi orientamento e attività di accompagnamento ai giovani in obbligo scolastico e formazione previsti dal piano provinciale di attività» per l'anno 2002/2003. Il realizzatore con il contributo del Ministero della Sanità e della Società.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK publirkompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.509.122 - Fax 0171.488.249

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCARICO
Questa Amministrazione indice pubblico incarico per l'appalto «Lavori di adeguamento a normativa sicurezza civile del fabbricato da destinare ad Istituto Municipale "B. Saiteri" e Istituto "A. A. Barletti" - piano primo, murale lungo Via Mazzini, presso l'edificio Ex Caserma "M. Manno" di Saluzzo - 1° lotto». Importo complessivo dell'appalto: Euro 709.000,00 di cui Euro 689.000,00 per lavori a base d'asta e Euro 20.000,00 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso). La offerta deve pervenire entro le ore 12.00 del 14/11/2002. Il bando integrale è reperibile sul sito Internet: www.servizioclienti.cuneo.it o, in copia cartacea, presso il Settore Contratti della Provincia di Cuneo - Corso Italia n. 21 - Cuneo (Tel. 0171.445248 - Telefax 0171.445450). Cuneo, 6 novembre 2002

PROGETTAZIONE & COSTRUZIONE SITI INTERNET
WEB HOSTING
DOMINI
CONSULENZA INTERNET
InfoLine 0174.715914
www.office-web.it - info@office-web.it

DI VILLAR SAN COSTANTINO IL SINDACO AVVISA
- CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 11/11/2002 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante n. 8 del P.R.G.C. del Comune di Villar San Costantino di cui al 7° comma, art. 17, Legge Regionale 45/1977, L. n. 56 e s.m.i.;
- CHE presso la Segreteria Comunale è depositata tale Variante, con gli elaborati che la costituiscono, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi dal 06/11/2002 al 06/12/2002;
- Del quindicesimo al trentesimo giorno, e
- Dal 21/11/2002 al 06/12/2002, potranno essere presentate osservazioni e proposte di pubblico interesse e originali e due copie semplici.

ECONOMICI
CERVASCA privata vende vite ottime in esposizione ampia metratura abitabile terrazza garage lavanderia, area verde pianura e recintata. No agenzie. Tel. 335.208.341

db

Essere Eleganti Conviene

**40anni di
serietà e
successo**

Per l'occasione ai clienti
splendidi REGALI*
ed una preziosa esclusiva...

PANTHERA D'ORO



*Lezione regimentera esposto all'interno.

Tutta la
NOVITA'
2003

VISIONI

**a meno
di 1000 euro**

**Aperto anche
la Domenica**

Lun. Mattina chiuso, **ORARI APERTURA**
Lun. pomeriggio: 14.00-19.00
dal Martedì al Sabato: 10.00-19.00

SANFRE
S.S.BRA-CARMAGNOLA

PANTHERA



www.panthera.it

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE - PELLE

CALCIO D: CONTRO L'ULTIMA DELLA CLASSE SFORTUNA ■ DECONCENTRAZIONE

Cuneo, 2 punti in 5 gare «Possiamo riprenderci»

CUNEO

Due punti in cinque gare nella serie D di calcio: l'Ac Cuneo non vince dallo scorso 6 ottobre, 2-0 al Pergocrema nel giorno del gravissimo infortunio a Matteo Capocchi. Dopo il Rodengo Saiano, anche il finalino di coda Pinerolo fa bottino piano al «Peschier», la «matricola» s'impone grazie alla bella rete di Montalto 3-0.

Prima frazione ■ gara inguardabile dai biancorossi, che hanno presentato in campo dall'inizio il ■ acquisto Raimondo Scano autore di una buona prestazione. Nel finale ha esordito pure l'altro nuovo arrivato Massimo Bargotti; a metà ripresa, al posto ■ Gianmari, è tornato in campo Gianluca Bocchi dopo l'infortunio nella seconda di campionato. Paolo Viviani, collaboratore tecnico dello staff biancorosso, afferma: «Abbiamo giocato male nel primo tempo, male interpretato ■ tutti i punti di vista. Il Pinerolo non ■ rubato nulla. Ha segnato una rete, forse ne poteva fare altre. Poi succede che nel secondo tempo giochi all'assalto ■ do di recuperare. Un po' di sfortuna e un po' di imprecisione, ed ecco che la gara finisce così. Non bisogna attaccarsi alle decisioni ■ dell'arbitro. Il fuorigioco sulla rete annullata a Falaguerra c'era, ■ tre il fallo sullo stesso centravanti sembrava dentro. Però non è questo il punto. Se avessi ■ giocato meglio nel primo tempo, non avremmo perso. Finora, ■ parte questa sconfitta, abbiamo fatto bene ■ gliendo i punti meriti nonostante le numerose ■ e l'organico ridotto. Purtroppo nel calcio accade anche che perdi contro l'ultima formazione della classifica se ■ affrom-



Col Pinerolo il Cuneo ha sbagliato l'interpretazione del primo tempo

ti il match con la giusta determinazione e voglia».

Ovviamente molto contento dopo la prima vittoria stagionale ■ Michele Del Vecchio, che commenta: «Avavamo preparato bene qu ■ match. Stavolta non abbiamo ■ errori ed abbiamo finalizzato una bella azione, poi abbiamo centrato il palo. Logicamente la pressione del Cuneo nella ripresa ci ha un po' ■ schiacciati, ■ con questo ■ abbiamo mai

rinunciato ad attaccare. Quando gli avversari c'è l'hanno concesso siamo andati anche in ■ fase offensiva. L'inserimento di Pallitto ha dato esperienza e tranquillità al reparto difensivo. Proprio Roberto Pallitto aggiunge: «Abbiamo disputato ■ b ■ primo tempo. Poi dopo essere passati in vantaggio ■ normale essere schiacciati, il Cuneo è una buona squadra. In qualche occasione c'è andata anche bene, però credo che

CUNEO
(4-3-3)

Randazzo 7; Giordano 6; Cardenazzi 6,5; Giannini 5,5 (18' ■ Bocchi 6,5); Sottini 6 (35' ■ Bargotti ■); Scano 6,5; Bonelli 6 (30' ■ Massa 6); Falaguerra 6,5; Laghi 6; Rosset 6. All: Barbieri ■

PINEROLO
(4-4-2)

Garbero 7; Blandizi 6,5; Salvemola 6; Vivolo 6; Grotto 6 (25' ■ Paschetta ■); Pallitto 7; Amati 6; Mustasi 6; Ciaburri 6 (30' ■ Marcavelli ■); Montalto 7 (43' ■ Bellucci ■); Cristini. All: Del Vecchio 7.

Arbitro: Ottaviano di Legnano 5
Rete: pt. 36' Montalto.
Ammoniti: Amati, Montalto, Blandizi.
Note: spettatori circa 700. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Corner 4-2 ■ favore del Cuneo.

CLUB BIANCOROSSO

Bravi attaccanti non goleador

■ Dai tifosi riceviamo: «Il Cuneo non ha ■ attacco all'altezza degli ■ pastali. Laghi e Falaguerra, con altre doti, non sono attaccanti puri da 10-15 gol ■ stagione; in modo particolare il primo, che lo scorso anno segnò appena 4 volte, pur servito dai registi Zucro e Capocchi. Operando bene sul mercato (due giocatori sono già arrivati, ndr) siamo molto fiduciosi, diversamente sarà tutto più difficile».

abbiamo disputato una buona gara». Andrea Dotti, domenica capitano dei biancorossi, afferma: «Nel primo tempo abbiamo sbagliato l'interpretazione della gara. Nella ripresa abbiamo provato a reagire mettendo in campo grinta e cuore. Siamo stati sfortunati in alcune circostanze e meno bravi in altre. E' una sconfitta che pesa e che fa male, ma la strada è ancora lunga e abbiamo tutto il tempo per recuperare». [g. p. c.]

A MONTECARLO

«Leggende» del tennis sul campo

MONTECARLO

Il tennis, per il Principato di Monaco, ■ fa parte soltanto della sua centenaria tradizione sportiva, che era nata proprio con questo sport importato sul finire del diciannovesimo ■ lo, ■ sempre stato motivo turistico che, dai fasti della Belle Époque ai giorni nostri, non ha mai cessato ■ grande avvenimento, con l'automobilismo, ■ manifestazioni musicali, circensi e altre.

Negli ultimi anni, poi, lo sport è diventato una componente dell'immagine moderna del Principato, che per questa finalità dedica attenzioni e investimenti, che comprendono calcio, yachting, rally, atletica. Con ■ realizzazione del grande complesso «Grimaldi Forum», ora il tennis raddoppia, aggiungendo al Cantonaro Montecarlo di primavera, un nuovo avvenimento al coperto, il «Tatonei Legends of Monte Carlo», da giovedì a domenica prossimi, torneo Seniores ATP che fa parte del «Delta Tour of Champions». Al «Forum» giocheranno tutti i leggendari del tennis ancora attivi, John Mc Enroe, Bjorn Borg, Yannick Noah, Henri Leconte, Emilio Sanchez, Petr Korda, Mansour Bahrami, Pat Cash, e altri ancora.

Prezzi da 15 ■ per i primi 2 giorni, e ■ sabato e domenica ■ prossimi (info al telefonico 377/9993000). E' previsto anche un torneo di doppio a scopo benefico, in cui sarà impegnato il tennista Principe Alberto ■ Monaco in coppia, noblesse oblige, con il «Général de Tennis» John ■ Enroe, che con le sue 77 vittorie di singolo, 77 in doppio e 7 Grand Slam, è leggenda autentica di un tennis che, ahimè, sta scomparendo. [g. sp.]

TUTTI I RISULTATI

CALCIO

Seconda Categoria, Revello capolista ■ fuori ■

Girone I: Carlo Alberto-Cervere 0-0; Fontaneto-Revello 1-2; Moretta-Valsalice 4-3; Racconigi-Tetti Platti 0-0; Santa Maria-Savigliano '81 1-1; Scalenghe-Guide Azzurre 1-6; Villastellone-Bagnolo 2-1. Classifica: Revello, Guide 19; Cervere 17; Moretta, Bagnolo 16; Racconigi, Savigliano 12; Carignano 11; C. Alberto 10; Vallere 9; Tetti 7; Fontaneto 6; Valsalice 2; Scalenghe 1. [g. p. c.]

GIRONEN

Caraglio rimane ■ comando

Villanovetta-Real Passatore 1-1; Villafalletto-Valvaraita 2-2; Genola-Bisalta 3-0; Ardens-Ceriale-Azzurra 2-2; Salice-Caraglio 0-2; ■ Sebastian-Pro Verzuolo 4-1; Due Effe-Villar '91 1-2. Classifica: Caraglio 22; Genola 18; Due Effe, Valvaraita 14; Villar 13; Azzurra, Villafalletto 12; Sâ Sebastian 11; Villanovetta, Bisalta 9; Salice 8; Passatore 6; Pro Verzuolo 3; Ardens 2. [g. p. c.]

0

Cortemilia s'impone sul campo del Cortemilla

Carrù-Canale 1-2; Camerana-Gallo 4-0; Clavesana-Cortemilia 0-1; Dogliani-Garesio 1-0; Olympic-Monforte 4-0; Vezza-Koala 1-1; Lamorrese-Europa 2-2. Europa 17; Koala, Lamorrese, Camerana 15; Dogliani 14; Clavesana 12; Gallo 11; Olympic, Cortemilia 10; Vezza 9; Canale 8; Carrù 7; Monforte 4; Garesio 3. [g. p. c.]

TERZA CATEGORIA

L'Us 2000 fa lo sgambetto a Madonna delle Grazie

Girone A: Stella Nera-Madonna Bruna 2-1; Bernezzo-Bagnasco 4-0; Valvermenagna-Cervasca 2-2; Villanova-Ronchi 0-1; Us 2000-Madonna Grazie 1-0; Auxilium Cuneo-Pampero 2-5. Classifica: Madonna Grazie 21; Valvermenagna, Ronchi 18; Madonna Bruna 14; Cervasca, Us 2000 13; Bernezzo 11; Stella Nera 9; Villanova 5; Pampero 5; Auxilium Cuneo, Bagnasco 2. [g. p. c.]

GIRONE B

Gem Chimica Busca segna ■ raffica

Recuperi: ■ Chimica Busca-Musiello 4-3; Brossasco-Costigliolese 1-4; Musiello Saluzzo-Auxilium Saluzzo 2-3; S. Chiaffredo-Paesana 2-6; Busca 1-11; Manta-Tarantasia 1-4; Envie-Brossasco 5-6; Costigliolese-Sanfront 1-4. Classifica: Sanfront, Busca 19; Costigliole, Tarantasia 17; Auxilium 13; Musiello 12; Paesana 11; Brossasco 8; Manta 7; Il Movi, Envie 5; San Chiaffredo 0. [g. p. c.]

GIRONE C

Al Dea Narzole li derby sul Cherasco Dial

Sportgante-Rapid 1-2; Trinità-Scarnafigi 0-0; Villanova S.-Marone 0-1; Polonghera-Cavallerleone 1-1; Cherasco Dial-Dea Narzole 1-2; Farigliano-Rosselli Bra 1-1. Classifica: Rapid 18; ■ 16; Dial 15; Polonghera 14; Scarnafigi 13; Racco, Trinità, Marene 9; Cavallerleone 8; Farigliano, Rosselli 7; Villanova, Sportgante 4. [g. p. c.]

GIRONE D

Cinzano ■ Gunners all'inseguimento

Albanova-S. Cassiano 3-0; Santa Margherita-Cinzano 2-4; Stella Maris-Monticello 1-4; Ceresole-Pollenzo 2-2; Valpone-Gunners 1-3; Bandito-Neive 1-0. Classifica: Neive 21; Cinzano, Gunners 16; Ceresole, Bandito, Monticello 14; Stella Maris, Albanova 7; Valpone, Santa Margherita, Pollenzo 5; San Cassiano 4. [g. p. c.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra ■ condizioni indimenticabili

OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A ■ VOLTE GLI INCENTIVI STATALI



- 3 anni di assicurazione* OPEL con restituzione, a costo zero, della ■ stessa auto, nuova, in ■ furto nel primo anno.
- 3 anni di garanzia ■ di finanziamento al 3% fino a ■ 10.000.



AGILA: da € 7.840,00**



ASTRA SW: da € 13.800,00**



CORSA: da € 8.590,00**

FINO AL 31 DICEMBRE DAI CONCESSIONARI OPEL

FRATELLI

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

OPEL CREDIT
Sì dalla tua parte.



www.opel.it

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

Cinque Mobilità
ALBA - BRA

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

ERA



Opel ■ brillanti, auto migliori.

Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° ■ = 60.000 km. Esempio di finanziamento con prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruttoria pratica € 150,00. Astra SW Njoy 1.2 ■ 15.690,00, anticipo ■ € 5.690,00 e finanziamento di € 10.000,00 in ■ mesi, con rata mensile da ■ 290,81; TAN 3%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/02, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa ■ cumulabile ■ altra offerta in corso. La foto Astra SW rappresenta ■ modello con equipaggiamenti a richiesta: fari fendinebbia, cerchi in lega ■ vernice metallizzata. *Per danno totale ■ furto e incendio. **Prezzi chiavi in mano, esclusi incentivi Opel inclusi, incentivi statali e I.P.T. esclusi.

BRA-FOSSANO FINISCE PARL. MISTER MERLO SEGUE LA GARA SULLA SCALA A PIOLI

Eccellenza: tra le cuneesi vince solo la Cheraschese

L'Orbassano incampera l'ottavo successo della stagione nell'Eccellenza di calcio ed ora guarda le inseguitrici dall'alto di ■ punti di vantaggio. ■ ■ ■ ■ ■ arrancano, con la Cheraschese Famila unica a far bottino pieno, impostasi di stretta misura sul fanalino di coda Moncalieri con un gol-lampo di Saccottelli, mentre Centallo, Albese, ■ ■ ■ ■ ■ e Sammariva Perno si inchinano agli avversari di turno. Finisca in pareggio l'atipico derby tra Bra e Fossanese.

Della Valle e Costantino **PHOTO SERVICE**

chiude ■ un
aquo 1-1. In pari-
tà anche il conte
dei giocatori am-
moniti: otto in
totale, quattro
per parte.

A poco meno di un terzo ■ camminando, la classifica si rivela avaro per le rappresentanze della «Granda»: Saluzzo, Bra e Cherasco-Famija sono i centro classifiche, lontane dalla vetta. Sommariva Perno, Centallo, Albese e Fossanese occupano a scalare le posizioni ■ coda, precedendo il Moncalieri, ultimo in graduatoria. (a. c.)

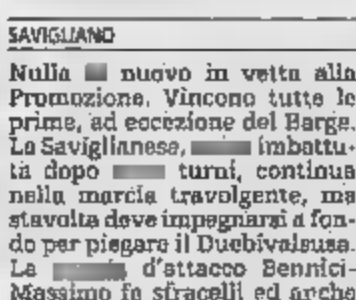


Saccottelli

ai vedono negare ■■ calcio ■■
rigore (in precedenza non ■■
era stato concesso uno agli
avversari), ma non impegnano
oltre l'ordinaria amministrazione
il portiere ospite. La gara ■■

Roero rallenta, Busca l'aggancia

Prima: capolista fermata ■ Caramagna Sommarivese ok, Pedona fa l'impresa



in questa occasione si rileva
venite nel giorno della difesa

SAVIGLIANO

Nulla ■ nuovo in vetta alla Promozione. Vincono tutte le prime, ad eccezione del Barge. La Saviglianese, ■ imbattuta da ■ turni, continua nella marcia travolgente, ma stavolta deve impegnarsi a fondo per piegare il Duibelsvusa. La ■ d'attacco Bennici Massimo fa stralci ed anche in questa occasione si rileva «spina nel fianco» della difesa avversaria. Ma la squadra valdese ■ bene il confronto, cedendo solo nel finale di fronte a Zavattero e compagni.

Ad ingaggiare i rossoblù, appena dietro l'Alpignano, ■ l'Augusta Benese, a 3 lunghezze dalla capofila. I bianco-



Davide Zavattero e Giacomo Donlani

rossi di Renato Blue infliggono il quinto stop stagionale alla Fro Dranero, penultima. E' stata una gara combattuta, con primo tempo di draneresi, ripresa di locali con gli inseri-



Il neo-acquisto Gino Barale col presidente onorario della Benetton Fulvio Castellino

menti a centrocampo di Blua e Ferrua. Gol in mischia di Romaga e Michelis nel primo tempo 2-1 di Cruti in contropiede. Nel finale, incrocio dei pali di Blua. La Benese ha presentato a

tifosi il nuovo acquisto Gigi Barzile, ex abanidiera del Saluzzo. La trattativa è stata seguita fin dall'inizio dal presidente onorario Fulvio Castellino. E' un'operazione importante che conferma le ambizioni del sodalizio del presidente Sergio Trossello.

L'Aiarschese ha ricominciato a marciare con regolarità agguantando in quarta posizione. ■ Barge che, privo di pedine importanti ■ centrocampo, si è dovuto arrendere in casa a Rosta. Al Cornelianò, reduce da quattro successi consecutivi, non è riuscita la cinquina: il pareggio contro l'Olympic Collegno, bravo a recuperare ■ retta siglata da Panero con la quale i padroni di ■ si erano portati in vantaggio, deve però ■ considerato un risultato positivo.

Nelle retrovie della classifica, la Narzolesa di mister Giacomo Dogliani ■ è aggiudicata il derby contro ■ Valli Monregalesi (decisivo un penalty di Florin), scavalcandolo in classifica. Per i monregalesi di Claudio Migliore più luci che ombre, nonostante l'arrivo (in prestito) di Eliena e Maria dalla Fossanese; Paolo Curti, neppure in panchina, potrebbe ceduto. (a. c.)



Derolitto e La Veneziana

mette in caniere ■ punti importanti contro il ■ Belinetti, giunto alla terza battuta d'arresto ■ consecutive dopo una partenza lencitissima. Comincio ■ Borghese firmano ■ reti della vittoria della squadra di Russo: gli avversari realizzano su autoreti di Camperi.

La Montatese («doppietta» di Valsanin) non fa sconti all'Olimpo Donatello, che piomba all'ultimo posto in classifica a braccetto con la Carmagnolese, protagonista di uno 0-0 sul campo della Virtus Trinitese. [a. c.]



Una fase di Roero-Caramagnese: 1-1 con gol di Dereditto e La Veneziana (page 14)

CARAMAGNA
Il big match della giornata ■
Prima Categoria tra la Caramagnese del presidente Gianni Lingua e il Roero guidato dai tecnici Rosario Le Mamo e Giovanni Cossu, si chiude in parità ■ ■ ■
gol realizzati ■ La Veneziara ■
Derehlito. La capolista rallenta, ■
ne approfittita il Busco che supera l'Amo Brenta Ceva con centri di Tappero ■ ■ ■
Turini eguagliando gli avversari in volta a muota 20 punti.

La Sommarivese, staccata di 4 lunghezze, risponde espugnando il campo dei Pancalieri, grazie ad un'autorete ■ Bertone ■ ad una realizzazione di



Gianni Ungaretti e Rosario Lo Nardo

Rolle; gol di Mendola per i locali. Brillante prestazione della Pedona sul difficile terreno della Stella Azzurra: di Garello e Rubois le reti del ~~borgarino~~ borgharino. La Virtus Carassone

PRESTITI AI DIPENDENTI

da 1.500 A 20.000 €

con preventivi comodamente presso il tuo domicilio.
senza chiedere se hai altri finanziamenti in corso
o se sei protestato.

NESSUNA SPESA



PITAGORA
ROGATRICE DIRETTA (Isr. U.I.C. n. 28727)

è in C.so Peschiera, 191 (angolo Corso Racconigi)

011.33.42.42

a disposizione presso i nostri uffici fogli informativi analitici, in _____ delle _____ sulla trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie (Legge _____ del 17/2/1992).

VENERDI' SERA AL PALAZZETTO GRANDE SPETTACOLO E CONSEGNA DEI CONTRIBUTI IN EURO

Straconi e Asics-run fanno il pieno di folla

Oltre 14 mila alla camminata, gli atleti del Kenya dominano la corsa

CUNEO

Lo spettacolo è cominciato già dalla 8, con i primi podisti che si sono affacciati in piazza Galimberti. Alle 9 in punto è scattata la Straconi: una folla di 14 mila persone, davvero un bel vedere. Poco prima della via d'oto dal mosaiere Guido Bonino, lo speaker Paolo Penno ha chiesto e un minuto di silenzio per ricordare Matteo Costamagna, figlio di Ippolito Sergio, e le sue amiche Stefania e Valentina. Impressionante, meraviglioso ed imponente il numero dei podisti sotto il sole.

Dopo la passeggiata, chi ha voluto ha visitato il Villaggio e degustato le caldarroste, con una sbirciatina al bel calendario dell'atleta che durerà fino a ottobre 2003.

E' toccato poi all'Asica-run, corsa internazionale voluta da Franco Aresè e coordinata dai gemelli Damilano. Hanno i protagonisti delle
■ Kenya. Tra le Donne, Margaret Adudogang ha battuto di poco la connazionale Agnes Kiprop; ottima ■ Gloria Marconi, di Sesto Fiorentino, che ora correrà le maratone. Tra gli Uomini, invece, quello di James Kwanyab ■ stato un monologo, in testa dal primo al decimo chilometro; dietro di lui David Chelule, Ronald Munyao e, quarto, ■ finanziere Gabriele De Nardi. Nonc il carabinieri Danilo Goffi, decimo e primo dei cuneesi. Roberto Delsoglio, Roata Chiusani.

In questi giorni si svolge un torneo indoor di calcio per Pulcini. Venerdì sera al Palazzetto ci sarà lo Straconishow, con Alessandro Greco, Beatrice Bocci, Enrico Ruggieri, Andrea Mirò, gli Actung Baby, Umberto Noto e Dario Vergassola. Ci sono **10 biglietti**, gli iscritti **Straconi** pagano la metà. Nella stessa serata, **la consegna dei** tributi in euro a Gruppi sportivi, scolastici ed aziendali. **P. t.**



A passeggio per la città insieme con un bel cagnolino



Sergio Costamagna e il sindaco Valmannoni premiano le prime tre dell'Asics-run



Tra gli isentti c'erano due buoi in rappresentanza della Fiera di Carnù di dicembre



Il trionfo di James Kwanbay



La fase di partenza da piazza Galimberti è durata diversi minuti per far defluire tutte le migliaia ■ partecipanti

RECEIVED 12/10/1990

TOYOTA RAV4. WORLD WAGON.



Subito tuo a partire da € 190,00 al mese*

Motore 20 D4D Turbodiesel common rail 110 CV

Motore 2.0 VVT-I Benzina 16V a fasatura variabile 150 CV

3 ANNI di GARANZIA

3 ANNI di MANUTENZIONE*

3 ANNI DI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO*

pagamento del V.P.T. e del bollo per tre anni (D. L. 27/2002 n. 138)



Km/3 anni e assicurazione incen

FUJI AUTO

CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

BASKET: GRANDE PROVA DEL COLLETTIVO GUIDATO DA SORAGNA E LANCIATO DAL RITORNO DI BELCHER

Lauretana, finalmente bella

Il successo con Avellino «firmato» dal gruppo

Daniele Pasquarelli
BIELLA

Punti 15, valutazione 29: mister Soragna, i presume... Trascinati da un incontentabile capitano e facendo leva su un collettivo finalmente rinsaldato dopo un settimana di allenamenti al completo, tutti insieme è un altro ballare, parafrasando un'antica citazione dialettale, i rossoblu hanno liquidato la pratica Avellino conquistando la seconda vittoria stagionale e abbandonando l'ultimo posto in classifica.

Le 27 lunghezze di scarto sul risultato finale (93-66) sono anche un'ottima ipotesi in arrivo alla differenza canestri e la dicono lunga sulla partita dell'altra giocata in un palazzetto tutto DA godere grazie alla raccolta di fondi a favore dei terremotati e alla bella dimostrazione di amicizia tra le opposte tifoserie: lo sport è anzitutto questo, complimenti al pubblico, davvero. Vittoria è vittoria, dunque è stata. Gli irpini troppo scarsi? La circolazione nel parterre alla fine del match è ingiusta a inge-

fiato agli esterni: non è un caso che finalmente Thomas abbia smesso di palleggiarsi i piedi infilando il 74 per cento da due e il 60% da tre, così come Soragna che si è preso qualche libertà in più. Senza contare che anche Bella ha poi smesso di litigare con la retina dopo un avvio buono sotto il profilo del gioco ma poi in fase di realizzazione. E quella schiacciata al volo, lui 1 metro e scarsi sopra la testa di «torris» 2 metri e 10, è una che sola è valsa il biglietto.

Un applauso va fatto anche alla panchina: a coach Ramagli e al vice Bechi: un bel lavoro di gruppo, che ha permesso rotazioni perfette spedendo 5 giocatori in doppia cifra e consentendo anche alla batteria dei lunghi (grazie soprattutto a uno stoico Jaacks, che dopo l'infortunio ha gettato le stampelle oltre l'ostacolo di superare l'impasse della situazione falli, ormai fatiscente gravosa).

«I nostri meriti sono stati superiori ai loro demeriti», commenta il general manager Mar-

Atripaldi. «Abbiamo costretto una squadra che tirava col 40 per cento da tre a scendere al 30. Al di là della marcatura su Vanterpool nel primo quarto non ci sono state altre difficoltà. Certo, non sempre potrà essere così. Ma finalmente si è vista la squadra che avevamo in mente. Non c'è tempo per festeggiare. Oggi i medici indicheranno il tempo di stop necessario a Jaacks per riassorbire la distorsione alla caviglia e domenica c'è la trasferta di Fabriano: un altro test-verità».



Cinque giocatori sono finiti in doppia cifra. Atripaldi: «Questa è la squadra che avevamo pensato in estate»



Soragna e Di Bella, tra i mattatori della serata insieme a Thomas (a sinistra)

VOLLEY: DOPO QUATTRO SCONFITTE IL PRESIDENTE NON TORNA SUL MERCATO



La rabbia di Ferri De Giorgi dopo la sconfitta casalinga con Treviso. Nonostante l'avvio difficile il tecnico di Cuneo non è in discussione

«La Noicom crescerà Andiamo avanti così»

Luca Ferri

Quattro sconfitte consecutive. Forse c'era da aspettarsi con questa Noicom dei giovani, ma domenica lo stop 3-0 con Treviso ha lasciato il segno. La squadra in campo è sembrata sgo- gliata e si è fatta prendere a spallate dai giovani trevigiani, comunque rinforzati dal picchiatore Dinellone e dalla chio- cia Papi.

Il presidente Ezio Barroero ha sofferto in campo e ha conti- nuato il suo travaglio quando ha dovuto «sgridare» i suoi ra- gazzi. Il gruppo in cui crede nessun altro, ma anche per lui quando è troppo, è troppo.

Presidente, che brutta Noicom domenica con Tre- viso?

«A volte li trovi davanti la

squadra che non ti aspetti, sem- brava addirittura demotivata. Pensavo e speravo che l'avver- sario forte ci desse più energie. Dobbiamo capire cosa è accadu- to e continuare a lavorare».

Le prospettive di crescita sono le stesse?

Certo, non stiamo giocando il campionato che finisce a mag- gio, uno a lungo termine che in tre anni ci farà portare la squadra a grandi livelli. Non dobbiamo perdere le teste sono convinto che il gruppo ci darà soddisfazioni e con uno strordi- nario di soci stiamo lavora- ndo per creare le condizioni che perché in un trien- no questi ragazzi possano pun- tare a grandi traguardi.

Ma all'origine delle difficoltà c'è la giovane età dei giocatori della Noicom?

Se c'è altro, come ad esempio

una pseudo-presunzione per- ché abbiamo vinto la Supercop- pa italiana, abbiamo subito sa- puto che bisogna tornare indie- tro e ricominciare da zero. Sol- tanto dando il 120 per cento ogni volta possiamo emergere.

Nel calcio sarebbe già in discussione l'allenatore? Non è certamente il nostro stiamo lavorando a un progetto a lungo termine con un gruppo tecnico di grande livello, nel quale crediamo.

Allora un ritorno sul campo?

Il gruppo è questo. Se trovassi- mo un elemento per far cresce- re i ragazzi oppure ci fosse un giovane di valore per un salto di qualità immediato al- lora saremmo pronti a un sacrifi- cio. Ma non ci mettiamo a fare acquisti a casaccio per tampona- re l'immediato.

NUOVA PT CRUISER 2.2 CRD COMMON RAIL.
NON L'HA DISEGNATA IL VENTO.



Subito tua con soli 299,40 Euro al mese*

Chrysler PT Cruiser 2.2 CRD 16 valvole 121 CV 300 Km/h di riserva: il leasing ha una rata fissa mensile di 299,40 Euro (IVA inclusa) e un canone fisso di 6.350,00 Euro (IVA inclusa). Per saperne di più chiama il numero verde 800 633223 o visita il sito www.chryslerjeep.it

Vieni a scoprirla da

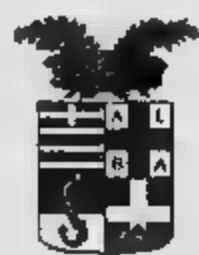
AUTO Mattiuda S.r.l.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Cuneo: Via Torino, 381 - Tel. 0171 682594 Fax 0171 682974 - Alba: Loc. Castagnito, Via Alba, 13 S.S. 231 - Tel. e Fax 0173 212337

* PT Cruiser Touring 2.2 CRD prezzo chiavi in mano 23.850 Euro IPT escluso; anticipo € 6.350,00 35 rate di 299,40 Euro; maxi-rata 65%; spese pratica INCLUSE (SALVO APPR. FIDOMESTIC BANCA SPA)



La Nazionale Femminile di Volley campione del mondo a Cuneo



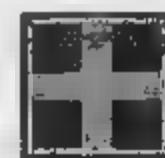
Provincia di Cuneo

Tally

ALL STAR GAME



Città di Cuneo



Regione Piemonte

ITALIA - RESTO DEL MONDO

Sabato 30 novembre 2002 ore 15,15.

Palazzetto dello Sport S. Rocco Castagnaretta - Cuneo

SONO INIZIATE LE PREVENDEITE PRESSO:

- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - VIA L. BERTANO, 25 CUNEO
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - SALIZADA, MONDOVI, ALBA
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - SALIZADA
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - CUNEO, ROSSANO
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - C.S.D. MONVISO, 25 APR.
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - STATALE ALBA/ERA, 5 ALBA
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - VIA SAVIGLIANO, 107 B SALIZADA
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - VIA XX SETTEMBRE CUNEO
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - ROCCABRUNA ORONERO
- PALAZZETTO DELLO SPORT S. ROCCO CASTAGNARETTA - CUNEO

• Per tutti gli iscritti delle scuole inferiori e superiori della Provincia di Cuneo, in omaggio sull'acquisto del biglietto una maglietta MIKASA "ALL STAR GAME".

▪ Alla scuola con il maggior numero di iscritti due palloni MIKASA autografati con le firme della Nazionale Italiana e del resto del Mondo.

Tally
Stampanti

Maya

Olio
di Semi di
Mais

Vismara

Kinder

MERLO

BRA SERVIZI
SERVIZI ECOLOGICI

MIKASA **LAS** **Škoda Fabia** **LG** **ITALVOLVO** **Mercedes-Benz** **Latte Miele** **comunicazione**

FANNO DISCUTERE I CONTI DELLA SALUTE



Sulla spesa farmaceutica
l'assessore confonde i bilanci

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, ma del 14,94 per cento per la cifra lorda, del 3,3 per cento per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente della Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio apparse sui giornali - affermano i medici di famiglia - sono offensive, perché

equivalgono a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici è profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, «l'andamento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione», mentre i medici di famiglia sottolineano che lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001. L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che «l'assessore voglia scaricare su di noi colpe nostre». «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti ben altre delineano uno scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 63 milioni 286 mila 734 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila 867 euro (rispetto ai 55 milioni 696 mila 8 euro dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici di famiglia, e concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Milillo, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «L'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile non agire solo con criteri ragionieristici, ma dichiarando cifre prima di averle verificate».

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare è risolvere quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto del trattato». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento di prospettiva politica da parte del governo: i valichi non sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati strumento prioritario per assicurare la libera circolazione della merce e chiedere così l'intervento della Commissione come «garante del principio del libero mercato».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «vertenza valichi», per annunciare davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire in sede europea» come farà anche per «accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr)». Del resto il vicepresidente del Consiglio può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è presa di fatto una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

ta velocità con la Francia. E che la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, ma anche riducendo i problemi che derivano ad uno Stato membro da «barriere fisiche e naturali». Un esempio? L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del Bianco e il contingentamento del Gottardo, comportato secondo stime prudenti nel 1999 il primo trimestre 2002 costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi».

In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto accelerare la strada che porta all'apertura del cantiere. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari dal Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asi-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo Mercantour), il traforo di sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con la via libera al prolungamento a Moncalieri, una parte a Rosta dall'altra. Infine il centro merci di Novara. Comenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo ha scelto comunque di porre come prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato come nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest».



Il presidente nazionale di An Gianfranco Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Piemonte, la finanziaria controllata dalla Regione, potrebbe diventare strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri nel convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli Industriali Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte da Piemonte per la creazione di una vera e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie o stradali. Certo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte» rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie che in questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che sappia reperire sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

ni e ricercando l'intesa con consorzi di banche, le risorse

Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Burzi, ha inviato ai consiglieri regionali. Casa delle Libertà, per sostenere la necessità di una finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione del Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive.

Casoni, invece, punta a creare una struttura che si occupi di logistica e dia vita ad una società di scopo che valuti i

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, come la pubblicità, e di compartecipazioni ai guadagni. In questa logica a Finpiemonte verrebbe affidato il compito, attraverso il disegno di legge che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di «fondare la società di scopo». Secondo Casoni «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza sui tempi, sulle decisioni e sui costi dei nuovi collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai «progetti ritenuti strategici della Regione» e che sono ufficialmente la firma di un'intesa tra il governo, Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Chigi ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi sono in corso, anche se non bisogna mai abbassare la tensione».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede forza al governo «di applicare pienamente il federalismo fiscale». Spiega: «Credo sia indispensabile che lo Stato riconosca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di territorio. In questo modo non saremmo costretti a partecipare alla «lotteria nazionale» delle grandi opere, ma potremmo individuare in piena autonomia l'ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture necessarie al nostro sviluppo».

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Laeger

Per Andreas, riuscire a sedere sui banchi dell'aula magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico è una conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo dei giovani, che fino a sabato si riunirà a Torino nella 41ª sessione internazionale dal 1987. Andreas di cognome fa Petts, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio di chi si è visto dove vengono prese le decisioni. Andreas prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli schermi da eurodeputato a Strasburgo o di discutere le sorti del «vecchio Continente» nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andreas, altri 220 delegati di Paesi (oltre all'Italia) partecipano

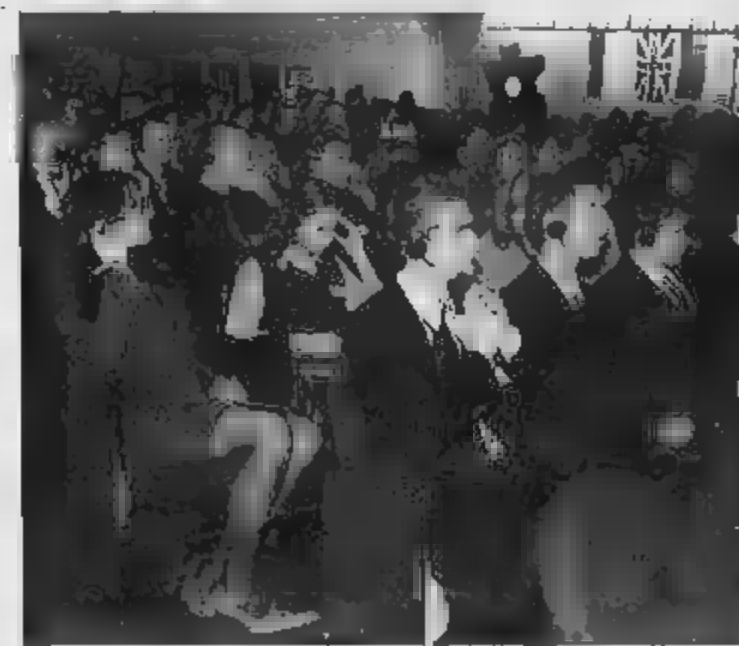
ai lavori incominciati venerdì e proseguiranno fino a sabato. Sono tutti in età compresa tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «chambre», una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero in ansia anche il più scaltro tra i parlamentari veri, impegnati ad unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unici nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della Nato e della difesa degli Stati che la compongono dalle minacce; la 2ª Commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà la strategia più idonea ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno dei Paesi di manodopera, ma vivu-

dalle forze politiche di estrema destra; la 3ª Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi di aumento dell'immigrazione clandestina e della criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani saranno spedite a Strasburgo.

L'assessore comunale al Sistema educativo Paolo Pozzi, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni che hanno finanziato l'iniziativa) hanno sottolineato l'importanza dell'esperienza come «modo per avvicinare i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadino europeo».

«Ognuno di noi è importante per cambiare lo» dice Lorna Burke, 21 anni, irlandese di Dublino, occhi verdi e sorriso che emana serenità, ormai «veterana» del Parlamento europeo dei giovani con le quattro esperienze già fatte a partire dal '99. E lei non parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si svolgeva ieri mattina al Politecnico

tra i vallati delle starze parlamentari. All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese, vicino a lei c'è un ragazzo alto quasi un metro e 90, «chi chiamiamo Nikola Ilc, ho 21 anni e arrivo da Belgrado - si presenta in italiano - Questa espe-

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E poi, importante è rispettare tutti i punti di vista e discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

AL CINEMA

una ferita
al cuore di un bambino
non si rimargina mai

Studenti durante l'ultima manifestazione di protesta

Le iniziative ■ protesta, oggi, in molte scuole torinesi - in
sintacina ■ guardare, avviene nel ■ d'Italia ■ un
"net-strike" ■ attacco alla scuola di posta elettronica ■
ministro dell'Istruzione. Così i ■ dell'Udi. Intendono
sottolineare la loro opposizione all'approvazione al Senato
della legge ■ riforma della scuola voluta da ministro Moratti.
Anche a Torino l'Unione degli Studenti, il sindacato studente-
sc di area Cgil, ha promosso volantaggi, presidi con
striscioni e megafoni e previsto che la maggiore iniziativa ■
protesta abbia luogo davanti ■ liceo Cassino. «Avvun-

all'entrata degli studenti, ma momenti ■ presidio anti-Moratti ■ tengono anche all'«Alfieri», all'«Agrario» ■ Dalmasso ■ ■ Pianeza e in altri istituti.

Sempre oggi, dal ■ Internet dell'Uds, viene lanciato un «net strike» che inonderà la casella e-mail del Miur con migliaia ■ lettere critiche ■ la riforma. Spiega Stefano Mosso, coordinatore regionale dell'Unione degli Studenti: «Non staremo zitti: per noi questa legge è pessima, introduce nella scuola novità che possono soltanto ■ negative». È a proposito di riforme: potrebbe essere in vista ■ schiarita nella vicenda della sperimentazione dell'assolvimento dell'obbligo nei centri di formazione professionale. ■ giorni scorsi, su questo tema, si sono tenuti nuovi incontri tra Regione, direzione regionale del Miur e sindacati.

Sceita dell'impresa di Onoranza Funebri

**I "CONSIGLI" IN CORSA:
SONO DA DENUNCIA**

Da **alla trasparenza**

...e gli incaricati delle imprese funebri
vi assistono in ospedale o se il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
Il comportamento in modo disonesto e vistoso della legge.

Unica da "GIUNTA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO" edita dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila

IL LUTTO

la loro società
la e ogni dettaglio per la loro società.



GIUBILEO

800.251645 SERVIZIO 011.24.56.40

IERI MATTINA SOLENNE «VARO TECNICO» A SESTRI PONENTE DI QUELLA CHE SARÀ LA NAVE PASSEGGERI PIÙ GRANDE DEL MONDO

«Costa Fortuna», città galleggiante

La nuova unità avrà una stazza di 105 mila tonnellate. Porterà ben 3400 passeggeri e più di mille marittimi

Paolo Lingua

GENOVA

Controllata ormai da molti anni dalla multinazionale statunitense «Carnival», che l'ha acquistata dalla grande famiglia genovese, la Costa Crociere era destinata per forza di cose al gigantismo. La sua futura ammiraglia, che non a caso prenderà il nome di «Costa Fortuna», avrà l'incredibile stazza di 105 mila tonnellate e sarà realizzata a Sestri Ponente, il cui ultimo appena paragonabile, quello della Michelangelo che arrivava a malapena alle 45 mila tonnellate, risale ormai a poco meno di quarant'anni fa.

Gli americani, quando debbono compiere un completo rinnovamento, perdono un solo dettaglio per offrire alla loro clientela cosmopolita tutte le garanzie «made in Italy» per quel che concerne la nuova unità-monstre, vera e propria città galleggiante, concretizzazione del sogno di Jules Verne.

La nuova unità costerà un miliardo e mezzo di euro (oltre tremila miliardi di vecchie lire) e sarà arredata, dal design agli

Si rinnova la tradizione dei mitici transatlantici degli Anni '50 e '60 come le «minuscole» Raffaello e Michelangelo

COSTA FORTUNA



L'impressionante mole della Costa Fortuna sullo scalo di Sestri. A sinistra l'amministratore delegato di Costa Crociere, Pierluigi Foschi

interni, dalle mobili ai punti di ritrovo, in stile che riecheggia ottant'anni di primato assoluto di eleganza e di classe: dai mitici «conti» (Conte Verde, Conte Rosso, Conte Grande, Conte Biancamano) sino agli ultimi transatlantici del dopoguerra: lo sfortunato «Andrea Doria», «Cristoforo Colombo», «Leonardo da Vinci», «Michelangelo» e «Raffaello», tutti fuori

combattimento sulla linea Genova-New York dall'era del Jet. Ci vorrà più d'un anno prima che la «Costa Fortuna» scenda in mare: ieri mattina, a Sestri Ponente, c'è il cosiddetto varo tecnico (l'alleggerimento del bacino di carenaggio). La «Costa Fortuna», per fin troppo ovvii motivi di propaganda, avrà molti battesimi e presentazioni nei prossimi mesi. Alla

cerimonia, ieri mattina, hanno preso parte l'amministratore delegato di Costa Crociere, Pierluigi Foschi, il presidente del gruppo statunitense Carnival, Micky Arison, il presidente di Pincantieri, Corrado Antonini, e l'amministratore delegato, Giuseppe Bono, oltre a tutte le autorità cittadine.

Sono 25 le navi costruite o in costruzione da parte di Pincan-

tieri per il gruppo Carnival, per un importo di nove miliardi di dollari. E proprio il portafoglio ordini delle navi da crociera (sino al 2006) costituisce uno dei punti di forza dell'azienda italiana. Madrina della Costa Fortuna (lunga 272 ed in grado di trasportare 3.400 passeggeri) è stata Alessandra Roggerone, la più giovane dipendente dello stabilimento di Sestri Ponente.

BILANCIO DELLA CARIGE

Primi 9 mesi
70 milioni
di utile

GENOVA. 56 mila i milioni di utile netto della banca Carige nei primi nove mesi del 2002, in calo del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2001. La gestione d'insieme, informa una nota della banca, è stata positivamente influenzata da un significativo incremento dei volumi intermediari (raccolta totale +17,4%; impieghi a clientela +12,5%). Ciò ha contribuito, si legge nella nota, a sviluppare la gestione ordinaria che ha raggiunto i 120,1 milioni (+8%). Il ridimensionamento delle componenti straordinarie, che nel 2001 avevano beneficiato di 11 milioni connessi alla cessione di alcuni sportelli in Provincia di Savona, hanno determinato però un lieve rallentamento dell'utile netto del periodo. Questi i principali risultati raggiunti dalla Carige al 30 settembre 2002: raccolta totale della clientela 23.402 milioni di euro (+17,1% rispetto al 30 settembre 2001); impieghi a clientela 7.516,4 milioni di euro (+12,5%); risultato gestione 159,8 milioni di euro (+12,2%); utile delle attività ordinarie 120,1 milioni di euro (+8%); utile netto 69,9 (-5,5%). Per quanto riguarda le società del gruppo, si evidenziano i risultati delle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona (9,1 milioni di euro) e Banca del Monte di Lucca (0,8 milioni) e quelli delle Compagnie assicurative controllate da Carige Vita Nuova e Levante Norditalia, che nove mesi hanno realizzato utili pari a 1.447 e 1.568 mila euro rispettivamente.

ORCHESTRA BAILAM

Moka Cabaret
al Teatro Duse
con la Peirolero

GENOVA. Dopo il grande successo dei mesi scorsi nei panni della cacciatrice di farfalle in «Butterfly Bazaar», Carla Peirolero vola questa volta con l'Orchestra Bailam sul palcoscenico del Teatro Duse, dove, da questa sera, sarà la protagonista di «Moka Cabaret». Un nuovo festoso spettacolo, una miscela di musica e avventura, che prende spunto dalla storia del caffè, rievocando la storia e l'attualità di un rito e dei caffè, luoghi di incontro e di rapporti fra i suoi estimatori. Il testo, scritto da Arnaldo Bagnasco, disegna una mappa che partendo dal Mediterraneo, «scuore» dallo spettacolo, spazia in vari luoghi, dagli ambienti esotici delle caffetterie turche e mediorientali, alle fumose atmosfere del «Moka» e delle «tekedes» greche.

Dal Lloyd's Coffee House di Londra ai principali caffè di Vienna, Mosca, Napoli, senza tralasciare tappe nei Balcani e, naturalmente, a Genova. «Moka cabaret», per la regia di Enrico Campanati, annuncia un viaggio musicale ricco di bu- e gioia di vivere.

Un viaggio dentro i caffè e portati dalle principali capitali europee, dove le lingue e le razze si intrecciano di continuo, e dove si consumano storie d'amore e malaffare, dove prendono vita esperienze artistiche straordinarie come il Karagöz turco e il d'ombre dello Chat Noir, o dove nascono il cabaret e la sceneggiata napoletana. (m.b.)

LA REGIONE FINANZIA IL SISTEMA DI CONTROLLO GESTITO DALLA QUESTURA

Poliziotti elettronici di quartiere

Nei vicoli saranno installate 24 telecamere

Alessandra Pieracci

GENOVA

Il questore Oscar Fiorilli, seguendo la moderna definizione di «polizia di quartiere», ha chiamato di poliziotti elettronici di quartiere: in realtà è l'occhio delle telecamere che da domani cominceranno i punti caldi del centro storico per garantire sicurezza e vivibilità alla zona più antica e più degradata della città, potenzialmente risorsa per un turismo d'arte prossimo venturo. E' stato infatti firmato ieri mattina in Regione il protocollo d'intesa tra la Regione, la questura e l'Arto per la realizzazione e la gestione di un sistema di videosorveglianza del territorio. Secondo il documento siglato dal presidente Biondi, dal questore Fiorilli, dall'amministratore unico di Arto Del Bianco, grazie ai 600 mila euro della Regione, l'Arto acquisterà il sistema di telecamere, in installazione da domani, con gestione diretta da parte della questura: le immagini riprese le pattuglie cartelli di eversione della presenza delle telecamere verranno affissi nelle zone interessate nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali e saranno ovviamente alla sola opera della polizia per il monitoraggio e la registrazione. La registrazione sarà comunque distrutta nel giro di 48 ore, se non si renderà necessaria l'ispezione come prova di reato.

La collocazione delle telecamere, comunque suscettibile di variazioni a seconda delle necessità, è stata individuata per il momento in piazza della Commenda, via Frè, piazza dello Statuto, piazza del Campo, piazza Fossatello, via Fossatello, via San Luca, tutta la zona della Maddalena, salita San Bernardo. Si tratta di aree strategiche e sensibili: quella esposta ieri mattina, all'interno del salone di rappresentanza di via Peschi, all'undicesimo piano, era in grado di inquadrare perfino i primi piani di possidenti, torreggi dei vicini fermi nei vicoli prospicienti il porto. Entro del mese, la questura si impegna a comunicare i risultati conseguiti in termini di prevenzione e repressione dei reati in una zona dove, dal primo gennaio al 6 novembre, ne sono stati denunciati 1373. Se accadrà come a Rapallo, dove la sperimentazione delle telecamere, come ha sottolineato il rappresentante di Confcommercio Maurizio Caviglia, le denunce e i reati risulteranno dimezzati, al prossimo passaggio - ha annunciato Biondi - sarà l'estensione dell'iniziativa nei centri storici di altre città.

Il finanziamento per le telecamere segue quelli per la riqualificazione urbanistica e architettonica di via San Lorenzo prima e via del Campo poi. «Dobbiamo rendere il centro storico una meta turistica - è stato il senso di tutti gli interventi - al di là dei prevedibili scopi politici su esercizi chiusi nei giorni festivi o occasioni finanziarie della gestione politica della sicurezza tra i vari enti - cambiando la tipologia della popolazione, inserendo gli studenti, gli anziani e le giovani coppie. Stanno infatti per essere emessi i bandi per la assegnazione dei negozi e locali ristrutturati in via Frè, sui suggerimenti quelli relativi agli alloggi».



I vicoli del centro storico: una grande risorsa turistica oggi ridotta a zona da evitare

EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA, APPELLO DI BIONDI

L'ex ministro Burlando «salva» i fondi del 2004

Rientrano nel manovramento alla finanziaria i fondi per le manifestazioni per Genova capitale europea della cultura 2004. Satisfazione il stata espressa dal sindaco di Genova, Giuseppe Parisi, insieme con l'augurio che ora l'ente confermi i finanziamenti. Si propone dell'on. Biondi, del la commissione bilancio ha approvato lo stanziamento di dieci milioni di euro (5 per il 2003 e 5 per il 2004) per gli eventi di Genova 2004. Restano per ora fuori dalla finanziaria i finanziamenti per gli aggravi contributivi agli armatori per il cabotaggio e le emulazioni del mare.

L'allarme sul mancato finanziamento delle manifestazioni per Genova 2004 era stato dato nei giorni scorsi dai deputati genovesi di sinistra. Domenica sera sono scesi in campo anche i deputati della maggioranza. Il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi con altri parlamentari di Forza Italia aveva chiesto con una lettera al ministro Tremonti di inserire nel manovramento i fondi per Genova 2004 e per gli armatori. Biondi aveva osservato che la stampa genovese indicava il mancato finanziamento come inadempienza rispetto alle promesse fatte da ministri come Urbani e L'Espresso. «Tutto questo - aveva dichiarato Biondi - oltre che oggettivamente ingiusto, non giova alla credibilità del governo e della maggioranza che lo sostiene». È soddisfatto il presidente della Regione Sandro

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



E' nata la prima banca che offre servizi di leasing e di factoring in un'unica soluzione e ti fornisce tutti gli strumenti per dar forza alla tua azienda ■ per farla crescere.
MPS Leasing ■ Factoring, energia alle imprese.

OMPS
LEASING & FACTORING
www.mpsif.it
GRUPPOMPS



**Potete smettere
di desiderarla.**

Ora, finalmente, potete averla. Con i nuovi finanziamenti di 36 mesi a tasso zero fino a € 15.000,00 Audi A3 è tutta vostra. Ed in più, acquistandola fino al 31 dicembre 2002 usufruirete gratuitamente di Audi CarLife Plus, programma aggiuntivo di garanzia per ulteriori due anni sulle parti meccaniche ed elettriche della vostra Audi. Fatevi avanti ora.

Audi Credit finanzia la vostra Audi.

Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Audi A3 1.6 Attraction € 21.030,00 esclusa I.P.T. Anticipo € 6.030,00. Finanziamento € 15.000,00. 36 rate da € 416,66. TAN 0%. TAEG 0,57%. Spese istruttorie € 129,00. Salvo approvazione Audi Credit. Programma Aggiuntivo di garanzia con polizza Audi CarLife Plus, durata ■ mesi con decorrenza dal termine della Garanzia della Casa Costruttrice. L'offerta è valida fino al 31 Dicembre 2002.

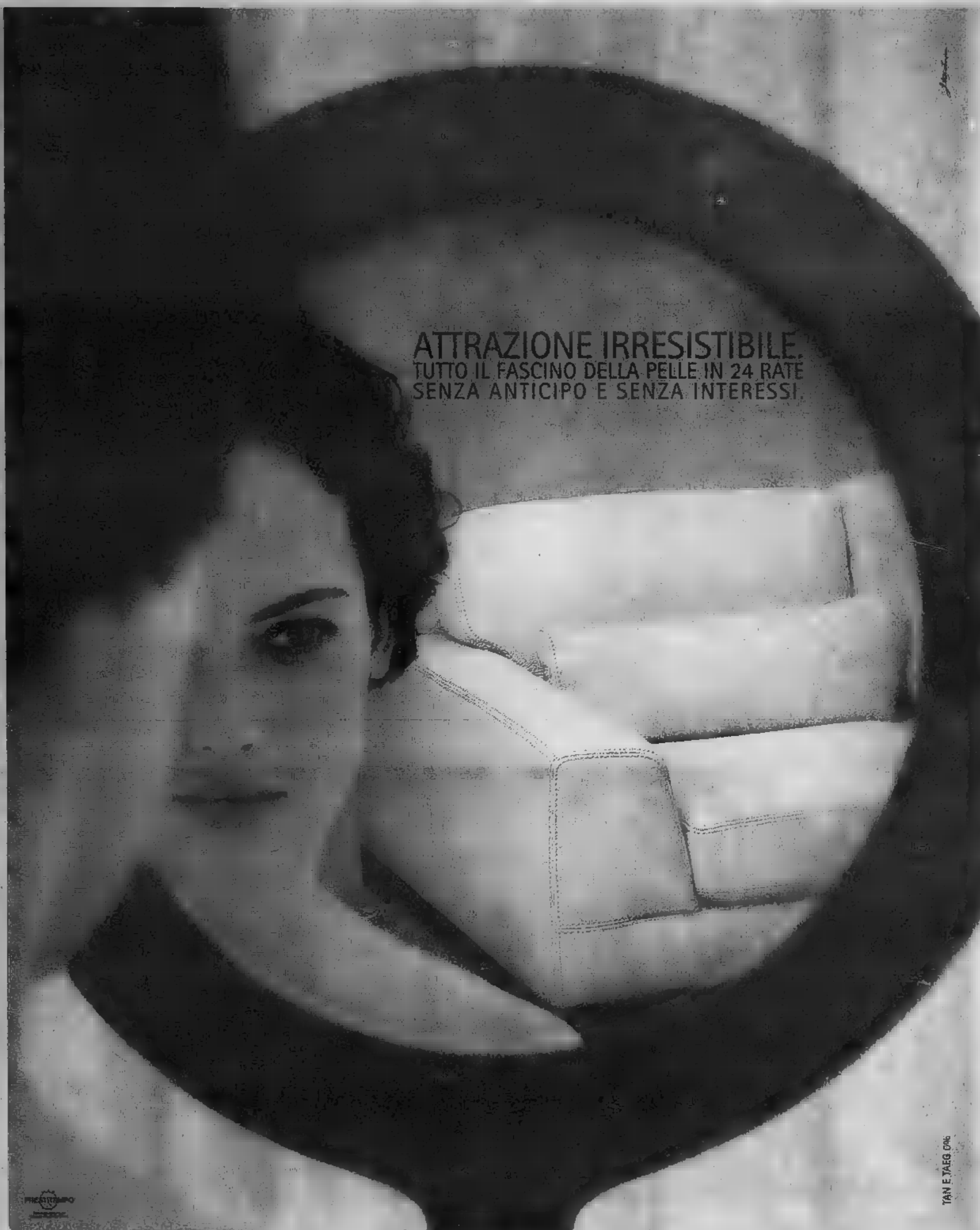
Venite a scoprirli da:

ZOLEZZI AUTO
ALBENGA

AUTOSIVELLI - SANREMO
0184 577120

AUTOSPORT AMEGLIO - IMPERIA
0183 292666

PIEFFE AUTO - CAMPOROSSO
0184 294877



ATTRAZIONE IRRESISTIBILE.
TUTTO IL FASCINO DELLA PELLE IN 24 RATE
SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI.

Fino al 30 novembre avete un motivo in più per lasciarsi sedurre dal fascino della pelle, il più naturale dei rivestimenti. Divani & Divani by Natuzzi vi offre l'opportunità di un finanziamento in 24 rate senza anticipo e senza interessi, con prima rata da gennaio 2003, su tutti i divani e le poltrone in pelle della collezione. Dal leader mondiale nella produzione di divani in pelle ■ chi per la pelle ha una vera passione.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Apertura domenicale - www.divaniedivani.it

ALBENGA (SV) - Via Al Piemonte Reg. Carrà
Tel. 0182.559439
Aperto anche la Domenica pomeriggio

SANREMO (IM) - Corso Marconi, 296
Tel. 0184.662711
Aperto anche la Domenica pomeriggio

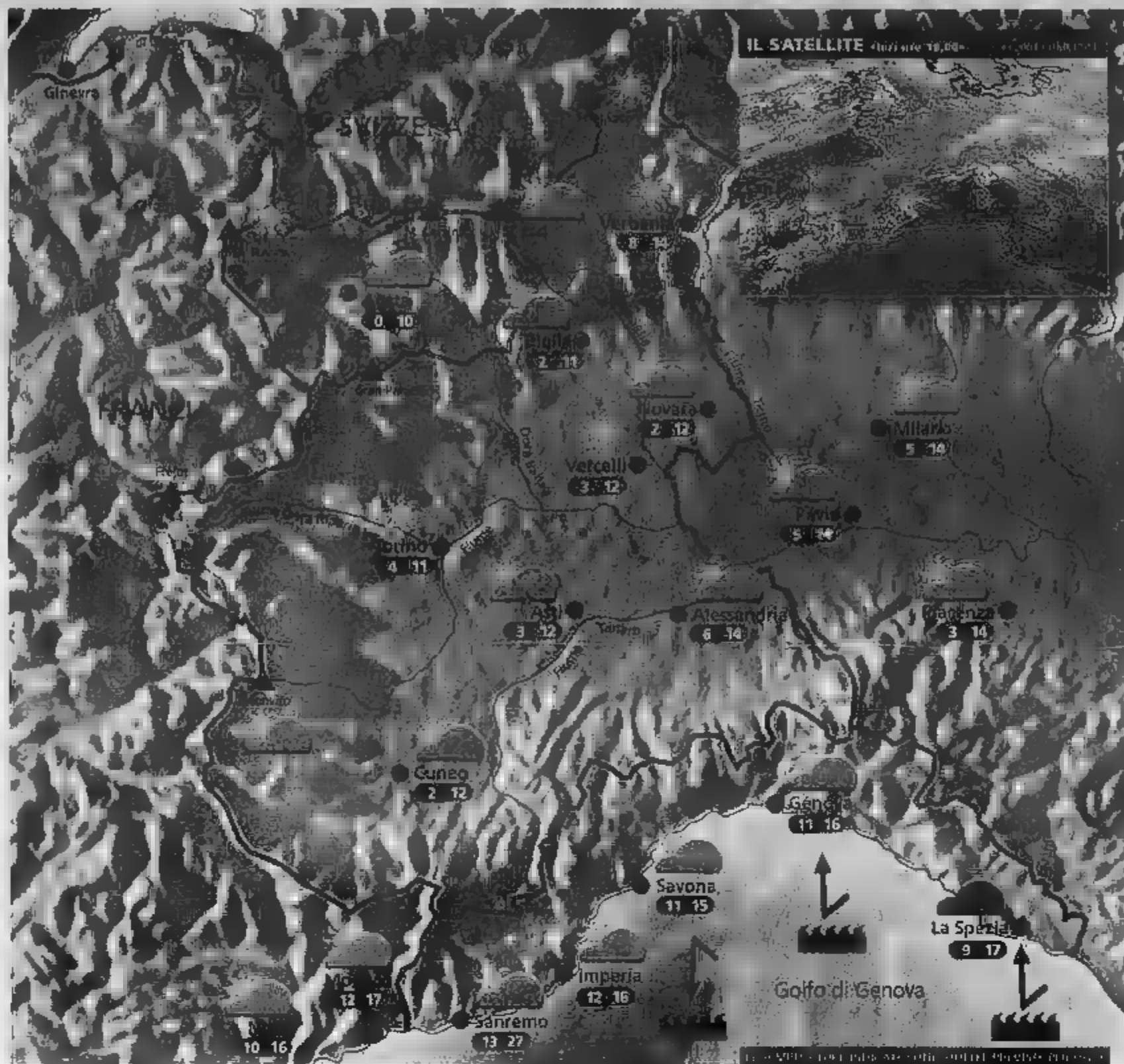
VADO (SV) - Via Italia, 6 - ■■■■ comm. le "La Valletta"
Tel. 019.2162097
Aperto anche la Domenica pomeriggio



MANGO

MING

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una nuvolosità irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa ligure si sono anche verificate deboli pioviggini. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo discreto ma in serata interverrà un peggioramento.

Previsioni Al mattino qualche bella schiarita possibile con alcune ore soleggiate. Sul litorale figure banchi nuvolosi sempre in agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Dal pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulle Alpi Marittime. In serata tendenza a peggioramento con possibili piogge sparse e qualche fiocco di neve in montagna oltre i 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio valori relativamente miti. Domani coperto e a tratti piovoso.

ZOOM

L'informasette:
il tempo sino a lunedì 18

Prepariamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. Una vasta depressione abbraccerà l'Europa occidentale sino a nostre regioni sospingendo aria progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Emilia, Canavese, Ossola, ma nessuna verrà risparmiata da nubi e rovesci. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite delle nevalte è previsto in rialzo dai metri sin verso i 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana di attendono ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà attentamente monitorata, intanto per lunedì si prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire ad oltranza.

IL CURA DI: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

| | | | |
|-----------|-------|-------------------|-------|
| ANCONA | 12 17 | REGGIO CALABRIA | 16 21 |
| BARI | 13 20 | ROMA | 13 20 |
| BELLOUNA | 7 16 | VENEZIA | 8 15 |
| BOLZANO | 13 21 | BARCELONA | 10 20 |
| CAGLIARI | 11 21 | BRUXELLES | 8 10 |
| CATANIA | 14 16 | FRANCOFORTE | 6 10 |
| CATANZARO | 8 16 | GINEVRA | 5 10 |
| FINOZZE | 12 20 | LONDRA | 9 12 |
| OLIVA | 16 22 | MONACO DI BAVIERA | 1 9 |
| PALERMO | 8 12 | PARIGI | 6 7 |
| PERUGIA | 10 14 | ZURIGO | 3 9 |
| POTENZA | | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti; cala domani alle ore 24 minuti.



GROUP LEONELLO G.

LA VEDETTA



VIGILANZA

Sede Legale: 14100 - ASTI - Corso Milano, 27
www.vigilanzalavedetta.at.it
numero verde 800-233999

In templ difficili come questi, quando la parola "Sicurezza" suona come un concetto debole e precario, ecco un segnale: LA VEDETTA, Il corpo di vigilanza sempre al tuo servizio. Perché la vita di tutti i giorni, nel riguardi di te stesso, dei tuoi cari e dei tuoi beni, sia più sicura e quindi più serena.

Servizi di Vigilanza svolti:

- 1) Servizi di piantonamento fisso
- 2) Servizio di ronda con applicazione di biglietti
- 3) Antifurto collegato alla centrale operativa con intervento di guardie giurate
- 4) Servizio diurno di pronto intervento svolta da scooter
- 5) Servizio di videosorveglianza

Ispettorati Provinciali

ASTI
CUNEO
IMPERIA
NOVARA
VERBANIA
BRESCIA
COMO

Imperia - Via Argine Sinistro, 88

Numero Verde
800-250174

DAL 16 AL 21 DICEMBRE IL TRASLOCO DALL'ATTUALE SEDE DI PIAZZA DE AMICIS, NESSUN RINVIO DELLE UDIENZE GIÀ IN CALENDARIO

Tribunale, trasferimento tra un mese

Prima di Natale in funzione il nuovo Palazzo di giustizia

Stefano
Tribunale di Imperia: il comincio-
to il conto alla rovescia per il
trasferimento dall'attuale sede,
antiquata e insufficiente oltre
che irrazionale, perché distribuita
su più piani (pretura in piazza
Dante, procura in via Belgrano,
tribunale e giudici di pace in
piazza De Amicis) al nuovo Palaz-
zo di Giustizia, costruito in via
25 aprile e in fase di ultimazione.
Dopo una riunione tra il presi-
dente Giuseppe Squizzato, il pro-
curatore capo Bruno Novella, il
sindaco Luigi Sappa e l'assessore
ai Lavori Pubblici, Enzo Amabile,
e i dirigenti comunali, è stata
fissata la data del trasloco, pre-
visto nella settimana precedente il
Natale, dal 16 al 21 dicembre.
«Le previsioni sono state rispetta-
te, spero che non ci siano imprevi-
sti», commenta soddisfatto il
dottor Squizzato.



Il presidente Giuseppe Squizzato

E aggiunge: «Preziosa sarà la
collaborazione fornita dal Comu-
ne, che ci aiuterà a trasportare
gli archivi, i libri e i fascicoli
dell'archivio giudiziario. Per
quanto riguarda i mobili, tutta-
via, lo stragrande maggioranza
di secca: «stati acqui-
sati attraverso tre gare d'appal-
to separate e dell'importo
plessivo di circa 800 mila euro,
ripartito fra tribunale, Procura
e Imperia».

Informa ancora Squizzato:
«questa settimana saranno
sistemate le aule, che ben
cinque, anche perché l'edificio

sorradimensionato e prospetti-
va futura. La prossima si passerà
invece agli uffici. Mi preme
comunque sottolineare che l'attivi-
tà non si interromperà, anche se
forse procederà a ritmi più ridot-
ti, come accade durante il perio-
do estivo».

Le udienze già fissate in cale-
ndario, insomma, saranno comu-
que tenute, ed anche gli avvocati
hanno assicurato massima dispo-
nibilità nel momento di passag-
gio da sede all'altra, nel
quale potrebbero verificarsi di-
sfunzioni logistiche: daranno cor-

so soltanto ai casi urgenti, men-
tre faranno il possibile per rinvi-
re le altre pratiche a dopo.
Capodanno, quando la situazio-
ne dovrebbe tornare nel pieno
della normalità. «Con l'anno do-
vuto, tutta l'amministrazione della
giustizia dovrebbe far capo a via
25 aprile, compresi Giudice
e pace e Procura», conferma il
presidente Squizzato.

I lavori di rifinitura procedo-
no alacremente. I parcheggi sono
pressoché pronti, il giardino -
anche per ragioni climatiche -
procede più a rilento. L'inaugura-
zione del nuovo Palazzo di Giusti-
zia non dovrebbe però essere
contestuale all'entrata in funzio-
ne: sino a che non si sia a
posto in ogni particolare, niente
taglio del nastro. La cerimonia,
con ogni probabilità, si terrà più
avanti, all'inizio della primave-
ra.

L'opera, la cui realizzazione
a totale carico del ministero di
Grazia e Giustizia, è costata qua-
si 46 milioni di euro (corrispondo-
no a 46 milioni di vecchie lire).
Il nuovo tribunale è al centro
di una zona in rapida espansione
e destinata a mutare radicalmen-
te aspetto: nelle vicinanze già
trova l'Agenzia delle Entrate e
sta per essere trasferita la sede
provinciale dell'Inps. E qui ac-
canto, tra Garibaldi e via 25
aprile, dove si trovava l'azienda
olearia Isanardi, nascerà un maxi-
centro commerciale, che avrà
negozi, supermercato, uffici ai
piani superiori e un parcheggio
interrato.

L'OPERA DEL '700 È STATA RESTAURATA



Tornata a Oneglia la statua di S. Martino

È tornata all'antico splendore dopo gli interventi di restauro e da ieri si
può di nuovo ammirare a Oneglia, nella cornice della chiesetta di Borgo
Perl. La statua di S. Martino, eseguita dallo scultore torinese Giovanni
Pellengo, benedetto il 26 ottobre 1797, è fatta di legno nella
chiesa a Nostra Signora di Loreto proprio ieri, in occasione
della festa dedicata a Santo. Commenta il parroco della Confraternita di
Martino, Francesco Martucci: «Per noi è stato un nuovo, importante
impegno, dopo il recente restauro del gruppo ligneo di S. Pietro». (e.f.)

PER «TELEFONO AMICO»

Si cercano volontari in provincia

IMPERIA. Il Telefono Amico della
provincia lancia un «SOS»: ser-
vono nuovi volontari. Per assicurare
un importante servizio a favore di
chi è solo e sovente si sente
disperato, un appello di fronte
a problemi che all'improvviso
sembrano diventati insormontabili,
il centro imperiese orga-
nizza un nuovo corso di forma-
zione per preparare all'ascolto,
alla comunicazione, alla disponibi-
lità verso il prossimo. Un altro
requisito fondamentale, per chi
vuole fornire il proprio contribu-
to, è avere un «sgombrato da pre-
giudizi» il servizio d'emergenza
telefonica, interamente affidato a
volontari, è infatti indirizzato a
tutti quelli che «non hanno
niente di difficile a parlare
con una voce comprensiva ma
anche di ricevere risposte rassicu-
ranti».

Spiegano i responsabili provin-
ciali: «Nel Ponente "Telefono Ami-
co" da circa vent'anni, per la
prevenzione del suicidio, in una
zona ad alto rischio solo questo
punto di vista, è andato via via
ampliando la "competenza" e
rappresenta ancor oggi un faro al
quale rivolgersi per poter esprime-
re in completa libertà pensieri,
sentimenti ed emozioni che altri-
menti resterebbero inespresi. Per
molti, un'occasione, spesso unica,
di comunicazione».

Per informazioni si può chia-
mare il numero verde
800-515224 oppure lo
0183-290450. Su Internet, l'indi-
irizzo del sito di sostegno è
«www.telefonoamico.it». (e.f.)

PRESTO IL VIA AL PIANO

Ascensori della Marina al Parasio

IMPERIA. «Che fine hanno fatto
le scale mobili?». La domanda è
stata posta all'amministrazione
nel giorno scorso dallo stesso
«antico» fautore del progetto,
che siede all'opposizione: il
consigliere Rinaldo Paglieri. Ha
chiesto Paglieri: «Considerato che
il progetto definitivo risale all'amministrazione
Berio con un finanziamento re-
gionale di 10 miliardi e 250
milioni di vecchie lire, che fine
ha fatto il progetto?». Finanziato
nel 1998 dalla Regione per gli
elevati contenuti innovativi nel
campo della mobilità urbana, rap-
presentava un nuovo modo di
intendere e far funzionare la
città con conseguenti riflessi
positivi sulle attività turistiche,
economiche e sulla qualità della
vita.

La risposta è arrivata in Consi-
glio comunale dall'assessore ai
Lavori Pubblici, Enzo Amabile:
«Abbiamo inaugurato un nuovo
metodo per le opere in città, e la
gente se n'è accorta. Forse l'uni-
co non avvedendosi è stato il
consigliere Paglieri. Il progetto,
che riguarda la costruzione di
ascensori, verrà realizzato a bre-
ve scadenza: quello esecutivo è
stato appena approvato dal mi-
nistero, ora è rientrato a Genova e
dovrebbe esserci consegnato nel-
le prossime settimane. Dalla pro-
ssima estate si potrà raggiungere
più facilmente il Parasio dalla
Marina». Paglieri è obiettato
che «gli ascensori sono sistemi
di mobilità urbana sono superati
e inadatti per gli anziani». (e.f.)

PROPOSTE DA DISCUTERE NEL CONSIGLIO DEL 27

Negozi e turismo parla la minoranza

IMPERIA

Un pacchetto di proposte firmate
da tutta la minoranza in Comune
(Ds, Margherita e Verdi), che riguar-
dano la valorizzazione di commer-
cio e turismo, verrà presentato nel
Consiglio comunale di mercoledì
27. Vuole essere uno sprone all'am-
ministrazione, affinché punti sulla
programmazione di iniziative che
sfruttino la peculiarità cittadina,
sottolineando anche sul recupero
di alcuni angoli caratteristici, dal
Parasio a Villa Grotto, da via
Cavour al Prino. L'iniziativa, inserita
appositamente all'ordine del giorno
della prossima seduta, è frutto della
collaborazione di tutte le com-
ponenti consiliari dell'opposizione,
nonché dei rappresentanti delle
varie sezioni dei partiti.

Spiega Carla Nattero, capogrup-
po ds in Consiglio municipale: «Per
aiutare le attività commerciali, so-
prattutto quelle di minore entità,
anche in relazione delle rivalutazio-
ni di zone importanti, abbiamo
individuato sette linee generali:
una gestione del Piano
regolatore generale, dal punto di
vista dello sviluppo e non soltanto

sotto l'aspetto dell'edificazione; un
forte impegno nel settore turistico;
un efficace funzionamento dei ser-
vizi, con miglioramento di viabilità
e parcheggi; una maggiore valoriz-
zazione sotto l'aspetto ambientale;
riqualificazione delle zone in cui il
commercio è più in difficoltà; la
capacità di adeguare le attività di
ristorazione e commerciali ai nuovi
modelli di vita; l'adozione di mi-
sure specifiche a favore del settore».

Aggiunge il consigliere Piero De-
negri: «Il comparto turistico, un
punto fondamentale appare la co-
struzione del Polo fieristico nella
zona ex Ferriere, come centro pro-
pulsore dell'alimentazione mediter-
ranea». Altri punti focali sono la
riqualificazione del Parasio, attra-
verso interventi pubblici e privati,
e la creazione di un percorso cul-
turale che comprenda il Museo civico
di palazzo Paglieri, Villa Grotto, il
Museo navale. E' pure proposta
l'allargamento di via Verdi con
nuovi parcheggi e s'invita a comple-
tare il depuratore («L'acqua pulita è
il fattore primario per il turismo»).
Passo importante, infine, la creazio-
ne di un Civ (Centro Integrato di
via) anche a Porto Maurizio. (e.f.)

N. L. ASH

ECONOMIA

Il 23 e 24 torna «Olioliva» nel centro di Oneglia

«Olioliva», la festa dell'olio nuovo che l'anno scorso aveva
attirato migliaia di residenti e turisti nel cuore di Oneglia, alla
scoperta dei prodotti tipici ponentini, torna sabato 23 e
domenica 24. L'iniziativa, promossa dall'assessorato al Turismo
del Comune e dalla Camera di commercio, prevede un percorso
ricco di espositori nel centro storico e un padiglione espositivo in
Calata Guezo per la promozione del pane tipico locale e
dell'extravergina. In Galleria degli Orti, si terrà inoltre la quarta
edizione del concorso nazionale «Il Degustatore dell'anno»,
promosso dall'Onaoo. (b.v.)

Contributo della Carige per l'associazione Amici

Un importante contributo all'Amici Liguria (Associazione per le
malattie infiammatorie croniche intestinali) è arrivato dalla
Fondazione Carige, sempre in prima fila nel finanziamento di
iniziative benefiche. Anche grazie a questo aiuto, l'Amici ha
inviato un questionario ai propri soci e ai portatori di queste
malattie nei vari ospedali che collaborano all'iniziativa (in totale
un migliaio di persone). Scopo della campagna è l'approfondimen-
to degli attuali aspetti medici, relazionali e lavorativi della vita di
malati. Malattie infiammatorie croniche intestinali, vale a
dire la rettocolite ulcerosa e il morbo di Crohn. Il questionario è
anche disponibile sul sito ufficiale del sodalizio, www.amici.it.
L'Amici ha sede in piazza dei Greci 5 a Genova (tel.
010-2464484). Coordinatrice per la provincia è Manuela Bottino
(tel. 0183-291435). (l.m.)

INCONTRO

Rinnovamento nello Spirito, grande partecipazione

E' stato un successo il raduno regionale del movimento Rinnova-
mento nello Spirito, che domenica ha attirato una folla al teatro
Cavour a Porto. L'incontro spirituale è stato concluso da una
celebrazione eucaristica officiata dal vescovo della diocesi di
Albenga e Imperia, mons. Olivieri. La meditazione e l'approfondi-
mento di passi biblici era affidata a Padre Giuseppe
Bentivenga, gesuita che studia le testimonianze dei Padri della
Chiesa e ha scritto libri, pubblicati in diverse lingue. (b.v.)

STANZIAMENTO DELLA REGIONE: LA RESIDENZA COSTRUITA A S. BARTOLOMEO

Anffas, in arrivo 259 mila Euro presto un centro per i disabili

Giulio Gelyardi

IMPERIA

Duecento 59 mila Euro, mezzo
miliardo di vecchie Lire. E' quan-
to ha deciso di stanziare la
Regione a favore dell'Anffas.
L'Associazione nazionale fami-
glie disabili intellettivi e relazio-
nali. La Anffas servirà alla rea-
lizzazione di un centro residen-
ziale a San Bartolomeo dove
potranno essere ospitati dieci
disabili che hanno più i
genitori oppure li hanno ancora
ma sono troppo anziani per oc-
cuparsi di loro. Per l'Anffas di
Imperia, il cui presidente è l'ar-
chitetto Floriano Marino, un
grande riconoscimento visto che
le domande di contributo arriva-
te alla Regione dalla sola provin-
cia di Imperia sono state in tutto
nove sempre nell'ambito del
l'aiuto sociale. E in più, in tutta
la Liguria sono state approvate
solamente cinque richieste simi-
li a quella imperiese, una per
ogni conferenza dei sindaci.

«La struttura che sarà realizza-
ta nell'immediato entroterra di
San Bartolomeo e che si chia-



Il presidente Floriano Marino

sociazione di ampliare la casa in
modo da poterla trasformare in
struttura residenziale. «Il nostro
grazie - aggiunge Marino - va
oltre che alla Regione che ha
stanziato l'importante somma,
anche al Comune di San Bartolo-
meo, il cui sindaco è Rosanna
Brun, che ha permesso le indi-
spensabili modifiche allo stabi-
limento».

Il progetto è stato redatto,
ovviamente in forma del tutto
gratuita, dallo stesso presidente
Marino che, come detto, è un
tecnico. «Per me - continua l'ar-
chitetto - si tratta di un grande
traguardo anche alla luce dei
dieci anni di lavoro svolti dall'
Anffas a favore dei disabili che,
è bene ricordarlo, non sono gio-
vani, ma tutti di una certa età,
alcuni addirittura superiore ai
50 anni. L'Anffas di Imperia
aveva già stipulato una conven-
zione con l'Usl per il centro
diurno di via Artale che oggi
ospita dal mattino alla sera quin-
dici disabili. I lavori a San Bar-
tolomeo prenderanno il via molto
rapidamente e saranno termina-
ti entro la fine di un altro anno.

LETTERE / GIORN

Legge sulle Cooperative Cgil critica le modifiche

Legge 142/01 sul socio-lavorato-
ri delle cooperative: esprimiamo
le nostre negative valutazio-
ni sui contenuti delle modifiche
approvate, in particolare quelle
concernenti la duplicità e la
distinzione del rapporto associa-
tivo e quello di lavoro, che
tendono a sottovalutare e mi-
nuire le garanzie per l'apporto
lavorativo.

E quella concernente l'intro-
duzione del principio che la
«frustrazione dei diritti dalla Legge
142/01» (Statuto dei lavoratori) è
subordinata a specifici accordi
tra le parti, il riferimento al
trattamento economico mini-
mo e non al trattamento retribu-
tivo e alle condizioni di lavoro
del Ccnl per il divieto di intro-
durre norme peggiorative nel
Regolamento.

Tutto ciò si inserisce in una
linea di generale attacco ai
diritti dei lavoratori conquista-
ti dopo dure lotte, rimessa in
discussione ad appena un anno
dalla emanazione della Legge
142, con assenso delle centrali
cooperative.

La Cgil provinciale ha deciso
di intensificare l'azione di pres-

sione a livello di territori, prima
dell'ultimo passaggio al Senato
previsto per i prossimi giorni,
nella nostra provincia i lavora-
tori interessati sono oltre mille,
nei comparti ristorazione, alber-
giero, pulizia, assistenza alla
persona, trasporti etc.

Tuttavia, che con l'approva-
zione delle modifiche, si verifi-
chi un sempre più consistente
aumento del ricorso alle coope-
rative, magari a comodo, con
un conseguente abbattimento
delle tutele.

E' facile ipotizzare la nascita
di cooperative a numero
numero di addetti inferiore a
quindici, eludendo l'applicazio-
ne dell'articolo 18 per tutta la
loro vita lavorativa.

Un'ampia azione d'informa-
zione e di mobilitazione, pos-
sibilmente d'intesa con le altre
organizzazioni sindacali sarà
sviluppata in assemblee e in
unioni sul territorio per arrivare
a programmare una forte inizia-
tiva a carattere nazionale.

Cgil Provinciale, Imperia

«Ricordiamo molti i soci
che ora non ci sono più»

Domenica 17 novembre ho partici-
pato alla festa di Croce Bianca,
durante la quale ho provato

momenti di commozone nel
ricordare tanti amici (militi,
dirigenti, soci) che ci hanno
lasciato. Ed è proprio per que-
sta ragione che ho proposto di
fare la memoria.

Il benemerito sodalizio (con
il quale ho celebrato le nozze
d'argento, ricevendo una meda-
glia con medaglia d'argento per
i 25 anni di servizio prestati
nella pubblica assistenza) si rin-
nova, com'è logico che sia.

Però, proprio per non dimen-
ticare chi tanto ha fatto e ora
non c'è più, oltre che per cer-
care di rivivere i bei tempi andati,
abbiamo deciso con il gruppo
di amici di ritrovarci in una
riunione conviviale che si terrà
sabato 14 dicembre.

Vittorio Chiesi, Caramagna
di Imperia

Preghiamo i lettori di essere sinteti-
ci preferibilmente inviare testi dattiloscritti.
La lettera priva di firma leggibile, indiriz-
zo e recapito telefonico non saranno
pubblicate.

Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Imperia
via Amari 10, telefono 0183-273.106,
e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
via Roma 176, telefono 0184-500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle
8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle
di turno diurno e notturno.
Imperia: Messabo, via Candiana 146,
tel. 0183-1167. Borgo San Maria, via
Sant'Agata 1/a, tel. 0183-710674.

Sanremo: Centrale, tel. 0184-29.32.66.
190, tel. 0184-29.32.66. Farmacie che
assicurano la reperibilità in provincia:

Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno
comprensivo: Al Mare, corso Garibaldi,
15 tel. 0183-407530 (Diano Marina)/Anna
Taglio, Del Torro, via Francesco,
10 tel. 0184-35380 (Arma).

Bordighera-Valleperosa: Goso, via Col.
Apostolo 466, tel. 0184-255044 (Valleperosa).

Ventimiglia: Lupo, Genova 58/A,
tel. 0184-29.32.66.

Farmacie che prestano servizio in altri
centri della provincia (l'elenco non tiene
conto di eventuali turni):

Camporosso: Marossero, via V. Em-
manuele 52, telefono 0184-285151.

Dolcetto: Alvario, p.zza Matteotti
2, telefono 0184-206.133.

OSPEDALI

Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanre-
mo: 0183-29.32.66. Bordighera: 0184-
2751. Costarossa: 0183-81.524.

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica è a
disposizione in tutta la provincia.
Telefono Amico: telefono 0183-280.460.
Ore 18-24. Numero verde 800-515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115

Corpo Forestale: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

Imperia: 0183-280.460.

Sanremo: 0183-29.32.66.

Bordighera: 0184-2751.

Costarossa: 0183-81.524.

Valleperosa: 0184-255044.

Arma: 0184-35380.

Sanremo: 0183-29.32.66.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

«Gialli» alla Società operaia

Giovedì 14, alle 18, nel salone
della Società Operaia di Oneglia
(via S. Lucia 14), sarà presentato
il libro giallo di Annamaria Passio
«Biglietto di sola andata»,
volume della serie dei commissari
genovesi Erica e Maffina. (l.m.)

IMPERIA

Le lezioni dell'Unire

L'Università delle Tre Età propo-
ne corsi di recitazione (alle
14.30), Scienza dell'Alimentazio-
ne (15.30) e Qi Gong, medicina
tradizionale cinese (17). Info
0183-299259. (l.m.)

IMPERIA

Il coro de L'Arcobaleno

Oggi pomeriggio, alle 16.30, sono
in programma le prove del coro
del Centro sociale «L'Arcobaleno»
(via Gazzano 10). (l.m.)

IMPERIA

Lo yoga per tutti

L'associazione Satyadharan or-
ganizza nella sede di via Vincenza
Cascione 5 corsi di Yoga con le
insegnanti Ivana e Giuliana. Info
0183-279868. (l.m.)

IMPERIA

Taggia

Convento dei
Domenicani, incontro di preghie-
ra: 8 ore 20.30 alle 22.30. Info
0184-476203. (b.m.)

IMPERIA

Collettiva alla Bottega

Chiederà domani, alla Bottega
d'Arte (via Canessa 35), «colletti-
va» pittorica opere di 27
artisti raffiguranti Sanremo. Ore
10-12 e 15-19. (b.m.)

IMPERIA

La malattia diabetica

«L'autocontrollo della malattia
diabetica» è il tema della confo-
renza informativa del dott. Mauri-
zio Raffa in programma oggi, al
Centro Anziani in via Escoffier
29. Incontro alle 15.30. (b.m.)

IMPERIA

La città di una volta

Proseguirà fino a sabato la mo-
stra di fotografie d'epoca «Lito-
lo «Sanremo com'era» (oltre mille
immagini, curata da Renato Bal-
dini, al Centro Anziani di via
Matteotti 128. Orario 11-13 e
15.30-22. (b.m.)

IMPERIA

Incontri di preghiera

Convento dei
Domenicani, incontro di preghie-
ra: 8 ore 20.30 alle 22.30. Info
0184-476203. (b.m.)

BOCCIATO LO SPOSTAMENTO NELL'EX STAZIONE

Trasferimento del mercato Sanremo incassa altri no

Già schierate contro la proposta della Cisl-ambulantisti le associazioni vicine ■ Confcommercio e Confesercenti

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il mercato ambulante del centro di Sanremo deve restare in piazza Eroi Sanremesi. Il no deciso al trasferimento delle bancarelle avanzate genericamente dall'Assessorato Battistotti nel corso di un incontro con i rappresentanti della categoria e più sostanzialmente, attraverso le colonne del nostro giornale, dal segretario della Cisl Ambulantisti, Angelo Massacano che aveva indicato nell'ex stazione ferroviaria, piazza Cesare Battisti la possibile futura sede, arriva contemporaneamente dal presidente provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti della Confcommercio Mario Viglietti. I massimi responsabili dei due organismi respingono ogni ipotesi di trasferimento ribadendo che ogni possibile spostamento del mercato deve partire da una irrinunciabile analisi delle caratteristiche e dei requisiti necessari per un'area mercato, coinvolgendo operatori e Confesercenti e che, allo stato attuale, esiste in Sanremo un'area alternativa che abbia i requisiti di centralità, accessibilità, pedonabilità e funzionalità di quella attualmente esistente in piazza Eroi Sanremesi. La Confcommercio aggiunge

inoltre che il trasferimento del mercato in piazza Cesare Battisti «Andrebbe a ledere equilibri consolidati, creati in decenni di attività tra gli ambulanti, i commercianti a posto fisso, la clientela e la città, nuotando gravemente non solo agli operatori del mercato, ma anche a tutti i negozi e le attività che insistono sulla zona».

Massacano, nel suo intervento, aveva sottolineato la possibilità di spostare le bancarelle per evitare il caos della viabilità che si verifica tutti i giorni di mercato con ripercussioni negative sull'intero traffico cittadino. Intervento che aveva seguito una riunione della categoria con l'Assessorato Battistotti il quale aveva accennato all'ipotesi di «cominciare a considerare l'eventuale esigenza di un futuro spostamento del mercato bisettimanale in un'altra area».

Viglietti replica anche a Battistotti ricordando che al primo posto fra i problemi da affrontare nell'immediato di cui si dovrebbe occupare l'amministrazione comunale figura la mancanza cronica di parcheggi: «Finché non si affronta adeguatamente questo problema - afferma - non ci saranno spostamenti o trasferimenti di sorta che possano risolvere la situazione del traffico poiché non si farà altro che spostare una pedana da una posizione all'altra in una scacchiera che rimane perennemente sotto scacco».

L'ETA' MEDIA DEI VOLONTARI E' 25 ANNI. I COMMENTI: «ESPERIENZA POSITIVA, TORNEREMO PER UN CAMPO D'ANIMAZIONE»

Imperia in Kosovo, missione compiuta

Un gruppo umanitario ha portato aiuti a scuole e case

Enrico Ferrari

PASSA anche da Imperia la speranza alle popolazioni dell'ex Jugoslavia, impegnate nelle ricostruzioni di una terra martoriata da lunghi anni di guerra. A portare solidarietà e soprattutto materiali utili è un gruppo di giovani volontari partiti dal Ponente. La comitiva, che comprendeva 10 volontari uniti dalla giovane età e dalla voglia di rendersi utili, è rimasta per una settimana a Priluzje, anclave serba vicino a Pristina, dove sono stati consegnati sessante termosifoni per un istituto che accoglie 350 ragazzi fra Elementari e Medie, oltre a un istituto superiore per i profughi. Si sono anche letteralmente strappati le maniche per aiutare la ricostruzione e hanno seguito un altro progetto, la rinascita di un'azienda agricola a Ruzik.

I volontari, guidati dall'imperiese Andrea Tulipano dell'associazione «Sprofonzo», che nonostante i suoi ventotto anni è già «veterano» di questi viaggi, comprendevano un consigliere comunale, il ventiseienne Paolo Straciano di An, e il circonsorzionale Paolo Petrucci (Forza Italia). A disporre di nuovi progetti era presente il rappresentante di Ingegneri senza frontiere, Mauro Chinnappi di Roma, mentre da Genova arrivava Cosimo Chiesa, 22 anni, laureato in Lettere e



La spedizione imperiese, guidata da Andrea Tulipano, ha portato in Kosovo l'impianto di riscaldamento per un istituto

Filosofia. Altra «laureata» fresca, l'imperiese Daria Chieppa. L'iniziativa si è quasi inscacciata con la partenza dei volontari che aiutano le popolazioni del Molise colpite dal terremoto. Così descrive la missione Andrea Tulipano: «Siamo arrivati sabato nell'enclave, ci siamo spostati via terra, e contemporaneamente via mare attraverso il Montenegro, sono stati trasportati i termo-

sifoni. Abbiamo assistito alle fasi di scarico e al montaggio. Tutto è stato montato, non è completo: vanno ultimati e collegamenti per questo tornerò io il prossimo gennaio. Nel frattempo, nell'istituto scolastico di Priluzje si sono avviati con le stufette a legna». Oggetti sempre più indispensabili: agli inizi del gennaio della partita

le temperature erano relativamente miti, in Kosovo la colonna di mercurio faceva già segnare 3 gradi sotto zero. Continua Tulipano: «Abbiamo visitato realtà serbe e albanesi, prendendo contatti con organizzazioni italiane alle quali assicuravamo collaborazione in futuro. Abbiamo avuto l'appoggio della Caritas e aiutato famiglie Rom per la ristrutturazione delle loro abitazioni nella parte

nord di Vitroviceva. Com'è la situazione? «Economicamente ancora instabile, ma rispetto alla mia precedente permanenza, lo scorso agosto, ho notato segnali di distensione. I controlli per passare dalla parte albanese a quella serba sono stati meno rigidi: non ci hanno perquisiti, si sono limitati a chiedere il passaporto. Certo, l'etnia serba vive nell'enclave dove l'incolumità non può essere garantita al cento per cento».

Tutti i giovani partecipanti alla spedizione parlano comunque di un'esperienza positiva. L'ingegner Chinnappi ha potuto verificare che il laboratorio informatico installato l'estate scorsa è ancora in funzione. Aggiunge Petrucci: «Il viaggio è stato lungo e faticoso, eravamo infreddoliti. Siamo però contenti di quello che abbiamo fatto, o ha intenzione di ritornare già a fine dicembre, per l'organizzazione di un campo di animazione sia per l'enclave serba che per il villaggio albanese. Gli fa eco Daria Chieppa: «Il freddo? Era neanche troppo. Per me è stata la prima esperienza come volontaria, ha permesso di lavorare e contatto con le famiglie. Osservando quella realtà si dà un valore diverso alle cose: a loro, 50 mila lire al mese bastano per vivere. E' una questione di prospettiva. Arrivando laggiù, si capisce come mai tanti elevi espatino in Italia, attratti dal miraggio di una vita migliore. Associazioni come Sprofonzo e Caritas cercano però di migliorare l'esistenza di chi resta in quelle terre».

PROSEGUE LA RACCOLTA DELLE SCHEDE-VOTO PER STILARE LE CLASSIFICHE

L'attesa per la Festa dello sport scandita da raffiche di tagliandi

12 NOVEMBRE 2002 LA STAMPA

Assessorato Turismo e Sport

LA FESTA DELLO SPORT

Teatro Ariston, sabato 14 dicembre

Referendum fra i lettori

L'atleta sanremese dell'anno
voto per

La società sanremese dell'anno
per

I vincitori premiati nel corso della Festa dello sport, quali prescelti dalla nostra "giuria popolare", agli atleti e alle società selezionati dall'organizzazione del premio.

I tagliandi vanno spediti o consegnati a mano, alla redazione di Sanremo della Stampa, via Roma 176 (primo piano). Non sono valide le fotocopie.

SANREMO

I tagliandi cominciano ad affluire, numerosi, nell'urna sistemata presso la redazione. Segno che la «Festa dello Sport» - l'idea promossa dall'Assessorato al Turismo ed allo Sport del Comune di Sanremo e appoggiata da La Stampa - ha colpito nel segno. Nell'urna arrivano decine di voti per atleti (ma anche allenatori, dirigenti e società) cittadini in corsa per i due premi messi in palio da La Stampa per il miglior atleta sanremese dell'anno e per la miglior società sanremese dell'anno. Un vero e proprio referendum popolare promosso dal nostro giornale. Ma, contemporaneamente, a Villa Zilic, sede dell'Assessorato al Turismo e Sport, stanno arrivando anche le segnalazioni, fatte direttamente dalle società cittadine, per i personaggi in corsa per i premi che saranno assegnati dalla giuria selezionatrice. Ieri è la volta dell'A.S. Foce, gloriosa società di atletica leggera sanremese, ad aggiungere il «dossier» di «sigli alla società che l'avevano già presentato nei giorni scorsi. (d.m.)

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
ALESSANDRIA - Via Cavour, 55 - Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

0131 44.55.22

POLIZIA PROVINCIALE

A caccia di cinghiali in un'area proibita

Scatta denuncia

IMPERIA. Continua l'opera di vigilanza delle forze dell'ordine a tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico sempre più minacciato, anche dalla mancanza di leggi severe. Domenica, una pattuglia in servizio di perlustrazione e controllo dell'attività venatoria, ha fermato un cacciatore, tale R.F., 42 anni, abitante a Bussana, che, incurante delle norme, stava tranquillamente svolgendo la caccia al cinghiale in una zona proibita. L'area si chiama «Guardiabell».

Gli agenti lo hanno fermato e controllato. Ma non si è trattato solamente di un abuso riguardante l'area di caccia: l'individuo aveva con sé anche munizioni non consentite. Denunciato alla Procura della Repubblica, il bracconiere ora rischia sei mesi di arresto e il pagamento di un'ammenda di 3 mila Euro. Tra le sanzioni accessorie è compresa anche il ritiro del porto d'armi fino a tre anni. (giu.gel.)

LUNEDÌ NUOVA UDIENZA

Sanremo Fossati ieri

in favore di Girondi

VENTIMIGLIA. Nuovo atto del processo sul presunto raggio per milioni di Euro ai danni dell'ereditiera Giuliana Fossati. Ieri, in Tribunale a Ventimiglia, sono stati ascoltati a difesa degli imputati, l'ex vicesindaco Diego Girondi e Santo Russo. E' stato sentito anche l'avvocato Pier Giuseppe Genna, per la cui difesa dei gioielli che secondo la Fossati si sarebbe tenuti Girondi. Il giudice Paolo Luppi ha ascoltato anche la direttrice del Banco Ambrosiano Veneto di Ventimiglia, Brunella Ballestra, e il dirigente del San Paolo: hanno riferito su come abbiano conosciuto Giuliana Fossati e quali sono i suoi rapporti con la banca.

Girondi, formata dagli avvocati Franco Cotta e Roberto Vigneri, ritiene che sia emersi elementi a suo favore, ma la vicenda deve ancora essere decisa nel complesso. La prossima udienza è lunedì, il 27 gennaio insisterà l'arresto pubblico ministero. (d.bo.)

ASSOLTA UNA SUA AMICA

Mercedes rubata

Un anno e 8 mesi di latitanza romana

VENTIMIGLIA. Un anno e mezzo di latitanza è la condanna che il giudice monocratico Paolo Luppi ha inflitto ieri a una donna sorpresa al confine con un'auto rubata e documenti contraffatti.

L'episodio che ha messo nei guai Daniela Alvoni, 32 anni, romana, ma inizialmente anche la madre Maria Carmela Orsino, 52 anni, italiana residente a Londra, risalgono al settembre del 1999. Corrente un controllo alla frontiera per arguire il traffico di auto rubate, la polizia aveva fermato due donne a bordo di una Mercedes rubata. Non solo, la carta di circolazione era stata falsificata. Per entrambe è scattata la denuncia per ricettazione e falso. L'avvocato Luca Fucini è riuscito a dimostrare l'estraneità della Orsino, sua assistita. La Alvoni, difesa dall'avvocato Nicola Luppi di Roma, è stata invece condannata. (m.c.)

IL DOCUMENTO VARATO DALLA NUOVA GESTIONE PREVEDE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E INVESTIMENTI PER 26 MILIONI D EURO

Sanremo oggi decide il futuro del casinò

L'opposizione annuncia una dura battaglia contro il Piano d'impresa

Gian Piero Moretti
SANREMO

A quasi un anno dall'insediamento della «Casinò Spa», avvenuto il 1° dicembre 2001, approda in Consiglio comunale il Piano d'impresa, il documento che prevede strategie di rilancio, piano degli investimenti, politiche di potenziamento e valorizzazione delle risorse umane e le previsioni di ricaduta finanziaria sull'azienda. Il dossier che, secondo l'amministratore delegato Martinelli, rappresenta una pietra miliare per il rilancio della casa da gioco alla luce anche della probabile apertura di nuovi casinò, è appoggiato dalla maggioranza di centro destra, ma osteggiato pesantemente dai gruppi dell'opposizione. Oggi sarà il giorno della verità, per il casinò, per la «Spa» che lo gestisce e per la stessa amministrazione comunale che, oltre ad aver sostenuto la nuova gestione con l'80% del pacchetto azionario (il restante 20% è della Provincia), scorse è chiamata ad aumentare il capitale sociale da 500 mila a 5 milioni di euro. Il 27 e 28 novembre si riunirà il Consiglio provinciale ma solo per l'aumento del capitale di rischio.

PIANO D'IMPRESA Prevede lo sviluppo dei giochi esistenti e l'introduzione di nuovi giochi (in parte già avvenuta con il Punto Banco e il Poker carabinese) e il recupero di nuove aree, all'interno ed all'esterno dell'azienda, da destinare all'aumento dell'offerta dei giochi elettronici. La realizzazione di un nuovo parcheggio, la ristrutturazione del Roof Garden, la costruzione di una grande sala

polivalente e di un nuovo bar nell'area di Porta teatro. Per quanto riguarda il personale, il Piano prevede l'intenzione dell'azienda di perseguire una politica di mantenimento dei livelli occupazionali esistenti, compatibile con lo sviluppo dell'azienda. Sul fronte delle strategie di mercato grande attenzione viene riservata agli operatori congressuali per dare vita a azioni promozionali che richiamino una maggior clientela. In questo contesto è anche previsto l'affidamento a privati della gestione del settore bar e ristorante. Infine gli investimenti. Nei 5 anni presi in esame il documento 2002-2004 - supereranno i 26 milioni di euro e riguarderanno infrastrutture, attrezzature, impianti e promozione.

LA REAZIONE E' l'assessore Adriano Battistotti a spiegare le ragioni del sì: «Perché finalmente avviato un processo di riforma e di rilancio dell'azienda che la gestione commissariale non poteva consentire; perché le maggiori risorse che si riconoscono alla società sono finalizzate a metterla in grado di effettuare quegli interventi strategici che da tutte le parti vengono considerati fondamentali per il rilancio della casa da gioco; perché questi interventi di natura strutturale vengono effettuati su beni di proprietà comunale e quindi è giusto riconoscere alla società i mezzi finanziari adeguati per la realizzazione; perché al Comune viene riservata ogni azione di verifica e monito-



Polemica sul trasferimento delle slot

ruggio sull'attività della società; perché vengono alterati gli equilibri economico-finanziari della Spa e neppure il Comune ed è previsto un eventuale congelamento in favore di quest'ultimo nel caso in cui le maggiori risorse non vengano utilizzate per i fini previsti; perché viene garantito l'attuale livello occupazionale; perché il Consiglio di amministrazione della Spa ha dimostrato già nei primi mesi di attività, con l'incremento degli incassi, di possedere insie-

COMPAGNI I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Le perplessità dei sindacati

Nell'incontro avuto con la 4ª Commissione consiliare i responsabili delle organizzazioni sindacali Cisl, Cgil, Uil e Ugl, comparsi, hanno espresso molte perplessità, soprattutto in ordine all'affidamento a privati del settore bar e ristorante, privilegiando una soluzione che vedrebbe la riorganizzazione del servizio attraverso il controllo diretto della società. Il progetto di copertura del Roof garden, pur ritenuto tra gli interventi prioritari in un'ottica di rilancio dell'azienda, è stato definito eccessivamente costoso. Pollice verso anche i confronti del trasferimento provvisorio delle slot machines nel futuro Palaespa corso Garibaldi (trasloco indispensabile per poter affrontare i lavori di nuova «Roof») considerato una soluzione troppo onerosa. «Meglio - avevano scritto in una nota indirizzata ai giornali - servizi di spazi all'interno della casa di gioco finora scarsamente utilizzati o del tutto inutilizzati. Negativo anche il parere in ordine al processo di riqualificazione e riorganizzazione del personale proposto dall'azienda e al trasferimento degli uffici nell'ex sede dell'Anale definito «inutile spreco di risorse perché comporta oltre al pagamento dell'affitto anche la ristrutturazione dei locali con costi che non sono ammortizzati trattandosi di una destinazione a breve scadenza». I rappresentanti dei quattro sindacati hanno anche bacchettato il consiglio di amministrazione della casa da gioco sottolineando che, «contrariamente a quanto si afferma nel Piano d'impresa il sistema di relazioni sindacali è stato giudicato insufficiente e deve essere rivitalizzato».

turali e non per finanziare altre manifestazioni in una città che allo scopo spende miliardi.

RIQUALIFICAZIONE Dura la capogruppo Valeria Faraldi: «La terziarizzazione di alcuni servizi preoccupa in quanto evidenzia che si sta realizzando il tanto temuto "spazzolino aziendale" conseguenti ricadute negative sotto il profilo occupazionale. No alla destinazione del Tfr per la realizzazione della copertura del Roof Garden che seppure strategica il rilancio dell'azienda comporta costi eccessivi così come ritengo antieconomico trasferire gli uffici nell'ex sede Anale. Non condivido il trasferimento delle slot che costituirà variante e stravolgimento del progetto originario con ulteriori costi e dilatamento dei tempi per lo smantellamento del Teatro del nonché per la collocazione dei giochi in modo troppo decentrato. Infine appare inopportuno destinare ulteriori risorse economiche alle manifestazioni per le quali è già destinata un'ampia fetta del bilancio comunale».

DS E' il capogruppo Marco Andreatto a scagliare la prima pietra contro il Piano d'impresa: «Votiamo contro un piano d'impresa che, senza il previo benestare del ministero dell'Interno, ricorre ufficialmente al parlarlo mai temente ricorre cordone ombelicale tra casinò e politica e presenta profili di illegittimità mortificando le risorse dell'azienda con rilevante flessione delle ricadute positive sull'economia cittadina».

NOTIZIE FLASH

CORSO

Per il diritto umanitario presenti 5 ufficiali afgani. Anche cinque alti ufficiali dell'Afghanistan impegnati da ieri nel 97° Corso di diritto umanitario che si svolge a Villa Ormond. Saranno fianco a fianco a ufficiali russi, di Kosovo, Libano, Georgia, Mongolia e Ladino. Stati, in tempi recenti, in conflitto tra loro. (m.c.)

CONTROLLI

Orologi e borse contraffatti sequestrati dalla polizia

Quarante borse e altrettanti orologi con marchi contraffatti sono stati sequestrati dalla polizia nel corso di due distinte operazioni, in via Palazzo e via Nazario Sauro. Gli oggetti erano detenuti da due senegalesi, entrambi denunciati. (m.c.)

Rifondazione vuole verifiche sulle strutture scolastiche

Rifondazione comunista ha scritto ai sindaci dei Comuni della Valle Argentina e al presidente del Consiglio provinciale chiedendo una verifica sulle strutture di tutte le scuole di loro competenza. Il partito chiede anche di essere informato sui provvedimenti adottati in modo da scongiurare pericoli di crolli. (m.c.)

RIVA LIGURE

Il segretario comunale pensione dopo 28 anni

E' andata in pensione dopo 28 anni il servizio (tutti nella sede), la dottoressa Caterina Mammioli, segretario comunale di Riva Ligure. Il sindaco Franco Montesano (che era insediato sei mesi dopo) lei le ha donato una targa con la scritta: «Con profonda gratitudine per la preziosa collaborazione prestata nella mia lunga attività di sindaco. Nuovo segretario comunale è Stefano Ghignoneschi, proveniente dal Comune di Peraldo». (m.c.)

L'UDENZA PRELIMINARE 15 MESI DOPO L'OMICIDIO DELLA RICCA PENSIONATA CHE VIVEVA TRA GATTI E RIFIUTI

Delitto Schaefer, il caso dal giudice

Accuse da ergastolo per l'ex assistente dell'anziana tedesca

SANREMO

Omicidio premeditato a scopo di rapina. E' un'imputazione la ergastolo un'impunita contestata a Gemma Benetello, 50 anni, ex docente di musica di origini padovane residente a Pietra Ligure, in carcere dall'agosto del 2001 per aver strangolato Lisette Schaefer, 91 anni, la tedesca trapiantata a Sanremo per la quale lavorava come dama di compagnia. Venerdì mattina dovrà comparire di fronte al giudice Vittorio Spinto per l'udienza preliminare. Quindici mesi dopo il delitto, l'imputata, in uno squallido alloggio di via Borgo Ponente. L'appartamento della pensionata, che viveva tra gatti e rifiuti, nonostante custodisse in banca un piccolo «tesoro». La donna, alla quale la polizia è risalita pochi giorni dopo la scoperta del cadavere, in capo a un'indagine «vecchia maniera», ha confessato di aver ucciso la Schaefer in preda a un rapto. Un delitto maturato nel clima di disperazione per le gravi ristrettezze economiche



Gemma Benetello, 50 anni, l'imputata

dell'imputata, tornata nella casa dell'anziana tedesca, malferma sulle gambe e bisognosa d'aiuto, chiedendo di essere «riassunta» come assistente. «Le avevo offerto la mia collabo-

razione, avevo già fatto in passato, mi aveva insultato accusandomi di essere una ladra. Urlava, ho perso la testa e prima le ho tappato la bocca, poi le ho stretto i collanti intorno alla gola...», ha confessato fra le lacrime. Un momento di follia preceduto e seguito, però, da sprazzi di lucidità. Tanto che, secondo l'accusa, sostenuta dal pm Francesco Pescetto, la Benetello ha cercato di preconstituire un alibi: la mattina dell'8 agosto 2001 trascorsa in spiaggia con un'amica, prima di piombare a Sanremo, in via Borgo Ponente. Ma dall'interrogatorio della testimone è un buco di due ore: il tempo di raggiungere la casa della Schaefer, chiederle i soldi, ucciderla, rubarle milioni di lire in contanti e quindi tornare dall'amica. In quella due ore era riuscita anche ad andare dall'elettroauto per ritirare l'auto che aveva portato a riparo.

un soldo, poi però aveva pagato il lavoro in contanti e, in più, mi aveva chiesto di installare un'autoradio nuova». Nell'aprile scorso, Gemma Benetello è stata sottoposta a una visita psichiatrica nel carcere femminile. Pontedecimo per stabilire se era capace di intendere e volere quando le sue mani si sono strette al collo di Lisette Schaefer. Una perizia svolta la formula dell'incidente probatorio, condotta dallo specialista incaricato dal giudice per le indagini preliminari alla presenza dei consulenti nominati dalla Procura e della difesa, sostenuta dall'avvocato Andrea Rovere.

Una «bottaglia» di perizie sulla quale s'incrosterà l'udienza preliminare di venerdì. Lisette Schaefer, viveva in compagnia di una dozzina di gatti in un appartamento pieno di sporcizia, ha lasciato un'eredità miliardaria, che, probabilmente, aveva ricevuto dal fratello, un importante gerarca nazista, morto qualche anno prima di lei in Germania. (g.m.)

FESTEGGIA LA JUVE, POI VA DAI CARABINIERI UBRIACO

Bevuta di troppo

pasticciere nei guai

Aveva festeggiato alzando un po' troppo il gomito, il successo della Juventus sul Milan. Prima ha avuto una disavventura in discoteca, poi è andato a chiedere giustizia e, infine, dopo sceneggiata carabiniere, gli è stata ritirata la patente, sequestrata l'auto e è beccato una denuncia.

Una notte da brividi e grandi emozioni, quella di C.G., trentaseienne pasticciere di Ventimiglia, iniziata bene, proseguita male e finita peggio.

La prima parte della serata è stata decisamente piacevole. L'uomo, tifoso della Juventus, ha assistito alla partita dei bianconeri al loro successo sui rossoneri milanesi. La festa appena iniziata e, nelle sue intenzioni, sarebbe continuata poi in discoteca. Ma qui c'è un intoppo.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, l'uomo sarebbe stato malmenato. Un episodio incrementato e decisamente censurabile dove, però, ci avrebbe

messato del suo.

Successivamente, era stato invitato a lasciare la discoteca. Cosa che, malgrado, ha dovuto fare.

Convinto a aver subito un torto, ha girovagato per diversi chilometri in auto, quindi ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Sanremo. Qui ha raccontato la disavventura avuta e quindi chiesto di sporgere denuncia contro i suoi aggressori. A quel punto i militari hanno avvertito un maresciallo. Quando il graduato si è presentato, C.G. ci ha ripensato. E, insieme, ha cominciato a inveire contro l'Arma e un po' contro tutti. A quel punto gli è stato chiesto di sottoporsi al test etilico. Ma ha rifiutato.

La serata che tanto bene iniziata, e che ancora molto sembrava promettere, è così finita peggio dei modi. Perché nei confronti del pasticciere sono scattati tre provvedimenti: ritiro della patente di guida, sequestro dell'auto, denuncia per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. (m.c.)

Recuperata la moto rubata a dirigente della Sanremese

La polizia ha recuperato la Yamaha 250 rubata al titolare del ristorante Pignone e dirigente della Sanremese Franco Ventimiglia. La moto era stata abbandonata in periferia. (m.c.)

LAVORO

L'Usl offre un posto per collaboratore tecnico

Un posto per collaboratore tecnico amministrativo è stato e concorso dall'Usl. Le domande di ammissione devono pervenire entro il 28 novembre. (m.c.)

TAGGIA

In arrivo variante al Prg per l'Ospedale di carità

Via all'operazione che porterà all'insediamento dell'Ospedale di Carità nella «Villa Cepolina», donata dai proprietari. Il Settore tecnico del Comune è stato incaricato di redigere la variante puntuale. Il Piano regolatore in modo da permettere, in futuro, il cambio della destinazione. (m.c.)

CIP

Stanziati 77 mila euro per accessi al campo sportivo

La giunta ha stanziato 77.350 euro per il ripristino degli accessi al campo sportivo. Scadenza delle offerte il 13 novembre. (m.c.)

RELATORE L'ONCOLOGO UGO FOLCO DI PIETRA

Università delle Tre età domani lezione sul fumo

SANREMO

Il professor Ugo Folco, primario di oncologia nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, è ospite domani alle 16 dell'Università delle Tre età di corso Matuzia 113. Si soffermerà sul tema «La storia del fumo».

Le lezioni hanno preso il via nei giorni scorsi con le lezioni del dottor Angelo Deiana, direttore delle comunicazioni e customer satisfaction della Banca Steinhilber di Firenze, e del professor Cesare Trucco. Questo il programma dettagliato degli appuntamenti sempre con inizio alle 16.

A novembre il 16 «Questo dannoso clima», Mauro Amoretti; il 17 «Struttura dell'Odisea», prof. Pierangelo Beltrami; il 20 «L'uomo tragico - Introduzione», prof. Giuliana Cristini; il 22 «Storia ligure dalla preistoria al dominio romano», Gianpiero Lallo; il 23 «Chirurgia cardiaca nella prevenzione degli ictus cerebrali

e dell'aneurisma», prof. Carlo Bertoglio, primario di Chirurgia vascolare ospedale di Imperia; il 27 «Evoluzione storica della lingua e della civiltà ebraica», dr. Cristiano Barberio; il 29 «Gli organismi geneticamente modificati», dr. Tito Schiva.

A dicembre il 2 «Architettura biologica nella piccola costruzione delle città biologiche», arch. Gian Maria Barbuto; il 9 «L'uomo tragico - Prometeo», prof. Giuliana Cristini; il 6 «Armonizzazione corpo-mente», Raffaele Landriscina e dr. Sergio Audas; il 13 «Walter Benjamin: vita tormentata», I parte, prof. Cesare Ansaldo; l'11 «L'Alto Adige: le Dolomiti d'estate - Il circolo», prof. Anna Rita Delfino e ing. Amos Zoppi; il 13 «Walter Benjamin: una vita tormentata», II parte, prof. Cesare Ansaldo; il 16 «Conversazione natalizia», don Alise Lanteri; il 18 concerto degli allievi della «Ottorino Respighi». (m.c.)

BORSA DI STUDIO PER IL CORSO CHE ISTRUISCE DIRIGENTI PUBBLICI PRIVATI

Master class sui progetti comunitari

Studentessa universitaria sanremese protagonista ■ Bruxelles

Gianli Micaletto

SANREMO

Una studentessa sanremese alla «conquista» dell'Europa. Unica della provincia ad aver vinto una borsa di studio per partecipare a un importante corso di formazione sulla progettazione comunitaria, in programma a Bruxelles dal 25 al 30 prossimi. E' Guendalina Graffigna, figlia di un medico e di una dirigente scolastica, già «volta» nella capitale della Ue per uno stage alla Camera di Commercio belga-italiana. La stessa che promuove il Master class, giunto all'undicesima edizione e rivolto a professionisti, università, operatori del settore pubblico e privato, consorzi, federazioni, rappresentanti di organizzazioni non-profit. Soggetti che hanno l'occasione di aggiornarsi nella conoscenza delle attività comunitarie e perfezionarsi nella redazione progettuale. Il corso (in italiano e in inglese) offre, infatti, la possibilità di acquisire competenze specifiche di carattere pratico, oltre che teorico, sull'economia diret-



La sanremese Guendalina Graffigna

to ai diversi tipi di finanziamento comunitario (analisi dei programmi e del loro funzionamento, redazione di progetti proporzionali). Ecco perché è importante anche per gli enti pubblici, sempre a caccia di finanziamenti

per sostenere iniziative di sviluppo strutturale ed economico. Fra l'altro, il progetto vincente potrà anche godere del supporto «on-line» per un mese.

Per Guendalina, al quinto anno di Psicologia (laurea prevista a luglio), la grande opportunità di sviluppare un'importante esperienza formativa lungo la strada tracciata dalla nuova Europa. In passato, il Master class hanno partecipato anche rappresentanti dell'Università di Genova e dell'Unione delle Province liguri.

L'Ue gestisce oltre 300 misure di finanziamento, con un budget annuo di oltre 10 miliardi di euro, per enti locali, imprese, organizzazioni non-profit. Università, ma spesso i potenziali destinatari ignorano tali opportunità o non sono in grado di presentare proposte conformi ai criteri richiesti, spiegano i promotori del corso, del costo di 2750 euro per i due moduli previsti. C'è anche la possibilità di partecipare soltanto al Workshop, una quota d'iscrizione di 1750 euro. Informazioni al sito internet www.cictabel.com.

PER I LAVORI IL COMUNE STANZIA 70 MILA EURO

Arma, cambiano look tennis e bocciodromo

ARMA DI TAGGIA

Cambiano look due fra gli impianti sportivi più frequentati di Arma: i campi di tennis sul lungomare e il bocciodromo delle Leva. Tutto con interventi (parzialmente finanziati dal Comune) per almeno 70.000 euro.

Sul lungomare alcuni lavori sono già stati completati. Il campo di calcio in erba sintetica, vicino ai campi tennis, dove qualche giorno si può giocare. Così il presidente della Società Amatori Tennis Arma Raffaele Barla: «Cerchiamo di rimettere a norma e riarmodernare sia la club-house che gli impianti di illuminazione. Prevediamo anche una nuova recinzione. Speriamo di pronti già prima dell'estate».

Le spese previste dalla società (che gestisce gli impianti) sono quantificate in 54.000 euro. La giunta comunale è già stanziata e contribuito

10.000 euro. Fra l'altro l'Amatori tennis Arma da tre anni è in un con la squadra maschile in un campionato dove quest'anno è stato promosso anche il Tennis Club Sanremo, e da questa stagione in B2 con la formazione femminile, l'unica della provincia.

Il bocciodromo delle Leva, nell'area delle ex Caserma Revali, sarà coperto. Non solo, ci saranno sei campi da bocce dotati di servizi, illuminazione e portino di riscaldamento all'interno della struttura metallica completamente ricoperta da un tendone in poliestere.

Grazie a questi interventi sarà possibile giocare a bocce in qualsiasi ora del giorno o della notte, anche in inverno. Il Comune pure in questo caso ha stanziato, a favore della società boccistica, un contributo di 10.000 euro. La struttura è affidata alla Società sportiva Arma che conta oggi 229 iscritti. (m.c.)



FIORIN arredamenti

Arrediamo i vostri sogni



COPAT

GALLI

GIUSTI FORNOS

GRATTAROLA

IMEL

L'ORIGINE

MINOTTI

MOROSO



ALTRENOTTI

BUSNELLI

ASSOMOBILI

CASA MOBILE

BENEDETTI

CATTELAN

BICAPPA

CLEVER



NOVA MOBILI

OMA DE SALTO

POLIFORM

PORRO

RIMADESIO

ROBERTI radian

SMALDERO

SPINELLI

VALCUCINE

VARENNA

APERTO TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

Leca d'Albenga (SV) - Tel. 0182 20222

DOPO IL CASO DELLE TAC FERME, ORA SCOPPIA LA POLEMICA ANCHE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Sanità, Ventimiglia senza aiuti

Uil: «Assegni di servizi soltanto a Imperia»

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Dopo il caso delle Tac sempre in riparazione, scoppia ora il caso degli assegni di servizio, assistenza che l'Asl ha riservato soltanto agli abitanti del Comune di Imperia. Il segretario provinciale della Uil Sanità, Donato Basili, sbotta: «E' l'ultima discriminazione della Regione nei confronti dell'estremo Ponente. Che fine ha fatto l'equità di trattamento socio-sanitario in provincia?».

■ assegni di servizio ■ una sperimentazione ■ nuova modalità di assistenza ■ sostegno delle famiglie previste dal piano triennale dei servizi sociali della Regione Liguria, a seguito dell'accordo del 24 aprile 2002 tra i sindacati e l'Assessorato della Terza Età, Famiglia e Servizi, con deliberazione del Consiglio Regionale n° 35/2001. Sono indirizzati alle persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, per favorire la permanenza nelle loro abitazioni ■ alternativa al ricovero, e ai minori con gravi e temporanee difficoltà di cura familiare. L'assegno servizi è un modo per acquistare prestazioni assistenziali da operatori specializzati, da cooperative sociali o da persone di fiducia che vengano assunte dalle famiglie. In questo caso, secondo gli indirizzi fiscali per il 2002, è prevista anche la detrazione fiscale.

I valori dell'assegno sono diversi, a seconda del tipo di assistenza necessaria. I più sostanziosi sono di 5.170 euro, (10 milioni circa delle vecchie lire), 3.100 euro, (circa 6 milioni), 1.550 (3 milioni circa), 780 euro (circa 1,5 milioni di lire). La delibera dell'Asl spiega che possono essere destinati a ■ aiuto domestico-familiare, eseguito da un assistente familiare, oppure per tutelare per persona

non autosufficiente, per i servizi di igiene personale, alimentazione, mobilizzazione e altri, eseguiti da personale con una qualificazione professionale socio-assistenziale sanitaria. Gli assegni possono essere utilizzati anche per servizi educativi, eseguiti da esperti. Per prestazioni in ambulatorio e riabilitative l'assistenza dell'assegno servizi viene integrata con prestazioni a totale carico della ■ di medici, infermieri e fisioterapisti. Si ha diritto all'assegno a seconda del reddito: è gratuito per chi ha un reddito pari o inferiore a 6.300 euro, ossia di circa sedici milioni, mentre è prevista una compartecipazione per chi ha un reddito superiore ■ per cento. Gli importi possono essere dilazionati mensilmente.

Afferma Basili: «Peccato che per la nostra provincia questi assegni siano destinati soltanto ai residenti nel Comune di Imperia. A tutti gli altri cittadini della provincia, nulla: saranno figli di un Dio minore? A nostro parere dovevano essere utilizzati in tutti i Comuni della provincia. ■ aggiunge che, se ■ dovevano essere precedentemente, sicuramente ne ■ vano più diritto i cittadini dei distretti di Sanremo e dell'Internale ■ che il loro servizi assistenziali ■ molto più carenti rispetto al distretto Imperiese». Continua: «Inoltre, non abbiamo neanche un posto letto di Rosa, la residenza sanitaria ■ ziale. Il sindacalista chiede quali criteri siano stati adottati: «Sarà perché il responsabile del Dipartimento Anziani e Disabili è consigliere comunale del centrodestra del Comune ■ Imperia? Imperia avrà qualche Santo in paradiso?». Intanto, il caso dei continui stop forzati della Tac del St. Charles ha fatto scattare una serie di controlli per verificare l'effettivo funzionamento della macchina.

LA PROTESTA DI CHI VA A TROVARE I DEFUNTI



Scale troppo alte al cimitero di Rovereto

Le scale troppo alte toccano ■ il soffitto e non facilitano l'operazione di deposito dei fiori davanti ai loculi. La denuncia è stata sollevata da alcuni frequentatori del cimitero ■ Rovereto che, appena ■ arrivate le nuove scale, hanno subito notato l'eccessiva altezza rispetto ai soffitti dei padiglioni del camposanto. Il piedistallo che si trova in cima alle scale dovrebbe servire come appoggio per chi deve raggiungere i loculi più alti. Invece sfiora il soffitto, obbligando le persone a rimanere in bilico sugli scalini. L'inconveniente è stato rimarcato in questi ultimi tempi, in cui, per la concomitanza con la ricorrenza dei defunti, il camposanto ■ avuto molti più visitatori del solito. (d. bo.)

UN PROGETTO DEL COMUNE PER EVITARE L'ATTRAVERSAMENTO DEL PAESE

Camporosso ha detto sì alla strada lungo l'argine

CAMPOROSSO

Una nuova strada provinciale che costeggia il centro storico di Camporosso, lungo l'argine del Nervo, per evitare che i mezzi pesanti e che le auto dirette all'alta valle continuino ad ■ paese: il progetto, seguito dall'assessore Davide ■, è stato approvato nell'ultimo Consiglio comunale. L'Amministrazione Bertagna vuole infatti chiudere il centro storico al traffico pesante: l'attuale provinciale diventerebbe quindi una strada comunale, destinata a chi vuole raggiungere il paese. Tutto ■ resto del traffico, dai camion a tutti gli altri mezzi diretti ■ Dolceacqua, Apricale, Pigna e gli altri paesi a monte, utilizzerà ■ una strada più veloce.

Il piano vuole quindi preservare il centro storico dagli effetti negativi ■ traffico: l'inquinamento atmosferico e acustico e ■ rischio per i pedoni. «Ogni volta che i nostri figli scendono dalla corriera in arrivo da scuola la temiamo che possano essere investiti da qualche auto tra quelle che di solito sfrecciano lungo la provinciale - dice una giovane mamma -. E' una fortuna che, finora, non ■ stati coinvolti in gravi incidenti, che comunque si sono verificati, provocando vittime tra le persone ■ anziane. La superstrada partirebbe da località Gian du Pè, a Bigauda, si allungerebbe per circa 3 chilometri lungo l'argine per riprendere la provinciale oltre il cimitero, all'altezza della chiesa di Sant'Antonio. Intanto, continuano i lavori per la costruzione del nuovo «ponte dell'amicizia», dotato di pista ciclabile: se non ci saranno problemi, dovrebbe ■ pronto per la fine ■ prossimo anno. (d. bo.)

Ventimiglia

Sicurezza a rischio alle «elementari»?

Le scuole elementari di via Vittorio Veneto sono a rischio e in caso di evacuazione non permettono una fuga in sicurezza? Lo denuncia il consigliere della Margherita Marco Caudano: dopo ■ raccolto le lamentele di numerosi genitori per la lentezza con cui procedono i lavori di realizzazione di una scala antincendio, ha inviato un'interpellanza al sindaco Giorgio Valfrè. Dice Caudano: «Il motivo principale è la trasformazione di una scala di ■ ai piani superiori ■ scala antincendio. Perché lavori di tale importanza non sono svolti nei mesi estivi, essendo già passati due mesi dall'inizio della scuola? Questo intervento crea problemi e preoccupazioni ■ genitori degli alunni. Il consigliere chiede all'assessore ai Lavori pubblici di illustrare gli ■ che si vogliono intraprendere per la sicurezza delle scuole cittadine, anche ■ seguito dei calcinacci caduti nell'istituto professionale Marco ■, e auspica «celerità e il collaudo della scala della scuola di via Veneto».

Ieri mattina, i rappresentanti dei genitori della scuola elementare di Ventimiglia alta hanno incontrato la direttrice didattica ■ Zanolle per chiedere informazioni sulla ■ za della scuola. Avevano infatti denunciato la mancanza della scala antincendio e di emergenza. Anche la direttrice è preoccupata, perché l'ultima certificazione sulla stabilità della scuola risale al 2000. Lunedì dovrebbero consegnarsi quella aggiornata e sgombrare l'uscita di emergenza dalle macerie. (d. bo.)

Bordighera

Bus gratuiti ai disabili

Lo chiede Iacobucci

BORDIGHERA. Trasporti gratuiti per i portatori di handicap. Il consigliere regionale Massimiliano Iacobucci ha presentato una proposta di legge (sottoscritta anche da Eugenio Minasso) per chiedere l'agevolazione delle tariffe di trasporto pubblico locale: intende integrare l'attuale legge regionale, con la concessione di una tessera di libera circolazione sulle linee urbane ed extraurbane regionali ■ favore dei disabili, e l'ampliamento delle provvidenze alle categorie di persone pesantemente colpite da eventi storico-politici (come invalidi di guerra e di servizio, deportati ■ campi ■ sterminio e vittime del terrorismo o della criminalità organizzata residenti in Liguria dalla ■ alla ■ categoria, vedove e orfani di guerra il cui reddito pro capite ■ non superi ■ soglia minima riconosciuta dalla legge».

Tutto ciò per consentire un più agevole utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico da parte delle categorie indicate, così come già avviene in altre Regioni. Dice Iacobucci: «Fino ad oggi era stato riconosciuto ■ sconto sugli abbonamenti mensili soltanto sulla ■ urbana scarsamente utilizzata, tenuto conto che la maggior parte dei soggetti interessati sono anziani o portatori di handicap e, quindi, con notevoli difficoltà di spostamento. L'introduzione del "tesserino personale di abilitazione", rilasciato previa domanda alla competente struttura Regionale, contribuirà a semplificare la procedura rendendola definitiva salvo nel caso in cui venissero a mancare le condizioni previste dalla legge. (d. bo.)

BORDIGHERA

Gruppo di volontari Crl in Molise per il sisma

Un gruppo di volontari del soccorso della Croce Rossa è andato in Molise per l'emergenza terremotati. Il presidente provinciale Vincenzo Palmero ha preparato un nucleo che rimarrà fino a domenica con una finalità precisa: intervenire come emergenza psicologica per dare ■ supporto concreto ai terremotati. «Sono entusiasta - dice Palmero - e orgoglioso di poter supportare questa iniziativa e ringrazio i volontari: Florio di Ventimiglia, Chiodo, Malorigio, Otten e Chiesi per Bordighera, Bottero e Barla per Pontedassio e Bonfiglio per Teggie».

Incontro con Gino Paoli domani su Francitalla

Domani, alle 13, il programma transfrontaliero Francitalla proporrà su «Radio L» un incontro ■ Gino Paoli. Il cantautore ■ rilasciato a Elisa Mazzanobbe un'intervista che rivela le motivazioni delle sue scelte umane e artistiche, evocando i legami che lo uniscono alla ■ d'autore francese.

VENTIMIGLIA

Il veterinario di turno per la zona Internale

Il veterinario di turno per il servizio di pronto soccorso 24 ■ su 24 è Carlo Trinchieri ■ Ventimiglia, ■ telefono 0184/2909417, cellulare 339/4326188. Il servizio può essere chiesto al 118, ed ■ gratuito per i randagi. La possibilità di chiedere l'intervento del medico veterinario Trinchieri per i casi urgenti di animali in difficoltà, durerà fino a domenica.

VENTIMIGLIA

L'ex ospedale del Nervo ha bisogno di riparazioni

Proteste per le condizioni dell'ex ospedale di Nervo, a Ventimiglia, da anni ridotto a poliklinico per visite specialistiche. Alcuni abitanti denunciano ■ guasti alla due cabine telefoniche, una delle quali è stata oggetto di ripetuti atti vandalici. Critiche anche per la presenza del reparto di malattie infettive proprio ■ menza dei dipendenti e ■ centro di fisioterapia. «Una scelta infelice», dicono i gli abitanti della zona. (d. bo.)

La Bottega della Bettina

LABORATORIO di ARTI DECORATIVE

Decoro Murale • Trompe l'oeil
Mobili dipinti • Oggettistica
Insegne ■ Targhe

SANREMO - Via Massabò, 14
Tel. 380.72.86.859
Fax 0184.540.129

NUOVA APERTURA
a Ventimiglia - c.so Limone Piemonte, 25

NUOVA AUTO ROJA

AUTORIZZATO DA
Rivierauto

INAUGURAZIONE
Sabato 16 ■ Domenica 17

con TEST DRIVE delle nuove
fusion ■ fiesta

PROVINCIA DI ASTI REGIONE PIEMONTE Comune di ASTI

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO
ASTI - 17 NOVEMBRE 2002

ASTI 16 - 17 novembre

CUCINA CANTINA

Info: Comune ■ Asti - Piazza San Secondo, 1
Tel. 0141.399.399/399.482/399.486 - www.comune.asti.it

BANCA C.R. ASTI

Per ■ pubblicità ■ **LA STAMPA**

PK publikompass
Via Astori, 10 - 16100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.273.106

IERI NUOVO BLITZ DEGLI UOMINI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA NELL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI ALASSIO

Oggi in procura la giunta Melgrati

Interrogatori per la trasformazione degli alberghi

di Soero

ALASSIO

Planimetrie di alloggi in edilizia convenzionata ed altra documentazione in merito alle indagini sulle trasformazioni alberghiere. E' quanto si sono visti consegnare ieri mattina i carabinieri della polizia giudiziaria di Savona e di Allassio, che hanno compiuto un'ennesima blitz all'ufficio tecnico comunale. Sono infatti proseguiti nella città del Muroto, con la collaborazione dei responsabili dell'ufficio comunale, gli accertamenti dell'indagine in corso sugli alberghi trasformati, che questa mattina vedrà a Savona gli amministratori indagati per gli annunciati interrogatori. Intanto, mentre si sta cercando di far luce a 360 gradi su una vicenda piuttosto ingarbugliata, partita seguita ad esposti e dall'analisi di una presunta delibera ritenuta un semplice politico dai firmatari, c'è chi pensa che l'indagine possa arrivare ad allargarsi ad altri aspetti connessi al filone principale sul quale si sono mossi i magistrati, vista la continua richiesta di documentazione in Comune.

Intorno alle 10,30 alcuni carabinieri di Savona e Allassio hanno raggiunto l'ufficio tecnico comunale per poi richiedere nuova documentazione al personale e chiarire alcuni dettagli e responsabilità. Il lavoro di



Il sindaco di Allassio Marco Melgrati

ricerca, approfondimento ed acquisizione di pratiche è durata circa tre ore. Documenti relativi a trasformazioni alberghiere ed alloggi in edilizia convenzionata con tanto di planimetrie, percheggi alle strutture ed altri atti sono stati prelevati dalla pg. L'indagine si annuncia a largo raggio e complessa.

INTERROGATORI Questa mattina dalle 9 in procura a Savona cominceranno gli interrogatori degli indagati (sindaco e giunta per un complessivo di 8 perso-

ne, salvo defezioni giustificate) che, nei giorni scorsi si sono dichiarati sereni in merito all'esito di questa vicenda confusa, e a tratti politicamente turbolenta, che vede ancora la parola fine. Gli amministratori allassini si avvalgono della difesa dell'avvocato Franco Vazio, da tempo legale fiducioso del sindaco Marco Melgrati.

GESCOMARE Fidejussioni (e relativa cronologia), perizie e contabilità in genere sono invece al centro di una seconda serie di accertamenti che riguarderanno la società Gescomare che gestisce le spiagge libere organizzate di proprietà del Comune. Gli atti al centro di approfondimenti sarebbero quelli che riguardano la contabilità dal 1998 al 2001. «Sono entrato nella Gescomare a febbraio di quest'anno. Nessuno mi ha mai interpellato o chiamato a riferire in merito gestione della società. Personalmente non mi risulta neppure che nei giorni scorsi sia stato ascoltato il vicesegretario generale del Comune. Anzi il fatto mi è stato smentito», ha detto l'attuale presidente della Gescomare Corrado Barbero. La società partecipata, così come la altra società allassina per le quali detiene azioni il Comune, è stata più volte argomento di critiche delle minoranze e di risposte da parte degli amministratori in Consiglio comunale.

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

di investire vigilezza; denunciato

E' stato multato per divieto di sosta, ha investito contro la vigilezza e ha anche cercato di investire con l'auto in retromarcia. Il giovane protagonista del fatto, avvenuto due giorni fa a Spertino, è stato identificato (è residente a Noli) e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Un testimone conferma l'ipotesi del tentativo investimento. (a. r.)

PIETRA L.

Commerciale di 71 anni trovato morto in casa

Fulvio (Luciano) Armeniaco, 71 anni, è stato trovato morto ieri mattina nel suo alloggio di piazza Castellino a Pietra Ligure. Era deceduto, quasi certamente per causa naturale, da alcuni giorni. Armeniaco aveva gestito per molti anni un negozio di ferramenta in centro a Pietra. I funerali saranno fissati oggi. (a. r.)

FINALE L.

Pagati ieri gli stipendi dei dipendenti Ghigliazza

Pagati ieri gli stipendi ai 70 dipendenti della «Fratelli Ghigliazza» di Finale Ligure. Vanno avanti le trattative per evitare che l'azienda, in grave crisi finanziaria e societaria, venga messa in liquidazione. (a. r.)

Un pensionato denunciato per atti osceni

I carabinieri di Allassio, al termine di indagini protrattesi per alcuni mesi, hanno identificato e denunciato a piede libero P. R., 60 anni, residente a Laigueglia, per atti osceni. L'uomo, lo scorso agosto, avrebbe avvicinato a bordo della propria autovettura una donna di 71 anni in vacanza ad Andora esibendosi atti osceni. La vittima aveva reagito rivolgendosi ai carabinieri per denunciare l'accaduto e consegnare il numero di targa dell'auto. (m. br.)

NUOVA PRESA DI POSIZIONE ■ GENITORI DEI LICEALI

Una «schiarita» sul caso Issel

FINALE L.

Il preside ci ha fatto un ragionevole invito al dialogo. Condivide la sua ferma condanna e riconosce la gravità dei fatti che l'hanno portato a prendere un provvedimento così difficile da accettare, da parte di noi genitori e degli stessi ragazzi. Fabrizio Fasciolo, del Comitato genitori del liceo scientifico Issel di Finale conferma l'apertura di un dialogo con il preside Luigi Vessallo dopo i contrasti, senza precedenti, dei giorni scorsi.

Non tutti i genitori condividevano la posizione di Fasciolo. C'è chi è sempre per la linea dura e per un ricorso contro le decisioni del preside criticato anche per «la forma» del suo intervento. E' sempre più vicina però la soluzione per la clamorosa vicenda del super-sarcinamento, da quasi 10 milioni di vecchie lire, chiesto dal dirigente scolastico ai ragazzi della succursale via Torino per i danni (morali e non) provocati. Si stanno studiando ipotesi alternative al risarcimento in euro. I ragazzi (con molte famiglie) hanno ipotizzato, le scuse, la tinteggiatura dei muri sporchi e iniziative per i bambini dell'asilo (una festa?). Resta da capire se tutti i genitori sono d'accordo o se si «autodenunceranno» gli autori (sarebbero una quindicina) dei gesti di inciviltà.

Fasciolo spiega la posizione dei genitori: «Dopo molti incontri di corridoio, assemblee, confronti con i ragazzi, insegnanti, personale amministrativo, quella che poteva essere una posizione iniziale di condanna del documento di Vessallo, si è invece trasformata in una importante occasione, per capire le difficoltà in cui gli insegnanti sono costretti ad operare. Mi ha colpito molto la condivisione del provvedimento da parte del personale docente ed amministrativo, ma soprattutto l'evoluzione del pensiero e del comportamento dei ragazzi in quest'ultima settimana. Dopo un'iniziale rifiuto, valutando esclusivamente la natura economica del caso, hanno cominciato a provare delle soluzioni, discutendo, confrontando, cercando di giustiziare, cercando di comprendere. Dopo aver letto la lettera del professore Paola mi sono anche reso conto dei danni che stiamo causando al nostro liceo. Ho molto apprezzato, dopo che la notizia è apparsa sui giornali, il rifiuto del preside a partecipare a qualsiasi facile polemica, pur subendo attacchi personali gratuiti ed imprecisi. Anche a nome di molti genitori chiedo al preside di riconsiderare tale provvedimento al fine di non compromettere il clima di dialogo e di confronto democratico. (a. r.)

«Riconosciamo la gravità dei fatti che hanno portato il preside alla multa»

LA CONDANNA IN TRIBUNALE: IL PROCESSO AVEVA PRESO AVVIO DALLA DENUNCIA ■ UN'IMPRENDITRICE

Tentata concussione: un anno a Viveri

Per alcuni capannoni costruiti nelle regioni Bagnoli e Cavallo

SAVONA

Un anno di reclusione, interdizione dei pubblici uffici per cinque anni e risarcimento delle parti civili. Si è chiuso così ieri pomeriggio in tribunale il processo all'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri, per una presunta tentata concussione ai danni dell'imprenditrice Maria Rosa Guglielmi, ex assessore ai lavori pubblici di Ceriale. Accolte in parte le richieste del pubblico ministero, il rappresentante dell'accusa, Alberto Landolfi, aveva infatti chiesto una condanna a due anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La vicenda risale all'aula di giustizia riguardava il progetto di costruzione di alcuni capannoni in una zona tra le regioni Bagnoli e Cavallo ad Albenga. Secondo il decreto di rinvio a giudizio, Viveri avrebbe cercato di convincere l'imprenditrice Maria Rosa Guglielmi a affidare i lavori all'impresa «Cossì spa». Un'accusa respinta con decisione dall'ex sindaco e dal suo avvocato, Luciano Angelo Germano, che ha sempre sostenuto «epoca credibile che Viveri avesse tentato

QUESTO UN INCONTRO CON L'ASSESSORE GILARDINO

Gli agricoltori in Regione

Un incontro con l'assessore regionale alle politiche per l'agricoltura e l'agroindustria Piero Gilardino. Lo hanno chiesto per giovedì pomeriggio le tre organizzazioni che tutelano gli interessi degli agricoltori (Confagricoltura, Coldiretti e Cia) per discutere il piano di sviluppo rurale, del credito d'imposta e di altre importanti problematiche che riguardano i coltivatori. Si discuterà anche dell'operatività del distretto agricolo florovivaistico del Ponente ligure, che manca ancora di presidente e vicepresidente, ma si avvia a diventare uno strumento importante lavoro sia a livello produttivo che commerciale. «Dobbiamo vedere di riaprire, per alcuni parametri, il piano di sviluppo rurale. In particolare interessa il miglioramento fondiario e gli investimenti. Chiederemo inoltre che la Regione si metta a disposizione degli agricoltori, tramite le Comunità montane, per la questione del credito d'imposta. Infine vogliamo che il distretto agricolo florovivaistico, all'interno del quale la Piana di Albenga rivelerà un ruolo importante, possa operare più presto», ha spiegato il direttore dell'Unione provinciale agricoltori Antonio Michelucci. (m. br.)

la concussione proprio un assessore all'Urbanistica di Ceriale, imprendaria edile, e quindi persona esperta, e in più esponente Forza Italia. Una tesi che ha ribadito anche ieri durante l'arringa difensiva: «Mi sembra fuori dal mondo pensare - ha sostenuto il legale - che Viveri abbia tentato una concussione con un'imprenditrice esperta e in gamba. Non c'è nulla. Non c'è nulla».

La difesa: «Mi sembra fuori dal mondo pensare - ha sostenuto il legale - che Viveri abbia tentato una concussione con un'imprenditrice esperta e in gamba. Non c'è nulla. Non c'è nulla».

In attesa che vengano depositate le motivazioni della sentenza, ecco i commenti. Il pm Alberto Landolfi: «Non comprendo perché gli siano state concesse le attenuanti generiche. Questa condanna, comunque, dà ragione all'ordine di custodia cautelare che fu applicato per Viveri: questo fu proprio uno dei casi che portarono all'arresto dell'ex sindaco. Soddisfatto l'avvocato Luciano Chiaranza, che rappresentava Maria Rosa Guglielmi, costituitasi parte civile: «Una sentenza che dà ragione alla nostra tesi». L'imprenditrice ha chiesto 770 mila euro di risarcimento per i danni subiti. Il tribunale ha disposto una provvisoria di 500 euro e che l'ex sindaco paghi le spese legali: 5000 euro per la Guglielmi e 2000 euro per il Comune. L'avvocato Angelo Luciano Germano: «Rispetto sempre le decisioni giudici, tuttavia sono molto sorpreso perché a mio avviso non c'è nulla contro Angelo Viveri che possa giustificare la condanna. Sono convinto della sua innocenza e mi auguro che la motivazione della sentenza lasci ampi spazi per il ricorso in appello. (c. v.)

MA PER L'ONOREVOLE NAN ■ MEGLIO LA REALIZZAZIONE ■ UN'AUTOSTRADA

La Regione punta sulla 582

L'assessore Adolfo vuole migliorare l'Albenga-Ceva



L'Albenga-Garassio-Ceva all'altezza dell'innesto con l'Aurelia bis ad Albenga

Il recente convegno «Il sistema savonese delle infrastrutture di trasporto», organizzato a Savona dalla Camera di Commercio, fotografando la situazione delle comunicazioni stradali ha fornito dati da cui si desume che la A10, l'autostrada Savona-Ventimiglia, abbia raggiunto una intensità di traffico che sta crescendo, dal 1998 ad oggi, con una media prossima al 4 per cento.

In certi «picchi» stagionali (coincidenti con i principali eventi turistici), l'Autosole si paralizza nel primo pomeriggio intrappolando gli automobilisti nella tratta Albenga a Savona.

L'unica risposta, dal momento che da tutti è accettato il fatto che non si può raddoppiare l'Autosole, sarebbe la creazione di bretelle che congiungessero Albenga con Ceva (ed anche Imperia con Ceva), poiché il 10 per cento del traffico dei rientri è diretto in Piemonte.

Ritorna l'attualità una autostrada (o comunque una superstrada) che riesca a ridare respiro all'A10 eviti pericolose congestioni (anche da punto di vista della sicurezza) in presenza di eventuali blocchi totali della viabilità. La stessa Autosole, circa 8 anni fa, aveva avuto da una ricerca scientifica la risposta che l'autostrada su Garassio e Ceva non era, per futuri previsioni di traffico, realizzabile.

Ma contro questa ipotesi va Enrico Nan, parlamentare di Forza Italia, che afferma: «Sono riuscito in questi ultimi giorni a far esprimere un ulteriore ordine del giorno al Governo per la realizzazione della Albenga-Garassio-Ceva. Il vecchio studio fattibilità è oggi superato poiché le percentuali di incremento del traffico sono state nettamente superiori alle previsioni».

Intanto anche l'assessore regionale alla viabilità, l'imperiese Vittorio Adolfo, è impegnato a sbloccare la situazione. Quanto prima si incontrerà a Nava con gli amministratori cuneesi. Adolfo, come d'altronde il presidente della società per la costruzione dell'autostrada Albenga-Garassio-Ceva, sembra propendere, per motivi di praticabilità della proposta, per l'ammodernamento della statale 582. Ma l'onorevole Nan ammonisce: «Attenzione, è più facilmente finanziabile l'autostrada, grazie al recupero dei pedaggi, che non la superstrada. (r. ar.)

FINANZIAMENTO EUROPEO DA REGIONE ■ PROVINCIA

Finale, intervento milionario per la sicurezza dello Sciusa

FINALE L.

Primo consistente finanziamento per mettere in sicurezza il torrente Sciusa a Finalpia. Gli alvei dei torrenti non più sicuri con i finanziamenti erogati dalla Regione, ma provenienti da fondi europei, dopo la valutazione delle domande presentate dalla Provincia.

Fra i Comuni, che tecnicamente sono definiti nell'Area Obiettivo 2, c'è Finale Ligure che ottiene lo stanziamento più consistente. E' prevista la sistemazione dell'alveo del torrente Sciusa (sarà allargato anche di 4 metri), nel tratto urbano di Finalpia, per 3 milioni e 249 mila euro. «Si tratta però solo di un primo lotto che dovremmo iniziare fra un anno o poco più dopo aver ottenuto il progetto esecutivo. I lavori fra il ponte in ferro e la foce dureranno 32-36 mesi. Ci saranno dei disagi inevitabili. Dovremo fra l'altro rinunciare al parcheggio dell'acquedotto sotto la campata del ponte dell'Aurelia. Per questo stiamo già cercando nuove sorgenti, un'impresa meno semplice del previsto. Complessivamente per mettere in sicurezza tutto la parte terminale dello Sciusa ci vorranno quasi 20 miliardi di vecchie lire», commenta l'assessore ai lavori pubblici Franco De Sciarra.

Pur soddisfatti questi finanziamenti che siamo in grado di assicurare - ha spiegato l'assessore alla difesa del suolo della Provincia Alessandro Scarpati - voglia ricordare che si tratta di una cifra globale, proveniente da fondi europei, di circa 19 milioni di euro per tutta la Liguria quando, solo per la nostra provincia, il fabbisogno è calcolato intorno ai 385 milioni di euro. Quando si assiste ad un evento alluvionale i soldi per l'emergenza si trovano. Ma quando sono chiesti denari per la prevenzione - si riconoscono quasi mai ad ottenere le cifre necessarie. (a. r.)

UN SUCCESSO PER IL PARA' ALASSINO



Arrigo ai Campionati europei

Sesto posto a livello mondiale e terzi in Europa. E' questo il sensazionale risultato ottenuto dal paracadutista allassino Marco Arrigo, 32 anni, e dal suo «Team Panaria ceramiche», alla Coppa del Mondo di paracadutismo che si è recentemente svolta ad Ampurias Brava (Costa Brava, Spagna). La squadra di Arrigo, specialista nella disciplina «formazione in caduta libera» a 4 elementi, ha partecipato al campionato mondiale (valevole anche come Coppa Europa) in quanto detentrici del titolo italiano, conquistato ai primi di agosto a Montegiorgio (Marche). (m. br.)

DUE EXTRACOMUNITARI ARRESTATI DAI CARABINIERI

Inseguiti dall'elicottero nelle campagne di Ceriale

CERIALE

Con i primi notturni, aumentano le incursioni di extracomunitari senza tetto che cercano di introdursi abusivamente nelle costruzioni lasciate in custodia. E' una caccia fra chi si trova nella necessità e chi non può ammettere morti come quello di violazioni di domicilio.

Ieri, nella campagna alla periferia di Ceriale, si è svolto un inseguimento che ha rivelato del tempo si è rivelato più spettacolare, con l'intervento risolutivo finale dell'elicottero della Compagnia Elicotteri di stanza nell'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Tutto inizia con la segnalazione della presenza (tradita dall'eccezione di una luce) di persone estranee in una casetta agricola in località Piccardone. I carabinieri si rendevano conto che erano abusivi gli occupanti della casetta ove i due si erano rifugiat-

per dormire durante la notte ed ove avevano riattivato l'energia elettrica allacciandosi abusivamente alla rete pubblica.

Protagonisti della vicenda il tunisino L.M., 36 anni, e il moldavo I.L., 23 anni, che alle fine dell'inseguimento sono finiti con le manette ai polsi per violazione di domicilio, danneggiamento aggravato e furto di energia elettrica. I carabinieri hanno dovuto ingaggiare l'elicottero poiché i due extracomunitari, alla loro vista, si sono dati alla fuga nel dedalo di stradine della zona. Forse la coppia di fuggiaschi sarebbe riuscita a dileguarsi se nel giro di pochi minuti non fosse venuto un elicottero, levatosi in volo dall'aeroporto di Villanova d'Albenga, a dar man forte ai colleghi a terra. Nell'ultimo mese intensificati i rimpatri coatti di extracomunitari risultati irregolari, grazie alle nuove norme contenute nella legge Fini-Rossi. (r. ar.)

ALEX SELEZIONA BRANI BALLABILI AL PIPER DI SANREMO, PIANOBAR CON REDDY BOBBIO AL CASINO, «MONTE CARLO FOLLIES» A MONACO

Note rock, dance e liscio nella serata

Dj Arena al Sortilegio di Diano, orchestra Golini al Sensual



La proposta di stasera in Riviera e Costa Azzurra spaziano dai concerti rock agli appuntamenti con la danza.

GENOVA Dj Vogi e Cignetti dj set al Jasmine Café. «Pornobock» live al Fnac dalle 17,30, con presentazione della stagione al Transilvania. Ritrovi in settimana alla Rosa dei Venti, al Café del Vescovo, al Bbq (cena con dj), al Fitzcarrald, al Shakespeare Art Café, al Jamas, al Fly, al Duffy Irish Pub, al Texano, al Guarchi Café, al Capitano Fracassa.

COGNETTO Ritrovo a La Taberna.

NAPOLI Ritrovo a pub Mc Namara.

VARESE Ritrovi in settimana al Pescogatto, al Takabanda, all'Hamburgerboy, al Takabanda, al Miramar e all'Invidia.

M. Martedì sera con il maestro di balli latini Ulises Dominguez: in prima lezione, a seguire balli liberi.

Ritrovi al Daubaci (discobar chillout dj-set).

BERGEGGI Musica al Sinte Gaslesha di Portovado.

SPOTONNO Ritrovi al Biblos e alla Cambusa.

FINALE Ritrovi all'Agorà, al Baquito, al Nonescodiro, al Elhos Café, al Trocadero, al Vanilla, al Garibaldi's Pub, al New Clipper.

PIETRA Ganer latino americano (lezioni gratuite dalle 21) al

dancing Malibù, a seguire solo balli sud americani. Ritrovi allo Wave, al Caffè Airone, al Barone Rosso, da Poldo's e al pub il Santo.

PIETRA Ganer latino americano (lezioni gratuite dalle 21) al dancing Malibù, a seguire solo balli sud americani. Ritrovi allo Wave, al Caffè Airone, al Barone Rosso, da Poldo's e al pub il Santo.

Disco con dj da U Goin (porto). Liscio a revival di Saitta (con «Paola e Antonella» tutte le sere week end al 15) e al Manhattan Inn (anche pomeriggio).

CERALE Ritrovi al Planet Café, a La Risacca. Liscio al Primo Piano con scuola di balli caribici con Tony.

Musica a ritrovi al Jemmin' (live dei «Syd of a grape»).

ALASSIO Al Manila Pub spettacolo dal vivo tutte le sere con Frank Lee Montague from Jamaica (discoteca a latin-reggae).

LIGUGLIA Ritrovi in settimana al Greg De Molles, al Crazy Love, all'Owl pub, alla Caffetteria nel Vascello, al Maylower pub, al Pirata.

ANDORA Duo chitarre e voci Silvano e Marisa alla Casa del Priore. Ritrovi al Mata Mue e al Caffè da mar.

BARTOLOMEO Giropizza stop a 7 Euro nel ristorante La Varazese. Tanti tipi di birre e piatti a base di pasta al pub La Pinta di via Elba (si pub anche



Nuovi appuntamenti con le danze

consultare il www.publapista.com.

DIANO MARINA martedì sera al Sortilegio disco bar di via Mortula è dedicato alla musica commerciale: la selezione dei brani affidata a dj Maurizio Arone (slogan dell'appuntamento è «Tutto in una notte»).

Ritrovi al Jemmin', al caffè Roma, al pub Excelsior, al pub Candle Light (sette tipi diversi) birra alla spina).

IMPERIA Video jukebox al Saint Germain via Des Genesys. Cyber pub Winston Churchill di via Arenti 378. Nuova sala Bingo con accanto ristorante bar in località Galzazza a Oneglia. Happy hour stop dalle 18 alle 19 al bar ristorante Baccicada sul porto di Oneglia. Il Circolo Arci Antica Compagnia portuale sta preparando il programma delle prossime settimane: tra gli appuntamenti, c'è da segnalare il ritorno del ciclo «Musicamalia», dedicato agli artisti e ai gruppi liguri, oltre ad ospiti da altre regioni.

SANTO Ritrovo al Bar del Porto (specialità cioccolato) Marina degli Aregai.

LIGURE Al Sensual è di scena l'Orchestra Paolo Golini con cover musicali anni 60-70 a liscio. All'una discoteca con Domix.

Musica a ritrovi e video musicali a Flower's Pub. Musica d'atmosfera al Bar Clipper dove si possono gustare i cocktail di Stefano Gardani.

TAGLIA Videogiochi, gelati e musica al bar Smile.

BADALUCCO Gelati artigianali, videogiochi e al bar Fradito.

SANREMO Al casinò (Sala Liberty) pianobar il compositore e pianista Reddy Bobbio. Al Big Ben Pub piazza Brescia dalle 23 musica varia, dal rock ai ritmi sudamericani, cocktail di Andrea e Max. Musica e videogiochi al Blue Moon (piazza Colombo. Musica varia

al Bar Neruda in via Rivolte Sebastiano. Festival della Pasta da Pastamanila, corso Garibaldi, con la possibilità di gustare decine di piatti diversi. Al Piper musica con Alex dj, sexy-cabaret a mezzanotte e mezza e alle 2 con Masha e Alexandra, cocktail di Nathalia, libera. Disco bar dalla 23 alla Pirata sul lungomare di Bussana.

Degustazioni Sea-lumi, vini, formaggi alla Vineria il Naso Rosso.

BORDIGNERA Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. Aperitivi al Bomba Bar Café, aperto fino alle 22 in via della Libertà.

PERINALDO Al Fantasy Ristopub di via della Visitazione 7, musica di sottofondo.

DOLCEACQUA Punto d'incontro in Val Nervia. Caffè Letterario Pacha Mama.

VENTIMIGLIA Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub, sul lungomare.

MONACO Il Luna Park sul porto è aperto fino alle 23. Live con Nico Acoustic al Café Grand Prix. Disco bar al Black Diamond e alla Zebra Square in av. Princesse Grace. Al Casinò lo show «Monte Carlo Follies» con due attrazioni internazionali: l'inizio è alle 23.

Animazione live al Prog. in rue Milton Robbins vicino all'Opera di Nizza.

CANNES Piano bar e live music a Le Bain Douche, in Jean Jaurès.

ECCO GLI SPETTACOLI

Rinascita il teatro Ortovero

ORTOVERO. Per almeno un ventennio è rimasta una sala anonima e raramente utilizzata. Ora, grazie all'amore per il teatro di un gruppo di attori alla volontà e all'impegno di un sindaco, «Cassone», ristrutturato e accreditato in 21 mesi, ha potuto rinascere come teatro preparandosi ad accogliere importanti appuntamenti culturali. Grazie alla disponibilità al continuo appoggio del primo cittadino di Ortovero Osvaldo Gaddo, l'Associazione culturale e Compagnia teatrale «Hunbury Hall» (nata ad Alessio nel 1994) ha la complicità del sindaco Roberto Avogadro: è l'artefice della rinascita del teatro locale. Ha solo cento posti e si propone come sala assolutamente versatile e polifunzionale, in grado di accogliere pièce teatrali, concerti musicali, conferenze, mostre, proiezioni, laboratori, ed altri tipi di attività. Il nuovo corso del «Cassone» comincerà domani lo spettacolo «Buenos Aires» (finisce mai), che darà il via alla ricca e importante stagione 2002-2003 da «La Riviera dei teatri» e che vedrà come attrice sulla scena Ottavia Piccolo. Il secondo appuntamento sarà offerto dagli attori professionisti Giuseppe Ronco e Kitia Benedetti della compagnia «Hunbury Hall» a 7 dicembre. Fino all'8 marzo saranno comunque allestiti ad Ortovero altri 5 spettacoli. [a.r.]

SVOLTA A CAMPOROSSO

Rossese doc un successo la mostra

CAMPOROSSO. Grande successo per la manifestazione «Camporossese», che si è svolta lo scorso fine settimana a Camporosso. L'esposizione dedicata al vino doc di Dolceacqua era organizzata dal Comune, con il patrocinio della Comunità montana intemelia e la collaborazione dell'Associazione Pensionati del borgo. La manifestazione intitolata al Rossese allestita nel «Frantoio dello sfrollo», è il banco di degustazioni, curato dall'Ais (Associazione Italiana Sommelier), era accolto nel Frantoio delle Porte. A visitarla, oltre a migliaia di persone, interessate alla produzione vinicola e prodotti tipici, e qualificati espositori. Spiega il consigliere incaricato, Marco Serpolini: «Degno» nota anche le due iniziative collaterali, con spunti culturali, nell'ex asilo via Fontana.

L'Onav, Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vini, ha curato una degustazione guidata. Apprezzata anche la conferenza di Romolo Giordano, ricercatore e conoscitore enogastronomico, titolare del ristorante La Via Romana di Bordighera, dedicata al pesto ligure. Angelo Casella, sommelier della delegazione Ais di Imperia, si è invece dedicato alle problematiche nella commercializzazione del vino. Consensi unanimi anche per la cena organizzata dallo Slow Food della Val Nervia. [d.bo.]

INCONTRO CON LO SCRITTORE-SCIENZIATO QUESTO POMERIGGIO ALLE 16,30 AL RITZ DI SANREMO

Scoperta dell'«io» nel libro di Boncinelli

L'individualità al centro del dibattito dei Martedì letterari

Bruno Monticone

SANREMO Per far capire le conduttrici del suo libro «Io sei. L'identità e la differenza negli uomini e nelle donne», Edoardo Boncinelli ha fatto un singolare esempio: «Si può delirare e arrivare addirittura al suicidio per non essere riusciti ad avere l'amore di una certa donna, anche se ne esistono miliardi di altre che a un proclama o ad un viaggiatore extragalattico potrebbero apparire praticamente identiche. Ecco quella che è l'individualità, una caratteristica degli esseri viventi e degli uomini. Il libro di Boncinelli è proprio per rispondere agli interrogativi attorno all'identità. Oggi pomeriggio, alle 16,30, sarà lui stesso a presentarlo al teatro Ritz per il ciclo dei Martedì Letterari del casinò municipale.

Boncinelli è uno scienziato, direttore della «Sissa», la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Ma ha guidato, per anni, laboratori di ricerca in biologia molecolare dello sviluppo, primo all'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica del Cnr di Napoli e poi all'Ospedale Raffaele di Milano. Oltre che

IL VOLUME, IN POESIE PUBBLICATO DA ENNEPIRELLI

Le «Annotazioni» della Panelli

Con il libro «Annotazioni» di Panelli proseguono i pomeriggi culturali Ennepirelli, denominati «Immagini nell'Arte e nella Cultura». Il volume, pubblicato da Ennepirelli collana editoriale Poesia in notes, sarà presentato giovedì alle 17, nella sede dell'intraprendente casa editrice, in viale Matteotti. Nata a Torino residente da tempo nell'entroterra imperiese, la giovane autrice, che ha al suo attivo racconti, articoli e brevi saggi, esordisce nel campo poetico proprio con questa raccolta lirica. La Panelli ha iniziato a scrivere quando aveva appena sette anni, incoraggiata dall'insegnante Maria Teresa Benati. «Ma la maggior parte dei miei scritti sono regali, bruciati, smarriti, ricorda. Ma quel che è rimasto ha trovato addeco collocazione in questo libretto a forma di notes che, osserva l'editore Rinaldo Paglieri, «nasce dal ricordo dei vecchi taccuini in cui i poeti, e non solo loro, erano soliti scrivere le proprie riflessioni scaturite di getto dall'animo». Il non a caso, queste «Annotazioni», come sottolinea Mario Sabatini nella prefazione, «non sono che di «diano di bordo», in cui la Panelli introduce il lettore in un evolutivo dell'anima con scelta di poesie (apparentemente a raccolte e periodi diversi) inesse, essenziali ed immediate, vissute non solo nell'epidemia, ma audacemente tratte dai più reconditi ed oscuri lati della persona». [s.d.]

peiche. «Da molti anni - ha detto Boncinelli - aveva in mente il progetto di un libro che rintracciava il filo conduttore dell'emergere dell'individualità nella storia del mondo. L'intreccio per l'uomo, per la mente e i suoi ritmi mi hanno accompagnato per tutta la vita».

Boncinelli parte da un'apparente contraddizione. Quella dell'individualità di essere umani, un'individualità che rappresenta uno dei perni della nostra civiltà. Una civiltà - quella dell'individuo - la cui consapevolezza è cresciuta negli ultimi secoli in Occidente. Umanesimo, Riforma, Illuminismo e pensiero liberale hanno tributato a porre l'individuo al centro della vita sociale, anche al centro della propria vita personale. La contraddizione è che, in fredda termini genetici, prima che uomini siamo animali e ancor prima essere materiali composti di molecole fatte di atomi che, a loro volta, sono costituiti da particelle subatomiche che non hanno alcuna individualità, nemmeno potenziale. Ogni elettrone è identico all'altro e non c'è alcun modo di distinguere. Stessa cosa per i protoni. Nel mondo delle particelle non ha senso parlare di individualità.

essere docente di biologia e genetico all'Università Vita-Salute di Milano. Ha scritto parecchi saggi su temi genetici (i nostri geni, il cervello, la «anima», «Le forme della vita», «Genoma: il grande libro del

l'uomo». Di lì con «Io sei. L'identità e la differenza degli uomini e delle donne» ha voluto «raccontare» l'affermarsi dell'individualità nell'universo fisico, negli organismi viventi, nel mondo culturale e nella

MASSIMI

| BARI | 31 | 41 | 34 | 46 | 33 |
|---------|-----|----|----|----|----|
| | 56 | 56 | 51 | 50 | 46 |
| | 83 | 61 | 39 | 42 | 18 |
| | 81 | 66 | 54 | 48 | 46 |
| | 32 | 6 | 29 | 70 | 14 |
| | 98 | 81 | 79 | 76 | 74 |
| | 48 | 82 | 26 | 85 | 53 |
| GENOVA | 109 | 56 | 53 | 47 | 47 |
| | 22 | 37 | 72 | 12 | 44 |
| | 71 | 69 | 61 | 58 | 48 |
| | 21 | 49 | 27 | 8 | 80 |
| NAPOLI | 92 | 88 | 71 | 56 | 54 |
| | 82 | 83 | 34 | 43 | 47 |
| | 122 | 53 | 48 | 45 | 44 |
| ROMA | 73 | 3 | 45 | 26 | 62 |
| | 83 | 76 | 52 | 47 | 43 |
| TORINO | 36 | 35 | 68 | 38 | 39 |
| | 78 | 74 | 67 | 64 | 62 |
| VENEZIA | 62 | 15 | 71 | 86 | 16 |
| | 135 | 61 | 56 | 51 | 47 |

IL COMPUTER CI

| Ambi | centri sul n. 51 di MILANO. Ecco i giochi da programmare per almeno 5 settimane consecutive | altri |
|-------|---|-------|
| 51-2 | 51-4 | 51-5 |
| 51-14 | 51-16 | 51-20 |
| 51-28 | 51-32 | 51-36 |
| 51-44 | 51-46 | 51-48 |
| 51-58 | 51-64 | 51-66 |
| 51-78 | 51-82 | 51-84 |
| 51-86 | 51-88 | |

Per questa settimana il computer ci consiglia 40 ambi in frequenza sulla ruota di NAPOLI:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 90-3 | 90-5 | 90-9 | 90-13 | 90-17 |
| 90-23 | 90-27 | 90-33 | 90-35 | 90-37 |
| 90-41 | 90-45 | 90-47 | | 90-51 |
| 90-67 | 90-69 | 90-73 | 90-77 | 90-81 |
| 78-3 | 78-5 | | 78-13 | 78-17 |
| 78-23 | 78-27 | 78-33 | 78-35 | 78-37 |
| 78-41 | 78-45 | 78-47 | 78-49 | 78-51 |
| 78-67 | | 78-73 | 78-77 | 78-81 |

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppo: ambo e terno da giocare a PALERMO:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 4-14-24 | 4-14-34 | 4-14-44 |
| 4-14-54 | 4-14-64 | 4-14-74 |
| 4-14-84 | 14-24-34 | 14-24-44 |
| 14-24-54 | 14-24-64 | 14-24-74 |
| 14-24-84 | 14-34-44 | 14-34-54 |
| 14-34-64 | 14-34-74 | 14-34-84 |
| 24-34-44 | 24-34-54 | 24-34-64 |
| 24-34-74 | 24-34-84 | 24-44-54 |
| 24-44-64 | 24-44-74 | 24-44-84 |
| 34-64-74 | 34-64-84 | 44-54-64 |

Vincite: Centrata ambo 50 Genova

Statistiche a cura della n. 490 di Davide e Liliana Molo, via 27, Candelo

AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

€ 1,00 10 - 17 - 24 - 53 - 78 - 81
2 combinazioni 3 - 14 - 26 - 67 - 76 - 88

€ 3,50 2 - 18 - 47 - 58 - 62 - 70 - 86
7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi
224 combinazioni basi fisse prese 1 (4 numeri) = 4 - 7 - 75 - 89
€ 112,00 varianti (8 numeri) = 20 - 30 - 46 - 55 - 72 - 77 - 82 - 83

REGISTRATE LE BASI PER UNA PRODUZIONE AFFIDATA A MAURICIO GUERRERO. E PRESTO USCIRÀ UN CD CLASSICO INCISO QUI A GIUGNO

L'Oratorio di San Pietro diventa una sala di registrazione

L'edificio sacro più antico di Imperia è stato scoperto dal pop americano: ieri di scena una sezione d'archi



La formazione d'archi durante le prove nell'Oratorio di S. Pietro a Porto Maurizio

Enrico Ferrari

IMPERIA

Sta diventando «di moda» incidere dischi nell'Oratorio di San Pietro, gioiello barocco nel cuore del Parasio: Imperia che da tempo ospita concerti classici e lirici. Mentre si attende la realizzazione di un CD Victory che contiene composizioni Rossini, registrato lo scorso 16 giugno da musicisti locali, il più antico edificio religioso esistente in città ha richiamato anche l'attenzione del mondo del pop. Per l'intera giornata, ieri, una quindicina tra violinisti e violoncellisti hanno registrato le parti per soli canzoni da inserire nel nuovo album del cantante messicano Oscar Melina, sfruttando una felice acustica che comincia essere conosciuta anche al fuori del ristretto ambito della provincia.

Come ingegnere del suono c'era un personaggio di valore

internazionale: il produttore cileno Mauricio Guerrero, che vinto ben tre Grammy, gli Oscar della musica, come uomo dietro le quinte. «Mtv Unplugged» di Shakira (2000), «Eti» album caribeano di Gloria Estefan e «Romanca», lavoro del 1997 di Luis Miguel (che da «Ragazzi di strada» Guerrero ha anche seguito in tour Phil Collins, «Ermando» «Hot night in Paris», lavoro pieno successi del Genesis. Il suo ricco curriculum comprende poi opere con Kylie Minogue, Celia Cruz, Quincy Jones.

Con queste credenziali, il solista del mixer approda per la prima volta in Riviera: precedentemente era stato ascoltato a dove aveva collaborato a un disco di Ron. A garantire il suo appoggio è stato poi il famoso Maurizio Natali. E, naturalmente, una quindicina di strumentisti scelti fra elementi della

Sinfonica di Sanremo, orchestra della Rai di Torino e della Scala di Milano, guidati da Alfonso Morsetta. Buona parte di loro erano artisti liguri: un'opportunità professionale importante. Subito dopo la tappa imperiese, Melina e Guerrero torneranno a Los Angeles, dove il disco dovrebbe essere completato entro un mese.

A consigliare l'ambientazione portuina a Mauricio Guerrero è un altro artista cileno: Oscar Pansa, che come leader Duo Chikano ha avuto grande successo negli Anni 80 con la fantasia danzereccia «Violento Carnale». Per Claudio Rizzo, priore Confraternita di S. Pietro, «padrona di casa» dell'Oratorio dal lontano 1599, è una nuova soddisfazione che fa seguito a numerose rassegne musicali organizzate nella chiesa. «ChitarraAlperia» del Club Diciotto-cento a «Musica al Parasio» del Circolo Parasio.

Boffi cucine

nell'ambito della ristrutturazione espositiva dei suoi modelli presso la ditta

Arredamenti FOGLIARINI

mette in vendita ad un prezzo straordinario le sole cucine esposte. I prodotti, oggetto della presente promozione, sono stati visionati dal controllo qualità e sono regolarmente garantiti

Perinaldo (IM) • tel. 0184 672 023
www.fogliarini.com

Per la pubblicità su: **publikompass**

Via Roma 176 - 16039 RAVERNO
Tel. 0184.501.555 - Fax 0184.500.796

PARLA NOVELLINO: «VINCERE A SALERNO NON ERA FACILE, LO SPIRITO DI GRUPPO HA AVUTO LA MEGLIO SUL RESTO»

Arriva il derby, Samp sul tetto

I blucerchiati al comando «spaventano» il Genoa



GENOVA
La Sampdoria torna in vetta, e proprio alla vigilia del derby, in anticipo venerdì. Un momento favorevole alla truppa blucerchiata, con Walter Novellino che tenta anche di ingannare il gruppo cronisti che gli chiedono: Sampdoria lanciata verso la serie A, come previsto? «Finora non abbiamo fatto alcunché veramente importante e decisivo, conta essere davanti a giugno 2003, non a novembre 2002. Sarebbe un errore credere che tutto sia dovuto e silenziosamente tensione agonistica e l'intensità proprio adesso».

Alla vigilia del derby, parlare di tensione allenata e motivazionale che potrebbero venire meno sembra un'affermazione perlopiù azzardata. Ecco scoperto il bluff di Novellino, che prosegue con risposte più concrete. «Vincere a Salerno non era facile, per tutte le condizioni che sappiamo, ad iniziare dal fatto che mezza squadra non in perfetta forma, proseguendo con il momento da ultima spiaggia dei nostri avversari. Eppure riusciti, perché ancora



Flachi: vorrei segnare un gol al Genoa

una volta lo spirito di sacrificio dei ragazzi è stato quello giusto, e un elogio particolare deve essere rivolto alla difesa, che ha saputo limitare il potenziale offensivo della Salernitana, che non è sicuramente di scarso peso».

Salerno però è già alle spalle, questa è la settimana del derby. Venerdì è ancora lontano, ma le attenzioni sono già tutte rivolte sulla stracittadina, dove anche i cugini del Genoa arrivano dopo una vittoria di gran valore per il morale e per la classifica. «Il discorso sarebbe stato identico anche se il Genoa

non avesse battuto il Napoli: il derby è sempre una partita anomala, dove determinati valori possono essere capovolti. Mi auguro una cosa soltanto: di non avere le stesse difficoltà che ho incontrato per preparare la partita di Salerno, a livello di infortuni e acciacchi dei giocatori. Sicuramente prima di venerdì sera qualcosa accadrà, mi auguro tutto in positivo», conclude l'allenatore blucerchiato.

Ancora una volta, come neppure 72 ore prima contro il Livorno, a risultare decisivo è stato Flachi: un gol dal dischetto e una liberazione? «Mi sono presentato sul dischetto tranquillo, come già giovedì contro il Livorno: sono pagato per fare gol, non importa se su rigore, ed è il mio mestiere. Ho soltanto cambiato angolazione, perché temevo che il portiere della Salernitana ricordasse la esecuzione contro il Livorno, e si comportasse di conseguenza. Un vecchio proverbio dice non c'è il due senza il tre, e se contro il Grifone la Sampdoria si trovasse a dover usufruire di un terzo rigore, sarebbe ancora Flachi a batterlo? «Non avrei problemi, se mi si presentasse l'occasione. Sarà il derby sicuramente appassionante, e speriamo di ripetere lo stesso risultato ottenuto in Coppa Italia...». Vale a dire, vittoria della Sampdoria per 2-1 e qualificazione dei blucerchiati al secondo turno. [g.s.]

Ma il Grifone si dà la carica

Bella e convincente la vittoria sul Napoli
Arriva una decisiva assemblea dei soci



GENOVA

Il Grifone sente l'odore di derby e immediatamente risorge. Intorrida la serie A è ritrovato d'incanto lo spirito dei tempi migliori. Caratterizzato da questa la qualità che il Genoa ha usato per sconfiggere meritatamente il Napoli di Colomba per tre a due. I primi venticinque minuti dell'incontro hanno registrato una netta affermazione del gioco rossoblu, coronata dalla marcatura di Carparelli. Il pareggio napoletano arriva quattro minuti dopo alla prima vera azione da gol, grazie ad un'incornata di Dionigi. Nella ripresa i rossoblu hanno ritrovato la determinazione di inizio gara e sono andati a

segno Bouziane e Gabbi. Niculescu ha sfiorato più volte la rete. Insomma tutti i giocatori che sino a sabato erano dati per dispersi, hanno dato segnali di vita, alcuni, come i due tunisini, addirittura firmando il loro primo gol in rossoblu. Una vittoria importante e dedica speciale. Il minuto di silenzio assoluto in memoria del grande capitano Gianluca Signorini ha commosso il «Luigi Ferraris». Benedetto e Alessio, figli di Gianluca, erano presenti in tribuna ed hanno ricevuto il caloroso abbraccio del popolo rossoblu. Il Genoa ha ottenuto ossigeno per una classifica che è diventata molto precaria dopo le sconfitte di Livorno e Vicenza. Ora lo aspetta una partita molto difficile, in teoria proibitiva. Venerdì sarà il derby della Lanterna: una squadra di media-bassa classifica contro i primi della classe in apparenza un pronostico sbilanciato, ma si sa che i derby fanno sempre storia e, anzi, il Genoa è una tradizione positiva proprio in quelle edizio-



Da Carparelli, come sempre cuore e grinta, il primo gol rossoblu contro il Napoli

ni dove partita sfavorevole. Se non si vuole scomodare il lontano 1990 e l'epico gol del brasiliano Branco (una fucilata nel sette da 30 metri su punizione, immortalata in un'istantanea che vede Pagnacca distendersi inutilmente e la palla che sta per entrare, un'icona che tutti i genoani doc hanno sull'altare casalingo), basta ricordare l'edizione dell'anno scorso, quando la ancora tonica truppa di Scoglio fece a pezzi la smarrita Samp di Belotti. E venerdì 15 novembre potrebbe diventare un'altra giornata storica per il popolo rossoblu.

Il ventiquattro ore ci sono appuntamenti decisivi: prima della gara infatti si svolgerà l'assemblea dei soci. Arriverà la tanto sospirata notizia: cambio di proprietà? Impossibile fare previsioni, ma è sicuro, perché lo impone questa volta la legge, che mister Luigi Dalla Costa dovrà scoprire le carte, per la precisione i libri contabili. Molti pensano che «Nube che corre» questa volta dovrà fermarsi un attimo per spiegare il bilancio del club che da tre anni controlla. Anche se non dovesse esserci l'annuncio del passaggio di mano delle azioni, chi sarà intenzionato a tentarlo saprà finalmente i termini reali del problema. Quanto vale il Genoa e quali sono i suoi debiti. Da quella data in poi non saranno più possibili fraintendimenti, mezza parole, balletti di cifre. L'importante sarà che chi ha a cuore veramente il sorto dell'ultracentenaria società si faccia avanti con intenzioni, ed agisca rapidamente e decisamente. [d.s.]

L'ATTACCANTE DEFINISCE IL SUO TRASFERIMENTO

Ventimiglia, scocca il giorno di Carbone

VENTIMIGLIA

Oggi potrebbe essere il giorno di Carbone, possibile nuovo acquisto del Ventimiglia sul calciomercato novembrino. L'attaccante, ex Imperia ed ex Sestri Levante (attualmente in forza ad un club lombardo), dovrebbe incontrarsi in giornata i dirigenti del club frontaliero per definire il suo trasferimento in granata. L'accordo ci sarebbe praticamente già; si tratterebbe solo di mettere a punto alcuni particolari. Se tutto andrà bene Carbone, già trattato l'estate scorsa dal Ventimiglia, potrebbe essere, fin da domani, a disposizione di Fabrizio Gatti, allenatore ventimigliese. Che non ha fatto drammi per il mancato aggancio a Giancarlo Calabria, quando l'attaccante sembrava già approdato a Ventimiglia. «Logico che Calabria abbia preferito Sanremo. E' la casa sua ed in una categoria superiore. Una scelta comprensibile», ha detto Gatti.

Come, peraltro, il tecnico non ha fatto drammi per lo 0-0

casalingo di domenica contro il Genoa Club Mignanego al «Morel». E' il secondo pareggio stagionale la fronte di sei vittorie, ancora una volta casalingo. Ma contro il «hunker» del genovese molto catenacciuri e pronti a fondersi in avanti in contropiede anche pericolosamente - nei minuti finali è sceso in campo perfino l'allenatore, il Osvaldo Arecco, quasi cinquantenne, difensore della Sanremo - in Cl nei primi Anni 80 - non c'è stato niente da fare. Era molto difficile penetrare tra le maglie della difesa ospite. Lo sarà per chiunque. E lo è stato ancor di più per un Ventimiglia, domenica, apparso non sempre lucidissimo come in altre occasioni. «Mi ha bene così», dice mister Gatti. «La squadra ha lottato molto impegno e generosità, anche non sempre con la lucidità necessaria. Non si può sempre vincere» contro questo Mignanego davvero difficile far breccia. Non hanno pareggiato anche sul del Fo.Ce. Vars. Bisogna rassegnarsi per-



Il Ventimiglia, qui in azione, rallentare ma resta saldamente al comando

ché qualunque squadra venga a giocare al «Morel» si chiude e ci costringe ad un enorme fatica. Comunque restiamo imbattuti in testa alla classifica. Questo è importante. Ci dà molta convinzione e fiducia».

E' un Ventimiglia, soprattutto, formato-esportazione visto che le uniche due vittorie mancate, finora, sono stati incontri disputati sul terreno ventimigliese. Un Ventimiglia che domenica avrà un impegno molto

difficile sul campo della Loanesi, una squadra «ferita», reduce da una sconfitta a Busalla che l'ha allontanata dalla zona alta della classifica. Una test' significativo. Un impegno che la squadra di Gatti dovrà affrontare, però. Stephan Lerda, uno dei suoi punti di forza. Già ammonito, il francese ha rimediato un altro cartellino giallo domenica. Le squalifiche saranno automatiche ed inevitabili. [b.m.]

INFORTUNATO IL ROSSONERO TURI BELLA, ORA SI IPOTIZZA UN LUNGO STOP

L'Albenga vince e rialza la testa

Finale e Loanesi, terza sconfitta consecutiva

Bilancio agrodolce nell'ottava giornata di Eccellenza. Vince l'Albenga che rialza la testa, mentre si apre la crisi per Finale e Loanesi alla terza sconfitta consecutiva. Brutta tegola per i rossoneri di Ferrara che rischiano di perdere l'attaccante Bella (infortunatosi a Busalla) per tutta la stagione.

Copertina per l'unica squadra che incammina i tre punti e sconfigge la bestia nera Sammartinese (3-1). Partita dai due volti ma sulla vittoria si discute o Fontana non può che ologiare la prova di carattere che la società si aspetta dopo il balbettio esteri. Come ha visto il match il tecnico degli Inganni: «Nel primo tempo abbiamo cercato di giocare al calcio, ma quel gol dopo sei minuti ci ha scompaginato tutto. Nonostante si sia fatta confusione per le nostre tre palle-gol sono arrivate, comunque conosciendo nel dire che non ci siamo espressi a dovere». Musica diversa nella ripresa grazie ai cambi con gli innesti. Diomedi e Degola: «Vero, ma

non gli abbiamo anche dato quei punti di riferimento della prima parte della gara - analizza Fontana - e grazie ad un pressing alto siamo riusciti a ribaltare la gara». Si aspettava un certo tipo di risposta dopo la ramanzina dell'allenatore dell'Albenga: «E' devo dire che è arrivata. Grande prova di carattere. Ora deve correggere il nostro atteggiamento fuori casa, evitando di sbilanciarsi». La terza sconfitta consecutiva contro la Sestrese (1-0) non può che aprire una serie di interrogativi ai quali cerca di dare una risposta mister Monteforte. «Succede che alteriamo buone prestazioni ad altre meno e questa è una di quelle. Non ci siamo adattati al campo di Borzoli, quando si gioca male non ci sono scusanti. La costanza è questa, prendiamo un golletto e noi non riusciamo farlo. Delusione o momento no? «Diciamo che da questa squadra ci si aspetta qualcosa di più, ora è meglio guardarsi dentro e prendere atto di questa situazione. Sarà fondamentale per la

partita casalinga di domenica prossima contro il Lerici». Loanesi Anche per i rossoneri di Loano arriva il terzo stop consecutivo e domenica al «Giorgio Ellena» arriva la capofila Ventimiglia. Come se bastasse, si aggiunge il brutto infortunio occorso a Turi Bella che nelle prossime ore conoscerà l'entità del suo stop: si passa da un minimo 2-3 mesi, all'ipotesi peggiore stagione finita, per lo sfortunato attaccante della Loanesi. Ma non è finita qui perché domenica sono finiti out anche Potocnik ed Enzo Sole, usciti entrambi per stralunamento. Gira tutto storto per la società del presidente Piave che è costretto all'emergenza. A questo punto diventa necessario operare nel calcio-mercato di novembre, perché la coperta di mister Ferraro è veramente corta. Servono una punta e due difensori. Le assenze di Barone e Podestà stanno infatti condizionando il poco reparto arretrato, basta leggere i numeri per rendersi conto che la spia rossa si è già accesa. [en. for.]

I BENCARDINO BOYS ALLUNGANO DOPO LA PEGGIOR GARA DELLA STAGIONE

Ospedaletti ko, Goffodanese in fuga

Adesso la capolista ha sei punti di vantaggio su un terzetto

E' sempre più sola, in testa alla classifica del girone A di Promozione, la Goffodanese di Alfresco. Bencardino. Adesso i gialloblù hanno sei punti di vantaggio sul terzetto Cairese-Lagaccio-Polla Genova. E' una fuga vera e propria. L'anno giusto per la formazione dianese? Fresto per dirlo dopo sole otto giornate di campionato, i segnali sono tutti. Il derby di domenica che la Goffodanese ha vinto (3-1) a spese dell'Ospedaletti. Un match cominciato male, giocato peggio ma, alla fine, vinto no. La Goffodanese, sullo 0-1, fosse rimasta addirittura in dieci per l'espulsione di Baccinelli. Invece, in inferiorità numerica, sotto di un gol, negli ultimi venti minuti ha rimontato e vinto. Risultato generoso.

Lo dice lo stesso Bencardino: «In effetti il risultato è bugiardo», afferma il tecnico - perché è stata la nostra partita più brut-

ta. L'Ospedaletti, molto bravo e bello, non è riuscito a chiudere la partita quando era in vantaggio. Noi, forse, nel secondo tempo, abbiamo creduto di più. Nel secondo tempo ha esordito l'attaccante argentino Casella, uno degli acquisti novembrini insieme al portiere Feirano e all'altro attaccante Sparacio, entrambi in arrivo dall'Imperia.

Amaro in bocca per l'Ospedaletti, a tratti, addirittura, spettacolare nel primo tempo. Che si è visto sfuggire dalle mani l'occasione per un risultato di grande prestigio. «Abbiamo sbagliato almeno sei palle-gol», dice Rocco Fortugno, allenatore arancione. «Siamo stati ingenui perché la squadra ha giocato bene, ma non siamo riusciti a finalizzare. Come allenatore sono rammaricato perché, sul campo, non si è vista la differenza di nove punti che ci divide in classifica dalla Goffodanese. Il risultato ci

ha bocciato». «E' il mistero della mia squadra», aggiunge mister Fortugno.

Diversa, invece, la sorte dell'Argentina Arma, la terza formazione imperiese del campionato di Promozione. Tutto il contrario dell'Ospedaletti, non giocato bene, ha vinto contro il Legno (1-0), con un gol di Di Clemente che ha, così, portato ad otto il suo bottino personale in classifica cannonieri. «E' andata bene, senza fare gran partita», dice Luca Oddone, allenatore rossoneri contro una squadra molto chiusa, abbiamo provato a giocare, ma «mancati su questo piano. Fortuna che una grande giocata di Sindoni, finalizzata da Di Clemente, ci ha permesso di vincere. Meno male, anche purtroppo il gioco è ben lontano da quello che vorrei vedere». Per l'Argentina Arma, però, potrebbero esserci grosse novità del calciomercato che si chiude



Doppietta per Donato De Simeis

questa sera. Almeno se andrà in porto trattativa importante: quella che potrebbe portare in rossoneri il difensore Gaetano Ferrara, classe 1982, uno dei giocatori lasciati liberi dalla Sanremese. Trattativa difficile perché Ferrara, difensore di notevole valore, avrebbe molte perplessità a scendere di categoria. Decisione, probabilmente, nelle prossime ore. [b.m.]

DELUSIONE NEL LEGINO SUL CAMPO DI ARMA, PUNTO SALVEZZA PER IL PIETRA

Bragno ferma l'ambiziosa Cairese

Il Varazze si allontana dalle zone che contano della classifica

D'accordo, si sono giocate soltanto otto giornate ed il campionato terminerà a primavera inoltrata: ma, con tutte le attenuanti possibili, sembra difficile, almeno per ora, che la Cairese, che ha fatto a galla la galeppata della Goffodanese, leader del girone A di Promozione. Gli imperiesi sono in fuga ed il vantaggio attuale ogni domenica: adesso sono sei lunghezze su un terzetto che comprende Cairese, Polla e Lagaccio.

Mentre la Goffodanese continua a vincere, gli avversari perdono colpi, anche se la divisione della posta tra Bragno e Cairese era suggerita dai pronostici. Le due squadre, che hanno diversi punti in comune, si sono equivalse, con un primo tempo con il pendolo sbilanciato per i padroni di casa e ripresa in cui sono stati gli ospiti a condurre le danze. Grande attesa, oltre al debutto in panchina di Corrado Orcino, anche per Giriboni, che ben

impressionato pur ancora lontano dalla migliore condizione. Piuttosto c'è da domandarsi se un giocatore come Manzoni (autore del pareggio gialloblù) non poteva essere schierato fin dal primo minuto invece che dal 65' quando ha sostituito Grassi.

Il Bragno è stato bravo e l'allenatore Bagnasco merita un alto in pagella: i locali si illusi di poter vincere il derby e certo è stato facile svegliarsi a cinque minuti dalla fine quando i gialloblù hanno pareggiato i conti. Il gol di Manzoni, più che alla Cairese, ha fatto esultare giocatori e dirigenti della Goffodanese che hanno guardato con tanta soddisfazione la classifica.

Da fare per il Legno che ha ceduto, ma di misura, sul campo dell'Argentina. Se il calcio fosse una scienza esatta gli uomini di Di Sciora sarebbero tornati a casa con un punto, considerato le occasioni

create. Invece è arrivato un k.o. che peggiora sensibilmente la classifica. Domenica prossima però sono in molti a credere che i savonesi faranno un brutto scherzo al Lagaccio, ospite del Ruffinengo.

Amara domenica per il Varazze che, smentendo i pronostici, cade alla Polis che ha potuto schierare, fin dal primo minuto, un elemento più: l'arbitro Pertile la cui incompetenza è pari all'arroganza esibita nel corso dei novanta minuti (ma gli osservatori arbitrali ci a guardare le partite o chiudono gli occhi davanti a direttori di gara così parziali?). I narazzurri rimangono così a quota 10 fallendo un importante appuntamento per collocarsi in zona più nobilita. Il Pietra Ligure infine pareggia con l'Arenzano: un 1-1 che non risolve i problemi team del presidente Balistrino. Anche se aiuta a guardare con ottimismo al futuro. [g.o.]



COMMERCI & TURISM

Imperia: Sabato 24 e Domenica 25 Novembre Festa dell'Olio Nuovo nel centro storico e commerciale di Oneglia
OLIOLIVA, PANE & OLIO IN FRANTOIO SULLA BANCHINA DEL PORTO
 Una "carta d'identità" per tutti i pani tipici della nostra provincia ed i prodotti locali tradizionali del nostro territorio



Intesa
BANCA

Tutto Più Facile

Tutto Più Plus

Tutto Più Banking

Tutto Più Capital

Per gli imprenditori che vogliono la luna nasce un conto che è un intero universo.



Tutto Più Facile
12 mesi senza il bollo dei 1 milione dell'imposta



Tutto Più Plus
12 mesi senza il bollo dell'imposta e la possibilità di accedere al credito



Tutto Più Banking
12 mesi senza il bollo dell'imposta e la possibilità di accedere al credito



Tutto Più Capital
12 mesi senza il bollo dell'imposta e la possibilità di accedere al credito

Intesa

contutto

Di sono imprese che hanno cambiato il mondo. PER CONTUTTO cambierà l'impresa.

contutto

Di sono imprese che hanno cambiato il mondo. PER CONTUTTO cambierà l'impresa.

contutto

Di sono imprese che hanno cambiato il mondo. PER CONTUTTO cambierà l'impresa.



Galoppo in azione. Oggi, alla Sanremese dovrebbe approdare un altro argentino, suo ex compagno nel Dundee United

UN ALTRO RINFORZO PER LA SQUADRA DOPO IL VASTO SFOLTIMENTO DECISO DAL CLUB

Dal Dundee alla Sanremese

E' l'argentino Beta Naveda, 30 anni

Bruno Monticone
SANREMO

Oggi, alla Sanremese, è il giorno dell'argentino Beta Naveda. Trent'anni, trequartista, in arrivo (come Galoppo) dal Dundee United, squadra della massima divisione scozzese. Dovrebbe approdare oggi nella città dei fiori. Si incontrerà con i dirigenti con i quali deve ancora definire alcune questioni legate al suo trasferimento alla Sanremese. Che, se sarà perfezionato, diventerà, operativo solo fra circa un mese non appena ottenuto, attraverso la Federcalcio, il «trasferimento» dalla Federazione scozzese. Se il suo ingaggio andrà il porto, il suo nome potrebbe completare la «rivoluzione» novembre in casa biancazzurra culminata in tanta partenza (Ferrara, Corrias, Fantini, Mottola, Domma, Protti, Petrone, Scanni, Criniti che proprio ieri si è accasato alla Cossetta, capoli del girone B di serie D), nel ritorno-boom di Giancarlo Calabria e nell'ingaggio, a sorpresa, di Fabrizio Gambardella, quasi trentacinquenne (il compirà giovedì) centrocampista, che ha esordito nell'ultimo quarto d'ora, domenica, nel match di Fucecchio. Gambardella ha un passato in molti club: Potenza, Taranto, L'Aquila, Catanzaro; nelle ultime stagioni ha giocato in serie D, prima nel Latina e poi nel Terracina.

Gambardella è stato una delle tante novità della Sanremese schierata domenica a Fucecchio. Una Sanremese che ha fatto esordire, in un solo colpo, Nardecchia (37 anni), preparatore atletico biancazzurro, per far fronte all'assenza dello squalificato Alfieri (Nardecchia è andato persino in gol, anche se la paternità della rete è in discussione con Liperoti), poi appunto Gambardella (35 anni) ed il giovanissimo «under» Rambaldi (17 anni). Una Sanremese che non è riuscita a condurre in porto un successo che sembrava fatto dopo il gol del vantaggio. C'è stato anche un «gol-fantasma», all'inizio del secondo tempo, con il tiro di Lupo. La palla, ricacciata in campo dal portiere, aveva oltrepassato la linea bianca? Per l'arbitro no. Per la Sanremese sì. «dentro di almeno mezzo metro», dice Liperoti. E' una Sanremese che sembra non riuscire a sbloccarsi: «Ma è una squadra - dice l'allenatore Fausto Silipo - che se riesce a vincere due partite di seguito prende fiducia e non si ferma più». Domenica, però, mister Silipo avrà problemi in difesa: le assenze di Alfieri e Cassaro, entrambi squalificati. Ma in attacco avrà Calabria. Un acquisto che mister Silipo ha caldeggiato «sulla fiducia». «Conosco Calabria - ha detto - ma tutti me ne parlano e, allora, ho chiesto il presidente di acquistarlo. La società, come sempre, mi ha accontentato. Qui non c'è affarismo di mobilitazione. Se ne sono andati 9 giocatori. Ma alcuni, come Perone, io non li avevo mai visti».

L'Imperia il caso Calabria

Cavallaro: nel calcio succede anche di peggio

Luca Amoretti
IMPERIA

Comincia il dopo-Calabria, un momento non facile per l'imperia che all'improvviso si ritrova senza il suo bomber (cinque gol all'attivo), passato clamorosamente alla Sanremese. La scelta dell'attaccante ha sconcertato i tifosi nerazzurri, che, nonostante le incomprensioni di avvio stagionale, lo avevano ormai inserito a pieno titolo tra i loro beniamini.

Pino Cavallaro non vuole neppure discutere la decisione di Calabria: «Nel calcio accade anche di peggio. Certo, mi dispiace, perché Calabria è un atleta di straordinaria qualità, che ci avrebbe potuto portare lontano, ma credo che i giocatori possano essere tratti in conto la loro volontà. Sarebbe controproducente». L'allenatore non ha però gradito l'improvviso inserimento di Sanremese nel discorso aperto tra l'attaccante e il Ventimiglia: «Martedì sera Calabria aveva parlato apertamente con il presidente e con me, informandoci di aver ricevuto proposte dal Ventimiglia, molto interessanti sia dal punto di vista economico che lavorativo. Il presidente, comprendendo che al giocatore si presentava un'opportunità di vita, oltre che sportiva, aveva dato il suo consenso. Poi, all'improvviso, la notizia del passaggio alla Sanremese e l'impressione, francamente molto fastidiosa, che l'iniziativa del biancazzurri sia stata supportata da qualcuno all'interno dell'imperia. Sia chiaro, io ho nulla da rimproverare al giocatore, il quale ci ha sentiti anche alla gara di Foris, però credo che quanto accaduto meriti un approfondimento. Per questo ho chiesto al presidente di fare piena luce sulla vicenda».

Il risvolto polemico non impedisce comunque a Cavallaro di pensare positivo: «Con la Fortis abbiamo giocato bene, per quanto imbutiti di giovani. E' buona garanzia per il futuro, specie se, in settimana, riusciremo a rimediare alla partenza di Calabria ingaggiando un punta». Cavallaro non si sbotta sui giocatori che gradirebbe all'imperia: «Sono elementi di categoria, già visti all'opera quest'anno. Tra loro c'è sicuramente l'uomo che fa per noi. Non pare invece concretizzabile l'approdo in nerazzurro di Peluffo e Lambertini, giocatori con spiccate doti offensive, ma non punti di ruolo, e comunque ritenuti importanti per il Savona».

L'impressione è che l'imperia si decida ad integrare rapidamente l'organico con l'acquisto di un attaccante di peso, forse già nelle prossime ore.



L'attaccante nerazzurro Lupo ha segnato il gol del pareggio contro la Fortis

CONTROPIEDE

Alla ricerca di nuovi equilibri

E' una Sanremese che ha cambiato decisamente «pelle». Basta leggere la formazione che (in attesa dell'esordio di Giancarlo Calabria fissato domenica contro il Viareggio) ha giocato a Fucecchio per trovare una nutrita manciata di giocatori, giovani e anziani, che a luglio erano lontani anni-luce dal ritiro pre-campionato di Caraglio. Un cambiamento passato attraverso la sostituzione dell'allenatore, l'addio ad un nutrito gruppo di giocatori (novi), l'arrivo a Sanremese di altri atleti come Alfieri, Benincasa e, sabato, a sorpresa, Gambardella. Senza dimenticare Nardecchia allenatore in seconda, preparatore atletico e difensore all'occorrenza.

Ma la Sanremese, più in sordina, sta cambiando «pelle» anche a livello societario. Dove, inevitabilmente, il peso (economico e non) del gruppo reggiano capeggiato da Giuseppe Ruggieri, il presidente in carica, si sta facendo preponderante nella gestione del club. E dove, anche questa volta inevitabilmente, il gruppo sanremese - che ha il merito storico di aver salvato la società dal fallimento un anno e mezzo

fa - rischia di essere sempre più emarginato. E' la legge dei numeri, anzi delle cifre. La maggioranza del pacchetto azionario è in mano a Ruggieri, quella dei «sanremesi» è, ormai, una quota minoritaria. Formalmente, fino a questo momento, non è cambiato nulla. Almeno per quello che trapela dal rigido riserbo che sembrano essersi imposti tutti sull'argomento. Ma è, ormai, un'illusione che i due gruppi vadano d'amore e d'accordo come si era sperato in estate quando ci fu, l'allora caloroso, abbraccio. Ruggieri, è ovvio, spende di più e vuol avere voce in capitolo. La mano pesante cui ha rivoluto la squadra lo dimostra. I «sanremesi» - tra cui ci sono state dimissioni eccellenti - come quella dell'imprenditore taggese Capolunghi - non nasconderebbero un certo disagio per la situazione che si è venuta a creare.

Un clima da non sottovalutare. Il futuro della Sanremese passa anche dal mantenimento di certi equilibri. Che diventano ancor più difficili da gestire quando anche sul campo le cose non vanno come dovrebbero. (n.d.m.)

Vado, servono altri innesti

Rinforzi cercasi per Ferragina-superstar

VADO L

Ci si avvicina all'inverno e quando coperta è corta si corre il rischio di prendere freddo. Questa è la considerazione di base che accompagna la terza sconfitta fuori casa di un Vado che si trova a dover far recriminazioni. Serve a poco rimuginare su quello che poteva essere e non è accaduto: l'episodio che ha condannato i rossoblu a Lavisolo è il jolly «under», il lavagnese Bizio, che ha preso quel coraggio che magari manca a qualche suo coetaneo di casacca opposta ed ha realizzato quello che in gergo giornalistico si definisce «il gol della domenica». Appunto, l'episodio.

Continua la «maledizione» del Vado fuori campo di casa, per una sconfitta comunque motivabile e figlia di diversi fattori. La prima è quella di aver perso per infortunio dopo un quarto d'ora, una delle fonti di gioco, che risponde al nome di Vecchio. Lavisolo è quel punto è costretto a modificare il modulo tattico per sostituirlo con un Gaudenti messo in campo sulla destra.

Ma se è vero che i giocatori, quelli buoni, si possono adattare ad un certo tipo di situazione, non lo stesso si può dire per altri. Il punto debole di cui necessita Lavisolo per continuare il suo lavoro che di per sé è già ottimo, richiede due rinforzi giovani che possano dare un'alternativa sulla zona destra e sinistra di centrocampo. Cosa che la società tra l'altro sta già facendo dato che alla ricerca di due giocatori con certe caratteristiche. Per dirla tutta, questo Vado manca anche di un centrocampista di spessore da affiancare a Cosenza ed una punta di peso vicino a Ferragina.

Il tutto aspettando il di Quintavalle (data indicativa per metà novembre), giocatore importante per l'economia del gioco perché utilizzabile sia in



Il tecnico rossoblu Lavisolo indica i suoi, ma a Lavagna è arrivato un altro ko

difesa che sulla fascia di centrocampo. Discorso diverso per un attacco che viene giudicato in base alla legge dei numeri: se è vero che gli under del Vado difettano di personalità, il problema più grosso è quello che i rossoblu una volta passati in svantaggio, non riescono a segnare. Se non ci pensa il solito Ferragina sono dolori: dei 7 gol vadesi portano la sua firma, e gli altri? Un limite che andrebbe valutato e vagliato perché questa squadra ha dimostrato di avere tutte le possibilità per rimanere nella zona di centroclassifica. Sarebbero utili un paio di innesti mirati per puntellare una rosa troppo debole nelle seconde scelte: senza svernarsi e guardando con un occhio al bilancio, magari apportando tagli, qualora fosse il caso.

I guai maggiori per Lavisolo infatti arrivano quando per infortunio o squalifica, sono assenti i «giocatori del gruppo». Ieri Castorina, domani un altro nome, non cambia la sostanza, se si vuol soffrire il meno possibile, la strada percorribile è una. Anche perché la sconfitta di Lavagna è destinata a rafforzare queste teorie, ad una critica che cerca di essere il più costruttiva possibile. La partita di coppa Italia di domenica (Chitolina 14,30) contro il Casale mette fronte Lavisolo il suo passato. Tre anni trascorsi con i piemontesi non sono pochi, e conoscendo il tecnico del Vado, ci terrà a far bella figura contro la sua ex-squadra. Una partita utile anche per voltare pagina dopo il derby di Lavagna? (n. for.)

TIRA UN SOSPIRO DI SOLLIEVO L'INTEMELIA DOPO IL DERBY DI VALLECROSIA, BENE IL PONTEDASSIO

L'Alassio vola, ma questo Bordighera non molla

Ora il club è proprio convinto: «Già domenica possiamo approdare alla vetta»

L'Alassio vola. Il Bordighera rimane aggrappato al vertice del girone A di Prima categoria. La settimana scorsa vede le avventure sempre più protagoniste (dopo il successo esterno, molto sofferto, contro il Riviera) ed intenzionate ad allungare la fuga. Ma il Bordighera non ci sta e supera, nel big match della domenica, l'Altarese: «Era una partita chiave - sottolinea il dirigente Bolla - per scere le nostre ambizioni. Adesso possiamo dire di poterla giocare con tutti, ma proprio con tutti. E aspetta che domenica prossima ci siano i presupposti per approdare al vertice? Il calendario vede l'Alassio affrontare il Borge e la Veloce ad Altare. Se noi sbanchiamo Pallare possiamo puntare davvero al primo posto. Va ricordato che Altarese-Veloce, match clou della nona giornata, si giocherà sabato alle 14,30 ed anche questo può essere un vantaggio per il Bordighera che scenderà in campo conoscendo l'esito del ma-

IL SANTO STEFANO SI COMPORTA BENE

E in Terza dilaga il Taggia

Una contro tutte. Si sta difendendo davvero bene il S. Stefano nel campionato di Seconda Categoria dominato da Ciano, ancora a punteggio pieno, il S. Stefano, unica compagine della provincia, occupa la terza posizione dopo la divisione della posta sul difficile campo dello Speranza, delusione della stagione. I savonesi erano infatti tutti considerati come i protagonisti del campionato ed invece, dopo sette giornate, sono ancora ad inseguire la prima vittoria. Il S. Stefano si è ben difeso ottenendo il secondo pareggio stagionale e confermandosi al terzo posto, alle spalle di Ciano e Borghetto. Domenica prossima i locali riceveranno la S. Nazario in un turno importante considerato che si gioca anche Borghetto-Ciano. Insomma saranno i prossimi 90 minuti importanti per capire le potenzialità della squadra. In Terza il Taggia Duemila dilaga contro il Celle ed occupa adesso il terzo posto in classifica. Il vertice è a tre punti e domenica il calendario presenta la sfida al vertice con la Nolesse. Occasione per sferrare l'attacco al primo posto. (g. a.)

te che oppone due diretti rivali. La Nuova Intemelia tira un sospiro di sollievo uscendo indenne dal derby contro il Don Bosco: non facile considerato che, complice le decisioni del giudice

sportivo, erano davvero le assenze alla quali far fronte. E a questo proposito va ricordato che in settimana si conosceranno le decisioni relative al match con il Borge Verezzi, sospeso a tempo

praticamente scaduto con i savonesi in vantaggio per 1-0. Non si prevedono comunque penalizzazioni per la compagine imperiese. La divisione della posta consente di rimanere a pochi punti dal vertice e continuare a sognare un campionato da primi posti. Bravo anche il Valle Impero Pontedassio che, seppur di misura, supera Pallare. Commento: match affidato al dirigente Ramolino: «Tre punti importanti che ci portano via dalle zone pericolose della classifica. Abbiamo battuto un avversario che era favorito dal pronostico giocando una partita grintosa. Domenica a Guiliano».

La squadra obbliga a vincere. Il campionato è quanto mai aperto, anche nelle zone pericolose dove, purtroppo, sono tre le squadre della provincia che corrono grossi rischi: Riviera, Don Bosco e S. Ampelio. Ma c'è ancora tempo per togliersi dalle zone pericolose della classifica. (g. o.)

BATTUTI I GENOVESI

Ora la Loanesi è a un passo dai play-off

LOANO. La Loanesi ad un passo ad playoff di serie B. La formazione di Loano ha superato nella quarta giornata del torneo cadetto per 13-7 l'Infra Genova ipotizzando così il passaggio alla fase successiva. E' stata una partita in cui i giocatori rossoblu hanno dimostrato di avere le caratteristiche giuste per riuscire a centrare l'obiettivo che la società loanesi si è data all'inizio della stagione.

A segno i combinatisti Velizzone e Venturino, la coppia Panizza e Motterlini, la staffetta Enrico Di Natale, l'indivisibile Panizza e ancora con la coppia Motterlini-Rastallini. Pari per Motterlini nel tiro tecnico. Turno di riposo per Vadese.

Sabato prossimo il campionato riprende a pieno ritmo, dopo il turno forzato per far pareggiare gli incontri della squadra del primo raggruppamento. (r. p.)

DOPO NIZZA E MONACO

Anche il Meeting della viene annullato

IMPERIA. Dopo tanti anni sparisce dal panorama sportivo della provincia il Meeting internazionale Maurina, appuntamento più atteso per gli appassionati di atletica leggera. La decisione è stata presa sabato durante i lavori del dodicesimo congresso «Europe Athlétisme Promotion» che si è svolto a Celle e che è visto riuniti i rappresentanti quattordici delegazioni europee. Il meeting imperiese è infatti da sempre inserito in questo circuito che comprende anche la tappa di Celle Ligure che nel 2003 è stata programmata per il 1° luglio, a poche settimane dai campionati del mondo di Parigi. L'annullamento del Meeting, che potrebbe tornare nel 2005, è l'ennesima delusione per gli appassionati già privati della di Nizza. Sparisce dal calendario anche il Meeting di Montecarlo: lo stadio del Principato ospiterà in compenso, nel settembre 2003, le finali del Grand Prix. (g. o.)

TIRO AVOLIO

IL TROFEO LA STAMPA

Su pedane i primi posti sono genovesi

ALBISOLA. Ha preso il via sulle pedane di tiro il Trofeo autunnale La Stampa, sei prove di grande importanza tecnica da svolgersi anche a Genova e La Spezia. Ben novanta tiratori hanno onorato la prima prova organizzata dalla società Prima presieduta da Angelo Tessitore. Hanno dominato i genovesi che hanno portato ben quattro atleti ai primi quattro posti. Classifica: 1. G. Piero Canonici (Genova) 48/50; 2. Carlo Ferrari (Genova) 48/50; 3. Ello Parodi (Genova) 47/50; 4. Sergio Repetto (Genova) 46/50; 5. Aldo Puppo (Savona); 6. Rossetti (Imperia) 46/50; 7. Giuseppe Lazzaroni (Savona); 8. Marco Sartori (Imperia); 9. Domenico Bozzano (Savona); 10. Alessandro Germelli (Genova). I primi sette classificati sono di prima categoria; Sartori, Bozzano e Germelli di seconda. Seconda prova a Genova nel prossimo weekend. (n. d. m.)

PER L'ALLENATORE TUFANO CONTA LA MENTALITÀ, CHE CONSENTE ANCHE VARIANTI TATTICHE. LE PROVE DI PELUFFO, PERRELLA, MURGITA E GIACCHINO

Ha vinto il Savona a trazione anteriore

Piro: Nappi è già uno dei nostri. Il rigore parato da Ghizzardi

Ennio Fornasieri

SAVONA
Tutto è bene quel che finisce bene. La seconda vittoria consecutiva dei biancoblu è salutare: che si respiri a pieni polmoni lo si vede dai volti di tutti. La preoccupazione di due settimane fa ora è solo un ricordo. Il mini-flotto Imola più Fano ha dato una grossa iniezione al morale, pur restando fermo un punto: che in ogni partita si dovrà saper soffrire. Sotto questo aspetto il Savona ha carattere: vendere lo si vede nei momenti a rischio, come la seconda parte del primo tempo in cui Ghizzardi ha neutralizzato un rigore e il Fano ha colpito un palo.

Ma nel secondo tempo in campo si è visto tanto Savona, confermando alcuni dei protagonisti del match. Manuel Ghizzardi ha messo la firma: episodio decisivo: «Quello del rigore, ovviamente, è l'importante è averlo parato. Ma devo dire bravo anche all'arbitro che ha fatto ripetere. Non tutti lo fanno. Il resto è da dividere: 50% tra i miei meriti e i demeriti di chi lo ha calciato». Se il rigore fosse entrato, che piega avrebbe preso l'incontro? «Non lo so, posso dire che abbiamo attraversato un momento difficile ma ne siamo usciti indenni. Per certi versi questa partita è ricalcata quella di Imola. Nella ripresa abbiamo fatto vedere di meritare una vittoria che serve al morale e sgombra la testa».

Mister Tufano traccia un'analisi sempre obiettiva e priva di fronzoli: «Abbiamo vinto, tutto il resto passa in secondo piano, arbitraggio compreso. Non sono l'unico a non aver capito il metro di giudizio dell'arbitro. Un Savona schierato con un atteggiamento offensivo: «Ho optato per un atteggiamento offensivo, ma, al di là di questo, conta aver visto che la strada è quella giusta e che si è rivisto il Savona di inizio campionato. Chi gli chiede di guardare oltre l'ostacolo, ossia alla classifica, viene subito accostato dalla parola del tecnico: «È troppo presto per farlo, l'ho già detto nei giorni scorsi: io sono abituato ai bilanci di fine stagione. Casomai si può tracciare un punto della situazione alla fine del girone di andata».

Per Tufano conta la mentalità: «Cui la squadra va in campo, che permette anche varianti tattiche: quella di Peluffo che si scopre difensore a fascia. E rende merito a Nappi di qualità: «Non mi stupirò mai di dirlo, a questi livelli va unita la grande condizione fisica all'organizzazione di gioco - precisa il mister biancoblu - perché senza una di queste due componenti non si fa strada». Impresa ardua parlare di un migliore in campo ma, oltre a Ghizzardi e agli altri del gol (Bracaloni e Nappi), merita di essere sottolineato la prova di «setta polmoni» Perrella, quella di un Murgita al quale è mancato solo il gol e il fuoriclasse Giacchino. «Ha dato una grossa mano ai compa-



Offrono sempre un gran bel colpo d'occhio la domenica tribuna e distinti dello stadio «Valerio Bacigalupo», qui nella foto di Gianni Chiaramonti

gi finché ha avuto benzina - dice Tufano -. La bravura non sta solo nello segnare, anche nelle azioni senza palla, ed in questo il suo apporto è stato importante».

Anche il presidente Piro ha la soddisfazione stampata in volto e non lo nasconde di certo, il vulcanico numero 1 biancoblu: «Bella partita e vittoria meritata di un Savona motivato e che

ha recuperato qualche punto a chi sta davanti. Ho visto molta attenzione e determinazione; siamo stati anche bravi a non farci immedesimare. Chiaro riferimento all'atteggiamento indifferente dell'arbitro salernitano Fabiano. Tutti gli chiedono di Nappi: «Con il suo gol festeggia il rientro al calcio professionistico. Che altro devo dire? Tutti sanno che penso di lui. Sembrava che

giocasse noi da sempre, avete visto si è già inserito in quel gruppo». Chiamato a rischio a gran voce da tutti, non poteva mancare anche il momento dell'ex genovese, che subito ricorda il «suo» capitano Gianluca Signorini: «La dedica del mio gol è tutta per lui, sarà sempre nel mio cuore. Per me è più che un compagno di squadra», dice un Nappi visibil-

mente commosso. partita parla già da leader: «Non ho mica giocato solo io, è stata brava la squadra. Gli elogi vanno a tutti, anche perché sembrava quasi sino a oggi questa squadra non avesse fatto nulla. E non è vero. Quattro mesi di lontananza dal calcio giocato sono i? «Avevo quasi perso il ricordo delle botte in campo e le arrabbie con gli arbitri...».

L'orgoglio del tifo biancoblu

I colori sociali caratterizzano il Bacigalupo a conferma di un forte, crescente legame

Ivo Pastorino

SAVONA

Bettino Piro combatte due fronti: Savona e Imperia. Non che faccia figli e figliastri, però il Savona è il suo primo amore e poi la squadra è tra i professionisti. E dunque lo segue molto da vicino, non lo abbandona neppure nelle trasferte più disagiate. Domenica, alla fine del primo tempo e qualche attimo dopo la prodezza di Ghizzardi, si è portato mano al petto e dire «Che batticuore». Trepida per i biancoblu da autentico tifoso.

In settimana, però, messo a punto la vicenda Nappi, che per diventare una sorta di intricato caso diplomatico, si è dedicato anche all'imperia per mettere a punto quella che non ha esitato a definire una specie di «epurazione». Vi sono stati dei movimenti, altri probabilmente ve ne saranno, sul piano degli arrivi. Perché al presidente spinge vedere tanti biancoblu, specie i giovani, fortissimamente in natalina. E nell'indici per così dire

«satellite» avrebbero invece modo di mettersi in luce e dare una notevole. Autentiche leggende metropolitane quelle voci che annunciano invece il trasferimento in nerazzurro di elementi di prim'ordine.

Il Savona, per centrare gli obiettivi che lo stesso Piro si è posto, ha bisogno di tutte le forze di cui dispone. Gli essenti non si devono troppo rimpingiare (è la filosofia di Tufano) perché si farebbe un torto a chi li sostituisce e la panchina è russa lunga proprio per questo. Ma è evidente, solo per fare l'esempio del pacchetto difensivo, che un Biffi in salute e il più recente Ballocci non dispongono ancora di copie conformi. Qualche «bavatura» contro Fano c'è stata, questione di automatismi che non sempre hanno funzionato a dovere e non solo in difesa, sia detto per chiarezza. L'avversario, del resto, ha fatto di tutto per rendere difficile la vita ai biancoblu, che già rischiavano di farsi saltare i nervi e la concentrazione per un stillicidio di decisioni e atteggiamenti arbitrari: a dir poco indisponenti. L'aver mantenuto la calma, cercando di ragionare anche nei momenti più d'alacrità, è un merito che va riconosciuto, anche questo ha origini nelle qualità e nella compattezza del gruppo.

Sono trascorsi un paio di settimane, appena, eppure ottobre sembra già un lontano ricordo, tanto che bisogna forse credere a chi sostiene la tesi di un Savona più in crisi che mai. Il campionato è incominciato di gioco. Lo è incominciato a vedere a Imola, questo per dire che non è stato soltanto l'innesto di Nappi, che pure il suo peso, a dare l'avvio alla svolta. Il Savona sta tornando quello d'inizio campionato, quando ha affrontato l'avventura della C2 senza timori, con l'ardore non di una matricola inesperta, ma di una matricola inesperta, ma di una formazione totalmente consapevole dei propri mezzi. Ora deve cercare di mantenere questo ritmo il più a lungo possibile, il giro di boa potranno tirare le prime somme ed avere un quadro più esatto sulle prospettive della stagione. E per il momento Piro e la squadra si godano l'affetto pubblico, che cresce di domenica in domenica, l'incitamento che proviene anche dai settori tra i più tiepidi, dai colori biancoblu (scarpe, berretti, bandierine, ecc.) che caratterizzano in misura crescente il popolo del Bacigalupo: gli sportivi ora si rondono meno che, grazie a questo Savona, non devono più temere di guardarsi dall'alto in basso, e con qualche sorrisetto, dichiarandosi apertamente sostenitori della squadra cittadina.

UN PORTAFORTUNA PER IL NUMERO 1 DELLA SOCIETÀ

I molteplici retroscena di una domenica felice

Nanni De Marco

SAVONA

La partita vista dai tifosi. Sentiamo vari pareri. Dalmazio Rosso, imprenditore immobiliare: «Non bisogna guardare la classifica degli avversari, questo Fano si è dimostrato competitivo. Poi Nappi trascinato tutto l'ambiente. I precedenti c'erano stati due grandi gesti tecnici: la prodezza balistica di Riccardo Bracaloni e il guizzo salvavagone di Ghizzardi... Bravi entrambi».

Vittorio Rossello, assicuratore ed ex campione ciclista: «Sono venuto con la famiglia allo stadio e mi sono veramente divertito; questa squadra è tosta ed omogenea, non solo Nappi ma tante individualità come Giacchino e Peluffo».

Lino Wazz, parrucchiere: «Non mi è piaciuto l'arbitro, anche ha il merito di aver fatto ripetere un calcio rigore irregolare. Molti suoi colleghi l'avrebbero forse fatto. Però non è stato aiutato dai collaboratori, specie nell'ulti-

ma mezz'ora in cui ha invertito farti su falliti».

INTERVISTE Fine partita in sala stampa, sotto i fari delle telecamere, ecco Nippo Nappi: «Non date tanto merito alla mia prestazione ma all'intera squadra; ragazzi, qui ci sarà da divertirsi, sono fiero di campioni, sono fiero di questa scelta... Un ricordo per Signorini congedatelo».

IL PORTAFORTUNA Presidente felicissimo, riceve nel parterre i complimenti di tutti, i tifosi vogliono sapere se vi saranno delle rivoluzioni tipo Sanremo o Imperia, vogliono che il gruppo si scioglia: è un gruppo vincente. Al presidente viene regalato un bel portafortuna da scrivania: «È l'aquila con cui volare in C1, l'oggetto è un... che ricorda i novant'anni dell'Oreficeria Delbono di Vado...». Grazie, dice commosso Piro e aggiunge: «Speriamo di volare in alto».

DONATELLA E IL BAR «Un personaggio a cui voler bene, Donatella del bar cerca in ogni modo di venire incontro ai clienti; in settimana è disponibile per le merandine dei baby biancoblu, con le mamme e anche con i familiari dei calciatori di prima squadra, sempre con il suo accattivante sorriso... grazie Donni».



La gioia dei sostenitori savonesi



E' una squadra che deve sognare

Roberto Bagliletto

GRANDE Nappi. In campo e fuori. «Sono contento come il pubblico mi ha accolto. Ma non c'è da applaudire solo Nappi, questo è un grande Savona». E ancora: «Il mio gol è per il mio capitano, per Gianluca Signorini».

Grande Nappi. Il Bacigalupo ha trovato, tutto il rispetto per gli altri protagonisti di questa tante altre gare, è vero erede di Prati? Ricordate quando Pierino dagli spogliatoi con il pallone in mano e veniva giù lo stadio? Bè, quel tempo è tornato, ha il vento e le giocate funamboliche di Nippo: non era a caso l'idolo della Nord.

Così, ecco un Bacigalupo dal colpo d'occhio sempre più affascinante. Peccato per quelle gradinate ancora chiuse, ma le foto immortalano il settore tribuna-distinti sono da stadio con la sua mausolea.

È peccato anche che continui il della discrepanza paganti-spettatori reali al Bacigalupo. Circa 1200 risultano ai bottegini, almeno tremila esul-

tavano con i biancoblu. Bob.

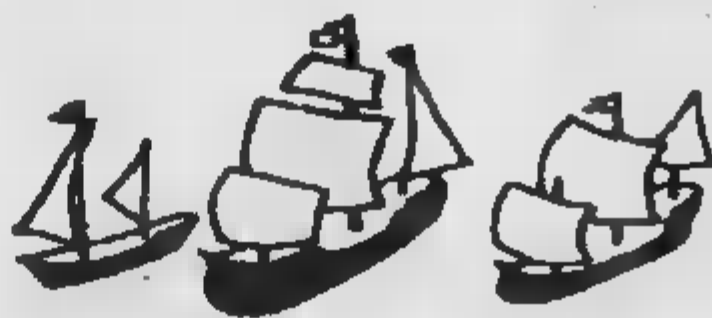
Il campionato intanto torna a sorridere. Le capolista sono quattro punti sopra, e domenica scorrono a Pistoia: un Aghanese-Rimini destinato a far luce sul futuro almeno quanto l'impegno del biancoblu... all'estero. Sul campo San Marino si giocherà una sorta di spartizione per volare: entrambe sono a quota 18, chi vince può agganciare più nobili soprattutto a Pistoia finisce in parità.

Anche perché, diciamola tutta, il Savona può e deve almeno sognare. Nessuno chiede tassativamente l'ingresso nei playoff per la C1, ma tre mesi di campionato hanno dimostrato che non ci sono materassi ma nemmeno bebè.

La stessa Fiorentina, un punto dietro alla banda-Tufano, è molto meno paura che all'inizio della stagione. Il Savona deve badare innanzi tutto a conservare la categoria, ma vanta qualità altro spessore: un pizzico di fortuna e tanto lavoro potrebbero spalancare le porte delle gare che valgono un'altra promozione.

LE CARAVELLE

TELE+
D+
CALCIO
stream



Bar - Gelateria

Prenotazione **TORTE GELATO E SEMIFREDDI**
Corso Colombo 2-4 - SAVONA - Tel. 347.3031463

TRONY

**NON CI SONO
PARAGONI.**

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card



TRONY

www.trony.it

All'Arma di Taglia

L'ARMAMENTO TRONY

Prezzi senza paragoni

**Via del Piano, 106/2
Ex punto vendita Medimax**

DISCUTERE I DELLA SALUTE



«Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci»

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, ma del 14,94 per cento per la cifra lorda, e del 3,3 per cento per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio appaiono sui giornali e affermano i medici famiglia - offensive, perché

equivale a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, l'andamento della spesa farmaceutica è specularmente quello dell'inflazione, mentre i medici di famiglia sottolineano che lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001. L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che «l'assessore voglia scaricare su di noi la colpa». «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti sono ben altre e delineano uno scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 63 milioni 265 mila 734 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 68 milioni 729 mila 867 euro (rispetto ai 68 milioni 696 mila 871 euro dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici di famiglia, e concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Milillo, presidente regionale Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agire solo con criteri ragionieristici, oltretutto dichiarando cifre prima di averle verificate». (m. acc.)

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

di Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni del Trattato comunitario in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare è risolvere quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto dei trattati. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento di prospettiva politica da parte del governo: i valichi non sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati lo strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come garante del principio del libero mercato».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «vertenza valichi», per «davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che l'Italia è intenzionata ad agire in sede europea» così come farà anche per «accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr)». Del resto il vicepresidente del Consiglio non può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione «Francia si è di fatto una pausa di riflessione: il governo italiano ha poi il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

ta velocità con la Francia. E che la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, ma anche riducendo i problemi che derivano ad uno Stato membro da «barriere fisiche e naturali». Un esempio? «L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del Bianco e il contingentamento del Gottardo, comportato secondo stime prudenti nel 1999 al primo trimestre costi aggiuntivi

per il sistema italo-francese di 3,2 miliardi».

In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel «giudizio prioritario del Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con il via libera al prolungamento a Moncalieri da una parte e dall'altra. Infine il centro merci di Novara. Commenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile. Il governo ha scelto comunque di porre come prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il vice-ministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato come nei «prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 10 miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest».



Il presidente nazionale di An Gianfranco Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Finpiemonte, la finanziaria controllata dalla Regione, potrebbe diventare strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri nel corso del convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli Industriali del Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte da Finpiemonte per arrivare alla creazione di una «propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie e stradali». Certo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie» in questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che sappia reperire sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il «libera da parte del governo ai progetti ritenuti strategici dalla Regione» e che saranno ufficialmente con la firma di un'intesa tra il governo. Precisa: «Sulla infrastruttura Palazzo Ghigo ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi sono in corso, anche se non bisogna mai abbassare la tensione».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede con forza al governo di applicare pienamente il federalismo fiscale. Spiega: «Credo sia indispensabile che lo Stato riconosca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture necessarie al nostro sviluppo». (m. tr.)



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Lauger

Per Andres, riuscire a «vincere» sui banchi dell'aula magna «Giovanni Agnelli» Politecnico è stata una conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo dei giovani, che fino a sabato si riunirà a Torino nella 41ª sessione internazionale dal 1991. Andres di cognome fa Peets, ha 17 anni e vive in Estonia. Il Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio di chi si sente dove vengono prese davvero le decisioni. Andres prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli sbocchi da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del «Vecchio Continente» nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andres, altri 220 delegati di 26 Paesi (oltre all'Italia) partecipano

ai lavori incominciati venerdì e proseguiranno fino a sabato. Sono tutti in età compresa fra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «chairs», una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero in ansia anche il più scaltro tra i parlamentari veri, impegnati ad unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unico nelle questioni che regolano «equilibri internazionali». Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della Nato e della difesa degli Stati che la compongono. La 2ª commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà le strategie più idonee ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno dei Paesi di manodopera, ma avver-

sata dalle forze politiche di estrema destra; la 3ª Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi di «delinquenza» dell'immigrazione possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani non spediscono a Strasburgo.

L'assessore comunale al Sistema educativo Paola Pozzi, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni) hanno sottolineato l'importanza dell'esperienza come «modo per far crescere la mentalità di cittadini europei».

«Ognuno di noi è importante per cambiare le cose» dice Lucia Burke, 21 anni, irlandese di Dublino, occhi azzurri e sorriso che «smentisce» l'etichetta di «veterana» del Parlamento europeo dei giovani con le quattro esperienze già fatte a partire dal '99. E lei non parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si è svolta martedì mattina al Politecnico

tra i velluti delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese. Vicino a lei c'è un ragazzo alto quasi un metro e 90. Si chiama Nikita Ilic, ha 21 anni e arriva da Belgrado - si presenta in ottimo italiano. Questa espo-

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

il mio futuro è adesso
una ferita
al cuore di un bambino
non si rimargina mai



■ Iniziative di protesta, oggi, in molte scuole torinesi - in sintonia con quanto avviene nel resto d'Italia - e un "net-strike", attacco alla casella di posta elettronica del ministero dell'Istruzione. ■ I ragazzi dell'Uds intendono sottolineare la loro opposizione all'approvazione ■ della legge di riforma della scuola voluta da ministro Moratti. Anche a Torino l'Unione degli Studenti, il sindacato studentesco di Area Cgil, ha promosso volantini, presidi con striscioni e megafoni: «Previsto che la maggiore iniziativa di protesta abbia luogo davanti ■ liceo classico "Cavour"»

all'entrata degli studenti, ma momenti di presidio anti-Moratti si tengono anche all'Afferia, all'agrario «Dalmasso» ■ Pianezza e in altri istituti.

Sempre oggi, dal ■ Internet dell'Uds, viene lanciato un «net strike» che inonderà la casella e-mail del Miur con migliaia di lettere critiche verso ■ riforma. Spiega Stefano Mosso, coordinatore regionale dell'Unione degli Studenti: «Non staremo zitti: per noi questa legge è pessima, introduce nella scuola novità che possono soltanto ■ negative».

■ proposito di riforme: potrebbe essere ■ vista una schiarita nella vicenda ■ sperimentazione dell'assolvimento dell'obbligo nei centri ■ formazione professionale. Nei giorni scorsi, su questo tema, si sono tenuti nuovi incontri tra Regione, direzione regionale del Miur e sindacati.

Ad ogni famiglia è stata assegnata una password
Basta un clic per conoscere l'andamento scolastico

Una rivoluzione a 360° nei rapporti genitori-figli-scuola parte dall'Istituto. ■ Professionale per il Commercio e Albergo? «Giovanni Giotelli (30) studenti: qui il preside Nicola Sacco ■ gradualmente introducendo la consultazione a distanza dei registri. Una password e via, on line, a verificare la salute scolastica del proprio figlio. Il brutto voto «massimo», la mattina è spasso con gli amici: segreti innocenti e pericolosi ■ per essere messi all'indice per sempre. L'esempio del Giotelli (www.istitutogliottelli.it) sarà presto seguito ■ altre scuole. Rassicurante per i genitori, temibile per certi studenti. Stimolo, forse, a trovare la maturità necessaria per minimizzare le mancanze ■ trova il modo giusto per darla.

«L'iniziativa è stata approvata all'unanimità nel primo consiglio d'istituto, in settembre - spiega il professor Sacco - ■ è già stata presentata ■ famiglie degli iscritti al primo anno: ha suscitato grande interesse ■ consensi». Un motivo, per molti, per preferire ■ «Giulitti» ad altri istituti

■ G. MONTANARI

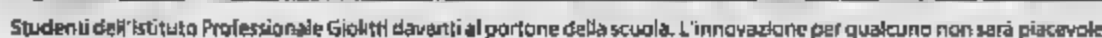
Il meccanismo è avviato e in futuro si perfezionerà. Ad ogni famiglia **assegnato** una passivazione con la quale può accedere esclusivamente alla posizione del proprio figlio: ogni settimana la segreteria verifica i registri e **assente**, ritardi, giustificazioni nel sito dell'Istituto». Non solo. «Alla fine del quadrimestre, prima degli scrutini, i docenti inseriranno i voti - potranno farlo da casa - e non **il** escluso che poco alla volta si arrivi alla situazione aggiornata **quasi** in tempo reale, durante tutto l'anno».

Antonio Todisco, direttore amministrativo, aggiunge: «Nella biblioteca elettronica, i docenti possono pubblicare comunicazioni, circolari e avvisi destinati a singole famiglie, noi insieme gli elenchi dei libri adottati, gli orari di ricevimento, il catalogo delle biblioteche. E' proprio questo aspetto, al di là delle facili battute sulla privacy degli studenti, ad aver affascinato preside e docenti: «Stanno migliorando le modalità di comunicazione» nel confronti delle famiglie, da sempre un aspetto complicato della vita della scuola», sottolinea il professor Sacco, che da tre anni ha aggiunto ai tradizionali corsi commerciali, l'indirizzo alberghiero (giunto al terzo anno, con studenti in costante aumento).

«La nostra organizzazione prevede due pomeriggi la settimana di didattica, variabili nel corso dell'anno in base alle esigenze degli studenti. Anche di questa flessibilità è bene che la famiglia sia informata», spiega-

■ ■ ■ **professoressa Mariangela Zandonati e Raffaella Negri.** «Oggi, quasi sempre, entrambi i genitori lavorano: avere notizia del percorso scolastico ■ ■ ■ Egli senza dover prendere giornate di permesso non dispiace a nessuno, oggi ■ ■ ■ vice preside Chiara Pennacchio. «Comunque, da noi, ogni docente fa un'ora di "sportello" ■ ■ ■ settimana: è a disposizione per colloqui con ■ ■ ■ famiglie e consulenze per gli studenti. Con un solo permesso è possibile vedere 3-4 docenti. So proprio uno ■ ■ ■ o ■ ■ ■ fa, ■ ■ ■ meglio di niente. Prezzi e punizioni restano gli stessi.

Il progetto «comunicazione Web», verrà presentato a fine mese nel corso di un seminario tra scuole italiane, europee e dei paesi dell'Est, organizzato dall'Unità Territoriale di Servizi «Dimensione Educazione Europea» che ha sede presso l'Istituto di via Alessio.



Il professor Giovanni Zanetti, economista, otto figli (due dei quali adottati) tutti con ottime posizioni e riuscite carriere scolastiche alle spalle, e diciassette nipoti, può a buon diritto considerarsi un'autorità in campo educativo.

Professore, che
 ■ pensa del-
 l'iniziativa del-
 l'Istituto Profe-
 sionale «Giolitti»?

Giovanni Z...

«Mi pare possa ■ una buona
 occasione per ■ una si-
 tuazione che, entro certi limiti, a
 non ■ s'è. ■ bene avere
 chiara. Qualunque famiglia di
 buon ■ si ■ al corrente,
 va a parlare con i docenti. Il
 progetto dei «Giolitti» rende tut-
 to più agevole».

Non crede possa esserci una differenza tra i primi anni alle superiori e gli ultimi? In altre parole, a 18 anni i ragazzi non dovrebbero essere più responsabilizzati?

«Sì, un diciottenne dovrebbe aver già raggiunto una certa maturità. Se però penso a

matricole che incontro. all'Università, devo dire che il giudizio non è proprio positivo. La maturazione è un'altra co-

Non crede che la possibilità di visionare in qualunque momento la situazione scolastica dei figli - da [] ma anche dal punto

Internet del-
l'ipermercato - possa portare
conseguenze negative
sul rapporto genitori-figli?
«Se il colloquio è franco, tutto
questo non ■■■■■ niente. Con i
miei figli non ho mai avuto
problemi: il nostro ■■■■ sempre
stato un rapporto all'insegna
della fiducia. Comunque, ripeto,
se la famiglia è attenta, ■■■■ control-
lo a ■■■■ dove. L'accesso ai dati
a distanza è solo una semplifica-
zione tecnica: evita viaggi avanti-
■ indietro, spreco ■■■■ risorse
di tempo. Tra prendersi un per-
messo ■■■■ lavoro o pigliare ■■■■
tasto per sapere se il figlio va a
scuola oppure al bar a giocare a
biliardo, credo sia meglio la
seconda ipotesi. ■■■■ (M. T. M.)

Stefano Della Casa, direttore del Torino Film Festival, un figlio di 12 anni ■ bambina di 6, ■ fronte al «grande fratello» scolastico che spiattella ■ genitori l'andamento di quell'ampia por- ■ di vita che i ragazzi passano a scuola, ■ indietro con ■ memoria ■ suoi anni ■ classi-

CO. Come sarebbe stata la vita, allora, se in famiglia avessimo potuto controllare tanto facilmente?

«A me sarebbe andata male: ho passato i tre anni del liceo tagliando regolarmente due volte al ■■■■■. Mentre gli altri uscivano con la ragazza, io andavo al cinema. Frequentavo ■■■■■ sale aperte ■■■■■ mattina: Centrale, Porta Nuova e Milano. A volte vedeva due film ■■■■■ seguito. Tornavo a casa un po' in ritardo, spiegando che mi ero fermato a parlare davanti a scuola».

E per la giustificazione?
«Avevo imparato ad imitare perfettamente le firme».

Oggi, però, ci
possono essere
più pericoli ri-
spetto ad alio-

ra...
«Penso che se ■■■■■
vuole fare qualcosa
di pericoloso lo fa
comunque, anche
se va a lezione tutti
i giorni. Tanto ■■■■■
■■■■■ espliciti: per
diventare tossico
non è necessario la-
gliare ■■■■■ scuola. I
più compunti che

lo sono divenuti, non perdeva
no un giorno. Non vuol dire. Il
rapporto di fiducia ■■■■ cre-
con i divieti, non è la password
che frena certi comportamen-
ti.

Questo per le assenze, ma i voti? C'è anche chi non li dichiara. Nel tempo non sono mancati casi di falsificazioni di pagelle.

«E' un aspetto che ■ avrebbe colpito poco. Io a scuola ho sempre avuto ottimi risultati. Alla maturità sono uscito con sessanta sessantesimi, mi sono laureato ■ 110 e ■ dignità ■ stampa». Come dire, la passsword non deve per forza mettere paura a tutti. (m. t. m.)

La Città intende assegnare in locazione esclusivamente per finalità abitative ■ alloggio di proprietà comunale, sita in Torino, Corso Massimo D'Azeglio, il piano primo della superficie complessiva di

1. requisiti è la partecipazione alla procedura, le relative modalità e il pianoimetria dell'alloggio ■ questione potranno essere visionati presso l'Ufficio Affari Abrivati ■ Settore Edifici a Reddito, Piazza Palazzo di Città, 1° piano tel. 011-44231320 011.4423871.

Presso lo stesso ufficio è possibile ottenere ogni ulteriore informazione nonché provvedere al ritiro ■ modulo ■ partecipazione alla procedura assegnazione, il ■ potrà essere visionato dagli interessati telefonando al numero 011-44231320/3871 entro il giorno ■ novembre 2002 (dalle ore 9.00 alle ore 18.00) per concordare data e orario ■ sopralluogo.

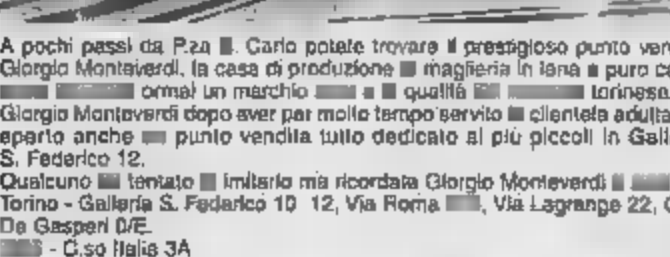
Le offerte dovranno pervenire mediante consegna a mano o a mezzo Raccomandata R.R. alla Comune di Torino - Settore Edifici a Reddito, Piazza Palazzo di Città, 1 - 10121 Torino, in busta chiusa recante la dicitura ■ OFFERTA ■ ASSEGNAZIONE ■ LOCAZIONE DELL'ALLOGGIO ■ DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO ■ CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 2° entro le ore 12.00 del giorno 5 dicembre 2002.

IL DIRIGENTE
dott.ssa [redacted] De [redacted]

Non c'è dubbio che il partito di Berlusconi, per quanto riguarda la politica economica, non sia ancora in grado di esprimere una linea coerente. Ma, se si guarda al suo programma, si può dire che il governo di Berlusconi non ha ancora deciso se credere o meno alla possibilità di una crescita economica che non sia basata sulla spesa pubblica. In altre parole, se il governo di Berlusconi è disposto a credere alla possibilità di una crescita economica che non sia basata sulla spesa pubblica, allora il governo di Berlusconi non ha ancora deciso se credere o meno alla possibilità di una crescita economica che non sia basata sulla spesa pubblica.

ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30 - APERTO LA DOMENICA
Piazzetta Madonna degli Angeli ■ Ang. via Carlo Alberto 10123
Torino - Tel. 011 511.11.11

La tradizione di Giorgio Monteverdi in Galleria S. Federico



Due lettori ci scrivono;
«Grazie. Grazie ancora una volta a voi generosi lettori di *Specchio dei tempi* per aver compreso che tutti vogliamo aiutare i bambini colpiti dalla tremenda tragedia del terremoto, con la speranza di contribuire ad attenuare, anche se in piccolissima parte, quel velo di tristezza che portano negli occhi e nel cuore».

■ viceministro di Torino ci scrive: « uno dei miei figli avesse chiesto di andare al Social [] di Firenze, come tutti i genitori sarei stato molto preoccupato per il timore che fosse coinvolto in qualche disordine e probabilmente gli avrei chiesto di [] partecipare, poi gli avrei anche spiegato che i problemi che ci pone la globalizzazione non si risolvono carta- [] rifiutandola e neanche facendo qualche manifestazione [] mezzo alle strade e che [] essere un problema rappresenta una enorme opportunità proprio per i popoli più sfortunati ed oppressi; gli avrei anche detto che mi trovo su posizioni antitetiche rispetto a molte delle associazioni [] delle persone che mirano ad im- »

dronzarsi politicamente di queste manifestazioni [...] a farle degenerare nella violenza. [...] fa comodo ad alcuni dei partecipanti ed a tutti gli avversari di questo movimento...

«Ma [...] fine, pur con del distinguo e [...] dubbi credo che l'avrei ringraziato:

« Come vice sindaco di Torino perché questa città ha [...] momento bisogno di giovani veramente interessati a quello che oggi succede [...] a loro, anche [...] atteggiamenti moralmente critici, e perché è utile che i nostri ragazzi ed i nostri cittadini riscoprano l'impegno [...] e disinteressato [...] i problemi del mondo, la capacità di scandalizzarsi per le ingiustizie e la volontà di contribuire in prima persona a costruire una città migliore e più vivibile per tutti).

« [...] uomo di partito.

perché anziché impegnare tutte le nostre energie ■ vincere congressi o ■ conquistare qualche spazio ■ potere faremmo bene a domandarci ■ l'attuale modo di concepire e ■ organizzare la politica è ancora ■ grado ■ affrontare i problemi che oggi i cittadini, e tra questi soprattutto i giovani, ci chiedono di affrontare e risolvere;

« come credente, perché penso ■ che non sarebbe male se ci fermassimo un attimo a chiederci di quali sono i «segni dei tempi» che oggi i cristiani sono tenuti ■ leggere e ad interpretare;

« come ■ tout court, perché dire che ■ guerra ■ sempre una sconfitta, l'ambiente è una delle emergenze del nostro tempo ed il nostro modello di sviluppo è quanto ■ insoddisfacente ed emendabile mi pare sacrosanto.

Marco Calzavara

Un lettore ci scrive:
«La fontana coniglio di Mario Merz, inaugurata nel passato

te ferroviario di Torino, è veramente molto bella. Se però la si vuole ammirare da vicino, magari raggiungendo a piedi il largo ■■■■■■ lastricato che la circonda, si scopre che non esiste un attraversamento pedonale che lo permetta; infatti, tutti gli attraversamenti "regolari", con striscio zebra e semaforo, sono sui lati esterni della piazza, mentre per raggiungere ■■■■■■ centro non è previsto nulla: forse i progettisti hanno dimenticato qualcosa?.

Luigi Marin

Un lettore ci scrive:
«Circa il progetto di arretrare la stazione di Porta Nuova al Lingotto, mi domando se altre grandi città quali Roma, Firenze o Milano, che posseggono stazioni ferroviarie centrali con le medesime caratteristiche della nostra, hanno preso in considerazione l'idea di arretrarle. Non vorrei che fra qualche generazione i torinesi non comprendessero le ragioni di questa scelta così come — oggi non comprendiamo perché i nostri avi decisero di rinunciare ad un'opera unica quale fu la Città delizia di Torino».

Lorenzo Gnani
specchiointempi@lastampa.it

Scelta dell'impresa di Onoranza

**I "CONSIGLI" IN CONSA:
OMO DA DENUNCIA**

**Giubileo da sempre levita alla trasparenza
e correttezza**

...e gli incaricati delle imprese funebri
vi contatteranno in ospedale o su il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
il comportano in modo disonesto e vietato dalla legge.

iniziativa della "CLUBB ALLA FAMIGLIA IN LUTTO" nata dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

prezzo convenzionato con la qualità, la sicurezza, l'esperienza, il rispetto del cliente. Servizi personalizzati su misura a 360° gradi. Come richiesto dal nostro contratto.



GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

800.251845
24 ore su 24

7 tel. 556

SERVIZIO

ore 30

FANNO DISCUTERE I CONTI SALUTE



«Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci»

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, del 14,94 per cento per la cifra lorda, e del 3,3 per cento per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni D'Ambrosio apparse sui giornali - affermano i medici di famiglia - sono offensive, perché

equivalgono a dire che la maggioranza dei cittadini dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, «l'andamento della spesa farmaceutica è specularmente a quello dell'inflazione, mentre i medici di famiglia sottolineano che lo sfioramento del settembre 2002 solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da risparmio effettuato nel mese di agosto rispetto all'agosto 2001». L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che «l'assessore voglia scaricare su di noi colpe non nostre». «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti sono ben altre e delineano un scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 63 milioni 286 mila 734 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila euro (rispetto ai 60 milioni 696 mila euro dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici di famiglia, e concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Milillo, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agire solo con criteri ragionieristici, oltretutto dichiarando cifre prima di averle verificate». (m. acc.)

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni del Trattato comunitario in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare è risolvere la questione dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto del trattato. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento di prospettiva politica da parte del governo: i valichi sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati lo strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come «garante del principio del libero mercato».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «vertenza valichi», per annunciare davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad accelerare la realizzazione del corridoio 5 da Lione a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr». Del resto il vicepresidente del Consiglio può che ribadire sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è presa il fatto «pausa di riflessione: il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

ta velocità con la Francia. E che la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles. Lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, ma anche riducendo i problemi che derivano dallo Stato membro da «barriere fisiche e naturali». Un esempio? «L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del Bianco e il contingentamento. Götterdo, ha comportato secondo stime prudenti dal 1989 al primo trimestre 2002 costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi».

In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari. Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con la via libera al prolungamento a Moncalieri da una parte e a Rosta dall'altra. Infine il centro merci di Novara. Commenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo ha scelto comunque di porre in priorità quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato come nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per le infrastrutture del Nord-Ovest».



Il presidente nazionale di An Gianfranco Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Finamente, la finanziaria controllata dalla Regione, potrebbe diventare uno strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri nel convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli industriali del Nord-Ovest.

Il primo cittadino parla da Finpiemonte per arrivare alla creazione di una vera e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie e stradali. Certo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte» rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie che in questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che rap-
presentano sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

ricercando l'intesa con consorzi di banche, risorse necessarie.

Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Buzzi, ha inviato ai consiglieri regionali della Casa delle Libertà, per sostenere la necessità di una «finanziaria» dotata di risorse adeguate, la partecipazione del Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive.

Casani, invece, punta a una struttura che occupi di logistica e dia vita ad una società di scopo che valuti i

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, come pubblicità, e di compartecipazioni guardate. In questa logica a Finpiemonte verrebbe affidato il compito, attraverso un disegno legge che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di «fondare la società di scopo». Secondo Casani «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza sui tempi, sulle decisioni e sui costi dei nuovi collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai progetti ritenuti strategici dalla Regione e che saranno ufficialmente con la firma di un'intesa con il governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Chigi ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le opere dei servizi sono in corso, anche se bisogna mai abbassare la tensione».

La presidente della Provincia, Mirella Bresso, chiede con forza al governo «di applicare pienamente il federalismo fiscale». Spiega: «Credo sia indispensabile che lo Stato riconosca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremo costretti a partecipare alla «lotteria nazionale» delle grandi opere, ma potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture necessarie al nostro sviluppo». (m. tr.)



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Lauger

Per Andrea, riuscire a sedere sui banchi dell'aula magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico è stata una conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo dei giovani. Fino a sabato si riunirà a Torino 41ª sessione internazionale 1987. Andrea di cognome fa Peets, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremmo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio di chi si gode dove vengono prese davvero le decisioni. Andrea prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli schermi da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del Vecchio Continente nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andrea, altri 220 delegati di 26 Paesi (oltre all'Italia) partecipano

ai lavori incominciati venerdì e proseguiranno fino a sabato. Sono tutti in compagnia tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «chauffeur», una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero in ansia anche il più scaltro tra i parlamentari veri, impegnati da anni sempre di più in Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unico nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, le Commissioni per gli Affari Esteri dovranno discutere del futuro della Nato e della difesa degli Stati che la compongono dalle rubriche; la 1ª Commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà la strategia più idonea ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno di Paesi di manodopera, ma avver-

dalle forze politiche di destra; la 2ª Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi di aumento dell'immigrazione clandestina e della criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani saranno spedite a Strasburgo.

L'assessore comunale al Sistema educativo Paolo Pozzi, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni) hanno sottolineato l'importanza dell'esperienza come modo per avvicinare i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadino europeo.

«Ognuno di noi è importante perché cambiamo le cose» dice Lorna Burke, 21 anni, irlandese di Dublino, occhi verdi e sorriso che «serenità» ormai «veterana» del Parlamento europeo dei giovani con la sua quarta esperienza già fatta a partire dal '93. Lei non parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri mattina al Politecnico

tra i velluti delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese. Vicino a lei c'è un ragazzo alto quasi un metro e 90, tmi chiama Nikola Illic, ha 21 anni e arriva da Belgrado - si presenta in italiano. Questa espe-

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. Poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

il mio futuro è adesso
una ferita
al cuore di un bambino
non si rimargina mai



■ Iniziative di protesta, oggi, in molte scuole torinesi - in sintonia con quanto ■ nel resto d'Italia - e un "net-strike", un attacco alla casella di posta elettronica del ministero dell'Istruzione. Così i ragazzi dell'Uds intendono sottolineare ■ l'oro opposizione all'approvazione ■ Senato della legge di riforma della scuola voluta ■ ministro Moratti. Anche a Torino l'Unione degli Studenti, il sindacato studentesco di area Cgil, ha premesso volantini, presidi con striscioni in megafoni: è previsto che la maggiore iniziativa di protesta abbia luogo davanti al liceo ■ "Cavour".

all'entrata degli studenti, ■ momenti di presidio anti-Morat-
ti si tengono anche all'«Afleria», all'«Agrario» «Dalmazzo» ■
Pianezza e in altri istituti.

Sempre oggi, dal ■ Internet dell'Uds, viene lanciato un
«net strike» che inonderà la casella e-mail del Miur con
migliaia ■ lettere critiche verso la riforma. Spiega Stefano
Mosso, coordinatore regionale dell'Unione degli Studenti:
«Non staremo zitti: per noi questa legge è pessima, introduce
nella scuola novità che possono soltanto ■ negative». E
a proposito di riforme: potrebbe essere ■ vista una schiarita
nella vicenda della sperimentazione dell'assolvimento del-
l'obbligo ■ centri di formazione professionale. Nei giorni
scorsi, su questo tema, si sono tenuti nuovi incontri tra
Regione, direzione regionale del Miur e sindacati.

Lorenzo Gnavi
specchiotempi@laStampa.it


RENAULT


Con i Veicoli Commerciali Renault lavorare è ancora più facile e conveniente. La completa gamma di motori Turbodiesel Common Rail, grazie all'avanzata tecnologia, garantisce intervalli di manutenzione ogni 30.000 Km e ridotti consumi di carburante. Venite a scoprire dai Concessionari Renault i bassi costi di gestione, il comfort, la sicurezza e le altre vantaggiose offerte.

- Renault Clio Van
a partire da € 7.050,00*
- Renault Master
a partire da € 13.735,00*
- Renault Traffic
a partire da € 14.170,00*

E in più finanziamento Fingold** fino a 60 mesi con l'estensione della garanzia a 4 anni o 100.000 Km.

www.renault.it

Lavorare non è più un'impresa.



Renault Kangoo Express da € 6.670,00* con finanziamento Fingold** fino a 60 mesi.

* Prezzo esclude IVA, IPT e messa su strada.

** Esempi di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 Gen. € 6.670,00 IVA, IPT e messa su strada escluse. Prezzo con IVA e messa su strada € 8.590,66, anticipo € 1.718,13, capitale finanziato € 6.872,53, 60 rate da € 144,89, TAN 8,85%, TAEG 9,86%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa valide fino al 31/12/2002.



AREA CASA

PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

FRANCHISING NETWORK

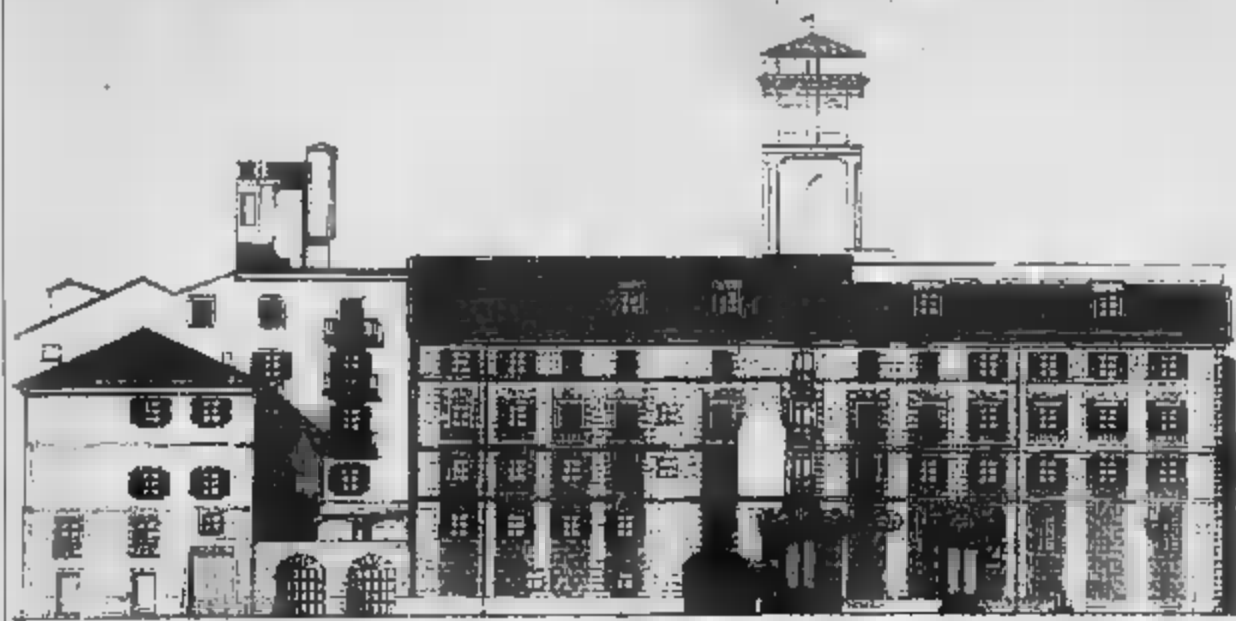
ALBENGA Tel. 0182-555627

Via del Milite, 6 - 17031 Albenga (SV)

albenga@areacasa.it

ALBENGA

centro, in zona di particolare interesse storico, prestigiosa nuova costruzione, appartamenti bi-tri-quadrilocali finiture di alto livello. Ideali prima o seconda casa. Disponibilità anche di locali commerciali di varie metrature.



ALBENGA

zona centrale e residenziale appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, sala, due camere, bagno, veranda grande terrazza vivibile ■ soleggiata garage ideale 1° casa Rif.413

ALBENGA

zona Via Dalmazia piano alto, appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile camera, cameretta, bagno, terrazzo soleggiato € 134.278,79 Rif.338

ALBENGA

3 km appartamento composto da: sala, cucina, due camere, magazzino, veranda. € 103.291,38 Rif.402

ALBENGA

1 km appartamento in villa composto da: salone con angolo cottura, camera, mansardina, doppi servizi. Occasione! Richiesta € 92.962,24 Rif.214

ALBENGA

entroterra rustico composto da: cucina, sala, due camere, bagno, cantina più locale adiacente da riattare, stupenda terrazza vivibile, vista panoramica.

Occasione ■ 82.633,10

ALBENGA

Viale Italia piano alto con ascensore appartamento composto da: ingresso, sala cucina, tre camere, bagno, terrazzo, vista mare ideale 1° casa Rif.414

ALBENGA

a soli 100 metri dal mare 2° piano con ascensore ampio bilocale con terrazzo soleggiato. Vista mare € 121.114,23 Rif.201

ALBENGA

vicino mare, nuovo bilocale mansardato, bel terrazzo vivibile, termoa autonomo. Occasione € 92.962,24 Rif.203

ALBENGA

Garlanda, porzione di villa composta da: salone, cucina, due camere, doppi servizi, bel giardino posto auto privato. € 206.882,76



ALBENGA

zona residenziale, grande bilocale con cucinino, bella terrazza vivibile ■ soleggiata, lastrico solare di proprietà incantevole vista mare e isola termoa autonomo garage Rif. 216



ALBENGA

comoda ■ centro, zona molto soleggiata, villa indipendente disposta su due livelli: salone, cucina, tre camere con servizi, bagno, giardino, terrazza con gazebo, finiture di alto livello. Piscina e garage. Trattativa riservata.

MENTONE

mare a piedi, nuovo complesso residenziale, ultimissimi bilocali da € 81.000. Terrazze vivibili.

ROQUEBRUNE - CAP MARTIN posizione dominante vista mare, parco naturale, nuovi splendidi bi-tri-quadrilocali, ampie terrazze, giardini. Ultime disponibilità.

NIZZA

affare, alloggi grandi prezzi bassi: trilocali con loggia a partire da ■ 112.790. Resa netta garantita 7,5%. Ideali vacanza-investimento -prima casa.

NIZZA

a 2 passi dal mare, adiacente università, nuova costruzione, alloggi da € 75.000, box e cantina inclusi. Ideali investimento/vacanza.



NIZZA

alloggi € 49.500 resa 8%. Affitto assicurato. Ideali investimento.

NIZZA

nuova costruzione, appartamenti € 10.000+piccola rata coperta da affitto garantito.

JUAN LES PINS

a pochi minuti dalle spiagge dorate, villette ■ schiera, vista mare, piscina, posto auto, solo ■ 81.800

Messaggio per gli agenti immobiliari: Vivi il mercato immobiliare da protagonista! Entra nel Gruppo AREA CASA!

CONTATTACI

Numero Verde
800-310822

AREA CASA Franchising Network presente con oltre 45 agenzie affiliate in Italia ricerca affiliati e partners su tutto il territorio nazionale.

AREA CASA PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

TEL. 0182-555627 (110 Linea K.A.) FAX 0182-555627 e-mail: info@areacasa.it - www.areacasa.it

entrate in CARISA
come volete.
è più conveniente

www.carisa.it

PAGINA 112 NOVEMBRE 2002

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 835571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT, LA STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 614887/781182, FAX 019 801808

entrate in CARISA
come volete.
è più conveniente

800-010019

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA A QUOTA 9,1

Carige, in nove mesi un utile di 70 milioni

GENOVA

Sfiora i 70 milioni di euro l'utile netto della banca Carige nei primi mesi del 2002, in calo del 6,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2001. La gestione del periodo, informa la banca, è stata positivamente influenzata da un significativo incremento dei volumi intermediari (raccolta totale +17%; impieghi a clientela +12,5%). Ciò ha contribuito, si legge nella nota, a sostenere lo sviluppo della gestione ordinaria che ha raggiunto i 120,1 milioni (+8%). Il ridimensionamento delle componenti straordinarie, che nel 2001 avevano beneficiato di 9 milioni connessi alla cessione

alcuni sportelli in Provincia di Savona, hanno determinato però un lieve rallentamento dell'utile netto del periodo. I principali risultati raggiunti dalla Carige al 30 settembre 2002: raccolta totale della clientela 20.402 milioni di euro (+17,1% rispetto al settembre 2001); impieghi a clientela 7.516,4 milioni di euro (+12,5%); risultato di gestione 159,8 milioni di euro (+12,2%); utile delle attività ordinarie 120,1 milioni di euro (+8%); utile netto 69,9 (-6,5%). Per quanto riguarda le società del gruppo, si evidenziano i risultati delle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona (9,1 milioni di euro) e Banca del Monte di Lucca (0,9 milioni).



Fincantieri di Sestri Ponente: un'immagine suggestiva del varo del nuovo gioiello della Costa, la «Fortuna»

Ecco il gioiello firmato Costa

La più grande nave passeggeri mai costruita in Italia è stata varata stamani nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, a Genova. È la Costa Fortuna, da 106 mila tonnellate, stazza, la prima grande nave passeggeri a prendere il mare dopo 37 anni (l'ultima la Michelangelo) nei cantieri genovesi. Costa Fortuna sarà la nuova ammiraglia della flotta Costa Crociere, potenziata con un investimento complessivo di 1,5 miliardi di euro.

Savona rimane uno degli scali principali per Costa. In questo mese, ma anche nei primi sei del 2003, la unità che attracheranno davanti alla Torretta la Costa Allegra e la Costa Mari-

SAVONA



ATTI, SUBITO GOL E RITORNA IL SORRISO
Ha vinto una squadra a trazione anteriore
L'orgoglio dei tifosi

I SERVIZI A PAGINA 37

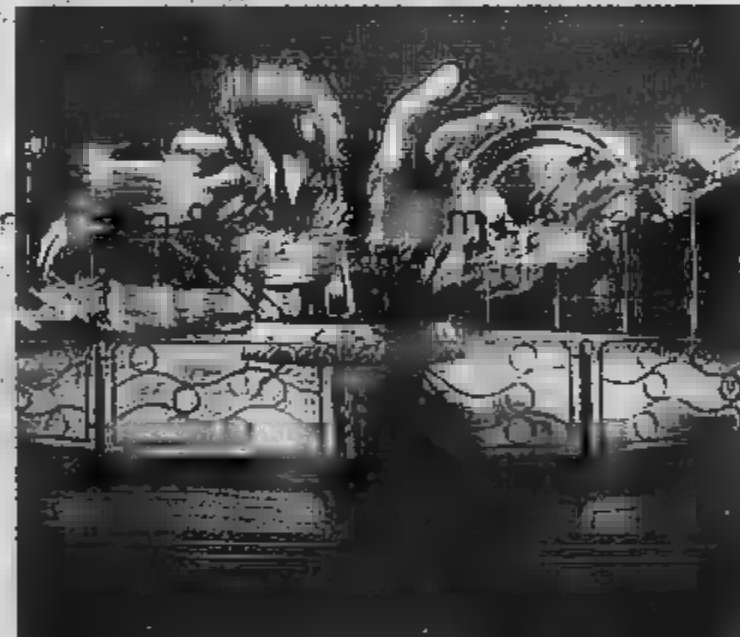
DEROGA DAL 24 NOVEMBRE AL 1 GENNAIO. IL LUNA PARK DAL 7 DICEMBRE

Negozi aperti 40 giorni per le vendite di Natale

SAVONA

Dal 24 novembre i negozi resteranno aperti per 40 giorni consecutivi. Il Comune ha concesso la tradizionale deroga per le vendite natalizie. Sette domeniche in Savona cercherà di riappropriarsi del ruolo di capoluogo commerciale. Ingresso la crisi generale dei consumi, il presidente dei negozianti di via Paleodopa Marcello Gha, conferma che l'adesione è categorica. «È forte», prima giornata di apertura domenicale del 24 novembre: «A parte il settore degli alimentari, penso che tutti i negozi terranno aperto sin da subito». La tradizione, in queste giornate, esistono infatti tutti i presupposti per il lavoro domenicale. Oltre al 24 novembre, i negozi resteranno aperti 4 domeniche (1-8-15-22 dicembre), la domenica prima di Capodanno (29) e il 5 gennaio in vista dell'Epifania. Se la prima giornata servirà ai potenziali clienti a fare un giro di orizzonte, entro Natale gli stadi ci saranno in ogni caso.

Il Comune inoltre annuncerà che il periodo del Luna Park dal 7 dicembre al 17 gennaio (anche in caso quaranta giorni). Nel frattempo la città vivrà altri momenti commerciali importanti: la fiera di Santa Lucia del 13 dicembre e la fiera di Natale del 24 dicembre che da un paio di stagioni viene effettuata nell'isola pedonale di corso Italia. (s.b.)



Le attrazioni del Luna Park saranno aperte dal 7 dicembre al 17 gennaio



Va bene

Prima pagina, è ovvio, per Marco Nappi, all'esordio-gol con il Savona. Ma la merita, soprattutto, per aver subito ricordato il merito di tutti i compagni nella vittoria con il Fano



Va male

La Casirese era partita per spaccare il mondo in Promozione. Ma è già a «meno 6» della capolista Gelfoianese. Avrà il sup da fare mister Ordono per ridarle fiato e coraggio

BENEDETTO PANSINI ISPIRATO DA UNA CANZONE: BRAMI DEL TESTO STAMPATI SU VOLANTINI PER LE DISCOTECHE

Il questore chiama Jovanotti

Il cantautore coinvolto nella crociata contro lo «sballo»
«Ha accolto la nostra iniziativa con grande entusiasmo»

Claudio Vimercati

SAVONA

Un cantautore molto amato dai ragazzi. Un questore che, appena a Savona, si è posto come primo obiettivo quello di tirare un po' di ragazzi giovani per sensibilizzarli in materia di droga. Il questore è Jovanotti. È lui l'autore di una canzone del '92 (Sai qual è il problema), contro l'hashish, l'ecstasy, gli stupefacenti, che il questore, Benedetto Pansini, ha «adottato» nella sua crociata contro lo sballo in discoteca. Alcuni passi, infatti, saranno usati come slogan, verranno stampati sugli inviti delle discoteche, trasmessi dalle radio private della provincia.

Ma il questore è un vulcano di idee. E così, domenica mattina, ha chiamato al telefono Jovanotti. «Ha parlato dell'iniziativa», è stata accolta con entusiasmo dal cantautore. Un primo passo verso un coinvolgimento in prima persona del cantante rap? Il questore in cuor suo se lo augura, anche perché la telefonata si è chiusa con un «cristianissimo» che prelude a «vi contatti, lascia aperti gli spiragli per una collaborazione (un concerto?), lascia aperta la possibilità che questa iniziativa per ora è ancora in fase di studio, si allarghi in tutta Italia. Spiega Pansini: «Ho chiamato Jovanotti perché volevo che sapes-

■ questa nostra crociata contro lo «sballo» in discoteca. Una crociata che ha nella sua canzone, una sorta di inno. Lui si è mostrato molto favorevole all'iniziativa».

L'idea del questore è quella di «controllare» i ragazzi, di inviare messaggi sulla pericolosità delle droghe (un po' come avviene per le sigarette). Come? L'accordo con i titolari della discoteca è che sul biglietto da visita o gli inviti dei locali vengano riportati slogan come: «droga. Frasi molto semplici e incisive, facili da ricordare. Proprio quelle della canzone di Jovanotti che recita: «ecstasy o fumo in giro per la terra a seminare morte come fa solo la guerra» e ancora: «lo spinello non deve avere la parola, apri gli occhi, resta pulito» e infine «il flagello stupefacente riguarda tutta la gente: sintonizza la tua mente». Non solo. La canzone di Jovanotti potrebbe chiudere le sere in discoteca. «Va di moda», spiega il questore, «che il dj finisca la serata con un pezzo che va per la maggiore. Io farei suonare invece quel brano di Jovanotti. Ne ho parlato con una quindicina di titolari di discoteca e mi sono sembrati favorevoli all'idea».

Se poi Jovanotti venisse a Savona per un concerto, sarebbe classica ciliegina sulla torta: «Chissà...», dice il questore. Potrebbe anche succedere.



Jovanotti potrebbe essere coinvolto nelle iniziative della questura contro la droga

Sala rossa

Ieri l'incontro con il Classico

SAVONA

Continua il tour del questore, Benedetto Pansini, nelle scuole superiori della città. Ieri è stata la volta del liceo classico «Gabriele Chiabrera». Il questore, che era accompagnato dalla dottoressa Francesca Romani, direttore del dipartimento per le dipendenze dell'Asl, ha incontrato

i ragazzi nella sala rossa del Comune, parlando di legalità, droga, incidenti stradali. E come nei precedenti incontri (con i ragazzi del Nautico e dell'Artistico), il questore ha chiuso l'incontro con un compito in classe. Ha letto alcuni passi del libro: «Noi, i ragazzi dello Stato di Berlino», di Alessandro, ha indovinato il titolo del libro e ha vinto una collezione di schede telefoniche con il logo della polizia, a tiratura limitata. Ieri il questore ha incontrato anche i responsabili degli Istituti di vigilanza (vigili dell'ordine, Safe, Sicursavona, Mondipol e cooper-vice) nell'ambito di un piano di coordinamento sulla sorveglianza in città. (s.v.)

IL 60 PER CENTO DEI LAVORATORI IMPIEGATI NEI SETTORI EDILE E AGRICOLO, IL 40 SONO BADANTI E COLF

Immigrati, 2500 domande per la sanatoria

Ultimo giorno per regolarizzarsi e ottenere il permesso di soggiorno a Savona

SAVONA

Sono 2523 le domande presentate dagli extracomunitari agli uffici postali della provincia per regolarizzare la propria posizione di colf, badanti, lavoratori in nero nelle imprese e ottenere il permesso di soggiorno. E' quello che risulta dai dati in possesso alla prefettura, aggiornati alle 15 di ieri pomeriggio, ultimo giorno utile della campagna degli stranieri clandestini iniziata nel settembre scorso.

Il sessanta per cento delle domande sarebbe stato presentato da lavoratori dipendenti, impegnati soprattutto nel lavoro agricolo e in quello edile. Il quaranta per cento invece costituito da assistenti domiciliari (badanti e colf). Sempre stando a quanto risulta alla prefettura, complessivamente, in tutta la regione hanno chiesto il permesso di soggiorno 16 mila extracomunitari: in tutta Italia sono stati circa 650 mila.

Il numero delle domande, dicono in questura, tuttavia po-

trebbe anche non corrispondere con quello dei lavoratori per i quali è stata avviata la procedura di permesso di soggiorno nel Paese. Per le colf infatti la legge prevedeva la possibilità di più contratti di lavoro, e quindi in capo ad una persona ci possono essere più domande di sanatoria. A questi casi, che nessuno fonte ufficiale ha per ora quantificato, si aggiungono poi quelli riguardanti le pratiche irregolari che non verranno accolte.

Un esame, quest'ultimo, che spetta allo sportello polifunzionale per l'immigrazione aperto in prefettura, che a partire dai prossimi giorni inizierà a controllare una per una le domande presentate dagli extracomunitari e ad avviare le varie istruttorie. Entro la metà di dicembre dovrebbero partire le prime convocazioni di stranieri e datori di lavoro per la stipula del contratto di lavoro che consente all'extracomunitario di ottenere il permesso di soggiorno valido un anno e rinnovabile. (s.v.)

Libero dopo 25 anni

Condannato all'ergastolo insieme al fratello per il delitto di viale, qualche giorno ha ottenuto la libertà condizionata. Pagliano, 65 anni, abita a 30 Acqui Terme sino al giorno dell'arresto, ha lasciato il carcere di San Michele, dove ha scontato 26 anni. Ha trovato casa in un paese poco distante, si occupa di volontariato. Pagliano era stato protagonista di un clamoroso caso di cronaca, che aveva coinvolto complessivamente 12 persone. Il 4 luglio 1976, a Stella, fu ucciso il colpevole Luciano De Uscio, titolare di un'agenzia immobiliare ad Albisola. Questi nel due mesi precedenti era scappato da un speronamento in auto e ad un'altra sparatoria. Le indagini risalirono ai mandanti: Pagliano e Francesco Giasso, moglie della vittima, avevano cercato dei sicari per incassare le due polizze assicurative, sottoscritte all'insaputa di Luciano De Uscio. Nel processo il primo grado e l'appello Francesco Giasso, Adriano Pagliano e l'uomo che sparò furono condannati all'ergastolo. Pagliano, otto anni fa, aveva ottenuto la semilibertà e di giorno lavorava. Raggiunta la pensione, ha mantenuto il beneficio prestando la sua opera come volontario presso la parrocchia di San Michele.



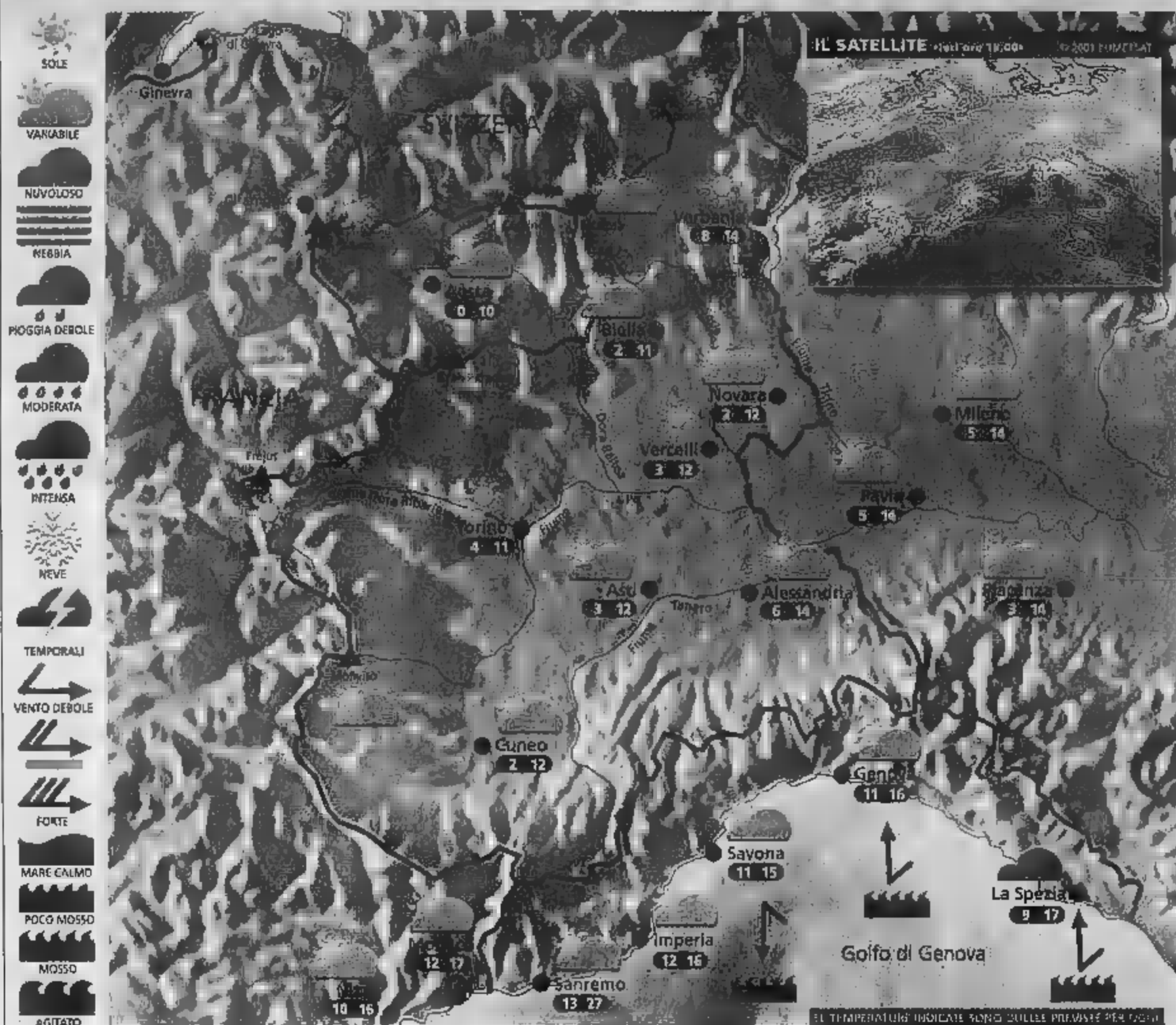
Via E. Bonelli ang. Via Monti

SAVONA

l'autunno 2001

MEPHISTO GEOX LION BASIC SAX HENRI LLOYD ECCO NORTH SAILS

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una nuvolosità irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa ligure si sono verificate deboli pioviggini. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo discreto ma in serata interverrà un peggioramento.

Previsioni Al mattino qualche schiarita possibile con alcune ore soleggiate. Sul litorale figure banchi nuvolosi sempre in agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Dal pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulle Alpi Marittime. In serata si a peggioramento con possibili piogge sparse e qualche fiocco di neve in montagna oltre i 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio valori relativamente miti. Domani coperto e a tratti piovoso.

ZOOM

L'informasette:
il tempo sino a lunedì 18

Prepariamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. Una vasta depressione abbraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni spingendo progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più prolungata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Emilia, Canavese, Ossola, ma una zona verrà risparmiata da nubi e rovesci. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite delle nevicate è previsto in rialzo dai 1600 metri sin verso i 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana d'attesa ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà attentamente monitorata. Intanto lunedì 18 si prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire ad oltranza.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

| | 12 17 | 16 21 |
|-----------|-------|-------|
| ANCONA | 13 20 | 13 20 |
| BARI | 7 16 | 6 15 |
| BOLOGNA | 13 21 | 10 20 |
| CAGLIARI | 11 21 | 8 10 |
| CATANIA | 14 16 | 6 10 |
| FIRENZE | 8 16 | 5 10 |
| GENOVA | 12 20 | 9 12 |
| LONDRA | 16 22 | 1 9 |
| NAPOLI | 8 12 | 6 7 |
| PARIGI | 10 14 | 3 9 |
| ROMA | 13 20 | 13 20 |
| SARAGATTA | 13 20 | 13 20 |
| VERONA | 13 20 | 13 20 |
| ZURIGO | 13 20 | 13 20 |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti;
culmina alle ore 12 e 13 minuti;
tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore
14 e 23 minuti; cala domani
alle ore 0 e 24 minuti



Mi.Ma. Gallery
Importazione Diretta

Via Pia 24 r. - 17100 Savona - Tel/Fax 019.8386385
E-mail: mi.ma.gallery@libero.it

**REALIZZO
TOTALE
RISPARMIO FINO AL 60%**

Su oltre 1000 tappeti persiani ed orientali di nuova,
vecchia e antica manifattura, quadri, stampe, argenti.

ALCUNI DEI PREZZI DI REALIZZO

| | | | | |
|---------------------------|----------------|---------------|--------------------|----------|
| Scandietti Bukara Lahore | circa | 100 Euro cad. | prezzo di realizzo | 75 Euro |
| Tritici Bukara super fine | 150x90 - 90x60 | 500 Euro | prezzo di | 270 Euro |
| Bukara super fine | 150x100 circa | 285 Euro | prezzo di | 115 Euro |
| Bukara super fine | 185x125 circa | 430 Euro | prezzo di realizzo | 215 Euro |
| Bukara Lahore | 120x80 circa | 130 Euro | prezzo di | 75 Euro |
| Bukara Lahore | 150x100 circa | 180 Euro | prezzo di realizzo | 115 Euro |
| Bukara Lahore | 180x125 circa | 280 Euro | prezzo di realizzo | 185 Euro |
| Bukara Lahore | 240x150 circa | 430 Euro | prezzo di realizzo | 235 Euro |
| Persiani vecchi | 200x135 circa | 1.200 Euro | prezzo di realizzo | 640 Euro |
| Persiani vecchi | 300x200 circa | 1.200 Euro | prezzo di realizzo | 640 Euro |
| Kirman Ravar | 250x150 circa | 970 Euro | prezzo di realizzo | 640 Euro |

FINO AD ESAURIMENTO



Inoltre Mi.Ma. Gallery dopo il grande successo
dell'inaugurazione di sabato 19 ottobre
della nuova gioielleria, vi invita a visionare la
collezione di gioielli Mi.Ma. e la vasta gamma
di gemme preziose per creare il vostro gioiello su misura

PER L'ALLENATORE TUFANO CONTA LA MENTALITÀ, CHE CONSENTE ANCHE VARIANTI TATTICHE. LE PROVE DI PELUFFO, PERRELLA, MURGITA ■ GIACCHINO

Ha vinto il Savona a trazione anteriore

Piro: Nappi è già uno dei nostri. Il rigore parato da Ghizzardi

Ennio Fornasieri
SAVONA

Tutto è bene quel che finisce bene. La seconda vittoria consecutiva del biancoblu è salutare; che si respiri a pieni polmoni lo si vede dai volti di tutti. La preoccupazione di due settimane fa ora è solo un ricordo. Il mini-filippo Imola più Fano ha dato una grossa mano al morale, pur restando fermo un punto: che in ogni partita si dovrà saper soffrire. Sotto questo aspetto il Savona ha carattere: vendere, lo si vede nei momenti a rischio, come la seconda parte del primo tempo in cui Ghizzardi ha neutralizzato un rigore e il Fano ha colpito un palo.

Ma nel secondo tempo in campo si è visto tanto Savona, confermando alcuni dei protagonisti del match. Manuel Ghizzardi ha messo la firma su un episodio decisivo: «Quello del rigore, ovviamente, e l'importante è averlo parato. Ma devo dire bravo anche all'arbitro che lo ha fatto ripetere. Non tutti lo fanno. Il resto è da dividere al 50% tra i miei meriti e i demeriti di chi lo ha calciato». Se il rigore fosse entrato, che peggio avrebbe preso l'incontro? «Non lo so, posso dire che abbiamo attraversato un momento difficile ma ne siamo usciti indenni. Per certi versi questa partita ha ricalcato quella di [Savona-Rimini] ripresa abbiamo fatto vedere di meritare la vittoria che serve al morale e sgombra la testa».

Mister Tufano traccia un'analisi sempre obiettiva e priva di fronzoli: «Abbiamo vinto, tutto il resto passa in secondo piano, arbitraggio compreso. Non sono l'unico a non aver capito il metro di giudizio dell'arbitro». Un Savona schierato con un atteggiamento molto offensivo, «che è stato un po' esaltato, spregiudicato ma, al di là di questo, conta aver visto che la strada è quella giusta e che è giusto il Savona di inizio campionato». Chi gli chiede di guardare oltre l'ostacolo, ossia alla classifica, viene subito accontentato dalle parole del tecnico: «E' troppo presto per farlo, l'ho già detto nei giorni scorsi: lo abituato a bilanciare di fine stagione. Casomai si può tracciare un punto della situazione alla fine del girone di andata».

Per Tufano conta la mentalità con cui la squadra va in campo, che permette anche varianti tattiche come quella di Peluffo che si scopre difensore di fascia. E rende a un gruppo di qualità: «Non si stupirà mai di dirlo, a questi livelli va unita la grande condizione fisica all'organizzazione di gioco - precisa il mister biancoblu - perché senza di queste due componenti si è strada». Imprese: parlare di un migliore in campo ma, oltre a Ghizzardi e agli altri gol (Bacigalupo e Nappi), merita di essere sottolineato la prova di esatte polmoni Perrella, quella di Murgita al quale è mancato solo il gol e di un funambolico Giacchino. «Ha



Oltre un secolo sempre un gran bel colpo d'occhio: domenica tribuna e distinti dello stadio «Valerio Bacigalupo», qui nella foto di Gianni Chiaromonte

gni finché ha avuto benzina - dice Tufano -. La bravura sta solo nello segnare, ma anche nelle azioni senza palla, ed in questo il mio apporto è importante».

Anche il presidente Piro ha la soddisfazione stampata in volto e lo nasconde di certo, il vulcanico numero uno biancoblu: «Bella partita e vittoria merita di un Savona motivato e che

ha recuperato qualche punto a chi sta davanti. Ho visto molta attenzione e determinazione; siamo stati anche bravi a non farci innervosire». Chiaro riferimento all'atteggiamento indifferente dell'arbitro salernitano Fabiano.

Tutti gli chiedono di Nappi: «Con il suo gol festeggia il rientro al calcio professionistico. Che altro devo dire? Tutti sanno che cosa penso di lui. Sembrava che

giocasse con noi da sempre, aveva visto come si è già inserito in questo gruppo». Chiamato e richiesto a gran voce da tutti, non poteva mancare anche il subentrato dell'ex genoano, che subentra ricorda il «sup» capitano Gianluca Signorini: «La dedica del mio gol è tutta per lui, sarà sempre nel mio cuore. Per me è stato più che un compagno di squadra, dice un Nappi visibil-

mente con noi da sempre, aveva visto come si è già inserito in questo gruppo». Chiamato e richiesto a gran voce da tutti, non poteva mancare anche il subentrato dell'ex genoano, che subentra ricorda il «sup» capitano Gianluca Signorini: «La dedica del mio gol è tutta per lui, sarà sempre nel mio cuore. Per me è stato più che un compagno di squadra, dice un Nappi visibil-

L'orgoglio del tifo biancoblu

I colori sociali caratterizzano il Bacigalupo ■ conferma di un forte, crescente legame

Ivo Pastorino
SAVONA

Bettino Piro combatte su due fronti: Savona e Imperia. Non che faccia figli e figliastri, però il Savona è il suo primo amore e poi la squadra è tra i professionisti. E dunque lo è molto da vicino, non lo abbandona neppure nelle trasferte più disagiate. Domenica, alla fine del primo tempo a qualche attimo dopo la prodezza di Ghizzardi, si è portato al petto come dire «Che batticuore». Trepida per i biancoblu da autentico tifoso.

In settimana, però, messo a punto la vicenda Nappi, che stava per diventare una sorta di intricato caso diplomatico, si è dedicato anche all'imperia per mettere a punto quella che non ha esitato a definire una specie di «epurazione». Vi sono stati dei movimenti, altri probabilmente ne saranno, sul piano degli arrivi. Perché al presidente piace vedere tanti biancoblu, specie i giovani, forzatamente in natalina. E nell'undici per dire

«stelle» avrebbero invece modo di mettersi in luce e dare una mano notevole. Autentiche leggende metropolitane quelle voci che annunciano invece il trasferimento in nerazzurro di elementi di primo piano.

Il Savona, per centrare gli obiettivi che lo stesso Piro si è posto, ha bisogno di tutte le forze di cui dispone. Gli assenti non si devono troppo rimpiangere (è la filosofia di Tufano) perché si farebbe un torto a chi li sostituisce e si panchina è stata resa lunga proprio per questo. Ma è evidente, solo per fare l'esempio del pacchetto difensivo, che un Biffi in salute e il più recente Bellocchi non dispongono ancora di copio conformi. Qualche sbavatura contro il Fano c'è stata, questione di automatismi che non sempre hanno funzionato a dovere e solo in difesa, sia detto per chiarezza. L'avversario, del resto, ha fatto di tutto per rendere difficile la vita ai biancoblu, che già rischiavano di farsi saltare i nervi e la concentrazione per un sfillicidio di decisioni: atteggiamenti arbitrari a dir poco indispettiti. L'aver mantenuto la calma, cercando di ragionare anche nei momenti più delicati della gara, è un merito che va riconosciuto, anche questo ha origini nelle qualità e compattezza del gruppo.

Sono trascorsi un paio di settimane appena, eppure l'ottimismo sembra già un lontano ricordo, tanto che bisogna forse credere a chi sosteneva la tesi di un Savona più in crisi di mai che di gioco.

Si è incominciato a vedere l'Imola, questo per dire che non è stato soltanto l'innesto di Nappi, che pure ha il suo peso, a dare l'avvio alla svolta. Il Savona sta tornando quello d'inizio campionato, quando ha affrontato l'avventura della C2 senza timori, con l'ardore dei matricole incoscienti, ma di una formazione totalmente consapevole dei propri mezzi. Ora deve cercare di mantenere questo ritmo il più a lungo possibile, al giro di boa si potranno tirare le prime somme ed avere un quadro più esatto sulle prospettive della stagione. ■ per il momento Piro e la squadra si godono l'affetto del pubblico, che cresce di domenica in domenica, l'incanto che proviene anche dai settori (e i più tiepidi, dai colori biancoblu (scarpe, berretti, bandierine, ecc.) che caratterizzano il crescente il popolo del Bacigalupo: gli sportivi ora si rendono conto che, grazie a questo Savona, non devono più temere di guardarsi dall'alto in basso, e con qualche sorriso, dichiarandosi apertamente sostenitori della squadra cittadina.

UN PORTAFORTUNA PER IL NUMERO 1 DELLA SOCIETÀ

I molteplici retroscena di una domenica felice

De
SAVONA

La partita vista dai tifosi. Sentiamo vari pareri. Dalmazio Rosso, imprenditore immobiliare: «Non bisogna guardare mai la classifica degli avversari, questo Fano si è dimostrato competitivo. Nappi ha trascinato tutto l'ambiente. I precedenti erano stati due grandi gesti tecnici: la prodezza balistica di Riccardo Bresaloni e il guizzo salvavita di Ghizzardi. Bravi entrambi».

Vittorio Rossello, assicuratore ed ex campione ciclista: «Sono venuto con la famiglia allo stadio e mi è veramente divertito; questa squadra è tosta ed omogenea, solo Nappi è una individualità come Giacchino e Peluffo».

Lino Wazz, parrucchiere: «Non mi è piaciuto l'arbitro, anche ha il merito di aver fatto ripetere un calcio di rigore irregolare. Molti suoi colleghi non l'avrebbero forse fatto. Però non è stato aiutato dai suoi collaboratori, specie nell'ulti-

ma mezz'ora in cui è invertito falli su falli».

Fine partita in sala stampa, sotto i fari delle telecamere, ecco Nippo Nappi: «Non date tanto merito alla mia prestazione, all'intera squadra; ragazzi, qui ci sarà da divertirsi, sono fior di campioni, sono fieri di campioni, sono fieri di questa scelta. Un ricordo per Signorini».

IL PO. L'UTINA Presidente felicissimo, ricava nel parterre i complimenti di tutti, i tifosi vogliono sapere se vi saranno delle rivoluzioni tipo Sanremo o Imperia, vogliono che il gruppo non si scioglia: è un gruppo vincente. Al presidente viene regalato un bel portafortuna da scrivania: «E' l'aquila con cui volare in C1, l'oggetto è monetone che ricorda i novant'anni dell'Oreficeria Delbono di Vado...». Grazie, dice commosso Piro e aggiunge: «Speriamo di volare in alto».

BAR «Un personaggio a cui voler bene, Donatella del bar cerca in ogni modo di venire incontro ai clienti;



La gioia dei sostenitori savonesi

ti; in settimana è disponibile per le merandine dei baby biancoblu, conversa le manne e anche con i familiari dei calciatori di prima squadra, sempre il suo accattivante, grazie Donni. CORDIALITÀ «E' anche bene rilevare l'estrema gentilezza con cui le forze dell'ordine svolgono il proprio lavoro», lo rileva Ernest Pelizzari pensionato, in questo compito aiutati dal servizio d'ordine della società e anche dall'estrema correttezza del gruppo Ultras.



E' una squadra che deve sognare

Roberto Baglietto

GRANDE Nappi. In campo e fuori. «Sono contento di come il pubblico mi ha accolto. Ma non c'è da applaudire solo Nappi, questo è un grande Savona». E ancora: «Il mio gol è per il capitano, per Gianluca Signorini».

Grande Nappi. Il Bacigalupo ha trovato, con tutto il rispetto per gli altri protagonisti di questa e tante altre gare, il vero erede di Prati? Ricordate quando Pierino usciva dagli spogliatoi con il pallone in mano e veniva giù lo stadio? Bene, quel tempo è tornato, ha i capelli al vento e le giocate funamboliche di Nippo: non era a caso l'idolo della Nord.

Così, ecco un Bacigalupo dal colpo d'occhio sempre più affascinante. Peccato per quelle gradinate ancora chiuse, ma le foto che immortalano il settore tribuna-distinti sono da stadio con la esse maiuscola.

E peccato anche che continui il mistero della discrepanza paganti-spettatori reali. Bacigalupo. Circa 1200 risultano ai bottighieri, almeno tremila esul-

tavano con i biancoblu. Boh.

Il campionato intanto torna a sorridere. Le capoliste sono quattro punti sopra, e domenica scenderanno a Pistoia: un Aglianese-Rimini destinato a far luce sul futuro almeno quanto l'impegno biancoblu... all'estero. Sul campo San Marino si giocherà una sorta di spareggio per volare: entrambe sono a quota 18, chi vince può agganciare zone ancora più nobili soprattutto se a Pistoia finisce in parità.

Anche perché, diciamola tutta, il Savona può e deve almeno sognare. Nessuno chiede tassativamente l'ingresso nei playoff per la C1, ma tre mesi di campionato hanno dimostrato che non ci sono materassi nemmeno bavaui.

La stessa Fiorentina, un punto dietro alla banda-Tufano, fa molto meno paura che all'inizio della stagione. Il Savona deve badare innanzi tutto a conservare la categoria, ma vanta qualità di altro spessore: un pizzico di fortuna e tanto lavoro potrebbero spalancare le porte delle gare che valgono un'altra promozione.

LE CARAVELLE

TELE+
D+
+CALCIO
stream



Bar Gelateria

Prenotazione TORTA GELATO ■ SEMIFREDDI
Corso Colombo 2-4 - SAVONA - Tel. 347.3031463



All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com



Potete smettere di desiderarla.

Ora, finalmente, potete averla. Con i nuovi finanziamenti di 36 mesi a tasso zero fino a € 15.000,00 Audi A3 è tutta vostra. Ed in più, acquistandola fino al 31 dicembre 2002 usufruirete gratuitamente di Audi CarLife Plus, programma aggiuntivo di garanzia per ulteriori due anni sulle parti meccaniche ed elettriche della vostra Audi. Fatevi avanti ora.

Audi Credit finanzia la vostra Audi.

Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Audi A3 1.8 Attraction € 21.030,00 esclusa I.P.T. Anticipo € 6.030,00. Finanziamento € 15.000,00. 36 rate da € 416,66. TAN 0%, TAEG 0,57%. Spese istruttorie € 129,00. Salvo approvazione Audi Credit. Programma Aggiuntivo di garanzia con polizza Audi CarLife Plus, durata 24 mesi con decorrenza dal termine della Garanzia della Casa Costruttrice. L'offerta è valida fino al 31 Dicembre 2002.

Venite a scoprirli da:

ZOLEZZI
ALBENGA
zolezzi@zolezziauto.it

FORZA ITALIA CHIEDEVA UN VOTO UNANIME MA HA PREVALSO LA TESI CHE OGNUNO FARA' SECONDO COSCIENZA

Consiglio diviso sui terremotati

Gettone di presenza devoluto: aspro dibattito

NOTIZIE FLASH

CARCERE

Nuova protesta
al Sant'Agostino

Sono tornati a protestare i detenuti del carcere Sant'Agostino. Ieri pomeriggio alle 18 hanno iniziato, come già avevano fatto a settembre, a battere pentole, cucchiaini e forchette contro le grate delle loro celle. I detenuti chiedono migliori condizioni di vita nel penitenziario savonese, attualmente sovraffollato per la presenza di 90 persone invece delle 35 che potrebbe ospitare.

CATTEDRALE

Scoperti ciottoli di mare
sotto il coro del Duomo

In questi giorni sotto il prezioso coro ligneo della Cattedrale, che è sottoposto a imponenti lavori di restauro conservativo, è stato trovato un «vespaio» di ciottoli marini e conchiglie, di certo realizzato come drenaggio. Ora sarà sostituito da materiali più idonei. Un intoppo che non dovrebbe rallentare il restauro. (l.p.)

SINDACATO

Vigili del fuoco
La Cisl sciopera venerdì

La Cisl ha indetto uno sciopero dei vigili del fuoco a sostegno della vertenza per l'aumento di organici e risorse e per il rinnovo contrattuale. Richieste che hanno riflessi importanti anche sotto il profilo locale. Il segretario Costanza Protto che i servizi verranno garantiti regolarmente, ma che la trattativa sulla busta paga sarà devoluta per la ricostruzione della scuola crollata in seguito al terremoto di San Giuliano.

VIGILI URBANI

Multe e rimozioni
in Darsena Vecchia

Continuano i controlli dei vigili urbani in Darsena Vecchia. Nell'ultimo fine settimana, gli agenti municipali hanno rimesso sette auto in sosta vietata, notificato 24 contravvenzioni e contestato l'eccesso di velocità a due motociclisti.

VIA PALEOCAPA

Coppia di slovacchi
nei guai per accattonaggio

Si servivano del figlio di sette anni per raccogliere l'elemosina sotto i portici di via Paleocapa. Alcuni passanti hanno chiamato i vigili urbani che hanno bloccato i genitori. I due hanno denunciato per accattonaggio.

VARAZZE

Tentata estorsione
albanese scarcerato

E' ritornato in libertà l'albanese arrestato la scorsa settimana dai carabinieri con l'accusa di aver tentato un'estorsione a Varazze. Il provvedimento è stato preso dal giudice Fiorenza Giorgi.

LETTERE AL GIORNALE

Albenga, è intricata
la situazione del parcheggio

Da un eccesso ad un altro. Così mi sento di definire le due situazioni in cui si trovavano i parcheggi oggi i parcheggi attorno al centro storico di Albenga.

Prima esistevano limitate zone con parchimetri che non funzionavano quasi mai ed ora, invece, grande estensione di zone con strisce blu che tuttavolta rimangono praticamente vuote lungo tutta la giornata. So che i commercianti del centro storico sono favorevoli al fatto che chi ha necessità di fare acquisti possa essere certo di trovare parcheggi, seppure a pagamento. So anche che c'è la proposta, da parte degli stessi commercianti, di pagare loro il costo del parcheggio e chi fa un acquisto nei negozi del centro storico.

Ma mi sembrerebbe più funzionale e più remunerativo istituire un abbonamento per coloro che lavorano nel centro storico debbono lasciare l'auto nella prima zona esterna. In tal modo si eviterebbe di avere parcheggi a pagamento semivuoti e si continuerebbe a dare la certezza agli automobilisti di trovare un posto a pagamento.

SAVONA

Il Consiglio comunale si spaccò persino sugli aiuti ai terremotati. Un ordine del giorno del forzista Fabio Orsi che prevedeva la devoluzione del gettone di presenza dell'intero Consiglio a favore delle popolazioni colpite dal sisma, ha provocato una lunga discussione in apertura di seduta. Il partito di Orsi è rifiutato di dare il contributo ma sono state sollevate obiezioni formali e legali. Forse si voleva evitare di dare il voto all'iniziativa di Forza Italia, anche se si trattava di un atto umanitario. La commissione del capigruppo nel pomeriggio aveva quindi deciso che ogni singolo consigliere avrebbe dovuto dire al segretario se voleva o meno che il gettone venisse devoluto. Il consigliere Orsi, invece, in apertura di seduta ha chiesto di mettere in discussione la proposta. La maggior parte dei consiglieri non ha partecipato al voto, facendo in tal modo slittare la questione a una successiva seduta.

I lavori sono poi proseguiti con la relazione del sindaco sui programmi attuati nei primi quattro mesi di governo. Era la minoranza a sollecitare l'interrogazione per verificare l'operato dell'amministrazione. «Con piacere mi appresto a dare elementi del lavoro svolto anche se in realtà ci siamo insediati da 4 mesi. Questo significa che la minoranza ritiene che la mole di lavoro svolta sia già rilevante. In effetti non abbiamo perso un solo giorno, approvando



Il sindaco Carlo Ruggeri

consuntivo ed equilibri di bilancio. Entro il 30 novembre porteremo l'assessamento e il previsionale entro il 31 dicembre. Nel frattempo abbiamo prodotto strumenti urbanistici di rilievo come quello del recupero della zona di Monticello che attendeva da 50 anni o quello del Csi di Legnano. Abbiamo anche portato in Consiglio il programma pluriennale di attuazione e il triennale delle opere pubbliche. A settembre è stato pubblicato decreto Urban che ci assegna 5 milioni di euro e l'11 dicembre invieremo le integrazioni per puntualizzare i vari interventi. (e.b.)

Per Giulio II

Vescovo e sindaco
lunedì in Vaticano

SAVONA. Lunedì in Vaticano, il sindaco Ruggeri, poi negli Stati Uniti. Sono i prossimi viaggi del vescovo Domenico Calcinotto. La visita di lunedì servirà in preparazione del cinquantenario dell'elezione al soglio pontificio di Giulio II, il savonese Giuliano Della Rovere. Il sindaco ha l'idea di unire Roma e Savona per un altro cinquantenario, quello della fondazione della basilica di San Pietro, avvenuta nel 1506 proprio su mandato di Giulio II. Il vescovo incontrerà il direttore dei Musei vaticani per definire alcune iniziative in comune. Tra poco monsignor Calcinotto partirà per gli Usa, proponendosi di incontrare tanti liguri e italiani emigrati nell'Oregon e in California nella sua prima visita pastorale oltre Oceano, festeggiando con loro la tradizionale giornata del ringraziamento. Dice il vescovo Calcinotto: «Sarà una vacanza, ma un impegno per far sentire ai tanti savonesi emigrati in vicinanza del vescovo alla loro vita». (l.p.)

ASSUNZIONI IN VISTA AL PRONTO SOCCORSO PER POTENZIARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA E GLI ESAMI

Rimozione nel parcheggio del S. Paolo

L'Asl ha siglato una convenzione con i vigili per garantire l'ordine

SAVONA

Dal 1° dicembre nella cinta ospedaliera entreranno in servizio i carotest per spionaggio. Verrà risolto così il problema del parcheggio selvaggio nelle aree dell'ospedale San Paolo. La direzione ha inoltre annunciato una serie di misure per potenziare il Pronto soccorso.

L'Asl ha siglato una convenzione con i vigili urbani per garantire l'ordine nel parcheggio intorno alla cinta ospedaliera. Si tratta di circa 400 posti auto che ogni giorno vengono presi d'assalto con il risultato che spesso viene ostruito persino l'accesso al Pronto soccorso. «Abbiamo raggiunto un'intesa con i vigili urbani per riportare l'ordine nel parcheggio», afferma il direttore gestionale Rosavio Bellasio. «Trattandosi di un'area privata i vigili non potrebbero fare le multe e noi per far spostare le auto parcheggiate in divieto avremmo biso-

INDAGINE SU PULIZIA, PASTI E SERVIZI

Verifica qualità in ospedale

L'Asl intervisterà pazienti e dipendenti per verificare il livello di gradimento dell'ospedale San Paolo. L'iniziativa è stata avviata lunedì mattina dal direttore gestionale Rosavio Bellasio. L'indagine riguarderà tre livelli: prenotazione e accoglienza, prestazioni sanitarie e prestazioni alberghiere. Con una serie di domande mirate, l'Asl cercherà di stabilire l'efficienza del servizio di prenotazione, la velocità dei tempi di ricovero, la disponibilità del personale infermieristico. Sul fronte più strettamente sanitario, le domande vertranno sulla frequenza dei controlli effettuati dai medici, sulla disponibilità al dialogo, sulla chiarezza delle informazioni date ai pazienti, sul rispetto privacy. Cruciali le domande sul livello alberghiero che da anni rappresenta il punto dolente. San Paolo e degli altri ospedali: pulizia della stanza e dei servizi igienici, comfort del letto e della stanza, qualità dei pasti, ricambio della biancheria, spazi concessi ai familiari. (e.b.)

Il parcheggio, consentendo l'accesso solo ai dipendenti. Ma non ci sembrava giusto dal momento che l'ospedale si trova in periferia e molti visitatori utilizzano l'auto. Novità in vista anche per il Pronto soccorso. L'Asl intende venire incontro, al meno in parte, alle richieste dei medici, ampliando un organico che nei momenti di punta risulta inadeguato. Si tratterà di assumere almeno un medico da destinare al reparto fondamentale. San Paolo. Sempre in quest'ottica, verrà potenziato il servizio di guardia radiologica, pagando le prestazioni aggiuntive dei medici in modo da garantire in ogni momento la possibilità di effettuare gli accertamenti. OCULISTICA L'Unione Ciechi della provincia di Savona ha organizzato una campagna gratuita di prevenzione dell'ambliopia che riguarda i bambini fino agli 8 anni. Si tratta di due giornate in cui i genitori potranno far visitare gratuitamente i loro figli. L'iniziativa in collaborazione con due oculisti savonesi, Dina Giubellino e Giacomo Sanfelici. Per poter effettuare le visite gratuite i genitori devono telefonare ai numeri 019.81.54.77 per lo studio di Savona (via Ratti 2/6) o al numero 0182.55.58.35 per lo studio di Albenga (via Papa Giovanni 162/1). (e.b.)

E' UNA PENSIONATA DI 67 ANNI, DI SAVONA. LA NUORA LA CERCAVA IN OSPEDALE

Identificata la donna trovata morta in mare

SAVONA

E' stata identificata nella tarda serata di ieri la donna trovata morta domenica mattina nelle acque antistanti la spiaggia di via Trento e Trieste, a fianco della fortezza del Priamar. Per tutta la giornata di ieri, gli agenti della squadra mobile, coordinati dal sostituto procuratore, Giovanni Battista Ferro, e dal vice questore, Gianfranco Crocco, sono stati impegnati nelle indagini per cercare di identificare il cadavere. La svolta si è avuta poco prima delle 20 quando la nuora E. D., 67 anni, abitante nella zona di Santa Rita, è presentata in ospedale cercando la sorella. L'agente della squadra mobile, in servizio nell'ospedale, si è ricordato della donna trovata domenica in mare e ha cominciato gli accertamenti. Alle 22 la soluzione del giallo: la nuora e una sorella della vittima hanno riconosciuto la congiunta all'obitorio e poi ricostruito le ultime ore di vita dell'anziana donna, che era vedova e lascia un figlio attualmente ricoverato in ospedale.

La nuora ha raccontato al poliziotto di aver visto per l'ultima volta la suocera domenica mattina intorno alle 9. Le due donne abitavano nello stesso stabile. Poi l'anziana è uscita di casa e, intorno alle 10, è stata ancora vista e salutata da un autista dell'Asl suo conoscente.



Risolto ieri sera il «giallo» della donna trovata morta nella zona del Priamar

Fino a ieri pomeriggio le indagini avevano comunque fatto emergere particolari importanti al fine dell'identificazione. Grazie all'esame medico legale, infatti, è stato accertato che la donna era stata di recente sottoposta a un delicato intervento di mastectomia. L'asportazione di un seno. Gli investigatori hanno, così, contattato tutti gli ospedali della provincia nell'ipotesi in cui l'operazione chirurgica fosse avvenuta nel Savonese. Fin dalle prime ore successive al ritrovamento del cadavere l'ipotesi di un suicidio era la più accreditata. Infatti, nella borsa

della donna i poliziotti avevano ritrovato una confezione di antisettici. L'ipotesi troverebbe ulteriori riscontri nel momento difficile che la donna stava attraversando, confermato dal racconto dei familiari. Soprattutto per due motivi: quello della salute propria, dopo il delicato intervento chirurgico, e per la situazione del figlio, ricoverato da una settimana al San Paolo e che recentemente aveva perso il lavoro.

Questa mattina sarà eseguita l'autopsia disposta dal magistrato che servirà a chiarire gli ultimi dubbi. (e.v.)

UN CORSO A CELLE

Vigili urbani nella psicologia in più

L'Un'arma in più in dotazione ai vigili urbani. Non è un nuovo modello di sfollagente bensì dello psicologo. Imparare a evitare tensioni nei rapporti con i cittadini, soprattutto in caso di contravvenzioni. E' questo il tema del corso di formazione professionale per vigili urbani che avrà luogo a Cella Ligure dal 14 al 16 novembre nella sede di Villa Lagoria.

Il seminario, al quale possono partecipare gli agenti della Regione, è condotto dal dottor Paolo Rossi, psicologo del lavoro, che parlerà dei comportamenti più idonei che il vigile dovrà tenere nei riguardi del pubblico, soprattutto in caso di contestazioni d'infrazione. «Ormai abbiamo capito che non bastano le generiche buone maniere e che occorre innanzitutto saper cogliere al volo il tipo di personalità che abbiamo di fronte per essere preparati ad ogni tipo di reazione. Ma non basta», spiegano gli organizzatori. «Dobbiamo essere capaci di neutralizzare l'eventuale aggressività assumendo il comportamento adeguato a quel caso specifico: frasi da dire, espressione del viso, gestualità e postura». (p.p.)

MOTOCICLISTA IN VIA NIZZA

E' travolto da tabellone pubblicitario

SAVONA. Percorreva via Nizza, in sella alla sua moto, diretto verso Vado Ligure: all'improvviso un tabellone pubblicitario è crollato e gli è caduto addosso. E' successo ieri pomeriggio all'altezza del supermercato Lidl, a Emidio Perillo, 34 anni, abitante a Savona, che è stato poi sbalzato sulla ed è finito disteso sull'asfalto. L'uomo è stato soccorso dai militi della Croce Bianca e dai sanitari del San Paolo intervenuti con l'automedica e, quindi, trasportato in ospedale dove i medici hanno sottoposto ad accurati esami radiologici e alla Tac, che avrebbero messo in luce un trauma cranico.

Emidio Perillo è stato così ricoverato in osservazione nel reparto di anastomia. Secondo la prognosi stilata dai sanitari, guarirà in una quindicina di giorni. Sull'episodio, intanto, sono ora in corso le indagini dei vigili urbani che vogliono chiarire che cosa ha provocato il cedimento del tabellone pubblicitario. (e.v.)

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO
SAVONA Sono di turno dalle ore 8.30-19.30:
Farmia, via Garibaldi, tel. 819.827
Fasce, via Boselli, tel. 850555
San Francesco, corso Tardy & Benach, tel. 554045
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia Delle Ferriere, corso Italia, telefono 0182.827.202.
SONO INOLTRE REPERIBILI
VALBORMIDA
CAIRO: Manuelli, tel. 75.53855.
CENIGLIO: Santa Caterina, via Padra Garibaldi, tel. 554045.
BARONNETO: San Nicola, piazza Veneto 1, telefono 019.790131.
MURIALDO: Zucchi, Borgata Piano, telefono 019.564617.
TRIVERE
GIULIANO: Comunale, via Roma 55, telefono 019.200007.
SPOTORNO: Cini, piazza Colombo 1, telefono 019.745342.
Finchi, via Montebello 14, telefono 019.745342.

STATO CIVILE

SAVONA 11 NOVEMBRE
MATI. Giada Favaretto.
MORTI. Angelo Brazzino, 93 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Maria Frumetto, 76 anni, Albenga. Trasporto diretto questa mattina alle 8.30. Luciano Toro, 75 anni, Bergeggi. Trasporto diretto questa mattina alle 9.30. Giovanni Viscava, 64 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Paolo in via Giusti.
AMMINISTRATIVA. Il sindacato di polizia Sulp (Cgil) organizza un convegno sul «La città sicura». L'iniziativa si terrà il 15 dicembre alle 15 al centro commerciale «Il Gabbiano» di corso Ricci. Al dibattito parteciperanno il segretario della Cgil Anna Giacobbe, il sindaco Carlo Ruggeri e il segretario nazionale del Sulp Claudio Guardullo. Il Consiglio provinciale è convocato per il 14 novembre alle 15. Il primo punto all'ordine del giorno sarà la nomina del difensore civico in base a quanto prevede l'articolo 49 dello statuto provinciale. Seguirà un buon numero di interpellanze fra quelle che consigliere Marengo sull'Asl e sul viaggio turistico fra Noli e Spotorno.

IN CITTA' E FUORI

SAVONA
I corsi di Telefono Donna. Nell'ambito del quarto corso di formazione per nuove volontarie, oggi a Palazzo della Provincia, alle 21, è in programma una lezione «Bambini senza volto». Interverranno la psicologa Rosita Bormida e la sociologa Patrizia Valsecchi. (l.p.)
FINALE L.
I bambini cerebrolesi. «Integrazione di qualità nella scuola dell'autonomia», relazione di Salvatore Nocera, uno dei massimi esperti in materia. E' il tema dell'incontro dibattito organizzato dall'Associazione bambini cerebrolesi Liguria e dal Distretto scolastico. L'adunamento è per venerdì 15, alle 16, in sala Gallesio a Finalmarina. (a.r.)
SAVONA
L'«ospice» Rossello. Domani alle 9.30 il vescovo Calcinotto inaugurerà un nuovo reparto per anziani non autosufficienti nella residenza protetta «Rossello» di via Naselli Fec alla Villetta. (l.p.)

SV 1



ALASSIO

*** **Hotel Lamberti**
Via Gramsci, 57
tel. 0182.642747 - fax 0182.642439
hotel.lamberti@libero.it
www.hotel.lamberti.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo e terrazza.
Servizio fax, cassaforte.
Giardino, ascensore.
Spiaggia convenzionata.
Biciclette gratis, parcheggio.
Cucina accurata con specialità liguri.
Situato a soli 30 metri dal mare, completamente rinnovato.
Grande ospitalità e...
... tanta gentilezza.

ALASSIO

*** **Hotel Lido**
Via IV Novembre, 8
tel. 0182.640159 - fax 0182.680198

Hotel climatizzato, ristorante, bar.
Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo. Servizio fax, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto e privato, biciclette gratis.

Cucina internazionale da gustare nel salone direttamente sul mare.

ALASSIO

*** **Hotel Danio Lungomare**
Via Roma, 23
tel. 0182.640683 - fax 0182.640347

Ristorante e bar.
Camere con Tv e telefono.
Servizio fax, terrazza, dehors.
Spiaggia convenzionata, parcheggio, biciclette, minibus.
Ristorante alla carta e terrazza sul mare.

ALASSIO

*** **Hotel Ideale**
Corso Dante, 45
tel. 0182.640976 - fax 0182.640377

Ristorante e bar.
Camere con telefono, Sala Tv.
Servizio fax. Spiaggia privata.

In posizione centrale a soli 50 metri dal mare.
Menù a scelta.

ALASSIO

*** **Hotel Savoia**
Via Milano, 14
tel. 0182.640277 - fax 0182.640125
info@savoiashotel.it
www.savoiashotel.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con Tv satellitare, telefono, frigo e cassaforte digitale.
Servizio fax e Internet, cassaforte, terrazza, dehors, solarium.
Spiaggia privata, pedalo, biciclette, parcheggio convenzionato.

Serata romantiche sulla terrazza con musica dal vivo.
Cucina tipica ligure.

ALASSIO

*** **Hotel Rosa**
Via M. Conli, 10
tel. 0182.640821 - fax 0182.660028
info@hotelrosa.it - www.hotelrosa.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate con Tv, telefono.
Servizio fax, terrazza, giardino, parco e dehors, solarium, giochi bimbi, sala congressi. Spiaggia convenzionata, parcheggio e garage, biciclette.
Pranzo a buffet in giardino.
Giovani cena a lume di candela con musica dal vivo.

ALASSIO

** **Hotel Thea**
Via Ferrari, 11
tel. 0182.642859 - fax 0182.649588
www.albergothea.it
info@albergothea.it

Ristorante e bar.
Camere con Tv e telefono.
Servizio fax, cassaforte, giardino.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio sino ad esaurimento.
Aperto tutto l'anno, cucina casalinga, conduzione familiare.
Prezzi ridotti per la stagione invernale.

ALASSIO

*** **Nuovo Hotel West End**
Via Roma, 42
tel. 0182.642203 - fax 0182.644448
www.hotelwestend@libero.it

Ristorante climatizzato e bar.
Camere ventilate (alcune) con Tv, telefono, phon (in alcune) e terrazza. Servizio fax, cassaforte. Spiaggia convenzionata con pedalo. Parcheggio (posti macchina). Fronte mare; sala pranzo con meravigliosa vista sul mare. Cucina tipica ligure con pesce freschissimo su prenotazione.

ALASSIO

**** **Grand Hotel Mediterranée**
Via Roma, 11
tel. 0182.642564 - fax 0182.470845
info@hotelmediterranea.it
www.mediterranea.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte.
Servizio fax, terrazza, dehors, palestra.
Giochi bimbi, sala giochi.
Spiaggia privata, parcheggio e garage.

Sul mare con bar sulla spiaggia.
Al centro del Golfo di Alassio.

ALASSIO

*** **Hotel Beau Sejour**
Via Garibaldi, 102
tel. 0182.640303 - fax 0182.646391
www.beausejourhotel.it
info@beausejourhotel.it

Ristorante e bar.
Camere ventilate con Tv e telefono.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, giardino, spiaggia privata di fronte all'albergo, parcheggio privato e garage. Bicchietti gratis.
Sul mare con giardino e alberi ad alto fusto, terrazzo e ristorante sul mare.

ALASSIO

*** **Hotel Pesce d'Oro**
Via Garibaldi, 101
tel. 0182.640823 - fax 0182.640752

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, giardino, parco, dehors, giochi bimbi. Spiaggia convenzionata, pedalo e canoa.
Parcheggio, garage Buenosaires.
A pochi passi dalla spiaggia situato nel centro storico; offre cucina curata e particolare attenzione alle esigenze dei bambini di ogni età.

ALASSIO

*** **Hotel Ivana**
Via San Rocco, 14
tel. 0182.642297 - fax 0182.642595
ivanahotel@ivg.it - www.hotelivana.it

Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono e cassaforte.
Terrazza, servizio fax, dehors, sala giochi e Tv.
Spiaggia convenzionata, parcheggio.
In posizione panoramica vicino al parco S. Rocco.
Cucina tipica ligure curata direttamente dal proprietario. Colazione tipica ligure.

ALASSIO

*** **Hotel Aida**
Via F. Gioia, 11
tel. 0182.644085 - fax 0182.640772
www.hotelaida.it/pagine/chi.htm

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco e dehors, sala giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Sala congressi e cerimonie (100 persone).
Il complesso turistico hotel Aida, Villa Principe nato dall'unione di una moderna struttura con due splendide ville nobiliari genovesi del XIX secolo è posizionato in una delle più belle baie della Riviera Ligure nel Comune di Alassio.
In un verdeggianti giardino privato a soli 100 mt. dal mare e dal budello del vecchio borgo marinaro si collocano le strutture ricettive che garantiscono ai nostri ospiti camere ampie e luminose dotate di tutti i confort.

ALASSIO

*** **Hotel Garden**
Via P. Ferro, 1
tel. 0182.470318 - fax 0182.644258
www.hotelgarden-alassio.it
info@hotelgarden-alassio.it

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono.
Cassaforte, servizio fax, terrazza, dehors, parco, giardino, ascensori. Salone per feste e conferenze, 2 piscine, una per bambini, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto.
Immerso nel verde in zona residenziale a 200 metri dal mare. Curata cucina nazionale e internazionale, con specialità di piatti regionali. Aperto tutto l'anno.

ALASSIO

**** **Grand Hotel Diana**
Via Garibaldi, 110
tel. 0182.642701 - fax 0182.640300

Ristorante e bar. Camere climatizzate, ventilate con Tv, telefono e frigo.
Servizio fax e Internet, terrazza, dehors, parco privato, piscina con idromassaggio, solarium, palestra, sauna, sala giochi.
Spiaggia privata, bici gratis, parcheggio.
Convenzione con Golf Garlenda (sc 25%).
Saltinamente gran buffet con barbe-cue e intrattenimento musicale.

ALASSIO

*** **Hotel Flora sul Mare**
Lungomare Cadorna, 22
tel. 0182.640336 - fax 0182.640398
www.florahotel.it - info@florahotel.it

Ristorante e bar.
Camere con Tv e telefono.
Servizio fax, terrazza, spiaggia privata.
Parcheggio, biciclette gratis.

Direttamente sul mare in posizione tranquilla e soleggiata.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

IERI NUOVO BLITZ DEGLI UOMINI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA NELL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI ALASSIO

Oggi in procura la giunta Melgrati

Interrogatori per la trasformazione degli alberghi

Massima Boero
ALASSIO

Planimetrie di alloggi in edilizia convenzionata ed altra documentazione in merito alle indagini sulle trasformazioni alberghiere. E' quanto si sono fatti consegnare ieri mattina i carabinieri della polizia giudiziaria di Savona e di Allassio, che hanno compiuto un'ennesimo blitz all'ufficio tecnico comunale. Sono infatti proseguiti nella città del Muretto, con la collaborazione dei responsabili dell'ufficio comunale, gli accertamenti dell'indagine in corso sugli alberghi trasformati, che questa mattina vedrà a Savona gli amministratori indagati per gli annunciati interrogatori. Intanto, mentre si sta cercando di far luce a 360 gradi su una vicenda piuttosto ingarbugliata, partita in seguito ad esposti e dall'analisi di una presunta delibera semplice parere politico firmata, c'è chi pensa che l'indagine possa arrivare a largarsi ad altri aspetti connessi al filone principale sul quale si sono mossi i magistrati, vista la continua richiesta di documentazione in Comune.

Intorno alle 10,30 alcuni carabinieri di Savona e Allassio hanno raggiunto l'ufficio tecnico comunale per poi richiedere nuova documentazione al personale e chiarire alcuni dettagli e responsabilità. Il lavoro di



Il sindaco di Allassio Marco Melgrati

ricerca, approfondimento ed acquisizione di pratiche è durato circa tre giorni. Documenti relativi a trasformazioni alberghiere ed alloggi in edilizia convenzionata con tanto di planimetrie, su parcheggi annessi alle strutture ed altri atti sono stati prelevati dalla pg. L'indagine si annuncia a largo raggio e complessa.

INTERROGATORI Questa mattina dalle 9 in procura a Savona cominceranno gli interrogatori degli indagati (sindaco e giunta per un complessivo di 8 perso-

ne, salvo defezioni giustificate) che, nei giorni scorsi si sono dichiarati sereni in merito all'esito di questa vicenda confusa, e a politica turbona, che non vede ancora la parola fine. Gli amministratori allassini si avvalgono della difesa dell'avvocato Franco Vazio, da tempo legale di fiducia del sindaco Marco Melgrati. GESCOMARE Fidejussioni le relative cronologie, perizie e contabilità in genere sono invece al centro di una seconda serie di accertamenti che riguarderanno la società Gescomare che gestisce le spiagge libere organizzate di proprietà del Comune. Gli atti al centro di approfondimenti sarebbero quelli che riguardano la sua contabilità dal 1998 al 2001. «Sono entrato nella Gescomare a febbraio di quest'anno. Nessuno mi ha mai interpellato o chiamato a riferire in merito alla gestione della società. Personalmente non risulta neppure che nei giorni scorsi sia stato ascoltato il vicesegretario generale del Comune. Anzi il fatto mi è stato smentito», ha detto l'attuale presidente della Gescomare Corrado Barbero. La società partecipata, così come le altre società allassine per le quali detiene azioni il Comune, è stata più volte argomento di critiche da parte delle minoranze e di rispo-

NOTIZIE FLASH

Tenta di investire vigilezza: denunciato

Il munito per divieto di sosta, ha inveito contro la vigilezza e ha anche cercato di investire l'auto in retromarcia. Il giovane protagonista del fatto, avvenuto due giorni fa a Spotorno, è stato identificato (è residente a Noli) e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Un testimone conferma l'ipotesi del tentato investimento. (a. r.)

PIETRA L.

Commerciante di 71 anni trovato morto in casa

Fulvio (Luca) Armeniaco, 71 anni, è stato trovato morto ieri mattina nel suo alloggio di piazza Castellino a Pietra Ligure. Era deceduto, quasi certamente per cause naturali, da alcuni giorni. Armeniaco aveva gestito per molti anni un negozio di ferramenta in centro a Pietra. I funerali saranno fissati oggi. (a. r.)

FINALE L.

Pagati gli stipendi dei dipendenti Ghigliazza

Pagati ieri gli stipendi ai 70 dipendenti della «Fratelli Ghigliazza» di Finale Ligure. Vanno avanti le trattative per evitare che l'azienda, in grave crisi finanziaria e societaria, venga messa in liquidazione. (a. r.)

ANDORA

Un pensionato denunciato per atti osceni

I carabinieri di Allassio, al termine di indagini protrattesi per alcuni mesi, hanno identificato e denunciato a piede libero P. R., 80 anni, residente a Laigueglia, per atti osceni. L'uomo, lo scorso agosto, avrebbe avvicinato a bordo della propria autovettura una donna di 71 anni in vacanza ad Andora esibendosi con atti osceni. La vittima aveva reagito rivolgendosi ai carabinieri per denunciare l'accaduto e consegnare il numero di targa dell'auto. (m. br.)

NUOVA PRESA DI POSIZIONE DEI GENITORI DEI LICEALI

Una «schiarita» sul caso Issel

FINALE L.

Il preside ci ha fatto un ragionevole invito al dialogo. Condivido la sua ferma condanna e riconosco la gravità dei fatti che l'hanno portato a prendere un provvedimento difficile da accettare. La parte di noi genitori e degli stessi ragazzi. Fabrizio Fasciolo, del Comitato genitori del liceo scientifico Issel di Finale conferma l'apertura del dialogo con il preside Luigi Vassallo dopo i contrasti, senza precedenti, dei giorni scorsi.

Non tutti i genitori condividono la posizione di Fasciolo. C'è chi è sempre per la linea dura e per un ricorso contro le decisioni del preside criticato anche per la forma del suo intervento. E' sempre più vicina però una soluzione per la clamorosa vicenda del superparticolarismo, quasi 24 milioni di vecchie lire, chiesto dal dirigente scolastico ai ragazzi della succursale via Torino per i danni (morali e non) provocati. Stanno studiando ipotesi alternative al risarcimento in euro. I ragazzi (con molte famiglie) hanno ipotizzato, le scuse, l'ingenuità, i muri sporchi e iniziative per i bambini dell'asilo (una festa?). Da capire se tutti accetteranno un dignitoso compromesso e se si autocondanneranno gli autori (sarebbero una quindicina) dei gesti di inciviltà.

«Riconosciamo la gravità dei fatti che hanno portato il preside alla multa»

Fasciolo spiega la posizione dei genitori: «Dopo molti incontri di corridoio, assemblee, confronti con i ragazzi, insegnanti, personale amministrativo, quella che poteva essere una posizione iniziale di condanna documento di Vassallo, si è invece trasformata in una importante occasione, per capire le difficoltà in cui gli insegnanti sono costretti ad operare. Mi ha colpito molto la condivisione del provvedimento parte del personale docente amministrativo, ma soprattutto l'evoluzione del pensiero e del comportamento dei ragazzi in quest'ultima settimana. Dopo un iniziale rifiuto, valutando obiettivamente la natura del caso, hanno cominciato a provare delle soluzioni, discutendo, confrontandosi sul proprio senso di giustizia, cercando di comprendere. Dopo aver letto la lettera del professore Paola sono anche dei danni che stiamo causando il nostro liceo. Ho molto apprezzato, dopo che la notizia è apparsa sui giornali, il rifiuto del preside a partecipare a qualsiasi facile polemica, pur subendo attacchi personali gratuiti ed imprecisi. Anche a nome di molti genitori ho chiesto al preside di ridiscutere tale provvedimento al fine di non compromettere il clima di dialogo e di confronto democratico». (a. r.)

IERI LA CONDANNA IN TRIBUNALE: IL PROCESSO AVEVA PRESO AVVIO DALLA DENUNCIA DI UN'IMPRENDITRICE

Tentata concussione: un anno a Viveri

Per alcuni capannoni costruiti nelle regioni Bagnoli e Cavallo

SAVONA

Un anno di reclusione, interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e risarcimento delle parti civili. Si è chiuso così ieri pomeriggio in tribunale il processo all'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri, per una presunta tentata concussione ai danni dell'imprenditrice Maria Rosa Gugliari, assessore ai lavori pubblici di Ceriale. Accolte in parte le richieste del pubblico ministero, il rappresentante dell'accusa, Alberto Landolfi, ha infatti chiesto una condanna a due anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La vicenda risale alla fine del 2001 quando Viveri, all'epoca sindaco di Albenga, avrebbe cercato di convincere l'imprenditrice Maria Rosa Gugliari ad affidare i lavori all'impresa «Coesi spa». Un'accusa respinta e decisa dall'ex sindaco e dal suo avvocato, Luciano Angelo Germano, che ha sempre sostenuto «epoca credibile che Viveri avesse tentato

CHIESO UN INCONTRO CON L'ASSESSORE GILARDINO

Gli agricoltori in Regione

Un incontro l'assessore regionale alle politiche per l'agricoltura e l'entroterra Piero Gilardino. La hanno chiesto ed ottenuto per giovedì pomeriggio le tre organizzazioni sindacali che tutelano gli interessi degli agricoltori (Confagricoltura, Coldiretti e Cia) per discutere del piano di sviluppo rurale, del credito d'imposta e di altre importanti problematiche che riguardano i coltivatori. Si discuterà anche dell'operatività del distretto agricolo fiorovivale del Ponente ligure, che manca di presidente vicepresidente, ma si avvia a diventare uno strumento importante di lavoro sia a livello produttivo che commerciale. «Dobbiamo vedere di riaprire, per alcuni parametri, il piano di sviluppo rurale. In particolare interessa il miglioramento fondiario e gli investimenti. Chiederemo inoltre che la Regione si metta a disposizione degli agricoltori. Comunità montane, per la questione del credito d'imposta. Infine vogliamo che il distretto agricolo fiorovivale, all'interno del quale la Piana di Albenga rivestirà un ruolo importante, possa essere operativo al più presto», ha spiegato il direttore dell'Unione provinciale agricoltori Antonio Michelucci. (m. br.)

la concussione proprio con un ex assessore all'Urbanistica di Ceriale, impresa edile, e quindi persona esperta, e in più esponente di Forza Italia. Una tesi che ha ribadito anche ieri durante l'arringa difensiva: «Mi sembra fuori dal mondo pensare - ha sostenuto il legale - che Viveri abbia tentato una concussione con un imprenditore esperto e in gamba. Non c'è nulla. Non c'è nulla».

In attesa che vengano depositate le motivazioni della sentenza, ecco i commenti. Il pm Alberto Landolfi: «Non comprendo perché gli siano state le attenuanti generiche. Questa condanna, comunque, dà ragione all'ordine di custodia cautelare che fu applicato per Viveri: questo fu proprio uno dei casi che portarono all'arresto dell'ex sindaco. Soddisfatto l'avvocato Luciano Chiaranza, che rappresentava Maria Rosa Gugliari, costituitasi parte civile: «Una sentenza che dà ragione alla nostra tesi. L'imprenditrice ha chiesto 770 mila euro di risarcimento per i danni subiti. Il tribunale ha disposto una provvisoria di 2000 euro e che l'ex sindaco paghi le spese legali: 5000 euro per la Gugliari e 2000 euro per il Comune. L'avvocato Angelo Luciano Germano: «Rispetto sempre le decisioni dei giudici, tuttavia sono molto sorpreso perché a mio avviso non c'è nulla contro Angelo Viveri che possa giustificare la condanna. Sono convinto della sua innocenza e mi auguro che la motivazione della sentenza lasci ampi spazi per il ricorso in appello». (c. v.)

MA PER L'ONOREVOLE NAN SAREBBE MEGLIO LA REALIZZAZIONE UN'AUTOSTRADA

La Regione punta sulla 582

L'assessore Adolfo vuole migliorare l'Albenga-Ceva



L'Albenga-Gareggio-Ceva all'altezza dell'innesto con l'Aurelia bis ad Albenga

ALBENGA

Il recente convegno su «Il sistema savonese delle infrastrutture di trasporto», organizzato a Savona dalla Camera di Commercio, fotografando la situazione delle comunicazioni stradali ha fornito dati che non sono da sottovalutare. Cui si desume che la A10, l'autostrada Savona-Ventimiglia, abbia raggiunto una intensità di traffico che sta crescendo, dal 1990 ad oggi, con una media prossima al 4 per cento annuo. In certi «picchi» stagionali (coincidenti con i principali controesodi), l'Autofori si paralizza nel primo pomeriggio intrappolando gli automobilisti nella tratta da Albenga a Savona.

L'unica risposta, dal momento che da tutti è accettato il fatto che non si può raddoppiare l'Autofori, sarebbe la creazione di bretelle che congiungessero Albenga con Ceva (ed anche Imperia con Ceva), per il 60 per cento del traffico (rientri e diretti in Piemonte).

Ritorna di estrema attualità una autostrada (o comunque una superstrada) che riesca a ridurre il traffico sull'A10 ed eviti pericolose congestioni (anche da un punto di vista della sicurezza in presenza di eventuali blocchi totali della viabilità). Ma la stessa Autofori, circa 8 anni fa, aveva avuto da una ricerca scientifica la risposta che l'autostrada su Gareggio e Ceva non era, per futuri previsioni, trafficabile.

Ma contro questa ipotesi va Enrico Nan, parlamentare di Forza Italia, che afferma: «Sono riuscito in questi ultimi giorni a far esprimere un ulteriore ordine del giorno al Governo per la realizzazione della Albenga-Gareggio-Ceva. Il vecchio studio di fattibilità è oggi superato poiché la percentuale di incremento del traffico è stata notevolmente superiore alle previsioni del 1994».

Intanto anche l'assessore regionale alla viabilità, l'imperiese Vittorio Adolfo, è impegnato a sbloccare la situazione. Quanto prima si incontrerà a Nava con gli amministratori cuneesi. Adolfo, come d'altronde il presidente della società per la costruzione dell'autostrada Albenga-Gareggio-Ceva, sembra propendere, per motivi di praticabilità della proposta, per l'ammodernamento della statale 582, «L'Onorevole Nan ammonisce: «Attenzione, è più facilmente finanziabile l'autostrada, grazie al recupero dei pedaggi, che non la superstrada». (r. sr.)

FINANZIAMENTO EUROPEO DA REGIONE E PROVINCIA

Finale, interventi milionari per la sicurezza della Sciusa

FINALE L.

Primo consistente finanziamento per mettere in sicurezza il torrente Sciusa a Finalpia. Gli alvei dei torrenti sono più sicuri con i finanziamenti erogati dalla Regione, ma provenienti da fondi europei, dopo la valutazione delle domande presentate dalla Provincia.

Fra i Comuni, che tecnicamente sono definiti nell'Aree Obiettivi 2, c'è Finale Ligure che ottiene stanziamenti più consistenti. E' preventivata la sistemazione dell'alveo del torrente Sciusa (sarà allargato anche di 10 metri), nel tratto urbano di Finalpia, per 3 milioni e 249 mila euro. «Si tratta però solo di un primo lotto che dovremmo iniziare fra un anno o poco più dopo aver varato il progetto esecutivo. I lavori tra il ponte in ferro e la foce dureranno 32-36 mesi. Ci saranno dei disagi inevitabili. Dovremo fra l'altro rinunciare ai pozzi dell'acquedotto

to sotto le campagne del ponte dell'Aurelia. Per questo stiamo cercando nuove sorgenti, un'impresa meno semplice del previsto. Complessivamente per mettere in sicurezza tutta la parte terminale dello Sciusa ci vorranno quasi 20 miliardi di vecchie lire», commenta l'assessore ai lavori pubblici Franco De Sciora. «Per i soddisfatti di questi finanziamenti che siamo riusciti ad assicurarsi - ha spiegato l'assessore alla difesa del suolo della Provincia Alessandro Scarpato - voglio ricordare che si tratta di una cifra globale, proveniente da fondi europei, di circa 19 milioni di euro per tutta la Liguria quando, solo per la nostra provincia, il fabbisogno è calcolato intorno ai 365 milioni di euro. Quando si assiste ad un evento alluvionale i pericoli si moltiplicano. Ma quando chiedi denaro per la prevenzione non si riesce quasi mai ad ottenere le cifre

ANCORA UN SUCCESSO PER IL PARA' ALASSINO



Arrigo 1° ai Campionati europei

Sesto posto a livello mondiale e terzo in Europa. E' questo il sensazionale risultato ottenuto dal paracadutista allassino Marco Arrigo, 32 anni, e dal suo «Team Panaria ceramichio», alla Coppa del Mondo di paracadutismo si è svolta ad Ampuria Brava (Costa Brava, Spagna). La squadra di Arrigo, specialista nella disciplina «formazione in caduta libera a 4 elementi», ha partecipato al campionato mondiale (valevole anche come Coppa Europa) in quanto detentrici del titolo italiano, conquistato ai primi di agosto a Montegiorgio (Marche). (m. br.)

DUE EXTRACOMUNITARI ARRESTATI DAI CARABINIERI

Inseguiti dall'elicottero nelle campagne di Ceriale

CERIALE

Con i primi freddi notturni, aumentano le incursioni di extracomunitari senza tetto che cercano di introdursi abusivamente nelle costruzioni lasciate incustodite. E' una caccia a chi si trova nella necessità e chi non può ammettere reati come quello di violazione di domicilio.

Ieri, nelle campagne alla periferia di Ceriale, si è svolto un inseguimento che ha durato il tempo che è rivelato sempre più spettacolare. L'intervento risolutivo finale dell'elicottero della Compagnia Elicotteristi di stanza nell'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Tutto inizia con la segnalazione della presenza (tradita dall'incensione di una luce) di persone in una zona agricola in località Piccardone. I carabinieri si rendevano conto che erano abusivi gli occupanti della casetta ove si erano rifugiati

ti per dormire durante la notte ed avevano riattivato l'energia elettrica allacciandosi abusivamente alle rete pubblica. Protagonisti della vicenda il tunisino L.M., 36 anni, e il moldavo I.I., 23 anni, che alla fine dell'inseguimento sono finiti con le manette ai polsi per violazione di domicilio, danneggiamento aggravato e furto di energia elettrica. I carabinieri hanno dovuto ingaggiare un estenuante inseguimento poiché i due extracomunitari, alla loro vista, si sono dati alla fuga nel dedalo di stradine della zona. Forse la coppia di fuggiaschi sarebbe riuscita a dilagarsi nel giro di pochi minuti non fosse stato un elicottero, levatosi in volo dall'aeroporto di Villanova d'Albenga, a dar man forte ai colleghi a terra. Nell'ultimo mese si sono intensificati i rastrellamenti costati di extracomunitari risultati irregolari, grazie alle nuove contenute della legge Fini-Bossi. (r. sr.)

Per i lettori e gli abbonati Numero Verde 800 012 959



STORIE ÈD TURIN GIPO FARASSINO



Un'opera di grande valore culturale e artistico
che ha segnato la storia della musica popolare
con una serie di canzoni che hanno
raccontato la vita e le sue
difficoltà, di amore e di sogno
che non muore mai.

IN UN SOLO CD 15 CANZONI,
I TESTI, LA VITA
E COSA DICONO DI LUI

DAL 14 NOVEMBRE IN EDICOLA
CON LA STAMPA A SOLI 6,10 EURO
PIÙ IL COSTO DEL RITIRANDO

LA STAMPA

INDAGATO PER OMICIDIO COLPOSO IL COLLEGA DI BATTUTA CHE DOMENICA SERA HA ESPLOSO IL COLPO MORTALE

Cacciatore ucciso, Dego in lutto

Anche parole di comprensione verso chi ha sparato

DEGO
Un sconvolto. A Dego tutti conoscevano Sergio Baccino, la sua famiglia e la passione per la caccia, l'unico hobby che aveva in vita di lavoro, prima all'Agricoltura e poi nei campi, e che l'ha portato alla spezzatura di quella vita.

Cordoglio per quella vita spezzata. Un colpo di carabina, ma anche solidarietà per Marino Scarpone, l'amico, indagato per omicidio colposo. I compagni della squadra dei Lamini sono ancora sotto choc. Antonio Botte è troppo sconvolto per parlare; a casa di Bruno Brignone risponde la moglie: «Siamo addolorati. Sergio è davvero una brava persona, ma naturalmente lo è anche Marino. E' stato proprio il padre di Marino che ha dato il nome alla squadra: non erano solo cacciatori, erano soprattutto amici e così come non riesco ad immaginare il dolore di Maria, e dei figli, non immagino il rimorso e lo sconforto di Marino». Anche un altro componente della squadra, Guido Lagorio, parla di «tragica fatalità», nonostante entrambi fossero cacciatori esperti e prudenti.

L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore Ferro, che ha delegato ai carabinieri i primi interventi. Tra l'altro il magistrato intende essere messo a conoscenza di come il caposquadra aveva organizzato la battuta.

Sul problema della prudenza alcuni cacciatori, anche se altre squadre, rimangono l'ora dell'incidente, intorno alle 18, quando le ombre della sera, nei boschi, in questa stagione, riducono al minimo la visibilità. Lo stesso presidente della sezione cattedra della Federazione, Paolo di, addolorato per la morte di un carissimo amico, si limita a commentare: «Erano cacciatori esperti, se erano ancora in battuta quell'ora, evidentemente è probabile che erano le condizioni paritarie».

Parentorio, invece, il commento responsabile dell'Ufficio Caccia della Provincia, Pol-

lino: «Esiste un orario ben definito, che consente di cacciare da un'ora prima al sorgere del sole, sino al tramonto, limite e, per la caccia al cinghiale, è posticipato ad un'ora dopo il tramonto, quindi, presumo, che la battuta fosse entro tali limiti. Non ci sono parole per una simile disgrazia, ma strumentalizziamo il dolore: in provincia sono ben 3500 i cacciatori e da anni non si verificano incidenti simili. Sergio Baccino, anni, pensionato dell'ex Agrimont, lascia la moglie Maria Pilotto, 62 anni, ed i figli Fabrizio, 36, e Federico, 33. I funerali, in attesa dell'esame autoptico, programmato per oggi, sono stati ancora fissati. (m. ca.)



Sergio Baccino, aveva 65 anni

LA LEGA ABOLIZIONE CACCIA DELLA LIGURIA

Il bilancio degli incidenti

Due mesi di caccia ed è quasi un bollettino guerra. Il pesante bilancio è stilato dalla Lega Abolizione Caccia, sezione Liguria. E vi si afferma che «la pratica della caccia al cinghiale è la protagonista indiscussa degli incidenti venatori, con morti e feriti da anni da fuoco». E vengono ricordati vari casi: 15 settembre, a Boscombe (Imperia) ferito da un compagno al collo, braccio e fronte; stesso giorno, Ormea, interviene l'elicottero per un cacciatore ferito al braccio da un compagno; 25 settembre, Camponuovo (Millesimo), ferito alla gamba da un altro cacciatore, interviene l'elicottero; 6 ottobre, a Valbrenna (Ge), cacciatore si spara a un piede; 16 ottobre, a Vallone della Grotta (Taggia), cacciatore colpito al fianco da un collega; 27 ottobre, Isola del Cantone (Ge), si ferisce alla caviglia. E poi la tragica giornata di domenica scorsa nelle campagne di Bardinetto (Clausio) gravemente ferito all'anca (tre mesi di prognosi), mentre qualche giorno più tardi, a Dego, Sergio Baccino muore per un colpo di fucile sparato da un collega. Battuta. (m. ca.)

PER CONGIU (UIL) PER IL SINDACO UN ERRORE BLOCCARE IL PROGETTO ENIPOWER

Interesse di tutti una rapida bonifica

Da Cengio la replica al movimento Rinascita sulle aree Acna

CENGIO

L'interesse per la bonifica delle aree Acna non è solo del Piemonte, ma dei valbormidesi tutti, che qualcuno continua a voler divisi da spartiacque geografico, o di convenienza politica, che, però, non credo corrisponda a quella di una comunità di intenti ed obiettivi che, invece, unisce i due versanti della valle.

Il quanto il segretario provinciale del chimici Uil, Pino Congiu, replicando all'intervento di Maurizio Manfredi, portavoce dell'Associazione Rinascita Valbormida, secondo il quale non esisterebbero i presupposti di legge per realizzare una centrale elettrica (o altri impianti) nelle aree Acna. Spiega, infatti, Manfredi: «L'area industriale dell'ex Acna risulta nell'elenco delle aree a bonificare di interesse nazionale, e la normativa riferi-

mento stabilisce non solo che il sito debba obbligatoriamente essere sottoposto ad interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale, ma prevede anche che l'insediamento di un sito nell'Anagrafe delle aree da bonificare debba risultare dal certificato di destinazione urbanistica, nonché dalla cartografia e dalle tecniche di attuazione Piano regolatore generale Comune. Pertanto riteniamo possibile che su questa area si possano progettare opere edili ed impianti di qualsiasi genere fino a che non sia stata certificata l'avvenuta bonifica o messa in sicurezza».

Ribatte, Congiu: «Credo che sia ora di smetterla con questa cecità che rifiuta l'interesse comune di tutti e piemontesi per una rapida bonifica del sito che, però, non può che essere propedeutica a nuovi insediamenti. Sarebbe, anzi, interesse comune proprio unire i for-

ze, ed attivarsi presso il Commissario straordinario, Leoni, perché le prescelte da Enipower, insediare la centrale, siano le prime ad essere bonificate, diventando volano non solo per nuovi insediamenti, ma per la stessa bonifica delle aree rimanenti, non solo all'interno della fabbrica, ma anche lungo il Bormida».

Così, invece, il sindaco Cengio, Sergio Gamba: «Manfredi pre' acqua calda dicendo che quelle aree devono essere bonificate; ma il procedere ad bonificare a stralci che consente di insediare, mano a mano, realtà produttiva, un conto è pretendere che tutto rimanga fermo in attesa di una bonifica totale del sito che equivarrebbe a decretare per l'ennesima volta la morte di quelle aree, senza, oltretutto, avere le necessarie garanzie sulla conclusione di un completo progetto di bonifica del sito. (m. ca.)

STUDIO DELLA PROVINCIA PER S. GIUSEPPE DI CAIRO

Il sottopasso sarà allargato

CAIRO M.

L'Amministrazione provinciale ha avviato uno studio per l'allargamento del sottopasso ferroviario di San Giuseppe di Cairo che sempre rappresenta un autentico tormentone per automobilisti e pedoni.

Non solo, ma nell'ambito di serie di finanziamenti destinati alle ex strade statali, la Provincia ha approvato lo stanziamento di 75 mila euro per la realizzazione della rotatoria all'incrocio fra ex statale e SS a Garofano. E ancora, 125 mila euro verranno destinati per interventi nella galleria della vallazione di Altare. Lavori che prevedono l'adeguamento della segnaletica verticale luminosa, l'installazione di colonnine SOS e l'imbiancatura delle pareti. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Quasi trecento persone controllate dai carabinieri

Servizio coordinato carabinieri in Val Bormida con 276 persone controllate, fra cui 22 immigrati, e 22 automobilisti. Sedici le contravvenzioni, 2 patenti e 4 carte di circolazione ritirate. (l. b.)

SOCCORSO

Gaslini con l'elicottero controllato colto male

Uno studente valbormidese di 13 anni, da tempo ammalato, ieri è stato colto da un grave male. Al S. Paolo l'equipe di Pediatria ha fatto subito trasportare in elicottero al Gaslini. (l. b.)

L'EX ARBITRO INTERNAZIONALE PARLERÀ DELLE VICENDE DEL CAMPIONATO

Stasera a Carcare «processo» al calcio con Cesari in cattedra a Univalbormida



L'ex arbitro Graziano Cesari

CARCARE

Questa sera, alle 20.30, nell'aula del Liceo Calasanzio, si parla di calcio con l'ex arbitro internazionale Graziano Cesari.

Il popolare opinionista di molte trasmissioni sportive Mediaset sarà, infatti, ospite dei corsi Univalbormida organizzati dall'assessorato alla Cultura, un incontro, ad ingresso gratuito, organizzato dal guardalinee di serie A, nonché gliere comunale di Rodolfo Mirri.

Cesari non terrà, quindi, solo una lezione sul calcio e sulle sue tante regole, ma si intratterà con il pubblico per rispondere ad ogni domanda, magari sfiorando, sempre la solita simpatia, competenza e misura, argomenti come le polemiche sull'asse Roma-Torino, le ultime brucianti sconfitte di Inter e Milan e, naturalmente, anche le recenti polemiche sugli arbitri con le gravissime accuse di Sensi e Preziosi (dal resto, nell'Italia calcistica si grida al complotto un giorno sì e uno anche, soprattutto se non si vince).

Gli incontri sul calcio continueranno, poi, nel prossimo mese di dicembre con altri esperti del calibro degli arbitri Trentalange e Rosetti, questi ultimi in piena attività, mentre a gennaio interverranno saranno i guardalinee, fra i quali ci sarà anche Cristina Cini, la prima donna approdata nel campionato calcistico di serie A, ad impreziosire l'offerta di tematiche trattate dai corsi Univalbormida, seguiti, quest'anno, oltre duecento iscritti, a Carcare e una cinquantina a Millesimo. (m. ca.)

COMUNE DI SAVONA
PUBBLICAZIONE DEL SERVIZIO
Il Responsabile del servizio rende noto che dal giorno 16/11/2002 al giorno 17/12/2002, e cioè per trenta (30) giorni interi e consecutivi, secondo il seguente orario:
- giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
- giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
sarà depositato nella Sede Municipale, Ufficio Segreteria, il servizio e per gli effetti dell'art. 71 dell'ordinanza L.R. 20/12/1988 n.41, il Comune di Savona, in relazione alla pubblicazione degli impianti.
Il periodo sopra indicato chiunque può prendere visione del progetto, e nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 16/01/2003, alla sede privata potranno presentare osservazioni e redigere in tre esemplari.
Epilogo, 30/10/2002
IL CAPO AREA UFFICIO URBANISTICA
dott. [nome]

COMUNE DI LIGURE
Pubblico incarico per la concessione di autorizzazione e riscossione dell'imposta comunale di pubblica utilità sulle pubbliche affissioni.
Il ritiro del bando di gara integrato e del capitolato d'appalto può essere effettuato presso l'Ufficio Tributi, 14 Novembre 3/1, Piazza Ligure, telefono 019.616356, fax 019.618374 - e-mail tributi@comune.liguria.it - orario: da lunedì al venerdì ore 9 alle ore 13; martedì e giovedì ore 15 alle ore 17.
Estratto del bando di gara.
Descrizione: appalto relativo alla gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulle pubbliche affissioni.
Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.
Durata del servizio: anni tre decorrenti dal 1° gennaio 2003 con possibilità di rinnovo o proroghe con le modalità ed i limiti stabiliti dalla vigente normativa.
Termine per la presentazione delle offerte: ore dodici del 6 dicembre 2002.
Piazza Ligure, 7 novembre 2002
IL RESPONSABILE
dott. [nome]

COMUNE DI VERBENNA
PROVINCIA DI SAVONA
Urbanistica Edilizia Privata
Avviso
Al sensi dell'art. 18 del D.L. 24/03/1999, si avvisa che la giunta comunale per il giorno 10/12/2002 alle ore 9.30 presso la sede comunale la Conferenza dei Servizi in sede istituzionale, di cui al comma 3° dell'art.18 e successive modificazioni della succitata L.R., per l'esame e la valutazione dell'istanza e del relativo progetto preliminare, presentato dalla Fister Rinnova s.p.a. in qualità di soggetto attuatore, volta ad ottenere l'autorizzazione e l'approvazione, in variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente ed in vigore al Piano Particolareggiato della zona P2 del Piano Regolatore Generale, relativamente al progetto di ampliamento della struttura esistente sul terreno piano sud del Porto di Vado-Sorgoli ad uso impianto termoelettrico portuale.
Chiunque abbia interesse può presentare osservazioni a questo Comune nel termine di quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
12/11/2002
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. [nome]

COMUNE DI [nome]
019.887024 - fax 019.8878714 - Servizio Tesoreria
Il [nome] Ufficio Incassa [nome] privata [nome] del servizio di tesoreria periodo 01/01/2003 - 31/12/2005 con il compito di appoggiare in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. I soggetti obbligati a svolgere servizio di tesoreria ai sensi dell'art. 208 del D.L.GS. 26/1/2000 possono far pervenire la richiesta di partecipazione entro e non oltre le ore 12 del 25/11/2002. I documenti sono consultabili presso l'Ufficio Ragioneria.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
[nome]

COMUNE DI LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
Ufficio Tecnico
Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona "C4"
in variante contestuale al vigente P.R.G.
Il Dirigente del 3° Settore Urbanistica e Edilizia Privata, n. 63 del 20/9/2002 con la quale è stato adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona "C4" in variante contestuale al vigente P.R.G.
Considerando che per l'approvazione del suddetto Piano, verrà eseguito il procedimento amministrativo di cui all'art. 14 della L. 7/8/1990 n. 241 e s.m. (Conferenza dei Servizi);
Visto l'art. 68 della L.R. 4/8/1997 n. 36, tenuto conto che a partire dal giorno 18 novembre 2002 e per 15 giorni consecutivi è depositato presso l'Ufficio Tecnico la suddetta deliberazione con i relativi elaborati grafici, a libera visione del pubblico; dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni feriali - dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni festivi.
Fino al giorno 25 novembre 2002 possono essere presentate opposizioni ed osservazioni da chiunque abbia interesse.
Le opposizioni/opposizioni debbono essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo da Euro 10,33.
Liguri, 12/11/2002
IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
cap. [nome]

COMUNE DI LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
Ufficio Tecnico
Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona "C6"
in variante contestuale al vigente P.R.G.
Il Dirigente del 3° Settore Urbanistica e Edilizia Privata, n. 65 del 30/9/2002 con la quale è stato adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona "C6" in variante contestuale al vigente P.R.G.
Considerando che per l'approvazione del suddetto Piano, verrà eseguito il procedimento amministrativo di cui all'art. 14 della L. 7/8/1990 n. 241 e s.m. (Conferenza dei Servizi);
Visto l'art. 68 della L.R. 4/8/1997 n. 36, tenuto conto che a partire dal giorno 12 settembre 2002 e per 15 giorni consecutivi è depositato presso l'Ufficio Tecnico la suddetta deliberazione con i relativi elaborati grafici, a libera visione del pubblico; dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni feriali - dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni festivi.
Fino al giorno 20 novembre 2002 possono essere presentate opposizioni ed osservazioni da chiunque abbia interesse.
Le opposizioni/opposizioni debbono essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo da Euro 10,33.
Liguri, 12/11/2002
IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
cap. [nome]

TRIBUNALE DI SAVONA
Vendita di beni immobili
Il Tribunale di Savona, in esecuzione della sentenza n. 3765 del 30/9/2002, ha disposto la vendita con incanto unico del seguente bene immobile:
Lotto Unico
- Proprietà composta da due ampi capannoni e relativa corte antistante; all'interno è posta un'area, di circa [nome] di proprietà del Comune di Albenga identificata con il mapp. 895. I beni sono ubicati nel primo lotto del Comune di Albenga, in prossimità frazione Leca, distinti con il c.v. n. 4 di Strada Prati. Il tutto attualmente censito al N.C.E.U. Foglio 12, mapp. 951 (951/a mq. [nome] 951/b mq. 265; capannone A; 961/c mq. 490; capannone B). Per una più dettagliata informazione su tutto quanto attiene alla descrizione, consistenza, situazione urbanistica e regolarità edilizia, si rinvia alla relazione tecnica svolta Arch. Simona Zanardi, consultabile presso la Cancelleria Fallimentare.
Lotto Unico
- Prezzo base: Euro 293.176,37
- Offerta minima: aumento; Euro 5.000,00
Tutto le spese incluseranno sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al curatore del fallimento.
Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria Fallimentare di questo Tribunale, entro le ore 9.30 del giorno fissato per l'incanto, mediante assegno circolare su piazza franchi, intestati al Cancelleria del Tribunale di Savona, una somma pari al 25% del prezzo base, 10% per cauzione, 15% in conto spese) nonché apposita istanza.
L'incanto avrà luogo nella sala dell'udienza del Tribunale di Savona, alle ore 12 del giorno 4/12/2002.
Maggiori informazioni presso il Curatore, dott. Giuseppina Leonardi, Via Palestro 177, tel. 019.829527.
Savona, 30/9/2002
IL CANCELLIERE
Edy Gressio

PROVINCIA DI ASTI REGIONE PIEMONTE Comune di ASTI

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

ASTI - 17 NOVEMBRE 2002

ASTI 16 - 17 novembre

CUCINA e CANTINA

Info: Comune di Asti - Piazza San Secondo, 1
Tel. 0141.399.399/399.482/399.486 - www.comune.asti.it

BANCA C.R. ASTI
CASA DI RIFORMA DI ASTI A.S.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
CASA DI RIFORMA DI ASTI

ASTI VINO
ASTI VINO

STASERA AL CINEMA

ANTONI. Tel. 019-824627.

Oggi riposo.

Or: 15, 19, 22, 25, 28, 30, 4, 7, 00-5,00.

ANIMA 1. Tel. 019-825.714.

Red Dragon.

Or: 15, 20, 17, 40, 20, 22, 30, 4, 7, 00-5,00.

ANIMA 2. Tel. 019-825.714.

Il pianista.

Or: 15, 19, 22, 25, 28, 30, 4, 7, 00-5,00.

ANIMA 3. Tel. 019-825.714.

Snow Dogs.

Or: 15, 19, 22, 25, 28, 30, 4, 7, 00-5,00.

ELBORARO. Tel. 019-820.563.

XXX.

Or: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30, 4, 7, 00-5,00.

JOLLY. Tel. 019-820.370.

Film e luci rosse.

Or: 15, 22, 30, 4, 7, 00-4,50-3,10.

SALEMI. Tel. 019-850.542.

Oggi riposo.

Or: 15, 19, 22, 25, 28, 30, 4, 5,00-4,00.

COLUMBO. Tel. 019-820.253.

Febbre da cavallo.

Or: 20, 30, 22, 30, 4, 5,00-4,00-3,00.

ITAL. Tel. 019-820.427.

Magdalena.

Or: 20, 30, 22, 30, 4, 5,00-4,00-3,00.

DON BOSCO. Tel. 019-820.243.

GIUSO.

Or: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30, 4, 5,00-4,00-3,00.

ANDRA. Tel. 019-821.412.

Red Dragon.

Or: 20, 30, 22, 30, 4, 5,00-4,00-3,00.

ANTONI. Tel. 019-820.997.

XXX.

Or: 20, 15, 22, 30, 4, 5,00-4,00-3,00.

VALLECHIA. Tel. 019-820.350.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,20-3,50.

TEATRO LESNE. Tel. 019-820.115.

Oggi riposo.

Or: 17-21,15.

DIRETTORE CASSANO. Tel. 019-820.210.

Oggi riposo.

Or: 15, 30, 20, 30, 22, 45, 4, 5,00-4,00-3,00.

ADRI. Tel. 019-820.353.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 15, 30, 20, 30, 22, 30, 4, 5,00-4,00-3,00.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

ORINA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

AMERICA. Tel. 019-820.110.

Oggi riposo.

Or: 21, 4, 5, 20-4,50.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Le quattro plume.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

Incognita.

Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20.

NON MANCANO GLI APPUNTAMENTI DAL VIVO: ALLA CASA DEL PRIORE DI ANDORA LE CHITARRE ROCK DI SILVANO E MARISA

I ritmi dei Caraibi animano la notte del martedì

Nei locali savonesi prima delle danze «aperitivo» con i maestri di ballo latino

Augusto Rembado

Quella del martedì è soprattutto una serata di «scuole» latine naturalmente. Inizio settimana con pochi locali da ballo aperti ma con un crescendo di iniziative per imparare a ballare. Il dancing Malibu, sul lungomare, Pietra Ligure, invista delle 21 alle 22,30 alla scuola di ballo sud americana (gratuita). A seguire si balla latino con animazione, affidata a Tony la direzione della serata, con scuola di balli caraibici, al dancing Primo Piano in via Aurelia a Ceriale. Al Dobro XI di Cairo Montenotte danze e musica latino-americana con il maestro Ulices Dominguez ed i suoi ballerini. Da domani sera ancora un nuovo spettacolo latino-americano, con il appuntamento alla discoteca Sonico di Loano (ex Tropicana in zona porto). Si balla con duo o gruppi liscio e revival al Saita sul lungomare di Loano, uno dei pochi dancing della Riviera sempre aperto, escluso il lunedì.

Per la discoteca genere house e commerciale il popolo della notte si deve trasferire a Diano Marina al Sortilegio di via Mortula.

Anche oggi in questa pagina degli spettacoli de La Stampa i ritorni e i singoli appuntamenti della notte in Liguria.



GENOVA Dj Yogi e Cignetti di set al Jasmine Café. «porno-shock» live al Fnac (ora 17,30) presentazione della stagione al Transilvania. Musica e ritrovi in settimana alla Rosa dei Venti. Café del Vescovo, al Bbq (cana con dj), al Fitarreldo, al Shake-speare Art Café, al Nadamas, al Bar Fly, al Duffy Irish Pub, al Texano, al Guarchi Café, al Capitan Fracassa. Sopra-anti, al Mattoni Rossi, al Scassadiavoli, alla birreria Imperiale, al Barbarossa, allo Spirito di Vito, al Free-land, al Café del Mar. Blues House Pub, all'Exploit Café, al Le Piramidi, al Two Last Souls, al Crazy Bull, le Corbusier, al Koala, al Big Ben Pub, al Piper Internet Pub.

P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantieri Pub.
COGOLETO Ritrovi a La Taberna. Ritrovi al pub Namara.
Ritrovi in settimana al Pescogatto, al Takabanda, all'Hamburgerboy, al Takabanda, al Miramare e all'Invidia.
CELLE L. Ritrovi a La Ghironda, al Guard, al Charlie Max, al Baraonda e al Dirty Nelly's.
CAIRO Martedì con il maestro di balli latini Ulices Dominguez: prima lezione, a seguire balli liberi.

Luca Odorici sommelier doc

Luca Odorici, giovane promettente sommelier del ristorante Compagnia delle Indie, il vincitore nazionale della quinta edizione «Carta delle Carte 2002» nel settore «istorami-Discoteche», prestigioso premio del promosso Bargiornale è stato assegnato al sommelier savonese per cura e ricchezza della carta dei vini proposta nel ristorante della discoteca della Darsena Vecchia. A curare la parte ristorazione, invece, lo chef e direttore food beverage Mauro Manfredi.

Ritrovi all'Osteria del vino nativo, alla Baia degli Angeli, alla Braia, a La Nicchia e al Be Pub.
CANCALE Live-birreria Alla Corte dei Baroni. Ritrovi a Il Maltese farmacia dei sani.
Ritrovi in Cantuccio.
MILLESIMO Ritrovi a musica Cabaret e al Dylan Dog.
MI Ritrovi in settimana La Garitta, al Mediterra-neo, al Flamenco, al Barcillo.
S. Ritrovi al Glià Glià, al Clipper, al Pila e Med Café.
SAVONA Ritrovi al Provençal



Notte latina con scuole di ballo nelle discoteche della provincia di Savona

(musica sottofondo), al Caffè Benzi, alla Boutique della birra, al Baretto, Santa Lucia Café, Vignoble d'Italia, al The New Queen's Pub, al Malvasia (enoteca), al Mezzo Marinaio (enoteca), a Lo Scaletto, al Club Nautico e negli altri locali Vecchia Darsena.
Ritrovi al Baraonda Valleggia.
Ritrovi al Deubaci (discobar chillout dj-set).
Musica al Sinte Galeshka Portovado.

vi al Fossidon, da Garfield, all'Auravirago, all'Austrian Café (musica dal vivo), all'Arcibaldo, al Gavioli, da Vittorino, al Mei a letto, al Carpe Diem, al Vascello, al Fluke pub. Liscio a revival Saita (con Paolo e Antonella) tutte le sere week end esclusi i 15) e al Manhattan Inn anche pomeriggio).
BORGNETTO Ritrovi al bar Valvet o a La Dolce Voglia.
CERIALE Ritrovi al Planet Café, a La Risacca. Liscio al Primo Piano con scuola di balli caraibici con Tony.
AL Musica e ritrovi al Jammmin' (live «Syd of a grape»), al Café Noir, all'Eno music pub Raggio di luna, al Pulp, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarana, alla Rock Bank Café, al Pulp, al Mister Michetta, al Sempione, al Carpe Diem.
ALASSIO Al Manilla Cub spettacolo vivo tutte le sere.
FRANK Les Montague from Jamaica (discoteca e latin-reagge). Ritrovi in settimana al Liquid, Rooster George Taylor's, al Sol Ponente, al Fred Music bar, a El Che Café, al The Victorian, al Dell'Angelo, al Tokai, al Maeve (ex Dubliner), all'U'breche (discobar), all'Halloween, allo Zanzibar e al Cabaret.
LOANO Discobar dj da U Gein (porto). Musica e ritrovi al Greg De Mollee, al

Crazy Love, all'Owl pub, alla Caffetteria nel Vascello, al Maylower pub, al Pirata.
ANDORA Due chitarre e voci Silvano e Marisa alla Casa del Priore. Ritrovi al Mata Musa e al Caffè de.
S. BARTOLOMEO Ritrovi a il Barockaffé.
Martedì discoteca (musica house e commerciale) dj al Sortilegio. Ritrovi al Jammmin e al Candel Light. Ritrovi al Sunset Café, all'Excalibur e alla ludoteca Capriccio.
IMPERIA Ritrovi al Seven Square, al Jazz Caffè, al Winsoton Churchill, al Sallers.
S. STEFANO Ritrovi a Baretto.
IL Musica al Frog's e al Flower's.
BUSSANA Ritrovi all'Osteria degli artisti.
SANREMO A La Villa «Oriente Express della danza». Musica al George's. Nite. Discobar alla Baia del Pirata. Ritrovi al J.J. Smith, Sax Pub, al Bar Roma, al Marval Café, al bar Astra, al Blue Moon, al Newport Café, al Mazzini Pub, al Zoo Bizarre Café. Piano bar in settimana al Roof Garden del Casinò.
IN Musica e ritrovi al Gp Café, al San Marco Café, al Chica Loca, al Graffiti pub e a la Tana del lupo.
CAMPOROSSO Ritrovi al pub Charlotte.
VENTIMIGLIA Ritrovi al Quattro venti. (a.r.)

IL COMUNE E LA COMPAGNIA «HANBURY HALL» HANNO RECUPERATO E MESSO A NORMA LO STABILE

Ortovero, apre il Teatro Casone

Domani sera una prestigiosa prima con Ottavia Piccolo

Per almeno un ventennio è rimasta una anonima e raramente utilizzata. Ora, grazie all'amore per il teatro di un gruppo di attori ed alla volontà e all'impegno di un sindaco, il «Casone», ristrutturato ed arredato in 21 mesi, ha potuto rinascere come teatro preparandosi ad accogliere importanti appuntamenti culturali. Grazie alla disponibilità ed al continuo appoggio del primo cittadino di Ortovero Osvaldo Geddo, l'Associazione culturale «Compagnia teatrale «Hanbury Hall» (nata ad Allassio nel 1998) la complicità del sindaco Roberto Avogadro) e l'artefice della rinascita del teatro locale. Ha solo cento posti e propone come sala assolutamente versatile e polifunzionale, in grado di accogliere pièce teatrali, concerti musicali, conferenze, mostre, proiezioni, laboratori, ed altri tipi di attività. Il nuovo corso del «Casone» comincerà domani con lo spettacolo «Buenos Aires non finisce mai», che darà il via alla ricchissima ed importante



Ottavia Piccolo riapre dopo vent'anni il teatro «Casone» di Ortovero

stagione 2002-2003 de «La Riviera dei teatri» e che vedrà come attrice sulla scena Ottavia Piccolo, il secondo appuntamento sarà offerto dagli attori professionisti Giuseppe Ronco e Kiti Benedetti della compagnia «Hanbury Hall» (6 e 7 dicembre). Fino all'8 saranno comunque allestiti ad Ortovero altri 5 spettacoli.

«E pensare che, da bambino, salito anch'io a questo

palco per declamare poesie, sindaco. Mi premiavano dandomi delle caramelle», ha ricordato Osvaldo Geddo. E ha proseguito: «Avevo acquisito una certa sensibilità e passione per il teatro grazie ad un insegnante. Ora, mentre i biglietti sono già andati esauriti per la prima, sullo stesso palco salirà Ottavia Piccolo e questo mi emoziona particolarmente. Cercheremo di incrementare l'attività e di migliorare ulteriormente la sala. Mi sto muovendo per ottenere finanziamenti». «Questa specie di «miracolo» un nostro sogno nel cassetto che diventa realtà, è modo assai singolare, reggendosi «fondi pubblici». Ci abbiamo messo di manodopera per imbiancare e mettere a norma a livello di impianti la sala. Il risultato è che il Comune di Ortovero, poco più di mille abitanti, ha un teatro con tutto il necessario per fare spettacoli, hanno spiegato Pino Ronco e Kiti Benedetti, attori ma anche «fac totum», assieme a Roberto Bani, in collaborazione con molte altre persone ed associazioni. (a.r.)

PELLICOLE DI QUALITÀ A FINALE, LOANO, ALBENGA, ALASSIO CAIRO BORGNETTO

Una settimana al cineclub

In visione «Callas Forever» e «Parla con lei»

Con «Due Amici», di Scimone, inizia da Loano un'altra settimana con il cinema di qualità e con pellicole molto recenti. Il prezzo del biglietto del Cineclub resta sempre interessante, in media di soli 3 euro.
LOANO «Due Amici» al «Cineclub del martedì» del Loanese di via Garibaldi. Le proiezioni (ore 21) sono precedute dagli interventi di Umberto Bolognesi e Giuliano Confalonieri.
CAIRO «Callas Forever», di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant e Jeremy Irons, è il film che segna il ritorno della rassegna del cinema Abba a Cairo Montenotte. Doppia serata domani e giovedì con spettacoli alle 20 e alle 21.
CAI Al vertice della settimana in visione domani «Al cinema» insieme, la decima rassegna organizzata dal cinema Ondina e Comune Finale (ore 21, unica proiezione). Un film d'azione che gioca sul ritorno delle ansie da guerra fredda fra Usa e Russia con un diverso sviluppo. Fra gli interpreti Morgan Freeman.
«Amici del cinema» è



Jeremy Irons protagonista a Cairo

il cineclub novità della stagione 2001-2002 proposto presso l'ex sala consiliare di palazzo Pietracaprina. Prossimo appuntamento il 15 novembre con il grande Labovskij di Joel Coen. per

questa rassegna l'ingresso (ore 21) è gratuito.
ENGA Al «Giovani dell'Ambr» il 14 novembre «Parla con lei» di Pedro Almodovar, con Javier Cámara, Dario Grandinetti, Leonor Watling. Spiega il direttore artistico Marco Pesce: «L'infermiere protagonista clinica «El Bosque» si prende cura di Alicia, una ballerina entrata in coma a causa di un incidente stradale. Nello stesso ospedale si ricovera Lydia, una donna torero ferita da un toro, anche lei in coma e fidanzata con Marco, uno scrittore quarantenne. Benigno ricorda di aver visto Marco durante uno spettacolo di Pina Bausch. Un giorno lo ferma per parlare un po' e da quel momento nasce un'intensa amicizia. Nelle ore passate tra i muri della clinica, le vite dei quattro personaggi si intrecciano».
ALASSIO Giovedì appuntamento con «A tutto schermo» al Ritz. Anche in questo caso in visione ci sarà il film «Callas Forever». Alla rassegna collaborano Beppe Rizzo del Cineclub Fedic e Giuliano Confalonieri. (a.r.)

IL COMITATO CI SUGGERISCE

| | | | | | | | | | |
|--|----|----|----|----|-----|----|----|----|----|
| Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 11 di MILANO. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi: | | | | | | | | | |
| 31 | 41 | 34 | 46 | 33 | 55 | 56 | 51 | 45 | 45 |
| 61 | 66 | 54 | 46 | 46 | 6 | 29 | 70 | 14 | 81 |
| 81 | 79 | 76 | 74 | 46 | 46 | 55 | 55 | 55 | 55 |
| 109 | 56 | 53 | 47 | 47 | 22 | 37 | 72 | 12 | 44 |
| 71 | 69 | 61 | 58 | 48 | 71 | 69 | 61 | 58 | 48 |
| 49 | 27 | 8 | 60 | 60 | 83 | 34 | 45 | 44 | 44 |
| 122 | 53 | 48 | 45 | 44 | 73 | 3 | 45 | 26 | 62 |
| 83 | 76 | 52 | 47 | 43 | 36 | 35 | 68 | 38 | 33 |
| 78 | 74 | 67 | 64 | 62 | 52 | 15 | 71 | 16 | 16 |
| 135 | 61 | 56 | 51 | 47 | 135 | 61 | 56 | 51 | 47 |

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta età dell'ambate:
Bari 81 (7); Cagliari 19 (7); Firenze 35 (1); Genova 53 (10); Milano 87 (7); Napoli 8 (6); Palermo 58 (6); Roma 26 (7); Torino 33 (7); Venezia 57 (1).

APPUNTAMENTI A CERIALE

Incontri in **Attiva** conoscere fumetti e libri gialli

CERIALE «Giallo & Nero» è il titolo del ciclo di conferenze che si terranno il 19 e 26 novembre e il 3 presso la biblioteca di Ceriale. Il sottotitolo è «Incontri con la letteratura, il cinema e i fumetti del mistero». Le due date di novembre, incentrate su cinema e letteratura, vedranno come relatore Stefania Ponzone. La data di dicembre, dedicata al fumetto, sarà affidata allo sceneggiatore David Alparadi.

Brani da testi di letteratura del mistero verranno letti da Roberto Lucido, attore della compagnia all'vago dei comici e cantautore. Al termine delle conferenze, il pubblico potrà intervenire in un dibattito moderato da Alberto Sgarlato. Spiega Maurizio Broccoli: «Lo scopo è quello di mostrare sotto giusta luce generi come il fumetto, i libri gialli o parte cinema d'azione, che sovente vengono snobbati o etichettati come intrattenimento di serie B, mentre si tratta di vere e proprie forme d'arte».

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Mola, Viana 27, Candelo

OGGI A SAVONA L'INAUGURAZIONE NELLA CONFRATERNITA DI SAN DALMAZIO

Lavagnola, quartiere ricco d'arte

Una rassegna dedicata alle opere del pittore Raffaello Resio



«L'Europa», allegoria di Resio

SAVONA Formatosi negli ambienti artistici più importanti d'Italia, il pittore genovese Raffaello Resio, nato nel 1854, ha lasciato preziose testimonianze della sua arte pittorica in molte chiese e abitazioni private della Liguria.
A Savona suoi affreschi ornano le volte della Cattedrale, delle chiese di San Giovanni Battista e di San Bernardo in Valle. Nel quartiere di Lavagnola, nel 1919, eseguì due affreschi nelle cappelle laterali della parrocchia, uno dedicato a S. Francesco e l'altro a S. Antonio di Padova.
Ma è la Villa Imperiale, oggi Castello Bertani, gli Migliardi, alla confluenza tra il Lombrone e il torrente Lavagnola, dove il pittore risiedeva, che Raffaello Resio, ha realizzato un ciclo di affreschi in numerosi e vasti loca-

li. L'atrio è dedicato alla scoperta dell'America e dei quattro continenti allora conosciuti, la prima loggia è dedicata a Dante Alighieri, la superiore a Raffaello. Il salone delle feste, come spiegano gli studiosi, è quello in cui il Resio diede il suo «estremo». Il proprio Lavagnola che oggi alle 17, nell'Oratorio della Confraternita di S. Dalmazio, per iniziativa della Prima Circonscrizione e Confraternita, s'inaugura la mostra dedicata a Raffaello Resio in occasione del 75° morte dell'artista al quale Silvia Bottaro ha di recente dedicato uno studio per gli Atti della Società savonese di storia patria.
L'interessante mostra sarà visitabile sino a sabato prossimo, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 18. (p.p.)

SV 2

Hotel raccomandato da

STELLA

cortesia

LA STAMPA

SAVONA

*** **Hotel San Marco**
Via Leoncavallo, 32r
tel. 019.813660 - fax 019.813688

Bar. Camere ventilate (alcune) con Tv, telefono, phon, terrazzo (alcune). Servizio fax, cassaforte, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, parcheggio coperto, garage.

A 5 minuti dall'uscita autostradale, stazione FF.SS. e centro città.
■ soli 30 metri dal mare.

VARAZZE

*** **Hotel Astoria**
Via Garibaldi, 7
tel. 019.97097 - fax 019.97097
hotelestoria@vlg.it
www.astoriavarazze.it

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, cassaforte, terrazzo. Servizio fax, cassaforte, terrazza dell'hotel, giardino, giochi bimbi, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio, biciclette.
In zona tranquilla a pochi passi dal mare.

SPOTORNO

*** **Hotel Ligure**
Piazza della Vittoria, 1
tel. 019.745118 - fax 019.745110
hotel-ligure@tin.it
www.village.it/hotel-ligure

Ristorante anche per clienti esterni. Bar privato. Camere ventilate con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, terrazzo. Servizio fax, dehor, spiaggia privata, parcheggio.
In posizione centrale e di fronte al mare.

SPOTORNO

*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 1
tel. 019.745324 - fax 019.745325
hgiardino@tin.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono e frigo. Servizio fax, terrazza, giardino, Tv Satellitare (Pay-Tv).
Hotel nel cuore del centro storico della bellissima città di Spotorno. A due passi dal mare.

CELLE LIGURE

*** **Piccolo Hotel**
Via Lagorio, 25
tel. 019.990015 - fax 019.990015
info@piccolo-hotel.it
www.piccolo-hotel.it

Ristorante e bar. Camere con Tv (anche satellitare), telefono e cassaforte (in camere). Servizio fax ■ cassaforte (alla reception), giardino, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
■ 100 metri dal mare. Conduzione familiare. Cucina ricca ■ piatti liguri. Trattamento adeguato per famiglie ■ bambini: troverete in albergo tutte le attrezzature di cui avete bisogno.

CELLE LIGURE

*** **Hotel Pescetto**
Via Lagorio, 4
tel. 019.990003 - fax 019.993757
stefrugg@tin.it

Ristorante. Camere con Tv, telefono e terrazzo (in alcune). Terrazza, solarium, giardino, ascensore, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio, biciclette gratis.
Posizione centrale a soli 100 metri dalla spiaggia sabbiosa. Interessanti promozioni per la famiglia con formula tutto compreso, pensione completa bevande incluse, bar interno gratuito per i clienti, merende ed animazione.

SPOTORNO

*** **Hotel La Torre**
Via Alta Torre, 25
tel. 019.745390 - fax 019.746487
www.hotelatorre.it • info@hotelatorre.it

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, phon e terrazzo in alcune. Servizio fax, cassaforte, giardino, parco ■ dehor, giochi bimbi, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, parcheggio privato. Il nome dell'hotel deriva dalla suggestiva torre in pietra eretta nel VI secolo per avvistare gli attacchi dei Saraceni. Situato in posizione tranquilla all'interno di una splendida pineta ■ vista panoramica. Cucina curata, piatti tipici. Associato Logis.

SPOTORNO

*** **Hotel Corallo**
Via Aurella, 143
tel. 019.745582 - fax 019.745582

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte e terrazzo. Servizio fax, terrazza, solarium, dehor, spiaggia privata, parcheggio coperto e garage, sala polivalente.
Sul mare. Ristorante separato con cucina tipica.

SPOTORNO

**** **Hotel Tirreno**
Via Aurella, 1
tel. 019.745106 - fax 019.745061
tirreno@tin.it

Ristorante sul mare con vista panoramica ed ottima cucina. Bar. Camere con balcone vista mare con Tv, telefono, frigo, phon, terrazzo ■ cassaforte. Servizio fax (alla reception), dehor, giochi bimbi, spiaggia privata con pedalò ■ canoe, parcheggio, sala riunioni.
Hotel con il suo ristorante direttamente sulla spiaggia.

SAVONA

**** **Mare Hotel**
Via Nizza, 89/r
tel. 019.264065 - fax 019.263277
www.marehotel.it • marehti@tin.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo e vasca idromassaggio. Terrazza, parco privato, giochi bimbi, spiaggia privata, pedalò ■ canoe, parcheggio e garage, discoteca, biciclette, minibus.
Vi accoglierà una grandissima simpatia. Cucina a base di pesce nostrano. Servizio in giardino sul mare.

SPOTORNO

*** **Hotel Clio**
Via Vecchia Fornaci, 10
tel. 019.745295 - fax 019.747136
www.hotelclio.it • info@hotelclio.it

Ristorante climatizzato e bar. Camere ventilate (alcune) con Tv, telefono, phon, balcone vista mare (alcune). Servizio fax, terrazza, cassaforte, dehor, giochi bimbi, spiaggia privata, parcheggio, biciclette.
Ha ottenuto il marchio Qualità conferito dalla Camera di Commercio. A pochi passi dal mare, in posizione molto tranquilla. Gestito dai proprietari con ottima cucina internazionale. Particolarmente attrezzati per bimbi.

SAVONA

*** **Hotel Nazionale**
Via Astengo, 55/R
tel. 019.851636 - fax 019.851636

Ristorante e bar. Camere con Tv e telefono. Servizio fax, cassaforte.
Hotel situato in centro città. Conduzione familiare. Cucina ligure a base di pesce.

ALBISSOLA MARE

**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 1
tel. 019.485253 - fax 019.485255
www.hotelgardenalbisola.com
garden@savonaonline.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv sat, telefono, frigo, phon, vasca idromassaggio, terrazzo (in alcune). Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehor, piscina, solarium, sauna, palestra, sala biliardo, bici, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage, 2 sale meeting (35/70 posti).
Hotel completamente insonorizzato. A soli 50 metri dal mare. Esposizione permanente di arte contemporanea.

SPOTORNO

*** **Hotel Acqua Novella**
Via Acqua Novella, 1
tel. 019.741665 - fax 019.74168155
acquaenovella@libero.it

Ristorante di qualità, bar. Camere climatizzate con Tv sat e pay tv, telefono diretto, asciugacapelli, frigo, cassaforte, terrazzo (tutte le camere). Servizio fax, terrazza, vasto giardino, ascensore, spiaggia privata, sala conferenze, sala riunioni, centro fitness, bagno turco, cappella, parcheggio. L'hotel è meravigliosamente situato di fronte all'isola di Bergeggi in posizione panoramica con incomparabile vista sul mare. Completamente ristrutturato ■ decorato ■ caratterizzato ■ rivestimenti e pavimenti in ceramica di Vistri dipinti interamente a mano.

SPOTORNO

*** **Hotel Mediterranee**
Via Rapallo, 3
tel. 019.745189 - fax 019.7415015
www.mediterranee.web.com
hotelmed@tin.it

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate con Tv e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, veranda, solarium, spiaggia convenzionata, pedalò e canoe, garage.
Elegante palazzina a tre piani a circa 200 mt dal mare. Camere con balcone. Doppio menù giornaliero, gastronomia ligure e specialità di pesce.

BERGEGGI

*** **Claudio Casa Vacanze**
Via XXV Aprile, 37
tel. 019.859750 - fax 019.859750
hclaudio@tin.it

Ristorante prestigioso. Camere con tutti i servizi. Appartamenti con uso cucina. Terrazza panoramica, piscina, solarium, sala congressi, spiaggia, parcheggio e garage.
Ristorante con vista mare, elegante e romantico. Serate champagne.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

PARLA NOVELLINO: «VINCERE A SALERNO NON ERA FACILE, LO SPIRITO DI GRUPPO HA AVUTO LA MEGLIO SUL RESTO»

Arriva il derby, Samp sul tetto I blucerchiati al comando «spaventano» il Genoa



La Sampdoria torna in vetta, e proprio alla vigilia del derby, in anticipo venerdì. Un favorevole alla truppa blucerchiata, con Walter Novellino che tenta anche di ingannare il gruppo di cronisti che gli chiedono: Sampdoria lanciata? La serie A, come previsto? «Finora non abbiamo fatto alcunché di veramente importante e decisivo, conta davanti a giugno 2003, non a novembre 2002. Sarebbe un errore credere che tutto ci è dovuto e allentare la tensione agonistica e l'intensità proprio adesso».

Alla vigilia del derby, parlare di tensione allentata e motivazione che potrebbero venire meno sembra un'affermazione perlomeno azzardata. Ecco scoperto il bluff di Novellino, che prosegue con risposte più... con «Vincere a Salerno non era facile, per tutte le condizioni che seppimo, ma iniziare dal fatto che squadra non in perfetta forma, proseguendo con il momento da ultima spiaggia dei nostri avversari. Eppure ci siamo riusciti, perché ancora



Flachi: vorrei segnare un gol al Genoa

una volta lo spirito di sacrificio dei ragazzi è stato quello giusto, o un elogio particolare deve essere rivolto alla difesa, che ha saputo limitare il potenziale offensivo della Salernitana, che è sicuramente di peso».

Salerno però è già alle spalle, e questa è la settimana del derby. Venerdì è ancora lontano, ma le attenzioni sono già tutte rivolte sulla stracittadina, dove anche i cugini del Genoa vi arrivano dopo vittoria di gran valore per il morale e per la classifica. Il discorso sarebbe stato identico anche se il Genoa

non avesse battuto il Napoli: il derby è sempre una partita anomala, dove determinati valori possono essere capovolti. Mi auguro una cosa soltanto: di non avere le stesse difficoltà che ho incontrato per preparare la partita di Salerno, a livello di infortuni e sciocchezze dei giocatori. Sicuramente prima di venerdì qualcosa accadrà, mi auguro tutto in positivo», conclude l'allenatore blucerchiato.

Ancora una volta, neppure 72 prima contro il Livorno, il risultato decisivo è stato Flachi: un gol dal dischetto e una liberazione? «Mi è presentato sul dischetto tranquillo, come già giovedì contro il Livorno: sono pagato per fare gol, importa se su rigore, è il mio mestiere. Ho soltanto cambiato angolazione, perché temevo che il portiere della Salernitana ricordasse la mia azione contro il Livorno, e comportasse di conseguenza. Un vecchio proverbio dice: «d'è il due senza il tre, e se contro il Grifone la Sampdoria si trovasse a dover usufruire di un terzo rigore, sarebbe ancora Flachi a batterlo?». «Non avrei problema, se mi si presentasse l'occasione. Sarà un derby sicuramente appassionante, e speriamo di ripetere lo risultato ottenuto in Coppa Italia... Vale a dire, vittoria della Sampdoria per 2-1 e qualificazione dei blucerchiati al secondo turno. (g.s.)

Ma il Grifone si dà la carica

Bella e convincente la vittoria sul Napoli
Arriva una decisiva assemblea dei soci



GENOVA

Il Grifone odore di derby e immediatamente risorge. Intorridito la serie nera è ritrovato d'incanto lo spirito dei tempi migliori. Carattere e grinta: queste le qualità che il Genoa ha usato per sconfiggere meritatamente il Napoli di Colombaro per tre reti all'una. I primi ventimila minuti dell'incontro hanno registrato una netta affermazione del gioco rossoblu.

Nella ripresa i rossoblu hanno ritrovato la determinazione di inizio gara e andati

segno con Bouzafene e Gabai. Niculescu ha sfiorato più volte la rete. Insomma tutti i giocatori che sino a sabato erano dati per dispersi, hanno dato segnali di vita, alcuni, come i due tunisini, addirittura firmando il loro primo gol in rossoblu. Una vittoria importante con una dedica speciale. Il minuto di silenzio assoluto in memoria del grande capitano Gianluca Signorini ha commosso il Luigi Ferraris. Benedetto e Alessio, figli di Gianluca, erano presenti in tribuna ed hanno ricevuto il caloroso abbraccio del popolo rossoblu. Il Genoa ha ottenuto un'occasione per una classifica che era diventata molto precaria dopo le sconfitte di Livorno e Vicenza. Ora lo aspetta una partita molto difficile, in teoria proibitiva. Venerdì sera c'è il derby della Lanterna: una squadra di media-bassa classifica contro i primi della classe: in apparenza un pronostico obbligato, ma si sa che i derby fanno sempre storia a sé, e che il Genoa ha una tradizione positiva proprio in quelle edizioni



Da Carparelli, come sempre cuore e grinta, il primo gol rossoblu contro il Napoli

ni dove partiva sfavorito. Se non si vuole scomodare il lontano 1990 e l'epico gol del brasiliano Branco (una fucilata nel setto da metri su punizione, immortalata in un'istantanea che vede Peggliu distendersi inutilmente) la palla sta per entrare, un'icona che tutti i genoani doc hanno sull'altare casalingo, basta ricordare l'edizione dell'anno scorso, quando la tonica truppa Scoglio fece a pezzi la smarrita Samp di Belotto. E venerdì 15 novembre potrebbe diventare un'altra giornata storica per il popolo rossoblu. In ventiquattro ore sono due appuntamenti decisivi: prima della gara infatti si svolgerà l'assemblea dei soci. Arriverà la tanto sospirata notizia del cambio di proprietà? Impossibile fare previsioni, è sicuro, per- impone questa volta la legge, che mister Luigi Dalla Costa dovrà scoprire le carte, per la precisione i libri contabili. Molti pensano che «Nube» questa volta dovrà fermarsi un attimo per spiegare il bilancio del club che da tre controlla. Anche se non dovesse esserci l'annuncio del passaggio di mano delle azioni, chi intendeva tentarlo saprà finalmente i termini reali del problema. Quanto vale il Genoa e quali sono i suoi debiti. Da quella data in poi saranno più possibili fraintendimenti, mezze parole, balletti di cifre. L'importante sarà che chi ha a cuore veramente la sorte dell'ultracentenaria società si faccia avanti con serie intenzioni, ed agisca rapidamente e decisamente. (d.s.)

L'ATTACCANTE DEFINISCE IL SUO TRASFERIMENTO

Ventimiglia, scocca il giorno di Carbone

VENTIMIGLIA

Oggi potrebbe essere il giorno di Carbone, possibile acquisto del Ventimiglia sul calciomercato novembrino. L'attaccante, imperia ed Sestri Levante (attualmente in forza ad un club lombardo), dovrebbe in giornata con i dirigenti club frontaliero per definire il suo trasferimento in granata. L'accordo ci sarebbe praticamente già; si tratterebbe solo di mettere a punto alcuni particolari. Se tutto andrà bene Carbone, che trattava l'estate dal Ventimiglia, potrebbe essere, fin da domani, a disposizione di Fabrizio Gatti, allenatore ventimigliese. Che non ha fatto drammi per il mancato aggancio a Giancarlo Calabro, quando l'attaccante sembrava già approdato a Ventimiglia: «Logica che Calabro abbia preferito Sanremo. E' a casa sua ed in una categoria superiore. Una scelta comprensibile», ha detto Gatti.

Come, peraltro, il tecnico non ha fatto drammi per lo 0-0

casalingo di domenica contro il Genoa Club Mignanego al «Morel». E' il secondo pareggio gionaia (a fronte di sei vittorie), una volta casalingo. Ma contro il «bunkare» dei genovesi molto catenacciari e pronti a fiondarsi in avanti in contropiede anche pericolosamente - nei minuti finali - in campo perfino l'allenatore, il roccioso Osvaldo Areco, quasi cinquantenne, difensore della Sanremo - in Ci nei primi Anni 80 - non c'è niente da fare. Era molto difficile penetrare tra le maglie della difesa ospite. Lo sarà per chiunque. E lo è stato ancor di più per un Ventimiglia, domenica, sempre lucidissimo come un altro sioni. «Mi va bene così - dice mister Gatti - La squadra ha lottato con molto impegno e generosità, anche pre con la lucidità necessaria. Si può sempre vincere e contro questo Mignanego era davvero difficile far breccia. Non a hanno pareggiato anche sul campo del Fo.Ce. Vava. Bisogna rassegnarsi per-



Il Ventimiglia, qui in azione, deve rallentare ma resta saldamente al comando

chò qualunque squadra venga a giocare al «Morel» si chiude e ci costringe ad enorme fatica. Comunque restiamo imbattuti e in testa alla classifica. Questo è importante. Ci dà molta convinzione e fiducia. E' un Ventimiglia, soprattutto, formato-esperto visto che le uniche due vittorie mancate, finora, sono stati incontri disputati sul terreno ventimigliese. Un Ventimiglia, dunque, avrà un impegno molto

difficile sul campo della Loanesi, una squadra «ferita», reduce da una sconfitta a Busalla che l'ha un po' allontanata dalla zona alta della classifica. Una «testa» significativa. Un impegno che la squadra di Gatti dovrà affrontare, però, senza Stephen Lerda, uno dei suoi punti di forza. Già ammonito, il francese ha rimediato un altro cartellino giallo domenica. La squalifica ed inevitabile. (b.m.)

INFORTUNATO IL ROSSONERO TURI BELLA, ORA SI IPOTIZZA UN LUNGO STOP

L'Albenga vince e rialza la testa

Finale e Loanesi, terza sconfitta consecutiva

Bilancio agrodolce nell'ottava giornata. Eccellenza. Vince solo l'Albenga che rialza la testa, mentre si apre la crisi per Finale e Loanesi alla terza sconfitta consecutiva. Brutta tegola per i rossoneri di Ferrara che rischiano di perdere l'attaccante Bella (fortunatosi a Busalla) per tutta la stagione.

Albenga. Copertina per l'unica squadra che incarna i tre punteggi di sbilanciamento. «Sconfisse la bestia nera Sammarghitese (3-1). Partita due volte sulla vittoria si discute e Fontana non può che elogiare la prova di carattere che la società si aspetta dopo i balbettii esterni. Ecco come ha visto il match il tecnico degli inganni: il primo tempo abbiamo cercato di giocare al calcio, ma quel gol dopo minuti ci ha scompigliato tutto. Nonostante sia fatta confusione però le nostre tre palle-gol arrivate, e comunque concordato nel dire non ci siamo espressi a dovere. Musica diversa nella ripresa grazie ai cambi con gli innesti di Diomedè e Degola. «Vero, ma

gli abbiamo anche dato quei punti di riferimento della prima parte gara - analizza Fontana - e grazie ad un pressing alto siamo riusciti a ribaltare la gara». Ci si aspettava un certo tipo di risposta dopo la ramanzina dell'allenatore dell'Albenga: «E devo dire che è arrivata. Grande prova di carattere. Ora si deve correggere il nostro atteggiamento fuori casa, evitando di sbilanciarsi. La terza sconfitta consecutiva contro la Sestrese (1-0) non può che aprire una serie di interrogativi ai quali cerca di dare risposta Monteforte. «Succede che alterniamo buone prestazioni ad altre meno e questa è una di quelle. Non ci siamo adattati al campo di Borzoli, quando si gioca male sono scusanti. Le costanze è questa, prendiamo un golletto e noi riusciamo farlos. Delusione o momento-no? Diciamo che da questa squadra ci si aspetta qualcosa di più, ora è meglio guardarsi dietro e prendersi atto di questa situazione. Sarà fondamentale per noi la

partita casalinga di domenica prossima contro il Lerici. LOANESI Anche per i rossoneri di Loanesi arriva il terzo stop consecutivo domenica al «Giorgio Elina» arriva la capolina Ventimiglia. Come se non bastasse, si aggiunge il brutto infortunio occorso a Turi Bella che nelle prossime ore conoscerà l'entità del suo stop: si passa a un minimo di 2-3 mesi, all'ipotesi peggiore di stagione finita, per lo sfortunato attaccante della Loanesi. Ma è finita qui perché domenica sono finiti out anche Potocnik ed Enzo Sole, usciti entrambi per strarimento. Gira tutto storto per la società del presidente Piva che è costretto all'emergenza. A questo punto diventa necessario operare nel calcio-mercato di novembre, perché coperta mister Ferraro e veramente corta. Servono una punta e due difensori. Le assenze di Barone e Podestà infatti condizionando non poco il reparto arretrato, basta leggere i numeri per rendersi conto che la spia rossa si è già accesa. (en. far.)

PROMOZIONI

I BENCARDINO BOYS ALLUNGANO DOPO LA PEGGIOR GARA DELLA STAGIONE

Ospedaletti ko, Gelfodiano in fuga

Adesso la capolista ha sei punti di vantaggio su un terzetto

E' sempre più sola, in classifica del girone A di Promozione, la Gelfodiano di Alfresco. Bencardino. Adesso i gialloblù hanno sei punti di vantaggio sul terzetto Cairese-Lagac-Polis Genova. E' una fuga vera e propria. L'anno giusto per la formazione dianese? Presto per dirlo dopo sole otto giornate di campionato, i segnali ci sono tutti. Come il derby di domenica che la Gelfodiano ha vinto (3-1) a spese dell'Ospedaletti. Un match cominciato male, giocato peggio ma, alla fine, vinto nonostante la Gelfodiano, sulle 0-1, fosse rimasta addirittura in dieci per l'espulsione di Baccinelli. Invece, in inferiorità numerica, sotto di un gol, negli ultimi venti minuti ha rimontato e vinto. Risultato generoso.

Lo dice lo stesso Bencardino: «In effetti il risultato è bugiardo - a - il tecnico - perché è la partita più brut-

ta. L'Ospedaletti, molto bravo e bello, non è riuscito a chiudere la partita quando era in vantaggio. Noi, forse, secondo tempo, ci abbiamo creduto di più». Nel secondo tempo ha asordito l'attaccante argentino Casella, uno degli acquisti novembrini insieme al portiere Sparaccio, entrambi arrivati dall'Imperia.

Amaro in bocca pur l'Ospedaletti, a tratti, addirittura spettacolare nel primo tempo. Che si è visto sfuggire dalle mani l'occasione per un risultato di grande prestigio. «Abbiamo sbagliato almeno sei palle-gol - dice Rocca Fortuna, allenatore arancione - Siamo stati ingenui perché squadra ha giocato bene, ma non siamo riusciti a finalizzare. Come allenatore rammaricato perché, sul campo, non si è vista la differenza di nove punti che ci divide in classifica dalla Gelfodiano. Il risultato ci



Doppietta per Donato De Simeis

questa sera. Almeno se andrà in porto una trattativa importante: quella che potrebbe portare in rossonero il difensore Gaetano Ferrara, classe 1982, uno dei giocatori lasciati liberi dalla Sanremo. Trattativa difficile perché Ferrara, difensore di notevole valore, avrebbe molte perplessità a scendere di categoria. Decisione, probabilmente, nelle prossime ore. (b.m.)

DELUSIONE NEL LEGINO SUL CAMPO ARMA, PUNTO SALVEZZA PER IL PIETRA

Bragno ferma l'ambiziosa Cairese

Il Varazze si allontana dalle zone che contano della classifica

D'accordo, si sono giocate soltanto otto giornate ed il campionato terminerà a primavera inoltrata: ma, con le attenuanti possibili, sembra difficile, almeno per il momento, trovare un freno alla galoppata della Gelfodiano, leader del girone A di Promozione. Gli imperiesi sono in fuga ed il vantaggio aumenta ogni domenica: adesso sono sei le lunghezze su un terzetto che comprende Cairese, Polis e Lagac.

Mentre la Gelfo continua a vincere, gli avversari perdono colpi, anche se la divisione della posta tra Bragno e Cairese era suggerita dai pronostici. Le due squadre, che hanno diversi punti in comune, si sono equivalse, con un primo tempo il pendolo sbilanciato per i padroni casa e ripresa in cui sono stati gli ospiti a condurre le danze. Gran attesa, oltre al debutto in panchina di Corrado Orcino, anche per Ghrinche, che ha ben

impressionato pur lontano migliore condizione. Piuttosto c'è da domandarsi se giocare come Manzoni (autore del pareggio gialloblù) non poteva essere schierato fin dal primo minuto invece che del 65° quando ha sostituito Grassi. Il Bragno è bravo e l'allenatore Bagnasco merita alto voto in pagella: i locali si illusi di poter vincere il derby e certo non è stato facile svegliarsi a cinque minuti dalla fine quando i gialloblù hanno pareggiato i conti. Il gol di Manzoni, più che alla Cairese, ha fatto esultare giocatori e dirigenti della Gelfodiano che hanno guardato tanta soddisfazione la classifica. Niente da fare invece per Legino che ha ceduto, misura, sul campo dell'Argentina. Se il calcio fosse una scienza esatta gli uomini di De Sciora sarebbero tornati a casa con una punta, considerato le occasioni

Invece è un k.o. che peggiora sensibilmente la classifica. Domenica prossima però sono in molti a credere che i savonesi faranno un brutto scherzo al Lagac, ospite Ruffinengo. Amara domenica per il Varazze che, smentendo i pronostici, cade alla Polis che ha potuto schierare, fin primo minuto, un elemento in più: l'arbitro Partile la cui incompetenza è pari all'arroganza esibita nel corso dei novanta minuti (ma gli osservatori arbitrali ci a guardare le partite o chiudono gli occhi davanti a direttori di gara così parziali?). I nerazzurri rimangono così a quota 10 fallendo un importante appuntamento per colla zone più nobili. Il Pietra Ligure infine pareggia con l'Arenzano: un 1-1 che non risolve i problemi del team del presidente Balestrino. Anche se aiuta a guardare l'ottimismo al futuro. (g.o.)



Galoppa in azione. Oggi, alla Sanremese dovrebbe approdare un altro argentino, suo ex compagno nel Dundee United

Vado, servono altri innesti

Dopo la terza sconfitta esterna a Lavagna

VADO. **Ci si** all'inverno e quando la coperta è corta si il rischio di prendere freddo. Questa è la considerazione base che accompagna la terza sconfitta fuori di un Vado che si trova di nuovo a dover far reazioni. Serve a poco rimuginare su quello che poteva essere e non è accaduto: l'episodio che condannò i rossoblu di Lovisolo è il jolly di un under, il lavagnese Rino, che ha preso quel coraggio che magari manca a qualche suo coetaneo di casacca opposta ed ha realizzato quello che in gergo giornalistico si definisce «il gol della domenica». Appunto, l'episodio.

Continua così la smadefazione del Vado fuori dal campo di casa, per una sconfitta comunque motivabile e figlia di diverse cause. La prima è quella di perso per infortuna dopo un quarto d'ora, una delle fonti di gioco, che risponde al nome di Vecchio. Lovisolo a quel punto è stato costretto a modificare il modulo tattico per sostituirlo con un Gaudenzi messo in marcatura sulla destra. Ma è vero che i giocatori, quelli buoni, si possono addattare ad un certo tipo di situazione, non lo si può dire per altri.

Il punto debole di cui necessita Lovisolo per continuare il suo lavoro che di per sé è già ottimo, richiede due rinforzi giovani che possano dare un'alternativa sulla zona destra e sinistra di centrocampo. Cosa che la società tra l'altro sta già facendo dato che è alla ricerca di due giocatori con certe caratteristiche. Per dirla tutta, questo Vado anche di un centrocampista di spessore affiancare Cosenza ed una punta di peso vicino a Ferragina.

Il tutto aspettando il rientro di Quintavalle (data indicativa per metà novembre), giocatore importante per l'economia del gioco perché utilizzabile sia in



Il tecnico rossoblu Lovisolo indica i suoi, ma a Lavagna è arrivato un altro ko

difesa che sulla fascia di centrocampo. Discorso diverso per un attacco che viene giudicato in base alla legge dei numeri: se è che gli under del Vado difettano di personalità, il problema più grosso è quello che i rossoblu volta passati in vantaggio, non riescono a segnare. Se non ci pensa il solito Ferragina sono dolori: 5 dei 7 gol vadesi portano la sua firma, e gli altri? Un limite che andrebbe valutato e vagliato perché questa squadra ha dimostrato di avere tutte le possibilità per rimanere nella zona di centroclassifica. Sarebbero utili un paio di innesti mirati per puntellare una linea troppo nelle seconde scelte: senza svenarsi e guardando con un occhio al bilancio, magari apportando tagli, qualora fosse il caso.

I guai maggiori per Lovisolo infatti arrivano quando per infortuna o squalifica, sono assenti gli esperti del gruppo. Ieri Castorina, domani un altro nome, non cambia la sostanza, se si vuol soffrire il possibile, la strada percorribile è. Anche perché la sconfitta di Lavagna è destinata a rafforzare queste teorie, mirate ad una critica che cerca di il più costruttiva possibile. La partita di coppa Italia di domani (Chitola ore 14.30) il Casale mette fronte Lovisolo con il suo passato. Tre anni trascorsi con i piemontesi sono pochi, e conoscendo il tecnico del Vado, ci terrà a far bella figura contro la ex-squadra. Una partita utile anche per voltare pagina dopo il derby di Lavagna?

UN ALTRO RINFORZO PER LA SQUADRA DOPO IL VASTO SFOLTIMENTO DECISO DAL CLUB

Dal Dundee alla Sanremese

E' l'argentino Beta Naveda, 30 anni

Bruno Monticone

SANREMO. Oggi, alla Sanremese, è il giorno dell'argentino Naveda. Trent'anni, trequartista, in arrivo (come Galoppo) dal Dundee United, squadra della massima divisione scozzese. Dovrebbe approdare oggi alla città dei fiori. Si incontrerà i dirigenti con i quali deve ancora definire alcune questioni legate al trasferimento alla Sanremese. Che, se sarà perfezionato, diventerà operativo solo fra circa un mese non appena ottenuto, attraverso la Federcalcio, il «trasferimento dalla Federazione scozzese». Se il suo ingaggio andrà il porto, il suo nome potrebbe completarsi la rivoluzione vembrina in biancazzurra culminata in tante partenze (Ferrara, Corina, Fantini, Mottola, Domma, Protti, Ferrone, Scano, Crinili che proprio ieri si è accasato alla Cossatese, capofila del girone B di serie D), nel ritorno-boom di Giancarlo Calabria e nell'ingaggio, a sorpresa, di Fabrizio Gambardella, quasi trentacinquenne (il compirà giovedì) centrocampista, che ha esordito nell'ultimo quarto d'ora, domenica, nel match Fucecchio. Gambardella ha un passato in molti club: Potenza, Taranto, L'Aquila, Catanzaro; nelle ultime stagioni ha giocato in serie D, prima nel Latina e poi nel Terracina.

Gambardella è della tanto novità della Sanremese schierata domenica a Fucecchio. Una Sanremese che ha fatto esordire, in un solo colpo, Nardocchia (37 anni), preparatore atletico biancazzurro, per far fronte all'assenza dello squalificato Alfieri (Nardocchia è andato persino in gol, anche se la paternità della rete è in discussione con Liperoti), poi appunto Gambardella (35 anni) ed il giovanissimo, under Ramaldi (17 anni). Una Sanremese che non è riuscita a condurre in porto un successo che sembrava dopo il gol di vantaggio. C'è un «gol-fantasma», con un tiro di Lupo. La palla, ricacciata in campo dal portiere, aveva oltrepassato la linea bianca. Per l'arbitro no. Per la Sanremese sì. «Era dentro di almeno mezzo metro», dice Liperoti. E' una Sanremese che non può non riuscire a sbloccarsi. «Ma è squadra», dice l'allenatore Fausto Silipo - che se riesce a vincere due partite di seguito prende fiducia - non si ferma più. Domenica, però, mi

Silipo avrà problemi in difesa con le di Alfieri e Cassaro, entrambi squalificati. Ma in attacco avrà Calabria. Un acquisto che mister Silipo ha caldeggiato «sulla fiducia». «Non conosco Calabria», ha detto - ma tutti me ne parlano e, allora, ho chiesto al presidente di acquistarlo. La società, come sempre, mi ha accontentato. Non c'è affatto aria di smobilitazione. Se ne sono andati 9 giocatori. Ma alcuni, come Ferrone, io non li avevo mai visti.

L'Imperia e il caso Calabria

Cavallaro: nel calcio succede anche di peggio

Luca Amoretti

IMPERIA. Comincia dopo-Calabria, un momento non facile per l'Imperia che all'improvviso ritrova senza il suo bomber (cinque gol all'attivo), passato clamorosamente alla Sanremese. La scelta dell'attaccante ha sconcertato i tifosi nerazzurri che, nonostante le incomprensioni di avvio stagione, lo avevano ormai inserito a pieno titolo tra i loro beniamini.

Pino Cavallaro non vuole neppure discutere la decisione Calabria: «Nel calcio accade anche di peggio. Certo, mi dispiace, perché Calabria è un atleta di straordinaria qualità, che ci avrebbe potuto portare lontano, ma credo che i giocatori non possano essere trattenuti contro la loro volontà. Sarebbe controproducente». L'allenatore non però gradito l'improvviso inserimento della Sanremese nel discorso aperto tra l'attaccante e il Ventimiglia: «Martedì sera Calabria aveva parlato apertamente con il presidente e con i

informandoci di aver proposto dal Ventimiglia, molto interessanti dal punto di vista economico che lavorativo. Il presidente, comprendendo che al giocatore si presentava un'opportunità di vita, oltre che sportiva, dato il suo consenso. Poi, all'improvviso, la notizia passaggio alla Sanremese e l'impressione, francamente molto fastidiosa, che l'iniziativa biancazzurra sia stata supportata da qualcuno all'interno dell'Imperia. Sia chiaro, non ho nulla da rimproverare al giocatore, il quale ci siamo tutti anche al termine della gara con la Fortis, però credo che questa accaduta meriti un approfondimento. Per questo ho chiesto al presidente di fare piena luce sulla vicenda».

Il risvolto polemico impedisce comunque a Cavallaro pensare positivo: «Con la Fortis abbiamo giocato bene, per quanto inibiti di giovani. E' una buona garanzia per il futuro, specie se, in settimana, riusciremo a rimediare alla partenza di Calabria ingaggiando una punta». Cavallaro non si sbatteva sui nomi dei giocatori che gradirebbe avere all'Imperia: «Sono elefanti di categoria, già visti all'opera quest'anno. Tra loro c'è sicuramente l'uomo che fa per me». Non pare invece concretizzarsi l'approdo in nerazzurro di Peluffo e Lambertini, giocatori con spiccate doti offensive, ma non punto di ruolo, e comunque ritenuti importanti per il futuro.

L'impressione è che l'Imperia si decida ad integrare rapidamente l'organico con l'acquisto di un attaccante di peso, forse già nelle prossime ore.



L'attaccante nerazzurro Lupo ha segnato il gol del pareggio contro la Fortis

CONTROPIEDE

Alla ricerca di nuovi equilibri

E' una Sanremese che ha cambiato decisamente «pelles». Basta leggere la formazione che in attesa dell'esordio di Giancarlo Calabria fissato domenica contro Viareggio ha giocato a Fucecchio per trovare una nutrita manciata di giocatori, giovani o anziani, che a luglio erano lontani anni-luce. Il ritiro pre campionato di Caraglio. Un cambiamento passato attraverso la sostituzione dell'allenatore, l'addio di un nutrito gruppo di giocatori (nove), l'arrivo a Sanremo di altri atleti (Alfieri, Benincasa, sabato, a sorpresa, Gambardella, dimenticare Nardocchia allenatore in seconda, preparatore atletico e difensore all'occorrenza).

Ma la Sanremese, più in sordina, sta cambiando «pelles» anche a livello societario. Dove, inevitabilmente, il peso (economico e non) del gruppo raggiungeva capogiro da Giuseppe Ruggieri, il presidente in carica, si sta facendo preponderante nella gestione. E dove, anche questa volta inevitabilmente, il gruppo - che ha il merito storico di aver salvato la società fallimento un anno e mezzo

fa - rischia di essere sempre più amargiato. E' la legge dei numeri, anzi delle cifre. La maggioranza del pacchetto azionario è in mano a Ruggieri; quella dei «sanremesi» è, ormai, una quota minoritaria. Formalmente, fino a questo momento, non è cambiato nulla. Almeno per quello che trapela dal rigido riserbo che sembrano essersi imposti tutti sull'argomento. Ma è, ormai, un'illusione che i due gruppi vadano d'amore e d'accordo come si era sperato e estate quando ci fu, allora caloroso, abbraccio. Ruggieri è, ovviamente, di più e vuol avere voce in capitolo. La pesante con cui è rivoltato la squadra dimostra l'«sanremesi» - tra cui ci sono state dimissioni eccellenti come quella dell'imprenditore - gesse Capollina - non nasconderebbero certo disagio per la situazione che si è venuta a creare.

Un clima da non sottovalutare. Il futuro Sanremese passa anche dal mantenimento di certi equilibri. Che diventano ancor più difficili da «stirare» quando anche sul campo le cose vanno come dovrebbero. (b.m.)

INCOMBE ANCHE IL CAMPIONATO DEDICATO AI TEAM

E la Generale diventa un rullo compressore

SAVONA

Il rullo compressore della Generale, alla cui guida è l'esperto manovratore Mario Laveri, ha «divorato» interamente l'ottava tappa presentando all'incirca ben due schede con 54 e 60 punti della maglia rosa Cora. Ma intanto incombe il campionato per team che, essendo a scheda unica, favorisce gli avversari di Laveri, la Coppa Campioni sarà quanto mai incerta, anche per la meccanica del recupero che permette ai piccoli pronosticatori di rimediare a qualche errore. Ve agli ottavi il Grande Slam, questa la colonna vincente: 2-0; 1-1; 1-0; 1-1; 1-0; 2-1.

Risultati sedicesimi dello Slam. 1) Giuliano-Rinino 38-39 (34-30) in seconda scheda. 2) Bassani-Mimmo Minuto 34-40. 3) Giamello-Agostini 44-28. 4) E. Gaggero-A. Penna 34-32. 5) Polizia Mun.-Piero

Minuto 32-30; 6) Franco Minuto-Odenato 32-28. 7) Di Livio-Balestri 24-18. 8) Scheda 22-Maurizio Varicelli 34-24. 9) Scheda 23-Pestorino 44-22. 10) Lupo-Scheda 21 38-34. 11) Carlo-Fazio 36-30. 12) Monica Penna-Mario Varicelli 38-25. 13) Firenze Bennati-D'Antonio 30-24. 14) Lama-Tortorolo 24-20. 15) Gianni Bennati-Moccia 38-24. 16) Biondi-Domenico Minuto 28-24.

Accoppiamenti per gli ottavi: 1) Giuliano-Bassani. 2) Giamello-Gaggero. 3) Polizia Municipale-Franco Minuto. 4) Di Livio-Scheda-22. 5) Scheda 23-Lupo. 6) Carlo-Monica Penna. 7) Lama-Fiorino Bennati. 8) Biondi-Gianni Bennati. Questa settimana in concomitanza con lo Cronometro Ferrarese che si è concluso al Monte, verranno messi in premio d'oro. (a. d. m.)

9ª TAPPA Savona Goal 2000 GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI»

| 1 | S. MARINO-SAVONA |
|---|---------------------|
| 2 | SAVONA-MIMMO |
| 3 | VADO-FUCECCHIO |
| 4 | IMPERIA-SANSOVINO |
| 5 | LOANESI-VENTIMIGLIA |
| 6 | FINALE-LERICI |

LO SPORTIVO DELL'ANNO È: LA MISS DELLO SPORT È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

- 1 - Primi calci
- 2 - Pulcini
- 3 - Esordienti
- 4 - Giovanissimi
- 5 - Allievi
- 6 - Junior
- 7 - Altri sport

Nome Cognome

BAR TEAM

Settore giovanile

BATTUTI I GENOVESI

Ora la Loanesi è un passo dai play-off

LOANO. Loanesi un passo dai play-off di serie B. La formazione di Loano ha superato nella quarta giornata del torneo cadetto per 13-7 l'Infra Genova ipotizzando così il passaggio alla fase successiva.

E' stata una partita in cui i giocatori rossoblu hanno dimostrato di avere le caratteristiche giuste per riuscire a centrare l'obiettivo che la società loanesi si è data all'inizio della stagione. A segno i combinatisti Veliz e Venturino, la coppia Panizza e Motterlini, la staffetta Enrico-Di Natale, l'indivisibile Panizza e con la coppia Motterlini-Rattalino. Pari per Motterlini nel tiro tecnico. Turno a riposo per la Vadesi. Sabato prossimo il campionato riprende a pieno ritmo, dopo il turno forzato per far pareggiare gli incontri di squadre del primo raggruppamento. (r.p.)

DI GARLENDA

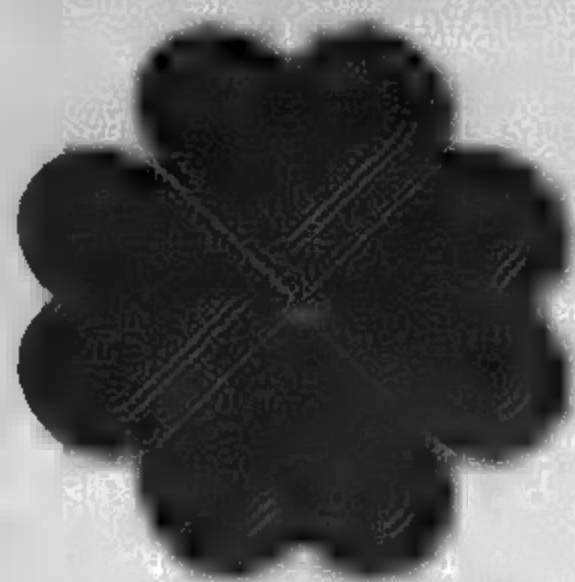
Coppa Hermitage va al Luigi Landra

Il Luigi Landra (37) si è aggiudicato la Coppa Hotel Hermitage disputata al golf club di una ricca partecipazione di giocatori, molti dei quali provenienti dalla provincia di Imperia. Piazza d'onore per Tommaso Kjelland (37) che ha lottato fino all'ultima buca per salire sul gradino più alto del podio. Nella Seconda Categoria affermazione per Marco Getta (37) che ha avuto la meglio Claudia Medina (36) mentre in Terza vittoria di Pietro Grossi Bianchi (40) davanti a Mario Loreto (38). Primo Lordo invece per Giovanni Geddo (34), abituale frequentatore del circolo ingauno. Prima Lady invece è Maria Luisa Migliari (37) mentre nei Senior è registrata la vittoria di Carlo Marangoni (38). Premio anche per i Club Giovani andati ad Alberto Lagorio (38). (g.o.)

IL TROFEO LA STAMPA

Sulle pedane i primi posti sono genovesi

ALBISOLA. Ha preso il via la pedana di tiro il Trofeo autunnale La Stampa, sei prove di grande importanza tecnica da svolgersi anche a Genova e La Spezia. Novanta tiratori hanno onorato la prima prova organizzata dalla società Prima presieduta da Angelo Tessitore. Hanno dominato i genovesi che hanno portato ben quattro atleti ai primi quattro posti. Classifica: 1. G. Piero Canoni (Genova) 48/50; 2. Ferrarini (Genova) 48/50; 3. Elio Parodi (Genova) 47/50; 4. Sergio Rapetto (Genova) 46/50; 5. Aldo Puppo (Savona); 6. Mauro Rosi (Imperia) 46/50; 7. Giuseppe Lazzaroni (Savona); 8. Marco Sartore (Imperia); 9. Domenico Bozzano (Savona); 10. Alessandro Gernelli (Genova). I primi sette classificati sono di prima categoria; Sartore, Bozzano e Gernelli sono di seconda. Seconda prova a Genova nel prossimo weekend. (a. d. m.)



FIORIN

arredamenti

Arrediamo i vostri sogni



ALTRENOTTI

BUSHELLI

ASSOMOBILI

CASA MOBILE

BENEDETTI

CATTELAN

BICAPPA

CLEVER

COPAT

GALLI

GIUSTIPORTOS

GRATTAROLA

IMEL

L'ORIGINE

MINOTTI

MOROSO



NOVA MOBILI

OMA DE SALTO

POLIFORM

PORRO

RIMADESIO

ROBERTI cullan

SHAIERO

SPINELLI

VALCUCINE

VARENNA

APERTO TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

Leca d'Albenga (SV) - Tel. 0182 20222

FINI E CHIAVARELLA I CONTI DELLA REGIONE



«Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci»

«È falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 29 per cento. L'aumento c'è stato, del 14,94 per cento per la cifra lorda, e del 3,3 per cento per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente della Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio appaiono sui giornali e affermano i medici di famiglia - sono offensive, perché

equivale a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, l'andamento della spesa farmaceutica è specularmente opposto all'inflazione, mentre i medici di famiglia sottolineano che lo sfioramento del settembre 2002 non solo non è inferiore quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001. L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che l'assessore voglia scaricare su noi colpe non nostre. Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti sono ben oltre e delineano uno scenario assai

diverso e molto catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto al milione 734 mila 729 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 869 mila 867 euro (rispetto ai 62 milioni 696 mila 869 euro dell'ottobre 2001). Sulla sanità, protestano i medici di famiglia, concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Milillo, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agire solo per criteri ragionieristici, oltretutto dichiarando cifre prima di averle verificate».

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare è risolvere quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto dei trattati. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalla Unione Industriale di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per prospettare politica da parte del governo: i valichi non sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati lo strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come «garante del principio del libero mercato».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «vertenza valichi», per annunciare davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire in Europa». Fini farà anche per accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lissone a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr). Del resto il vicepresidente del Consiglio non può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è presa di fatto una pausa e riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento al-

ta velocità con la Francia. E la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e mativo, ma anche riducendo i problemi che derivano da uno Stato membro da «barriere fisiche e naturali». Un esempio? «L'emergenza valichi», precisa l'ambasciatore, «cioè la prolungata chiusura del Bianco e il contenzioso Gattardo, ha comportato secondo stime prudenti 1989 al primo trimestre 2002 costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi».

In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari del Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con la via libera al prolungamento a Moncalieri da una parte e a Rosta dell'altra. Infine il centro merci di Novara. Commenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo, ha scelto comunque di porre prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato che nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest.



Il presidente nazionale di An Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Finpiemonte, la finanziaria controllata dalla Regione, potrebbe diventare uno strumento per reperire risorse aggiuntive investire sulle opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri al convegno sulle infrastrutture organizzato dall'associazione degli Industriali del Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte Finpiemonte per arrivare alla creazione di una vera e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie e stradali. Certo, Chiamparino immagina una Finpiemonte rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazione bancaria che in questo modo potrebbero impiegare le che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo: Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

o ricercando l'intesa con i consorzi di banche, le risorse saranno

Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Buzzi, ha inviato ai consiglieri regionali. Casa delle Libertà, per sostenere la necessità di una finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione del Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive.

Casoni, invece, punta a «creare una struttura che si occupi di logistica e di vita ad occupare società scopo valuti

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, come la pubblicità, o di compartecipazioni ai guadagni. Questa logica a Finpiemonte verrebbe affidato il compito, attraverso un disegno che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di affidare la società di scopo. Secondo Casoni «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza dei tempi, sulle decisioni e sui costi dei nuovi collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai progetti ritenuti strategici dalla Regione e che saranno ufficialmente firmati un'intesa con il governo. Precisa: «Sulla infrastruttura Palazzo Ghigo ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi sono in corso, anche se non bisogna mai abbassare la tensione».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede con forza al governo di applicare pienamente il federalismo fiscale. Spiega: «Credo sia indispensabile che lo Stato riconosca il sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, ma potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture al nostro sviluppo».

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Laugeri

Andres, riuscire a sedere sui banchi dell'aula magna del Politecnico di Torino? «Giovanni Agnelli» del Politecnico è stata la conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo dei giovani, che fino a sabato è tornato a Torino. 41ª sessione internazionale dal 1987. Andres di cognome Peets, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio di chi siede dove vengono prese davvero le decisioni. Andres prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli schermi da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del «Vecchio Continente» nelle Commissioni riuniti a Bruxelles.

Come Andres, altri 220 delegati di Paesi (oltre all'Italia) partecipano

ai lavori incominciati venerdì e proseguiranno fino a sabato. Sono tutti in età compresa tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «schiarire» una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero in ansia anche il più spafato tra i parlamentari più tardi, impegnati ad unire sempre di più i tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unico nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della Nato e della difesa degli Stati che la compongono. Dalle minacce, la 1ª Commissione per gli Affari Economici e studierà la strategia più idonea ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno dei Paesi di manodopera, ma avverti-

dalle forze politiche di destra; la 2ª Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi dell'immigrazione clandestina e della criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani non spediscono a Strasburgo.

L'assessore comunale e Sistema educativo Paola Pozzi, presidente della Provincia, Mercedes Bresso e il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle Amministrazioni) hanno sottolineato l'importanza dell'esperimento come «modo per i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadini europei».

«Nessuno di noi è importante per cambiare le cose» dice Lorna Burke, 21 anni, irlandese di Dublino, occhi verdi e sorriso che emana serenità, ormai del Parlamento europeo dei giovani con il quarto esordio già fatto a partire dal '99. E lei non parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri mattina al Politecnico

tra i valori delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese. Vicino a lei c'è una ragazza alto quasi un metro e 90. «Mi chiamo Nikola Ilie, ho 21 anni e arrivo da Belgrado - si presenta in ottimo italiano -. Questa espe-

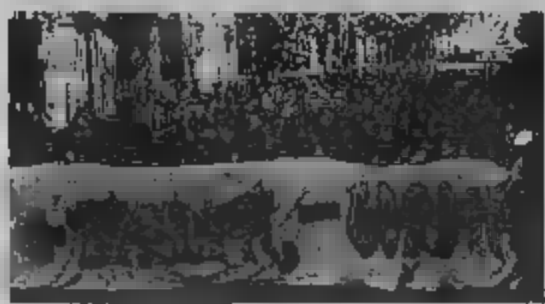
rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione». E poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

AL CINEMA

il mio futuro è adesso

una ferita al cuore di un bambino non si rimargina mai

Un'emozione a tutto cuore. In sala con gli occhi.



Studenti durante l'ultima manifestazione di protesta

Gli studenti delle superiori protestano contro la legge Moratti

Iniziativa di protesta, oggi, molte scuole torinesi - in sintonia con quanto avviene nel resto d'Italia - e un «net-strike», un attacco alla casella di posta elettronica del ministero dell'Istruzione. Così i ragazzi dell'Uds intendono sottolineare la loro opposizione all'approvazione al Senato della legge di riforma della scuola voluta da ministro Moratti. Anche a Torino l'Unione degli Studenti, il sindacato studentesco area Cgil, ha promosso volantini, presidi, striscioni e megafoni: è previsto che la maggiore iniziativa di protesta abbia luogo davanti al liceo classico «Cavour»

all'entrata degli studenti, ma momenti di presidio anti-Moratti si tengono anche all'«Alfieri», all'«Agrario» «Dalmasso» Pianezza e in altri istituti. Sempre oggi, dal sito Internet dell'Uds, viene lanciato un «net strike» che inonderà la casella e-mail del Miur con migliaia di lettere critiche alla riforma. Spiega Stefano Mosso, coordinatore regionale dell'Unione degli Studenti: «Non staremo zitti: per noi questa legge è pessima, introduce nella scuola novità che possono soltanto essere negative». Il proposito di riforma: potrebbe in vista una schiarita nella vicenda sperimentazione dell'assolimento dell'obbligo nei centri di formazione professionale. Nei giorni scorsi, su questo tema, si sono tenuti nuovi incontri tra Regione, direzione regionale del Miur e sindacati.

INIZIATIVA ALL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO E ALBERGHIERO «GIOVANNI GIOLITTI» PER FACILITARE I GENITORI TROPPO OCCUPATI

I voti dei figli sul computer di casa

Ad ogni famiglia è stata assegnata una password. Basta un clic per conoscere l'andamento scolastico

Maria Teresa Martinengo

Una rivoluzione a 360° nei rapporti genitori-figli-scuola parte dall'Istituto Professionale per il Commercio e Alberghiero «Giovanni Giolitti» (800 studenti): qui il preside Nicola Sacco sta gradualmente introducendo la consultazione a distanza dei registri. Una password è via, on line, a verificarsi la salute scolastica del proprio figlio, il brutto voto «messoso», mattina a spasso con gli amici: segreti, pericolosi stanno per essere messi all'indice per sempre. L'esempio del «Giolitti» (www.istitutogiolitti.it) sarà presto seguito da altre scuole. Rassicurante per i genitori, temibile per certi studenti. Stimolante, forse, a trovare la maturità necessaria per ammettere le mancanze e trovare il modo giusto per farle.

Al «Giolitti» è stata approvata all'unanimità nel primo consiglio d'istituto, in settembre, spiega il professor Sacco - ed è già stata presentata alle famiglie degli iscritti al primo anno: ha suscitato grande interesse e consenso. Un motivo, per molti, per preferire il «Giolitti» ad altri istituti meno estivi.

Il meccanismo è avviato e in futuro si perfezionerà. Ad ogni famiglia abbiamo assegnato una password la quale può accedere esclusivamente alla posizione del proprio figlio: ogni settimana la segreteria verifica i registri e inserisce, senza ritardi, giustificazioni nel sito dell'Istituto. Non solo. Alla fine di ogni trimestre, prima degli scrutini, i docenti inseriranno i voti - potranno farlo da casa - e non è escluso che poco alla volta si arrivi alla situazione aggiornata quasi tempo reale, durante tutto l'anno.

Antonio Todisco, direttore amministrativo, aggiunge: «Nella bacheca elettronica, i docenti possono pubblicare comunicazioni, circolari e avvisi destinati a singole famiglie, noi inseriamo gli elenchi dei libri adottati, gli orari di ricevimento, il catalogo della biblioteca». E' proprio questo aspetto, al di là delle facili battute sulla privacy degli studenti, ad aver affascinato preside e docenti: «Stanno migliorando le modalità di comunicazione con i genitori delle famiglie, da sempre un aspetto complicato della vita della scuola», sottolinea il professor Sacco, che da tre anni ha aggiunto ai tradizionali corsi commerciali, l'indirizzo alberghiero (giunto al terzo anno, con studenti in costante aumento).

La nostra organizzazione prevede due pomeriggi la settimana di didattica, variabili nel corso dell'anno in base alle esigenze degli studenti. Anche di questa flessibilità è bene che la famiglia sia informata, spiega-

no le professoresse Mariangela Zandonadi e Raffaella Negri. «Oggi, quasi sempre, entrambi i genitori lavorano: avere notizie del percorso scolastico dei figli senza dover prendere giornate di permesso non dispiace a nessuno», aggiunge la vice preside Chiara Pennazio. «Comunque, da noi, ogni docente ha un'ora «sportello» la quale è a disposizione per colloqui con le famiglie e consulenze per gli studenti. Con un solo permesso è possibile vedere 3-4 docenti. proprio non ce la fa, un click il meglio niente. punizioni restano gli stessi.

Il progetto «comunicazione via Web», verrà presentato a fine mese nel corso di un seminario a scuola italiana, a del paese dell'Est, organizzato dall'Unità Territoriale Servizi «Dimensione Educazione Europea» che ha sede presso l'Istituto di via Alessio.



Studenti dell'Istituto Professionale Giolitti davanti ai portone della scuola. L'innovazione per qualcuno non sarà piacevole

«Un risparmio di tempo»

L'economista Zanetti: controllare è un dovere, così è più semplice



Giovanni Zanetti

Il professor Giovanni Zanetti, economista, otto figli (due dei quali adottati) tutti con ottime posizioni e riuscite carriere scolastiche alle spalle, e diciassette nipoti, può a buon diritto considerarsi un'autorità in campo.

Professore, che cosa pensa dell'iniziativa dell'Istituto Professionale «Giolitti»?

«Mi pare possa essere una buona occasione per una situazione che, entro certi limiti, a volte, è bene avere chiara. Qualunque famiglia di buon senso si tiene al corrente, va a parlare con i docenti. Il progetto del «Giolitti» rende tutto più agevole.

Non creda possa esserci una differenza tra i primi anni alle superiori e gli ultimi? In altre parole, a 18 anni i ragazzi non dovrebbero essere più responsabili?

«Sì, un diciottenne dovrebbe aver già raggiunto una certa maturità. Se però penso a certe

matricole che incontro all'Università, devo dire che il giudizio non è proprio positivo. La maturità è un'altra cosa».

Non crede che la possibilità di visionare in qualunque momento la situazione scolastica dei figli - da casa, e anche dal punto Internet dell'Istituto - possa portare conseguenze negative nel rapporto genitori-figli?

«Il colloquio è franco, tutto questo non cambia niente. Con i miei figli non ho mai avuto problemi: il nostro è sempre stato un rapporto all'insegna della fiducia. Comunque, ripeto, se la famiglia è attenta, il controllo è un dovere. L'accesso ai dati a distanza è solo una semplificazione tecnica: evita viaggi avanti e indietro, spreco, riorsa.

tempo. Tra prendersi un permesso dal lavoro e pigliare per sapere se il figlio è a scuola oppure al bar a giocare a biliardo, credo sia meglio la seconda ipotesi.

«Grande Fratello fra i banchi»

Il direttore di Film Festival: la fiducia non la crei spiando la vita a scuola



Stefano Della Casa

Stefano Della Casa, direttore del Torino Film Festival, un figlio di 12 anni e una bambina di 6, fronte al «grande fratello» scolastico che spiattella ai genitori l'andamento di quell'ampia porzione di vita che i ragazzi passano a scuola, va indietro con la memoria ai suoi anni al classico.

Come sarebbe stata la vita, allora, se in famiglia si potesse controllare tutto facilmente?

«A me sarebbe andata male: ho passato i tre anni del liceo tagliando regolarmente due volte al mese. Mentre gli altri uscivano a ragazzi, andavo al cinema. Frequentavo le sale aperte mattina: Centrale, Porta Nuova e Milano. A volte vedevo due film di seguito. Tornavo a casa un po' in ritardo, spiegando che mi ero fermato a parlare davanti a scuola.

E per la giustificazione? «Avevo imparato ad imitare perfettamente le firme».

Oggi, però, possono essere più pericolosi rispetto ad allora.

«Penso che se vuole fare qualcosa di pericoloso lo fa comunque, anche se va a lezione tutti i giorni. Tanto per diventare tossici non è necessario tagliare da scuola. I miei compagni che

sono diventati, perdevano un giorno. Non vuol dire. Il rapporto di fiducia si crea con i divieti, non è la password che frena certi comportamenti.

Questo per le assenze, ma i voti? E' anche chi non li dichiara. Nel tempo sono mancati casi di falsificazioni di pagelle.

E' un aspetto che mi avrebbe colpito poco. Io a scuola ho sempre avuto buoni risultati. Alla sessantesima, mi laureato con 110 e la dignità di stampato. Come dire, la password non deve per forza mettere paura a tutti.

CITTA' DI TORINO
DIVISIONE GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO
SETTORE EDIFICI A REDDITO
PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'ALLOGGIO DI PROPRIETA' COMUNALE DA AD USO ABITATIVO
Avviso al pubblico
La Città intende assegnare in locazione esclusivamente per finalità abitative un alloggio di proprietà comunale, sito in Torino, Corso Massimo D'Azeglio, piano primo della superficie complessiva di mq. 247.
I requisiti per la partecipazione alla procedura, la relativa modalità e la planimetria dell'alloggio in questione potranno essere visionati presso l'Ufficio Affari Abitativi del Settore Edifici a Reddito, Piazza Palazzo di Città, 1° piano tel. 011/4423120 - 011/4423871.
Presso lo stesso ufficio è possibile ottenere ogni ulteriore informazione nonché provvedere al ritiro del modulo di partecipazione alla procedura di assegnazione. Il locale potrà essere visionato dagli interessati telefonando al numero 011/4423120/3871 entro il giorno giovedì 14 novembre (dalle ore 9.00 alle ore 16.00) per concordare data ed orario del sopralluogo.
Le offerte dovranno pervenire mediante consegna, al meno o a mezzo Raccomandata R.R. al Comune di Torino - a mezzo - Piazza Palazzo di Città, 1 - 10121 Torino, in busta chiusa recante la dicitura «OFFERTA PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'ALLOGGIO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 2°» entro le ore 12.00 del giorno 5 dicembre 2002.
IL DIRIGENTE
dott.ssa Elisabetta De Nardo

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE
ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
FUNERALE TRADIZIONALE
L. 1.800.000
con collana, corredo, con saluffatura Mercoledì, seguita da un'ora di musica classica (ogni compleanno comunale e tutte le domeniche)

BEST OLIVER
Abbigliamento e donna
CHIUDE
SCONTI DAL 20% AL 70%
ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30 - APERTO LA DOMENICA
Madonna degli Angeli 4/B - Ang. via Carlo Alberto 10123
Torino - Tel. 011/531388

NOTIZIE dalle AZIENDE

La tradizione di Giorgio Monteverdi in Galleria S. Federico



A pochi metri da Piazza S. Carlo potete trovare il prestigioso punto vendita Giorgio Monteverdi, la produzione di maglieria in lana e puro cashmere divenuta ormai un marchio noto di qualità sul mercato torinese. Giorgio Monteverdi, dopo molto tempo serviva la clientela adulta, ha aperto anche un punto vendita tutto dedicato ai più piccoli in Galleria S. Federico 12.
Qualcuno tentato imitare, ricordate Giorgio Monteverdi è solo Torino - Galleria S. Federico 12, Via Roma 12, Via Lagrange 22, C.so De Gasperi 12, Alba - C.so Italia 12.

del'impresa di onoranze
I "CONSIGLI" IN CORSIA: SONO DA DENUNCIARE
Giubileo da sempre invita alla trasparenza e alla correttezza
«Se gli incarichi della impresa funeraria vi costano in ospedale o se il personale ospedaliero vi indirizza alla scelta di un'impresa... si comportano in modo disonesto e vietato dalla legge. Invitate la GIURIA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO»
FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
GIURIO
Uff. di Torino
Tel. 011/531388

Specchio dei tempi

«Un velo di tristezza che i lettori, sempre, si impegnano a far sparire» - «Bisogna che ci chiediamo quali i «segni dei tempi» - «Penalizzati i treni per Racconigi» - «Irraggiungibile» - «Senza ritorno»

Due lettori ci scrivono:
«Grazie, Grazie ancora a voi per i vostri articoli di Specchio dei tempi per il compromesso che tutti vogliamo aiutare i bambini colpiti dalla tremenda tragedia del terremoto, la speranza di contribuire ad attenuare, anche in piccolissima parte, quel velo di tristezza che portano negli occhi e nel cuore»
ad Enzo Priolo

Il vicesindaco di Torino ci scrive:
«Se uno dei miei figli mi avesse chiesto di andare al Social Forum di Firenze, come tutti i genitori sarei stato molto preoccupato per il timore che coinvolto in qualche disordine e probabilmente gli avrei chiesto di non partecipare, poi gli avrei anche spiegato che i problemi che ci pone la globalizzazione non si risolvono certo rifiutandoli e neanche facendo qualche manifestazione a mezzo delle strade o che oltre ad essere un problema rappresenta una opportunità proprio per i popoli più sfortunati ed oppressi; gli avrei anche detto che mi trovo su posizioni antitetiche rispetto a molte delle associazioni e delle persone che mirano all'impa-

drizzarsi politicamente di queste manifestazioni ed a farle degenerare nella violenza, fa comodo ad alcuni dei partecipanti ed a tutti gli avversari di questo movimento...
Ma alla fine, pur con dei distinguo e dei dubbi credo che l'avrei ringraziato:
«come vicesindaco di Torino perché questa città ha enormemente bisogno di giovani veramente interessati a quello che oggi succede intorno a loro, anche atteggiamenti fortemente critici, a perché è utile che i nostri ragazzi ed i nostri cittadini riscoprano l'impegno ideale e disinteressato per i problemi del mondo, la capacità di scandalizzarsi per le ingiustizie e la volontà di contribuire in prima persona a costruire una città migliore e più vivibile per tutti»
«... uomo partito,

perché anziché impegnare tutta la nostra energia a vincere i greci o a conquistare qualche spazio di potere faremmo bene a domandarci se l'attuale modo di concepire e di organizzare la politica è ancora «grado di affrontare i problemi che i cittadini, e tra questi soprattutto i giovani, ci chiedono di affrontare e risolvere»
«come credente, perché penso che non sarebbe male se fermassimo un attimo a chiederci quali sono i «segni dei tempi» che i cristiani sono tenuti a leggere e interpretare»
«... court, perché dire che la guerra è sempre una sconfitta, l'ambiente è una delle emergenze del nostro tempo ed il nostro modello di sviluppo è quanto meno insoddisfacente ed emendabile mi pare sacrosanto»
Marco Calgaro

Un gruppo di lettori ci scrive:
«A dicembre entrerà in vigore l'orario ferroviario invernale e i pendolari Racconigi si augurano una maggiore attenzione da parte delle Ferrovie, perché è inimmaginabile che una città di 10.000 abitanti come Racconigi (che arrivano a quasi il doppio contando anche i paesi vicini) abbia all'incirca lo stesso numero di fermate dei paesi con circa 3.400 abitanti e molto di meno della vicina Cavallermaggiore che conta circa 4000 abitanti. Alcune fermate potrebbero venir aggiunte»
«... strvolgere l'orario, in quanto si aumenterebbero i tempi di circa 2-3 minuti»
Seguono le firme
Un lettore ci scrive:
«La fontana coniglio di Mario Merz, inaugurata sul passan-

ferroviario di Torino, è veramente molto bella. Se però la vuole ammirare da vicino, magari raggiungendo a piedi il largo spiazzo lastricato che circonda, si scopre che non esiste un attraversamento pedonale che lo permetta; infatti tutti gli attraversamenti «regolari», con strisce zebra e semaforo, sui lati esterni della piazza, mentre per raggiungerne il centro non è previsto nulla; forse i progettisti hanno dimenticato qualcosa?»
Lorenzo Merlo
Un lettore ci scrive:
«Circa il progetto di la stazione di Porta Nuova al Lingotto, mi domando se altre grandi città quali Roma, Firenze o Milano, che posseggono stazioni ferroviarie centrali le medesime caratteristiche della nostra, hanno preso in considerazione l'idea di arretrarli? Non vorrei che fra qualche generazione i torinesi non comprendessero le ragioni di questa scelta così oggi non comprendiamo perché i nostri avi decisero di rinunciare ad un'opera unica quale fu la Cittadella di Torino»
Lorenzo Gnani
specchiodeltempi@lastampa.it

3.000 € DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO. NISSAN PRIMERA 2.2 TD COMMON RAIL.



L'INTELLIGENZA PAGA.

L'intelligenza di Primera, oggi, ha ancora più valore in ognuna delle sue forme. **Una nuova sfida.** Versioni benzina 1.8 da 118 CV, 2.0 da 140 CV a fasatura variabile o TD Common Rail 2.2 da 126 CV - tutte con cambio manuale a 5 o 6 marce, o sequenziale Hypertonic. **Una nuova tecnologia.** ICC system, che gestisce elettronicamente la distanza di sicurezza. Human Machine Interface, per controllare tutte le funzioni con un semplice gesto. **Una nuova visione.** L'esclusivo "Magic Eye", la telecamera posteriore per parcheggiare in retromarcia senza voltarsi. **La gamma Primera parte da 18.900 euro.** Iniziative valide per vetture disponibili in concessionaria per immatricolazioni entro 31/12/02.

NISSAN PRIMERA. A NEW FORM OF INTELLIGENCE.



SHIFT_expectations

È UNA INIZIATIVA DI:

AUTO KRONOS

NOVARA - SAN PIETRO MOSEZZO
V.le Dell'Industria, 43
Tel. 0321.468282 - Fax 0321.468285

Togna auto

VERBANIA FONDOTOCE
Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323/406938 - Fax 0323/497005

**METTI
il MIELE
in TAVOLA**



GHEMME

9 e 10 NOVEMBRE 2002
Comune di Ghemme e Mielenatura



Città
del
Pane

ASSOCIAZIONE MIELENATURA -

Chi siamo - L'Associazione MIELENATURA è nata nel giugno 1996 dalla volontà e dalla passione per le api di un gruppo di apicoltori e si è costituita come associazione ghemmese dell'associazione produttori miele. Raggruppa gli apicoltori che producono miele, polline, propoli, cera, pappa reale ecc. sul territorio delle colline novaresi, territorio ricco di flora nettarifera come la robinia (acacia) nei boschi che vanno dal Sesia alle colline e che dà l'omonimo miele, mentre le fioriture dei prati e del sottobosco e il parco naturale delle baragge fornisce un ottimo millefiori. I nostri scopi - Promuovere la valorizzazione del miele di qualità fino al riconoscimento del marchio IGP o IGP per i mieli delle colline novaresi. Stimolare una crescita di cultura e interesse sul mondo delle api e sui prodotti che ne derivano. Divulgare le tecniche di conduzione dell'attività apistica con particolare riferimento all'etica dell'apicoltore tesa al rispetto dell'ambiente naturale attraverso l'apicoltura e l'agricoltura biologica. Promuovere percorsi didattici: dalla flora all'impollinazione, alla vita e alla organizzazione sociale delle api, al miele nella alimentazione, per i giovani del nostro territorio. I nostri programmi - La promozione e la formazione orientati alla qualità. La caratterizzazione con il miele di qualità delle manifestazioni del territorio. La promozione della ricerca atta a sostenere l'iter per la DOP e l'IGP miele delle Colline Novaresi. Il sostegno al radicamento dell'immagine e della cultura sui prodotti tipici del territorio rimarcati dalla adesione del Comune di Ghemme alle città del miele / città del vino / città del pane.

Il pane è certamente il fondamento dell'alimentazione e rappresenta la vita.

E' interessante anche bello trovarsi a Ghemme, solo perché "si mangia bene e si beve meglio", ma soprattutto perché si parla, si discute, ci si interroga e si confronta sul possibile futuro di tutti quei prodotti che noi consideriamo tipici del nostro territorio e patrimonio naturale della nostra cultura, del nostro modo di essere e di vivere, soprattutto di vivere sani e, parafrasando un giornalista e conduttrice televisiva, belli. Ma per vivere sani e belli è necessaria una cultura alimentare che non si riconosca negli attuali modelli errati, fatti di pillole e astruse alchimie, ma riproponga il vecchio stile di vita che si rifà alla dieta mediterranea della quale il pane è un componente primario. In questo contesto ogni iniziativa promozionale che parla di pane ha un significato ed un valore altamente meritorio che va al di là della pura valorizzazione dei nostri prodotti tipici, ma risulta anche un veicolo informativo di grande, vitale importanza nel campo della corretta alimentazione. E' infatti necessario "rieducare" il consumatore ad un più corretto modo di alimentarsi, soprattutto i giovani che, bombardati da una marea di spot pubblicitari, consumano in larga misura il cosiddetto "cibo spazzatura" fatto di snack e junk food, indirizzandoli verso prodotti naturali come il miele e il pane così ricco, quest'ultimo, di carboidrati. Bandiamo quindi dalla nostra alimentazione patatine e fast food, bibite o cibi colmi di grassi e zuccheri aggiunti, portiamo invece sempre più in larga misura sulle nostre tavole quel pane artigianale che è un alimento sano e genuino, apportatore di principi nutrizionali a basso prezzo.

Carlo Pasquali
Associazione Panificatori Artigiani
ed Esercenti
della Provincia di Novara

**LE CITTÀ DEL
MIELE**

**Premio
Franco Marietto**
dei migliori di produzione piemontese

**PANE
PRINCIPE
della TAVOLA**



**LA CERTEZZA DI
ACQUISTARE QUALITÀ
AL PREZZO PIÙ BASSO**

centro commerciale
RISPARMI

10/11 dalle 11 alle 19 - 24/11-01/12-08/12-15/12-22/12 dalle 9,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 19 - 29/12 dalle 14,30 alle 19

SUNO (No) s.r.l. 229 Km 22 - Tel. 0322/801311

BORNATE di S. Sesto (Vc) s.s. 299 - Tel. 0322/801311

SIAMO APERTI ALLA DOMENICA

GRANDI ELETTRODOMESTICI

LAVABIANCHERIA

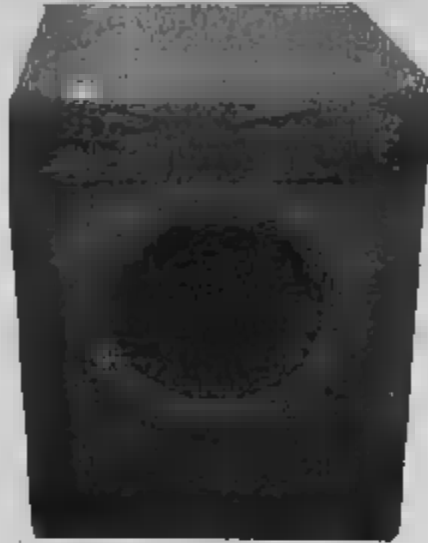
ARISTON AB68
classe A
centrifuga 800 giri



€ 325,00

CANDY CG1054

centrifuga 1000 giri



€ 359,00

SAN GIORGIO SP 420



€ 259,00

LAVASTOVIGLIE

REX TECNA RT1



€ 515,00

LAVASTOVIGLIE

CANDY CD 701
classe A



€ 545,00

FRIGORIFERI COMBINATI CLASSE "A"



ARISTON MTA 281

€ 399,00



KELVINATOR KDA 24 bianco

€ 299,00



KELVINATOR KCA 36 silver

€ 489,00

**FINANZIAMENTI
12
MESI
TASSO ZERO**



TV - Hi-Fi

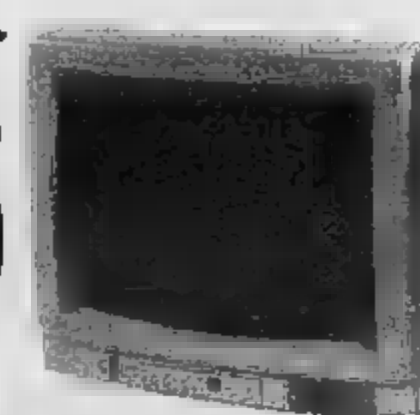
PHILIPS
TV Color 16:9
100 Hz Pixel Plus Mod. 32PW9527
+ Sinto Amplificatore Dolby Digital
mod. MX3800D

~~€ 2.297,00~~ € 1.999,00



TV Color
20" con
TELEVIDEO

€ 159,00



LETTORE + 5 FILM

€ 369,00



**Dual Vision
DVD+VHS in uno**

SV DVD3E

SAMSUNG

SPECIALE TASSO ZERO

SU TUTTI I PRODOTTI SONY a partire da 250,00 €

FINANZIAMENTO in 6 o 12 MESI SENZA INTERESSI e SENZA SPESE

1ª RATA a marzo 2003 (escluso PlayStation o telefoni cellulari) Offerta valida fino al 31 dicembre 2002

mondo **NOVARA**

ESA
SOFTWARE
SOLUZIONI D'IMPRESA

Test drive ESA Software

"Guida il tuo business in ogni luogo e in ogni momento"

È disponibile, puoi provarla, è in novara

La soluzione più moderna e completa per la gestione del tuo business in ogni luogo e in ogni momento. È la soluzione più completa e moderna per la gestione del tuo business in ogni luogo e in ogni momento. È la soluzione più completa e moderna per la gestione del tuo business in ogni luogo e in ogni momento.

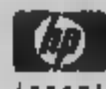
È full optional:

- › Amministrazione, finanza, controllo di gestione
- › Ciclo attivo e ciclo passivo
- › Produzione a capacità finita e infinita
- › Gestione delle commesse
- › Gestione delle risorse umane
- › Commercio elettronico
- › Gestione della relazione con il cliente

Incontriamoci:

Venerdì 11 novembre dalle ore 9.30 alle 12.30
Venerdì 22 Novembre dalle ore 15.00 alle ore 18.00

mondoesa;novara è lieta di invitarTi a toccare con mano i reali vantaggi offerti da e/. La partecipazione è gratuita. Per tutti i dettagli degli incontri consulta il sito internet www.mondoesa-novara.com o telefona al numero 0321 32811 www.mondoesa-novara.com



IL GRAVE INCIDENTE ALL'ALBA DI IERI NEL TORINESE SULLA STATALE CHE COLLEGA BRANDIZZO A VOLPIANO

Due ambulantisti di Borgomanero vittime nel furgone sotto un Tir

Diego Andrè
Marcello Giordani

Due ambulantisti di Borgomanero, genero e suocero, diretti a una fiera nella provincia di Torino ieri mattina hanno perso la vita in un incidente, travolti da un Tir alla periferia di Volpiano. Le vittime si chiamavano Daniele Bertola, 43 anni, e Luigi Schiappacassa, 69 anni, via Alessandro Manzoni 59, nella frazione di Santo Stefano. Viaggiano a bordo di un furgone Ford Transit condotto dal Bertola. La sventura è avvenuta pochi minuti prima che sulla provinciale che collega Brandizzo a Volpiano. Nella zona è visibile una grande folla di persone che si recano alla tradizionale fiera annuale di Ciriè, che dista una quindicina di chilometri dal luogo della sciagura. Il furgone, carico di piccoli elettrodomestici, si è trovato la corsia di marcia ostruita dall'autoarticolato, un Renault 470 della ditta autotrasporti Vito Schiappacassa, di



Luigi Schiappacassa, 69 anni



Daniele Bertola, 43 anni

Milano, guidato dal marocchino Brain Abdellou, 32 anni, residente a Moncalieri in via Somalia 39. Il camionista era appena partito dal deposito generale di Volpiano, superando i dislivelli. Il mezzo era carico di generi alimentari vari destinati al discount della zona. In pieno rettilineo il conducente del Tir ha perso il controllo del mezzo e per evita-

re il fossato e lato della marcia è finito di traverso sulla provinciale piegandosi su un fianco; la motrice si è formata nel campo opposto. Proprio nel momento del ribaltamento è arrivato il furgone «Transit» dei due borgomanesi che è finito sotto. Ai primi automobilisti di passaggio si è presentato davanti agli occhi un quadro sconvolgente. I soccorsi

Erano genero e suocero. Stavano andando alla fiera di Ciriè. Il pesante automezzo ha sbandato invadendo la corsia opposta: il conducente, un extracomunitario, ha riportato lievi ferite

tempestivi. In breve tempo sul posto sono intervenuti 118 carabinieri, i vigili del fuoco di Torino, i carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso ed i colleghi della stazione di Volpiano. Per liberare i due occupanti del furgone, incastrati nell'abitacolo, i pompieri con una gigantesca gru hanno dovuto ribaltare il Tir. Poi l'equipe medica del 118



La rimozione del pesante autoarticolato finito di traverso sulla carreggiata dopo che l'autista ha perso il controllo

non ha potuto fare altro che constatare il decesso di entrambi. Ferite lievi invece per il conducente dell'autoarticolato. I due mezzi sono stati posti sotto sequestro da parte della magistratura torinese ai fini delle indagini. La notizia del duplice decesso ha suscitato grande cordoglio a Borgomanero. Genero e suocero giravano per le fiere di

Piemonte e Lombardia e vendevano piccoli attrezzi da cucina, grattugie, panni detergenti, pelapatate, tutti gli strumenti che possono fare comodo quando si è attorno ai fornelli. Due bravissime persone, eravamo molto amici, racconta Maria Grazia Forzani, che abita nello stesso stabile in via Curi - due grandi lavoratori, che si alzavano

matino alle quattro per andare alle fiere. Così è accaduto anche ieri mattina e ancora prima dell'alba i due commercianti si sono diretti alla fiera di Ciriè: dare manforte a Daniele Bertola, il suocero, che sino a qualche mese fa aveva esercitato la professione di panettiere. Bertola lascia la moglie, Anna Lisa, e un bimbo di tre anni.

RACCHELLI INCONTRA IL DIRETTORE CASTELLANO

La Valle Formazza conquisterà il Giro

FORMAZZA

Una tappa del Giro d'Italia 2003, la penultima, risalirà l'Ossola e arriverà fino alla Cascata del Tocco in Val Formazza con uno spettacolare traguardo in salita e poi un'ultima tappa che partirà da Cannobio e terminerà nel capoluogo lombardo. La proposta avanzata dall'assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi 2006 della Regione Piemonte Ettore Racchelli è praticamente certa: in un incontro con il direttore del Giro d'Italia Carmine Castellano, impegnato proprio in queste settimane a definire il tracciato dell'85° Giro d'Italia, che si correrà dal 10 maggio al 1° giugno 2003, sono caduti gli ultimi ostacoli. Il Giro in Piemonte è una presenza familiare: a quest'anno è stata la prima volta che la maglia rosa, disegnata dall'artista Ugo Nespolo, in edizioni - spiega Rac-

chelli - il Giro d'Italia non ha mai toccato la Val Formazza. Perlopassato il significato offriva una occasione straordinaria e visibile un'area come l'Alto Piemonte che qui unisce tra sport, natura e turismo sta giocando carte importanti, che vanno appunto corrette da iniziative di promozione adeguate.

Nodo cruciale affrontato nell'incontro Castellano e Racchelli per il sì alla tappa ossolana è stato l'utilizzo della «Galleria delle Casce» per il transito dei mezzi pesanti e delle auto. Reti televisive al seguito. Il problema è risolto in un successivo incontro tra lo stesso Castellano e il capo del Dipartimento Anas del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'accordo è stato raggiunto: la carovana del Giro l'utilizzo della galleria con appositi accorgimenti volti a garantire la percorribilità e la totale sicurezza. (s. but.)



Ettore Racchelli

OPERAZIONE DELLA POLIZIA NEL CUSIO: NASCONDEVA HASHISH E COCAINA

Preso sull'auto con la droga

In carcere giovane marocchino residente a Lesa

OMEGNA

Una brillante operazione antidroga è stata condotta a termine sabato scorso poco dopo le 21 dagli agenti del commissariato di polizia omegna. Sorpreso a bordo della sua «Lancia Thema» sulla strada provinciale tra Cesara e Alzo di Pella, è stato fermato un marocchino, 25 anni, residente a Lesa, originario del Marocco. La perquisizione della vettura ha permesso agli agenti del commissariato di scoprire e sequestrare chili e grammi di hashish occultati nel cruscotto. Il marocchino teneva 11 grammi di cocaina e poco più di mille euro. Tratto in arresto per flagrante detenzione di stupefacenti a fini di spaccio, il giovane è stato condotto ieri a Verbania davanti al magistrato per il primo rito abbreviato. Difeso dall'ufficio dell'avvocato Ferdinando Brocca, M.G., è stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione e 4 mila euro di multa. Il giudice Vinicio Cantarini ha disposto inoltre la custodia in carcere. I particolari dell'operazione sono stati resi noti ieri in questura.



Il commissario di Omegna Giorgio Di Munno ieri in Questura con la droga sequestrata

Condotta dal sostituto procuratore Bianca Maria Baj Macario, le indagini hanno preso il via domenica del blitz che in gennaio avevano condotto al sequestro di oltre 4 chili di hashish e alla denuncia di

un marocchino residente a Novara. Da qui l'ipotesi, poi suffragata dai fatti, di un'imponente giro di droga gestito da extracomunitari soprattutto nei centri del Cusio occidentale.

L'INCIDENTE QUATTRO SETTIMANE FA A GHEMME

E' morto il geometra precipitato dal tetto

GHEMME

Un geometra di Ghemme scivolò dal tetto e morì alcune settimane dopo l'incidente, a Gozzano un operaio di ventisei anni scivolò da un'impalcatura e riportò un trauma facciale. La vittima è il geometra Nello Franzosi, 61 anni, ex consigliere comunale, uno dei più apprezzati professionisti della Bassa Val Sesia. Quattro settimane fa il geometra si era sceso dal tetto di casa propria, in via San Martino, per controllare un paio di tegole; un lavoro semplice, che però risultò fatale. L'uomo è infatti scivolato e dopo avere cercato di aggrapparsi alla grondaia è caduto piombo nel cortile, in corrispondenza di alcune pietre. L'uomo è stato trasportato in ospedale, dove è stato ricoverato e sottoposto alle cure del caso, quindi gli è stato applicato un tutore e pochi giorni dopo è stato dimesso. Ieri, è sopraggiunto il decesso. La data dei funerali verrà fissata nelle prossime ore, in attesa del nulla osta. La scomparsa di Nello Franzosi ha destato grande cordoglio in paese: «Ghemme perde un professionista davvero molto valido - lo ricorda il sindaco Alfredo Corazzini - una persona di grandi capacità professionali e qualità umane». Iscritto al Cg, era un grande appassionato di sci e di montagna. Lo ricordo come un uomo mite, molto gentile, sempre disponibile; tempo fa avevamo pensato di premiarlo perché con i suoi interventi aveva contribuito a abbellire il paese. Mi spiace di essere riuscito ad attuare questa idea. Un secondo incidente sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le 16.30, a Gozzano, in via per Bolzano. All'interno di un'impresa elettrica stava lavorando un operaio, che si trovava su un'impalcatura all'altezza di circa quattro metri. Il giovane, 26 anni, è caduto ed ha riportato un grave trauma facciale. E' stato prima trasportato all'ospedale di Borgomanero, e qui è stato trasferito a Novara. Sul fatto hanno avviato accertamenti i carabinieri di Gozzano. (n. g.)

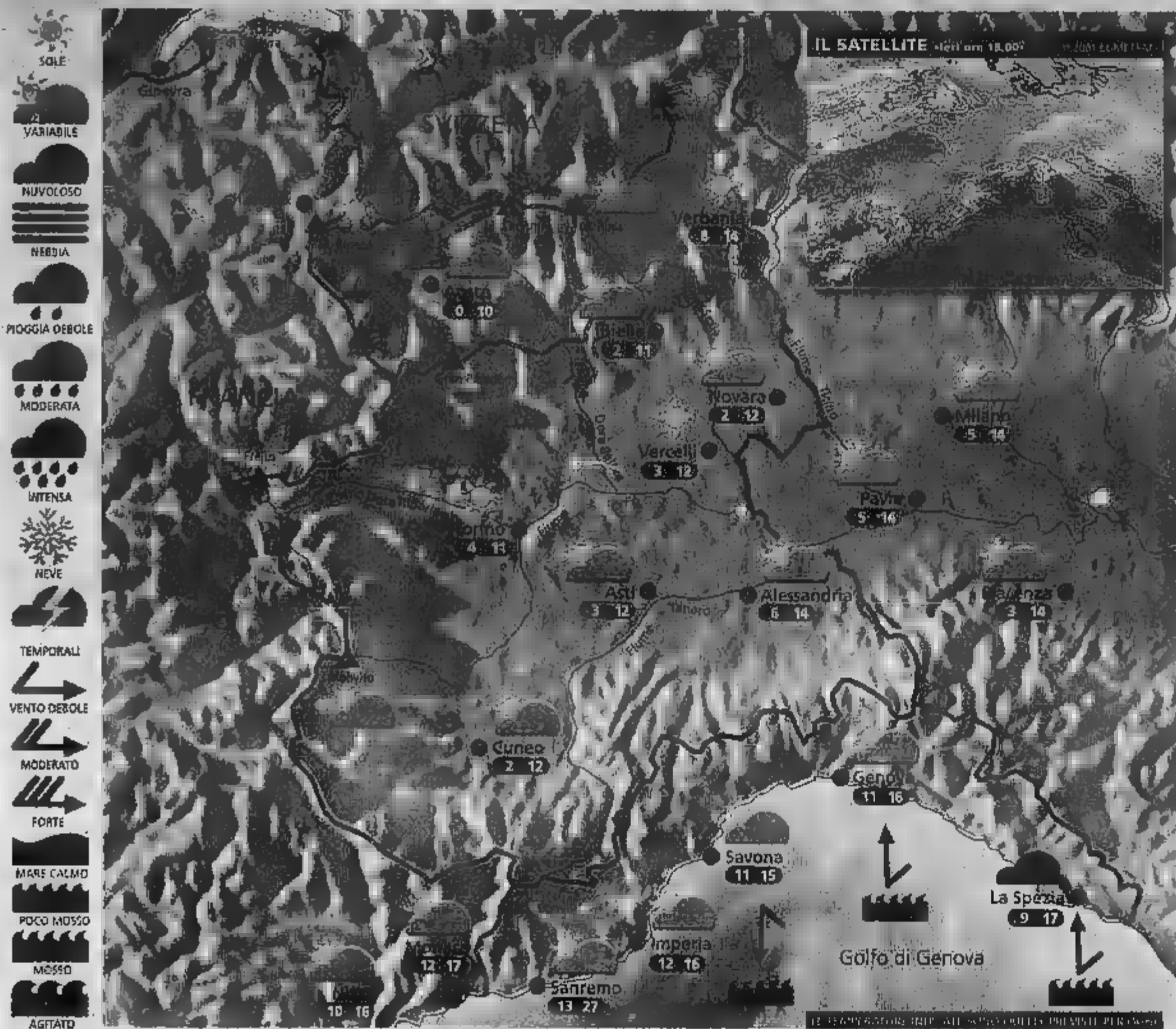
Tutto il mondo Snaldero lo trovi nel nuovo Centro Cucine di Bigogno!

Snaldero regala un microonde Zanussi e un finanziamento 12 mesi tasso zero

Maggiori informazioni sul nuovo sito internet...

BIGOGNO

proposte per una casa giovane

BOLLETTINO METEO.

Situazione Ieri una nuvolosità irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa ligure si sono anche verificate da [] piogge. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo discreto ma in serata interverrà un peggioramento.

Previsioni

ZOOM

L'informasette:
il tempo sino a lunedì 18

Parlatamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. Una depressione abbraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni spingendo aria progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del **■** appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Emilia, nel Canavese, Ossola, ma nessuna zona verrà risparmiata da nubi e rovesci. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite delle nevalie è previsto in rialzo dal 1600 metri sin verso i 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana ci attendono ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà attentamente monitorata. Intanto per lunedì **■** si prevede l'arrivo **■** un'altra perturbazione: il brutto tempo **■** così deciso a proseguire ad citanza.

A CURA DI www.meteolive.it**PER CHI VIAGGIA**

| | |
|---|---|
|  12 17 |  16 21 |
| ANCONA | REGGIO CALABRIA |
|  13 20 |  19 20 |
| BARI | ROMA |
|  7 16 |  6 15 |
| BOLOGNA | VENEZIA |
|  13 21 |  10 20 |
| CAGLIARI | BARCELONA |
|  11 21 |  8 10 |
| CATANIA | BRUXELLES |
|  14 16 |  6 10 |
| CATANZARO | FRANCOFORTE |
|  8 16 |  5 10 |
| FIRENZE | GINEVRA |
|  12 20 |  9 12 |
| OLBIA | LONDRA |
|  16 23 |  1 9 |
| PALERMO | MONACO DI BAVIERA |
|  8 12 |  8 7 |
| PERUGIA | PADOVA |
|  10 14 |  3 9 |
| POTENZA | ZURIGO |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti,
culmina alle ore 12 e 13 minuti,
tramonta alle 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti; cala domattina alle ore 0 e 24 minuti

ALGE per la casa **MIL**



A BIELLA Gaglianico in via Cavour 28 Strada Trossi tel: 015 2547082

A NOVARA Castelletto Ticino in via Sempione 186 tel: 0331 920716

I NEGOZI COOKY STORE SONO ANCHE A: MILANO • COMO • MODENA • SONDRIO • VARESE Saronno • UDINE Tavagnacco • LUGANO • PROSSIME ■■■ MILANO Vignate ■■■ Arona di Taggia • LA SPEZIA Sarzana • LECCO • TORINO Roletto • VARESE • INFO ■■■

APPELLO CONTRO LA RIDUZIONE DI FINANZIAMENTI IERI NELLA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO AL TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

L'Università difende il suo futuro

Il rettore: i piccoli atenei rischiano la paralisi

Brunello Vescoli
ALESSANDRIA

Sul palco del Teatro Comunale addobbato a festa - «Sembra una festa a Sanremo» ha commentato qualcuno - i toni del rettore Mario Viano non sono stati in grande sintonia con la «Marche de triomphe» di Charpentier, che ha introdotto la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'«Avogadro».

Una scenografia pressa a prestito dalla Scala di Milano, presidiati da professori in toga, eccellente parterre di autorità: niente da dire sull'effetto.

Poi Viano si è accostato a un microfono che ha fatto cilecca, ha atteso che l'ufficialissimo

Viano: «O s'investe nell'alta formazione e nella ricerca scientifica o il Paese resta indietro rispetto all'Europa»

menti alla Finanziaria presentata da Ministero e Conferenza dei rettori. Ma sarebbe comunque un palliativo: «O s'investe nell'alta formazione e nella ricerca scientifica - ha detto il rettore - o questo Paese resta indietro. Siamo in ritardo rispetto alla media dell'Unione Europea».

L'ateneo «Avogadro» entra nel quinto anno di attività con quasi novemila studenti iscritti ai corsi delle tre sedi (Alessandria, Vercelli, Novara), più 211 delle scuole di specializzazione di area medica; le 2523 matricole rappresentano il 5,6 per cento in più dello scorso anno, il

L'ateneo «Avogadro» riapre con quasi 11 mila iscritti e il 5,6 per cento di matricole in più. Posti letto ancora carenti

corpo docente è costituito da 107 professori ordinari, 110 associati e 108 ricercatori.

Dopo l'attacco a tinte fosche Viano ha provato a vedere il bicchiere mezzo pieno: «In quattro anni siamo diventati interlocutori credibili delle comunità locali e si è rafforzata la collaborazione fra ateneo e territorio».

Nella disamina della situazione, il rettore ha parlato da una panoramica sull'edilizia: la ristrutturazione di palazzo Borsalino ad Alessandria e dell'ex Perrone a Novara, la possibile utilizzazione dell'ex Ospedale maggiore a Vercelli.

«Per il piano edilizio siamo in con i tempi - ha detto - è uno studio del Comitato nazionale del sistema universitario valuta bene il nostro sforzo per dotare l'ateneo di strutture didattiche e scientifiche». Poi ha snocciolato altre cifre. Negli ultimi tre anni sono state finanziate 88 unità nell'ambito dei progetti nazionali di ricerca. Gli 11 dipartimenti hanno ottenuto finanziamenti da enti pubblici e privati per 11 milioni di euro. La biblioteca telematica in 5 comprende quasi 5 mila riviste e periodici. Sono 99 gli assegni di ricerca e 61 dottorati con sede amministrativa nella nostra Università, più tre con sede in altro ateneo.

Per quanto riguarda il diritto allo studio, i problemi più gravi sono legati alla mancanza di posti letto: «Gli accordi siglati con i Comuni per mettere a disposizione degli studenti alloggi a prezzi concordati non riescono a supplire a questa carenza».



Tradizione e futuro: la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico

EVE

ARONA

Prosegue raccolta firme contro il nuovo porto

Prosegue fino a venerdì la raccolta di firme contro la realizzazione del nuovo attracco turistico: la petizione ha superato le mille adesioni. La lista «Per l'Arona che vogliamo» ha promosso l'iniziativa e chiederà anche un confronto pubblico sul progetto. (r. s.)

GULI (ex ds) nell'assemblea dell'Unione dei Riformatori

Valorizzare «le energie» e le sensibilità nel centrosinistra di cui i partiti possano avere la rappresentanza esclusiva: l'obiettivo della rete di aggregazione «Unione Civica dei Riformatori» del Piemonte presentata di recente a Torino. Aderisce fra gli altri il consigliere comunale di Novara Nicola Guli (che era eletto nel ds). (r. s.)

CASSOLNOVO

Quattro intossicati per incendio in casa

Quattro persone lievemente intossicate (3 giorni di prognosi a testa) in seguito a un incendio scoppiato domenica in un appartamento di via San Giorgio 117 a causa di un pentolino dimenticato sul fornello. Ad accusare il malore sono stati i proprietari dell'alloggio, Carlo Maggione, 47 anni, moglie Giovanna Torti, 78, una nipote, Maria Cristina Maggione, 27, e l'inquilina del piano superiore, Nandina Morelato, 79. (c. hr.)

NOVARA

Diabete, venerdì informazioni e diagnosi

Giovedì 14 la Giornata mondiale del diabete: l'Asl 13 aderisce all'evento e servizi di informazione e per la rilevazione della glicemia. Ad Arona il Servizio di Diabetologia con la Croce Rossa Italia sarà disponibile venerdì dalle 9,30 alle 12,30 nello spazio antistante l'Istituto Marcelline, all'inizio di Cavour. Borghomannero l'Unità di Diabetologia e l'Associazione Pro Diabetici. In piazza Martiri venerdì dalle 10 alle 13. (m. p. a.)

Trovato morto in strada dal vicino di casa

Il corpo di un uomo è stato trovato riverso sul ciglio di strada a Pietrussica, via periferica, dove abitava da solo al civico 12. Raffaele Vettorello, 50 anni, uscito di casa e, dopo aver scambiato due parole con un vicino, era incamminato verso il centro. E' stato lo stesso vicino a notare il cadavere a terra, poco dopo. (c. hr.)

OGGI DAVANTI AL GUP LA TRAGEDIA DI SANT'AGABIO

Giovane madre a giudizio per la morte della neonata

Per Anna Dolce, la giovane madre di Sant'Agabio accusata di aver ucciso la sua piccola Sefide di appena quaranta giorni scuotendola perché piangeva troppo, è arrivato il giorno della verità. Oggi sarà giudicata dal gup Angela Fasano. Deve rispondere di omicidio preterintenzionale, reato che prevede una pena da 10 a 18 anni. La giovane mamma è difesa dall'avvocato Pierantonio Galimberti. Il legale si è preso a cuore questa tragedia che ha coinvolto la giovane madre, il marito Argheb Memna albanese e 33 anni che lavora in cooperativa di pulizia. La coppia ha avuto due gemellini, Saffide, la vittima e Luan che dopo un periodo di ricovero all'ospedale Maggiore è stato dato in affidamento temporaneo. Una decina di giorni fa il Tribunale dei minori di Torino espletata

l'istruttoria ha emesso il decreto di affidabilità. Vuol dire che il piccolo Luan potrà essere definitivamente sottratto ai suoi genitori. «La mamma non è tanto preoccupata per l'aspetto processuale quanto dalla prospettiva di perdere anche l'altro bimbo che lei e il marito vorrebbero riavere. Siamo predisposti all'opposizione a quel decreto».

L'accusa sarà sostenuta anche oggi dal pm Daniela Iasca che ha seguito il caso fin dall'inizio dimostrando competenza e al tempo stesso comprensione per una tragedia che affonda le radici nell'indigenza e forse anche nell'instabilità della giovane madre. Questa ha alle spalle una breve quanto difficile storia familiare vissuta in un appartamento a via Bonola occupato abusivamente. Qui la giovane coppia era seguita dai servizi sociali del Comune e dai volontari ma purtroppo non è stato sufficiente. (r. a.)

NOVARA, NELL'ULTIMA SEDUTA L'EX PRESIDENTE HA ANCHE SOLLECITATO L'ATTESO INCONTRO CON GHIGO

«La Provincia non si occupa della crisi del lavoro»

Dai Popolari l'attacco a Pagani: grave silenzio su Bember e Donegani

NOVARA

«Perché il Consiglio provinciale si è disciolto dall'occupazione? Perché non c'è attenzione per i problemi di Bember e Istituto Donegani?». A lanciare l'allarme è Paolo Cattaneo, consigliere di opposizione ed ex presidente della Provincia.

Nell'ultima seduta, la settimana scorsa, Cattaneo è stato protagonista di un testa a testa con il presidente Maurizio Pagani a cui ha rimproverato di non comunicare i consigli di alcune informazioni di rilievo.

«Perché dobbiamo apprendere mezzi di comunicazione?», ha attaccato Cattaneo. «Per quale ragione non veniamo informati di quanto accade a proposito dell'ospedale? Inoltre, il presidente Pagani da un anno e mezzo ci dice che verrà a Novara il presidente della Regione, Enzo Ghigo: quanto ci ha detto?», attein-

dere? In questa zona ci sono problemi importanti che devono essere discussi, a cominciare da quello sull'occupazione».

A dare il via al dibattito è stato l'ordine del giorno sulla Città della dello Sport presentato dai Popolari: «Abbiamo chiesto - dice Cattaneo - che i finanziamenti regionali per le strutture sportive per le Olimpiadi invernali siano discussi i sindaci e coinvolgano il Coni. Questo significa togliere la competenza alla Provincia e chiediamo maggiore partecipazione degli enti locali».

Pagani ha risposto sottolineando che la legge regionale prevede la realizzazione di strutture integrate turistico-sportive, in grado di attrarre un numero adeguato di persone che vogliono praticare sport: un'area adatta a questo obiettivo è quella della Banca Popolare di Novara tra il capoluogo e Trucate. (m. g.)

Calale: il confronto

Discussione anche sui rifiuti e l'inquinamento del Ticino

NOVARA

Università, rifiuti abbandonati, per riscaldamento: sono alcuni temi che hanno tenuto banco nell'ultimo consiglio provinciale. All'Università ha accennato il presidente Pagani rispondendo a un'interrogazione del Democristiano Sinistra che hanno chiesto chiarimenti sull'incontro fra il presidente regionale Ghigo e i presidenti delle province del Piemonte nord-orientale. «Ho espresso la mia preoccupazione per l'Università - ha detto Pagani - che vede eroso il bacino d'uten-

za dalle iniziative degli atenei di Torino e Milano». I rifiuti abbandonati sono stati al centro di un'interrogazione di Michele Anelli, Rifondazione Comunista, a cui ha risposto l'assessore Tenace: «La potenziata la vigilanza: la Provincia ha stanziato un fondo a cui possono accedere i Comuni per eliminare le discariche abusive». Problema calale: gli utenti lamentano la macchinosa delle verifiche sull'impianto termico di per la certificazione di conformità, e la Provincia risponde che viene applicata la legge regionale sulla sicurezza. (m. g.)

UN LIBRO SU MONSIGNOR LEONE OSSOLA, CINQUANT'ANNI DOPO LA SUA MORTE

Non tutti hanno dimenticato il vescovo che salvò Novara

Gianfranco Quaglia

NOVARA

A lui non si poteva dire di no. Neppure i tedeschi in quel tormentatissimo aprile del '45 ci riuscirono: perché sotto quella barba bianca e fluente monsignor Leone Ossola, vescovo di Novara, celava uno sguardo penetrante e carismatico che incuteva rigore, rispetto e obbedienza. Condusse in prima persona le difficili trattative per la resa incondizionata dei nazisti, sino a quando integrò la sua azione con la forza della mano del leggendario comandante partigiano Cino Moscatelli. Angelo Del Boca, giornalista-scrittore, ha definito quel prelato frate cappuccino «uomo di Dio e d'azione», firmando la prefazione al bel libro «Gaudenzio Barbè, novarese, sulla storia del religioso nel cinquantenario del cinquantenario della morte».

A lui non si poteva rispondere con un diniego. Ne sa qualcosa anche Oscar Luigi Scalfaro, Presidente emerito della Repubblica, che nel '46, allora giovane magistrato, alla sollecitazione di padre Fasola che lo invitava a entrare in politica, si schermì e pare rispose: «Non se ne parla proprio». Ma poco dopo, nel 1950 obiettò di fronte al suo vescovo che benediceva in pubblico e decideva di rinunciare al giovane presidente dell'Azione cattolica novarese con poche ma significa-



Monsignor Leone Ossola

Novara», edito dal Centro Studi Piero Ginochi di Crodo, ripercorre la vita del presule, nato a Caluso (nel Torinese) da famiglia di contadini. Si chiamava Giacomo e solo più tardi, presi i voti, avrebbe assunto il nome di Leone. A 28 anni fu già superiore nel convento di Busca, a 32 segretario generale dei Cappuccini a Roma. Poi è vescovo di Novara. Infine della diocesi di Novara. «Per mettere insieme i frammenti più significativi della sua vita - racconta Barbè - sono andato nel convento dei Cappuccini che sovrasta Torino, e lì ho trovato aiuto e documentazione esauriente».

Nessun'altra iniziativa. Fu, durante una serata dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, Paolo Cattaneo, presidente della Provincia, a sollevare il tema dell'aspirazione di un ricordo per quell'uomo «defensor civitatis». Disse: «Una vergogna, come ha potuto una città dimenticarsi di un personaggio così importante? Neppure un convegno, e pensare che oggi le istituzioni potrebbero fruire anche di sponsor». Ma l'appello cadde nel vuoto.

Adesso il libro di Barbè colma almeno in parte una lacuna. Ma l'opera, corredata da immagini d'epoca, non ha mai avuto l'onore di una presentazione pubblica a Novara. Cosa che invece è avvenuta a Domodossola, alcuni mesi fa, al Monte Calvario.

SOLO AFFITTI

Franchising e vendita per la locazione

presenta

affittosicuro®

La formula della tranquillità

(canone garantito, tutela legale, risarcimento danni)

YUOTI CON SEFE

OLEGGIO: 2-3-4 locali + s. risc. autonomo libero dicembre Euro 440,00
NOVARA: Centro 3 + s. risc. autonomo libero dicembre Euro 560,00
NOVARA: Casa della Vittoria 3 locali + s. risc. canna risc. aut. Euro 590,00
GRIGNASCO: 3 app. di 3 locali + s. risc. nuova costruzione c.a. Euro 480,00
NOVARA: C.so Risorgimento nuova costruzione 3 loc. + s. risc. Euro 570,00
NOVARA: Ad. Centro 3 locali + d.d.s. box, cantina, risc. auton Euro 740,00
NOVARA: Ad. Centro 3 loc. + d.d.s. box, cantina risc. auton nuovo Euro 700,00
NOVARA: Vic. Roma 3 locali + servizi Euro 542,00
NOVARA: Vic. Centro ed Ospedale 3 locali + d.d.s. box, giardino Euro 724,00
BORGO TICINO: 4 locali + s. risc. posto auto coperto R.A. Euro 470,00
NOVARA: S.Rita al 7° ad ultimo rist. 3 loc. + d.d.s. box, cantina, risc. autonomo Euro 972,00
NOVARA: In villa d'epoca app. 7 locali + d.d.s. Euro 760,00
OLEGGIO: villa a schiera di 4 locali + d.d.s. Euro 720,00
CRESSA: villa ind. app. di 4 locali + d.d.s. box giardino. Ottimo Euro 560,00
CRESSA: In villa ind. mansarda 3 locali + d.d.s. Box Giardino Euro 540,00
ROMENTINO: NUOVA COSTRUZIONE 3 LOCALI + BOX R.A. Euro 475,00
NOVARA: SACRO CUORE 2 LOCALI + S. AL 1° Piano Euro 516,90

ARREDATI CON SEFE

NOVARA: Ad. Centro 2 locali + s. risc. risc. risc. Euro 516,46
NOVARA: Via Agogna 3 locali + s. risc. Euro 700,00
NOVARA: Monolocale arredato con posto auto coperto Ottimo Euro 428,66
NOVARA: V.L. Roma 4 locali + d.d.s. box, mq. Ottimo Euro 1110,00
NOVARA: Via Monteverdi 2 locali + s. risc. canna Euro 515,00
NOVARA: 3 + S. TUTTO COMPRESO DI SEFE Euro 774,69
NOVARA: R.T. Monara 3 locali + s. risc. ultimo piano R.A. posto auto Euro 774,00
NOVARA: Vic. Centro e Stazione Ottimo 2 locali + s. risc. posto auto Euro 704,00

UFFICI/NEGOZI

CAPANNONI: in Arona, Novara, S. Pietro Maresca, Vercelli, Pombia, Roncole Verdi

UFFICI: Varie metrature in Novara.

MAGAZZINO: NOVARA V.L. GIULIO CESARE CERANO

BOX: Via Masala, C.so Trieste, Via Bissolati, Via Marzani.

TRECCATE: Commerciale di 450 mq. c.a. calpestabile, con parcheggio, immediata vicinanza centro sito al 1° con possibilità di terrazzo, adatto per ristorante, pizzeria, ufficio, palestra, trattoria riservata

Ufficio affitti di Novara - Salvatore Lampugnani - 23
Tel. 0321.600786 - www.soleaffitti.it

Vienna sul Lago:

questa sera

con le Debuttanti 2002

alla Günther Stube

Da giorni le 24 ragazze sono nella nostra città per le prove del Gran Ballo delle Debuttanti Vienna sul Lago.

Il lungo percorso che seguiranno fino alla sera di sabato 16 novembre a Stresa, per l'evento 2002, quest'anno intervallato da una simpatica serata conviviale alla Günther Stube.

Su iniziativa di Günther e del Comitato Organizzatore ragazzi provenienti da tutta Italia non solo verrà servita alle 20:30 nello stori-

co locale del Torrior Quartara una tipica bavarese.

All'appuntamento che partirà dal centro storico, dopo un breve percorso cittadino, le giovani "Deb" saranno accompagnate con le Auto Storiche del Club A.C.N. Novara.

Una serata internazionale all'insegna del gusto mitteleuropeo e un'anteprima unica favorevolmente accolta nell'intenso programma della benefica manifestazione.





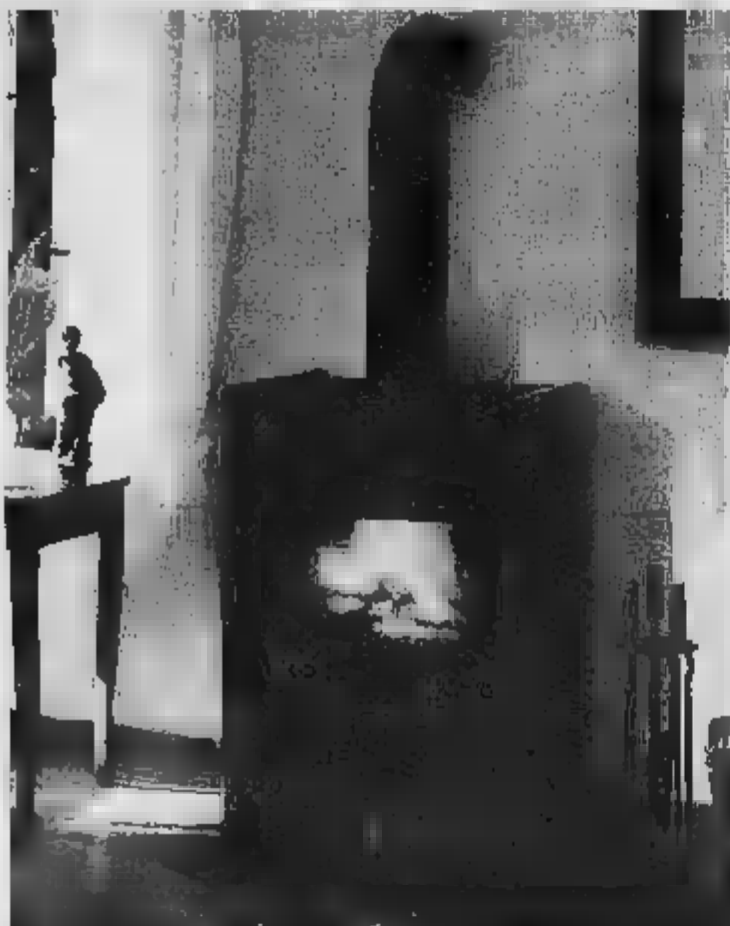
Tante risorse per vincere il freddo

Il teleriscaldamento, fonte che rispetta la natura

Delle fonti energetiche antiche e tradizionali, come la legna e il carbone, a quelle più alternative. In questo ultimo è la Regione Lombardia la più attiva nella promozione delle fonti energetiche più rispettose della natura. Tra le tante attività promosse, Dittreticino c'è la massiccia promozione del teleriscaldamento. Una delle realtà pioniere in questo ambito è la società di Tirano (Valtellina) Teleriscaldamento-Cooperazione Valcamonica. Valtellina, Valchiavenna Spa (Tcvvv spa).

Attualmente l'azienda gestisce due centrali a biomassa a Tirano e Sondalo: bruciando legname spezzettato in appositi forni viene prodotto calore che permette di riscaldare dell'acqua come avviene in una qualunque caldaia casalinga. L'acqua ad alta temperatura messa in movimento a mezzo pompe viene poi convogliata nei termosifoni delle abitazioni private e edifici pubblici. Sui cartelli toponomastici di accesso ai due paesi invece di trovare indicazioni che indicano dialettali, bella mostra di sé una frase ad effetto: «Comune teleriscaldato a biomassa vergine».

Secondo un questionario distribuito fra gli utenti della Tcvvv spa, la considerazione nei confronti del teleriscaldamento a biomassa è molto elevata. Sostanzialmente il passare del tempo non si modifica la tendenza espressa dall'utenza. Mettendo a confronto alcune risposte si nota che il giudizio emesso è positivo riferito all'iniziativa del teleriscaldamento passiva all'81%.



del 2002 (dati completi all'indirizzo www.teleriscaldamento.valtline.it/comunicati/questionario02.htm). Anche in Liguria l'uso di biomasse e di cippato di legna per la produzione di calore è già sta facendo proseliti. Organizzato il Comune di Carcare (Savona), si è tenuto un proficuo dibattito a cui ha partecipato il sindaco di Ormea (Cuneo), Giorgio Ferraris, vicepresidente della Federa-

zione Italiana Produttori di Energia da fonti Rinnovabili. In particolare stati discussi temi quali: «l'uso delle biomasse o nuove tecnologie, d'uso del cippato di legna per la produzione di calore nelle scuole».

Il primo cittadino di Ormea Giorgio Ferraris ha portato il contributo diretto riguardo all'esperienza del teleriscaldamento nella città di Ormea.

L'ASSISTENZA

Rivolgersi sempre a veri professionisti

NOVARA. La sicurezza dagli impianti a gas casalinghi ogni anno con puntualità richiede la massima attenzione. La soluzione per garantire un'assistenza davvero qualificata prevede il coinvolgimento di aziende professionali in grado di fare dormire sonni tranquilli, evitando sgradevoli sorprese. La ditta Michele Tucci di vicolo Sant'Ambrogio a Tréca è un esempio di massima efficienza messa a disposizione della clientela. I tecnici autorizzati, prestigiosa azienda Riello che vantano un'esperienza di due decenni, sono pronti a risolvere le necessità più complesse e articolate. Una delle particolarità che rende esclusivo il servizio proposto dalla ditta Michele Tucci è lo speciale scadenziario automatico che consente al cliente di non essere obbligato a rammentarsi scadenze e obblighi messi a norma. Con precisione degna un orologio svizzero i tecnici sapranno interpellare l'utenza allorché sarà necessario intervenire per la manutenzione ordinaria o straordinaria delle apparecchiature funzionanti a gas. Sicurezza e tempestività sono le prerogative della ditta Michele Tucci che opera con perizia nel settore del riscaldamento, condizionamento, prova combustione, riparazione caldaie e scaldabagni multimarche, intervenendo per la messa a norma ai sensi della legge 46/90. Richieste di preventivi gratuiti possono essere inoltrate allo 0321.777506.

SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO



TUCCI MICHELE

TRÉCA - Vicolo Sant'Ambrogio, 13

Tel. 0321.777506

*Impianti Gas, Riscaldamento,
Messa a Norma Legge 46/90.
Manutenzione e Riparazione Caldaie
■ Scaldabagni Multimarche*

PREVENTIVI GRATUITI



IMPIANTI TERMICI

IMPIANTI ELETTRICI IN POMPA DI CALORE

IMPIANTI IDROELETTRICI - SAN

ANTHUS



Ecoflam

IdroNova

NOVARA Via Rusconi, 4 Tel. 0321.472800 - 0321.477178

E-mail: idonova@libero.it - www.idronova.com

condexa

E' la caldaia murale a condensazione Riello

E' un prodotto di generazione sia per i contenuti tecnologici che per affidabilità. Il comfort ambientale, il rispetto dell'ambiente, il risparmio energetico sono alcuni dei vantaggi che CONDEXA offre per soddisfare al meglio le esigenze del cliente. CONDEXA armonizza all'estetica del Top di gamma dell'offerta Riello, dotata di un cruscotto semplice e di utilizzo per l'utente. CONDEXA può essere installata su impianti a gas e impianti a pavimento garantendo sempre elevatissime prestazioni. La caldaia è provvista di termoregolazione che, attraverso il collegamento della sonda esterna direttamente alla caldaia, gestisce l'impianto garantendo il comfort ambientale considerando le condizioni e la richiesta di calore in base alle impostazioni prescelte. CONDEXA è disponibile in due versioni: 260Kw, istantanea, con scambiatore secondario maggiorato da 40Kw, e solo riscaldamento. Alla versione solo riscaldamento può essere affiancato il bollitore murale SATELLITE da 55 litri utili in acciaio inox.



AGENZIA



ALFI S.N.C.

NOVARA - Via Cella, 11 - Tel. e Fax 0321.694827 Cell. 0321.694828

Da 3 generazioni

NUOVA FRAMIL

di Milani Bruno e Livio

PULIZIA CAMINI E CALDAIE

VIDEOISPEZIONI

BONIFICA E TAGLIO SERBATOI

Casale Corte Cerro (VB) - Via Molino, 13

Tel. 0323.60466 - Fax 0323.691438

Cell. 335.8187702



A BORGOMANERO ERANO PRESENTI 15 ASSOCIAZIONI, LE NUOVE ATTREZZATURE DI VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA STRADALE ■ CARABINIERI

In seicento con la protezione civile

La Provincia ha presentato il nuovo ospedale da campo

Giordani

BORGOMANERO

Quindici associazioni, seicento volontari, un ospedale da campo, le più moderne attrezzature messe a disposizione da vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri: è il bilancio del coordinamento di protezione civile che si è svolto per tutta la giornata di domenica in piazza Salvo d'Acquisto e centinaia di visitatori.

Alla rassegna ha partecipato anche l'assessore provinciale Antonio Piccolini che ha sottolineato l'importanza dell'attività dei volontari.

Al centro della manifestazione il nuovo ospedale da campo acquistato dalla Provincia, in grado di ospitare sino a sessanta persone: «Questa attrezzatura è analoga a quelle che in questi giorni sono state utilizzate anche per l'emergenza in Molise. Può essere attrezzata anche struttura ricettiva, di ricovero, nei casi di necessità urgente: adesso dicono i volontari - occorre attrezzare il presidio sanitario: per questo lanciamo un appello anche alle aziende, ai privati, alle banche, per raccogliere i fondi necessari a dotare questo grande ospedale da campo di attrezzature indispensabili per il suo funzionamento».

Marco Croce, referente provinciale del coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile, ha svolto il



«Lanciamo un appello alle aziende, ai privati e alle banche per avere i fondi necessari a dotare di moderne attrezzature il presidio d'emergenza».

I partecipanti sono arrivati in forze e con mezzi da Castelletto Ticino, Varallo Pombia, Novara, Galliate e altri centri

L'assessore provinciale Piccolini (al centro) e alcuni volontari

compito organizzativo della manifestazione: «La rassegna di oggi presenta un po' il quadro delle associazioni che fanno parte del coordinamento provinciale di protezione civile; attualmente abbiamo quindici associazioni aderenti, oltre seicento e cinquanta volontari; in provincia però esistono altri gruppi che si occupano di protezione civile, e li invitiamo a fare parte del coordinamento, anche per valorizzare la loro azione e

per dare maggiore incisività ed efficacia agli interventi».

Tra i gruppi presenti il Soccorso Subacqueo Borgomanero, specializzato negli interventi per le alluvioni e il recupero in acque di persone e cose. Il Castelletto Ticino è giunto il volontariato della Protezione Civile del Ticino e da Varallo Pombia il gruppo di Protezione Civile.

Da Novara e Galliate sono arrivati gli esponenti dell'Unità Volontaria Regionale Piemonte-

«A Vespolate - sottolinea il presidente Giorgio Carfagni - disponiamo anche di un'unità operativa per il volo ultraleggero, che può essere utilizzata per le ricognizioni dall'alto».

L'area della Bassa Val Sesia è coperta dal Gruppo Radio Emergenza e Sizzano, così da Caltanissetta e Novara è arrivata la Croce Costantiniana con gli ultimi modelli di ambulanza. Presenti anche altre associazioni importanti nel quadro dei

volontari della protezione civile, dei Gruppi Alpini all'Anpas. Proprio le unità di soccorso avanzato delle squadre Anpas sono state presentate domenica, con una dotazione di attrezzature sanitarie molto avanzate, dai defibrillatori alle apparecchiature utili per i primi soccorsi ai feriti.

Scale giganti, apparecchiature per la ricezione in tempo reale dei dati meteo, tende attese, il ricovero di sfollati: sono soltanto alcune delle attrezzature presentate domenica a Borgomanero.

Importante il contributo apportato da carabinieri, vigili del fuoco e polizia stradale, che hanno presentato alcuni dei veicoli che possono essere utilizzati nel momento in cui si fronteggia un'emergenza di protezione civile. L'attività per quanto riguarda questo settore è quella del terremoto in Molise: quanti volontari di Novara e provincia sono andati a San Giuliano di Puglia? «Sono state richieste tre persone specializzate in comunicazioni - risponde Croce - che infatti si trovano a Campobasso».

Quando e quale sarà il prossimo appuntamento in materia di protezione civile? «Nel mese di febbraio del 2003 - risponde Croce - verrà svolta una grande simulazione a Carpiignano Sesia, nella zona adiacente al fiume, con la partecipazione di tutte le associazioni Novaresi».

LA RACCOLTA DI FIRME

Casaleggio 600 «no» alla centrale

CASALEGGIO. «Seicento cittadini di Casaleggio hanno già firmato la petizione contro la realizzazione della centrale elettrica a biomassa nell'area della cascina Laura». Lo dichiara il presidente del neocostituito Comitato per Casaleggio Novara onlus Giuseppe Pisoni che valuta il risultato finora raggiunto. Il plebiscito chiarissimo, con i fronti dell'idea progettuale preda Archimede Energia, considerato che in paese gli iscritti alle liste elettorali sono 750. Il sodalizio costituito scorso 21 ottobre ha come scopo sociale la tutela dell'ambiente. La costruzione della centrale, secondo il Comitato, andrebbe a minacciare seriamente la qualità dell'aria, nel paese dell'Est Sesia e nell'hinterland, a causa delle emissioni di gas inquinanti. L'impianto per la produzione di energia elettrica della potenza di 10 megawatt verrebbe alimentato con biomassa cioè cospicuo rapido accrescimento messo a dimora e tagliato a rotazione in aree poste entro un raggio di 25-30 chilometri da Casaleggio. Il progetto presentato dalla milanese Archimede Energia prevede pure l'attivazione di un sistema di teleriscaldamento: il calore generato in centrale oltre a produrre vapore a dunque elettrica, verrebbe utilizzato per riscaldare le case del paese. Strutture analoghe già funzionano in alcune località della penisola per esempio nel Cuneese.

ARONA E GHEMME

Dalle bande il ricordo di Vidale

ARONA. Nel centenario della morte di Pietro Vidale si è tenuto al Palacongressi un convegno per ricordare l'editore-compositore, autentico leader della musica bandistica. La manifestazione, organizzata dalla Provincia, dai Comuni di Arona e Ghemme e dalla Casa Editrice Vidale, ha preso via con un intervento dello storico Sergio Monferrini. È stato poi il turno del compositore Giancarlo Alepo, dell'editore Rinaldo Moroni e del compositore Carlo Firola, insegnante al Conservatorio «Verdi» di Milano. Le bande musicali di Castelletto Ticino, Borgosesia, Ghemme e Romagnano sono quindi sfilate per le vie della città prima di proporre il grande concerto finale. Pietro Vidale nacque il 21 dicembre 1902 a Ghemme e dopo essersi diplomato a violoncello iniziò la sua carriera musicale in orchestra ritmiche e jazzistiche del tempo. Abituato per diversi anni a Borgosesia e fu autore di canzoni di leggera. In seguito si trasferì a Milano, dove fondò le editrici «Vidale», «Cantico» e «Christal». Nel '50 si trasferì a Milano dove la sua attività a favore delle bande musicali pubblicando un repertorio di marce oltre a brani originali e trascrizioni, fino a diventare uno dei leader della musica bandistica italiana. Fu anche eletto membro della Società Italiana Autori ed Editori e morì a Milano il 13 luglio '78.

SULLA VOLTRI-SEMPIONE

Via 12 patenti per ebbrezza e velocità

BORGOMANERO. Dodici patenti, in parte per la velocità eccessiva, in parte per lo stato di ebbrezza, e adesso, chi guida con un tasso alcolico troppo elevato, dovrà rifare esami e patente.

Sono state trentadue le contravvenzioni fatte dagli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia sull'autostrada Voltri-Sempione, nel tratto compreso fra Borgomanero, Gattico e Castelletto Ticino. La velocità maggiore è stata 212 orari, raggiunta da una Bmw 740 condotta da un ventiseienne di Cuviglio, in provincia di Varese: per i colpi del telelaser la multa è di 341 euro. L'operazione di prevenzione degli agenti ha individuato anche alcuni giovani che guidavano in stato di ebbrezza.

Per loro, due sono della di Borgomanero, scatteranno mille e 500 euro di multa, il ritiro della patente per quindici e più giorni (decisione la prenderà il giudice di pace) e la necessità di sostenere gli esami di guida.

LA «CICOGNA» DEL PAESE

Morta a 81 anni l'ostetrica di Grignasco

GRIGNASCO. È spenta all'età di 81 anni Fiorina Amaranto, l'ostetrica del paese. La donna era originaria di Trontano e si era trasferita a Grignasco nel Dopoguerra, in seguito al matrimonio con un grignaschese, Dino Marietta, artigiano specializzato nella costruzione di mobili di pregio.

Fiorina Amaranto ha svolto per quasi mezzo secolo la professione di ostetrica e ha seguito pressoché tutte le mamme del paese. Aveva attrezzato il laboratorio sotto casa, per seguire le gestanti. Di Fiorina Grignasco si ricordano lo scrupolo e la passione: con lei non c'era andata la «cicogna» del paese, dei personaggi più apprezzati. Vedova da sei anni, Fiorina Amaranto lascia una figlia, Graziella.

DA QUESTA MATTINA I SERVIZI IGIENICI PUBBLICI

Arona, nel mercato nuovi bagni chimici

ARONA. Arrivano (finalmente) i servizi igienici pubblici che saranno preziosissimi il martedì, giorno di mercato. Arona, e per i giorni festivi.

Dopo serie di verifiche e valutazioni, si è trovata la soluzione per la toilette. Il problema di garantire la possibilità di fruizione, che si manifesta soprattutto domenica e il martedì mattina, è stato affrontato in un incontro con i vertici dell'Azienda sanitaria locale, presenti il direttore Vittorio Brignoglio e i dirigenti Lo Giudice e Marzotto, l'assessore comunale Fabio Calzaroni e l'ingegner Marchisio.

Dall'incontro - dice Fabio Calzaroni - l'insufficienza del servizio interno all'Asl di viale Baracca e la necessità di trovare soluzioni differenti, è quindi optato per l'installazione di due servizi di tipo chimico, ubicandoli nel cortile dell'Asl in sostituzione del servizio interno. Da successive

valutazioni fatte in stretta collaborazione tra gli assessori Calzaroni e Caserta, si è poi deciso di riaprire il servizio igienico, da in disuso, sito alle spalle dell'ufficio turistico, e mantenerlo in funzione anche nei giorni festivi.

«A ciò - precisa Calzaroni - si aggiungono i servizi igienici disponibili presso la locale stazione ferroviaria, del cui funzionamento l'amministrazione comunale si fa carico da anni, ed il servizio automatizzato di parcheggio».

Conclude l'assessore: «Si consideri infine che con la ristrutturazione dell'edificio in attualmente ha l'ufficio turistico, verranno resi disponibili due nuovi servizi in sostituzione di quello che viene aperto ora provvisoriamente. Sebbene tutto quanto indicato non rappresenti la soluzione definitiva il problema, è un primo passo verso una normalizzazione dei servizi offerti sia all'utenza del mercato, sia alla folla dei turisti che nei giorni festivi invadono Arona».

LETTERE AL GIORNALE

perché i tempi sono biblici

Sono i vigili del fuoco qualificati e anche un esponente sindacale di una sigla rappresentativa. Sono anche i fuochi del coro in categorie abbinate da fasulle promesse economiche in accorpamento al «sicurezza» o «difesa civile» che dir si voglia, concetti piuttosto sghignaschiati a chi conosce un poco corsi e ricorsi della storia.

Chi ha in cuore il soccorso alla popolazione, parlo di me, ha il voltastomaco soltanto all'idea di far sloggiare dei poveri dalla loro casa in appoggio alla forza pubblica anche se occupata abusivamente.

La crisi d'identità della categoria è tale da non vedere l'abbaglio e credo di conoscerne i motivi. Assunzioni di dubbia trasparenza e semplici aspiranti al posto estale; un incendio o rapina piuttosto che una scrivania per timbrare lettere, insomma quello che pesa il bene. Per descrivere la «forza», per descrivere le prestazioni della dirigenza del Corpo prendo un esempio recente: si muove la colonna mobile per Catania e il nostro

comandante chiede dapprima gli «Hercules C130» dell'Aeronautica per portare i mezzi di soccorso in poche ed essere operativi.

Il dipartimento di Roma dice no - allora seconda proposta, caricare la colonna mobile su un traghetto anche linea Diciotto da Genova a Palermo, un tempo ragionevolissimo per partire dall'Alitalia - ed ancora no!

Risultato: la colonna mobile di Varese muove alle cinque di pomeriggio e ci mette quasi tre giorni ad arrivare con quattro persone in meno, intossicate dal cibo ingerito durante il percorso. Però gli Hercules si muovono subito nelle «missioni umanitarie»!!! Siamo messi proprio bene...

Ferdinando Mattei, Rappresentanza di base Vigili del Fuoco, Varese

I lettori di sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettera priva di leggibilità, indirizzata e recapitata telefonicamente non saranno pubblicate. Le vanno inviate a: **Redazione di Novara**, corso della Vittoria, 7, 28100 Novara - Fax: 0321/28100 - e-mail: novara@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTOINTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

AUTOAMBULANZE

Italiana: tel. 0321 827.000; Novara Soccorso (SOS) e fax 0321 456.600; Cattolice Cattolice Croce Costantiniana tel. 0321 853.828; tel. 0322 51.611; Borgomanero: tel. 0322 84.500; Galliate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 53.500; Omegna: tel. 0323 61.800; 63; Ornavasso: tel. 0323 84.85.89; 865.000; Strada: tel. 0323 77.70.00; Trucate: tel. 0323 405.000; tel. 0323 55.61.61; squadra rurali: tel. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; tel. 0323 91.19.00; Premosello Chiovenda: tel. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. tel. 0324 41.96.17; S. Maurizio d'Opaglio: tel. 0322 96.697; Lese: tel. 0322 76.697; Piedimonte: tel. 0324 83.188; Volp: tel. 0321 82.05.60; G.O. Amb. del Vangelo: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: 0321 62.60.00; Arona: 0322 51.81; Borgomanero: 0322 81.500; Domodossola: 0324 49.13.34; Oleggio: 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0323 98.81.11; Strada: tel. 0323 81.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 13.12.

FARMACIE

Arona: Defendi, c.so Torino, 43 tel. 45.50.58 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata, dalle 12.30 alle 15.15 a bambini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale 01.55) e Marnese, c.so Cavour, 7 tel. 0321 51.23.63 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 0.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 0.45 a bambini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di 0.3.07). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Vigevano: Brizzi, via Dante Alighieri, 11 tel. 0321 83.50.01. Ceresio: Cocconcelli, piazza Libertà, 11 tel. 0321 72.80.43. Melina: Tricella, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322 66.02.58. Pombia: Benti, via Matteotti, 38 tel. 0321 82.12.20. San Maurizio d'Opaglio: Comunale, p. 1° maggio, 5 tel. 0322 98.212. Borgomanero: Riva, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 51.541. Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, tel. 0323 52.250. Baveno: Emme, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94. Cernusco: Cusani, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70.178. Cassale Corte Cerro: Allegri, via Gravello, 2 tel. 0323 60.132. Domodossola: Nobili, via Galvani, 3 tel. 0324 24.22.18. Pieve Vergata: Monti (Giusti), via Cicala, 13 tel. 0324 86.680. Verbania: Fabris, via Profazio, 1 tel. 0323 13.12.

CEDESI
soluzione avvincente
RISTORANTE
trattative riservate
339.6036691

RESPONSABILE FINI
DIREZIONE
AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
Si richiede provata esperienza in bilanci, controllo gestione, personale, sistemi informatici, pianificazione finanziaria, reporting. Età 35/40 anni. Inviare curriculum a n. 0322-846335 (Indicare l'autorizzazione al trattamento) personali - L. 878/2003.

AI.MA. CAMPER SRL
Usati, noleggio bimestrali, Market e accessori, Officina riparazioni
Noleggio, Finanziamenti agevolati
Ampia esposizione di nuovi
LAIKA
Aperto anche Domestico e Festivi
Piazzale Sesia (VC)
Via dei Ceri, 31 - Vicino Bowling
Tel. 0163.458718 - Fax 0163.453122
www.aimacamper.it e-mail: info@aimacamper.it

DA GENNAIO LA QUESTURA HA DENUNCIATO PERSONE E SEQUESTRATO CENTINAIA DI APPARECCHI

Lotta ai videopoker d'azzardo

Molti gestori pagano ancora le vincite in denaro

VERBANIA

Non si abbassa la guardia della questura nella lotta al gioco d'azzardo videopoker. Da gennaio a ottobre gli agenti della sezione di polizia amministrativa hanno denunciato complessivamente 68 persone - indagate a piede libero - sequestrati 98 videopoker e 13 schede software. Nel medesimo lasso di tempo gli agenti hanno proceduto a controlli in una 15 giochi e 16 locali pubblici su tutto il territorio provinciale dei quali 16 sono stati sottoposti a sospensione dell'esercizio 15 giorni. Le indagini sono state incrementate nel periodo settembre - ottobre ad hanno condotto alla sospensione di 15 locali pubblici. Verbania, e i rimanenti a Crevaldasola, Villadossola, Baveno, Strada, Cannobio, Mergozzo.

Tra le persone indagate

Espianto multiplo di organi

Tre persone vivranno più serenamente grazie agli organi ricevuti dalla donazione multipla fatta da un'ossolana deceduta all'ospedale «San Biagio» per una emorragia cerebrale. L'espianto degli organi è avvenuto all'ospedale domese grazie all'intervento di un'equipe medica del «San Biagio» e di altri due ospedali piemontesi dove poi gli organi sono stati trapiantati. Il gesto di generosità è stato consentito ai parenti di Maria Migliarese, di 57 anni, residente a Domodossola, dove gestiva un maglificio. Sono stati espiantati reni e fegato poi trapiantati a tre pazienti da tempo in lista di attesa. L'intervento è stato coordinato dal centro trapianti di Piemonte. Ha valutato la compatibilità per il ricevente. E' il primo espianto di organi avvenuto quest'anno all'ospedale di Domodossola.

Figurano 19 tra gestori, noleggiatori e distributori di macchinette in cui delle quali sono rinvenuti e sequestrati complessivamente 5.359 euro. Dato questo che pone in evidenza come titolari pubblici esercizi e giocatori abbiano apertamente

contravvenuto alle vigenti disposizioni sia per il pagamento delle vincite con denaro contante (vietato dalla norma) sia in ordine alla durata della giocata. Il fenomeno del gioco d'azzardo in locali pubblici con videopoker non sembrerebbe dunque

essersi esteso neppure dopo le indagini che nel 1998 condussero carabinieri, guardia di finanza e polizia a controlli serrati in gran parte dei locali della provincia.

Indagini che condussero alla denuncia di una persona e alla conseguente celebrazione del processo penale - primo del genere - Italia - sulla base delle accuse formalizzate dal pubblico ministero Marco Mescolini. Processo che si conclude con la condanna di tutti gli imputati tra i quali anche alcuni giocatori che per loro espresse dichiarazioni lasciarono decine di milioni di vecchie lire nella macchinetta mangiasoldi. «Il fenomeno non va sottovalutato - ha precisato ieri il vice questore vicario Florio Santis - e il nostro personale compie veri miracoli operativi finalizzati a monitoraggio, prevenzione e repressione del gioco d'azzardo».

CON RIFONDAZIONE COMUNISTA E MARGHERITA

Sanità, convegni a Domodossola

La sanità del Vco sempre al centro delle iniziative politiche dei partiti sul territorio con due convegni a Domodossola. Il primo promosso da Rifondazione Comunista e la Terra questa sera alle 21 al Teatro Galletti. Il secondo, organizzato dalla Margherita è in programma per sabato alle 10 nell'auditorium della scuola media Giovanni XXIII via Terracina.

Questa sera sul tema «Difesa del nostro ospedale: per una nuova politica sanitaria» interverranno Fulvio Aurora, responsabile nazionale degli indirizzi sanitari del partito di Bertinotti ed il consigliere regionale Rocco Papandrea.



Rocco Papandrea e Antonio Saitta

consigliere regionale Antonio Saitta, presidente della commissione d'inchiesta piemontese sulla Sanità, il deputato Gianfranco Morgando, già sottosegretario alla sanità nel governo dell'Ulivo, ed il presidente regionale del partito Alessandro Bizjak. A rappresentare la Margherita, per il Vco, sarà il consigliere comunale domese Carlo Poli.

IN BREVE

Dodici segnalazioni per consumo di droga

Guardia di Finanza in azione - dal 4 al 10 novembre scorsi - nella lotta alla droga con 14 interventi che hanno condotto alla segnalazione di 12 persone alla prefettura quindici di stupefacenti. Sequestrati dalla fiamma gialla 73 grammi di marijuana, 4 hashish, di funghi allucinogeni e modeste quantità di cocaina.

DOMODOSSOLA

Mense, altro incontro tra genitori e genitori

Incontro tra l'assessore domese Franco Giardina, il consigliere Lucio Pizzi e una delegazione di genitori per discutere delle tariffe del servizio scolastico. L'assessore si è riservato ulteriori accertamenti tecnici sulla questione e a breve fornirà delle risposte ai genitori che da tempo protestano per i rincari.

VI Assemblee nei quartieri Si riparte da Intra

Prosegue il ciclo di assemblee organizzate dall'Amministrazione comunale e dalle Circonscripciones nei quartieri cittadini. Questa settimana, sempre alle 21, è la volta degli incontri per i frazioni di Intra (mercoledì nella consiliare di Palazzo Flaminio, Sana e Madonna di Campagna (giovedì Palazzo Cioia in Troubatzkoy), Trobaso (venerdì nel salone parrocchiale di S. Pietro).

VERBANIA

L'Amministrazione premia gli sportivi dell'anno

L'amministrazione comunale vuole segnalare ancora una volta all'attenzione della città gli sportivi verbanesi protagonisti imprese di grande rilievo. Venerdì alle 18 a Villa San Remigio vengono premiati i meriti sportivi atleti ed atleti del remo che nell'ultima stagione hanno conquistato un titolo nazionale. Il riconoscimento viene attribuito a Carolina Tamboloni ed Elisa Pedretti della Canottieri Pallanza, campioni d'Italia nel doppio junior, a Cesare Rodella, Andrea Brusa, Alessandro Sole, Ivan Spadoni, Sergio Ruffatti della Canottieri Pallanza Sedile Fisso, tricolori nel quattro di coppia senior.

CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE SCELTO DALLA MAGGIORANZA

Ds contestano la nomina alla commissione mensa

DOMODOSSOLA

«Un atto di estrema gravità». E' il giudizio che i Ds attribuiscono all'esito del voto per la nomina della commissione che dovrà verificare il funzionamento della mensa. Il consiglio comunale eletto quattro commissari: tre nominati dalla maggioranza ed uno dalla minoranza. Mentre quest'ultima indicava Piergiorgio Cobianchi (Rifondazione), la maggioranza Fortunato Pizzi (Fi) e Domenico Capristo (Nuovo Psi) nonché Giuseppe Starpone di impegno per Domodossola, dei gruppi di opposizione. «Quanto successo in consiglio dice Lilliana Graziobelli, capogruppo dei ds - è un atto grave,

al quale va dato rilievo. La democrazia vuole che anche i rappresentanti delle minoranze possano essere presenti in tutti gli organismi e questi debbano essere eletti dalla minoranza stessa. Se così fosse, la maggioranza avrebbe i voti sufficienti per eleggere chi è di maggior gradimento alla stessa maggioranza». Da qui la contestazione per l'elezione di Starpone, che rappresenta un gruppo di opposizione. «O Starpone fu parte della maggioranza - lamenta Graziobelli - ed allora dovrebbe sedere tra i banchi di chi amministra o, se non è così, la votazione non è valida, perché è diritto fondamentale democratico».

(re. ba.)

VIGEZZO PROTAGONISTA IN TV



La valle raccontata in diretta a RaiUno

Valle Vigizzo protagonista e «Unomattina» sulla Rai con la Scuola di belle arti, gli spezzacamini, la virtù delle erbe, l'Acqua di Colonia. Il parlato anche di sport con Guidina Dei Sassi che ha dato consigli sulla pratica dello sci. Tra gli ospiti l'assessore alla Cultura della Comunità montana, Susy Giorgi, l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli e il presidente del Disretto Arturo Lincio.

CON STUDIOSI A CONFRONTO

I Lions e Omegna ricordano l'abate Giuseppe Zanoia

OMEGNA. Al termine di una lunga ricerca d'archivio il Lions Club Omegna ricorderà questa sera alle 21 presso l'Istituto Tecnico Commerciale la figura dell'abate Giuseppe Zanoia. Alla tavola rotonda parteciperanno Marziano Guglielminetti, docente di Letteratura Italiana all'Università di Torino, Laura Nay, docente e ricercatrice, Valerio Cirio, docente e ricercatore, Roberto Cicola editore Interlinea e Lino Cerutti, direttore della rivista «Le Rive» e studioso di storia locale. L'incontro, aperto a tutti, intende rievocare e riproporre il ruolo ecclesiastico di origine omegnese che fu uno degli esponenti di rilievo della cultura lombarda tra il Sette e l'Ottocento.

MANIFESTAZIONE DI ROMA

L'Anpi e Vco scrive Maroni «No al fascismo»

VERBANIA. Il provinciale dell'Anpi, l'associazione dei partigiani presieduta da Bruno Pozzato, ha scritto al ministro degli Interni per esprimere sgrave preoccupazione per la deplorabile e oltraggiosa manifestazione organizzata da Forza Nuova a Roma il 10 novembre, con il sostegno e la partecipazione di deputati quando facinosi nostalgici hanno percorso in corteo le strade di Roma gridando slogan, canti fascisti sventolando bandiere nere, inneggiando al fascismo, al duce e al Hitler. Si chiede al ministro il rispetto delle leggi dello Stato, la Costituzione Repubblicana, che espressamente vietano l'apologia del fascismo e la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista.

ESSELUNGA®

Gran Natale 2002

DAL 18 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Preparatevi ad un Gran Natale! Nel catalogo Esselunga potrete scegliere tutto ciò che vi serve per una festa indimenticabile: dalle specialità gastronomiche agli addobbi per le feste, dai cesti natalizi ai giocattoli tante altre idee per i vostri regali.

Ritirate il vostro catalogo dal 12 novembre alle casse, presentando la Carta Fidaty.

UFFICIO DI CANCELLERIA
L'ORA DI

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Loana Di

D. CANCELLIERE C1
Giorgio Giannini

IL CANCELLIERE
L'ordine ■■■■■

IL CANCELLIERE C Locom di Martin

Il CANCELLIERE
Lorenzo Di Martin

CHIESTI INTERVENTI ■ RIQUALIFICAZIONE PER FAR RIPARTIRE LA PRODUZIONE. IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: «I CORRETTIVI SONO ATTESI ANCHE DAL TRIBUNALE»

Acetati, chimica «pulita» per non restare al palo

Il Ministero all'Ambiente condiziona gli aiuti a un piano di investimenti

«Miglior strategia è il dialogo»

Forze politiche a confronto sulla crisi
L'Udc: «Si rinvii il referendum del 24»

Pietro Benacchio

Acetati, è una... il tempo, la strada per arrivare al dissequestro degli scarichi, è complessa e impegnativa, richiede anche rapidità. Fattore decisivo quanto la consistenza degli investimenti per l'ineludibile messa a norma degli impianti e le garanzie richieste all'azienda. E mentre il gruppo Ghisolfi si prepara a fornire le risposte attese da istituzioni, dipendenti o magistratura, la vicenda risale al dibattito politico sulle prospettive del polo chimico di viale Azari, anche in vista del referendum del 24 novembre che chiamerà i cittadini di Verbania a pronunciarsi sulla futura destinazione dell'area. Scadenza che l'Udc, tramite i rappresentanti del Coordinamento provinciale Ermelindo Bacchetta, Antonio Fabrizio e Marco Fantini, ha già chiesto a tutti i capigruppi del Consiglio comunale di operare affinché sia rimandata ad altra data, sin attesa delle condizioni ideali per una serena valutazione.

An, ribadendo l'invito a votare sì, attraverso il presidente del circolo Franco Maria Franzini e i fratelli Marco e Alberto Zaccaria, rigetta al contempo le accuse di presunte manovre contro la presenza industriale in città e ribadisce «di aver sempre agito coerentemente da... per ottenere invece dall'azienda investimenti per dare continuità alla produzione nel rispetto delle norme sull'ambiente». L'impegno di queste ore ne è la conferma. Forza Italia è scesa in campo con il capogruppo del Vco, Giulio Lapidari e dal coordinatore provinciale Massimo Riboldi per ricordare che è ancora molta strada da fare per riuscire a stabilizzare e equilibrare il rapporto tra l'azienda e la città e riteniamo che la via del dialogo rappresenti la strategia migliore, in grado di contribuire a individuare i percorsi più adatti, compiere, fornendo quelle risposte che nemmeno la consultazione popolare del 24 novembre sarà in condizione di dare. Il caso Acetati sembra aver messo in discussione il ruolo del mondo industriale nell'ambito del nostro territorio; a questo riguardo, riteniamo che l'industria abbia contribuito significativamente allo sviluppo della Provincia ed ancora oggi rappresenta una realtà significativa dell'economia locale. Siamo altresì convinti che gli orizzonti in alcune realtà territoriali possano cambiare ed in un certo senso dobbiamo adeguarci ai tempi, ma con passaggi studiati, spiegati, approfonditi e con garanzie occupazionali e di sviluppo. Si è rifatto sentire il coordinatore cittadino della Margherita, Claudio Zanotti, secondo cui il momento impone il recupero di un confronto civile e pacato, i riaffermi



Massimo Nobili e Claudio Zanotti

L'importanza per la nostra città di un tessuto produttivo diversificato ed equilibrato, che non escluda aprioristicamente e strumentalmente la presenza di attività anche di tipo industriale. E ribadisce alla necessità che vengono sconfitti tutti coloro che, puntando sull'aspirazione momentanea, tentano di cancellare la richiesta rappresentata anche nella nostra città dall'equilibrata presenza di attività commerciali, artigianali, terziarie ed industriali. Invita i verbanesi a sventare questo disegno recandosi il 24 bre alle... per votare no referendum Acetati e Italpet.

Carlo Bologna

Entro mercoledì Acetati deve scegliere: investire in sicurezza della lavorazioni e qualità ambientale o restare al palo. Se l'azienda acetterà le condizioni poste ieri a Milano dal direttore del Dipartimento bonifica e deciderà trasformarsi in un modello di «chimica pulita» avrà dal Ministero importanti aiuti economici.

Il progetto da presentare alla magistratura verbanese per ottenere la... del sequestro degli scarichi deve essere dunque una chiara scelta di... un sì deciso a restare a Verbania producendo nel massimo rispetto dell'ambiente... della salute... lavoratori... cittadini. Tra le condizioni... produzione a ciclo chiuso dell'acqua, il pressoché totale azzeramento degli scarichi e la depurazione... ciò che resta, l'ottimizzazione dei consumi energetici. Il ministro Matteoli ha fatto sapere che il... Acetati, se l'azienda... disponibile a firmare... protocollo d'intesa, potrebbe arrivare in Consiglio dei ministri già venerdì.

Di sicuro - ribadisce Giorgio Quaglia, segretario generale della Uil anche a nome Cgil e Cisl - occorre il massimo impegno per superare in fretta la questione. Se si prolunga il blocco degli scarichi l'azienda rischia di uscire dal mercato e

perdere commesse.

Concetto ribadito dal presidente della Provincia Ivan Guarducci, ieri alla riunione milanese... il prefetto Alfonso Pironi e il sindaco Aldo Reschigna: «Bisogna comunque rimuovere le... che hanno portato al sequestro degli scarichi d'intesa... la magistratura. Nessuna ordinanza ministeriale può scavalcare le decisioni del Tribunale. Oggi si è fatto... passo avanti inpor... tocca all'azienda esprimersi su un progetto tecnico che la ponga su... livello tecnologico d'eccellenza. In questo modo il Ministero può dare... aiuto significativo e il giudice cogliere la volontà... porre dal correttivo».

E' arrivata l'ora - aggiunge l'assessore provinciale all'Ambiente Alberto Zaccaria - di giocare a carte scoperte. Su Acetati vuole continuare a produrre a Verbania deve dire, adesso, come intende farlo. Le condizioni poste nell'incontro di ieri potrebbero essere interpretate anche... un... di «soffocare» definitivamente la presenza di Acetati nel cuore della città. «No - replica Zaccaria - perché l'azienda avrebbe comunque dovuto adeguarsi per l'anno prossimo. La Provincia, su... bordini alle autorizzazioni, aveva già chiesto impegni precisi. La disponibilità del Ministero accelera questo processo».



I lavoratori di Acetati anche ieri pomeriggio si sono riuniti in assemblea. Attendono cortezze sulla ripresa produttiva

ASSEMBLEA OGGI A VILLADOSSOLA

Ottanta posti a rischio alla Sider Scal

Assemblea, oggi pomeriggio, i lavoratori dell'ex Sisma che... in mobilità da quando la proprietà leali ha chiuso in cancelli dello stabilimento. Infatti solo parte degli oltre 300 dipendenti della Sisma sono stati riassorbiti dalla Sider Scal che oggi sta facendo funzionare i reparti accellerati e laminatori. Per un'ottantina di lavoratori, infatti, si prospetta l'incubo della disoccupazione. A questi è rivolta l'assemblea che oggi, alle 15, le organizzazioni sindacali... indetto presso la sala consiliare del municipio. Al momento non ci sono soluzioni, dice Luca Bartalini, segretario della Fiom Cgil. «Purtroppo la riunione tenutasi a

Villadossola dieci giorni... è organizzata dalla Provincia non ha permesso di trovare sbocchi concreti. Anche alla... sembrano del tutto ottimisti. «Ci sono solo due soluzioni - spiega Giorgio Quaglia, segretario provinciale della Uil - La prima è l'utilizzo della legge sull'amianto, la seconda è l'attivazione da parte delle amministrazioni comunali dell'assorbimento di questi lavoratori attraverso i lavori socialmente utili. La legge sull'amianto, che riguarda chi ha lavorato a contatto con questa pericolosa sostanza, permetterebbe a diversi lavoratori... accedere più velocemente verso la pensione. [re. ha.]

SPETTACOLO

NOVE COMPAGNIE E VENTIDUE RECITE NEL CARTELLONE CHE COINVOLGE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE

Invito a teatro per 3500 baby spettatori

Ricomincia oggi a Intra la rassegna dedicata agli scolari

DA STASERA A LOCARNO «COSE DA PAZZI»

Torna in scena Salemme

Inaugurata dall'effervescente Paola Rossi, la stagione di prosa del Teatro di Locarno riprende stasera con un altro talento della nuova comicità italiana: Vincenzo Salemme. L'attore e... napoletano torna nella cittadina svizzera lago Maggiore, dove il fra i più... beniamini... pubblico, con «Cose da pazzi», il... spettacolo che ha tenuto cartellone per... mese e diventato al «Manzoni» di Milano. L'allestimento, che sarà in... giovedì sera, riprende il... di un lavoro giovanile di Salemme, «Lo strano caso di Felice C.». Si racconta la storia di un uomo che ha creduto all'utopia di un mondo migliore e ora, disilluso, chiede allo Stato... pensione civile. Con Vincenzo Salemme, che firma anche la regia, recitano: Bianca Maria Lelli, Maurizio Casagrande, C. Federica Petrella, Teresa Del Vecchio e Domenico Aria. Scene di Alessandro Chini. «Giulio Giustino e musiche di Antonio Bocca. Il sipario si apre alle 20.30. Vendita e prenotazione dei biglietti... all'Ente Turistico Lago Maggiore in Largo Zorzi 1 a Locarno, telefono 004191/756.61.60.

dei pirati. Sempre teatro di figura per i più piccoli delle scuole materne il 5 febbraio Aldebra Teatro Verbania in... con: il topo curioso... scritto e diretto da Dino Arto. Il 12 e 13 febbraio la rassegna... nel vivo all'Auditorium S.

Anna... Fallanza dove si esibirà il gruppo «Teatrini» di Napoli con «Quarantatramila». Una suggestiva trasposizione del piccolo principe. Il... per le scuole medie... attualità e fiaba si mescolano... flaba dello straniero» pro-

sta dal Teatro Invito di Lecco. Integrazione, immigrazione sono temi affrontati con attenta riflessione in... indovinato incontro tra la recitazione e... musica. A marzo, il 25, sarà la volta della compagnia «Teatro Mattio» di Milano. Lo spettacolo, dal titolo «Rosatina» è sorto attraverso un profondo lavoro di... e collaborazione con numerose scuole materne dell'hinterland milanese. Con due repliche al Teatro Vip il 28 marzo arriva la Compagnia del «Teatro Dimitri» di Verscio. Clown, saltimbanchi, musicisti, maghi i tre sintonizzati attori, guidati dalla mano del grande Maestro Dimitri, proporranno il loro successo: «l'apple», il teatro di figura, rappresentato attraverso una meticolosa ricerca dei materiali di recupero è... scena il 9 aprile... la Compagnia del dottor Bostik... Torino in «Le mucche non bevono latte». Sempre dal capoluogo regionale arriva il 9 aprile «Silema Teatro» che conclude la manifestazione con «E tu che ci fai qui?» [r. s.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva immobiliare n. 109/97 R.G.E. promossa da Banca Popolare Commercio e Industria - Soc. Coop. a.r.l., con avv. Franco Allegria e M. Grazia Davello contro BAROZZI Giovanni. Si rende noto che il Giudice dell'Esecuzione, dott. Nicola Cosentino, con ordinanza datata 03/10/02, ha disposto la vendita all'incanto... seguenti beni immobili... proprietà di Barozzi Giovanni: Consistenza: porzione... fabbricato di tre piani fuori... Piano terra: cucina, un locale, bagno e ripostiglio (non confluente agli altri locali) - primo a seconda piano: due locali e bagno per entrambi. Terreni contigui: Ubicazione: Ameno (NO), località Mirabello. Confini: Coerenza riflette al N.C.T. dell'intera proprietà, mappali 462, 451, 464, 589, 485, 487, 814, 815 e 817 (tutti del foglio...). Dati catastali: Riferiti al N.C.E.U. e N.C.T. del Comune di Ameno. N.C.E.U. Partita 1000377, foglio 3; mappale 460, Località Mirabello n. 1, p.t. - 1 - 2, cat. A/3, cl. 2, cons. 8 R.C. Euro 413,17; mappali 551 e 554, N.C.T. Partita 1, foglio 3; mappale 460, are 0,72, cat. urbano; mappale 463, are 11,80, cat. urbano; mappale 555, are 1,52, cat. urbano; mappale 556, are 11,80, cat. urbano; mappale 557, are 1,52, cat. urbano; mappale 558, are 11,80, cat. urbano; mappale 559, are 1,52, cat. urbano; mappale 560, are 11,80, cat. urbano; mappale 561, are 1,52, cat. urbano; mappale 562, are 11,80, cat. urbano; mappale 563, are 1,52, cat. urbano; mappale 564, are 11,80, cat. urbano; mappale 565, are 1,52, cat. urbano; mappale 566, are 11,80, cat. urbano; mappale 567, are 1,52, cat. urbano; mappale 568, are 11,80, cat. urbano; mappale 569, are 1,52, cat. urbano; mappale 570, are 11,80, cat. urbano; mappale 571, are 1,52, cat. urbano; mappale 572, are 11,80, cat. urbano; mappale 573, are 1,52, cat. urbano; mappale 574, are 11,80, cat. urbano; mappale 575, are 1,52, cat. urbano; mappale 576, are 11,80, cat. urbano; mappale 577, are 1,52, cat. urbano; mappale 578, are 11,80, cat. urbano; mappale 579, are 1,52, cat. urbano; mappale 580, are 11,80, cat. urbano; mappale 581, are 1,52, cat. urbano; mappale 582, are 11,80, cat. urbano; mappale 583, are 1,52, cat. urbano; mappale 584, are 11,80, cat. urbano; mappale 585, are 1,52, cat. urbano; mappale 586, are 11,80, cat. urbano; mappale 587, are 1,52, cat. urbano; mappale 588, are 11,80, cat. urbano; mappale 589, are 1,52, cat. urbano; mappale 590, are 11,80, cat. urbano; mappale 591, are 1,52, cat. urbano; mappale 592, are 11,80, cat. urbano; mappale 593, are 1,52, cat. urbano; mappale 594, are 11,80, cat. urbano; mappale 595, are 1,52, cat. urbano; mappale 596, are 11,80, cat. urbano; mappale 597, are 1,52, cat. urbano; mappale 598, are 11,80, cat. urbano; mappale 599, are 1,52, cat. urbano; mappale 600, are 11,80, cat. urbano; mappale 601, are 1,52, cat. urbano; mappale 602, are 11,80, cat. urbano; mappale 603, are 1,52, cat. urbano; mappale 604, are 11,80, cat. urbano; mappale 605, are 1,52, cat. urbano; mappale 606, are 11,80, cat. urbano; mappale 607, are 1,52, cat. urbano; mappale 608, are 11,80, cat. urbano; mappale 609, are 1,52, cat. urbano; mappale 610, are 11,80, cat. urbano; mappale 611, are 1,52, cat. urbano; mappale 612, are 11,80, cat. urbano; mappale 613, are 1,52, cat. urbano; mappale 614, are 11,80, cat. urbano; mappale 615, are 1,52, cat. urbano; mappale 616, are 11,80, cat. urbano; mappale 617, are 1,52, cat. urbano; mappale 618, are 11,80, cat. urbano; mappale 619, are 1,52, cat. urbano; mappale 620, are 11,80, cat. urbano; mappale 621, are 1,52, cat. urbano; mappale 622, are 11,80, cat. urbano; mappale 623, are 1,52, cat. urbano; mappale 624, are 11,80, cat. urbano; mappale 625, are 1,52, cat. urbano; mappale 626, are 11,80, cat. urbano; mappale 627, are 1,52, cat. urbano; mappale 628, are 11,80, cat. urbano; mappale 629, are 1,52, cat. urbano; mappale 630, are 11,80, cat. urbano; mappale 631, are 1,52, cat. urbano; mappale 632, are 11,80, cat. urbano; mappale 633, are 1,52, cat. urbano; mappale 634, are 11,80, cat. urbano; mappale 635, are 1,52, cat. urbano; mappale 636, are 11,80, cat. urbano; mappale 637, are 1,52, cat. urbano; mappale 638, are 11,80, cat. urbano; mappale 639, are 1,52, cat. urbano; mappale 640, are 11,80, cat. urbano; mappale 641, are 1,52, cat. urbano; mappale 642, are 11,80, cat. urbano; mappale 643, are 1,52, cat. urbano; mappale 644, are 11,80, cat. urbano; mappale 645, are 1,52, cat. urbano; mappale 646, are 11,80, cat. urbano; mappale 647, are 1,52, cat. urbano; mappale 648, are 11,80, cat. urbano; mappale 649, are 1,52, cat. urbano; mappale 650, are 11,80, cat. urbano; mappale 651, are 1,52, cat. urbano; mappale 652, are 11,80, cat. urbano; mappale 653, are 1,52, cat. urbano; mappale 654, are 11,80, cat. urbano; mappale 655, are 1,52, cat. urbano; mappale 656, are 11,80, cat. urbano; mappale 657, are 1,52, cat. urbano; mappale 658, are 11,80, cat. urbano; mappale 659, are 1,52, cat. urbano; mappale 660, are 11,80, cat. urbano; mappale 661, are 1,52, cat. urbano; mappale 662, are 11,80, cat. urbano; mappale 663, are 1,52, cat. urbano; mappale 664, are 11,80, cat. urbano; mappale 665, are 1,52, cat. urbano; mappale 666, are 11,80, cat. urbano; mappale 667, are 1,52, cat. urbano; mappale 668, are 11,80, cat. urbano; mappale 669, are 1,52, cat. urbano; mappale 670, are 11,80, cat. urbano; mappale 671, are 1,52, cat. urbano; mappale 672, are 11,80, cat. urbano; mappale 673, are 1,52, cat. urbano; mappale 674, are 11,80, cat. urbano; mappale 675, are 1,52, cat. urbano; mappale 676, are 11,80, cat. urbano; mappale 677, are 1,52, cat. urbano; mappale 678, are 11,80, cat. urbano; mappale 679, are 1,52, cat. urbano; mappale 680, are 11,80, cat. urbano; mappale 681, are 1,52, cat. urbano; mappale 682, are 11,80, cat. urbano; mappale 683, are 1,52, cat. urbano; mappale 684, are 11,80, cat. urbano; mappale 685, are 1,52, cat. urbano; mappale 686, are 11,80, cat. urbano; mappale 687, are 1,52, cat. urbano; mappale 688, are 11,80, cat. urbano; mappale 689, are 1,52, cat. urbano; mappale 690, are 11,80, cat. urbano; mappale 691, are 1,52, cat. urbano; mappale 692, are 11,80, cat. urbano; mappale 693, are 1,52, cat. urbano; mappale 694, are 11,80, cat. urbano; mappale 695, are 1,52, cat. urbano; mappale 696, are 11,80, cat. urbano; mappale 697, are 1,52, cat. urbano; mappale 698, are 11,80, cat. urbano; mappale 699, are 1,52, cat. urbano; mappale 700, are 11,80, cat. urbano; mappale 701, are 1,52, cat. urbano; mappale 702, are 11,80, cat. urbano; mappale 703, are 1,52, cat. urbano; mappale 704, are 11,80, cat. urbano; mappale 705, are 1,52, cat. urbano; mappale 706, are 11,80, cat. urbano; mappale 707, are 1,52, cat. urbano; mappale 708, are 11,80, cat. urbano; mappale 709, are 1,52, cat. urbano; mappale 710, are 11,80, cat. urbano; mappale 711, are 1,52, cat. urbano; mappale 712, are 11,80, cat. urbano; mappale 713, are 1,52, cat. urbano; mappale 714, are 11,80, cat. urbano; mappale 715, are 1,52, cat. urbano; mappale 716, are 11,80, cat. urbano; mappale 717, are 1,52, cat. urbano; mappale 718, are 11,80, cat. urbano; mappale 719, are 1,52, cat. urbano; mappale 720, are 11,80, cat. urbano; mappale 721, are 1,52, cat. urbano; mappale 722, are 11,80, cat. urbano; mappale 723, are 1,52, cat. urbano; mappale 724, are 11,80, cat. urbano; mappale 725, are 1,52, cat. urbano; mappale 726, are 11,80, cat. urbano; mappale 727, are 1,52, cat. urbano; mappale 728, are 11,80, cat. urbano; mappale 729, are 1,52, cat. urbano; mappale 730, are 11,80, cat. urbano; mappale 731, are 1,52, cat. urbano; mappale 732, are 11,80, cat. urbano; mappale 733, are 1,52, cat. urbano; mappale 734, are 11,80, cat. urbano; mappale 735, are 1,52, cat. urbano; mappale 736, are 11,80, cat. urbano; mappale 737, are 1,52, cat. urbano; mappale 738, are 11,80, cat. urbano; mappale 739, are 1,52, cat. urbano; mappale 740, are 11,80, cat. urbano; mappale 741, are 1,52, cat. urbano; mappale 742, are 11,80, cat. urbano; mappale 743, are 1,52, cat. urbano; mappale 744, are 11,80, cat. urbano; mappale 745, are 1,52, cat. urbano; mappale 746, are 11,80, cat. urbano; mappale 747, are 1,52, cat. urbano; mappale 748, are 11,80, cat. urbano; mappale 749, are 1,52, cat. urbano; mappale 750, are 11,80, cat. urbano; mappale 751, are 1,52, cat. urbano; mappale 752, are 11,80, cat. urbano; mappale 753, are 1,52, cat. urbano; mappale 754, are 11,80, cat. urbano; mappale 755, are 1,52, cat. urbano; mappale 756, are 11,80, cat. urbano; mappale 757, are 1,52, cat. urbano; mappale 758, are 11,80, cat. urbano; mappale 759, are 1,52, cat. urbano; mappale 760, are 11,80, cat. urbano; mappale 761, are 1,52, cat. urbano; mappale 762, are 11,80, cat. urbano; mappale 763, are 1,52, cat. urbano; mappale 764, are 11,80, cat. urbano; mappale 765, are 1,52, cat. urbano; mappale 766, are 11,80, cat. urbano; mappale 767, are 1,52, cat. urbano; mappale 768, are 11,80, cat. urbano; mappale 769, are 1,52, cat. urbano; mappale 770, are 11,80, cat. urbano; mappale 771, are 1,52, cat. urbano; mappale 772, are 11,80, cat. urbano; mappale 773, are 1,52, cat. urbano; mappale 774, are 11,80, cat. urbano; mappale 775, are 1,52, cat. urbano; mappale 776, are 11,80, cat. urbano; mappale 777, are 1,52, cat. urbano; mappale 778, are 11,80, cat. urbano; mappale 779, are 1,52, cat. urbano; mappale 780, are 11,80, cat. urbano; mappale 781, are 1,52, cat. urbano; mappale 782, are 11,80, cat. urbano; mappale 783, are 1,52, cat. urbano; mappale 784, are 11,80, cat. urbano; mappale 785, are 1,52, cat. urbano; mappale 786, are 11,80, cat. urbano; mappale 787, are 1,52, cat. urbano; mappale 788, are 11,80, cat. urbano; mappale 789, are 1,52, cat. urbano; mappale 790, are 11,80, cat. urbano; mappale 791, are 1,52, cat. urbano; mappale 792, are 11,80, cat. urbano; mappale 793, are 1,52, cat. urbano; mappale 794, are 11,80, cat. urbano; mappale 795, are 1,52, cat. urbano; mappale 796, are 11,80, cat. urbano; mappale 797, are 1,52, cat. urbano; mappale 798, are 11,80, cat. urbano; mappale 799, are 1,52, cat. urbano; mappale 800, are 11,80, cat. urbano; mappale 801, are 1,52, cat. urbano; mappale 802, are 11,80, cat. urbano; mappale 803, are 1,52, cat. urbano; mappale 804, are 11,80, cat. urbano; mappale 805, are 1,52, cat. urbano; mappale 806, are 11,80, cat. urbano; mappale 807, are 1,52, cat. urbano; mappale 808, are 11,80, cat. urbano; mappale 809, are 1,52, cat. urbano; mappale 810, are 11,80, cat. urbano; mappale 811, are 1,52, cat. urbano; mappale 812, are 11,80, cat. urbano; mappale 813, are 1,52, cat. urbano; mappale 814, are 11,80, cat. urbano; mappale 815, are 1,52, cat. urbano; mappale 816, are 11,80, cat. urbano; mappale 817, are 1,52, cat. urbano; mappale 818, are 11,80, cat. urbano; mappale 819, are 1,52, cat. urbano; mappale 820, are 11,80, cat. urbano; mappale 821, are 1,52, cat. urbano; mappale 822, are 11,80, cat. urbano; mappale 823, are 1,52, cat. urbano; mappale 824, are 11,80, cat. urbano; mappale 825, are 1,52, cat. urbano; mappale 826, are 11,80, cat. urbano; mappale 827, are 1,52, cat. urbano; mappale 828, are 11,80, cat. urbano; mappale 829, are 1,52, cat. urbano; mappale 830, are 11,80, cat. urbano; mappale 831, are 1,52, cat. urbano; mappale 832, are 11,80, cat. urbano; mappale 833, are 1,52, cat. urbano; mappale 834, are 11,80, cat. urbano; mappale 835, are 1,52, cat. urbano; mappale 836, are 11,80, cat. urbano; mappale 837, are 1,52, cat. urbano; mappale 838, are 11,80, cat. urbano; mappale 839, are 1,52, cat. urbano; mappale 840, are 11,80, cat. urbano; mappale 841, are 1,52, cat. urbano; mappale 842, are 11,80, cat. urbano; mappale 843, are 1,52, cat. urbano; mappale 844, are 11,80, cat. urbano; mappale 845, are 1,52, cat. urbano; mappale 846, are 11,80, cat. urbano; mappale 847, are 1,52, cat. urbano; mappale 848, are 11,80, cat. urbano; mappale 849, are 1,52, cat. urbano; mappale 850, are 11,80, cat. urbano; mappale 851, are 1,52, cat. urbano; mappale 852, are 11,80, cat. urbano; mappale 853, are 1,52, cat. urbano; mappale 854, are 11,80, cat. urbano; mappale 855, are 1,52, cat. urbano; mappale 856, are 11,80, cat. urbano; mappale 857, are 1,52, cat. urbano; mappale 858, are 11,80, cat. urbano; mappale 859, are 1,52, cat. urbano; mappale 860, are 11,80, cat. urbano; mappale 861, are 1,52, cat. urbano; mappale 862, are 11,80, cat. urbano; mappale 863, are 1,52, cat. urbano; mappale 864, are 11,80, cat. urbano; mappale 865, are 1,52, cat. urbano; mappale 866, are 11,80, cat. urbano; mappale 867, are 1,52, cat. urbano; mappale 868, are 11,80, cat. urbano; mappale 869, are 1,52, cat. urbano; mappale 870, are 11,80, cat. urbano; mappale 871, are 1,52, cat. urbano; mappale 872, are 11,80, cat. urbano; mappale 873, are 1,52, cat. urbano; mappale 874, are 11,80, cat. urbano; mappale 875, are 1,52, cat. urbano; mappale 876, are 11,80, cat. urbano; mappale 877, are 1,52, cat. urbano; mappale 878, are 11,80, cat. urbano; mappale 879, are 1,52, cat. urbano; mappale 880, are 11,80, cat. urbano; mappale 881, are 1,52, cat. urbano; mappale 882, are 11,80, cat. urbano; mappale 883, are 1,52, cat. urbano; mappale 884, are 11,80, cat. urbano; mappale 885, are 1,52, cat. urbano; mappale 886, are 11,80, cat. urbano; mappale 887, are 1,52, cat. urbano; mappale 888, are 11,80, cat. urbano; mappale 889, are 1,52, cat. urbano; mappale 890, are 11,80, cat. urbano; mappale 891, are 1,52, cat. urbano; mappale 892, are 11,80, cat. urbano; mappale 893, are 1,52, cat. urbano; mappale 894, are 11,80, cat. urbano; mappale 895, are 1,52, cat. urbano; mappale 896, are 11,80, cat. urbano; mappale 897, are 1,52, cat. urbano; mappale 898, are 11,80, cat. urbano; mappale 899, are 1,52, cat. urbano; mappale 900, are 11,80, cat. urbano; mappale 901, are 1,52, cat. urbano; mappale 902, are 11,80, cat. urbano; mappale 903, are 1,52, cat. urbano; mappale 904, are 11,80, cat. urbano; mappale 905, are 1,52, cat. urbano; mappale 906, are 11,80, cat. urbano; mappale 907, are 1,52, cat. urbano; mappale 908, are 11,80, cat. urbano; mappale 909, are 1,52, cat. urbano; mappale 910, are 11,80, cat. urbano; mappale 911, are 1,52, cat. urbano; mappale 912, are 11,80, cat. urbano; mappale 913, are 1,52, cat. urbano; mappale 914, are 11,80, cat. urbano; mappale 915, are 1,52, cat. urbano; mappale 916, are 11,80, cat. urbano; mappale 917, are 1,52, cat. urbano; mappale 918, are 11,80, cat. urbano; mappale 919, are 1,52, cat. urbano; mappale 920, are 11,80, cat. urbano; mappale 921, are 1,52, cat. urbano; mappale 922, are 11,80, cat. urbano; mappale 923, are 1,52, cat. urbano; mappale 924, are 11,80, cat. urbano; mappale 925, are 1,52, cat. urbano; mappale 926, are 11,80, cat. urbano; mappale 927, are 1,52, cat. urbano; mappale 928, are 11,80, cat. urbano; mappale 929, are 1,52, cat. urbano; mappale 930, are 11,80, cat. urbano; mappale 931, are 1,52, cat. urbano; mappale 932, are 11,80, cat. urbano; mappale 933, are 1,52, cat. urbano; mappale 934, are 11,80, cat. urbano; mappale 935, are 1,52, cat. urbano; mappale 936, are 11,80, cat. urbano; mappale 937, are 1,52, cat. urbano; mappale 938, are 11,80, cat. urbano; mappale 939, are 1,52, cat. urbano; mappale 940, are 11,80, cat. urbano; mappale 941, are 1,52, cat. urbano; mappale 942, are 11,80, cat. urbano; mappale 943, are 1,52, cat. urbano; mappale 944, are 11,80, cat. urbano; mappale 945, are 1,52, cat. urbano; mappale 946, are 11,80, cat. urbano; mappale 947, are 1,52, cat. urbano; mappale 948, are 11,80, cat. urbano; mappale 949, are 1,52, cat. urbano; mappale 950, are 11,80, cat. urbano; mappale 951, are 1,52, cat. urbano; mappale 952, are 11,80, cat. urbano; mappale 953, are 1,52, cat. urbano; mappale 954, are 11,80, cat. urbano; mappale 955, are 1,52, cat. urbano; mappale 956, are 11,80, cat. urbano; mappale 957, are 1,52, cat. urbano; mappale 958, are 11,80, cat. urbano; mappale 959, are 1,52, cat. urbano; mappale 960, are 11,80, cat. urbano; mappale 961, are 1,52, cat. urbano; mappale 962, are 11,80, cat. urbano; mappale 963, are 1,52, cat. urbano; mappale 964, are 11,80, cat. urbano; mappale 965, are 1,52, cat. urbano; mappale 966, are 11,80, cat. urbano; mappale 967, are 1,52, cat. urbano; mappale 968, are 11,80, cat. urbano; mappale 969, are 1,52, cat. urbano; mappale 970, are 11,80, cat. urbano; mappale 971, are 1,52, cat. urbano; mappale 972, are 11,80, cat. urbano;

TREMILA APPASSIONATI DOMENICA ALLO STADIO PER LA SETTIMA VITTORIA CONSECUTIVA DEGLI AZZURRI: 2-0 SULL'ALTO ADIGE CHE CONSOLIDA IL PRIMATO

Il Novara scuote la città

Adesso si identifica nella sua squadra

Renato Ambiel
NOVARA

La serie positiva di sette vittorie consecutive con il Novara, domenica, 2-0 sull'Alto Adige, è certamente un'impresa ma non un record. Se ne ricorda una analoga nella primavera del 1970. Era il Novara di Carletto Parola a Santino Tarantola. Vinse il campionato di C con il finale sfiorante a tre punti sul Lecco ottenendo la promozione in serie B. Fra le altre rivali in quella stagione c'erano: Triestina, Udinese, Padova, Venezia, Alessandria e Patria, per ricordare le più blasonate.

Ma al di là del primato in classifica cinque lunghezze di vantaggio Pavia (fra due settimane c'è lo scontro diretto), questo Novara ha già vinto battaglia. E' riuscito a scuotere la città. E' essere, il lunedì mattina, il principale argomento di discussione e saggione bar, in ufficio, sul posto di lavoro. Non avevamo dubbi che solamente i successi sul campo avrebbero portato a questi risultati. Così è stato perché Novara vincente coinvolge anche la Banca del territorio, scuote tremila appassionati che allo stadio balzano in piedi ad applaudire sui ritmi dettati dai ragazzi della Nord realizzando un coinvolgimento emotivo e collettivo che non si registrava tempo fa.



Tiziano Polenghi, il forte difensore domenica protagonista nei due gol del Novara

«Picola».

E siamo solamente all'inizio perché questa squadra, con questi tecnici e dirigenti è destinata ad aprire un ciclo. Non è un caso che domenica, in tribuna d'onore,

accanto al direttore generale di Bpn Nico De Angelis al condirettore Maurizio Di Maio, a Dario Lorenzini che ha condotto la trattativa, tutti i loro figlioli, ci fosse anche il presi-

dente. De Agostini Marco Drago, una buona fetta del Consiglio comunale (solo rappresentanti della maggioranza, però) sindaco e vice in testa. E poi tanti osservatori da Merocchino a Gigi Gabetto da ieri tornato Novara vice presidente. E' tornata a muoversi, insomma, la città che conta per questo Novara che gioca, diverte e soprattutto vince. Un bel segnale perché abbiamo notato sugli spalti, il ritorno anche di molte famiglie. S'è creato un bel clima attorno a questo gruppo che va coltivato perché si sviluppi.

Ci pare questo risultato sportivo al quale peraltro è intimamente legato e certamente dipendente. Così, ad esempio, il presidente Stefano Mastagni che a fine partita, accompagnato da Borgo, va sotto la curva come fosse il primo dei tifosi a ringraziare i ragazzi più appassionati, che si sono sgranati per 90', il segnale che sta nascendo qualcosa di importante.

Ma registriamo anche l'intervento del saggio allenatore Foschi. «Siamo consapevoli delle nostre possibilità ma nessuno si monta in testa perché la stagione è ancora lunga. Questo pubblico sta diventando il nostro uomo in più ma non dimentichiamo che sono stati i ragazzi, con le loro imprese, a conquistarsi».



I vertici della Bpn in tribuna d'onore da sinistra il direttore generale Nico De Angelis, Maurizio Di Maio e Dario Lorenzini

NUOVO CONSIGLIO

Gabetto per le relazioni esterne

Tante conferme e qualche novità consiglio d'amministrazione del Novara calcio rinnovato ieri. Stefano Mastagni è confermato alla presidenza, il fratello Riccardo l'amministratore delegato e Vincenzo D'Ambrosio direttore generale. Gigi Gabetto si occuperà delle relazioni esterne e Antonio Massaro sarà il responsabile del settore giovanile. Consiglieri l'avvocato Marco Gamba, il medico Giacomo Fortina e l'imprenditore Giampero Mella da tempo vicino alla società. Marco Rappetto è il responsabile marketing e comunicazione, incarico che ricopre anche in all'Hockey Novara. L'assemblea degli azionisti ha approvato anche il bilancio al 30 giugno scorso ed ha provveduto alla copertura della perdita di circa 740 mila euro con i versamenti apportati dagli azionisti. (r.n.)



Gigi Gabetto è tornato in

SERIE D

IL PRESIDENTE VUOL LASCIARE LA SQUADRA TICINESE

Castelletto rischia di perdere Tosca

CASTELLETTO TICINO

Perdere non piace a nessuno, a Tosca ancora meno. Il presidente della Castellettese è sempre più vicino all'addio. Il suo ultimo sfogo domenica, dopo la sconfitta casalinga (0-1) contro la Canzone dell'ex novarese Gattuso. «Questo - ha detto Tosca - il mio quinto campionato nella Castellettese. La società è cresciuta, siamo passati dalla Promozione alla serie D. Purtroppo sono cresciuti anche i miei impegni di lavoro, che mi portano all'estero, soprattutto in Romania. Sono pronto a lasciare la presidenza, forse anche il calcio e la Castellettese. Solo un amico sfogo per l'inattesa sconfitta dopo una serie di quattro risultati positivi contro Ivrea, Olginatese, Verbania e Borgomanero? Forse, ma il elemento presidente si fa sempre più martellante.

Camillo Bugnoli analizza la partita senza farne una tragedia: «L'assenza di Didu a centro-campo si è fatta sentire più del

previsto. Senza un elemento che dettasse i tempi, la squadra ne è risentita. Qualche palla gol l'abbiamo anche creata, ma non trasformata. Il pareggio sarebbe stato il risultato più equo, però loro hanno fatto un gol e noi... gol, in verità, molto casuale. La punizione calciata da fuori area da Frigerio è stata un autentico esordio, ma qualche difensore ha «dormito» in area e Moscatelli ha poi messo nel diagonale alle spalle di Teti. L'attacco dei vari Pingitore, Valsesia e Spataro, che nelle prime otto giornate aveva sempre realizzato almeno un gol a partita, da due turni non trova più la porta. Il prossimo impegno prevede la trasferta contro la Caratese di Ermanico. Cattivano, nuovo allenatore subentrato a Raffaele Di Tillo, i briantoli hanno ottenuto il loro primo successo stagionale nell'anticipo di sabato a Villacidro (Cagliari). Hanno sei punti e sono terzi ultimi. Si spera nel recupero di Didu, mentre in difesa tornerà lo squalificato Filini. (a.b.)

I ROSSOBLU' DI ERBETTA SI RIPRENDONO E RIFILANO QUATTRO RETI ALL'OGGIONO

Barbiero fa volare il Borgo

Segna un gol e favorisce le reti di Giallonardo

Rientra Barbiero e il Borgo sale a cattedra e rifila un poker di gol all'Oggiono. Sarà il caso, il rientro dell'attaccante dopo quasi un mese d'assenza e cause di un infortunio al ginocchio, è coinciso con una grande partita dei rossoblù, che hanno strapazzato gli avversari imponendosi per 4-1. Barbiero ha segnato un gol a fatto segnare, rivelandosi una pedina determinante. Da segnalare un'altra bella prova di Giallonardo, che il andato a segno due volte ha dimostrato di essere veramente tornato ai livelli di due anni fa.

Giampero Erbetta, il termine dell'incontro, che in un certo senso mette fine al periodo di difficoltà che ha contraddistinto la squadra rossoblù nelle ultime settimane, non vuole sentirsi parlare di entusiasmo e come sempre invita a stare con i piedi per terra e non farsi contagiare dagli entusiasmi facili. (a.b.)



Il bomber Alessandro Giallonardo

portante sia per la classifica che per il morale, ma occorre continuare a fare punti. Contro l'Oggiono abbiamo sfoderato una prestazione, tanto che anche i avversari ci hanno fatto i complimenti, ma prima di dire qual è di definitivo bisogna fare altre partite. Adesso - continua l'allenatore - ci attendono una serie di partite difficili, molto impegnative, con nel mezzo anche l'impegno di Coppa Italia. Non bisogna assolutamente perdere la concentrazione, giocare sempre il tutto per tutto.

Fondamentale per la vittoria è stato anche l'apporto di Saviozzi, che ha dominato a centrocampo ed offerto palloni preziosi per gli attaccanti, sia per Barbiero che per Giallonardo. «E' stata una partita perfetta sia sul fatto dell'impegno che psicologicamente - dice il team manager Osvaldo Ferrari - e finalmente la squadra si è sbloccata ed ha giocato come sa. Adesso si tratta di continuare su questa strada. Il Borgomanero ha intanto ceduto Polara e Robbio e ha messo sul mercato anche Tutone, per cui si sono già fatte parecchie squadre. Domani è il turno di Coppa Italia con un big match, Borgomanero contro Ivrea e i rossoblù a questo punto hanno tutta l'intenzione di volare proseguendo l'avventura di Coppa anche a spese di quella che considerano la squadra più forte del girone. (m.gio.)

I BIANCOCERCHIATI SI SVEGLIANO NELLA RIPRESA

Verbania, a Saronno persa un'occasione

VERBANIA

A Saronno Verbania si ricorda che deve giocare solo nella ripresa, quando la fruttata è ormai fatta per i due goal subito nelle frazioni iniziali di gioco complica la condotta di gara troppo rinunciataria del biancocerchiato.

L'occasione per riaprire la partita capita subito alla ripresa del gioco, ma Martino fallisce la trasformazione di un rigore. La rete del giovane Pisca arriva a minuti conclusivi e serve soltanto a ridurre la distanza perché ormai è troppo tardi per sperare di recuperare il risultato. Il Verbania non può permettersi di regalare nessuno mezza partita, rinunciando ad impegno e determinazione che devono essere in ogni circostanza le sue armi migliori. Questo spiega i duri del direttore generale Carlo Marone e del tecnico Pedro Pablo Pasculli nei confronti dei giocatori a fine partita. Pasculli è tanto arrabbiato da annunciare subito una seduta di allenamento per lunedì, eliminando la giornata di riposo.

Il Verbania ha dovuto rinunciare per l'incontro agli squalificati Andreolini e Paoli. Qualche elemento è sceso in campo in perfette condizioni fisiche. Si è dovuto rinviare la volta, per il mancato arrivo del trasfer, l'impegno dell'attaccante greco-albanese Mario Gurma, atteso per dare maggior peso al reparto offensivo che appare carente. Considerazioni che non spiegano l'insufficiente impegno dei giocatori per metà gara.

Dopo due risultati positivi consecutivi che facevano ben sperare (pareggio a Borgosesia e primo successo interno contro l'Oggiono), con la nuova battuta d'arresto la classifica torna a farsi preoccupante. E rammarico per essere tornati di Saronno a mani vuote è acuito dal fatto che il Verbania è da due turni consecutivi proibitivo. Domenica arriva allo stadio dei Pini Seregno, terzo in classifica, unica compagine del girone B dei Dilettanti tuttora imbattuta: una settimana più tardi sarà la volta della trasferta sul campo della capolista Cossatese. (s.ron.)

ECCELLENZA

BARENGOSPARTA, ARONA E OLEGGIO ALL'INSEGUIMENTO

Tre squadre novaresi braccano il Chiavari

NOVARA

I risultati della nona giornata hanno portato una vera e propria frattura nel girone di Eccellenza: otto caccia dei primi posti, il resto in retrovia a scannarsi per evitare i play out. Al comando resta sempre il Pool Girisvada che, smaltita la sconfitta casalinga subita contro Aosta Sarre, è andato a vincere a Suno un gol di Pera. Per la Sunese è così arrivato il quinto stop stagionale: 10 punti nelle prime quattro partite per i ragazzi. Enfi, poi più niente. Sconfitta amara la vistosa (6-3) anche per la Varalpombiese di Bonan, che a Rivoli ha sempre inseguito: dopo il 4-1 di Zago 79, Chiavari e compagni recuperavano il 4-3 Gianluca Bianchini a Tonati all'85, cedevano ancora al 90' quando Mastatini, appena entrato al posto di cannoniere Mastatini, completava l'insolita

cinquina. E domenica arriva Varalpombiese-Oleggio. Bene le altre tre, ovvero Barengosparta, Arona e Oleggio. Quest'ultima, pur giocando in casa, aveva l'impegno più difficile con il Lascaris squadra ben costruita e forte in difesa. Lo 0-0 è risultato positivo per l'Oleggio di Boldini, che resta al terzo posto, ma raggiunto dall'Arona. La squadra lacustre ha vinto la sua prima partita esterna (due paraggi e sconfitta nelle precedenti trasferte): sotto di un gol del solito Bertot, l'Arona ha ribaltato la situazione con due reti di Famulari, la seconda delle quali nei minuti di recupero. Il Barengosparta, unica squadra imbattuta del girone, ha vinto anche a Valdengo (gol di Panella) e con il secondo posto. Il recente acquisto di Fagnoni (ex Borgosesia) lo dice lunga sulle reali intenzioni della brillante mastro novaresa. (a.b.)

UN PRESTITO?
Esempio: 105 € mensili (tassi 9-17%)
Altre soluzioni giornaliere, postali
ORARIO CONTINUATO
PROMETEO
Tel. 0321.392461 Novara - Via Brera 2b (vicino al Tribunale)

JOB PROFILE RESPONSABILI VENDITE
Assistenza leader nella distribuzione di prodotti per l'elettrostimolazione cecchi
RESPONSABILE VENDITE
La posizione risponde direttamente all'Amministrazione Delegata, con il quale collabora alla definizione delle politiche e degli obiettivi di vendita.
RUOLO:
• responsabilità della gestione, in accordo con le politiche aziendali, di importanti clienti direzionali;
• responsabilità del coordinamento della rete di vendita;
• responsabilità dell'attuazione delle strategie commerciali e della gestione degli aspetti economici derivanti (obiettivi di fatturato, di redditività dei clienti e dei prodotti);
• analisi ed individuazione di nuove opportunità di vendita.
PROFILO:
• 32/35 anni, cultura universitaria, significativa esperienza maturata nel ruolo, preferibilmente introdotta nel settore delle farmacie;
• conoscenza inglese e francese;
• forte orientamento al cliente, ottime capacità relazionali e di leadership, propensione a frequenti spostamenti sul territorio nazionale per gestione e controllo dell'attività della rete.
Inviare curriculum vitae a:
Filippini Assistenza s.p.a.
Via Simonetta, 25 Verbania Inter
Fax 0332/511744 - e-mail: filippini@filippini.it

Geico Gas COMUNICAZIONE AI CLIENTI

Informiamo i nostri gentili Clienti che a partire dal 18 novembre 2002 tutte le attività svolte finora dagli sportelli saranno effettuate tramite il Servizio Clienti, in grado di offrire, con semplice telefonata, assistenza diretta e operativa.

Telefonando al Servizio Clienti è possibile effettuare qualunque tipo di operazione come ad esempio:

- > Nuovo allaccio
- > Riapertura
- > Riapertura
- > Sblocco

Per tutti i servizi basta chiamare dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 numero verde 800.998.998 (da cellulare o dall'estero il 099.73.15.201)

Per emergenze o guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta



La tua sicurezza
va presa sul serio.

■ Quando hai scelto la tua auto hai preteso il massimo. Pretendilo anche da chi dovrà occuparsi ■ lei. Gli uomini delle Officine Autorizzate Volkswagen ti garantiscono la massima affidabilità, un lavoro corretto e l'utilizzo di Ricambi Originali. Vai sul sicuro. Auto garantisciti.

Volkswagen Service®



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
NUOVA AUTO VCO di Grieco
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trionfano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI ■ BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO ■ C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

RICCARDA
Via E. Mattei, 44 • (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84
QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19
TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mesezzo (NO) • Vie dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93
CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



BASKET: GRANDE PROVA DEL COLLETTIVO GUIDATO DA SORAGNA E LANCIATO DAL RITORNO DI BELCHER

Lauretana, finalmente bella

Il successo con Avellino «firmato» dal gruppo

Daniela Pasquarelli
BIELLA

16, valutazione 29: mi-
Soragna, i presume. Tra-
cinati da un incontentabile capi-
tano e facendo leva su un collet-
tivo finalmente rinsaldato dopo
un settimana di allenamenti al
completo, (tutti insieme è un
altro ballare, parafrasando
un'antica citazione dialettale), i
rosablu hanno liquidato la pra-
tica Avellino conquistando la
seconda vittoria stagionale e
abbandonando l'ultimo posto
in classifica.

Le 27 lunghezze
di scarto sul risulta-
to finale (93-68) ■
anche un'ottima
ipoteca in caso ■
arrivo alla differen-
za canestri e la dico-
zio lunga sulla parti-
ta dell'altra sera,
giocata in un palaz-
zetto tutto DA goda-
re grazie alla raccol-
ta di fondi a favore
dei terremotati e al-
la bella dimostrazio-
ne di amicizia tra ■
opposte tifoserie; lo
sport è anzitutto
questo, complimenti
al pubblico, d'avve-
ro, Vittoria ■
e vittoria, dunque è
stata. Gli irpini trop-
po scarsi? La ■
circolata nel parter-
re alla fine del ma-
tch è ingiusta e ingo-
narosa: certo la truppa di Rama-
gli non era una banda di brocchi
prima ■ adesso è
un'invincibile armata, ma nega-
re i progressi che si sono visti è
al limite della maleducazione.
L'ingresso di Belcher, al di là
della classe in più apportata al
gruppo e ■ 15 punti ■ appena
21' di gioco, ■ dato spazio e

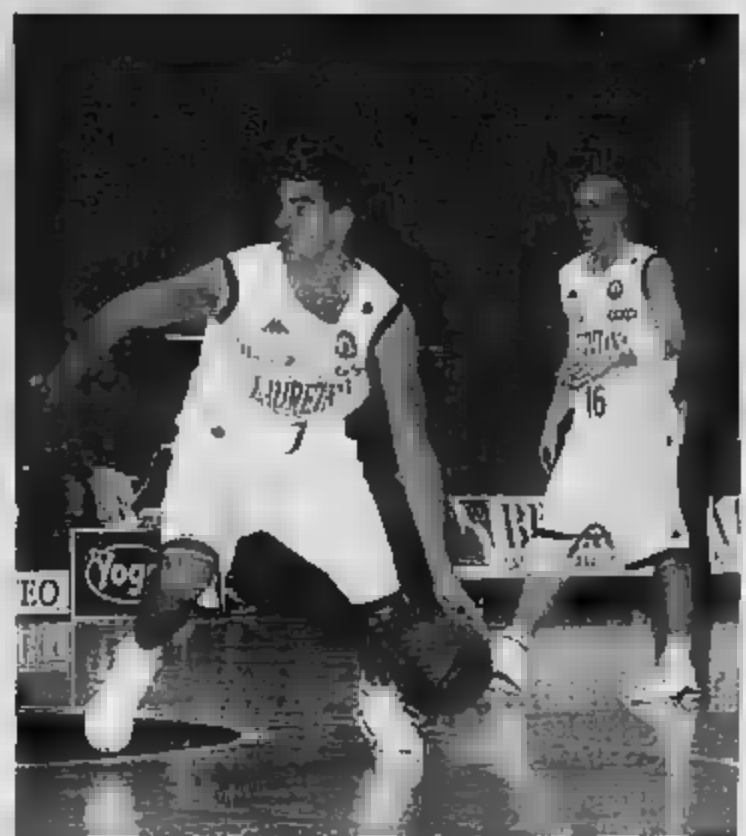
fietto agli esterni: non è un caso
che finalmente Thomas abbia
smesso di palleggiarsi sui piedi
infilando il 74 per cento da ■
il 50% da tre, così come Soragna
che si è preso qualche libertà in
più. Senza contare che anche Di
Bella ha poi smesso ■ litigare
■ la retina dopo ■ avvio
buono ■ il profilo del gioco
■ un po' meno in fase di
realizzazione. E quella schiacci-
ata al volo, lui 1 metro ■ 90
scarsi sopra la testa di «torri» da
2 metri e 10, ■ una cosa che da
sola è valse il biglietto.

Un applauso va fatto anche
alla panchina, a coach Ramagli
e al vice Bechi: ■ bel lavoro di
gruppo, che ha permesso rota-
zioni perfette spedendo 5 gioca-
tori in doppia cifra e consen-
tendo anche alla batteria dei lunghi
grazie soprattutto ad uno sto-
ico-Jacks, che dopo l'infortunio
ha gettato la stampella oltre
l'ostacolo di superare l'impasse
della situazione falli, ormai fat-
tasi gravosa.
■ nostri meriti ■ stati
superiori ai loro demeriti - com-
menta il general manager Mar-

co Atripaldi - ■ abbiamo costret-
to una squadra che tirava col 40
per ■ da tre a scendere al
■. Al di là della marcatura ■
Vantepool nel primo quarto
non ci sono state altre difficoltà.
Certo, ■ sempre potrà essere
così. Ma finalmente si è vista la
squadra che avevamo in men-
te. Non c'è tempo per festeggia-
re. Oggi i medici indicheranno il
tempo di stop necessario a
Jacks per riassorbire la distor-
sione alla caviglia e domenica
c'è la trasferta di Fabriano: un
altro test-verità.



Cinque giocatori sono
finiti in doppia cifra
Atripaldi: «Questa ■
la squadra che avevamo
pensato in estate»



Soragna e Di Bella, tra i mattatori della serata insieme a Thomas (a sinistra)

VOLLEY: DOPO QUATTRO SCONFITTE IL PRESIDENTE ■ Torna sul mercato



La rabbia di Felé De Giorgi dopo la sconfitta casalinga con Treviso. Nonostante l'avvio difficile il tecnico di Cuneo non è in discussione

«La Noicom crescerà Andiamo avanti così»

Luca Ferma

Quattro sconfitte consecutive.
■ c'era da aspettarselo.
questa Noicom dei giovani, ma
domenica lo stop 3-0 con Trevi-
so ha lasciato il segno. La squa-
dra in campo è sembrata sva-
gliata e ■ è fatta prendere a
«spallate» dai giovani trevigiani,
comunque rinforzati dal pic-
chiatore Dinekin e dalla chine-
sa Papi.
■ presidente Enio Barroero
ha sofferto in campo e ha conti-
nuato il ■ travaglio quando
ha dovuto «gridare» i suoi ra-
gazzi, un gruppo in cui crede
nessun altro, ■ anche
per lui quando è troppo,
troppo.
Presidente, che brutta
Noicom domenica con Tre-
viso?
«A volte ti trovi davanti la

squadra che non ti aspetti, ■
brava addirittura demotivata.
Pensavo ■ speravo che l'avver-
sario forte ■ desse più energie.
Dobbiamo capire cosa è accada-
to e continuare a lavorare.
Le prospettive di crescita
restano le stesse?
Certo, non stiamo giocando un
campionato che finisce a mag-
gio, ma uno a lungo termine che
in tre anni ci farà portare la
squadra a grandi livelli. Non
dobbiamo perdere la testa ■
convinto che il gruppo ci darà
soddisfazioni e con uno straordi-
nario ■ di ■ stiamo lavo-
rando per creare le condizioni
economiche perché in un trien-
nio questi ragazzi possano pun-
tare a grandi traguardi.
Ma all'origine delle difficoltà
c'è ■ la giovane età
dei giocatori della Noicom?
■ c'è altro, ■ ad esempio

■ pseudo-presunzione, per-
ché abbiamo vinto la Supercopa
italiana, abbiamo subito cap-
ito che bisogna tornare indiet-
ro e ricominciare ■ zero. Sol-
tando dando il 120 per cento
ogni volta possiamo emergere.
Nel calcio sarebbe già in
discussione l'allenatore?
Non è certamente il nostro caso
■ lavorando a un progetto
■ lungo termine ■ ■ gruppo
tecnico di grande livello, nel
quale crediamo.
Allora un ritorno sul mar-
cato?
■ questo. Se trovassi-
mo un elemento per far cresce-
re i ragazzi oppure ■ ci fosse
un giovane di valore per un
salto di qualità immediato allo-
ra ■ pronti a un sacrifi-
cio. Ma non ci mettiamo a fare
acquisti a casaccio per tampona-
re l'immediato.

Alfa 147. Somma di vantaggi.

[€ 1.250 di supervalutazione dell'usato¹] +
[Finanziamento in 36 mesi²] +
[EcoIncentivi³] =
€ 2.500⁴ di risparmio.



Solo fino al 30 novembre, solo per le vetture in pronta consegna.

1.Supervalutazione riferita al listino Eurotax Blu. 2.Importo massimo finanziabile 65% della vettura. Esempio ■ finanziamento per Alfa 147 1.6 T.S. Progression 5 ■ rite: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 18.651,00 ■ Anticipo ■
€ 6.527,85 ■ Importo finanziato € 12.123,15 ■ 36 rate mensili da € 388,75 ■ Spese gestione pratica € 150,00 più bolli ■ T.A.N. 5,99% ■ T.A.E.G. 7,05%. Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici
pubblicati a termini di legge. 3.Incentivo valido per le sole motorizzazioni 1.6 T.S. 105 CV e 1.9 ■ 115 CV a fronte di consegna ■ catalizzato (vedi D.L. ■ del 8/7/2002). 4.Importo determinato ■ supervalutazione
dell'usato, dalla valutazione del finanziamento rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8% e della valorizzazione ■ Incentivi statali. Iniziativa non cumulabile ■ altre in corso: valida sulle motorizzazioni benzina e 1.9 JTD 115 CV.

Dai Concessionari Alfa Romeo

ARONA MOTORI

ARONA (NO) - Via Milano, 99 - Tel. ■
Show room: BRIGA NOVARESE (NO) - S.S. Lago D'Orta

RED POINT

VERBANIA - Via Renzo, 41 - Tel. 0323553586
Show room: STRESA (VB) - Via Roma, 54 - Tel. 0323934382
www.redpoint.alfaromeo.com



Largo successo per i ticinesi che confermano di vivere un buon momento

Univer imbocca la strada giusta

Demolito Pistoia, si resta nelle prime piazze



Flavio Portaluppi e «Bom» Cazzaniga si contendono la palma di mvp del vittorioso match contro Pistoia al Pala Piantanida

BUSTO ARSIZIO

Dopo Siena, l'Univer conferma di essere tornata sulla strada giusta con un'altra bella vittoria, a spese di un «cognosco» Pistoia. I ragazzi di Meo Sacchetti si sono sbarazzati con grande facilità di una Carisparmio Pistoia che si presentava al Pala Piantanida decisa a tentare il colpo. E anche la situazione psicologica delle due squadre alla vigilia poteva far presagire un successo dei ticinesi, reduci dalla prestigiosa vittoria di Siena, sugli ospiti toscani, sconfitti in casa da Casala, l'andamento della gara è stato sorprendente, tanta la facilità con cui i ragazzi di coach Sacchetti hanno superato quelli di Fabio Bongi. Non inganni il risultato finale, arrotondato dagli ospiti solo nell'ultimo quarto, quando i ticinesi hanno compressibilmente smollato «po». I singoli: titolo di mvp condiviso tra Flavio Portaluppi e Roberto Cazzaniga. Per la guardia milanese una partita di grande intensità sia in difesa che in attacco, ottime percentuali (8/9) due, 2/4 da tre, 2/3 ai liberi, per il lungo varesino «presenza importante, con tante iniziative in attacco e un pensiero di rimbalzi (9/14 da due, 11 rimbalzi). Generosa la prova di Franco Prelazzi (6/10 da due), buono anche Alessandro Bianchi, meno appariscente del solito Pierich, ordinato Pavone. Poco da salvarsi tra i pistoiesi: qualche iniziativa di Fioresio Toppo (6/12) due, 7 rimbalzi, 5 palle perse, e il giovane Claudio Giambene, a cui Bongi ha dato fiducia. Bonaccorsi ha rimpinguato il bottino quando poco, ha comunque tirato basse percentuali (5/8) due, 3/11 da tre, 4/5 ai liberi, dando l'impressione di non difendere mai (cioè, ancor meno solito).

Da segnalare infine lo sciopero del tifo da parte dei Vikings castellettesi, che hanno protestato per il trasferimento al secondo anello: «entrati venti minuti di ritardo; buona rappresentanza anche per la tifoseria ospite (il Red Devils) che hanno dipinto di biancorosso uno spicchio di dell'impianto bustocco».

Soddisfatti i commenti nel dopo partita, e c'è una novità

Con Bergamo in anticipo mercoledì 20 a Verbania



CASTELLETTO TICINO

Finalmente dei volti rilassati ed espressioni soddisfatte in casa Univer Castelletto. La vittoria con Pistoia è pesante e consente di restare nelle posizioni più nobili della B1. «Niente da dire, davvero, diciamo che sabato sera è stata una prosecuzione della bella partita di Siena - il presidente Marco Verdina - Adesso si che è un bel vedere, la squadra lotta e combatte con grinta, sa quel che deve fare e l'organizzazione di gioco è ottima. Bisogna continuare su questa strada». Il «press» annuncia una novità: «Purtroppo dovremo abbandonare il Pala Piantanida per la partita con Bergamo, programmata per sabato 23 novembre. L'impianto è stato prenotato dal Comune di Busto per una grossa fiera. Abbiamo quindi deciso di giocare al palasport di Verbania l'incontro con gli orobici, mercoledì 20 alle 21. Ci saranno i pullman per i nostri tifosi. Tornando a sabato sera, il commento di Sacchetti:



Il grintoso italo-argentino Franco Prelazzi

contropiede. «Stati bravi ad essere subito aggressivi all'inizio e chiudere la partita praticamente dopo un tempo. Cazzaniga è in crescendo ma può fare di più la differenza alzando la sua concentrazione e la sua applicazione in allenamento, sappiamo quello che ci può dare. Dobbiamo allenarci molto bene in settimana, non guardiamo certo la classifica ma la partita come quella di Treviglio può essere svolta importante, lo spirito di gruppo e di sacrificio saranno fondamentali durante la settimana. Simona Pierich: «Siamo partiti benissimo, avevamo una grande voglia di ritornare subito a vincere davanti al pubblico, abbiamo difeso in maniera molto aggressiva e loro sono subito sguagliati come neve al sole. A Treviglio sarà una partita durissima, ma andiamo là per vincere, se giochiamo con questa intensità per 40 possiamo giocarla con chiunque, abbiamo i mezzi per farlo, che devono essere supportati da mentalità vincente».

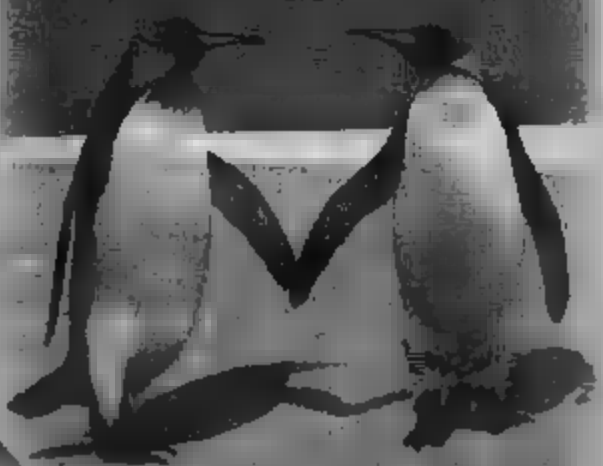
ai ragazzi subito partiti fortissimo, hanno fatto quello che avevamo preparato, ovvero limitare in attacco Cettani e Bonaccorsi, terminali più pericolosi e ripartire fortissimo in

Il treno che porta il primato non rallenta

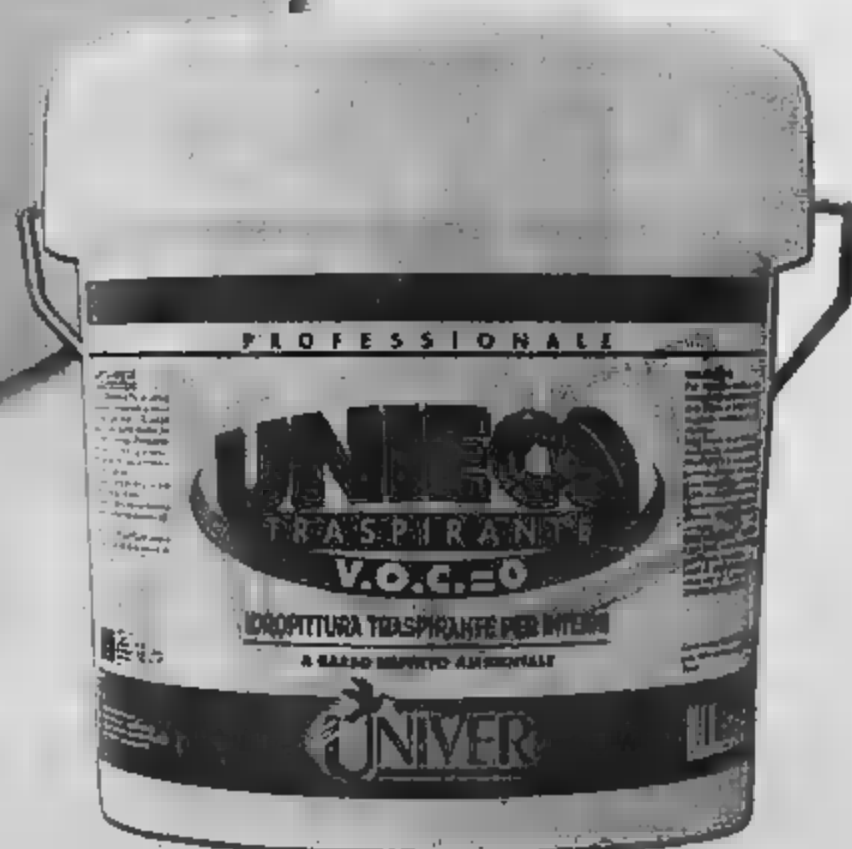
Giornata interoccorista l'ottava d'andata di serie d'eccezione. Vincono tutte le prime, a esclusione di Treviglio che era impegnata nello scontro al vertice in della capolista Montecatini. Montecatini che ha cominciato tremebonda il match: dopo il tracollo della settimana scorsa a Montichiari, infatti, i hanno peggiorare del modo anche contro Treviglio, subendo in avvio un pesante parziale di 11-2, propiziato da Degli Agosti (6 punti, con un canestro-falso da 3 punti) e Gamba (5 punti). Ma quando sembrava che l'inizio della giornata precedente si stesse per ripetere, i locali hanno

reagito d'orgoglio con un controparziale di 8-0, fatto di difesa aggressiva e gioco veloce. Alla è poi Montecatini che consolida il suo primato. Alle spalle, Vigevano e Soresina staccate di due lunghezze. I lomellini si sbarazzano di Montichiari già nel primo quarto (25-12 con una grandinata di bombe della coppia Minnisi-Galligani) chiudendo poi 89-72; Soresina conferma di essere una gran bella squadra (Conti mvp e miglior realizzatore con 28 punti) rispedendo al mittente le ambizioni di Siena (91-77). Prossimo tump ad alto rischio per Castelletto, che si presenta sul difficile campo di Treviglio.

Natura e colore finalmente insieme.



Natura e colore si sono incontrati ed è nata Unieco, linea di idropitture lavabili e traspiranti per interni, a basso impatto ambientale, di facile applicazione ed ottima copertura. La gamma prodotti Unieco, include solo prodotti che, durante il processo di asciugatura dopo l'applicazione, non emettono sostanze organiche volatili, nocive per la salute dell'uomo e dell'ambiente (V.O.C. = 0). Unieco è un prodotto Univer Italiana azienda leader attenta da sempre alla ricerca ed alla qualità.



Fabbrica di Colore

UNIVER

Univer Italiana S.p.A.
Via Monte Rosa 7
28010 Cavallirio (NO)
Tel. 0163/806651
Fax 0163/806656
www.univer.it
mailto:mail@univer.it

FANNO DISCUTERE I CONTI DELLA SALUTE



«Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci»

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, del 14,94 per cento per la cifra lorda, del 3,3 per cento per quella netta...». Così Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre. «Le dichiarazioni di D'Ambrosio appaiono nei giornali - affermano i medici - famiglia - sono offensive, perché

equivale a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, «l'aumento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione», mentre i medici di famiglia sottolineano che lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001. L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che «l'assessore voglia scaricare sui colpevoli le nostre». «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Platter - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti sono ben altre e delineano uno scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 63 milioni 286 mila 734 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila 867 (rispetto ai 55 milioni 696 mila 555 euro dell'ottobre 2001). Sulla sanità, protestano i medici di famiglia, «concordano i farmacisti, essi insomma dare i numeri». Il dottor Giacomo Millio, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agire solo con criteri ragionieristici, piuttosto dichiarando cifre prima e averle verificate». (m. acc.)

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, dai nodi da affrontare e risolvere è quello dei valichi alpini. Questi non possono essere lasciati ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto dei trattati. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni Industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento di prospettiva politica da parte del governo: i valichi non sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «vertenza valichi», per annunciare davanti agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire a sede europea» così come farà anche per «accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr)». Dal vicepresidente del Consiglio non può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è fatta una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno, aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento al-

ta velocità la Francia, che la stia per uscire dall'impasse al coinvolgimento della Commissione di Bruxelles lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, anche riducendo i problemi derivanti da una membratura di barriere fisiche e naturali». Un esempio? «L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del Bianco».

contingentamento del Gottardo, ha comportato secondo stime prudenti dal 1989 al primo trimestre costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi.

In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'Intesa quadro sugli investimenti nel corridoio prioritario di Torino-Lione. Il primo posto, naturalmente, l'alta velocità: Torino-Lione, Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asti-Cuneo, il collegamento Cuneo-Niz-

(traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Fréjus, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con la libera al prolungamento a Moncalieri da una parte e a Rosta dall'altra. Infine il centro merci di Novara. Commenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo ha scelto comunque di porre come asset prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato come nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest.



Il presidente nazionale di An Gianfranco Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat.

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Piemonte, la finanziaria con la Regione, potrebbe diventare uno strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri nel corso del convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli Industriali Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte dal principio di arrivare alla creazione di una e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti destinati alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie e stradali. Carlo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte» rinnovata con l'ingresso di Provincia, Fondazioni bancarie che a questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che sapia reperire sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

ni e cercando l'intesa con i consorzi di banche, le risorse cessano».

Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Burzi, ha inviato ai consiglieri regionali della Casa delle Libertà, per sostenere la necessità di una finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione di Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive.

Casani, invece, punta a creare una struttura che si occupi di logistica e vita ad una società scopo che valuti i

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, come la pubblicità, e di compartecipazioni al guadagno. In questa logica a Finpiemonte verrebbe affidato il compito, attraverso il disegno di legge che l'assessore presenterà a breve alla Giunta, di «fondare società di scopo». Secondo Casani «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza sui tempi, sulle azioni e sui costi nuovi collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai «progetti ritenuti strategici dalla Regione» e «ufficiatizzati con la firma un'intesa il governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Chigi ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi corso, anche non bisogna mai abbassare la guardia».

La presidente della Provincia, Mercedes Bressa, chiede forza al governo «di applicare pienamente il federalismo fiscale». Spiega: «Credo indispensabile che lo Statoisca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremmo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, ma potremmo individuare, a piena autonomia, l'ordine di priorità per la realizzazione di infrastrutture necessarie al nostro sviluppo». (m. tr.)



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Lauger

Per Andrea, riuscire a sedere sui banchi dell'aula magna «Giovanni Agnelli del Politecnico è stata una conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Europa nel Parlamento europeo dei giovani, che fino a sabato si riunirà a Torino nella 41ª sessione internazionale del 1987. Andrea di cognome fa Poeta, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovrò lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio di chi sa che dove vengono prese davvero le decisioni. Andrea prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli azzurri da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del Vecchio Continente nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andrea, altri 220 delegati di 26 Paesi (oltre all'Italia) partecipa-

ai lavori incominciati venerdì e programmati fino a sabato. Sono tutti in età compresa tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «chair», una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero in ansia anche il più scaltro tra i parlamentari vari, impegnati ad unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unici nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della Nato e della degli Stati che la compongono dalle minacce: la 1ª Commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà la strategia più idonea ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata la bisogna dei Paesi di moneta unica, ma avver-

sata dalle forze politiche di estrema destra; la 2ª Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi di aumento dell'immigrazione clandestina e della criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani saranno spedite a Strasburgo.

L'assessore comunale al Sistema educativo Paola Pozzi, il presidente della Provincia Mercedes Bressa e il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni che hanno finanziato l'iniziativa) hanno sottolineato l'importanza dell'esperienza come modo per avvicinare i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadino europeo.

«Ognuno di noi è importante per cambiare la cosa» dice Loris Burka, 21 anni, irlandese di Dublino, verde e sorriso che emana serenità, atteso dal Parlamento europeo dei giovani. «I quattro esperienze già fatte a partire dal '99. E lei non parla sperando in un futuro



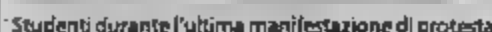
Un momento dell'assemblea che si svolge ieri al Politecnico

tro i vertici delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese. Vicino a lei c'è un ragazzo alto quasi un metro e mezzo, «Mi chiamo Nikola Ilic, ho 21 anni e arrivo da Belgrado - si presenta in ottimo italiano -. Questa espe-

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

il mio futuro è adesso

una ferita al cuore di un bambino non si rimargina mai



■ Iniziative di protesta, oggi, in molte scuole torinesi - in sintonia con quanto avviene nel resto d'Italia - e un «net-strike», un attacco alla casella di posta elettronica del ministero dell'Istruzione. Così i ragazzi dell'Uds intendono sottolineare la loro opposizione all'approvazione al Senato della legge di riforma della scuola voluta dal ministro Moratti. Anche a Torino l'Unione degli Studenti, il sindacato studentesco area Cgil, promosse valantinaggi, presidi con striscioni e megafoni: è previsto che la maggiore iniziativa di protesta abbia luogo davanti al liceo classico «Cavour».

all'entrata degli studenti, ma momenti ■ presidio anti-Moratti ■ si tengono anche all'«Alfieri», all'«Aragario» ■ Dalmasso ■ di Pianezza e in altri istituti.

Sempre oggi, dal ■ Internet dell'Uds, viene lanciato ■ «net strike» che inonderà la casella e-mail ■ Miur ■ migliaia ■ lettere critiche verso la riforma. Spiega Stefano Mosso, coordinatore regionale dell'Unione degli Studenti: «Non staremo zitti, per noi questa legge è pessima, introduce nella scuola novità che possono soltanto ■ negative». E a proposito di riforme: potrebbe essere ■ vista una schiarita nella vicenda ■ sperimentazione dell'assolvimento dell'obbligo nei centri ■ formazione professionale. Nei giorni scorsi, su questo tema, si sono tenuti nuovi incontri ■ Regione, direzione regionale del Miur e sindacati.

Scegli l'impresa di Constanze Funebri

**I "CONSIGLI" IN CORSIA:
SONO DA DENUNCIARE**

Giubileo da sempre invita alla trasparenza
e alla correttezza

...se gli incaricati delle imprese funebri
vi contattano in ospedale o via il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scala di un'impresa
si comportano in modo disonesto e violano la legge.
Unitevi da "GUARDA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO" come della Città di Torino

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila

GIUBILEO

FUNERALE CLASSICO

800.251043
dal 1990 su 14

Tel. 071.66.32.005 SERVIZIO 24 ore su 24
Sede centrale: C.so Bramante 56/b - Torino



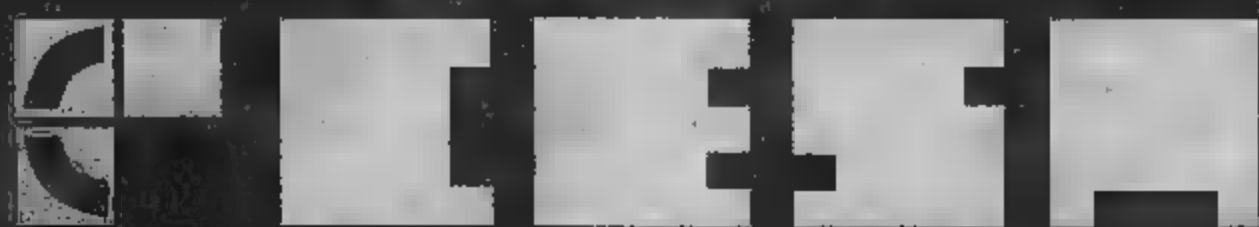
Lavorare non è più un'impresa.



* Prezzo escluso IVA, IPT e messa su strada.

* Esempi di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 Gen. € 6.670,00 IVA, IPT e ■■■■ su strada escluse. Prezzo con IVA e messa su strada € 8.590,66, anticipo € 1.718,13, capitale finanziato € 6.872,53, 60 rate da € 144,89, TAN 8,65%, TAEG 9,98%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo ■ 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerta ■ Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa valide fino ■ 31/12/2002.

MOBILI



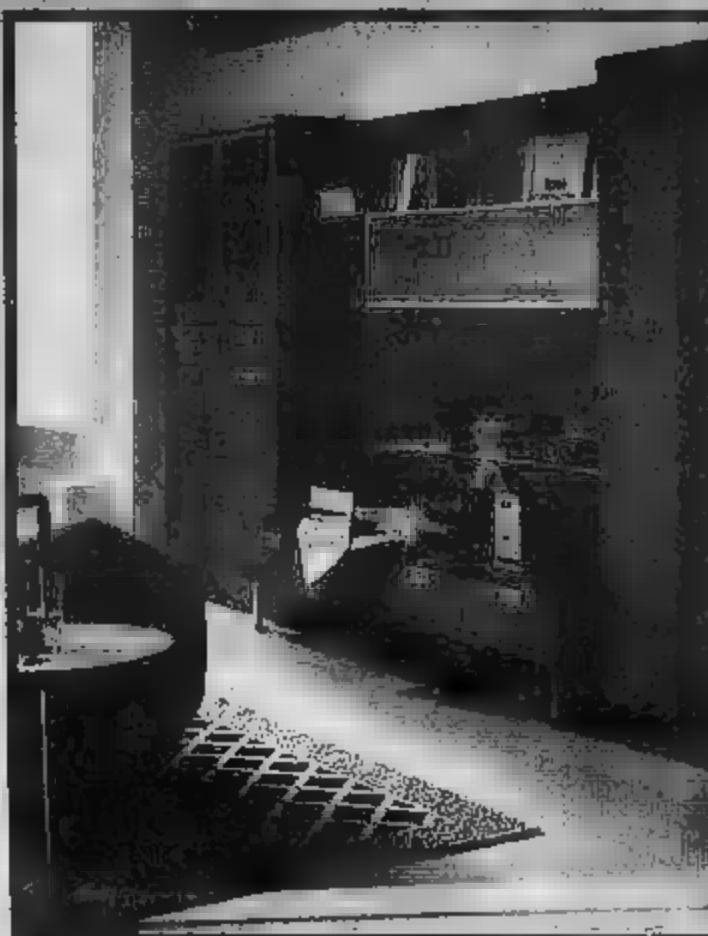
ELLA - Via Caltanissetta, 11 - Tel. 015.8107004

MONZA - Via Mazzini, 3 - Tel. 0362.601488

Da 60 anni
al vostro
servizio



IVA e TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
SERVIZIO ASSISTENZA



ESSELUNGA®

Gran Natale 2002

DAL 18 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Preparatevi ad un Gran Natale!
Nel catalogo Esselunga potrete
scegliere tutto ciò che vi
serve per una festa indimen-
ticabile: specialità
gastronomiche agli
addobbi per le feste,
dal cesti natalizi ai
giocattoli e altre idee per i
vostri regali.



Ritirate il vostro catalogo
dal 12 novembre alle casse,
presentando la Carta Fidaty.



VERCELLI E VALSESIA

AGRICOLTORE DI PALAZZOLO CHIEDE INVANO GIUSTIZIA PER I SUOI CAMPI

«Da 30 anni l'Enel mi danneggia»

Sfogo di un novantenne ora in causa con Sogin

VERCELLI

«Alla soglia degli 88 anni di età, ho toccato con mano che in Italia ci sono due giustizia, quella dei «potenti» e quella dei normali cittadini». Inizia così la lucidissima lettera di denuncia di Secondo Gallina, piccolo agricoltore di Palazzone, da 30 anni alle prese con carte da bollo e ingiunzioni, sempre (almeno fino ad ora) in fiduciosa attesa che la giustizia facesse il suo dovere. Ma adesso, perché, dice, appartengo alla schiera dei normali cittadini e di avere avuto in questi giorni di dovermi difendere dal «Don Rodrigo di manzoniana memoria», il sproposito del ventunesimo secolo.

chiama Enel. Ed ecco la storia di Secondo.

«Nel lontano 1964, centrale nucleare Fermi, Sogin, devolse il canale Roggione, costruendo un tombone lungo 90 metri e largo 4. Così il Roggione, che raccoglie gli scarichi di 11 mila ettari di risaie, ha una larghezza di 18-20 metri, deve confluire in questo tombone largo 4 metri».

«Non ci vuole una gran mente - Secondo - a comprendere sufficienti un forte temporale o due giorni di pioggia per allagare i terreni che ho la sventura di possedere a ridosso del canale». Le conseguenze: danni ai raccolti e svalutazione dell'appezzamento, motivi più che validi per indurre il signor Secondo a intraprendere una causa «millisaria» contro l'Enel. Con nessuna fortuna. Spiega infatti: «Sono ormai 30 anni che sopporto soprassii, strane perizie, stralunghi, e le spese sostenute sono già superiori al valore dei miei 6 ettari allagati. Purtroppo ho quasi 90 anni ed è facile immaginare come l'Enel intenda porre fine alla questione».

Ma se davvero fosse questa cinica speranza, l'Enel non dovrebbe farci troppo conto. I parenti stretti sono infatti convinti che Secondo lascerà nel testamento la volontà che gli eredi continuino per lui la battaglia.

(d. h.)

ALLUVIONE



150 MILIONI NELLA NELLA
Ieri alla Camera è passato un emendamento dei deputati piemontesi

Enrico De Maria A PAGINA 37

SCOPERTO DOPO PROTESTE DEI CLIENTI

Impiegato postale rubava agli abbonati riviste con i gadget

VERCELLI

Denunciato dalla polizia per sottrazione aggravata di corrispondenza un impiegato addetto allo smistamento nel Centro postale operativo di corso Rigola: è R. A., 35 anni, residente in città. L'indagine è stata condotta dalla polizia postale in collaborazione con gli addetti alle inchieste interne. Secondo l'accusa, l'impiegato non avrebbe fatto proseguire, per la consegna all'abbonato al quale erano indirizzate, alcune riviste contenenti piccoli omaggi. A far scattare l'inchiesta è stata la direzione provinciale di via fratelli Ponti, quale arrivata numerose proteste da parte di abbonati che lamentavano il mancato recapito di alcune riviste. I sospetti si erano appuntati sull'impiegato: fermato alla fine del turno, la polizia gli ha trovato alcune riviste prive dell'indirizzo dell'abbonato. Nell'armadietto personale sono infine state sequestrate altre riviste, prive dei gadget, alcune delle quali datate settembre 2001.

(w. ca.)

VERCELLI, INCASTRATO DA DUE PENTITI

Condannato a 5 anni rapinatore bresciano della «Sanna Sella»

VERCELLI

Lo hanno incastrato le testimonianze di due collaboratori di giustizia, l'ultimo sentito ieri in Tribunale protetto da un paravento e dalle forze dell'ordine: Antonio Casali, 35 anni, di Telgate, componente della cosiddetta «Batteria Casali», banda esperta in rapine in tutta Italia, è stato condannato a 5 anni e 3 mesi di reclusione. Il collegio presieduto da Giuseppe Vignera ha ridotto di poco la pena chiesta dal pm Antonio Sanghermano: 6 anni e 8 mesi. Casali era accusato di aver fatto parte del terzetto che ha messo a segno una rapina in provincia, nel dicembre '99, alla filiale di Sonth della Banca Sella, fruttata un bottino di 35 milioni. Ieri il collaboratore, ed ex componente della banda (forse proprio per le sue dichiarazioni è stato distrutto con la dinamite il bar della moglie), è stato sentito dal pm Sanghermano e dall'ispettore: ha confermato di aver saputo che Casali aveva compiuto una rapina in Piemonte e di aver incontrato in autostada.

(r. m.)

L'UOMO E' STATO COSTRETTO A COMMITTERE REATI, SEQUESTRATO SUO COGNATO: QUATTRO ARRESTI

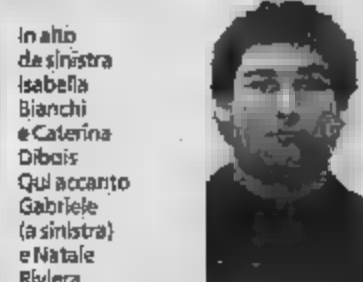
Chiede un prestito ai nomadi Manovale minacciato per mesi

Roberta Martini

Gli servono quindici milioni per cambiare i mobili di casa e A. P., manovale della provincia di Torino, lavoro saltuario e figlio appena nato, è stato a quattro nomadi che vivono poco lontano. E' il dicembre del 2001, e per A. P. sarà l'ultimo mese di quiete: anziché la rata mensile concordata, da 500 mila lire, i nomadi gli chiedono subito di restituire.

A. P. è in grado e viene sottoposto ad ogni tipo di minacce, che non risparmiavano neppure la sua famiglia, viene costretto e presentarsi in banca come falso datore di lavoro, do ai nomadi di truffare gli istituti di credito, a fare acquisti addebitandoli su conti copertura. Finché il manovale, esasperato, non si decide a presentare denuncia.

Nucleo provinciale della polizia tributaria della Guardia di Finanza e la procura di Vercelli, in poche settimane, trovano tutti i riscontri e per i quattro nomadi scottano gli ordini di custodia cautelativa.



In alto da sinistra Isabella Bianchi e Caterina Dibois. Qui accanto Gabriele (a sinistra) e Natale Riviera.

personale, estorsione aggravata, violenza privata, porto abusivo di armi da fuoco, utilizzo illecito di carte di credito.

Scippatore in bicicletta sul viale

Altro episodio di cronaca nera. Un giovane scippatore, l'altro pomeriggio, ha strappato la borsa ad una settantenne milanese che percorreva viale Garibaldi. Il giovane l'ha raggiunta alle spalle, l'ha straripata per impossessarsi della borsa. La donna è caduta a terra, ma per fortuna non si è fatta male. La polizia sta indagando per risalire all'autore dello scippo. Pare abbia anche un precedente, sempre in centro. Invece, fingendo di voler acquistare monili preziosi, la donna è riuscita a rubare destrezza, collane e bracciali d'oro. Verdi dell'orefice Pietro Ambrosini: il bottino è di circa 5 mila euro. Il furto è stato messo a segno nella mattina di sabato: una signora molto elegante entra nel negozio e chiede di vedere alcuni bracciali. L'orefice estrae dalla cassaforte diversi rotoli di preziosi, e le apre sul bancone: la donna ne sceglie uno di particolare pregio e dichiara di volerlo acquistare. «Purtroppo», spiega la donna, «non ho con me tutta la somma necessaria. Le lascio un piccolo acconto, una decina di euro; come al bancomat per prelevare e in pochi minuti ritorno. Intanto mi tenga da parte questo monile». L'orefice rassicura la cliente, la donna esce e passano diversi minuti che faccia ritorno: il gioielliere nel frattempo, iniziato a sfoderare il bancone, si accorge che uno dei rotoli è all'appello. Passa mezz'ora e, vedendo l'elegante signora, il gioielliere realizza di essere derubato: a questo punto gli alza scelta che andare in questura per denunciare il furto.

(w. ca.)



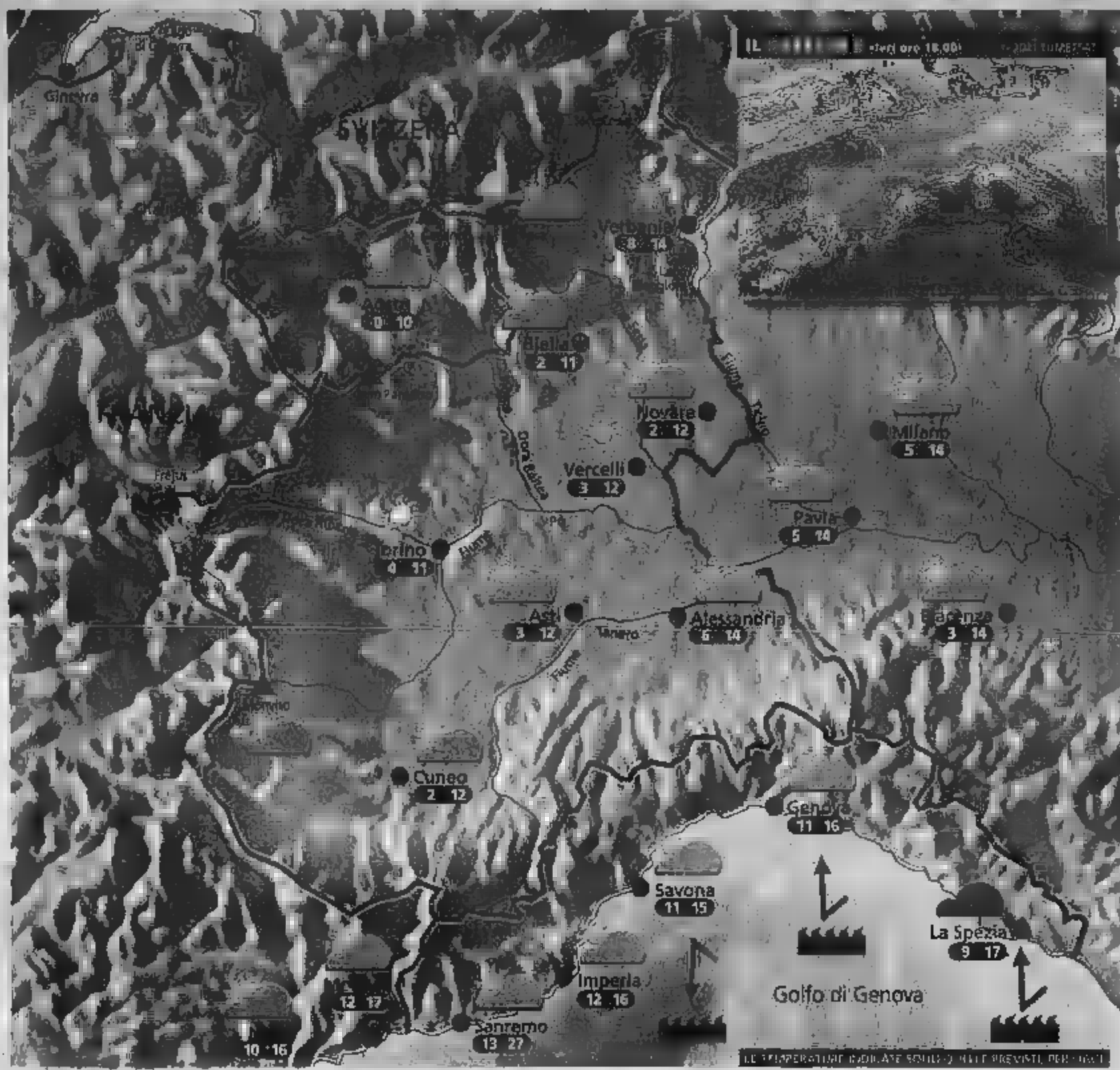
Hanno raccolto 1300 euro

«Tutti abbiamo negli occhi ciò che è successo nel Molise». Paolo a nome di tutti gli alunni della media Avogadro di Vercelli inizia così a spiegare perché ha deciso di rompere il salvadanaio e di aiutare i bambini e loro genitori, colpiti dal terremoto. Le prof. Rita Loiero e Susanna Paganelli, non si sono tirate indietro e ieri mattina, come testimonia la foto di Renato Greppi, hanno consegnato alla nostra redazione 1318,80 euro: una piccola fortuna da girare a Specchio dei tempi. «Ci siamo alcuni - hanno aggiunto - chiedo ai genitori di Molise arrivarci in fretta». Un gesto che commuove perché dal cuore, e che speriamo sia di buon auspicio alla raccolta di promossa dalla Stampa. Con gli oltre mille euro degli allievi dell'Avogadro, il totale della nostra sottoscrizione sale a 3668,80 euro, e che alla prima settimana. Anche domenica giunte offerte. In memoria di Rosa, 25 euro; e poi ieri, dopo la scolaresca, sono arrivati in redazione: Piero, Laura e Matteo 25 euro; G. B. 15 euro; famiglia Giorcelli 50 euro; A. P. 110. Intanto si stanno mobilitando anche la sezione provinciale della Croce Rossa e gli organizzatori del tradizionale Memorial al Civico. La sezione femminile della Cri organizzerà per sabato 16 domenica 17 prefettura (nel salone messo a disposizione dalla signora Cerenzia) una mostra benefica dedicata al «corallo trapanese». Il ricavato devoluto direttamente al terremoto del Molise; la festa del folk lo Cesare Filippone, Pino De Maria, Edo Ciochetti, Francesco Leale e Franco Fornara devolgerà il ricavato della serata a Specchio dei tempi. Infine ricordiamo ancora che è possibile portare le offerte in redazione, in via Duchessa Jolanda 20, a Vercelli, tutti i giorni, dalle 10 alle 19, e la domenica dalle 16 alle 19. Inoltre è possibile fare un'offerta direttamente agli sportelli della Sanpaolo Imi, oppure al conto corrente postale di Specchio dei tempi 7104. Infine si può contribuire sul conto aperto dalla Provincia nell'agenzia Biverbanca di piazza Zumaglini a Vercelli. Il numero è il 545454, codice Abi Cab. Anche offerte raccolte dall'amministrazione provinciale confluiranno nel fondo Specchio dei tempi.

(d. b.)

AP
AUDEMARS PIGUET
CHALLENGING TIMES

PER CELEBRARE I TRENT'ANNI DELL'OROLOGIO ROYAL OAK, AUDEMARS PIGUET SI ASSOCIA ALINGHI, LA SFIDA SVIZZERA NELLA COPPA AMERICA 2003.



Situazione Ieri una nuvolosità irregolare ha interessato le nostre regioni e sulla costa figure si sono anche verificate deboli pioviggini. Schiarite più ampie si sono manifestate sulla pianura piemontese centro-occidentale. Oggi un debole cuneo anticiclonico favorisce tempo discreto ma in serata interverrà un peggioramento.

Previsioni Al mattino qualche bella schiarita possibile con alcune ore soleggiate. Sul litorale figure banchi nuvolosi sempre in agguato ma anche qui non dovrebbe mancare un po' di sole. Dal pomeriggio la nuvolosità andrà però aumentando un po' ovunque, soprattutto in Liguria e sulle Alpi Marittime. In serata tendenza a peggioramento con possibili piogge sparse e qualche fiocco di neve in montagna oltre i 1500-1600 m. Freddo al mattino, nel pomeriggio valori relativamente miti. Domani coperto e a tratti piovoso.

L'informasette: il tempo sino a lunedì 18

Prepariamoci a piogge abbondanti. Questa in sostanza la sintesi previsionale della settimana. Una vasta depressione abbraccerà tutta l'Europa occidentale sino alle nostre regioni soppiandendo aria progressivamente più umida in direzione del pendio sudalpino e del comparto appenninico ligure. Ne scaturirà così una fase di maltempo sempre più pronunciata. Giovedì e venerdì cadranno piogge talora intense, soprattutto nella zona del Lago Maggiore, nell'Emilia, Canavese, Oropa, ma nessuna zona verrà risparmiata da nubi e rovesci. La ventilazione meridionale diverrà sostenuta, localmente tempestosa in montagna, dove il limite delle nevicite è previsto in rialzo dai 1600 metri sin verso i 2000 metri tra giovedì e venerdì. Per il fine settimana ci attendono ancora giornate buie, umide e piovose con ben poco spazio per le schiarite. Il rischio di esondazione di fiumi e torrenti potrebbe divenire elevato. La situazione andrà monitorata. Intanto per il 18 si prevede l'arrivo di un'altra perturbazione: il brutto tempo sembrerebbe così deciso a proseguire ad oltranza.

PER CHI VIAGGIA

| | |
|-----------|-------------------|
| 12 17 | 16 21 |
| ANCONA | REGGIO CALABRIA |
| 13 20 | 13 20 |
| BARI | ROMA |
| 7 16 | 6 15 |
| BELLOZZA | VENEZIA |
| 13 21 | 10 20 |
| CAGLIARI | BARCELONA |
| 11 21 | 8 10 |
| CATANIA | BRUXELLES |
| 14 16 | 6 10 |
| CATANZARO | FRANCOFORTE |
| 8 16 | 5 10 |
| FIRENZE | GINEVRA |
| 12 20 | 9 12 |
| OLIA | LONDRA |
| 16 22 | 1 9 |
| PALERMO | MONACO DI BAVIERA |
| 8 12 | 6 7 |
| PERUGIA | PARIGI |
| 10 14 | 3 9 |
| POTENZA | ZURIGO |

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti; cala domani alle ore 0 e 24 minuti.

ALGE per la casa

SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

Info SEAT: 800-100 300 - www.seat-italia.com



Scoprite le nuove evoluzioni della tecnica.

Nuova SEAT Ibiza 1.4 TDI Iniettore Pompa da 75 CV. Techno-appeal.

Lo sanno tutti. Per compiere un'evoluzione capace di stupire, non basta la passione. Ci vuole anche la tecnica. Così è nata la Nuova SEAT Ibiza 1.4 TDI di 75 CV con l'innovativo sistema iniettore Pompa. Doppio airbag e ABS di serie per muoversi in totale sicurezza. Chassis Agile per una perfetta tenuta in strada: sono queste le

dotti della Nuova Ibiza, vero gioiello di affidabilità e design sportivo. Ancora una volta, la tecnica SEAT ha compiuto una nuova straordinaria evoluzione. Adesso tocca a voi. A partire da 12.200 Euro, grazie a un'iniziativa dei Concessionari SEAT. E in più. Conoscetevi su tutta la gamma.



VALSESIA MOTORI LA TROVA A:

BIELLA - VIA T. GALIMBERTI, 45 - TEL. 015 47230000
BORGOMANERO - VIA XIV APRILE, 45 - TEL. 011 20001111

INVENTORE AUTORIZZATO - FUTURA S.p.A. - VIGEVANO - VIA TANGENZIALE 100 - TEL. 0321 271111

www.valsesiamotori.it

CON L'EMENDAMENTO PER I RIMBORSI DELL'ALLUVIONE NELLA FINANZIARIA

Indennizzati per parrocchie assistenza e volontariato

TRINO

Grazie ad un emendamento alla finanziaria proposta da un gruppo di deputati piemontesi è votato ieri dalla Camera, una vasta area compresa fra i Comuni di Crescentino e Casale Monferrato avrà ulteriori 150 milioni di euro a disposizione (10 milioni all'anno per 15 anni) per completare le difese di argini e sponde.

L'emendamento, che porta la firma di Roberto Rosso e Valter Zanetta (deputati di Vercelli), Renzo Patrio (Alessandria), Eugenio Viale (Casale Monferrato) e Guido Crosetto (Alba), è stato votato anche da molti esponenti del centrosinistra, tra i quali la diessina piemontese Silvana Dameri. Quest'ultima aveva proposto un'integrazione (re-spinta alla Camera, ma si spera nel Senato) per far sì che le somme fossero disponibili dal 2003, e non dal 2004. Ma Roberto Rosso rassicura: «La Regione può benissimo garantire subito la mutabilità di questi finanziamenti».

Il deputato trinese aggiunge che i 300 milioni per l'alluvione (altri 150 andranno a Lombardina e Valle d'Aosta) il più cospicuo intervento infrastrutturale previsto nel maxi-emendamento della finanziaria «che, sempre grazie al sollecito dei parlamentari del Polo già citati, si sono bloccati tre problemi di non poco conto le popolazioni colpite dalle piene del '94 e del



Il deputato di Forza Italia Roberto Rosso e l'alluvione che colpì Trino il 15 ottobre del 2000 provocando danni molto ingenti

2000. Innanzitutto quello che riconosce gli indennizzi (al 100 per cento se bialluvionati, al 75 per chi ha avuto danni da una sola piena) anche a parrocchie, enti religiosi, associazioni di volontariato e di assistenza (ad esempio di Trino), sinda-

cati, etc. che, non essendo persone fisiche, sinora non avevano potuto avere questi rimborsi. Quindi, Roberto Rosso cita il caso di chi (e a Trino furono in molti fra privati e aziende) non chiese indennizzi nel '94, contando di poterli fare da allora: erano esclusi dallo status di bialluvionati, e poi, tornati a casa, si erano considerati bialluvionati, in base all'emendamento votato ieri dalla Camera, anche coloro che, ricevuti gli indennizzi nel '94, costruirono case e aziende da un'altra parte. Sinora potevano ottenere il 100 per cento dei rimborsi dopo il 2000, adesso sì. (l.d.m.)

RIUNIONE ■ A SCOPELLO: PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO RESTANO DA DEFINIRE SOLTANTO I DETTAGLI

Mera, (quasi) salva la stagione

Raggiunto l'accordo con la società Egimont

SCOPELLO

Se è una giornata bianca poco ci manca. Restano da risolvere alcuni dettagli e la stagione invernale di Mera sarà salva. Ieri pomeriggio, una riunione fiume durata quasi quattro ore, è stata raggiunta l'accordo con la Egimont di Trivero, l'unica ditta rimasta in fra le tre che avevano avanzato una proposta per occuparsi degli impianti che la Seme metterà a disposizione a titolo gratuito fino al 31 maggio. Dopo l'uscita di scena prima di Roberto Confortola poi delle Punisi di Paolo Vimercati, l'ultima e unica chance ora legata alla Egimont di Evandro Ortoni, gradita alla Seme che fino all'anno scorso occupava della gestione di Bielmonte.

All'incontro di ieri in municipio Seme (cioè la società per azioni proprietaria del complesso di Mera) ed Egimont hanno subito trovato l'accordo per l'affitto d'impresa e per la fidelizzazione da un miliardo e mezzo di lire che dovrà garantire la correttezza dei beni. Poi è stata affrontata la questione contributo a fondo perso chiesta dalla Egimont. La discussione è partita da una base di contomila euro poi è stata trovata un'intesa in questi termini: se ne vercherà nelle stagioni migliori (gli impianti potranno funzionare a pieno regime) la cifra versata sarà di 75 mila euro, se invece sarà un inverno con scarse precipitazioni e basse affluenze, che a Mera non ci saranno per l'innalzamento programmato, la cifra sarà



Sarà la Egimont di Trivero ad occuparsi degli impianti di Mera, che Seme metterà a disposizione gratuitamente fino al 31 maggio

cantomila euro. A mettere a disposizione il denaro non potranno però essere enti pubblici, che non possono partecipare al ripiano delle perdite di una società. faranno quindi carico della questione i privati che nel frattempo hanno lanciato una sottoscrizione necessaria per raccogliere i circa tre miliardi per acquistare il 15 per cento della società mista che ristrutturerà la stazione sciistica. Il problema è che la raccolta dei fondi è ai primi passi

ma la cifra va garantita subito alla Egimont. Tra oggi e domani, con l'aiuto dell'amministrazione comunale, si cercherà trovare una soluzione che accontenti tutti. Nel frattempo è stato deciso come saranno ripartiti i versamenti: il 30 per cento entro il 31 dicembre, il 40 per cento a febbraio e la restante parte per il 31 maggio, data a cui scadrà il contratto d'affitto. «Stanno per uscire dal tunnel», commenta il sindaco Giorgio Navarino. «Certo non abbiamo risolto

tutti i problemi. Mera, comunque abbiamo individuato una buona soluzione per questa stagione in attesa che parta il grande investimento». Intanto giovedì in Provincia è convocata riunione alla quale parteciperanno anche Camera di commercio e Comunità montana per gettare le basi della società che si dovrà occupare di raccogliere i finanziamenti pubblici per la ristrutturazione che dovrebbe costare tra i dieci e i dodici milioni di euro. (l.f.)

AL MATTINO HA INCONTRATO GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI, POI GLI INSEGNANTI. ■ ALLA FINE LA GENTE

Don Benzi conquista il cuore di Vercelli

All'Iti e in Seminario applausi al sacerdote degli emarginati

VERCELLI

Triflice conferenza per don Oreste Benzi, ieri a Vercelli. Il sacerdote degli emarginati ha incontrato prima gli studenti delle superiori, riuniti all'Iti, nel primo pomeriggio insegnanti e presidi al Magistrale, e alla fine, alle 18 in Seminario, tutti i vercellesi. A rendergli omaggio, al terzo giro, gli assessori Eugenio Bellini per la Provincia e Mariapia Massa in rappresentanza del Comune, il senatore Piccioni, e l'arcivescovo Enrico Masseroni, che ha tirato le fila della lunga giornata dedicata al volontariato. È stato infatti il Forum interregionale guidato dall'ispettrice scolastica Maria Paola Tripoli a organizzare l'evento, e, ieri sera, a introdurre la relazione di don Benzi.

Il sacerdote ha toccato il cuore della gente (e soprattutto dei giovani) invitando «liberi per liberare»: i fratelli più deboli dalla schiavitù della droga, le donne dall'offesa della prostituzione. Ieri è stato inaugurato all'Iti anche lo sportello dedicato alle persone in difficoltà. (l.d.b.)



Don Benzi, alle 15.30, ha incontrato presidi e professori nell'aula magna dell'istituto Magistrale di Vercelli (Foto: Cerep)

BLITZ DELLA COMMISSIONE NELLE SCUOLE

Mensa, spaghetti crudi e il Comune annuncia iniziative contro Sodexho

VERCELLI

Un controllo a sorpresa nelle scuole, all'ora di pranzo, e la Commissione preposta a controllare la qualità della refezione è inorridita: un primo (pastasciutta) ripetuto per mille volte assolutamente inammissibile.

«È a sostenere non sono i bambini (di solito considerati svizzeri da patate fritte e merendine), i genitori (iperprotettivi), i funzionari del Comune in esplorazione, o lo stesso Guido Nobiliucci, immediato, secondo un protocollo collaudato, la natura della Sodexho, che forse in vista della fine dell'appalto, il 1° dicembre, ha deciso di prestare ancora meno attenzione alla preparazione dei pasti da inviare a Vercelli».

E già sono attese delle decisioni «importanti» parte della giunta, così come annuncia lo sindaco Bagnasco, informato dell'ennesimo incidente di percorso della ditta lombarda. Ennesimo, perché come si era già scritto, solo qualche settimana fa un'elementare igiene rimase senza secondo, altre scuole hanno ricevuto regolarmente in ritardo i pasti (e i bambini ricominciano le lezioni alle 14), altre hanno razioni talmente da rassente-re il ridicolo.

Insomma una serie di vincenti tutti verificati, che dopo anni di contumelie, hanno fatto traboccare il vaso della pazienza persino agli assessori che devono vegliare sul servizio. (l.d.b.)

CONTROLLI MIRATI NELLE CAMPAGNE

Carabiniere rurale Un nuovo servizio per chi vive fuori città

VERCELLI

Dopo il carabinieri di quartiere, nasce un'altra figura altrettanto importante dell'Arma, il carabiniere di campagna: ad illustrare la nuova attività è il Comando provinciale di Vercelli. Pur garantendo, grazie alle stazioni distribuite capillarmente in tutto il territorio, un servizio completo ai cittadini che vivono nelle abitazioni isolate, nelle piccole frazioni e soprattutto nei cascinali, il Comando generale ha deciso di dar vita a mirati preventivi, soprattutto nelle rurali caratterizzate appunto dalla rarefazione delle abitazioni, quindi facili obiettivi dei cosiddetti reati a natura predatoria.

In sostanza, pur non trattandosi di una nuova attività, ma bensì di un rafforzamento di quella già in atto, sarà difficile trovare con sempre maggior frequenza pattuglie di carabinieri (in uniforme, e con l'auto di servizio) viaggiare per le strade sterrate tra le risaie o vicino ai cascinali per parlare con i loro abitanti. È proprio nella conversazione che il cittadino delle aree rurali che il carabiniere dovrà recepire eventuali istanze ed informazioni assicurando nel contempo tranquillità e garantendo sicurezza.

La prima opera informativa è stata quella di distribuire a tutti i cittadini, in particolare a quelli che vivono nelle campagne e lontani dai centri urbani, un volantino esplicativo del nuovo servizio. (l.v.)

ATTESA PER LA SFILATA DELLA BANDA PRO-CARNEVALE

Oggi fiera di S. Martino

È la grande festa dell'autunno gattinarese

GATTINARA

È il giorno della fiera. E oggi la cittadina collinare ha le aziende chiuse, uffici e mazzette (servizio) per riversare migliaia di persone nei quattro corsi principali (Cavour, Garibaldi, Valsesia e Vercelli) che a partire da questa mattina saranno invasi da centinaia di bancarelle.

La fiera di San Martino (che abitualmente si tiene il martedì più vicino all'11 novembre) è una vera e propria festa, richiama in città anche molte presenze dal Biellese e dal Novarese. Non ci è spazio solo per la vendita dei prodotti classici della fiera: molta attenzione sarà dedicata all'artigianato e soprattutto all'enogastronomia, argomento su cui Gattinara negli ultimi anni ha scommesso molto grazie soprattutto alla nascita dell'Enoteca regionale.

Ma questo appuntamento

per i gattinarese ha anche un altro significato. Questa si sa che nel 2003 si potrà fare Carnevale in grande stile. Cioè se oltre alle solite manifestazioni si potrà organizzare la sfilata dei carri e la battaglia dell'acqua. Ogni anno tabine e comitati si riuniscono proprio nei giorni che precedono la fiera.

Martino, e se si è l'accordo sul Carnevale la comunicazione cittadina avviene con la sfilata della banda in centro alle 17. Dunque saranno in tanti questopomeriggio ad attendere i musicanti, anche perché negli ultimi due anni la sfida di idranti non c'è stata. Se la banda sfilerà, già nei prossimi giorni sarà organizzata l'asta per assegnare il diritto ad allestire i carri di Bahacciu e Plan-drascia e la postazione fissa dei faulè, cioè per stabilire quali tabine potranno partecipare alla battaglia dell'acqua. (l.f.)

ASSEGNATI I PREMI AL CONCORSO DI POESIA DIALETTALE ORGANIZZATO DAL CLUB '34. APPLAUDITI I CELTI ■ JACOPO MASSA

Lo «Specchio» di Biglia trionfa al 19° Concorso Filippone

Il successo serravallese completato dal secondo posto di Annalucia Buccino. Terzo il livornese Rollone

VERCELLI

Alla grande, la diciannovesima edizione del Premio poetico dialettale organizzato dal Club '34 ed intitolato al barbo del folk vercellese, Cesare Filippone. Il salone San Carlo in Seminario, domenica pomeriggio, era gremito non solo di poeti, per la cerimonia della consegna dei molti premi: c'erano anche moltissimi appassionati del vernacolo dal capoluogo e da tutto il territorio compreso dalla risaia alla Valsesia, anche quella del versante novarese.

Il caratteristico galletto del Sant'Andrea, primo premio con un quadro di Francesco Leale, è stato assegnato a Gianni Biglia di Serravalle per i suggerimenti de «La spica», lo specchio in cui restava imprigionata la poesia della sua infanzia. Secondo premio Annalucia Buccino (ancora da Serravalle) per il «Ricordo dell'addio

giochi di bambole, indelebile nel momento in cui è arrivato l'amore, quello vero. Terzo premio alla poesia «Smicciada», la sbirciata, immagine surreale del sole che bacia sulle labbra la montagna: autore Valerio Rollone di Livorno Ferraris.

Ex aequo quarto, per «Luas-rotte» di Goutardo Mostini di Romagnano, addio nostalgico alle lucciole in un'atmosfera dal sapore quasi pasoliniano, e per «Temp d'urgiu-lu» il tempo dei funghi di Silvana Defabiani di San Germano; affresco delicato ed essenziale un tipico paesaggio autunnale, con efficace musicalità dei versi. L'evento della consegna Premio Filippone è stato intervallato da canzoni dei Celti e del giovanissimo cantautore Jacopo Massa. Ora il Club '34, Valentino Trada & company, 2003, architettando l'edizione 2003, quella del ventennale! (g.bar.)



Foto di gruppo per i poeti segnalati e premiati alla diciannovesima edizione del Concorso Filippone

La presentazione fissata alla concessionaria Nissan Auto Var

Al debutto la Nuova Micra

Appuntamento a Vercelli l'11 dicembre

Cara vecchia Micra addio? Assolutamente no, per questo splendido fiore all'occhiello della Nissan che da 10 anni macina migliaia e migliaia di chilometri sulle strade del mondo. Quindi, solo un arrivederci, per il nuovissimo modello che, intitolandolo, in pensione solamente per un ricambio generazionale, per un aggiornamento e per aggiungere sostanziali variazioni sul che la vedrà al centro dell'attenzione. A parlare di questa vettura di grande successo che non mancherà certo di affascinare gli appassionati è novità è Pietro Carnia, titolare della Auto Var s.r.l. concessionaria Nissan, con i show nella sede che si trova all'inizio delle tangenziali vercellesi, a Caresanablot.

«Sì, la gloriosa Micra, autentico gioiello della casa automobilistica nipponica ha avuto veramente un eccezionale successo, specialmente in Europa», commenta Pietro Carnia - per tempo decisamente lungo, dieci anni. Ora si rinnova e siamo sicuri che questo modello continuerà a trovare tanti estimatori. Per adesso c'è ancora qualche segreto per la new entry della novella Micra, che in Giappone si chiama March. Verrà svelato durante il Motor Show di Bologna dove farà la sua prima apparizione ufficiale, in dicembre. E proprio in dicembre, dal giorno 11 la nuova vettura sarà a vostra disposizione da ammirare e da provare, e volendo, da prenotare, alla concessionaria Auto Var di Vercelli.

Alla Nissan, si spiega nel sito internet (www.nissan.it): «Crediamo in un'automobile che sia fatta di solo metallo,



vetro e plastica. Da sempre, prima di progettare un nuovo modello, studiamo accuratamente le necessità e i desideri di chi dovrà usarla. Ci preoccupiamo della sicurezza ed abbiamo l'ambiente che ci circonda». Filosofia che continua ad incantare.

Lasciamo la Nuova Micra ad un futuro molto prossimo per descrivere altri gioielli Nissan. Il design di X-Trail è stato dettato dalle stesse esigenze in base alle quali abbiamo sviluppato l'intero progetto: agilità, forza, potenza ma anche tutto il comfort di cui si ha bisogno nella vita di tutti i giorni. Così, afferma Stéphane Schwarz della Nissan design Europe, «E si può negare che l'X-Trail

veramente un fuoristrada adatto per ogni tipo di esigenza, elegante e confortevole ma anche pratico e grintoso. A benzina o diesel si può trovare in versioni Sport ed Elegance. Standard in tutte e due le versioni, porta tra l'altro, All Mode 4x4 a controllo elettronico, autoradio con lettore cassette, cerchi in lega 215/65R 16, retrovisori e paraurti in tinta, climatizzatore automatico con filtro antipolline, chiusura centralizzata con telecomando, fendinebbia. Sul fronte della sicurezza, tra le altre cose, airbag frontali e laterali, cinture di sicurezza posteriori a punti d'attacco, vetri e specchi retrovisori elettrici. Altri particolari dell'Elegance? Il cambio Cd con control-

lo al volante e il nuovo apribile elettrico Skyroof. E che dire della New Primera? Un solo particolare potrà rendere l'idea dell'eccezionalità di questa auto: la «Human Machine Interface», una consolle centrale intelligente che integra i dispositivi della vettura e relativi comandi in un sistema ergonomico controllabile. Si potranno controllare il climatizzatore automatico, il navigatore satellitare, l'Hi-Fi, la retrocamera «Magic Eye» ed il cellulare. Un'aggiunta sulla presa delle gomme, il livello dell'olio la scadenza per tagliando. Innovazione della Nissan, il Cruise Control che controlla anche la distanza di sicurezza dalle altre auto.



A sinistra la sede della concessionaria Nissan Auto Var di Vercelli; in alto X-Trail e altri modelli presenti nel salone

3.000 € DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

NISSAN PRIMERA 2.2 TD COMMON RAIL.



L'INTELLIGENZA PAGA.

L'intelligenza di Primera, oggi, ha ancora più valore in ognuna delle sue forme. Una nuova Nissan: Versioni benzina 1.8 da 116 CV, 2.0 da 140 CV a fasatura variabile o TD Common Rail 2.2 da 128 CV - tutte con cambio manuale a 5 o 6 marce, o sequenziale Hypertonic. Una nuova tecnologia. K&C system, che gestisce elettronicamente la distanza di sicurezza. Human Machine Interface, per controllare tutte le funzioni con un semplice gesto. Una nuova visione. L'esclusivo «Magic Eye», la telecamera posteriore per parcheggiare in retromarcia senza voltarsi. La gamma Primera parte da 19.900 euro.

NISSAN PRIMERA. A NEW FORM OF INTELLIGENCE.



SHIFT_expertitions

Iniziativa valida ■ vetture disponibili in concessionaria per immatricolazioni entro il 31.12.02

AUTO VAR

CONCESSIONARIA ■ VERCELLI E BORGOSIESIA

230, n.1 - Caresanablot (VC)

Tel. 0161.501650 - 0161.501620

NR AUTO s.r.l.

AUTORIZZATO

Via San Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)

Tel. 0163.809246

BIVAR

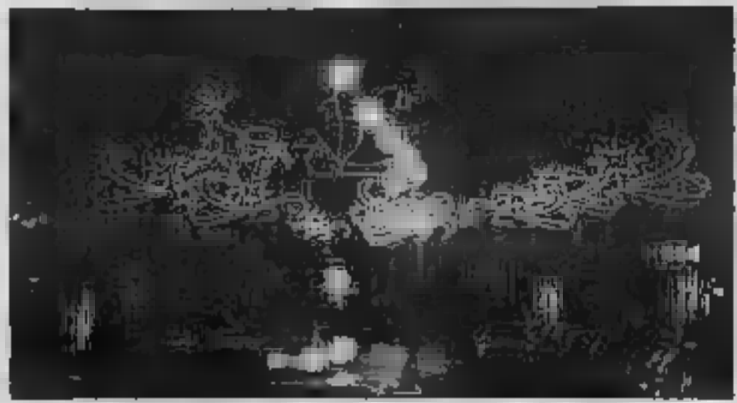
CONCESSIONARIA PER ■■■■■

Via Roma, n.2 - Valdengo (BI)

Tel. 015.881344 - Fax 015.881095

IL «TAVOLO» CON IL COMUNE E' GIÀ AL LAVORO

Sarà un Natale dedicato ai nonni



La città si sta preparando con largo anticipo al Natale

VERCELLI

Ultima riunione, ieri in Comune, per definire il programma di Natale. Amministrazione comunale, Ascom e Confesercenti, Unione Artigiani e Cna contano una città illuminata e calda di vincere la crisi economica strisciante che già si annuncia a livello nazionale. Sempre pro all'interno di «Piacere, Vercelli», la festa non stop inizierà con la prima domenica di apertura dei negozi, il 24 novembre. La new entry più clamorosa (trenini e slitte a parte) è la flodiffusione, o comunque l'impianto stereo che nelle vie del centro, come a Disneyland, proporrà temi musicali natalizi. E poi tante luci, visto che il Comune anche quest'anno assicura energia e allacciamenti gratuiti.

Qualche problema invece per gli annunciati maxi abeti. In mancanza di veleni, adatti ad ospitare il tavolo di lavoro opera per la decorazione delle rotonde cittadine. Ci sono poi, il 18 e il 23 dicembre, due concerti gospel in piazza Cavour. Ma il Natale quest'anno sarà dedicato soprattutto ai nonni: ai bambini verrà chiesto di scrivere una lettera a Babbo Natale con questo incipit: «Vorrei che Babbo Natale portasse a mio nonno...». I pensieri, che saranno raccolti dalla slitta itinerante, saranno pubblicati sulla Stampa. Il 22 dicembre, infine grande festa in piazza Mazzini: gli anziani della Casa di riposo. Sempre ai nonni sarà dedicato il mercatino dei lavoretti della scuola, il cui ricavato, appunto, sarà girato alla Casa di riposo. (d. b.)

BAGNASCO REPLICA A «PASSIONE E FUTURO»

«I Ds scaricano i loro problemi sulla coalizione»

VERCELLI

«Non è il centrosinistra che deve "chiarimenti" ai Ds, è esattamente il contrario. Gabriele Bagnasco, sindaco di Vercelli, è il primo a intervenire nella dura polemica aperta dal gruppo di minoranza (ma che ha ben il 40 per cento dei voti congressuali del partito) «Passione e futuro». Venerdì scorso, Angela Capolupo, Edmondo Dibitonto, Francesco Filice, Lionello Ingrao, Antonella Abate e Marco Faccioli (il Coordinamento di «Passione e futuro») hanno sparato a zero contro chi «colpito dalla sindrome dello struzzo» continua a sostenere che nel centrosinistra veda tutto bene. Replica Bagnasco: «Non voglio certo entrare nel merito dei problemi interni dei Ds, sul quale ho titolo per intervenire; ma ritengo sacrosanto dire la mia. Spero che altri seguano il mio esempio, quando mi accorgo che i Ds cercano continuamente di scaricare i loro problemi sulla coalizione». Il sindaco di Vercelli è un fiume di parole. «Vorrei capire qual è l'interlocutore? «Passione e futuro», a chi si rivolgono coloro che hanno fatto quelle dichiarazioni sul giornale. Per me è un'ulteriore tentativo di creare confusione, di fare "casino". Non sono i Ds che devono ritenersi sfidati dall'Ulivo, semmai è il contrario. Continua Bagnasco: «Se uno dei problemi è il Comune di Vercelli, mi sembra di aver capito in mezzo a tante frasi misteriose, nebulose e, ripeto, non ben indirizzate, il ribadisco di essere apertissimo al dialogo, e con me con tutta la mia giunta, ma in questo sfogo c'è di tutto e non c'è niente: il dialogo non si fa così». «Quindi ribadisco - conclude il sindaco - massima apertura al dialogo ma all'insingarda della chiarezza più assoluta». (r. v.)



Gabriele Bagnasco

GLI INTERVENTI AL VIA DA OGGI

Nuova rotonda Partono i lavori in corso Matteotti

VERCELLI

Automobilisti preparatevi: da oggi partono i lavori per la realizzazione di una nuova rotonda. E così dopo le rotonde di Castaldi e piazza Cugnonio, i vercellesi nei prossimi giorni troveranno (al posto dei semafori) un altro rotondo all'incrocio fra corso Matteotti e via Viviani, pochi metri prima del ponte sulla Sesia.

Spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Michele Cressano: «Interventi su questa parte della viabilità dovrebbero iniziare oggi, salvo eventuali ritardi legati alle condizioni del tempo: se piove, infatti, l'avvio dei lavori slitterà. La rotonda che sta per debuttare sarà distante soltanto pochi metri dalla rotonda di piazza Cugnonio: l'obiettivo del Comune è, infatti, di rendere più veloce (e quindi meno caotica) la viabilità in una zona che da sempre è ritenuta ad alto traffico sia in uscita sia in entrata a Vercelli. Che cosa accadrà dunque? Sostanzialmente: spenti i semafori e gli automobilisti arrivati all'incrocio dovranno rispettare i diritti di precedenza».

Per quanto riguarda la rotonda di piazza Cugnonio, invece, probabile vengano fatti alcuni aggiustamenti alla segnaletica per aiutare gli automobilisti ad individuare meglio l'accesso all'impianto di benzina.

Nel giorno scorsi, infatti, era stato lo stesso titolare della Esso a protestare: «Dopo la realizzazione della rotonda, l'incasso è diminuito del trenta per cento perché i vercellesi al volante non sanno più come trovare la via d'ingresso al distributore». (g. m.)

MOLTI APPLAUSI, NONOSTANTE LO SCARSO PUBBLICO

Grande Ricciarelli sul palco del Civico

VERCELLI

Il palcoscenico è deserto, quando dai fruscianti 78 giri riaffiora, nostalgica ed evocativa la voce (autentica) del grande Caruso... e poi... poi ad incominciare la storia del mito attraverso la pièce giocata oltre gli schemi del musical moderno o commedia musicale che dir si voglia, per tuffarsi - a ci sembra un meccanismo innovativo - in tante citazioni fedelmente classiche, richiamando persino qualche sfumatura, la «sceneggiatura» partenopea: sublimandola, comunque...

Sullo stage del Civico sabato e domenica pomeriggio, non ha dimostrato cedimenti, questo «Caruso», la storia di un mito, con un pubblico che non ha esaurito numericamente la platea (inspiegabilmente, ahimè) che non ha certo lesinato i paraplauti sinceri. Katia Ricciarelli (monumentale, in forma splendida), a Gian Luca Terranova e a tutto quanto il cast della compagnia.

Belle le musiche create dallo stesso Terranova che interpretato degnamente - solo qualche spunto un po' «ramieriano» - il ruolo del tenore più grande del mondo. Inspirato, come compositore della musica e dei testi, qua e là in stile popolare, dagli emigranti - la chimera, qua e là in raffinati pezzi per ricordare gli sforzi del Metropolitan, fondendo fre-



Un momento dello spettacolo

queste arie d'opera e romanze note, fino ad elaborazioni, anche a tempo di ritmato rap.

Storia di emigrante eccellente già posteggiatore a Napoli e meteora a New York fronte alla spietata accusa di legato alla mafia e schiacciato dal peso della celebrità. Ed il ritorno a Napoli con moglie americana Dorothy Ricciarelli che ha incantato, con la «pragmatica» finale, sul letto di morte del grande Caruso. (g. bar.)

OGGI POMERIGGIO ■ COMUNE

Consiglio straordinario dedicato alla scissione

Athena in 2 società

VERCELLI

Oggi alle 14, Consiglio comunale straordinario - un unico (quasi argomentato) all'ordine del giorno: la scissione di Athena (la Spa guidata da Mauro Sacchetto) in due società, Patrimonio e Servizi, o la conseguente riassetto delle due società comunali alla ex azienda. L'operazione deve essere conclusa rapidamente, prima che l'amministrazione vari il bando per la vendita delle azioni delle sue spa. Il Comune che infatti ora detiene quasi il 99 per cento delle quote, venderà il 12 per cento di Athena Patrimonio e il 38 per cento dei servizi. Soddissfatto il sindaco Gabriele Bagnasco dell'elenco delle ditte che hanno inviato in Comune una prima dichiarazione di interesse. «Sono giunte le domande - anticipa Bagnasco - quattro sono di ex municipalizzate importanti, Torino, Genova, Brescia, Cremona e Mantova - cordata, e una di una multinazionale privata, la Wasta. Sono sicuro che si stabilirà con una di loro un rapporto di collaborazione importante».

Sempre oggi i consiglieri troveranno all'ordine del giorno le risposte alle interrogazioni, e la votazione del regolamento per l'insediamento delle infrastrutture e telecomunicazioni. (d. b.)



Mauro Sacchetto

APPUNTAMENTO CON IL TEATRO DIALETTALE

L'attore Yar Milano oggi alle 18 ospite in Municipio a Desana

DESANA

Ci saranno ospiti d'eccezione, oggi alle 18, nella sala del Consiglio del Municipio. Anticiperanno una pièce di teatro della rassegna che circola sotto il titolo «Su l'ispario» (Su il sipario) a cura dell'assessorato alla Cultura dell'Amministrazione Provinciale, dei Comuni dove vengono allestiti gli spettacoli - da Lo Spazio Scenico. Presenti l'attore svizzero Yar Milano con Pino Marcone, il direttore artistico della rassegna provinciale. Commenta Ester di Muro, sindaco di Desana: «Il piccolo, grande teatro farà tappa in paese. E' di nuovo l'arguzia, l'ironia e la antica del nostro dialetto (a dir meglio: la lingua) a trovar spazio sabato di questa settimana, sul palco del Salone Cad, con il sipario che si apre alle 21. A proporre con una sorta di avanspettacolo l'evento in cartellone (la commedia «I buoi ghan i gambi corti» della compagnia teatrale «Gelindo di Novara») saranno, appunto oggi, il regista vercellese Pino Marcone e l'attore di origine elvetica Yar Milano».

Quest'ultimo dei «padrinis» dallo Spazio Scenico che in alcune è riuscito a portare l'attore svizzero a Vercelli. (g. bar.)



Yar Milano

DURANTE L'ASSALTO ERANO PRESENTI MOLTISSIMI CLIENTI NEL SUPERMERCATO. LE INDAGINI DELLA POLIZIA

E' caccia ai rapinatori dell'Eurospin

Unica traccia: una «Lancia Y» abbandonata in via Bezzecca

VERCELLI

Non hanno finora avuto esito le indagini serrate della polizia per identificare i due autori della rapina messa a segno sabato sera nel supermercato «Eurospin» di corso Magenta: l'unica traccia lasciata dai due banditi è una «Lancia Y» usata per allontanarsi e abbandonata poco distante, in via Bezzecca. A quanto risulta la vettura era stata rubata a città nella stessa giornata di sabato.

La rapina, che è conclusa nel giro di poche manciate di secondi, è stata messa a segno verso le 18,30, quando nell'esercizio c'erano moltissimi clienti. I due, entrambi a volto scoperto, sono entrati nel supermercato: uno, brandendo una pistola, ha spintonato una delle tre cassiere ingiungendole di consegnargli i soldi e puntandole la pistola alla tempia. Un'anziana cliente, spaventata, è avuta un leggero malore ed è stato subito soccorso il personale dell'Eurospin.

Svuotato il cassetto di pri-



La rapina al supermercato Eurospin ha fruttato oltre 13 mila euro

mo registratore di cassa, i banditi sono passati poi alle altre due postazioni, svuotando dell'intero contenuto: il bottino totale supera di poco i 13 mila euro, oltre 25 milioni di lire.

Sempre minacciando tutti i presenti con la pistola, i due banditi sono poi usciti salendo sulla «Lancia Y» successivamente.

te abbandonata in via Bezzecca: sulla vettura con ogni probabilità c'era ad attenderli un terzo complice. L'intervento della Volante e subito dopo della Mobile è stato quanto tempestivo: tuttavia i due ladri e il loro terzo complice avevano ormai accumulato un vantaggio troppo consistente. (w. ca.)

Colpo in autogrill da 13 mila euro

FRAROLO. Circa 13 mila euro: questo bottino arraffato da un bandito solitario nell'autogrill «Le risse» dell'autostrada A26 Voltri-Semplone, territorio di Frarolo. La rapina è stata a segno nel primo pomeriggio sabato: delle indagini, inizialmente avviate dalla Strada di Casale Monferrato, si sta occupando la Mobile di Vercelli.

Secondo una prima ricostruzione, un giovane che indossava occhiali da sole, è entrato nell'autogrill, ha estratto di tasca una pistola e minacciato l'addetto al gestore e consegnargli l'intero incasso della mattinata, circa 13 mila euro in banconote di vario taglio; poi è fuggito allontanandosi sull'autostrada. (w. ca.)

LETTERE AL GIORNALE

Anche gli automobilisti rispettino le piste ciclabili

In riferimento alla lettera firmata G. M., in merito alle piste ciclabili e ai ciclisti che non rispettano il codice stradale, sento il dovere di far presente che forse le mie osservazioni sono state mal interpretate.

Il mio scopo, infatti, non era quello di bacchettare tutti gli automobilisti e i pedoni, ma volevo bonariamente rispondere ad una lettera di questa rubrica che riguardava il rispetto degli impianti semaforici lungo le piste ciclabili. Impianti semaforici di cui dovrebbero tenere conto anche gli automobilisti: questo non avviene. Nelle mie precedenti lettere, infatti, io parlavo di un automobilista che, non avendo avuto una certa prontezza di riflessi, mi avrebbe sicuramente investito. Le cose fatte da G. M. sono da me pienamente condivise, tranne una: ossia non devono essere i ciclisti a portare rispetto ai pedoni e agli automobilisti (che parcheggiano sulle piste ciclabili) ma il contrario.

In, fra l'altro, guido l'auto da quarant'anni senza mai aver provocato un incidente (solo fortuna?) e l'unico che ho subito mi è stato un distratto automobilista.

che guidava con il cellulare all'orecchio.

A. F. Vercelli

Casa di riposo di S. Germano La Presidente ha fatto bene

Mi permetto, avendo appreso da notizie di stampa dell'operato della Presidente, signora Laura Bosco, della Casa del Vecchio «F. Perazzo» di San Germano Vercellese, di congratularmi per le decisioni assunte a salvaguardia dell'amministrazione dell'ente. Rivedere con opportuni ritocchi il bilancio di previsione o di dismettere le proprietà a reddito nullo da possibilità di impostare una futura attività che deve mirare, comunque, ad accreditare del Servizio sanitario regionale. Sono convinto che la proprietà immobiliare potranno essere negli anni da generosi lasciti dei cittadini di San Germano e che il sacrificio di oggi possa essere ricompensato con la sicurezza della struttura del tutto essenziale. Le passate contestazioni pubbliche si rivelate strumentali e velleitarie, la realtà dei numeri non lascia spazio a programmi visionari.

Francesco Borasio segretario provinciale Lega Nord Padania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Ciglieno: tel. 0161 424.797; Gattinara: tel. 0163 832.900; Santhià: tel. 0161 32.911; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

FRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza: tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Gattinara: tel. 0163 832.245; Santhià: tel. 0161 329.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 855.050; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Ciglieno: telefono 0161 424.524; Cressatino: telefono 0161 842.665; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 329.211; Scoppello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.585; No: telefono 0163 567.523.

GIUENE E SANTA PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 016; Santhià: telefono 0161 329.212-229.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 82.486-82.092; Gattinara: telefono 0163 822.364/822.

FARMACIE 24 ORE

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 o 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta medica urgente): Dr. Antonio Balzar, via Thaon de Revel 48, tel. 0161 301.325.

Vercellese: Dr.ssa M. Pagliocchino, via Roma 14, tel. 0161 850.159. Borgo d'Ale: Dr.ssa Anna Maria Ferrer, via Giacinto Matteotti 49, tel. 0161 46.259.

Borgosesia: Dr.ssa Liliana Merlo, via Varallo 130, tel. 0163 21.010. 417.148; Serravalle Spesa: tel. 0163 450.175; Coggiola: tel. 015 78.354; Scoppello: tel. 0163 71.170.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 822.975; Borgosesia: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Serravalle Spesa: tel. 0163 450.175; Coggiola: tel. 015 78.354; Scoppello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 257.140-41.212; Santhià: tel. 0161 329.283; Borgosesia: tel. 0163 82.486; Gattinara: tel. 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: tel. 0161 257.722; Santhià: tel. 0161 331.682.

Adda Gas

Informiamo i nostri gentili Clienti che a partire dal novembre 2002 tutte le attività svolte finora dagli sportelli saranno effettuate tramite il nuovo Servizio Clienti, in grado di offrire, con una semplice telefonata, assistenza diretta e operativa.

Telefonando al Servizio Clienti è possibile effettuare qualunque tipo di operazione come ad esempio:
- allaccio
- Disdetta
- Riapertura contatore
- Subentro

Per i servizi basta chiamare dal lunedì venerdì dalle 8.00 alle 18.00 numero verde 800.998.998 (da cellulare o dall'estero il numero 099.73.15.201)

Per emergenze e guasti resta attivo il numero telefonico indicato in bolletta

Un bell'aspetto è sinonimo di armonia nel fisico e nella mente

Abbronzati e in forma, per piacersi di più

Sono molte le palestre che affiancano il solarium alla sala-pesi

Come è possibile restare in forma? Le palestre e questi tempi servono come base per migliorare il fisico, per il benessere e spesso anche come risoluzione terapeutica. Indubbiamente con un buon allenamento fisico, unito a un razionale modo di vivere che crei un equilibrio perfetto in ogni età.

In molti casi non rimane che affidarsi agli esperti, per togliere la ruggine del nostro corpo e quindi ricominciare, in forma. Attenzione, però: sarà proprio il caso di affidarsi a mani esperte che sappiano trattare il corpo con perizia ed esperienza. Come al Centro KinesioSport di Gattinara dove i programmi si svolgono attraverso la ginnastica medica, il mantenimento fisico, la ginnastica pre-parto del quarto trimestre per le giovani mamme, la ginnastica correttiva e posturale.

Particolare attenzione, nei confronti della salute. Soffermiamoci quindi su questo punto. A commentare l'attività del Centro KinesioSport di Gattinara è Daniela Boggio che con Claudio Milanese organizza, dal 1988 a questa parte la programmazione del centro di massofisioterapia.

Spiega Daniela, con cognizione di causa: «Il nostro scopo è quello di aiutare gli appartenenti alla terza età a vivere meglio il quotidiano. A volte gli anziani non si trovano a proprio agio in una location esterna e a volte, non sono mai entrati in una palestra. Allora abbiamo pensato di creare qualche cosa di assomigliare molto al loro ambiente. Tranquillo, accogliente, in cui ognuno si deve sentire come a casa propria, per rilassarsi al meglio». E' vero, dal momento



che alla base di tutto non deve mancare l'essenziale forma di relax.

Commenta ancora Daniela: «Ogni persona che deve rieducare il proprio fisico ha esigenze differenti. E' necessario personalizzare per ognuno dei nostri ospiti, i singoli programmi, perché chi si rivolge a noi ha bisogno di cure mirate. Perciò in tante occasioni i nostri interventi di massofisioterapia sono realizzati "a misura", ad una

persona per volta, secondo le singole esigenze. Claudio Milanese e Daniela Boggio, seguono chi si sottopone alle loro cure anche attraverso l'appoggio medico di un dottore che può realizzare un piano relativo alla alimentazione da seguire con metodo.

Altra cosa, va verso il periodo freddo. Il fisico, anche quello più robusto, può risentire di impatti climatici esterni che a volte portano alla crisi. E

ciò metterebbe in condizione, con gli sbalzi della temperatura, di avere purtroppo, indipendentemente dall'età, forti mal di schiena da colpi di freddo, che rallentano le attività psicomotorie in tante occasioni insorgono cervicali e dolori artrofici che necessitano interventi di fisioterapia: ecco che la palestra diventa indispensabile in inverno. Ma anche per chi deve attuare una preparazione atletica. «Siamo a disposizione - con-

cludono - al Centro KinesioSport anche per chi si deve allenare per gare agonistiche e non. Dai maratoneti ai mazzafondisti, ai velocisti. Tanto per citare alcune discipline sportive fra le tante».

Vira verso i massaggi e l'abbronzatura estetica il «Jolly club» nota palestra di viale Matteotti, da anni un punto di riferimento per il benessere fisico. Ovidio Assiso, una lunga esperienza come insegnante di

educazione fisica nelle superiori della città, concentra l'attività del centro sul solarium e la massofisioterapia. «Sul fronte dell'abbronzatura estetica ci siamo dotati di macchine dell'ultima generazione», spiega il professor Assiso - che consentono di ottenere un piacevolissimo effetto suna, infatti l'abbronzatura si evidenzia lentamente, nell'arco di 7-8 giorni proprio come quando ci si espone ai bagni di sole. In questo

modo si evita di provocare stress alla pelle e pericolose scottature. Inoltre le macchine dell'ultima generazione offrono assolute garanzie di sicurezza».

Dall'abbronzatura estetica ai massaggi il passo è breve.

Prosegue Ovidio Assiso: «Siamo in grado di offrire massaggi tonificanti, rilassanti e trattamenti specifici della cellulite».

Il «Jolly club» risponde allo 015355146.

1988
dal

Centro KinesioSport

Hai mal di schiena?

Cerchi personale preparato?

Vuoi un ambiente tranquillo, familiare?

Non sei mai entrato in una palestra?

Allora ti aspettiamo!!

Da quindici anni in Gattinara operiamo nel campo della Ginnastica pre-post parto (dal 4° mese)

Ginnastica correttiva e posturale

Attività per la terza età

Riabilitazione

Preparazione atletica.

Nello studio di Masso Fisioterapia si effettuano:

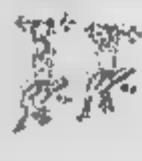
Ultrasuoni - Magnetoterapia - Massaggi - Tens ecc.

Claudio e Daniela Dottori in Scienze Motorie,
Massofisioterapisti & staff

vi attendono!!!

Centro KinesioSport

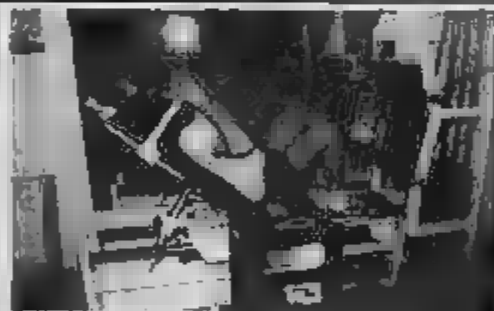
C.so Valsesia, 101-Gattinara 0163.831036



Soci dell' **Unione Nazionale Kinesiologi**

- Gruppo di Studio della Scoliosi e delle Patologie

- Neurologica Medica e riabilitativa



IERI SERA IN COMUNE RIUNIONE SULL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE PER L'AREA INDUSTRIALE DEL PAESE

Centrale a cippato, tanti dubbi

Serrato confronto sul progetto di Mongrando

Daniela Sandighiano
MONGRANDO

Il pubblico ha ascoltato i tecnici della ditta costruttrice Comaf su progetto firmato da Valtervo Energia, srl con un capitale sociale di 10.000 euro contro i circa 10 milioni di spesa prevista; la Provincia dovrà esprimere un parere basato sulle relazioni dei tecnici. L'autorizzazione a costruire sarà firmata dal tecnico comunale di Mongrando e il Consiglio affronterà l'argomento solo per la necessaria variazione al Piano regolatore.

Il presidente della Provincia Orazio Scanzio ha spiegato: «Possiamo fare ben poco e non è il progetto. Di certo viene proposto in un momento in cui il Biellese tende a rispondere, a causa di Fenice. Da quanto udito ho qualche perplessità sul traffico e sulla materia prima. Il sottobosco della Serra non produce certo 120.000 tonnellate l'anno e il materiale arriverà da fuori. Devono essere i cittadini di Mongrando a dire sì o no e voglio sentire i sindaci come per la diga sul Sessera». E rivolto al sindaco Massimo Gubello (che in precedenza aveva detto ai due tecnici «Mi troverete assolutamente con voi, sempre che...»): «Ti rendi tu le tue responsabilità. Il consigliere regionale Ronzani



Soprattutto amministratori dei Comuni vicini all'incontro che si è svolto ieri sera. Mongrando sulla centrale a cippato

ha aggiunto: «Credo che il problema sia mal posto. Nessuno contesta gli accordi internazionali, né la necessità di fonti di energia pulita. Non parlate ad una provincia chiusa a questo argomento, dimostrano le caldaie a cippato di legno realizzate o programmate. Ma esse sono piccole, stanno dentro la filiera del legno e producono 18.000 tonnellate l'anno. Questo progetto invece va contro».

Gino Bonino, nella duplice veste di sindaco di Donato e vice presidente della Comunità montana Alto Elvo è andato oltre: «Perché avete scelto Mongrando? Ci sono vantaggi particolari per il paese? Io vorrei conoscere, perché di solito si costruisce vicino alle fonti di materia prima: la scorsa riunione avete parlato di approvvigionamento entro 70 Km. Poi non scherziamo sui vantaggi per l'agricoltura con le coltivazioni alternative: abbiamo costruito le dighe per tritare le risaie ed ora vogliamo limitare la produzione di riso». Il sindaco di Netro Agostino Bonino ha preannunciato: «Al prossimo Consiglio

chiederò di diffidare Mongrando non si attiene i parametri: intendo cautelare la mia popolazione come posso. Ho fatto montare l'aria del mio Comune ed è perfetta anche con mille camini accesi. La farò ricontrollare se questo progetto parte, perché Fenice insegna che i danni si rivelano solo dopo». A Gubello il consiglio di Paolo Maggia, sindaco di Gaglianico: «Ti invito ad accantonare per un poco questo progetto, non è abbandonarlo: sentiamo la Provincia, sentiamo il Consorzio dei Comuni».

Al termine della discussione, la giunta municipale giudicatrice gli ha attribuito il massimo punteggio, 110 su 100 e lo ha anche onorato dalla «dignità di stampa».

Il dottor Cavagnetto è stato premiato dal magnifico Rettore Mario Viano durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, che si è svolta ieri mattina nel teatro Comunale di Alessandria. (r. s.)

STEFANO CAVAGNETTO

A Viverone un «super» laureato

BIELLA

Risiede in provincia il miglior laureato della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro», relativamente all'anno accademico 2000-01.

Si chiama Stefano Cavagnetto, nato ad Ivrea, ma residente a Viverone e in questo periodo domiciliato a Cavaglia, allievo del professor Diego Marconi, già direttore del Dipartimento di studi umanistici.

Il neo dottore si è laureato lo scorso aprile con una tesi in Logica, dal titolo «Dall'incompletezza alla lunghezza delle dimostrazioni».



Cavagnetto

Al termine della discussione, la giunta municipale giudicatrice gli ha attribuito il massimo punteggio, 110 su 100 e lo ha anche onorato dalla «dignità di stampa».

Il dottor Cavagnetto è stato premiato dal magnifico Rettore Mario Viano durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, che si è svolta ieri mattina nel teatro Comunale di Alessandria. (r. s.)

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Auto finisce in un giardino a Pavignano

Incidente la notte scorsa a Pavignano. Per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri, Carlo Alberto M., 46 anni, di Occhieppo Inferiore, ha perso il controllo della sua Escort ed è uscito di strada finendo nel giardino della casa di Franca M. Le donne, svegliate dal forte rumore, ha dato l'allarme. L'uomo ha riportato numerose contusioni e fratture. Ferite e fratture giudicate guaribili in 45 giorni anche per un giovane di Pettinengo, Stefano R., 16 anni, coinvolto in un incidente avvenuto a Biella. La cronaca ha registrato altri quattro incidenti nelle ultime ore. Il Savagnasco si sono scontrate la Saxo di Silvia A., 23 anni e il furgone di Radouano N., 27 anni. A Biella in un'Oropa, la Golf di Gestano C., 25 anni, di Ercolano si è schiantata contro tre auto in sosta. Via Ivrea si sono scontrate la Y10 di Maria A. e Peugeot di Luigi C. A Cossato scontro la Y10 condotta da Pierina C., 27 anni e la Citroen di Marino S., 48 anni. (f. p.)

Cori alla Assunta di Cossato

Sabato alla 21, a Cossato, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, è in programma la 23ª edizione della rassegna «Canto popolare-città di Cossato», organizzata dal coro «La campanella» di Metalcata. Ospite della serata, oltre alla formazione di Denis Piantino, il coro torinese «La Chardora», diretto da Fabrizio Barbero. (c. gi.)

QUERIE

Interesse per i concorsi in polizia

Sono decine, tutte le settimane, le domande di assunzione in polizia inoltrate direttamente agli uffici della Questura. «E ogni volta - spiega il questore, Antonio Pezzano - sono costretti a spiegare che ogni assunzione avviene esclusivamente tramite pubblico bando regolarmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, alla Serie Speciale Concorsi ed Esami, consultabili anche sui siti internet: www.Mininterno.it e www.poliziadistato.it». (f. p.)

Interrogazione di Delmastro in difesa del grano duro

Il deputato biellese Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro per le politiche agricole Gianni Alemanno sulle iniziative di protezione del grano duro, da cui dipende l'intera filiera della pasta, prodotto nazionale di inimitabile rilevanza economica e legato alla stessa immagine internazionale del Paese. (f. p.)

Al Commerciale serata sul peperoncino

Nuovo appuntamento all'insegna del peperoncino, domani alle 20 al Circolo Commerciale. Sarà presentata il presidente Enzo Monaco, presidente nazionale dell'Accademia del peperoncino. (f. p.)

INAUGURATA DOMENICA DALLA PROVINCIA LA ROTATORIA LUNGO LA TROSSI

Gaglianico, ecco la rotonda

«E' finalmente sicuro l'incrocio maledetto»

GAGLIANICO

Dopo anni di incidenti e di proteste, di lamentele e di delusioni, il caso dell'«incrocio maledetto» è risolto. Domenica alle 10, il presidente della Provincia Orazio Scanzio ha inaugurato la rotonda fra la Trossi e la Candelo-Sandighiano, costata più di un miliardo di vecchie lire e costruita in circa sei mesi.

La rotonda ha un diametro di 46 metri, e per trovare lo spazio necessario si sono dovuti «eliminare» i «di cemento» che c'erano agli angoli dell'incrocio. Un'operazione non semplice, e portata avanti d'intesa coi Comuni della zona, e pure dovevano intervenire sulle condotte fognarie e del gas. Il progetto era decollato lo scorso anno, ed è stato realizzato dalla Provincia per due motivi: perché l'Anas, nonostante le proteste, non ha fatto nulla; e poi perché la Trossi, col passaggio di competenze delle strade dallo Stato alle Regioni, è finita in carico alla giunta Scanzio. Tanto valeva, quindi, affrontarlo.



Un momento dell'inaugurazione della nuova rotonda sulla «Trossi»

il problema al più presto. Soddisfatti sia Scanzio sia l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Monfermoso: «Ora l'incrocio sarà finalmente più sicuro». Incassato in un avvallamento, mura altissime e un sovrappasso ferroviario, il crocevia è sempre stato pericoloso per via della scarsa visibilità, e numerosi

sono stati gli incidenti anche gravi. La rotonda è stata illuminata per garantire la massima sicurezza anche di notte: una torre-lampo è installata al centro dell'anello sormontabile. Alcuni lampioni sono stati piazzati prima del ponte ferroviario (in direzione di Biella). (g. bu.)

FINANZIATA L'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DEL POLITECNICO

Candelo fulcro dei ricetti piemontesi

Dalla Regione 25 mila euro per il Centro di documentazione

Il borgo medioevale diventerà la sede del Centro di documentazione dei ricetti del Piemonte: la Regione ha assegnato un contributo di 25.000 euro al progetto curato dallo studioso Luigi Spina e dalla facoltà di Architettura del Politecnico di Torino in collaborazione con la Fondazione per la fotografia.

La nuova struttura, che è capo all'Istituto Civico, avrà sede nell'Archivio Storico (ex-biblioteca) all'interno del Ricetto. L'iniziativa, prevede una campagna fotografica e l'acquisizione di una banca dati dei ricetti del Piemonte.

La scelta di Candelo non è casuale a testimonianza dell'impegno costante profuso dall'amministrazione Biellina nella salvaguardia, tutela e nel rilancio di questo antico borgo medioevale. Il secondo un progetto integrato a punto dal Comune ambice a diventare un Laboratorio di Ricerca e di progettazione all'avanguardia utilizzando le più avanzate



Il Ricetto di Candelo al centro di una importante iniziativa che coinvolgerà tutte le altre simili realtà della regione

tecnologie di studio. Il centro di documentazione si pone come obiettivi la raccolta, l'ordinamento e l'archiviazione dell'imponente documentazione sui Ricetti del Piemonte. La nuova realtà promuoverà ricerche scientifiche sui materiali e le tecniche costruttive dei manufatti architettonici dei ricetti;

diffonderà le conoscenze attraverso pubblicazioni e l'accesso ai dati base on line. L'archivio fornirà documentazione alle istituzioni impegnate nello studio, nelle azioni di tutela e di conservazione e negli interventi di restauro. Il progetto nella sua fase attuativa prevede una accurata operazione di raccolta e

archiviazione di materiali documentari, l'avvio di campagne di documentazione fotografica e la realizzazione di mostre, convegni, work-shop di supporto alle attività di tutela e valorizzazione. Il centro sarà organizzato sul modello di un archivio spazializzato e tutti i dati del centro saranno informatizzati. (r. mo.)

CAMPIONI DELLE MOUNTAIN BIKE



Un riconoscimento a squadra «Negro» Lanza»

Ancora un riconoscimento per la squadra mountain bike della «Negro» e Lanza. A Bra si sono svolte le premiazioni dei campionati provinciali e regionali con la consegna delle maglie ai vincitori di categoria e dopo una stagione particolarmente impegnativa con gare organizzate in parecchi comuni piemontesi, i due portaborde Mario Banfo e Angelo Zago sono aggiudicati il

titolo di campione regionale nelle rispettive categorie. Per Zago è il sesto consecutivo per Banfo una piacevole riconferma dopo il primo titolo del 2001. Un ottimo risultato è stato ottenuto anche da Luca Coda Fatta e da Daniele Scaramal rispettivamente terzo e secondo. Nella fotografia i dirigenti e i corridori della «Negro» e Lanza e ai premiati. (r. mo.)

NUOVO APPUNTAMENTO GIOVEDÌ SERA A COSSATO

Torna «Musica e danza» con l'Orchestra sinfonica

COSSATO

Ritorna al Comunale, a distanza di una settimana, la mini-rassegna dal titolo «Musica e danza», programma allestito da «Torino spettacoli», in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della città.

Il secondo appuntamento, in cartellone giovedì alle 21, prevede il concerto sinfonico dell'Orchestra giovanile di Torino, una formazione che riunisce musicisti dai 17 ai 25 anni provenienti dai vari conservatori del Piemonte.

Il programma della serata è diviso in due parti sotto la direzione del maestro Lucia Grandis: nella prima l'ouverture de «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini e la sinfonia n. 35 di K385 di Haydn in do maggiore di Mozart; nella seconda

la sinfonia n. 2 dell'Opera 36 in re maggiore di Beethoven. L'Orchestra giovanile di Torino, già ospite lo scorso anno del Comunale, è composta da un organico variabile fra i 18 e 35 elementi e seconda delle esibizioni e degli impegni dei singoli strumentisti.

L'esperienza che si matura attraverso i corsi e le esibizioni pubbliche (circa 200 negli ultimi due anni) favorisce poi l'inserimento dei più bravi in qualificate formazioni stabili come l'Orchestra Sinfonica della Scala, il teatro San Carlo di Napoli, il Teatro di F. di Venezia, l'Orchestra sinfonica di Stoccarda oppure quella della Rai di Torino.

Il biglietto costa 16 euro (11 il ridotto per gli under 26, gli over 60 o gli abbonati al cartellone «Portafortuna»). (c. gi.)

CERCA RESPONSABILE PER DIREZIONE AMMINISTRATIVO FINANZIARIA

richiede provata esperienza in bilanci, controllo di gestione, personale, sistemi informatici, pianificazione finanziaria, reporting. Età 35/40 anni.

Inviare curriculum al fax n. 011-250.754

Indicare l'autorizzazione al trattamento dati personali - L. 675/96.

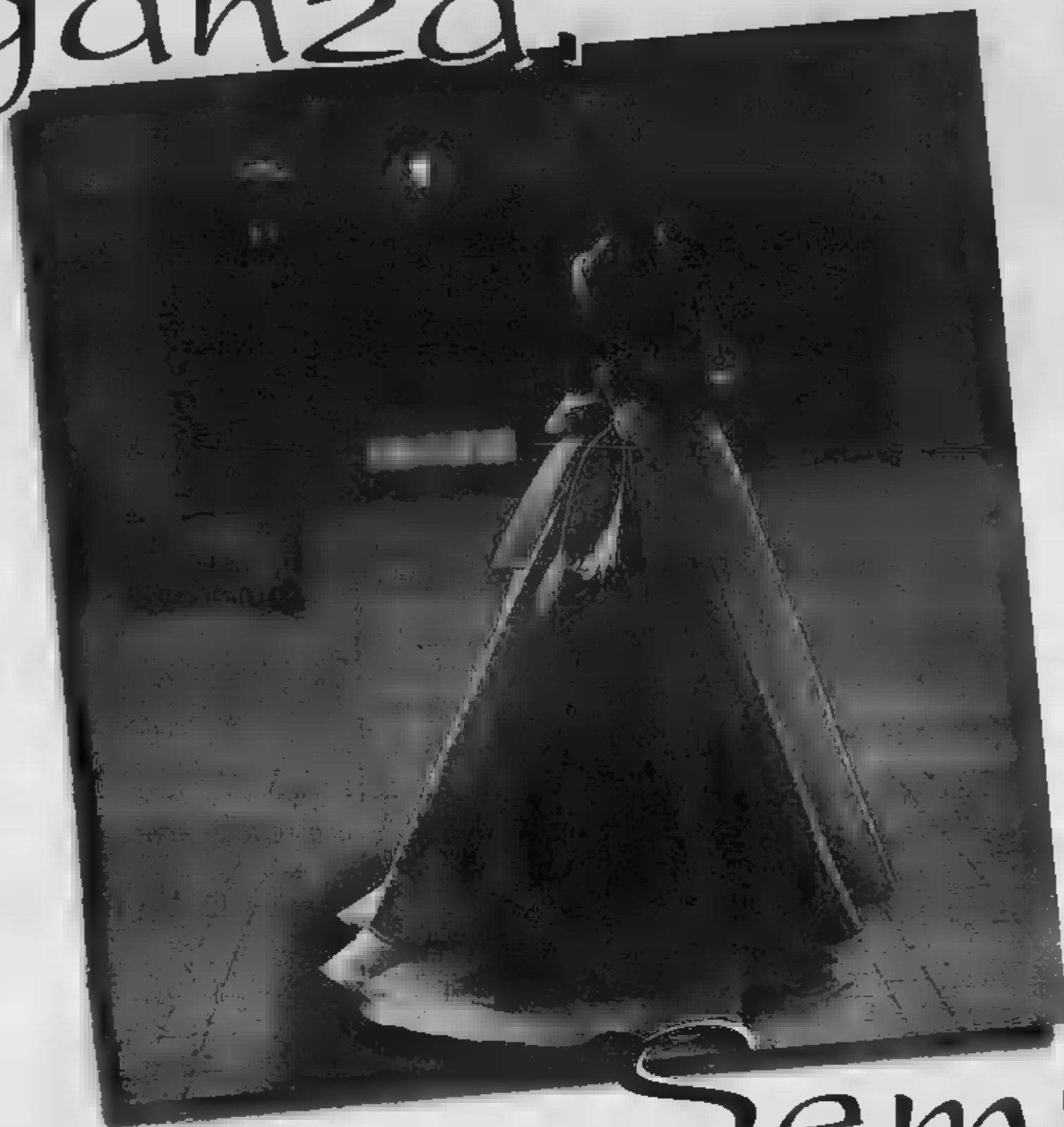
Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Speditevi ad Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel. 011-250.754 - Fax 011-220.128

Nutrilo con eleganza.

REPORT TORINO



Si ringrazia per gli abiti Coalvi e l'Uomo Druk.

Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



Una carne unica come sei tu



ELISEO 911 piazza Sabotino,
447.52.41. ■■■ Hour Foto. Or.:
18;16; 20;20; 22;30.
ELISEO ROSA piazza Sabotino, 1
447.52.41. ■■■ donne a un mistero. 1
15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, 1
817.94.93. La quattro piume. Or.: 15;30;
17;50; 20;10; 22;30.
ENBA 1 corso Moncalieri 241, 0
681.54.47. ■■■ locande dalle teli. 0
20; 22;30.
■■■ Moncalieri 241, 1
681.54.47. Vedi teatro.
ETORILE via B. Buozzi ang. via Roma, 1
530353. Minority report. Or.: 16; 19;
22;10.
FRANCA corso Trapani 57, tel. 385.205
Pinochio. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
F.LLI MARX - Sala Gracchio corso Bal
tel. 8121410. Signs. Or.: 16;
18;20; 20;25; 22;30.
F.LLI ■■■ - Sala Chico corso Bal
tel. 8121410. Il Re. Or.: 1
Magdalena. Or.: 18; 20; 19;25; 22;30.
F.LLI MARX - Sala Hans corso Bal
53, tel. 8121410. Duvallho. Or.: 1
18;10; 20;20; 22;35.
FREGOLI piazza S. Giulio 2 bivio, 1
011.87.9373. Riposo.
GRIFFIELD via C. Colombo 31 bis, 1
011.580.5768. Vedi teatro.
GREENWICH ■■■ Po 30, 1
011.817.3323. Sala 1: ■■■ Alemis. 1
15;30; 17;50; 20;15; 22;30. Sala 2: Del
Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30. Sala
Pinochio. ■■■: 15;30; 17;50; 20;
22;30.
IDEAL Citylight 1 corso Becchina 4,
011.521.4316. Ideal 1: Red Dragon. C
15;10; 17;40; 20;10; 22;40. Ideal 2: X
Or.: 15; 17;30; 20; 22;30. Ideal 3: Sign
Or.: 14;30; 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Ideal 4: El Almain. Or.: 15;30; 17;
20;10; 22;30. Ideal 5: One Hour Pho
Or.: 14;30; 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. Bowle
for Columbine. Or.: 15;30; 17;50; 20;
22;30.
■■■ via S. Teresa 11, ■■■ 534.614.
mark the night assassin. Or.: 18;
22;30.



GIAQUINTO PLUM, Or.: 15; 17-30; 20-23;
MASSEMIO UNID via Verdi 18,
812.5606. Un pianista. Or.: 16-15; 19;
22.
MASSEMIO DUE via Verdi 18,
812.5606. Intervento divino. Or.: 16-
18-30; 20-30; 22-30.
NAZIONALE 1 ■ Pomba 7, f.
812.41.73. Rassegna film in lingua ori-
ginale Spy game. Or.: 18-45; 21-3; Ingres-
so con tessera
■■■ it. via Pomba 7, f.
812.41.73. Baciato chi ■ pare. O:
15-56; 18-05; 20-16; 22-30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.44-
un pianista. Or.: 14-30; 17-10; 19-
22, 30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532-44-
Hollywood ending. Or.: 15;- 17-30; 19-
22, 30.
PATINÉ LINSDOTT via Nizza 252 Ling-
to, tel. 011.66.77.856. Film festival.
REPOSI 1 ■ XX Settembre 15, f.
531-400. ■ dragon. ■: 15; 17-
20; 10; 22, 40.
REPOSI 1 ■ via XX 15, f.
531-400. Pinocchio. Or.: 15-15; 17-
20; 20; 22, 30.
REPOSI 3 ■ via XX Settembre 15,
531-400. Imperatore. Or.: 15; 17-30; 19-
22, 30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15,
531-400. Snow dog. Or.: 15-30; 17-51
segreti del lago. V.M. 14. Or.:
22, 30.
REPOSI 5 - LULLUPIT via XX Settem-
bre 15, tel. 531-400. Signor. Or.: 15-
17, 45; 20-15; 22-30.
ROMANO Galleria Subalpina,
562.01.45. 6 donne e un mistero. Or.:
18-10; 20-20; 22-30.
SALOTTO RIFLZ via Acqui 2, tel. 619.01-
Hollywood ending. Or.: 15; 17-30; 19-
22, 30.
TEATRINO NUOVO corso Massimo d'Az-
ziolo 17, tel. 650.02.00. Venetian
Valentino 1. El Alamein. Or.: 20,
22, 30.
■■■ 2. Pinocchio. Or.: 20,



Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **11 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 11 novembre** al n° **11 fax 011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

| | | | |
|---|---------|--|--|
| SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> | | Nome (scrivere per esteso dopo il nome delle classi) | |
| | | Classe e sez. | |
| Via | | N° | |
| Città | Prov. | C.A.P. | |
| Tel. | Preside | | |
| Nome e cognome dell'insegnante | | | |
| N° allievi partecipanti | | N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) | |
| NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO | | | |
| Via | | N° C.A.P. | |
| Città | Prov. | Tel. o/o cellulare | |
| Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA | | | |



Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00; 14.00-18.00



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

* Il progetto ha piena ~~valore~~ didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti ~~sono~~ pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non ~~sono~~ accettati tagliandi incompleti o compilati in ~~modo~~ generico.

Con ~~il~~ io dell'UNESCO, la collabor
ed il sostegno di



LAURETANA, LA PRIMA VOLTA IN CASA



Avellino ko e cade anche il «tabù» del palazzetto

Cade il tabù palazzetto: la Lauretana è in festa per la seconda vittoria stagionale (la prima in casa) conquistata ai danni di Avellino, avversaria diretta nella lotta per la salvezza. Daniele Pasquarilli a PAGINA 49

LA PROMESSA DELLA PRO SCHERMA GRANDE PROTAGONISTA NELLA FINALISSIMA CON LA FAVORITA RUSSIA

Ansaldo è oro agli Europei

Nella spada a squadre donne Under 20

VERCELLI

Un'altra medaglia d'oro «griffata» dalla Pro Vercelli. È toccato ad Alice Ansaldo conquistare il titolo europeo under 20 di spada a squadre. Le azzurre hanno sconfitto la Russia all'over time, coronando così un campionato continentale da incominciare. «Così come la prestazione offerta dalla nostra tiratrice - osserva commosso il presidente Aldo Venè - nonostante un infortunio al piede, Alice Ansaldo è stata un punto di forza della squadra, risultato decisivo non solo contro le russe ma, anche nei turni precedenti».

Contro la Repubblica Ceca, prima tappa verso la gloria, la Ansaldo ha vinto due assalti (9-6 con la Dubova e 5-2 sulla Valbova, pareggiando 5-5 con la Olasova). Stessa score nei quarti che ha visto le azzurre piegare 45-33 la Germania. In semifinale contro la Francia Alice Ansaldo regala 5-3 Isabelle Leger, 9-7 Vanessa Galantini, bronzo nell'individuale e 7-4 Audrey Belviso. Equilibrata la finale con la Russia: in parità dopo i primi tre assalti (6-6 di Ansaldo contro la Cheptalina), le russe sembrano prendere il sopravvento nella fase centrale. Ma nel penultimo assalto, la spadista

della Pro recupera due stoccate: a sul 37-38 Bianca Carretto pareggia e piazza nel minuto supplementare la botta che vale l'oro. «Un gruppo straordinario - osserva il ct Sandro Cuomo - può davvero strada. L'insarimento di Alice Ansaldo è stato più che positivo. Oltre al suo apporto nella vittoria a squadre, la quindicenne torinese è stata protagonista anche nell'individuale, dove è riuscita a centrare la finale a otto. Dopo anni di lutto, l'arma triangolare femminile, sembra tornare al suo antico splendore. E sempre nel segno della Pro Vercelli».



Alice Ansaldo, oro nella spada a squadre

LA SOCIETÀ HA DECISO DI RICONFERMARE IL TECNICO DEI PLAY OFF FINO ALL'P SCONTRO SALVEZZA DI DOMENICA. LANIERI SODDISFATTI PER LO 0-0 DI MESTRE

Braghin, fiducia a termine Esonerato se la Pro non vince col Meda

VERCELLI

Nei novantacinque minuti, recuperi compresi, della sfida-salvezza con il Meda di domenica al Pila mister Braghin si giocherà il suo futuro alla Pro. Le quattro sconfitte consecutive con Pro Sesto, Biellese e Pavia in trasferta, Novara in casa, hanno spedito il tecnico di Cossato sull'orlo del precipizio, già accaduto in avvio di stagione, quando Maurizio si giocò tutto, una prima volta con la Valenzana. Il 29 settembre un gol di Comi all'88 aveva levato le castagne dal fuoco e adesso ci si augura che la storia si ripeta.

Questo in sintesi è quanto è emerso da una serie di telefonate che per l'intera giornata hanno coinvolto patron Nino Prunelli, il dg Sandro Turrotti e lo stesso tecnico vercellese. Tutto questo anche per il paio di considerazioni: la prima è legata al possibile ingresso del gruppo di nuovo soci nella Pro, dall'arrivo di un finanziamento che a fine si tradurrà in una parte di quote societaria del club di via Mas-saua. Ma fino a quando la situazione non sbloccherà, non verrà siglato il patto di intesa (un incontro tra Prunelli e i rappresentanti della cordata imprenditoriale dovrebbe tenersi in settimana) il patron dei bianchi si in posizione di stallo.

La seconda è una valutazione



Mister Braghin a sinistra, col dg Sandro Turrotti e patron Nino Prunelli. In alto Mazza, uno dei migliori della Biellese e Mestre

squisitamente tecnica: Braghin è un allenatore apprezzato e nessuno in casa vercellese si dimentica che la sua primissima Pro in un girone di ferro conquistata la semifinale play off. Così come obiettivamente delle attenuanti anche per questo disastroso avvio di stagione, con l'infermeria zeppa per una serie di infortuni pesantissimi, come quello di Ferretti, e qualche espulsione di troppo.

Anche perché nella di domenica a Pavia, disastrosa sul piano del risultato, per un

tempo la Pro ha tenuto bene il campo, al punto di andare più vicina ai padroni di casa al vantaggio. Invece a una manciata di minuti dal riposo è arrivata la mazzata del primo gol pavese e subito all'inizio della ripresa il raddoppio che ha tagliato le gambe ai bianchi.

Ma come è stato giusto dare ancora una chance a Braghin, anche perché la Pro da domenica il suo vero affrontando qui alla fine del ritorno praticamente tutte le squadre della seconda metà del-

classifica (Meda, Monza e Trento sono le tre prossime avversarie), nel caso di una nuova sconfitta (o probabilmente anche solo un pareggio) le posizioni tecnico diventerebbero pressoché insostenibili, pur con uno spogliatoio che non gli mai girato le spalle.

Certo è, comunque, che per la Pro siamo alla gara della verità: recupero di alcuni uomini fondamentali, Vienello, D'Agostino e Ferretti su tutti, non ci sono più attenuanti nel caso di una mancata vittoria. [r. eyn.]



Biellese, un punto che vale oro

Paura per Ligorì dopo un colpo all'occhio: «Col Trento ci sarò»

Corrado Neggia

BIELLA

Un pareggio che vale doppio. La Biellese ritorna dalla Laguna con altre certezze e soprattutto con il sorriso sulle labbra. La classifica sostanzialmente non è cambiata, solo la Pro Sesto ha il becco avanti ma sia i bianconeri sia la Cremonese la braccano a vista. Con la politica dei piccoli passi stanno giungendo grandi successi, la stessa posizione in classifica, i 17 punti totalizzati sinora per raggiungere al più presto il traguardo stagionale, vale a dire la salvezza senza troppi patemi d'animo. Lo zero a zero di Mestre è la migliore conferma di una squadra in ottima salute, un gruppo che ha dimenticato alla svelta gli errori di Pavia. Seppur

priva dello squalificato Pistore e con Paggio relegato in panchina dall'ennesimo infortunio, la difesa ha fatto figurone, con Berger nuovamente sugli scudi. Unico neo in ottica Trento, l'avversario di domenica prossima, è il quarto cartellino giallo rimediato da Merlin, Pazienza, in campo torneranno ad essere disponibili in stesso Pistore e Milano, hanno fatto anche gli altri reparti, compreso quello offensivo: questa volta le polveri bagnate sono imputabili esclusivamente alla sfortuna, materializzatasi in occasione del palo colto da Cantone e dalla traversa centrata in pieno da Ligorì. Proprio quest'ultimo che lamentarsi con la sorte. In di ripresa, il centravanti laniero è costretto a far ricorso alle cure del locale Pronto Soccorso: «Sul pallo-

ne che rimbalzava alto sono andato di - ricorda - mente fredda - mentre il difensore è intervenuto di prima intenzione alando la gamba per calciare lontano. Tutti pensano che a mettermi ko sia stata la scarpata, ma non è così. Ci tengo a precisare che lo scontro è stato fortuito e che a mettermi paura è stata la pallonata di striscio. Quando mi sono rialzato vedevo nero ed ero preoccupatissimo. Al Pronto Soccorso l'oculista non era reperibile di persona e solo al telefono il da farsi. hanno una pomata cortisone, questo per un'abrasione sulla palpebra e per un versamento di sangue. Adesso? Così, così. Sono andato ad una visita di controllo dall'oculista di fiducia della Biellese e con il Trento ci sarò di sicuro».

il buon bere
Tra vini e cantine con Paolo Mascobrio

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino ■ qualità, ■ cantine ■ i produttori. Per ritrovare l'arte ■ l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Mascobrio
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con **GRI**

È possibile ordinare il libro al corrispondente responsabile dell'Editoria La Stampa, Edizione Libri, via Marengo 30, 10126 Torino, fax 011-5653057, e-mail: redazione@laStampa.it o al numero verde 800-011993. I volumi de "LA STAMPA", distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de
LA STAMPA

LA DECIMA GIORNATA DELLA SERIE D HA MESSO IN MOSTRA UN UNDICI AZZURRO IN GRANDE SPOLVERO. ■ SABATO IL BIG-MATCH DI IVREA

La Cossatese sale di nuovo in vetta

Mister Fornara: «Vietato sognare, ma continuiamo così»

Perazzi

COSSATESE
La Cossatese continua a sognare e dopo la decima giornata del campionato di serie D la squadra di patron Benazzi è tornata in vetta alla classifica. La meritata vittoria ottenuta contro l'Atletico Cagliari per 3-1 e la contemporanea sconfitta patita dall'Ivrea e Seregno (2-1 per i lombardi) ha nuovamente proiettato l'undici azzurro in testa.

«Non siamo certo partiti con l'intenzione di salire ancora di categoria», afferma l'allenatore della Cossatese Giuseppe Fornara, «ma ci godiamo questo primato, frutto di una programmazione intelligente e del duro lavoro fatto dalla società. Non resta che continuare su questa strada».

Al 4° minuto gli azzurri erano già andati in gol con Roano ma l'Atletico non è riuscito a guardare e solo la traversa salvava Buda. 16', quando il rigore calcato da Porceddu stampava sul legno. La contemporanea espulsione di Saraceno metteva in difficoltà gli azzurri che capitolevano al 36' per opera di Carta, la cui punizione si spegneva all'incrocio.

«Sapevamo di dover affrontare una squadra tosta, che tra le sue diverse giocatori», prosegue Fornara, «siamo riusciti a difenderci in 10 e poi, una volta ristabilita la parità numerica, a segnare altre due reti».

A primo tempo infatti Stari, reo di aver commesso nello spazio di pochi minuti due brutti falli, veniva espulso. Nel secondo tempo le due squadre continuavano ad affrontarsi a viso aperto: era la Cossatese, al 76', a passare in vantaggio grazie a rete da Rota, di una splendida punizione che finiva nel sette dalla porta difesa da Pill.

Il nostro numero 10 merita una citazione particolare per la costanza con cui va in rete. Le sue qualità sono novità per me, ma solo una conferma. In questo momento riesce a sfruttare molto la posizione in campo che gli ho designato, segnando e recuperando a centro-campo».

Sabato gli azzurri faranno visita all'Ivrea, lo squalificato Saraceno. La Cossatese però potrebbe dover rinunciare anche all'altro giovane esterno Schinco. «Non mi fido la prima di averla rotta», conclude Fornara. «Sarà importante recuperare Ferina e Cretaz e lasciare la pressione agli spondisti, i cui obiettivi finali sono completamente diversi dai nostri».



Andrea Roano, autore della prima rete della Cossatese. Alessandro Di Bartolo

Borgo, brucia il primo ko in casa

Con l'Olginatese granata puniti nell'unica occasione ospite

BORGHESIA

L'Olginatese ha raggiunto il settimo risultato utile consecutivo, il Borgosesia ha registrato la prima sconfitta casalinga. I granata sono apparsi in tutt'altro smalto rispetto al derby con il Borgomanero, comunque in campo non si è vista questa gran diversità rispetto ai lombardi che con i punti conquistati al comunale hanno confermato la quarta posizione in classifica. L'Olginatese ha solo una vera occasione e l'ha realizzata.

E questa in fondo è la differenza sostanziale tra i due schieramenti: anche i varesiani infatti hanno avuto sui piedi palloni buoni.

Comunque non è certo questo ko che cancella un buon avvio di stagione per i ragazzi di Walter Viganò. Un Viganò che nel dopo partita è apparso deluso ma non troppo abbattuto. «È vero», ammette, «che non abbiamo ripetuto la prestazione di Borgomanero, comunque non abbiamo sfigurato. Ho visto partite peggiori quest'anno, eppure l'intera posta è andata all'Olginatese».

Il tecnico varesiano dopo l'intervallo (il gol vittoria è stato siglato nel primo tempo) non solo ha mandato in campo gli ultimi due acquisti, Nicolosi e Fortina, ma ha pure aumentato il fronte offensivo schierando tre punte. Il risultato però non è cambiato. A questo proposito il tecnico ha spiegato «che non sempre è la scelta giusta quella di aumentare gli attaccanti». Però ci ha provato. E è andata bene.

Secondo Viganò «condannare la squadra sono state tante piccole cose». Piccole cose come difensivi, palla persa e poca lucidità davanti alla porta. Archivistica: giornata a Borgosesia, il sodalizio di patron Zanetta è vicino ad una giovane punta dell'84 del Novara mentre anche Erbetta potrebbe ad indossare la casacca neroverde. «Dovremmo poter concludere pochi giorni», confida mister Viganò, «perché le prossime sfide saranno molto delicate. Contro i torinesi abbiamo amministrato bene, sfiorando la ripresa il raddoppio». La Dufour ha intanto ufficializzato il passaggio di Villaggio al Biella Villaggio La Marmora.

In Promozione è salita la In Eccellenza Fulgor Vald Tola Dufour ratificano un solo punto. I grigiocerchiati sono stati superati a casa dal Barengo per 1-0. «È stata una brutta partita», confida l'allenatore del Valdengo Marco Mellano, «nella quale non siamo riusciti a farci pericolosi. I minuti iniziali facevano ben sperare, poi, regalato il gol vittoria agli ospiti, la squadra è disunita, incapace di reagire».

Trino sorride

Dopo il bel poker inflitto al Palazzolo

TRINO

Gli azzurri aggiungono un altro scalp: alla propria collezione stavolta è toccato al Palazzolo inchinarsi a Trino. Un 4-0 che proietta il team di Bortolas a ridosso dell'area play-off. «È stato un incontro tatticamente perfetto», conferma il direttore sportivo Gigi Triccerri. «È che il gol a freddo di Dattino e l'espulsione, peraltro indiscutibile, del Barba ci hanno spianato la strada, ma i ragazzi sono stati bravi a non perdere mai la concentrazione, impedendo, fatto, al Palazzolo di rientrare in partita».

Contro avversario, tecnicamente valido ma un po' troppo lesioso, il Trino così potuto sfruttare le armi migliori, ovvero il contropiede: «E con Dattino e Giordano Bissini in forma», continua Triccerri, «è diventato tutto più facile. Anzi, alla fine, il punteggio avrebbe potuto essere ancora più ampio». Palazzolo deludente? «Non direi. Se i lombardi sono usciti sconfitti così pesantemente il merito è stato principalmente nostro», precisa il ds: «credo che molte formazioni avrebbero avuto problemi contro un Trino incisivo. Adesso è importante non montarsi la testa e prepararsi al meglio per la trasferta di Voghera. Un match insidioso, nel quale, tra l'altro, dovremo rinunciare allo squalificato Rindone». (p.m.f.)

AL SUO POSTO PRIMA. LA DUFOUR VICINA A CHERUTTI

Villaggio, addio a mister Maruzzo

BIELLA

In Eccellenza Fulgor Vald Tola Dufour ratificano un solo punto. I grigiocerchiati sono stati superati a casa dal Barengo per 1-0. «È stata una brutta partita», confida l'allenatore del Valdengo Marco Mellano, «nella quale non siamo riusciti a farci pericolosi. I minuti iniziali facevano ben sperare, poi, regalato il gol vittoria agli ospiti, la squadra è disunita, incapace di reagire».

In questo momento la Fulgor Vald Tola resta fuori dal discorso play-out ma nelle prossime settimane si dovrebbe verificare se faranno punti. «In settimana potremmo dei cambiamenti», conclude Mellano, «perché dobbiamo possedere una sicurezza maggiore».

La Dufour Villaggio ha strappato un punto prezioso sul campo della Pro Settimo. «L'attesa di concludere per il centrocampista italo-argentino Juan Cherutti, l'anno scorso in forza al Borgosesia, il sodalizio di patron Zanetta è vicino ad una giovane punta dell'84 del Novara mentre anche Erbetta potrebbe ad indossare la casacca neroverde. «Dovremmo poter concludere pochi giorni», confida mister Viganò, «perché le prossime sfide saranno molto delicate. Contro i torinesi abbiamo amministrato bene, sfiorando la ripresa il raddoppio». La Dufour ha intanto ufficializzato il passaggio di Villaggio al Biella Villaggio La Marmora.

prima panchina. Paolo Maruzzo non è più il tecnico del Biella Villaggio. Fatale la prima sconfitta interna della stagione contro la Crescentese ma, soprattutto, le nove lunghezze ritardate dalla capostipite Charvensod. È stato il dirigente Silvano Bercellino, a ufficializzare il cambio dalla guardia: «La squadra è stata affidata a Luca Prina. Un tecnico che, in passato, ha allenato la Biella della Biellesse».

Il Biella V.I. prova, con questa mossa a dare una svolta all'ambiente. Se la lotta primato sembra compromessa, la corsa al play-off è aperta: «Con Crescentese», osserva Bercellino, «gestito male l'incontro. È vero che i gravi infortuni di Ferraris, distorsione di Berto, problemi ai legamenti nei primi 20' ci hanno costretto a ridisegnare la formazione».

Una volta passati in vantaggio, avremmo dovuto essere capaci di controllare il risultato. Invece siamo incappati in serie d'errori che, alla fine, ci sono costati l'incontro».

Chi, invece, sembra aver consolidato la propria posizione è Giovanni Soverio, mister del Borgosesia: «Contro il Villaggio abbiamo colto un buon punto perché i tre neo acquisti Scarpinato, autore del pareggio. Sangiulio e Allista hanno pagato, alla distanza, un po' di stanchezza», spiega il Fontana. «Quando siamo al meglio e potremmo inserire anche Perotti, Lazzaro e D'Ambrosio, attualmente infortunati, dovremmo avere problemi a migliorare la nostra classifica».



Paolo Maruzzo

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa ■ sui supplementi Tutto scienze e tecnologie ■ Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo ■ facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.



tutto compact La Stampa 2001: EURO 120

- ☐ Desidero acquistare il compact La Stampa 2001... Euro 120
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti... Euro 90
- ☐ Desidero acquistare le annate precedenti: 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000... Euro 60 cad.
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001... Euro 400

Pagamento:
contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A."

I prezzi comprendono IVA e spese postali.

Ritagliare e spedire questo coupon a:
EDITRICE LA STAMPA
Via Marengo 32, 10126 Torino
oppure fax: 011 669 30 67

Cognome _____
Nome _____
Società/Ente _____
P. IVA o Cod. Fisc. _____
Via _____ N. _____ Prov. _____
C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____

Per informazioni:
Numero Verde 011 959
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

tutto compact LA STAMPA

BASKET FEMMINILE: VITTORIA DELLE COSSATESI DOPO IL CAMBIO DEL COACH

Conad, primo successo piange invece la Pfv

COSSATO

Quinta giornata nel campionato di serie B femminile basket: primi punti per la Conad mentre la Pfv si arrende a La Spezia.

Oul Cossato. La compagine del presidente Righini lascia finalmente quota zero, aggiudicandosi il primo match stagionale sul campo dell'Ospedaletti (59-75 il punteggio finale).

La strada per recuperare la posizione più consona ai obiettivi è ancora molto lunga, ma abbiamo fatto il primo passo - commenta il direttore sportivo delle biancoblù Massimo Bianchetto - La squadra ha reagito bene al cambio di allenatore, esprimendosi con maggiore tranquillità. L'avversario non era certo di quelli impossibili ma bisogna affrontare con determinazione, per riuscire finalmente a ottenere i primi due punti.

La Conad è sempre stata in vantaggio, maturando il distacco durante il quarto e finendo per amministrare il punteggio. Quattro giocatrici sono andate in doppia cifra (Cristina Caviglioli, Gesiot, Fanchini e Girardin) - prosegue Bianchetto - ma tutte la prestazione è stata positiva. Fanchini, con 11 punti, 12 rimbalzi e 24 di valutazione merita un particolare ma anche Gesiot (24 punti) si è disimpegnata molto bene.

Sulla panchina delle cossatesi si è seduto Ernesto Bertolini, che dal prossimo allenamento tornerà a fare il vice. La Conad ha infatti ingaggiato Claudio Vignati. L'allenatore lombardo ha alle spalle oltre 20 anni di carriera, avendo allenato, tra le altre, Magenta (in serie A1), Rho (in A2), Vittuone e Borgonovo. Nell'ultima stagione ha cu-



Caviglioli della Conad Cossato, finalmente alla prima vittoria stagionale

rato il settore giovanile maschile del Saranno.

«Conosco già molte giocatrici - afferma il coach della Conad - e penso di aver del buon "materiale" a disposizione. Ho visto la gara contro Ospedaletti e mi sono reso conto del potenziale delle ragazze. In questo momento erano sotto pressione e hanno iniziato molto contratte ma ci sono margini di miglioramento. In più, quando avrà il nuovo Quattrocochio, potremo effettuare delle rotazioni diverse, riportando Fanchini all'esterno, ruolo in cui potrà fare la differenza».

Il pivot alessandrino è in via di guarigione e dovrebbe poter tornare sul parquet fra una quindicina di giorni, ed essere definitivamente pronta per il «caldo» match contro Collegno.

in calendario a fine mese.

Qui Pfv. Un'occasione spreca, invece, per la Pfv. Le vercellesi di Fornara sono uscite sconfitte 50-45 trasferite di La Spezia: «Purtroppo ancora una volta alle ragazze è mancato, forse, la fiducia nei propri mezzi - spiega il presidente Claudio Roselli - Soltanto nel finale la squadra è riuscita a scollarsi di dosso la paura e tentare una rimonta che, per poco, non si è concretizzata».

Fatali gli errori al tiro d'inizio gara quando le biancoblù di Fornara non sono riuscite a realizzare canestri relativamente facili che avrebbero potuto dare all'incontro un'altra svolta: «Peccato - conclude il patron - perché anche contro la Spezia abbiamo perso una ghiotta occasione per migliorare la nostra classifica».

A cura di Marco Penazzi e Pier Mario Ferraro

NELLA SERIE A DI BOCCE

Per il Crc è la quarta sconfitta

GAGLIANICO

Ancora una sconfitta, ad è la quarta in cinque partite di campionato, per il Crc Gaglianico Biella Scarpe. La squadra del presidente Claudio Boschetto sabato è stata battuta 14-8 a Sommariva, nel Cuneese. I bianchi non due punti sono penultimi in classifica: alle spalle hanno soltanto la Voltress (ancora ferma al palo), sconfitta proprio nella partita d'avvio del torneo di serie A. Crc. E' in programma un'altra inedita trasferta: si giocherà ad Andora, in Liguria, contro il Val Morula.

Ma Claudio Boschetto non ha nulla (o quasi) da rimproverare ai giocatori. «Non andiamo male - commenta - il problema è che in un momento in cui gira tutto storto. Anche sabato in alcune occasioni è determinante la fortuna, che ha sempre assunto le sembianze del Sommariva. Si dice che la fortuna sia una ruota che gira, io attendo il nostro turno».

Il film della partita di Sommariva. Ramasco, Revello e Dorina hanno vinto la prima terna 13-5. Lucente e Carpano hanno perso la prima coppia sul filo di lana per 12-11. Tiro alternato Negrasso è finito al tappeto 29-25 e così pure per la staffetta: 39 e 51 per Pasculli e Bonino, 55 per i padroni di casa.

Ancora un ko di misura (23-21) nel tiro tecnico con Negrasso e Bonino. La partita è finita pure la navetta Pasculli: 36 su 50 contro 41 su 50 dell'avversario.

La restanti due vittorie venute dall'altra coppia Dorina Carpano (13-7) e con Lucente nella prima individuale. Il pomeriggio si è poi chiuso con i ko nella seconda gara individuale e nella seconda terna. (L. fo.)

TRIATHLON, MONDIALI

Lanza lo come tutti gli azzurri

MONDIALI

I Mondiali triathlon disputati a Cancun hanno fatto registrare una debacle per il clan azzurro. Alle assenze di Giulia Chenavier e Emilio D'Aquino, colpiti da gastroenterite con febbre, che non hanno nemmeno potuto provare a gareggiare, si sono aggiunti i ritiri di Andrea D'Aquino e Beatrice Lanza.

La triatleta biellese, malgrado alcune linee di febbre, ha comunque deciso di presentarsi ai nastri di partenza della gara riservata alle Under 23, ma è giunta alla terza posizione, perdendo la medaglia d'argento. La gara è stata vinta dalla spagnola Beatrice Lanza.



Beatrice Lanza

Lanza riuscirà a stare nel gruppo delle migliori sia nella prima frazione di 40 chilometri in bici, tanto da presentarsi in cambio in una posizione che la vedeva piazzata tra il 6° e il 7° posto, fianco a fianco con l'elvetica Spirig, poi medaglia di bronzo. A questo punto l'atleta per l'Iron Biella è svenuta, concludendo la sua gara, e pagando fin troppo la tensione accumulata nei giorni precedenti lo svolgimento della gara. La prova è stata poi vinta dall'iberica Idalgo Pflares, con il tempo di 2 ore 01' 42". Sul podio anche l'australiana Miranda Carfree e la svizzera Nicole Spirig. L'amara spedizione italiana si è conclusa con il ritiro di Silvia Gemignani, anche lei colpita da gastroenterite. (m. pa.)

Pascarelli, 16 anni e un sogno «Diventare il Rocky vercellese»

MICHELONE

VERCELLI

Si conferma una piccola fucina di campioni la palestra Boxing Club Vercelli: l'ultimo prodotto del vivaio biellese è Niccolò Pascarelli, 16 anni, che ha vinto i Campionati internazionali Cadetti nella categoria dei pesi super leggeri (63,5 kg), e inizio ottobre in quel di Genova, guadagnando così il diritto di disputare alle finali superiori assolute. Si è disputato a Foggia sabato 9 domenica 10 ottobre; anche in questa occasione Niccolò si è ben comportato, raggiungendo i quarti di finale, dove si è dovuto arrendere ad un avversario ben più esperto e smaltizzato di lui.

Comunque sia, ci sono tutti i presupposti per migliorare: questo bel risultato è solo il punto di una brillante carriera, come conferma lo stesso atleta.

Quanto tempo pratica il pugilato? «Da poco più di un anno; ho iniziato seguen-

do un amico più grande che già frequentava la palestra di boxe da qualche tempo, e facendo "i guanti" lui alcune volte ho scoperto che la boxe effettivamente attirava molto. C'ho lasciato il calcio, sport che praticavo in precedenza, e mi sono dedicato a tempo pieno al pugilato. Fra l'altro all'inizio consideravo questo sport anche come un buon metodo di difesa contro i prepotenti, categoria che purtroppo la vecchia quanto il mondo e non scomparirà mai. Anche la mia passione per il cinema ha influito: i film della saga di "Rocky" sono tra i miei preferiti».

parli della prima esperienza ai Campionati As-

soluti

«Devo dire che ho imparato molte cose da questa trasferta in Puglia: innanzitutto ho accumulato un po' di esperienza in più, ma la cosa che ha maggiormente colpito è notare quanto sia diverso il modo di intendere il pugilato degli atleti del Nord e quelli del Centro-Sud. Per esempio, noi carichiamo di boxe basandoci sulla tecnica, sulla velocità d'esecuzione, tentiamo di portare il maggior numero di colpi utili sull'avversario. In tutto questo c'è quindi anche un certo senso logico: interpretare il combattimento che favorisce soprattutto lo spettacolo per il pubblico. I pugili del Sud invece, attaccano a basso sin dal primo istante con ferocia agonistica che ha dell'incredibile: sembra che stiano partecipando ad una qualche risata da bar e che il loro unico scopo sia di mandare a terra il loro avversario».

Programmi futuri? «Negli ultimi giorni ho parlato con il mio trainer Gianni Caccavo: per il futuro daremo priorità a lavori di potenziamento e resistenza, per quanto riguarda il mio bagaglio tecnico. A seguito di questo dovremo anche disputare tanti incontri, perché la mia esperienza è uno dei miei punti deboli. Non dimentichiamo che agli assoluti ho incontrato atleti con 10-15 incontri più di me alle spalle, che a questa età sul ring rappresentano un vantaggio non indifferente nei confronti del rivale. Tutto questo richiede indubbiamente ulteriori sacrifici che comunque sono pronto ad affrontare in quanto il pugilato ormai entrato a far parte di me stesso».



Niccolò Pascarelli

FOTO: M. PIZZOLI - AGF

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

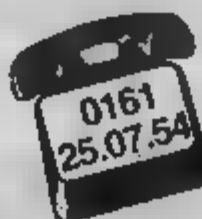
PUBBLICAZIONE AVVISI DI

**GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI**

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

PROVINCIA DI ASTI REGIONE PIEMONTE Comune di ASTI

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

ASTI - 17 NOVEMBRE 2002

ASTI

16 - 17 novembre

CUCINA CANTINA

Info: Comune di Asti - Piazza San Secondo, 1
Tel. 0141.399.399/399.482/399.486 - www.comune.asti.it

pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

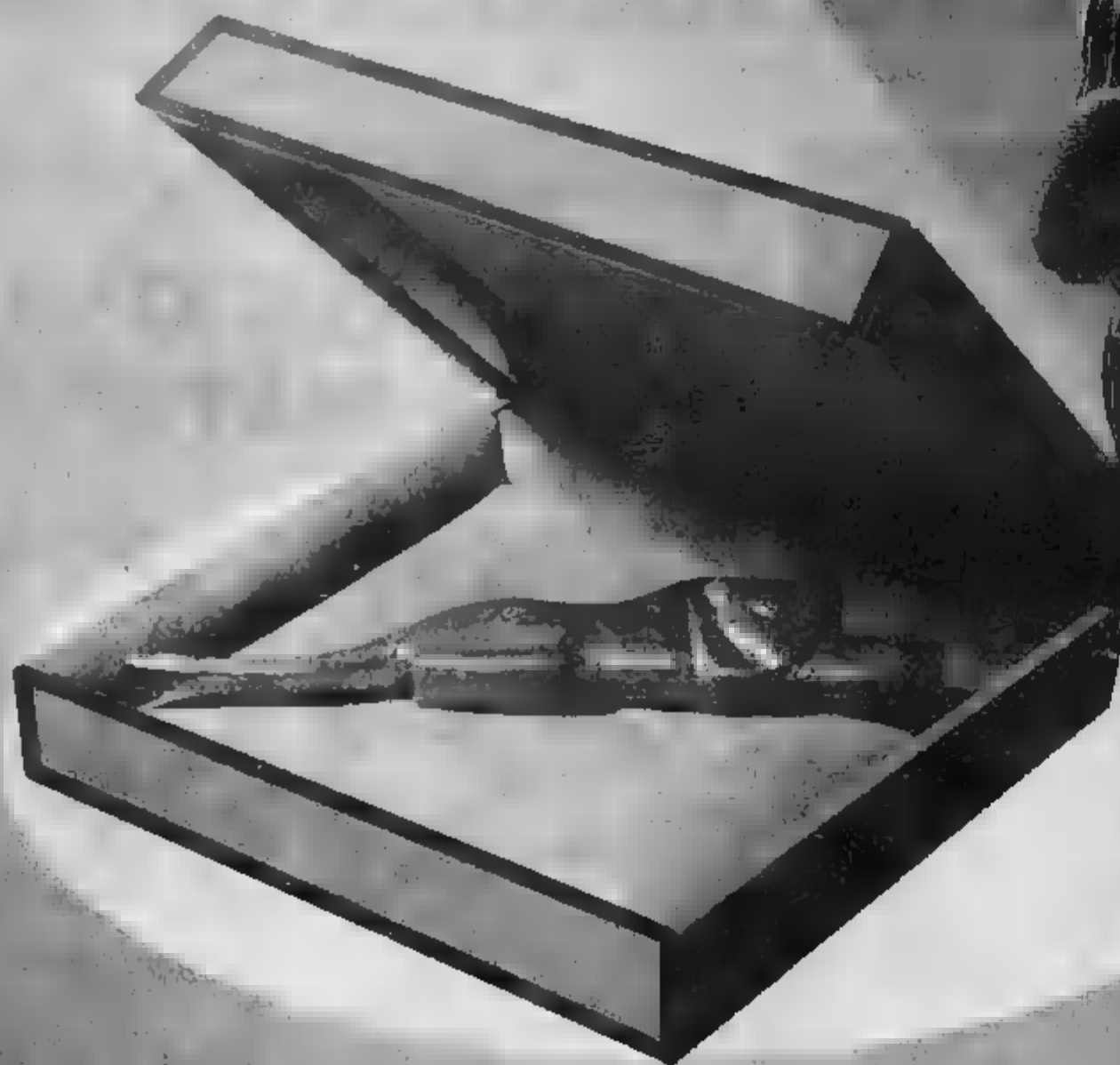
SALODINI srl Agenzia Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

Essere Eleganti Conviene

**40 anni di
serietà e
successo**

Per l'occasione ai clienti
splendidi REGALI*
ed una preziosa esclusiva...

PANTHERA D'ORO



**Tutte le
NOVITA'
2003**

**VISIONI
a meno
di 1000 euro**

**Aperto anche
la Domenica**

Due Mattine: 10.00 - 12.00
Lun. e Martedì: 11.00 - 18.00
dal Martedì al Sabato: 9.00 - 18.00

SANFRE'
S.S.BRA-CARMAGNOLA

PANTHERA



www.lapanthera.com

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE - PELLE

BASKET: GRANDE PROVA DEL COLLETTIVO GUIDATO DA SORAGNA E LANCIATO DAL RITORNO DI BELCHER

Lauretana, finalmente bella

Il successo con Avellino «firmato» dal gruppo

Daniele Pasquarelli
BIELLA

Punti 15, valutazione 29: mister Soragna, il presunte... Trascinati da un incontentabile capitano e facendo leva su un collettivo finalmente rinsaldato dopo una settimana di allenamenti al completo, (tutti insieme è un altro ballare, parafrasando un'antica citazione dialettale), i rossoblu hanno liquidato la pratica Avellino conquistando la seconda vittoria stagionale e abbandonando l'ultimo posto in classifica.

Le 27 lunghezze di scarto sul risultato finale (93-66) sono anche un'ottima ipotesi in caso di arrivo alla differenza canestri e la dicono lunga sulla partita dell'altra sera, giocata in un palazzetto tutto DA godere grazie alla raccolta di fondi a favore dei terremotati e alla bella dimostrazione di amicizia tra le opposte tifoserie: lo sport è anzitutto questo, complimenti al pubblico, davvero. Vittoria serviva e vittoria, dunque è stata. Gli irpini troppo scarsi? La voce circolata nel parterre alla fine del match è ingiusta e ingenerosa: certo la truppa di Ramagli non era una banda di brocchi prima e nemmeno adesso è un'invincibile armata, ma negare i progressi che si sono visti è al limite della malafede.

L'ingresso di Belcher, al di là della classe in più apportata al gruppo e al 15 punti in appena 21' di gioco, ha dato spazio a

fiato agli esterni: non è un caso che finalmente Thomas abbia iniziato di palleggiarsi sui piedi infilando il 74 per cento da due e il 50% da tre, così come Soragna che si è preso qualche libertà in più. Senza contare che anche Di Bella ha poi smesso di litigare con la retina dopo un avvio buono sotto il profilo del gioco ma un po' meno in fase di realizzazione. E quella schiacciata al volo, lui 1 metro e 90 acarsi sopra la testa di Storris da 2 metri e 10, è una cosa che da sola è valsa il biglietto.

Un applauso va fatto anche alla panchina, a coach Ramagli e al vice Bechi: un bel lavoro di gruppo, che ha permesso rotazioni perfette spandendo 5 giocatori in doppia cifra e consentendo anche alla batteria dei lunghi (grazie soprattutto ad una stoccata Jaacks, che dopo l'infortunio ha gettato la stampella oltre l'ostacolo) di superare l'impasse della situazione falli, ormai faticosa.

«I nostri meriti sono stati superiori ai loro demeriti - commenta il general manager Mar-

co Atripaldi -. Abbiamo costretto una squadra che tirava nel 40 per cento da tre a scendere al 20. Al di là della marcatura su Vanterpool nel primo quarto non ci sono state altre difficoltà. Certo, non sempre potrà essere così. Ma finalmente si è vista la squadra che avevamo in mente». Non c'è tempo per festeggiare. Oggi i medici indicheranno il tempo di stop necessario a Jaacks per riassorbire la distorsione alla caviglia e domenica c'è la trasferta di Fabriano: un altro test-verità.



Cinque giocatori sono finiti in doppia cifra Atripaldi: «Questa è la squadra che avevamo pensato in estate»



Soragna e Di Bella, tra i mattatori della serata insieme a Thomas (a sinistra)

VOLLEY: DOPO QUATTRO SCONFITTE IL PRESIDENTE NON TORNA SUL MERCATO



La rabbia di Fede De Giorgi dopo la sconfitta casalinga con Treviso. Nonostante l'avvio difficile il tecnico di Cuneo non è in discussione

«La Noicom crescerà Andiamo avanti così»

Luca Ferri

Quattro sconfitte consecutive. Forse c'era da aspettarsi con questa Noicom dei giovani, ma domenica lo stop 3-0 con Treviso ha lasciato il segno. La squadra in campo è sembrata sgoigliata e si è fatta prendere a «pallate» dai giovani trevigiani, comunque rinforzati dal picchiatore Dineikine e dalla chiocciola Papi.

Il presidente Ezio Barroero ha sofferto in campo e ha continuato il suo travaglio quando ha dovuto «sgridare» i suoi ragazzi, un gruppo in cui credeva come nessun altro, ma anche per lui quando è troppo, è troppo.

Presidente, che brutta Noicom domenica con Treviso? «A volte ti trovi davanti la

squadra che non ti aspetti, sembrava addirittura demotivata. Pensavo e speravo che l'avversario forte ci desse più energie. Dobbiamo capire cosa è accaduto e continuare a lavorare».

Le prospettive di crescita restano le stesse?

Certo, non stiamo giocando un campionato che finisce a maggio, ma uno a lungo termine che in tre anni ci farà portare la squadra a grandi livelli. Non dobbiamo perdere la testa sono convinto che il gruppo ci darà soddisfazioni e con uno straordinario team di soci stiamo lavorando per creare le condizioni economiche perché in un triennio questi ragazzi possano puntare a grandi traguardi.

Ma all'origine delle difficoltà c'è solo la giovane età dei giocatori della Noicom? Se c'è altro, come ad esempio

una pseudo-presunzione perché abbiamo vinto la Supercoppa italiana, abbiamo subito capito che bisogna tornare indietro e ricominciare da zero. Soltanto dando il 120 per cento ogni volta possiamo emergere.

Nel calcio sarebbe già in discussione l'allenatore?

Non è certamente il nostro caso stiamo lavorando a un progetto a lungo termine con un gruppo tecnico di grande livello, nel quale crediamo.

Allora un ritorno sul mercato?

Il gruppo è questo. Se trovassimo un elemento per far crescere i ragazzi oppure se ci fosse un giovane di valore per un salto di qualità immediato allora saremmo pronti a un sacrificio. Ma non ci mettiamo a fare acquisti a casaccio per tamponare l'immediato.

Take a different road

MITSUBISHI L200

Doppia Cabina GLS Target

Nuovo motore 2.5 TDI da 115 cv e trasmissione Easy Select 4WD
5 posti - autocarro
clima autom. - abs-2 airbag
euro 28.710,00* listino



MITSUBISHI L200

Club Cab GLS Target

Nuovo motore 2.5 TDI da 115 cv e trasmissione Easy Select 4WD
4 posti - autocarro
clima autom. - abs-2 airbag
euro 26.980,00* listino



MITSUBISHI L200

Doppia Cabina GL

Nuovo motore 2.5 TDI da 115 cv e trasmissione Easy Select 4WD
5 posti - autocarro
2 airbag
euro 22.750,00* listino



concessionaria
LEONE
VERCELLI

Per Vercelli, Valsesia e Provincia

Leone srl

Via W. Manzoni, 195/197

Tel. 0161.254875 - Vercelli

E-mail: conc.leonesrl@tin.it

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Tutti i veicoli rientrano negli ecoincentivi statali e nelle agevolazioni della Legge Tremonti. Vari modelli 2 e 4 porte in pronta consegna

FANNO DISCUTERE I CONTI DELLA SALUTE



Sulla spesa farmaceutica l'assessore confonde i bilanci

«E' falso che la spesa farmaceutica in Piemonte, nel solo mese di settembre, sia aumentata del 25 per cento. L'aumento c'è stato, ma del 14,34 per cento per la cifra lorda, e del 3,33 per quella netta...». Così Luciano Piattier, presidente di Federfarma Piemonte, risponde alle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Anche la Federazione dei medici di Medicina Generale (Fimmg) contesta quelle cifre: «Le dichiarazioni di D'Ambrosio apparse sui giornali - affermano i medici di famiglia - sono offensive, perché

equivalgono a dire che la maggioranza dei cittadini e dei medici sia profondamente disonesti». Secondo i farmacisti, «l'aumento della spesa farmaceutica è speculare a quello dell'inflazione», mentre i medici di famiglia sottolineano che «lo sfioramento del settembre 2002 non solo è assai inferiore a quanto dichiarato dall'assessore, ma è addirittura compensato da un risparmio effettuato nel mese di agosto 2002 rispetto all'agosto 2001». L'impressione dei farmacisti e dei medici di famiglia è che «l'assessore voglia scaricare su di noi colpe non nostre». «Vorremmo sapere - aggiunge il dottor Piattier - da dove l'assessore ha tratto quei dati, visto che le cifre del Csi sulla sanità a disposizione di tutti sono ben altre e delineano uno scenario assai

diverso e molto meno catastrofico». I farmacisti hanno infatti calcolato che la spesa lorda nel settembre scorso è stata di 72 milioni e 745 mila 972 euro (rispetto ai 63 milioni 288 mila 734 euro del 2001) e quella netta ha raggiunto i 62 milioni 729 mila 867 euro (rispetto ai 60 milioni 694 mila 869 euro dell'ottobre 2001). Sulla Sanità, protestano i medici di famiglia, «concordano i farmacisti, «si continuano insomma a dare i numeri». Il dottor Giacomo Millio, presidente regionale della Fimmg, dichiara in più, polemicamente: «Fare l'assessore regionale alla Sanità significa garantire la miglior qualità possibile e non agire solo con criteri ragionieristici, oltretutto dichiarando cifre prima di averle verificate».

(m. acc.)

IL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE AL CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

Fini: faremo rispettare i patti sull'alta velocità Torino-Lione

Secondo il presidente di An è però necessario che la «questione valichi» sia allargata e la commissione europea possa obbligare i paesi membri a onorare gli impegni assunti

Maurizio Tropeano

La Torino-Lione? «Uno degli impegni del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà quello di far rispettare gli impegni dei Trattati comunitari in materia della libera circolazione delle merci. In questo contesto, per il nostro governo, uno dei nodi da affrontare e risolvere è quello dei valichi alpini. La questione non può essere lasciata ai rapporti bilaterali tra gli Stati. Solo il ruolo cogente della Commissione può garantire il rispetto dei trattati». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sceglie il convegno organizzato dalle Unioni industriali di Torino, Milano e Genova sul problema del finanziamento alle infrastrutture per annunciare il cambiamento di prospettiva politica da parte del governo: i valichi non sono più visti soltanto come un problema legato al sistema dei trasporti, ma vengono considerati lo strumento prioritario per assicurare la libera circolazione delle merci e chiedere così l'intervento della Commissione come «garante del principio del libero mercato».

Fini, dunque, inquadra la Torino-Lione all'interno di una partita più ampia, la «questione valichi», per annunciare l'apertura agli industriali e ai vertici degli enti locali piemontesi che «l'Italia è intenzionata ad agire in sede europea» così come farà anche per «accelerare la realizzazione del corridoio 5 (da Lisbona a Kiev passando per Lione, Torino, Milano e Venezia, ndr)». Dal resto il vicepresidente del Consiglio non può che ribadire che sul collegamento tra Torino e Lione la Francia si è presa di fatto una pausa di riflessione: «Il governo italiano ha posto il problema del rispetto dei tempi. Il governo francese ha ribadito la volontà di rispettare gli impegni presi. Tutto, però, va visto nella compatibilità tra il progetto e la situazione economica francese».

Fini risponde così al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che intervenendo al convegno aveva chiesto assicurazioni sul rispetto dei tempi per la realizzazione del collegamento ad al-

ta velocità con la Francia. E che la strada per uscire dall'impasse sia il coinvolgimento della Commissione di Bruxelles lo ha spiegato anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue: «L'Unione deve assicurare la libera circolazione delle merci non soltanto attraverso interventi in campo doganale e normativo, ma anche riducendo i problemi che derivano ad uno Stato membro da «barriere fisiche e naturali». Un esempio? «L'emergenza valichi - precisa l'ambasciatore - cioè la prolungata chiusura del Bianco e il contingentamento del Gottardo, ha comportato secondo stime prudenti dal 1999 al primo trimestre 2002 costi aggiuntivi

per il sistema Italia di 3,2 miliardi».

In ogni caso sulla Torino-Lione il governo italiano è intenzionato ad andare avanti e a fare di tutto per accelerare la strada che porta all'apertura dei cantieri. Così fra tre giorni il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, firmeranno con il Governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, l'intesa quadro sugli investimenti nel settore giudicati prioritari dal Piemonte. Al primo posto, naturalmente, l'alta velocità: la Torino-Lione, la Torino-Milano e il terzo valico (Milano-Genova). Poi le autostrade: l'Asi-Cunio, il collegamento Cuneo-Niz-

za (traforo del Mercantour), il traforo di sicurezza del Préjuss, la Pedemontana piemontese. E ancora la metropolitana di Torino con la via libera al prolungamento a Moncalieri da una parte e a Rosta dall'altra. Infine il centro merci di Novara, Comenta Ghigo: «Siamo in una situazione finanziaria molto difficile ma il governo ha scelto comunque di porre come prioritario quello delle infrastrutture accogliendo tutte le richieste del Piemonte». E il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, ha ricordato come nei prossimi 10 anni il governo ha previsto tra investimenti pubblici e privati di spendere 20 miliardi per le nuove infrastrutture del Nord-Ovest.



Il presidente nazionale di An Gianfranco Fini con il vice-ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino

Una Finanziaria per le grandi opere

Servirebbe a reperire parte dei fondi necessari sul mercato

Piemonte, la finanziaria controllata dalla Regione, potrebbe diventare uno strumento per reperire risorse aggiuntive da investire sulle grandi opere. E' questa l'idea comune alle proposte che il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, hanno illustrato ieri nel corso del convegno sulle infrastrutture organizzato dalle associazioni degli Industriali del Nord-Ovest.

Il primo cittadino parte da Fiumicino per arrivare alla creazione di una vera e propria agenzia finanziaria in grado di attrarre investimenti da destinare alla realizzazione delle grandi opere ferroviarie o stradali. Certo, Chiamparino immagina una «Finpiemonte» rinnovata con l'ingresso di Comune, Provincia, Fondazioni bancarie che in questo modo potrebbero impiegare le risorse che per legge sono obbligate a destinare allo sviluppo, che sappia reperire sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazio-

Pur con alcuni distinguo Comune e Regione concordano sulla necessità di avere più autonomia sul piano economico

ni o ricercando l'intesa con consorzi di banche, le risorse necessarie. Un progetto simile è contenuto in una lettera che l'ex assessore regionale al Bilancio, Angelo Burzi, ha inviato ai consiglieri regionali della Casa delle Libertà, per sostenere la possibilità di una finanziaria dotata di risorse adeguate, con la partecipazione del Comune e della Provincia, in grado di compiere scelte tempestive.

Casoni, invece, punta a «creare una struttura che si occupi di logistica e dia vita ad una società di scopo che valuti i

Ghigo: intanto Roma ha dato il via libera a progetti strategici Ma non dobbiamo mai abbassare la guardia

costi, l'utilità sociale e l'impatto ambientale delle singole opere, e che offra ai privati l'opportunità di interventi finanziari in cambio della concessione di servizi, come la pubblicità, e di compartecipazioni al guadagno. In questa logica a Fiumicino verrebbe affidato il compito, attraverso un disegno di legge che l'assessore presenta a breve alla Giunta, di «fondare la società di scopo». Secondo Casoni «condizione essenziale per l'avvio del processo è la chiarezza sui tempi, sulle decisioni e sui costi dei nuovi collegamenti».

Progetti futuri. Ghigo, così, preferisce sottolineare il via libera da parte del governo ai «progetti ritenuti strategici dalla Regione» e che saranno ufficializzati con la firma di un'intesa con il governo. Precisa: «Sulle infrastrutture Palazzo Chigi ha dato risposte efficienti. La macchina è già in moto, le conferenze dei servizi sono in corso, anche se non bisogna mai abbassare la tensione».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, chiede con forza al governo «di applicare pienamente il federalismo fiscale». Spiega: «Credo sia indispensabile che lo Stato riconosca al sistema delle autonomie la possibilità di raccogliere direttamente una parte delle imposte prodotte dall'attività economica di un territorio. In questo modo non saremmo costretti a partecipare alla "lotteria nazionale" delle grandi opere, ma potremmo individuare in piena autonomia un ordine di priorità per la realizzazione delle infrastrutture necessarie al nostro sviluppo».

(m. tr.)

UNA SIMULAZIONE FATTA NELL'AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO

I parlamentari europei di 17 anni

«E' importante poter dire ciò che pensiamo sui vari problemi»

Claudio Lauger

Per Andres, riuscire a sedere sui banchi dell'aula magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico è stata una conquista. Lui è l'ambasciatore dell'Estonia nel Parlamento europeo dei giovani, che fino a sabato si riunirà a Torino nella 41ª sessione internazionale dal 1987. Andres il cognome lo porta, ha 17 anni e vive in Estonia. Il suo Paese è fra quelli che potrebbero entrare nell'Unione Europea. «Sono fiducioso che questo avverrà entro il 2004. Dovremo lavorare per questo, ma sono sicuro che ce la faremo» dice con il piglio di chi si sente da tempo preso davvero dalle decisioni. Andres prende molto sul serio questa simulazione dell'attività parlamentare europea, forse perché spera un giorno di approdare agli schermi da eurodeputato a Strasburgo e di discutere le sorti del «Vecchio Continente» nelle Commissioni riunite a Bruxelles.

Come Andres, altri 220 delegati di 26 Paesi (oltre all'Italia) partecipano

ai lavori incominciati venerdì e proseguiranno fino a sabato. Sono tutti in età compresa tra i 17 e i 19 anni, aiutati nel loro lavoro da studenti poco più grandi di loro, che hanno già fatto questa esperienza e vogliono proseguire con il ruolo di «chairs», una sorta di assistente. Con la collaborazione del Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», sede dove vengono riuniti i Comitati, l'equivalente delle Commissioni parlamentari.

E gli argomenti trattati metterebbero in ansia anche il più scaltro tra i parlamentari veri. Impegnati a unire sempre di più tanti Paesi legati dal progetto di diventare interlocutori unici nelle questioni che regolano gli equilibri internazionali. Così, la 1ª commissione per gli Affari Esteri dovrà discutere del futuro della Nato e della difesa degli Stati che la compongono dalle minacce; la 2ª Commissione per gli Affari Economici e Monetari studierà la strategia più idonea ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione, legata al bisogno dei Paesi di manodopera, ma avver-

sata dalle forze politiche di estrema destra; la 2ª Commissione per il Lavoro e gli Affari Sociali valuterà se i rischi di aumento dell'immigrazione clandestina e delle criminalità possano essere di ostacolo all'allargamento dell'Unione Europea. Le risoluzioni elaborate dai giovani saranno spedite a Strasburgo.

L'assessore comunale al Sistema educativo Paola Pozzi, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli (in rappresentanza delle tre Amministrazioni) hanno sottolineato l'importanza dell'esperimento come modo per avvicinare i giovani alle istituzioni e per formare la mentalità di cittadino europeo.

Ognuno di noi è importante per cambiare le cose dice Lorna Burke, 21 anni irlandese di Dublino, occhi verdi e sorriso che amana serenità, ormai «veterana» del Parlamento europeo dei giovani con le quattro esperienze già fatte a partire dal '99. E lei non parla sperando in un futuro



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri mattina al Politecnico

tro i vallati delle stanze parlamentari. «All'università studio arte e design, vorrei diventare insegnante di pittura» dice in inglese. Vicino a lei c'è un ragazzo alto quasi un metro e 90. «Mi chiamo Nikola Ilir, ho 21 anni e arrivo da Belgrado - si presenta in ottimo italiano -. Questa espe-

rienza è importante perché finalmente i giovani hanno la possibilità di dire ciò che pensano. Soprattutto, possono essere presi in considerazione. E poi, impariamo a rispettare tutti i punti di vista e a discutere finché non troviamo un accordo. Senza questo, non c'è futuro».

AL CINEMA

Campagna promozionale dell'associazione La Sentinella per il rispetto dei minori

il mio futuro è adesso
una ferita
al cuore di un bambino
non si rimargina mai

L'immagine è tratta dal video "Il mio futuro è adesso" di LA SENTINELLA

LA SCUOLA PER L'INNOVAZIONE E I VECCHI PROBLEMI



Studenti durante l'ultima manifestazione di protesta

Gli studenti delle superiori protestano contro la legge Moratti

■ Iniziative di protesta, oggi, in molte scuole torinesi - in sintonia con quanto avviene nel resto d'Italia - e un «net-strike», un attacco alla casella di posta elettronica del ministero dell'Istruzione. Così i ragazzi dell'Uds intendono sottolineare la loro opposizione all'approvazione al Senato della legge di riforma della scuola voluta da ministro Moratti. Anche a Torino l'Unione degli Studenti, il sindacato studentesco di area Cgil, ha promosso volantini, presidi con striscioni e megafoni: è previsto che la maggiore iniziativa di protesta abbia luogo davanti al liceo classico «Cavour»

all'entrata degli studenti, ma momenti di presidio anti-Moratti si tengono anche all'«Alfieri», all'«Agrario» e al «Dalmasso» di Pianezza e in altri istituti. Sempre oggi, dal sito Internet dell'Uds, viene lanciato un «net strike» che inonderà la casella e-mail del Miur con migliaia di lettere critiche verso la riforma. Spiega Stefano Mosso, coordinatore regionale dell'Unione degli Studenti: «Non staremo zitti: per noi questa legge è pessima, introduce nella scuola novità che possono soltanto essere negative». E a proposito di riforme, potrebbe essere in vista una schiarita nella vicenda della sperimentazione dell'assolvimento dell'obbligo nei centri di formazione professionale. Nei giorni scorsi, su questo tema, si sono tenuti nuovi incontri tra Regione, direzione regionale del Miur e sindacati.

INIZIATIVA ALL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO E ALBERGHIERO «GIOVANNI GIOLITTI» PER FACILITARE I GENITORI TROPPO OCCUPATI

I voti dei figli sul computer di casa

Ad ogni famiglia è stata assegnata una password. Basta un clic per conoscere l'andamento scolastico

Maria Teresa Martinengo

Una rivoluzione a 360° nei rapporti genitori-figli-scuola parte dall'Istituto Professionale per il Commercio e Alberghiero «Giovanni Giolitti» (800 studenti): qui il preside Nicola Sacco sta gradualmente introducendo la consultazione a distanza dei registri. Una password e via, on line, a verificare la salute scolastica del proprio figlio. Il brutto voto «comesso», la mattina a spasso con gli amici: segreti innocenti e pericolosi stanno per essere messi all'indice per sempre. L'esempio del «Giolitti» (www.istitutogiolitti.it) sarà presto seguito da altre scuole. Rassicurante per i genitori, temibile per certi studenti. Stimolante, forse, a trovare la maturità necessaria per animare le manovre e trovare il modo giusto per parlare.

La professoressa Mariangela Zandonadi e Raffaella Negri. «Oggi, quasi sempre, entrambi i genitori lavorano; avere notizie del percorso scolastico dei figli senza dover prendere giornate di permesso non dispiace a nessuno», aggiunge la vice preside Chiara Pennazio. «Comunque, da noi, ogni docente fa un'ora di «sportello» la settimana: è a disposizione per colloqui con le famiglie e consulenze per gli studenti. Con un solo permesso è possibile vedere 3-4 docenti». Se proprio uno non ce la fa, un click è meglio di niente. Premi e punizioni restano gli stessi.



Studenti dell'Istituto Professionale Giolitti davanti al portone della scuola. L'innovazione per qualcuno non sarà piacevole

«Un risparmio di tempo»

L'economista Zanetti: controllare è un dovere, così è più semplice

Il professor Giovanni Zanetti, economista, otto figli (due dei quali adottati) tutti con ottime posizioni e riuscite carriere scolastiche alle spalle, è diciassette nipoti, può a buon diritto considerarsi un'autorità in campo educativo.

Non crede che la possibilità di visionare in qualunque momento la situazione scolastica dei figli - da casa, ma anche dal punto Internet del sito dell'Istituto Professionale «Giolitti»?

«Grande Fratello fra i banchi»

Il direttore di Film Festival: la fiducia non la crei spiando la vita a scuola

Stefano Della Casa, direttore del Torino Film Festival, un figlio di 12 anni e una bambina di 6, di fronte al «grande fratello» scolastico che spiattella ai genitori l'andamento di quell'ampia porzione di vita che i ragazzi passano a scuola, va indietro con la memoria ai suoi anni al classico.

Oggi, però, ci possono essere più pericoli rispetto ad allora... «Penso che se uno vuole fare qualcosa di pericoloso lo fa comunque, anche se va a lezione tutti i giorni. Tanto per essere espliciti: per diventare tossici non è necessario tagliare da scuola. I miei compagni che lo sono diventati, non perdevano un giorno. Non vuol dire, il rapporto di fiducia non lo crei con i divieti, non è la password che frena certi comportamenti».

Il meccanismo è avviato e in futuro si perfezionerà. «Ad ogni famiglia abbiamo assegnato una password con la quale può accedere esclusivamente alla posizione del proprio figlio: ogni settimana la segreteria verifica i registri e inserisce assenze, ritardi, giustificazioni nel sito dell'Istituto. Non solo. Alla fine del quadrimestre, prima degli scrutini, i docenti inseriranno i voti - potranno farlo da casa - e non è escluso che poco alla volta si arrivi alla situazione aggiornata quasi in tempo reale, durante tutto l'anno».

Non crede possa esserci una differenza tra i primi anni alle superiori e gli ultimi? In altre parole, a 18 anni i ragazzi non dovrebbero essere più responsabilizzati?

«Sì, un diciottenne dovrebbe aver già raggiunto una certa maturità. Se però penso a certe

matricole che incontro all'Università, devo dire che il giudizio non è proprio positivo. La maturazione è un'altra cosa».

Come sarebbe stata la vita, allora, in famiglia avessero potuto controllare tanto facilmente? «A me sarebbe andata male; ho passato i tre anni del liceo tagliando regolarmente due volte al mese. Mentre gli altri uscivano con la ragazza, io andavo al cinema. Frequentavo le tre sale aperte di mattina: Centrale, Porta Nuova e Milano. A volte vedevo due film di seguito. Tornavo a casa un po' in ritardo, spiegando che mi ero fermato a parlare davanti a scuola».

Due lettori ci scrivono:

«Grazie. Grazie ancora una volta a voi generosi lettori di Specchio dei tempi per aver compreso che tutti vogliamo aiutare i bambini colpiti dalla tremenda tragedia del terremoto, con la speranza di contribuire ad attenuare, anche se in piccolissima parte, quel velo di tristezza che portano negli occhi e nel cuore».

Paola ed Enzo Priolo

Il viceministro di Torino ci scrive: «Se uno dei miei figli mi avesse chiesto di andare al Social Forum di Firenze, come tutti i genitori sarei stato molto preoccupato per il timore che fosse coinvolto in qualche disordine e probabilmente gli avrei chiesto di non partecipare, poi gli avrei anche spiegato che i problemi che ci pone la globalizzazione non si risolvono certamente rifiutandola e neanche facendo qualche manifestazione in mezzo alle strade e che oltre ad essere un problema rappresenta una enorme opportunità proprio per i popoli più sfortunati ed oppressi; gli avrei anche detto che mi trovo su posizioni antitetiche rispetto a molte delle associazioni e delle persone che mirano ad "impu-

drinarsi" politicamente di queste manifestazioni ed a farle degenerare nella violenza, che fa comodo ad alcuni dei partecipanti ed a tutti gli avversari di questo movimento... «Ma alla fine, pur con dei distinguo e dei dubbi credo che l'avrei ringraziato: «come viceministro di Torino perché questa città ha enormemente bisogno di giovani veramente interessati a quello che oggi succede intorno a loro, anche con atteggiamenti fortemente critici, e perché è utile che i nostri ragazzi ed i nostri cittadini riscoprano l'impegno ideale e disinteressato per i problemi del mondo, la capacità di scandalizzarsi per le ingiustizie e la volontà di contribuire in prima persona a costruire una città migliore e più vivibile per tutti».

perché anziché impegnare tutte le nostre energie a vincere congressi o a conquistare qualche spazio di potere faremmo bene a domandarci se l'attuale modo di concepire e di organizzare la politica è ancora in grado di affrontare i problemi che oggi i cittadini, e tra questi soprattutto i giovani, ci chiedono di affrontare e risolvere; «come credente, perché penso che non sarebbe male se ci fermassimo un attimo a chiederci quali sono i «segni dei tempi» che oggi i cristiani sono tenuti a leggere e ad interpretare; «come uomo tout court, perché direi che la guerra è sempre una sconfitta, l'ambiente è una delle emergenze del nostro tempo ed il nostro modello di sviluppo è quanto meno insoddisfacente ed emendabile mi pare sacrosanto».

Un gruppo di lettori ci scrive: «A dicembre entrerà in vigore l'orario ferroviario invernale e i pendolari di Racconigi si augurano una maggiore attenzione da parte delle Ferrovie, perché è inammissibile che una città di 10.000 abitanti come Racconigi (che arrivano a quasi il doppio contando anche i paesi vicini) abbia all'incirca lo stesso numero di fermate dei paesi con circa 3/4000 abitanti e molte di meno della vicina Cavallermaggiore che conta circa 4000 abitanti. Alcune fermate potrebbero venir aggiunte senza stravolgere l'orario, in quanto si aumenterebbero i tempi di circa 2-3 minuti».

Un lettore ci scrive: «Circa il progetto di arretrare la stazione di Porta Nuova-Al Lingotto, mi domando se altre grandi città quali Roma, Firenze o Milano, che posseggono stazioni ferroviarie centrali con le medesime caratteristiche della nostra, hanno preso in considerazione l'idea di arretrarle? Non vorrei che fra qualche generazione i torinesi non comprendessero le ragioni di questa scelta così come noi oggi non comprendiamo perché i nostri avi decisero di rinunciare ad un'opera unica quale fu la Cittadella di Torino».

Specchio dei tempi

«Un velo di tristezza che i lettori, come sempre, si impegnano a far sparire» - «Bisogna che ci chiediamo quali sono i «segni dei tempi» - «Penalizzati i treni per Racconigi» - «Irraggiungibile» - «Senza ritorno»

Un lettore ci scrive: «La fontana con igloo di Mario Merz, inaugurata sul passan-

te ferroviario di Torino, è veramente molto bella. Se però la si vuole ammirare da vicino, magari raggiungendo a piedi il largo spiazzo lastricato che la circonda, si scopre che non esiste un attraversamento pedonale che lo permetta; infatti tutti gli attraversamenti «regolari», con strisce zebra e semaforo, sono sui lati esterni della piazza, mentre per raggiungerne il centro non è previsto nulla: forse i progettisti hanno dimenticato qualcosa?».

Lorenzo Merlo

Un lettore ci scrive: «Circa il progetto di arretrare la stazione di Porta Nuova-Al Lingotto, mi domando se altre grandi città quali Roma, Firenze o Milano, che posseggono stazioni ferroviarie centrali con le medesime caratteristiche della nostra, hanno preso in considerazione l'idea di arretrarle? Non vorrei che fra qualche generazione i torinesi non comprendessero le ragioni di questa scelta così come noi oggi non comprendiamo perché i nostri avi decisero di rinunciare ad un'opera unica quale fu la Cittadella di Torino».

Lorenzo Gnani

CITTA' DI TORINO
DIVISIONE GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO
SETTORE EDIFICI A REDDITO
PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'ALLOGGIO DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARSI AD USO ABITATIVO
Avviso al pubblico
La Città intende assegnare in locazione esclusivamente per finalità abitative un alloggio di proprietà comunale, sito in Torino, Corso Massimo D'Azeglio, 2 piano primo della superficie complessiva di mq.247.
I requisiti per la partecipazione alla procedura, le relative modalità e la planimetria dell'alloggio in questione potranno essere visionati presso l'Ufficio Affitti Abitativi del Settore Edifici a Reddito, Piazza Palazzo di Città, 1° piano tel. 011.4423120 - 011.4423871.
Presso lo stesso ufficio è possibile ottenere ogni ulteriore informazione nonché provvedere al ritiro del modulo di partecipazione alla procedura di assegnazione. Il locale potrà essere visionato dagli interessati telefonando al numero 011.4423120/3871 entro il giorno 20 novembre 2002 (dalle ore 9.00 alle ore 18.00) per concordare data ed orario del sopralluogo.
Le offerte dovranno pervenire mediante consegna a mano o a mezzo Raccomandata R.R. al Comune di Torino - Settore Edifici a Reddito - Piazza Palazzo di Città, 1 - 10121 Torino, in busta chiusa recante la dicitura «OFFERTA PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'ALLOGGIO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 2°» entro le ore 12.00 del giorno 5 dicembre 2002.
IL DIRIGENTE
dott.ssa Elisabetta De Nardo

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE
ONORANZA FUNEBRI
EURO FUNERALI
FUNERALE TRADIZIONALE
L.1.800.000
con autotreno Mercedes, spazzaneve, seggiole reclinabili, climatizzatore, (non compresi i costi funerali e spese mediche)
Chiamata gratuita
800.05.15.25

BEST OLIVER
Abbigliamento e scarpe donna
CHIUDE
SCONTI DAL 20% AL 70%
ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30 - APERTO LA DOMENICA
Piazzetta Madonna degli Angeli 4/B - Ang. via Carlo Alberto 10123
Torino - Tel. 011.5311111

NOTIZIE dalle AZIENDE

La tradizione di Giorgio Monteverdi in Galleria S. Federico



A pochi passi da Piazza S. Carlo potete trovare il prestigioso punto vendita Giorgio Monteverdi, la casa di produzione di maglieria in lana e puro cashmere divenuta ormai un marchio noto e di qualità sul mercato torinese. Giorgio Monteverdi dopo aver per molto tempo servito la clientela adulta, ha aperto anche un punto vendita tutto dedicato ai più piccoli in Galleria S. Federico 12. Qualcuno ha tentato di imitarlo ma ricordate Giorgio Monteverdi è solo in: Torino - Galleria S. Federico 10-12, Via Roma 316, Via Lagrange 22, C.so De Gasperi 0/E, Alba - C.so Italia 3A

Scelta dell'impresa di Onoranze Funebri
I «CONSIGLI» IN CORSIA: SONO DA DENUNCIA
Giubileo di sempre invita alla trasparenza e alla correttezza
...se gli incaricati delle imprese funebri vi capotano in ospedale o se il personale ospedaliero vi indirizza alla scelta di un'impresa... si comportano in modo disonesto e violano la legge.
Visto da «GIUBILEO ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» edito dalla Città di Torino
FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
(€1291) (prezzo comprendente tutte le spese, la bara in legno massiccio, l'urna, il trasporto in autocarri Mercedes, i funerali in chiesa e prima notte. Sono escluse le spese mediche)
GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
800.251645
Tel. 011.66.33.005 SERVIZIO 24 ore su 24
Sede centrale: C.so Bramante 56/b - Torino

